

***L'Archivio dell'Accademia nazionale  
di San Luca in Roma***

***Inventario***

a cura di

MONICA GROSSI e SILVIA TRANI

Direzione scientifica e coordinamento di

MAURO TOSTI CROCE  
(Direzione generale degli archivi)

Roma, 2010

## SOMMARIO

<i>Tavola delle principali sigle e abbreviazioni</i>	I
<i>Introduzione</i>	III
Dall' <i>Universitas</i> all' <i>Accademia</i> . Appunti e riflessioni sulle origini e l'evoluzione dell'Accademia di San Luca tra XVI e XVII sec.	VI
<i>Bibliografia</i>	XXVI
<i>Raccolta di documenti relativi alle condizioni dell'archivio accademico.</i>	XXIX
INVENTARIO	
1. Atti fondativi e di regolamentazione	1
1.1. Disposizioni pontificie	1
1.2. Statuti	1
1.3. Norme e regolamenti	21
2. Verbali degli organi accademici	22
2.1. Registri	27
2.2. Minute dei verbali delle adunanze	51
3. Scuole	53
3.1. Registri delle presenze	53
3.2. Pratiche relative alle scuole	54
4. Concorsi	70
4.1. Carteggio	72
4.2. Atti a stampa	80
5. Stime e pareri	91
6. Amministrazione e contabilità	92
6.1. Bilanci	93
6.1.1. Registri	93
6.1.2. Carteggio	96
6.2. Libri delle entrate e delle uscite del Camerlengo	99
6.3. Registri delle spese dell'eonomo per le scuole accademiche e i restauri dei monumenti	106
6.4. Registri dei mandati del camerlengo	107
6.5. Libri delle entrate e delle uscite dell'esattore	108
6.6. Libri mastri	112
6.7. Canoni e locazioni	115
6.7.1. Registri e bollettari	115
6.7.2. Atti	117
6.8. Patrimonio	118

6.9. Registri non identificabili	121
6.10. Inventari	121
6.10.1. Generali	121
6.10.2. Stampe e disegni	125
6.10.3. Pitture	129
6.10.4. Sculture	132
6.10.5. Chiesa accademica	133
6.10.6. Biblioteca accademica	136
6.10.7. "Varie"	137
6.11. Contributi degli accademici	139
6.11.1. Registri	139
6.11.2. Liste accademici e aggregati	141
6.12. Giustificativi	151
6.13. Scuole	171
6.14. Concorsi	172
6.14.1. Registri	172
6.14.2. Giustificazioni	177
6.15. Biblioteca romana Sarti	180
6.16. Eredità Albacini	188
6.16.1. Registri	188
6.16.2. Carteggio e documenti contabili	192
6.17. Eredità Baldi	195
6.17.1. Carte su sussidi dotali	195
6.17.2. Registri	197
6.17.3. Ricevute	198
6.17.4. Altre carte su eredità	202
6.18. Eredità Balestra	202
6.19. Eredità Cavaceppi	204
6.19.1. Registri	204
6.19.2. Carteggio, relazioni e documenti contabili	206
6.20. Eredità Costanzi	208
6.20.1. Registri	209
6.20.2. Giustificazioni e rendiconti	210
6.20.3. Altre carte su eredità	210
6.21. Eredità Lana	211
6.22. Eredità Originali	211
6.22.1. Registri	211
6.22.2. Copialettere	212
6.22.3. Carteggio e documenti amministrativi e contabili	213
6.23. Eredità Pellegrini	213
6.23.1. Registri	213
6.23.2. Carteggio e materiale a stampa	214
6.24. Eredità Werstappen	214
6.25. Carteggio e documenti di natura amministrativa e contabile	214

7. Cause	221
8. Miscellanea Tomassetti	226
9. Corrispondenza provvista di indice di classificazione	324
10. Miscellanea	463
11. Protocolli della corrispondenza	464
12. Strumenti di ricerca coevi	472
12.1. Inventari dell'archivio	472
12.2. Rubriche e repertori	472
12.3. Inventari della biblioteca	474
13. Raccolte fotografiche	475
14. Pubblicazioni accademiche	479
14.1. Pubblicazioni monografiche	479
14.2. Pubblicazioni periodiche	481
14.2.1. Albo accademico	482
14.2.2. Atti accademici (1884)	486
14.2.3. Annuario (1909-1911) poi Atti e Memorie (1912-1931)	486
14.2.4. Atti accademici nuova serie	488
Appendice I. Altri fondi e documenti conservati presso l'Archivio storico dell'Accademia di S. Luca	490
Appendice II. Materiale librario non edito dall'Accademia di S. Luca	506

## TAVOLA DELLE PRINCIPALI SIGLE E ABBREVIAZIONI

Si riportano le principali abbreviazioni e sigle utilizzate nel presente lavoro<sup>1</sup>.

art.	= articolo
ASSL	= Archivio storico di San Luca
b., bb.	= busta, -e
BIBL.	= bibliografia
c., cc.	= carta, -e
ca	= circa
CA	= Congregazione accademica
cap.	= capitolo
CdC	= Congregazione della Compagnia
CF	= Cesare Fallani
cfr.	= confronta
CG	= Congregazione generale
cit.	= citata
CS	= Congregazione segreta
des.	= destra
doc., docc.	= documento, -i
d.p.c.m.	= decreto del presidente del Consiglio dei ministri
fasc., fascc.	= fascicolo, -i
<i>ibid.</i>	= <i>ibidem</i>
ID.	= Idem (per autore)
l.	= legge
membr.	= membraceo
ms.	= manoscritto
n.	= numero
n.n.	= non numerate
n.s.	= nuova serie
p., pp.	= pagina, -e
prot.	= protocollo
R.	= reale, regia

---

<sup>1</sup> Per le abbreviazioni, principale fonte sono state le *Norme per i collaboratori*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1992 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato).

<i>r</i>	= <i>recto</i> (di foglio)
r.d.	= regio decreto
reg., regg.	= registro, -i
rub., rubb.	= rubrica, -che
S.	= san, santa
s.d.	= senza data
s.e.	= senza editore
sec., secc.	= secolo, -i
s.fasc., s.fascc.	= sottofascicolo, -i
sin.	= sinistra
s.n.t.	= senza note tipografiche
a st.	= a stampa
SS.	= santissimi
<i>v</i>	= <i>verso</i> (di foglio)
vol., voll.	= volume, -i
gen.	= gennaio
feb.	= febbraio
mar.	= marzo
apr.	= aprile
mag.	= maggio
giu.	= giugno
lug.	= luglio
ago.	= agosto
set.	= settembre
ott.	= ottobre
nov.	= novembre
dic.	= dicembre

## INTRODUZIONE

Il presente inventario è frutto del lavoro di schedatura e riordinamento dei fondi conservati presso l'archivio storico dell'Accademia di San Luca in Roma.

La documentazione è custodita in parte nella sala di consultazione del detto archivio, in parte nella stanza della direttrice e in parte nei depositi collocati in un locale al piano terra del Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia. Lo statuto quattrocentesco miniato è invece conservato nei locali della presidenza.

Esula dal presente lavoro l'analisi dei disegni, oggetto di lavori di descrizione analitica in corso d'opera a cura dell'Archivio stesso.

Il lavoro è stato finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale degli archivi.

**Struttura dell'inventario.** L'articolazione dell'inventario mira a individuare i fondi archivistici esistenti, separando le carte propriamente afferenti all'archivio accademico da quelle pervenute, a titolo diverso (prevalentemente per via di donazioni dei produttori o degli eredi), da altri soggetti. In particolare, l'inventario descrive i seguenti fondi:

ACCADEMIA, fondo articolato nelle seguenti serie:

1. Atti fondativi e di regolamentazione
2. Verbali degli organi accademici (Congregazione generale, Consiglio accademico, Commissione)
3. Scuole (registri delle presenze e pratiche relative all'attività didattica)
4. Concorsi
5. Stime e pareri
6. Amministrazione e contabilità
7. Cause
8. Miscellanea Tomassetti
9. Corrispondenza provvista di indice di classificazione
10. Miscellanea
11. Protocolli della corrispondenza
12. Strumenti di ricerca coevi
13. Raccolte fotografiche
14. Pubblicazioni accademiche

ARCHIVI DI ISTITUZIONI ED ENTI

1. Accademia nazionale di S. Luca
2. Biblioteca romana Sarti
3. Casa di riposo per gli anziani delle arti belle "Principe Prospero Colonna", poi Opera Pia Casa di riposo anziani delle belle arti di Roma, fasc. 3 e reg. 1 (1943-1947 e 1949)
4. Ripartizione V<sup>a</sup> del Governatorato di Roma

ARCHIVI PERSONALI

1. Pietro Aschieri

2. Francesco Azzurri
3. Cesare Fallani
4. Francesco Gai
5. Giorgio Lana
6. Quirino Leoni
7. Salvatore Originali
8. Oreste Raggi
9. Luigi Salini
10. Angelo Zanelli

#### COLLEZIONI

1. Scipione Bonfilj

#### RACCOLTE E MATERIALE FOTOGRAFICO

1. Raccolta "Architetti"
2. Mostra dell'architettura tedesca

**Note metodologiche.** Si è ritenuto opportuno adottare un sistema di stringhe alfanumeriche per individuare con chiarezza le aggregazioni documentarie e le relazioni intercorrenti tra loro: i fondi archivistici sono stati contraddistinti con cifre romane; le serie e le eventuali sottopartizioni recano un codice alfanumerico composto dalla stringa che ne individua l'attribuzione alle partizioni superiori (per esempio, I.2.2: fondo *Accademia di San Luca*, serie *Verbali degli organi accademici*, sotto-serie *Minute dei verbali delle adunanze*).

Una parte cospicua della documentazione è stata oggetto di analisi, riordinamento, descrizione e indicizzazione al principio del Novecento da parte di Giuseppe Tomassetti, archivista romano che prestò la propria opera come segretario dell'Accademia; di fronte all'innegabile disordine in cui versava l'archivio accademico, Tomassetti attuò una riorganizzazione della documentazione in ordine cronologico che purtroppo talvolta ha alterato le serie originarie e le aggregazioni in fascicoli, che in alcuni casi (nelle carte più recenti) si possono ricostituire grazie all'impiego di un sistema di registrazione di protocollo sommario, che ha attribuito il medesimo numero di protocollo a tutti i documenti relativi ad una medesima pratica.

Il raccordo con l'intervento del Tomassetti è stato particolarmente laborioso ed è descritto più dettagliatamente nell'introduzione alla serie *Miscellanea Tomassetti*. Non volendo nuovamente alterare l'ordine fisico della documentazione, che peraltro è stato per più di un secolo preso a riferimento da tutti gli studiosi che hanno compiuto ricerche nell'archivio accademico, si è deciso di optare per il mantenimento integrale del nucleo documentario schedato da Tomassetti, procedendo a una descrizione analitica che permetta di individuare la ricorsività e le specificità delle singole unità di descrizione.



**Indicazioni per la consultazione.** Ogni serie si apre con l'indicazione degli estremi cronologici della documentazione e la consistenza. Segue, laddove lo si è ritenuto necessario per una corretta comprensione della documentazione e del contesto di produzione, una descrizione della serie e delle sue eventuali articolazioni ulteriori.

Per le abbreviazioni si è fatto ricorso alle convenzioni elaborate dall'Amministrazione archivistica e pubblicate in seconda edizione sulla «Rassegna degli Archivi di Stato».

**DALL' UNIVERSITAS ALL' ACCADEMIA.**  
**APPUNTI E RIFLESSIONI SULLE ORIGINI E L'EVOLUZIONE**  
**DELL' ACCADEMIA DI SAN LUCA**

**Premessa.** Questa breve introduzione ha come obiettivo quello di ripercorrere le vicende istituzionali dell'Accademia di San Luca dalle sue origini tardo cinquecentesche fino alla fine del Seicento, prendendo spunto da un lavoro di analisi degli statuti accademici condotto come necessario supporto al progetto di riordinamento ed inventariazione dell'Archivio storico accademico.

In particolare, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulla tipologia dei membri, sulla struttura e gli uffici e sulle finalità istituzionali, includendo, in tale esame, anche l'*Universitas*. Questa scelta di estendere lo studio anche al periodo precedente a quello accademico è giustificata dalla considerazione che le due istituzioni, pur caratterizzate da precise differenze (giuridiche e di obiettivi), siano strettamente correlate e rappresentino l'una (l'Accademia) l'evoluzione dell'altra (l'*Universitas*).

A quando si può datare, con precisione, la nascita dell'ente o associazione da cui deriverà poi l'Accademia del Cinquecento?

Alcuni elementi, utili per futuri approfondimenti, possono essere acquisiti a partire dall'analisi del sistema economico presente all'inizio del secolo XII, anche se si è consapevoli che sarebbe utile, per meglio comprendere l'evoluzione storica che porterà all'istituzione dell'Accademia di San Luca, ripercorrere la storia delle forme di associazione tra persone che svolgevano una stessa professione a partire dall'età tardo-antica.

Proprio agli esordi del XII secolo emergono le "Arti", sotto la cui denominazione furono comprese, fino all'età moderna, le unioni di artigiani, legati dal vincolo del mestiere, con fini di culto (spirituali), e di reciproca difesa e aiuto fra i membri. In origine l'appartenenza all'Arte era libera; successivamente l'iscrizione divenne obbligatoria per l'esercizio del mestiere.

Con l'avvento delle signorie in quasi tutte le città italiane, tra fine Duecento e inizio Trecento, le "Arti" perdono ogni potere politico e restano come organizzazione di mestiere, con fini religiosi ed economici oltre che di controllo della produzione, fino a trasformarsi in "cerchi" chiusi di protezione professionale, soggetti all'approvazione della pubblica autorità. Assumono, così, carattere monopolistico che serve a conservare la tradizione dell'arte, a regolare il prodotto, a determinare i prezzi, a livellare le mercedi (retribuzioni), ma con conseguente irrigidimento delle forme del mestiere.

Da alcune compagnie, università, scuole o simili associazioni di artisti e di artigiani – denominate genericamente "Arti" – sorsero vere e proprie accademie di belle arti.

Tali accademie, oltre a ereditare finalità e strutture delle "Arti" da cui derivavano e di cui rappresentavano un'evoluzione storica, furono anche alimentate dalle nuove condizioni di vita intellettuale e sociale, determinatasi, in Italia, con il rifiorire degli studi greco-romani che

portò all'affermazione, nel Quattrocento, delle "Accademie" umanistiche, e poi, nel Cinquecento delle "Accademie" letterarie dove spesso erano presenti anche sezioni per le belle arti.

Ritorniamo alla domanda iniziale relativa all'origine dell'ente o associazione da cui deriverà poi l'Accademia del Cinquecento.

Oltre ad alcune "suggerzioni che ci possono pervenire dal breve e rapido *excursus* storico fatto in apertura, che consentono di contestualizzare il periodo e l'*humus* storico, economico e sociale che determinò e contribuì alla formazione e alla trasformazione delle associazioni di mestieri (Arti) e tralasciando, per la loro natura di fonti secondarie, alcune opere Ottocentesche quali le *Memorie* di Missirini<sup>2</sup> e l'opera dell'erudito Gaetano Moroni che parla addirittura di una bolla di Gregorio XI del 1371 che concesse all'Università una piccola chiesa sull'Esquilino<sup>3</sup>, vogliamo soffermarci in questa sede solo sulle testimonianze documentarie conservate presso l'Archivio storico dell'Accademia nazionale di San Luca ed in particolare sulla serie degli *Statuti*.

**Gli statuti del 1478.** La prima testimonianza diretta, e certa, da cui prende avvio la nostra riflessione è rappresentata dagli statuti dell'*Universitas picture [ac] miniature* del 17 dicembre 1478<sup>4</sup>, statuti definiti, nel *Proemio* e nelle ratifiche finali effettuate prima dai conservatori e, successivamente, dai senatori capitolini e sottoscritte dai protonotari del Campidoglio, come "nuove costituzioni" e come il risultato di una collazione di statuti precedenti: il che rappresenta una prova certa dell'esistenza di antecedenti ordini e, quindi, di un'antecedente associazione, denominata da Melchiorre Missirini, nelle citate *Memorie* sulla storia dell'Accademia, *Collegio dei pittori*<sup>5</sup>.

All'*Universitas* del 1478, istituzione sottoposta alle Autorità cittadine di Roma, potevano associarsi i pittori, miniatori, ricamatori, banderari, battiloro, *impetratores* e *impetratrices*, cioè anche rappresentanti delle cosiddette "arti aggregate", sia romani che stranieri (*forensis*).

Per quanto concerne la struttura dell'*Universitas*, questa appare estremamente semplice, specialmente se confrontata con quella che sarà data all'Accademia nel Cinquecento e, soprattutto, nei primi trent'anni del Seicento.

Le principali figure di ufficiali sono rappresentate dai due consoli – denominati *camerarius* e *sindicus* –, eletti annualmente tramite estrazione da una bussola effettuata da un notaio dell'Arte, figura esterna che garantiva il valore giuridico agli atti e decisioni di enti e istituzioni che non erano riconosciute come pubbliche autorità costituite. I requisiti richiesti per essere eletti come consoli erano solo quelli di risiedere a Roma e di essere in regola con il pagamento della tassa all'*Universitas*.

---

<sup>2</sup> M. MISSIRINI, *Memorie per servire alla storia della Romana Accademia di S. Luca fino alla morte di Antonio Canova compilate da Melchior Missirini*, in Roma, nella Stamperia De Romanis, 1823.

<sup>3</sup> G. MORONI, *Dizionario di eruzione storico-ecclesiastica*, Venezia, 1840-1878, I, pp. 49-51, *sub voce* Accademie di Roma e pontificie.

<sup>4</sup> ARCHIVIO STORICO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA [d'ora in poi ASASL], segnatura provvisoria 1A.

<sup>5</sup> M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, p. 3.

Ai due consoli spettava presiedere le congregazioni (le adunanze), conferire il diritto di parola durante il loro svolgimento e celebrare le festività dell'Assunzione della Vergine Maria e di San Luca, protettore dell'*Universitas*; ed ancora, esercitare, a nome di tutta l'*Universitas*, l'esclusiva giurisdizione sui membri dell'Arte.

Inoltre, i due consoli avevano anche compiti specifici: il *camerarius* doveva conservare il libro degli statuti, che non potevano essere modificati senza l'approvazione di tutta l'*Universitas*, e i sigilli dell'*Universitas*; mentre il *sindicus* doveva verificare la legittimità della gestione contabile dei consoli uscenti.

Negli statuti del 1478 si trova anche una testimonianza dei contrasti interni tra i membri delle arti e quelli delle arti aggregate. Tali contrasti determinano la creazione, posteriore alla prima stesura dell'esemplare originale degli statuti del 1478<sup>6</sup>, di altre due figure di consoli: uno scelto tra i banderari e uno scelto tra i ricamatori. Dei due nuovi consoli non ci vengono, però, fornite alcune notizie in relazione ai loro compiti. Inoltre, non sono presenti specifiche disposizioni inerenti ai rapporti gerarchici tra i quattro consoli: il che contraddice quanto riportato nella traduzione degli Statuti del 1478 fatta dal Missirini dove, al capitolo 34, viene introdotto, in maniera arbitraria, un passaggio in cui si afferma la posizione gerarchia superiore dei primi due consoli rispetto ai due consoli scelti tra i banderari e i ricamatori<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda le finalità dell'*Universitas* vi sono alcuni riferimenti agli scopi di natura spirituale, in cui rientrano l'obbligo dei consoli, come già menzionato, di celebrare le festività dell'Assunzione e di San Luca e quello concernente l'utilizzo della maggior parte degli introiti dell'*Universitas* per la costruzione, e successiva manutenzione, della Cappella di San Luca. Circostanza, quest'ultima, che testimonia, forse, l'assenza della concessione, ai membri dell'Arte, di una chiesa.

Una maggiore attenzione è dedicata a quella finalità che potremmo definire di "controllo sulle professioni" delle arti associate, decretando l'iscrizione all'*Universitas* e il pagamento dei relativi contributi annui condizioni necessarie per esercitare i mestieri artistici e per effettuare stime e valutazioni sulle opere di competenza dell'Arte.

Si introducono anche norme a tutela della qualità e della correttezza delle professioni come il divieto, per i membri dell'*Universitas*, di svolgere lavori per gli "artisti di legnami" o per principianti non ancora membri dell'Arte. Ed ancora, il divieto di *ingipsare* (ingessare) i legnami e di usare colori contraffatti. Infine, la proibizione di intervenire, sia a Roma come altrove, in lavori commissionati ad altri artisti senza il benessere di quest'ultimi e di reclutare lavoratori già al servizio di un altro maestro senza il suo consenso.

***Gli statuti posteriori al 1546.*** Gli statuti successivi dell'*Università de pittori societate Santi Luche Evangelista*, recepiscono nuovi ordini approvati dai deputati dell'Arte nel 1546<sup>8</sup> e definiscono, in maniera più

---

<sup>6</sup> Cfr. precedente nota 3.

<sup>7</sup> M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, p. 7.

<sup>8</sup> ASASL, segnatura provvisoria 2A. In particolare, cfr., i capitoli 4, 5, 5 [bis], 6 [bis] e 8.

chiara e precisa, la struttura e le finalità dell'Università rispetto a quanto sancito negli statuti del 1478.

Per quanto concerne gli artisti che possono accedere all'Università si ritrovano, come nel 1478, i pittori, i ricamatori, i battiloro, i miniatori e i banderari; mentre non sono più contemplati gli *impematores* e le *impematrices* e si aggiungono all'elenco gli indoratori. Risultano ancora assenti gli scultori, all'epoca ancora aggregati all'Università dei marmorari, sodalizio presente a Roma sicuramente fin dagli inizi del XV secolo e per il quale, parte della storiografia, ipotizza una origine anche più antica.

Permane la stessa dipendenza e subordinazione alle autorità cittadine di Roma, mentre alcune novità vengono introdotte in relazione alla struttura e agli uffici dell'Università.

Per esempio, accanto al Consolato appare anche una Compagnia di San Luca e una chiesa di San Luca, designata, quest'ultima, sia come luogo di culto sia come luogo per lo svolgimento delle adunanze generali. La presenza del Consolato e della Compagnia ci consente di individuare un momento preciso nella definizione dei rapporti tra quelle che potremmo definire le "due anime" del sodalizio, e che saranno anche strumento di futuri scontri interni, a cui vengono ora attribuite, con maggiore precisione rispetto agli statuti del 1478, funzioni diverse e complementari e, cioè, di controllo sulle professioni artistiche (attribuita al Consolato), e di direzione della vita spirituale dei membri (attribuita alla Compagnia di San Luca).

In particolare, il Consolato risulta essere costituito, come nel 1478, da quattro consoli che continuano ad essere, ognuno, espressione dei quattro gruppi di artisti presenti nell'istituzione e, precisamente, il gruppo dei pittori e miniatori, il gruppo dei ricamatori, il gruppo dei banderari ed il gruppo dei battiloro. Ma tale apparente "uguaglianza" tra le varie professioni presenti nell'Università viene annullata dall'inserimento di una disposizione che sancisce la superiorità gerarchica, tra i quattro consoli, del console generale dei pittori che pare proseguire la tradizione iniziata con il precedente console *camerarius* di cui eredita i compiti (custodire gli statuti e i sigilli dell'Arte).

La supremazia dei pittori, che avevano la maggioranza numerica, è confermata anche dall'analisi delle norme relative alla figura dei due sindaci scelti uno tra i pittori e l'altro tra i rappresentanti delle altre arti. Tali ufficiali ereditano, dalla precedente figura del console *sindicus*, i compiti di controllo sull'attività dei quattro consoli uscenti e del camerlengo. Quest'ultima figura di ufficiale, che ritroveremo nel tempo seppure con differenti denominazioni, viene eletto da tutto il Corpo dell'Arte e assume come competenze generali quelle di gestione del denaro dell'Università, quindi sia del Consolato che della Compagnia di San Luca, con una autonomia, però, non assoluta, essendo, ad esempio, sottoposto, per le spese superiori ad uno scudo, al mandato del console generale dei pittori.

In relazione alla Compagnia di San Luca, si può, forse, intravedere nei “festaioli”, da nominare per la celebrazione della festa di San Luca<sup>9</sup>, un primo tentativo di istituire specifici ufficiali per la direzione della vita spirituale.

**Testimonianze documentarie sulle vicende dell'Università negli anni 1536-1583.** Il ricordato esemplare originale degli statuti del 1478 fornisce ulteriori tasselli, seppur frammentari, sulla vita del sodalizio universitario. Ci riferiamo, in particolare, alle già citate ratifiche e sottoscrizioni finali che rappresentano una prova attendibile dell'esistenza dell'Università fino al 1578 e a due documenti, presenti nel codice pergameneo, che attestano i difficili rapporti sia tra i membri dell'Università e sia tra quest'ultima ed altre unioni di mestieri.

Il primo di questi documenti, datato 21 ottobre 1536<sup>10</sup>, ci riferisce di una causa promossa, pare per conto dei banderari, dall'Università dei setaioli e merciaioli (o “merciai” o “mercari”) contro l'Università dei pittori. Oggetto di tale causa era la questione relativa a quale delle due università dovessero essere aggregati i banderari e che si concluse con una sentenza dei conservatori della Camera di Roma che riconobbe la correttezza dell'aggregazione dei banderari all'Università dei pittori.

Nel secondo documento<sup>11</sup>, scritto da Domenico detto “ell Zagha”, pittore e procuratore del Consolato dell'Università dei pittori, viene riportata la notizia di altre due cause. La prima, mossa il 12 luglio del 1567 sempre dai setaioli e merciaioli per conto dei banderari, riguardava di nuovo l'aggregazione di quest'ultimi. Ed ancora una volta, come già nel 1536 e dopo una serie di sentenze ed appelli, la lite si concluse nel 1569 con una sentenza nuovamente favorevole all'Università dei pittori. La seconda causa riguarda una lite nata, all'inizio del 1573, tra i pittori e i battiloro, entrambi aggregati all'Università dei pittori, e determinata dal rifiuto dei battiloro di osservare le norme sulle misure e sul prezzo dell'oro, risalenti al 1562; norme al cui rispetto vennero poi richiamati i battiloro con una sentenza emanata, nel marzo 1573, dai conservatori della Camera di Roma.

Infine, altri dati sull'Università ci vengono dalla lettura della documentazione di natura contabile che consente, grazie ad un'annotazione del 1558, di individuare il 1534 come l'anno di occupazione della chiesa di San Luca sull'Esquilino (“quando si pigliò posizione di detta Chiesa di Salluca Avo[ca]tto di tutta l'Universita nostra - lano 1534”); di rintracciare, con certezza fino al 1564, la permanenza di un Consolato e di una Compagnia di San Luca; e, infine, di estendere la sopravvivenza dell'Università fino al 1583<sup>12</sup>.

**I documenti pontifici del 1577 e del 1588.** La prima traccia ufficiale

---

<sup>9</sup> Figure citate nel titolo del capitolo 34 dell'esemplare 2A; capitolo di cui manca, però, il testo.

<sup>10</sup> ASASL, segnatura provvisoria 1A, c. 20v.

<sup>11</sup> *Ibidem*, c. 21r-v.

<sup>12</sup> ASASL, Libro delle entrate e delle uscite del camerlengo, segnatura provvisoria 3B; e Libro delle entrate del console camerlengo. “1535-155[1]”, segnatura provvisoria 4B.

dell'inizio del processo di trasformazione dall'Università all'Accademia di San Luca si trova in due documenti pontifici.

Nel primo, un breve di Gregorio XIII del 15 ottobre 1577<sup>13</sup>, vengono accolte le richieste avanzate dai pittori e scultori in Roma di erigere un'Accademia, il cui scopo fosse quello di educare i giovani studiosi alla dottrina cristiana e allo studio delle belle arti, e di istituire una Congregazione sotto l'invocazione di San Luca, da creare presso una delle chiese romane, e un Ospizio, presso la Congregazione stessa, per accogliere temporaneamente i giovani "di bell'ingegno" che giungevano a Roma da ogni parte del mondo per dedicarsi all'esercizio delle arti. Si conferisce inoltre ai pittori e scultori di Roma la facoltà di elaborare statuti per il governo dell'Accademia e della Congregazione, purché questi fossero rispettosi dei canoni pontifici, e di rinnovare tali statuti nel tempo, con l'approvazione e la conferma del vicario generale del papa in Roma.

Nel secondo documento, una lettera apostolica di Sisto V del 5 giugno 1588<sup>14</sup>, si riconferma quanto già disposto nel breve del 1577 e si conferisce all'Accademia e alla Congregazione la chiesa di Santa Martina nel Foro Boario, in sostituzione della chiesa di San Luca sull'Esquilino.

I due documenti pontifici sono particolarmente interessanti perché forniscono alcuni elementi rilevanti per la vita dell'accademia.

Il primo elemento riguarda la testimonianza del fatto che nel 1588 l'Accademia non era stata ancora costituita; circostanza questa che conferma quanto già detto in precedenza sull'esistenza dell'Università fino al 1583.

Il secondo elemento concerne il passaggio dalla subordinazione alle autorità cittadine romane, che caratterizzava l'Università, alla sottomissione e controllo, tramite il vicario generale del papa, all'autorità ecclesiastica.

Il terzo elemento è legato all'individuazione *in nuce* di quei nuclei che caratterizzeranno l'istituzione: un'Accademia per l'insegnamento delle belle arti, finalità nuova rispetto alla precedente Università; una Congregazione per le funzioni spirituali; e un Ospizio per accogliere i giovani artisti forestieri.

Infine, il quarto elemento attiene al conferimento esplicito ai pittori e agli scultori della direzione dell'erigenda Accademia; tra la documentazione accademica a noi pervenuta, questa è la prima volta che gli scultori sono citati, il che richiama alla mente la famosa controversia giudiziaria scaturita negli anni Trenta del Cinquecento tra Michelangelo e altri scultori contro i consoli dell'Università dei marmorari, che trovò soluzione grazie all'intervento di Paolo III che, con due *motu proprio*, del 3 marzo 1539 e del 14 gennaio 1540, esentò gli scultori in lite dall'appartenere all'Università e delegò i conservatori capitolini a decidere, per il futuro, su chi dovesse chiamarsi statuario e chi, semplicemente, scarpellino<sup>15</sup>.

---

<sup>13</sup> Versione in italiano in M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, pp. 20-21.

<sup>14</sup> Versione in italiano in M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, pp. 23-26.

<sup>15</sup> Cfr. M. LEONARDO, *Gli statuti dell'Università dei marmorari a Roma: scultori e scarpellini (1406-1756)*, in «Studi romani», XLV (1997), 3-4, p. 278 e n. Si sottolinea, però, che Sergio Rossi data

**Gli statuti del 1593.** La prima attestazione, tradizionalmente condivisa, della costituzione dell'Accademia è rappresentata dagli statuti del 1593 – noti anche come gli statuti dello Zuccari –, approvati nel corso delle riunioni accademiche del 28 novembre e del 13 dicembre, inseriti in un'opera a stampa del 1604 curata da Pietro Bartoli sulla base del manoscritto di Romano Alberti dedicato all'*Origine et progresso dell'Accademia del disegno de Pittori, Scultori & Architetti di Roma*<sup>16</sup>; fonte che, seppure di natura secondaria, abbiamo deciso di considerare alla stregua di una fonte diretta in ragione del ruolo di segretario accademico ricoperto dall'Alberti, che fu quindi testimone degli avvenimenti riportati, e in ragione della quasi contemporaneità tra la data della pubblicazione e la data degli avvenimenti narrati, che coprono un periodo di tempo che va dal 1593 al 1599.

In questi statuti vengono indicati tra gli accademici, oltre ai pittori e scultori, anche gli architetti e si individuano tre tipologie di accademici: gli accademici utili, cioè i pittori, scultori e architetti professionisti, aventi diritto di voto; gli accademici studiosi, giovani promettenti che, per essere ammessi, dovevano sottoporre alla valutazione della Congregazione segreta un loro disegno, e che potevano nel tempo progredire e diventare accademici utili; ed infine, gli accademici desiderosi, giovani principianti che, per essere ammessi, dovevano presentare un disegno su un tema suggerito dal principe, prendendo spunto da opere antiche.

Novità, rispetto alla precedente Università, emergono sia in relazione alla struttura, che appare più articolata, sia in relazione agli ufficiali, che subiscono un sostanzioso aumento numerico e si diversificano per rilevanza: un ruolo maggiore sembra infatti attribuito agli ufficiali principali, guidati dal già citato principe. Quest'ultimo, per i primi tre anni di vita dell'Accademia, doveva essere scelto tra i pittori, in ragione della loro rilevanza per la storia accademica; successivamente, si introduce, per la sua nomina, il principio della rotazione annuale delle tre professioni (scultore, architetto e di nuovo pittore).

Al principe viene assegnata l'autorità di nominare direttamente una parte consistente degli ufficiali, tra cui i quattro consiglieri (due pittori, uno scultore e un architetto), il segretario e il custode dell'Accademia (che teneva aperto l'istituto nei giorni di festa).

Ulteriore prova della supremazia del principe si riscontra nella composizione della Congregazione segreta, forma di adunanza ristretta in cui si discutono preventivamente gli argomenti da proporre nell'adunanza generale, costituita dai 12 accademici a cui è stato conferito l'incarico di ufficiali principali, di cui facevano parte il principe

---

entrambi i *motu proprio* al 14 gennaio 1540. Cfr. S. Rossi, *Il fuoco di Prometeo. Metodi e problemi della storia dell'arte*, [Roma], Bagatto, 1993, pp. 83-84.

<sup>16</sup> R. ALBERTI, *Origine, et progresso dell'Accademia del disegno, de Pittori, Scultori et Architetti di Roma. Dove si contengono molti utilissimi discorsi, et Filosofici ragionamenti appartenenti alle suddette professioni, et in particolare ad alcune nove definizioni del Disegno, della Pittura, Scultura, et Architettura. Et al modo d'incaminar i giovani, et perfettionar i provetti. Recitati sotto il reggimento dell'Eccellente Sig. Cavaliere Federico Zuccari, et raccolti da Romano Alberti Secretario dell'Accademia*, in Pavia, per Pietro Bartoli, 1604, pp. 1-13, in particolare, per il testo degli statuti, pp. 6-13.



e una parte degli ufficiali eletti da quest'ultimo (i quattro consiglieri e il segretario).

Le potestà e le caratteristiche del principe sono una chiara attestazione di quella volontà, già espressa con il console generale dei pittori dell'Università che compare nel citato esemplare dello statuto databile *post* 1546, di creare una figura gerarchicamente superiore a tutti i membri del sodalizio e di stabilire un'egemonia dei pittori tra gli altri artisti, sebbene negli statuti del 1593 venga ribadita l'uguaglianza delle tre arti (pittura, scultura e architettura), tutte basate sul disegno.

Soffermiamoci ora sugli scopi dell'Accademia. Si ritrova, come già nell'Università, l'obiettivo di controllo sulla professione, ribadito dall'obbligo di iscrizione all'Accademia per tutti i pittori residenti a Roma. Ed ancora, permangono le finalità di culto e di supporto alla vita spirituale dei membri, e al cui controllo sono forse da collegare le nuove figure dei rettori a cui non viene, in realtà, attribuita nessuna competenza specifica, ma che sembrano anticipare i due rettori che saranno posti a capo della Congregazione e Compagnia di San Luca, come testimoniato da alcune registrazioni contabili del 1595<sup>17</sup> e come codificato negli statuti del 1607 su cui ci soffermeremo in seguito.

La differenza sostanziale con l'esperienza dell'Università è rappresentata dall'introduzione di due nuove finalità.

La prima concerne l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della professione tramite lo svolgimento di incontri periodici per discutere scientificamente su temi relativi alla professione; e proprio l'esercizio della "disputa", aperta alla partecipazione di letterati e cultori delle arti, collega l'attività della nostra Accademia a quella delle altre numerose accademie che nello stesso periodo erano sorte o stavano sorgendo in tutta Italia.

La seconda finalità, indubbiamente più rilevante, è quella didattica, la cui direzione viene assegnata a 12 accademici, eletti ogni anno per svolgere, uno per mese, le mansioni di assistenti e insegnanti dei giovani principianti (accademici desiderosi).

Inoltre, si stabiliscono norme per lo svolgimento dell'insegnamento e si introducono forme di gratificazione per gli studenti migliori.

***Alcune testimonianze relative alle vicende dell'Accademia negli anni 1595-1607.*** Per gli anni dal 1595 al 1607, data quest'ultima dei nuovi statuti accademici, poche sono le notizie a nostra disposizione.

A seguito di un decreto di Clemente VIII del 3 febbraio 1595, l'Accademia ottiene il diritto di tassa del due per cento per ogni stima fatta dagli accademici deputati<sup>18</sup>.

Per il resto, l'Accademia vive un periodo che potremmo definire di assestamento, caratterizzato da un'attività poco incisiva nell'ambito degli studi, da qualche ragionamento e discussione sui temi della professione e da liti e contrasti interni. Condizione, quest'ultima, che

---

<sup>17</sup> ASASL, "Entrata e uscita del Camerlengo 1593.1.1625", segnatura provvisoria 1B.

<sup>18</sup> La disposizione pontificia è, tra l'altro, allegata alla causa a stampa *Illustrissima Congregatione particolari a sanctissimo domino nostro deputata sive RR. PP. DD. Marefusco, Lancetta, Albano, et sergardo Romana Statutorum pro venerabili Academia S. Lucae, contra Pictores, Sculptores, et Architectos non Academicos, et litis, ex Typis Zinghi et Monaldi, 1719.*

determinò una riforma degli Statuti, come testimoniato anche da una serie di annotazioni presenti in un registro contabile del camerlengo<sup>19</sup>.

**Gli statuti del 1607.** Gli statuti del 23 agosto 1607<sup>20</sup>, approvati da Paolo V, rappresentano, in linea generale, lo snodo centrale nel percorso di definizione dell'Accademia.

Il primo elemento che emerge è un perfezionamento nella suddivisione, a livello strutturale e di competenze, tra la Congregazione accademica, denominazione usata come sinonimo di Accademia, e la Congregazione e Compagnia di San Luca, sottoposte entrambe all'autorità del capo dell'Accademia (nuova denominazione del principe, già introdotta, secondo l'Alberti, nel 1598<sup>21</sup>).

Sofferamoci, innanzitutto, sulle disposizioni relative ai membri.

Alla Congregazione accademica possono essere ammessi pittori e scultori, mentre scompare il riferimento esplicito agli architetti. Inoltre, come si era già verificato con gli statuti universitari del 1478, che prevedevano l'aggregazione delle *imperatrices*, si consente l'accesso alle donne (artiste) alle quali, però, non si riconosce alcun potere nelle decisioni accademiche.

Si introducono, poi, due nuove tipologie di accademici. La prima è quella degli *accademici di grazia, identificati con principi, signori, "gentili homini" e altri "virtuosi"* – una sorta di cultori delle arti – che, per diletto, desideravano partecipare alla vita dell'Accademia ma che, una volta ammessi, potevano prendere parte solo ai momenti dedicati allo studio e alla discussione su temi artistici. La seconda tipologia è quella degli accademici stranieri aggregati, sottoposti alle stesse regole stabilite per gli accademici ma anche beneficiati dagli stessi privilegi.

Per quanto concerne la Congregazione e Compagnia di San Luca, questi statuti non consentono ancora di delineare con precisione le caratteristiche dei suoi componenti: soltanto dalla lettura di una disposizione ("Ordini osservazioni in generale") è possibile dedurre che essi potevano essere pittori, scultori e disegnatori anche di altissimo valore che avevano deciso di non richiedere l'ammissione all'Accademia.

In relazione all'organizzazione interna si registra un sensibile aumento del numero degli ufficiali accademici per i quali si specificano, in maniera estremamente puntuale, i requisiti (di natura culturale, morale ed economica), i compiti, le limitazioni e il periodo del loro mandato.

Il citato capo dell'Accademia restava in carica un anno ed era eletto, tramite votazione a maggioranza della Congregazione generale accademica, tra gli accademici di età superiore ai 30 anni. La carica poteva essere eventualmente assunta di nuovo dal medesimo accademico solo dopo un intervallo di 10 anni. Il capo accademico dava disposizioni sugli studi accademici, ma sempre nel rispetto degli statuti; poteva introdurre nuove norme, ma solo con il parere favorevole

---

<sup>19</sup> ASASL, "Entrata e uscita del Camerlengo 1593.1.1625", segnatura provvisoria 1B.

<sup>20</sup> ASASL, segnatura provvisoria 4A.

<sup>21</sup> Alberti, *Origine et principio* cit., p. 79, narrando gli avvenimenti dell'adunanza della prima domenica di gennaio 1598, cita il neo-eletto M. Durante non più con l'appellativo di principe, ma di capo dell'Accademia.

della Congregazione accademica; aveva il compito di stimare e far stimare le opere di pittura e scultura. Ed ancora, a lui spettava di punire gli accademici e nominare i suoi ufficiali: due consiglieri, uno dei quali era il capo accademico uscente, che pur dimezzati nel numero ci richiamano alla mente i quattro consiglieri del 1593; il vice capo accademico con competenze simili all'assistente del principe del 1593; il segretario; i due censori; il paciere accademico; il cerimoniere; e l'assistente dell'Accademia.

Gli ufficiali a cui spettava la gestione e il controllo dei beni e la difesa degli interessi accademici erano, invece, nominati dalla Congregazione accademica.

Sempre in rapporto alle attività interne di natura burocratica, oltre alle norme per il corretto svolgimento delle varie tipologie di congregazioni accademiche (suddivise in ordinarie e straordinarie; generali e segrete), si nota un'attenzione particolare per l'amministrazione delle risorse accademiche: ne sono una prova la creazione di nuovi ufficiali deputati alla tenuta dei beni accademici, per i quali si stabiliscono precisi requisiti "moralì ed economici", e l'introduzione di puntuali norme sulle procedure da seguire e sulla documentazione da produrre (compresi i requisiti formali per la loro validità e le disposizioni per la loro tenuta).

Quasi "ossessiva" emerge la volontà di prevenire ed evitare il sorgere, come evidentemente era avvenuto in passato, di liti e contrasti interni: per questa ragione si cerca di garantire, almeno sulla carta, un certo equilibrio numerico tra i pittori e gli scultori, stabilendo, ad esempio, che nel caso in cui fosse stato eletto a capo dell'Accademia un pittore, un terzo o almeno un quarto degli ufficiali da lui nominati dovesse essere formato da scultori, e viceversa.

Si vieta agli accademici di fare discorsi in Accademia senza licenza del capo accademico e si sanzionano severe pene per chi avesse scritto, fatto scrivere o avesse dato alla stampa cose contrarie all'Accademia e ai suoi professori. Appositi ufficiali, quali i già ricordati censori, l'assistente dell'Accademia e i pacieri, vigilano sull'uso, da parte di tutti gli aderenti all'Accademia e alla Compagnia di San Luca e degli studenti, di modi, comportamenti e linguaggi costumati; dirimono liti tra i vari membri; e impediscono l'introduzione di armi.

Proprio per sviluppare un clima di solidarietà tra gli accademici, si introduce una forma di sostegno per i membri gravemente malati o incarcerati, attribuendo ai due visitatori di infermi e di carcerati il compito di interessare e coinvolgere medici e giudici per garantire le cure sanitarie e favorire la liberazione dei prigionieri.

Passiamo ora alle funzioni, diciamo, "istituzionali" dell'Accademia e della Congregazione e Compagnia di San Luca.

Permane la tradizionale finalità di culto e di supporto alla vita spirituale, il cui svolgimento viene, di fatto, attribuito alla Congregazione e Compagnia di San Luca, per la quale è possibile individuare, seppure ancora in maniera embrionale, da un lato una specifica struttura con propri ufficiali quali, ad esempio, i due rettori e il paciere della Compagnia, dall'altro lato l'acquisizione di competenze

che ne determinano una sorta di “compartecipazione”, insieme all’Accademia, al controllo sul mondo delle arti.

Proprio il sistema di monopolio sulla professione si caratterizza, rispetto agli statuti precedenti, per una maggiore severità e rigidità che coinvolge non solo gli accademici, ma anche i non accademici della Congregazione e Compagnia di San Luca e, in generale, gli artisti e artigiani e che viene giustificato con l’obiettivo di tutelare la qualità della produzione artistica romana.

L’Accademia rilascia gratuitamente ad ogni accademico un privilegio il cui fine esplicito è quello di distinguere “i dotti dagli indotti” ma che, di fatto, introduce una pesante forma discriminazione tra artisti accademici e non: infatti, grazie a tale privilegio gli accademici sono esentati dai gravami cui sono tenuti gli altri membri, sono liberi di esercitare la propria arte e sono tutelati da eventuali comportamenti scorretti da parte degli ufficiali accademici.

Accanto al privilegio degli accademici si introduce, per i pittori, scultori e disegnatori di grande prestigio che avevano deciso di non aderire all’Accademia o alla Congregazione e Compagnia di San Luca, l’obbligo di prendere la patente *pro tempore*, rilasciata dal rettore, che li sottoponeva a tutti gli obblighi dell’Arte.

Ulteriori norme statutarie sanciscono la totale egemonia dell’Accademia sulla vita artistica e artigianale romana. Ad esempio, solo al capo dell’Accademia e ai rettori spetta l’autorità di fare o far fare le stime e viene vietato, agli accademici, di accordarsi con altri per fare parti di opere pur di avere commesse e di lavorare in botteghe di pittori “in pubblico”. Ben più onerosi sono gli impedimenti a cui vengono assoggettati i pittori e scultori non accademici, tenuti a richiedere la licenza del capo dell’Accademia per poter lavorare a Roma, come pure le botteghe, sottoposte a severi controlli sui prezzi delle opere e sulla percentuale sulle vendite. La vigilanza si estende anche ai modelli che devono ottenere la licenza dall’Accademia per poter lavorare in casa degli studenti accademici.

Possiamo far rientrate nella sfera di sorveglianza sulla professione anche una serie di disposizioni, apparentemente finalizzate a garantire la qualità delle opere, come l’impegno di tenere, in Accademia, periodiche discussioni sui temi afferenti alla professione; l’obbligo di fare opere, in Roma, che tendessero alla massima perfezione possibile, conformemente alle indicazioni date dall’Accademia; ed il divieto di alterare opere di valore senza la licenza del capo accademico, divieto che coinvolgeva pittori, scultori, stuccatori, sia accademici che non accademici, come anche i “cavatori e calcinari”.

Inoltre, sempre per il loro collegamento alla finalità di garantire il primato dell’Accademia sul mondo delle arti, vogliamo citare quelle norme che introducono il divieto assoluto, per pittori e scultori, accademici o non accademici, per i maestri e gli studenti, di fare adunanze per discutere su argomenti contrari all’Accademia; la proibizione, per i pittori e scultori, di costituire, a Roma, altri sodalizi di natura religiosa o di aggregarsi ad altre confraternite senza la licenza scritta dell’Accademia e della Congregazione e Compagnia di San Luca;

ed, infine, l'interdizione agli studenti di riunirsi per disegnare, in case o altri luoghi a Roma, senza la licenza del capo accademico.

L'insegnamento ai giovani viene affidato, come negli statuti del 1593, ad accademici scelti dal capo dell'Accademia, che devono adottare precise metodologie teoriche e pratiche ("in parole e nei fatti"). Inoltre, si istituisce la figura del formatore di statue a cui si assegna il compito di riprodurre copie in gesso di opere d'arte romane al fine di utilizzarle negli studi accademici.

Negli statuti del 1607 emerge anche un'altra finalità che fornisce tasselli importanti per tentare di ricomporre un quadro quanto più completo sull'Accademia seicentesca: ci riferiamo alla funzione di formazione, tutela e fruizione del patrimonio artistico e culturale di Roma. In quest'ottica abbiamo interpretato le misure indirizzate non solo al controllo sulla professione ma anche alla difesa della qualità delle opere, pitture e sculture, da produrre; come pure l'offerta di consulenza e di supporto gratuito al pontefice, al Comune e al protettore della Congregazione e Compagnia di San Luca in merito alle arti di competenza dell'Accademia. Inoltre, possiamo includervi le disposizioni che regolamentano, in maniera più puntuale, la creazione e la salvaguardia delle raccolte accademiche di natura artistica e dei fondi librari ed archivistici; e, infine, il tentativo di creare una cultura artistica più estesa come documentato dall'istituzione della figura dell'accademico di grazia e dall'apertura dell'Accademia al popolo e ai "forestieri" in occasione della festa di San Luca.

**Gli statuti del 1617.** La composizione degli statuti del 1617<sup>22</sup> presenta una suddivisione tra "Ordini dell'Accademia" ed "Ordini della Congregazione e Compagnia di San Luca", formalizzando quella distinzione di struttura, uffici e compiti già abbozzata negli statuti del 1607.

Il compito di sovrintendere agli studi di pittura, scultura e di ogni altra professione del disegno viene esplicitamente assegnato all'Accademia, a cui sono ammessi, dopo la valutazione di una loro opera, i principali professori di pittura e di scultura, anche non residenti a Roma, e i professori di disegno "valenti".

L'accesso all'Accademia è consentito anche ai filosofi, teologi ed estimatori delle belle arti che assumono il titolo di accademici di grazia; ai principi, signori, "titolati e simili", denominati accademici d'onore; e alle donne artiste, sempre con le stesse limitazioni del 1607. Inoltre, si ribadisce la possibilità di aggregazione per le accademie straniere.

All'amministrazione vengono deputate figure di ufficiali che conservano denominazioni e compiti nella loro sostanza simili a quelli del 1607.

Il primo ufficiale, capo sia dell'Accademia sia della Congregazione e Compagnia di San Luca, è il principe, carica a cui potevano essere eletti solo pittori e scultori. Al di là della mutazione nell'appellativo (già

---

<sup>22</sup> ASASL, segnatura provvisoria 5A.

testimoniata nel 1609<sup>23</sup>), il principe eredita la gran parte delle prerogative che aveva il capo dell'Accademia nel 1607 e le uniche differenze di rilievo concernono la procedura per la sua elezione, che diventa più complessa, e l'aggiunta, come requisiti per convalidare la sua nomina, della residenza a Roma e della proprietà di beni in detta città.

Riguardo agli altri ufficiali, si registra l'aumento dei carichi di lavoro per quelle figure che in precedenza avevano, come mandato, la cura e la gestione delle risorse economiche e dei beni immobili dell'Accademia e che ora si devono occupare anche della Congregazione e Compagnia di San Luca. Inoltre, viene assegnato ai due sindaci il compito specifico di rivedere (sindacare) i conti di tutti gli ufficiali. Infine, vengono ribadite, sia pure con minore analiticità, gran parte delle disposizioni già inserite negli statuti del 1607 per l'amministrazione dei beni, mobili e immobili, sia dell'Accademia sia della Congregazione e Compagnia di San Luca.

Simili, rispetto agli statuti precedenti, le indicazioni sull'insegnamento per il cui svolgimento si dichiara la volontà, per il futuro, di tenere gli studi ogni giorno.

In relazione alla vigilanza sul settore artistico romano, vengono deputate due persone per verificare, in Roma, la decenza delle immagini sacre e delle pitture che hanno per soggetto i santi; si riconosce all'Accademia la natura di "studio pubblico" e il diritto di prelazione nell'acquisto di studi di pittura e di scultura fatti da accademici; ed ancora, si irrigidisce il controllo in materia di stime, assegnato al principe e ai due rettori della Congregazione e Compagnia di San Luca.

A quest'ultima potevano essere ammessi tutti i pittori e scultori, i padroni di bottega e tutti i rappresentanti di quelle arti di disegno dichiarate, dalla Congregazione accademica, come dipendenti dalla pittura e scultura, mentre si esclude l'ammissione di garzoni e lavoranti.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati alla Congregazione e Compagnia di San Luca vengono deputati appositi ufficiali a cui spetta, principalmente, la cura della chiesa, dedicata a Santa Martina, e la cura del culto divino.

La sottomissione della Congregazione e Compagnia all'Accademia viene ribadita da una serie di disposizioni: ad esempio, le congregazioni della Compagnia non sono valide senza la presenza del principe o di altro rappresentante dell'Accademia; e l'aggiunta o la modifica di nuovi ordini relativi alla Compagnia sono sottoposte all'approvazione della congregazione accademica.

Ma il tentativo di controbilanciare il potere dell'Accademia e degli accademici, da parte degli artisti non accademici, appare chiaramente se si richiama alla mente la figura dei due rettori, il primo eletto tra gli accademici e il secondo eletto tra i membri non accademici della Compagnia. A questi due ufficiali spettava non solo la sovrintendenza dell'attività spirituale ma anche, come già detto, la gestione, insieme al

---

<sup>23</sup> "Io Gasparo Celio, oggi principe dell'Ill[u]stre Acc[ademia] delli Sig[nor]i Pittori di Roma, fò stampare il presente libro per commissione di tutta l'Ill[u]stre Acc[ademia] e così affermo questo dì 27 1 1609". Cfr. ASASL, segnatura provvisoria 4A, *Imprimatur*.

principe, delle stime. Infatti, al primo rettore competeva la nomina degli stimatori per le opere di scultura e di pittura dei membri della Compagnia; al secondo rettore spettava la nomina degli stimatori delle arti aggregate alla Compagnia.

**Gli statuti del 1619.** La subalternità della Congregazione e Compagnia all'Accademia, sancita negli statuti del 1617, causò l'insorgere di dispute interne che determinano l'approvazione di nuovi statuti nel 1619<sup>24</sup> nei quali si crea un nuovo organismo, la Congregazione generale, a cui potevano accedere tutti i pittori e scultori abitanti a Roma ed anche i capi di studi ("capi di casa") e di bottega, ma solo dopo aver preso la patente dell'Arte, rilasciata dietro pagamento di due scudi da destinare alla chiesa di San Luca, e solo dopo essere stati valutati dalla Congregazione segreta, dal principe e dai rettori. Nessun riferimento si ritrova, invece, relativamente alle donne accademiche e alle altre precedenti forme di aggregazione come, ad esempio, gli accademici di grazia e d'onore.

Alla Congregazione generale viene assegnata la funzione di provvedere, per mezzo di ufficiali appositamente deputati, all'amministrazione e alla gestione dei suoi beni e lasciti, come pure dei beni e lasciti della chiesa e dell'ospizio per gli artisti forestieri; ospizio che appare per la prima volta negli statuti accademici ma che era stato già indicato nel citato Breve di Gregorio XIII del 1577.

Organi principali della Congregazione generale sono la Congregazione segreta e gli ufficiali. Tra questi ritroviamo, sostanzialmente, le stesse figure già presenti negli statuti precedenti come il principe, capo di tutto il Corpo dell'Arte e dell'Accademia, a cui spetta la nomina di una serie di ufficiali e di quattro stimatori (due pittori e due scultori); e i due rettori, espressione delle arti aggregate, che acquisiscono importanti funzioni in relazione al controllo sui beni e sugli amministratori della Congregazione generale, della chiesa e dell'ospizio, e che continuano a condividere, con il principe, il controllo sulle stime, competendo al primo rettore la nomina di due stimatori per le pitture ordinarie e al secondo rettore la nomina di due stimatori per le indorature e simili arti.

Le uniche novità di rilievo sono quelle relative ai due censori e al camerlengo che assumono, rispettivamente, i compiti dei sindaci e del tesoriere del 1617; l'introduzione di 8 stimatori, del custode e dei due curatori di forestieri per assistere i pittori e gli scultori che giungono a Roma privi di mezzi; ed, infine, la creazione di nuovi ufficiali per la tenuta e cura della chiesa e dell'ospizio.

La "concessione" di una maggiore partecipazione ai membri appartenenti alle arti aggregate, testimoniata, ad esempio, dalla composizione della Congregazione generale e dai poteri attribuiti ai due rettori, viene, di fatto, annullata dai pittori e scultori con l'introduzione di nuovi strumenti che consentiranno loro di continuare ad avere il controllo sulla didattica e sulle professioni artistiche.

---

<sup>24</sup> ASASL, segnatura provvisoria 9A.

Uno di questi strumenti è rappresentato dalla Colletta accademica, formata dai “25 eletti”, cioè i migliori pittori e scultori di età superiore ai 40 anni, eletti a vita; Colletta che assume una posizione di superiorità e di controllo su tutta la Congregazione generale.

Basti pensare che alla Colletta accademica si attribuisce il mandato di selezionare i 5 nominativi tra cui si doveva eleggere il principe; di sovrintendere e gestire l’insegnamento; e di esercitare il completo controllo sulla professione visto che i membri della Congregazione generale potevano esercitare la pittura e la scultura solo con la sua approvazione.

**Gli statuti del 1627.** Negli statuti accademici del 1627<sup>25</sup>, approvati con un Breve di Urbano VIII del 1° ottobre dello stesso anno, si scorge, in alcuni passaggi, la prova delle vivaci proteste sorte all’interno della Congregazione generale a causa del primato della Colletta accademica che venne, infatti, abolita il 17 ottobre 1624<sup>26</sup>.

Oltre a tale soppressione, nei nuovi Statuti viene trasformata in annuale la precedente carica vitalizia per i “25 eletti” che continuano, però, ad essere il mezzo attraverso cui pittori e scultori accademici governano, con autorità assoluta, l’Accademia e, quindi, anche l’insegnamento. Infine, la conferma della volontà di riequilibrare i poteri tra i vari gruppi interni si ritrova anche in altre due disposizioni: la prima concerne l’estensione dei privilegi accademici anche agli artisti aggregati alla Compagnia; la seconda attiene all’aumento del numero degli *stimatori* nominati dai due *rettori*, che da quattro diventano sei, spettando ora al secondo rettore la nomina di due stimatori per le indorature e di due stimatori per i ricami.

**Gli statuti del 1675.** Con gli statuti del 1627 si era aperto un lungo periodo di stabilità – almeno dal punto di vista della regolamentazione interna – e solo nel 1675 Clemente X approva una nuova raccolta di norme.

Questa sorta di silenzio non deve tuttavia trarre in inganno: infatti non mancarono nel cinquantennio che separa i due statuti citati motivi di contrasto, anche pesante, tra gli “addetti” ad attività artistiche. In particolare è interessante, per gli strascichi giudiziari che determinò e che si placarono solo nel 1670<sup>27</sup>, segnalare il provvedimento con cui Urbano VIII decide, nel 1633, di tassare (mediante un pagamento annuale di 10 scudi) tutti gli artigiani che vendevano immagini. La cifra, sicuramente rilevante, sarebbe stata destinata alla chiesa di S. Luca.

---

<sup>25</sup> ASASL, segnatura provvisoria 13A.

<sup>26</sup> Nel 1623 gli accademici che non appartenevano alla Colletta accademica reclamano una maggiore partecipazione decisionale alle cose dell’Accademia, ma il ricorso all’autorità pontificia non dà loro ragione e papa Gregorio XV riconferma, senza modifiche, gli statuti del 1619. Soltanto negli statuti del 1627 le istanze vengono recepite, modificando la durata dei 25 eletti da “vitalizia” ad annuale. ASASL, segnatura provvisoria 7A.

<sup>27</sup> Questione in realtà non completamente chiusa ancora nel 1746 come testimoniato da un documento conservato presso l’Archivio storico dell’Accademia di S. Luca e relativo a *Nuovi progetti di concordia et altre scritture concernenti a detti fatti e non mai eseguiti con gl’indoratori, perchè la congregazione accademica ha stimato essere di maggior suo decoro non tornare ad imbarazzarsi con li medesimi*. Cfr. ASASL, segnatura provvisoria 22A.



Ritornando agli statuti del 1675<sup>28</sup> si può affermare che rappresentarono una sorta di “testo unico” che raccordò e armonizzò i testi degli statuti del 1607, 1617 e 1627<sup>29</sup>. Il testo che ne emerge risulta estremamente equilibrato, e completo nel trattare l’organizzazione interna dell’Accademia nel suo insieme.

I 55 capitoli che lo compongono, oltre a recepire le indicazioni più significative delle raccolte precedenti, introducono alcune importanti novità. Si prevede la possibilità di accogliere accademici di merito, d’onore e di grazia<sup>30</sup>, figure di particolare rilievo sia in campo artistico che “politico” e si prevedere l’istituzioni dei concorsi, la cui importanza aumenterà in maniera progressiva nel corso degli anni<sup>31</sup>. Questo segnale di apertura all’esterno può forse essere ricollegato alle prime richieste di affiliazione avanzate da altre accademie italiane e straniere: è infatti proprio del 1675 la prima richiesta di affiliazione avanzata dall’Accademia di Torino e, di un anno dopo, quella dell’Accademia di Francia<sup>32</sup>.

Procedendo ad un’analisi sommaria degli ultimi statuti seicenteschi si sottolinea la presenza delle seguenti figure di ufficiali:

a) il principe che, per essere eletto, doveva risiedere a Roma, avere “buona fama” e non doveva “essere in lite con l’Accademia”; inoltre, il principe uscente assumeva la carica di primo consigliere e il primo consigliere la carica di secondo. Tra le attribuzioni assegnate al capo dell’Accademia ricordiamo quella del doppio voto; il potere di nomina del cerimoniere, dei pacieri, dei visitatori di infermi e carcerati, dei due curatori de forestieri e degli stimatori di pittura, di scultura e d’architettura; la convocazione (assegnando l’incarico al segretario) della Congregazione generale e segreta dell’Accademia e della Compagnia; la

---

<sup>28</sup> ASASL, segnatura provvisoria 14A

<sup>29</sup> Come emerge dall’analisi del sopra citato manoscritto conservato nell’Archivio storico dell’Accademia dove, nel bordo esterno allo specchio di scrittura, sono stati annotati gli statuti e i relativi fogli, da cui sono stati estrapolati i capitoli che compongono l’ultimo statuto del XVII secolo.

<sup>30</sup> L’accademico di grazia, in realtà, è previsto già negli statuti del 1607: “potria esse che alcuni principi, signori, gentiluomini et altri virtuosi desiderassero parteciparne però si ordina che anche questi si possino per accademici ma con titolo d’accademici di grazia”. Cfr. ASASL, segnatura provvisoria 4A, c. 18v.

<sup>31</sup> “Già nel 1595 Federico Zuccari, primo principe, diede inizio alla consuetudine di incoraggiare con premi, sia pure modesti, i giovani che frequentavano l’Accademia del disegno. Solo molto più tardi venne istituito il concorso semestrale (...) nel quale venivano distribuiti quattro premi agli allievi che avessero dimostrato maggior talento nel modellare il nudo e le pieghe; ad esso si aggiungeva un concorso annuale per gli alunni delle scuole di pittura, scultura e architettura, che veniva vagliato, non dai rispettivi professori, ma dagli accademici di merito e comportava la premiazione (due per ciascuna classe) con medaglia d’oro (...). Ma l’attenzione di tutto il mondo civile si appuntò sui vincitori soltanto quando, pochi anni dopo, clemente XI dispose che per il conferimento dei premi si stanziassero fondi speciali, ai quali dovevano essere devolute anche le somme destinate ai divertimenti carnevaleschi”. Cfr. G. SCANO, *Insegnamento e concorsi*, in *L’Accademia nazionale di S. Luca*, con presentazione di V. CROCETTI, Roma, De Luca editore, 1974, p. 32.

<sup>32</sup> “Ecco le varie Accademia d’Arte che si costituiscono secondo il suo modello e chiedono di aggregarsi a questa loro antica madre che volenterosa le accoglie: a cominciare da quella di Torino (1675) e da quella di Francia (1676) per proseguire con la Clementina di Bologna (1710) che raccoglieva la tradizione dell’Accademia fondata dai Caracci; e quindi quelle di Parma, di Pietroburgo, di Venezia, di Madrid, di Tolosa di Londra”. Cfr. G. GIOVANNONI, *Una grande istituzione romana: l’Accademia di S. Luca*, in «Romana. Rivista dell’Istituto interuniversitario italiano», I (1937), 8-9, p. 372.

tenuta dei due sigilli della Congregazione generale<sup>33</sup>; la presa in consegna (possesso), insieme ai due consiglieri e in presenza del procuratore, dei beni (stabili o altro) dell'Accademia e della Chiesa; l'emanazione di ordini in merito agli studi e all'Accademia; il conferimento di premi; la distribuzione agli accademici degli incarichi mensili per “per insegnare, discorrere et operare le dette professioni sì di pittura, scoltura et architettura, come d'ogn'altra dipendente dal disegno nella solita stanza dell'Accademia”; l'imposizione di pene a chi si assentava e a chi contravveniva in altri modi<sup>34</sup>; la stima o far stimare opere di pittura, scultura o architettura (a seconda che fosse pittore, scultore o architetto) e la nomina di stimatori anche fuori della rosa di quelli scelti dalla Congregazione purché fossero accademici; la modifica delle disposizioni relative agli studi ma solo in accordo con la congregazione accademica (in caso di nuove disposizioni recanti danno all'Accademia veniva deposto dalla carica ed era tenuto a risarcimento).

Infine, tra gli obblighi spettanti al principe vi erano quello di far sì che venissero pagati i debiti dovuti all'Accademia e, in caso contrario, era tenuto a pagare personalmente tali debiti e quello della donazione di una sua opera (se pittore “un quadro di più figure con il suo nome sul retro; se scultore, donerà una o più figure di rilievo in materia durabile”).

b) i due consiglieri, carica che spettava ai due principi antecedenti il nuovo eletto; dovevano essere presenti (almeno uno di loro) alle congregazioni; avevano la medesima autorità del principe in assenza di questo; in caso di prolungato impedimento a partecipare, la Congregazione segreta ne doveva nominare un altro a scrutinio segreto.

c) il segretario, scelto in via preferenziale tra gli accademici, era nominato dal principe e dalla Congregazione accademica tramite estrazione dalla bussola e doveva risiedere a Roma. Al segretario, che era anche segretario della Compagnia, spettava la convocazione delle congregazioni, la trattazione delle “cose rilevanti”, la cura delle relazioni, la lettura delle lettere e dei memoriali, la redazione dei decreti delle Congregazioni accademiche” (insieme al “secretario notaro” al fine di garantire l'autenticità e l'integrità dei decreti) e la tenuta delle scritture attinenti al suo ufficio.

d) il sottosegretario che era nominato secondo la stessa procedura prevista per la nomina del segretario da cui dipendeva e che sostituiva in caso di sua assenza.

e) i due censori che erano nominati, con voto segreto, dal principe e dai due consiglieri. A loro ufficio spettava il controllo sulla “decenza” degli accademici, professori e studenti (ad eccezione del principe o del suo sostituto su cui poteva intervenire solo la Congregazione accademica), l'assistere alle lezioni e il controllo degli studenti.

f) i due sindaci che duravano in carica un anno ed erano nominati, dopo la nomina per bussola, dal principe e dai consiglieri. Dovevano

---

<sup>33</sup> Sigilli che non doveva lasciare mai ad altri, pena la decadenza dall'ufficio e il risarcimento del danno per via giudiziaria. Inoltre, i sigilli dovevano essere consegnati dal vecchio principe al nuovo insieme a una copia dello statuto che il principe doveva sempre tenere presso di sé non estraendo mai gli originali dall'archivio.

<sup>34</sup> La pena non poteva essere revocata senza il consenso della Congregazione segreta accademica.

controllare l'osservanza degli statuti (con facoltà di reclamare la nullità di quanto disposto in senso contrario ad essi)<sup>35</sup>, rivedere i conti, inventari e altro, le consegne di denari e beni agli ufficiali e agli amministratori dell'Accademia e saldare creditori e i debitori.

g) il camerlengo (o “tesoriero”), che doveva essere “persona facoltosa” ed era eletto dalla Congregazione accademica tramite nomina di una rosa di candidati scrutinati con “bussola”. Era tenuto a rendere conto del suo operato e, in caso di mancanze, doveva risarcire direttamente; doveva controllare la corretta compilazione e tenuta, da parte del segretario, dei libri relativi ai beni stabili e alle scritture accademiche; doveva tenere aggiornata la situazione concernente i prestiti e, annotando il tutto sul “libro dell'entrata et uscita”, quella delle “cose” riscosse dall'esattore o da altri; doveva avere, in caso di spese eccedenti uno scudo, specifico mandato scritto dal segretario (e sottoscritto dal principe”; doveva tenere un “libro particolare delle spese minute”.

h) i due pacieri che erano accademici nominati dal principe ed avevano il compito di “mettere pace”.

i) i due visitatori di infermi e carcerati che, come negli Statuti del 1619, dovevano visitare e confortare gli accademici infermi e in prigione.

l) i curatori dei forestieri che dovevano supportare gli artisti giunti a Roma senza mezzi e aggiornare, in un libro, quelli abitanti nella città.

m) i sei stimatori che, prima della stima, dovevano far pagare alle parti in causa il 2% della stima stessa; in caso di attività fuori Roma dovevano avere uno speciale permesso.

n) gli esaminatori che, su designazione della Congregazione segreta generale, componevano, nel numero di due, la speciale commissione a cui spettava la valutazione delle qualità opere presentate da chi voleva aprire in Roma una bottega di “un'arte dipendente dal disegno”; in seguito al superamento di tale prova il segretario notaio rilasciava la patente per l'esercizio dell'arte.

o) il cerimoniere che era un accademico ed era eletto dal principe. I, suo compito era gestire e controllare la disposizione del principe, degli ufficiali e degli accademici in occasione delle adunanze e in occasione di altri eventi ufficiali.

p) i due assistenti designati a seguire le attività relative agli studi svolti in Accademia; dovevano tenere le chiavi degli armadi ove si conservavano i disegni degli studenti e custodire le opere presentate in occasione dei concorsi scolastici curandone anche l'annotazione nell'inventario dei beni.

q) il provveditore accademico doveva curare, dando ordini al custode e all'assistente, la sistemazione dei partecipanti alla festa di san Luca e ad altre occasioni ufficiali<sup>36</sup>.

r) il custode dell'Accademia (“della stanza dell'Accademia” o “della stanza dello studio”) che era un accademico nominato, tramite “bussola”, dalla Congregazione accademica e doveva “avere beni in

---

<sup>35</sup> I trasgressori erano di norma privati del loro ufficio a meno di ricevere “grazia” dalla Congregazione accademica (se il trasgressore era accademico) o dalla Congregazione generale (se in trasgressore non era accademico).

<sup>36</sup> Si ricorda anche la presenza, con compiti diversi dal provveditore accademico, del provveditore della chiesa e della stanza della Congregazione generale.

Roma". Aveva il compito di tenere, facendone anche l'inventario, tutte le cose presenti nella sede accademica e di controllare gli studenti<sup>37</sup>.

Inoltre, erano presenti le seguenti figure di ufficiali per i quali non era previsto l'obbligo di intervenire alle congregazioni accademiche ma solo se appositamente convocati:

a) il procuratore nominato dalla Congregazione segreta e che doveva essere "dottore, esercitato in diritto civile e se possibile anche in criminale". Doveva vigilare sulle liti, contratti ed altri interessi della Congregazione e, se necessario, soccorrere i carcerati negli affari criminali senza chiedere il pagamento.

b) il "sollecciatore".

c) l'esattore a cui spettava la riscossione di tutte le entrate, lasciti ed elemosine e di ogni altra cosa che gli ordinava la Congregazione; doveva poi testimoniare tale attività "mantenendo memoria scritta del tutto", rilasciando ricevute a coloro dai quali aveva riscosso denari e "dando in nota le persone e il riscosso al camerlengo o a altri deputati dalla Congregazione".

d) il bidello che intimava le congregazioni generali e segrete (ordinarie su *input* del segretario; straordinarie su ordine del principe o dei consiglieri) e nell'ambito delle adunanze doveva elencare gli accademici malati e/o fuori Roma; le funzioni della chiesa (secondo gli ordini del provveditore) e i cortei funebri. Inoltre, doveva impedire l'ingresso alle adunanze a chi non apparteneva alla congregazione; doveva fare le "ambasciate"; assistere alle funzioni a del principe e dei consiglieri; comunicare l'accettazione a nuovi accademici e curare che questi scrivessero il loro nome nell'apposito libro.

In relazione alle figure di accademico erano previste quelle di accademico di merito, di accademico d'onore e di accademico di grazia.

Infine, per quanto concerne l'organizzazione e il funzionamento erano presenti due consigli che, con l'assistenza del principe o dei consiglieri, decidevano su tutte le questioni relative agli studi e di interesse dell'Accademia e della chiesa: la Congregazione accademica, formata da tutti gli accademici, e la Congregazione segreta accademica, formata solo dagli ufficiali. La prima aveva l'autorità di aumentare il numero degli accademici e di modificare gli statuti: Nella seconda doveva essere discusse tutte le questioni da sottoporre in seguito alla discussione della congregazione generale accademica che era l'unica ad avere l'autorità di ratificare tutte le decisioni ad eccezione della nomina del procuratore, dell'esattore e del bidello il cui ufficio era sottoposto unicamente alla congregazione segreta.

Inoltre, esisteva anche una terza congregazione, la Congregazione generale, in cui intervenivano anche gli aggregati.

**Conclusioni.** La storia dell'Accademia di S. Luca , di cui abbiamo tentato di evidenziare, seppur nella sinteticità richiestaci, gli snodi centrali dalle origini al Seicento, presenta ancora alcune zone oscure, tra cui quella relativa all'esame delle vicende storiche dell'Università e della sua continuità con l'istituto accademico.

---

<sup>37</sup> Esisteva anche la figura del custode "della Congregazione generale e Chiesa".

Nel corso dei secoli successivi e fino alla metà del Novecento l'Accademia subì alcune modifiche che riguardarono sia l'organizzazione interna che le finalità primarie ("istituzionali") tra cui quella relativa alla fine dell'autonomia nella funzione didattica decisa all'indomani della presa di Roma quando l'Accademia venne, per ciò che riguardava l'insegnamento, sotto la direzione del Ministero della pubblica istruzione il quale le conservò i locali che essa aveva in via di Ripetta per uso delle scuole e si assunse la spesa degli stipendi dei professori e degli impiegati e le concesse il titolo di "Regia".

## BIBLIOGRAFIA

Per una prima ricostruzione delle vicende storiche dell'Accademia di S. Luca oltre alle fonti documentarie conservate presso l'Archivio storico accademico e agli atti a stampa pubblicati periodicamente dall'Accademia (ad esempio, l'«Albo accademico», gli «Atti e memorie» e l'«Annuario») sono state esaminate le pubblicazioni indicate di seguito.

- *L'Accademia nazionale di S. Luca*, con presentazione di V. CROCETTI, Roma, De Luca editore, 1974 (in particolare: C. PIETRANGELI, *Origini e vicende dell'Accademia*, pp. 3-28; G. SCANO, *Insegnamenti e concorsi*, pp. 29-38; P. MARCONI, *Storia e architettura del Palazzo. L'intervento di Borromini. Il restauro*, pp. 39-58; L. SALERNO, *L'ambiente di palazzo Carpegna*, pp. 59-78; G. SCANO, *L'Archivio storico*, pp. 387-404).

- *The Accademia Seminars. The Accademia di San Luca in Rome, c. 1590 – 1635*, edited by Peter M. Lukehart (CASV seminar papers, 2), National Gallery of Art, Washington DC, 2009.

- ALBERTI R., *Origine et progresso dell'Academia del disegno de Pittori, Scultori & Architetti di Roma. Dove si contengono molti utilissimi discorsi, & Filosofici ragionamenti appartenenti alle suddette professioni, & in particolare ad alcune nove definizioni del Disegno, della Pittura, Scultura, & Architettura. Et al modo d'incaminar i giovani, & perfettionar i provetti. Recitati sotto il reggimento dell'Eccellente Sig. Cavaliere Federico Zuccari, & raccolti da Romano Alberti Secretario dell'Academia*, in Pavia, per Pietro Bartoli, 1604.

- ARNAUD J., *L'Académie de Saint-Luc à Rome. Considérations historiques depuis son origine jusqu'à nos jours*, Roma, E. Loescher, 1886.

- ASPRONI G., *Serie di corrispondenze sopra l'Insigne Accademia Romana di S. Luca, pubblicate nel giornale «Il Pungolo» di Napoli da Giorgio Asproni*, Roma, Tip. Barbèra, 1874.

- BOMBELLI R., *Brevj notizie storiche circa l'Accademia romana di San Luca*, Roma, Tipografia romana, 1873.

- BUSIRI-VICI A. Sr., *Sessantacinque anni delle scuole di Belle Arti della Ins. e Pontificia Accademia Romana di S. Luca*, Roma, Civelli, 1895.

- CANINA L., *Sugli antichi edifizj già esistenti nel luogo ora occupato dalla chiesa di S. Martina e dall'annessa fabbrica di proprietà dell'insigne e pontificia Accademia di San Luca. Dissertazione detta [da] Luigi Canina*, Roma, dai tipi dello stesso Canina, 1840.

- *Conto il barocco. Apprendistato a Roma e pratica dell'architettura civile in Italia, 1780-1820*, a cura di A. CIPRIANI-G.P. CONSOLI-S. PASQUALI, Catalogo della mostra (Roma, Accademia nazionale di San Luca, 19 aprile-19 maggio 2007), Roma, Campisano Editore, 2007 (in

particolare: P. PINON, *Contributi francesi all'Accademia di San Luca: Pierre-Adrien Pâris e i nuovi statuti del 1812*, pp. 133-142; F. AMBROSI DE MAGISTRIS, *Raffaello Stern e i volumi della Biblioteca Romana Sarti*, pp. 327-332; I. SALVAGNI, *L'Accademia di San Luca e il diritto di censura in materia d'arte, 1795-1796*, pp. 333-343; S. PASQUALI, *Parte I. Apprendistato a Roma*, pp. 485-519, in particolare pp. 485-492 e 499-503).

- DE MARCHI G., *Note d'archivio. Notizie sulla carica di Principe e vice-principe dell'Accademia di San Luca nel XVII secolo*, in «Rassegna dell'Accademia nazionale di San Luca», (1983), 1-2.

- FOLCHI C., *Sullo stato e sui saggi dell'istruzione accademica di S. Luca. Discorsi*, Roma, s.e., 1844.

- GHEZZI G., *Il centesimo dell'anno 1695 celebrato in Roma dall'Accademia del Disegno essendo principe il signor cavalier Carlo Fontana architetto. Descritto da Giuseppe Ghezzi pittore e segretario accademico*, In Roma, nella stamperia di Gio. Francesco Buagni, 1696.

- GIOVANNONI G., *La Reale Insigne Accademia di S. Luca*, Roma, R. Istituto di studi romani, 1945 (Quaderni di studi romani, Gli istituti culturali e artistici romani, I).

- [ID.], *La Reale Insigne Accademia di S. Luca nella inaugurazione della sua nuova sede*, con presentazione di G. Q. GIGLIOLI e con un contributo di G. CECCARELLI, Roma, Società tipografica Castaldi, 1934.

- [ID.], *Una grande istituzione romana: l'Accademia di S. Luca*, in «Romana. Rivista dell'Istituto interuniversitario italiano», I (1937), 8-9.

- [MISSIRINI M.], *Memorie per servire alla storia della Romana Accademia di S. Luca fino alla morte di Antonio Canova compilate da Melchior Missirini*, In Roma, nella stamperia De Romanis, 1823.

- MORONI G., *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro ai giorni specialmente intorno ai principali santi, compilazione di Gaetano Moroni*, I, [Aba-Ame], *Compilazione Gaetano Moroni Romano*, In Venezia, della Tipografia Emiliana, 1840, pp. 49-50.

- MÜNTZ E., *Les arts à la cour des pape pendant le XV<sup>e</sup> et le XVI<sup>e</sup> siècle*, in «Bibliothèque des École Françaises d'Athènes et de Rome», (1882), XXVIII.

- *Nel centenario della morte di Antonio Canova. La Reale Accademia di S. Luca*, Roma, Cuggiani, 1922.

- NOEHLES K., *La Chiesa dei SS. Luca e Martina nell'opera di Pietro da Cortona*, con presentazione di M. MACCARI e contributi di G. INCISA DELLA ROCCHETTA e C. PIETRANGELI, Roma, Ugo Bozzi editore-The Rome

University Press, 1970 (Saggi e studi di storia dell'arte, 3, collana diretta da Giuliano Briganti).

- PIROTTA L., *L'Accademia nazionale di San Luca entra nel suo 700<sup>mo</sup> anno di vita (1371-1971)*, in «Strenna dei Romanisti», XXXII (1971), pp. 298-304.

- ROSSI S., *La Compagnia di San Luca nel Cinquecento e la sue evoluzione in Accademia*, in *Ricerche per la storia religiosa di Roma: studi, documenti, inventari*, 5, *Le confraternite romane. Esperienza religiosa, società, committenza artistica. Colloquio della Fondazione Caetani, Roma, 14-15 maggio 1982*, a cura di L. FIORANI, Roma, Storia e letteratura, 1984, pp. 367-394.

- SALVAGNI I., *Gli «aderenti al Caravaggio» e la fondazione dell'Accademia di San Luca. Conflitti e potere (1593-1627)*, in *Intorno a Caravaggio dalla formazione alla fortuna*, cura di M. FRATARCANGELI, Roma, Campisano editore, 2008, pp. 41-74

- ID., *Architettura ed «Aequa potestas». Filippo Juvara, l'Accademia di San Luca e gli architetti*, in *La forma del pensiero. Filippo Juvarra. La costruzione del ricordo attraverso la celebrazione della memoria*, a cura di C. RUGGERO, con la collaborazione di T. CASERTA, Roma, Campisano Editore, 2008, pp. 33-53.

- ID., *Palazzo Carpegna. 1577-1934*, Roma, Edizioni De Luca, 2000 (Accademia nazionale di San Luca, Archivio), in particolare il capitolo settimo, *Palazzo Carpegna, sede della Reale Insigne Accademia di San Luca*, pp. 143-159.

- ID., *Presenze caravaggesche nell'Accademia di San Luca (1593-1634)*, in *Caravaggio e l'Europa. Il movimento caravaggesco internazionale da Caravaggio a Mattia Preti*, a cura di L. SPEZZAFERRO, Atti del convegno, Milano Palazzo Reale, 3-4 febbraio 2006.

- *Le Scuole mute e le Scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DELAI EMILIANI, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002.

- ROSSI S., *Il fuoco di Prometeo. Metodi e problemi della storia dell'arte*, Roma, Bagatto libri soc. coop. a.r.l., 1993, in particolare la *Parte seconda. Sociologia e metodo attributivo*, capitolo primo, *La Compagnia di S. Luca e l'attività dei pittori nella Roma del Cinquecento*, pp. 79-120.

- WAŻBIŃSKI Z., *Il cardinale Francesco Maria Del Monte, 1549-1626*, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 1994, voll. II (Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaia», Studi, CXXXVII).



**RACCOLTA DI DOCUMENTI RELATIVI  
ALLE CONDIZIONI DELL'ARCHIVIO ACCADEMICO**

Nel corso dell'attività di schedatura sono state individuate ed esaminate alcune fonti utili per la ricostruzione, per quanto parziale e lacunosa, delle vicende storiche dell'archivio dell'Accademia e, anche, delle tipologie documentarie prodotte, nel tempo, da tale istituzione. Tale analisi ha permesso di rilevare alcune utili testimonianze che si riportano qui di seguito, sotto forma di brevi appunti organizzati in ordine cronologico.

FINE SEC. XIX – PRIMO DECENNIO SEC. XX.

Tra gli anni Ottanta e la fine del sec. XIX l'archivio dell'Accademia risultava essere strutturato nel seguente modo<sup>38</sup>:

Tipologia "protocollo"
"Protocollo Giustificazione del Concorso. Num.° primo"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° p[ri]mo"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 2°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 3°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 4°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 5°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 6°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 7°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 8°"
"Protocollo segnato = Scritture diverse Num.° p[ri]mo"
"Protocollo segnato = Scritture diverse Num.° 2°"
"Protocollo segnato = Statuti et Ordini dell'Accademia in tempi diversi"
"Protocollo segnato come segue = Scritture diverse concernenti le differenze fra l'Accademia di S. Luca e l'Eredità [Berrattina ?] accomodate con istromento di concordia rogato aventi l'E.mo Sacripante Visitatore Apostolico li 11 7mbre 1756 p. li atti del Pica e Grazia Notari Cap(itoli)ni in solidam"
"Protocollo segnato come segue = Scritture sopra la spesa annua di [?] 2:50 che si paga al Seminario Romano presentemente con posizioni di causa intentate dal Seminario sud(detto) p. tassa maggiore pretesa secondo il motu proprio di Urbano 8°"
"Protocollo segnato = Testamenti e Legati"
"Protocollo segnato = Instrumenti e Scritture Diverse"
"Protocollo segnato come segue = Romana Aggregationis inter Insignem Accademiam S. Luc[a]e [et, oppure atque?] DD. Pictores di Prospettive, ornati, grotteschi [et ?] Iura hinc inde deducta in prima Instantia [coram ?] R.P.D. Riminaldo Auditore E(minentissimi)mi D(omi)ni Cardinalis Camerarij di anno 1753, et in altera in plena Camera Porente [sicuro?] [Ill.mo ?] D(omi)no Pamphilio anno 1754"
"Libri Stampati"
"Libri manoscritti"
"Libri delle Congregazioni"
"Libri dell'Oblighi delle Messe Della Sacrestia dall'anno 1634 sino all'anno presente 1757. Altri Libretti di Messe avventizie"

<sup>38</sup> Cfr. 37B, "Indice delle scritture et altro dell'Archivio".

Nel dicembre del 1912 la struttura e la consistenza dell'archivio accademico risultavano essere<sup>39</sup>:

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
<b>A. Archivio</b>			
1	Statuto dell'Accademia a. 1478	Pag. 46	In pergamena con miniature, legato in pelle nera
2	Libro del Camerlengo a. 1552-1647	Pag. 294	Legato in pergamena
3	Copia del Motu-Proprio di Sisto V, a. 1588	Docum. 1	In carta su tela con altra copia annessa
4	Busta di Statuti dell'Accademia a. 1478 e a. 1607-1889	Fascicoli 21	
5	Registro antico degli Accademici a. 1500-1600	Pag. 40	Legato in pergamena
6	Albo dei sottoscrittori artisti ital. per la Fabbrica di S. Luca a. 1570-1577	Docum. 1	
7	Statuti dell'Accademia a. 1716-1889	Fascicoli 19	Duplicati
8	Cassetta di Brevi Pontifici originali a. 1573-1830	Docum. 14	Pergamena
9	Rescritto di Gregorio XVI per l'uniforme Accademica a. 1834	Docum. 1	Autografo con bolli autentici e figura
10-24	Busta - Case Canonici Censi Legati e cose diverse a. 1588-1748	Fascicoli 15	
25	Busta - Patenti agli Architetti e Muratori di Fabbriche a. 1823-1862	Fascicoli 25	
26	Volume - Nomi di Accademici d'onore di S. Luca a. 1679-1823	Pag. 52	
27	Volume - Nomi degli Accademici di Grazia a. 1763-1798	Volume 1	Legato in pergamena
28	Volume - Catalogo degli Accademici di merito a. 1673-1834	Pag. 76	Legato in pergamena
29	Volume - Catalogo delle Accademiche Pittrici a. 1700	Foglio 1	Legato in pergamena
30	Volume - Decreti Pontifici a. 1595-1637	Pag. 45	Legato con pelle con stemma e ornamenti dorati
31	Volume - Trattato della Nobiltà della pittura di Romano Alberti - 1585	Pag. 54	Legato in pergamena
32	Cassetta - Corrispondenze con le Accademie Estere a. 1663-1819	Fascicoli 7	
33	Volume - Posizione della Causa della Romana Aggregat. tra i pittori decoratori e l'Accademia di S. Luca a. 1749-1752	Pag. 300	Legato in pergamena
34	Volume di Andrea [Memmo ?] su di un Piano Generale per un'Accademia a. 1783	Pag. 251	Legato in pelle
35	Volume di Ludovico David su l'Amore dell'Arte a. 1704	Pag. 229	Legato in pelle con stemma e

<sup>39</sup> Cfr. 82B.10, "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria XIV, Archivio Segreteria".

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
			ornamenti dorati
35A	Copie di diplomi onorifici del card. Carlo Fontana a. 1708	Pag. 56	Legato in pergamena
36	Registro di frequenza nell'Architettura Pratica a. 1838-1841	Pag. 80	
37	Compendio storico del Pontif. Ordine del Moretto 1860	Pag. 23	Legato con tavole a colori
38	Volume con la copia del processo verbale per l'esumazione dello scheletro di R. Sanzio a. 1833	Pag. 108	
39	Motu proprio di Paolo III sull'arte degli scultori	Docum. 1	Pergam. in un quadro appeso alle pareti
39a	Cassetta di lettere autografe d'Accettazione di Accademici	Docum. 100	
40	Nota degli Uffizi Capitolini goduti dall'Accademia a. 1719-1724	Docum. 1	Pergamena in un quadro appeso alla parete
41	Libro del Camerlengo ed altro a. 1548-1598	Pag. 202	Legato in pelle
42	Libro del Camerlengo a. 1593-1625	Pag. 188	[Legato in pelle]
43	Volume di Congregazioni a. 1634-1674	Pag. 234	Legato in pergamena
44	Volume delle Congregazioni a. 1664-1674	Pag. 685	[Legato in pergamena]
45	Volume delle Congregazioni a. 1674-1699	Pag. 181	[Legato in pergamena]
46	Volume delle Congregazioni a. 1674-1712	Pag. 131	Legato in pergamena
46A	Volume delle Congregazioni a. 1700[-]1717	Pag. 231	[Legato in pergamena]
47	Volume delle Congregazioni a. 1719-1725	Pag. 97	[Legato in pergamena]
48	Volume delle Congregazioni a. 1719-1726	Pag. 151	[Legato in pergamena]
49	Volume delle Congregazioni a. 1726-1738	Pag. 187	Legato in pergamena
50	Volume delle Congregazioni a. 1738-1751	Pag. 290	[Legato in pergamena]
51	Volume delle Congregazioni a. 1752-1759	Pag. 141	[Legato in pergamena]
52	Volume delle Congregazioni a. 1760-1771	Pag. 190	[Legato in pergamena]
53	Volume delle Congregazioni a. 1771-1780	Pag. 143	[Legato in pergamena]
54	Volume delle Congregazioni a. 1781-1793	Pag. 300	[Legato in pergamena]
55	Volume delle Congregazioni a. 1793-1803	Pag. 286	[Legato in pergamena]
56	Volume delle Congregazioni a. 1803-1812	Pag. 272	[Legato in pergamena]
57	Volume delle Congreg(azio)ni economiche a. 1806-1810	Pag. 108	Legato in pergamena
58	Volume delle Congreg(azio)ni economiche a. 1813-1819	Pag. 162	[Legato in pergamena]
59	Volume delle Congreg(azio)ni di Belle	Pag. 196	[Legato in

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
	Arti a. 1812-1819		pergamena]
60	Volume delle Congreg(azio)ni generali ed economiche a. 1820-1824	Pag. 252	[Legato in pergamena]
61	Registro delle minute di Segreteria a. 1820-1823	Pag. 166	Legato in pergamena
62	Registro di presenza	Pag. 60	[Legato in pergamena]
63	Registro delle spese per le Scuole di B.[elle] A.[rti] a. 1811-1823	Pag. 50	[Legato in pergamena]
64	Libro di presenza per i Professori Cattedratici a. 1829-1839	Pag. 240	[Legato in pergamena]
65	Registro delle spese di restauri di Monum.[enti] a. 1811-1824 (2 Vol.)	Pag. 150	[Legato in pergamena]
66	Registro di cognomi di professori e giovani della scuola di disegno a. 1662	Pag. 160	[Legato in pergamena]
67	Registro di nomi di alunni della cattedra di storia mitologica etc. a. 1834-1873	Pag. 44	[Legato in pergamena]
68	Busta di carteggi diversi a. 1815-1827	Docum. 106	
69	Busta di carteggi diversi	[Docum.] 317	
70	Busta di carteggi diversi	[Docum.] 83	
71	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 85	
72	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 186	
73	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 111	
74	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
75	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 213	
76	Busta di carteggi diversi	Docum. 119	
77	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 160	
78	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 304	
79	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 190	
80	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 233	
81	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 113	
82	Busta di carteggi diversi	Docum. 184	
83	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 235	
84	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 156	
85	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 155	
86	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 264	
87	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 327	
88	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 345	
89	Busta di carteggi diversi	Docum. 177	
90	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 244	
91	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 103	
92	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 125	
93	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 156	
94	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 157	
95	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 174	
96	Busta di carteggi diversi	Docum. 175	
97	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 145	
98	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 143	
99	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 140	
100	Busta di carteggi diversi	Docum. 234	
101	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 218	
102	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 220	
103	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 243	
104	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 202	

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
105	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 223	
106	Busta di carteggi diversi	Docum. 265	
107	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 219	
108	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 142	
109	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 230	
110	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 115	
111	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 106	
112	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 201	
113	Busta di carteggi diversi	Docum. 182	
114	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 159	
115	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 145	
116	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 201	
117	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 226	
118	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 225	
119	Busta di carteggi diversi	Docum. 192	
120	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 121	
121	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 103	
122	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 117	
123	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 134	
124	Busta di carteggi diversi	Docum. 167	
125	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 151	
126	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 144	
127	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 131	
128	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 165	
129	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 132	
130	Busta di carteggi diversi	Docum. 175	
131	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 245	
132	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 198	
133	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 91	
134	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 111	
135	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 275	
136	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 214	
137	Busta di carteggi diversi	Docum. 150	
138	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 86	
139	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 164	
140	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 102	
141	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 148	
142	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 247	
143	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 158	
144	Busta di carteggi diversi	Docum. 272	
145	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 7	
146	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 50	
147	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 56	
148	Busta di carteggi diversi	Docum. 137	
149	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
150	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 165	
151	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 136	
152	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 65	
153	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 65	
154	Busta di carteggi diversi	Docum. 157	
155	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 84	
156	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 150	
157	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 135	
158	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 268	
159	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 258	

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
160	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 146	
161	Busta di carteggi diversi	Docum. 164	
162	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 182	
163	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 159	
164	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 199	
165	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 24	
166	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 125	
167	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 100	
168	Busta di carteggi diversi	Docum. 162	
169	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 169	
170	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 228	
171	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 100	
172	Busta di carteggi diversi	Docum. 120	
173	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 160	
174	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
175	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 40	
176	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 62	
177	[Busta di carteggi diversi]	Fascicolo unico	
178	Busta di carteggi diversi	Docum. 275	
179	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 56	
180	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
181	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 79	
182	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 192	
183	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 72	
184	Busta di carteggi diversi	Fascicoli 2	
185	[Busta di carteggi diversi]	Docum. 37	
186	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 25	
187	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 187	
188	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 191	
189	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 130	
190	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 111	
191-192	Busta di carteggi diversi	Docum. 117	
	<b>B. Segreteria</b>		
1	Busta delle carte correnti dell'a. 1908	Da archiviarsi	
2	Busta delle carte correnti dell'a. 1909		
3	Busta delle carte correnti dell'a. 1910		
4	Libro dei verbali delle Adunanze consiglieri d Assemblee generali a. 1895-1901		
5	Libro dei verbali come s(o)pra a. 1912 [ma 1902 !!]-1908		
6	Libro dei verbali come sopra a. 1908-1910		
7	Libro dei verbali delle Assemblee generali a. 1911-1912		
8	Libro dei verbali del consiglio accademico a. 1911-1912		
9	Libro dei verbali delle classe di pittura a. 1911-1912		
10	Libro dei verbali della classe di scultura a. 1910-1912		
11	Libro dei verbali della classe di architettura a. 1911-1912		
	Carte correnti 1911-1912		

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
12	Posizione I - Presidenza Rappresentanze esterne Auguri Condoglianze	Fascicoli 3	
13	Posizione II – Albo Accademico Elezioni di accademici Elezioni delle cariche Elezioni delle commissioni Lettere di partecipazioni	Fascicoli 4	
14	Posizione III – Proprietà accademiche Sede accademica Stabili diversi Galleria, biblioteca, archivio, collezioni inventarii Doni e ringraziamenti	Fascicoli 4	
15	Posizione IV – Concorsi accademici Programmi – temi Giurie Lavori dei premiati Condotta dei medesimi Premi Müller	Fascicoli 5	
16	Posizione V – Pubblicazioni accad(emich)e Annuari accademici Monografie etc.	Fascicoli 2	
17	Posizione VI – Scuole Scuola della [Medaglia ?] [Scuola] di architettura		
18	Posizione VII – Conservazione di Monumenti Voti Studii e contributi	Fascicoli 2	
19	Posizione VIII – Esposizioni e concorsi esterni Voti Partecipazioni	Fascicoli 2	
20	Posizione IX – Verbali delle adunanze Assemblee generali Consigli accademici Classi Commissioni	Fascicoli 4	
21	Registro delle norme regolamentari a. 1911-1912	Volume 1	

Misc. Tomassetti, vol. 181, pos. 4: [post 1728], richiesta di pagamento di Gaspare Maria Dotti, legatario del fu Abate Pini, “per le fatiche fatte nell’Archivio” dal defunto Pini.

Misc. Tomassetti, vol. 176, pos. 49: 1742 apr. 19, Lettera di Giulio Gaulli al canonico Harmerani, archivista di S. Luca, che riconsegna all’archivio accademico “tre mazze di scritture con alcuni istromenti”.

Prot. 2580, b. Inventari, 1834 mar. 5. Relazione indirizzata a Gaspare Salvi, presidente della pontificia Accademia di S. Luca.

“Ultimata per parte nostra la Commissione che da V.S. Illustrissima e da codesto Consiglio Accademico ci fu affidata di rincontrare gli oggetti esistenti nell’Archivio dell’Accademia e di formarne nuovo inventario, ci facciamo un dovere di presentare il risultato dell’eseguita operazione nei due separati elenchi<sup>40</sup>, de’ quali uno è riferibile alle carte, memorie ed altri oggetti esistenti tuttora nell’Archivio, e l’altro comprende l’Indice dei libri e stampe situati nelle nuove scanzie.

Nell’angusto locale destinato ad Archivio si ritenevano promiscuamente le carte, i libri, le stampe, ed altri oggetti di proprietà dell’Accademia, locche produceva dell’imbarazzo e pregiudizio mentre i libri, e stampe mal custodite, e non garantite dalla polvere andavano giornalmente deteriorando, ed a pericolo ancora di perdersi; e le carte dell’archivio, fra le quali molte più ve ne sono di sommo interesse non potevan convenientemente essere situate e custodite nel ristretto spazio che avanzava al vistoso numero de’ libri e stampe. Piacque pertanto a codesto rispettabile Consesso di approvare la proposta fattale da noi per la separazione dei libri e per la loro situazione in altro locale, e col permesso dell’Emo. e Rmo. sig. Card. Camerlengo furono fatte costruire quattro decenti scanzie e situare in una delle Camere Accademiche ove sono i disegni di architettura, ed ivi sono stati riposti i libri ben garantiti dalla polvere e custoditi con chiave.

In quanto alle carte dell’archivio non dobbiamo occultare, anche per giustificare in parte il molto tempo da noi impiegato nell’eseguire la commissione, che furono rinvenute in qualche disordine e non corrispondenti all’antico inventario, e ciò crediamo per il motivo di esserne state separate alcune, ed estratte dai rispettivi Protocolli per formarne de’ nuovi che vedonsi aggiunti col titolo di Memorie da servire all’Istoria dell’Accademia.

Restammo per poco dubbiosi se avessimo dovuto ritornare le carte all’antico ordine, ovvero lasciarle nell’attuale, ma ci sembrò nostro dovere di nulla rinuovere, e piuttosto rinnovarne l’elenco secondo lo stato attuale, e di aggiungervi l’Indice de’ quattro nuovi Protocolli intestati Memorie per la Storia dell’Accademia, de’ quali i primi tre comprendono carte originali, privilegj antichi, bolle de’ papi, decisioni di tribunali, rescritti, testamenti ed altro a favore dell’Accademia, ed il quarto contiene carte relative all’istituzione delle scuole e rispettive dotazioni tanto in tempo del Governo francese quanto del pontificio.

Forseche potrà sembrar conveniente a codesto rispettabile Consiglio il riordinare con migliore sistema le carte dell’Archivio classificandole per materia e separando le interessanti da quelle di niun’interesse, ma tale

---

<sup>40</sup> Purtroppo gli elenchi citati non sono conservati insieme alla relazione.



ulteriore operazione dovrà deliberarsi dal Consiglio ed affidarsi ad una apposita Deputazione.

Relativamente poi ai libri (...).

Come ancora le stampe e disegni, che non appartengono a collezioni o ad opere stampate, venissero conservate in decenti cartelle o in altro simil modo.

Alcuni libri appartenenti all'Archivio o alla Libreria si trovano in oggi presso il sig. Segretario professore di Mitologia, Storia e Costumi, ma il lodato sig. Professore ne ha con somma diligenza formato le note munite di sua firma, e dopo che ne avrà fatto quell'uso che gli è necessario per la sua cattedra potranno essi libri essere riposti nel luogo ove sono notati nell'Elenco.

(...)

Devotissimi ossequenti servidori

Tommaso Minardi (o Minaroli) Vic. Pres.

Pietro Bracci Architetto <è l'estensore della relazione>.

Casa, li 5 marzo 1834".

Misc. Tomassetti, vol. 141, 64: 1879, richiesta di informazioni sull'Archivio dell'accademia da parte della Soprintendenza.

Lettera della Sovrintendenza agli archivi nelle province romane e Direzione dell'Archivio di Stato in Roma firmata dal sovrintendente De Paoli e indirizzata al Presidente dell'Accademia di S. Luca. Prot. N. 896/23. Oggetto «Notizie sugli Archivi esistenti nelle Province Romane».

«Roma 26 maggio 1879.

Questa Sovrintendenza ha avuto incarico dal Ministero di raccogliere notizie sugli archivi degli Uffici governativi, dei Tribunali delle Preture, dei Comuni, delle opere pie, ed in generale di tutti gli enti morali più cospicui che esistono nella provincia di Roma.

Copioso oltre ogni speranza è già il frutto di questa indagine, e se , come è probabile si potrà farne pubblicazione non sarà piccola l'utilità che ne avranno gli studiosi delle patrie memorie.

A compiere siffatta indagine mancherebbero le notizie dell'archivio appartenente a codesto ragguardevole Istituto, ed è quindi mio dovere pregare la cortesia di Vossignoria Illustrissima perché le piaccia favorire risposta alle seguenti domande sul medesimo.

1° Qual è il nome delle classi in cui gli atti archiviati sono distribuiti?

2° qual è genericamente la natura degli atti collocati in ogni classe?

3° qual è il numero dei volumi e mazzi e filze costituenti ciascuna classe?

4° qual è la data del volume più antico, quale quella del più recente in ogni classe?

5° quali sono i documenti che per qualsiasi ragione sono da reputare di maggior pregio in tutto l'archivio?

6° si conservano archivi o documenti di altri istituti riformati o soppressi, e quali sono?

Raccomando queste preghiere all'amore della S.V. Illustrissima per ogni cosa utile agli studi, onorevole al paese; e e me le professo fin d'ora gratissimo per l'accoglienza che sono sicuro ella vorrà concedere alle medesime.

Il Sovrintendente

E. De Paoli »

«N° 12573.

Cenni sull'Archivio Accademico che si rimettono dall'Economo al chiarissimo presidente comm. Iacometti per prendere quella risoluzione che crederà per

rispondere al disp(accio) della Soprintendenza degli Archivi 26 mag. 1879, n. 896/23.

Indicazioni sommarie sull'Archivio Accademico di San Luca esistente in un ambiente presso la Galleria con accesso dalla chiesa.

L'Archivio Accademico è diviso in tre classi: Storica, Artistica, Amministrativa.

Alla prima classe appartengono

1° Gli statuti antichi dell'Accademia dal 1478 a noi.

2° I Brevi di fondazione dell'Accademia.

3° I privilegi concessi in differenti epoche dai Pontefici.

4° I cataloghi dei nomi degli artisti aggregati dal 1534 a noi.

5° Gli atti dell'Accademia cioè i riassunti delle adunanze tenute: avvertendo che questi principiano con regolarità solo nel 1634.

6° I testamenti e lascite.

7° Gli inventari dei beni mobili dell'Accademia dal 1682 a noi.

8° Cause e liti diverse sostenute dal 1700 in su di molti artisti accademici di merito e d'onore.

9° Le lettere autografe d'accettazione dal 1700 in su di molti artisti accademici di merito e d'onore.

10° L'aggregazione delle Accademie estere alla nostra.

11° Gli atti dei concorsi e delle premiazioni

12° Una miscellanea di memorie artistiche sulle spese d'edificazione della chiesa accademica.

13° I registri dei professori insegnanti e degli alunni che frequentarono le Scuole Accademiche.

14° I sigilli antichi dell'accademia.

15° Altra miscellanea di memorie su differenti cose estratte dal Missirini per la sua storia.

Classe Artistica

1° Giudizi di opere d'arte sulle quali si è occupata l'Accademia.

2° Quisiti risolti intorno le arti dall'Accademia.

3° I programmi dei differenti concorsi.

4° Miscellanea d'omaggi artistici fatti all'Accademia.

Classe Amministrativa

1° I libri d'entrata e uscita

2° Le spese accertate e impreviste

3° I rendiconti, preventivi, etc. etc. etc.

Le tre indicate classi riguardano la parte generale dell'Archivio.

Il volume più antico della Classe Storica sono gli statuti fatti sotto Sisto IV Della Rovere <*al margine del foglio è presente l'aggiunta (1478)*>. Il più moderno lo scritto al premio del Concorso Poletti 1878.

Nella Classe Artistica il più antico è un manoscritto originale di Vignola; il più moderno i rapporti della Commissione per la Farnesina e pel Laterano.

Nella Classe Amministrativa il più antico volume è l'Entrata e Uscita del 1534; il più moderno il consuntivo 1878.

Il numero dei volumi nella classe storica è di 110; nell'artistica 26; nell'amministrativa 50.

I documenti che sono da ritenersi di maggior preggio sono nella classe storica gli statuti del 1478; ed un foglio ove sono registrati i nomi degli artisti oblatori della società di San Luca del 1470. Oltre questi due documenti accennati si può aggiungere tutto ciò che trovasi nella parte storica.

Infine non esiste in Archivio qualsiasi documento che abbia relazione con altri istituti riformati o soppressi.

Li 18 giugno 1879. Salvatore Bianchi economo”.

Misc. Tomassetti, vol. 143, pos. 117: 1881, Lettera di Giuseppe Cugnoni che accetta di riordinare l'archivio dell'Accademia.

Lettera indirizzata a Francesco Azzurri, presidente dell'Accademia di S. Luca. Prot. in entrata 714.

“Roma 16 ottobre 1881.

Illustrissimo Signore,

l'onorevole incarico dalla S.V. affidatomi, di riordinare l'Archivio della insigne Accademia di San Luca, è un attestato di stima, del quale io La ringrazio con tutto l'animo. Molto volentieri, e quanto prima potrò, ponendo mano al lavoro, mi studierò di corrispondere col fatto a tanta degnazione della S.V., della quale mi confermo con ogni ossequio devotissimo servo  
Giuseppe Cugnoni”

Insieme alla lettera è conservato un appunto siglato da Fallani: “L'illustre professore venne una o due volte nel giugno 1882 (allora l'Archivio stava sull'angolo della via ove trovasi lo scalpellino Bertoni) ma presesi le febbri come egli credeva in quel posto non venne più. In archivio ci devono essere ancora una trentina di sue schede. CF. 1902”.

Misc. Tomassetti, vol. 148, pos. 100: 5 lug. 1884, verbale della Adunanza Consigliare: si designa il prof. Cugnoni come responsabile dell'ordinamento dell'archivio, assegnandogli un amanuense a sua scelta.

“(…) Si passa a trattare dei provvedimenti per l'Archivio accademico.

Il Presidente dà tutti gli schiarimenti circa l'argomento, sulle disposizioni del locale che dovrà accoglierlo, che viene dal Consiglio accettato; e narra le pratiche da lui fatte col Prof. Cugnoni, perché assumesse il riordinamento dell'Archivio.

Il prof. Azzurri dà molte particolarità sullo stato e sull'importanza dell'Archivio stesso, e conclude che a riordinarlo occorre persona di piena fiducia, e che ne assuma unicamente la responsabilità. Tale persona potrebbe essere il prof. Cugnoni, e potrebbe rilasciarsi ad esso la responsabilità piena del riordinamento e della scelta di un aiuto: concreta il suo dire in analoga proposta cioè: che il riordinamento si affida al prof. Cugnoni sotto la sua piena responsabilità, coll'aiuto di un amanuense, da scegliersi dal Cugnoni stesso, e del quale si renda esso responsabile: aggiunta la sorveglianza e la cooperazione, qualora occorra, del Segretario dell'Accademia, il quale dovrà infine prendere la consegna regolare, a forma dello Statuto.

Passata ai voti questa proposta, è approvata all'unanimità. (…)

Misc. Tomassetti, vol. 156, pos. 143: 1892, *Memoria di conferma di 300 lire date a Gregorio Morici dall'Accademia di S. Luca per aver lavorato nel sistemare l'archivio accademico.*

[Minuta] Lettera indirizzata al prof. G. Anderlini, consigliere economo. Prot. 3104.

“Roma 21 marzo 1892.

Illustrissimo sig. prof. Economo,

nella seduta consiliare del 21 febbraio 1891, il Consiglio dandomi mandato di fiducia, m'incaricò di provvedere a più regolare assestamento dell'Archivio Accademico. In seguito di ciò incaricai il sig. Gregorio Morici di compilare intanto il catalogo. Avendo il Morici col lavoro di oltre un anno adempiuto al suo compito, sino a quella parte dell'Archivio che è più moderna, néstimandosi

per ora di proseguire oltre per varie ragioni, la Presidenza ha creduto doversi al Morici un compenso, e questo ha liquidato nella somma di lire trecento, che la S.V. illustrissima è autorizzata a pagargli.

Con sentita stima,  
il Presidente”.

Fine sec. XIX:

a) “Tutte le carte concernenti l’amministrazione furono consegnate per ordine del prof(esso)re Bianchi al contabile Signore Salini” (appunto a matita, probabilmente di Cesare Fallani)<sup>41</sup>;

b) “Quando l’archivio fu trasportato in questa camera, già guardaroba di San Lazzaro, nessuna carta stava dentro le buste, solo cinque libri serviti per le celebri memorie del Missirini, prova [...] [insieme ?]. Gli statuti del quattrocento fatti dotto Sisto IV della Rovere furono da me ritrovati tra i libri in Biblioteca” (appunto a matita, probabilmente di Cesare Fallani)<sup>42</sup>;

c) “16 Novembre 1878. // Mi permetto ricordare a chi verrà appresso nel riorganizzare veramente questo archivio accademico, che tolti gli atti dell’anno 1829 al 74, non esistevano nelle buste (salvo qualche piccolissima eccezione) né gli atti antichi, né le lettere etc. etc. I fogli volanti erano accatastati insieme, mischiati gli uni agli altri, insomma una confusione spaventosa. Le lettere autografe fra le carte dell’eredità Albacini destinate ad essere vendute; i brevi pontifici messi fra i libri delle premiazioni; le aggregazioni di estere accademie colle cause legali etc. Il prof. Salvatore Bianchi, mi ordinò aggiustarle alla meglio – io feci come seppi – miserebitus Deus ! L’on(orevole) successore di Guattani, Missirini e Betti, che certo deve venire, s’abbia solo questo ricordo solamente da me. Dovetti rovistare dovunque, cercai, lessi gli indici, domandai; ebbi per compenso da tuttociò di persuadermi che niente manca di ciò che è notato. Ci vuole diligenza e pazienza, ma trionferà. Avessi io avuta intelligenza !! Vale // C. Fallani”<sup>43</sup> .

---

<sup>41</sup> Appunto presente sul *recto* del primo foglio di guardia anteriore della rubrica 37B, “Indice delle scritture et altro dell’Archivio”. L’appunto è posteriore alla compilazione della rubrica.

<sup>42</sup> Appunto presente sul *verso* dell’ultimo foglio di guardia anteriore della rubrica 37B, “Indice delle scritture et altro dell’Archivio”. L’appunto è posteriore alla compilazione della rubrica.

<sup>43</sup> Documento incollato sul *verso* dell’ultima carta del “Compendio di tutto ciò si contiene nel presente indice” della rubrica 37B, “Indice delle scritture et altro dell’Archivio”.

Misc. Tomassetti, vol. 86, pos. 18: [1902], appunti sul disordine dell'Archivio dell'Accademia.

«All'Illustrissimo professore G. Tomassetti segretario p[..].

La S.V.Ill.ma quando in seguito seguirà (buona dicitura italiana!) coll'inventario gli atti del Betti leggerà che i suoi antecessori non furono modesti di diligenza, "data dell'uno la grave età e grave cecità; dell'altro i suoi molti e gravi studi". Tutte le carte del Guattani erano da lui tenute in casa, intendo dire le carte dell'accademia: quando egli morì, parecchi anni dopo, si ricomprarono per scudi dieci due volumi di protocolli che erano stati a lui rubati nella supposizione vi fosse dentro il [mammone] e si poterono avere per mezzo di un confessore alla Pace. "Tutte le sue carte, documenti e libri furono trasportati in vari giorni entro canestre dal guardaportone del palazzo Balestra ai Pontefici".

Ove, guardi il caso!, il Morici e il prof. Gatti scoprirono sei anni fa da un grosso pizzicagnolo le minute originali dei Monumenti Sabini, della Mitologia ecc. che l'onesto negoziante suino avea legittimamente comprate per involgere prosciutto, pecorino ecc.! Ci sarà stato niente dell'Accademia? V.S. ne domandi al Gatti che fu incaricato dal Comune se non erro del sequestro.

Ed ecco perché gli Atti dal 1809 al 26 sono tutt'altro che in ordine.

Ogni ossequio, C(esare) F(allani).

L. 1902»

Misc. Tomassetti, vol. 192, poss. 1, 2 e 22: 1907, (...) Relazione del prof. Tomassetti dei lavori eseguiti e da eseguirsi nell'archivio e biblioteca dell'Accademia e proposta di fissare una somma annua per detto scopo.

## TAVOLA DELLE PRINCIPALI SIGLE E ABBREVIAZIONI

Si riportano le principali abbreviazioni e sigle utilizzate nel presente lavoro<sup>1</sup>.

art.	= articolo
ASSL	= Archivio storico di San Luca
b., bb.	= busta, -e
BIBL.	= bibliografia
c., cc.	= carta, -e
ca	= circa
CA	= Congregazione accademica
cap.	= capitolo
CdC	= Congregazione della Compagnia
CF	= Cesare Fallani
cfr.	= confronta
CG	= Congregazione generale
cit.	= citata
CS	= Congregazione segreta
des.	= destra
doc., docc.	= documento, -i
d.p.c.m.	= decreto del presidente del Consiglio dei ministri
fasc., fascc.	= fascicolo, -i
<i>ibid.</i>	= <i>ibidem</i>
ID.	= Idem (per autore)
l.	= legge
membr.	= membraceo
ms.	= manoscritto
n.	= numero
n.n.	= non numerate
n.s.	= nuova serie
p., pp.	= pagina, -e
prot.	= protocollo
R.	= reale, regia

---

<sup>1</sup> Per le abbreviazioni, principale fonte sono state le *Norme per i collaboratori*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1992 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato).

<i>r</i>	= <i>recto</i> (di foglio)
r.d.	= regio decreto
reg., regg.	= registro, -i
rub., rubb.	= rubrica, -che
S.	= san, santa
s.d.	= senza data
s.e.	= senza editore
sec., secc.	= secolo, -i
s.fasc., s.fascc.	= sottofascicolo, -i
sin.	= sinistra
s.n.t.	= senza note tipografiche
a st.	= a stampa
SS.	= santissimi
<i>v</i>	= <i>verso</i> (di foglio)
vol., voll.	= volume, -i
gen.	= gennaio
feb.	= febbraio
mar.	= marzo
apr.	= aprile
mag.	= maggio
giu.	= giugno
lug.	= luglio
ago.	= agosto
set.	= settembre
ott.	= ottobre
nov.	= novembre
dic.	= dicembre

## INTRODUZIONE

Il presente inventario è frutto del lavoro di schedatura e riordinamento dei fondi conservati presso l'archivio storico dell'Accademia di San Luca in Roma.

La documentazione è custodita in parte nella sala di consultazione del detto archivio, in parte nella stanza della direttrice e in parte nei depositi collocati in un locale al piano terra del Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia. Lo statuto quattrocentesco miniato è invece conservato nei locali della presidenza.

Esula dal presente lavoro l'analisi dei disegni, oggetto di lavori di descrizione analitica in corso d'opera a cura dell'Archivio stesso.

Il lavoro è stato finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale degli archivi.

**Struttura dell'inventario.** L'articolazione dell'inventario mira a individuare i fondi archivistici esistenti, separando le carte propriamente afferenti all'archivio accademico da quelle pervenute, a titolo diverso (prevalentemente per via di donazioni dei produttori o degli eredi), da altri soggetti. In particolare, l'inventario descrive i seguenti fondi:

ACCADEMIA, fondo articolato nelle seguenti serie:

1. Atti fondativi e di regolamentazione
2. Verbali degli organi accademici (Congregazione generale, Consiglio accademico, Commissione)
3. Scuole (registri delle presenze e pratiche relative all'attività didattica)
4. Concorsi
5. Stime e pareri
6. Amministrazione e contabilità
7. Cause
8. Miscellanea Tomassetti
9. Corrispondenza provvista di indice di classificazione
10. Miscellanea
11. Protocolli della corrispondenza
12. Strumenti di ricerca coevi
13. Raccolte fotografiche
14. Pubblicazioni accademiche

ARCHIVI DI ISTITUZIONI ED ENTI

1. Accademia nazionale di S. Luca
2. Biblioteca romana Sarti
3. Casa di riposo per gli anziani delle arti belle "Principe Prospero Colonna", poi Opera Pia Casa di riposo anziani delle belle arti di Roma, fasc. 3 e reg. 1 (1943-1947 e 1949)
4. Ripartizione V<sup>a</sup> del Governatorato di Roma

ARCHIVI PERSONALI

1. Pietro Aschieri
2. Francesco Azzurri
3. Cesare Fallani



4. Francesco Gai
5. Giorgio Lana
6. Quirino Leoni
7. Salvatore Originali
8. Oreste Raggi
9. Luigi Salini
10. Angelo Zanelli

#### COLLEZIONI

1. Scipione Bonfilj

#### RACCOLTE E MATERIALE FOTOGRAFICO

1. Raccolta "Architetti"
2. Mostra dell'architettura tedesca

**Note metodologiche.** Si è ritenuto opportuno adottare un sistema di stringhe alfanumeriche per individuare con chiarezza le aggregazioni documentarie e le relazioni intercorrenti tra loro: i fondi archivistici sono stati contraddistinti con cifre romane; le serie e le eventuali sottopartizioni recano un codice alfanumerico composto dalla stringa che ne individua l'attribuzione alle partizioni superiori (per esempio, I.2.2: fondo *Accademia di San Luca*, serie *Verbali degli organi accademici*, sotto-serie *Minute dei verbali delle adunanze*).

Una parte cospicua della documentazione è stata oggetto di analisi, riordinamento, descrizione e indicizzazione al principio del Novecento da parte di Giuseppe Tomassetti, archivista romano che prestò la propria opera come segretario dell'Accademia; di fronte all'innegabile disordine in cui versava l'archivio accademico, Tomassetti attuò una riorganizzazione della documentazione in ordine cronologico che purtroppo talvolta ha alterato le serie originarie e le aggregazioni in fascicoli, che in alcuni casi (nelle carte più recenti) si possono ricostituire grazie all'impiego di un sistema di registrazione di protocollo sommario, che ha attribuito il medesimo numero di protocollo a tutti i documenti relativi ad una medesima pratica.

Il raccordo con l'intervento del Tomassetti è stato particolarmente laborioso ed è descritto più dettagliatamente nell'introduzione alla serie *Miscellanea Tomassetti*. Non volendo nuovamente alterare l'ordine fisico della documentazione, che peraltro è stato per più di un secolo preso a riferimento da tutti gli studiosi che hanno compiuto ricerche nell'archivio accademico, si è deciso di optare per il mantenimento integrale del nucleo documentario schedato da Tomassetti, procedendo a una descrizione analitica che permetta di individuare la ricorsività e le specificità delle singole unità di descrizione.

**Indicazioni per la consultazione.** Ogni serie si apre con l'indicazione degli estremi cronologici della documentazione e la consistenza. Segue, laddove lo si è ritenuto necessario per una corretta comprensione della documentazione e del contesto di produzione, una descrizione della serie e delle sue eventuali articolazioni ulteriori.

Per le abbreviazioni si è fatto ricorso alle convenzioni elaborate dall'Amministrazione archivistica e pubblicate in seconda edizione sulla *Rassegna degli archivi di Stato*.

**DALL' UNIVERSITAS ALL' ACCADEMIA.**  
**APPUNTI E RIFLESSIONI SULLE ORIGINI E L'EVOLUZIONE**  
**DELL' ACCADEMIA DI SAN LUCA**

**Premessa.** Questa breve introduzione ha come obiettivo quello di ripercorrere le vicende istituzionali dell'Accademia di San Luca dalle sue origini tardo cinquecentesche fino al 1627, prendendo spunto da un lavoro di analisi degli statuti accademici condotto in questi mesi come necessario supporto al progetto di riordinamento ed inventariazione dell'Archivio storico accademico.

In particolare, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulla tipologia dei membri, sulla struttura e gli uffici e sulle finalità istituzionali, includendo, in tale esame, anche l'*Universitas*. Questa scelta di estendere lo studio anche al periodo precedente a quello accademico è giustificata dalla considerazione che le due istituzioni, pur caratterizzate da precise differenze (giuridiche e di obiettivi), siano strettamente correlate e rappresentino l'una (l'Accademia) l'evoluzione dell'altra (l'*Universitas*).

A quando si può datare, con precisione, la nascita dell'ente o associazione da cui deriverà poi l'Accademia del Cinquecento?

Alcuni elementi, utili per futuri approfondimenti, possono essere acquisiti a partire dall'analisi del sistema economico presente all'inizio del secolo XII, anche se si è consapevoli che sarebbe utile, per meglio comprendere l'evoluzione storica che porterà all'istituzione dell'Accademia di San Luca, ripercorrere la storia delle forme di associazione tra persone che svolgevano una stessa professione a partire dall'età tardo-antica.

Proprio agli esordi del XII secolo emergono le "Arti", sotto la cui denominazione furono comprese, fino all'età moderna, le unioni di artigiani, legati dal vincolo del mestiere, con fini di culto (spirituali), e di reciproca difesa e aiuto fra i membri. In origine l'appartenenza all'Arte era libera; successivamente l'iscrizione divenne obbligatoria per l'esercizio del mestiere.

Con l'avvento delle signorie in quasi tutte le città italiane, tra fine Duecento e inizio Trecento, le "Arti" perdono ogni potere politico e restano come organizzazione di mestiere, con fini religiosi ed economici oltre che di controllo della produzione, fino a trasformarsi in "cerchi" chiusi di protezione professionale, soggetti all'approvazione della pubblica autorità. Assumono, così, carattere monopolistico che serve a conservare la tradizione dell'arte, a regolare il prodotto, a determinare i prezzi, a livellare le mercedi (retribuzioni), ma con conseguente irrigidimento delle forme del mestiere.

Da alcune compagnie, università, scuole o simili associazioni di artisti e di artigiani – denominate genericamente "Arti" – sorsero vere e proprie accademie di belle arti.

Tali accademie, oltre a ereditare finalità e strutture delle "Arti" da cui derivavano e di cui rappresentavano un'evoluzione storica, furono anche alimentate dalle nuove condizioni di vita intellettuale e sociale, determinatasi, in Italia, con il rifiorire degli studi greco-romani che

portò all'affermazione, nel Quattrocento, delle "Accademie" umanistiche, e poi, nel Cinquecento delle "Accademie" letterarie dove spesso erano presenti anche sezioni per le belle arti.

Ritorniamo alla domanda iniziale relativa all'origine dell'ente o associazione da cui deriverà poi l'Accademia del Cinquecento.

Oltre ad alcune "suggerzioni che ci possono pervenire dal breve e rapido *excursus* storico fatto in apertura, che consentono di contestualizzare il periodo e l'*humus* storico, economico e sociale che determinò e contribuì alla formazione e alla trasformazione delle associazioni di mestieri (Arti) e tralasciando, per la loro natura di fonti secondarie, alcune opere Ottocentesche quali le *Memorie* di Missirini<sup>2</sup> e l'opera dell'erudito Gaetano Moroni che parla addirittura di una bolla di Gregorio XI del 1371 che concesse all'Università una piccola chiesa sull'Esquilino<sup>3</sup>, vogliamo soffermarci in questa sede solo sulle testimonianze documentarie conservate presso l'Archivio storico dell'Accademia nazionale di San Luca ed in particolare sulla serie degli *Statuti*.

**Gli statuti del 1478.** La prima testimonianza diretta, e certa, da cui prende avvio la nostra riflessione è rappresentata dagli statuti dell'*Universitas picture [ac] miniature* del 17 dicembre 1478<sup>4</sup>, statuti definiti, nel *Proemio* e nelle ratifiche finali effettuate prima dai conservatori e, successivamente, dai senatori capitolini e sottoscritte dai protonotari del Campidoglio, come "nuove costituzioni" e come il risultato di una collazione di statuti precedenti: il che rappresenta una prova certa dell'esistenza di antecedenti ordini e, quindi, di un'antecedente associazione, denominata da Melchiorre Missirini, nelle citate *Memorie* sulla storia dell'Accademia, *Collegio dei pittori*<sup>5</sup>.

All'*Universitas* del 1478, istituzione sottoposta alle Autorità cittadine di Roma, potevano associarsi i pittori, miniatori, ricamatori, banderari, battiloro, *imperatores* e *imperatorices*, cioè anche rappresentanti delle cosiddette "arti aggregate", sia romani che stranieri (*forensis*).

Per quanto concerne la struttura dell'*Universitas*, questa appare estremamente semplice, specialmente se confrontata con quella che sarà data all'Accademia nel Cinquecento e, soprattutto, nei primi trent'anni del Seicento.

Le principali figure di ufficiali sono rappresentate dai due consoli – denominati *camerarius* e *sindicus* –, eletti annualmente tramite estrazione da una bussola effettuata da un notaio dell'Arte, figura esterna che garantiva il valore giuridico agli atti e decisioni di enti e istituzioni che non erano riconosciute come pubbliche autorità costituite. I requisiti richiesti per essere eletti come consoli erano solo quelli di risiedere a Roma e di essere in regola con il pagamento della tassa all'*Universitas*.

---

<sup>2</sup> M. MISSIRINI, *Memorie per servire alla storia della Romana Accademia di S. Luca fino alla morte di Antonio Canova compilate da Melchior Missirini*, in Roma, nella Stamperia De Romanis, 1823.

<sup>3</sup> G. MORONI, *Dizionario di eruzione storico-ecclesiastica*, Venezia, 1840-1878, I, pp. 49-51, *sub voce* Accademie di Roma e pontificie.

<sup>4</sup> ARCHIVIO STORICO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA [d'ora in poi ASASL], segnatura provvisoria 1A.

<sup>5</sup> M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, p. 3.

Ai due consoli spettava presiedere le congregazioni (le adunanze), conferire il diritto di parola durante il loro svolgimento e celebrare le festività dell'Assunzione della Vergine Maria e di San Luca, protettore dell'*Universitas*; ed ancora, esercitare, a nome di tutta l'*Universitas*, l'esclusiva giurisdizione sui membri dell'Arte.

Inoltre, i due consoli avevano anche compiti specifici: il *camerarius* doveva conservare il libro degli statuti, che non potevano essere modificati senza l'approvazione di tutta l'*Universitas*, e i sigilli dell'*Universitas*; mentre il *sindicus* doveva verificare la legittimità della gestione contabile dei consoli uscenti.

Negli statuti del 1478 si trova anche una testimonianza dei contrasti interni tra i membri delle arti e quelli delle arti aggregate. Tali contrasti determinano la creazione, posteriore alla prima stesura dell'esemplare originale degli statuti del 1478<sup>6</sup>, di altre due figure di consoli: uno scelto tra i banderari e uno scelto tra i ricamatori. Dei due nuovi consoli non ci vengono, però, fornite alcune notizie in relazione ai loro compiti. Inoltre, non sono presenti specifiche disposizioni inerenti ai rapporti gerarchici tra i quattro consoli: il che contraddice quanto riportato nella traduzione degli Statuti del 1478 fatta dal Missirini dove, al capitolo 34, viene introdotto, in maniera arbitraria, un passaggio in cui si afferma la posizione gerarchia superiore dei primi due consoli rispetto ai due consoli scelti tra i banderari e i ricamatori<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda le finalità dell'*Universitas* vi sono alcuni riferimenti agli scopi di natura spirituale, in cui rientrano l'obbligo dei consoli, come già menzionato, di celebrare le festività dell'Assunzione e di San Luca e quello concernente l'utilizzo della maggior parte degli introiti dell'*Universitas* per la costruzione, e successiva manutenzione, della Cappella di San Luca. Circostanza, quest'ultima, che testimonia, forse, l'assenza della concessione, ai membri dell'Arte, di una chiesa.

Una maggiore attenzione è dedicata a quella finalità che potremmo definire di "controllo sulle professioni" delle arti associate, decretando l'iscrizione all'*Universitas* e il pagamento dei relativi contributi annui condizioni necessarie per esercitare i mestieri artistici e per effettuare stime e valutazioni sulle opere di competenza dell'Arte.

Si introducono anche norme a tutela della qualità e della correttezza delle professioni come il divieto, per i membri dell'*Universitas*, di svolgere lavori per gli "artisti di legnami" o per principianti non ancora membri dell'Arte. Ed ancora, il divieto di *ingipsare* (ingessare) i legnami e di usare colori contraffatti. Infine, la proibizione di intervenire, sia a Roma come altrove, in lavori commissionati ad altri artisti senza il benessere di quest'ultimi e di reclutare lavoratori già al servizio di un altro maestro senza il suo consenso.

***Gli statuti posteriori al 1546.*** Gli statuti successivi dell'*Università de pittori societate Santi Luche Evangelista*, recepiscono nuovi ordini approvati dai deputati dell'Arte nel 1546<sup>8</sup> e definiscono, in maniera più

---

<sup>6</sup> Cfr. precedente nota 3.

<sup>7</sup> M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, p. 7.

<sup>8</sup> ASASL, segnatura provvisoria 2A. In particolare, cfr., i capitoli 4, 5, 5 [bis], 6 [bis] e 8.

chiara e precisa, la struttura e le finalità dell'Università rispetto a quanto sancito negli statuti del 1478.

Per quanto concerne gli artisti che possono accedere all'Università si ritrovano, come nel 1478, i pittori, i ricamatori, i battiloro, i miniatori e i banderari; mentre non sono più contemplati gli *impematores* e le *impematrices* e si aggiungono all'elenco gli indoratori. Risultano ancora assenti gli scultori, all'epoca ancora aggregati all'Università dei marmorari, sodalizio presente a Roma sicuramente fin dagli inizi del XV secolo e per il quale, parte della storiografia, ipotizza una origine anche più antica.

Permane la stessa dipendenza e subordinazione alle autorità cittadine di Roma, mentre alcune novità vengono introdotte in relazione alla struttura e agli uffici dell'Università.

Per esempio, accanto al Consolato appare anche una Compagnia di San Luca e una chiesa di San Luca, designata, quest'ultima, sia come luogo di culto sia come luogo per lo svolgimento delle adunanze generali. La presenza del Consolato e della Compagnia ci consente di individuare un momento preciso nella definizione dei rapporti tra quelle che potremmo definire le "due anime" del sodalizio, e che saranno anche strumento di futuri scontri interni, a cui vengono ora attribuite, con maggiore precisione rispetto agli statuti del 1478, funzioni diverse e complementari e, cioè, di controllo sulle professioni artistiche (attribuita al Consolato), e di direzione della vita spirituale dei membri (attribuita alla Compagnia di San Luca).

In particolare, il Consolato risulta essere costituito, come nel 1478, da quattro consoli che continuano ad essere, ognuno, espressione dei quattro gruppi di artisti presenti nell'istituzione e, precisamente, il gruppo dei pittori e miniatori, il gruppo dei ricamatori, il gruppo dei banderari ed il gruppo dei battiloro. Ma tale apparente "uguaglianza" tra le varie professioni presenti nell'Università viene annullata dall'inserimento di una disposizione che sancisce la superiorità gerarchica, tra i quattro consoli, del console generale dei pittori che pare proseguire la tradizione iniziata con il precedente console *camerarius* di cui eredita i compiti (custodire gli statuti e i sigilli dell'Arte).

La supremazia dei pittori, che avevano la maggioranza numerica, è confermata anche dall'analisi delle norme relative alla figura dei due sindaci scelti uno tra i pittori e l'altro tra i rappresentanti delle altre arti. Tali ufficiali ereditano, dalla precedente figura del console *sindicus*, i compiti di controllo sull'attività dei quattro consoli uscenti e del camerlengo. Quest'ultima figura di ufficiale, che ritroveremo nel tempo seppure con differenti denominazioni, viene eletto da tutto il Corpo dell'Arte e assume come competenze generali quelle di gestione del denaro dell'Università, quindi sia del Consolato che della Compagnia di San Luca, con una autonomia, però, non assoluta, essendo, ad esempio, sottoposto, per le spese superiori ad uno scudo, al mandato del console generale dei pittori.

In relazione alla Compagnia di San Luca, si può, forse, intravedere nei “festaioli”, da nominare per la celebrazione della festa di San Luca<sup>9</sup>, un primo tentativo di istituire specifici ufficiali per la direzione della vita spirituale.

**Testimonianze documentarie sulle vicende dell'Università negli anni 1536-1583.** Il ricordato esemplare originale degli statuti del 1478 fornisce ulteriori tasselli, seppur frammentari, sulla vita del sodalizio universitario. Ci riferiamo, in particolare, alle già citate ratifiche e sottoscrizioni finali che rappresentano una prova attendibile dell'esistenza dell'Università fino al 1578 e a due documenti, presenti nel codice pergameneo, che attestano i difficili rapporti sia tra i membri dell'Università e sia tra quest'ultima ed altre unioni di mestieri.

Il primo di questi documenti, datato 21 ottobre 1536<sup>10</sup>, ci riferisce di una causa promossa, pare per conto dei banderari, dall'Università dei setaioli e merciaioli (o “merciai” o “mercari”) contro l'Università dei pittori. Oggetto di tale causa era la questione relativa a quale delle due università dovessero essere aggregati i banderari e che si concluse con una sentenza dei conservatori della Camera di Roma che riconobbe la correttezza dell'aggregazione dei banderari all'Università dei pittori.

Nel secondo documento<sup>11</sup>, scritto da Domenico detto “ell Zaghera”, pittore e procuratore del Consolato dell'Università dei pittori, viene riportata la notizia di altre due cause. La prima, mossa il 12 luglio del 1567 sempre dai setaioli e merciaioli per conto dei banderari, riguardava di nuovo l'aggregazione di quest'ultimi. Ed ancora una volta, come già nel 1536 e dopo una serie di sentenze ed appelli, la lite si concluse nel 1569 con una sentenza nuovamente favorevole all'Università dei pittori. La seconda causa riguarda una lite nata, all'inizio del 1573, tra i pittori e i battiloro, entrambi aggregati all'Università dei pittori, e determinata dal rifiuto dei battiloro di osservare le norme sulle misure e sul prezzo dell'oro, risalenti al 1562; norme al cui rispetto vennero poi richiamati i battiloro con una sentenza emanata, nel marzo 1573, dai conservatori della Camera di Roma.

Infine, altri dati sull'Università ci vengono dalla lettura della documentazione di natura contabile che consente, grazie ad un'annotazione del 1558, di individuare il 1534 come l'anno di occupazione della chiesa di San Luca sull'Esquilino (“quando si pigliò posizione di detta Chiesa di Salluca Avo[ca]tto di tutta l'Universita nostra - lano 1534”); di rintracciare, con certezza fino al 1564, la permanenza di un Consolato e di una Compagnia di San Luca; e, infine, di estendere la sopravvivenza dell'Università fino al 1583<sup>12</sup>.

**I documenti pontifici del 1577 e del 1588.** La prima traccia ufficiale

---

<sup>9</sup> Figure citate nel titolo del capitolo 34 dell'esemplare 2A; capitolo di cui manca, però, il testo.

<sup>10</sup> ASASL, segnatura provvisoria 1A, c. 20v.

<sup>11</sup> *Ibidem*, c. 21r-v.

<sup>12</sup> ASASL, Libro delle entrate e delle uscite del camerlengo, segnatura provvisoria 3B; e Libro delle entrate del console camerlengo. “1535-155[1]”, segnatura provvisoria 4B.

dell'inizio del processo di trasformazione dall'Università all'Accademia di San Luca si trova in due documenti pontifici.

Nel primo, un breve di Gregorio XIII del 15 ottobre 1577<sup>13</sup>, vengono accolte le richieste avanzate dai pittori e scultori in Roma di erigere un'Accademia, il cui scopo fosse quello di educare i giovani studiosi alla dottrina cristiana e allo studio delle belle arti, e di istituire una Congregazione sotto l'invocazione di San Luca, da creare presso una delle chiese romane, e un Ospizio, presso la Congregazione stessa, per accogliere temporaneamente i giovani "di bell'ingegno" che giungevano a Roma da ogni parte del mondo per dedicarsi all'esercizio delle arti. Si conferisce inoltre ai pittori e scultori di Roma la facoltà di elaborare statuti per il governo dell'Accademia e della Congregazione, purché questi fossero rispettosi dei canoni pontifici, e di rinnovare tali statuti nel tempo, con l'approvazione e la conferma del vicario generale del papa in Roma.

Nel secondo documento, una lettera apostolica di Sisto V del 5 giugno 1588<sup>14</sup>, si riconferma quanto già disposto nel breve del 1577 e si conferisce all'Accademia e alla Congregazione la chiesa di Santa Martina nel Foro Boario, in sostituzione della chiesa di San Luca sull'Esquilino.

I due documenti pontifici sono particolarmente interessanti perché forniscono alcuni elementi rilevanti per la vita dell'accademia.

Il primo elemento riguarda la testimonianza del fatto che nel 1588 l'Accademia non era stata ancora costituita; circostanza questa che conferma quanto già detto in precedenza sull'esistenza dell'Università fino al 1583.

Il secondo elemento concerne il passaggio dalla subordinazione alle autorità cittadine romane, che caratterizzava l'Università, alla sottomissione e controllo, tramite il vicario generale del papa, all'autorità ecclesiastica.

Il terzo elemento è legato all'individuazione *in nuce* di quei nuclei che caratterizzeranno l'istituzione: un'Accademia per l'insegnamento delle belle arti, finalità nuova rispetto alla precedente Università; una Congregazione per le funzioni spirituali; e un Ospizio per accogliere i giovani artisti forestieri.

Infine, il quarto elemento attiene al conferimento esplicito ai pittori e agli scultori della direzione dell'erigenda Accademia; tra la documentazione accademica a noi pervenuta, questa è la prima volta che gli scultori sono citati, il che richiama alla mente la famosa controversia giudiziaria scaturita negli anni Trenta del Cinquecento tra Michelangelo e altri scultori contro i consoli dell'Università dei marmorari, che trovò soluzione grazie all'intervento di Paolo III che, con due *motu proprio*, del 3 marzo 1539 e del 14 gennaio 1540, esentò gli scultori in lite dall'appartenere all'Università e delegò i conservatori capitolini a decidere, per il futuro, su chi dovesse chiamarsi statuario e chi, semplicemente, scarpellino<sup>15</sup>.

---

<sup>13</sup> Versione in italiano in M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, pp. 20-21.

<sup>14</sup> Versione in italiano in M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, pp. 23-26.

<sup>15</sup> Cfr. M. LEONARDO, *Gli statuti dell'Università dei marmorari a Roma: scultori e scarpellini (1406-1756)*, in «Studi romani», XLV (1997), 3-4, p. 278 e n. Si sottolinea, però, che Sergio Rossi data

**Gli statuti del 1593.** La prima attestazione, tradizionalmente condivisa, della costituzione dell'Accademia è rappresentata dagli statuti del 1593 – noti anche come gli statuti dello Zuccari –, approvati nel corso delle riunioni accademiche del 28 novembre e del 13 dicembre, inseriti in un'opera a stampa del 1604 curata da Pietro Bartoli sulla base del manoscritto di Romano Alberti dedicato all'*Origine et progresso dell'Accademia del disegno de Pittori, Scultori & Architetti di Roma*<sup>16</sup>; fonte che, seppure di natura secondaria, abbiamo deciso di considerare alla stregua di una fonte diretta in ragione del ruolo di segretario accademico ricoperto dall'Alberti, che fu quindi testimone degli avvenimenti riportati, e in ragione della quasi contemporaneità tra la data della pubblicazione e la data degli avvenimenti narrati, che coprono un periodo di tempo che va dal 1593 al 1599.

In questi statuti vengono indicati tra gli accademici, oltre ai pittori e scultori, anche gli architetti e si individuano tre tipologie di accademici: gli accademici utili, cioè i pittori, scultori e architetti professionisti, aventi diritto di voto; gli accademici studiosi, giovani promettenti che, per essere ammessi, dovevano sottoporre alla valutazione della Congregazione segreta un loro disegno, e che potevano nel tempo progredire e diventare accademici utili; ed infine, gli accademici desiderosi, giovani principianti che, per essere ammessi, dovevano presentare un disegno su un tema suggerito dal principe, prendendo spunto da opere antiche.

Novità, rispetto alla precedente Università, emergono sia in relazione alla struttura, che appare più articolata, sia in relazione agli ufficiali, che subiscono un sostanzioso aumento numerico e si diversificano per rilevanza: un ruolo maggiore sembra infatti attribuito agli ufficiali principali, guidati dal già citato principe. Quest'ultimo, per i primi tre anni di vita dell'Accademia, doveva essere scelto tra i pittori, in ragione della loro rilevanza per la storia accademica; successivamente, si introduce, per la sua nomina, il principio della rotazione annuale delle tre professioni (scultore, architetto e di nuovo pittore).

Al principe viene assegnata l'autorità di nominare direttamente una parte consistente degli ufficiali, tra cui i quattro consiglieri (due pittori, uno scultore e un architetto), il segretario e il custode dell'Accademia (che teneva aperto l'istituto nei giorni di festa).

Ulteriore prova della supremazia del principe si riscontra nella composizione della Congregazione segreta, forma di adunanza ristretta in cui si discutono preventivamente gli argomenti da proporre nell'adunanza generale, costituita dai 12 accademici a cui è stato conferito l'incarico di ufficiali principali, di cui facevano parte il principe

---

entrambi i *motu proprio* al 14 gennaio 1540. Cfr. S. Rossi, *Il fuoco di Prometeo. Metodi e problemi della storia dell'arte*, [Roma], Bagatto, 1993, pp. 83-84.

<sup>16</sup> R. ALBERTI, *Origine, et progresso dell'Accademia del disegno, de Pittori, Scultori et Architetti di Roma. Dove si contengono molti utilissimi discorsi, et Filosofici ragionamenti appartenenti alle suddette professioni, et in particolare ad alcune nove definizioni del Disegno, della Pittura, Scultura, et Architettura. Et al modo d'incammar i giovani, et perfettionar i provetti. Recitati sotto il reggimento dell'Eccellente Sig. Cavaliere Federico Zuccari, et raccolti da Romano Alberti Secretario dell'Accademia*, in Pavia, per Pietro Bartoli, 1604, pp. 1-13, in particolare, per il testo degli statuti, pp. 6-13.



e una parte degli ufficiali eletti da quest'ultimo (i quattro consiglieri e il segretario).

Le potestà e le caratteristiche del principe sono una chiara attestazione di quella volontà, già espressa con il console generale dei pittori dell'Università che compare nel citato esemplare dello statuto databile *post* 1546, di creare una figura gerarchicamente superiore a tutti i membri del sodalizio e di stabilire un'egemonia dei pittori tra gli altri artisti, sebbene negli statuti del 1593 venga ribadita l'uguaglianza delle tre arti (pittura, scultura e architettura), tutte basate sul disegno.

Soffermiamoci ora sugli scopi dell'Accademia. Si ritrova, come già nell'Università, l'obiettivo di controllo sulla professione, ribadito dall'obbligo di iscrizione all'Accademia per tutti i pittori residenti a Roma. Ed ancora, permangono le finalità di culto e di supporto alla vita spirituale dei membri, e al cui controllo sono forse da collegare le nuove figure dei rettori a cui non viene, in realtà, attribuita nessuna competenza specifica, ma che sembrano anticipare i due rettori che saranno posti a capo della Congregazione e Compagnia di San Luca, come testimoniato da alcune registrazioni contabili del 1595<sup>17</sup> e come codificato negli statuti del 1607 su cui ci soffermeremo in seguito.

La differenza sostanziale con l'esperienza dell'Università è rappresentata dall'introduzione di due nuove finalità.

La prima concerne l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della professione tramite lo svolgimento di incontri periodici per discutere scientificamente su temi relativi alla professione; e proprio l'esercizio della "disputa", aperta alla partecipazione di letterati e cultori delle arti, collega l'attività della nostra Accademia a quella delle altre numerose accademie che nello stesso periodo erano sorte o stavano sorgendo in tutta Italia.

La seconda finalità, indubbiamente più rilevante, è quella didattica, la cui direzione viene assegnata a 12 accademici, eletti ogni anno per svolgere, uno per mese, le mansioni di assistenti e insegnanti dei giovani principianti (accademici desiderosi).

Inoltre, si stabiliscono norme per lo svolgimento dell'insegnamento e si introducono forme di gratificazione per gli studenti migliori.

***Alcune testimonianze relative alle vicende dell'Accademia negli anni 1595-1607.*** Per gli anni dal 1595 al 1607, data quest'ultima dei nuovi statuti accademici, poche sono le notizie a nostra disposizione.

A seguito di un decreto di Clemente VIII del 3 febbraio 1595, l'Accademia ottiene il diritto di tassa del due per cento per ogni stima fatta dagli accademici deputati<sup>18</sup>.

Per il resto, l'Accademia vive un periodo che potremmo definire di assestamento, caratterizzato da un'attività poco incisiva nell'ambito degli studi, da qualche ragionamento e discussione sui temi della professione e da liti e contrasti interni. Condizione, quest'ultima, che

---

<sup>17</sup> ASASL, "Entrata e uscita del Camerlengo 1593.1.1625", segnatura provvisoria 1B.

<sup>18</sup> La disposizione pontificia è, tra l'altro, allegata alla causa a stampa *Illustrissima Congregatione particolari a sanctissimo domino nostro deputata sive RR. PP. DD. Marefusco, Lancetta, Albano, et sergardo Romana Statutorum pro venerabili Academia S. Lucae, contra Pictores, Sculptores, et Architectos non Academicos, et litis, ex Typis Zinghi et Monaldi, 1719.*

determinò una riforma degli Statuti, come testimoniato anche da una serie di annotazioni presenti in un registro contabile del camerlengo<sup>19</sup>.

**Gli statuti del 1607.** Gli statuti del 23 agosto 1607<sup>20</sup>, approvati da Paolo V, rappresentano, in linea generale, lo snodo centrale nel percorso di definizione dell'Accademia.

Il primo elemento che emerge è un perfezionamento nella suddivisione, a livello strutturale e di competenze, tra la Congregazione accademica, denominazione usata come sinonimo di Accademia, e la Congregazione e Compagnia di San Luca, sottoposte entrambe all'autorità del capo dell'Accademia (nuova denominazione del principe, già introdotta, secondo l'Alberti, nel 1598<sup>21</sup>).

Soffermiamoci, innanzitutto, sulle disposizioni relative ai membri.

Alla Congregazione accademica possono essere ammessi pittori e scultori, mentre scompare il riferimento esplicito agli architetti. Inoltre, come si era già verificato con gli statuti universitari del 1478, che prevedevano l'aggregazione delle *imperatrices*, si consente l'accesso alle donne (artiste) alle quali, però, non si riconosce alcun potere nelle decisioni accademiche.

Si introducono, poi, due nuove tipologie di accademici. La prima è quella degli *accademici di grazia, identificati con principi, signori, "gentili homini" e altri "virtuosi"* – una sorta di cultori delle arti – che, per diletto, desideravano partecipare alla vita dell'Accademia ma che, una volta ammessi, potevano prendere parte solo ai momenti dedicati allo studio e alla discussione su temi artistici. La seconda tipologia è quella degli accademici stranieri aggregati, sottoposti alle stesse regole stabilite per gli accademici ma anche beneficiati dagli stessi privilegi.

Per quanto concerne la Congregazione e Compagnia di San Luca, questi statuti non consentono ancora di delineare con precisione le caratteristiche dei suoi componenti: soltanto dalla lettura di una disposizione ("Ordini osservazioni in generale") è possibile dedurre che essi potevano essere pittori, scultori e disegnatori anche di altissimo valore che avevano deciso di non richiedere l'ammissione all'Accademia.

In relazione all'organizzazione interna si registra un sensibile aumento del numero degli ufficiali accademici per i quali si specificano, in maniera estremamente puntuale, i requisiti (di natura culturale, morale ed economica), i compiti, le limitazioni e il periodo del loro mandato.

Il citato capo dell'Accademia restava in carica un anno ed era eletto, tramite votazione a maggioranza della Congregazione generale accademica, tra gli accademici di età superiore ai 30 anni. La carica poteva essere eventualmente assunta di nuovo dal medesimo accademico solo dopo un intervallo di 10 anni. Il capo accademico dava disposizioni sugli studi accademici, ma sempre nel rispetto degli statuti; poteva introdurre nuove norme, ma solo con il parere favorevole

---

<sup>19</sup> ASASL, "Entrata e uscita del Camerlengo 1593.1.1625", segnatura provvisoria 1B.

<sup>20</sup> ASASL, segnatura provvisoria 4A.

<sup>21</sup> Alberti, *Origine et principio* cit., p. 79, narrando gli avvenimenti dell'adunanza della prima domenica di gennaio 1598, cita il neo-eletto M. Durante non più con l'appellativo di principe, ma di capo dell'Accademia.

della Congregazione accademica; aveva il compito di stimare e far stimare le opere di pittura e scultura. Ed ancora, a lui spettava di punire gli accademici e nominare i suoi ufficiali: due consiglieri, uno dei quali era il capo accademico uscente, che pur dimezzati nel numero ci richiamano alla mente i quattro consiglieri del 1593; il vice capo accademico con competenze simili all'assistente del principe del 1593; il segretario; i due censori; il paciere accademico; il cerimoniere; e l'assistente dell'Accademia.

Gli ufficiali a cui spettava la gestione e il controllo dei beni e la difesa degli interessi accademici erano, invece, nominati dalla Congregazione accademica.

Sempre in rapporto alle attività interne di natura burocratica, oltre alle norme per il corretto svolgimento delle varie tipologie di congregazioni accademiche (suddivise in ordinarie e straordinarie; generali e segrete), si nota un'attenzione particolare per l'amministrazione delle risorse accademiche: ne sono una prova la creazione di nuovi ufficiali deputati alla tenuta dei beni accademici, per i quali si stabiliscono precisi requisiti "moralì ed economici", e l'introduzione di puntuali norme sulle procedure da seguire e sulla documentazione da produrre (compresi i requisiti formali per la loro validità e le disposizioni per la loro tenuta).

Quasi "ossessiva" emerge la volontà di prevenire ed evitare il sorgere, come evidentemente era avvenuto in passato, di liti e contrasti interni: per questa ragione si cerca di garantire, almeno sulla carta, un certo equilibrio numerico tra i pittori e gli scultori, stabilendo, ad esempio, che nel caso in cui fosse stato eletto a capo dell'Accademia un pittore, un terzo o almeno un quarto degli ufficiali da lui nominati dovesse essere formato da scultori, e viceversa.

Si vieta agli accademici di fare discorsi in Accademia senza licenza del capo accademico e si sanzionano severe pene per chi avesse scritto, fatto scrivere o avesse dato alla stampa cose contrarie all'Accademia e ai suoi professori. Appositi ufficiali, quali i già ricordati censori, l'assistente dell'Accademia e i pacieri, vigilano sull'uso, da parte di tutti gli aderenti all'Accademia e alla Compagnia di San Luca e degli studenti, di modi, comportamenti e linguaggi costumati; dirimono liti tra i vari membri; e impediscono l'introduzione di armi.

Proprio per sviluppare un clima di solidarietà tra gli accademici, si introduce una forma di sostegno per i membri gravemente malati o incarcerati, attribuendo ai due visitatori di infermi e di carcerati il compito di interessare e coinvolgere medici e giudici per garantire le cure sanitarie e favorire la liberazione dei prigionieri.

Passiamo ora alle funzioni, diciamo, "istituzionali" dell'Accademia e della Congregazione e Compagnia di San Luca.

Permane la tradizionale finalità di culto e di supporto alla vita spirituale, il cui svolgimento viene, di fatto, attribuito alla Congregazione e Compagnia di San Luca, per la quale è possibile individuare, seppure ancora in maniera embrionale, da un lato una specifica struttura con propri ufficiali quali, ad esempio, i due rettori e il paciere della Compagnia, dall'altro lato l'acquisizione di competenze

che ne determinano una sorta di “compartecipazione”, insieme all’Accademia, al controllo sul mondo delle arti.

Proprio il sistema di monopolio sulla professione si caratterizza, rispetto agli statuti precedenti, per una maggiore severità e rigidità che coinvolge non solo gli accademici, ma anche i non accademici della Congregazione e Compagnia di San Luca e, in generale, gli artisti e artigiani e che viene giustificato con l’obiettivo di tutelare la qualità della produzione artistica romana.

L’Accademia rilascia gratuitamente ad ogni accademico un privilegio il cui fine esplicito è quello di distinguere “i dotti dagli indotti” ma che, di fatto, introduce una pesante forma discriminazione tra artisti accademici e non: infatti, grazie a tale privilegio gli accademici sono esentati dai gravami cui sono tenuti gli altri membri, sono liberi di esercitare la propria arte e sono tutelati da eventuali comportamenti scorretti da parte degli ufficiali accademici.

Accanto al privilegio degli accademici si introduce, per i pittori, scultori e disegnatori di grande prestigio che avevano deciso di non aderire all’Accademia o alla Congregazione e Compagnia di San Luca, l’obbligo di prendere la patente *pro tempore*, rilasciata dal rettore, che li sottoponeva a tutti gli obblighi dell’Arte.

Ulteriori norme statutarie sanciscono la totale egemonia dell’Accademia sulla vita artistica e artigianale romana. Ad esempio, solo al capo dell’Accademia e ai rettori spetta l’autorità di fare o far fare le stime e viene vietato, agli accademici, di accordarsi con altri per fare parti di opere pur di avere commesse e di lavorare in botteghe di pittori “in pubblico”. Ben più onerosi sono gli impedimenti a cui vengono assoggettati i pittori e scultori non accademici, tenuti a richiedere la licenza del capo dell’Accademia per poter lavorare a Roma, come pure le botteghe, sottoposte a severi controlli sui prezzi delle opere e sulla percentuale sulle vendite. La vigilanza si estende anche ai modelli che devono ottenere la licenza dall’Accademia per poter lavorare in casa degli studenti accademici.

Possiamo far rientrare nella sfera di sorveglianza sulla professione anche una serie di disposizioni, apparentemente finalizzate a garantire la qualità delle opere, come l’impegno di tenere, in Accademia, periodiche discussioni sui temi afferenti alla professione; l’obbligo di fare opere, in Roma, che tendessero alla massima perfezione possibile, conformemente alle indicazioni date dall’Accademia; ed il divieto di alterare opere di valore senza la licenza del capo accademico, divieto che coinvolgeva pittori, scultori, stuccatori, sia accademici che non accademici, come anche i “cavatori e calcinari”.

Inoltre, sempre per il loro collegamento alla finalità di garantire il primato dell’Accademia sul mondo delle arti, vogliamo citare quelle norme che introducono il divieto assoluto, per pittori e scultori, accademici o non accademici, per i maestri e gli studenti, di fare adunanze per discutere su argomenti contrari all’Accademia; la proibizione, per i pittori e scultori, di costituire, a Roma, altri sodalizi di natura religiosa o di aggregarsi ad altre confraternite senza la licenza scritta dell’Accademia e della Congregazione e Compagnia di San Luca;

ed, infine, l'interdizione agli studenti di riunirsi per disegnare, in case o altri luoghi a Roma, senza la licenza del capo accademico.

L'insegnamento ai giovani viene affidato, come negli statuti del 1593, ad accademici scelti dal capo dell'Accademia, che devono adottare precise metodologie teoriche e pratiche ("in parole e nei fatti"). Inoltre, si istituisce la figura del formatore di statue a cui si assegna il compito di riprodurre copie in gesso di opere d'arte romane al fine di utilizzarle negli studi accademici.

Negli statuti del 1607 emerge anche un'altra finalità che fornisce tasselli importanti per tentare di ricomporre un quadro quanto più completo sull'Accademia seicentesca: ci riferiamo alla funzione di formazione, tutela e fruizione del patrimonio artistico e culturale di Roma. In quest'ottica abbiamo interpretato le misure indirizzate non solo al controllo sulla professione ma anche alla difesa della qualità delle opere, pitture e sculture, da produrre; come pure l'offerta di consulenza e di supporto gratuito al pontefice, al Comune e al protettore della Congregazione e Compagnia di San Luca in merito alle arti di competenza dell'Accademia. Inoltre, possiamo includervi le disposizioni che regolamentano, in maniera più puntuale, la creazione e la salvaguardia delle raccolte accademiche di natura artistica e dei fondi librari ed archivistici; e, infine, il tentativo di creare una cultura artistica più estesa come documentato dall'istituzione della figura dell'accademico di grazia e dall'apertura dell'Accademia al popolo e ai "forestieri" in occasione della festa di San Luca.

**Gli statuti del 1617.** La composizione degli statuti del 1617<sup>22</sup> presenta una suddivisione tra "Ordini dell'Accademia" ed "Ordini della Congregazione e Compagnia di San Luca", formalizzando quella distinzione di struttura, uffici e compiti già abbozzata negli statuti del 1607.

Il compito di sovrintendere agli studi di pittura, scultura e di ogni altra professione del disegno viene esplicitamente assegnato all'Accademia, a cui sono ammessi, dopo la valutazione di una loro opera, i principali professori di pittura e di scultura, anche non residenti a Roma, e i professori di disegno "valenti".

L'accesso all'Accademia è consentito anche ai filosofi, teologi ed estimatori delle belle arti che assumono il titolo di accademici di grazia; ai principi, signori, "titolati e simili", denominati accademici d'onore; e alle donne artiste, sempre con le stesse limitazioni del 1607. Inoltre, si ribadisce la possibilità di aggregazione per le accademie straniere.

All'amministrazione vengono deputate figure di ufficiali che conservano denominazioni e compiti nella loro sostanza simili a quelli del 1607.

Il primo ufficiale, capo sia dell'Accademia sia della Congregazione e Compagnia di San Luca, è il principe, carica a cui potevano essere eletti solo pittori e scultori. Al di là della mutazione nell'appellativo (già

---

<sup>22</sup> ASASL, segnatura provvisoria 5A.

testimoniata nel 1609<sup>23</sup>), il principe eredita la gran parte delle prerogative che aveva il capo dell'Accademia nel 1607 e le uniche differenze di rilievo concernono la procedura per la sua elezione, che diventa più complessa, e l'aggiunta, come requisiti per convalidare la sua nomina, della residenza a Roma e della proprietà di beni in detta città.

Riguardo agli altri ufficiali, si registra l'aumento dei carichi di lavoro per quelle figure che in precedenza avevano, come mandato, la cura e la gestione delle risorse economiche e dei beni immobili dell'Accademia e che ora si devono occupare anche della Congregazione e Compagnia di San Luca. Inoltre, viene assegnato ai due sindaci il compito specifico di rivedere (sindacare) i conti di tutti gli ufficiali. Infine, vengono ribadite, sia pure con minore analiticità, gran parte delle disposizioni già inserite negli statuti del 1607 per l'amministrazione dei beni, mobili e immobili, sia dell'Accademia sia della Congregazione e Compagnia di San Luca.

Simili, rispetto agli statuti precedenti, le indicazioni sull'insegnamento per il cui svolgimento si dichiara la volontà, per il futuro, di tenere gli studi ogni giorno.

In relazione alla vigilanza sul settore artistico romano, vengono deputate due persone per verificare, in Roma, la decenza delle immagini sacre e delle pitture che hanno per soggetto i santi; si riconosce all'Accademia la natura di "studio pubblico" e il diritto di prelazione nell'acquisto di studi di pittura e di scultura fatti da accademici; ed ancora, si irrigidisce il controllo in materia di stime, assegnato al principe e ai due rettori della Congregazione e Compagnia di San Luca.

A quest'ultima potevano essere ammessi tutti i pittori e scultori, i padroni di bottega e tutti i rappresentanti di quelle arti di disegno dichiarate, dalla Congregazione accademica, come dipendenti dalla pittura e scultura, mentre si esclude l'ammissione di garzoni e lavoranti.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati alla Congregazione e Compagnia di San Luca vengono deputati appositi ufficiali a cui spetta, principalmente, la cura della chiesa, dedicata a Santa Martina, e la cura del culto divino.

La sottomissione della Congregazione e Compagnia all'Accademia viene ribadita da una serie di disposizioni: ad esempio, le congregazioni della Compagnia non sono valide senza la presenza del principe o di altro rappresentante dell'Accademia; e l'aggiunta o la modifica di nuovi ordini relativi alla Compagnia sono sottoposte all'approvazione della congregazione accademica.

Ma il tentativo di controbilanciare il potere dell'Accademia e degli accademici, da parte degli artisti non accademici, appare chiaramente se si richiama alla mente la figura dei due rettori, il primo eletto tra gli accademici e il secondo eletto tra i membri non accademici della Compagnia. A questi due ufficiali spettava non solo la sovrintendenza dell'attività spirituale ma anche, come già detto, la gestione, insieme al

---

<sup>23</sup> "Io Gasparo Celio, oggi principe dell'Ill[u]stre Acc[ademia] delli Sig[nor]i Pittori di Roma, fò stampare il presente libro per commissione di tutta l'Ill[u]stre Acc[ademia] e così affermo questo dì 27 1 1609". Cfr. ASASL, segnatura provvisoria 4A, *Imprimatur*.

principe, delle stime. Infatti, al primo rettore competeva la nomina degli stimatori per le opere di scultura e di pittura dei membri della Compagnia; al secondo rettore spettava la nomina degli stimatori delle arti aggregate alla Compagnia.

**Gli statuti del 1619.** La subalternità della Congregazione e Compagnia all'Accademia, sancita negli statuti del 1617, causò l'insorgere di dispute interne che determinano l'approvazione di nuovi statuti nel 1619<sup>24</sup> nei quali si crea un nuovo organismo, la Congregazione generale, a cui potevano accedere tutti i pittori e scultori abitanti a Roma ed anche i capi di studi ("capi di casa") e di bottega, ma solo dopo aver preso la patente dell'Arte, rilasciata dietro pagamento di due scudi da destinare alla chiesa di San Luca, e solo dopo essere stati valutati dalla Congregazione segreta, dal principe e dai rettori. Nessun riferimento si ritrova, invece, relativamente alle donne accademiche e alle altre precedenti forme di aggregazione come, ad esempio, gli accademici di grazia e d'onore.

Alla Congregazione generale viene assegnata la funzione di provvedere, per mezzo di ufficiali appositamente deputati, all'amministrazione e alla gestione dei suoi beni e lasciti, come pure dei beni e lasciti della chiesa e dell'ospizio per gli artisti forestieri; ospizio che appare per la prima volta negli statuti accademici ma che era stato già indicato nel citato Breve di Gregorio XIII del 1577.

Organi principali della Congregazione generale sono la Congregazione segreta e gli ufficiali. Tra questi ritroviamo, sostanzialmente, le stesse figure già presenti negli statuti precedenti come il principe, capo di tutto il Corpo dell'Arte e dell'Accademia, a cui spetta la nomina di una serie di ufficiali e di quattro stimatori (due pittori e due scultori); e i due rettori, espressione delle arti aggregate, che acquisiscono importanti funzioni in relazione al controllo sui beni e sugli amministratori della Congregazione generale, della chiesa e dell'ospizio, e che continuano a condividere, con il principe, il controllo sulle stime, competendo al primo rettore la nomina di due stimatori per le pitture ordinarie e al secondo rettore la nomina di due stimatori per le indorature e simili arti.

Le uniche novità di rilievo sono quelle relative ai due censori e al camerlengo che assumono, rispettivamente, i compiti dei sindaci e del tesoriere del 1617; l'introduzione di 8 stimatori, del custode e dei due curatori di forestieri per assistere i pittori e gli scultori che giungono a Roma privi di mezzi; ed, infine, la creazione di nuovi ufficiali per la tenuta e cura della chiesa e dell'ospizio.

La "concessione" di una maggiore partecipazione ai membri appartenenti alle arti aggregate, testimoniata, ad esempio, dalla composizione della Congregazione generale e dai poteri attribuiti ai due rettori, viene, di fatto, annullata dai pittori e scultori con l'introduzione di nuovi strumenti che consentiranno loro di continuare ad avere il controllo sulla didattica e sulle professioni artistiche.

---

<sup>24</sup> ASASL, segnatura provvisoria 9A.

Uno di questi strumenti è rappresentato dalla Colletta accademica, formata dai “25 eletti”, cioè i migliori pittori e scultori di età superiore ai 40 anni, eletti a vita; Colletta che assume una posizione di superiorità e di controllo su tutta la Congregazione generale.

Basti pensare che alla Colletta accademica si attribuisce il mandato di selezionare i 5 nominativi tra cui si doveva eleggere il principe; di sovrintendere e gestire l’insegnamento; e di esercitare il completo controllo sulla professione visto che i membri della Congregazione generale potevano esercitare la pittura e la scultura solo con la sua approvazione.

**Gli statuti del 1627.** Negli statuti accademici del 1627<sup>25</sup>, approvati con un Breve di Urbano VIII del 1° ottobre dello stesso anno, si scorge, in alcuni passaggi, la prova delle vivaci proteste sorte all’interno della Congregazione generale a causa del primato della Colletta accademica che venne, infatti, abolita il 17 ottobre 1624<sup>26</sup>.

Oltre a tale soppressione, nei nuovi Statuti viene trasformata in annuale la precedente carica vitalizia per i “25 eletti” che continuano, però, ad essere il mezzo attraverso cui pittori e scultori accademici governano, con autorità assoluta, l’Accademia e, quindi, anche l’insegnamento. Infine, la conferma della volontà di riequilibrare i poteri tra i vari gruppi interni si ritrova anche in altre due disposizioni: la prima concerne l’estensione dei privilegi accademici anche agli artisti aggregati alla Compagnia; la seconda attiene all’aumento del numero degli *stimatori* nominati dai due *rettori*, che da quattro diventano sei, spettando ora al secondo rettore la nomina di due stimatori per le indorature e di due stimatori per i ricami.

**Conclusioni.** La storia dell’Accademia di San Luca , di cui abbiamo tentato di evidenziare, seppur nella sinteticità richiestaci, gli snodi centrali, presenta ancora alcune zone oscure, tra cui quella relativa all’esame delle vicende storiche dell’Università e della sua continuità con l’istituto accademico. Così, iniziative come quella di oggi rappresentano un momento importante non solo per la presentazione delle ricerche che ognuno di noi, pur nei propri ambiti di competenza e con gli specifici approcci, è impegnato a portare avanti, ma anche per la possibilità di poter condividere risultati, confrontare suggestioni e metodologie diverse di lettura degli avvenimenti e, infine, progettare nuovi percorsi di ricerca.

---

<sup>25</sup> ASASL, segnatura provvisoria 13A.

<sup>26</sup> Nel 1623 gli accademici che non appartenevano alla Colletta accademica reclamano una maggiore partecipazione decisionale alle cose dell’Accademia, ma il ricorso all’autorità pontificia non dà loro ragione e papa Gregorio XV riconferma, senza modifiche, gli statuti del 1619. Soltanto negli statuti del 1627 le istanze vengono recepite, modificando la durata dei 25 eletti da “vitalizia” ad annuale. ASASL, segnatura provvisoria 7A.



## BIBLIOGRAFIA

Per una prima ricostruzione delle vicende storiche dell'Accademia di S. Luca oltre alle fonti documentarie conservate presso l'Archivio storico accademico e agli atti a stampa pubblicati periodicamente dall'Accademia (ad esempio, l'«Albo accademico», gli «Atti e memorie» e l'«Annuario») sono state esaminate le pubblicazioni indicate di seguito.

- *L'Accademia nazionale di S. Luca*, con presentazione di V. CROCETTI, Roma, De Luca editore, 1974 (in particolare: C. PIETRANGELI, *Origini e vicende dell'Accademia*, pp. 3-28; G. SCANO, *Insegnamenti e concorsi*, pp. 29-38; P. MARCONI, *Storia e architettura del Palazzo. L'intervento di Borromini. Il restauro*, pp. 39-58; L. SALERNO, *L'ambiente di palazzo Carpegna*, pp. 59-78; G. SCANO, *L'Archivio storico*, pp. 387-404).

- *The Accademia Seminars. The Accademia di San Luca in Rome, c. 1590 – 1635*, edited by Peter M. Lukehart (CASV seminar papers, 2), National Gallery of Art, Washington DC, 2009.

- ALBERTI R., *Origine et progresso dell'Academia del disegno de Pittori, Scultori & Architetti di Roma. Dove si contengono molti utilissimi discorsi, & Filosofici ragionamenti appartenenti alle suddette professioni, & in particolare ad alcune nove definizioni del Disegno, della Pittura, Scultura, & Architettura. Et al modo d'incaminar i giovani, & perfettionar i provetti. Recitati sotto il reggimento dell'Eccellente Sig. Cavaliere Federico Zuccari, & raccolti da Romano Alberti Secretario dell'Academia*, in Pavia, per Pietro Bartoli, 1604.

- ARNAUD J., *L'Académie de Saint-Luc à Rome. Considérations historiques depuis son origine jusqu'à nos jours*, Roma, E. Loescher, 1886.

- ASPRONI G., *Serie di corrispondenze sopra l'Insigne Accademia Romana di S. Luca, pubblicate nel giornale «Il Pungolo» di Napoli da Giorgio Asproni*, Roma, Tip. Barbèra, 1874.

- BOMBELLI R., *Brevj notizie storiche circa l'Accademia romana di San Luca*, Roma, Tipografia romana, 1873.

- BUSIRI-VICI A. Sr., *Sessantacinque anni delle scuole di Belle Arti della Ins. e Pontificia Accademia Romana di S. Luca*, Roma, Civelli, 1895.

- CANINA L., *Sugli antichi edifizj già esistenti nel luogo ora occupato dalla chiesa di S. Martina e dall'annessa fabbrica di proprietà dell'insigne e pontificia Accademia di San Luca. Dissertazione detta [da] Luigi Canina*, Roma, dai tipi dello stesso Canina, 1840.

- *Conto il barocco. Apprendistato a Roma e pratica dell'architettura civile in Italia, 1780-1820*, a cura di A. CIPRIANI-G.P. CONSOLI-S. PASQUALI, Catalogo della mostra (Roma, Accademia nazionale di San Luca, 19 aprile-19 maggio 2007), Roma, Campisano Editore, 2007 (in

particolare: P. PINON, *Contributi francesi all'Accademia di San Luca: Pierre-Adrien Pâris e i nuovi statuti del 1812*, pp. 133-142; F. AMBROSI DE MAGISTRIS, *Raffaello Stern e i volumi della Biblioteca Romana Sarti*, pp. 327-332; I. SALVAGNI, *L'Accademia di San Luca e il diritto di censura in materia d'arte, 1795-1796*, pp. 333-343; S. PASQUALI, *Parte I. Apprendistato a Roma*, pp. 485-519, in particolare pp. 485-492 e 499-503).

- DE MARCHI G., *Note d'archivio. Notizie sulla carica di Principe e vice-principe dell'Accademia di San Luca nel XVII secolo*, in «Rassegna dell'Accademia nazionale di San Luca», (1983), 1-2.

- FOLCHI C., *Sullo stato e sui saggi dell'istruzione accademica di S. Luca. Discorsi*, Roma, s.e., 1844.

- GHEZZI G., *Il centesimo dell'anno 1695 celebrato in Roma dall'Accademia del Disegno essendo principe il signor cavalier Carlo Fontana architetto. Descritto da Giuseppe Ghezzi pittore e segretario accademico*, In Roma, nella stamperia di Gio. Francesco Buagni, 1696.

- GIOVANNONI G., *La Reale Insigne Accademia di S. Luca*, Roma, R. Istituto di studi romani, 1945 (Quaderni di studi romani, Gli istituti culturali e artistici romani, I).

- [ID.], *La Reale Insigne Accademia di S. Luca nella inaugurazione della sua nuova sede*, con presentazione di G. Q. GIGLIOLI e con un contributo di G. CECCARELLI, Roma, Società tipografica Castaldi, 1934.

- [ID.], *Una grande istituzione romana: l'Accademia di S. Luca*, in «Romana. Rivista dell'Istituto interuniversitario italiano», I (1937), 8-9.

- [MISSIRINI M.], *Memorie per servire alla storia della Romana Accademia di S. Luca fino alla morte di Antonio Canova compilate da Melchior Missirini*, In Roma, nella stamperia De Romanis, 1823.

- MORONI G., *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro ai giorni specialmente intorno ai principali santi, compilazione di Gaetano Moroni*, I, [Aba-Ame], *Compilazione Gaetano Moroni Romano*, In Venezia, della Tipografia Emiliana, 1840, pp. 49-50.

- MÜNTZ E., *Les arts à la cour des pape pendant le XV<sup>e</sup> et le XVI<sup>e</sup> siècle*, in «Bibliothèque des École Françaises d'Athènes et de Rome», (1882), XXVIII.

- *Nel centenario della morte di Antonio Canova. La Reale Accademia di S. Luca*, Roma, Cuggiani, 1922.

- NOEHLES K., *La Chiesa dei SS. Luca e Martina nell'opera di Pietro da Cortona*, con presentazione di M. MACCARI e contributi di G. INCISA DELLA

ROCCHETTA e C. PIETRANGELI, Roma, Ugo Bozzi editore-The Rome University Press, 1970 (Saggi e studi di storia dell'arte, 3, collana diretta da Giuliano Briganti).

- PIROTTA L., *L'Accademia nazionale di San Luca entra nel suo 700<sup>mo</sup> anno di vita (1371-1971)*, in «Strenna dei Romanisti», XXXII (1971), pp. 298-304.

- ROSSI S., *La Compagnia di San Luca nel Cinquecento e la sue evoluzione in Accademia*, in *Ricerche per la storia religiosa di Roma: studi, documenti, inventari*, 5, *Le confraternite romane. Esperienza religiosa, società, committenza artistica. Colloquio della Fondazione Caetani, Roma, 14-15 maggio 1982*, a cura di L. FIORANI, Roma, Storia e letteratura, 1984, pp. 367-394.

- SALVAGNI I., *Gli «aderenti al Caravaggio» e la fondazione dell'Accademia di San Luca. Conflitti e potere (1593-1627)*, in *Intorno a Caravaggio dalla formazione alla fortuna*, cura di M. FRATARCANGELI, Roma, Campisano editore, 2008, pp. 41-74

- ID., *Architettura ed «Aequa potestas». Filippo Juvara, l'Accademia di San Luca e gli architetti*, in *La forma del pensiero. Filippo Juvarra. La costruzione del ricordo attraverso la celebrazione della memoria*, a cura di C. RUGGERO, con la collaborazione di T. CASERTA, Roma, Campisano Editore, 2008, pp. 33-53.

- ID., *Palazzo Carpegna. 1577-1934*, Roma, Edizioni De Luca, 2000 (Accademia nazionale di San Luca, Archivio), in particolare il capitolo settimo, *Palazzo Carpegna, sede della Reale Insigne Accademia di San Luca*, pp. 143-159.

- ID., *Presenze caravaggesche nell'Accademia di San Luca (1593-1634)*, in *Caravaggio e l'Europa. Il movimento caravaggesco internazionale da Caravaggio a Mattia Preti*, a cura di L. SPEZZAFERRO, Atti del convegno, Milano Palazzo Reale, 3-4 febbraio 2006.

- *Le Scuole mute e le Scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DELAI EMILIANI, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002.

- ROSSI S., *Il fuoco di Prometeo. Metodi e problemi della storia dell'arte*, Roma, Bagatto libri soc. coop. a.r.l., 1993, in particolare la *Parte seconda. Sociologia e metodo attributivo*, capitolo primo, *La Compagnia di S. Luca e l'attività dei pittori nella Roma del Cinquecento*, pp. 79-120.

- WAŻBIŃSKI Z., *Il cardinale Francesco Maria Del Monte, 1549-1626*, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 1994, voll. II (Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaia», Studi, CXXXVII).

**RACCOLTA DI DOCUMENTI RELATIVI  
ALLE CONDIZIONI DELL'ARCHIVIO ACCADEMICO**

Nel corso dell'attività di schedatura sono state individuate ed esaminate alcune fonti utili per la ricostruzione, per quanto parziale e lacunosa, delle vicende storiche dell'archivio dell'Accademia e, anche, delle tipologie documentarie prodotte, nel tempo, da tale istituzione. Tale analisi ha permesso di rilevare alcune utili testimonianze che si riportano qui di seguito, sotto forma di brevi appunti organizzati in ordine cronologico.

FINE SEC. XIX – PRIMO DECENNIO SEC. XX.

Tra gli anni Ottanta e la fine del sec. XIX l'archivio dell'Accademia risultava essere strutturato nel seguente modo<sup>27</sup>:

Tipologia "protocollo"
"Protocollo Giustificazione del Concorso. Num.° primo"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° p[ri]mo"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 2°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 3°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 4°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 5°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 6°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 7°"
"Protocollo segnato = Giustificazioni. Num.° 8°"
"Protocollo segnato = Scritture diverse Num.° p[ri]mo"
"Protocollo segnato = Scritture diverse Num.° 2°"
"Protocollo segnato = Statuti et Ordini dell'Accademia in tempi diversi"
"Protocollo segnato come segue = Scritture diverse concernenti le differenze fra l'Accademia di S. Luca e l'Eredità [Berrattina ?] accomodate con istromento di concordia rogato aventi l'E.mo Sacripante Visitatore Apostolico li 11 7mbre 1756 p. li atti del Pica e Grazia Notari Cap(itoli)ni in solidam"
"Protocollo segnato come segue = Scritture sopra la spesa annua di [?] 2:50 che si paga al Seminario Romano presentemente con posizioni di causa intentate dal Seminario sud(detto) p. tassa maggiore pretesa secondo il motu proprio di Urbano 8°"
"Protocollo segnato = Testamenti e Legati"
"Protocollo segnato = Instrumenti e Scritture Diverse"
"Protocollo segnato come segue = Romana Aggregationis inter Insignem Accademiam S. Luc[a]e [et, oppure atque?] DD. Pictores di Prospettive, ornati, grotteschi [et ?] Iura hinc inde deducta in prima Instantia [coram ?] R.P.D. Riminaldo Auditore E(minentissimi)mi D(omi)ni Cardinalis Camerarij di anno 1753, et in altera in plena Camera Porente [sicuro?] [Ill.mo ?] D(omi)no Pamphilio anno 1754"
"Libri Stampati"
"Libri manoscritti"
"Libri delle Congregazioni"
"Libri dell'Oblighi delle Messe Della Sacrestia dall'anno 1634 sino all'anno presente 1757. Altri Libretti di Messe avventizie"

<sup>27</sup> Cfr. 37B, "Indice delle scritture et altro dell'Archivio".

Nel dicembre del 1912 la struttura e la consistenza dell'archivio accademico risultavano essere<sup>28</sup>:

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
<b>A. Archivio</b>			
1	Statuto dell'Accademia a. 1478	Pag. 46	In pergamena con miniature, legato in pelle nera
2	Libro del Camerlengo a. 1552-1647	Pag. 294	Legato in pergamena
3	Copia del Motu-Proprio di Sisto V, a. 1588	Docum. 1	In carta su tela con altra copia annessa
4	Busta di Statuti dell'Accademia a. 1478 e a. 1607-1889	Fascicoli 21	
5	Registro antico degli Accademici a. 1500-1600	Pag. 40	Legato in pergamena
6	Albo dei sottoscrittori artisti ital. per la Fabbrica di S. Luca a. 1570-1577	Docum. 1	
7	Statuti dell'Accademia a. 1716-1889	Fascicoli 19	Duplicati
8	Cassetta di Brevi Pontifici originali a. 1573-1830	Docum. 14	Pergamena
9	Rescritto di Gregorio XVI per l'uniforme Accademica a. 1834	Docum. 1	Autografo con bolli autentici e figura
10-24	Busta - Case Canonici Censi Legati e cose diverse a. 1588-1748	Fascicoli 15	
25	Busta - Patenti agli Architetti e Muratori di Fabbriche a. 1823-1862	Fascicoli 25	
26	Volume - Nomi di Accademici d'onore di S. Luca a. 1679-1823	Pag. 52	
27	Volume - Nomi degli Accademici di Grazia a. 1763-1798	Volume 1	Legato in pergamena
28	Volume - Catalogo degli Accademici di merito a. 1673-1834	Pag. 76	Legato in pergamena
29	Volume - Catalogo delle Accademiche Pittrici a. 1700	Foglio 1	Legato in pergamena
30	Volume - Decreti Pontifici a. 1595-1637	Pag. 45	Legato con pelle con stemma e ornamenti dorati
31	Volume - Trattato della Nobiltà della pittura di Romano Alberti - 1585	Pag. 54	Legato in pergamena
32	Cassetta - Corrispondenze con le Accademie Estere a. 1663-1819	Fascicoli 7	
33	Volume - Posizione della Causa della Romana Aggregat. tra i pittori decoratori e l'Accademia di S. Luca a. 1749-1752	Pag. 300	Legato in pergamena
34	Volume di Andrea [Memmo ?] su di un Piano Generale per un'Accademia a. 1783	Pag. 251	Legato in pelle
35	Volume di Ludovico David su l'Amore dell'Arte a. 1704	Pag. 229	Legato in pelle con stemma e ornamenti dorati

<sup>28</sup> Cfr. 82B.10, "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria XIV, Archivio Segreteria".

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
35A	Copie di diplomi onorifici del card. Carlo Fontana a. 1708	Pag. 56	Legato in pergamena
36	Registro di frequenza nell'Architettura Pratica a. 1838-1841	Pag. 80	
37	Compendio storico del Pontif. Ordine del Moretto 1860	Pag. 23	Legato con tavole a colori
38	Volume con la copia del processo verbale per l'esumazione dello scheletro di R. Sanzio a. 1833	Pag. 108	
39	Motu proprio di Paolo III sull'arte degli scultori	Docum. 1	Pergam. in un quadro appeso alle pareti
39a	Cassetta di lettere autografe d'Accettazione di Accademici	Docum. 100	
40	Nota degli Uffizi Capitolini goduti dall'Accademia a. 1719-1724	Docum. 1	Pergamena in un quadro appeso alla parete
41	Libro del Camerlengo ed altro a. 1548-1598	Pag. 202	Legato in pelle
42	Libro del Camerlengo a. 1593-1625	Pag. 188	[Legato in pelle]
43	Volume di Congregazioni a. 1634-1674	Pag. 234	Legato in pergamena
44	Volume delle Congregazioni a. 1664-1674	Pag. 685	[Legato in pergamena]
45	Volume delle Congregazioni a. 1674-1699	Pag. 181	[Legato in pergamena]
46	Volume delle Congregazioni a. 1674-1712	Pag. 131	Legato in pergamena
46A	Volume delle Congregazioni a. 1700[-]1717	Pag. 231	[Legato in pergamena]
47	Volume delle Congregazioni a. 1719-1725	Pag. 97	[Legato in pergamena]
48	Volume delle Congregazioni a. 1719-1726	Pag. 151	[Legato in pergamena]
49	Volume delle Congregazioni a. 1726-1738	Pag. 187	Legato in pergamena
50	Volume delle Congregazioni a. 1738-1751	Pag. 290	[Legato in pergamena]
51	Volume delle Congregazioni a. 1752-1759	Pag. 141	[Legato in pergamena]
52	Volume delle Congregazioni a. 1760-1771	Pag. 190	[Legato in pergamena]
53	Volume delle Congregazioni a. 1771-1780	Pag. 143	[Legato in pergamena]
54	Volume delle Congregazioni a. 1781-1793	Pag. 300	[Legato in pergamena]
55	Volume delle Congregazioni a. 1793-1803	Pag. 286	[Legato in pergamena]
56	Volume delle Congregazioni a. 1803-1812	Pag. 272	[Legato in pergamena]
57	Volume delle Congreg(azio)ni economiche a. 1806-1810	Pag. 108	Legato in pergamena
58	Volume delle Congreg(azio)ni economiche a. 1813-1819	Pag. 162	[Legato in pergamena]
59	Volume delle Congreg(azio)ni di Belle Arti a. 1812-1819	Pag. 196	[Legato in pergamena]

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
60	Volume delle Congreg(azio)ni generali ed economiche a. 1820-1824	Pag. 252	[Legato in pergamena]
61	Registro delle minute di Segreteria a. 1820-1823	Pag. 166	Legato in pergamena
62	Registro di presenza	Pag. 60	[Legato in pergamena]
63	Registro delle spese per le Scuole di B.[elle] A.[rti] a. 1811-1823	Pag. 50	[Legato in pergamena]
64	Libro di presenza per i Professori Cattedratici a. 1829-1839	Pag. 240	[Legato in pergamena]
65	Registro delle spese di restauri di Monum.[enti] a. 1811-1824 (2 Vol.)	Pag. 150	[Legato in pergamena]
66	Registro di cognomi di professori e giovani della scuola di disegno a. 1662	Pag. 160	[Legato in pergamena]
67	Registro di nomi di alunni della cattedra di storia mitologica etc. a. 1834-1873	Pag. 44	[Legato in pergamena]
68	Busta di carteggi diversi a. 1815-1827	Docum. 106	
69	Busta di carteggi diversi	[Docum.] 317	
70	Busta di carteggi diversi	[Docum.] 83	
71	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 85	
72	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 186	
73	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 111	
74	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
75	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 213	
76	Busta di carteggi diversi	Docum. 119	
77	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 160	
78	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 304	
79	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 190	
80	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 233	
81	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 113	
82	Busta di carteggi diversi	Docum. 184	
83	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 235	
84	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 156	
85	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 155	
86	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 264	
87	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 327	
88	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 345	
89	Busta di carteggi diversi	Docum. 177	
90	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 244	
91	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 103	
92	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 125	
93	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 156	
94	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 157	
95	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 174	
96	Busta di carteggi diversi	Docum. 175	
97	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 145	
98	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 143	
99	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 140	
100	Busta di carteggi diversi	Docum. 234	
101	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 218	
102	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 220	
103	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 243	
104	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 202	
105	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 223	

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
106	Busta di carteggi diversi	Docum. 265	
107	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 219	
108	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 142	
109	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 230	
110	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 115	
111	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 106	
112	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 201	
113	Busta di carteggi diversi	Docum. 182	
114	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 159	
115	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 145	
116	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 201	
117	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 226	
118	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 225	
119	Busta di carteggi diversi	Docum. 192	
120	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 121	
121	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 103	
122	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 117	
123	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 134	
124	Busta di carteggi diversi	Docum. 167	
125	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 151	
126	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 144	
127	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 131	
128	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 165	
129	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 132	
130	Busta di carteggi diversi	Docum. 175	
131	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 245	
132	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 198	
133	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 91	
134	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 111	
135	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 275	
136	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 214	
137	Busta di carteggi diversi	Docum. 150	
138	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 86	
139	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 164	
140	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 102	
141	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 148	
142	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 247	
143	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 158	
144	Busta di carteggi diversi	Docum. 272	
145	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 7	
146	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 50	
147	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 56	
148	Busta di carteggi diversi	Docum. 137	
149	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
150	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 165	
151	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 136	
152	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 65	
153	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 65	
154	Busta di carteggi diversi	Docum. 157	
155	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 84	
156	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 150	
157	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 135	
158	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 268	
159	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 258	
160	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 146	



<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
161	Busta di carteggi diversi	Docum. 164	
162	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 182	
163	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 159	
164	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 199	
165	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 24	
166	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 125	
167	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 100	
168	Busta di carteggi diversi	Docum. 162	
169	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 169	
170	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 228	
171	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 100	
172	Busta di carteggi diversi	Docum. 120	
173	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 160	
174	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
175	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 40	
176	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 62	
177	[Busta di carteggi diversi]	Fascicolo unico	
178	Busta di carteggi diversi	Docum. 275	
179	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 56	
180	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 133	
181	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 79	
182	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 192	
183	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 72	
184	Busta di carteggi diversi	Fascicoli 2	
185	[Busta di carteggi diversi]	Docum. 37	
186	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 25	
187	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 187	
188	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 191	
189	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 130	
190	[Busta di carteggi diversi]	[Docum.] 111	
191-192	Busta di carteggi diversi	Docum. 117	
	<b>B. Segreteria</b>		
1	Busta delle carte correnti dell'a. 1908	Da archiviarsi	
2	Busta delle carte correnti dell'a. 1909		
3	Busta delle carte correnti dell'a. 1910		
4	Libro dei verbali delle Adunanze consiglieri d Assemblee generali a. 1895-1901		
5	Libro dei verbali come s(o)pra a. 1912 [ma 1902 !!]-1908		
6	Libro dei verbali come sopra a. 1908-1910		
7	Libro dei verbali delle Assemblee generali a. 1911-1912		
8	Libro dei verbali del consiglio accademico a. 1911-1912		
9	Libro dei verbali delle classe di pittura a. 1911-1912		
10	Libro dei verbali della classe di scultura a. 1910-1912		
11	Libro dei verbali della classe di architettura a. 1911-1912		
	Carte correnti 1911-1912		
12	Posizione I - Presidenza	Fascicoli 3	

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero delle pagine e dei documenti</i>	<i>Note</i>
	Rappresentanze esterne Auguri Condoglianze		
13	Posizione II – Albo Accademico Elezioni di accademici Elezioni delle cariche Elezioni delle commissioni Lettere di partecipazioni	Fascicoli 4	
14	Posizione III – Proprietà accademiche Sede accademica Stabili diversi Galleria, biblioteca, archivio, collezioni inventarii Doni e ringraziamenti	Fascicoli 4	
15	Posizione IV – Concorsi accademici Programmi – temi Giurie Lavori dei premiati Condotta dei medesimi Premi Müller	Fascicoli 5	
16	Posizione V – Pubblicazioni accad(emich)e Annuari accademici Monografie etc.	Fascicoli 2	
17	Posizione VI – Scuole Scuola della [Medaglia ?] [Scuola] di architettura		
18	Posizione VII – Conservazione di Monumenti Voti Studii e contributi	Fascicoli 2	
19	Posizione VIII – Esposizioni e concorsi esterni Voti Partecipazioni	Fascicoli 2	
20	Posizione IX – Verbali delle adunanze Assemblee generali Consigli accademici Classi Commissioni	Fascicoli 4	
21	Registro delle norme regolamentari a. 1911-1912	Volume 1	

Misc. Tomassetti, vol. 181, pos. 4: [post 1728], richiesta di pagamento di Gaspare Maria Dotti, legatario del fu Abate Pini, “per le fatiche fatte nell’Archivio” dal defunto Pini.

Misc. Tomassetti, vol. 176, pos. 49: 1742 apr. 19, Lettera di Giulio Gaulli al canonico Harmerani, archivista di S. Luca, che riconsegna all’archivio accademico “tre mazze di scritture con alcuni istromenti”.

Prot. 2580, b. Inventari, 1834 mar. 5. Relazione indirizzata a Gaspare Salvi, presidente della pontificia Accademia di S. Luca.

“Ultimata per parte nostra la Commissione che da V.S. Illustrissima e da codesto Consiglio Accademico ci fu affidata di rincontrare gli oggetti esistenti nell’Archivio dell’Accademia e di formarne nuovo inventario, ci facciamo un dovere di presentare il risultato dell’eseguita operazione nei due separati elenchi<sup>29</sup>, de’ quali uno è riferibile alle carte, memorie ed altri oggetti esistenti tuttora nell’Archivio, e l’altro comprende l’Indice dei libri e stampe situati nelle nuove scanzie.

Nell’angusto locale destinato ad Archivio si ritenevano promiscuamente le carte, i libri, le stampe, ed altri oggetti di proprietà dell’Accademia, locche produceva dell’imbarazzo e pregiudizio mentre i libri, e stampe mal custodite, e non garantite dalla polvere andavano giornalmente deteriorando, ed a pericolo ancora di perdersi; e le carte dell’archivio, fra le quali molte più ve ne sono di sommo interesse non potevan convenientemente essere situate e custodite nel ristretto spazio che avanzava al vistoso numero de’ libri e stampe. Piacque pertanto a codesto rispettabile Consesso di approvare la proposta fattale da noi per la separazione dei libri e per la loro situazione in altro locale, e col permesso dell’Emo. e Rmo. sig. Card. Camerlengo furono fatte costruire quattro decenti scanzie e situare in una delle Camere Accademiche ove sono i disegni di architettura, ed ivi sono stati riposti i libri ben garantiti dalla polvere e custoditi con chiave.

In quanto alle carte dell’archivio non dobbiamo occultare, anche per giustificare in parte il molto tempo da noi impiegato nell’eseguire la commissione, che furono rinvenute in qualche disordine e non corrispondenti all’antico inventario, e ciò crediamo per il motivo di esserne state separate alcune, ed estratte dai rispettivi Protocolli per formarne de’ nuovi che vedonsi aggiunti col titolo di Memorie da servire all’Istoria dell’Accademia.

Restammo per poco dubbiosi se avessimo dovuto ritornare le carte all’antico ordine, ovvero lasciarle nell’attuale, ma ci sembrò nostro dovere di nulla rinuovere, e piuttosto rinnovarne l’elenco secondo lo stato attuale, e di aggiungervi l’Indice de’ quattro nuovi Protocolli intestati Memorie per la Storia dell’Accademia, de’ quali i primi tre comprendono carte originali, privilegj antichi, bolle de’ papi, decisioni di tribunali, rescritti, testamenti ed altro a favore dell’Accademia, ed il quarto contiene carte relative all’istituzione delle scuole e rispettive dotazioni tanto in tempo del Governo francese quanto del pontificio.

Forseche potrà sembrar conveniente a codesto rispettabile Consiglio il riordinare con migliore sistema le carte dell’Archivio classificandole per materia e separando le interessanti da quelle di niun’interesse, ma tale

---

<sup>29</sup> Purtroppo gli elenchi citati non sono conservati insieme alla relazione.

ulteriore operazione dovrà deliberarsi dal Consiglio ed affidarsi ad una apposita Deputazione.

Relativamente poi ai libri (...).

Come ancora le stampe e disegni, che non appartengono a collezioni o ad opere stampate, venissero conservate in decenti cartelle o in altro simil modo.

Alcuni libri appartenenti all'Archivio o alla Libreria si trovano in oggi presso il sig. Segretario professore di Mitologia, Storia e Costumi, ma il lodato sig. Professore ne ha con somma diligenza formato le note munite di sua firma, e dopo che ne avrà fatto quell'uso che gli è necessario per la sua cattedra potranno essi libri essere riposti nel luogo ove sono notati nell'Elenco.

(...)

Devotissimi ossequenti servidori

Tommaso Minardi (o Minaroli) Vic. Pres.

Pietro Bracci Architetto <è l'estensore della relazione>.

Casa, li 5 marzo 1834".

Misc. Tomassetti, vol. 141, 64: 1879, richiesta di informazioni sull'Archivio dell'accademia da parte della Soprintendenza.

Lettera della Sovrintendenza agli archivi nelle province romane e Direzione dell'Archivio di Stato in Roma firmata dal sovrintendente De Paoli e indirizzata al Presidente dell'Accademia di S. Luca. Prot. N. 896/23. Oggetto «Notizie sugli Archivi esistenti nelle Province Romane».

«Roma 26 maggio 1879.

Questa Sovrintendenza ha avuto incarico dal Ministero di raccogliere notizie sugli archivi degli Uffici governativi, dei Tribunali delle Preture, dei Comuni, delle opere pie, ed in generale di tutti gli enti morali più cospicui che esistono nella provincia di Roma.

Copioso oltre ogni speranza è già il frutto di questa indagine, e se , come è probabile si potrà farne pubblicazione non sarà piccola l'utilità che ne avranno gli studiosi delle patrie memorie.

A compiere siffatta indagine mancherebbero le notizie dell'archivio appartenente a codesto ragguardevole Istituto, ed è quindi mio dovere pregare la cortesia di Vossignoria Illustrissima perché le piaccia favorire risposta alle seguenti domande sul medesimo.

1° Qual è il nome delle classi in cui gli atti archiviati sono distribuiti?

2° qual è genericamente la natura degli atti collocati in ogni classe?

3° qual è il numero dei volumi e mazzi e filze costituenti ciascuna classe?

4° qual è la data del volume più antico, quale quella del più recente in ogni classe?

5° quali sono i documenti che per qualsiasi ragione sono da reputare di maggior pregio in tutto l'archivio?

6° si conservano archivi o documenti di altri istituti riformati o soppressi, e quali sono?

Raccomando queste preghiere all'amore della S.V. Illustrissima per ogni cosa utile agli studi, onorevole al paese; e e me le professo fin d'ora gratissimo per l'accoglienza che sono sicuro ella vorrà concedere alle medesime.

Il Sovrintendente

E. De Paoli »

«N° 12573.

Cenni sull'Archivio Accademico che si rimettono dall'Economo al chiarissimo presidente comm. Iacometti per prendere quella risoluzione che crederà per

rispondere al disp(accio) della Soprintendenza degli Archivi 26 mag. 1879, n. 896/23.

Indicazioni sommarie sull'Archivio Accademico di San Luca esistente in un ambiente presso la Galleria con accesso dalla chiesa.

L'Archivio Accademico è diviso in tre classi: Storica, Artistica, Amministrativa.

Alla prima classe appartengono

1° Gli statuti antichi dell'Accademia dal 1478 a noi.

2° I Brevi di fondazione dell'Accademia.

3° I privilegi concessi in differenti epoche dai Pontefici.

4° I cataloghi dei nomi degli artisti aggregati dal 1534 a noi.

5° Gli atti dell'Accademia cioè i riassunti delle adunanze tenute: avvertendo che questi principiano con regolarità solo nel 1634.

6° I testamenti e lascite.

7° Gli inventari dei beni mobili dell'Accademia dal 1682 a noi.

8° Cause e liti diverse sostenute dal 1700 in su di molti artisti accademici di merito e d'onore.

9° Le lettere autografe d'accettazione dal 1700 in su di molti artisti accademici di merito e d'onore.

10° L'aggregazione delle Accademie estere alla nostra.

11° Gli atti dei concorsi e delle premiazioni

12° Una miscellanea di memorie artistiche sulle spese d'edificazione della chiesa accademica.

13° I registri dei professori insegnanti e degli alunni che frequentarono le Scuole Accademiche.

14° I sigilli antichi dell'accademia.

15° Altra miscellanea di memorie su differenti cose estratte dal Missirini per la sua storia.

Classe Artistica

1° Giudizi di opere d'arte sulle quali si è occupata l'Accademia.

2° Quisiti risolti intorno le arti dall'Accademia.

3° I programmi dei differenti concorsi.

4° Miscellanea d'omaggi artistici fatti all'Accademia.

Classe Amministrativa

1° I libri d'entrata e uscita

2° Le spese accertate e impreviste

3° I rendiconti, preventivi, etc. etc. etc.

Le tre indicate classi riguardano la parte generale dell'Archivio.

Il volume più antico della Classe Storica sono gli statuti fatti sotto Sisto IV Della Rovere <*al margine del foglio è presente l'aggiunta (1478)*>. Il più moderno lo scritto al premio del Concorso Poletti 1878.

Nella Classe Artistica il più antico è un manoscritto originale di Vignola; il più moderno i rapporti della Commissione per la Farnesina e pel Laterano.

Nella Classe Amministrativa il più antico volume è l'Entrata e Uscita del 1534; il più moderno il consuntivo 1878.

Il numero dei volumi nella classe storica è di 110; nell'artistica 26; nell'amministrativa 50.

I documenti che sono da ritenersi di maggior preggio sono nella classe storica gli statuti del 1478; ed un foglio ove sono registrati i nomi degli artisti oblatori della società di San Luca del 1470. Oltre questi due documenti accennati si può aggiungere tutto ciò che trovasi nella parte storica.

Infine non esiste in Archivio qualsiasi documento che abbia relazione con altri istituti riformati o soppressi.

Li 18 giugno 1879. Salvatore Bianchi economo”.

Misc. Tomassetti, vol. 143, pos. 117: 1881, Lettera di Giuseppe Cugnoni che accetta di riordinare l'archivio dell'Accademia.

Lettera indirizzata a Francesco Azzurri, presidente dell'Accademia di S. Luca. Prot. in entrata 714.

“Roma 16 ottobre 1881.

Illustrissimo Signore,

l'onorevole incarico dalla S.V. affidatomi, di riordinare l'Archivio della insigne Accademia di San Luca, è un attestato di stima, del quale io La ringrazio con tutto l'animo. Molto volentieri, e quanto prima potrò, ponendo mano al lavoro, mi studierò di corrispondere col fatto a tanta degnazione della S.V., della quale mi confermo con ogni ossequio devotissimo servo  
Giuseppe Cugnoni”

Insieme alla lettera è conservato un appunto siglato da Fallani: “L'illustre professore venne una o due volte nel giugno 1882 (allora l'Archivio stava sull'angolo della via ove trovasi lo scalpellino Bertoni) ma presesi le febbri come egli credeva in quel posto non venne più. In archivio ci devono essere ancora una trentina di sue schede. CF. 1902”.

Misc. Tomassetti, vol. 148, pos. 100: 5 lug. 1884, verbale della Adunanza Consigliare: si designa il prof. Cugnoni come responsabile dell'ordinamento dell'archivio, assegnandogli un amanuense a sua scelta.

“(…) Si passa a trattare dei provvedimenti per l'Archivio accademico.

Il Presidente dà tutti gli schiarimenti circa l'argomento, sulle disposizioni del locale che dovrà accoglierlo, che viene dal Consiglio accettato; e narra le pratiche da lui fatte col Prof. Cugnoni, perché assumesse il riordinamento dell'Archivio.

Il prof. Azzurri dà molte particolarità sullo stato e sull'importanza dell'Archivio stesso, e conclude che a riordinarlo occorre persona di piena fiducia, e che ne assuma unicamente la responsabilità. Tale persona potrebbe essere il prof. Cugnoni, e potrebbe rilasciarsi ad esso la responsabilità piena del riordinamento e della scelta di un aiuto: concreta il suo dire in analoga proposta cioè: che il riordinamento si affida al prof. Cugnoni sotto la sua piena responsabilità, coll'aiuto di un amanuense, da scegliersi dal Cugnoni stesso, e del quale si renda esso responsabile: aggiunta la sorveglianza e la cooperazione, qualora occorra, del Segretario dell'Accademia, il quale dovrà infine prendere la consegna regolare, a forma dello Statuto.

Passata ai voti questa proposta, è approvata all'unanimità. (…)

Misc. Tomassetti, vol. 156, pos. 143: 1892, *Memoria di conferma di 300 lire date a Gregorio Morici dall'Accademia di S. Luca per aver lavorato nel sistemare l'archivio accademico.*

[Minuta] Lettera indirizzata al prof. G. Anderlini, consigliere economo. Prot. 3104.

“Roma 21 marzo 1892.

Illustrissimo sig. prof. Economo,

nella seduta consiliare del 21 febbraio 1891, il Consiglio dandomi mandato di fiducia, m'incaricò di provvedere a più regolare assestamento dell'Archivio Accademico. In seguito di ciò incaricai il sig. Gregorio Morici di compilare intanto il catalogo. Avendo il Morici col lavoro di oltre un anno adempiuto al suo compito, sino a quella parte dell'Archivio che è più moderna, néstimandosi

per ora di proseguire oltre per varie ragioni, la Presidenza ha creduto doversi al Morici un compenso, e questo ha liquidato nella somma di lire trecento, che la S.V. illustrissima è autorizzata a pagargli.

Con sentita stima,  
il Presidente”.

Fine sec. XIX:

a) “Tutte le carte concernenti l’amministrazione furono consegnate per ordine del prof(esso)re Bianchi al contabile Signore Salini” (appunto a matita, probabilmente di Cesare Fallani)<sup>30</sup>;

b) “Quando l’archivio fu trasportato in questa camera, già guardaroba di San Lazzaro, nessuna carta stava dentro le buste, solo cinque libri serviti per le celebri memorie del Missirini, prova [...] [insieme ?]. Gli statuti del quattrocento fatti dotto Sisto IV della Rovere furono da me ritrovati tra i libri in Biblioteca” (appunto a matita, probabilmente di Cesare Fallani)<sup>31</sup>;

c) “16 Novembre 1878. // Mi permetto ricordare a chi verrà appresso nel riorganizzare veramente questo archivio accademico, che tolti gli atti dell’anno 1829 al 74, non esistevano nelle buste (salvo qualche piccolissima eccezione) né gli atti antichi, né le lettere etc. etc. I fogli volanti erano accatastati insieme, mischiati gli uni agli altri, insomma una confusione spaventosa. Le lettere autografe fra le carte dell’eredità Albacini destinate ad essere vendute; i brevi pontifici messi fra i libri delle premiazioni; le aggregazioni di estere accademie colle cause legali etc. Il prof. Salvatore Bianchi, mi ordinò aggiustarle alla meglio – io feci come seppi – miserebitus Deus ! L’on(orevole) successore di Guattani, Missirini e Betti, che certo deve venire, s’abbia solo questo ricordo solamente da me. Dovetti rovistare dovunque, cercai, lessi gli indici, domandai; ebbi per compenso da tuttociò di persuadermi che niente manca di ciò che è notato. Ci vuole diligenza e pazienza, ma trionferà. Avessi io avuta intelligenza !! Vale // C. Fallani”<sup>32</sup> .

---

<sup>30</sup> Appunto presente sul *recto* del primo foglio di guardia anteriore della rubrica 37B, “Indice delle scritture et altro dell’Archivio”. L’appunto è posteriore alla compilazione della rubrica.

<sup>31</sup> Appunto presente sul *verso* dell’ultimo foglio di guardia anteriore della rubrica 37B, “Indice delle scritture et altro dell’Archivio”. L’appunto è posteriore alla compilazione della rubrica.

<sup>32</sup> Documento incollato sul *verso* dell’ultima carta del “Compendio di tutto ciò si contiene nel presente indice” della rubrica 37B, “Indice delle scritture et altro dell’Archivio”.

Misc. Tomassetti, vol. 86, pos. 18: [1902], appunti sul disordine dell'Archivio dell'Accademia.

«All'Illustrissimo professore G. Tomassetti segretario p[..].

La S.V.Ill.ma quando in seguito seguirà (buona dicitura italiana!) coll'inventario gli atti del Betti leggerà che i suoi antecessori non furono modesti di diligenza, "data dell'uno la grave età e grave cecità; dell'altro i suoi molti e gravi studi". Tutte le carte del Guattani erano da lui tenute in casa, intendo dire le carte dell'accademia: quando egli morì, parecchi anni dopo, si ricomprarono per scudi dieci due volumi di protocolli che erano stati a lui rubati nella supposizione vi fosse dentro il [mammone] e si poterono avere per mezzo di un confessore alla Pace. "Tutte le sue carte, documenti e libri furono trasportati in vari giorni entro canestre dal guardaportone del palazzo Balestra ai Pontefici".

Ove, guardi il caso!, il Morici e il prof. Gatti scoprirono sei anni fa da un grosso pizzicagnolo le minute originali dei Monumenti Sabini, della Mitologia ecc. che l'onesto negoziante suino avea legittimamente comprate per involgere prosciutto, pecorino ecc.! Ci sarà stato niente dell'Accademia? V.S. ne domandi al Gatti che fu incaricato dal Comune se non erro del sequestro.

Ed ecco perché gli Atti dal 1809 al 26 sono tutt'altro che in ordine.

Ogni ossequio, C(esare) F(allani).

L. 1902»

Misc. Tomassetti, vol. 192, poss. 1, 2 e 22: 1907, (...) Relazione del prof. Tomassetti dei lavori eseguiti e da eseguirsi nell'archivio e biblioteca dell'Accademia e proposta di fissare una somma annua per detto scopo.



## 1. ATTI FONDATIVI E DI REGOLAMENTAZIONE

1478-1940, con lacune e s.d.; b. 1, fascc. 14, filza 1, voll. 3 e regg. 20.

La serie è articolata nelle sottoserie 1.1.*Disposizioni pontificie*, 1.2.*Statuti* e 1.3. *Norme e regolamenti*.

### 1.1. Disposizioni pontificie

1754 e s.d.; fascc. 3.

#### 1.

“A.4. Breve Sisto V”<sup>1</sup>.

Fascicolo.

1754

Contiene il volume dal titolo “Serie di tutte le scritture e Istromenti che si contengono in questo Libro con la nota del foglio ò carta dove principiano, descritti come p.[er] serie siano legati”, composto da documenti in copia e manoscritti (pp. 1-264) e da pagine a stampa (pp. 265-268).

#### 2.

Brevi pontifici.

Fascicolo.

s.d.

Raccolta copie brevi pontifici.

#### 3.

Privilegi accordati da Pio VI.

Fascicolo.

s.d.

Contiene copia del breve di Pio VI<sup>2</sup>.

### 1.2. Statuti

1478-1940, con lacune e s.d; b. 1, fascc. 9, filza 1, voll. 3 e regg. 20.

Nel 1593 l'Accademia di S. Luca avvia la sue attività, circa 15 anni dopo l'emanazione della bolla con cui Gregorio XIII autorizzava gli artisti romani ad erigere *unam Academiam* e 5 anni dopo la concessione da parte di Sisto V della chiesa di S. Martina al Foro Boario<sup>3</sup>.

La realizzazione di questo ambizioso progetto si era naturalmente scontrata con una serie di difficoltà, non ultima la necessità di progettare e redigere un *corpus* di ordinamenti che, sostituendo il preesistente dell'Università dei pittori, introducesse un insieme di norme efficaci e complete<sup>4</sup> necessarie a

---

<sup>1</sup> Segnatura e titolo di mano recente.

<sup>2</sup> Anni di pontificato 1775-1799.

<sup>3</sup> Cfr. lo statuto con numero di posizione 17, c. 53v:

“eisdemque pictoribus et sculptoribus pro eorum ecclesia cum annexii huiusmodi ac omnibus et singulis domibus, hortis, vineis ac aliis bonis ac iuribus et pertinentiis suis ita quod liceat aisdem pictoribus et sculptoribus ecclesiae Sancte Martine ac annexorum nec non omnium et singularum domorum hortorum vinearum ac aliorum bonorum iuriumque et pertinentiarum praedictarum ex nunc corporalem realem et actualem possessionem”.

<sup>4</sup> Si veda, a questo proposito, quanto scrive Romano Alberti nel 1604:

gestire un'istituzione che si poneva obiettivi diversi e più ambiziosi rispetto a quelli dell'Università.

Lo statuto del 1478, il cui originale miniato è conservato presso Archivio storico dell'Accademia nazionale di S. Luca, mostra infatti, se messo in relazione al primo "statuto accademico" del 1607, tutti i limiti del sistema di regolamentazione tipico delle corporazioni professionali medievali in cui la componente religiosa e la relativa ritualità occupavano uno spazio considerevole e preminente rispetto al resto dell'apparato di organizzazione<sup>5</sup>.

"Negli statuti [del 1478] ... si dettano norme sulla vita religiosa dei membri dell'Università; si stabilisce come si doveva solennizzare la festa dell'Assunta, partecipando alle due celebri processioni da S. Maria Maggiore a S. Giovanni in Laterano e viceversa, e come si doveva celebrare la festa del protettore s. Luca; si fissano le modalità per l'elezione dei consoli, i loro doveri, la loro giurisdizione, il pagamento delle tasse ed altre disposizioni"<sup>6</sup>.

Aldilà dunque dell'innegabile valore documentario, lo statuto del 1478 non "fonda" il sistema di regolamentazione interna dell'Accademia ma rimane in qualche modo svincolato da questa ponendosi come l'ultimo documento normativo dell'organizzazione professionale medievale.

Di tenore differente è invece il primo degli statuti accademici, datato 1607. Questa raccolta di disposizioni vede la luce con molto ritardo rispetto alla bolla di Gregorio XIII che, autorizzando l'erezione dell'Accademia, concede che la neocostituita istituzione si dia degli statuti<sup>7</sup>. D'altra parte, se si eccettua la documentazione di tipo amministrativo, dal momento della costituzione dell'Accademia (1593) alla redazione del primo statuto nessun atto ufficiale ne testimonia la vita istituzionale<sup>8</sup> e, come già in precedenza sottolineato, l'unica testimonianza è rappresentata dalla narrazione del segretario accademico Romano Alberti. Il resoconto di quest'ultimo relativo al 1593, prima dell'elaborazione degli statuti dello Zuccari, rimanda l'immagine di un'Accademia-cenacolo dell'eccellenza artistica romana, non ancora di un'istituzione da organizzare e amministrare. Ad esempio, nella prima riunione dell'Accademia, tenutasi il 14 novembre 1593, non si trova alcuna indicazione circa un primo nucleo di norme da armonizzare all'interno di un *corpus* statutario<sup>9</sup>. Nella seconda seduta, indetta il successivo 28 novembre, Zuccari affronta il problema della mancanza degli statuti:

"Essendo dunque necessarij gli ordini, e statuti, a reggere, e governare ogni Repubblica, e Stato, affine chè si possa fratelli carissimi, questa nostra Academia virtuosamente incaminare, & ogni buono studio, e mantenersi giornalmente per accrescere honore, e riputazione a tutti, è necessario prima d'ogn'altra cosa ordinare la congregazione segreta, (...) e si rieduchino a consultare di quanto sia necessario provvedere"<sup>10</sup>.

---

"Uniti gran parte delli detti pittori & li più principali a riformar gli ordini & statuti del corpo tutto della professione & insieme insieme [sic] erigere esso studio & Accademia (...)".

Cfr. R. ALBERTI, *Origine et progresso dell'Accademia del disegno de Pittori, Scultori & Architetti di Roma. Dove si contengono molti utilissimi discorsi, & Filosofici ragionamenti appartenenti alle suddette professioni, & in particolare ad alcune nove definizioni del Disegno, della Pittura, Scultura, & Architettura. Et al modo d'incaminar i giovani, & perfetionar i provetti. Recitati sotto il reggimento dell'Eccellente Sig. Cavaliere Federico Zuccari, & raccolti da Romano Alberti Secretario dell'Accademia*, in Pavia, per Pietro Bartoli, M.D. 1604, p. 1.

<sup>5</sup> Sul primo statuto si veda, ad esempio, M. MISSIRINI, *Memorie per servire alla storia della Romana Accademia di S. Luca fino alla morte di Antonio Canova compilate da Melchior Missirini*, In Roma, nella stamperia De Romanis, 1823, pp. 3 e seguenti.

<sup>6</sup> *L'Accademia nazionale di S. Luca*, con presentazione di V. CROCETTI, Roma, De Luca editore, 1974, pp. 5-6.

<sup>7</sup> Si veda lo statuto con numero di posizione 17, c. 50r.

<sup>8</sup> Cfr. quanto scrive il Missirini: "dal principio del secolo 1600 fino al 1634 ho trovato un'immensa lacuna degli atti Accademici". M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, p. 80.

<sup>9</sup> R. ALBERTI, *Origine...cit.*, p. 4 ("Ordini da osservarsi").

<sup>10</sup> R. ALBERTI, *Origine...cit.*, p. 3.

Anche nella seduta successiva, del 13 dicembre, Zuccari ribadisce la necessità degli statuti<sup>11</sup> ma, in attesa della loro redazione (che evidentemente non si prevedeva di realizzare in tempi rapidi), propone un insieme di obblighi per accademici e ufficiali. Questo *corpus* di doveri rappresenta il primo nucleo di disposizioni che confluiranno, di lì a un decennio, nel più antico statuto dell'Accademia.

Tra le disposizioni suggerite da Zuccari, troviamo alcuni temi che ricorreranno in tutta la produzione statutaria accademica del XVII e XVIII secolo. In particolare: l'obbligo a partecipare alle congregazioni e a comunicare, per l'opportuna giustificazione, l'eventuale assenza<sup>12</sup>; la pena pecuniaria per chi, eletto ufficiale, rifiuta la carica senza giustificato motivo; la cura ad evitare attriti e malumori all'interno dell'Accademia, pena l'allontanamento dall'Accademia stessa; la definizione dei requisiti richiesti agli artisti per aver accesso all'Accademia; la metodologia di scelta degli assistenti all'insegnamento; la prassi d'elezione del Principe e degli ufficiali.

L'anno successivo il nuovo principe, Giovanni De Vecchi, affida l'incarico del rifacimento degli statuti a sei savi, che portano a compimento l'opera già nel corso del 1596<sup>13</sup>. L'archivio di San Luca non conserva traccia di questo documento che pure il Missirini riporta nella sua interezza<sup>14</sup>. I 17 capitoli che compongono questo primo statuto definiscono in parte l'organizzazione della struttura e le competenze degli ufficiali, fissano le pene per le inadempienze più gravi, tracciano le prime decisioni che caratterizzano l'Accademia, oltreché come punto di riferimento per la formazione in ambito artistico, come "associazione professionale" di coloro che, a vario titolo, si muovono attorno al mondo dell'arte.

Il risultato di questo primo tentativo di organizzare gli statuti accademici ebbe tuttavia vita breve. Già alla fine dello stesso anno di approvazione, secondo la testimonianza dell'Alberti, gli statuti furono messi in discussione e si decise di provvedere ad una nuova revisione e redazione:

"li quali capitoli [quelli del de Vecchi] fu bisogno alla fine rifar di nuovo, e vi si consumò tutto l'altr'anno seguente, e l'altro appresso"<sup>15</sup>.

In questo periodo la Confraternita (cui facevano riferimento quelli che potremmo definire "artisti minori") era una realtà significativa la cui organizzazione era evidentemente appannaggio dell'Accademia. Per questo motivo, negli stessi anni del de Vecchi, insieme agli statuti dell'Accademia, viene messo a punto un sistema statutario specifico per l'altra aggregazione d'artisti nel quale emerge con assoluta chiarezza la componente fortemente religiosa della Compagnia. Inoltre, nei 24 articoli che compongono lo statuto,

---

<sup>11</sup> "Disse essere bene che prima che altro si facesse, di dare compimento alli ordini e statuti e porre alcuni obblighi alli officiali & ali accademici acciò che fussero diligenti osservatori delli ordini, si come è necessario a tirar avantisi nobile, & onorata impresa(...)". Cfr. R. ALBERTI, *Origine...cit.*, p. 11.

<sup>12</sup> Curiosa e tipicamente "artistica" la pena prevista dallo Zuccari per gli ufficiali che mancassero la seduta di congregazione:

"Gli officiali particolari dell'Academia, mancando per ciascuna volta, siano obligati pagare mezzo quinterno di carta reale da dissegnare, o la valuta d'essa, per comprar carta, lapis, e inchiostro per li studiosi".

Cfr. R. ALBERTI, *Origine...cit.*, p. 12.

<sup>13</sup> M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, pp. 68-71.

<sup>14</sup> *Ibid.*, p. 70. Sull'opera riformatrice del De Vecchi si veda anche quanto scrive l'Alberti:

"Fu eletto successore alla Accademia M. Giovanni de Vecchi dal Borgo San Sepolchro, pittore valent'huomo, il quale diede speranza nel suo principio ritornar in piede l'Academia, & suoi buoni studij; ma però occupato anch'egli lasciò spirar l'Anno senza far cosa alcuna, salvo di far diligenza a sestare li nuovi ordini, e statuti della Compagnia dei Pittori, che i sei deputati avevano carico di riformare, tra quali egli era uno d'essi, & in particolare s'affatigò assai per finirla al suo tempo, e nel fine del suo anno, procurò farli passare, & sottoscriverli dall'illustrissimo & reverendissimo Cardinal Rusticucci Vicario di N. Sig."

Cfr. R. ALBERTI, *Origine...cit.*, p. 78.

<sup>15</sup> *Ibidem*.

viene ribadita con una certa forza la supremazia dell'Accademia sulla Compagnia e si definiscono una serie di norme volte a limitare al massimo i potenziali scontri tra i due gruppi. Altro elemento che caratterizza questi statuti è il tentativo di rendere l'Accademia un'istituzione chiusa che abbia la forza – e l'autorizzazione – di controllare il mercato e impedire agli artisti non associati di svolgere la propria attività. Questa posizione creerà, soprattutto nel corso del XVII secolo, una serie di scontri interni e molte difficoltà all'esterno quando il sistema verrà messo in discussione proprio dagli artisti che non intenderanno sottostare alle regole imposte dall'Accademia.

Le difficoltà nella gestione dell'Accademia, che caratterizzarono gli anni di passaggio dal XVI al XVII, portarono ad una nuova rielaborazione degli ordinamenti il cui risultato è rappresentato dallo statuto approvato il 23 agosto 1607, composto da 30 capitoli e caratterizzato dall'accentuazione del potere attribuito al capo accademico<sup>16</sup>, in precedenza denominato principe. Inoltre, nello statuto si stabilisce di dare alle stampe e pubblicare “gl'atti dell'Accademia” ogni dieci anni, provvedimento che sembrerebbe spiegare la presenza, nell'archivio dell'Accademia, di statuti del 1617 e 1627.

Gli statuti del 1607 resistono per un decennio. Nel 1617 nuove disposizioni arrivano a tentare di sedare le continue controversie interne all'Accademia. In particolare, a giudicare dal primo provvedimento inserito in statuto, sembra che il problema questa volta non nasca dall'eccessivo potere del vertice accademico quanto piuttosto dalle pressioni che gli “artisti minori” esercitano sugli Accademici. Il capitolo uno recita infatti: “Non siano ricevuti accademici se non pittori, e scultori eccellenti, che operino da loro”<sup>17</sup>. Tuttavia, a riprova di una certa attenzione nei confronti della compagnia, gli statuti del 1617 prevedono capitoli specifici proprio per questo gruppo di artisti minori<sup>18</sup>.

A parte queste indicazioni, i 17 capitoli del nuovo statuto non introducono elementi di particolare significato; unica disposizione che pensiamo valga la pena di sottolineare è quella presente al capitolo 17 e che obbliga la lettura degli statuti tre volte all'anno nella Congregazione generale a riprova della necessità di contenere l'effervescenza di una parte degli “associati” (circostanza che porta a ribadire i vincoli e le imposizioni statutarie) e dell'abitudine a non rispettare scrupolosamente le norme<sup>19</sup>.

Con lo statuto del 1617 si apre un decennio particolarmente vivace dal punto di vista della revisione e della modifica degli statuti. Tra il 1617 ed il 1627 (che

---

<sup>16</sup> Cfr. G. DE MARCHI, *Note d'archivio. Notizie sulla carica di Principe e vice-principe dell'Accademia di San Luca nel XVII secolo*, in «Rassegna dell'Accademia nazionale di San Luca», (1983), 1-2.

<sup>17</sup> M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, p. 84.

<sup>18</sup> Si veda lo statuto con numero di posizione 8, cc. 25r-v:

“Ordini della Compagnia, Havendo noi ragionato dell'Accademia e dell'ordini di essa, resta che s'istituiscino quelli della compagnia alla qual si ametteranno tutti indifferentemente li pittori e scultori eccettuandosene solamente li garzoni e lavoranti e se bene si doverà haver particolare riguardo a quelli che essercitano la professione con maggiore decoro, li patroni delle botteghe daranno nel loro ingresso nella Compagnia una torcia di quattro libre per ciaschuno alla chiesa di San Luca. E perchè alcune arti di disegni pretendono di dipendere dalla pittura e dalla scultura è cosa ragionevole che non sia loro interdotta la nostra compagnia quando però dalla congregazione accademica vengono approbate e dichiarati per dependenti da noi sicome essendone esclusi una volta doveranno essere per sempre senza poter reclamare e ritentare l'effetto di questa pretenzione, ma essendo dichiarati per dependenti darà ciascuno nel suo ingresso una torcia come di sopra e doverà avvertirsi prima che si ammettono che non siano soggetti a consolato o ad altra giurisdizione si come anco pittori e scultori e si sottoscriveranno tutti di loro mano sotto detti ordini. (...) adunata la congregazione generale della compagnia il principe dell'accademia, nominata cinque accademici che li pareranno atti a tale ufficio di rettore e sopra di questi si correrà la bussola di chi doverà essere prima di loro rettore (...) e similmente il detto principe nominerà altri cinque del corpo della compagnia non accademici e più le gli parerà sopra li quali correrà il partito chi deve essere secondo rettore; li detti rettori saranno capi e guida di detta Compagnia (...) solamente con haver cura che niuna cosa sia deteriorata e che ciascheduno officiale facci diligentemente il suo officio sollecitamente”.

<sup>19</sup> Per la De Marchi “La lettura dei verbali delle congregazioni che sono giunti a noi, permette di segnalare come in pratica le disposizioni statutarie non sempre venissero seguite”. Cfr. G. DE MARCHI, *Note d'archivio... cit.*, p. 18.

vede a sua volta l'approvazione di un nuovo testo) sono ben tre gli statuti che vengono redatti: 1619<sup>20</sup>, 1621, 1623 mentre nel 1620, con decreto del popolo romano, l'Accademia ottiene che soltanto gli accademici possano godere dei benefici concessi dai pontefici. Evidentemente, anche in questo caso, gli "artisti minori" tentavano di usurpare posizioni e dignità che, per loro, non erano previste.

Sotto il pontificato di Gregorio XV (1621-1623) l'Accademia mostra una certa attività, indotta forse dalla particolare attenzione del pontefice verso le arti. In questi anni l'istituzione viene amministrata e guidata da un vertice di 25 artisti, denominato "Colletta"<sup>21</sup> e la componente assistenziale riceve nuovo vigore con la definizione di nuove figure: un medico, un chirurgo, un procuratore per l'assistenza agli Accademici infermi o carcerati; poi ancora i curatori dei forestieri, con il compito di occuparsi della residenza di pittori e scultori che, venendo da fuori, abbiano necessità di trovare alloggio nella città pontificia; un avvocato che si occupi di seguire le vicende legali degli accademici carcerati. Si prevede inoltre la fondazione di un ospizio, con "spedaliere" (cui è affidato il compito di occuparsi degli artisti forestieri poveri predisponendo il necessario attraverso quote in denaro stanziato e autorizzate direttamente dalla congregazione segreta), medico e chirurgo che si occuperanno degli infermi dell'ospizio e, più in generale, degli accademici malati. In questa nuova attenzione verso la componente assistenziale-religiosa è probabilmente da scorgere la voce della Congregazione che, come si è visto, aveva compiti per niente legati alla formazione professionale dei giovani artisti quanto piuttosto all'organizzazione del culto e della celebrazione delle feste comandate.

Ma già il 17 ottobre 1624 la "colletta" viene sciolta<sup>22</sup>. Il sistema, in effetti, era facilmente criticabile, anche tra gli stessi accademici. Il gruppo dei 25 non decadeva, come era accaduto per la carica di principe e come accadeva per le diverse cariche, ma ogni membro conservava la carica a vita e le sostituzioni avvenivano solo in seguito alla morte di uno dei 25. La mancanza di ricambio doveva necessariamente indurre la creazione di clientele e cordate che invece, nei precedenti statuti, erano state più volte messe all'indice<sup>23</sup>.

Nel 1627, dunque, lo statuto approvato da Urbano VIII non nomina più la "colletta" anche se rimangono "i 25 eletti" dei quali tuttavia si ridimensiona il potere (e che, in sostanza, daranno vita alla Congregazione segreta) e soprattutto si fissa in un anno la durata dell'incarico. Un altro importante capitolo, introdotto da questo statuto è il numero 10:

"che tutti quelli che fossero aggregati alla Compagnia, benché non Accademici godessero de' privilegi dell'Accademia, acciò la Chiesa fosse più frequentata e servita"<sup>24</sup>.

---

<sup>20</sup> Di questo statuto non è presente l'approvazione papale, ma solo quella della Congregazione. Si rimanda agli statuti con numero di posizione 9, 10 e 11.

<sup>21</sup> Al capitolo 23:

"Li summentovati eletti in numero di venticinque formino un corpo chiamato la colletta, ed abbian facoltà di disporre le cose della Accademia, assolutamente, ed interamente, governandole conforme si conviene, e sian perpetui".

Citazione ripresa da M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, pp. 89-90.

<sup>22</sup> Si veda lo statuto con numero di posizione 10, c. VIv: "17 ottobre 1624 fu guasta la Colletta".

<sup>23</sup> Scrive Missirini:

"La Colletta formava un corpo privilegiato, ed esclusivo, e per conseguenza odioso a tutta l'Accademia, tanto più, che gli eletti potevano conservare la loro supremazia a vita. Entrò dunque ben tosto molto mal talento fra i socj. Gli eltti poco misuratamente usarono la loro autorità: la Congregazione intera ricusò ostinatamente di farvisi soggetta, ond'era pur forza venire all'abolizione di quello stato, e ricomporre l'Accademia. sopra ordini, che senza parziali vedute mirassero indistintamente con uguale considerazione tutti gli individui dell'Accademia ed aprissero a tutti un ugual speranza alle Onorificenze."

Cfr. M. MISSIRINI Cfr. *Memorie...cit.*, p. 90.

<sup>24</sup> Citazione in M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, p. 92.

Il trasferimento dei privilegi dagli accademici ai non accademici, è probabilmente da leggere, oltrechè come atto indotto dalla necessità di aumentare la frequentazione della chiesa, anche dalla capacità dei non accademici di far sentire la propria voce ed ottenere concessioni dagli “artisti maggiori”.

Lo statuto del 1627 apre un lungo periodo di stabilità, almeno dal punto di vista della regolamentazione interna. Infatti soltanto nel 1675 una nuova raccolta di norme ottiene l’approvazione pontificia. Questa sorta di silenzio non deve tuttavia trarre in inganno. Infatti non mancarono nel cinquantennio che separa i due statuti motivi di contrasto, anche pesante, tra gli “addetti” ad attività artistiche. In particolare, è interessante, per gli strascichi giudiziari che determinò – e che trovarono una prima, e apparente, risoluzione solo nel 1670<sup>25</sup> – ricordare il provvedimento con cui Urbano VIII decide, nel 1633, di tassare (mediante un pagamento annuale di 10 scudi) tutti gli artigiani che vendevano immagini: la cifra, sicuramente rilevante, sarebbe stata destinata alla chiesa di San Luca.

Il testo dello statuto del 1675, approvato da Clemente XI, rappresenta una sorta di “testo unico” che raccorda e armonizza i testi degli statuti del 1607, 1617 e 1627. Come è possibile vedere direttamente sul manoscritto conservato nell’archivio dell’Accademia<sup>26</sup>, nel bordo esterno allo specchio di scrittura sono stati annotati gli statuti e i relativi fogli, da cui sono stati estrapolati i capitoli che compongono l’ultimo statuto del XVII secolo. Il testo che ne emerge risulta estremamente equilibrato, e completo nel trattare l’organizzazione interna dell’Accademia nel suo insieme. I 55 capitoli che lo compongono, oltre a recepire le indicazioni più significative delle raccolte precedenti, introducono alcune importanti novità. Si prevede la possibilità di accogliere accademici di merito, d’onore e di grazia<sup>27</sup>, figure di particolare rilievo sia in campo artistico che “politico” e si prevedere l’istituzioni dei concorsi, la cui importanza aumenterà in maniera progressiva nel corso degli anni. Questo segnale di apertura all’esterno può forse essere ricollegato alle prime richieste di affiliazione avanzate da altre Accademie italiane e straniere. È proprio del 1675, infatti, la prima richiesta di affiliazione avanzata dall’Accademia di Torino e, di un anno dopo, quella dell’Accademia di Francia<sup>28</sup>.

Lo statuto del 1715, dato alle stampe nel 1716, non presenta variazioni di rilievo rispetto al precedente del 1675: unico elemento da segnalare è quello relativo alla comparsa di un capitolo specifico – e non a caso è proprio il primo – dedicato alla figura del cardinale protettore. Durante l’ultimo scorcio del Seicento il ricorso a questa figura era diventato sistematico e frequente in relazione alla sempre maggior perdita di potere da parte del principe e per le difficoltà nate in seguito alla scelta del candidato e la relativa elezione<sup>29</sup>.

---

<sup>25</sup> Infatti, i documenti conservati nell’Archivio storico dell’Accademia testimoniano come, ancora nel 1746, fossero presenti disaccordi tra l’istituzione e gli indoratori.

<sup>26</sup> Si rimanda allo statuto con numero di posizione 17.

<sup>27</sup> L’accademico di grazia, in realtà, era previsto già negli statuti del 1607:

“potria esse che alcuni principi, signori, gentiluomini et altri virtuosi desiderassero parteciparne però si ordina che anche questi si possino per accademici ma con titolo d’accademici di grazia”.

Si veda lo statuto con numero di posizione 7, c. 18v.

<sup>28</sup> “Ecco le varie Accademia d’Arte che si costituiscono secondo il suo modello e chiedono di aggregarsi a questa loro antica madre che volenterosa le accoglie: a cominciare da quella di Torino (1675) e da quella di Francia (1676) per proseguire con la Clementina di Bologna (1710) che raccoglieva la tradizione dell’Accademia fondata dai Caracci; e quindi quelle di Parma, di Pietroburgo, di Venezia, di Madrid, di Tolosa di Londra.” G. GIOVANNONI, *Una grande istituzione romana: l’Accademia di S. Luca*, “Romana. Rivista dell’Istituto interuniversitario italiano, Anno I, n.8-9 (ottobre-novembre 1937), p. 372.

<sup>29</sup> Scrive la De Marchi:

“Nella congregazione generale del 20 gennaio 1660 venne comunicato che l’Accademia si era rivolta al Papa per avere il nome del nuovo Principe, poiché le elezioni regolari erano sospese per una lite fra gli

D'altra parte è anche opportuno notare che il cardinale protettore di quegli anni è Francesco Barberini, figura sicuramente significativa nell'ambito politico dello Stato pontificio. In virtù dell'importanza del personaggio, la consegna del testo degli statuti per l'approvazione viene fatta ufficialmente da tutti gli accademici riuniti, come testimoniato dal verbale della Congregazione accademica del 14 gennaio 1714<sup>30</sup>

Ma l'elemento innovativo del primo statuto settecentesco sembra essere quello che, affidando in esclusiva agli accademici una serie di mansioni (l'insegnamento dell'arte, la stima dei lavori, ecc.), pone una netta linea di demarcazione tra chi è iscritto all'Accademia e chi non lo è. Questa posizione di preminenza è inoltre ribadita da altri capitoli che prevedono l'esame da parte dell'Accademia degli artisti che aspirino alla realizzazione di opere pubbliche, e di tutte le opere di argomento artistico destinate alla stampa per le quali l'Accademia dovrà fornire l'autorizzazione; infine anche gli "artisti minori" dovranno ottenere licenza dall'Accademia per aprire nuove botteghe.

I provvedimenti contenuti nello statuto non necessitano di variazioni per oltre sessant'anni. Solo nel 1781, infatti, si comincia a lavorare ad un nuovo *corpus* che, a sua volta, vedrà autorizzazione e stampa nel 1796. La data non è casuale. L'anno precedente infatti, l'Accademia ha celebrato i duecento anni di attività e Pio VI – pontefice particolarmente sensibile ai bisogni dell'istituzione – ha concesso nuovi privilegi che si decide inserire in un nuovo *corpus* statutario<sup>31</sup>.

Gli statuti dell'Ottocento segnano il progressivo passaggio dell'Accademia da centro di formazione a istituto con finalità di promozione e valorizzazione dell'arte italiana. In particolare, ricordiamo lo statuto del 1811, pubblicato nel 1812<sup>32</sup>, riforma, secondo le nuove direttrici francesi; lo statuto del 1796 concesso da Pio VI che rifletteva la politica di restaurazione culturale di Pio VII<sup>33</sup>; e lo statuto del 1873, imposto dal Ministero della pubblica istruzione e confermato nel 1874 nonostante la protesta dell'Accademia<sup>34</sup>, che tolse all'istituzione l'insegnamento e segnò la fine della sua tradizionale funzione pedagogica.

---

accademici, ancora non risolta da «*Monsignor Vicegerente*», sul modo di interpretare gli statuti circa la scelta dei nomi per la «*bussola*».

Cfr. G. DE MARCHI, *Note d'archivio...* cit., p. 19.

<sup>30</sup> Si veda il registro *S. Luca. Congregazioni accademiche e generali dall'anno 1700 a l'anno 1717*, cc. 62v-163r.

«Coll'occasione d'essersi havuto il nuovo statuto sottoscritto dalli sei deputati, dissero essere convenienza dovuta, prima di darle esecuzione, di portarlo originalmente all'eminetissimo Cardinale Francesco Barberini, come protettore dell'Accademia, e per far ciò essere necessario intimarsi apposta tutti gl'Accademici e intervenire la mattina di questo giorno quattordici gennaio a ore 17 nel palazzo di sua eminenza affinche tutti mostrassero quanta fusse la stima che si havea di un tanto protettore».

<sup>31</sup> «Il principe ebbe il titolo pro tempore di conte palatino; gli accademici divennero ipso facto cittadini romani; si confermò la prescrizione che nessun libro d'arte potesse essere pubblicato senza licenza dell'Accademia, nessun dipinto si restaurasse senza il suo benestare; che le stime ufficiali di opere d'arte fossero fatte da accademici. L'istituzione ebbe il nuovo titolo di «*Insigne Accademia del Disegno di Roma della di S. Luca Evangelista*»», in *L'Accademia nazionale...*cit., p. 20.

<sup>32</sup> *Statuti dell'Insigne Accademia romana di S. Luca*, Roma, nella stamperia de Romanis, MDCCCXII.

<sup>33</sup> *Statuti della Pontifica Accademia Romana di Belle Arti detta di S. Luca*, Roma, presso Francesco Bourliè, MDCCCXVIII.

<sup>34</sup> *Protesta Dell'Insigne accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca contro un nuovo statuto impostole dal Ministero della pubblica istruzione del Regno d'Italia*, Roma, Tipografie delle belle arti, 1873. Il testo dello statuto del 1873 e della protesta sono anche pubblicati in *Le Scuole mute e le Scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DELAI EMILIANI, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002, rispettivamente alle pp. 495-501 e alle pp. 503-507.

Infine, nel corso della prima metà del Novecento vengono approvati gli statuti del 1905<sup>35</sup>, 1934, 1940<sup>36</sup>, 1945, 1948 e 1959.

#### 4.

“Statuti originali dell’Arte della Pittura del 1478 in tempo di Sisto IV. Con l’approvazione delli conservatori fino all’anno 1578 con alcune sentenze favorevoli all’Accademia circa li Banderari e Battilori aggregati”<sup>37</sup>.

Registro.

1478;  
con conferme fino al 1578

Reg. membr., cc. n.n.; legatura con piatti in legno ricoperti in pelle incisa con borchie in ottone.

Testo in latino.

Sul piatto anteriore esterno, su un biglietto di carta incollato, signature di mani e di epoche diverse: “17”; “37”; “2”; “Casella 2<sup>a</sup> A”; “n.º.1 dell’Archivio”; inoltre, etichetta di carta incollata sul margine inferiore sinistro del piatto anteriore esterno, recante la segnatura “1”, corretto in “5”.

Sul piatto anteriore interno è presente l’annotazione “Fabius de Bo”.

Cc. 1r-8v: statuto in lingua latina. A c. 1r miniatura rappresentante san Luca in atto di dare il libro degli statuti a quattro figure inginocchiate; il testo è incorniciato da greche con putti e stemmi araldici; lettere capitali in oro o colore blu all’inizio di ogni capoverso.

Cc. 9r-14r: conferme notarili fino all’11 ottobre 1578.

Cc. 14v-20r: carte bianche.

Cc. 20v: notizie della causa dei merciaioli e setaioli contro l’Accademia per sostenere la richiesta dei bandierai di cambiare Università (e passare sotto quella dei merciaioli e setaioli).

C. 21r-v: notizia della causa contro gli orefici (battilori) relativa alle misure standard dell’oro e dell’argento. Il disegno delle misure è riportato a mano con la seguente annotazione: “Così le sopra dette misure se habino a hoservare secondo la forma soprascritta como aparisse nel capitolo quarto di detto statuto così io maestro Gerardo romano battiloro et così lo ho scritto la presente de mia propria mano questo anno 1562”.

Inserte due pergamene recanti formule lette, presumibilmente, all’atto dell’elezione da parte degli ufficiali: “Prometto alla r. Accademia di S. Luca di adoperarmi a vantaggio dell’arte, di cooperare alla gloria dell’Accademia e di osservarne gli Statuti” (primo documento); “Io N.N. prometto alla R. Accademia Romana di belle arti di S. Luca di adoperarmi a vantaggio dell’arte, di cooperare all’utilità ed alla gloria dell’Accademia e di osservarne gli Statuti” (secondo documento).

Il testo degli statuti del 1478 è pubblicato in: M. MISSIRINI, *Memorie...cit.*, pp. 3 sgg.; E. MÜNTZ, *Les arts à la cour des pape pendant le XV<sup>e</sup> et le XVI<sup>e</sup> siècle*, in «Bibliothèque des École Françaises d’Athènes et de Rome», (1882), XXVIII, pp. 101-111.

#### 5.

“Statuti della pittura del 1478. Copia volgarizzata. Non è finita”<sup>39</sup>.

**REGISTRO.**

post 1546

Reg. cartaceo legato in pergamena [legatura contemporanea], di cc. IV+22+ IV numerate recentemente a matita fino alla 21bis.

I titoli dei capitoli sono scritti con inchiostro rosso.

---

<sup>35</sup> *Statuti della Reale Insigne Accademia Romana di Belle Arti denominata di San Luca. Approvati con decreto Reale del 16 febbraio 1905*, Roma, Stabilimento tipografico G. Civelli, 1905.

<sup>36</sup> REALE ACCADEMIA DI SAN LUCA, *Statuto. A. MCMXL-XVIII*, Roma, Italgraf S.A., 1940.

<sup>37</sup> Titolo su piatto anteriore esterno.

<sup>39</sup> A c. 2r è presente anche il titolo “Statuti et capitoli della universita de pittori societate Santi Luche Evangelista. A. D. 1478”.



Sul piatto anteriore esterno, su un biglietto di carta incollato, di mano ottocentesca: "Casella 2<sup>a</sup> A. a"; "46"; "1"; "I. Di epoca recente anche 1478/1".

Inoltre, a c. 1r sono presenti, di diverse mani, le signature "1" e "27" e l'etichetta in carta incollata con bordo blu, con signature "20", ripetuta anche a c. 2r.

La lettura delle prime carte risulta difficile a causa della sovrapposizione degli inchiostri del r-v.

Restaurato alla metà degli anni Novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

Il testo dei capitoli 4-8 dello statuto post 1546 è pubblicato in: SERGIO ROSSI, *Il fuoco di Prometeo. Metodi e problemi della storia dell'arte*, Roma, Bagatto libri soc. coop. a.r.l., 1993, in particolare la *Parte seconda. Sociologia e metodo attributivo*, capitolo primo, *La Compagnia di S. Luca e l'attività dei pittori nella Roma del Cinquecento*, pp. 109-113.

## 6.

"Statuti del 1478".

Registro.

s.d. [prima metà sec. XVII]

Reg. cartaceo legato in pergamena [legatura contemporanea], di cc.VI+21+VI, numerate recentemente a matita.

A c. 1r, varie mani: "26"; "8".

A c. 15r, di mano moderna: "Anno 1478 pontificato Sisti III. A. 1485 Papa Innocentio VIII. A. 1493 Papa Alexandro VII. 1508 Papa Giulio Secondo. A. 1527 Papa Clemente VII. 1531 Papa Pavolo III. 1554 Papa Giulio III. 1578 Papa Pavolo III [sic]. Sisto V. Clemente VIII. Pavolo V. Urbano VIII"<sup>40</sup>.

A c. 21 v: "Copia delli Capitoli di [mutilo] del 147[8]".

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

## 7.

"Statuti della Accademia de i pittori e scultori di Roma"<sup>41</sup>.

Registro.

1607 ago. 22<sup>42</sup>

Reg. cartaceo legato in pergamena [legatura coeva, restaurata] di cc. IV+43 + IV (cc. numerate in originale fino a 37, poi a matita con mano recente).

Sul piatto anteriore esterno, su un biglietto di carta incollato, di mano ottocentesca (probabilmente CF): "Casella 2<sup>a</sup> B."; "45"; "Statuti originali in tempo di Poalo V°. 1607"; ulteriori signature risultano non leggibili.

Sempre sul piatto anteriore esterno di altra mano: "Sotto Paolo Quinto"; "Gasparo Celio Principe. 1609"; "1607"; etichetta in carta con bordo blu con signature "6" depennata; "vol. 4" di epoca recente

Alle cc. 4r-38v: "Testo degli statuti".

A c. 1r è presente l'elenco delle magistrature accademiche (probabilmente databile post 1607 per la presenza della carica di principe dell'Accademia, ma ante 1617 per la presenza di un solo paciere, anziché due):

"Principe dell'Accademia  
Vice principe  
due consiglieri  
due censori  
un pacieri  
un segretario  
un tesoriere  
un comptista  
un sotto segretario  
due visitatori di infermi e carcerati

<sup>40</sup> Anni di pontificato di Urbano VIII 1623-1644.

<sup>41</sup> Titolo riportato a c. 3r.

<sup>42</sup> La data si riferisce alla prima sottoscrizione dello statuto; inoltre, è presente la data di approvazione degli statuti e di autorizzazione alla stampa, sottoscritta da Cesar Fidelis [Vicarius] e corroborata da "Mutius Passarinus notarius" riportata alle cc. 38r-v.

due scindici  
un ceremonieri  
un procuratore  
un essattore  
un designator di pitture  
un formator di statue  
un bidello  
un assistente di Academia  
un curatore.

Nel *Proemio*, a c. 4r: elenco delle magistrature accademiche.

A c. 34r-v: "Forma del privilegio delli accademici".

Alle cc. 35r-36v: "Forma della poliza da farsi et sottoscriversi da quelli che vorranno le stime".

A. c. 36v: "Forma della licenza da darsi alli modelli o altri che fanno addunanze di disegnatori per Roma".

A c. 37r: indice dei titoli dello statuto.

Alle cc. 37v-38r sono presenti le seguenti sottoscrizioni:

Caesar Bettus (sottoscrive il 22 agosto 1607);  
depennato, Petrus Mezzellus, forse il segretario accademico;  
Girolamo Messei, deputato;  
Durante Alberti, deputato;  
Antiveduto della Gramatica, deputato;  
Ambrogio Bonurgino;  
Giovanni Baglione, deputato;  
Camilo Mariani;  
Paulo Giudotti, deputato.

A c. 38r-v: autorizzazione alla stampa, sottoscritta da Cesar Fidelis [Vicarius] del 23 agosto 1607 e con corroborazione di Mutius Passarinus notarius.

A c. 38v: sigillo di cera impresso.

A c. 38v-39r: "Imprimatur [...] Thomas Pallavicinus magister et socius reverendissimi P. magistri Sacri Pallatii Apostolici [f.] Ludovici y[st]jella".

A c. 39r: "Io Gasparo Celio oggi principe dell'illustrissima Accademia delli signori pittori di Roma fo' stampare il presente libro per commissione di tutta l'illustrissima Accademia e così affermo questo di 27 di gennaio 1609 io Gasparo Celio propria mano".

Restaurato alla metà degli anni Novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

## 8.

"Ordini dell'Accademia romana eretta sotto l'invocazione di San Luca nella quale si studia pittura, scoltura et ogn'altra professione di disegno"<sup>44</sup>.

Registro.

s.d. [1617]<sup>45</sup>

Reg. cartaceo legato in pergamena [legatura contemporanea] di cc. IV+36+IV numerate recentemente a matita.

A c. 1r, di mano moderna: "Altri statuti in tempo di Paolo PP. V. 1617"; inoltre, le signature "Casella 2<sup>a</sup> C", "15" e "35".

A c. 3r è presente la segnatura "199" depennata e sostituita con "203".

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

Il testo parziale dello statuto 1617 è pubblicato in: Z., WĄZBIŃSKI, *Il cardinale Francesco Maria Del Monte 1549-1626*, II, Il «dossier» di lavoro di un prelado, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 1994, pp. 553 e seguenti.

## 9.

"Institutioni dell'Accademia"<sup>46</sup>.

---

<sup>44</sup> Titolo riportato a c. 2r.

<sup>45</sup> La data è desunta dal titolo apposto sul frontespizio, di mano ottocentesca. Ulteriore supporto alla datazione è rappresentato dagli anni di attività del cardinale Francesco Maria del Monte a cui era indirizzato lo statuto.

Registro.

1619 gen. 8<sup>47</sup>

Reg. cartaceo legato in pergamena [legatura contemporanea] di cc. V+26+V numerate recentemente a matita.

A c. V di guardia sono inoltre presenti le seguenti segnature e annotazioni: "Casella 2<sup>a</sup> C"; "16"; "36"; "3"; e, di mano recente, "a.1619 8 gennaio".

Nel foglio di guardia, mano ottocentesca: "Istituzioni dell'Accademia in tempo di Paolo V Casella 2<sup>a</sup> C"; "16"; "36"; "a.1619 8 gennaio".

A c. 1r: "All'illustrissimo reverendissimo signor il signor Cardinale Francesco Maria dal Monte. Fioriscono sotto l'ombra di Vostra Signoria Illustrissima le nostre discipline et gl'ordini presenti avranno lume et autorità dall'ombra medesima, sì come ne ricevono spirito i colori et le opere nostre et però sempre porteranno in fronte il felicissimo nome di Vostra Signoria Illustrissima et noi tutti le supplicaremo dal Signore ogni maggior continuatione di felicità. Devotissimi servitori. L'Accademia di San Luca".

Sempre a c. 1r è presente la segnatura "208" depennata e sostituita con "204".

A c. 26v, stessa mano che ha redatto gli statuti: "La gloria della trippa e dei budelli, l'honor delle salciccie e del lombetto ha messo l'hostaria tutta in guazzetto [segue parte cancellata illeggibile] per far nova camiscia ai fegetelli".

Si segnala che il volume presenta lacune e, nonostante il restauro, risulta poco leggibile per i danni causati dall'umidità: in particolare tutta la c. 23, la c. 9, la c. 8

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

Il testo parziale dello statuto 1617 è pubblicato in: Z., WAZBIŃSKI, *Il cardinale Francesco Maria Del Monte 1549-1626*, II, Il «dossier» di lavoro di un prelado, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 1994, pp. 553 e seguenti.

## 10.

"Statuti et altre scritture dell'Accademia di S. Luca. 1619"<sup>48</sup>.

Registro.

secc. XVI-XVIII

Reg. cartaceo legato in pergamena [legatura contemporanea], di cc. VI+36+VI numerate sia in originale sia recentemente a matita.

Copia del breve apostolico di Urbano VIII che ratifica gli statuti contenuti in inserto.

A c. VIv: "17 ottobre 1624 fu g[uas]ta la colletta".

Tra c. VIv e c. 1r è stato inserito un biglietto, rilegato con il volume, scritto da mano moderna, nel quale è riportata la seguente annotazione: "Casella 2<sup>a</sup> E c. Copia del Breve di Urbano 8° per la conferma delli statuti. Breve di Gregorio 13. Bolla di Sisto V. Ristretto del decreto delli 2 per cento delle stime. Decreto per l'e[lemosina?] del quatrino. Il Decreto del popolo romano. Compendio del testamento di Girolamo Mutiano"; poi, di altra mano più tarda "Archivio di San Luca n. 4" e le segnature "9" e "40".

Alle cc.1r-18v: copia del breve di Urbano VIII per la conferma degli statuti (1 ott. 1627).

Alle cc.19r-21r: "Coppia della Bolla di Gregorio XIII" (15 ott. 1577), breve di Gregorio XIII (probabilmente volgarizzato per l'occasione) a Giacomo vescovo di Sabina, cardinale Savello, vicario apostolico generale in Roma e suo distretto, con il quale si concede facoltà di istituire l'Accademia e la Compagnia:

"(...) poco fa chi <sic> anno esposto i dilette figlioli pittori e scultori di Roma che considerando eglino che l'arte del dipingere, scolpire e disegnare di giorno in giorno andavano sminuendo (...) hanno proposto di erigere in Roma un Accademia delle predette arti e di darne la soprintendenza à huomini peritissimi co[...]mi in dette arti in dette arti l'officio de' quali sia de procurare che li scolari di detti arti siano bene instrutti nella dottrina e pietà christiana e nelli buoni costumi et che ordinariamente ciascuno, secondo la sua intelligenza e capacità, s'osservi in esse arti proponendo a essi scolari l'amministrazione d'ottimi e più rari esemplari

---

<sup>46</sup> Titolo a c. 1v. Inoltre, a c. V di guardia è presente l'annotazione "Istituzioni dell'Accademia < depennato del papa >" a cui segue, di mano diversa, l'aggiunta "In tempo di Paolo V".

<sup>47</sup> La data si riferisce all'approvazione degli statuti fatta nella congregazione dell'Accademia, come risulta a c. 25r.

<sup>48</sup> Titolo a c. Vr.

delle istesse arti che trovino in Roma et accio che tutte queste cose s'indirizzino a lode di Dio et alla salute delle anime hanno proposto d'istituire ad honore della santissima Trinità una Compagnia sotto l'invocatione di s. Luca in una delle chiese di Roma manco frequentate o vero in quelle che troveranno benigno ricetto, et di havere e mantenere apresso essa lor chiesa qualche hospitio per ricever li giovani di bello ingegno inclinati a esse arti, che vengono a Roma da ogni parte e di alloggiarli in quello per tre giorni charitativamente, e di provvedere a essi giovani di maestri sotto la cui disciplina ogni giorno facciano progresso in dette arti et aprendano li buoni costumi e le discipline et imparino di fuggire li viti e di seguire, et abbracciare le virtù, et ancora hanno propsto di fare alcuni ordini e statuti che conservino il felice reggimento, et prospero stato di essa Academia et Confraternita, e la salute delle anime de confrati che saranno alla giornata se sopra di ciò habbino da noi licenza; pertanto da essi pittori e scultori ci è stato humilmente suplicato che si degnassimo con benignitate apostolica di provvedere sopra di ciò hoportunamente. Noi dunque, volendo sodisfare in questa parte al lor pio desiderio con agiugnerli favori e gratie, assolvendoli col mezzo di queste da qualsivoglia scomunica, suspensione et interdecto e da altre eclesiastiche censure, sentenze e pene, dalle leggi ò da huomo per qualsivoglia permutatione ò causa pronuntiate, se in alcuna qualsivoglia modo si trovano legati, ad effetto solamente di eseguire quanto in queste si contiene inclinati à detti prieghi, per le presenti inponiamo alla prudenza tua che con l'autorità nostra tu concedi facultà e licenza à detti pittori e scultori di erigere un Academia delle predette arti in Roma et che a quelli così eretta, da porvi per soprintendenti arteffici peritissimi et costumatisimi in dette arti, li quali procurino che li scolari di esse siano ammaestrati nella dottrina christiana, et che secondo l'intelligenza e capacità di ciascuno si esercitino in diventare ogni giorno più sufficienti in dette arti et ancora d'istituire una Confraternita sotto l'invocatione di s. Luca in qualche chiesa di Roma ove troveranno che se ne compiaccia, e di havere e mantenere apresso di quella un hospitio per servire et alloggiare, come di sopra, li giovani inclinati a dette arti che concorreranno a Roma da qualsivoglia luogho, e di conpore e fare qualunque ordine, e statuti, non però contrarii à sacri canoni e decreti et al Concilio di Trento, che concerneranno il felice regimento et prospero stato di essa Academia et Confraternita et la salute delli medesimi Academicici e confrati, et di coregere qu(a)li mutarli, alterarli tante volte quanto farà bisogno, quali tutti vogliamo che da te siano corretti, aprovat et confirmati, e di applicare et appropriare perpetuamente a essa Academia et Confraternità qualunque (...).

Alle cc. 22r-28r: "Copia della bolla di N.S. Papa Sisto V" (nona calende di giugno 1588).

Alle cc. 29r-v: "Breve per la liberazion[e] del prigionio concesso all'Academia di S. Luca" (19 apr. 1606).

Alle cc. 30r-31r: "Ristretto o sommario dell'instrumento delli doi per cento nelle stime" (25 dic. 1679).

Alle cc. 31v-32r: "Decreto fatto in Consiglio del popolo romano a favore della congregazione delli pittori e scultori di San Luca" (20 lug. 1700).

Alle cc. 32v-35r: "Testamento del signor Girolimo Mutiano" (12 apr. 1592).

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

## 11.

Ordini dell'Accademia e Congregazione de' pittori e scultori di Roma<sup>49</sup>.

Registro.

*1619 gen. 6<sup>50</sup>-1620 lug. 20*

Reg. cartaceo legato in pergamena [legatura contemporanea], di cc. V+40+IV (numerazione originaria conta le pagine fino a p. 36; una seconda numerazione, moderna, conta tutte le carte fino a c. 40; le cc. 21r-40 v risultano bianche).

Copia semplice di un breve apostolico di Urbano VIII del 1 ott. 1627 che ratifica gli statuti, contenuti in inserto.

Nel piatto anteriore interno su biglietto di carta incollato, di mano moderna: "Casella 2<sup>a</sup>. E. 6. Copia del breve d'Urbano 8° con li nuovi statuti in corpore. Infine decreto delli conservatori di Campidoglio a favore dell'Accademia li 20 luglio 1620"; inoltre, sono presenti le signature "13" e "37".

A pp. 1-36 (cc. 2r-19v); testo degli statuti.

---

<sup>49</sup> Titolo desunto dal testo contenuto a c. 2r.

<sup>50</sup> A c. 2v: "Si sono con consenso e volontà dell'illustrissimo signor cardinale del Monte protettore con decreto di tutti li pittori et scultori di Roma li VI di gennaro MDCXIX come al libro del nostro segretario risoluti et formati gl'ordini presenti".

A c. 20r-v: “Decreto fatto in Consiglio del Popolo romano a favore della congregazione delli pittori e scoltori di Santo Luca” (20 lug. 1620).  
Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

## 12.

“Statuti in tempo della santa memoria di papa Gregorio XV. 1621”<sup>51</sup>.  
Registro.

1621 giu. 4<sup>52</sup>;  
con doc. in copia del 1619 gen. 6

Reg. membr. privo di coperta. Carte n.n. rigate a secco; sull'ultima c. sigillo impresso in ceralacca [Anulus piscatoris].

Il testo degli statuti in lingua italiana, datato 6 gen. 1619, è inserito in un breve di Gregorio XV che li approva e conferma.

A c. 1r, mani diverse: “12”, “200” e “39”; di mano recente “vol. 4”; inoltre etichetta in carta con riquadro blu con segnatura “200”.

Il testo parziale dello statuto 1621 è pubblicato in: Z., WĄŻBIŃSKI, *Il cardinale Francesco Maria Del Monte 1549-1626*, II, Il «dossier» di lavoro di un prelado, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 1994, pp. 556-557.

## 13.

“Ordini dell'Accademia e congregazione de pittori e scultori di Roma”<sup>53</sup>.  
Registro.

1623 apr. 27<sup>54</sup>-nov. 15;  
1629 mag. 7;  
con parti relative al 1619

Reg. legato in pergamena di cc. 38 numerate recentemente a matita.

Il testo dello statuto è in tutto identico, salvo che nel testo della conferma, al precedente del 1621. Uguale anche la premessa: “Con consenso e volontà dell'illustrissimo signor cardinale del Monte protettore e con decreto di tutti li pittori e scultori di Roma li 6 di gennaio MDCXIX come al libro del nostro secretario rissolutti e formati gl'ordini presenti”<sup>55</sup>.

A c. 1r, di mano ottocentesca (CF): “Casella 2<sup>a</sup> I. < depennato Decreta > Copia d'un breve di Gregorio XV con li nuovi Statuti in corpore e loro approvazione . Registro di due congregazioni: l'una adi 7 l'altra adi 15 maggio 1623 e ssi fa menzione d'una lite insorta per detti statuti tra gli medesimi accademici e ssi fa decreto di pigliar denaro a censo per la compra d'una casetta contigua alla chiesa che paga scudi 25 l'anno di pigione”.

Sempre a c. 1r, altra mano novecentesca: “Prezioso”; “1623”; “7”; “41”.

A c. 2r: nota di crediti in scudi a favore Stefano Santi [15 nov. 1623].

Alle cc. 4r-5r: verbale della Congregazione segreta del 7 mag. 1629<sup>56</sup>.

---

<sup>51</sup> Titolo, di altra mano ottocentesca, sulla c. 1r.

<sup>52</sup> La data è quella della conferma papale.

<sup>53</sup> Titolo desunto da c. 7v.

<sup>54</sup> La data è quella della conferma papale.

<sup>55</sup> Cfr. ASSL, 2. *Verbali degli organi accademici*, 2.1. *Adunanze*, 1, c. 21r.

“(…) a' quali quattro signori deputati congiuntamente detti signori congregati reppresentanti tutta la congregazione generale di detta Accademia e compagnia diedero et concederono e danno e concedono piena, libera e ampla facultà, potestà et auctorità d'accomodare, riformare componere, concordare alterare e minuire et altrimenti come a essi signori deputati parerà e piacerà | con l'autorità, però, e assenso dell'illustrissimo signor cardinale protettore...[c.23r] diedero, concessero piena libera et ampla facultà a detto illustrissimo signor cardinar lor protettore pregandolo humilmente volgia degnarsi per l'amor di Dio accettare questo carico d'accomodare e reformare alterare e minuire li suddetti capitoli vecchi e novi e di conoscere, decidere, finire e terminare tute le singole differenze controversie o pretensioni che detti capitoli e cischuno d'essi e santa intelligenza di qualunque breve o bolla tra detta Accademia. e compagnia vertono, potessero nascere per l'avenire intese però le ragioni dell'una parte e l'altra di propria autorità”.

<sup>56</sup> Tra le varie comunicazioni si ricorda quella dell'ottenimento della conferma degli statuti e la conseguente “estintione della lite che verteva sopra l'osservanza di detti statuti et imposto perpeto silentio alla detta lite”.

Alle cc. 5r-7v: verbale della Congregazione generale dell'Accademia e Compagnia del 14 mag. 1623<sup>57</sup>.

Alle cc.17r.: Testo degli statuti

Alle cc.17r.-v.: Copia della conferma papale

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

#### 14.

“Statuti de’ pittori e scultori di Roma”<sup>58</sup>.

Registro.

1627 ott. 1<sup>59</sup>

Reg. legato in pergamena con decorazioni dorate (legatura originale) di cc. II+n.n.  
Sul piatto anteriore esterno, mani diverse: “9”; “1627”; “5/vol. 4”.

#### 15.

“Ordini dell'Accademia e Congregatione de’ Pittori e scultori di Roma”<sup>60</sup>.

Registro.

1627 ott. 1<sup>61</sup>

Reg. legato in pergamena (legatura originale) di pp. 43. in pergamena, rigate a secco con sigillo impresso in ceralacca [Anulus piscatoris].

Nella coperta, mano ottocentesca: “Casella 2<sup>a</sup> E. Breve o bolla originale di Urbano 8° confermatrice delli statuti in corpore 1627. 6”; “vol. 4”; “7”; “10”.

#### 16.

“Ordini dell'Accademia e congregatione de pittori e scultori di Roma”.

Registro.

1627 ott. 1<sup>62</sup>;

con sottoscrizione del 1656 gen. 2

Reg. di pp. 52 numerata in originale (presente anche numerazione recente a matita: cc. IV+32); ogni c. è sottoscritta dal notaio.

Sul piatto anteriore esterno: “5/vol. 4”; “n. 9”; “1627”.

A c. 1r., mano ottocentesca: “Statuti d’Urbano 8° 1627, Casella 2<sup>a</sup> E. a. Copia del breve d’Urbano 8° per la conferma delli nuovi statuti autenticata. Instrumento rogato dal Paluzzi notaro di camera 2 gennaio 1656”.

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

#### 17.

“Statuti e privilegi dell'Accademia di San Luca composta di pittori, scoltori & architetti e d'altri artefici dipendenti & aggregati in Roma, già eretta et hora riformata e stabilita nell'Anno Santo MDCLXXV”.

Volume.

1675

Vol. legato in pergamena (legatura recente) di cc. IV+64

Nel piatto anteriore esterno, su biglietto di carta incollato, mano ottocentesca (CF): “n° 23 Casella 2<sup>a</sup> F. Statuto in tempo di [mutilo] Breve di Paolo 3° - di Gregorio 13° - di Sisto 5° - Decreto del Cardinal [mutilo] sentenze della tassa del quatrino - Breve di

---

<sup>57</sup> Tra le varie comunicazioni si ricorda quella relativa al fatto che la lite citata nella precedente nota era tra “il principe et eletti overo colletta accademica di detta università da una parte et altri della medesima università o accademici di detta Accademia. compresi in detta colletta dall'altra”.

<sup>58</sup> Titolo su piatto anteriore esterno.

<sup>59</sup> La data è quella della conferma papale.

<sup>60</sup> Titolo all'interno del testo a p. 2.

<sup>61</sup> La data è quella della conferma papale.

<sup>62</sup> La data è quella della conferma papale.

Paolo 5° - Decreto del popolo romano – Breve di Urbano 8° - Breve stampato di Clemente X. 1675”.

A c.1v: “Laurentius de Laurentis”.

Alle c. 2r-3r: nomi degli accademici.

A c. 3v: “Esentione del Popolo romano per la sede vacante del 1676”

Tra le cc. 3v e 4r, rilegato nel volume, biglietto di carta: “Nel discorso proeminale di questi statuti si dovranno cercare li segni che fanno chiamata essendo statto cambiato un foglio intiero ed essendovi delli articoli anticipati e posticipati per legerlo ordinatamente con più facilità si sono fatte le chiamate ove corrispondono. In questo discorso in ultimo vi è la notizia storica dell’Accademia senza far menzione dell’antica università”.

Alle cc.1-18: introduzione.

Alle cc.19-46: testo dello statuto.

Alle cc. 47-48: motu proprio di Paolo III.

Alle cc. 49-50: breve di Gregorio XIII.

Alle cc. 51-54: lettera apostolica di Sisto V.

Alle cc. 55-57: concessione del 2% per ogni stima fatta al collegio dei pittori di Roma.

Alle cc. 57v-58r: esenzione del quattrino concessa all’Università e collegio de’ pittori di Roma.

Alle cc. 58-59: concessione fatta all’Università de’ Pittori di Roma di liberare ogn’anno per la festa di San Luca un reo capitale.

Alle cc. 59v-60r: decreto fatto in Consiglio del Popolo romano a favore della Congregazione de’ pittori e scoltori di San Luca.

Alle cc. 60r-62v: “Concessione fatta all’Accademia de’ Pittori di Roma d’essigere la tassa annua di scudi dieci”.

Alle cc. 63-64, a stampa: breve di Clemente X.

## 18.

“Ordini e statuti dell’Accademia del disegno de’ pittori scultori et architetti di Roma sotto il titolo e padrocinio di San Luca corretti, accresciuti e confermati sotto gli auspizi del Santissimo padre Papa Clemente XI P.O.M.”.

Registro.

*1714, gennaio 4<sup>63</sup>;  
con sottoscrizioni del 1715 ago. 14 e set. 23*

Reg. non legato di cc. III poi n. fino a 63.

Il registro è conservato all’interno di un fascicolo. In margine sono stati indicati gli statuti seicenteschi (e le relative carte) da cui le varie parti sono state riprese.

Nelle cc. finali, non numerate: “Indice de’ Capitoli”

## 19.

“Ordini e statuti dell’Accademia del Disegno de’ pittori, scultori ed architetti di Roma sotto il titolo e padrocinio di San Luca corretti, accresciuti e confermati sotto gli auspizi dell’illustrissimo padre Papa Clemente XI P.O.M.”<sup>64</sup>.

Registro.

*1714, gennaio 19<sup>65</sup>;  
con sottoscrizione del 1715 ago. 4  
e con doc. in copia del 1715 set. 23*

Reg. non legato di cc. III poi n. fino a 62.

Il registro è conservato all’interno di un fascicolo. In margine sono stati indicati gli statuti seicenteschi (e le relative carte) da cui le varie parti sono state riprese.

A c. I, mano ottocentesca: “8”, “9”; “1715”; “12”.

Alle cc. IIr-IIIv: “Indice de’ capitoli”.

---

<sup>63</sup> La data è quella della redazione; la data della conferma papale è 14 ago. 1715, quella da parte del Cardinal Oliverius è 23 set. 1715.

<sup>64</sup> Titolo sul piatto anteriore esterno.

<sup>65</sup> La data è quella di redazione; la data della conferma papale è 4 ago. 1715.

In allegato: copia della conferma di approvazione degli statuti fatta dal cardinal Olivieri, 23 set. 1715.

**20.**

“Ordini e statuti dell’Accademia del disegno de’ pittori scultori et architetti di Roma sotto il titolo e padrocinio di San Luca”<sup>66</sup>.

Registro.

1715 set. 23<sup>67</sup>

Reg. legato in pergamena di cc. in pergamena n.n. rigate a secco con sigillo impresso in ceralacca [Anulus piscatoris].

In margine sono stati indicati gli statuti seicenteschi (e le relative carte) da cui le varie parti sono state riprese.

Sulla coperta: “4”; “8”; “1815”.

**21.**

“Ordini e statuti dell’Accademia del disegno de’ pittori, scultori e architetti di Roma sotto il titolo e padrocinio di San Luca corretti accresciuti e confermati sotto gli auspizii del Santissimo padre Clemente XI. P.O.M.”.

Registro.

1715<sup>68</sup>

Reg. legato in pergamena (legatura originale) di cc. IV+pp. 216, numerate in originale.

Sulla coperta, mano ottocentesca: “19”; “8”; “vol. 4”; “11”; “1715”.

Alle cc. I-III: “Indice de’ Capitoli”.

**22.**

“Ordini e statuti dell’Accademia del Disegno de’ pittori, scultori ed architetti di Roma sotto il titolo e Padrocinio di San Luca. Corretti, accresciuti e confermati sotto gli auspicii del santissimo padre Clemente XI P.O.M.”<sup>69</sup>.

Registro.

1715<sup>70</sup>

Reg. legato in pergamena (legatura originale) di cc. VI+pp. 165.

In margine sono stati indicati gli statuti seicenteschi (e le relative carte) da cui le varie parti sono state riprese.

Sulla coperta, mano ottocentesca: “N. 22 Casella 2<sup>a</sup> G. d. Minuta delli Statuti nuovi in tempo di Clemente XI diversi in qualche parte dagli altri. 1715”; “7”; “10”.

Alle cc. III-VI: “Indice de’ Capitoli”.

**23.**

Statuti del 1715 a stampa.

Fascicolo.

1716;  
con dati al 1816

Contiene il volume a stampa *Ordini e statuti dell’Accademia del disegno de’ pittori scultori e architetti di Roma sotto il titolo e padrocinio di San Luca corretti, accresciuti e confermati sotto gli auspizj del santissimo padre Clemente XI P.O.M.*, in Pelestrina, Stamperia Barberina, 1716.

Vol. di pp. 94.

Esemplari 3.

---

<sup>66</sup> Titolo all’interno del testo nella seconda carta scritta.

<sup>67</sup> La data è quella della conferma papale.

<sup>68</sup> La data è desunta dall’annotazione presente sul piatto anteriore esterno.

<sup>69</sup> Titolo sulla prima carta scritta.

<sup>70</sup> La data è desunta dall’annotazione presente sul piatto anteriore esterno.



Un esemplare è senza copertina e s.n.t.; inoltre riporta i nominativi degli accademici al 1816.

**24.**

“Statuti dell’Insigne Accademia del disegno di Roma detta di San Luca Evangelista”.

Volume.

1781<sup>71</sup>

Vol. non legato di cc. n.n.

Si tratta di una copia di lavoro vista la presenza di numerose annotazioni, cancellature, integrazioni e sottolineature.

Sulla prima carta, a penna: “1781”.

**25.**

“Statuti dell’Insigne Accademia del Disegno di Roma detta di San Luca Evangelista”.

Volume.

1781 giu.20<sup>72</sup>

Vol. non legato, di cc. n. fino a 54.

Si tratta di una copia di lavoro, successiva alla precedente (24), in quanto contiene già le integrazioni segnatale in quest’ultima.

Sulla prima carta, di altra mano coeva, “riveduti ed approvati da Monsignor de Solis”.

A c. 2r-v, di altra mano: “Indice de’ Capitoli”.

**26.**

“Statuti dell’Insigne Accademia del Disegno di Roma, detta di San Luca Evangelista”.

Registro.

1794 set. 29<sup>73</sup>

Reg. legato in pelle di cc. III+pp. 100.

A c. IIIr-v: “Indice de’ Capitoli”.

**27.**

Statuti del 1795 a stampa.

Fascicolo.

1796;  
con doc. s.d. [1796]

Contiene il volume a stampa *Statuti dell’insigne Accademia del disegno di Roma detta di San Luca Evangelista*, in Roma, per Arcangelo Casaletti nel palazzo Massimi, MDCCXCVI.

Vol. di pp. 56.

Esemplari 16.

Un esemplare, legato in cartoncino, di pp. 54 (mancanti pp. 51-52); due esemplari non legati.

Alle pp. IV, 1, 44, 49 incisioni.

Alle pp. 51-54: “Catalogo de’ signori ufficiali ed accademici di merito dell’insigne e celebre Accademia. di San Luca Evangelista nell’anno MDCCXCVI”.

Alle pp. 55-56: “Indice dei capitoli”.

---

<sup>71</sup> Data *post quem* desunta dal capitolo XVIII: “E così stabilimo et ordiniamo che si osservi in avvenire in vigore delle facultà dateci dalle congregazioni accademiche delli 28 marzo 1883, 20 febbraio 1774 e delli 6 maggio 1781, come apparisce dal libro dei decreti”.

<sup>72</sup> La data è quella di redazione presente a c. 54r.

<sup>73</sup> La data è quella di redazione presente a p. 99.

Due esemplari riportano, sulla coperta, le segnature "10" e "14".

Il testo dello statuto 1795, edito nel 1796, è pubblicato in: *Le Scuole mute e le Scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DELAI EMILIANI, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002, Parte Quarta, *Gli Statuti accademici*, pp. 449-466.

## 28.

Statuti del 1811 a stampa.

Fascicolo.

1812

Contiene il volume a stampa *Statuti dell'Insigne Accademia romana di S. Luca*, Roma, nella stamperia de Romanis, MDCCCXII.

Vol. di pp. 31.

Esemplari 2.

Alle pp. 27-29: "Elenco degli accademici di merito posti secondo l'anzianità del loro possesso".

Alle pp. 30-31: "Elenco degli accademici di onore".

Un esemplare manca di copertina e presenta le seguenti annotazioni, di mano ottocentesca: "Veda decreti"; "1811-1812 epoca napoleonica".

Un altro esemplare è legato in cartoncino e presenta, sul primo foglio di guardia le seguenti segnature e annotazioni: "11"; "unica copia"; "col 4- n. 11".

Il testo dello statuto 1811, edito nel 1812, è pubblicato in: *Le Scuole mute e le Scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DELAI EMILIANI, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002, Parte Quarta, *Gli Statuti accademici*, pp. 472-479.

## 29.

"Statuti della Pontificia Accademia romana di belle arti detta di S. Luca".

Registro.

1816 set. 29<sup>74</sup>

## 30.

Statuti del 1817 a stampa.

Fascicolo.

1818;

con annotazioni del 1884 set. 30;

con doc. inserto del 1921

Contiene il volume a stampa *Statuti della Pontificia Accademia Romana di Belle Arti detta di S. Luca*, Roma, presso Francesco Bourliè, MDCCCXVIII.

Vol. di pp. 43.

Esemplari 46.

Alcuni esemplari sono una ristampa.

Alle pp. 39-41: "Elenco degli accademici di merito posti secondo l'anzianità del loro possesso".

Alle pp. 42-43: "Elenco degli accademici d'onore".

Un esemplare è commentato, a margine, con note manoscritte e presenta, sul piatto anteriore, le seguenti annotazioni: "30 settembre 1884"; cognomi dei consiglieri; "Conte palatino concesso da S. M. di Pio VI con breve 12 giugno 1795"; "Ordine del muretto concesso da S.M. di Pio VII con breve 23 settembre 1806"; "Privilegi concessi all'Accademia dalla S. M. di Pio VI breve 12 giugno 1795".

Un esemplare è commentato, a margine, con note manoscritte; presenta, sul piatto anteriore esterno un'etichetta cartacea con la segnatura "1" e, sulla pagina antecedente al frontespizio, l'annotazione "V. atti dell'Accademia-29 Dicembre 1811".

---

<sup>74</sup> La data è quella di redazione dello statuto presente nell'ultima pagina.

Un esemplare contiene, inserito tra il piatto anteriore interno e il primo foglio di guardia, il seguente appunto: "Accademia nazionale di San Luca Roma. | Vol. portato in Accademia da persona anonima, fine giugno 1955. < segue sigla firma illeggibile > | Id. per l'[annata ?] copie del Vol. A. MCM.XXXIV-XII | [nuovo ?] sede [..]le A. | Accad. e S. Luca | < segue sigla firma illeggibile >".

Un esemplare presenta, sulla prima di copertina, una etichetta cartacea di colore blu con la segnatura "16. 1818" e, all'interno, la segnatura "16" e l'annotazione "12bis. Ristampa".

Un esemplare presenta le seguenti annotazioni: "Bis. Archivio 107. P.[to ?] I° (1817)"; "Copia doppio"; "Ristampa coi tipi del Sabatucci".

Un esemplare conserva, inserita, una lettera del 1921.

Tre esemplari contengono fino a p. 38; un esemplare è incompleto (manca il frontespizio e le pp. 1-16).

Si segnala il cattivo stato di conservazione di un esemplare.

Il testo dello statuto 1817, edito nel 1818, è pubblicato in: *Le Scuole mute e le Scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DELAI EMILIANI, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002, Parte Quarta, *Gli Statuti accademici*, pp. 481-493.

### 31.

Statuti al 1876.

Fascicolo.

1876

Contiene "Aggiunte Cambiamenti e Regolamenti legalmente fatti dal 15 Febbraio 1818, a tutto il 31 Gennaio 1876, a parecchi paragrafi de' Capitoli e degli Articoli dello Statuto della Insigne Accademia Romana di belle arti denominata di s. Luca, compilato ed approvato il 15 Dicembre 1817: aggiunte e cambiamenti contrassegnati co' numeri che corrispondono ai paragrafi dei diversi capitoli ed articoli i quali soltanto si riferiscono alla assoluta autonomia dell'enunciata Accademia escluso tutto ciò che riguarda l'insegnamento pubblico Governativo delle Belle Arti".

Comprende, in sequenza: statuto; regolamenti: "I.Sull'elezione degli accademici di merito"; "II.Sulla elezione degli accademici d'onore"; "Regolamento per l'elezione dei professori delle arti secondarie"; "Regolamento intorno ai soprintendenti alla Galleria"; "V.Sunto del testamento Poletti relativo alle disposizioni in favore dell'Accademia"; "VI. Regolamento del concorso Pellegrini".

Esemplari 2.

### 32.

Statuti del 1884 a stampa.

Fascicolo.

1884;

con docc. inserti fino al 1884 set. 18

Contiene il volume a stampa *Statuti e regolamenti dell'Insigne Accademia romana di Belle arti denominata di S. Luca*, Roma, Mario Armanni, Orfanotrofio comunale, 1884.

Vol. di pp . 42.

Esemplari 2.

Un esemplare non legato.

Un esemplare è commentato, a margine, con note manoscritte; contiene, inserti, una serie di documenti, legati con nastro, relativi agli statuti accademici, un appunto manoscritto sullo statuto accademico del 1627 e una circolare a stampa dell'Accademia del 18 set. 1884; inoltre, presenta, sulla copertina, le annotazioni "Proposto da Fabi-Altini e postillato dal Chiaris.mo Prof. Salvatore Bianchi". "Ill.mo e Ch.mo Sig.r Prof.r Commend.r Bianchi, Vice-Presidente" e "1884".

L'altro esemplare contiene correzioni manuali; alla prima pagina la segnatura "212"; alla c. 1 e a p. 9 l'annotazione "19 settembre cap. 50" e le signature "17" e "21".

**33.**

Estratti dello statuto e raccolta di regolamenti accademici.  
Filza.

[post 1885]

Raccolta di estratti a stampa commentati da note manoscritte e conservati in forma di filza.

Sulla prima carta sono presenti le seguenti annotazioni: "Statuti della insigne Accademia romana di belle arti detta di San Luca, con aggiunte modificazioni e regolamenti legalmente fatti dal 15 febbraio 1818 a tutto il 1885"; "Progetto a forma dei criteri svolti dal prof. Saro Zagari".

**34.**

Statuti del 1889<sup>75</sup> a stampa.  
Fascicolo.

1889

Contiene l'opuscolo a stampa *Statuti della Reale Accademia Romana di belle arti denominata di S. Luca*, Roma, Forzani e C., tipografi del Senato, 1889.

Opuscolo di pp. 26.

Esemplari 7.

Un esemplare presenta l'annotazione "All'Ill.mo Signor Segr. Prof. Comm. [Rodolfo Hellay?], Istituto germanico, Roma. A G.Q. Giglioli".

Un esemplare presenta sulla copertina l'annotazione "G.Q. Giglioli".

Un esemplare presenta sulla copertina le segnature "7", "n. 13" e un'etichetta cartacea blu con la segnature "18".

**35.**

Statuti del 1905 a stampa.  
Fascicolo.

1905

Contiene l'opuscolo a stampa *Statuti della Reale Insigne Accademia Romana di Belle Arti denominata di San Luca. Approvati con decreto Reale del 16 febbraio 1905*, Roma, Stabilimento tipografico G. Civelli, 1905.

Opuscolo di pp. 21.

Esemplari 2.

**36.**

Statuti del 1940 a stampa.  
Fascicolo.

1940

Contiene l'opuscolo a stampa REALE ACCADEMIA DI SAN LUCA, *Statuto. A. MCMXL-XVIII*, Roma, Italgraf S.A., 1940.

Opuscolo di pp. 20.

Esemplari 21.

**37.**

Statuti del Novecento.  
Busta.

sec. XX

---

<sup>75</sup> Gli statuti vennero approvati con r.d. del 2 giu. 1889.

### **1.3. Norme e regolamenti.**

1892 e s.d.; fascc. 2.

#### **38.**

Norme di prescrizioni per tutti gli artisti che prestano la loro opera in servizio della Reale Accademia reale romana di San Luca

Fascicolo.

1892 mag. 27;  
con docc. s.d. [1892-1893]

Contiene minute e bozze delle norme; una minuta di lettera di Salini ad Andrea Busiri, datata 27 mag. 1892, con cui si trasmette una trascrizione delle suddette norme.

Le norme, composte da 8 articoli, furono approvate dal Consiglio di Presidenza del 2 febbraio 1892; divennero deliberazione consigliare il 7 marzo 1893.

Sulla camicia anteriore esterna è presente la segnatura originale "12".

#### **39.**

Regolamento per la Galleria e per le collezioni diverse.

Fascicolo.

s.d. [1924]

Contiene, a stampa, il *Regolamento per la Galleria e collezioni diverse* della Reale Insigne Accademia di S. Luca<sup>76</sup>.

Esemplari 2.

Sulla camicia anteriore esterna è presente la segnatura, di mano recente, "13".

---

<sup>76</sup> Regolamento approvato dal Consiglio accademico nel corso dell'adunanza del 13 maggio 1924.

## 2. VERBALI DEGLI ORGANI ACCADEMICI

1618 - 1919, regg. 41, fasc. 2

In tutta l'età medievale le corporazioni e le confraternite (che nascono spontaneamente come emanazione "religiosa" delle prime) rappresentano una forma di aggregazione con una fortissima coesione interna. La componente associativa permette ai membri della *universitas* di sviluppare la coscienza di appartenere ad un gruppo con proprie specificità.

Da questo punto di vista i momenti di riunione rappresentano, oltreché l'espressione della democraticità (spesso più apparente che sostanziale), il nucleo attorno al quale ruota l'organizzazione, la crescita e la vita stessa dell'associazione. Nello statuto dell'Università dei pittori del 1478, che abbiamo visto essere il primo di questa serie documentaria conservato nell'archivio storico dell'Accademia, non sono presenti disposizioni specifiche sulle caratteristiche e sulla composizione delle assemblee, dette comunemente – e per tutto il XVIII secolo – *Congregazioni*. Tuttavia che queste fossero una realtà istituzionale risulta evidente da alcuni capitoli. In particolare al capitolo XX, *qua pena puniri debeat qui in congregatione vocatus non venerit*<sup>1</sup>, si fissa una penale per coloro che, convocati a comparire *ad congregationem faciendam*, non si presentassero senza opportuna giustificazione. Poco più avanti, al capitolo XXII si dettano le competenze del notaio della congregazione<sup>2</sup>. In questo breve capitolo si impone al notaio di presentarsi davanti ai consoli, in occasione del rinnovo delle cariche il giorno di San Luca, con 50 cedole e un cero da una libra. Poiché le modalità di elezione dei consoli, espresse al capitolo III prevedevano l'elezione *con voluntate et assensu omnium seu maioris partis*<sup>3</sup> si può presumere che la Congregazione cui fanno riferimento gli statuti fosse composta da 50 individui. Al capitolo XXX, *qualiter se habere debeat unusquisque in Congregatione*, si stabilisce che i Consoli possano convocare la Congregazione in qualunque sede ritengano opportuna. Il capitolo aggiunge anche un altro particolare interessante per comprendere le modalità di discussione in sede di congregazione. Si legge infatti che "unusquisque uti debeat silentio sino licentia dominorum consulum qui proponunt et singulatim vocati respondeant quod si ante vocationem//responderint incurrant poenam unius librae cerae quilibet contrafaciens"<sup>4</sup>. Già nel 1478, evidentemente, è già emerso quella che sarà una preoccupazione sempre presente negli statuti: lo svolgimento corretto e, per così dire, pacifico delle assemblee generali.

Con i primi statuti accademici – quelli del 1607 – si occupano fin dalle prime righe della congregazione accademica, della quale si fissa una particolare ritualità: proprio nel primo capitolo, per esempio, si legge: "Il capo accademico che deve uscir d'ufficio farà intimare l'Accademica congregazione et quella adunata in luoco solito farà dire al segretario la oratione che si dice nel principio delle Congregationi"<sup>5</sup>. Più precise le informazioni sul cerimoniale delle congregazioni nel capitolo relativo alla figura del cerimoniere. A lui è affidato il compito di vigilare sulla disposizione degli ufficiali in congregazione: Il primo posto, centrale e più importante spetta al principe, alla sua destra il primo rettore e a sinistra il secondo, poi, a seguire tutti gli ufficiali dell'Accademia e della congregazione e compagnia con priorità ai consiglieri e ai censori. Il segretario dovrà sedere "da capo della tavola a mano manca del

---

<sup>1</sup> ASSL, *Statuti* 3, c.9v.

<sup>2</sup> Quid facere et recipere debet notarius congregationis, *Statuti* 3, c.10r.

<sup>3</sup> *Statuti* 3, c.6r

<sup>4</sup> *Ibidem*, cc.11v.-12r

<sup>5</sup> *Statuti* 4, c. 4v.

Capo accademico”. Tra i compiti del segretario quello di verbalizzare “le terminazioni che si faranno in congregazione accademica”<sup>6</sup>.

Circa l'autorità della congregazione lo statuto è chiaro nell'indicare la piena facoltà di prendere i provvedimenti necessari per il regolare svolgimento della vita accademica<sup>7</sup>. Tuttavia il lavoro della congregazione accademica veniva in qualche misura filtrato da un altro e più ristretto organismo, la congregazione segreta, creata con lo scopo precipuo di effettuare una cernita sulle questioni da porre all'ordine del giorno della congregazione accademica. Lo statuto infatti recita: “ Et acciò più comodamente si possano consultare i negotii da proporsi nelle congregazioni generali accademiche è giudicato esser bene che si formi una congregazione segreta quale sarà di tutti gli offitiali accademici o almeno delli dui terzi. Questa nelli occorrenti bisogni non farà altro che consultare o determinare i casi et i modi da tenersi in proporgli nell'accademica congregazione et a arbitrio del capo o di chi per lui reggerà. S'adunerà nella stanza accademica o a casa d'uno d'essi offitiali o in altro luoco dove il capo accademico o altri l'haverà fatta intimare. Ma per l'ordinario tanto la congregazione segreta quanto la generale accademica si farà nella solita stanza et nessun altro possa fare adunare congregazione segreta o generale se non che n'havrà il carico sotto pena di esse casso dell'Accademia”.<sup>8</sup>

Lo statuto del 1617, che dalle premesse sappiamo realizzato dal principe e dalla congregazione segreta<sup>9</sup>, aggiunge alcuni punti relativi alla modalità di svolgimento delle adunanze ma soprattutto rivela il crescente peso della congregazione segreta. A questa, per esempio, è demandato il compito di valutare se proposte presentate da singoli accademici siano degne d'essere discusse nella congregazione generale; allo stesso modo la congregazione segreta è chiamata a valutare eventuali rimostranze nei confronti dell'operato del principe<sup>10</sup>. Ricorre, anche in questo statuto, la necessità di evitare o limitare gli episodi di contrasto e tutelare l'integrità dell'Accademia: “Nessun accademico habbia ardire di condurre nelle congregazioni persona alcuna senza licenza del principe sotto qualsivoglia pretesto et conducendovela senza detta licenza sia mandato fuori con quello che vi haverà introdotto ma con destrezza di chi haverà il carico et incorra in pena ad arbitrio del principe. Si proibisce all'Accademici di fare adunanze per trattare cose contrarie

---

<sup>6</sup> *Ibidem* 4, c.8r

<sup>7</sup> *Ibidem*, c.14r.-v.: “Havranno due terzi dell'Accademia nel far Congregazione accademica autorità di decretare et decretato eseguire et fare eseguire a chi più le piacerà tutto quello che occorrerà in ogni cosa come sarà del bisogno in perpetuo. Simile autorità havrà quella parte d'Accademia che sarà col capo adunata in Congregazione accademica sia di qual numero si voglia quando però sia due volte stata intimata la detta congregazione per la medesima causa et sia stata nominata, detta causa sul bollettino che si manderà dove contiene l'intimazione et sia notato il contenuto di detto bollettino col di della data sua dal segretario accademico nel suo libro o vero dal vece segretario o notaro tanto la prima quanto la seconda volta altrimenti sia invalido quanto sarà fatto la congregazione accademica sarà sempre invalida quando in quella non intervenga il capo o in assenza sua il vece capo o vero in difetti di questi due et non altrimenti il primo accademico al quale come anche il vece capo in assenza del capo si dà per quella volta solamente l'istessa autorità che ha il capo principale. Sarà invalida similmente ogni congregazione se gli accademici non havranno promesso conforme alla sottoscritta promessa”.

<sup>8</sup> *Ibidem* c.15r.-v. Si veda anche, più avanti: “Si proibisce a tutti li pittori et scultori tanto accademici quanto non accademici et tanto mastri quanto scolari che non possino fare adunanza alcuna per trattare cose contrarie all'Accademia sotto pena d'esser cassi se saranno Accademici et di 25 scudi per ogni volta et agli altri di non poter essere mai più accettati nell'accademia et di 25 scudi per volta”.

<sup>9</sup> *Statuti* 5, c.4r

<sup>10</sup> *Ibidem*, cc. 16r.-v.: “Se alcun accademico vorrà proporre cosa alcuna d'importanza non possa farlo se non l'ha prima conferita con il principe et conferita la proporrà in congregazione segreta e secondo quella risolverà si proponga o non si proponga nella generale. Chi pretenderà d'haver ricevuto qualche aggravio dal principe se ne debba ricorrere alla congregazione segreta la quale preveda per la sodisfaatione del gravato destramente e ricevendo aggravio dalli offitiali ricorra dal principe il quale solo o con la congregazione preveda acciò nessuno resti gravato”.

all'Accademia sotto pena di essere castigati da detta accademia e pagare a quella scudi 25"<sup>11</sup>.

Con il 1618 è possibile avere un riscontro effettivo dei contenuti e dei temi discussi nelle congregazioni. Del 1618, infatti, è il primo registro – conservato in archivio – nel quale sono annotate le verbalizzazioni delle sedute dell'Accademia. Dal 1618 al 1621 (data in cui i registri si interrompono per riprendere nel 1634 e arrivare, con continuità fino al 1819) le congregazioni (generalì e segrete) si riuniscono 38 volte per discutere temi legati essenzialmente a questioni di carattere amministrativo. Nel 1618 la Congregazione generale si riunisce per sei volte, la segreta per tre volte. Le verbalizzazioni delle sedute della congregazione segreta risultano più lunghe e più numerosi sono i temi trattati. Tuttavia il disposto statutario che vede la congregazione segreta “filtrare” gli argomenti per la Congregazione generale viene spesso disatteso. In quest'ultima, infatti, sono presenti con una certa frequenza, temi non trattati affatto dalla congregazione segreta. Così come questa prende decisioni di sua iniziativa senza sottoporle all'approvazione della Congregazione generale. Del resto il mancato rispetto delle norme statutarie è un tema che ricorre sia negli statuti che nelle stesse congregazioni e non deve stupire, quindi, che molto fosse lasciato alle necessità del momento o all'iniziativa di qualche ufficiale più intraprendente. D'altra parte, leggendo i commenti del Missirini al contributo portato dai singoli Principi all'attività dell'Accademia per il primo cinquantennio del Seicento, appare chiaro come la crescita dell'Accademia fosse stimolata dalla capacità, anche organizzativa, di questa figura. D'altra parte non ci può essere altra spiegazione alla discontinuità di convocazioni di sedute che si registra per tutto il XVII secolo<sup>12</sup>. Nello statuto del 1619, peraltro, si fissa una cadenza settimanale per la riunione della Congregazione ma il riscontro sul registro delle verbalizzazioni riporta soltanto sei riunioni. Questo stesso statuto indica inoltre le modalità di discussione e approvazione della congregazione segreta: “Questa Congregatione esaminerà et a voti segreti risolverà tutte le cose //importante che per li tempi occorreranno e le cose minime a voce potrà concludere et se non vi sarà accordo corra il partito per la prima e seconda volta e non vincendosi si lassi per l'altra tornata. Il simile si faccia delle cose gravi se non si vincono al terzo scrutino al più et intendasi vinto il partito per la maggior parte del sì. I negotij stabiliti da lei siano nulli senza la confirmatione della Congregatione generale eccetti gl'infrascritti cioè fare il segretario, il procuratore, l'esattore, il custode, et il mandatario e li porrà e levarà a sua voglia possa spendere anco durante l'offitio suo per servizio della Congregatione generale in sino alla somma di scudi 50 e se più occoressi consenta la generale nè in altro modo vaglia, faccia far locationi di tre anni in tre anni e non più, dia udienza a chi nella ricercherà et essendo uno di essa se sarà interessato si assenti mentre di ciò si tratta e non assentandosi non se ne parli in modo alcuno non sia valida senza la presenza del prencipe et sua assenza d'un rettore con un consigliere almeno et essendovi tali offitiali et altri otto de sopra nominati sia validissima come se fosse tutto il numero che la forma e durerà un anno"<sup>13</sup>.

Lo statuto del 1627 non presenta alcuna variazione di significato rispetto alle congregazioni. Quello del 1675 introduce una novità sostanziale rispetto ai precedenti. Le congregazioni previste non sono più due ma tre: quella accademica, quella segreta, quella generale. La separazione sempre più netta

---

<sup>11</sup> *Ibidem*, c.16v.

<sup>12</sup> Si veda a questo proposito la tabella inserita al termine di questa introduzione, nella quale sono registrate le sedute delle congregazioni accademiche e segrete dal 1618 al 1621 e poi per ogni inizio di decennio, fino al 1700.

<sup>13</sup> *Statuti* 8, c.9v.



tra Accademia e Compagnia si riflette con evidenza su questa scelta in cui l'Accademia risulta fortemente privilegiata: "Prima d'ogn'altra cosa l'Accademia del disegno haverà due congregationi una chiamata congregatione accademica, quale sarà formata da tutti gl'accademici e l'altra chiamata congregatione secreta accademica ma formata solo dagl'officiali come più sotto si dirà. Con l'assistenza però del prencipe o con consiglieri. Queste due congregationi risolveranno e decideranno tutti i negotii appartenenti alli studii et all'interessi dell'accademia e chiesa e sarà cura di dette congregationi che le dette professioni soggiacenti al disegno non siano avvilita//e deteriorate in discapito dei maestri de giovani e del pubblico; e queste congregationi saranno invalide senza la presenza del Prencipe o d'ambi i consiglieri in suo luogo, ovvero d'uno solo almeno d'ordine dello stesso principe. Saravvi inoltre a queste due congregationi la 3a chiamata generale intervenendo in essa anco gl'agregati se pur ve ne saranno che quando no, saranno sufficienti le sopradette accademiche"<sup>14</sup>.

Nel 1715 il nuovo statuto riprende quanto già disposto da quello del 1675 circa il numero delle congregazioni, precisandone le competenze. Nessuna variazione per la congregazione secreta, mentre vale la pena di registrare quanto viene disposto per la congregazione accademica: "avrà autorità di crescere gl'Accademici, secondo che vi saranno soggetti degni, non dovendosi concedere questa facoltà al solo principe"<sup>15</sup>, inoltre, gli accademici così riuniti "avranno autorità di decretare e decretato eseguire e fare eseguire a chi più loro piacerà, tutto quello che occorrerà e sarà di bisogno"<sup>16</sup>. La congregazione generale (in questo statuto Gran congregazione generale), composta dagli ufficiali che formano la congregazione secreta, gli accademici e tutti "gli artisti minori", regolarmente iscritti "avrà cura della chiesa e terrà in cura stabili e mobili che fossero a detta chiesa lasciati. Potrà ancora la congregazione generale avere una congregazione secreta (...) farassi detta congregazione generale almeno ogni tre mesi una volta e possa anco farsi più spesso ad arbitri del principe"<sup>17</sup>

Nel 1796 nuove disposizioni fanno chiarezza sulle modalità di discussione e sul raggiungimento della risoluzione accademica. Il numero minimo per giudicare valida la seduta è fissato a sette (ma scende a cinque se dopo due convocazioni su uno stesso ordine del giorno non si sia raggiunto il numero legale); il principe illustra la questione da dibattere e chiede il contributo dell'ufficiale che ha competenza in materia. La decisione viene presa collegialmente ma il voto può essere palese o segreto, secondo le circostanze e può richiedere l'allontanamento di un accademico se questo, o suoi familiari, abbiano interessi nell'affare trattato<sup>18</sup>.

Con l'inizio dell'Ottocento e l'arrivo di Melchiorre Missirini prima alla carica di sottosegretario, poi a quella di segretario accademico, la serie delle congregazioni viene divisa: da un lato le discussioni e le deliberazioni relative all'arte; dall'altro le discussioni e le deliberazioni relative agli affari economici. Dal punto di vista della documentazione la serie delle Congregazione rappresenta senza dubbio un nucleo di estremo interesse per la ricostruzione delle vicende storiche dell'Accademia. Tuttavia è bene precisare che, soprattutto in virtù del soggetto verbalizzante, non sempre la lettura dei testi risulta completa ed esaustiva. In molti casi i resoconti delle sedute sono scarni e in pochissimi casi è dato conoscere le modalità di svolgimento della discussione. D'altra parte una prima analisi della documentazione superstita

---

<sup>14</sup> *Statuti* 8, c.19v-20r.

<sup>15</sup> *Statuti* 15, c.17v.

<sup>16</sup> *Ivi*.

<sup>17</sup> *Ibidem*, cc.49r-50r.

<sup>18</sup> *Statuti* 25, pp.4-5

fa ritenere che il segretario, cui spettava per statuto il compito di verbalizzare, prendesse appunti su fogli volanti durante la riunione e solo in un secondo momento trascrivesse sui registri il resoconto. In alcuni casi questo secondo passaggio non veniva portato a compimento e i registri rimanevano con alcune carte bianche, in attesa che il segretario ritrovasse gli appunti.

La serie è complessivamente ben conservata, se si eccettua il primo volume in cui la corsività della scrittura e la parziale perdita d'inchiostro rendono difficoltosa la lettura. In alcuni casi il segretario ha riportato, esternamente allo specchio di scrittura, gli oggetti discussi e, più spesso, le cifre dovute o da incassare.

\*\*\*

Verbali di congregazioni sono conservate anche nella Miscellanea Tommasetti, cui si rimanda per la loro descrizione.

## 2.1. Registri

1618 - 1919, regg. 41.

### 1.

“Congregationes Universitatis pictorum ad anno 1618 usque 1622”.

Reg. legato in pergamena (legatura recente), restaurato recentemente, di cc.IV+99 numerate recentemente a matita.

*1618 mag. 20 – 1621 dic. 12*

Alle cc. r1-2r: stime (1593 ago. 15 - nov. 25).

A c. 3r: decreto della congregazione (1602 dic. 15)

A c. 4r: dichiarazione del capo dell'accademia relativa all'impegno di fare le intimazioni delle congregazioni fino a quella in cui il nuovo principe farà la sua entrata, assunto da Cristofano dello Sciavo (1600 ago. 16)

A c. 5r: quietanza (1601, mar. 8)

Segue inserto (con carte numerate: cc. 6-7): nota della cera per le esequie di papa Clemente XI nel 1749.

A c. 8r titolo originale: "Decreta societatis Sancti Lucae dominorum pictorum Urbis.

Il registro risulta fortemente danneggiato dall'umidità che rende spesso difficoltosa la lettura.

Risultano bianche le seguenti cc.: cc.47v-55r., cc.62v.-65v., cc.66v-69v., 87r.-89v.

### 2.

“Liber Accademie Sancti Lucae”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso con lacci in pelle, restaurato recentemente, di cc.IV+234.

*1634 gen.8 – 1674 ott. 14*

Sul piatto anteriore: *Arch. 43*

### 3.

“Congregationi dell'Accademia di San Luca dall'anno 1664 a tutto 1674”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci, di cc.III+121+n.n.

*1664 gen. 1-1674 feb. 25<sup>19</sup>*

Sul piatto anteriore, di mano ottocentesca: *Arch.44; 683-690; 1664-1674*

Alla c. 123 v.: "Nota delle scritture spettanti all'Accademia di San Luca de' Pittori e scultori di Roma, consignate e restituite dal signor Carlo Cesio segretario di essa al signor Carlo Maratta principe della medesima" (26 gen. 1665).

### 4.

“Proposizioni e risoluzioni fatti nelle Congregationi dell'Accademia de' pittori, scultori et architetti di Roma, registrate dal segretario della medesima Accademia”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci, di cc. V+181 numerate da mano ottocentesca.

*1674 dic. 30 – 1699 dic. 20*

Nel piatto anteriore esterno, mano coeva: *1674 a tutto 1699; novembre 1674 20 dicembre 1699*; mano ottocentesca (mano A): 45; arch. 45

Nel dorso, mano coeva: *Congregationi 1674 al 1699*

A c. II r.: *Libro delle resoluzioni e decreti fatti nelle Congregationi Accademiche e generali delli signori accademici del disegno, Pittori, Scultori et architetti di Roma Dall'anno 1674 sino a tutto il 1699, essendo segretario io Giuseppe Ghezzi pittore e cittadino Asiolano.*

A c. 3 allegato, su unico foglio, altra mano: Testamento di Cristoforo Capulli in favore della chiesa di Santa Martina

---

<sup>19</sup> La sovrapposizione cronologica dei due volumi è spiegabile col fatto che, mentre il primo riporta i testi dei verbali delle congregazioni, nel secondo volume sono riportate solo le “risoluzioni”, cioè le deliberazioni.

## 5.

“Congregazioni dell’Accademia dei Pittori, scultori et architetti di Roma, registrate dal notaro della Mede[si]ma Accademia”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle di cc.I+127

1674 nov. 18 – 1712 apr. 24

Nel piatto anteriore esterno: schizzo di testa con cappello; mano ottocentesca (mano A) 19 novembre 1674-21 giugno 1711; *archivio* 46; 1674-1712

Nel piatto anteriore interno, mano ottocentesca (mano A): 692 692

Nel costa: *Congregationi 1674-172*[mutilo]

Alla c. Ir., mano ottocentesca (mano A) a matita blu: *Aggregazione delli accademici di Milano, 8 gennaio 1699 non ne parla il Missirini; acqua proprietà dell’Accademia 15 luglio 1685, poi 25 ottobre 1685 contratto 24 aprile 1695*

Risultano bianche le seguenti carte: 28 r.-29v.; 66 r.; 67v.; 116r-117v.; 118r; 122v.-123 v.; 124 v.-126 r.

## 6.

“S. Luca. Congregazioni accademiche e generali dall’anno 1700 a l’anno 1717”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci, di cc.II+cc. 228.

1700 gen. 17- 1717 feb. 14

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca: 46A; 1700-1717;

Nel piatto anteriore interno, mano ottocentesca: 693

Sul dorso: congregazioni 1700 al 1717

A p.175: *Copia simplex Cantarellius, die sexta Januarii 1715*: documento incollato tra l’adunanza del 7 ottobre 1714 1 il 17 febbraio 1715, con verbale di congregazione.

## 7.

Congregazioni.

Reg., legato in pergamena, chiuso con lacci di cc.96 numerate da mano ottocentesca.

1719 apr. 20 – 1725 ago. 19

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca: *Archivio* 47; 690; altra mano: aprile 1719 maggio 1725

Nel piatto anteriore interno, mano ottocentesca: *Visto. Tutto ciò trovasi agli atti dei rispettivi anni.*

Nel dorso: *Congregationi 1719 al 17*[25]

A c. 96v.: *Havendo io sottoscritto per ordine del signor Francesco Ferrari segretario con l’assenso del signor Giuseppe Chiari principe della nostra Accademia registrato in questo tutte le congregazioni accademiche e congressi tenuti fino al presente incominciando dalli 6 febbraio 1724 a tutto il 19 agosto 1725 con tutte le risoluzioni e disposizioni et cetera prese in esse, dico e confermo non solo in questo ma in ogni altro miglior modo haverle stese tali e quali sono state fatte senza alteratione, diminutione o mutilatione da confermarlo anche mediante il mio giuramento bisognando in fede. Il di suddetto 19 agosto 1725. Io Nicolò Ricciolini sottosegretario dell’Insigne Accademia di San Luca di Roma affermo quanto sopra.*

Risultano bianche le seguenti carte: c.63v.-64r; c.65 v.-c.66r; c.59r-v.

## 8.

“Registro delle Congregazioni Decreti della nostra Accademia de’ Pittori, scultori e architetti. 1719. Casella 3<sup>a</sup>K”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci di pp.n. in originale fino a 100 poi, di altra mano ottocentesca, fino a 151.

1720 14 gen. – 1726 mag. 5

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca (di C. Fallani): *Archivio n°48*; altra mano: 1720 a tutto maggio 1726.

Nel piatto anteriore interno: 1; 878; 695.

Nel dorso: *Congregationi 1719 al 1726.*

A circa  $\frac{3}{4}$  del volume, nella parte delle carte n.n., si legge (di C. Fallani): *Quando verrà il tempo che l'archivio accademico sarà illustrato o almeno tenuto meglio? 21 settembre 1878; Non ricordiamo poi il passato?...; io sarò morto volli tanto fare a questa Accademia che cominciava appena a risorgere. Maledetta politica in arte. Cesare Fallani.*

Risultano bianche le prime 30 cc. e un numero imprecisato delle ultime (per poco meno della metà dell'interno registro).

## 9.

“Libro de' decreti dell'insigne Accademia di San Luca dalli 21 luglio 1726 a tutto li 12 maggio dell'anno 1738”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci di cc. I+183.

*1726, luglio 21 – 1738, maggio 11*

Nel piatto anteriore esterno, mano coeva: 1726; mano ottocentesca (di C. Fallani): *archivio 49.*

Nel piatto anteriore interno, mano ottocentesca (di C. Fallani): 696.

Nel dorso: *Libro de' decreti; Congregationi 17[2]6 al 1738.*

## 10.

“Decreti dell'insigne Accademia di San Luca dalli primo giugno 1738 a tutto li 3 ottobre 17cinquantuno. 1751”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci di cc. I+190.

*1738 giugno 1 – 1751 ottobre 3*

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca (di C. Fallani): *Archivio n. °50.*

Nel piatto anteriore interno: 697.

Tra le cc. 77v. e 78r.: *Biglietto del signor Battoni accademico 29 agosto 1744*

## 11.

“Decreti delle Congregazioni Accademiche dalli 28 novembre 1751 a tutto dicembre 1759”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci di cc. I+141, numerazione ottocentesca (di C. Fallani).

*1751 nov. 28 – 1759 dic. 16*

Nel piatto anteriore esterno, mano coeva: *Libro de' decreti; mano ottocentesca (di C. Fallani); ; Archivio n.51*

A c. 21 allegato un foglio con incisione a stampa rappresentante uno stemma gentilizio e sul quale è stato scritto a mano *Capitolo del testamento di Fabio Rosa*”. In copertina

## 12.

“Decreti delle congregazioni dalli 6 gennaio 1760 sino alli 4 di agosto 1771”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle, chiuso da lacci di cc. I+185, numerazione ottocentesca (di C. Fallani).

*1760 gennaio 6 – 1771 agosto 4*

Nel piatto anteriore esterno, mano coeva: *Libro de' decreti; dalli 6 gennaio 1760 fino alli 4 di agosto 1771; Mano ottocentesca (di C. Fallani) archivio n.52.*

Nel dorso, mano coeva: *dalli 6 gennaio 1760 fino alli 4 di agosto 1771*

Alla c. 43r.: verbale di congregazioni relativo alla richiesta di diminuzione della tassa per la chiesa di Santa Martina.

## 13.

“Principiano a scriversi in questo libro li decreti delle congregazioni accademiche dal primo di settembre 1771 fin a tutto dicembre 1780”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle (in cattivo stato di conservazione), chiuso da lacci di cc.I+142.

1771 set. 1 – 1780 dic. 17

Nel piatto anteriore esterno, mano coeva: *Libro de' decreti dal primo di settembre 1771 fino a tutto dicembre 1780*; mano ottocentesca (di C. Fallani): *archivio n.53*

Nel piatto anteriore interno, mano ottocentesca (di C. Fallani): 103

Nel dorso: 1771 1780

#### 14.

“Principiano a scriversi in questo libro li decreti delle congregazioni accademiche dall di 7 gennaio 1781 fino al 7 aprile 1793”<sup>20</sup>

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle (in cattivo stato di conservazione), chiuso da lacci di cc.I+142, numerazione ottocentesca (di C. Fallani)

1781 gen. 7 – 1793 apr. 7

Nel piatto anteriore esterno, mano coeva: *Libro de' Decreti dal di 7 gennaio 1781 fino a tutto li 7 aprile 1793*; mano ottocentesca (di C. Fallani): *Archivio 54*.

Nel piatto anteriore interno, mano ottocentesca (di C. Fallani): 104;

#### 15.

“Registro delle Congregazioni dell'Accademia di san Luca dalli 12 maggio 1793 a tutto il primo maggio 1803”.

Reg. legato in pergamena e rinforzi in pelle (in cattivo stato di conservazione), chiuso da lacci di cc.I+143

1793 mag. 12 – 1803 mag. 1

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca (di C. Fallani): *Archivio n°.55; Eredità Cavaceppi*.

Nel dorso: *Congregazioni 1793 1803*

A c. 69 r. allegato foglio in 4 facciate relativo al verbale della riunione tra il presidente di Santa Eufemia e presidente e camerlengo di San Luca per l'esame dello stato delle rendite dell'eredità Berettini spettante alla chiesa di Santa Martina.

All'inizio del volume, in allegato, fascicolo relativo a: *Fotocopie di parti del Cracas interessanti l'Accademia di San Luca o la persona di Andrea Vici che fu principe e presidente dell'Accademia*.

#### 16.

“Registro delle congregazioni dell'Accademia di san Luca”.

Reg. legato in pergamena, chiuso con lacci, di cc. 136.

1803 mag. 15 – 1812 gen. 5

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca (di C. Fallani): *Archivio n.56; 1803 a li 2 luglio 1811*

Nel piatto anteriore interno, mano ottocentesca (di C. Fallani): 706

A c.68 allegato foglio a 4 facciate che certifica l'appartenenza di Cornelio Cels, belga, agli accademici di Gand.

A c. 123 2 fogli di 4 facciate ciascuno che riportano rispettivamente il verbale della congregazione del 2 luglio 1811 e dell'11 agosto 1811.

#### 17.

“Registro delle congregazioni di amministrazione economica”.

Reg. legato in pergamena, chiuso con lacci, di cc. 53.

1806 feb. 16 – 1811 mar. 21

---

<sup>20</sup> Il titolo si trova a c. I. “Al 7 aprile 1793” è stato aggiunto recentemente a penna.

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca (di C. Fallani): *dal 1806 al 1810; Archivio n°57.*

Alla c. 53 , in allegato 2 fogli di 2 facciate relativi alla riscossione di una pigione di abitazione in piazza delle scuole n.224.

A c. 1r: *Determinatosi nelle sedute degl'8 e dei 29 settembre per minore incomodo de' signori colleghi di merito dell'insigne Accademia di San Luca in Roma di separare gl'oggetti da discutersi nelle adunanze pigliando alternativamente in una congregazione le discussioni economiche di amministrazione e nell'altra le sedute di arte si è qui aperto da me sottoaccademico segretario il presente registro delle congregazioni di amministrazione economica.*

### **18.**

“Accademia romana di San Luca. Registro delle congregazioni di belle arti dell'anno 1812, 1813, 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819”.

Reg. legato in pergamena di cc.I+81, numerazione ottocentesca (di C. Fallani)

*1812 gen. 12 – 1819 nov. 21*

Nel piatto anteriore esterno, mano ottocentesca (di C. Fallani): *Archivio n°59*

Alla c. I v.: *Si avverte che sino alla Congregazione economica del 7 marzo 1813 sono in questo volume amalgamati i processi verbali di ambedue le specie di congregazioni. A c. 88v, di altra mano: Qui finisce il registro dell'egregio signore segretario Guattoni e sicome egli ha lasciato di trascrivere le due congregazioni generali tenute li primo agosto e 29 agosto 1819 per essere le carte ritenute parte in mano sua e parte presso il prosegretario, perciò qui si mettono tutti i fogli spettanti alle dette due congregazioni. 4 marzo 1820 Missirini prosegretario.*

In allegato incisione a stampa del necrologio di Giuseppe Saporetto da Ravenna (1824).

### **19.**

“Accademia romana di San Luca. Registro delle congregazioni economiche dall'anno 1813 e seguenti”.

Reg. legato in pergamena di cc.I+81, numerazione ottocentesca (di C. Fallani).

*1813 mar. 7 – 1819 dic. 19*

Nella coperta, mano ottocentesca (di C. Fallani): *archivio n°58.*

### **20.**

“Registro delle minute di segreteria dell'insigne Accademia di San Luca”.

Reg. di cc. n.n.

*1820-1823*

All'interno le cc. sono divise in colonne recanti le seguenti diciture: “Numero progressivo”, “Nome e cognome a cui si scrive”, “Data e contenuto della lettera”, “Annotazioni e correzioni”.

### **21.**

“Registro delle proposte e risoluzioni delle congregazioni generali e del consiglio economico dell'Insigne Accademia di San Luca”.

Reg. di cc. 126.

*1820 gen. 30 – 1828 set. 14*

All'interno le cc. sono divise in colonne con le seguenti diciture: “Anno giorno e mese della congregazione”, “Accademici intervenuti”, “Proposte”, “Annotazioni”, “Numero delle risoluzioni”, “Risoluzioni”, “Annotazioni”. Nella coperta: *Archivio di San Luca n°60.*

Nel dorso: *Congregazioni generali ed economiche.*

Alla c. 1r.: *In questo registro si pongono gli atti non solo delle congregazioni generali ma anche quelli dei consigli economici per le seguenti ragioni:*

1. *Per avere un codice che abbracci tutte le risoluzioni dell'Accademia*

2. *per dare agli atti quella unità che si richiede ne' pubblici affari*
3. *per fissare un numero generale e progressivo di tutte le deliberazioni*
4. *Perché con ciò la segreteria acquista un ordine e metodo semplicissimo*
5. *Perché ne' consigli non solo si trattano gli affari economici ma abusivamente anche alcuni che appartenerebbero alle congregazioni generali*
6. *Perché anche nelle Congregazioni generali qualche volta si parla di oggetti economici Perché poi tutte le risoluzioni che appartengono all'economico possano vedersi a colpo d'occhio riunite assieme e si è fatto un registro a parte delle sole deliberazioni economiche.*

## 22.

“Accademia di S. Luca. Verbali delle adunanze 1885”.

Registro cartaceo; con pp. numerate (pp. 1-541); con un foglio di guardia anteriore e un foglio di guardia posteriore; con pp. finali in bianco (pp. 430-541).

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “14”.

*1885 feb. 1 - 1890 giu. 8*

Contiene i verbali delle adunanze generali accademiche (anche straordinarie); del Congresso di presidenza; della classe di architettura; della classe di pittura; della classe di scultura.

Si segnala che di alcune adunanze manca la trascrizione del verbale e risultano presenti le sottoscrizioni dei partecipanti/membri.

Inoltre, si segnalano i seguenti verbali:

- verbale adunanza consiliare del 1° gennaio 1885: fondazione del fu Giorgio Lana; preparazione atti accademici; Eredità Originali e Baldi [spettava alla Prefettura di Roma esaminare i bilanci dell'eredità];
- verbale adunanza consiliare del 1° febbraio 1885: Eredità Salvatore Originali e riforma del Concorso Albacini;
- verbale adunanza consiliare del 24 maggio 1885: Eredità Giorgio Lana;
- verbale adunanza consiliare del 5 dicembre 1885: il presidente aveva fatto “abradere, sin dal luglio 1884 la qualifica di perpetuo, incisa sul rame dei Diplomi accademici ed aggiunta alla firma del segretario dell'Accademia”, ma il suddetto segretario si era opposto;
- verbale adunanza consiliare del 6 marzo 1885: “In quanto alla dimanda fatta dal comm.r Ettore Novelli di poter scegliere e copiare alcune lettere del Carcano, donate all'Accademia di S. Luca dal compianto ed egregio prof.r Oreste Raggi, il Consiglio a risoluto di pregare il profess.r Cugnoni a preparare dette lettere, e quindi permettersi al Novelli di trarne copie in Archivio”;
- verbale del Congresso di presidenza del 21 luglio 1885: “Si viene a parlare della pubblicazione degli atti accademici, e il presidente [Francesco Fabj-Altini] dimostra la necessità di preparare il materiale opportuno. Il segretario [Leoni] dichiara di aver passato nelle mani del sig.r Fallani la nota dei documenti da esaminare, dichiarandogli al più tardi fra due giorni esso avrebbe proceduto a detto esame”; inoltre si discute sulla Commissione accademica per la revisione dello statuto;
- verbale adunanza consiliare del 27 gennaio 1886: “si passa a trattare dei provvedimenti per l'archivio, sopra varie considerazioni dei professori (...), si risolve di mettere pieno vigore nell'ordinanza statutaria, che veruna carta e da qualsiasi accademico, anche in ufficio, non possa estrarsi dall'archivio stesso, senza [annuanza ?] del Consiglio: e quindi si preghi nuovamente il professor Cugnoni [Giuseppe] a voler incaricarsi e sollecitarne il riordinamento”;
- verbale seduta consiliare del 23 febbraio 1886: “Riguardo all'Archivio accademico, il presidente [Busiri] riferisce che il profess. Cugnoni pregato di riordinarlo, proporrebbe di dare un'ajuto all'amanuense Banzi, onde procedere un po' più speditamente. Il profess. Marucchi propone invece che il sig.r consigliere economo [Anderlini] faccia esso un progetto circa il modo di provvedere a cotesto riordinamento dell'Archivio accademico. Il prof. Mariani [vice presidente] dimostra che ad ogni modo è necessario provvedere, e propone di pregare il profess. Cugnoni a redigere esso un progetto concreto. // Il profess. Fabi-Altini [ex presidente accademico] dopo aver affermato che



a lui si deve il trasferimento dell'Archivio nel locale attuale a ciò espressamente adattato, e l'iniziativa perciò del riordinamento, dichiara che quanto il profess. Mariani propone oggi, l'avrebbe fatto egli stesso, se le condizioni finanziarie dell'Accademia glielo avessero permesso. // Il Consiglio approva la proposta Mariani, incaricando il sig.r consigliere economo per le trattative”;

- verbale adunanza generale del 28 febbraio 1886: Commissione per le mura di Roma ed elezione dei commissari che, in base all'art. 4 della convenzione per la Biblioteca Sarti, dovevano valutare e acquistare doni e libri per la detta Biblioteca;
- verbale adunanza consiliare del 3 dicembre 1886: Commissione sindacatrice accademica per i consuntivi e preventivi dell'Accademia; notizia dell'espropriazione di parte della residenza accademica;
- verbale adunanza consiliare del 28 gennaio 1887: Biblioteca Vico e Biblioteca Sarti;
- verbale seduta consiliare straordinaria del 24 febbraio 1887: nel febbraio 1887: esisteva presso l'Accademia una Commissione esaminatrice della relazione finanziaria e il Gai aveva, in sue pubblicazioni, criticato lo stato economico-finanziario dell'Accademia; il presidente Busiri aveva scritto una lettera al Gai per chiedere spiegazioni ma il Gai non aveva mai risposto direttamente ma aveva pubblicato tale risposta considerata da pubblicazione “illecitamente fatta (...)”, e più un foglio parimenti stampato, nel quale pubblicando altre lettere di carattere intimo, pubblica altresì la risposta ch'egli intese dare alla lettera presidenziale. Risposta espressa con linguaggio e parole indecorose e prive di rispetto”; il prof. Mariani, vice presidente, afferma che il caso Gai doveva essere valutato “sotto due aspetti: 1° dal lato del dovere di un accademico, il quale avuto un incarico assieme ad altri due colleghi, contro il dovere che gli prescrive lo statuto, a insaputa dei due colleghi sudetti, ed abusando della fiducia concessagli dall'Accademia col permettergli di rovistare nei documenti d'archivio, fa poi una pubblicazione, quale il prof. Gai ha fatta. 2° dal lato dell'onoratezza d'un privato, il quale pubblica documenti intimi da altri affidatigli chieda perciò che il Consiglio prenda una soluzione, anche per non creare un cattivo precedente”. Al termine viene compilato il seguente ordine del giorno: “Il Consiglio, // presa esatta cognizione dell'operato del collega prof. Francesco Gai, il quale a proprie spese, senza il permesso del Consiglio ed abusando del nome dei due commissari colleghi prof. Stefano Galletti e prof. Enrico Guy, ha dato alle stampe un rapporto riguardante le condizioni amministrative della nostra Accademia. // Biasima altamente quest'atto, che viola l'articolo 4 capitolo II dello statuto: accetta perciò le dimissioni da // consigliere, e innanzi di procedere alla completa applicazione del detto articolo 4, lo invita a depositare nelle mani del presidente dell'Accademia l'elenco di tutte le persone a cui fu da lui rimessa la relazione a stampa, e il resto delle copie stampate ch'esso ancora ritiene, e ciò prima del prossimo Consiglio straordinario (...)”. Tale ordine del giorno viene approvato all'unanimità;
- verbale adunanza consiliare del 15 aprile 1887: spetta solo al ministro della Istruzione pubblica l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Accademia;
- verbale adunanza consiliare del 14 giugno 1887: Biblioteca Vico e Biblioteca Sarti;
- verbale adunanza consiliare del 15 novembre 1887: Biblioteca Vico;
- verbale adunanza generale dell'11 dicembre 1887: questione della formazione della terna dei nomi per la scelta del bibliotecario della Sarti; in base alla convenzione tra Sarti, il Comune di Roma e l'Accademia di S. Luca, spettava a quest'ultima, riunita in adunanza generale (e a nessun altro), la formazione della suddetta terna che doveva essere successivamente presentata al Comune perché vi scegliesse il bibliotecario della Sarti;
- verbale della seduta consiliare del 28 dicembre 1887 e verbale dell'Adunanza generale del 30 dicembre 1887: votazione per la formazione della terna da presentarsi all'adunanza generale affinché questa “vi elegga” il nuovo vice presidente da scegliersi nella classe della scultura. In base allo statuto e al regolamento l'elezione doveva avvenire secondo le seguenti regole e procedure: 1) consegna delle schede non firmate e poi lettura, da parte del presidente, delle schede; 2) chi aveva già una carica, come quella di consigliere economo, non poteva partecipare alla terna; 3) il Consiglio accademico nominava anche gli accademici d'onore; 4) l'Adunanza generale, sulla base della terna fatta dal Consiglio accademico, nominava, tramite schede, il vice presidenza;

- verbale adunanza generale del 31 gennaio 1886: costituzione di una apposita Commissione accademica con il compito di scrivere una “memoria ragionata” sul problema delle demolizioni degli “avanzi medievali” romani decisi dal Comune di Roma; la suddetta Commissione viene nominata e risulta essere composta dai professori Francesco Podesti, Francesco Azzurri, Luigi Guglielmi, Pietro Carnevale e G. B. De Rossi.

### 23.

“Regia Accademia di S. Luca. Congressi di Presidenza. Anni 1893 al 1896”.

Si segnala la presenza di altri titoli originali: “Dall’Anno 1893 al 1896”; “Dall’Anno 1895 a tt.º 1896”; “R. Accademia di S. Luca. Congressi 1893”.

Reg. cartaceo, con legatura in pergamena, con solo uno dei due lacci di chiusura; pp. non numerate e in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “16”.

*1893 mar. 18-1896 ago. 10*

Contiene i verbali dei congressi di presidenza e dei congressi amministrativi.

È presente un foglio sciolto, inserto alla fine del verbale del 10 agosto 1896: “Foglio di presenza. Congresso di Presidenza del 5 9mbre 1896” (con i nominativi dei presenti).

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Congresso del 18 marzo 1893: il presidente parla della “necessità di far compilare l’Inventario esatto di tutti gli effetti dell’Accademia e propone che di ciò venga incaricato il Bibliotecario Comm. Gatti e l’Economo Cav. Anderlini coadiuvati dal Computista Salini e del Custode Fallani”;
- verbale Congresso amministrativo del 4 gennaio 1895: si ricorda che nell’Archivio accademico verranno momentaneamente riposti oggetti di Chiesa (dopo averne fatto inventario) di proprietà dell’Accademia e che “ora trovansi nella camera del defunto chierico Gaetano Forcesi”;
- verbale Congresso amministrativo del 23 gennaio 1895: “Il Custode Fallani riferisce che sarebbe necessario sistemare gli esperimenti dei Concorsi Albacini e Poletti, e resta stabilito che l’Economo farà fare delle cartelle grandi per custodirli; alla sistemazione penserà il Bibliotecario Cav. Gatti”;
- verbale Congresso del 21 giugno 1895: “Vennero consegnate al Custode Fallani tre buste in legno contenenti delle carte che furono ritirate dal compianto Economo Prof. Bianchi per essere depositate nell’Archivio” (ma sul margine sinistro è presente l’annotazione a matita: “Ora però sono in Computisteria”);
- verbale Congresso del 27 novembre 1895: “Resta incaricato l’Economo di esaminare le carte contenute nelle tre buste ritirate dal compianto (...) Com. Bianchi, che sono state già classificate dal Computista Salini per vedere quali devono passarsi all’Archivio”;
- verbale Congresso di Presidenza del 22 febbraio 1896: “Il Comm. Azzurri rammenta che è urgentissimo fare eseguire l’inventario generale degli effetti dell’Accademia”.

### 24.

“Verbali delle Adunanze della Reale Insigne Accademia Romana di S. Luca. Dall’anno 1894 all’Anno...”.

Inoltre, si segnala la presenza di un ulteriore titolo originale: “Verbali delle Adunanze”.

Reg. cartaceo; con pp. non numerate e in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “16 bis”.

*1894 gen. 16 - 1896 dic. 18  
con inserti s.d.*

Contiene i verbali delle adunanze consiliari ordinarie; delle adunanze generali; delle adunanze generali straordinarie; delle adunanze dei professori della Classe di architettura; delle adunanze della Classe di pittura; delle adunanze dei professori della Classe di scultura; della adunanza della Commissione “per la scelta del tema per il Concorso Poletti, di uno scritto in materia di architettura da bandirsi nel 1895 e giudicarsi nel mese di agosto 1896” (composta da tre professori delle diverse arti: architettura, pittura e scultura).

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Adunanza consiliare ordinaria del 16 gennaio 1894: su Biblioteca Sarti;
- verbale Adunanza generale del 28 febbraio 1894: su Biblioteca Sarti; carte Adinolfi; trasformazione dell'Eredità Albacini;
- verbale Adunanza dell'8 marzo 1894: in merito al giudizio del Concorso Pellegrini si da lettura dei “verbali relativi alla consegna delle opere di pittura presentate da due concorrenti; ed alle prove estemporanee dai medesimi eseguite”;
- verbale Adunanza generale straordinaria dell'11 marzo 1894: sul Concorso Pellegrini;
- verbale Adunanza consiliare del 18 marzo 1894: aumento premi Concorso Albacini;
- verbale Adunanza consiliare del 24 marzo 1894: su Concorso Albacini;
- verbale Adunanza professori Classe di pittura del 1° aprile 1894: nuova pensione Concorso Albacini;
- verbale Adunanza consiliare dell'11 giugno 1894: su Concorso Poletti;
- verbale Adunanza generale del 9 dicembre 1894: il presidente chiede se “l'Accademia voglia contribuire in qualche modo al numero unico (...), che si pubblicherà a vantaggio dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie ed in Sicilia. // Dopo varia discussione e varie proposte si conclude che l'Accademia offrirà per d.[etta] pubblicazione due preziosi autografi uno del Metastasio ed uno del maestro Verdi. // (...): il prof.r Guglielmi e quindi il prof.r Galletti vorrebbero un Album artistico dei disegni che si custodiscono nell'Accademia: per la scelta il Presidente nomina una Commissione nelle persone dei prof.ri Bompiani, Mariani e Petiti”;
- verbale Adunanza consiliare del 26 giugno 1895: si ricordano le 14 amministrazioni accademiche, le relative contabilità separate e le migliaia di giustificazioni. Inoltre, si parla della Biblioteca romana Sarti, del posto di distributore (da attribuire, in via provvisoria, a Cesare Fallani che era già custode della Galleria e della sede accademica nonché custode della Biblioteca Sarti); del bibliotecario prof. Giuseppe Gatti;
- verbale Adunanza consiliare del 9 novembre 1895: “Il Presidente dice che dai giornali cittadini si è fatto cenno, alle tante volte domandate sistemazione della Biblioteca capitolina e che sembra che il Comune voglia collocarla nel Palazzo Caffarelli, includendovi la collezione di opere lasciate dal prof.r Vico, per la quale venne stipulata coll'Accademia una regolare convenzione per tre volte smarritasi e tre volte sottoscritta”;
- verbale Adunanza consiliare del 9 maggio 1896: si parla del Sussidio artistico/pensionato Originali (cfr. il r.d. 20 gen. 1880 e r.d. 25 gen. 1880); inoltre “Il Prof. Francisi legge degli appunti sopra l'inventario che si dovrebbe fare del patrimonio dell'Accademia (...). // Il Prof.r Fabi-Altini parla dell'inventario dell'archivio incominciato da esso, quando era Presidente e se ne principiò il catalogo raccomanda la sua continuazione. Il Prof. Azzurri dice di aver proseguito”.

Si segnala la presenza, tra il secondo foglio di guardia anteriore e la prima pagina del registro, dei seguenti documenti sciolti:

1. modulo, su carta intestata “Reale Insigne Accademia Romana di S. Luca”, con logo e motto: convocazione alla riunione in Accademia per la nomina di un accademico di merito nella Classe di scultura e per la nomina ad accademiche di due “signore artiste”, s.d.;
2. minuta: “Alfonso [Balzico o Bulzino ?], Napoli // Accademia S. Luca associasi festa inaugurazione monumento V.E. // Presidente // Bompiani”, s.d.

“Verbali delle adunanze consiliari ed assemblee generali dall’anno 1897 al 1901”.

Reg. cartaceo; con pp. numerate, in originale (da p. 1 a p. 327); con pagine scritte ma non numerate e pp. in bianco e non numerate.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “17”.

*1897 gen. 25 - 1901 dic. 22*

Contiene i verbali delle adunanze del consiglio accademico; delle adunanze generali e generali straordinarie; delle adunanze della classe di architettura; delle adunanze della classe di pittura; delle adunanze della classe di scultura; del giudizio del concorso Poletti; del giudizio del concorso Albacini.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale consiglio accademico del 18 marzo 1897: risultati della commissione speciale pel riordinamento finanziario;
- verbale assemblea generale del 20 giugno 1897: necessità della revisione dello statuto accademico;
- verbale adunanza del consiglio accademico del 18 dicembre 1897: eletto, all’unanimità, come segretario perpetuo, il prof. Giuseppe Tomassetti; “il comm.r Fabi-Altini, riassumendo l’attuazione pratica delle riforme amministrative, propone la nomina di una commissione permanente, che debba invigilare sulle proprietà, sugli inventari, sui libri, sui bilanci, sulle spese, sulle varie proposte, lasciando all’economista la esecuzione degli atti relativi, e debba radunarsi ogni 15 giorni. (...), ed infine si approva la proposta del conte Vespignani che la commissione sia temporanea ed agisca col presidente e con l’economista nel senso indicato dalla relazione, restando sospesa la nomina della commissione permanente”;
- verbale assemblea generale del 26 dicembre 1897: viene eletto, come segretario perpetuo, Giuseppe Tomassetti;
- verbale consiglio accademico del 7 marzo 1898: si ricorda che le eredità e i lasciti erano sotto la tutela pubblica (prefettura di Roma);
- verbale consiglio accademico del 20 maggio 1898: si “propone la votazione sulla nomina della commissione permanente dei 3 consiglieri con l’economista (4 in tutto) etc. si discute sulla esclusione del presidente da questa commissione. // il comm.r Azzurri desidera che venga posto d’accordo questo fatto con lo statuto accademico, secondo il quale il presidente è il capo dell’amministrazione, ed osserva che la preferenza di esso non nuoce all’ingerenza della commissione. // il Fabi-Altini spiega il concetto dell’esclusione in discorso, e lo difende anche in vista della mobilità della presidenza. il presidente [Roberto Bompiani] e il cav.r Guglielmi si associano a questo concetto. il com.r Mariani osserva che per quanto sia ragionevole la indipendenza della commissione si debba nella forma salvare la convenienza del presidente, attribuendosi alla commissione l’incarico di riferire al presidente le deliberazioni adottate in precedenza della seduta del consiglio, in modo che venga al presidente partecipato il verbale di ogni seduta della commissione stessa. // con quest’emendamento si passa la votazione sulla nomina della commissione permanente. (...). // dopo di ciò si passa alla nomina dei commissari, e vengono nominati i consiglieri Fabi-Altini, Mariani e Gui ossia riconfermata l’antica commissione votando 7 consiglieri, e risultando eletti all’unanimità”;
- verbale consiglio accademico del 3 giugno 1898: in base all’art. 2 del capitolo vi dello statuto accademico approvato con r.d. del 2 giu. 1889, il consiglio accademico era l’amministratore del patrimonio dell’accademia;
- verbale assemblea generale del 26 giugno 1898: il presidente illustra l’opera della commissione permanente per il riordinamento dell’amministrazione accademica;
- verbale assemblea generale del 27 novembre 1898: il segretario presenta all’accademia l’opera intitolata l’opera del moretto, illustrata con 30 tavole di foto-incisioni e donata dal sindaco di Brescia;
- verbale assemblea generale del 1° dicembre 1898: il signor Adolfo Salvatori viene incaricato dall’accademia di sistemare la contabilità (ad esempio: introdurre un “bollettario” per l’esattore per controllare l’esatto e l’inesatto”);
- verbale assemblea generale del 9 luglio 1899: il presidente comunica di aver ottenuto d’inserire gli atti dell’accademia nel bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione;

- verbale assemblea generale del 27 maggio 1900: si comunica “che la commissione araldica romana ha confermato il titolo di conte palatino al presidente pro tempore della accademia, secondo il disposto della bolla di Pio VI”;
- verbale consiglio accademico del 30 maggio 1901: “il comm.r Pellecchi direttore g.le al ministero di Grazia e giustizia e culti ha fatto dono all'accademia delle cartelle del prof.r Antonio Cipolla”; inoltre, in merito alla “vertenza Antonio Serafini”, si ricorda come il Serafini “ha immensamente danneggiato gl'interessi amministrativi, e quel che più monta compromesso il decoro dell'ente accademico e nostra. // l'apparente bonomia mostrata dal sig.r Antonio Serafini di volere onestamente definire a mezzo di un arbitraggio il suo dare all'amministrazione della accademia, nello svolgersi dei fatti, si è risoluto con una tanto scorretta fede da non potere più oltre pensare a qualsiasi tentativo conciliante per adivenire ad una soddisfacente conclusione. // i due ragionieri per l'esame dei conti, per l'accademia il sig.r. cav.r Adriano Zara, e per il serafini il sig.r Cesare Panfili si riunirono più volte infruttuosamente poiché il panfili con concetto premeditato impugnava tutte le partite fino al punto di voler fare ritenere da debitore a creditore dell'accademia il suo raccomandato. (...). // non potendosi intendere i due ragionieri, il Zara proponeva al Panfili di nominare fra di loro un terzo per formare l'arbitraggio nelle regolari forme come voi deliberaste nell'adunanza del di 18 maggio 1900. Il Panfili recisamente rifiutava la ragionevole e onesta proposta, col pretesto della mancanza dei documenti comprovanti l'intera gestione Serafini. // Giova subito notare che detti documenti furono sottratti a tempo dalla computisteria e specialmente quelli che più interessano la gestione del 1894-95 e forse connivente l'ex contabile Salini, stantechè per caso fra uno dei libri dell'amministrazione fu trovato uno dei foglietti di discarico con a tergo una postilla di pugno del Serafini nei seguenti termini: ‘si prega il sig.r Salini per la restituzione di questo foglio’ e da ciò deduco che i fogli mancanti gli siano stati restituiti dal Salini a sua richiesta (...). // ancorché da nostra parte non credesse servirsi della eccezione di prescrizione; se a noi mancano i documenti necessari per poter convenire il serafini civilmente, non ci mancano però quelli per ribadire a suo danno l'azione penale”; ed ancora si approva la donazione fatta dal commendator Pellecchi delle cartelle dei disegni dell'architetto Cipolla e il presidente “partecipa il dono fatto oggi stesso di n. 10 disegni del Bibbiena per parte dell'ex presidente Galletti”;
- verbale consiglio accademico del 13 giugno 1901: su lascito del prof. accademico Gustavo Müller;
- verbale consiglio accademico del 15 novembre 1901: si parla dell'eredità Azzurri e si ricorda “resta incaricata la commissione amministrativa di provvedere a che sieno riportati all'accademia alcuni libri ed alcune carte di sua spettanza rimaste in mano del defunto”;
- verbale consiglio accademico del 17 febbraio 1901: si presenta la domanda del signor Kallab per consultare documenti dell'archivio accademico ma si decide “di tenerlo in sospenso, in causa del disordine dell'archivio”.

## 26.

“R. Accademia di S. Luca. Verbali della Commissione amministrativa permanente costituita con decreto del Consiglio accademico del 20 maggio 1898, n.° 4751. Redatti dal segretario dell'Accademia prof. Tomassetti”.

Reg.

*1898 mag. 30 - 1901 dic. 20*

## 27.

“R. Accademia di S. Luca. Copie autentiche dei verbali della Commissione amministrativa permanente costituita con decreto del Consiglio accademico del 20 maggio 1898 – n.° 4751 redatti dal Segretario dell'Accademia prof.r Giuseppe Tomassetti dal 30 maggio 1898 al 27 giugno 1902”.

Registro cartaceo; con pp. numerate.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “18”.

1898 mag. 30 - 1902 giu. 27

Contiene i verbali delle adunanze della Commissione amministrativa permanente.

Nel gennaio 1902 la denominazione della Commissione mutò da "Commissione amministrativa" a "Commissione di finanza" (cfr. verbale del 19 gennaio 1902).

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Commissione amministrativa del 16 febbraio 1900: storia delle doti Baldi;
- verbale della Commissione amministrativa del 16 marzo 1900: "Si esamina l'inventario dei mobili della Biblioteca Sarti redatto dal Comune di Roma che dev'essere firmato dall'Economo" e si ricorda, in merito alla gestione della Biblioteca Sarti, il decreto della Giunta del Comune di Roma del 24 maggio 1899;
- verbale Commissione amministrativa del 20 aprile 1900: il lascito Baldi non è più soggetto a tutela (probabilmente della Prefettura di Roma) perché ecclesiastico e svincolato il carico a favore dell'Accademia e il lascito Originali non è opera di beneficenza ma sussidio artistico;
- verbale Commissione amministrativa del 15 giugno 1900: "si discute sulla Biblioteca particolare dell'Accademia [diversa rispetto alla Biblioteca Sarti], e sull'Archivio; si deplora lo stato di disordine in cui si trovano queste preziose raccolte; e si delibera di provvedere a questo male, anche per ottemperare alle prescrizioni dello Statuto. Perciò si decide di procedere all'inventario dell'una e dell'altra raccolta. La Commissione incarica il Segretario [Giuseppe Tomassetti], che sarà in ciò coadiuvato dal Cav.r Zara [ragioniere] per quest'oggetto. // Si prende notizia dal Sig.r Medori [esattore] dello sperpero di antiche carte legali dell'Accademia fatto dal Salini in occasione dello sgombrò dei locali di via di Ripetta. Si dimanderanno schiarimenti all'Avv.° Santangeli";
- verbale Commissione amministrativa del 29 marzo 1901: "Si discute sulla vertenza col Serafini ex-Esattore, avendo suo figlio fatta una proposta di una liquidazione amichevole. Tenuto conto della opinione volgarmente espressa dal legale avv. Santangeli, della deficienza di parecchi documenti necessari all'Accademia e dispersi dalla cessata deplorable Amministrazione, (...)";
- verbale Commissione amministrativa del 6 settembre 1901: "Il Bibliotecario Sarti prof.r Gatti fa dimanda, per mezzo del Segretario di far subito rappezzare il catalogo manuale della Biblioteca, prima che questa venga riaperta al pubblico. // La Commissione approva";
- verbali Commissione amministrativa del 12 ottobre e del 22 novembre 1901: su ente Lana;
- verbale della Commissione di finanza del 24 gennaio 1902: "Si parla del riordinamento dell'Archivio e della Biblioteca particolare dell'Accademia vivamente più volt reclamato dal Consiglio. // La Commissione considerando che un assetto definitivo delle cose dell'Accademia s'imponga come indiscutibile, incarica il prof. Cantalamessa di sorvegliare l'operazione dell'esame, del collocamento, e scarto di tutte le carte, giornali od altro che si trova sparso per tutte le stanze delle Gallerie, il quale lavoro sarà modestamente. Incarica poi il Segretario dell'Accademia del regolare riordinamento dell'Archivio e della Biblioteca particolare da incominciarsi nel prossimo febbraio, determinando un compenso di lire ottanta mensili, per titolo di rimborso per chi deve sostituirlo altrove ed aiutarlo nel lavoro, raccomandando al medesimo la massima sollecitudine nella esecuzione del lavoro stesso";
- verbale Commissione di finanza del 21 febbraio 1902: "Si procede alla quistione delle carte dell'Accademia esistenti presso il defunto Comm.r Azzurri; su di che la Commissione insiste perché vengano fatte serie premure agli eredi Azzurri, affinché tali documenti vengano consegnati tra breve tempo";
- verbale Commissione di finanza dl 23 maggio 1902: "si prende atto che nell'Archivio accademico si è trovato l'inventario dell'eredità Baldi";
- verbale Commissione di finanza del 20 giugno 1902: "Si legge un rapporto del Sig.r Fallani sulla Biblioteca comunale Sarti, essendosi oggi colto nel fatto un tal Ezio Fantini, che sottraeva tavole incise tagliate da libri d'arte. // La Commissione decide di fare apporre un cartello sulla porta della Biblioteca che vieta l'ingresso al Sig.r Ezio Fantini d'ordine della Commissione";
- verbale Commissione di finanza del 27 giugno 1902: si ricorda che il prof. Cantalamessa ha compilato l'inventario delle sculture accademiche.

**28.**

“R. Accademia di S. Luca. Copie autentiche dei verbali della Commissione di finanza. Vol. II dal 4 luglio 1902 al 30 dicembre 1904”.

Registro cartaceo; con pp. numerate.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “19”.

*1902 lug. 4 - 1904 dic. 30*

Contiene i verbali delle adunanze della Commissione di finanza.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Commissione di finanza del 4 luglio 1902: “Intanto resta deciso che tutte le stampe e i disegni [della Galleria] che verranno scelti vengano immediatamente timbrati col bollo dell’Accademia, salvo a timbrare tutti gli altri che si conserveranno nella biblioteca”;
- verbale Commissione di finanza del 18 luglio 1902: “Si partecipa dal Segretario [Giuseppe Tomassetti] d’aver fatto eseguite la copia paleografica del motuproprio di Sisto V del 1588, la necessità della quale fu già riconosciuta dalla Commissione nelle varie occasioni di contestazioni per le proprietà e i diritti accademici”;
- verbale Commissione di finanza dell’8 agosto 1902: “Il Segretario [Giuseppe Tomassetti] espone il risultato del suo lavoro di sei mesi nell’ordinamento dell’archivio accademico, consistente in 100 volumi ordinati e 1.100 schede contenenti 3.000 richiami; col quale risultato si dichiara di aver raggiunto ciò che si era proposto per la prima parte del lavoro. È approvato”;
- verbale Commissione di finanza del 13 febbraio 1903: in merito alle “largizioni o sussidi Baldi” si ricorda che 5 erano di nomina (una del presidente; una del segretario; una dell’economista; due della Commissione) e 5 erano tratte a sorte e che “Le dieci estratte e nominate saranno dunque in obbligo d’intervenire alla festa di S. Lazzaro nella Chiesa accademica il giorno 23 corrente, e adempiere alle dovute formalità”;
- verbale Commissione di finanza del 30 settembre 1903: “Si tratta di ordinare un armadio di legno per collocare le numerosissime stampe, che finora sono state ammassate disordinatamente nella biblioteca, e che sarà posto nella piccola camera attigua all’ingresso del 1° piano. Si approva – Così pure si approvano altri piccoli lavori di legname per restauro ai mobili della biblioteca e dell’archivio”; ed ancora, “Si parla di far premure presso il Sig.r Raimondi, depositario delle carte del defunto comm.r Azzurri, perché restituisca all’Accademia le carte e i libri che questo collega ha ritenuto; perché urge adesso la sistemazione definitiva della biblioteca e dell’archivio, e quindi è tempo di riunire ogni cosa. Si approva la lettera per tale oggetto. // Una lettera analoga si propone e si approva per il collega prof.r Tadolini affinché si adoperi presso gli eredi Azzurri”;
- verbale Commissione di finanza del 31 ottobre 1903: “Si partecipa dal Presidente la lettera del prof.r Tadolini del 19 corr. in risposta alle premure fattegli per ritirare le carte e i libri del defunto comm.r Azzurri, con la quale promette di occuparsi efficacemente della cosa”;
- verbale Commissione di finanza dell’11 dicembre 1903: “Si partecipa dal cav.r Zara che i libri ed opuscoli dell’Accademia giacenti presso l’estinto comm.r Azzurri sono stati consegnati a lui dal sig.r Raimondi, e che egli rilascia una ricevuta con riserva = salvo errore od omissione =. Si approva. Rimane ora di occuparsi delle carte amministrative, che si spera di recuperare”;
- verbale Commissione di finanza del 27 maggio e del 22 luglio 1904: l’Accademia ha sempre considerata l’opera Originali come “opera di studio” (borse di studio) e non come “opera di beneficenza” e quindi non ha “mai bollato i registri e mai partecipato i bilanci”; inoltre si parla del sig. Raggi, pensionato Originali.

**29.**

“Verbali delle adunanze consigliari ed assemblee generali dall’anno 1902 al 10 Dec. 1908”.

Reg. cartaceo; con pp. in parte numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente "20".

1902 gen. 26 - 1908 dic. 10

Contiene i verbali delle adunanze dell'Assemblea generale (ordinaria e straordinaria); del Consiglio accademico; della Classe di architettura; della Classe di pittura; della Classe di scultura.

La Commissione di finanza era l'antico Economato (cfr. verbale Consiglio accademico straordinario per la riforma dello statuto del 7 maggio 1903).

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Consiglio accademico del 10 febbraio 1902: "Il comm.r Fabj-Altini partecipa al Consiglio che si è proceduto ad iniziare la sistemazione dell'archivio, della biblioteca e delle suppellettili diverse dell'Accademia. Il Consiglio approva";
- verbale Consiglio accademico del 28 aprile 1902: si comunica che si sta "procedendo anche al riordinamento dell'archivio accademico, con modesta retribuzione al segretario, che la sta eseguendo";
- verbale Assemblea generale dell'11 dicembre 1902: elezione ad accademico d'onore di Mariano Borgatti, maggiore del Genio militare, e di Enrico Rocchi, colonnello del Genio militare;
- verbali Consiglio accademico straordinario per la riforma dello statuto del 30 aprile e del 7 maggio 1903: nel verbale del 7 maggio si decide che in merito alla "responsabilità amministrativa", nel nuovo statuto essa dovrà essere divisa o compartecipata tra il Consiglio accademico (cap. VI) e la Commissione di finanza (cap. VII);
- verbale Consiglio accademico del 14 maggio 1903: si comunica il dono fatto dal com. Bompiani (presidente dell'Accademia) all'Accademia stessa, composto da 12 lettere autografe di Canova, Camuccini, Fea ed altri personaggi, tutte riguardanti più o meno l'Accademia; "Il Consiglio applaude al dono, e si riserva di parteciparlo all'Assemblea generale. Intanto il senatore Monteverde raccomanda che sieno esposte queste lettera al pubblico. È approvato";
- verbale Assemblea generale del 31 maggio 1903: "Il segretario presenta all'Accademia un fascicolo di lettere donato dal presidente Bompiani all'Accademia stessa, e commenta alcune di queste lettere dimostrandone la utilità ed il pregio, specie di quelle del Canova, del Consalvi, del Fea";
- verbale Assemblea generale del 28 giugno 1903: si discute sulla riforma dello statuto accademico del 1889 e si ricorda che, per elaborare il nuovo statuto, è stata incaricata una apposita Commissione; "Furono tenute sette adunanze per discutere ad una ad una tali cambiamenti e dopo questo lavoro si diramò ai singoli accademici consiglieri una prova di stampa del nuovo statuto proposto, affinché ciascuno potesse apporvi le proprie osservazioni. Riunite queste, furono intimate speciali sedute del Consiglio accademico, nelle quali furono i singoli articoli discussi e concordati a maggioranza. (...). // Si è procurato di dare una forma semplice e chiara alle espressioni; si è voluto tener conto delle norme generali fondandosi sul principio ammesso da tutti gli autori competenti che gli Statuti non debbono riguardare che lo scopo della istituzioni e i mezzi principali per esercitarla, rimettendo ai regolamenti speciali le norme necessarie al funzionamento perfetto. Una parte affatto nuovo è quella che trasforma l'Economato in Economato con titolo di Commissione di finanza. Si premette che questa Commissione fu nominata dal Consiglio acad.co fin da 1896. Il periodo di prova memorabile passato dall'Accademia nei nove anni precedenti alla nomina di questa Commissione, periodo, nel quale l'Accademia ha corso il pericolo di venire messa sul lastrico, quando si era giunti al fatto di pagare per migliaia di lire tasse indebite, di tenere due conti correnti passivi in due istituti diversi, a nome di un impiegato, insomma quando si è rasentato lo scoglio per cui dovea infrangersi questo glorioso naviglio che portava un gran nome sul proprio vessillo, ma ridotto ad essere il triste *nomen sine re*. Questo periodo ha prodotto l'esperienza più sicura e la convinzione più certa, che due soli ed una sola mente non siano sufficienti per navigare in modo da sfidare le tempeste."
- verbale Assemblea generale per la riforma dello statuto del 22 gennaio 1904;
- verbale Consiglio accademico del 3 febbraio 1904: nel febbraio 1904 presso l'Accademia erano presenti le seguenti amministrazioni: conto proprio; Biblioteca Sarti; Eredità Costanzi; Concorso Albanicni; Concorso Pellegrini; Concorso Polettipensione; Concorso Poletti-composizione; Concorso clementino; Concorso Balestra;



Concorso Werstappen; Concorso Originali; Concorso Lana; Eredità Baldi; Lascito Müller.

- verbale Consiglio accademico del 5 maggio 1904: su Sussidio Originali (istromento del 23 aprile 1902, atti Federici, registrato a Roma il 12 maggio 1902 al numero 5964 del registro 233, atti pubblici);
- verbale Consiglio accademico del 18 gennaio 1905: “Si presenta dal presidente della Commissione l’indice-rubricella dell’archivio, compiuto sotto la direzione del segretario. Questi riferisce sul sistema tenuto nell’ordinamento dell’archivio, che si è fatto in 18 mesi, con vera soddisfazione generale”;
- verbale Assemblea generale del 29 gennaio 1905: “(...) il segretario partecipa (...); quindi il compimento del lavoro dell’archivio a lui affidato consistente in 3.000 schede e in una rubricella alfabetica perfetta che le richiama”;
- verbale Consiglio accademico del 10 maggio 1905: si comunica che il nuovo statuto accademico è stato approvato con r.d. 16 febbraio 1905, n. 149 (partecipazione ufficiale ministeriale del 9 maggio 1905, n. prot. 7800);
- verbale Consiglio accademico del 17 novembre 1905: in merito ai verbali delle classi “(...) essendo venuto a cognizione del Consiglio, che per misura di prudenza si era da tre anni sospesa la trascrizione de verbali delle classi nel gran libro dei verbali accademici, il Consiglio (...) decide che ne venga ripresa e messa in paro la trascrizione come si faceva in passato”;
- verbale Assemblea generale 4 febbraio 1906: istituzione della Scuola della moneta sotto gli auspici dell’Accademia di S. Luca;
- verbale Consiglio accademico del 16 febbraio 1906: si chiarisce la differenza tra accademico emerito e accademico corrispondente; il titolo di emerito si applica a chi è assente per età o per malattia; quello di corrispondente si attribuisce a chi è assente ma non impedito;
- verbale Consiglio accademico del 14 maggio 1906: modifica Concorso Originali;
- verbale Consiglio accademico del 20 gennaio 1907: “Il presidente comunica la domanda del prof.r Fregni di alcuni documenti del Vignola esistenti in archivio, e propone che si permetta al richiedente il consulto, ma non l’estrazione. Il Consiglio approva”;
- verbale Assemblea generale del 25 marzo 1907: “Il segretario rende noto della parte presa dall’Accademia per i futuri festeggiamenti centenari di Giacomo Barozzi di Vignola in Modena, e legge le tre lettere inedite, di provenienza privata che egli invierà in tale occasione al Comitato purchè sieno pubblicate”;
- verbale Assemblea generale straordinaria del 14 giugno 1908: su Borgatti e sulla sua opera a Castel Sant’Angelo (Roma).

### **30.**

“Verbali della Commissione di finanza dal 1902 al 1908”.

Reg.

*1902 gen. 10 - 1908 dic. 13*

### **31.**

Verbali della Commissione di finanza, poi Commissione amministrativa.

Reg. cartaceo; con pp. non numerate.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “21”.

*1905 gen. 13 - 1909 dic. 10*

Contiene i verbali delle adunanze della Commissione di finanza che nel febbraio 1905, in forza del nuovo statuto accademico, muta la sua denominazione in quella di Commissione amministrativa.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Commissione amministrativa del 3 febbraio 1905: il presidente della Commissione (Francesco Gaj) partecipa che il ministro della Pubblica istruzione ha comunicato l’approvazione del nuovo statuto;

- verbale Commissione amministrativa del 24 marzo 1905: “Il comm.r Podesti [Giulio] interroga il presidente [Francesco Gaj] sull’esito del legato Azzurri, che lasciò all’Accademia porzione della biblioteca e sulla restituzione delle carte accademiche, le quali sono rimaste in casa dell’estinto. Il presidente risponde di aver esaurito tutte le pratiche presso il coerede Raimondi, tanto che non è più possibile lo sperare in una gentile prestazione di consenso e di opera da parte dei coeredi. La Commissione pertanto risolve di procedere con citazione in forza del testamento. S’incarica il sig. Ragioniere di riassumere il testamento Azzurri per tale procedimento”; inoltre, si parla del compenso per lo schedario “da farsi nella Biblioteca accademica”;
- verbale Commissione amministrativa del 19 maggio 1905: “Si parla del residuo di carte e libri dell’Accademia presso l’Azzurri, poi presso l’erede Raimondi, poi presso il dott.r Gamba l’odierno erede del Raimondi; e la Commissione incarica il cavalier Zara di recarsi presso questo sig. Gamba per recuperare le dette cose”;
- verbale Commissione amministrativa del 15 dicembre 1905: spese per il catalogo della Biblioteca;
- verbale Commissione amministrativa del 12 gennaio 1906: “Il presidente legge una comunicazione del prof.re Gatti che partecipa doversi dall’Accademia una retribuzione al custode Fallani per il riordinamento della biblioteca Sarti, in occasione dei lavori recentemente fatti. La Commissione trova che essendo un titolo non contemplato nel fondo assegnato dal Comune, non può esaudirsi tale domanda”;
- verbale Commissione amministrativa del 16 febbraio 1906: “Si viene a parlare dell’impianto della scuola della moneta e medaglia cortesemente affidato dal ministro del Tesoro all’Accademia”;
- verbale Commissione amministrativa del 6 aprile 1906: si ricorda che il pensionato Originali aveva come obbligo quello della residenza a Roma;
- verbale Commissione amministrativa del 4 maggio 1906: i pensionati del sussidio Originali ricevevano la pensione mensile solo a seguito della consegna di saggi;
- verbale Commissione amministrativa dell’8 marzo 1907: “Il ragioniere è incaricato di rammentare al prof.re presidente di far pratiche presso gli eredi Anderlini per ricupero delle carte e documenti riguardanti l’Accademia a eventualmente rimaste in casa e nello studio del defunto professore”;
- verbale Commissione amministrativa del 5 aprile 1907: “Il segretario presenta una relazione sull’aggiornamento e sulla continuazione di ordinamenti per l’archivio e per la biblioteca, per le quali cose è necessaria una spesa annua di £ 200. La Commissione, approva, salvo il consenso del Consiglio, al quale verrà presentata”;
- verbale Commissione amministrativa del 1° maggio 1908: si parla di Raggi, “antico pensionato Originali”.

### 32.

“Verbali delle adunanze consigliari e assemblee generali. Dal 16 Decem. 1908 al...”.

Reg. cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “22”.

*1908 dic. 16 - 1911 gen. 18*

Contiene i verbali delle adunanze dell’Assemblea generale (ordinaria e straordinaria); del Consiglio accademico; della Classe di architettura; della Classe di pittura; della Classe di scultura.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Consiglio accademico del 19 febbraio 1909: “Sul verbale prende la parola il vice presidente comm. Giovenale per osservare che i verbali trascritti nel libro legato non sono stati firmati dagli ultimi presidenti e che questa mancanza deve quanto prima essere riparata. Dice anche come questa forma, potrebbe farsi nello stesso tempo che si firma il verbale che rimane negli atti; ma sulla riflessione del segretario che sarebbe più sicuro il testo del verbale dopo la seduta, egli ammette che almeno in quella successiva venga ogni volta regolato il verbale precedente. // Desidera inoltre che le singole classi accademiche abbiano un libro separato per i rispettivi verbali; il che verrà eseguito nell’anno venturo. Si approvano le dette proposte alla unanimità”;

- verbale Consiglio accademico del 26 marzo 1909: si ricorda che l'Accademia, per quanto riguarda i concorsi, era solo "l'esecutore testamentario" che "eseguisce scrupolosamente la volontà del testatore";
- verbale Assemblea generale del 9 maggio 1909: "Si partecipa dal segretario che il cav. Cesare De Cupis, il quale ha raccolto in 30 anni di spese e fatiche, il codice diplomatico di Roma e suo territorio consistente in oltre 40.000 transunti o testi di documenti editi e inediti, è stato da lui esortato a lasciarlo in legato alla biblioteca dell'Accademia di S. Luca. L'Assemblea applaude, ed incarica il presidente di ringraziare il De Cupis, con il quale si dovrà poi prendere accordi per formulare la donazione regolare, che il prof. Giovenale e il prof. Galassi trovano preferibile al legato testamentario. Si è poi osservato in aggiunto al processo verbale che il Consiglio procederà alle relative formalità";
- verbale Consiglio accademico del 18 maggio 1909: "Si da lettura del verbale della precedente adunanza, che viene approvato e firmato insieme con la copia del penultimo nel libro grande";
- verbale Assemblea generale del 9 gennaio 1910: sugli eventi del 1911 presso Castel Sant'Angelo e sull'opera di Borgatti;
- verbale Consiglio accademico del 28 gennaio 1910: attività della Commissione dell'Accademia per l'acquisto dei libri per la Biblioteca Sarti; Commissione prevista nella convenzione del 1887 insieme alla Commissione di sorveglianza;
- verbale Consiglio accademico del 12 maggio 1910: in merito alla donazione dei manoscritti De Cupis "il presidente comunica che, ad evasione dell'incarico ricevuto dal Consiglio, si è recato, insieme al prof.r Giovenale, dal sig.r De Cupis per trattare le modalità del lascito all'Accademia. Il sig.r De Cupis ha mostrato loro la collezione tenuta in buon ordine e raccolta in una quindicina di volumi con schedari. Partecipa una lettera del sig.r De Cupis, nella quale si specifica com'è costituita la Raccolta, e come si potrebbe fare la donazione. Il presidente propone che si dovrebbero bollare tutte le carte col timbro dell'Accademia e che si scrivesse una lettera di descrizione. La Raccolta dovrebbe rimanere presso il donatore, onde goderne sua vita naturale durante, trovando perciò una forma come prestito fatto dall'Accademia. Crede che non vi sia da temere una tassa, perché la donazione è fatta per uso pubblico". Inoltre, si parla della Biblioteca Vico;
- verbale Consiglio accademico del 4 giugno 1910; il presidente comunica "che, ad evasione di quanto fu stabilito dal Consiglio in merito al lascito De Cupis, tutto è stato regolato dalla Presidenza e che la raccolta fu debitamente bollata col timbro dell'Accademia. // Partecipa la nomina di due rappresentanti dell'Accademia per la Biblioteca Sarti"; inoltre, "Il presidente porta a conoscenza del Consiglio che, essendosi rivolto i sig.r Iannetti all'Accademia per avere una copia autentica di una stima di affreschi, che erano nella Cappella della Magliana, fatta nel 1852 da pittori accademici, il documento originale venne tratto dall'Archivio dal figlio del prof.r Tomassetti e consegnato al padre (che è tuttora in casa ammalato) per poi estrarne la copia richiesta dal sig.r Iannetti. Egli mette in rilievo la irregolarità del fatto e ne declina la responsabilità per il caso presente e per quelli futuri, aggiungendo che con ciò furono invase le attribuzioni del Consiglio, cui spetta soltanto di deliberare su queste concessioni. // Magni si associa alle osservazioni del presidente e fa notare che, essendo andato più volte in archivio per ricercare certi disegni, fu aiutato nella ricerca dal sig.r Francesco Tomassetti figlio del nostro segretario e vuol sapere che veste egli abbia nelle funzioni di archivio. // A questo punto s'impegna fra vari consiglieri un'animata discussione sulle attribuzioni del segretario, alla quale partecipano principalmente i professori (...) e Magni; quest'ultimo insistendo che bisogna riordinare l'andamento degli archivi e della Segreteria. // Apolloni fa considerare che, data l'assenza per malattia del segretario, a lui non sembra opportuno di risolvere in questo momento la questione. Il presidente regoli lui, d'accordo col segretario responsabile, l'andamento dell'archivio come crederà meglio pro tempore. // Il presidente volendo sapere se il documento di cui sopra fu portato dal sig.r Fallani al prof.r Tomassetti, lo fa chiamare per interrogarlo in proposito. // Il sig.r Fallani risponde che egli non portò il documento al segretario. // Giovenale propone il seguente ordine del giorno, che il Consiglio approva: 'Il Consiglio, avendo appurato che un documento è stato estratto dall'archivio, senza autorizzazione del Consiglio, delibera che l'archivio resti chiuso durante l'assenza del segretario

responsabile ed in caso d'urgenza, sia interpellato il presidente, che provvederà nel mondo che crederà migliore.' // Il Consiglio delibera anche che si conceda al sig.r Iannetti la copia del documento richiesto, dietro pagamento dalle spese di copiatura e bollo, nonché una certa tassa. // Segue una discussione tra i consiglieri sulla entità di questa tassa e se convenga fissarla fin da ora anche per altre successive. // Giovenale presenta il seguente ordine del giorno: 'In occasione della domanda del sig.r Iannetti, il Consiglio delibera che: le domande sieno rivolte per iscritto al presidente, che le sottopone al Consiglio. Il richiedente dovrà versare anticipatamente le spese di carta da bollo e copia, da eseguirsi da un amanuense dell'Accademia e dovrà inoltre sborsare lire dieci per ciascun documento'“;

- verbale Assemblea generale straordinaria del 12 giugno 1910: “Il Consiglio accolse il Legato fatto dal sig.r De Cupis all'Accademia, consistente in una collezione di memorie storiche di Roma e campagna, da collocarsi nel nostro archivio dopo il decesso del donatore, e ciò è stato assicurato con una dichiarazione scritta e firmata dal sig.r De Cupis e posto il timbro dell'Accademia nei volumi e schedari che compongono la collezione”;
- verbale Consiglio accademico del 7 luglio 1910: “Il presidente informa il Consiglio sul buono stato di convalescenza del segretario prof.r Tomassetti di cui legge una lettera con la quale chiede che il proprio figlio Dr. Francesco, da lui adibito già da tempo quale aiuto nel riordinamento dell'archivio e biblioteca e nella continuazione dei relativi repertori, venga in tale qualifica riconosciuto dal Consiglio ed in luogo della gratificazione ora all'uopo stanziata in bilancio (...) gli sia dato un assegno (...) tenuto conto che per corrispondere alle ricerche degli studiosi è necessario trovarsi in archivio almeno due volte la settimana e che ancora vi è un gran lavoro da fare per la sistemazione dei disegni e delle stampe. // Il prof.r Gai, quale sovrintendente dell'amministrazione opina che tale aiuto è necessario, perché ancora vi è molto da fare, specialmente nella classificazione di stampe e disegni. // Il prof.r Giovenale osserva che tale riconoscimento dovea essere sottoposto al Consiglio fin dal principio, trovando poco regolare il consenso verbale dei presidenti, che lo hanno dato. Osserva pure (...) che l'archivio dell'Accademia non è pubblico e perciò è deplorabile che si ammettano degli estranei a consultare documenti senza speciale autorizzazione del Consiglio. Il presidente fa notare essere antica la consuetudine di fornire agli studiosi notizie specialmente sulla storia dell'arte che possono rilevarsi dai documenti dell'archivio e che perciò avendola seguita anche il prof.r Tomassetti non gli sembrava irregolare. // Tuttavia dichiara che emetterà ordine di sospensione in proposito. Il prof.r Tenerani vista l'importanza dell'argomento propone di rimandare la discussione a dopo le vacanze”;
- verbale Consiglio accademico del 18 novembre 1910: “Si dà lettura di una domanda del prof.r Oscar Pollati, (...), di poter fare delle ricerche nell'archivio dell'Accademia, riguardanti la storia della chiesa dei SS. Martino e Luca, di certi artisti del Seicento. // (...). // Giovenale siccome l'Accademia sta mettendo in ordine l'archivio, lavoro che richiede ancora qualche tempo, così si risponderà che per ora non è possibile accogliere la domanda. // (...). // Il Consiglio procede poi alla nomina del conservatore delle opere architettoniche del nostro archivio nella persona del prof.r Ojetti”;
- verbale Consiglio accademico del 9 dicembre 1910: “Il presidente riferisce che il prof.r Tomassetti, nostro segretario perpetuo tuttora ammalato ha scritto una lettera per pregare il Consiglio che in vista del suo stato di salute possa essere sostituito dal suo figlio Francesco nel disbrigo degli affari di Segreteria, dell'archivio e della biblioteca, all'istesso tempo lascia arbitra la Presidenza per un congruo compenso da darsi al suo sostituto. // (...). // Infine il vice presidente Giovenale propone il seguente ordine del giorno che viene approvato a maggioranza: 'Il Consiglio riservandosi di provvedere al riordinamento della Segreteria, fa voti perché il prof.r Tomassetti presto possa riprendere le sue funzioni. Sulla proposta di coadiutorato passa all'ordine del giorno e autorizza il presidente a provvedere in modo provvisorio sotto la sua responsabilità e senza dispendio dell'Accademia.

### 33.

“Verbali della Commissione amministrativa dal 20 gennaio 1909 al”.

Reg. cartaceo; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente "22 bis".

1909 gen. 20-1918 ott. 28

Contiene i verbali delle adunanze della Commissione amministrativa.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Commissione amministrativa del 6 aprile 1911: "Il prof. Sovrintendente all'Amm.ne partecipa di avere invitato o sovrintendenti alle gallerie per intendersi sul modo di compilare gl'inventari a norma della deliberazione consigliare e relativo invito del presidente. Resta convenuto che ciascuno farà la minuta della parte che lo riguarda e quando tutte saranno pronte, si stabilirà la forma dell'inventario generale";
- verbale Commissione amministrativa del 6 novembre 1911: spese sostenute dal vicesegretario Tomassetti per la compilazione del catalogo-inventario della biblioteca particolare dell'Accademia;
- verbale Commissione amministrativa del 17 marzo 1923: si approva il compenso al sig. [Bartolini ?] per la compilazione del catalogo delle stampe, "salvo combinare il compenso per la definitiva sistemazione delle medesime";
- verbale Commissione amministrativa del 5 giugno 1916: su Biblioteca Sarti. Inoltre, viene presentata la relazione di Giuseppe Alfani (contabile accademico in via sperimentale) sullo stato disastroso della tenuta della contabilità (ad esempio: "Manca il bilancio preventivo del 1916. L'ultimo conto consuntivo approvato è quello dell'Esercizio 1911 perché quello del 1912 si trova in bozze di stampa. Mancano i conti consuntivi degli Esercizi 1913-14-15"), "L'inventario patrimoniale che fu compilato da una speciale Commissione nel dicembre 1912, non è stato ulteriormente aggiornato. // Mancano assolutamente i libri di contabilità come scritture, saldaconti ecc. // Esiste un registro dei valori in deposito presso il Banco (...), in doppia copia, una delle quali ha le registrazioni a tutto il dicembre 1910 e l'altra a tutto il novembre 1915. // Esiste puro un registro dei valori e documenti custoditi nella cassa forte, parimenti in doppia copia, in una delle quali vi sono registrati 3 partite e nell'altra quattro. // (...). // Credo innanzitutto necessario di addivenire all'aggiornamento dell'Inventario patrimoniale per le prime tre categorie -Stabili-Titoli di Rendita-Censi, Canoni e Legati- vale a dire di quelle categorie che hanno relazione diretta col bilancio per quindi procedere alla compilazione del bilancio preventivo 1916" (seguono altre indicazioni dell'Alfani per migliorare la gestione contabile in cui emergono anche indicazioni su tipologie documentarie); ed ancora, "Codesta Spettabile Commissione vedrà poi se sia il caso di provvedere alla compilazione delle scritture e dei libri mancanti per gli anni arretrati, sempre che sia possibile di farlo e su ciò mi riservo di riferire in modo preciso quando avrò potuto, con ulteriori indagini, accertare la esistenza di documenti, giustificazioni ed altre carte contabili necessarie per compilare le scritture suddette.

Si segnala la presenza dei seguenti documenti, in parte sciolti: frammento di carta intestata "Ospizio S. Michele. Istituto professionale maschile. Direzione" con sul *verso* appunti di natura contabile (tra il verbale dell'adunanza del 15 luglio 1914 e quello dell'adunanza del 29 luglio 1914); carta intestata "Reale Insigne Accademia di S. Luca, Roma. Il ragioniere", in bianco (tra il verbale dell'adunanza dell'11 marzo 1915 e quello dell'adunanza del 12 aprile 1915); appunto, a matita: "Le £ 1.000 furono versate nel luglio 1915", probabilmente collegato alla questione relativa al "Soccorso alle famiglie dei richiamati, pagamenti e gratificazioni", discusso nel corso dell'adunanza del 22 giugno 1915 (tra il verbale dell'adunanza del 12 aprile 1915 e quello dell'adunanza del 22 giugno 1915); relativamente al verbale dell'adunanza del 20 marzo 1917, è presente, come inserto attaccato, il documento, dattiloscritto, relativo alla "Relazione sui bilanci preventivi 1916-1917", datato 27 marzo 1917. La "Relazione" risulta elaborata dalla Commissione amministrativa e doveva essere presentata al Consiglio accademico, insieme ai bilanci preventivi del 1916-1917. Inoltre, nella "Relazione" si ricorda come "Il nuovo contabile sig. Giuseppe Alfani ha ritenuto utile di apportare alcune modificazioni nella forma del nostro bilancio. Principale fra queste l'aggiunta di una finca nella quale si riproducono le cifre degli stanziamenti dell'anno precedente, onde porre il lettore in condizione di fare a colpo d'occhio il confronto delle differenze fra un esercizio e l'altro. // A rendere più sintetiche le tabelle dell'entrata sono stati soppressi in essa i nomi degli inquilini facendo figurare le cifre complessive delle rendite di ciascun fabbricato, mentre si sono istituiti degli allegati speciali nei quali

non soltanto si legge la indicazione di ciascun locale coi nomi degli inquilini, ma anche la scadenza dei rispettivi contratti. Si sono infine corredati gli stanziamenti delle spese con indicazioni di date e di scadenze per modo che il bilancio stesso si presenta molto migliorato nella forma”; in relazione alle pagine che contengono la trascrizione del verbale dell’adunanza del 12 dicembre 1917 è presente, come documento sciolto, una copia, dattiloscritta, di una parte di detto verbale e cioè quella relativa alla questione del rimborso dell’inquilino “della casa in via Margotta di proprietà dell’Eredità Costanzi” e alle questioni relative alle variazioni del bilancio preventivo del 1917.

Inoltre, nel registro sono conservati i seguenti fascicoli:

1. “Verbale Com[missio]ne amm[inistrati]va anno 1918” (1918 gen. 4-ott. 28)

Contiene bozze e copie dattiloscritte dei verbali della Commissione amministrativa, con appunti manoscritti. Inoltre, è presente la “Relazione ai bilanci preventivi dell’esercizio 1918”.

2. Seduta del 7 ottobre 1925” (1925 ago. 20-31)

Contiene materiale probabilmente relativo alla Commissione amministrativa (o dell’ufficio accademico che nel 1925 aveva analoghe competenze) tra cui si segnala: ordine del giorno della seduta; lettera originale di Sista Robibarò, indirizzata a “Ill. Sig. Presidente e componenti l’Amministrazione dell’Accademia di S. Luca” (31 ago. 1925): nella lettera, la signora Robibarò, moglie di Francesco, portiere di uno stabile di proprietà dell’Accademia, chiede un aiuto economico a causa della malattia del consorte. Allegato alla lettera è presente un certificato firmato dal direttore sanitario dell’Ospedale di S. Spirito di Roma, datato 20 agosto 1925, in cui si certifica la presenza del Robibarò in Ospedale.

#### **34.**

“Verbali della Classe di scultura”.

Altro titolo originale: “Scultura”.

Registro cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “23”.

*1910 apr. 14 - 1919 giu. 26  
con doc. del 1919 ago. 10*

Contiene i verbali delle adunanze della Classe di scultura relativi specialmente ai concorsi accademici.

Si segnala la presenza del seguente documento a stampa, attaccato al verbale del 26 giugno 1919, e relativo ad un concorso sul tema “Una fontana monumentale per la Piazza del Risorgimento in Roma”, datata 10 agosto 1919.

#### **35.**

“Verbali della Classe di architettura”.

Altro titolo originale: “Architettura”.

Registro cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “24”.

*1911 feb. 14 - 1919 giu. 19*

Contiene i verbali delle adunanze della Classe di architettura relativi specialmente ai concorsi accademici.

#### **36.**

“Verbali della Classe di pittura”.

Altro titolo originale: “Pittura”.

Registro cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “25”.

*1911 feb. 14 - 1919 giu. 23*

Contiene i verbali delle adunanze della Classe di pittura relativi specialmente ai concorsi accademici.

### 37.

“Verbali del Consiglio accademico. Anni 1911-1912”.

Altro titolo originale: “Assemb[lee]”.

Reg. cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “26”.

*1911 gen. 18 - 1912 dic. 30*

Contiene i verbali delle adunanze del Consiglio accademico.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Consiglio accademico del 18 gennaio 1911: si discute su:
- 1° Norme regolamentari (“Queste norme che goveranno anche a preparare sperimentalmente il materiale per la revisione dello statuto e per la compilazione del regolamento, saranno trascritte volta per volta in apposito libro affidato al professore segretario del Consiglio”);
- 2° Norma “I verbali delle assemblee, del Consiglio, delle giurie e delle commissioni, la corrispondenza e suo protocollo, tutti i libri e carte d’amministrazione ed in genere ogni carta e libro attinente alla gestione morale e finanziaria dell’Accademia, devono da ora innanzi essere permanentemente conservati nella sede accademica e non potranno essere asportati o ritenuti da chicchessia senza permesso scritto o motivato dal presidente, o di chi ne fa le veci, e senza che ne sia stata rilasciata ricevuta dal consegnatario sopra apposito registro. // Quelle carte o libri, che attualmente si trovassero fuori della sede accademica, saranno entro il corrente mese ritirate a cura rispettivamente dal segretario del Consiglio e del presidente della Commissione di finanza. // Tutta la corrispondenza in arrivo, a qualunque ramo dell’azienda si riferisca, dovrà essere protocollata nel giorno istesso in cui sarà stata recapitata nella sede accademica; e la mattina seguente sarà trasmessa con libro d’accompagnamento al presidente, o a chi ne fa le veci, per l’attergato d’evasione e quindi nella giornata stessa collocata in posizione. // L’Assemblea riconosce unanime l’utilità della regola proposta e l’approva”;
- 3° Norma “Onde la gestione morale e finanziaria dell’Accademia proceda metodicamente e possa con facilità essere condotta e controllata saranno aperti o completati o aggiornati i seguenti libri: // 1.° Registro delle norme regolamentari; // 2°. Agende di Segreteria ove siano riassunte le deliberazioni prese dalle assemblee, consigli, commissioni in ordine a pratiche da evadersi immediatamente; loro evasione da comunicarsi alle prossime rispettive riunioni; // 3.° Verbali (separati): a) delle assemblee; b) del Consiglio; c) delle giurie; d) delle commissioni). // 4°. Elenco delle cariche accademiche, giurie, commissioni, incarichi personali, con la data di elezione e di decadenza. // 5°. Protocollo della corrispondenza in arrivo ed in partenza. // 6°. Rubricella delle posizioni in corso, per materia con numeri di riferimento al protocollo ed alle posizioni. // 7°. Rubricella di archivio in continuazione della precedente. // 8°. Inventario generale: a) Galleria; b) Biblioteca privata; c) Collezioni private; d) Archivio; e) Magazzini; f) Mobili; g) Titoli; h) Case ed altri immobili. // 9°. Cabreo di tutti gl’immobili, tipi, indicazioni catastali e descrizioni sommarie. // 10°. Libri di amministrazione a giudizio della Commissione di finanza. // Anche di questa 3<sup>a</sup> Norma l’Assemblea mostra piena soddisfazione. (...)”;
- inoltre, “Magni (...) vede la necessità che gli ordini dl giorno dell’Accademia vengano stampati e raccolti in un libro, per vedere in ogni tempo se e quali siano state le materie discusse. La proposta Magni si approva”;
- infine, “Il riordinamento della Segreteria dovrà stabilirsi in via provvisoria a causa dello stato di salute del prof.r Tomassetti, e procedersi ad un assestamento definitivo quando sarà possibile. Il concetto dovrebbe essere quello di aver per segretario dell’Accademia un letterato insigne, con funzioni limitate agli atti più solenni dell’Accademia. // Gli altri atti di minore importanza ed il lavoro giornaliero della Segreteria dovrebbero essere affidati al Segretario del Consiglio ed a funzionari stipendiati che prestino un lavoro ben determinato nella qualità, quantità e tempo.

Desidera il presidente] che tutto ciò venga concretato da una Commissione. L'Assemblea delega a nomina della Commissione al presidente (...);

- verbale Consiglio accademico del 17 febbraio 1911, con notizie sui seguenti temi:
- morte di Giuseppe Tomassetti; riforma del servizio di Segreteria con particolare riferimento al segretario dell'Accademia ("che dovrà essere un letterato insigne, (...) scelto tra gli accademici di onore. (...); egli potrà essere rieletto per un tempo da determinarsi, mai a vita. // Esso interviene alle sedute solenni alle quali intervengono gli accademici d'onore; ne redige e legge i verbali. // Sono a lui affidate: la corrispondenza con i capi di Stato, accademici d'onore, accademie corrispondenti italiani e straniere; le commemorazioni e gli atti che riguardano la parte storica letteraria ed araldica dell'Accademia. Esso controfirma i diplomi e la corrispondenza di cui sopra"); al segretario del Consiglio ("viene eletto tra i consiglieri per turno di classe e può essere riconfermato. // Egli sostituisce il segretario dell'Accademia in caso di assenza. // Ha la responsabilità dei verbali del Consiglio e li controfirma col presidente. // Invigila sul regolare andamento dei concorsi (...). // Invigila sul regolare funzionamento della Segreteria e sulla buona tenuta dei libri nella medesima; sull'osservanza dello statuto e delle norme regolamentari"); al vice segretario ("eletto dal Consiglio per un biennio; è confermabile di biennio in biennio. (...). // Assiste alle sedute ordinarie generali dell'Accademia e quelle delle classi, delle varie commissioni, delle giurie, ed ove sia richiesto, anche a quelle del Consiglio e della Commissione di finanza. // Redige e controfirma coi rispettivi presidenti i processi verbali delle adunanze cui abbia assistito. // Prepara, secondo la mente del presidente dell'Accademia gli ordini del giorno, le convocazioni, la corrispondenza ordinaria e tutti gli atti occorrenti al normale e rapido funzionamento dell'istituzione, provocando da chi di ragione ed in tempo utile gli opportuni provvedimenti. // In ordine ai concorsi: deve ricevere, rilasciandone ricevuta, le domande di concorrenti ed i titoli ad essi allegati per passarle al segretario del Consiglio. Stende processo verbale della detta consegna. Deve assistere l'accademico incaricato di ricevere a tempo debito i lavori dei concorrenti e redige verbali come sopra. Deve curare la collocazione dei detti lavori in luogo sicuro e quindi la loro esposizione a seconda di quanto dal predetto accademico sarà ordinato. // Deve assistere allo svolgimento degli *ex tempore*, trattenendosi nelle sale dei concorsi per tutto il tempo che vi si tratteranno i concorrenti. Deve assistere il professore incaricato di ritirare gli *ex tempore* e redigere verbale della loro consegna. // Deve tenere in perfetto ordine le carte accademiche nelle rispettive posizioni: aprire, completare e tenere costantemente in ordine i libri di cui alla proposta terza del 18 gennaio 1911 contrassegnati coi numeri, 1.2.3.4.5.6.7. // Potrà anche essere incaricato della custodia ed aggiornamento dell'archivio con l'obbligo di consegnare agli studiosi, dietro ordine scritto dal presidente, documenti d'archivio perché possano prenderne visione o copia nelle ore in cui esso, vice segretario risiede in ufficio e nel medesimo ambiente nel quale egli si trattiene"); alla nuova sede accademica ("Il Consiglio, (...), riconosce la impossibilità di conservare qual è la sede attuale che, (...), si presenta indecorosa e non più compatibile con la dignità della Accademia, e che soprattutto per la ristrettezza della galleria e per la mancanza dei locali necessari alle collezioni provate, archivio, segreteria, amministrazione, (...));
- verbale Consiglio accademico del 3 marzo 1911: richieste del Borgatti di opere dell'Accademia per la mostra di Castel Sant'Angelo; inoltre, "Si discute sulla proposta di acquistare l'opera di A. Bartoli (Vedute di Roma), ma dietro la dichiarazione del vice presidente prof.r Gai che la Biblioteca privata dell'Accademia è formata soltanto di opere mandate in dono, viene respinta";
- verbale Consiglio accademico del 20 maggio 1911: presentazione dei preventivi spese occorrenti per gli inventari delle proprietà e collezioni accademiche;
- verbale Consiglio accademico del 4 dicembre 1911: "Per g'inventari delle collezioni e delle proprietà dell'Accademia si faranno inventarii particolari con numerazioni separate. // Durante l'anno si noteranno le variazioni, facendone poi il riassunto in fine d'anno. La maggior parte del materiale è pronto";
- verbale Consiglio accademico 11 marzo 1912: su riforma concorsi;
- verbale Consiglio accademico 8 luglio 1912: "Su proposta del presidente, il Consiglio delibera che d'ora innanzi si dovrà formare una speciale posizione di tutto il materiale riguardante il Premio Müller, e cioè: il testamento, i verbali dei giudizi, le fotografie delle opere scelte, oltre ad una copia dell'Annuario in cui è l'articolo del D'Achiardi che



riassume la storia e lo sviluppo dell'istituzione fino al giorno d'oggi". Inoltre, si comunica la richiesta del colonnello Borgatti, direttore del Museo storico di Castel Sant'Angelo, relativa all'autografo del Vignola di proprietà dell'Accademia; infine, "Il presidente propone la seguente norma regolamentate per l'ufficio di Segreteria: 'Il processo verbale del Consiglio dovrà dal segretario essere redatto e consegnato entro otto giorni dalla seduta al presidente, affinché questi abbia il tempo opportuno per dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio stesso'. // Il Consiglio approva";

- verbale Consiglio accademico del 5 novembre 1912: sulla questione del manoscritto del Vignola; inoltre, "In esecuzione del deliberato del Consiglio nella seduta dell'8 luglio, è stata formata una posizione speciale di tutte le carte riguardanti il lascito Müller;
- verbale Consiglio accademico del 30 dicembre 1912: sulle norme regolamentari relative alle giurie dei concorsi; sulla "Norma regolamentare in ordine all'inventario accademico. // Il presidente presenta al Consiglio l'inventario accademico testé compilato. Esistevano già i cataloghi della Galleria e gli schedari dell'archivio e della biblioteca, ma egli ha creduto doveroso che tutta la proprietà accademica venisse metodicamente inventariate. Ciò ha potuto ottenere con la cooperazione dei conservatori delle pitture e delle sculture, (...), e di altri benemeriti accademici. Fra questi vanno segnalati: il prof. Gai che ha riordinato in numerosi volumi i concorsi di pittura; il prof. R. Ojetti che pure ha raccolto e classificato in volumi i concorsi di architettura e tutto l'altro abbondantissimo materiale grafico che a quest'arte si riferisce; il professore Hermanin che ha ordinata e catalogata la collezione delle stampe; il prof. Busiri al quale si debbono gli album contenenti le piante di tutte le proprietà immobiliari, con le relative indicazioni catastali, stime etc. Benemeriti si resero anche il v.segretario dott. Tomassetti per l'inventario dell'archivio e della biblioteca; il ragioniere cav. ara per l'inventario dei titoli delle collezioni varie, della suppellettile accademica; il custode sig.r Fallani per la sua cooperazione nella maggior parte dei lavori suddette. // Quindi il presidente domanda che il Consiglio approvi la seguente norma regolamentare: 'L'inventario quale è stato presentato ha scopo soprattutto di conservazione: ma dovrà essere man mano migliorato nei riguardi artistici, correggendo erronee o dubbie assegnazioni, completando le descrizioni, modificando le ubicazioni etc. // A questo scopo per ogni collezione si dovrà nominare un conservatore, da scegliersi tra gli accademici, anche al di fuori del Consiglio; (...). I conservatori dovranno durare in carica un anno, ma potranno essere riconfermati. // Alla Commissione di finanza poi ed ai suoi ufficiali rimangono affidati gl'inventari di indole strettamente amministrativa. // Ogni singolo inventario dovrà essere in ogni anno aggiornato, notando le aggiunte, gli spostamenti, le modificazioni etc. A questo scopo ogni anno il presidente della Commissione di finanza e i singoli conservatori dovranno controllare con revisione locale, la consistenza delle singole materie loro affidate, aggiornare e firmare i relativi inventari. Questi poi saranno controfirmati dal presidente dell'Accademia il quale con tale atto riceverà in consegna dal suo predecessore tutta la proprietà accademica. L'inventario collazionato e firmato dovrà essere presentato al Consiglio col bilancio preventivo'. (...). // Messa ai voti la norma regolamentare viene approvata all'unanimità".

### **38.**

"I°. Verbali delle assemblee generali".

Altro titolo originale: "Consiglio".

Reg. cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta catacea posta su dorso, della segnatura recente "27".

*1911 gen. 8-1917 dic. 23*

Contiene i verbali delle adunanze dell'Assemblea generale ordinaria e dell'Assemblea generale straordinaria.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Assemblea generale straordinaria dell'8 gennaio 1911: su commissioni accademiche ("furono istituite in questi ultimi due anni per risolvere importanti questioni inerenti alla vita artistica ed ammi.va dell'Accademia, oltre il sistema adottato della stampa del bilancio, perché i consiglieri possano meglio studiarlo o

discuterlo”; in particolare si tratta della Commissione per stabilire i mezzi per difendersi dal pericolo degli incendi (1909); della Commissione per lo studio della nuova sede accademica; della Commissione per il riordinamento e sistemazione della Biblioteca Sarti”; “I professori Ojetti, Gai e Ioris furono incaricati dell’ordinamento e classificazione delle collezioni di disegni esistenti nell’Archivio accademico e questa Commissione sta lavorando per sistamarli artisticamente e cronologicamente”, infine della Commissione incaricata della compilazione del Bollettino ufficiale, secondo quanto fu deliberato nella seduta del 12 giugno 1910); sul dono De Cupis (“Importante dono è pervenuto dal prof. cav.r Cesare De Cupis del codice diplomatico della Città di Roma e sua campagna, composto di circa 40.000 documenti e transeunti da lui raccolti in 40 anni di lavoro indefesso. Il codice rimarrà presso il donatore finché vivrà, ma fu legalmente assicurato all’Accademia col suo bollo di tutte le carte e con una dichiarazione firmata dal donatore”); sulla storia dell’Accademia (in particolare sulle competenze relative all’insegnamento); sui concorsi; sulla pubblicazione degli Atti accademici (“Compiuto che sia l’iniziato riordinamento dell’archivio e delle nostre raccolte private, così poco conosciute e pur tanto interessanti, sarà facile trarne materiale per arricchire la pubblicazione, riproducendo ove giovi, documenti originali e commentandoli”);

- verbale Assemblea generale ordinaria del 24 dicembre 1911: il presidente “Partecipa che si sono preparati gl’inventari delle proprietà accademiche e delle collezioni artistiche”;
- verbale Assemblea generale ordinaria del 29 giugno 1913: “quest’anno si è bandito per la prima volta il concorso istituito dal colonnello Giorgio Lana ad una pensione triennale di lire 9.000 annue. Esso deve bandirsi ogni anno per ciascuna delle tre arti: quest’anno è di architettura”;
- verbale Assemblea generale ordinaria del 21 dicembre 1913: sulla consultazione dei disegni del Mascherino conservati presso l’Accademia;
- verbale Assemblea generale del 23 maggio 1914: sul breve di Paolo II Farnese “esistente nell’archivio dell’Accademia, diretto a Michelangelo e ad altri scultori, nel quale il pontefice vuole che venga distinta e separata l’arte della scultura da quella dei marmorari, cui fino allora era stata unita”;
- verbale Assemblea generale ordinaria del 18 giugno 1914: “Il Consigli inoltre si è riservata di deliberare sul quadro di S. Luca che da molti documenti dell’archivio risulta essere l’originale di Raffaello più volte ristampato”.

### 39.

“Verbali del Consiglio accademico”.

Altro titolo originale: “Consiglio”.

Reg. cartaceo; con cc. numerate (da c. 1 a c. 102); con cc. non numerate.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “28”.

*1913 feb. 8 - 1918 giu. 28*

Contiene i verbali delle adunanze del Consiglio accademico.

Si segnalano i seguenti verbali:

- verbale Consiglio accademico del 2 maggio 1913: il Consiglio procede alla nomina dei “conservatori delle collezioni dell’Accademia”, e cioè: 1) il conservatore per i mobili e arredi sacri; 2) il conservatore per le pitture e disegni dei concorsi; 3) il conservatore per le sculture; 4) il conservatore per i disegni di architettura; 5) il conservatore per i conchi medaglie e incisioni; 6) il conservatore per le stampe; 7) il conservatore per la biblioteca, l’archivio e la Segreteria (il prof. vice-segretario Tomassetti);
- verbale Consiglio accademico del 12 febbraio 1914: si ricorda che il colonnello Borgatti era anche presidente della Società degli amici di Castel Sant’Angelo;
- verbale Consiglio accademico del 27 marzo 1914: su questione relativa all’accesso e alla consultazione di carte conservate presso l’archivio accademico;
- verbale Consiglio accademico del 6 ottobre 1914: sulla Biblioteca Sarti, sulla mancanza di “un vero catalogo e uno schedario perfetto” e sulla necessità di avere come bibliotecario non solo un “letterato” ma anche una persona con competenza da bibliotecario.

Inoltre, si segnala la presenza dei seguenti documenti: documento, attaccato tra il *recto* del verbale del 20 marzo 1917 e il *verso* di una carta in bianco), dattiloscritto, datato 20 marzo 1917 e relativo alla “Relazione sui bilanci preventivi 1916-1917); documento dattiloscritto relativo alla “Relazione ai bilanci preventivi dell’Esercizio 1918”, elaborata dalla Commissione amministrativa e approvata dal Consiglio accademico nel corso della seduta del 5 maggio 1918 (a fine del verbale del 5 maggio 1918).

#### **40.**

Verbali del Consiglio accademico.

Titolo originale: “Consiglio”.

Reg. cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “30”.

*1918 nov. 13 - 1919 mag. 27*

Contiene i verbali delle adunanze del Consiglio accademico.

#### **41.**

Verbali delle adunanze dell’Assemblea generale ordinaria e straordinaria.

Titolo originale: “Assemblea”.

Reg. cartaceo; con pp. non numerate; con pp. in parte in bianco.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta su dorso, della segnatura recente “29”.

*1918 gen. 27 - 1919 mag. 28*

Contiene i verbali delle adunanze dell’Assemblea generale ordinaria e dell’Assemblea generale.

## **2.2. Minute dei verbali delle adunanze**

1892 – 1903, fascc. 2.

#### **42.**

Minute verbali sedute dell’Assemblea generale, della Classe di pittura, della Classe di scultura, del Congresso di Presidenza e del Consiglio.

Fasc.

*1892 feb. 17 - 1896 nov. 5*

Si segnala la presenza, sulla camicia anteriore esterna, della segnatura recente “15”.

Contiene soprattutto minute dei verbali, che dovevano essere verificate e corrette dal presidente, poi lette all’assemblea per l’approvazione e poi essere trascritte sui libri verbali.

In particolare, il fascicolo conserva:

- minute, sciolte, di verbali (17 febbraio 1892-5 novembre 1896);
- minuta di lettera datata 3 gennaio 1894 del “Presidente” dell’Accademia indirizzata a “S.V. Ill.ma” avente come oggetto la necessità di osservare, scrupolosamente, le disposizioni del nuovo Regolamento amministrativo;
- foglietti di appunti (alcuni s.d.);
- lettera originale di Augusto Medori, indirizzata al presidente dell’Accademia, datata 23 novembre 1893. Medori, che lavora da molti anni, come aggiunto, nella computisteria dell’Accademia, chiede una retribuzione mensile fissa anziché “essere considerato quale aggiunto straordinario come presentemente trovasi”.

Si segnalano i seguenti documenti: minuta di lettera datata 3 gennaio 1894 del “Presidente” dell’Accademia indirizzata a “S.V. Ill.ma” avente come oggetto la necessità

di osservare, scrupolosamente, “quanto prescrive il nuovo Regolamento amministrativo dell’Accademia approvato con deliberazione consigliera 7 marzo 1893 Num. 3311, pregandola a voler osservare specialmente niuna spesa venga fatta se non sia stata prima regolarmente autorizzata e sia in istretto rapporto con le risultanze dei bilanci preventivi di ciascun Esercizio. // A ben regolare tanto le singole esigenze quanto le spese correnti” è “indispensabile che l’esattore ogni mese di fare i foglietti dimostrativi di quanto ha esatto per ciascuna delle 14 amministrazioni accademiche e ne dia immediato discarico tanto a Lei quanto alla Contabilità, cercando altresì che vengano versate al Banco tutte le somme che si esigono. // Le altre norme da seguirsi per il buon e regolare andamento amministrativo si trova ben espresso nel surrichiamato Regolamento (...)”; minuta verbale Congresso del 26 giugno 1895: “Consegnate al custode Fallani tre buste di atti dati dal Bianchi e che si devono conservare il Archivio”; minuta verbale Adunanza del Consiglio del 9 novembre 1895: sistemazione della biblioteca del prof. Vico, “per la quale venne stipulata coll’Accademia [da parte del Comune di Roma] una regolare convenzione per tre volte smarritasi e tre volte sottoscritta”; minuta verbale Congresso di Presidenza del [5?] novembre 1896: annotazione finale “Passate nel Libro dei Verbali dei Congressi di Presidenza dal 1893 al 1896 (5 novembre 1896)”.

Inoltre, contiene i seguenti sottofascicoli:

1. “Appunti. Consiglio dal 1893 al. Vedo I Libro” (1893 mag. 12 - 1895 giu. 26)

Contiene minute dei verbali, in parte depennati, delle sedute.

Si segnalano i seguenti verbali: verbale Adunanza accademia del 21 ottobre 1893: Bibliotecario della Sarti era Gatti; seduta del 31 gennaio 1894: in base al regolamento i conti dell’esattore dovevano essere fatti ogni due mesi e dovevano essere controllati dai sindaci; verbale Consiglio del 26 giugno 1895 (n. prot. 4282): problema della “vacanza” del posto di distributore della Biblioteca romana Sarti, posto in precedenza occupato dal defunto Cianciarelli. Il custode dell’Accademia, Fallani, si propone, con l’aiuto del bidello dell’Accademia e almeno in via provvisoria e di esperimento, di prendere lui l’incarico di distributore, con un modesto assegno da ricavarsi dall’assegno che il Comune di Roma dava all’Accademia, in base alla deliberazione consigliera del febbraio 1894.

2. “Martedì 13 agosto 1895. Congresso di Presidenza. G[iuseppe] S[alini]<sup>21</sup>. Nota dei quadri di Originali” (1895 agosto 13).

Contiene documenti sull’eredità Salvatore Originali (appunti; liste quadri; ecc.).

Si segnala la minuta del verbale del Congresso di Presidenza del 13 agosto 1895: valutazione positiva del lavoro svolto da Cesare Fallani come distributore delle opere della Biblioteca Sarti.

#### **43.**

“Adunanza della Commissione di finanza 1903”.

Fasc.

1903

Ordini del giorno delle adunanze del 1903.

---

<sup>21</sup> Giuseppe Salini, contabile dell’Accademia.

### 3. SCUOLE

1675 – 1933, regg. 5, fascc. 68.

#### 3.1. Registri delle presenze

1825 – 1899, regg. 3.

##### 1.

Registro delle presenze di professori e studenti alle funzioni religiose.  
Registro legato in pergamena.

*1825 feb. 20 – 1833 mag. 26*

Segnatura attribuita recentemente da A. Cipriani: “P”.

Sull’ultima carta di guardia posteriore un componimento in lode di papa Pio, con sottoscrizione di “Gaetano Morichini sottosegretario”, completata da una nota a lapis di altra mano: “poi accademico”.

##### 2.

“Libro di presenza degli Illustrissimi Professori Cattedratici dall’anno 1829 al 1838”.

Registro cartaceo; cc. Non numerate.

*s.d. [1829 gen. 12-1838 dic. 22]*

Il registro contiene le firme di presenza dei professori dal 12 gennaio 1829 al 22 dicembre 1838. Vengono anche segnalate le assenze dei professori e le loro giustificazioni<sup>1</sup>.

Dall’analisi del registro emerge che: di norma la scuola si teneva dal lunedì al sabato; in occasione della elezione e dei funerali dei pontefici la scuola veniva chiusa; la chiusura ordinaria (vacanze) della scuola riguardava, di norma il periodo natalizio; le lezioni saltate dai professori venivano poi recuperate; le scuole venivano chiuse quando gli studenti erano impegnate nei concorsi.

Si segnala la presenza delle annotazioni: “Libro di presenza degli Illustri Professori intervenuti a fare scuola dell’anno 1829 al 1838”; annotazioni, solo in parte leggibili relative ad indirizzi (esempio: “Il ragazzo che à portato la rana ab.<sup>e</sup> via del Governo Vecchio n.° 12”), appunti su numero sedie, lastre rotte, materiale prese in prestito dalla Scuola di architettura teoretica, conti e schizzi<sup>2</sup>.

Infine, sono presenti le seguenti signature: etichetta cartacea blu con il numero “64”; “Archivio N.° 64”; “7”; “732”.

##### 3.

Registro delle presenze alunni della Scuola di architettura pratica

Registro cartaceo; cc. Non numerate.

*s.d. [1841 mag. 8-1845 ago. 15]*

Il registro contiene le firme di presenza degli alunni della Scuola di architettura pratica dall’8 maggio 1841 al 15 agosto 1845.

Nella parte finale del registro sono presenti le firme autografe degli scolari con l’indicazione, nella maggior parte dei casi, della patria (provenienza), suddivise in:

1. “Elenco degli scolari di Architettura pratica per l’anno scolastico 1844-45”;

---

<sup>1</sup> Si segnalano le seguenti annotazioni: “Ha mancato il Sig.<sup>r</sup> Prof.<sup>e</sup> Cav. <sup>r</sup> Presid.<sup>e</sup> Salvi, per una urgente congregazione straordinaria al Pantheon pel ritrovamento delle ossa del div. Raffaello”, 10 set. 1833; “Il sotto[scritto] ha mancato per essere di nuovo acceduto al Pantheon con una Deputazione per assistere al ritrovamento delle ceneri dell’Urbinate. G. Salvi”, 12 set. 1833; “L’ultima lezione pratica di Anatomia per mancanza di cadaveri si rimetterà alla nuova apertura delle Scuole”, 5 feb. 1836.

<sup>2</sup> Sul *recto* ultima carta.

2. "Elenco generale degli scolari che frequentano la Scuola di Architettura pratica l'anno 1843-44";

3. "Elenco generale degli scolari che frequentano la Scuola di Architettura pratica l'anno 1842-43";

4. "Elenco degli scolari dell'anno scolastico 1841-1842".

Dall'analisi del registro emerge che: le lezioni non erano quotidiane; di norma la Scuola chiudeva in estate (normalmente a fine luglio, inizio agosto) e riapriva nel mese di novembre. Inoltre, vi erano le vacanze di Natale e per Pasqua; la maggior parte degli studenti, per lo meno nel periodo 1841-1845, erano romani.

Si segnala la presenza della segnatura: "67-c" o "67-e".

#### **4.**

Rubrica degli studenti.

Registro.

*1861 – 1870  
con doc. del 1882*

Segnatura attribuita recentemente da A. Cipriani: "O".

La registrazione prevede l'indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, luogo di provenienza, corso seguito, note.

In inserto una lettera di Luigi Moreschi a Cesare Fallani (20 apr. 1882).

#### **5.**

Rubrica dei professori accademici dal 1835.

Registro.

*[1899]*

Segnatura attribuita recentemente da A. Cipriani: "Q".

Sulla penultima carta è presente la nota: "Miconi aggiustò questo libro 1899 !!"

### **3.2. Pratiche relative alle scuole**

1675 – 1933, fasc. 68

#### **6.**

"A.1".

Fascicolo.

*1675 ott. 20 e 1701 apr. 16, con doc. s.d.*

Titolo di mano recente.

Documentazione relativa in prevalenza alle scuole dell'Accademia di S. Luca: richiesta di informazioni sulla presenza presso l'Accademia di S. Luca di professori dell'Accademia di pittura di Torino; giustificazione del Garelli relativa alla sospensione nel 1701 dell'insegnamento di prospettiva per malattia.

Inoltre, giustificazione relativa alle messe celebrate nella chiesa di S. Luca in S. Martina in memoria di Giovanna Garzoni.

#### **7.**

"Nudo".

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1804*

Due docc.: "Copia del chirografo pontificio della Santità di N. S. Pio papa VII dei 9 aprile 1804 emanato per la destinazione di un locale per l'Accademia del Nudo e di S.

Luca nel monastero della Convertite di Roma (1804 apr. 9); descrizione di un progetto per la predisposizione della sala del nudo (1804 dic. 8).

**8.**

1812

Fascicolo

*[post 1812 nov. 15 ?]*

“Nota dei giovani che si sono presentati alla mia scuola all’apertura di quest’anno 1813 seguito il giorno 15 Novembre 1812”. Nella “Nota” sono indicati i nominativi dei giovani, in parte la paternità, la patria e la residenza.

**9.**

“7-Professori”.

Fascicolo.

*s.d. [1816]*

Titolo di mano recente; camicia intestata “Accademia nazionale di San Luca”.  
È presente un solo documento intitolato “Insigne Accademia di S. Luca. Rollo de SS. Professori ed altri Impiegati nelle Scuole delle Belle Arti del mese di Marzo 1816”, comprendente note su costi, a cura del computista Tommaso Salini.

**10.**

“Scuole ‘800”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1813 – 1814 e s.d.*

Prospetti (s.d.). A stampa: *Avviso di riapertura dell’Accademia dal 7 nov. 1814*, Roma, 1814, Stamperia De Romanis.  
Si segnala il documento: “Scuole accademiche di San Luca all’Archiginnasio romano. Scolari antichi” (s.d.)

**11.**

1817

Fascicolo

*1817 feb. 26*

Certificato di battesimo rilasciato dall’insigne collegiata e chiesa parrocchiale di S. Marco.

**12.**

“Scuole. Certificati 1”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1819 – 1832*

*mancano docc. del 1820-1824 e 1826-1827*

9 sfascc. annuali.  
Corrispondenza relativa alle richieste di ammissione di studenti nelle scuole accademiche e relativi certificati esibiti.

**13.**

1820

Fascicolo

*1820 nov. 12*

Attestazione di buona condotta degli allievi e giovani rilasciata da autorità civile.

**14.**

“Regolamento per la Scuola del nudo nella Pontificia Accademia di San Luca” emanato dal card. Pacca.

Fascicolo.

*1821 giu. 27*

Regolamento a st. e altro materiale e 2 manifesti relativi al medesimo argomento.

**15.**

“Scuole. Avvisi a stampa e manoscritti”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1823, 1856, 1933*

Regolamento delle scuole, ms. (1823); regolamento delle scuole a stampa (1856); regolamento per i concorsi a stampa (1933).

**16.**

1829

Fascicolo

*1829 set. 19-25*

Attestazioni del cav. Antonio Santarelli (canonico) e di F. Trojani, rispettivamente direttore e segretario dell'Oratorio per le scuole delle belle arti, relative alla partecipazione degli studenti accademici alla Congregazione spirituale che si teneva presso la chiesa di S. Simeone Profeta, e attestazione della buona condotta morale e religiosa dei detti studenti.

Dall'analisi delle attestazioni si evince che le materie insegnate erano: Architettura pratica; Architettura teorica; Mitrologia (Scultura).

**17.**

1830

Fascicolo

*1830 apr. 8 – nov. 29*

Attestazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità civili, autorità ecclesiastiche, da ambasciate (ad esempio, Ambasciata d'Austria presso la S. Sede) e da pittori.

**18.**

Alumni scuole accademiche.

Fascicolo.

*1830 nov. 9, 1832*

Certificati di buona condotta morale e religiosa (certificati dei parroci); appunto su alunni ammessi alle scuole accademiche.

Si segnala la presenza di documenti in latino.

**19.**

“Scuole (appunti di studio)”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1830 – 1860 e s.d.*



*con salti di anni*

Corrispondenza relativa all'ammissione di studenti nelle scuole dell'Accademia ed elenchi di studenti.

**20.**

Gestione delle scuole. Corrispondenza e documenti: bandi di altre istituzioni, richieste di ammissione di studenti, relazioni legate alla vita scolastica.

*1830-1911*

Miscellanea di cc. sciolte recentemente organizzata in sfascc. annuali.

**21.**

“8-Varie”.

Fascicolo.

*1831 nov. 6,  
con doc. s.d.*

Titolo di mano recente; camicia intestata “Accademia nazionale di San Luca”.

Lettera con richiesta di rilascio biglietto per premiazione concorso scolastico in Campidoglio; rapporto settimanale su andamento scuole dell'Accademia di S. Luca.

**22.**

1831

Fascicolo

*1831 nov. 5 - dic. 3*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità civili ed ecclesiastiche. Inoltre, si segnala la presenza di una certificazione medica di avvenuta vaccinazione.

**23.**

1831-1832

Fascicolo

*1831 set. 23; 1832 mag. 22 - nov. 5*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità ecclesiastiche. Inoltre, sono presenti attestazioni di Antonio Santelli [o Santarelli ?] e di L. Persiani, rispettivamente direttore e segretario dell'Oratorio per le scuole delle belle arti, relative alla presenza degli studenti alla Congregazione spirituale che si teneva presso la chiesa di S. Simeone Profeta.

**24.**

1833

Fascicolo

*1833 gen. 5-dic. 3*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità ecclesiastiche.

**25.**

“Rapporti settimanali scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1833 - 1836, 1841 - 1843*

7 sfascc. annuali.

Rapporti settimanali del custode delle scuole.

**26.**

“Rapporti settimanali (Nudo)”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1833 – 1836, 1841 - 1843*

7 sfascc. annuali.

Rapporti settimanali del custode della scuola del nudo.

**27.**

“4-Programmi e avvisi”.

Fascicolo.

*1833 mar. 25 - 1838 mar. 26  
e 1841 gen. 10 - 1843 ago. 23*

Titolo di mano recente; camicia intestata “Accademia nazionale di San Luca”.

Avvisi accademici relativi alle lezioni, agli esercizi spirituali, alle vacanze scolastiche, all’espulsione alunni e ai concorsi scolastici.

**28.**

1834

Fascicolo

*1834 gen. 12-dic. 15*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità civili ed ecclesiastiche<sup>3</sup>.

**29.**

1835

Fascicolo

*1835 gen. 8-nov. 3*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità ecclesiastiche e da professori di altre istituzioni. Si segnala la presenza di una “raccomandazione” di un parente (6 gen. 1835) ed il permesso, rilasciato al custode da Tom. Minardi, professore e vice-presidente dell’Accademia, di far disegnare il nudo ad un alunno (16 nov. 1835). Si segnala, infine, che nel 1835 segretario dell’Accademia era Salvatore Betti.

**30.**

“Certificati 2”.

Fascicolo.

*1835 - 1840*

6 sfascc. annuali,

Corrispondenza relativa alle richieste di ammissione di studenti nelle scuole accademiche e relative certificati esibiti.

**31.**

“Elenchi studenti”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

---

<sup>3</sup> Si segnala un certificato, del 12 nov. 1834, relativo a Tommi Roversi, aiutante militare del Battaglione Granatieri in Piazza Sora.

1835, 1843 – 1847, 1852 – 1861,  
1870, 1873 e s.d.

Elenchi.

**32.**

1836  
Fascicolo

*1836 lug. 30-nov. 11*

Certificazione di un professore e relativa accettazione da parte di Salvi, presidente dell'Accademia; nulla osta del presidente dell'Insigne e Pontificia Accademia di San Luca per ammissione alla frequenza delle scuole accademiche.

**33.**

1838  
Fascicolo

*1838 nov. 26*

Certificazione di buona condotta religiosa di un giovane, rilasciata da un parroco.

**34.**

1839  
Fascicolo

*1839 gen. 10-giu. 21*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta rilasciate da autorità ecclesiastiche; “moduli” in parte prestampati i cui dati riguardano: nome del giovane; età; notizie sui genitori compresa la loro professione; costumi del giovani e dei genitori; “raccomandazione” di uno studente inviata dalla Regia Legazione Sarda presso la S. Sede.

**35.**

1840  
Fascicolo

*1840 dic. 2-6*

Due “moduli” in parte prestampati i cui dati riguardano: nome del giovane; età; notizie sui genitori compresa la loro professione; costumi del giovani e dei genitori.

**36.**

1841  
Fascicolo

*1841 gen. 18-dic. 13*

Richieste di certificazioni e attestazioni dell'Insigne e Pontificia Accademia di San Luca inviate ai parroci e le relative risposte di quest'ultimi. SI tratta di “moduli” in parte prestampati i cui dati, per i quali si assicura che sarebbero rimasti “(...) segreti nell'Accademia”, riguardano: nome del giovane; età; notizie sui genitori compresa la loro professione; costumi del giovani e dei genitori.

Inoltre, sono presenti le attestazioni di autorità civili ed ecclesiastiche, di autorità straniere (ad esempio, della Legazione di Spagna a Roma), di professori. Infine, si segnala la presenza di autorizzazioni al custode della Scuola del nudo, rilasciata dal presidente dell'Accademia, per l'ammissione di studenti alla suddetta Scuola.

**37.**

“Scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1841, 1843, 1845,  
1852 – 1861, 1863 – 1873 e s.d.*

25 sfascc. annuali, il primo dei quali s.d. [ma 1841 – 1846].

Corrispondenza relativa alle richieste di ammissione di studenti nelle scuole accademiche e relativi certificati esibiti o rilasciati dall'Accademia o dalla Congregazione spirituale dei 7 dolori della ss. Vergine degli alunni dell'insigne e pontificia Accademia di S. Luca.

**38.**

1842

Fascicolo

*1842 feb. 11-nov. 5*

Richiesta di una certificazione di un professore. Inoltre, sono presenti “moduli” in parte prestampati i cui dati riguardano: nome del giovane; età; notizie sui genitori compresa la loro professione; costumi del giovani e dei genitori. Infine, si segnala la presenza di autorizzazioni al custode della Scuola del nudo, rilasciata da Folchi, presidente dell'Accademia, per l'ammissione di studenti alla suddetta Scuola.

**39.**

1843

Fascicolo

*1843 gen. 18-nov. 10*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità civili ed ecclesiastiche; una raccomandazione di un padre; i “moduli” in parte prestampati i cui dati riguardano: nome del giovane; età; notizie sui genitori compresa la loro professione; costumi del giovani e dei genitori. Infine, si segnala la presenza di autorizzazioni al custode della Scuola del nudo, rilasciata da Folchi, presidente dell'Accademia, per l'ammissione di studenti alla suddetta Scuola.

Si segnala che nel 1843 presidente dell'Accademia era Folchi, segretario era Salvatore Betti.

**40.**

1844

Fascicolo

*1844 feb. 23-dic. 17*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità ecclesiastiche e da professori; i “moduli” in parte prestampati i cui dati riguardano: nome del giovane; età; notizie sui genitori compresa la loro professione; costumi del giovani e dei genitori. Inoltre, si segnala la presenza di una lettera di autorizzazione al custode della Scuola accademica del Nudo e della Sala pittura di ammettere gli alunni ed un alunno polacco che aveva avuto il permesso del cardinal camerlengo della S. Reverenda Camera, firmata da Betti. Su tale lettera è presente un appunto di Gio. Silvagni, presidente Accademia, che concede la sua autorizzazione (“idoneità”).

Si segnala che nel 1844 presidente dell'Accademia era Gio(vanni) Silvani, segretario era Salvatore Betti.

**41.**

Documentazione senza data

Fascicolo

s.d. [ma con un doc. post 1844]

Il fascicolo contiene i seguenti sottofascicoli:

1. Concorsi e premi, s.d. Documentazione relativa a premi e Concorso Clementino.
2. Elenchi alunni, s.d., Elenchi alunni scuole di architettura teorica, pittura e disegno (nominativi e "patria"); nota dei nominativi degli alunni che frequentano la scuola del nudo (nominativi e, in parte, "patria"); elenchi giovani della scuola di scultura.
3. Ammissioni, attestazioni e certificazioni, s.d., con un doc. post 1844, Documentazione relativa ai certificati di frequenza degli alunni alla congregazione (il cui direttore era un certo Mezzani) e agli esercizi spirituali, certificati necessari per partecipare all'"Annuale esperimento". La denominazione dell'ente è Pontificia Accademia.

## 42.

"Accademia nazionale di San Luca. Oggetto: Accademia BBAA"<sup>4</sup>

Fascicolo

1845 nov. 4-22; [post 1851 dic. 9]; 1856 feb. 22-mar. 12;  
1862 feb. 11-1864 feb. 5; 1873-[1874]

Il fascicolo contiene il seguente materiale:

1. "N.° 5935"<sup>5</sup>, sottofascicolo, 1845 nov. 4-22; [post 1851 dic. 9]. Lettera del Camerlengato di Santa Romana Chiesa al presidente dell'Accademia di San Luca, prot. n. 4260<sup>6</sup>, 4 nov. 1845. Nel documento si dice: "Il Cardinal Camerlengo di S. R. Chiesa ha il vero piacere di poter annunziare (...) le provvidenze (...) prese dal S. Padre per il migliore e più decoroso collocamento delle Scuole di Belle Arti di cotesta Accademia, comprensivamente a quelle della pittura pratica e del nudo (...). Viene così deciso che le scuole di belle arti dell'Insigne e Pontificia Accademia di San Luca venissero trasferite dall'Archiginnasio Romano (dove erano collocate) ad un edificio "più conveniente e di maggiore salubrità e luce". In particolare, si decide che: "1°. Le Scuole delle Belle Arti, affidate al Magistero dell'Accademia Romana di S. Luca, saranno trasferite tutte (comprese pur quelle della pittura pratica e del nudo, che per mancanza di luogo più idoneo trovansi in Campidoglio) nel nuovo edificio camerale in via di Ripetta, e specificatamente nella parte di esso che è la sinistra dell'emiciclo di chi ne guarda il prospetto ed è la più vicina alla Chiesa di S. Rocco; secondo che è meglio dimostrato nelle cinque icnografie (...)". I locali assegnati dovevano servire per l'insegnamento ("cattedre dei diversi insegnamenti delle arti liberarli"); per le adunanze dei professori; per l'amministrazione; per l'archivio; per la biblioteca e la segreteria; e per le abitazioni degli impiegati che dovevano abitare in loco. Inoltre, si doveva costruire un apposito edificio per mettere le statue, per l'insegnamento speciale della scultura e per la scuola del nudo. I lavori di manutenzione del fabbricato sarebbero stati a carico della R. Camera Apostolica. Lettera firmata dal cardinal Riario-Sforza, camerlengo. Al documento sono allegate cinque tavole ("icnografie")<sup>7</sup> da cui è possibile acquisire informazioni sugli insegnamenti e sulla struttura dell'Accademia. Ad esempio, dalla tavola IV si evince che al secondo piano dell'edificio si prevedeva la sistemazione dell'archivio dell'Accademia che serviva anche come stanza dei segretari del Consiglio e dell'Accademia; della camera dell'economato e per la computisteria dell'Accademia in cui si dovevano depositare tutti i libri e registri della contabilità relativi all'amministrazione accademica<sup>8</sup>; minuta di lettera di L. Betti, segretario dell'Accademia, al cardinal Riario-Sforza "Camerlengo della S.A.C.", prot. n. 5935, 14 nov. 1845; copia «Diario di Roma», 22 nov. 1845, con inserto il supplemento. Nelle

<sup>4</sup> Fascicolo di recente costituzione. Titolo scritto a matita.

<sup>5</sup> Numero di protocollo. Il sottofascicolo risulta essere composto da materiale estrapolato dal vol. "104/166" della cosiddetta "Miscellanea Tomasetti". La copertina del sottofascicolo è costituita dalla lettera del Camerlengato di S.R. Chiesa al presidente dell'Accademia di San Luca, prot. n. 4260, 4 nov. 1845.

<sup>6</sup> La lettera è stata utilizzata come copertina del sottofascicolo 2.

<sup>7</sup> Si segnala il cattivo stato di conservazione della tavola I. Inoltre, sul verso di tale tavola è presente il numero di protocollo 5935.

<sup>8</sup> Si segnalano le seguenti annotazioni, di mano diversa: "Il N.° 11236 dell'anno 1822" e "Consegna dell'edificio [camerale ?] a Ripetta [...] Accademia".

copia risulta segnalata la notizia del trasferimento delle scuole romane di belle arti (affidate all'insegnamento dell'Insigne e Pontificia Accademia di San Luca) in un nuovo edificio. A p. 4 è presente il numero di protocollo 5935; appunto di L. Betti, segretario dell'Accademia, prot. n. 5935, s.d. [ma *post* 9 dicembre 1851]. Nell'appunto si dice: "La Santità di Pio IX concedette ali accademici anche la proprietà dei mezzanini che sovrastano alla porta d'ingresso dell'edificio delle scuole accademiche, come [...] dai dispaccio di S.E. il Sig. Ministro del Commercio e [...] in data dei 9 dicembre 1851 n.° 5859, 6031 ch'è al [archivio ?] accademico dell'anno 1850 al n.° 7016. L. Betti Segr."; una busta vuota intestata "Ministero del Tesoro, Direzione generale" e indirizzata al "Presidente della R. Insigne Accademia Romana di S. Luca";

2. Locali di via di Ripetta consegnati alla Pontificia Accademia di San Luca. Documento. [post 1856 feb. 14] . Il documento si riferisce alla "Descrizione e consegna dei due locali terreni segnati col N.° civico 219.A e 218.C posti nel fabbricato cam[erale] sulla via di Ripetta, che la Santità di N. Signore presso rapporto umiliato da Sua Ec[c]e[ll]e[nza] Il[lustrassi]ma Mons.<sup>r</sup> Ministro di Finanze si è benignamente degnata di concedere alla Pontificia Accademia di S. Luca", s.d. [ma *post* 14 feb. 1856]. Sono presenti le seguenti sottoscrizioni autografe di: S. Ferretti, architetto camerale del Ministero delle finanze, e L. Poletti, architetto accademico incaricato. Si segnala la presenza delle seguenti segnature: prot. "n.° 8164"; "v. il n.° 8126"; "v. 116, n. 29"<sup>9</sup>;

3. Affitto bottega posta nel fabbricato di via di Ripetta. Documento. 1856 feb. 22- mar. 12. Lettera del Ministero delle finanze, Direzione generale delle proprietà camerali e dei dazi diretti, al cav. Tenerani, presidente dell'Insigne e Pontificia Accademia Romana delle Belle Arti, prot. n.° 1228, 12 mar. 1856, avente come oggetto: "Si acclude l'apoca d'affitto della Bottega n. 218C posta nel fabbricato in via di Ripetta ritenuta dal Droghiere Palocci". Nel documento, firmato dal direttore delle Proprietà camerali [Giulio Versaglia ?], è inserita una minuta di L. Betti al direttore delle Proprietà camerali [Giulio Versaglia ?], prot. n. 8167, 22 feb. 1856. Sono presenti le seguenti segnature: prot. "N.° 8167" ; "v. 116, n. 32"<sup>10</sup>;

4. Lavori presso la Scuola del Nudo. Sottofascicolo. 1862 feb. 11-1864 gen. 15. Il sottofascicolo contiene il seguente materiale: documento intestato "Esercizio 1862, Ministero delle Finanze, Dir. Gen. delle proprietà camerali, Fabbricato Camerale in via di Ripetta, Pontificia Accademia di San Luca", con oggetto lo scandaglio approfondito dei lavori di stagnaro da eseguirsi per accomodare i danni alle coperture di piombo dei saloni dei Colossi e del Nudo, a cura di S. Ferretti, architetto camerale, Roma, 11 feb. 1862. Sul documento sono presenti i timbri seguenti: "Consiglio di acque e strade"<sup>11</sup>; "Ministero del commercio e dei lavori pubblici, N. 6171, [18]62"<sup>12</sup>; minuta lettera dell'Insigne Accademia di San Luca relativa alla proposta al Consiglio del 21 settembre 1863 sui lavori di riadattamento della Scuola del nudo, [*post* 21 set. 1863]; minuta lettera dell'Insigne e Pontificia Accademia di Belle Arti di San Luca al barone Costantini Baldini, ministro del [...] e belle arti, prot. n. 9538, 5 ott. 1863. Il documento, firmato da Sarti e da L. Betti, ha come oggetto i lavori nella Scuola serale del Nudo ed, in particolare, la richiesta di ulteriori fondi provenienti dagli avanzi dei conti consuntivi accademici degli anni 1860, 1861 e 1862; copia del documento "N. 97, Sessione del 15 Gennaio 1864. Restauro di alcune coperture di piombo sopra varj locali del fabbricato camerale a Ripetta ad uso dell'Accademia di S. Luca";

5. Piano di esecuzione lavori da effettuarsi nell'edificio sede delle scuole della Pontificia Romana Accademia di San Luca, a cura di S. Ferretti (architetto camerale). Documento. 1863 dic. 4. Il documento ha come intestazione: "Esercizio 1863, Ministero delle finanze, Direzione generale delle proprietà camerali"; come oggetto "Fabbricato camerale in via di Ripetta, Accademia di S. Luca, Saloni de' Colossi e del

---

<sup>9</sup> Segnatura a matita, di mano recente, relativa al volume della cosiddetta "Miscellanea Tomasetti" da cui il materiale è stato estrapolato.

<sup>10</sup> Segnatura a matita, di mano recente, relativa al volume della cosiddetta "Miscellanea Tomassetti" da cui il materiale è stato estrapolato.

<sup>11</sup> Timbro tondo, su margine superiore sinistro.

<sup>12</sup> Timbro tondo, su margine superiore destro.

Nudo”. Si tratta del piano di esecuzione dei lavori in arte di stagnaro e muratore da eseguirsi per la “rinnovazione” della copertura di piombo danneggiata che copre il Salone dei gessi detto dei Colossi e dei lavori di restauro del Salone del Nudo, esistenti nelle Scuole della Pontificia Romana Accademia di San Luca al fine di tutelare il fabbricato e gli studenti (Relazione ed oggetto dei lavori). Si segnala la presenza dei seguenti timbri: “[Camera ?] di Commercio e dei lavori pubblici, n. 8687, 1873”; “Consiglio di acque e strade”;

6. Documento del Ministero delle finanze, Direzione generale delle proprietà camerali e dei dazi diretti al prof. Sarti, architetto camerale, prot. n. 411, del 5 feb. 1864, avente come oggetto: “Sul riparo dei danni esistenti nelle coperture di piombo di alcuni locali della Pontificia Accademia di S. Luca”. Documento. 1864 feb. 5. Documento, firmato dal “segretario generale del direttore [Armaplici ?]”, relativo ai danni nelle coperture di piombo del Salone dei gessi (detto dei Colossi) e del Salone del Nudo della Pontificia Accademia di San Luca, presso il fabbricato camerale di via di Ripetta. Si segnala la presenza della segnatura: “v. 178 n. 6”<sup>13</sup>;

7. Appunto relativo ai lavori per la copertura del Salone dei Colossi nel fabbricato camerale di via di Ripetta. Documento. [post 1864 feb. 5]. Il documento è scritto su due versi: sul primo verso, “Essendo stato interpellato il S.<sup>r</sup> Gaspare Sciponi [o Scifoni ?] Capo Sezione <depennato dell’> nell’Ufficio della Direzione delle Proprietà c[a]m[era]li riguardo al fondo esistente per la copertura della Sala dei Colossi nella fabbrica cam[era]le di Ripetta ha soggiunto che la S.V. Ill[ustrissi]ma non ha ancora dato evasione al presente biglietto di d.<sup>a</sup> Divisione del 5 <depennato fe> Feb.<sup>o</sup> 1864 N. 411 p[er] cui manca il fondo”. Seguono una serie di conti; sul secondo verso del documento vi sono una serie di conti;

8. *Protesta dell’Insigne Accademia Romana della Belle Arti denominata di S. Luca contro un nuovo statuto impostole dal Ministero della Pubblica Istruzione del Regno d’Italia*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1873. Opuscolo a stampa, pp. 16. Si tratta della relazione accademica compilata da una Commissione speciale di tre consiglieri, da utilizzare contro il r.d. del 9 ott. 1873;

9. “N.<sup>o</sup> 11.625. Vol. 135. 211. Statuto e regolamento per l’Accademia e Istituto di b. a. poi abolito. 1873”<sup>14</sup>. Sottofascicolo. 1873-[1874]. Il sottofascicolo contiene i seguenti documenti: documento con numero di protocollo “N.<sup>o</sup> 11.625”, [1874]. Sul documento si segnala la presenza della seguente annotazione: “Il decreto reale dei 29 di giugno 1874 che al [...] modifica lo statuto deli istituti dele belle arti. Togliendosi ogni dipendenza dall’Accademia di S. Luca, è al n. 11.829 dell’anno 1874”; copia della «Gazzetta ufficiale del Regno d’Italia», n. 309, 8 nov. 1873, protocollata con numero di protocollo “N.<sup>o</sup> 11.625”. Nella copia risulta segnalato il r.d. del 9 ottobre 1873 [forse n. 1635] che concerne l’approvazione del ruolo normale dei professori, impiegati e serventi dell’Accademia ed Istituto di Belle Arti di San Luca in Roma. Vi è annesso il ruolo che prevedeva i seguenti uffici<sup>15</sup>: direttore dell’Istituto; professore di disegno; professore di disegno modellato; professore di ornato; professore di geometria, prospettiva, architettura; professore di letteratura e storia applicata alle belle arti; segretario economo dell’Istituto di belle arti; incaricato per l’anatomia delle belle arti; aggiunto al professore di disegno; aggiunto al professore di disegno modellato; aggiunto al professore di ornato; aggiunto al professore di geometria, prospettiva, architettura; aggiunto al professore di letteratura e bibliotecario; custode consegnatario (a cui spettava anche l’abitazione); quattro bidelli; facchino; guardaportone. Inoltre, si parla di “una indennità personale all’attuale segretario a vita dell’Accademia”; copia della «Gazzetta ufficiale del Regno d’Italia», n. 312, 11 nov. 1873, protocollata con numero di protocollo “N.<sup>o</sup> 11.625”. Nella copia risulta segnalato

<sup>13</sup> Segnatura a matita blu, di mano recente, relativa al volume della cosiddetta “Miscellanea Tomasetti” da cui il materiale è stato estrapolato.

<sup>14</sup> Materiale estrapolato dalla cosiddetta “Miscellanea Tomasetti”. La copertina del sottofascicolo risulta essere costituito da un documento ciclostilato.

<sup>15</sup> Parte delle retribuzioni degli uffici, dal direttore all’aggiunto, professore di letteratura e bibliotecario compresi, erano pagate dagli scolari.

il r.d. del 9 ottobre 1873 [forse n. 1634] relativo allo Statuto o Regolamento organico della R. Accademia ed Istituto di Belle Arti di San Luca in Roma<sup>16</sup>; copia della «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», n. 318, 17 nov. 1873, protocollata con numero di protocollo "N.° 11.625". Nella copia risulta segnalato l'avviso del Ministero della pubblica istruzione con oggetto il concorso per professori per l'Istituto di Belle Arti dell'Accademia di San Luca; copia de «L'Opinione», 17 nov. 1873, protocollata con numero di protocollo "N.° 11.625". Nelle copia risulta segnalato l'articolo dal titolo *L'Accademia di Belle Arti di San Luca in Roma*; articolo relativo al nuovo regolamento dell'Accademia e della Scuola di belle arti (eretta in Istituto) che veniva unita all'Accademia stessa. La riforma, ispirata alla struttura dell'Accademia di Firenze, prevedeva la dipendenza dell'Accademia e dell'Istituto dal Ministero della pubblica istruzione e dalla Giunta superiore di belle arti.

10. "Pianta e Sezione della Sala dei Colossi dell'Insigne e Pontificia Accademia di S. Luca nel Fabbricato Camerale a Ripetta". Disegno. s.d., [probabilmente sec. XIX]. Si segnala la presenza dell'annotazione: "Copertura della Sala dei Colossi"<sup>17</sup>. Infine, è presente la seguente segnatura: "v. 178 n. 6"<sup>18</sup>.

11. Materiale di lavoro dell'Archivio storico dell'Accademia nazionale di San Luca, vedi *Archivio storico Accademia di San Luca, Materiale di lavoro*.

#### **43.**

1846

Fascicolo

*1846 gen. 10 - dic. 14*

Certificato di Salvagni e di S. Betti (rispettivamente presidente e segretario perpetuo dell'Insigne e Pontificia Accademia di S. Luca), relativo al superamento, nello studio del nudo della scultura, nel concorso scolastico 1846: documento, su carta intestata "Insigne e Pontificia Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca" (n. prot. "6152", 15 nov. 1846), contenente la lista degli ammessi, dopo superamento del concorso di ammissione, alla scuola del nudo (Disegno e Bassorilievo); autorizzazione di Silvagni, presidente Accademia, al custode delle scuole pontificie, di ammettere un alunno; autorizzazione di Silvagni, presidente Accademia, al custode della scuola accademica, di ammettere un alunno; certificazione di buona condotta rilasciata da un parroco.

#### **44.**

1847

Fascicolo

*1847 feb. 27 - mar. 1°*

Attestazioni e certificazioni di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate da autorità civili.

#### **45.**

"Scuole. Certificati 3".

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1847 - 1851, 1856*

6 sfascc. annuali e 1 sfasc. del 1851 dedicato ai programmi didattici delle scuole.

---

<sup>16</sup> All'art. 1 si stabilisce che la R. Accademia detta di San Luca dipendeva dal Ministero della pubblica istruzione. L'Accademia era costituita da un Corpo accademico, o Accademia propriamente detta, e da un Istituto di Belle arti; il primo aveva un presidente, il secondo un direttore.

<sup>17</sup> Sul *verso* del documento, a matita.

<sup>18</sup> Segnatura, a matita blu, di mano recente, relativa al volume della cosiddetta "Miscellanea Tomasetti" da cui il materiale è stato estrapolato.



Corrispondenza relativa alle richieste di ammissione di studenti nelle scuole accademiche e relativi certificati esibiti.

**46.**

1848

Fascicolo

*1848 apr. 17*

Il fascicolo contiene un certificato rilasciato da parroco.

**47.**

1849

Fascicolo

*1849 mar. 9-apr. 10*

Documentazione su prova concorso (forse Concorso Lana); certificazioni rilasciate da professori.

**48.**

“Studenti”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1849*

Corrispondenza relativa all’ammissione di studenti nelle scuole dell’Accademia.

**49.**

“Rapporti settimanali”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1849*

Rapporti settimanali del custode.

**50.**

1850

Fascicolo

*1850 gen. 4*

Due certificati rilasciati da parroco.

**51.**

“Alunni ammessi alle scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1851*

Corrispondenza relativa all’ammissione di studenti nelle scuole dell’Accademia.

**52.**

“Rapporti scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*1851*

Rapporti settimanali e straordinari del custode e corrispondenza.

**53.**

“Alunni ammessi alle scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

1852

Corrispondenza relativa all'ammissione di studenti nelle scuole dell'Accademia e prospetti con nominativi.

**54.**

“Rapporti settimanali”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

1852

Rapporti settimanali del custode e corrispondenza.

**55.**

“Rapporti delle scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

1853

Rapporti settimanali e straordinari del custode.

Con “Nota degli alunni concorrenti nel concorso scolastico dell'anno 1853”.

**56.**

“Studenti ammessi alle scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

1854

Prospetti.

**57.**

“Studenti ammessi alle scuole”.

Titolo di mano recente.

Fascicolo.

1855

Corrispondenza relativa all'ammissione di studenti nelle scuole dell'Accademia ed elenchi.

**58.**

1855

Fascicolo

1855 dic. 14

“Avviso alla Scuola del Nudo” della Insigne e Pontificia Accademia di San Luca (prot. “8110”) relativo ad espulsione, sospensione e ammonizione studenti.

**59.**

1856

Fascicolo

[1856]

Premiati Concorso scolastico Scuola del Nudo anno 1856; note dei nomi degli alunni premiati al concorso d'ammissione (scultura e disegno). Le note riportano i nominativi degli alunni e, in parte, le sottoscrizioni autografe degli alunni e l'indicazione della loro "patria".

**60.**

1860

Fascicolo

*1860 mar. 11-lug. 9*

Attestazioni di frequenza della congregazione, sottoscritte dal direttore e dal segretario della Congregazione sotto il titolo dei Sette Dolori della Santissima Vergine degli alunni dell'Insigne e Pontificia Accademia di San Luca; una attestazione del presidente e direttore della Congregazione spirituale in S. Luca dove si attesta la frequenza di un alunno accademico alla Congregazione spirituale degli alunni delle Belle arti ("onde può essere ammesso al concorso"); attestazioni del Sodalitium Marianum Archigymnasii Romani; attestazioni del direttore della Congregazione, con parte di sigillo impresso di cera, della partecipazione alla Congregazione spirituale e ammissione al concorso; attestazioni e certificazioni varie di buona condotta degli allievi e giovani rilasciate, ad esempio, da autorità ecclesiastiche e di professori.

**61.**

1861

Fascicolo

*1861 apr. 4-dic. 15*

Certificati di ammissione del Ministero del commercio e lavori pubblici, con sottoscrizione del segretario generale; attestato di aggregazione di Giorgio Lana alla Pia Opera della Propagazione della fede (attestato stampato).

**62.**

1863

Fascicolo

*1863 nov. 4*

Due certificazioni dei professori dell'Insigne e Pontificia Accademia di San Luca di frequenza corsi (accettazione passaggio dal corso di disegno alla scuola di pittura).

**63.**

1866

Fascicolo

*1866 dic. 15*

Attestazione/dichiarazione del professore di prospettiva dell'Insigne e Pontificia Accademia di Belle Arti denominata di S. Luca, relativamente al compimento del corso teorico pratico di geometria applicata alle belle arti da parte di uno studente.

**64.**

1868

Fascicolo

*1868 gen. 15-giu. 17*

Attestazioni/dichiarazioni del professore di prospettiva dell'Insigne e Pontificia Accademia di Belle Arti denominata di S. Luca, relativamente al compimento del corso teorico pratico di geometria applicata alle belle arti da parte degli studenti.

**65.**

1869  
Fascicolo

1869 feb. 11-apr. 23

Il fascicolo contiene: certificato di iscrizione per l'anno 1868/1869 alla Scuola di architettura della Accademia Ligustica di Belle Arti (Genova); certificati e attestazioni di nascita (anche in spagnolo ?); biglietto da visita.

**66.**  
1870  
Fascicolo

1870 nov. 12-dic. 4

Certificazioni mediche di vaccinazione.

**67.**  
"Accademici".  
Fascicolo.

1871 e 1898,  
con docc. s.d. [1881-1882?]

Titolo di mano recente; inoltre, è presente l'annotazione, sempre recente, "Anno?".

Contiene la seguente documentazione: regolamento classi e lezioni dei professori delle "arti secondarie" (1871); "Catalogo generale dei Signori Professori Accademici di San Luca": nominativi suddivisi per classi (pittura, scultura e architettura) e con indicazioni relativi alla "patria" e alla data di nomina (s.d. [1881-1882?]); "Catalogo generale dei Signori Accademici d'onore": nominativi con indicazione arte di competenza (pittore, scultore, ecc.) e data nomina (s.d. [1881-1882?]); lettera a stampa con annuncio morte membro accademico, con appunto anno cariche sul verso (1898).

**68.**  
1872  
Fascicolo

1872 mag. 2-dic. 9

Certificazioni di autorità ecclesiastiche; certificato di nascita rilasciato dalla parrocchia; certificato di nascita rilasciato dalla Università israelitica di Roma; certificazioni mediche di vaccinazione.

**69.**  
1873  
Fascicolo

1873 feb. 3

Certificazione medica di vaccinazione.

**70.**  
Relazione, datata 18 giu. 1888, della Sotto-commissione dell'Accademia di S. Luca sull'insegnamento dell'architettura, pp. 16.  
Opuscolo a stampa senza titolo.

1888

A p. 1: "Eccellenza, // l'Insigne Accademia Romana di San Luca fu onorata da lettera della E.V., in data 26 Aprile p.p. con la quale l'invitava a rivolgere alla sua attenzione sull'insegnamento dell'Architettura, e quindi a stabilirne con norme certe l'organismo degli studi, di modo che corrispondano ai veri bisogni dell'Arte della Sesta e servano a rialzare presso di noi un'Arte che ha avuto così splendide tradizioni, riconducendola, se è possibile, all'antico splendore. // Essa ha terminato il suo lavoro. // (...)".

Un esemplare, nel verso della a p. 16, contiene appunti manoscritti su mobili.  
Esemplari 8.

**71.**

Professori accademici.  
Fascicolo.

Manifesto a stampa di piccole dimensioni contenente l'elenco dei professori accademici di merito e liberi del 1898. Inoltre, è presente anche un manifesto a stampa di piccole dimensioni contenente l'elenco dei soci accademici (2 esemplari).

*s.d. [1898 e sec. XIX fine- XX in.]*

**72.**

Supplica di Maria Francesca Cirelli all'Accademia relativamente ad un immobile accademico.  
Documento

*s.d.*

Nella supplica Maria Francesca Girelli ("zitella orfana") chiede di poter continuare ad abitare in una stanza di proprietà dell'Accademia.

**73.**

"Archivio di Stato. Fotocopie inventario conti delle scuole 1814-1870".  
Titolo di mano recente.  
Fascicolo.

*[sec. XX]*

Fotocopie dell'inventario del materiale accademico conservato presso l'Archivio di Stato di Roma.

## 4. CONCORSI

1725-1955, con lacune, in copia del sec. XVIII e s.d. [in parte secc. XVIII-XX]; scatola 1, bb. 2, fasc. 29, voll. e opuscoli a stampa 397

I concorsi, che rappresentano un tassello essenziale dell'attività e dell'organizzazione didattica dell'Accademia di S. Luca, venivano banditi periodicamente utilizzando lasciti di accademici. Momento di particolare importanza era poi costituito dalle cerimonie annuali di premiazione degli allievi vincitori; momento, quello delle premiazioni, che costituiva un'occasione di incontro tra artisti, opere e pubblico e un'occasione di verifica della produttività delle scuole accademiche.

Già nel 1595 Federico Zuccari, primo principe accademico, aveva dato inizio alla consuetudine di incoraggiare con premi, sia pure modesti, i giovani che frequentavano l'Accademia; successivamente negli statuti 1675 venne prevista l'istituzione dei concorsi; concorsi che sicuramente ebbero luogo come testimoniato dalla presenza presso l'archivio accademico di elaborati in architettura datati 1677.

A partire dal Settecento, si ricorda il concorso clementino, il più importante tra i concorsi accademici, la cui origine si deve a papa Clemente XI che, con sovrani chirografi del 10 ago. 1702, 6 ott. 1703, 4 ago. 1705, 11 gen. 1708 e 3 mar. 1709, concesse a Carlo Maratta, pittore e principe dell'Accademia di S. Luca, vita natural durante, i frutti di 15 uffici cavabili detti "capitolini" con la condizione che dopo la morte di Maratta tutto dovesse essere devoluto, in piena proprietà, all'Accademia. Questa istituì uno speciale concorso di pittura, scultura e architettura che, per onorare e perpetuare la memoria di Clementi XI, chiamò "clementino": a tale concorso dovevano essere ammessi, per volontà pontificia, gli studiosi, di qualsiasi nazione, delle arti della pittura, scultura e architettura. Il concorso clementino ebbe inizio nel 1702 e cessò nel 1869 e durante tale arco cronologico il concorso venne effettuato per trentasei volte e per ciascuna delle tre arti. I candidati, che dovevano essere cittadini italiani, dovevano presentare, sui temi assegnati, un disegno a tutto effetto eseguito con qualsiasi tecnica (per il concorso di pittura), un bassorilievo in terracotta (per il concorso di scultura) o svolgere un tema (per il concorso di scultura)<sup>1</sup>.

Nel 1768 ebbe inizio il concorso Balestra, sessennale, dedicato alle tre arti, creato per volontà di Carlo Pio Balestra con testamento del 9 dic. 1763<sup>2</sup>.

Numerosi furono i concorsi istituiti nell'Ottocento. In particolare, il concorso Pellegrini<sup>3</sup> di pittura, svolto a partire dal 1844, aveva luogo ogni sei anni e vi potevano essere ammessi cittadini italiani di età non superiore ai 30 anni; i partecipanti dovevano presentare, sul tema dato dall'Accademia, un'opera di pittura ad olio sopra tela.

Il concorso Albacini di scultura, svolto a partire dal 1858, aveva luogo ogni tre anni e vi potevano essere ammessi cittadini italiani, nati però a Roma da genitori romani<sup>4</sup>, di età non superiore ai 30 anni; i candidati dovevano presentare, sul tema assegnato, un gruppo di terracotta di due sole figure; inoltre, i vincitori, per dimostrare il progresso fatto nello studio della scultura, dovevano presentare, al termine del primo semestre di ogni anno, un saggio seguendo le norme fissate da un professore delegato dalla classe accademica di scultura; infine, in caso di mancata presentazione di tale saggio, di negligenza negli studi o di cattiva condotta morale e civile, la pensione poteva essere sospesa temporaneamente o definitivamente dall'Accademia.

---

<sup>1</sup> A seguito della morte del Maratta, avvenuta il 15 marzo 1713, il pontefice, con chirografi del 15 lug. e 21 set. 1716, dichiarò di nuovo che dovessero avere effetto le indicazioni da lui già disposte a favore dell'Accademia di S. Luca nei citati chirografi del 1702-1709. Quanto ordinato nei chirografi di Clemente XI venne poi confermato e raccomandato dal suo successore Benedetto XIII nel chirografo del 7 dic. 1724.

Il concorso clementino lasciò all'Accademia oltre 800 disegni per la sola classe dell'architettura; 44 bassorilievi e 6 gruppi dei ventinove concorsi di plastica; 203 grandi disegni e 8 quadri a olio per la classe di pittura

<sup>2</sup> Si veda anche il chirografo del 29 mar. 1767.

<sup>3</sup> Domenico Pellegrini era un professore accademico di merito.

<sup>4</sup> Solo qualora il concorso fosse andato deserto potevano essere ammessi anche scultori non romani.

Il concorso Poletti<sup>5</sup>, svolto a partire dal 1869, era di due tipologie. Il primo, quello di architettura, aveva luogo ogni sei anni. Vi potevano essere ammessi cittadini italiani con età compresa tra i 18 e i 24 anni; iscritti e frequentanti, per almeno due anni, le lezioni di una scuola superiore di architettura; non assegnatari di altra pensione. I candidati dovevano presentare un lavoro sul tema assegnato ed erano sottoposti anche a una prova estemporanea; i vincitori dovevano presentare, ogni anno, due saggi dei loro studi e, in caso di negligenza negli studi o di cattiva condotta morale e civile, potevano essere sospesi temporaneamente o definitivamente dall'Accademia. Il secondo concorso Poletti, quello relativo ad uno scritto d'arte, aveva luogo ogni due anni, alternativamente per la pittura, scultura e architettura. I candidati dovevano presentare un lavoro scritto in lingua italiana sul tema indicato nel bando di concorso; il lavoro, dattiloscritto, doveva essere anche contrassegnato da un motto da ripetersi sopra una busta chiusa contenente anche il certificato di cittadinanza italiana e un documento comprovante l'esercizio dell'arte.

Il concorso Lana<sup>6</sup>, svolto a partire dal 1872, aveva luogo ogni tre anni e veniva bandito alternativamente per le tre arti di pittura, scultura e architettura. I candidati, che dovevano essere cittadini italiani, dovevano presentare un lavoro "in puro stile romano o greco" sul tema assegnato: un dipinto a olio su tela, di una figura al vero (per il concorso di pittura); un bassorilievo in terracotta, di una o più figure (per il concorso di scultura) o svolgere un tema fissato nel bando di concorso (per il concorso di architettura). I vincitori, per dimostrare il progresso fatto nello studio dell'arte, dovevano presentare, al termine del primo semestre di ogni anno, un saggio seguendo le norme fissate da un professore delegato dalla classe accademica della specifica arte; infine, in caso di mancata presentazione di tale saggio, di negligenza negli studi o di cattiva condotta morale e civile, la pensione poteva essere sospesa temporaneamente o definitivamente dall'Accademia.

Il concorso Werstappen<sup>7</sup>, svolto a partire dal 1873, aveva luogo ogni sei anni e riguardava la pittura di paesaggio; i candidati, che dovevano essere cittadini italiani, dovevano presentare un quadro di paesaggio, dipinto ad olio e sul tema assegnato.

Il concorso Originali, svolto a partire dal 1877, aveva luogo ogni due anni e concerneva la pittura. Vi potevano partecipare non abienti, nativi di Roma e cittadini italiani, di età compresa tra i 20 e i 30 anni<sup>8</sup>. I candidati dovevano eseguire, presso la sede accademica, un disegno di un nudo e la prova durava tre giorni. I concorrenti giudicati migliori dovevano poi svolgere, sempre presso l'Accademia, altre due prove: la prima consisteva nell'esecuzione di una figura nuda, di grandezza al naturale, dipinta ad olio e doveva essere svolta in 15 giorni; la seconda consisteva in un bozzetto di composizione dipinto secondo il tema assegnato e da eseguire in un giorno. I vincitori dovevano presentare, al termine del primo semestre di ogni anno, un quadro sul soggetto approvato dalla classe accademica di pittura; in caso di negligenza negli studi o di cattiva condotta morale e civile, la pensione poteva essere sospesa temporaneamente o definitivamente dall'Accademia.

Infine, il concorso Montiroli, svolto sempre a partire dal sempre del 1877, aveva luogo ogni sei anni e riguardava l'architettura. Vi potevano partecipare cittadini italiani che dovevano eseguire una prova estemporanea che dovevano essere ripresentata, convenientemente sviluppata, dopo sei mesi. I vincitori, per dimostrare il progresso fatto nello studio dei monumenti antichi, dovevano presentare, al termine del primo semestre di ogni anno, un saggio<sup>9</sup>.

---

<sup>5</sup> Luigi Poletti era un professore accademico.

<sup>6</sup> Giorgio Lana era un professore accademico.

<sup>7</sup> Martino Werstappen era un pittore.

<sup>8</sup> Solo qualora il concorso fosse andato deserto potevano essere ammessi anche non romani.

<sup>9</sup> Sui concorsi si veda: *Informazione storico-giuridica intorno al pieno diritto che l'Insigne Accademia Romana di S. Luca ha su tutto ciò che appartiene al concorso Clementino di belle arti*, Roma, Salviucci, 1875; G. SCANO, *Insegnamenti e concorsi*, in *L'Accademia nazionale di S. Luca*, con presentazione di V. CROCETTI, Roma, De Luca editore, 1974, pp. 29-38; *Le Scuole mute e le Scuole parlanti. Studi e documenti sull'Accademia di San Luca nell'Ottocento*, a cura di P. PICARDI e P.P. RACIOPPI, coordinamento scientifico di A. CIPRIANI e M. DELAI EMILIANI, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002, *passim*; S. PASQUALI, Parte I, *Apprendistato a Roma*, VI, *Gli ultimi concorsi banditi nel Settecento dall'Accademia di San Luca, 1792 e 1795*, in *Contro il barocco. Apprendistato a Roma e pratica dell'architettura civile in Italia, 1780-1820*, a cura di A. CIPRIANI-G.P. CONSOLI-S. PASQUALI, Catalogo della mostra (Roma, Accademia nazionale di San Luca, 19

La serie è articolata nelle sottoserie 4.1. *Carteggio*, costituita in prevalenza da corrispondenza, regolamenti e istruzioni, programmi dei concorsi (anche a stampa), elaborati e prove, giudizi, note su temi e vincitori e memoriali) e 4.2. *Atti a stampa*, costituita in prevalenza da pubblicazioni relative alla distribuzione dei premi.

Si segnala la presenza di una ulteriore raccolta di 47 volumi a stampa relativi alle premiazioni in Campidoglio per gli anni 1696-1860.

#### **4.1. Carteggio**

1725-1955, con lacune, in copia del sec. XVIII e s.d. [in parte secc. XVIII-XX]; scatola 1, bb. 2 e fascc. 29

##### **1.**

“Pensieri distribuiti e considerati migliori da dipingersi nella Volta della Sala accademica p.[er] la celebraz.[io]ne del Clementino del 1695”.

Fascicolo.

*s.d. [1695?]*

##### **2.**

“2. Notizie e scritture diverse intorno li Concorsi delle Belle Arti”.

Fascicolo.

*1708;  
con doc. s.d.*

Memoriale, in bozza, per il pontefice su concorsi (mancanza di fondi); attestato, in copia, su vincita concorso in Campidoglio del 1708.

##### **3.**

Istruzioni per concorso del 1754.

Fascicolo.

*s.d. [1754]*

Istruzione sul concorso “de Premi” del 1754 e sui concorsi successivi.

##### **4.**

“Concorsi. Varia 1800-1900”<sup>10</sup>.

Busta.

*1725 apr. 9; 1777 mag. 19; 1801 nov. 24-1802 nov. 8; 1814 set. 1;  
1816 ago. 13; 1818 set.-1819 set.; 1859 dic. 10; 1863 mar. 29; 1865 gen. 24-  
1866 feb. 14; 1869 ago. 21-1870 giu. 26; 1882; 1894 dic. 15; 1905-1914;  
con docc. s.d. [in parte sec. XIX e primo trentennio sec. XX]*

La documentazione conservata nell'unità riguarda prevalentemente i concorsi accademici anche se sono presenti nuclei su apparecchi e infrastrutture militari, su un progetto per ricovero anziani. In particolare, si tratta dei seguenti nuclei:

- concorsi, contenente i seguenti documenti: programmi e regolamenti a stampa su concorsi; relazioni, appunti, elenchi e note su temi, opere, premi e premiati; saggi e prove concorsi; tabelle concorsi accademici; estratti, anche a stampa, testamenti con

---

aprile-19 maggio 2007), Roma, Campisano Editore, 2007, pp. 499-503. Inoltre, si rimanda anche a REALE INSIGNE ACCADEMIA ROMANA DI BELLE ARTI DENOMINATA DI S. LUCA, *Regolamenti per i concorsi artistici. Seconda edizione*, Roma, Roma, Officina tipografica D. Doria, 1906; REALE INSIGNE ACCADEMIA DI SAN LUCA, *Regolamento per i concorso. Approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 18 aprile 1933-XI*, Roma, Soc. an. Tip. Castaldi, 1933.

<sup>10</sup> Titolo di mano recente.



disposizioni su concorsi; note spese; opuscolo a stampa *Disposizione del Prof. Comm. Luigi Poletti a favore dei giovani italiani che studiano architettura nell'Insigne Pontificia Accademia Romana di San Luca*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1859; opuscolo a stampa Insigne Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca, *Statuto organico dell'opera di beneficenza denominata Sussidio Originali approvato con R. Decreto 25 Gennaro 1880*, Roma, Coi Tipi di Mario Armani, Officina nell'Orfanotrofio comunale, 1882;

- apparecchi di interesse militare e infrastrutture militari, contenente i seguenti documenti: studio, con disegni, su misuratore di distanza a uso militare (1865); preventivo spese per costruzione caserma Sevistori di Roma, a cura della Direzione territoriale del Genio militare di Roma (1869); documenti collaudo nuovo Bagno di Civitavecchia (stabilimento carcerario) a cura del Genio militare (1870);

- "Progetto di un ricovero per 100 vecchi indigenti-Relazione", a cura di Giuseppe Barigazzi, con parte dedicata al riscaldamento ad aria calda per padiglione d'infermeria (1894).

Con docc. in tedesco e in latino.

## 5.

"Balestra"<sup>11</sup>.

Fascicolo.

1772 set. 9; 1846 lug. 20; 1904, 1909;  
con sottoscrizione del 1772 ott. 14;  
con docc. in copia del sec. XVIII;  
con docc. s.d.

Documentazione su concorso Balestra. In particolare, si segnala: "Memoria del trasporto del cadavere del fu Carlo Pio Balestra fatta dall'archivista D. Franc.[es]co Preziado", s.d. (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "793"); informazione al camerlengo della Chiesa card. Rezzonico relativa alla distribuzione dei premi, s.d. (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "794"); "Apoca fatta con il Sig.r Tommaso Righi sopra il deposito del Balestra che deve fare nella nostra chiesa", 9 set. 1772, con sottoscrizione del 14 ott. 1772 (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "796"); estratto dal testamento di Carlo Pio Balestra relativo alle disposizioni a favore dell'Accademia di S. Luca, con annotazioni del segretario accademico Francesco Preziado, s.d. (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "797"); quaderno manoscritto "Eredità Balestra", con annotazione "A Sua Eminenza il Sig.r Card.l Rezzonico Cam.go di S. Chiesa. Fatto informativo sopra la distribuzione de Premi ordinata da Carlo Pio Balestra ai giovani studenti di pittura, scultura ed architettura", s.d. (sul documento segnatura a matita rossa "8" ed etichetta cartacea blu con numerazione "798"); copia chirografo del 29 mar. 1762 per l'esecuzione del concorso Balestra a favore dell'Accademia di S. Luca, s.d. (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "799"); entrate annue e stato dei capitali passivi e attivi eredità Balestra, s.d. [sec. XVIII] (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "800"); "Note alle disposizioni di Carlo Pio Balestra nel suo testam.[en]to fatto a favore dell'Accad.[emi]a", s.d. (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "801"); "Scandaglio" premi, medaglie e costi concorso Balestra, concorso "grande" e accademia del nudo, s.d. (sul documento etichetta cartacea blu con numerazione "802"); appunti su storia e temi del concorso Balestra (dalle origini al 1911); ricevute ricezione prove, 1846; programmi a stampa e in bozza di stampa concorso di pittura Balestra 1905, 1910 e concorso di scultura Balestra 1910, 1904 e 1909.

Con docc. in latino.

## 6.

"Soggetti dati in disegni concorsi delle Belle Arti".

Fascicolo.

s.d. [sec. XVIII]

---

<sup>11</sup> Titolo di mano recente.

Regole per il concorso in Campidoglio dedicato alla memoria del principe accademico Carlo Maratta.

**7.**

Concorsi Balestra, clementino e Pellegrini.  
Fascicolo.

*s.d.;  
con dati relativi al 1789-1860*

Note su temi e vincitori dei concorsi clementino (1789, 1795, 1805, 1810, 1812, 1836, 1844 e 1857), Balestra (1792, 1801, 1834, 1842, 1853 e 1860) e Pellegrini (1844).

**8.**

“Clementino (Pellegrini)”<sup>12</sup>.  
Fascicolo.

*1862; 1868; 1877; 1882; 1905;  
con docc. s.d. [primo decennio del sec. XX]*

Appunti su storia e temi del concorso clementino e del concorso pittorico Pellegrini (dalle origini al 1911).  
Inoltre, a stampa, programmi concorso Pellegrini del 1877, 1883 e 1906 e programmi grande concorso clementino e premio pittorico Pellegrini del 1863 e 1869; bozza modello programma concorso di scultura clementino (con modifiche manoscritte).

**9.**

“Concorsi primo ‘800”<sup>13</sup>.  
Fascicolo.

*1810 ago. 25; 1820;  
con docc. s.d. [in parte primo decennio sec. XIX]*

Temi concorso biennale (con grafia di Antonio Canova); ricevute ricezione medaglia primo premio; giudizio prove; elenchi premiati; programma a stampa concorso per giovani del 1820.

**10.**

“Concorso Balestra 1833”<sup>14</sup>.  
Fascicolo.

*1833 lug. 10;  
con annotazioni del 1834 feb. 15-mar. 16*

Documentazione su concorso Balestra (scultura e pittura): attestazioni / certificazioni ricezione opere.

**11.**

“Concorso Poletti (architettura). 1859-1898”<sup>15</sup>.  
Busta.

*1859-1898;  
con lacune*

La busta contiene un solo fasc. articolato nei seguenti 9 s.fascc. sulla coperta dei quali compaiono annotazioni con i nomi dei vincitori di ciascuna edizione:

---

<sup>12</sup> Titolo di mano recente.

<sup>13</sup> Titolo di mano recente; camicia intestata “Accademia nazionale di San Luca”.

<sup>14</sup> Titolo di mano recente; camicia intestata “Accademia nazionale di San Luca”.

<sup>15</sup> Inoltre, sulla busta, di mano recente, “Poletti pens(ione)”.

1. "1. 1859". Bandi (n. 2) e manifesti a stampa (n. 3);
  2. "2. 1864". Bandi (n. 2) e manifesto a stampa;
  3. "3. 1868". Bandi (n. 2) e manifesto a stampa;
  4. "4. 1872". Bando a stampa;
  5. "6. 1881-82". Bandi (n. 8) e manifesti (n. 2) a stampa (1881);
  6. "7. 1886". Bandi (n. 5) e manifesto a stampa;
  7. "8. 1890". Bandi (n. 3) a stampa;
  8. "9. 1894". Bandi (n. 3) e manifesto a stampa; promemoria sul concorso del 1890 (vincitore e stato della pratica) e rendiconto al 1894;
  9. "10. 1898". Bandi (n. 6) e manifesti (n.2).
- Il sottofascicolo 5 manca; è presente un inserto recante il titolo "5. 1876".

## 12.

Concorsi: programmi e relazioni.

Fascicolo.

*1865 mag. 20; 1868 apr. 5; 1877 mag. 16; 1904 mar. 30-1907 mar. 4;  
1908 dic. 10; 1910 lug. 15-1911 dic. 15; 1913 mar. 5-giu. 15*

Il fasc. è articolato nei seguenti 8 s.fascc.:

1. Concorso Albacini: programmi a stampa concorso in scultura, concorso per una borsa di studio per perfezionamento nella scultura e concorso per una borsa di studio per il perfezionamento della modellatura e della composizione di monete, medaglie, placchette e sigilli e per l'addestramento all'incisione in acciaio<sup>16</sup>, 1904 mar. 30, 1906 giu. 1, 1910 lug. 15 e 1913 mar. 5 (una programma in duplice esemplare);
2. Concorso Balestra: programmi a stampa concorso in pittura e per "il grande concorso" Balestra in pittura, scultura e architettura, 1865 mag. 20 e 1904 mar. 30;
3. Concorso Lana: programma a stampa concorso per una borsa di studio per il perfezionamento nell'arte dell'architettura, 1913 giu. 15 (6 esemplari);
4. Concorso Montiroli: programma a stampa concorso in architettura, 1908 dic. 10;
5. Concorso Originali: programma a stampa concorso per premi-pensione per studenti di figura e di paesaggio, 1906 dic. 17;
6. Concorso Pellegrini: programmi a stampa concorso in pittura, 1877 mag. 16, 1905 gen. 24 e 1911 dic. 15 (un programma in 4 esemplari e un altro in duplice esemplare);
7. Concorso Poletti: programmi a stampa concorso per uno scritto di belle arti (architettura e pittura) e concorso a vantaggio degli alunni delle scuole accademiche di architettura teorica e pratica, 1868 apr. 5, 1908 dic. 10 e 1913 mar. 5 (un programma in 3 esemplari);
8. Concorso per disegno altare in onore di S. Gaetano da Tiene da costruirsi nella chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma: relazione a stampa sul 2° concorso bandito dall'Accademia di S. Luca nel 1906 in ossequio al desiderio espresso dal fu marchese Gaetano Ferrajoli, 1907 mar. 4.

## 13.

"Albacini"<sup>17</sup>.

Fascicolo.

*1866; 1870; 1874; 1883-1884; 1894; 1897; 1900; 1904;  
1906-1909; 1910; 1912 lug. 6-1913;  
con docc. s.d. [in parte primo decennio del sec. XX]*

Documentazione su concorso Albacini in scultura, per scultura e incisione di medaglia e per borsa di studio per perfezionamento della modellatura e composizione di monete, medaglie e placchette e sigilli e per l'addestramento all'incisione in acciaio: corrispondenza (con notizie anche su concorso Werstappen del 1904); storia concorso (dall'origine al 1913); programmi a stampa (anche in bozza con aggiunte manoscritte).

<sup>16</sup> Il vincitore doveva poi frequentare la Scuola dell'arte della medaglia istituita dal Ministero del tesoro.

<sup>17</sup> Titolo di mano recente.

#### 14.

Concorso Pellegrini: programmi.  
Fascicolo.

1867-1904;  
con lacune

Programmi manoscritti e a stampa.

#### 15.

Elaborati e documentazione concorsi scolastici<sup>18</sup>.  
Scatola.

1868; 1875 gen. 15-mag. 20; 1891 mar. 4; 1896; 1905;  
1907-1909; 1911; 1911;  
con docc. s.d. [in parte 1875, 1901 e 1905]

La documentazione è stata recentemente riordinata in ordine cronologico e organizzata nei seguenti 15 fasc.:  
1. “Concorso Poletti del 1868. n° 5. Descrizione dell’edificio di un brefotrofo per provincia”, descrizione dell’edificio, 1868;

2. Elaborato per il concorso Poletti (scritto di belle arti), con timbro e data di acquisizione da parte dell’Accademia (apr. 1875) e lettera del (presunto) autore dell’elaborato, l’architetto Raffaele Infami, 1875;

3. Comunicazioni relative all’attività di “esercizi scolastici” di Architettura teorica e Architettura pratica presso l’Accademia di S. Luca (15 gen. 1875); biglietto di G. [Asproni] (Napoli, 20 mag. 1875) a destinatario ignoto, contenente informazioni su un professore onorario di pittura non nominato nel testo, 1875 gen. 15-mag. 20;

4. Componimento scritto sul tema “Investigare per quali ragioni nell’epoca detta del Rinascimento la Pittura italiana ha prodotto capolavori ammirabili, sia a buon fresco, sia su tavola o tela, sia nella parte puramente ornamentale”, anonimo, con motto “In arte libertas” e segnatura “n. 3”, s.d.;

5. Componimento scritto sul tema “Emulando i miglior, fama s’acquista” di Paolo Grilli di Cesena, con segnatura “n. 2”, e lettera di accompagnamento, 1891 mar. 4<sup>19</sup>.

6. Componimento scritto per il concorso Poletti sul tema “La policromia applicata nelle architetture monumentali della Grecia e di altri popoli. Criteri per applicarla nelle costruzioni moderne”, con segnatura “n. 3” e motto “Ausonia”, s.d. [1895]<sup>20</sup>;

7. Concorso Originali, con certificati e domanda di partecipazione dello studente di pittura Giuseppe Guidi, 1896;

8. “Concorso Poletti. Pejor avis aetas”, contiene un componimento per il concorso Poletti, con motto “Pejor avis aetas”, sul tema “Esame e confronto della tecnica della pittura a fresco e a olio nelle varie scuole dal Rinascimento fino ai nostri giorni; e studio analitico e scientifico degli effetti che produce il tempo dei vari sistemi di colorire” (cc. 112), s.d. [1901]<sup>21</sup>;

9. Componimenti prodotti per il concorso Poletti di pittura e consegnati nel 1906, contenente anche un elenco relativo all’oggetto di Cesare Fallani, s.d. [1905]<sup>22</sup>;

10. “Poletti scritto d’arte. Scultura 1905”<sup>23</sup>, contenente componimenti dei concorrenti, 1905;

11. “Poletti scritto d’arte. Architettura 1906”<sup>24</sup>, contenente il componimento di un concorrente ed un elenco di Cesare Fallani dal titolo “1907. Concorso Poletti mss. d’arte. Consegna 5 dicembre” (5 dic. 1907), 1907;

12. “Concorsi Poletti [1908?]. Mss. non ritirati”, 1909;

---

<sup>18</sup> All’esterno della scatola è presente la nota “Concorsi non ritirati”.

<sup>19</sup> La data è presente sulla lettera e sull’elaborato.

<sup>20</sup> La datazione è tratta da una nota di Angela Cipriani apposta sul fascicolo.

<sup>21</sup> La datazione è tratta da una nota di Angela Cipriani apposta sul fascicolo.

<sup>22</sup> La datazione è tratta da una nota di Angela Cipriani apposta sul fascicolo.

<sup>23</sup> Denominazione attribuita recentemente da Angela Cipriani.

<sup>24</sup> Denominazione attribuita recentemente da Angela Cipriani.

13. Concorso Montiroli 1909, contenente corrispondenza con i partecipanti al concorso, ricevute di ritiro degli elaborati, documenti da parte di alcuni partecipanti e due bandi a stampa (1908), 1908-1909;

14. "Concorsi Poletti. Mss. non ritirati", contenente elaborati dei partecipanti, 1911;

15. Corrispondenza relativa alla nomina di Pompeo Coltellacci a membro onorario dell'Accademia di S. Luca, 1914.

## **16.**

"Poletti"<sup>25</sup>.

Fascicolo.

*1868; 1871 gen. 16; 1884; 1893; 1901; 1903; 1906; 1908; 1911; 1914;  
con docc. s.d. [primo decennio del sec. XIX]*

Corrispondenza; programmi a stampa concorso Poletti in architettura, per scritti di belle arti (architettura e pittura) e per una borsa di studio per il perfezionamento nell'arte di architettura ; storia concorso Poletti (dalle origini al 1911).

## **17.**

Concorso biennale Albacini 1869.

Fascicolo.

*1869 mar. 6-mag. 4;  
con doc. del 1865*

Richieste di partecipazione; certificati di nascita; elenco partecipanti; verbali prove; foglio firme professori di scultura intervenuti alle prove estemporanee.

Documentazione in parte a stampa.

Con docc. in latino.

## **18.**

"Originali"<sup>26</sup>.

Fascicolo.

*1881; 1886; 1898; 1906 gen. 5-dic. 29; 1911-1912 mar. 3;  
1920; 1926; 1934; 1936;  
con docc. s.d.*

Documentazione relativa al sussidio e al concorso Originali. In particolare, si segnala la seguente documentazione: corrispondenza in originale; note (temi e vincitori) e programmi a stampa su concorso; nota su storia concorso; diplomi menzione onorevole concorso Originali in pittura; carte su riscossione e pagamenti sussidio Originali (esercizio finanziario 1898).

Si segnala la presenza della seguente documentazione estrapolata dalla *Miscellanea Tomassetti*: corrispondenza relativa al sussidio Originali, mag. 4 mag.-29 dic. 1906 (b. 191, documenti senza numero di posizione Tomassetti ma con protocolli originali 6491 e 6484-6586).

## **19.**

Relazione su un progetto presentato ad uno dei concorsi accademici. Anonimo, con motto "Initium".

Fascicolo.

*1890 mar. 30*

## **20.**

Distribuzione premi in Campidoglio.

---

<sup>25</sup> Titolo di mano recente.

<sup>26</sup> Titolo di mano recente.

Fascicolo.

*s.d. [fine sec. XIX]*

Il fascicolo contiene il seguente appunto, probabilmente di Cesare Fallani:

“Biblioteca dell’Accademia | Osservare nei fascicoli della distribuzione dei premi sul Campidoglio degli anni 1805 = 1806 ove sia riportata l’orazione dell’Accademico d’onore Sig. Cav. Gio. Gherardo de Rossi fra gli arcadi Perinto Suo. | Si chiedano gli anni 1805 o 1806 perché quella dell’anno 1801 già si possiede, per cui questa non serve”.

**21.**

Concorso clementino.

Fascicolo.

*1905*

Manifesto di grandi dimensioni con programma del concorso Clementino. Si segnala che sul *v.* del documento sono presenti le seguenti segnature: “111” (posizione Miscellanea Tomassetti?), “6398B” (numero di protocollo?) e “1905” (anno).

**22.**

“Ferraioli”<sup>27</sup>.

Fascicolo.

*1906 giu. 14-1908 apr. 27*

Documentazione sul concorso pubblico bandito nel 1906 per un altare monumentale in onore di S. Gaetano da Thiene da costruirsi in Roma nella chiesa di S. Andrea della Valle, in ossequio al desiderio espresso dal fu marchese Gaetano Ferraioli. In particolare, si segnala la presenza del programma a stampa del concorso; progetti (con relazioni e preventivi); copia certificati di nascita e residenza partecipanti; elenco partecipanti e progetti; relazione a stampa del secondo concorso bandito dall’Accademia con programma del 20 luglio 1906.

**23.**

Relazione di G. Battista Milani su un progetto da lui prodotto [per un concorso?].

Fascicolo.

*1907 gen. 30*

**24.**

Concorso Ferrajoli. “Progetto per un altare dedicato a S. Gaetano da Thiene da eseguirsi in S. Andrea della Valle in Roma. Preventivo”.

Fascicolo.

*1907 gen. 31*

Documentazione relativa al concorso Ferrajoli. Il progetto, curato dall’ing. G.B. Milani, è redatto su un modello pre-stampato (Mod. n. 9, art. 26 del Regolamento) e riporta: numero d’ordine, indicazione dei lavori e delle provviste, lunghezza, larghezza, altezza, quantità, prezzo, annotazioni, ecc.

Si segnala che sul margine superiore sinistro della camicia anteriore esterna è presente la segnature, a matita, “2”.

**25.**

“Montiroli”<sup>28</sup>.

Fascicolo.

*1908, 1914;  
con doc. s.d. [1911?]*

---

<sup>27</sup> Titolo di mano recente.

<sup>28</sup> Titolo di mano recente.

Documentazione su concorso Montiroli per borsa di studio per perfezionamento nell'arte dell'architettura e in architettura: storia concorso (dalle origini al 1911); programmi stampa concorso.

**26.**

Relazione di Gigi [Biri?] su un lavoro di progettazione (presumibilmente svolto dal medesimo, per un concorso).

Fascicolo.

1909 lug. 15

Due esemplari dattiloscritti

**27.**

Raccolta di esemplari per bandi di concorsi accademici.

Fascicolo.

s.d. [inizio sec. XX]

**28.**

Concorso Originali.

Fascicolo.

1911

Domanda di partecipazione di Romano Corradetti e documentazione relativa.

**29.**

Repertorio concorso clementino.

Fascicolo.

1921;  
con registrazioni dal 1891

Contiene "5. R. Accademia di S. Luca. Concorso Clementino. Repertorio".  
Vidimato.

**30.**

Concorsi Clementino, Pellegrini e Poletti 1924.

Fascicolo.

1924 mag. 15-dic. 31

Programmi a stampa relativi al concorso Clementino (di pittura), Pellegrini (di pittura) e Poletti (scritto di belle arti-architettura).

**31.**

Prospetti riepilogativi dei concorsi accademici dal 1913 al 1936 e altri precedenti s.d.

Fascicolo.

s.d. [in parte post 1936]

**32.**

"Lascito Clementino"<sup>29</sup>.

Fascicolo.

1955 gen. 2

Appunto, in bozza, su storia del lascito e del concorso clementino.

---

<sup>29</sup> Titolo di mano recente; camicia intestata "Accademia nazionale di San Luca".

## 4.2. Atti a stampa

1759-1933, con lacune e s.d. [1792, 1801, 1824, 1836, 1844-1845 e 1851]; voll. e opuscoli a stampa 397

### 33.

*Regolamento per la distribuzione de' premj in medaglie d'argento da farsi in ogni mese nell'Accademia Pontifica Capitolina detta del Nudo. Sotto gli auspicij e governo dell'E.mo e R.mo Signor Cardinale Girolamo Colonna, Camerlengo di Santa Chiesa*, in Roma, nella Stamperia della Rev. Cam. Apostolica, 1759.

Opuscolo a stampa.

1759

Pagine n.n.

Esemplare 1.

### 34.

"Atti a stampa 1792 1801 1834"<sup>30</sup>.

Busta.

1834;

con docc. s.d. [1792 e1801]

Contiene i seguenti volumi a stampa:

[1]. *In lode delle Belle Arti. Orazione e componimenti poetici. Relazione del Concorso e de' premj distribuiti in Campidoglio dall'Insigne Accademia del Disegno in S. Luca nel dì 29 Maggio 1792. Secondo l'istituzione del Nobil Uomo Carlo Pio Balestra essendo principe dell'Accademia il Signor Antonio Asprucci architetto*, in Roma, pel Casaletti, con licenze de' Superiori, s.d. [1792].

Vol. di pp. LXX.

Nella premessa, curata da Francesco Navone, segretario dell'Accademia, viene scritto che Carlo Pio Balestra, romano, dispose nel suo testamento che

"di tempo in tempo si facesse dalla nostra Accademia" il concorso in pittura, scultura e architettura "le cui produzioni formano l'ornamento in Roma, e richiamano l'ammirazione e lo sguardo degli esteri più lontani. | Volle peraltro il defunto disponente Balestra, cha ad oggetto d'incoraggiare sempre più i giovani concorrenti dar si dovesse una Medaglia d'oro a chi ne veniva giudicato degno del premio. | Quindi è che in virtù della testamentaria disposizione e volontà del riferito defunto per la quinta volta si diedero stampati al pubblico i soggetti da seguirsi in ciascuna delle tre arti (...)" (p. IV); "(...) la nostra Accademia stabili che nel giorno 29 dello stesso mese si facesse nel solito Salone del Campidoglio la distribuzione de' premj giusta la disposizione del riferito Pio Balestra, (...)" (p. VI); "Terminata che fu la distribuzione di esse Medaglie furono recitate con molta acclamazione da' Sig. Arcadi i seguenti componimenti poetici, e fu chiusa la recita da un Capitolo sull'Architettura del Sig. Luigi Godard Custode Generale ed onore d'Arcadia" (p. VII).

È presente "Imprimatur | Si videbitur Reverendissimo Patri Sac. Palat. Apost. Mag. | F. Xaverius Passeri Vicesg. | Imprimatur | Fr. Thomas Vincentius Pani Ordinis Praedicatorum Sac. Palatii Apost. Mag." (p. VIII).

Seguono l'orazione e i componimenti poetici in "lode alle Belle Arti" (pp. IX segg.); ed ancora, il "Catalogo de' Signori Officiali ed Accademici di merito e di onore viventi dell'Insigne e Celebre Accademia delle Nobili tra Belle Arti Pittura Scultura ed Architettura in Roma sotto gli auspici del Glorioso San Luca Evangelista in Santa Martina per l'Anno MDCCXCII"<sup>31</sup> (pp. LVIII-LXX).

Si segnala la presenza di un modulo a stampa, sciolto, relativo alla convocazione dei professori delle classi della pittura e della scultura dell'Accademia di S. Luca, invitati al "giudizio del Concorso di ammissione alla scuola del nudo (...)"; sul r. del modulo è

<sup>30</sup> Titolo su dorso di mano recente.

<sup>31</sup> Si segnala che tra gli officiali vi è anche un "segretario ed Archivista" (p. LVIII).



presente l'annotazione, probabilmente di Cesare Fallani, "Duplicati. 1792 Concorso Balestra".

Esemplari 5.

[2]. *La distribuzione dei premj solennizzata sul Campidoglio li 27 Novembre 1801 dall'Insigne Accademia delle Belle Arti, Pittura, Scultura ed Architettura in S. Luca essendo Principe della medesima il Sig. Cavaliere Vincenzo Pacetti scultore e Conte Palatino*, Roma, nella Stamperia Salomoni, con licenza de' Superiori, s.d. [1801].

Vol. di pp. LIX.

Sono presenti la dedica a Pio VII da parte degli accademici di San Luca (pp. [V-VIII]); la relazione a cura di Andrea Vici, architetto accademico e segretario di San Luca (pp. IX-XV); l'orazione e i componimenti poetici in lode delle belle arti; l'elenco degli ufficiali di San Luca nel 1801 e degli accademici di merito e di onore nel 1804 (pp. XLIX-LIX).

Esemplari 7.

Si segnala il cattivo stato di 2 esemplari.

[3]. *Distribuzione de' premi del Concorso di Carlo Pio Balestra celebrata sul Campidoglio il dì 7 di Febbraio 1834 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Gaspare Salvi Conte Palatino Professore della Classe di Architettura*, Roma, dalla Stamperia Boulzaler, 1834.

Vol. di pp. 69.

È presente "Nihil obstat | Ab. D. Paulus Delsignore Cens. Theol. | Imprimatur | Fr. Dom. Buttaoni Ord. Praed. S.P.A. Magister | Imprimatur | A. Piatti Archiep. Trap. Vicesgerens" ( p. 69v).

Inoltre, si segnalano la dedica a papa Gregorio XVI da parte degli accademici di S. Luca dove si ricorda che dal 1701 papa Clemente XI decretò la distribuzione dei premi e che

"il romano Carlo Pio Balestra, uomo di grande larghezza d'animo, e nostro collega, stabiliti volle [i premi] fin dall'anno 1763, nominando a tale effetto erede d'ogni suo avere questa Vostra Pontificia Accademia" (pp. 3-7);

la "Relazione della solennità capitolina dei 7 di febbraio 1834" relativa alla premiazione del concorso Balestra (pp. 9-14); orazione, sonetti e odi; e "Insigne e Pontificia Accademia Romana delle Belle Arti denominata di San Luca", contenente l'elenco nominativo degli ufficiali dell'Accademia, dei membri della classe della pittura (consiglieri e accademici di merito), dei membri della classe della scultura (consiglieri e accademici di merito), dei membri della classe dell'architettura (consiglieri e accademici di merito), dei cattedratici (nelle materie di pittura, scultura, architettura teoretica, architettura pratica, architettura elementare e ornato, geometria, prospettiva e ottica, anatomia, storia, mitologia e costumi), dei soprintendenti alla Galleria accademica, dei professori accademici di merito posti secondo l'anzianità della loro elezione e degli accademici di onore (pp. 49-69).

Esemplari 5.

### 35.

*La distribuzione dei premj solennizzata sul Campidoglio li 27 Novembre 1801 dall'Insigne Accademia delle Belle Arti, Pittura, Scultura ed Architettura in S. Luca essendo Principe della medesima il Sig. Cavaliere Vincenzo Pacetti scultore e Conte Palatino*, Roma, nella Stamperia Salomoni, con licenza de' Superiori, s.d. [1801].

Volume a stampa.

s.d. [1801]

Vol. di pp. LIX.

Esemplare 1.

### 36.

Premiazione in Campidoglio del 1816.

Fascicolo.

1816

Contiene l'opuscolo a stampa *In occasione della solenne premiazione delle Belle Arti nella gran sala del Campidoglio nel mese di giugno 1816. Cantata in forma di azione*

*drammatica di Filippo Tarducci romano posta in musica da Filippo Grazioli romano, Roma, nella Stamperia de Romanis, con licenza de' Superiori, MDCCCXVI.*

Opuscolo di pp. 22.

Sul margine superiore destro del frontespizio di un esemplare è presente la segnatura "N. 5".

Esemplari 6 (di cui 5 non rilegate).

### **37.**

Premiazione in Campidoglio del 1824.

Fascicolo.

s.d. [1824]

Contiene il volume a stampa *La distribuzione dei premj solennizzata sul Campidoglio li 5 ottobre 1824. Dall'Insigne Accademia delle belle arti pittura, scultura ed architettura in S. Luca essendo presidente della medesima il Sig. Cav. Girolamo Scaccia architetto*, Roma, nella Stamperia de Romanis, con licenza de' Superiori, s.d. [1824].

Vol. di pp. V+54.

È presente "Imprimatur | Si videbitur Rev. P. Mag. Sac. Palat. Apost. Joseph della Porta Vicesgerens | Imprimatur | Fr. Philippus Anfossi Ord. Proed. Sac. Pal. Apost. Mag. "(p. Vv).

Contiene anche la dedica, da parte degli accademici di S. Luca, a papa Leone XII (pp. III-V); la "Relazione" a cura di Clemente Folchi, architetto accademico e segretario del Consiglio (pp. 1-11); "I vicendevoli uffizi della Religione e delle Arti. Discorso di Monsignore Angiolo Mai" (pp. 12-18); cantata a due voci con cori del cav. Gio. Gherardo de Rossi (pp. 29-32); sonetti (pp. 33-48); "Elenco dei singoli ufficiali ed accademici di merito e di onore dell'Insigne Accademia del Disegno detta di S. Luca" (pp. 49-54).

Esemplari 2.

### **38.**

"Atti a stampa 1834"<sup>32</sup>.

Busta.

1834

Contiene il seguente volume a stampa [1]. *Distribuzione de' premi del Concorso di Carlo Pio Balestra celebrata sul Campidoglio il dì 7 di Febbraio 1834 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Gaspare Salvi Conte Palatino Professore della Classe di Architettura*, Roma, dalla Stamperia Boulzaler, 1834.

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 34, [3].

Esemplari 20.

### **39.**

*Distribuzione de' premi del Concorso di Carlo Pio Balestra celebrata sul Campidoglio il dì 7 di Febbraio 1834 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Gaspare Salvi Conte Palatino Professore della Classe di Architettura*, Roma, dalla Stamperia Boulzaler, 1834.

Volume a stampa.

1834

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 34, [3].

Esemplare 1.

### **40.**

*Distribuzione de' premi del Concorso Clementino celebrata sul Campidoglio il dì 24 aprile 1836 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo*

---

<sup>32</sup> Titolo su dorso di mano recente.

*presidente il Cav. Gaspare Salvi Conte Palatino Professore della Classe di Architettura, Roma, dalla Stamperia Boulzaler, 1836.*

Volume a stampa.

1836

Vol. di pp. 56.

È presente: "Imprimatur | Fr. Dom. Buttaoni Ord. Praed. S.P.A. Mag. | Imprimatur | A. Piatti Archiep. Trap. Vicesgerens" (p. 56).

Inoltre, contiene dedica, da parte degli accademici di S. Luca, al cardinale Pier Francesco Galleffi, vescovo di Porto, S. Rufina e Civitavecchia, sottodecano del Sacro Collegio, camerlengo di Santa Romana Chiesa, archicancelliere dell'Università di Roma, ecc. (pp. 3-5); "Atti del Concorso e della Premiazione" (pp. 7-14); orazione; "Insigne e Pontificia Accademia romana delle belle arti denominata di San Luca. 1836" con l'elenco degli ufficiali dell'Accademia di S. Luca, l'elenco nominativo dei professori residenti della classe della pittura, della classe della scultura e della classe dell'architettura (consiglieri e accademici di merito), l'elenco nominativo dei cattedratici (pittura, scultura, architettura teorica, architettura pratica, architettura elementare e ornato, geometria, prospettiva e ottica, storia, mitologia e costumi), l'elenco nominativo dei soprintendenti della Galleria accademica, l'elenco nominativo dei cavalieri dell'Ordine pontificio istituito da Pio VII con breve del 23 set. 1806 per i professori "che hanno tenuta la presidenza dell'Accademia di S. Luca" e l'elenco nominativo dei professori accademici di merito e di onore posti secondo l'anzianità della loro elezione (pp. 29-56).

Si segnala la presenza, sul dorso del volume, di una etichetta cartacea blu e bianca con la segnatura "16".

Esemplare 1.

#### 41.

"Atti a stampa 1836 e 1842"<sup>33</sup>.

Busta.

1836; 1842;  
con doc. s.d. [1836]

Contiene i seguenti volumi a stampa:

[1]. *Distribuzione de' premi del Concorso Clementino celebrata sul Campidoglio il dì 24 aprile 1836 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Gaspare Salvi Conte Palatino Professore della Classe di Architettura, Roma, dalla Stamperia Boulzaler, 1836.*

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 40, [1].

Esemplari 3 (di cui 1 incompleto, solo pp. 55-56).

[2]. *Insigne e Pontificia Accademia romana delle belle arti denominata di San Luca. 1836, s.n.t. [1836].*

Vol. di pp. 28.

Si tratta della parte finale del precedente volume [1] (pp. 29-56).

Esemplari 4.

[3]. *Distribuzione de' premi del Concorso di Carlo Pio Balestra celebrata sul Campidoglio il dì 4 di febbraio 1842 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Clemente Folchi Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1842.*

Vol. di pp. 104.

Sono presenti "Imprimatur | F. D. Buttaoni O. P. S. P.A. Mag. | Imprimatur | Ioseph Canali Archiep. Coloss. Vicesg."; dedica, da parte degli accademici di S. Luca, a papa Gregorio XVI; "Descrizione della solennità capitolina dei 4 di febbraio 1842" (pp. 2-15); "Discorso del Segretario perpetuo sugli atti del Concorso" (pp. 17-23); cantata e poesie degli arcadi (pp. 25-71); "Insigne e Pontificia Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca. 1842" contenente l'elenco nominativo degli ufficiali dell'Accademia di S. Luca, degli accademici, dei professori di merito, ecc. (pp. 73-104).

---

<sup>33</sup> Titolo su dorso di mano recente.

Esemplari 5.

[4]. *Insigne e Pontificia Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca. 1842*, s.n.t. [1842].

Vol. di pp. 32

Si tratta della parte finale del precedente volume [3] (pp. 73-104).

Esemplari 11.

#### 42.

“Atti a stampa 1842”<sup>34</sup>.

Busta.

1842

Contiene il volume a stampa *Distribuzione de' premi del Concorso di Carlo Pio Balestra celebrata sul Campidoglio il dì 4 di febbraio 1842 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Clemente Folchi Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1842.

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 41, [3].

Nel primo foglio di guardia anteriore di un esemplare sono presenti degli appunti manoscritti di natura contabile (conti).

Esemplari 12 (1 esemplare è incompleto mancando le pagine iniziali, dal frontespizio alla p. 6 compresa).

#### 43.

*Distribuzione de' premi del Concorso di Carlo Pio Balestra celebrata sul Campidoglio il dì 4 di febbraio 1842 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Clemente Folchi Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1842.

Volume a stampa.

1842

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 41, [3].

Si segnala che sul dorso dell'esemplare, in caratteri dorati, è presente il titolo “Concorso Balestra 1842”.

Inoltre, sempre sul dorso, è presente l'etichetta cartacea blu e bianca con la segnatura “8”.

Esemplare 1.

#### 44.

“Atti a stampa 1844”<sup>35</sup>.

Busta.

s.d. [1844]

Contiene il volume a stampa *Distribuzione de' premi del grande concorso Clementino e Pellegrini celebrata sul Campidoglio. Il dì 5 di febbraio 1844 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Giovanni Silvagni Conte Palatino Professore della Classe di pittura*, Roma, Tipografia delle Belle arti, s.d. [1844].

Vol. di pp. 92.

È presente “Imprimatur | Fr. Dom. Buttaoni O. P. S. P. A. M. | Imprimatur | Joseph Canali Archiep. Coloss. Vicesg.” (p. 92).

Inoltre, contiene: dedica, da parte degli accademici di S. Luca, a papa Gregorio XVI (pp. 5-8); “Atti del Concorso e della premiazione” (pp. 9-15); “Discorso dell'accademico di onore Monsignor Carlo Luigi Morichini chierico della R.C.A.” (pp. 17-30); “Inno dell'accademico di onore Cav. Angelo Maria Ricci posto in musica da Giacomo

---

<sup>34</sup> Titolo su dorso di mano recente.

<sup>35</sup> Titolo su dorso si mano recente.

Fontemaggi maestro di cappella dell'Accademia" (pp. 31-37); poesie degli arcadi (pp. 39-59); "Insigne e Pontifica Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca. Anno 1845" con gli elenchi nominativi degli ufficiali di S. Luca, dei professori accademici e degli accademici di onore (pp. 61-92).  
Esemplari 15.

#### 45.

*Distribuzione de' premi del grande concorso Clementino e Pellegrini celebrata sul Campidoglio. Il dì 5 di febbraio 1844 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Giovanni Silvagni Conte Palatino Professore della Classe di pittura, Roma, Tipografia delle Belle arti, s.d. [1844].*

Volume a stampa.

s.d. [1844]

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 44.  
Esemplare 1.

#### 46.

"Atti a stampa 1844 1845 1851"<sup>36</sup>.

Busta.

s.d. [1844-1845 e 1851]

Contiene i seguenti volumi a stampa:

[1]. *Distribuzione de' premi del grande concorso Clementino e Pellegrini celebrata sul Campidoglio. Il dì 5 di febbraio 1844 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Giovanni Silvagni Conte Palatino Professore della Classe di pittura, Roma, Tipografia delle Belle arti, s.d. [1844].*

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 44.

Esemplari 11.

[2]. *Insigne e Pontifica Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca. Anno 1845, s.n.t. [1845].*

Vol. di pp. 32.

Si tratta della parte finale del precedente volume [1] (pp. 61-92).

Esemplare 1.

[3]. *Distribuzione de' premi del Grande Concorso Clementino-Pellegrini celebrata il dì 22 di giugno 1851 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Luigi Poletti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura, Roma, Tipografia delle Belle Arti, s.d. [1851].*

Vol. di pp. 72.

È presente "Imprimatur | Fr. D. Buttaoni S. P. A. Mag. | Imprimatur | P.A. Ligi Vicesg." (p. 72).

Inoltre, contiene: dedica, da parte degli accademici di S. Luca, a papa Pio IX (pp. 5-9); "Atti del Concorso e della premiazione" (pp. 11-18); "Discorso dell'accademico di onore Francesco Orioli consigliere di Stato, membro del Collegio filosofico e professore di storia antica ed archeologia nell'Università romana, censore della Pontificia Accademia di archeologia ec. ec. ec." sull'origine delle belle arti e sulla gara che intorno a ciò si fece tra Italia e Grecia (pp. 19-44); "Insigne e Pontifica Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca. Anno 1851" con l'elenco nominativo degli ufficiali di S. Luca, l'elenco nominativo dei professori accademici residenti della classe della pittura, classe della scultura, classe dell'architettura (consiglieri e accademici di merito), l'elenco nominativo dei cattedratici (pittura, scultura, architettura teorica, architettura pratica, architettura elementare e ornato, geometria, prospettiva e ottica, anatomia, storia, mitologia e costumi), l'elenco nominativo dei soprintendenti della Galleria accademica, l'elenco nominativo dei professori accademici di merito posti secondo l'anzianità della loro elezione e l'elenco nominativo degli accademici di onore posti secondo l'anzianità della loro elezione (pp. 45-72).

Esemplari 3.

---

<sup>36</sup> Titolo su dorso di mano recente.

**47.**

*Distribuzione de' premi del Grande Concorso Clementino-Pellegrini celebrata il dì 22 di giugno 1851 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Luigi Poletti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, s.d. [1851].

Volume a stampa.

s.d. [1851]

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 46, [3].

Esemplare 1.

**48.**

*Distribuzione de' premi del Grande Concorso Balestra celebrata il dì 27 di dicembre 1853 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Luigi Poletti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1854.

Volume a stampa.

1854

Vol. di pp. 56.

È presente "Imprimatur - Fr. D. Buttaoni S. P. A. Mag. | Imprimatur - P.A. Ligi Vicesg." (p. 56).

Inoltre, contiene: dedica, da parte degli accademici di S. Luca, a papa Pio IX (pp. 3-7); "Atti del Concorso e della premiazione" (pp. 9-15); "Discorso dell'accademico d'onore commendatore Pietro Ercole Visconti Commissario delle antichità, presidente onorario del museo capitolino, segretario perpetuo della pontifica accademica di archeologia, membro del collegio filologico dell'università romana e della commissione d'archeologia sacra, socio corrispondente dell'imperiale istituto di Francia, della reale accademia ercolanese di Napoli, della pontifica accademia delle belle arti di Bologna, della società numismatica di Londra, della società animatrice delle belle arti di Pietroburgo ec." relativo a brevi considerazioni sui pregi e sui doveri della scuola romana delle arti (pp. 17-30); "Insigne e Pontifica Accademia romana delle belle arti denominata di San Luca. Anno 1854" con l'elenco nominativo degli ufficiali di S. Luca, l'elenco nominativo dei professori accademici residenti della classe della pittura, classe della scultura, classe dell'architettura (consiglieri e accademici di merito), l'elenco nominativo dei cattedratici (pittura, scultura, architettura teorica, architettura pratica, architettura elementare e ornato; geometria, prospettiva e ottica; anatomia; storia, mitologia e costumi), l'elenco nominativo dei soprintendenti della Galleria accademica, l'elenco nominativo dei professori accademici di merito posti secondo l'anzianità della loro elezione e l'elenco nominativo degli accademici di onore posti secondo l'anzianità della loro elezione (pp. 31-56).

Si segnala la presenza, sul dorso del volume, di una etichetta cartacea blu e bianca con la segnatura "21".

Esemplare 1.

**49.**

"Atti a stampa 1853 e 1857"<sup>37</sup>.

Busta.

1854; 1858

Contiene i seguenti volumi a stampa:

[1]. *Distribuzione de' premi del Grande Concorso Balestra celebrata il dì 27 di dicembre 1853 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Cav. Luigi Poletti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1854.

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 48.

---

<sup>37</sup> Titolo su dorso di mano recente.

Esemplari 3.

[2]. *Distribuzione de' premi del Grande Concorso Clementino Pellegrini celebrata il dì 27 dicembre 1857 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Commendatore Pietro Tenerani Conte Palatino Professore della Classe della Scultura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1858.

Vol. di pp. 59.

È presente "Imprimatur | Fr. Th. M. Larco O.P.S.P.A.M. Socius | Imprimatur | Fr. A. Ligi Bussi Ord. Min. Conv. Archiep. Icon. Vicesgerens" (p. 59v).

Inoltre, contiene: dedica, da parte degli accademici di S. Luca, a papa Pio IX (pp. 3-5); "Atti del Concorso e della premiazione" (pp. 7-13); "Orazione dell'accademico d'onore Monsignor Alessandro Asinari de' marchesi di San Marzano arcivescovo di Efeso primo prefetto della biblioteca vaticana ec. ec. ec." (pp. 15-33); "Insigne e Pontifica Accademia romana delle belle arti denominata di San Luca. Anno 1858" con l'elenco nominativo degli ufficiali di S. Luca, l'elenco nominativo dei professori accademici residenti della classe della pittura, classe della scultura, classe dell'architettura (consiglieri e accademici di merito), l'elenco nominativo dei cattedratici (pittura, scultura, architettura teorica, architettura pratica, architettura elementare e ornato, geometria, prospettiva e ottica, anatomia, storia, mitologia e costumi), l'elenco nominativo dei soprintendenti della Galleria accademica, l'elenco nominativo dei professori accademici di merito posti secondo l'anzianità della loro elezione e l'elenco nominativo degli accademici di onore posti secondo l'anzianità della loro elezione (pp. 35-59).

Esemplari 15.

## 50.

*Distribuzione de' premi del Grande Concorso Clementino Pellegrini celebrata il dì 27 dicembre 1857 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Commendatore Pietro Tenerani Conte Palatino Professore della Classe della Scultura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1858.

Volume a stampa.

1858

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 49, [2].

Esemplare 1.

## 51.

"Atti a stampa 1857"<sup>38</sup>.

Busta.

1857; 1860;  
con doc. inserto s.d.

Contiene i seguenti volumi a stampa:

[1]. *Distribuzione de' premi del Grande Concorso Clementino Pellegrini celebrata il dì 27 dicembre 1857 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Commendatore Pietro Tenerani Conte Palatino Professore della Classe della Scultura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1858.

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 49, [2].

Esemplari 14.

[2]. *Distribuzione de' premi de' grandi Concorsi Balestra e Poletti celebrata il dì 15 di luglio 1860 dall'Insigne e Pontifica Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Commendatore Antonio Sarti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1860.

Vol. di pp. 54.

È presente: "Imprimatur | Fr. Hieronymus Gigli Ord. Praed. S.P. Ap. Mag. | Imprimatur | Fr. A. Ligi Bussi Ord. Min. Conv. Archiep. Icon. Vicesgerens" (ultima pagina senza numerazione).

---

<sup>38</sup> Titolo su dorso di mano recente.

Inoltre, contiene: dedica, da parte degli accademici di S. Luca, a papa Pio IX (pp. 3-6); "Atti del Concorso e della premiazione" (pp. 7-14); "Delle lodi di Bartolomeo Borghesi. Discorso del Cavaliere Giambattista de Rossi accademico di onore" (pp. 15-29); "Insigne e Pontificia Accademia romana delle belle arti denominata di San Luca. Nell'agosto del 1860" con l'elenco nominativo degli ufficiali di S. Luca, l'elenco nominativo dei professori accademici residenti della classe della pittura, classe della scultura, classe dell'architettura (consiglieri e accademici di merito), l'elenco nominativo dei cattedratici (pittura, scultura, architettura teorica, architettura pratica, architettura elementare e ornato, geometria, prospettiva e ottica, anatomia, storia e mitologia), l'elenco nominativo dei soprintendenti della Galleria accademica, l'elenco nominativo dei professori accademici di merito posti secondo l'anzianità della loro elezione e l'elenco nominativo degli accademici di onore posti secondo l'anzianità della loro elezione (pp. 31-54).

Si segnala che all'interno di un esemplare è presente un foglio sciolto, su carta intestata "Insigne e Pontificia Accademia di San Luca", s.d., relativo alle cerimonie presso la chiesa di S. Luca.

Esemplari 8.

## 52.

*Distribuzione de' premi de' grandi Concorsi Balestra e Poletti celebrata il dì 15 di luglio 1860 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Commendatore Antonio Sarti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1860.

Volume a stampa.

1860

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 51, [2].

Esemplare 1.

## 53.

"Atti a stampa 1860"<sup>39</sup>.

Busta.

1860

Contiene il seguente volume a stampa: *Distribuzione de' premi de' grandi Concorsi Balestra e Poletti celebrata il dì 15 di luglio 1860 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Commendatore Antonio Sarti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1860.

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 51, [2].

Esemplari 24.

## 54.

"Atti a stampa 1860 e 1872"<sup>40</sup>.

Busta.

1860; 1873

Contiene i seguenti volumi a stampa:

[1]. *Distribuzione de' premi de' grandi Concorsi Balestra e Poletti celebrata il dì 15 di luglio 1860 dall'Insigne e Pontificia Accademia Romana di San Luca essendo presidente il Commendatore Antonio Sarti Conte Palatino Professore della Classe dell'Architettura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1860.

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 51, [2].

Esemplari 18.

[2]. *Atti dell'Insigne e Reale Accademia Romana di San Luca ne' Concorsi Balestra e Poletti dell'anno 1872 essendo presidente il Cav. Francesco Coggetti Professore della Classe della Pittura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1873.

---

<sup>39</sup> Titolo su dorso di mano recente.

<sup>40</sup> Titolo su dorso di mano recente.



Vol. di pp. 69.

Contiene: "Relazione del Concorso Balestra" a cura di Salvatore Betti, segretario dell'Accademia di S. Luca (pp. 3-8); "Ragionamento letto all'Insigne e Reale Accademia di S. Luca nella premiazione del Concorso Balestra dal professore Giuseppe Gugnoni bibliotecario chigiano accademico di onore<sup>2</sup> (pp. 9-21); "Concorso Poletti al premio di uno scritto di belle arti" con la relazione del concorso Poletti a cura di Salvatore Betti, segretario dell'Accademia di S. Luca, e la prolusione del cavaliere Raffaele Ingami da Marino architetto-ingegnere premiato nel concorso Poletti per uno scritto di belle arti (pp. 23-58); "Insigne e Reale Accademia romana di S. Luca. Nel settembre del 1873" con l'elenco nominativo degli ufficiali di S. Luca, l'elenco nominativo dei professori accademici residenti della classe della pittura, classe della scultura, classe dell'architettura (consiglieri e accademici di merito residenti), l'elenco nominativo di altri accademici di merito residenti, l'elenco nominativo dei cattedratici (pittura, pittura con l'insegnamento del disegno, scultura superiore, scultura, copia del gesso, con l'insegnamento dell'ornato in plastica, architettura teorica, architettura pratica, architettura elementare, con l'insegnamento dell'ornato in disegno e pittura, geometria, prospettiva e ottica, anatomia, storia e mitologia), l'elenco nominativo dei soprintendenti della Galleria accademica, il nominativo dell'ispettore artistico delle scuole, l'elenco nominativo dei cavalieri dell'Ordine istituito da Pio VII con il breve del 23 set. 1806 per onorare quei professori che "hanno tenuto e tengono la presidenza dell'accademia romana di san Luca", l'elenco nominativo, per il 1871 e il 1872, dell'"Accademico di San Luca, pittore, che di diritto è direttore dello studio del mosaico al Vaticano, secondo l'art. VII del regolamento organico di esso studio in data dei 2 di gennaio 1845" e l'elenco nominativo dei professori accademici di merito nazionali ed esteri posti secondo l'anzianità della loro elezione (pp. 59-69).

Un esemplare è composto solo da "Insigne e Reale Accademia romana di S. Luca. Nel settembre del 1873" (pp. 59-69); sul margine superiore della copertina anteriore dello stesso esemplare si segnala la presenza dell'annotazione, a penna, "1872".

Esemplari 10.

## 55.

Concorsi Balestra e Poletti del 1872.

Fascicolo.

1873

Contiene il volume a stampa *Atti dell'Insigne e Reale Accademia Romana di San Luca ne' Concorsi Balestra e Poletti dell'anno 1872 essendo presidente il Cav. Francesco Coghetti Professore della Classe della Pittura*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1873.

Per la descrizione si veda il precedente numero di posizione 54, [2].

Sulla copertina di un esemplare è presente anche il titolo *Concorsi Balestra e Poletti*; inoltre, sempre sullo stesso esemplare si segnala la presenza dell'annotazione a penna rossa "Vol. 24 dei 'Concorsi'" (sul margine superiore della copertina, in parte lacera) e dell'annotazione a penna rossa "Voll. concorsi n. 24" (sul margine superiore della pagina successiva).

Esemplari 3.

## 56.

Concorso Poletti, Roma, Tipografia delle Mantellate, 1896.

Opuscolo a stampa.

1896

Senza titolo.

Opuscolo di pp. 7.

Esemplari 164.

## 57.

REALE INSIGNE ACCADEMIA DI SAN LUCA, *Regolamento per i concorsi. Approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 18 Aprile 1933-XI*, Roma, Soc. An. Tip. Castaldi, 1933.  
Opuscolo a stampa.

1933

Opuscolo di pp. 21.  
Esemplari 18.

## 5. STIME E PARERI

1662 – 1886, fascc. 2.

### 1

Memoria sul capitolato relativo alle sculture da eseguirsi al Palazzo di giustizia.  
Fascicolo.

*1662-1843, con docc. s.d. [sec. XVIII]*

Minuta di memoria indirizzata al ministro dei Lavori pubblici, Pietro Lacava<sup>1</sup>.

Inoltre, busta postale indirizzata a Antonio Guattani, segretario dell'Accademia di S. Luca.

### 2.

“Luglio 1886. Accademia di S. Luca C.[ontr]o chiunque. Parere sul diritto degli accademici di merito all'esercizio della professione d'ing.[egne]re architetto”.

Fascicolo.

*1886 lug. 6-set. 15, con docc. s.d. [1886]*

Corrispondenza, in minuta e in originale, con pareri.

Si segnala la presenza di un esemplare di «Il Popolo Romano», 6 lug. 1886, con evidenziato la lettera di Andrea Busiri sulla questione dell'albo degli ingegneri e architetti.

---

<sup>1</sup> Alcuni accademici di S. Luca avevano presentato all'assemblea generale dell'Accademia una “interpellanza” relativa al capitolato dei lavori di scultura pubblicato dal ministro dei Lavori pubblici riguardo alle decorazioni del Palazzo di giustizia di Roma. L'Accademia allora nominò una commissione di 6 accademici (2 per ogni arte) per presentare al ministro osservazioni e proposte.

## **6. AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ**

1548-1950, con lacune e s.d. [secc. XVIII-XIX]; scatola 1, bb., filze, pacchi e fasc. 380, voll. 24, regg. 147 e rubb. 10 e quaderno 1

La serie è articolata nella seguente struttura:

- 6.1. Bilanci
  - 6.1.1. Registri
  - 6.1.2. Carteggio
- 6.2. Libri delle entrate e delle uscite del camerlengo
- 6.3. Registri delle spese dell'economista per le scuole accademiche e i restauri dei monumenti
- 6.4. Registri dei mandati del camerlengo
- 6.5. Libri delle entrate e delle uscite dell'esattore
- 6.6. Libri mastro
- 6.7. Canoni e locazioni
  - 6.7.1. Registri e bollettari
  - 6.7.2. Atti
- 6.8. Patrimonio
- 6.9. Registri non identificabili
- 6.10. Inventari
  - 6.10.1. Generali
  - 6.10.2. Stampe e disegni
  - 6.10.3. Pitture
  - 6.10.4. Sculture
  - 6.10.5. Chiesa accademica
  - 6.10.6. Biblioteca accademica
  - 6.10.7. "Varie"
- 6.11. Contributi degli accademici
  - 6.11.1. Registri
  - 6.11.2. Liste accademici e aggregati
- 6.12. Giustificativi
- 6.13. Scuole
- 6.14. Concorsi
  - 6.14.1. Registri
  - 6.14.2. Giustificazioni
- 6.15. Biblioteca romana Sarti
- 6.16. Eredità Albacini
  - 6.16.1. Registri
  - 6.16.2. Carteggio e documenti contabili
- 6.17. Eredità Baldi
  - 6.17.1. Carte su sussidi dotati
  - 6.17.2. Registri
  - 6.17.3. Ricevute
  - 6.17.4. Altre carte su eredità
- 6.18. Eredità Balestra
- 6.19. Eredità Cavaceppi
  - 6.19.1. Registri
  - 6.19.2. Carteggio, relazioni e documenti contabili
- 6.20. Eredità Costanzi
  - 6.20.1. Registri
  - 6.20.2. Giustificazioni e rendiconti
  - 6.20.3. Altre carte su eredità
- 6.21. Eredità Lana

- 6.22. Eredità Originali
  - 6.22.1. Registri
  - 6.22.2. Copialettere
  - 6.22.3. Carteggio e documenti amministrativi e contabili
- 6.23. Eredità Pellegrini
  - 6.23.1. Registri
  - 6.23.2. Carteggio e materiale a stampa
- 6.24. Eredità Werstappen
- 6.25. Carteggio e documenti di natura amministrativa e contabile

## 6.1. Bilanci

1833-1913, con lacune e docc. s.d. [secc. XIX-XX], pacchi 2, fasc. 15, regg. 9 e opuscoli a stampa 2

### 6.1.1. Registri

#### 1.

“Insigne Accademia di S. Luca. Conto Proprio. Bilancio dell’Anno 1830”<sup>1</sup>.  
Registro.

*s.d. [1830]*

Si segnala la presenza della segnatura “N.° 9125”<sup>2</sup>.

Il registro, compilato dal computista dell’Accademia di S. Luca, contiene interessanti informazioni sulla storia delle amministrazioni accademiche speciali.

#### 2.

“Insigne Pontificia Accad.<sup>a</sup> Romana di S. Luca. Conto Proprio. Conto Consuntivo dell’Anno 1836”<sup>3</sup>.  
Registro.

*s.d. [1836-1837]*

Registro cartaceo; cc. numerate ugualmente a sinistra e destra.

Si segnala la presenza della segnatura “N. ° 3708”<sup>4</sup>.

#### 3.

“Conto Proprio. Preventivo 1838”<sup>5</sup>.  
Registro.

1838;  
*con s.d. [1837]*

Si segnala la presenza della segnatura “N.° 3820”<sup>6</sup>.

#### 4.

“Prospetto del Conto Preventivo dell’attività e passività dell’Insigne Pontificia Accad.<sup>a</sup> di S. Luca. Conto Proprio per l’Anno 1857”<sup>7</sup>.  
Pacco.

*s.d. [1857]*

---

<sup>1</sup> Su *v* della prima carta.

<sup>2</sup> Sul *v* del primo foglio anteriore, margine superiore sinistro.

<sup>3</sup> Su *r* prima carta, non numerata.

<sup>4</sup> Su *rec* della prima carta del registro non numerata, margine superiore destro.

<sup>5</sup> Su *v* della prima carta.

<sup>6</sup> Su *v* del primo foglio anteriore, margine superiore destro.

<sup>7</sup> Su *v* della prima carta.

## 5.

“Insigne Pontificia Accademia di S. Luca. Conto Proprio. Consuntivo dell’Anno 1859”<sup>8</sup>.

Registro.

*s.d. [1859]*

Si segnala la presenza della segnatura “N.° 9125”<sup>9</sup>.

Contiene interessanti informazioni sulla storia delle amministrazioni speciali dell’Accademia di San Luca.

## 6.

“Conto proprio. Consuntivi 1862-1873”<sup>10</sup>.

Registro.

*s.d. [1862-1873];  
con docc. sciolti del 1865*

Registro cartaceo.

Il registro comprende:

[1]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1862 dell’Accademia di S. Luca, s.d. [1862]. Contiene la minuta, l’originale e gli allegati al conto consuntivo; inoltre, è presente un foglio sciolto relativo ai concorsi clementino e Balestra;

[2]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1863 dell’Accademia di S. Luca, s.d. [1863]. Contiene la minuta, l’originale e gli allegati al conto consuntivo; inoltre, sono presenti due fogli sciolti relativi ai concorsi clementino e Balestra;

[3]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1864 dell’Accademia di S. Luca, s.d. [1864]. Contiene la minuta e gli allegati al conto consuntivo; inoltre, è presente un foglio sciolto relativo ai concorsi clementino e Balestra;

[4]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1865 dell’Accademia di S. Luca, 1865, con doc. sciolto relativo al 1863. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo. Inoltre, sono presenti i seguenti fogli sciolti: documento “n. 9931” relativo ai concorsi clementino e Balestra; “1865. Esatti da Antonio Serafini esattore dell’Ins. Pont. Accad.<sup>a</sup> di S. Luca dal 1° Gennaio a tutto [dicembre ?] 1865 come al Libro d’entrata”; ricevute rilasciate dagli economisti Ferdinando [Cavallesi?] e Salvatore Bianchi come attestazione per la ricezione di denaro da parte dell’esattore Antonio Serafini (ricevute del 14 feb., 13 mar., 5 apr., 5 giu., 3 lug., 28 ago., 7 ott., 9 [nov. ?], 5 e 15 dic. 1865); “Esito di scudi 50 ricevuti per le prese occorrenti in occasione delle quarantore”, documento sulle spese per le funzioni, per il servizio all’altare, ecc., s.d.; “Denaro che somministrasi dal Sig.<sup>r</sup> Economo dell’Accademia al rettore della Chiesa di S. Luca”, s.d.; documento con appunti e conti relativi al 1863; conti relativi al 1865; “Conto Proprio 1865”, minuta s.d.;

[5]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1866 dell’Accademia di S. Luca, s.d. [1866]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo;

[6]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1867 dell’Accademia di S. Luca, s.d. [1867]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo;

[7]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1868 dell’Accademia di S. Luca, s.d. [1868]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo;

[8]. Conto proprio-Conto consuntivo per l’esercizio 1869 dell’Accademia di S. Luca, s.d. [1869]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo; inoltre, è presente un foglio sciolto relativo ai concorsi clementino ed Balestra;

---

<sup>8</sup> Su *v* della prima carta.

<sup>9</sup> Sul *v* del primo foglio anteriore, margine superiore sinistro.

<sup>10</sup> Su camicia anteriore esterna.

[9]. Conto proprio-Conto consuntivo per l'esercizio 1870 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1870]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo; inoltre, sono presenti fogli sciolti relativi ai concorsi clementino e Balestra e un documento contabile;

[10]. Conto proprio-Conto consuntivo per l'esercizio 1871 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1871]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo; inoltre, si segnala la presenza della segnatura: "N. 11.053";

[11]. Conto proprio-Conto consuntivo per l'esercizio 1872 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1872]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo; inoltre, sono presenti fogli sciolti con appunti e conti relativi al conto proprio del 1872 e con appunti e conti relativi all'entrate del 1872;

[12]. Conto proprio-Conto consuntivo per l'esercizio 1873 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1873]. Contiene la minuta del conto e la minuta degli allegati al conto consuntivo; inoltre, sono presenti due fogli sciolti con appunti e conti relativi al conto proprio del 1873 e con appunti e conti relativi all'entrate del 1873.

## 7.

"Conto proprio. Preventivi 1863-1871"<sup>11</sup>.

Registro.

*1864-1865;*

*con docc. s.d. [1862-1863 e 1866-1870];*

*con docc. sciolti del 1864-1865*

Registro cartaceo.

Il registro comprende:

[1]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1863 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1862]. Contiene la tabella e gli allegati alla tabella in minuta e originale;

[2]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1864 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1863]. Contiene la minuta della tabella e degli allegati alla tabella;

[3]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1865 dell'Accademia di S. Luca, 1864, con doc. sciolto del set. 8. Contiene la minuta della tabella e degli allegati alla tabella. Inoltre, è presente la copia di una lettera di N. Cavalieri San Bertolo, Ignazio Iacometti e Salvatore Bianchi, consiglieri, a Francesco Podesti, presidente dell'Insigne Pontificia Accademia Romana denominata di S. Luca, datata 8 set. 1864 e avente come oggetto l'esame dei preventivi del 1865 relativi all'amministrazione delle scuole pubbliche e al conto proprio;

[4]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1866 dell'Accademia di S. Luca, 1865. Contiene [l'originale?] della tabella e degli allegati alla tabella.

Inoltre, sono presenti i seguenti fogli sciolti: "N. 9878. Rapporto della Commissione incaricata ad esaminare la tabella preventiva dell'I. P. Accad.<sup>a</sup> di S. Luca pel venturo anno 1866", relazione del 15 set. 1865<sup>12</sup>; appunto dell'Accademia di S. Luca su richiesta di fondi sopra il credito del conto proprio verso la Reverenda Camera Apostolica per gli uffici capitolini lasciato dal defunto Carlo Moratta, principe accademico, ad oggetto di erogarli nelle spese dei premi che non furono però mai liquidati e che furono sempre pagati ogni tre anni, s.d.; appunto su spese per celebrare la premiazione del concorso Balestra; appunto, a matita, "da dirigersi al Ministro del Commercio", probabilmente del 1865. Infine, si segnala la presenza della segnatura "N. 9878";

[5]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1867 dell'Accademia di S. Luca, 1866, con doc. del set. 14. Contiene la minuta della tabella e degli allegati alla tabella; inoltre, è presente, sciolta, una minuta di lettera al presidente dell'Accademia, datata

---

<sup>11</sup> Su camicia anteriore esterna.

<sup>12</sup> Dalla lettura del documento si evince che il Consiglio accademico decise, nel corso della sessione del 25 agosto 1865, di affidare ai colleghi Nicola Cavalieri San Bertolo, Alessandro Capanti e Virginio Vespignani l'incarico di esaminare le due tabelle preventive degli introiti e delle spese dell'Accademia: una tabella per il conto scuole, l'altra per il conto proprio. In relazione alle scuole, l'Accademia riceveva dal Pubblico erario il denaro per far fronte a tutte le spese presunte tra cui gli stipendi dei professori. Si segnala la presenza della carica del "vice-direttore delle disciplina delle Scuole".

14 set. 1866 ed avente come oggetto l'esame, effettuato dai consiglieri Luigi Poletti, S. Bertolo Cavaliere Nicola e Alessandro Capanti, sui preventivi del conto scuole e conto proprio, presentati dal consigliere economo per "il venturo esercizio 1867"<sup>13</sup>;

[6]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1868 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1867]. Contiene la minuta della tabella e degli allegati alla tabella;

[7]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1869 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1868]. Contiene la minuta della tabella e degli allegati alla tabella; inoltre, è presente un appunto, sciolto, dell'Insigne Pontificia Accademia di S. Luca alla Reverenda Camera Apostolica, s.d. ed avente come oggetto la richiesta di fondi per celebrare la premiazione del Concorso clementino "nel prossimo Esercizio 1869";

[8]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1870 dell'Accademia di S. Luca, s.d., [1869]. Contiene la minuta della tabella e degli allegati alla tabella; Inoltre, è presente la minuta di una lettera, con protocollo "N.° 11.053", avente come oggetto i concorsi clementino e Balestra, s.d.;

[9]. Conto proprio-Tabella preventiva per l'esercizio 1871 dell'Accademia di S. Luca, s.d. [1870]. Contiene [l'originale?] della tabella e degli allegati alla tabella.

## **8.**

Spese per il personale addetto all'Accademia di S. Luca.  
Registro.

*s.d. [1871-1872]*

Contiene i seguenti documenti: minuta stato di presenza del personale addetto all'Accademia di S. Luca per le spese ed assegni stanziati nel preventivo dell'anno 1873, s.d.; minuta stato di presenza del personale addetto all'Accademia di S. Luca per gli assegni stanziati nel preventivo 1872 compreso l'indennizzo del vestiario degli inservienti, s.d.

## **9.**

"Preventivo 1887"<sup>14</sup>.  
Registro.

*s.d. [1886]*

Proposta preventiva di spese da compiersi nel 1887.

### **6.1.2. Carteggio**

## **10.**

"Scuole. Consuntivi 1833-1870".  
Pacco.

*1833-1836; 1842-1846; 1848; 1852; 1855; 1857-1870*

Bilanci consuntivi (in parte in minuta).

## **11.**

Conto scuole: preventivi e consuntivi.  
Pacco.

*1833-1839; 1841-1845; 1852-1874;  
con docc. s.d*

Conti e prospetti. Si segnala che il consuntivo si riferisce solo al 1838.

## **12.**

---

<sup>13</sup> Nel documento si parla della "restituzione della scuola del nudo al Municipio di Roma".

<sup>14</sup> Su *v* della prima carta.



Conto consuntivo e stato attivo e passivo.  
Fascicolo.

1872-1894;  
*con lacune*

Con volumi a stampa.

**13.**

*Relazione di sindacato sui consuntivi 1884 e preventivi 1885 per le diverse Amministrazioni dell'Insigne Accademia Romana di Belle Arti denominata di San Luca*, Roma, Tipografia Armani, 1887

Opuscolo a stampa.

1887

Opuscolo di pp. 56.

Contiene interessanti informazioni sulla storia delle amministrazioni speciali dell'Accademia di S. Luca.

**14.**

“Preventivi 1901”.

Fascicolo.

1901

Preventivi esercizio finanziario 1901 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali).

**15.**

“Consuntivi 1902”.

Fascicolo.

1902

Consuntivi esercizio finanziario 1902 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali).

**16.**

Consuntivi 1903.

Fascicolo.

1903

Consuntivi esercizio finanziario 1903 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali).

**17.**

Preventivi 1903-1904.

Fascicolo.

1903-1904

Preventivi esercizio finanziario 1903-1904 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali).

**18.**

Preventivi 1904.

Fascicolo.

1904;  
*con docc. s.d. [1903-1904]*

Relazione sui bilanci preventivi esercizio finanziario 1904 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali) e bilanci.

**19.**

“Consuntivi” 1904.

Fascicolo.

*1904 nov. 4;  
con docc. s.d. [1904-1905?]*

Proposta consuntivi 1904 per il Consiglio accademico; entrate e uscite; situazione generale di cassa al 31 dicembre 1904; ripartizione generale delle spese e ripartizione spese conto proprio esercizio finanziario 1904; “Proposta di permuta di capitali, estinzione di debiti interni ed esterni, affrancazioni di canoni” (a cura della Commissione di finanza); appunti di natura contabile.

**20.**

“1905. Preventivi”.

Fascicolo.

*s.d. [1904-1905]*

Preventivi esercizio finanziario 1905 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali) e bilanci.

**21.**

Consuntivi 1905 e preventivi 1906.

Fascicolo.

*s.d. [1905-1906?]*

Ordini del giorno, in minuta, proposti dalla Commissione amministrativa al Consiglio accademico in occasione dell'approvazione dei bilanci consuntivi del 1905 e preventivi del 1906; relazione, in bozza, relativa al passaggio di 2 stabili alle amministrazioni Originali e Lana e alla liquidazione dei relativi conti correnti, con note sui preventivi amministrazione Originali e Lana.

**22.**

Preventivi 1907.

Fascicolo.

*1907 set. 5-dic. 21;  
con docc. s.d. [1907]*

Relazione su preventivi esercizio finanziario 1907 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali); bozze bilanci preventivi 1907.

Inoltre, sono presenti carte sulla gestione dell'eredità Giovanni Montiroli<sup>15</sup> e, in particolare, sul credito che l'Accademia di S: Luca vantava verso la signora Maria [Elisa o Luisa?] Bianchi, già vedova Montiroli, deceduta il 25 agosto 1907.

**23.**

Consuntivi e preventivi 1908.

Fascicolo.

*1908 gen. 1-dic. 31;  
con docc. s.d. [1907-1908]*

---

<sup>15</sup> Giovanni Montiroli, con il suo testamento olografo del 14 luglio 1887, aveva nominato come erede generale l'Accademia di S. Luca.

Relazione su consuntivi esercizio finanziario 1908 a cura della commissione amministrativa; consuntivi esercizio finanziario 1908 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali); preventivi esercizio finanziario 1908. Inoltre, sono presenti documenti di natura contabile su pigioni e appunti.

**24.**

“Preventivi 1909”.  
Fascicolo.

s.d. [1908-1909]

Preventivi esercizio finanziario 1909 relativi alle varie amministrazioni accademiche (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali).

**25.**

Preventivi 1911.  
Fascicolo.

1911 gen. 20-dic. 30

Cheque (rilegati in 5 opuscoli) e opuscolo a stampa *Bilanci di previsione per l'esercizio 1911*, Roma, Stabilimento tipografico G. Civelli, 1911.

**26.**

REALE INSIGNE ACCADEMIA DI S. LUCA, *Bilanci di previsione per l'esercizio 1911*, Roma, Stabilimento tipografico G. Civelli, 1911.  
Opuscolo a stampa.

1911

Opuscolo di pp. 15.  
Si segnala la presenza di dati sui lasciti.

**27.**

“Preventivi 1913”.  
Fascicolo.

1911-1913

Carte di natura contabile e opuscolo a stampa *Bilanci di previsione per l'esercizio 1911*, Roma, Stabilimento tipografico G. Civelli, 1911.

**28.**

“Stati di previsione per i Concorsi”.  
Fascicolo.

s.d. [post 1925]

Contiene una breve relazione, probabilmente incompleta, relativa alla compilazione degli stati di previsione per i concorsi.

**6.2. Libri delle entrate e delle uscite del camerlengo**

1548-1897, con lacune, con dati relativi a anni precedenti e con docc. s.d. [secc. XVI-XVIII]; regg. 13 e rub. 1

**29.**

Libro delle entrate e delle uscite del camerlengo.  
Registro.

1548-1585; 1588-1593; 1597

Reg. cartaceo, legato in pelle (marocchino), con lacci di chiusura e rinforzi in pelle; di cc. VI+105+IV, numerate in originale, scritto fino alla carta 101 e mancante delle cc. 22-25.

Sul dorso è presente il titolo originale, di cui si riesce a leggere solo il numero “I” e parte di una data “158[.]”. Inoltre, sempre sul dorso si segnala la presenza del numero di corda, su etichetta di colore blu, “41”, numerazione non originale ma probabilmente assegnata da Cesare Fallani tra la fine dell’Ottocento e il primo ventennio del Novecento.

Tra c. 66v e la c. 67r è stata inserita una lettera di argomento contabile.

Si segnala la presenza delle sottoscrizioni dei “sindaci”, che testimoniano la loro attività di verifica sulla gestione contabile del camerlengo.

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratori di restauro Milio].

### 30.

“1535-155[1]”<sup>16</sup>. Libro delle entrate del console camerlengo.

Registro.

1552-1653;

*con dati relativi alle entrate degli anni 1533-1551*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con lacci e rinforzi in pelle; di cc. VIII+165+IV, da c. 2 a c. 147 numerate in originale, il resto delle cc. numerate di recente a matita.

Sul dorso sono presenti le segnature, non originali, “2” e “42A”, quest’ultima probabilmente assegnata da Cesare Fallani tra la fine dell’Ottocento e il primo ventennio del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è stata incollata, probabilmente nel corso delle operazioni di restauro, parte della legatura originale contenente nominativi e cifre.

Sempre sul piatto anteriore esterno sono presenti i numeri di corda “42A”, probabilmente assegnati da Cesare Fallani tra la fine dell’Ottocento e il primo ventennio del Novecento.

Sul piatto posteriore esterno è stata incollata, probabilmente nel corso delle operazioni di restauro, parte della legatura originale di cui è leggibile soltanto “L[i]bro di entroit[i]. [...] Pro Ven. is Accademie contra [...] S[.]icchium et alias [cont]ratores litis con[...]ortes. Die 19 Septembris 1688 [...]”.

Sul quinto foglio di guardia anteriore: a matita “(Vol. 2) Preziosi”; a penna “Questo foglio che sta nell’interno è prezioso perché ci indica i nomi di quattro artisti, cioè Giovanni De Vecchi, Antiveduto Grammatica, Ottavio Mascherino e Girolamo Maffei [o Masser, o Maffei] che tennero la presidenza o rettorato dal 1600 al 1604. Il titolo di principe era stato sostituito con quello di capo o rettore dell’Accademia l’anno 1595 (Romano Alberti, Origine et progresso dell’Accademia del disegno), pag. 77, linea 32. È pure interessante perché ci dimostra che Andrea Libo o Libbi di Ancona pittore successe al segretario Romano Alberti. Non era registrato. CF. 1918”<sup>17</sup>.

Di particolare interesse per ricostruire le vicende e la storia dell’Archivio dell’Accademia, segnaliamo la presenza, a c. 1r e v, in parte non leggibile, della seguente annotazione:

“Inventario delle robbe e scritture che ho ricevuto per [...] dal Sig. Ottavio [...] Rett. e di S.to Luca del anno 1620 [...] | Prima scatola di latta con entravi [...] i Capitoli spediti la sei giugno [...] dalla n[ost]ra Congreg. ne, Collegio et Compagnia di S.to Luca Evangelista in Roma quali Capitoli sono scritti in carta pecora, quali hanno in suo principio una immagine di S.to Luca ad imitatione di Raffaello d’Urbino del 1610. | La 2<sup>a</sup> scatola ha dentro una altra scatoletta pure di latta di [...] e le bolle di Papa Gregorio XIII et una indulgentia plenaria di Clemente VIII et entrovi l’Instrumento vecchi del tempo di Papa [Pio o Paolo?]<sup>18</sup> III ed il Capitolo di S.ta Maria Maggiore. Li Capitoli vecchi del tempo di Sisto III in carta pecora ed una miniatura [?] nel principio et alittere d’oro minuscole del anno 1475. | La 3<sup>a</sup> scatola di latta pure et entrovi la bolla di Papa Sisto quinto et u[na] indulgentia di Papa

<sup>16</sup> Su dorso.

<sup>17</sup> Ricordiamo che la sigla “CF” indica Cesare Fallani.

<sup>18</sup> Pio III fu pontefice dall’8 al 18 dicembre 1503 e Paolo III dal 3 novembre 1534 al 10 novembre 1549. È, quindi, probabile che si tratti di Paolo III.

Clemente VIII et la [partitura?] del testamento di [Gironimo Mariani?] et ne fogli di scritte del'entrate di S.ta Martina carte a mod'inventario di tutte le robbe date alla Accademia di S.to Luca [...] loro, et la copia ttto ind.a bolla di Papa Gregorio XIII, tre fogli e mezzo delle leggi ttto Accademia, e due fogli tt. ordine d'Accademia et la dichiarazione dei beni di S.ta Martina in carta pecora et la copia dei Capitoli di Sisto III in carta bambagina et l'originale della bolla di Papa Sisto V in carta bambagina et [...] inventario [...] fatto de 1594. | La 4<sup>a</sup> scatola [...] fogli di scritti di don Michele Timo [...] di [...] pia di tutti li beni di S.ta Martina, [...] capitoli e bolla [...]. Poi lo [...]lli di [...]erpenti et le catenelle d'[...]lo at [...] e [...], inventario delle robbe assennato dal [...] al [...]. Inventario delle robbe assegnate al segretario Andrea Lili [...] assegnate al capo della Accademia Gironimo [Nuddei?]. | Un Libro dove sono scritte [per] aphabeto tutti gli accademici. Un Libro consegnato al nostro rettore Antino da Gramatica dove sono registrati tuoi mandati e laciati”.

Segue, a c. 2r e v, l'inizio del libro delle entrate:

“A di 2 di marzo MDLII (...) nel quel libro saranno scritti da m. Benedetto Bramanti, fiore[n]tino pittore al presente console, tutti li denari che sono stati riscossi dalli passati co[n]soli per co[n]to deli jntroitj da lanno 1534 [per] fino al presente secondo che ne lib[r]j da detto tempo in qua si trova scritto, perche da quel tempo in dreto non si trova memoria alcuna, ponendo in questo quelli che al presente vivano o che no[n] cie certezza della morte. Di poi seguitero quelli che [per] detti introiti riscotero durante il mio uficio (...). Cosi pone[n]do jo in questo [per] ordine dello sfratto quale al principio del libro co[n] lalfabeto<sup>19</sup> troverrete no[n] sarà altra fatica che guardare qual lettera ch[e] i[n]comincia al nome di quella persona che luj voria trovare et quella li mostrerra a quale carta del presente libro abbj a trovarlo dove vedere se luj è debitore o no e di quanto. E [per] che nel anno 1535 fu gra[nde] co[n]tensione tra quelli mastrj che erano stati in[n]anzi al Sacco di Roma, cioe 1527, et quelli cherano venuti poj: quelli dicevano avere pagato e aver perso nel Sacco le lor patente et era credibile ma no[n] vole[n]do lj altri stare alle sole parole fu [per] quelli co[n]soli et uficialj, co erano a quel tempo, decretato et ordinato che[e] quelli ch[e] ina[n]zi al anno 1527 avevano fatto bottega o preso lavori [...] dovessero pagare uno scudo cioe [per] [...]ta di quello ch[e] nelli Statuti si contiene, pero qua[n]do si troverra alcuno posto debitore duno scudo [...] essere di quelli ina[n]zi al 1527, li altrj si [troveranno] debitorj a scudi 2 e questo li altrj se detto [per] che e non paresse ne errore ne gratia che fusse stata fatta a quelli [...]”.

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

### 31.

“Registro antico degli accademici ed aggregati”<sup>20</sup>. “1500-1600”<sup>21</sup>.

Rubrica.

[1552];

*con dati relativi ai secoli XVI-XVII*

Rub. alfabetica, cartacea e legata in pergamena; di cc. V+20, con numerazione a matita non originale.

Rubrica alfabetica collegata al registro precedente libro delle entrate del console camerlengo. “1535-155[1]” (posizione 30).

Sul quinto foglio di guardia anteriore è presente l'annotazione, dovuta a Cesare Fallani, “Questa rubricella si riferisce al Registro degli introiti (1552-1653) collocato in Archivio al n. 2”. Segue, a matita e con differente grafia, la segnatura “(17)”.

Sul piatto anteriore interno è anche presente la segnatura “4”.

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

### 32.

“Entrata e uscita del Camerlengo 1593.1.1625”<sup>22</sup>.

Registro.

1593-1629

---

<sup>19</sup> Cfr. la rubrica seguente con numero di posizione 31 (“Registro antico degli accademici ed aggregati”. “1500-1600”).

<sup>20</sup> Presente su una parte della legatura originale, ritagliata probabilmente nel corso delle operazioni di restauro e successivamente incollata sul piatto anteriore interno.

<sup>21</sup> Grafia differente rispetto alla prima parte del titolo.

<sup>22</sup> Su dorso.

Reg. cartaceo, legato in pelle (marocchino), con lacci di chiusura e rinforzi in pelle; di cc. VI+188+IV, numerate in originale.

Sul piatto anteriore esterno, parzialmente leggibile: “[...] Di Verospio ad devolutionis vinae pro Ven. Academia pictors et sculptor Urbis contra D[omi]num Austustinum Lugum, mart[is] 24 Jan[ari] 1646. D[o]m[inu]s Domimicus Macrinus Notarius”.

Sul quinto foglio di guardia anteriore:

“I.H.S. In nomine de la Santi[ssi]ma Trinità et de li gloriosi nostri protettori S. Luca Evang[elis]ta et S. Martina. Comincia il Libro del Camerlengo de la Compagnia di San Luca, Congregatione de’ pittori di Roma, sotto la rettoria de li M.agnifici Signori Giovanni de Vecchi, dal Borgo S. Sepolcro, et de m(esse)r Niccolò Martinelli da Pesero, trovandomi eletto Camerlengo de le S(igno)rie loro, io Gio(vanni) Paolo Picciolli dà la Fratta di Perugia come uno de la medesima Compagnia. Questo presente Anno MDXCIII”. Segue a c. 1 r.: “1593. Entrata. Al di 31 de Genaro 1593 mi fu consigniato da m(esse)r Adriano Rinaldi camerlengo passato il Libro vecchio de la nostra Compagnia et saldato dalli Sig.ri Sindici fino a questo giorno”.

Da c. 1 a c. 79 vengono riportate le entrate e da c. 80 le uscite.

Parte delle scritture relative alle entrate del 1627-1629 risultano annullate e, come appare da una nota scritta alla c. 79r, “(...) trasportate e riscritte in un altro Libro, separate per che tutte non ci potevano stare e si è fatto un libro nuovo cioè un altro Libro che era delli camerlenghi (...)”.

Si segnala la presenza delle sottoscrizioni dei “sindici” e, successivamente, dei censori, che testimoniano la loro attività di verifica sulla gestione contabile del camerlengo.

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboratorio di restauro Milio].

### 33.

“1627-71 (saltuario)”<sup>23</sup>. Libro delle entrate e delle uscite del camerlengo.

Registro.

1627-1674;

*con lacune per gli anni 1642-1651*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con lacci di chiusura in pelle; di cc. VI+ 251+IV, con numerazione originale da c. 1 a c. 178, non originale a matita da c. 179 a c. 251.

Sono assenti le registrazioni relative alle entrate e alle uscite del 1642-1651.

Si segnala la presenza, tra il piatto anteriore esterno e il primo foglio di guardia anteriore, di un foglio sciolto, su carta intestata dell’Accademia, datato 16 ottobre 1967, dattiloscritto con integrazioni a mano, da cui emerge:

“Questo Libro del camerlengo è stato rinvenuto oggi 16 ottobre 1967 da Michele Talone, custode dell’Accademia, in una cassa chiusa trovata in soffitta. Del volume non c’è traccia nel rubricellone di Giuseppe Tomassetti sull’Archivio storico dell’Accademia; di esso mai parlò Francesco Tomassetti. Il volume è il seguito di quanto il camerlengo dell’Accademia scrisse nei volumi 41 e 42 conservati in Archivio (n° 41: a. 1548-anni 1563-1597: n° 42: anni 1593-1627). Esso vol. comprende annotazioni, saltuarie, che vanno dall’anno 1627 all’anno 1672- (1673) – (1674). Apertolo, per mera curiosità, lo trovo molto bene conservato, asciutto. Non comprendo il perché sia stato nascosto e tenuto segreto per così lunghi anni...Se fosse stato in Archivio G. Tomassetti lo avrebbe di certo menzionato, insieme con gli altri sue: ergo doveva esser stato sottratto dal suo posto abituale e nascosto. Ho l’impressione che anche il Missirini lo abbia ignorato: avrebbe scritto, nella sua storia dell’Accademia, che Gianlorenzo Bernini era stato principe dell’Accademia (...)”.

Seguono autografi, attualmente non identificati. Inoltre, si evince che la numerazione “42/A” data al registro risale a tale ritrovamento, mentre le numerazioni dei registri “41” e “42” probabilmente risalgono all’epoca di Cesare Fallani (fine Ottocento-primo ventennio del Novecento).

Sul piatto anteriore esterno è presente l’annotazione “R. D. Verospio. Romani devolutionis vinae [...] pro Ven. Academia pictors et sculptor contra D[omi]num Austustinum [Lugum], 24 [Janari] 1646. Dominus] Domimicus Macrinus Notarius”<sup>24</sup>.

Sul secondo foglio di guardia anteriore:

---

<sup>23</sup> Su piatto anteriore interno.

<sup>24</sup> Parzialmente leggibile, presente su una parte della legatura originale, ritagliata probabilmente nel corso delle operazioni di restauro e successivamente incollata sul piatto anteriore interno.

+ 1627. In nome sia della Santissima Trinità e della Gloriosa Vergine Maria e del Glorioso Evangelista Santo Luca nostro protettore. Questo Libro è della entrata e uscita della Venerabile Accademia et Congregazione de pittori e scultori di Roma dove li camerlenghi protempore scriverano le entrate che li enterano in mano et ançe le spese che farano et uscirano delle mane, nel principio le entrate e nel mezzo le uscite. Comincia di il primo di settembre 1627”.

Sul piatto posteriore interno è presente una parte della legatura originale, ritagliata probabilmente nel corso delle operazioni di restauro e incollata successivamente sul piatto, di cui è leggibile soltanto “Accademia S. Luca”.

Sul primo foglio di guardia anteriore: “A.S. n. 42.a”, numerazione non originale, risalente al 1967.

A c. 251v. è presente la nota a matita “L. Bernini principe 1630”.

Si segnala la presenza delle sottoscrizioni dei censori, che testimoniano la loro attività di verifica sulla gestione contabile del camerlengo.

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboriodi restauro Milio].

### 34.

Entrate e uscite dell'Accademia di S. Luca.

Registro.

*fine sec. XVII-inizio sec. XVIII*

Si segnala l'attribuzione incerta del registro alla serie.

### 35.

“1674-1753. Istruzioni per il camerlengo sullo stato dell'Accademia”<sup>25</sup>.

In realtà contiene anche il libro delle entrate e uscite del camerlengo.

Registro.

[1674-1753]

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con un rinforzi e un laccio di chiusura in pelle; di cc. 1+286, numerate in originale di cui parte in bianco.

Sul dorso è presente l'etichetta con la segnatura “n. 3”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è presente l'annotazione “S. Luca 1674-1753” e alcuni appunti contabili.

Sul primo foglio di guardia anteriore è presente l'invocazione “Jesus Maria incipit, Jesus Maria incipit. Ames”, probabilmente prova di penna, e la segnatura, scritta con matita rossa, “156”.

A c. 1r: “1725. Breve istruzione [per] il camerlengo di S. Luca, dell'entreta e uscita certa dell'Accademia di San.to Luca, secondo appare al giorno di 20 xbre 1725, come più appare destintam[en]te potrà riconoscersi al Libro mastro appresso il computista”. Seguono indicazioni sulle entrate certe spettanti all'Accademia di San Luca (depositi presso i monti; canoni di case; canoni di vigne; pigioni di case; prestazioni e legati annui; ecc.) e sulle uscite certe (spese le funzioni; spese per il sagrestano; ecc.).

Da c. 19r inizia la “Nota de' denari avuti dal sig. Franco Rosa camerlengo della [nostra] Acca[de]mia e Chiesa di S. Luca e S. Martina”, verificata e sottoscritta dai censori e, dal 1677, dai “sindici”.

Da c. 149v inizia la parte relativa alle uscite del camerlengo.

Tra c. 106v e c. 107r è presente un foglio sciolto contenente l'invito alla celebrazione della festa di san Lazzaro presso la chiesa di S. Luca; tra c. 280v e c. 281r sono presenti tre fogli scolti relativi alle spese del camerlengo per l'anno 1753.

A c. 279r sono incollati due fogli: il primo riporta un appunto sulla quantità di cera ancora presente e utilizzabile per l'anno 1753; il secondo è una ricevuta di deposito fatta dal camerlengo al Monte della pietà di Roma il 6 febbraio 1753.

Si segnala che all'origine, nella parte iniziale del registro si voleva inserire una rubrica alfabetica (cfr. cc. 2-28).

Restaurato alla metà degli anni novanta del Novecento [Laboriodi restauro Milio].

---

<sup>25</sup> Su dorso.

**36.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Uscita a contanti per spese pagamenti che si fanno dal cammerlengo”<sup>26</sup>.

Registro.

*1753-1799;  
con sottoscrizioni del 1800 gen.*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con un laccio di chiusura in corda; con un foglio di guardia anteriore e pp. numerate in originale fino a p. 172, seguono pp. in bianco. Sul dorso è presente l’annotazione “Spese da 1753 al 1799” e l’etichetta con la segnatura “9”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni novanta del Novecento.

**37.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Entrata a contanti in mani del camerlengo. Dal 1753 a tutto il 1822”<sup>27</sup>.

Registro.

*1753-1822*

Reg. cartaceo, legato in pergamena; con cinque fogli di guardia anteriori e pp. numerate in originale da p. 1 a p. 173, con pagine in bianco. Inoltre, si segnala la mancanza dei lacci di chiusura in pelle.

Sul dorso è presente l’annotazione “Entrata dal 1753 al 1822” e la segnatura “10”, non originale; sul piatto anteriore esterno è presente il nominativo “Santucci”.

Si segnala la presenza delle sottoscrizioni dei “sindici” che testimoniano la loro attività di verifica sulla gestione contabile del camerlengo (poi, dal 1822, economo).

**38.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Uscita a contanti p[er] spese e pagam[en]ti che si fanno dal cammerlengo”, “Dal 1800 a tutti il 1822”<sup>28</sup>.

Registro.

*1800-1822*

Reg. cartaceo, legato in pergamena; con un foglio di guardia anteriore e pp. numerate in originale da p. 1 a p. 112 e con carte in bianco.

Sul dorso è presente l’annotazione “Spese e pagamenti dal 1800 al 1822” e l’etichetta con la segnatura “15”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni novanta del Novecento.

**39.**

“Entrata ed uscita dell’economista dell’Insigne Accademia di S. Luca. Conto proprio. Da genn[a]io 1823 a t[ut]to 1834”<sup>29</sup>.

Registro.

*1823-1834*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con un solo laccio di chiusura in pelle; con un foglio di guardia anteriore e pp. numerate sia in originale sia di recente e in parte in bianco.

Sul dorso è presente l’annotazione “Insigne Acc[ademi]a di S. Luca. Ent[rat]a e uscita 1823-1834” e l’etichetta con la segnatura “18”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni novanta del Novecento.

A p. 1 è presente un timbro, solo in parte leggibile, di un certo notaio “Filippo”.

---

<sup>26</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>27</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>28</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>29</sup> Su piatto anteriore esterno.



**40.**

“Entrate ed uscite dell’Insigne Accad[emi]a di S. Luca. Conto proprio. 1835-1865”<sup>30</sup>.

Registro.

1835-1865

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con un solo laccio di chiusura in pelle; con cc. non numerate di cui parte in bianco.

Sul dorso è presente l’etichetta con la segnatura “19”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è presente l’annotazione “Accademia di S. Luca. Introito ed esito conto proprio 1835-1865”.

Su alcune cc. del registro è presente un timbro, solo in parte leggibile, di un certo notaio “Filippo”.

Il registro si chiude con una rubrica alfabetica in bianco.

**41.**

“Libro I. Pontificia Accad[emi]a di S. Luca. Entrata ed uscita dell’Economo del conto proprio. Dall’anno 1865 al 1883”<sup>31</sup>.

Registro.

1865-1883;

*con una trascrizione del 1884*

Reg. cartaceo; con cc. n.n.

Entrate ed uscite a contanti del conto proprio dell’Accademia di S. Luca eseguite dall’economo accademico.

Sul dorso è presente l’annotazione “[Conto] proprio e Biblioteca” e l’etichetta con la segnatura “20”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è presente la segnatura “12”, probabilmente assegnata tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento.

Il registro termina con la trascrizione del verbale dell’Adunanza consiliare del 16 aprile 1884 durante la quale vennero approvati sia la proposta presentata dalla Commissione sindacatrice sulle modalità per colmare il deficit del conto proprio sia il bilancio consuntivo del 1883 e il preventivo 1884.

Infine, viene segnalato che “Segue il 1884 in altro registro. Num° 2, G. Salini comp[uti]sta” (cfr. registro seguente n. 42).

**42.**

“Insigne Accademia di S. Luca. N° 2. Conto proprio. Rendiconti dall’anno 1884 all’anno < depennato 1894 >”<sup>32</sup>.

Registro.

1884-1897

Reg. cartaceo; con cc. n.n.

Sul dorso è presente l’annotazione “Conto proprio” e l’etichetta con la segnatura “21”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è presente la segnatura “(13)”, probabilmente assegnata tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento.

Il registro è il proseguimento del registro precedente (cfr. registro n. 42).

---

<sup>30</sup> Su dorso.

<sup>31</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>32</sup> Su piatto anteriore esterno. La data 1894 è stata successivamente depennata.

### **6.3. Registri delle spese dell'economista per le scuole accademiche e i restauri dei monumenti**

1811-1824; regg. 4

#### **43.**

“Registro delle spese e pagamenti fatti [per] li restauri de monumenti antichi. Dal 1° agosto 1811 a tutto dicembre 1813”<sup>33</sup>.

Registro.

*1811 ago. 1-1813*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con lacci di chiusura in pelle; con cc. n.n. e in parte in bianco.

Sul dorso è presente il titolo, parzialmente leggibile, “Spese de [...] dal 1811 al 1813”.

A c. 1: “1811. Insigne Accademia di S. Luca. Spese e pagamenti fatti per li restauri de monumenti antichi tanto da Pasquale Belli economista, che con ordini spediti al Banco Lavaggi”.

Sul piatto anteriore esterno è presente la segnatura, probabilmente apposta da Cesare Fallani, “Archivio n° 65”.

#### **44.**

“Registro delle spese e pagamenti fatti [per] le scuole delle belle arti. Da agosto 1811 a tutto dicembre 1813”<sup>34</sup>.

Registro.

*1811-1813*

Sul dorso è presente l'annotazione “Spese e pagamenti dal 1811 al 1813”.

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con lacci di chiusura in pelle; con cc. non numerate e in parte in bianco.

A c. 1: “1811. Insigne Accademia di S. Luca. Spese e pagamenti fatti tanto da Pasquale Belli economista, che con ordini spediti al Banco Lavaggi per le scuole delle belle arti”.

Sul piatto anteriore esterno è presente la segnatura, probabilmente apposta da Cesare Fallani, “Archivio n° 63”.

#### **45.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Introiti a contanti fatti dall'economista tanto [per] le scuole delle belle arti che per i restauri dei monumenti antichi. Da agosto 1811 a tutto dicembre [1815]”<sup>35</sup>.

Registro.

*1811-1815*

Reg. cartaceo, legato in pergamena; con cc. n.n.

Si segnala la presenza delle sottoscrizioni dei deputati accademici e, successivamente, dei sindaci, che testimoniano la loro attività di verifica sulla gestione contabile dell'economista.

#### **46.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Esito a contanti [per] spese e pagamenti fatti dal economista tanto [per] le scuole delle belle arti, che pelli restauri de monumenti antichi. Da agosto 1811 a tutto dicembre 1824”<sup>36</sup>.

Registro.

*1811-1824*

---

<sup>33</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>34</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>35</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>36</sup> Su piatto anteriore esterno.

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con lacci di chiusura in pelle; con cc. n.n. e di cui parte in bianco.

A c. 1: "Insigne Accademia di S. Luca. Esito fatto da Pasquale Belli economo, tanto [per] le scuole delle belle arti che [per] li restauri de' monumenti antichi".

Sul piatto posteriore interno è presente l'annotazione "Ritirato, come non appartenente, dal contabile signor [Lalini] oggi 25 settembre 18178 (per ordine dell'ecce[lentissimo] prof. Bianchi. C. Fallani".

#### **6.4. Registri dei mandati del camerlengo**

1664-1914, con lacune; regg. 17

##### **47.**

"Registro dei mandati dal 1623 al 1674"<sup>37</sup>.

Registro.

*1664 gen. 1-1674 dic.*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con un solo laccio di chiusura in pelle.

Registro composto da tre fascicoli: primo fascicolo, di pp. 80, numerate in originale fino a p. 51; secondo fascicolo non numerato e in bianco; terzo fascicolo non numerato. Presenti anche un foglio di guardia anteriore e un foglio di guardia posteriore.

Sul dorso sono presenti le seguenti segnature: "9", forse originale; "2(B), a matita, probabilmente posteriore al registro; e l'etichetta con la segnature "1", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno l'annotazione "Registro de exs[i]ti dal 1664 al 1674. Seguono però li mandati diretti al Camerlengo" e le segnature "2", "2 (B)", "Reg. 2" e "Mpq di R.", probabilmente posteriori al registro.

Sono presenti due fogli sciolti, di cui uno riporta l'annotazione "Un libro antico princip[ia]to l'anno 1598 di [...] 95 nel q[ua]le vi a notato l'entrate [...] dell'Accademia, terminato l'anno 1593 [per] i camerl[enghi] di [detti] tempi [...]".

##### **48.**

"Registro de mandati 1675 al 17[15]"<sup>38</sup>.

Registro.

*1675 gen. 19-1715 feb. 9*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con lacci di chiusura in pelle; con un foglio di guardia anteriore e cc. 118 con numerazione originale; inoltre carte non numerate della rubrica alfabetica iniziale.

Il registro inizia con una rubrica alfabetica dove accanto al nominativo è presente il numero della carta del registro.

Sul dorso è presente la segnature "n° 7", probabilmente originale, e l'etichetta con la segnature "n° 2", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è presente l'annotazione "Registro de mandati dal 1675 sino".

##### **49.**

"Registro de mandati all'Ins[igne] Accad[emia] di S. Luca in S. Martin[a]. Dall'anno 1768 a t[ut]to"<sup>39</sup>.

Registro.

*1769 gen. 4-1813*

---

<sup>37</sup> Su dorso.

<sup>38</sup> Su dorso.

<sup>39</sup> Su piatto anteriore esterno.

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con rinforzi in pelle; pp. con numerazione in parte originale, alcune carte in bianco; inoltre, risultano mancanti i lacci di chiusura in pelle.

Sul dorso è presente l'annotazione "Accad[emia] di S. Luca. Registro dei mandati" e la segnatura "12", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

A p. 1 viene riportata una annotazione relativa al pagamento effettuato al computista per le scritture che teneva relativamente alle entrate e alle uscite dell'Accademia e chiesa di S. Luca.

## 50.

"Insigne Accademia di S. Luca. Registro dei mandati tratti al Banco Lavaggi"<sup>40</sup>.  
Registro.

1811-1815

Si tratta del conto dei depositi consegnate a Domenico Lavaggi a credito dell'Accademia di S. Luca.

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con lacci di chiusura in pelle; con pp. numerate in originale da p. 1 a p. 63 e con due fogli di guardia anteriori.

Sul dorso è presente l'annotazione "Registro de m[a]ndati al Banco Lavaggi. 1811 al 1815. Tesoriere Canova"<sup>41</sup> e l'etichetta con la segnatura "16", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul r del secondo foglio di guardia anteriore è presente l'annotazione "Sig.r Domenico Lavaggi, conto de depositi che si fanno in sue mani a credito dell'Insigne Accademia di S. Luca a disposizione del Sig.r Cav.r Antonio Canova, presidente".

## 51.

Registri di deliberazioni di pagamento a favore dell'esattore Augusto Medori a seguito di spese sostenute.

Pacco.

1912 gen. 9-1914 lug. 30

Contiene 13 regg.: 5 regg. per il 1912; 5 regg. per il 1913; 3 regg. per il 1914.

Ogni verbale, numerato e datato, elenca le spese per le quali si dispone il pagamento/rimborso all'esattore.

## 6.5. Libri delle entrate e delle uscite dell'esattore

1672-1858, con lacune; pacchi 2, fasc. 1 e regg. 9

## 52.

"Entrata e uscita, 1672 al 1689"<sup>42</sup>.

Registro.

1672 lug. 24-1689

Riscossioni fatte dall'esattore.

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con rinforzi e lacci di chiusura in pelle; con cc. 172, numerate in originale, parte in bianco.

Sul dorso è presente la segnatura "n° 4", probabilmente non originale.

Sul piatto anteriore esterno è presente l'annotazione "Rescossioni, pagamenti e depositi de' denari degl'effetti spettantj all'Accademia di S. Luca in S. Martina".

---

<sup>40</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>41</sup> La parte dell'annotazione "al Banco Lavaggi. 1811 al 1815. Tesoriere Canova" presenta una grafia differente alla parte iniziale "Registro de m[a]ndati".

<sup>42</sup> Su dorso.

Da c. 161r sono presenti i versamenti fatti al Banco di Santo Spirito dall'esattore. Si segnala la presenza delle sottoscrizioni dei censori e, successivamente, dei "sindici" che testimoniano la loro attività di verifica sull'attività dell'esattore.

### 53.

"[E]ntrat[a] e [us]cita [1]714 [a]l 1730"<sup>43</sup>.

Registro.

1714-1730;  
con dati dal 1707

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con laccio di chiusura in pelle; con un foglio di guardia posteriore e cc. numerate in originale da c. 1 a c. 130.

Sul dorso è presente la segnatura "n° 5", probabilmente non originale e l'etichetta con la segnatura "5", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è presente l'annotazione "Entrata e usc[i]ta di esattor[e] dell'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina", "Filippo Falaschi [in realtà Falasca] esattore".

A c. 1r: "1714. Rendim[ent]o de conti delle riscossioni e pagam[en]ti fatti dal sig.re Filippo Falasca, pro.re [provveditore o procuratore] et esatt[o]re delle danari, degl'effetti spettanze all'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina dall'1707 a t[ut]t[o] il 1714".

Si segnala la presenza delle sottoscrizioni "sindici" che testimoniano la loro attività di verifica sull'attività dell'esattore.

Si segnala il cattivo stato di conservazione del registro, mancante del piatto posteriore e con un solo laccio di chiusura.

### 54.

"Entrata & uscita del s.r Mariano Falasca esattore dell'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina dal p[rim]o genn[ai]o 1731"<sup>44</sup>.

Registro.

1731-1754

Reg. cartaceo, legato in pergamena; con un foglio di guardia anteriore e pp. numerate in originale da p. 1 a p. 154 e da p. 180 a p. 182, parte in bianco.

Sul dorso è presente l'annotazione "Entrata e uscita 173[1] al 1754" e l'etichetta con la segnatura "8", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Da p. 181 a p. 182 vengono riportati i depositi fatti nel 1753 al Monte di Pietà a credito dell'Accademia di S. Luca su disposizione del principe e del camerlengo.

Si segnala il cattivo stato di conservazione del registro, mancante del piatto posteriore.

### 55.

"Registro d'ordini div[er]si che si fanno al sig.re Filippo Falasca, esatt[o]re dell'Accademia e Chiesa di S. Luca in S. Martina di Roma. Dall'anno 1718 a t[ut]to 1740"<sup>45</sup>.

Registro.

1718 ott. 1-1740

Ordini di pagamento all'esattore e al Monte di pietà di Roma.

Reg. cartaceo, legato in pergamena; con un foglio di guardia anteriore e pp. numerate in originale da p. 1 a p. 15.

Sul dorso è presente la data "1740", la signature "n°8", probabilmente non originale e l'etichetta con la segnatura "n° 6", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

---

<sup>43</sup> Su dorso.

<sup>44</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>45</sup> Su piatto anteriore esterno.

Si segnala la presenza di un foglio con note di pagamento relative al periodo 1739-1740, incollato al piatto anteriore interno.

Si segnala il cattivo stato di conservazione del registro, mancante della coperta del piatto posteriore.

## **56.**

Bilanci, stato dei conti ed entrate e uscite.

Pacco.

*1743-1796;  
con docc. dal 1704*

Oltre al registro delle entrate e delle uscite contiene i seguenti documenti: bilancio di cassa; conto degli uffici; stato del conto; stato dei debitori e creditori; esigenze e depositi dell'esattore.

Si segnala l'attribuzione incerta del registro alla serie.

## **57.**

“Entrata e uscita dell'esatt[or]e dell' Insig. Accademia di S. Luca. Dall'anno 1774 a t[ut]to [il 1797]”<sup>46</sup>.

Registro.

*1774-1797*

Entrate riscosse dall'esattore e depositi effettuati da quest'ultimo sul Monte di pietà di Roma.

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con rinforzi e laccio di chiusura in pelle; con un foglio di guardia anteriore e pp. numerate in parte in originale, parte in bianco; si segnala la mancanza di un laccio di chiusura.

Sul dorso è presente l'annotazione “Accademia di S. Luca. Entrata dell'Accademia 1774-1797 e la segnatura “13”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Sul piatto anteriore esterno è presente l'annotazione “1774-1797”.

La prima parte del registro (pp. 1-222) contiene le entrate; la seconda parte (pp. 1-29) i depositi sul Monte di pietà di Roma.

## **58**

Entrate e uscite dell'Accademia di S. Luca.

Pacco.

*1795; 1800-1804*

Prospetti conto di cassa e debitori e creditori.

Si segnala l'attribuzione incerta del registro alla serie.

## **59.**

“Entrata ed uscita dell'esattore dell' Insigne Accademia di S. Luca”<sup>47</sup>.

Registro.

*1797-1814*

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con rinforzi e lacci di chiusura in pelle; con un foglio di guardia anteriore e pp. numerate in originale da p. 1 a p. 306, parte in bianco.

Sul dorso è presente l'annotazione “Accad[emi]a di S. Luca. Ent[rat]a ed uscita 1799-1814” e la segnatura “14”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

La prima parte del registro (pp. 1-64) contiene le entrate; la seconda parte (pp. 292-306) le uscite.

---

<sup>46</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>47</sup> Su piatto anteriore esterno.

Si segnala la presenza, sul piatto anteriore esterno, di un disegno composto da cerchi concentrici con al centro la lettera A.

**60.**

“Libro delle spese della vigna e dell’introito della mede[si]ma”.  
Registro.

1800-1813

Registro relativo alla vigna posta “fori di porta del Popolo” e acquistata dall’Accademia di S. Luca il 28 gennaio 1800.

**61.**

Prospetti di entrate e uscite resi dall’esattore accademico.  
Fascicolo<sup>48</sup>.

1804-1813

Contiene i seguenti documenti: “Entrata ed uscita per le riscossioni, e pagamenti e spese fatte per conto del sig. Raffaele Viventi da Tommaso Salini esattore d’agosto 1804 a tutto dicembre 1806. Indi da gennaio a tutto marzo 1807”: registro non rilegato in due esemplari (1804–1807); “Amministrazione dalli 4 agosto a tutto li 30 novembre 1811”: prospetto su un solo foglio di grande formato (1811); Mandato di procura di raffaele Viventi a Tommaso Salini (1812 ago. 21); Prospetto “Introito ed esito fatto dal primo gennaio a tutto marzo 1813” e relativo “Dettaglio delle spese”: registro non rilegato (1813).

**62.**

“Introito ed esito per il conto apparte delle Scuole, e Premi. Dal I° giugno 1814 a tutto dicembre 1827”.  
Registro.

1814 gen.-1827 dic.

Registro con legatura in pergamena.

Il registro è diviso in due parti: entrata e uscita.

Sulla prima carta: “Introito della dotazione fatta dalla santità di nostro signore papa Pio VII (...) alle scuole delle Belle arti”.

Segnatura attribuita recentemente da Angela Cipriani: “T”.

**63.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Entrata ed uscita dell’esattore”<sup>49</sup>.  
Registro.

1815-1858

Reg. cartaceo, legato in pergamena; con due fogli di guardia anteriori e pp. numerate in originale da p. 1 a p. 158.

Sul dorso è presente l’annotazione “S. Luca. Entrata ed Uscita. 1815-1858” e la segnatura “17”, risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni novanta del Novecento.

La prima parte del registro (pp. 1-158) contiene le entrate; la seconda parte (pp. 1-17) le uscite e i depositi.

## 6.6. Libri mastri

---

<sup>48</sup> Sul dorso del contenitore annotazioni di mani diverse: “Filza delle giustificazioni del Conto Scuole”, “dell’Insigne pontificia Accademia di S. Luca”, “dal primo gennaio 1843 a tutto dicembre 1846”. Ma la coperta della filza appare riusata: si intravede un titolo diverso sul medesimo dorso.

<sup>49</sup> Su piatto anteriore esterno.

1862-1897, con dati da fine sec. XVI e con s.d. [in parte secc. XVIII-XIX]; fasc. 1, regg. 5 e rubb. 4

#### 64.

“Libro mastro degl’effetti della Chiesa di S. Luca <in interlinea superiore S. Martina> et Accademia dei Pitt[o]ri, Scultori et Architetti di Roma”<sup>50</sup>.

Registro.

s.d.;

*con dati relativi alla fine del sec. XVI e al sec. XVII*

Registro cartaceo; con legatura in pergamena, con uno solo dei due lacci di chiusura; parte delle cc. numerate in originale (da c. 1 a c. 60), parte in bianco e senza numerazione; due fogli di guardia anteriori e due fogli di guardia posteriori.

Sono presenti notizie e dati (origine, consistenza e storia) su: canonici (case e vigne); case (botteghe, stanze, ecc.); luoghi dei monti. Inoltre, sono presenti dati sui notai (ad esempio: nominativi ed indirizzi).

Si segnala, a circa due terzi del registro (carte non numerate) una carta intitolata “Spese annue dell’Accademia e chiesa di S. Luca e S. Martina”: seguono però carte in bianco.

Il registro è stato compilato da almeno tre mani diverse.

Sono presenti le seguenti annotazioni: “A. Libro Mastro Primo. 1600. n.° 1.1600”<sup>51</sup>; “1600”<sup>52</sup>.

#### 65.

“Libro mastro dell’Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina”<sup>53</sup>.

Registro.

s.d. [1720-1743]

Registro cartaceo; legatura in pergamena, con uno solo dei due lacci di chiusura; parte delle cc. numerate in originale (da 1 a 185) seguite da cc. n.n. un foglio di guardia anteriore e un foglio di guardia posteriore

Sono presenti le seguenti annotazioni: “Libro Mastro Secondo. Dall’anno 1721 all’anno 1743. n.°2”<sup>54</sup>; “1720. Insigne Accademia di S. Luca. Libro Maestro. Dall’Anno 1720 all’anno 1743”<sup>55</sup>.

Si segnala la seguente segnatura: “B”<sup>56</sup>.

Sono presenti notizie e dati su: creditori e debitori dell’Insigne Accademia e Chiesa di S. Luca nella chiesa di S. Martina di Roma (dal 2 gen. 1720); affitti (botteghe, mezzanini e case); censi; monti spettanti; canonici; cappellanie; entrate ed uscite.

Si segnala, a c. 25v, una annotazione sull’Università de Rigattieri di Roma (1720).

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti: foglietto con conti (tra c. 36 sin. e c. 36 des.); foglietto con annotazione su: “Eredi batoli. Resto che si deve p[er] saldo della cera scudi 11:11” (tra c. 48 sin. e c. 48 des.); foglietto con conti (tra c. 56 sin. e c. 56 des.); lettera di Gasparo M. Dotti del 2 gen. 1734 [o 1735?], inviata a Gio. Batt.<sup>a</sup> [Livaldini ?], computista Casa Altieri (tra c. 85 sin. e c. 85 des.); appunto su conti relativi al 1711-1734 (tra c. 91 sin. e c. 91 des.); appunto relativo al 1735-1740<sup>57</sup> (tra c. 91 sin. e c. 91 des.); 7. apoca relativa ad Agostino Mangini del 2 luglio 1732 (tra c. 106 sin. e c. 106 des.).

Si segnala le non ottime condizioni di conservazione del registro

---

<sup>50</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>51</sup> Su dorso. La grafia di “n.° 1” ricorda la mano dell’Inventario settecentesco dell’archivio accademico, conservato in Armadio A, 1° palchetto.

<sup>52</sup> Su piatto anteriore esterno. Di mano diversa rispetto al titolo principale.

<sup>53</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>54</sup> La grafia di “n.° 2” ricorda la mano dell’Inventario settecentesco dell’archivio accademico, conservato in armadio A, 1° palchetto.

<sup>55</sup> Su c. 1r.

<sup>56</sup> Su etichetta su dorso.

<sup>57</sup> Appunto da rivedere.



**66.**

“Rubricella dei debitori”<sup>58</sup>.

Rubrica.

*s.d.*

Rubrica cartacea; legatura in pergamena.

Rubricella alfabetica del registro con numero di posizione 65.

Si segnala il cattivo stato di conservazione della rubrica.

**67.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Libro mastro C. Dall’anno 1767 al 1814”<sup>59</sup>.

Registro.

*s.d. [1767-1815]*

Registro cartaceo; legatura [di pelle ??] scura, con i due lacci di chiusura; parte delle cc. numerate in originale (da 1 a 633), con stessa numerazione su c. sinistra e c. destra, le due cc. finali n.n.; un foglio di guardia anteriore e un foglio di guardia posteriore.

Sono presenti le seguenti annotazioni: “1767. Insigne Accademia di S. Luca. Conto proprio. Libro Maestro C” “Dall’Anno 1767 all’anno 1814”<sup>60</sup>.

Le registrazioni arrivano fino all’anno 1815; vi è però un rinvio al libro “segnato Lettera D”.

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti sciolti: appunto (tra c. 412 sin. e c. 412 des.); appunto relativo a: “Il povero computista che passò la partita di [scudi ?] 5 sotto li 3 lug.º 1805 oltre il dimostrare la sua ignoranza prova il suo difetto di criticare anche senza ragione e senza principio” (tra c. 525 sin. e c. 525 sin.); appunti specie con conti (tra c. 553 sin. e c. 553 des.); appunto (tra c. 574 sin. e c. 574 des.).

Si segnala il cattivo stato di conservazione della rubrica.

**68.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Conto-Proprio. Rubricella del Libro Maestro lett.<sup>a</sup> C. dall’Anno 1767 al 1814”<sup>61</sup>.

Rubrica.

*s.d. [1767-1814]*

Rubrica alfabetica; legatura in pergamena.

Rubricella del registro con il numero di posizione 67.

**69.**

“Insigne Accademia di S. Luca. Dall’anno 1815-1861”<sup>62</sup>.

Registro.

*s.d. [1815-1861]*

Registro cartaceo; legatura [di pelle ??] scura, con uno solo dei due lacci di chiusura; parte delle cc. numerate in originale (da 1 a 348), con stessa numerazione su c. sinistra e c. destra, seguono cc. non numerate; forse due fogli di guardia anteriori mentre non è chiara la presenza di fogli di guardia posteriori.

Autore del registro è Tommaso Salini, computista, e, probabilmente, padre di Luigi.

È presente, a c. 1 sin. e c. 1 des., un’annotazione in cui si dice che l’istituzione dell’Insigne Accademia di S. Luca venne approvata da Sisto V con breve del 29 maggio 1588.

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti sciolti: foglietto con conti (tra c. 47 sin. e c. 47 des.); appunto (tra c. 51 sin. e c. 51 des.); foglietto con appunti e conti (tra c. 281 sin. e c. 281 des.).

---

<sup>58</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>59</sup> Su etichetta posta su dorso.

<sup>60</sup> Su *v* primo foglio di guardia anteriore.

<sup>61</sup> Su *r* del primo foglio di guardia anteriore.

<sup>62</sup> Su etichetta posta su dorso.

Infine, nel registro è inserita la “Rubricella del Libro M[ast]ro D”<sup>63</sup>, s.d. Si tratta di una rubrica cartacea legata in pergamena, alfabetica (nominativi e argomenti/materie) e con segnatura “D”<sup>64</sup>.

## 70.

“Libro Maestro del Conto Proprio dell’I. P. Accademia di S. Luca. E. Dal P[ri]mo Genn.º 1862 a t[u]t[t]o”<sup>65</sup>.

Registro.

1862-1897

Registro cartaceo; legatura in pergamena; cc. numerate con numerazione uguale a pagine affiancate; cc. numerate a c. 306, parte delle cc. in bianco; un foglio di guardia anteriore ed un foglio di guardia posteriore

Si segnala la presenza, delle seguenti annotazioni: “I[nsi]g[ne] Accademia di S. Luca. Conto Proprio. E”<sup>66</sup>. Dall’Anno 1862”<sup>67</sup>; “Libro Maestro Lettera E da me infrascritto Comp[utis]ta impiantato il giorno P[ri]mo Gen[n]aro 1862 per commissione dell’I. P. Accademia di S. Luca, relativo ai capitali, rendite e privilegi, non che agl’obblighi assegnati dalla Santa Memoria Sisto V con un suo Breve in data 24 Maggio 1588 ad effetto di conoscere tanto i suddetti capitali attivi e sua rispettiva rendita, quanto i capitali passivi e suoi analoghi pesi, e registrarvi tutte le partite di entrata ed uscita riguardanti l’Amministr[azi]o[n]e di questo Conto Proprio della sullodata Pontificia Accademia. Luigi Salini Comp. ta”<sup>68</sup>.

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti sciolti: cartoncino con conti (tra c. 9 sin. e c. 9 des.); biglietto da vista del prof. cav. Giovanni Anderlini, vicolo Barberini, 31/33, con il seguente appunto: “Prega Sig.<sup>r</sup> Fallani di favorire il Sig.<sup>r</sup> Prof.<sup>r</sup> Cantalamessa di un foglio di carta timbrata dell’Accademia” (tra c. 23 sin. e c. 23 des.); giornale «La Tribuna», 28 apr. 1901 (tra c. 32 sin. e c. 32 des.); stralcio copia giornale, probabilmente «La Tribuna» (tra c. 32 sin. e c. 32 des.); documento: su prima facciata appunto, in parte depennato, relativo alla locazione di Domenico Chinozzi, succeduta a Mariano Riccardi, s.d.; sulla seconda facciata conti, s.d. ma probabilmente *post* dic. 1896 (tra c. 41 sin. e c. 41 des.); appunti e conti vari, s.d. e con un appunto *post* 1875 (tra c. 73 sin. e c. 73 des.; tra c. 115 sin. e c. 115; tra c. 253 sin. e c. 253 des.); documento: su prima facciata appunti su legati, [1893 o 1895 ?]; su seconda facciata appunto, depennato, su Concorso Clementino, 30 lug. 1884; documento: su prima facciata conti, s.d.; su seconda facciata “[Manca ?] le esigenza del 1892-93 e 94 !!!” (tra c. 199 sin. e c. 199 des.); documento: su prima facciata appunto su elemosina, s.d. ma *post* 1873; su seconda facciata appunto con conti, s.d. (tra c. 224 sin. e c. 224 des.); documento: su prima facciata appunto, in parte depennato, su errori relativi a locazioni, 30 giu. 1889; su seconda facciata annotazione “Sign. Presidente” (tra c. 225 sin. e c. 225 des.); tre documenti incollati insieme: foglio con appunti e spese, *post* 1891; appunti e conti, *post* 1890; appunti e conti, s.d. (tra c. 274 sin. e c. 274 des.).

Inoltre, sono inseriti:

[1]. “Rubricella del Libro M[ast]ro del Conto Proprio dell’I. P. Accademia di S. Luca. E. Dal P[ri]mo Genn.º 1862 a t[u]t[t]o”, s.d. [*post* 1862]: rubricella cartacea alfabetica (nominativi e voci conto proprio);

[2]. Fascicolo dal titolo “Libro M[ast]ro lett. E. al 19. Accademia di S. Luca Canone Belardi Vincenzo affrancato nel 1872. Il Belardi è arretrato di 7 anni di pagamento del canone di [...] 23.82 ossia di lire 166.74”<sup>69</sup>, 1865 mag., 1870 set. 17-1871 ago. 9 e 1874 mar. 21. Il fascicolo, legato con fettuccia rosa, contiene i seguenti documenti: copia conforme documento indirizzato all’Accademia, prot. n. 10624, mag. 1865; copia documento di Catini ad un accademico, *post* 1865<sup>70</sup>; copia del documento indirizzato

---

<sup>63</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>64</sup> Su etichetta posta su dorso.

<sup>65</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>66</sup> Su etichetta cartacea.

<sup>67</sup> Su dorso.

<sup>68</sup> Su *r* della prima carta del registro.

<sup>69</sup> Su camicia anteriore esterna.

<sup>70</sup> Nel 1865 era il segretario accademico Betti a fare le copie conformi dei documenti dell’Accademia.

al presidente dell'Accademia, prot. n. 10737, 17 set. 1870<sup>71</sup>; minuta su carta "Insigne Accademia delle Belle Arti denominata di S. Luca", prot. n. 10737, 16 dic. 1870; lettera di Saverio Catini, dottor procuratore rotale, a Salvatore Bianchi, economo accademico, 9 ago. 1871; documento , 21 mar. 1874; minuta, s.d.

## **6.7. Canonici e locazioni**

1568-1926, con lacune e s.d. [secc. XVI-XIX]; b. 1, pacchi 2, filze 2, fasc. 6 e regg. 5

### **6.7.1. Registri e bollettari**

#### **71.**

Canonici case.

Registro.

*s.d. [primo decennio sec. XIX]*

In lapis blu "1810-1813"; mano recente "Canonici case proprietà enti religiosi affidati all'Accademia di S. Luca con decreto imperiale 6 nov. 1810".

#### **72.**

"Insigne Accademia di S. Luca. Debitori de canonici"<sup>72</sup>

Registro.

*1811-1816 ca*

Registro cartaceo; legatura in pergamena; con i due lacci di chiusura; cc. numerate ugualmente a sinistra ed a destra, cc. finali in bianco

Si segnala l'annotazione: "Debitori de C[anonici]"<sup>73</sup>.

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti sciolti: appunti di natura contabile (tra c. 24 sin. e c. 24 des.; tra c. 40 sin. e c. 40 des.); carta assorbente (tra c. 54 sin. e c. 54 des.; tra c. 178 sin. e c. 178 des.); appunti vari (tra c. 82 sin. e c. 82 des.; tra c. 153 sin. e c. 153 des.; tra c. 185 sin. e c. 185 des.; tra c. 189 sin. e c. 189 des.; tra c. 202 sin. e c. 202 des.; tra c. 234 sin. e c. 234 des.).

Infine, nel registro è inserita la "Rubricella del Libro de Debitori de Canonici"<sup>74</sup>, s.d.: rubrica cartacea e alfabetica (nominativi debitori).

Si segnala il cattivo stato di conservazione del registro.

#### **73.**

"Insigne Accademia di S. Luca. Debitori di Pigionici di Case"<sup>75</sup>.

Registro.

*1811-1818;*

*con doc. inserto del 1824 ago. 7*

Registro cartaceo; legatura in pergamena; con i due lacci di chiusura; cc. numerate ugualmente a sinistra ed a destra; cc. numerate fino a c. 249 sin., seguono cc. n.n. in bianco.

Si segnala l'annotazione: "Deb. de Pigionici de Case"<sup>76</sup>.

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti sciolti: appunti di natura contabile (tra c. 19 sin. e c. 19 des.; tra c. 20 sin. e c. 20 des.; tra c. 33 sin. e c. 33 des.; tra c. 34 sin. e c. 34 des.; tra c. 53 sin. e c. 53 des., appunto del 7 ago. 1824); patto di locazione e affitto relativo ad appartamento dell'Accademia, 8 mag. 1814 (tra c. 43 sin. e c. des.);

---

<sup>71</sup> Nel documento si definisce Catini quale procuratore e legale dell'Accademia.

<sup>72</sup> Su etichetta posta su dorso.

<sup>73</sup> Su dorso.

<sup>74</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>75</sup> Su etichetta posta su dorso.

<sup>76</sup> Su dorso.

obbligazione di pagamento di Vincenzo Carlucci, 3 ago. 1812 (tra c. 109 sin. e c. 109 des.); appunti vari (tra c. 10 sin. e c. 10 des.; tra c. 16 sin. e c. 16 des.; tra c. 40 sin. e c. des.; tra c. 43 sin. e c. 43 des.; tra c. 49 sin. e c. 49 des.; tra c. 60 sin. e c. 60 des.; tra c. 64 sin. e c. 64 des.; tra c. 77 sin. e c. 77 des.; tra c. 91 sin. e c. 91 des.; tra c. 97 sin. e c. 97 des.; tra c. 107 sin. e c. 107 des.; tra c. 117 sin. e c. 117 des.; tra c. 119 sin. e c. 119 des.; tra c. 120 sin. e c. 120 des.; tra c. 131 sin. e c. 131 des.; tra c. 133 sin. e c. 133 des.; tra c. 148 sin. e c. 148 des.; tra c. 172 sin. e c. 172 des.; tra c. 173 sin. e c. 173 des., tra c. 179 sin. e c. 179 des.).

Infine, nel registro è inserita la "Rubricella del Libro de Debitori di Pigion di casa"<sup>77</sup>, s.d.: rubrica cartacea; con legatura in pergamena e alfabetica (nominativi debitori).

#### **74.**

"Insigne Accademia di S. Luca. Entrata di pigioni di Case. < di altra mano Dal 1811-1814 >"<sup>78</sup>.

Registro.

1811 ago. 8-1821 set. 15; 1824 lug. 3

Registro cartaceo; legatura in pergamena; con i due lacci di chiusura; cc. in parte numerate e in parte in bianco.

Si segnala l'annotazione: "Entrata di Pigion di Casa < di altra mano 1811-1814 >"<sup>79</sup>.

#### **75.**

"Insigne Accademia di S. Luca. Entrata de canon"<sup>80</sup>.

Registro.

1811-1861

Registro cartaceo; legatura in pergamena; con i due lacci di chiusura; cc. numerate dalla c. 1 alla c. 115, seguono cc. non numerate in bianco e cc. 12 scritte; un foglio di guardia anteriore ed un foglio di guardia posteriore

Si segnala l'annotazione: "Entrata de canon"<sup>81</sup>.

Inoltre, è presente un documento, sciolto, relativo alle entrate dei canon (tra c. 114 e c. 115).

#### **76.**

Beni stabili: bollettari 1916-1917.

Fascicolo.

1916 nov. 5-1917 dic. 31

21 bollettari pigioni relativi agli stabili dell'Accademia (matrice ricevute).

Si segnala che solo un bollettario si riferisce agli anni 1916-1917.

#### **77.**

Pagamento pigioni.

Pacco.

1917-1918; 1923; 1926

Matrici bollettari (ricevute) pagamento pigione beni stabili dell'Accademia (1923 e 1926) e dell'eredità Costanzi (1917-1918).

#### **78.**

Beni stabili: bollettari 1920-1921.

Fascicolo.

1920 dic. 5-1921 dic. 5

---

<sup>77</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>78</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>79</sup> Su dorso.

<sup>80</sup> Su piatto anteriore esterno.

<sup>81</sup> Su dorso.

20 bollettari pigioni relativi agli stabili dell'Accademia (matrice ricevute).  
Si segnala che solo un bollettario si riferisce agli anni 1920-1921.

## 6.7.2. Atti

### 79.

“A.V”<sup>82</sup>.  
Fascicolo.

*1568 giu. 22; 1707 mar.;  
con docc. s.d. [in parte secc. XVI e XVIII]*

Sono presenti fascicoli originali contenenti la seguente documentazione: notizie per il canone annuale che l'Accademia di S. Luca pagava ai signori Valle del Bufalo; notizie su alcune vigne (ad esempio, passaggio di tre vigne a Porta Maggiore); carte su causa per canone contro Pascapio Gualtieri.

Si segnala la presenza di documenti in latino.

Si segnala il cattivo stato di conservazione di alcuni documenti.

### 80.

“Filza di locazioni”.  
Filza.

*1811 set. 25-1814 apr. 27*

Locazioni fatte dell'esattore dell'Accademia di S. Luca: in particolare, si tratta di modelli prestampati con aggiunte manoscritte.

Si segnala che su molte locazioni sono presenti il numero di locazione e il rinvio al libro mastro e al numero di registrazione.

### 81.

“Esigenza del censo dovuto dalla Compagnia di S. Michelangelo [Arcangelo] ai Corridori di Borgo alla R. Accademia di S. Luca”.

Fascicolo.

*1893 nov. 10-1894 nov. 23;  
con docc. s.d.*

Corrispondenza e appunti.

### 82.

Contratti di affitto spettanti all'amministrazione accademica.  
Busta.

*1895-1900;  
con docc. dal 1873;  
con docc. s.d.*

Contiene i seguenti documenti: “Registro dei contratti di affitto spettanti all'amm.ne del conto proprio”, s.d. (dati relativi alla fine del sec. XIX-inizio sec. XX); “Registro dei contratti di affitto spettanti all'amm.nee Albacini”, s.d. (dati relativi alla fine del sec. XIX-inizio sec. XX); “Registro dei contratti di affitto spettanti all'amm.e Cavaceppi”, s.d. (dati relativi alla fine del sec. XIX-inizio sec. XX); “Registro dei contratti di affitto spettanti all'amm.ne Costanzi”, s.d. (dati relativi alla fine del sec. XIX-inizio sec. XX); “Repertorio”, repertorio delle locazioni, s.d. (dati relativi alla fine del sec. XIX-inizio sec. XX); “Eredità Costanzi. Contratti di affitto”, con contratti organizzati per luogo e fabbricato, 1891-1900, con docc. dal 1873; “Contratti di affitto”, con contratti organizzati per fabbricato e amministrazione, 1895-1900, con docc. dal 1873;

---

<sup>82</sup> Titolo di mano recente.

“Amm.ne conto proprio. Contratti di affitto”, con contratti organizzati per luogo e fabbricato, 1895-1900.

**83.**

“Prot. Gen.[era]le n.° 4812. Posizione 16. 1898. Reale Insigne Accademia di San Luca. Amministrazione generale conto proprio. Mutuo di Lire 40000 coll’Istituto di Credito fondiario”.

Fascicolo.

*1898 gen. 10-giu. 10*

Denunce di contratto verbale (affitti botteghe) ed estratto da verbale del Consiglio accademico del 3 giu. 1898.

**84.**

“Contratti di affitto cessati”.

Pacco.

*1900-1918*

Contratti di affitto divisi per luogo di ubicazione di immobili

**85.**

Affrancazione di canoni annui a favore dei del Bufalo della Valle.

Fascicolo.

*1907 giu.*

Copia autentica dell’istromento di affrancazione di canoni annui fatta dall’Accademia di S. Luca in confronto di Anna ed altri del Bufalo della Valle.

**86.**

“11 Agosto 1908. Copia autentica dell’Istromento di ricognizione in padrone Ospizio Ecclesiastico dei 100 Presti. R. Accademia di S. Luca. Canone di sc.[udi] 10 pari a Lire 53.75 che l’Ospizio dei Cento deve parare il 4 Luglio d’ogni anno”.

Fascicolo.

*1905 dic. 6; 1908 apr. 30-ago. 19;  
in parte copie conformi di docc. del 1792 e del 1875*

Si segnala la presenza di copie conformi all’originale di atti relativi alla questione del canone annuo dovuto dall’Ospizio (o Ospedale) dei Cento Preti di Roma a favore della cappella di S. Lazzaro nella Chiesa di S. Luca e S. Martina di Roma (a cui poi succedette l’Accademia di S. Luca). Inoltre, è presente copia conforme di un atto rilasciato dall’Archivio notarile distrettuale di Roma, Civitavecchia e Velletri avente ad oggetti lo svincolo delle 3 cappellanie Baldi erette nella cappella di S. Lazzaro a S. Luca per volontà testamentaria di Lazzaro Baldi.

Con docc. in latino.

## **6.8. Patrimonio**

1728-1926, con lacune, con dati dalla fine del sec. XVI e con s.d. [XX]; fascc. 2, vol. 1 e reg. 1

**87.**

“Libro con diverse notizie di stabili et altro spettanti all’Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina di Roma”<sup>83</sup>.

Volume.

---

<sup>83</sup> Sul secondo foglio di guardia anteriore.

*dati relativi al periodo 1592-1780;  
con un foglio sciolto del 1919*

Vol. cartaceo, legato in pergamena, con rinforzi in pelle; con due fogli di guardia anteriori e cc. numerate in originale da c. 1 a c. 102, parte delle cc. in bianco; mancante dei lacci di chiusura.

Sul dorso è presente l'annotazione "Libro con diverse notizie di stab[ili] altro spettan[ti] all'Insig[ne] Acca[demia] di S. Luca" e l'etichetta con la segnatura "n. 11", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

Da c. 1 a c. 10r è riportata un'interessante introduzione sulla storia dell'Accademia a partire dall'edificazione della chiesa di S. Martina in Campo Vaccino, assegnata da Sisto V all'Accademia di S. Luca con breve del 24 maggio 1588.

Da c. 11 fino a c. 13 si riportano le iscrizioni presenti in alcune lapidi situate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina.

Da c. 19 sono riportati: i canoni passivi e passivi spettanti all'Accademia di S. Luca, appartenenti alla Chiesa di Santa Martina; l'elenco dei depositi presso i monti di pietà; la descrizione dei beni immobili (case e botteghe); la descrizione del luogo dove si teneva l'Accademia e la storia delle spese per il suo mantenimento; l'elenco delle tasse che l'Accademia pagava; l'elenco delle messe che si dovevano svolgere presso la Chiesa di S. Luca in S. Macrina; lo stato delle entrate della eredità di Giovanna Garzoni spettanti all'Accademia.

Tra c. 95v e c. 96r è presente un foglio sciolto datato Roma, 1919, con l'annotazione, scritta con matita blu, "Tutti in paradiso ugualmente".

Inoltre nel volume sono inseriti:

[1]. "Nuovo assegnam[en]to fatto al sagrestano per la cera, vino, ed ostie delle messe con la crescita della sua provvisione. Adi 20 feb[brai]o 1729. Spese per la sagrestia della Chiesa di S. Luca in S. Martina: fascicolo cartaceo, con cc. n.n.;

[2]. "Rubricella del p[rese]nte Libro di notizie de stabili capitali dell'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina di Roma": rubrica cartacea alfabetica, con cc. n.n. e con rinvii alle carte del volume con numero di posizione 87.

## **88.**

"Instromenti dell'Insigne Academ[i]a di S. Luca dall'Anno 1728 a t[ut]to al 1734"<sup>84</sup>.

Registro.

1728-1734

Beni e rendite dell'Accademia di San Luca.

Reg. cartaceo, legato in pergamena, con rinforzi e lacci di chiusura in pelle; con un foglio di guardia anteriore e cc. numerate in originale da c. 1 a c.36, parte delle carte in bianco.

Sul dorso è presente l'annotazione "Istroment[i] dal 1728 al 1734"<sup>85</sup>, la segnatura "n. 10", probabilmente non originale, e l'etichetta con la segnatura "7", risalente ad un riordinamento effettuato tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni novanta del Novecento.

La prima parte del registro è composta da una rubrica alfabetica dove sono presenti indicazioni solo alla lettera A<sup>86</sup> e P<sup>87</sup>.

## **89.**

"Copia semplice vendita di quota di una comproprietà nel condominio Bentivoglio di Roma fatta dalla Reale accademia di S. Luca in Roma a favore dell'Ecc.mo Condominio Bentivoglio di Roma".

---

<sup>84</sup> Sul piatto anteriore esterno. La grafia del "1734" risulta essere di mano differente rispetto a quella che ha scritto il resto del titolo.

<sup>85</sup> La grafia del "1734" risulta essere di mano differente rispetto a quella che ha scritto il resto dell'annotazione.

<sup>86</sup> "Accademia di S. Luca [pta] fol. L. Recog. in [omnib] fol. L=t[erg]o".

<sup>87</sup> "Petrus Laurentius daum Recog. In daum fol. L=tergo".

Fascicolo.

1901 mar. 7

Il notaio è Girolamo Buttaoni.

**90.**

Beni immobili.

Fascicolo.

1923 mar. 5-1926 nov. 3;  
con docc. s.d. [in parte post 1918 e metà anni Venti del sec. XX]

Documentazione della Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca.

In particolare si segnala la presenza della seguente documentazione: corrispondenza, in minuta e in originale, con inquilini (affitti, stato e manutenzione immobile, riparazioni, ecc.) e con il Comune di Roma, poi Governatorato di Roma (diffida dell'Ufficio d'igiene all'amministratore accademico dello stabile di via Marmorelle n. 20, intimazione dell'Ispettorato edilizio al rappresentante accademico relativa alla ripulitura delle scale dello stabile di via Marmorelle n. 20, ringraziamento del presidente dell'Accademia di S. Luca per concessione locale, diffida inquilino e richiesta di sospensione diffida, ecc.); ed ancora, corrispondenza relativa alla Chiesa di S. Luca (necessità di ripulire l'organo e di aggiungere lampadine elettriche), alla Biblioteca romana Sarti (gusto lucernaio e pavimento del terrazzo e conseguente infiltrazione d'acqua) e all'aumento spese per lavori; offerta di acquisto appartamento accademico; schema, dattiloscritto con annotazione manoscritta, su "Rendita lorda annua del gruppo fabbricati componenti la sede dell'Insigne Reale Accademia di San Luca in Roma" (rendita fabbricati conto proprio; concorso Lana, casa via Martorio n. 47 e n. 48; concorso Montiroli; lascito Müller); moduli / schemi su locali dell'Accademia di S. Luca relativi all'amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali con dati su locatario, locali (scala, piano, interno, negozi, terreni e vani), contratti (decorrenza e scadenza), depositi, affitto mensile, esazioni dell'anno e totale; avvisi di iscrizione nella matricola dei contribuenti comunali; ricevute consegna / notifica avvisi comunali; preventivo costi lavori presso stabile di via Rasella; ricevute pagamento affitto.

Inoltre, offerta pubblicitaria della Società servizi impianti telefonici ed elettrici Roma (SITER) relativa ad un impianto telefoni; locandina pubblicitaria della Società SIEMENS relativa ad illuminazione (applicazioni elettriche con diffusore a goccia).

**91.**

"A.III"<sup>88</sup>.

Fascicolo.

s.d.

Nella camicia è presente il seguente fascicolo originale: "2. Fogli dimostrativi delle case ed altro demolito p.[er] la fabbrica della Chiesa di S. Martina", con documentazione in copia.

**92.**

"Certificati catastali".

Fascicolo vuoto.

**6.9. Registri non identificabili**

1844-1876, con visto del 1877; reg. 1

**93.**

---

<sup>88</sup> Titolo di mano recente.



“Mag. 34”.  
Registro.

1844 apr. 30-1876 dic. 1876;  
con visto del 1877 ott. 17.

Registro di natura amministrativa.  
La segnatura “Mag. 34”, di mano recente, è di natura esclusivamente topografica (mag.= magazzino).  
Registrazioni di amministrazione non identificabile.

## **6.10. Inventari**

1756-1950, con lacune, con note fino al 1969 e s.d. [secc. XIX-XX]; scatola 1 (con voll. 10), voll. 21, regg. 5 e rubb. 2

### **6.10.1. Generali**

#### **94.**

“1. Inventario delli disegni di pittura ed architettura, delle stampe, libri e modelli che esistono dentro li due armarj e canterano nel Salone dell’Accademia di S. Luca di Roma < *depennato non leggibile* > sotto il reggimento del Sig.re Pietro Bracci Principe di Detta Accademia l’anno 1756”.  
Registro.

1756

#### **95.**

“Inventario dell’Accadem.[ia] di S. Luca. Per [...l] [C?] Voto” (su dorso, impresso); su prima carta “Inventario delli disegni di pittura ed architettura, delle stampe, libri e modelli che esistono dentro li due armarj e canterano nel Salone dell’Accademia di S. Luca di Roma sotto il reggimento del Sig.re Pietro Bracci Principe di Detta Accademia l’anno 1756”.  
Registro.

1756

Inserito nel registro è presente un foglio di grandi dimensioni intitolato “Insigne Accademia di S. Luca Evangelista di Roma. A. Indice delli disegni di varii concorsi di Pittura scelti et ordinati per serie de’ tempi e raccolti in questi fogli per conservarli nel presente anno 1756”.

#### **96.**

“Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario Generale. Categoria XIII - Collezioni varie”.  
Registro.

s.d. [probabilmente sec. XIX]

Registro cartaceo; numerate a matita solo le cc. 1 e 2

Una annotazione, contenuta a c. 1r., riporta i seguenti dati sulle collezioni varie: “Cere: N. 49; Incisioni: Rami 17; Coni 73; Medaglie 442. Totale Incisioni: 532; Arnesi da incisore: 45; Campioni marmi: 833”.

Per il materiale vengono segnalati: numero d’ordine [d’inventario?]; descrizione; luogo di conservazione; note; variazioni. In generale, la maggior parte delle aree informative compilate solo quelle del numero d’ordine, descrizione, luogo di conservazione e, in minor misura, note. Inoltre, i rami, parte dei coni e delle medaglie, erano conservati

nella “Credenza Archivio”. Per i “Campioni marmi” sono riportati dati su “Collezione e dono Montiroli”<sup>89</sup>.

## 97.

“Accademia di S. Luca. Inventario generale”<sup>90</sup>.

Scatola.

s.d. [1912 dic. 31]

Sul piatto anteriore esterno è presente il logo e il motto dell’Accademia, in caratteri dorati.

Nella scatola risultano assenti gli inventari I (Stabili), II (Censi, canoni, legati), III (Titoli di rendita), X (Stampe) e XIII (Collezioni varie).

Contiene i seguenti inventari:

1. “Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Riassunto”<sup>91</sup>.

Volume cartaceo con pagine n.n., s.d. [1912 dic. 31].

Contiene il seguente riassunto dell’inventario generale al 31 dicembre 1912:

Categorie		Note	
I	Stabili	16	Compresa la chiesa di S. Luca
II	Censi, canoni, legati	12	
III	Titoli di rendita	83	Nominativi 36, al portatore 47
IV	Pitture	698	
V	Sculture	246	
VI	Disegni	4.017	Architettura 2.282, figura 1.735
VII	Autografi	603	
VIII	Libri	930	Opere
IX	Opuscoli	1.056	
X	Stampe	3.000	Salvo definitiva collocazione
XI	Mobili	656	Compresi alcuni utensili
XII	Arredi sacri	829	
XIII	Collezioni varie	1.460	Cere 49, rami, conii ecc. 578, marmi 833
XIV	Archivio e Segreteria	27.303	Documenti vari
		40.909	

2. “Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria IV. Pitture”<sup>92</sup>, s.d. [1912 dic. 31], con appunti del 1914, 1917 e 1919 lug. 25 e con docc. inserti del 1927. Volume cartaceo, con pagine numerate a matita da p. 1 a p. 101 a cui seguono pagine non numerate e in bianco.

Le informazioni, per ogni pittura, riguardano: “Numero d’ordine”; “Autore”; “Soggetto”; “Misura”; “Cornice” (tipo: ad esempio, dorata); “Note”; “Variazioni”.

Il contenuto dell’inventario riguarda: a) “Ritratti degli Accademici ed artisti esistenti nelle Sale Accademiche e nelle Gallerie dei Magazzini ecc.” (pp. 51-92); b) “Miniature in avorio con cornice di legno dorato” (pp. 93-97); c) “Appendice. Pitture da vendere per disposizione del testatore” (pp. 98-101)<sup>93</sup>.

<sup>89</sup> Informazione utile per datazione registro.

<sup>90</sup> Sul dorso e sul piatto anteriore esterno.

<sup>91</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>92</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>93</sup> Su Lascito Originali.

Si segnala, infine, la presenza dei seguenti documenti inserti: a) sul *r* della p. 1, appuntato con uno spillo: “Verbale di consegna di deposito temporaneo di tredici quadri di proprietà dell’Accademia di San Luca alla Federazione fascista dell’Urbe”, s.d. [ma *post* 1927 nov. 24]<sup>94</sup>; b) tra p. 24 e p. 24: lettera, in lingua inglese, del Department of prints and drawings, British Museum, indirizzata al professor Tomassetti, datata Londra, 11 apr. 1925, firmata da A. M. H[*ind ?*], con oggetto le opere pittoriche conservate presso l’Accademia. Inoltre, sul margine destro del *recto* del documento è presente l’annotazione, a matita, “Ring[...] il 18 aprile. F. T.”.

3. “Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria V. *Sculture*”<sup>95</sup>, s.d. [1912 dic. 31], con annotazioni del 1914 e *post* 1955 dic. 2. Volume cartaceo con pagine non numerate.

Le informazioni, per ogni scultura, riguardano: “Numero d’ordine”; “Autore”; “Soggetto”; “Materia”; “Misura”; “Note”; “Variazioni”.

Il contenuto dell’inventario riguarda: “Ritratti”; “Appendice. Sculture e marmi da vendere per disposizione del testatore”<sup>96</sup>.

4. “Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria VI. *Disegni*”<sup>97</sup>, s.d. [1912 dic. 31]. Volume cartaceo con pagine non numerate.

Le informazioni, per ogni disegno, riguardano: “Numero d’ordine”; “Soggetto”; “Collocazione”; “Note”; “Variazioni”.

L’inventario è articolato nelle seguenti parti: “Categoria VI. Disegni di Architettura. Riepilogo. Tavole N(ume)ro 2282”; “VI Categoria. Disegni di Architettura. Concorsi anteriori al Clementino. Tavole N.° 62”. Disegni dei concorsi di architettura degli anni 1677, 1678, 1679, 1681 e 1682; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Concorso Clementino. Tavole N. 873”. Disegni di architettura del Concorso Clementino degli anni 1702<sup>98</sup>, 1703, 1704, 1705, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, 1713, 1716, 1725, 1728, 1732, 1739, 1750, 1754, 1758, 1762, 1766, 1771, 1775, 1779, 1783, 1789, 1795, 1805, 1824, 1836, 1844, 1851, 1857, 1863 e 1869; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Concorsi Balestra. Tavole N. 99”. Disegni del Concorso di architettura Balestra degli anni 1768, 1773, 1777, 1786, 1792, 1801, 1810, 1860 e 1873; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Concorsi Canova. Tavole N. 27”. Disegni di architettura del Concorso Canova degli anni 1819-1824; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Concorsi Poletti. Tavole N. 207”. Disegni del Concorso di architettura Poletti degli anni 1859, 1861-1866, 1868, 1872, 1876, 1881, 1882, 1885-1888, 1890, 1894-1896, 1898-1899, 1907 e 1912; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Concorsi Montiroli. Tavole N. 47”. Disegni del Concorso di architettura Montiroli degli anni 1908 e 1912; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Concorsi annuali scolastici. Tavole N. 211”. In particolare: “Cartella dall’anno 1812 all’anno 18[2]3. Autori vari. Tavole N. 90”; “Volume legato dall’anno 1823 all’anno 1844. Autori vari. Tavole N. 58”; “Cartella dall’anno 1841 all’anno 1855 (?). Autori vari. Tavole N. 38”; “Studi della Casa e Villa di Plinio in Laurento. Autore incerto. Anno 1862?. Tavole N. 5”; “Cinque progetti sul tema: Un’Accademia di belle Arti. Anno 1869. Di questi i due premiati uno è di Mario Moretti l’altro di Carlo Tenerani, degli altri tre progetti l’autore è incerto. Tavole N. 20”; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Disegni di Estemporanei. Tavole N. 147”. In particolare: “Concorsi scolastici annuali. Anni 1672(?) - 1812-1815-1818 al 1820(?), 1919 al 1820. Disegni N. 19”; “Concorso Clementino. Anni 1702-1704-1707-1708-1709-1710-1711-1725-1728-1732-1740-1754-1758-1762-1766-1771-1775-1779-1783-1789-1795-1805-1843-1851. [Disegni N.] 99”; “Concorso Balestra. Anni 1768-1773-1777-1786-1792-1801-1810. [Disegni N.] 23”; “Concorso Canova. Anno 1820. [Disegni N.] 6”; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Disegni donati da Mascherino. Tavole N. 253”. In particolare: “Ottaviano Mascherino, Architetto. Ed altri

<sup>94</sup> Sul margine superiore sinistro del documento è presente, scritta a matita blu, la segnatura “1927/9571-III-3”. Cfr. serie *Corrispondenza provvista di indice di classificazione*.

<sup>95</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>96</sup> Su Lascito Albacini e Lascito Originali.

<sup>97</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>98</sup> Anno del primo Concorso Clementino.

architetti? Vari disegni e studi di progetti, rilievi di piante ed alzati di vari edifici sacri e profani, opera dello stesso donatore e di altri architetti a lui antecedenti e contemporanei. Numero 229. Più disegni acquerellati di dettagli architettonici rappresentanti finestre, porte ecc. ecc. Numero 24”<sup>99</sup>; “Categoria VI. Disegni di Architettura. Disegni donati da Accademici ed Estranei. Tavole N. 182”. In particolare disegni del periodo sec. XVII-1902 ca. e relative a: pianta e prospetto per la chiesa di S. Agnese al Circo Agonale; prospetto della chiesa di S. Carlo in Roma; “Per il prospetto della Chiesa di Superga?”; “Concorso Prospetto S. Giovanni”; “Cipolla Antonio”<sup>100</sup>; tavole del progetto per il monumento a Vittorio Emanuele presentato al Concorso internazionale, giudicato a Roma nel 1880; vedute prospettiche per la chiesa edificata a Terracina da Antonio Sarti; decorazioni in disegno e acquarello composte da Giovanni Montiroli per i soffitti del Castello di [Alnersich o Alnevich ?] in Inghilterra; progetto per una fontana monumentale nella piazza di Torre Argentina in Roma (Enrico Gui); cartella di Lana (disegni, fotografie, ecc.); “Categoria VI. Disegni di Architettura. Disegni lezioni di Professori. Tavole N. 158”. In particolare, si tratta dei disegni ad illustrazione delle lezioni impartite dai professori delle scuole dell’Accademia di S. Luca (lezioni di anatomia, anno 1673 e 1774; lezioni di prospettiva; lezioni sugli ordini architettonici, in parte anni 1637-1695 e 1650-1718; lezioni di geometria; lezioni di elementi di geometria e sugli ordini architettonici, anno 1694); “Categoria VI. Disegni di Architettura. Lavori all’Accademia, nuovi locali e scuole. Tavole N. 16”. Si tratta dei “Disegni per i lavori da eseguirsi nei locali attuali dell’Accademia e per i nuovi locali dove stabilire le Scuole dirette dall’Accademia” tra cui: tavole dell’architetto e professor Bianchi relative alla nuova sala accademica per la nuova sede (pianta, alzato e sezione, decorazione fregio e scanni); disegni del pittore e professore Cesare Mariani relativi al mobile in cui conservare ed esporre la Maschera di Michelangelo; progetti della Commissione dei professori architetti [Bianchi e Mariani] dell’Accademia di S. Luca per lo stabilimento delle Scuole di belle arti dirette da detta Accademia. Inoltre, progetti di autore ignoto, eseguiti specie tra il 1840 e il 1845, relativi all’area sul Colle Capitolino presso il palazzo Caffarelli; all’area dell’emiciclo sinistro di piazza del Popolo; all’area della piazza di S. Silvestro; all’area della via Margutta; all’area della piazza di Aracoeli; all’area del palazzo Bernini, nelle vie della Mercede e Propaganda Fide; “Categoria VI. Disegni di figura. Disegni vari N. 1735”. In particolare, si tratta del seguente materiale, raccolto in “album” e in “grandi album”<sup>101</sup>, relativo a: “Palma Giacomo il giovane ed altri. Schizzi”; “Garzoni Giovanna. Disegni a colori, in perg.”; “Minardi Tommaso. Disegni e schizzi”; “Podesti Francesco. [Disegni e schizzi]”; “Montiroli Giovanni”. Disegni e litografie; “Autori vari. Accademie pieghe ecc.”; Concorso Clementino, anni 1702-1710, 1711-1754, 1758-1795 e 1805-1869. Accademie pieghe ecc.; Concorso Balestra, anni 1833-1866. Accademie pieghe ecc.

---

<sup>99</sup> Nella parte relativa alle “Note” è presente la seguente annotazione: “Il Baglioni nella Vita di questo artista, prima pittore e poi valente architetto, che lavorò sotto Giorgio XIII (Boncompagni) dice: «Lasciò tutti i suoi disegni di architettura all’Accademia di S. Luca». Di questa Accademia il Mascherino fu socio e presidente. Questi disegni in N. di 253 sono studi di progetti, rilievi di piante, alzati di edifici sacri e civili, in buona parte opera dello stesso architetto donatore; in parte di architetti a lui antecedenti e contemporanei. Fra questi disegni sono da segnalare quelli di edifici in Roma, quali le piante della Basilica di S. Pietro, del palazzo pontificio del Quirinale, del palazzo Boncompagni, poi Valentini, oggi della Prefettura, della Chiesa della Traspontina, del palazzo e Chiesa di S. Spirito, Chiesa di S. Salvatore in Lauro, della cattedrale di Frascati, del palazzo Vignolesco della Mauriziana, molti rilievi di edifici della città di Bologna, una pianta antica della città di Milano ecc. ecc. Più N. 24 disegni acquerellati di dettagli architettonici di finestre, porte ecc. ecc.”.

<sup>100</sup> Nella parte relative alle “Note” sono presente la seguenti annotazioni: “1<sup>a</sup> Cartella. Contenente disegni, dettagli, piante alzate di edifici, specialmente delle scuderie Reali in Roma”; “2<sup>a</sup> Cartella. Idem idem per edifici ferroviari ed agricoli”; “3<sup>a</sup> Cartella. Disegni idem idem. Bozzetto e fotografie di monumenti sepolcrali ecc.”; “4<sup>a</sup> Cartella. Disegni, schizzi vari ecc.”; “5<sup>a</sup> Cartella. Contenente vari diplomi di nomine, ed onorificenze avute dal Prof. Donatore”.

<sup>101</sup> Segnalato nella parte relativa alle “Note”.

5. "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria VII. *Autografi*"<sup>102</sup>, s.d. [1912 dic. 31]. Volume cartaceo con pagine n.n.  
Le informazioni, per ogni autografo, riguardano: "Numero d'ordine"; "Cognome e nome" (unico campo con annotazioni); "Oggetto"; "Note"; "Variazioni".
6. "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria VIII. *Libri*"<sup>103</sup>, s.d. [1912 dic. 31]. Volume cartaceo con pagine n.n.  
Le informazioni, per ogni libro, riguardano: "Numero d'ordine"; "Autore"; "Titolo"; "Volumi"; "Collocazione"; "Note"; "Variazioni".
7. "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria IX. *Opuscoli*"<sup>104</sup>, s.d. [1912 dic. 31]. Volume cartaceo con pagine n.n.  
Le informazioni, per ogni opuscolo, riguardano: "Numero d'ordine"; "Autore"; "Titolo"; "Collocazione"; "Note"; "Variazioni".
8. "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria XI. *Mobili*"<sup>105</sup>, s.d. [1912 dic. 31]. Volume cartaceo con pagine in parte numerate a matita (pp. 1-34 e 39).  
Le informazioni, per ogni mobile, riguardano: "Numero d'ordine"; "Descrizione"; "Luogo ove si conservano"; "Note"; "Variazioni".  
Si segnala la presenza della descrizione di mobili della biblioteca e dell'archivio dell'Accademia.
9. "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria XII. *Arredi Sacri*"<sup>106</sup>, s.d. [1912 dic. 31], con doc. inserto *post* 1901 nov. 16. Volume cartaceo con pagine n.n.  
Le informazioni, per ogni arredo sacro, riguardano: "Numero d'ordine"; "Descrizione"; "Luogo ove si conservano"; "Note"; "Variazioni".  
Dati su vasi sacri, argenteria e arredi in metalli, paramenti sacri, biancheria, arredi di legno, oggetti diversi (fra cui un pontificale, sette messali e sei messali "da morto"), ecc.  
Si segnala la presenza di una "Nota di arredi sacri consegnati dal Signor Cesare Fallani alla Commissione Amministrativa il 16 novembre 1901", su carta intestata "Amministrazione della Reale Accademia di San Luca, Roma" e con l'annotazione "Allegato al Num(er)o 77 di protocollo".
10. "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario generale. Categoria XIV, Archivio Segreteria"<sup>107</sup>, s.d. [1912 dic. 31]. Volume cartaceo con pagine n.n..

### 6.10.2. Stampe e disegni

#### 98.

"Reale Insigne Accademia di S. Luca. Inventario delle stampe e dei disegni"<sup>108</sup>.  
Volume.

*s.d. [fine sec. XIX-inizio sec. XX ?]*<sup>109</sup>

Volume cartaceo dattiloscritto con pagine n.n.

Sulle pagine dell'inventario è presente il timbro, circolare e ad inchiostro, "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Biblioteca".

Il volume è composto dalle seguenti parti: a) "Disegni appartenenti alla Reale Accademia di San Luca". Per ogni disegno è riportato il numero dell'inventario, la tipologia (tecnica), l'autore, il soggetto, e la collocazione (unità di conservazione); b) "Reale Accademia di S. Luca. Inventario delle stampe". Per ogni stampa è riportato il numero dell'inventario (vecchio e aggiornato a matita), l'autore, il soggetto e la collocazione (unità di conservazione).

<sup>102</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno. Da verificare l'attuale presenza in Accademia della raccolta degli *Autografi*.

<sup>103</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>104</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>105</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>106</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>107</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>108</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>109</sup> Da verificare con la serie degli inventari conservati nell'armadio E.

**99.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario schede disegni concorsi pittura. 1-100”<sup>110</sup>.

Volume.

*s.d. [1928 nov. 28]*

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza del titolo: “Inventario schede disegni concorsi pittura. 1-100”<sup>111</sup>.

È presente l’annotazione “Notate le varianti di collocazione nell’anno 1940, [nell’ ?] 1 marzo. – Se la collocazione attuale è la stessa [sottolineato ?] in rosso. – Se la collocazione è diversa [cancellata ?] a inchiostro rosso la [...] avanti la nuova, sempre in rosso”<sup>112</sup>.

Raccoglie i “Mod. 39 (Antichità e Belle Arti)” della Provincia di Roma compilati il 28 nov. 1928 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d’arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni disegno risultano essere le seguenti: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell’attribuzione – Data e tempo approssimativo dell’esecuzione – Iscrizioni apposte all’oggetto e note sulla loro autenticità – Bibliografia”.

Le schede riportano come ubicazione dei disegni la biblioteca e l’archivio dell’Accademia.

**100.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario schede disegni concorsi pittura. 101-282”<sup>113</sup>.

Volume.

*s.d. [1928 nov. 28]*

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza del titolo: “Inventario schede disegni concorsi pittura. 101-282”<sup>114</sup>.

Raccoglie i “Mod. 39 (Antichità e Belle Arti)” della Provincia di Roma compilati il 28 nov. 1928 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d’arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni disegno risultano essere le seguenti: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell’attribuzione – Data e tempo approssimativo dell’esecuzione – Iscrizioni apposte all’oggetto e note sulla loro autenticità – Bibliografia”.

Le schede riportano come ubicazione dei disegni la biblioteca e l’archivio dell’Accademia.

Inoltre, in calce al volume sono presenti dei fogli dattiloscritti e un foglio manoscritto, che è la parte finale del mod. 39, relativi alla descrizione di disegni presentati in occasione dei concorsi clementini<sup>115</sup>

<sup>110</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>111</sup> Sul dorso.

<sup>112</sup> Sul *v* del primo foglio anteriore del volume.

<sup>113</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>114</sup> Sul dorso.

<sup>115</sup> Sull’ultimo documento del volume si segnala la presenza di alcune informazioni storiche sul concorso clementino:

**101.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario schede disegni concorsi pittura. 283-598”<sup>116</sup>.

Volume.

*s.d. [1930 lug. 15]*

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza del titolo: “Inventario schede disegni concorsi pittura. 283-598”<sup>117</sup>.

Raccoglie, in parte, i “Mod. 50 (Antichità e Belle Arti)” della Provincia di Roma compilati il 15 luglio 1930 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di San Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle Gallerie ed alle opere d’arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni disegno risultano essere le seguenti: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Dimensione”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell’attribuzione – Data e tempo approssimativo dell’esecuzione – Iscrizioni apposte all’oggetto e note sulla loro autenticità – Bibliografia”.

**102.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario schede disegni architettura. 1-353”<sup>118</sup>

Volume.

*s.d. [1928 nov. 28];*

*con annotazione del 1940 lug. 15*

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza del titolo “Inventario schede disegni architettura. 1-353”<sup>119</sup> e della segnatura “I”<sup>120</sup>.

Sono presenti le annotazioni: “Completate le schedine del presente volume per Autore e per soggetto. [Canon ?] 17-7-1940”<sup>121</sup>; “Vedi cartella Y – Bibl. Accad. Scaff. A”<sup>122</sup>.

Raccoglie, in parte, i “Mod. 39 (Antichità e Belle Arti)” della Provincia di Roma compilati il 28 nov. 1928 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d’arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni disegno risultano essere le seguenti: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche

“Questi disegni furono presentati all’Accademia in occasione dei Concorsi Clementini (il primo dei quali ebbe luogo nel 1702), che si celebrarono a intervalli si qualche anno durante il XIII [ma XVIII] secolo. | Per questi concorsi esistono nella Biblioteca Sarto [ma Sarti] e nella Biblioteca dell’Accademia le relazioni a stampa che danno (meno alcune poche) il tema assegnato e il nome dei concorrenti che risultarono vincitori. | Per la pittura (come per la scultura e architettura) i concorrenti erano divisi in tre classi, secondo la loro maggiore o minore perizia; a queste classi erano assegnati soggetti di diversa difficoltà. | Tra i disegni descritti dall’unito elenco, alcuni sono anteriori al 1702; già prima dei Concorsi clementini si tenevano dei Concorsi Accademici, dei quali, tranne per uno del 1675, non abbiamo relazioni a stampa, né, quanto abbiamo fin’ora trovato, altre memorie. | I soggetti delle prime due classi sono tratti dalla Storia Sacra o dalle Storie Antiche; la terza classe si limitava generalmente a ricopiare qualche celebre pezzo di scultura. | I concorrenti venivano inoltre sottoposti a una prova estemporanea (che nelle relazioni più antiche non è espressamente ricordata) per controllo dell’autenticità dell’altro lavoro già presentato”.

<sup>116</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>117</sup> Sul dorso.

<sup>118</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>119</sup> Sul dorso.

<sup>120</sup> Segnatura sul dorso, manoscritta a penna, posteriore.

<sup>121</sup> Annotazione sul *verso* del primo foglio anteriore del volume, a penna nera con sottolineature in rosso.

<sup>122</sup> Annotazione sul *verso* del primo foglio anteriore del volume, a matita blu.

dell'attribuzione – Data e tempo approssimativo dell'esecuzione – Iscrizioni apposte all'oggetto e note sulla loro autenticità – Bibliografia”.

Le schede riportano come ubicazione dei disegni la biblioteca e l'archivio dell'Accademia.

Inoltre, in calce al volume sono presenti dei fogli dattiloscritti ed parti dei moduli “mod. 39” tra cui uno dove sono riportati dati sui Concorsi Clementini<sup>123</sup>. Si segnala la presenza di un foglio, dattiloscritto, relativo al primo elenco dei disegni: “Attenzione !!!! 1 – I disegni dal n(numero) 1 al n(numero) 248 sono nella cartella “disegni Mascarino”. 2 – “Gli altri nella cartella Y”. Infine, l'annotazione, sempre sul primo elenco dei disegni: “Questi disegni si trovano nella Cartella Y”<sup>124</sup>.

### 103.

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario schede disegni architettura. 353-BIS-1360”<sup>125</sup>  
Volume.

[1930 lug. 15];  
con aggiunta dattiloscritta post 1969 ott.

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza del titolo “Inventario schede disegni architettura. 353-BIS-1360”<sup>126</sup> e della segnatura: “II”<sup>127</sup>.

Sono presenti le annotazioni: “Completate le schedine del presente volume per Autore e per soggetto. [Canori ?] 26-9-940”<sup>128</sup>; “Vedi cartella Y – Bibl. Accad. Scaff. A”<sup>129</sup>.

Raccoglie, in parte, i “Mod. 39 (Antichità e Belle Arti)” della Provincia di Roma compilati il 15 lug. 1930 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni disegno risultano essere le seguenti: “Oggetto d'arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell'oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell'attribuzione – Data e tempo approssimativo dell'esecuzione – Iscrizioni apposte all'oggetto e note sulla loro autenticità – Bibliografia”.

Le schede riportano come ubicazione dei disegni la Biblioteca e l'archivio dell'Accademia; inoltre, negli elenchi dattiloscritti sono presenti annotazioni, a matita, che riportano informazioni sul tipo di archiviazione dei disegni (dati su criteri di ordinamento).

### 104.

“Reale Accad.[emia] S. Luca. Inventario delle Stampe e dei Disegni”<sup>130</sup>  
Registro.

s.d. [metà sec. XX];

---

<sup>123</sup> Sull'ultimo documento del volume si segnala la presenza di alcune informazioni storiche sul concorso clementino:

“Questi disegni furono presentati all'Accademia in occasione dei Concorsi Clementini (il primo dei quali ebbe luogo nel 1702), che si celebrarono a intervalli si qualche anno durante il XVIII secolo. | Per questi concorsi esistono nella Biblioteca Sarti e nella Biblioteca dell'Accademia le relazioni a stampa che danno (meno alcune poche) il tema assegnato e il nome dei concorrenti che risultarono vincitori. | Per la pittura (come per la scultura e architettura) i concorrenti erano diversi in tre classi, secondo la loro maggiore o minore perizia, a queste classi erano assegnati soggetti di diversa difficoltà. Progetti originali da Ciano assegnato solo alla prima e alla seconda classe. | Tra i disegni di cui all'unito elenco, alcuni sono anteriori al 1702; già prima dei Concorsi Clementini si tenevano dei Concorsi Accademici, dei quali, tranne per uno del 1675, non abbiamo relazione a stampa, né per quanto finora abbiamo trovato, altre memorie. | Questi progetti architettonici sono interessanti, perché mostrano l'evoluzione del gusto durante il Settecento, fino al neo-classicismo”.

<sup>124</sup> Sul r del primo foglio anteriore del primo elenco del volume.

<sup>125</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>126</sup> Sul dorso.

<sup>127</sup> Sul dorso, manoscritta a penna, posteriore.

<sup>128</sup> Sul v del primo foglio anteriore del volume, a penna nera con sottolineature in rosso.

<sup>129</sup> Sul v del primo foglio anteriore del volume, a matita blu.

<sup>130</sup> Su etichetta posta sul piatto anteriore esterno.



Registro cartaceo dattiloscritto.

Contiene: "Inventario dei Disegni" (con annotazioni *post* 1956); "Inventario delle Stampe".

Inoltre, è presente il seguente elenco dattiloscritto: "Gabinetto nazionale delle stampe, Roma. Stampe dell'artista Antonio Carbonati donate alla Galleria dell'Accademia nazionale di San Luca in Roma" (1959 gen. 23, con sottoscrizione del mar. 1959).

### 6.10.3. Pitture

#### 105.

"Accademia di S. Luca. Inventario pitture. 1-100. I"<sup>131</sup>.

Volume.

1928 nov. 28;  
con annotazioni del 1940

Volume cartaceo.

Raccoglie soprattutto moduli della Provincia di Roma, Comune di Roma (senza numero) sulle pitture conservate in Accademia, compilati il 28 novembre 1928; sottoscritti e vistati da Tullio Passatelli, presidente della Reale Accademia di S. Luca, e da Roberto Papini, soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medievali e moderne della Provincia di Roma; timbro, circolare, della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medievali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni pittura risultano essere le seguenti: "Oggetto d'arte - Descrizione - Autore cui è attribuito"; "Ubicazione attuale - Se originaria, antica o no - Vicissitudini"; "Stato di conservazione - Restauri subiti"; "Appartenenza dell'oggetto - Condizioni giuridiche"; "Basi storiche e contestazioni critiche dell'attribuzione - Data e tempo approssimativo dell'esecuzione - Iscrizioni apposte all'oggetto e note sulla loro autenticità - Bibliografia".

Nella scheda relativa al "Ritratto di Salvatore Originali. A. Pignas (...)" vi è l'annotazione "Sul verso della tela è scritto: Salvatore Originali, benemerito fondatore della O. P. Originali".

#### 106.

"Accademia di S. Luca. Inventario pitture. 101-200. II"<sup>132</sup>.

Volume.

1928 nov. 28;  
con annotazioni del 1940, 1964 set. 21 e 1965 mag. 7

Volume cartaceo.

Raccoglie soprattutto moduli della Provincia di Roma, Comune di Roma (senza numero) sulle pitture conservate in Accademia, compilati il 28 novembre 1928; sottoscritti e vistati da Tullio Passatelli, presidente della Reale Accademia di S. Luca, e da Roberto Papini, soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medievali e moderne della Provincia di Roma; timbro, circolare, della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medievali e moderne della Provincia di Roma.

Si segnala che alla fine dell'inventario è presente un foglio sciolto contenente dati su quadri (numero inventario, autore, periodo, notizie su pittore, titolo e collocazione).

#### 107.

"Accademia di S. Luca. Inventario pitture. 201-300. III"<sup>133</sup>.

Volume.

1928 nov. 28

Volume cartaceo.

---

<sup>131</sup> Sul dorso.

<sup>132</sup> Sul dorso.

<sup>133</sup> Sul dorso.

Raccoglie soprattutto moduli della Provincia di Roma, Comune di Roma (senza numero) sulle pitture conservate in Accademia, compilati il 28 novembre 1928; sottoscritti e vistati da Tullio Passatelli, presidente della Reale Accademia di S. Luca, e da Roberto Papini, soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medievali e moderne della Provincia di Roma; timbro, circolare, della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medievali e moderne della Provincia di Roma.

Si segnala che nella scheda relativa all'opera "S. Luca che dipinge la Vergine (Raffaello Sanzio), è presente la seguente annotazione: "Il quadro fu donato all'Accademia come opera che Raffaello avesse preparato per offrirla alla Confraternita dei Pittori (fondata nel sec. XV sotto la protezione di S. Luca e più tardi [1577]<sup>134</sup> trasformata in accademia). Cavalcaselle l'assegnò a Timoteo Viti, attribuzione accolta (...)".

### **108.**

"Accademia di S. Luca. Inventario pitture. 301-400. IV"<sup>135</sup>.

Volume.

*1928 nov. 28;  
con foglietto s.d. [post 1928]*

Volume cartaceo.

Raccoglie i "Mod. 39 (Antichità e Belle Arti)" della Provincia di Roma compilati il 28 nov. 1928 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Sul *v* del primo modello, relativo al "Ritratto d'incognito. Guglielmo Mieris", è presente un foglietto, attaccato con spillatrice, s.d. ma forse *post* 1928, in cui si dice che tale quadro andò probabilmente distrutto a seguito dello "scoppio di una bomba sul terrazzo, scoppio che ebbe a danneggiare gravemente la sottostante galleria".

### **109.**

"Accademia di S. Luca. Inventario pitture. 401-500. V"<sup>136</sup>.

Volume.

*1928 nov. 28;  
con annotazioni del 1940 e del 1946;  
con doc. [anni Sessanta del sec. XX]*

Volume cartaceo.

Raccoglie, in parte, i "Mod. 39 (Antichità e Belle Arti)" della Provincia di Roma compilati il 28 nov. 1928 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medioevali e moderne della Provincia di Roma; e in parte il "Modello 24. Antichità e Belle Arti" della Provincia di Roma, Comune di Roma, compilati il 28 novembre 1928 con le stesse sottoscrizioni dei modelli 39.

Tra il modulo n. 424 ("S. Andrea") e il modulo n. 425 ("Thomas Wolsey creato cardinale") è presente un documento dattiloscritto, su carta intestata "Accademia nazionale di San Luca", contenente una annotazione sul quadro del modulo n. 425, s.d. ma probabilmente degli anni Sessanta del sec. XX.

Inoltre, nel modulo n. 447, relativo al quadro "Ritratto di Bartolomeo Cavaceppi" vi è un'annotazione che dice: "Cav.<sup>re</sup> Bartolomeo Cavaceppi, romano, fu fatto Accad.<sup>co</sup> di San Luca nel MDCCLXXXIII (...)".

Infine, nel modulo n. 456, relativo al "Ritratto di Lazzaro Baldi" è presente la seguente annotazione: "(...). Il Voss parlando del Baldi nella sua opera *Die Malerei des Barock in Rom* lo dice morto nel 1709. La data della morte del pittore è invece 1703 come nell'iscrizione dipinta su questa tela, come si legge anche nel Tiene-Becker (30.3.1703). Poiché morì di 79 anni, dev'essere nato nel 1624 data che leggiamo appunto nel Tiene. (...)".

---

<sup>134</sup> Integrazione originale.

<sup>135</sup> Sul dorso.

<sup>136</sup> Sul dorso.

**110.**

“Accademia di S. Luca. Inventario pitture. 501-600. VI”<sup>137</sup>.

Volume.

*1928 nov. 28;  
con annotazioni del 1940, 1946 e post 1965*

Volume cartaceo.

Raccoglie modelli vari, tra cui i “Mod. 24”, compilati il 28 novembre 1928.

**111.**

“Accademia di S. Luca. Inventario pitture. 601-654. VII”<sup>138</sup>.

Volume.

*1928 nov. 28;  
con annotazioni del 1940, 1942 e 1946*

Volume cartaceo.

Raccoglie modelli vari senza alcun identificativo numerico, compilati il 28 novembre 1928.

Nella scheda n. 622, relativa al “Ritratto di Giovanna Garzoni”, è presente la seguente annotazione: “(..). Questo ritratto è ricordato nel Dizionario del Tiene-Becker nell’articolo dedicato alla Garzoni. La data 1670 è quella della morte dell’artista che fu sepolta nella chiesa accademica di S. Luca e Martina, in un monumento che tuttora si vede, ornato di un suo ritratto”.

**112.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario pitture. 655-686”<sup>139</sup>.

Volume.

*1939 lug. 15*

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza dell’annotazione “655-686. Inventario pitture”<sup>140</sup>.

Raccoglie i “Mod. n. 50 (Antichità e Belle Arti)” della Provincia di Roma, Comune di Roma, compilati il 15 luglio 1939. Inoltre, sono presenti il timbro, circolare e ad inchiostro, “Reale Insigne Accademia di S. Luca. Segreteria” e la sottoscrizione autografa del “conte presidente” dell’Accademia; il timbro “Visto per il Soprintendente” con firma di Alberto Papini, e il timbro, circolare e ad inchiostro, “R. Soprintendenza alle Gallerie ed alle opere d’arte medievali e moderne del Lazio – Roma”.

I modelli sono composti dalle seguenti aree informative: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; - “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell’attribuzione – Data e tempo approssimativo dell’esecuzione – Iscrizioni apposte all’oggetto e note sulla loro autenticità - Bibliografia”.

**113.**

“Catalogo delle pitture”<sup>141</sup>.

Volume.

*s.d.;*  
*[post 1969]*

Volume cartaceo dattiloscritto.

---

<sup>137</sup> Sul dorso.

<sup>138</sup> Sul dorso.

<sup>139</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>140</sup> Sul dorso.

<sup>141</sup> Su *r* seconda pagina, non numerata, del volume.

**114.**

“Acc. Naz. di S. Luca – Catalogo topografico pitture”<sup>142</sup>.  
Volume.

*s.d.*<sup>143</sup>

Volume cartaceo dattiloscritto relativo anche alle pitture collocate presso la chiesa di S. Luca.

**6.10.4.Sculture****115.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario sculture. 1-66”<sup>144</sup>.  
Volume.

*s.d. [1928 nov. 28]*

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza del titolo “Inventario sculture 1-66”<sup>145</sup>.

Raccoglie moduli (identici a i mod. 39 relativi alle Antichità e Belle Arti) della Provincia di Roma compilati il 28 nov. 1928 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d’arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni scultura risultano essere le seguenti: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell’attribuzione – Data e tempo approssimativo dell’esecuzione – Iscrizioni apposte all’oggetto e note sulla loro autenticità – Bibliografia”.

**116.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario sculture. 67-80”<sup>146</sup>.  
Volume.

*s.d. [1930 lug. 15]*

Volume cartaceo.

Si segnala la presenza del titolo “Inventario sculture 67-80”<sup>147</sup>.

Raccoglie soprattutto moduli identici a i mod. 39 relativi alle Antichità e Belle Arti della Provincia di Roma compilati il 15 lug. 1930 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d’arte medioevali e moderne della Provincia di Roma.

Le informazioni richieste per ogni scultura risultano essere le seguenti: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell’attribuzione – Data e tempo approssimativo dell’esecuzione – Iscrizioni apposte all’oggetto e note sulla loro autenticità – Bibliografia”.

Sono presenti anche alcuni mod. 50 (Antichità e Belle Arti).

---

<sup>142</sup> Titolo sul dorso.

<sup>143</sup> Possibile assegnare una datazione utilizzando le seguenti annotazioni: “Sala minore parete lato Via Scaolino” e “parete lato piazza dell’Accademia”.

<sup>144</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>145</sup> Sul dorso.

<sup>146</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>147</sup> Sul dorso.

## 6.10.5. Chiesa accademica

117.

“Accademia di S. Luca. Inventario chiesa accademica”<sup>148</sup>.

Volume.

1949-1950;

con annotazioni del 1966 e 1968

Volume cartaceo.

Raccoglie soprattutto moduli della Provincia di Roma, Comune di Roma (senza numero) compilati, in parte il 23 mar. 1949, con il timbro della Direzione delle gallerie e musei del Lazio e sottoscritti dal capo Ufficio [non in originale ?] dal “Capo Ufficio” e, in parte, sottoscritti da D. A Vitali e da Enrico [Bianori o Bianori o Biamori?].

Le informazioni richieste per ogni oggetto d’arte conservato presso la Chiesa di Santa Martina risultano essere le seguenti: “Oggetto d’arte – Descrizione – Autore cui è attribuito”; “Ubicazione attuale – Se originaria, antica o no – Vicissitudini”; “Stato di conservazione – Restauri subiti”; “Appartenenza dell’oggetto – Condizioni giuridiche”; “Basi storiche e contestazioni critiche dell’attribuzione – Data e tempo approssimativo dell’esecuzione – Iscrizioni apposte all’oggetto e note sulla loro autenticità”; “Bibliografia”.

Inoltre, è inserito anche la copia conforme della dichiarazione, del ministro della Pubblica istruzione (“Modulo A”), del 9 mag. 1950, di “interesse particolarmente importante” ai sensi della l. 1° giu. 1939, n. 1089, per la chiesa di dei SS. Luca e Martina al Foro romano, “con tutte le sue decorazioni esterne ed interne”; interesse che sottopone la chiesa alle disposizioni di tutela contenute nella legge suddetta. La dichiarazione contiene anche il “verbale di notifica” del 7 lug. 1950<sup>149</sup>.

Si segnala la presenza di una interessante storia della chiesa<sup>150</sup> e di notizie sulla facciata e cupola<sup>151</sup>; interno; simbolo di S. Luca evangelista (bassorilievo di stucco

---

<sup>148</sup> Sul dorso.

<sup>149</sup> Nella dichiarazione si dice che la chiesa dei SS. Luca e Martina riveste un “interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge [l. 1° giu. 1939, n. 1089] perché interessantissima opera di P. da Cortona, costruita nel 1635-50 capisaldo per la storia dell’architettura barocca in Roma, sia per la dilatazione illusoria dello spazio interno, sia per la facciata convessa”.

<sup>150</sup> Nella ricostruzione storica delle vicende della chiesa di S. Martina e Luca, situata all’inizio del volume, si dice:

“Storia. Sul Secretarium Senatius, congiunto alla Curia (S. Adriano) per mezzo di un portico, distrutto nel sec. XVI sorse la Chiesa, in cui da un cimitero della via Ostiense, fu portato il corpo della Martire S. Martina, insieme a quelli dei SS. Martiri Concordio, Epifanio, e di un anonimo compagno loro. Quando precisamente ciò sia avvenuto non si sa: risulta che papa Adriano I (772-795) e S. Leone III (795-816) fecero doni cospicui alla chiesa. | Nel 1256 la chiesa fu consacrata (probabilmente in seguito ad un restauro) da Papa Alessandro IV, come ricorda la lapide, che si conserva ancora = allora come si arguisce dalla menzione di un arciprete Andrea, la chiesa era collegiata ?. R. Lanciani riporta dal [Corrigio o Torrigo ?]: Grotte p. 557: «la chiesa fu data agli Pittori da Sisto V (il 29 Dicembre 1528) col titolo di S. Luca in S. Martina et all’hora essendo parrocchia, fu levata et unita parte alla chiesa collegiata di S. Nicola in Carcere e parte a S. Lorenzo a [Macel de’ Coroi o Corvi ?] | Vi era già la tribuna di mosaico coll’immagini del Salvatore e della detta Santa, la quale il Mutiano nel 1588 fece dispare per tirare il muro piano che vi è ora. Gregorio XIII (1572-1585) concesse prima alli pittori la chiesa di S. Luca vicino a S. Maria Maggiore che fu poi gittata a terra per farvi la cappella di Sisto II [ o V ?]» | (Altri fra cui l’Armellini [Chiese ?], dicono che la chiesa di S. Luca fu concessa ai pittori da Sisto IV nel 1578). | I pittori posero sull’altare della loro chiesa la tavola, [eredità ?] di Raffaello, ora nella Galleria dell’Accademia, raffigurante S. Luca, mentre ritrae la Vergine col Bambino. La tavola fu sostituita con una copia su tela, di Antiveduto Grammatica (1571-1626). | Eletto Principe dell’Accademia di S. Luca nel 1634 Pietro da Cortona domandò la cripta per una sepoltura, offrendosi di trasformarla a proprie spese e di farle dono annualmente di 200 scudi. Ottenutane la concessione il 23 Luglio 1634, cominciò i lavori, ma trovate il 25 Ottobre dello stesso anno le reliquie (che furono secondo il Fabbrini, riposte nel nuovo altare il 27 Gennaio 1635) rinunciò a fare la propria sepoltura nella cripta, ma si obbligò a sostenere le spese della decorazione della cripta, e sotto la data del 26 Novembre 1634 donò a S. Martina altri 50 scudi annui. Di più ideò e fece costruire lo splendido altare di bronzo sulle reliquie dei Santi. I lavori subirono ritardi a causa dei viaggi di Pietro da Cortona negli anni susseguenti (1637-1640 [o 1646 ?]- 1647) a Firenze. Nel 1642 si lavorava ancora all’altare di S. Martina, nella cripta e nel 1647 il Cortona scriveva da Firenze, che sperava al suo ritorno a Roma di poter finire la cripta. Intanto fin dal 7 Gennaio 1635 (secondo il diario di Giacinto Gigli) il Cardinale Francesco Barberini aveva affidato al [Berrettini ?], di ricostruire la chiesa superiore. | Papa Urbano VIII regalò, il 14 Marzo 1635, cinquanta scudi per la fabbrica (Archivio di Stato). | Il 5 Luglio 1635 i membri dell’Accademia fecero una colletta fra di loro, per comperare una casetta presso la chiesa, casetta che doveva venir demolita per la costruzione della facciata. La compera ebbe luogo il 22

bianco)<sup>152</sup>; simbolo di S. Giovanni evangelista (bassorilievo di stucco bianco)<sup>153</sup>; simbolo di S. Matteo evangelista (bassorilievo di stucco bianco)<sup>154</sup>; simbolo di S. Marco evangelista (bassorilievo di stucco bianco)<sup>155</sup>; monumento funebre di C. P. Balestra<sup>156</sup>; piedi (basi) di crocifisso, crocifissi, croci, candelieri, vasi per fiori “artificiali”, calice, pianeta, ostensorio, pivale e stola (paramenti), reliquari vari, ecc.; lapide ricordante la consacrazione del 1256 (marmo bianco)<sup>157</sup>; monumento funebre della sorella di Lazzaro Baldi (marmi colorati e legno stuccato)<sup>158</sup>; altare di S. Lazzaro<sup>159</sup>; tela sul

---

dicembre dello stesso anno; il pagamento finale, il 10 Aprile 1637 (Arch. dell'Accademia di S. Luca). Il 28 Luglio 1635 fu pagato il Notaio per la redazione dell'atto relativo alla linea di costruzione della facciata (Arch. dell'Accademia di S. Luca). Il 22 Agosto 1635 il Papa regalò altri 400 scudi; il 18 Novembre 1636 altri 1000 scudi per la fabbrica (Arch. di Stato). Non si sa chi avesse la direzione della costruzione durante le assenze di Piero da Cortona, ne quando siano stati compiuti l'interno, la cupola, la facciata. Dall'iscrizione sulla porta, verso l'interno, risulta che nel complesso la chiesa era compiuta nel 1650, ma secondo quello che dice Filippo Citi nella Guida del 1674, la chiesa non era ancora perfetta a quell'anno. La cappella di Lazzaro Baldi, secondo l'iscrizione appostavi, è circa del 1681. | La cappella di Sebastiano Conca, secondo l'iscrizione non più [evidente ?] è del 1737. Non si sa quando la cappelletta di S. Francesco originariamente dedicata in onore di S. Lazzaro abbia cambiato nome; forse quando Lazzaro Balbi eresse il suo grande altare. | A parte l'erezione di alcuni monumenti funebri, l'unica notevole modificazione apportata al complesso architettonico della chiesa, fu la soppressione della Sacristia antica trasformata in sala d'aspetto per l'Accademia, e l'improvvido adattamento della Cappella di S. Francesco a Sacrestia. | Bibliografia. (...)

<sup>151</sup> “Cortona 1° Novembre 1596. (Pietro Berrettini da Cortona) | Roma 16 maggio 1669”. Ed ancora: “Nulla si sa di particolare sulle date di costruzione della facciata e della cupola. Risulta solo, che il 5 Luglio 1635 i membri dell'Accademia di S. Luca si accordarono per comperare una casetta che doveva essere demolita per la costruzione della facciata. La compera ebbe luogo il 22 Dicembre 1635, il pagamento finale il 10 Aprile 1637. | (Arch. dell'Accademia di S. Luca). | Bibliografia (...)”.

<sup>152</sup> “Nessuna guida antica fra quelle consultate, nomina l'autore di questi stucchi. A differenza degli ornamenti dei quattro bracci della croce e della cupola, questi stucchi non sono riprodotti nello spaccato della chiesa, pubblicato da Giov. Giacomo De Rossi nel 1684, ma questo fatto non ha importanza decisiva perché molti altri particolari sono trascurati in quella importante pubblicazione. | Probabilmente l'autore ha lasciato la sua firma sul pennacchio col simbolo di S. Giovanni Ev. dove si legge: Nic. M.F., scritta che si potrebbe interpretare Nicolo Meneghini fece. | Bibliografia. (...)”.

<sup>153</sup> “Nessuna guida antica fra quelle consultate, accenna all'autore di questi stucchi. Il fatto che essi non siano riprodotti nello spaccato della chiesa, pubblicato da G. G. De Rossi nel 1684 non prova che essi non siano d'epoca posteriore alla decorazione della cupola e di bracci della croce perché altri particolari sono trascurati in quella pubblicazione. | Probabilmente l'autore ha lasciato la sua firma in questo pennacchio con quelle lettere Nic. M.F. che si potrebbero interpretare Nicolo Meneghini fece. | Bibliografia (...)”.

<sup>154</sup> “Nessuna guida antica, fra quelle consultate, accenna all'autore di questi stucchi. Il fatto che essi non siano riprodotti nello spaccato della chiesa, pubblicato da G.G. De Rossi nel 1684, non prova che essi siano di epoca posteriore alla decorazione della cupola e dei bracci della croce perché altri particolari della chiesa sono trascurati in quella pubblicazione. Probabilmente l'autore ha lasciato la sua firma sul pennacchio col simbolo di S. Gio. evangelista dove si legge: N.C.M.F., scritto, che si potrebbe interpretare: Nicolò Meneghini fece. | Bibliografia (...)”.

<sup>155</sup> “Nessuna guida antica, fra quelle consultate, accenna all'autore di questi stucchi. Il fatto che essi non sono riprodotti nello spaccato della chiesa, pubblicato da G.G. De Rossi nel 1684, non prova che essi siano di epoca posteriore alla decorazione della cupola e dei bracci della croce perché altri particolari della chiesa sono trascurati in quella pubblicazione. Probabilmente l'autore ha lasciato la sua firma sul pennacchio col simbolo di S. Giov. Evang. dove si legge: Nic.M.F. scritto, che si potrebbe interpretare: Nicolo Meneghini fece. | Bibliografia (...)”.

<sup>156</sup> “(...) (Tommaso Righi). | Marmo bianco”. Cioè, l'autore è Tommaso Righi. Ed ancora: “Come dice l'iscrizione, Carlo Pio Balestra lasciò tutto il suo all'Accademia perché fossero ogni anno distribuiti premi alla gioventù studiosa delle Belle Arti. | Bibliografia (...)”.

<sup>157</sup> Viene riportato il testo della lapide la cui ubicazione “(...) non è certo la originaria perché l'iscrizione si riferisce all'antica chiesa di S(ant)a Martina, demolita, per far posto alla chiesa esistente”.

<sup>158</sup> Il monumento

“È, probabilmente, ideato da Lazzaro Baldi (Pistoia 1624 circa – Roma 36.III.1703). | Non si conosce con precisione la data della morte della sorella del pittore pistoiese. Il Pascoli dice [premorta ?] al fratello = in ogni caso, sembra che essa sia stata sepolta in questa chiesa, perché Lazzaro Baldi vi aveva eretto la cappella: quindi, essa sarebbe morta nel 1681. | Bibliografia (...)”.

<sup>159</sup> “(...) – monaco e pittore”. Ed ancora: “Innocenzo XII, nel 1693 il 4 Maggio, concedeva un indulgenza all'altare di S. Lazzaro su preghiera di Lazzaro Baldi, indulgenza ricordata, nella lapide a destra dell'altare. | (...) | Bibliografia (...)”.

martirio di S. Lazzaro<sup>160</sup>; monumento funebre di Lazzaro Baldi (marmi colorati e legno stuccato)<sup>161</sup>; statua “La Religione” (in gesso)<sup>162</sup>; cappella di S. Francesco d’Assisi<sup>163</sup>; monumento funebre di G.B. Soria (marmo bianco e grigio); bancone di fa[.]listio (legno); reliquie di S. Lazzaro<sup>164</sup>; tronetto per l’esposizione del SS.<sup>mo</sup> Sacramento<sup>165</sup>; reliquario di S. Luca<sup>166</sup>; due copie del *Missale Romanum*<sup>167</sup>; altare di San Luca e di Santa Martina; tela con “San Luca dipinge la Vergine Maria”<sup>168</sup>; statua giacente di Santa Martina (marmo bianco)<sup>169</sup>; lapide sepolcrale di Gerolamo Rainaldi (marmo bianco)<sup>170</sup>; statua de “Il Redentore risorto” (in gesso)<sup>171</sup>; altare della Vergine S(antissima)ma Assunta e S. Sebastiano; tela relativa a “La gloria di Maria Vergine Assunta e S. Sebastiano”; monumento funebre a Giovanni Cavalieri San Bertolo (marmo bianco e colorato)<sup>172</sup>; monumento funebre di Luigi [Camicia ?] (marmo bianco e bardiglio)<sup>173</sup>; monumento funebre a Giovanna Garzoni (marmo bianco e stucco grigio)<sup>174</sup>; lapide sepolcrale di Pietro da Cortona (marmi colorati)<sup>175</sup>.

---

<sup>160</sup> “Il Pascoli dice che Lazzaro Baldi, eretta la cappella di sua mano con quell’amore e gusto che ognuno può credere vi dipinse il quadro dell’altare. | Bibliografia (...)”.

<sup>161</sup> “Fu probabilmente ideato da Lazzaro Baldi stesso (Pistoia 1624 circa – Roma 30.III.1703). | Bibliografia (...)”.

<sup>162</sup> Annotazioni *post* 1950 ci avvertono: “Non esiste in chiesa. D: E. [Biamori ?]” e “non esiste più. Solo busto in Accademia. [...] 1966”. Ed ancora: “(...9. Il modello di questa statua fu dopo la morte del Canova [Antonio], fu regalato dal fratellastro di lui l’abate Sartori, regalata alla chiesa di S. Luca. Un altro modello coi busti degli Apostoli è nella Gipsoteca Canoviana di Pessagno. (...). | Bibliografia (...)”.

<sup>163</sup> Un’annotazione, del 23 mar. 1949, dice: “La cappella sopra descritta non esiste più. La tela rappresentante S. Francesco d’Assisi trovata sopra l’altare dell’attuale sacrestia. D.E. [Biamori ?]”, riconfermata con visto del 1966.

<sup>164</sup> “monaco e martire”.

<sup>165</sup> “(...), sono quasi di certo fatti su modello del donatore, Andrea Bergondi, i due angeli di argento sbalzato e cesellato. | Il Missirini che parla piuttosto male del Bergondi come individuo dice: «Ciò malgrado alcuna buona cosa a favore dell’Accademia e la Sagrestia della Chiesa di S. Martina di alcuni arredi sacri donò». | Bibliografia (...)”.

<sup>166</sup> “(...) quello del centro su cui si legge: Andrea Bergondi Principe donò Anno 1768”.

<sup>167</sup> “(...), Romae MDCCCXLVI. [Tappis ?] Iosephi Salviucci et Francisci filii. | Rilegato similmente in pelle rossa con impressioni in oro e taglio dorato. Sulla faccia anteriore: /EQUES.ALOY.POLETTI / PRAES.ACC.PUNT.D.LUCAE/EX DONO.DEDIT/AS.H.MDCCCLI. | (...) | Luigi Poletti, nato a Modena nel 1792 e morto a Roma nel 1869, fu presidente dell’Accademia di S. Luca”.

<sup>168</sup> “Il quadro è una copia, fatta per ordine dell’Accademia di S. Luca (che autorizzò il pittore a compensarsi con 50 scudi come scrive il Ricci) per essere posta sull’altare dell’antica chiesa, invece di quello ritenuto allora di Raffaello che si conserva nella Galleria. | Il Baglione racconta di un’inimicizia di Antiveduto Gramatica contro Tomaso Salini, pittore e accademico, il quale, per ripicca avrebbe accusato il Gramatica di voler sostituire il Chiesa il quadro raffaellesco con una copia di sua mano, per vender l’originale – Il Missirini dice di non aver trovato memoria di questo fatto, fra le carte dell’Accademia, ma senza citare le date, dice che del quadro si legge in una seduta posteriore (posteriore a che cosa ?) che si debba rimettere sull’altare dove sta la copia e pochi anno appresso, perché patisce appoggiato al muro sia collocato nella sala delle sedute da Pietro Del Po’ e Fabrizio Chiari (titolo XLVI). Nel capitolo Decreti ed operazioni fatte negli anni 1706-1707-1708 (titolo CLX) dice: «Prese il corpo accademico le seguenti risoluzioni: 1° che il quadro rappresentante S. Luca e la Vergine dipinto da Raffaello rimesso all’Altare Maggiore della chiesa fosse di nuovo levato e recato dal Rettore Luigi Garzi al cav. Carlo Maratta Principe acciò si compiacesse restaurarlo per scrostature [.....]mte nel gesso sovra cui era stata condotta la pittura...». | La copia di Antiveduto Gramatica fu fatta per la chiesa vecchia anteriore all’attuale. Quando al quadro originale nessun crede più che sia stato dipinto dal Raffaello, ma che egli l’abbia tutto al più abbozzato. | Bibliografia (...)”.

<sup>169</sup> “Nicola meneghini (nato ai primi del sec. XVII viveva ancora intorno al 1665)”. Ed ancora: “Nicola Meneghini fu Principe dell’Accademia di S. Luca (1645 1648). | Bibliografia (...)”.

<sup>170</sup> “Il celebre architetto, figlio di Adriano e fratello di Tolomeo di Giambattista, tutti architetti, nacque nel 1570 e morì il 15 luglio 1655 – Il padre del famoso Carlo Rainaldi (\* 1611 a Roma, + 8 febbraio 1691). | Bibliografia (...)”.

<sup>171</sup> Si segnalano le seguenti annotazioni: “Non è più nella chiesa D.E. [Bianconi ?]” e “Esiste solo il busto in Accademia [...] 1966”.

<sup>172</sup> Da rivedere per testo dell’iscrizione.

<sup>173</sup> “Luigi [Camicia ?] morì il 17 Ottobre 1856 a Firenze, ed era nato a Casale Monferrato”.

<sup>174</sup> “Giovanna Garzoni nata ad Ascoli Piceno, oppure a Firenze nel 1630; passata poi da una all’altra città d’Italia venne a Roma, dove morì settantenne nel 1670. Il ritratto sul monumento

## 6.10.6. Biblioteca accademica

### 118.

“Catalogo dei Libri esistenti nella Biblioteca dell’Insigne Pontificia Accademia di S. Luca”<sup>176</sup>.

Volume.

[post 1836?];  
con annotazioni del 1881

Volume cartaceo.

Parte della piatto anteriore esterno è in cattivo stato di conservazione.

I libri erano conservati in quattro “scanzie”.

### 119.

“Indice alfabetico dei nomi degli autori”<sup>177</sup>.

Rubrica.

s.d.c[1875-1883?];  
con docc. sciolti del [1743 giu. 18, 1836?] e 1900 feb. 9

Rubrica alfabetica cartacea.

Su tutte le pagine della rubrica è impresso un timbro, circolare e ad inchiostro, dell’Accademia romana di S. Luca.

Sono presenti annotazioni sulle vicende dei libri (donatore, anno di donazione, ecc.) e sui donatori (notizie storiche).

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti sciolti: lettera trasmissione catalogo biblioteca accademia (inizio rubrica)<sup>178</sup>; biglietto da visita di “Cesare Mariani pittore (...)”, con l’annotazione a matita, sul v, “Gennaro Nicoletto, Roma, 18 giugno 1743” (tra la lettera “P” e la lettera “Q”); “Nota di altri libri tralasciati nel presente catalogo o venuti in dono dopo questo all’Accademia”, stessa mano della rubrica (tra la lettera “P” e la lettera “Q”); carta intestata “Insigne Accademia Romana di San Luca” con l’indicazione della data “1836”, contenente appunti vari su libri (tra la lettera “P” e la lettera “Q”).

---

è una replica o una copia di quello esistente nel Museo Civico di Ascoli Piceno e da Giulio Cantalamessa attribuito a Carlo Maratta (1625-1713). (...) il ritratto della Garzoni viene attribuito a Giuseppe Grezzi che progettò tutto il monumento. | Veramente tanto Amico Ricci, quanto Lione Pascoli (vita di Giuseppe Gessi) dicono soltanto che il Grezzi Segretario dell’Accademia e concittadino della Garzoni ne dettò l’epitafio – La stessa cosa dicono l’Orlandi nell’Abecedario pittorico pag. 205 e l’Orsini nella Guida d’Ascoli p. 229. | Bibliografia (...).

<sup>175</sup> “Bibliografia | Narciso Sabbini – Vita del cav. Pietro Berrettini da Cortona pittore ed architetto – Cortona 1896”. Da rivedere per annotazione storica.

<sup>176</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>177</sup> Sul r della prima carta della lettera “A”.

<sup>178</sup> “Ill.mo e Chir.mo Sig(nor) Professore | eccole il Catalogo della biblioteca accademica fatto con ordine del defunto economo prof(esso)re Bianchi l’anno 1875. | V. S. Ill(ustrissi)ma vedrà subito che è un lavoro senza alcuna pretesa, perché fatto da persona che valeva allora (è tutto dire !) meno di adesso: tuttavia, modestia a parte, è utile perché almeno indica qualche cosa, no lasciando incognito ciò che possiede l’Ins. Accademia nella sua biblioteca, la quale, insieme all’archivio, come ben dice il chiar(issi)mo prof(esso)re Tomassetti, «è una miniera inesplorata». | Come diceva in principio alla S. V. Ill.ma questo catalogo è fatto nel 1875 ed il Prof(esso)re Bianchi volea, per comodo dei professori accademici, dopo averlo fatto correggere ed aggiustare dal Cav. Moreschi, farlo stampare, ma forse per le troppe bestialità l’egregio uomo non ci mise mai le mani. | V. S. vedrà pure che in fine, vi sono varie aggiunte, e queste vanno fino al 1883, quando, morto il Betti e succeduto il Leoni, ad esso rimisi quest’elenco, che mi ritornò dopo vari anni nelle stesse condizioni cioè senza aggiunte. | Forse il Leoni le avrà certamente fatte, ma qui in Accademia non vennero mai. | Tuttavia tali aggiunte non è difficile fare, perché basta prendere gli Atti nella rubrica «Doni» dall’anno 1884 e noi per poterle registrare in un catalogo migliore da farsi, possibilmente nella [e]state quando la galleria, la biblioteca Sarti e l’ins. Accademia sono chiuse, e potere, se le SS. LL. Ill(ustrissi)me credono, dare qualche aiuto all’incaricato. | Quanto all’importante collezione (numerossima) di disegni che racchiude, e che salvo a non molti accademici, sono ignori a tutti, questa pure ha bisogno di un elenco cronologico atto a dimostrare più di ogni altra cosa il bene fatto dall’Accademia alle arti e la sua gloria. | (...). | il devoto servitore C. Fallani, 9 Febbraio 1900”.



Si segnala che parte del piatto anteriore è assente.

**120.**

“Catalogo della Biblioteca Accademica”<sup>179</sup>.

Rubrica.

*s.d. [post 1876 apr. 20]*

Rubrica alfabetica cartacea.

Si segnala la presenza, sul *r* della prima pagina della lettera “A”, delle seguenti annotazioni, probabilmente della stessa mano: “Catalogo dei Libri di proprietà dell’Insigne Accademia di San Luca”; “Principiato il 20 aprile 1876. Stracciafoglio”; “o copiaccia”.

Sul *r* della terza carta della lettera “A” sono riportate indicazioni su come leggere e utilizzare la rubrica (ricerca per titolo e/o autore); sul *v* della quinta carta della lettera “T” è riportata la minuta di una lettera del “maestro di disegno dell’Ospizio di Seminari” all’“Ecc(ellentissimo) Sig(no)r Commissario” contenente la richiesta di essere retribuito come i maestri di disegno comunali (s.d.).

Tra le carte della lettera “P” è presente un foglio sciolto con appunti relativi al completamento della rubrica: “Ricerca il nome di battesimo dei presenti” (nomi di battesimo degli autori delle opere); “Trovare un opuscolo, libro per la lettera C.”; “Dono dell’autore ?”; ecc.).

Nelle carte finali della rubrica vi sono vari appunti e disegni: spese per pulitura e trasporto tappeti nella chiesa accademica; banchi spostati; spese per trasporto della Biblioteca Sarti e sistemazione nella Galleria; ecc.

**121.**

“Registro dei libri”<sup>180</sup>.

Registro.

*s.d. [primo decennio sec. XX ?];  
con docc. sciolti del [1889?], 1898 ago. 5, 1900 feb. e mar. 30,  
post 1903, 1912 giu. 2, lug. 2 e 30*

Registro cartaceo.

Contiene anche: etichette con bordo blu, in bianco, per libri; tre documenti con appunti di lavoro (opere e prezzo); biglietto da visita; Programma di presentazione opera [1889?]; appunti, in parte in lingua francese, su pagamento opere (5 ago. 1898); documento scritto sui due versi: sul primo è presente l’avviso di cambiamento dell’indirizzo della Libreria Bernardo Lux di Roma (feb. 1900); sul secondo è presente una lettera di Bernardo Lux, R. Lux e O. Haerle (della Libreria Bernardo Lux di Roma) inviata alla biblioteca romana Sarti per comunicare l’uscita di una nuova opera (30 mar. 1900); due appunti su libri [post 1903]; Ricevuta prestito libro (2 giu. 1912); Ricevute restituzione libri (2 e 30 lug. 1912).

**6.10.7. “Varie”**

**122.**

“R. Accademia di S. Luca. Roma. Inventario Varie”<sup>181</sup>.

Volume.

*s.d. [1930 lug. 15]*

Si segnala la presenza del titolo “Inventario Varie”<sup>182</sup>.

---

<sup>179</sup> Sul dorso.

<sup>180</sup> Su etichetta posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>181</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>182</sup> Sul dorso.

Raccoglie i "Mod. 50 (Antichità e Belle Arti della Provincia di Roma)" compilati il 15 lug. 1930 e sottoscritti [non in originale ?] dal presidente della Reale Accademia di S. Luca e dal soprintendente della R. Soprintendenza alle gallerie ed alle opere d'arte medioevali e moderne del Lazio - Roma <sup>183</sup>.

Le informazioni richieste per ogni oggetto risultano essere le seguenti: "Oggetto d'arte - Descrizione - Autore cui è attribuito"; "Ubicazione attuale - Se originaria, antica o no - Vicissitudini"; "Dimensione"; "Stato di conservazione - Restauri subiti"; "Appartenenza dell'oggetto - Condizioni giuridiche"; "Basi storiche e contestazioni critiche dell'attribuzione - Data e tempo approssimativo dell'esecuzione - Iscrizioni apposte all'oggetto e note sulla loro autenticità - Bibliografia".

Materiale conservato specie nella biblioteca accademica. Inoltre, sono presenti indicazioni sull'archiviazione del materiale (ad esempio: indicazione di scaffali e numerazione album).

Si tratta di schede relative a: album di miniature e disegni a penna; album di pensieri, schizzi e disegni (Francesco Podesti, 1884); album di disegni; sezioni di architettura (1683-1684); lezioni di prospettiva: fascicolo con 11 fogli sciolti manoscritti con figure geometriche (Francesco Cozza); lezione di geometria: foglio scritto a mano con figure geometriche (Domenico Martinelli, 1684); lezioni di anatomia: 10 tavole contenenti testo scritto a mano e disegni acquerellati (G.B. Pasferi o Pasfari, 1674); lezioni di anatomia: 9 tavole con testo scritto a mano e disegni acquerellati (Carlo Cesio, 1674 ?); tavole di anatomia: 2 tavole di anatomia, con disegni a carbone e scritte a mano (incognito, XVII sec.). Una nota dice: "Con ogni probabilità le presenti tavole devono aver fatto parte delle lezioni di qualche professore di Anatomia nell'accademia di S. Luca// XVII secolo"; tavole di prospettiva: 4 tavole e un foglio manoscritto, con figure geometriche (incognito, XVII secolo). Una nota dice: "Con ogni probabilità le seguenti tavole facevano parte delle lezioni di prospettiva di un professore dell'accademia di S. Luca XVII secolo"; lezioni sugli ordini architettonici: 15 pezzi con testo manoscritto e figure (Matthia de Rossi). Una nota: "(...). Deve certamente trattarsi di lezioni <depennato dovute> tenute dal noto Matthia de Rossi come professore dell'Accademia di S. Luca// XVII secolo"; lezioni sugli ordini architettonici: 15 tavole (Gregorio Tommassini o Tomassini, XVII secolo); lezioni di prospettiva: 17 tavole con varie figure e spiegazioni manoscritte (Carlo Cesio, XVII secolo); lezioni di prospettiva: 14 tavole con figure e spiegazioni manoscritte (Francesco Benetti, XVII secolo ?). Una nota dice: "(...). Il Benetti deve avere insegnato prospettiva all'Accademia di S. Luca. (...)"; lezioni di prospettiva e sulle meridiane: 22 tavole contenenti quasi esclusivamente figure geometriche a penna, con scarse annotazioni (Alessandro Sbrenchi, XVII). Una nota dice: "(...). Deve trattarsi certamente di lezioni tenute dallo stesso Sbrenchi presso l'Accademia di San Luca. XVII secolo"; lezioni di geometria e ordini architettonici: tavole con figure e spiegazioni manoscritte (1694): certamente tavole usate per le lezioni presso l'Accademia; tavole per l'insegnamento della geometria: tavole con figure ed annotazioni manoscritte (XVII secolo): tavole usate per lezioni presso l'Accademia; acquarelli (XIX secolo).

Si segnala la presenza di alcune notizie interessanti tra cui la seguente:

"Secondo il Pascoli (Vite ecc. II Roma 1736 p. 451) la Garzoni [Giovanna miniatrice] «lasciò erede l'anzidetta Romana accademia di tutto, e vi furon trovati tra l'altre cose non pochi disegni di uomini illustri».// La Garzoni morì nel 1670 e l'Accademia di S. Luca in segno di riconoscenza le fece innalzare nella chiesa accademica un monumento funebre col suo ritratto, su disegno di Giuseppe Ghezzi che dettò anche l'epigrafe (Pascoli luogo citato e stesso volume p. 201).// I disegni a penna debbono ritenersi copie del Dürez.// Vedi anche (...). Dall'archivio dell'Accademia (vol. 165, n. 1 pag. 98) 1663 giugno si ricava che la

---

<sup>183</sup> Si trovano alcune notizie interessanti tra cui le seguenti:

"Secondo il Pascoli (Vite ecc. II Roma 1736 p. 451) la Garzoni [Giovanna miniatrice] "lasciò erede l'anzidetta Romana accademia di tutto, e vi furon trovati tra l'altre cose non pochi disegni di uomini illustri". | La Garzoni morì nel 1670 e l'Accademia di S. Luca in segno di riconoscenza le fece innalzare nella chiesa accademica un monumento funebre col suo ritratto, su disegno di Giuseppe Ghezzi che dettò anche l'epigrafe (Pascoli luogo citato e stesso volume p. 201). | I disegni a penna debbono ritenersi copie del Dürez. | Vedi anche (...). Dall'archivio dell'Accademia (vol. 165, n. 1 pag. 98) 1663 giugno si ricava che la Garzoni fece testamento per mano del notaio capitolino Francesco [Marchetti ?], facendo un legato "di tutti li suoi disegni e stampe all'accademia a beneficio di chi studia, e similmente di un S. Giovanni di rilievo fatto di mano di Alberto Duro <depennato (?)> ecc.". L'annotazione si trova sul primo mod. del volume, nella parte dedicata alle "Basi storiche e contestazioni critiche all'attribuzioni (...)".

Garzoni fece testamento per mano del notaio capitolino Francesco [Marchetti ?], facendo un legato "di tutti li suoi disegni e stampe all'accademia a beneficio di chi studia, e similmente di un S. Giovanni di rilievo fatto di mano di Alberto Duro <depernato (?)> ecc. ". L'annotazione si trova sul primo mod. del volume, nella parte dedicata alle "Basi storiche e contestazioni critiche all'attribuzioni (...)".

## **6.11. Contributi degli accademici**

1634-1870, con lacune e s.d.; pacco 1, fasc. 43 e regg. 17

Contributi per le spese dell'Accademia e della chiesa di S. Martina

### **6.11.1. Registri**

#### **123.**

Obblighi di messe della chiesa di S. Luca in S. Martina.  
Registro.

1681

#### **124.**

"Elemosine date per le messe da celebrarsi e rispettivamente celebrate nella cappella di S. Lazzaro nella Ven. Chiesa dei Santi Luca e Martina".  
Registro.

1693-1704

#### **125.**

"S. Luca in S. Martina. [messe] perpetue".  
Registro.

1708

Obblighi messe.

#### **126.**

"Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina".  
Registro.

1744

#### **127.**

"S. Luca in S. Martina"; su frontespizio: "Libretto delle messe avventizie p.[er] la Chiesa di S. Luca in S. Martina nell'anno 1748 e 1749".  
Registro.

s.d.;

*con dati su 1748-1749 e note e sottoscrizioni del 1849-1850*

Lista messe e somme consegnate.

#### **128.**

"Obblighi di messe della V. Chiesa di S. Luca in S. Martina".  
Registro.

1759

#### **129.**

"Obblighi di messe della V. Chiesa di S. Luca in S. Martina".  
Registro.

1764

#### **130.**

“Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1771
<b>131.</b> “Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1786
Si segnala la presenza della segnatura “L”.	
<b>132.</b> “Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. <sup>a</sup> Martina”. Registro.	1795
<b>133.</b> Obblighi di messe della chiesa di S. Luca in S. Martina. Pacco.	1803-1805; <i>con docc. di anni precedenti</i>
<b>134.</b> “Libro degli obblighi perpetui di messe della Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1804
<b>135.</b> “Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1851
<b>136.</b> “Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1852
<b>137.</b> “Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1853
<b>138.</b> “Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1861
<b>139.</b> “Obblighi di messe della Ven.le Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1869
<b>140.</b> “Obblighi di messe della Ven. Chiesa di S. Luca in S. Martina”. Registro.	1870
Registro in cattivo stato di conservazione.	

## 6.11.2. Liste accademici e aggregati

### 141.

“1634”<sup>184</sup>.

Fascicolo.

1634 apr. 2-1635 ott. 20; 1637

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “da schedare”. Il fascicolo contiene i seguenti documenti: “Adi 2 Aprile 1634. Fu fatta Congregatione segreta in S.<sup>to</sup> Luca e fu promesso p[er] fare li [telori ?] et sportelli et vetrate p[er] la chiesa di S.<sup>o</sup> Luca dalli infrascritti (...)”, 2 apr. 1634, con nominativi, somme di denaro consegnate e per quale oggetto; elenchi del 13 ago. 1634, 10 ott. 1634, 15 ott. 1634, 10 ott. 1635 e 20 ott. 1635, relativi alle spese effettuate per la chiesa (messe, trasporti, cere, ecc.).

### 142.

“1637”<sup>185</sup>.

Fascicolo.

1637

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “da schedare”. Il fascicolo contiene la “Lista delli offitiali per l’Academia de Pittori, Scultori, Architetti di San Luca in San.<sup>ta</sup> Martina per il presente Anno 1637”.

### 143.

“1639”<sup>186</sup>.

Fascicolo.

[1639]

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “da schedare”. Il fascicolo contiene la “Lista delli nomi offitiali del pre[sen]te anno 1639”.

### 144.

“Liste Accademici II”<sup>187</sup>.

Fascicolo.

s.d. [post 1639 e 1678-1680]

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “era nella Miscellanea Varia A ma senza riferim. alla stessa. È schedato cos’ in qualche inventario interno?”<sup>188</sup>.

Nel fascicolo sono presenti i seguenti documenti: lista accademici con l’indicazione delle somme di denaro consegnate nel corso del periodo 1637-1639, s.d. [post 1639]; “Lista degl’Accademici che hanno pagato il solito imbuto nel giorno della festa di S. Luca del pre[se]nte Anno 1678”; “Lista del’Accademici che hanno pagato nella Festa di S. Luca dell’Anno 1679”; “Lista de Sig.<sup>ri</sup> Achademici che anno pagato la solita elemosina p[er] la festa di San Luca nostro protettore dell’anno 1680 essendo Camerlengo Io Gregorio Tomassini”; liste nominativi degli ufficiali accademici indirizzata al principe e al camerlengo dell’Accademia di S. Luca, s.d.; “Lista delli Sig.<sup>ri</sup> Accademici”, s.d.; lista contenete i nominativi degli architetti, dei giovani di “detta Professione”, degli “scoltori e intagliatori di stucho”, degli “scoltori”, dei ricamatori, dei

---

<sup>184</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>185</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>186</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>187</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica pare di recente costituzione.

<sup>188</sup> Di mano recente.

giovani de ricamatori, dei “Mastri de Botteghe de Indoratori ed suoi giovani”, dei lavoranti degli indoratori e dei lavoranti degli indoratori, s.d.<sup>189</sup>

**145.**

“1640”<sup>190</sup>

Fascicolo.

1640 gen. 20

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “da schedare”. Il fascicolo contiene la minuta del verbale della Congregazione segreta accademica del 20 gen. 1640 (“Adi 20 de Genaro 1640 fu fatta Cong.<sup>ne</sup> Secreta [per ?] negotij particolari nella Chiesa di S. Luca et S.<sup>ta</sup> Martina alla quale [intervenirono ?] l’Infra[scri]<sup>tti</sup> (...)”).

**146.**

“Misc. Liste A”<sup>191</sup>.

Fascicolo.

1642 ott. 18;

con docc. s.d. [in parte 1676, post 1695, post 1698 e 1716]

L’unità archivistica contiene il seguente fascicolo originale: “4. Liste di diversi anni de SS.<sup>ri</sup> Accademici, che hanno contribuito p[er] la Festa di S. Luca”<sup>192</sup>.

Si segnala anche la presenza del titolo, di mano recente, “Misc. Liste A”.

Nel fascicolo sono presenti i seguenti documenti: “Adi 18 ottob. 1642. Festa del Glorioso S. Luca. Denari avuti da diversi accademici della Congregation[e]”, documento contabile, 18 ott. 1642; “Statuto d’Urbano 8 fatto sopra gl’indorat.<sup>ri</sup> con nome di Pittori Bottegari assieme con uno decreto fatto a favore dei med.<sup>i</sup> nel 1662 sotto li dieci xbre e nelle loro Patenti da farsi a med.<sup>i</sup>. L’esprima [..] Indorat.<sup>ri</sup> d[i] targhe e fogliami. Vedi il decreto della Congregaz.[ione] sotto li 14 7bre 1687 & circa il far la patente alli med.<sup>i</sup> si faccia come nel decreto [...] sequente del di 21 7bre 1687”<sup>193</sup>, s.d. [post 1698], contenente informazioni e dati relativi a lasciti, nomine di accademici e concorsi per il periodo 1675-1698 e l’annotazione “Libr. segn.<sup>to</sup> al di fuori N. 4 di decreti a 6 del 1675”; nota su ufficiali accademici (nominativi ed uffici) contenente, sul *v*, l’annotazione “Officiali delli 1676”; appunto, scritto sui due lati e in parte depennato, contenente riferimenti ai decreti del 4 ago. 1686 e del 22 ago. 1688, [post 1695]; “Officiali dell’Accademia del disegno”, contenente, sul *v*, l’annotazione “Officiali dell’Accademia p[er] l’anno 1716”; documenti contabili con dati su somme consegnate, s.d. (da confrontare i nominativi riportati con quelli degli accademici); documento mutilo e in parte depennato con datazione non individuabile; “Nomi delli S.<sup>ri</sup> Accademici”, con l’indicazione dei nominativi e delle somme di denaro probabilmente consegnate, s.d.; “Nota dell’Officiali dell’Accademia de Pittori” con l’indicazione dei nominativi e delle cariche, s.d.; elenco nominativi, s.d.; supplica di elemosine indirizzata a “Ill.<sup>mi</sup> Sig.<sup>ri</sup>”, s.d., contenente, sul *v*, le annotazioni “Alli Ill.<sup>mi</sup> Sig.<sup>ri</sup> Accademici di San Luca. Per Francesco Laporta”, “Memoriale Curioso” e “Marcello Cassellini” (in parte coperta da conti e disegni); due documenti con elenco dei materiali necessari agli altari, con vicino, a volte, un nominativo, s.d.

**147.**

“1643”<sup>194</sup>.

Fascicolo.

---

<sup>189</sup> Inoltre, nel fascicolo è presente un documento di lavoro, recente, del personale dell’Archivio storico dell’Accademia di S. Luca.

<sup>190</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>191</sup> Titolo, di mano recente, presente su copertina anteriore esterna. Anche l’unità archivistica pare di recente costituzione.

<sup>192</sup> Da verificare la segnatura “4” con l’inventario settecentesco dell’Archivio, conservato in Armadio A, 1° palchetto.

<sup>193</sup> *Recto* del documento.

<sup>194</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene il documento contabile "Ad[i] 18 ottobre 1643. Festa del Glorio[si]ssimo S. Luca &vangelista Nostro Avocati, denari da diversi come sotto segue".

**148.**

"1645"<sup>195</sup>.

Fascicolo.

1645 [post set. 18]-ott. 18

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene i seguenti documenti: "Adi 18 ottob. 1645. Festa del &vangelista S.° Luca Avvocato della Nostra Academia, denari dati nel baule dalli infrascritti (...)", 18 ott. 1645, con nominativi e somme di denaro consegnate; documento con conti relativi al periodo 26 apr. 1639-18 set. 1645 ca.

**149.**

"1676"<sup>196</sup>.

Fascicolo.

s.d. [1676]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene il seguente la "Lista degli Accademici che [pagano?] il giorno di S. Luca 1676", s.d. [1676], contenente l'indicazione dei nominativi e delle somme di denaro consegnate e, sul *v* dell'ultima pagina, l'annotazione: "Lista de pagamenti del giorno di S. Luca 1676".

**150.**

"1677"<sup>197</sup>.

Fascicolo.

1677

Il fascicolo contiene la "Lista degl'Accademici che hanno pagati [...] il giorno di S. Luca del pre[se]nte Anno 1677".

**151.**

"1678"<sup>198</sup>.

Fascicolo.

s.d. [1678]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene i seguenti documenti: "1678. Nota de SS.<sup>ri</sup> Accademici di S. Luca che [spontaneamente ?] contribuiranno la carità p[er] li bisogni de suppellettili Sagri della Chiesa di S. Luca", [1678?], contenente, sul *v*, l'annotazione "Lista de' contribuz.<sup>ni</sup> degli Accademici. Non habut effectus"; "1678. Nota de SS.<sup>ri</sup> Accademici, che spontaneamente contribuiranno la carità p[er] li bisogni de suppellettili Sagri della Chiesa di S. Luca"; "Lista de Sig.<sup>ri</sup> Offitiali dell'Academia del Disegno di S. Luca p[er] l'Anno 1678".

**152.**

"1681"<sup>199</sup>

<sup>195</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>196</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>197</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>198</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

Fascicolo.

*s.d. [1681]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Lista del pagam.<sup>to</sup> fatti delli Sig.<sup>ri</sup> Accademici del Disegno nel giorno della festa di S. Luca dell'Anno 1681", contenente anche l'annotazione "Elemosina p[er] le messe dell'Anno 1681".

**153.**

"1682"<sup>200</sup>

Fascicolo.

*s.d. [1682]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la nota sui "Denari dati al bacile dalli Sig.<sup>ri</sup> Accademici del Disegno nel giorno della festa di S. Luca p[er] l'Anno 1682".

**154.**

"1683"<sup>201</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1683]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Lista de SS.<sup>ri</sup> Accademici che hanno pagato nella festa di S. Luca dell'Anno 1683".

**155.**

"1684"<sup>202</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1684]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Nota delle feste dell'Accademia in S. Luca che sono state fatte", contenente, sul *v*, l'annotazione "Giornate del Modello dell'Accademia del 1684".

**156.**

"1684"<sup>203</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1684]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Nota degli Accademici che hanno pagato nel giorno di S. Luca del 1684" e "Spese fatte nel tempo della festa"(pagamenti per sagrestano, messa, argenti, ecc.).

**157.**

"1685"<sup>204</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1685]*

---

<sup>199</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>200</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>201</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>202</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>203</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>204</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.



Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Lista de denari riscossi dai SS.<sup>ri</sup> Academici p[er] la festa di S. Luca dell'Anno 1685", contenente, sul *v*, l'annotazione "Lista dell'[esigenze ?] del giorno di S. Luca dell'Anno 1685".

**158.**

"1686"<sup>205</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1686]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Lista de pagamenti fatti dai SS.<sup>ri</sup> Academici del Disegno nel giorno della festa di S. Luca dell'Anno 1686".

**159.**

"1687"<sup>206</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1687]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Nota dell'elemosine date da' SS.<sup>ri</sup> Academici nell'Anno 1687", nel giorno della festa di san Luca.

**160.**

"1688"<sup>207</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1688-1689 ago. 14]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene i seguenti documenti: "Lista de SS.<sup>ri</sup> Academici del Disegno che favoriranno di contribuire alla spesa degl'Armarij ne quali si doveranno conservare le SS. Reliquie nella nostra Chiesa di S. Luca", *s.d.*; "1688. Lista de SS.<sup>ri</sup> Academici del Disegno che favoriranno di contribuire alla spesa degl'Armarij ne quali si doveranno conservare le SS. Reliquie nella nostra Chiesa di S. Luca", contenente, sul *v*, l'annotazione "Adi 14 Agosto 1689. Congr.*ne* degl'Accademici quale <segue parte depennata>"; "Denari riscossi dalli Sig.<sup>ri</sup> Academici p[er] la festa di S. Luca dell'Anno 1688".

**161.**

"1689"<sup>208</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1689]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene le note "Denari ricevuti nel bacile da Sig.<sup>ri</sup> Indoratori il giorno della festa di S. Luca l'Anno 1689" e "Denari riscossi il giorno della festa di S. Luca nel bacile dai Sig.<sup>ri</sup> Academici l'Anno 1689" e una nota, probabilmente del 1689, con i nominativi di chi non ha pagato durante la festa di San Luca.

**162.**

"1690"<sup>209</sup>

Fascicolo.

---

<sup>205</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>206</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>207</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>208</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>209</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

s.d. [1690]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Nota delli Sig.<sup>ri</sup> Accademici che hanno dato denari al bacile il giorno della Festa del Glorioso S. Luca l'Anno 1690 et Indoratori e Devoti. Come segue", contenente, sul *v*, anche l'annotazione "Nota delli denari ricevuti il Giorno della festa di S. Luca l'Anno 1690 quali sommano 38:40",

**163.**

"1691"<sup>210</sup>

Fascicolo.

s.d. [1691]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Nota delli Sig.<sup>ri</sup> Accademici che hanno dato denari al bacile nel giorno della festa di S. Luca l'Anno 1691".

**164.**

"1692"<sup>211</sup>.

Fascicolo.

s.d. [1692]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Nota delli Sig.<sup>ri</sup> Accademici che hanno dato la solita annata nel bacile il giorno della Festa del N[ost]ro Gl[orios]o S. Luca et l'elemosina p[er] provvedere la cera p[er] l'esposit.<sup>ne</sup> delle 40 hore dell'Anno 1692, e sono come appresso notati", "Ristretto di tutto l'esatto nel giorno della Festa del N[ost]ro G[lorios]o S. Luca dell'Anno 1692 dalli retroscritti SS.<sup>ri</sup> Accademici e li [di contro ?] Sig.<sup>ri</sup> Indoratori quali sommano in tutto [...]44" e "Nota delli SS.<sup>ri</sup> Indoratori che hanno dato denari nel bacile il giorno della Festa del N[ost]ro Gl[orios]o San Luca et elemosine p[er] provvedere la cera p[er] l'esposizione delle 40 hore dell'Anno 1692 come appresso notati", documento probabilmente del 1692. Inoltre, sul *verso* del documento, sul margine superiore sinistro, è presente l'annotazione: "Lista 1692 de SS.<sup>ri</sup> Accademici che hanno pagato nel giorno di S. Luca dell'Anno 1692".

**165.**

"1693"<sup>212</sup>.

Fascicolo.

s.d. [1693]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene i seguenti documenti: "Nomi delli Sig.<sup>ri</sup> Accademici che anno dato la solita annata nel bacile il giorno della festa del N[ost]ro Glorioso Sant<sup>o</sup> Lucha l'anno 1693", con l'annotazione, sul *v*, è presente l'annotazione: "Lista 1692 de SS.<sup>ri</sup> Accademici che hanno pagato nel giorno di S. Luca dell'Anno 1693"; "Nomi del S.<sup>ri</sup> Accademici che non han pagato p[er] l'Anno 1693".

**166.**

"1694"<sup>213</sup>.

Fascicolo.

s.d. [1680-1681, 1684-1686, 1688-1689, 1691-1692 e 1694]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".

---

<sup>210</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>211</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>212</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>213</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

Parte della documentazione, di natura contabile, è conservata nel sottofascicolo “Liste delli Debitori accademici riscosse da Giuseppe Bernardone bidello [mencategli ?] come nel darglisi il [...] p[er] saldo à tutto l’Anno 1694 ascendenti anche p[er] quelle che mancano alla somma di [...] 28 m.<sup>de</sup> e d.<sup>o</sup> m[.]o fu spedito alli 30 7bre 1694 registrato nel solito Libro al foglio 63 al quale si habbia relatione. [...]uzzi Seg. [...]” e “1681-1694”<sup>214</sup>, contenente: “Lista degl’Accademici che non hanno pagato p[er] la festa di S. Luca del 1680”; “1681”, con nominativi e somme di denaro consegnate; “Nomi de SS.<sup>ri</sup> Accademici che non hanno pagato nel giorno di S. Luca 1684”; “Non riscossi del 1685”; “Accademici che non hanno pagato p[er] la festa di S. Luca dell’1686”; “Accademici che non hanno pagato p[er] il giorno di S. Luca dell’Anno 1688”; “Li SS.<sup>ri</sup> Accademici che non hanno pagato p[er] la festa di S. Luca dell’Anno 1689”; “Lista dei SS.<sup>ri</sup> Accademici del Disegno che non hanno pagato p[er] il giorno di S. Luca dell’Anno 1691”.

Inoltre, à presente la “Nota delli Sig.<sup>ri</sup> Accademici che hanno data la solita annata nel bacile il gio[r]no della festa del N[ost]ro Glorioso S. Luca l’anno 1694 et l’elemosina p[er] provvedere la cera p[er] l’espositione del Quaranta Hore dell’Anno 1694” e “Nota delli Sig.<sup>ri</sup> Indoratori che hanno dato nel bacile il Giorno della festa del Nos[tro] Glo[rioso] San.<sup>to</sup> Lucha dell’Anno 1694 elemosina p[er] prov[e]dere la cera p[er] l’espositio.<sup>ne</sup> delle 40 hore del [16]94”.

### **167.**

“1695”<sup>215</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1695]*

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “da schedare”.

Il fascicolo contiene la “Nota delli Sig.<sup>ri</sup> Achademici che hanno data la solita annata nel bacile il Gior[n]o della festa del Nostro Glorioso S. Luca l’Anno 1695 et elemosina p[er] proved.<sup>e</sup> la cera p[er] l’esposiz.<sup>e</sup> delle 40 hore del 1695” e “Nota de Sig.<sup>ri</sup> Indoratori che hanno dato nel bacile il Giorno della festa del N[os]tro Glor[ioso] S. Luca dell’Anno 1695 elemosina p[er] provvedere la cera p[er] l’espositione delle 40 hore del 1695”.

### **168.**

“1696”<sup>216</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1696]*

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “da schedare”.

Il fascicolo contiene la “Nota delli Sig.<sup>ri</sup> Achademici che hanno data la solita annata nel bacile il Giorno della festa del Nostro Glorioso S. Luca l’Anno 1696 et elemosina p[er] proved.<sup>e</sup> la cera p[er] l’esposit.<sup>e</sup> delle 40 hore” e “Nota de Sig.<sup>ri</sup> Indoratori che hanno dato nel bacile il Giorno della festa del Nostro Glorioso S. Luca dell’Anno 1696 et elemosina p[er] provvedere cera p[er] l’espositione”, con anche l’annotazione, sul *v*, “Dare al Sig.<sup>re</sup> [Gessi ?]”.

### **169.**

“1697”<sup>217</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1697]*

Si segnala la presenza dell’annotazione a matita, di mano recente: “da schedare”.

Il fascicolo contiene la nota degli accademici che hanno dato la “solita annata” il giorno della festa di San Luca nel 1697 e degli indoratori che hanno dato “la solita annata nel bacile et elemosina p[er] provvedere cera” nel giorno di San Luca nel 1697,

---

<sup>214</sup> Titolo su camicia anteriore esterna, a matita, di mano recente.

<sup>215</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>216</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>217</sup> Titolo di mano recente. Anche l’unità archivistica è di recente costituzione.

contenente, sul *v*, anche l'annotazione "Lista delli pagamenti fatti dalli SS.<sup>ri</sup> Accademici di S. Luca nel giorno di d[ett]o Santo dell'1697".

**170.**

"1698"<sup>218</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1698]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la nota delle elemosine diverse fatte nel 1698 dagli accademici e dagli aggregati per la festa di San Luca, per l'esposizione delle 40 ore, ecc., contenente, sul *v*, l'annotazione "Lista de Sig.<sup>ri</sup> Accademici che hanno data la lemosina p[er] il giorno di S. Luca 1698".

**171.**

"1699"<sup>219</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1699]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene una nota delle elemosine diverse fatte nel 1699 dagli accademici e dagli aggregati per la festa di san Luca e per l'esposizione delle 40 ore; inoltre, sul *v*, è presente l'annotazione "Lista delli SS.<sup>ri</sup> Accademici che hanno date l'elemosine il giorno di S. Luca dell'Anno 1699".

**172.**

"Accademici d'onore, di merito, di giustizia dal gennaio 1680"<sup>220</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [post 1699 feb. 2]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene il documento "Sig.<sup>ri</sup> Accademici di merito, d'onore e di giustizia ammessi dal 1° Gen.<sup>o</sup> 1680 come da Libro d[ei] decreti e risoluz. N. 4", con l'indicazione, per il periodo dal 21 gennaio 1680 all'8 febbraio 1699, delle date di nomina degli accademici d'onore, di merito e di giustizia.

**173.**

"1700"<sup>221</sup>.

Fascicolo.

*1700 ott. 10*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene licenza ad un accademico di non andare in "ronda" la notte e di tenere il lume acceso alla finestra, 10 ott. 1700.

**174.**

"1702"<sup>222</sup>.

Fascicolo.

*1700 ott. 10*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".

---

<sup>218</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>219</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>220</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>221</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>222</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

Il fascicolo contiene un documento relativo a premiazione, 18 feb. 1702 e la nota delle elemosine fatte al bacile dagli accademici e dagli aggregati il giorno della festa di san Luca in S. Martina e per l'esposizione delle 40 ore, 10 ott. 1702, contenente, sul *v*, l'annotazione "Elemosine degli Accad.<sup>ci</sup> p[er] S. Luca del 1702".

**175.**

"1703"<sup>223</sup>

Fascicolo.

*s.d. [1703]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene una nota dei denari dati dagli accademici e dagli aggregati il giorno della festa di san Luca e per l'esposizione delle 40 ore del 1703, con l'annotazione, sul *v*, "Pagamenti nel giorno di S. Luca del 1703".

**176.**

"1704"<sup>224</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1704]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene i seguenti documenti: nota dei denari "degli obblighi" degli accademici e delle cere dati per carità e per l'esposizione delle 40 ore, con l'annotazione, sul *v*, "Pagamenti degli Accad.<sup>i</sup> p[er] S. Luca dell'Anno 1704"; nota dei denari riscossi per "obblighi" degli aggregati; nota degli accademici che non hanno pagato nel giorno di san Luca del 1704, con l'annotazione, sul *v*, "Accademici che non pagarono nel giorno di S. Luca 1704".

**177.**

"1705"<sup>225</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1705]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene una nota delle elemosine fatte dagli accademici il giorno della festa di san Luca nel 1705, con l'annotazione, sul *v*, "Pagamenti degli Accademici dell'anno 1705"; nota delle elemosine fatte al bacile per l'esposizione del Santissimo e delle elemosine fatte dagli aggregati, documento probabilmente del 1705.

**178.**

"1706"<sup>226</sup>.

Fascicolo.

*s.d. [1706]*

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene una nota dei denari dati dagli accademici e dagli aggregati per la festa di san Luca e per l'esposizione delle 40 ore del 1706, con, sul *v*, "Pagamenti degli Accademici p[er] il giorno di S. Luca dell'Anno 1796 [forse 1706!!]".

**179.**

"1707"<sup>227</sup>.

Fascicolo.

---

<sup>223</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>224</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>225</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>226</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>227</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

s.d. [1707]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene una nota delle elemosine rimesse al bacile dagli accademici e dagli aggregati per la festa di S. Luca e per l'esposizione delle 40 ore nel 1707, con l'annotazione, sul *v*, "Pagamenti degli Accademici p[er] l'Anno 1707"; un elenco nominativo, s.d.

**180.**

"1710"<sup>228</sup>.  
Fascicolo.

s.d. [1710]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la lista per la "cantata di Campidoglio 1710".

**181.**

"1711"<sup>229</sup>.  
Fascicolo.

s.d. [1711]

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene un elenco degli accademici, s.d.; un elenco delle feste nelle quali ha servito il modello dell'Accademia di S. Luca relativo al periodo dal 25 maggio al 13 settembre 1711, con l'annotazione, sul *v*, "Giornate del modello del nudo 1711"; un documento del 26 set. 1711; la "Lista de pagam.<sup>ti</sup> degli Accad.<sup>ci</sup> p[er] il giorno di S. Luca dell'Anno 1711 e 40 Ore", documento probabilmente del 1711.

**182.**

"1712"<sup>230</sup>.  
Fascicolo.

s.d. [1712]

Il fascicolo contiene un elenco dei giorni festivi in cui è servito il modello dell'Accademia di S. Luca per studi dei giovani del disegno, relativo al periodo dal 1° maggio al 25 settembre 1712, con l'annotazione, sul *v*, "Atti del modello p[er] l'Anno 1712"; lista di pagamento degli accademici per il giorno di san Luca e per l'esposizione delle 40 ore del 1712.

**183.**

"1713"<sup>231</sup>.  
Fascicolo.

1713 mag.

Si segnala la presenza dell'annotazione a matita, di mano recente: "da schedare".  
Il fascicolo contiene la "Lista delli Cardinali uscenti oggi maggio 1713".

---

<sup>228</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>229</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>230</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

<sup>231</sup>Titolo di mano recente. Anche l'unità archivistica è di recente costituzione.

## 6.12. Giustificativi

1585-1927, con lacune e s.d. [secc. XVI-XX], bb., pacchi e fascc. 176

Unità	Denominazione	Estremi cronologici
<b>184</b>	“Giustificaz.[ioni]. N.° I” <sup>232</sup> . Busta. Pagamenti, ricevute e conti.	1585-1660; con docc. s.d. [secc. XVI-XVII]
<b>185</b>	“Giustificaz.[io]ni. N.° 2” <sup>233</sup> . Busta. Pagamenti, ricevute e conti.	1666-1679; con docc. s.d. [sec. XVII]
<b>186</b>	“Giustificaz.[io]ni. N.° 3” <sup>234</sup> . Busta. Pagamenti, ricevute e conti.	1601-1699
<b>187</b>	“Giustificaz.[io]ni. N.° 4” <sup>235</sup> . Busta. Pagamenti, ricevute, conti e liste spese. Inoltre, un registro dei lavori presso la chiesa di S. Martina (con descrizione dei lavori e relativi costi).	1699-1722
<b>188</b>	“Giustificaz.[io]ni. N.° 5” <sup>236</sup> . Busta. Ricevute pagamenti effettuati da esattore e poi da camerlenghi accademici.; conti.	1702-1729
<b>189</b>	“Giustificaz.[io]ni. N.° 6” <sup>237</sup> . Busta. Giustificazioni (ad esempio, degli ordini spediti al Monte). Si segnala che i documenti sono in parte a stampa con integrazioni manoscritte. Con docc. in latino.	1721-1747
<b>190</b>	“Giustificaz.[io]ni. N.° 7” <sup>238</sup> . Busta. In realtà, si tratta di certificazioni del sacrestano della chiesa di S. Luca in S. Martina relative alle messe celebrate (“fedi delli Sagrestani di celebratione di messa”).	1671-1719
<b>191</b>	“Giustificaz.[io]ni. N.° 8”. Busta. Contiene la seguente documentazione, specie in copia: scritture relative al granaio vicino alla chiesa di S. Martina di proprietà delle Case degl’orfanelli in Campo Boario (istromenti); entrate della chiesa di S. Martina; scritture su canone annuo dovuto all’Accademia da parte del Noviziato dei gesuiti a Monte Cavallo; conti per la fabbrica della nuova casa di fronte alla chiesa di S. Giuseppe de falegnami (conti lavori, spese e registri contabili); scritture con sentenza emanata a favore dell’Accademia di S. Luca per canone; scritture su credito	1683; 1650; 1724; 1729; 1738; 1740; con docc. in copia dei secc. XVI-XVII e con docc. s.d.

<sup>232</sup> Sempre su dorso, successivo, “1585-1598”.

<sup>233</sup> Sempre su dorso, successivo, “1653-1679”.

<sup>234</sup> Sempre su dorso, successivo, “1679-1698”.

<sup>235</sup> Sempre su dorso, successivo, “1699-1720”.

<sup>236</sup> Sempre su dorso precedente titolo non leggibile; inoltre, successivo, “1702-1729”.

<sup>237</sup> Sempre su dorso, successivo, “1721-1747”.

<sup>238</sup> Sempre su dorso, successivo, “Decreti dell’Accademia 1715”.

	donato all'Accademia di S. Luca da Caterina Cattanea e recuperato con istromento di concordia rogato nel 1729; scritture relative alla dilazione data dal camerlengo in virtù del rescritto del papa ai debitori artisti per il "riattamento" cupola; documenti sulle case in Borgo S. Agata lasciate all'Accademia di S. luca da Girolamo Muziani con obblighi (ad esempio, obbligo di messe). Si segnala la presenza di documenti sull'archivio. Con docc. in latino.	
<b>192</b>	"Giustificazioni II" <sup>239</sup> . Busta. Giustificazioni; ricevute; note pagamenti; conto spese; memorie su pagamenti.	1604-1665; con lacune e con docc. s.d. [XVII]
<b>193</b>	"A.II" <sup>240</sup> . Fascicolo. Nella camicia è presente il seguente fascicolo originale: "8. Varie carte concernenti li nuovi Statuti fatti sotto Clem.[en]te XI con le spese fatte p.[er] i medesimi. 1719", con documentazione in copia del 1716 e 1719. Inoltre, alla copertina esterna del fascicolo originale è con attaccato un foglio, originale, contenente l'annotazione "Scanzia inferiore, 2° ordine. Protocollo di Giustific.[azioni] N.° 7".	s.d. [copie docc. del 1716 e 1719]
<b>194</b>	"Filza di giustif.[icazio]ni dell'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina di Roma. Da Gennaio 1769 a t[u]t[t]o Dicembre 1774". Filza.	1767-1778; con docc. s.d. [XVII]
<b>195</b>	"Filza di giustif.[icazio]ni dell'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina di Roma. Da Gennaio 1775 a t[u]t[t]o Dicembre 1780". Filza.	1775-1780
<b>196</b>	"Filza di giustif.[icazio]ni dell'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina di Roma. Da Gennaio 1781 a t[u]t[t]o Dicembre 1789". Filza.	1781-1789
<b>197</b>	"Filza di giustificazioni dell'Insig[n]e Accadem[ia] di S. Luca in S. Martina di Roma. Da Gen[nar]o 1790 a De[cem]b.[r]e [17]98" <sup>241</sup> . Filza.	1790-1798
<b>198</b>	"Filza delle giustificazioni del conto proprio dell'Insigne Pontif.[ici]a Accad[emi]a di San Luca. Dal P[ri]mo Genn[ar]o 1797 a t[u]t[t]o Dec.[emb]re 1811" <sup>242</sup> . Filza.	1799-1811
<b>199</b>	"Filza delle giustificazioni del conto Scuole dell'Insigne Pontificia Accademia di S. Luca. Dal P[ri]mo Gennajo 1835 a t[u]t[t]o Dicembre 1838" <sup>243</sup> . Filza.	1835-1838

<sup>239</sup> Titolo di mano recente.

<sup>240</sup> Titolo di mano recente.

<sup>241</sup> Sempre su dorso, successivo ma non recente, "1790-1798".

<sup>242</sup> Sempre su dorso, successivo ma non recente, "1799-1811".

<sup>243</sup> Presente un precedente titolo non leggibile.



<b>200</b>	<p>“1805”<sup>244</sup>. Quaderno.</p> <p>Quaderno di grandi dimensioni con fogli non rilegati e contenente annotazioni su pagamenti e su gestione contabile relativa agli anni 1802-1813, con dati sul sec. XVIII.</p> <p>Si segnala l’attribuzione incerta del quaderno alla contabilità economica (riferimento a beni dislocati a Imola).</p>	<i>s.d. [primo decennio sec. XIX]</i>
<b>201</b>	<p>“Accad.[emi]a di S. Luca. Pagamenti con i denari della dotazione all’epoca Francese, 1811”.</p> <p>Pacco.</p> <p>Documentazione su pagamenti relativi soprattutto alle scuole di belle arti e ai monumenti antichi (ad esempio, lavori presso il Tempio di Giove Ionante e il Colosseo).</p> <p>In particolare, ricevute pagamenti dal n. 1 al n. 120 (manca n. 79) fatti in nome dell’Accademia di S. Luca (ad esempio, da parte dell’economista accademico e dal Banco di Domenico Lavaggi presso cui erano depositati a credito denari dell’Accademia); ricevute pagamenti senza numerazione; note e conti spese.</p> <p>Si segnala che il n. 82 è un registro (“Giornale”) delle giornate lavorative presso il Tempio di Giove Ionante (“giornate dell’uomini”) contenente, per ogni settimana, dati su tipo di mestiere, nominativo, numero giornate e compenso; inoltre, alla fine è presente il “ristretto delle somme delle liste settimanali”.</p> <p>Infine, si segnala la presenza di un appunto, recente, contenente le seguenti annotazioni: “Non solo il 1811 ma anche il 1812” e “Miscellanea 3”.</p>	<i>1811 ago. 13-1813</i>
<b>202</b>	<p>“Mandati al Banco Lavaggi 1811-1815”<sup>245</sup>. Fascicolo.</p> <p>All’interno della camicia è presente il seguente titolo originale: “Mandati sul Banco Lavaggi 1811-1815”.</p> <p>Note e documenti su depositi.</p>	<i>s.d. [1811-1815?]</i>
<b>203</b>	<p>Pagamenti dell’economista. Fascicolo.</p> <p>Ricevute pagamenti dal n. 21 al n. 34 effettuati dall’economista accademico e relative ai lavori, alle spese legali, ecc.; note pagamenti; conto lavori; “esiti” fatti in estinzione debiti.</p> <p>Con docc. in latino.</p>	<i>1817 feb. 20-1819 gen. 28; 1821 nov. 21-1824 dic. 31; con docc. s.d.</i>
<b>204</b>	<p>“Funerale [Canova]”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Corrispondenza e contabilità delle spese sostenute dall’Accademia in occasione delle esequie dell’artista.</p>	<i>1823</i>
<b>205</b>	<p>Ricevute. Pacco.</p> <p>Ricevute. Inoltre, in misura minore, sono presenti anche apoche e obblighi (in copia) e atti giudiziari.</p>	<i>1836-1847</i>
<b>206</b>	<p>Ricevute pagamenti alla Cassa di risparmio di Roma.</p>	<i>1873 dic. 31-1882 gen. 11; 1884 lug.</i>

<sup>244</sup> Inoltre, a matita, è presente la seguente integrazione al titolo: “Notizie dell’amministrazione Accademia 1805”.

<sup>245</sup> Titolo di mano recente.

	Fascicolo. Giustificazioni pagamenti.	29; 1886 dic. 6- 1892 gen. 2
<b>207</b>	Pagamenti 1880. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e alle amministrazioni speciali.	1880
<b>208</b>	Pagamenti 1881. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e alle amministrazioni speciali.	1881
<b>209</b>	Pagamenti 1882. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e alle amministrazioni speciali.	1882
<b>210</b>	Pagamenti 1883. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e alle amministrazioni speciali.	1883
<b>211</b>	Acqua. Fascicolo. Ricevute pagamento tasse per acqua e ricevute riparazioni tubature e per rubinetterie nuove (lavori impianto condutture).	1893 gen. 16-1895 gen. 26; con docc. s.d. [1894-1895]
<b>212</b>	Sorveglianza e pulizie. Fascicolo. Ricevute pagamento sorveglianza e pulizie Accademia di S. Luca.	1894 giu. 25-1895 ott. 1
<b>213</b>	1894. Pacco. Contiene i seguenti docc.: - "Anno 1894. R. <sup>le</sup> Accademia di Belle Arti denominata di S. Luca. Conto dei lavori dal falegname eseguiti dal capo d'arte Antonio Serafini nella Sede dell'Accademia in via Bonella", 1894 con una annotazione del 17 mar. 1896; - "Anno 1894. R. <sup>e</sup> Accademia di Belle Arti denominata di S. Luca. Conto dei lavori da pittore eseguiti dal capo d'arte Marco Sinibaldi nella Sede dell'Accademia in via Bonella", 1894 con annotazioni del 17 mar. 1896 e del 20 apr. 1897; - "Accademia di S. Luca": ricevute di pagamento dell'Accademia (2 giu. 1896) e una copia conforme della sentenza del Tribunale civile e penale di Roma ove si ordina all'Accademia di S. Luca di pagare l'ing. Giuseppe Liberi per la perizia relativa all'espropriazione fra l'Accademia e Maria Del Mastro, vedova Romana (1903).	s.d. [1894]; con annotazioni del 1896-1897 e doc. del 1903
<b>214</b>	"1895". Fascicolo. Corrispondenza in minuta e in originale (ad esempio, trasmissione a legale accademico delle carte della vertenza Pietro Baccelli; introiti; bilanci; depositi presso la Banca depositi e prestiti; esazione rendite accademiche; relazione su stato tetto della galleria accademica; certificato nomina amministratore rendita accademica).	1895 mar. 5- nov. 18
<b>215</b>	"Num. 1°. 1896. Conto proprio.	1895 [nov.?] 7-1897

	Giustificazioni”. Fascicolo.  Giustificazioni e ricevute conto proprio (spese generali, pulizie, stampa circolari, cancelleria, ecc.), pagamento tasse, ufficiali accademici, Biblioteca romana Sarti, spese di culto, spese giudiziarie, e utenze; note spese; appunti.	<i>feb. 22; con docc. s.d.</i>
<b>216</b>	“N. 9. 1896. Concorso Balestra. Giustificazioni”. Fascicolo.  Ricevute (ad esempio, pagamento tasse demaniali); appunti.	<i>1896 giu. 30-1897 gen. 1</i>
<b>217</b>	“1896. Biblioteca Rom.[an]a Sarti. Giustificazioni”. Fascicolo.  Ricevute pagamento per retribuzione inserviente, acquisto e legature libri, per pagamento tasse, acquisto carbon fossile, ecc.; nota lavori e spese.	<i>1895 dic. 31-1896 ott. 24</i>
<b>218</b>	1896. Pagamento tasse. Fascicolo.  2 ricevute di pagamento tasse per concorso Werstappen.	<i>1896 gen. 19-lug. 19</i>
<b>219</b>	“Cassa”. Fascicolo.  All'interno della camicia è presente un precedente titolo: “2. 1899. Giustificazioni Bibl. Sarti”. Resoconti situazione di cassa (dare e avere) conto proprio e amministrazioni speciali.	<i>s.d. [1896-1900]</i>
<b>220</b>	1898. Fascicolo.  Prospetto pagamenti tasse per l'anno 1898.	<i>s.d. [1898]</i>
<b>221</b>	Nota lavori di scritturazione per l'Accademia di S. Luca (2° semestre 1898). Fascicolo.  Nota lavori di scritturazione e nota spese (per conto proprio e per amministrazioni speciali).	<i>s.d. [1898]</i>
<b>222</b>	Avvisi di pagamento. Fascicolo.  Contiene i seguenti 3 blocchetti con avvisi di pagamento deliberati dalla Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca: - “1. 1898. Avvisi” (1898 lug. 20-1899 gen. 31); - “2. 1899. Avvisi” (1899 gen. 31-apr. 30); - “3. 1899. Avvisi” (1899 apr. 30-set. 17).	<i>1898 lug. 7-1899 set. 17</i>
<b>223</b>	Esercizio finanziario 1899: giustificazioni amministrazioni speciali. Fascicolo.	<i>1899 gen. 6-dic. 31; con docc. s.d. [1899]</i>
<b>224</b>	Pagamento lavori. Fascicolo.  Conti e pagamenti effettuati per lavori di fabbro-ferraio e per lavori in arte muraria eseguiti presso stabili accademici.	<i>1899</i>
<b>225</b>	Note spese e pagamenti. Fascicolo.	<i>s.d. [1899]</i>

	Note spese, pagamenti e resoconti. Si segnala il cattivo stato di conservazione di alcuni documenti.	
<b>226</b>	1899. Fascicolo.  Nota pagamenti da farsi dal prof. Anderlini, economo accademico, per il mese di ottobre 1899 per ufficiali, personale, notai, ecc.	<i>s.d. [1899]</i>
<b>227</b>	Esercizio finanziario 1900: giustificazioni conto proprio. Fascicolo.	<i>1900 gen. 10-dic. 31; con docc. s.d. [1900]</i>
<b>228</b>	Esercizio finanziario 1900: giustificazioni amministrazioni speciali. Fascicolo.	<i>1900 gen. 10-dic. 31; con docc. s.d. [1900]</i>
<b>229</b>	Pagamenti 1900. Fascicolo.  Cheques ed elenchi pagamenti.	<i>s.d. [1900]</i>
<b>230</b>	“Amm.[nistrazio]ne”. Fascicolo.  Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1901: giustificazioni relative all’amministrazione del conto proprio; ricevute a pagamenti vari e ricevute bancarie.	<i>1900 gen. 4; 1901 feb. 1-dic. 31</i>
<b>231</b>	“Economo 1901”. Fascicolo.  Ricevute rilasciate da Giovanni Anderlini, economo accademico, durante l’esercizio finanziario 1901.	<i>1901 gen. 4-dic. 31</i>
<b>232</b>	Spese 1901. Fascicolo.  Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa della Reale Insigne Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 “fascicoli” <sup>246</sup> .	<i>1901 gen. 4-dic. 31</i>
<b>233</b>	Restituzione capitoli residuali. Fascicolo.  Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1901: ricevute bancarie versamenti effettuati dall’Accademia di S. Luca a parziale restituzione capitali residui (mutuo ipotecario).	<i>1901 gen. 7-nov. 14</i>
<b>234</b>	“Interessi”. Fascicolo.  Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1901: ricevute interessi versati alla Cassa di risparmio di Roma (mutuo ipotecario).	<i>1901 gen. 7-dic. 30</i>
<b>235</b>	“Acqua Marcia, gas, portieri, assicurazioni”. Fascicolo.  All’interno della camicia è presente un precedente titolo: “1899. Giustificazioni Cavaceppi”. Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1901:	<i>1901 gen. 14-dic. 31</i>

<sup>246</sup> Dal “fascicolo” 5, mandato n. 27: Raggi era un pensionato di Originali nel 1901.

	giustificazioni conto proprio e amministrazione dell'eredità Cavaceppi: giustificazioni; ricevute pagamento assicurazione (saldo rate premi); ricevute pagamento acqua alla Società an. dell'Acqua Pia Antica Marcia.	
<b>236</b>	“Legali”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1901: giustificazioni conto proprio e amministrazione eredità Cavaceppi; conto spese; ricevute pagamenti; appunti di natura contabile.	<i>1901 gen. 22-ago 6</i>
<b>237</b>	“Canoni e legati”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1901: giustificazioni conto proprio; ricevute pagamenti.	<i>1901 gen. 28-dic. 30</i>
<b>238</b>	Giustificazioni. Fascicolo.  Documentazione relativa specie all'esercizio finanziario 1901: giustificazioni conto proprio; bozza conto consuntivo 1901 relativo alla Biblioteca romana Sarti (gestione); fatture utenze gas liquidate dall'Accademia di San Luca alla Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi; appunti di natura contabile.	<i>1901 gen. 28-dic. 31; con docc. s.d. [1900-1901]</i>
<b>239</b>	“Culto”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1901: giustificazioni conto proprio; ricevute; appunti di natura contabile.	<i>1901 feb. 1-dic. 31</i>
<b>240</b>	“Imposte”. Fascicolo.  All'interno della camicia è presente un precedente titolo: “14. Cavaceppi. 1898. Giustificazioni”. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1901: ricevute pagamento tasse (statali e comunali: ad es. tasse fabbricati e ricchezza mobili).	<i>1901 feb. 16-dic. 30</i>
<b>241</b>	“Manut.[enzione]”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1901: conto lavori manutenzione; ricevute pagamenti.	<i>1901 feb. 25-dic. 28</i>
<b>242</b>	“4. Dal 30 Decem.e 1901 al 24 9mbre 1902” <sup>247</sup> . Registro.  Registro cartaceo matrici delle ricevute rilasciate dall'Accademia di S. Luca in relazione al conto scuole ed al conto proprio. Matrici delle fatture nn. 151-200.	<i>1901 dic. 30-1902 nov. 24</i>
<b>243</b>	“Conto generale dei lavori pel nuovo tetto della Galleria”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1901: conto lavori (descrizione e costi).	<i>s.d. [1901]</i>
<b>244</b>	“Economo 1902”. Fascicolo.	<i>1902 gen. 10-dic. 31</i>

<sup>247</sup> Su piatto anteriore esterno.

	Ricevute rilasciate da Giovanni Anderlini, economo accademico, durante l'esercizio finanziario 1902.	
<b>245</b>	Spese 1902. Fascicolo.  Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 "fascicoli".	<i>1902 gen. 10-dic. 31</i>
<b>246</b>	"Amministrazione Concorso Albacini. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 gen. 10-dic. 31; con doc. del 1901 gen. 3</i>
<b>247</b>	"1902. Residui passivi". Fascicolo.  Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita. "1-22". Documentazione relativa specie all'esercizio finanziario 1902: giustificazioni conto proprio; ricevute pagamenti; conto onorari e spese per il notaio Girolamo Buttaoni; conto lavori; fatture forniture materiali per locali dell'Accademia di San Luca.	<i>1902 gen. 11-dic. 6</i>
<b>248</b>	"Amministrazione Sussidio Originali. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 gen. 12-dic. 30</i>
<b>249</b>	"Amministrazione Concorso Poletti-Pensione. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 gen. 25-dic. 30</i>
<b>250</b>	"Amministrazione Concorso Poletti composiz.[ione]. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 gen. 25-dic. 31</i>
<b>251</b>	"Amministrazione Biblioteca Sarti. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 feb. 19-dic. 30; con docc. del 1901 dic. 31</i>
<b>252</b>	"Amministrazione Eredità Baldi. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 feb. 22-dic. 30</i>
<b>253</b>	Ordinativi. Fascicolo.  Ordinativo vetri e ottone per casa in via Tempio della pace.	<i>1902 mar. 30</i>
<b>254</b>	"Amministrazione Concorso Balestra. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 giu. 7-dic. 30</i>
<b>255</b>	"Amministrazione Concorso Clementino. Giustificazioni dei pagamenti dell'esercizio 1902". Fascicolo.	<i>1902 giu. 26-dic. 30</i>

<b>256</b>	“Amministrazione Concorso Lana. Giustificazioni dei pagamenti dell’esercizio 1902”. Fascicolo.	1902 lug. 14-dic. 30
<b>257</b>	“Amministrazione Concorso Pellegrini. Giustificazioni dei pagamenti dell’esercizio 1902”. Fascicolo.	1902 lug. 14-dic. 30
<b>258</b>	“Amministrazione Concorso Werstappen. Giustificazioni dei pagamenti dell’esercizio 1902”. Fascicolo.	1902 lug. 14-dic. 30
<b>259</b>	“Amministrazione Eredità Costanzi. Giustificazioni dei pagamenti dell’esercizio 1902”. Fascicolo.	1902 lug. 14-dic. 30
<b>260</b>	“Amministrazione Lascito Müller. Giustificazioni dei pagamenti dell’esercizio 1902”. Fascicolo.	1902 lug. 17-ago. 2
<b>261</b>	“1902. Tetto della chiesa”. Fascicolo. Conto lavori restauro tetto della chiesa di S. Luca.	1902
<b>262</b>	“1902. Sistemazione acqua”. Fascicolo. Conto lavori (ad esempio, lavori stagnaro).	1902
<b>263</b>	“Cancelleria”. Fascicolo. Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “d.a. 512.10 / 10 / 512,20” (indicazione cifra). Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni amministrazione conto proprio per custodia valori depositati presso il Monte di Pietà, per marche da bollo, francobolli per corrispondenza, cancelleria, per buste archivio, trasporto quadri, trasporto libri della Biblioteca e libri eredità Azzurri.	1903 gen. 8-dic. 31; con doc. del 1902 lug. 30 e doc. del 1904 nov. 16
<b>264</b>	“Spese per fabbricati. Abb.[ornamento?] Acqua, gas, portieri, assicuraz.[ioni]”. Fascicolo. Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni amministrazione conto proprio; ricevute pagamento utenze e assicurazioni.	1903 gen. 13-dic. 21
<b>265</b>	“1903. Ricevute del Prof. Economo”. Fascicolo. Ricevute rilasciate da Giovanni Anderlini, economo accademico, durante l’esercizio finanziario 1903.	1903 gen. 13-dic. 31
<b>266</b>	Spese 1903. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa della Reale Insigne Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5	1903 gen. 13-dic. 31

	“fascicoli”.	
<b>267</b>	<p>“1903. Residui passivi”. Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “13.317.13 3508.25 / 69.35 / 3577.60” (indicazione cifre).</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni e ricevute amministrazione conto proprio; appunti di natura contabili.</p>	<i>1903 gen. 13-dic. 31</i>
<b>268</b>	<p>“Spese di culto”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “274.33” (indicazione cifra).</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni amministrazione conto proprio (spese per culto); ricevute e fatture.</p>	<i>1903 gen. 13-dic. 31</i>
<b>269</b>	<p>“Galleria”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “286.96” (indicazione cifra).</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: “Nota del restauro seguito per conto della Regia Accademia di S. Luca” (nota contabile con dati sul tipo d’intervento e relative spese)<sup>248</sup>; ricevute per cartoni, cartellini, telari impagliati, ecc.; conto delle sedie per la Galleria artistica dell’Accademia; giustificazioni amministrazione conto proprio per lustratura sedie; appunto spese.</p>	<i>1903 gen. 17-mar. 5; con doc. s.d.</i>
<b>270</b>	<p>Giustificazioni pagamenti.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni amministrazione conto proprio spese per personale, per rettore Chiesa e medaglie; situazione generale cassa; appunti di natura contabile.</p>	<i>1903 gen. 21-dic. 31; con docc. s.d. [1903]</i>
<b>271</b>	<p>“Diverse”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “582.10 / 450 / 586.60” (indicazione cifre).</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni spese amministrazione conto proprio; liste e note spese per cancelleria, corrispondenza, piccoli trasporti (trasporto presidente Accademia, trasporto carte, trasporto per ballo a Corte, ecc.), offerta al Comitato liberale “Re e Patria” per la propaganda monarchica in occasione della festa dello statuto e del “natalizio” del re; ecc.</p>	<i>1903 gen. 27-dic. 31; con doc. del 1902 dic. 31</i>
<b>272</b>	<p>“Canoni e legati”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “539.72” (indicazione di cifra).</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903:</p>	<i>1903 gen. 28-dic. 10</i>

<sup>248</sup> Si segnala la presenza di informazioni su spese per restauro di stampe.



	giustificazioni amministrazione conto proprio; ricevute.	
<b>273</b>	<p>“Archivio”. Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna sono presenti le seguenti annotazioni, a matita: “1142” e “ 1142 / - 286.96 / 1428.96” (indicazione cifre). Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni amministrazione conto proprio per acconto onorario riordinamento archivio e biblioteca (rilasciate a Giuseppe Tomassetti), per “gratificazione dell’eseguito riordinamento di tutti I locali dell’Accademia” (rilasciata al ragioniere Zara); ricevuta pagamento spese per cartelle e buste per l’archivio.</p>	<i>1903 gen. 28-dic. 12</i>
<b>274</b>	<p>“Legali”. Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “£ 50”. Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni amministrazione conto proprio (spese legali).</p>	<i>1903 feb.</i>
<b>275</b>	<p>“Impreviste”. Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “interesse 3508.25 / 69.35 / 3577.60” (indicazione cifre). Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: giustificazioni amministrazione conto proprio per spese stemma dell’Accademia, per medaglie, per cause legali, per lavori contabili, per personale, ecc.; ricevute amministrazioni speciali, acquisto scarpe per bidello.</p>	<i>1903 feb. 4-dic. 12</i>
<b>276</b>	<p>“Imposte”. Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “8091.64” (indicazione cifra). Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: conti tasse fabbricati (amministrazione conto proprio e concorso Albacini); conti tassa ricchezza mobile (amministrazione conto proprio, concorso Albacini e concorso Poletti-pensionato); conti tasse manomorte (amministrazione conto proprio e lascito Müller); ricevute pagamento tasse fabbricati, tassa manomorta, tasse ricchezza mobile pagamento utenze (acqua).</p>	<i>1903 feb. 6-dic. 17; con doc. del 1904 gen. 20</i>
<b>277</b>	<p>“Interesse”. Fascicolo.</p> <p>Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “10.327.70” (indicazione cifre). Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1903: ricevute versamenti alla Cassa di risparmio di Roma.</p>	<i>1903 apr. 10-ott. 30</i>
<b>278</b>	<p>1903. Fascicolo.</p> <p>Lettera, in minuta, di Giovanni Anderlini, economo accademico, indirizzata all’intendente di Finanza di Roma e relativa alla richiesta di cancellazione di una somma dai redditi soggetti alle tasse di manomorta a carico dell’Accademia, somma che il Municipio di Roma accordava annualmente all’Accademia quale “tenue”</p>	<i>1903 ago. 27-dic. 29; con doc. s.d. [1903?]</i>

	retribuzione per le spese indirette per la Biblioteca romana Sarti; notificazioni relative alla respingimento del ricorsi fatti dall'Accademia in materia di cespiti cat. A (eredità Albacini, Balestra e Cavaceppi) e in materia di stipendio dell'esattore accademico e di medaglie ai consiglieri accademici; ricevuta di denuncia di manomorta da parte dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari; nota sui redditi (conto proprio, Biblioteca romana Sarti e amministrazioni speciali).	
<b>279</b>	“Manutenzioni”. Fascicolo vuoto.  Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “da pag. 1583.26 pag. -”.	
<b>280</b>	“Movimento di capitali”. Fascicolo vuoto.  Sul margine superiore destro della coperta anteriore esterna è presente la seguente annotazione, a matita: “1842.21” (indicazione cifre).	
<b>281</b>	Pagamenti effettuati dall'eonomo. Fascicolo.  Giustificativi e ricevute pagamenti conto proprio e amministrazioni speciali.	<i>1903-1904</i>
<b>282</b>	Spese 1904. Fascicolo.  Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 “fascicoli”.	<i>1904 gen. 9-dic. 30</i>
<b>283</b>	1904. Fascicolo.  Consuntivo amministrazione concorso Lana esercizio finanziario 1904; documentazione amministrativa e contabile relativa all'amministrazione del conto proprio, alla Biblioteca romana Sarti e alle amministrazioni speciali (eredità Baldi e Costanzi; concorsi Albanici, Balestra, Clementino, Lana, Pellegrini, Poletti-pensione, Poletti-composizione e Warstappen; sussidio Originali; lascito Müller); ricevute; appunti; ecc.	<i>s.d. [1904]</i>
<b>284</b>	Spese 1905. Fascicolo.  Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 “fascicoli”.	<i>1905 gen. 14-dic. 30</i>
<b>285</b>	1905. Fascicolo.  Dichiarazione ricezione da parte dell'Accademia di S. Luca di lire 90 per restituzione del deposito fatto a cauzione del contratto di affitto della scuderia e della rimessa di via Tempio della pace n. 6.	<i>1905 set. 17</i>
<b>286</b>	Spese 1906. Fascicolo.  Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa della Reale Insigne	<i>1906 gen. 29-dic. 31</i>

	Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 "fascicoli".	
<b>287</b>	Pagamenti 1906. Fascicolo. Cheques pagamenti conto proprio e amministrazioni speciali.	<i>1906 gen. 29-dic. 31</i>
<b>288</b>	Spese 1907. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa della Reale Insigne Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 "fascicoli".	<i>1907 gen. 5-dic. 31</i>
<b>289</b>	Spese 1908. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa della Reale Insigne Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 "fascicoli".	<i>1908 gen. 10-dic. 31</i>
<b>290</b>	1908: situazione patrimoniale e finanziaria dell'Accademia di S. Luca. Fascicolo. Situazione al 31 dicembre 1908.	<i>s.d. [1908]</i>
<b>291</b>	Spese 1909. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa della Reale Insigne Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 "fascicoli".	<i>1909 gen. 15-dic. 31</i>
<b>292</b>	Lavori. Fascicolo. Giustificazioni e ricevute relative a lavori effettuati.	<i>1909 dic. 10-20, con docc. s.d. [1909]</i>
<b>293</b>	Spese 1910. Fascicolo. Mandati di pagamento relativi al conto proprio e ad alcune delle amministrazioni speciali, deliberati dalla Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca, numerati e rilegati in 5 "fascicoli".	<i>1910 gen. 2-dic. 31</i>
<b>294</b>	Lavori. Fascicolo. Note (riassunti) conto lavori su immobili dell'Accademia di S. Luca (ad esempio, lavori stagnaro e vetraio); quietanze.	<i>1910 gen. 20-ott. 21</i>
<b>295</b>	"1. Cheque 2 gennaio 1910". Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910 e, in parte, all'esercizio finanziario 1909: giustificazioni amministrazione conto proprio; ricevute; dettaglio e spese lavori esercizio finanziario 1909 (conto proprio, concorso Albacini e concorso Originali).	<i>1909 giu. 30-1910 gen. 1</i>
<b>296</b>	"2. Cheque 5 gennaio 1910". Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910 e, in parte, all'esercizio finanziario 1909: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali	<i>1909 dic. 22-1910 gen. 5; con docc. s.d. [1910]</i>

	(ad esempio, amministrazione Albacini e Originali); ricevute (ad esempio, acquisto libri Biblioteca romana Sarti); lavori muratore e relative spese; dotazione.	
<b>297</b>	<p>“3. Cheque 17 gennaio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazione Baldi e Müller); ricevute; nota spese.</p>	<p>1909 ott.-1910 gen. 6; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>298</b>	<p>“4. Cheque 24 gennaio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazione Montiroli, Müller e Originali); ricevute.</p>	<p>1909 mag. 9-1910 gen. 29</p>
<b>299</b>	<p>“5. Cheque 1 febbraio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio; nota spese cancelleria, francobolli per inviti, marche da bollo, ecc.</p>	<p>1909 nov. 10-1910 mar. 31</p>
<b>300</b>	<p>“6. Cheque 1 febbraio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazione Biblioteca romana Sarti e Originali); ricevute; conti spese chiesa di San Luca.</p>	<p>1909 dic. 31-1910 feb. 1</p>
<b>301</b>	<p>“7. Cheque 17 febbraio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute; note spese lavoro muratore (con lettera di trasmissione); lista piccole spese; copia atto proroga polizza assicurativa (ramo incendi).</p>	<p>1909 dic. 1-1910 mar. 1</p>
<b>302</b>	<p>“8. Cheque 18 febbraio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute.</p>	<p>1910 feb. 10-feb. 28</p>
<b>303</b>	<p>“9. Cheque 1 marzo 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali.</p>	<p>1910 mar. 1</p>
<b>304</b>	<p>“10. Cheque 4 marzo 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazione speciale Müller; ricevute.</p>	<p>1910 mar. 4-11</p>
<b>305</b>	<p>“11. Cheque 18 marzo 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazioni</p>	<p>1910 gen. 5- mar. 31; con docc. s.d. [1910]</p>

	Baldi e Originali); ricevute pagamenti tra cui ricevute relative alla produzione di circolari accademiche a stampa con allegati i seguenti documenti: circolare a stampa della Reale Insigne Accademia di S. Luca-Roma, datata 28 gen. 1910 contenente la convocazione all'assemblea generale straordinaria di tutte le associazioni dei "sodalizi tecnici, artistici e storici di Roma" del 1 febbraio 1910 e relativo ordine del giorno; lettera-comunicazione a stampa della Reale Insigne Accademia di S. Luca-Roma, datata 1 mar. 1910, indirizzata ai professori accademici e relativa all'invio della tessera per i monumenti e gli scavi che il ministro dell'Istruzione pubblica aveva concesso agli accademici di S. Luca; circolare a stampa della Reale Insigne Accademia di S. Luca-Roma, contenente la convocazione all'adunanza consiliare del 7 marzo 1910 e relativo ordine del giorno.	
<b>306</b>	"12". Giustificazioni spese febbraio-marzo 1910. Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni.	<i>1910 feb. 21-marz. 16; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>307</b>	"13". Giustificazioni spese aprile 1910. Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni.	<i>1910 apr. 1; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>308</b>	"14". Giustificazioni spese aprile 1910. Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: fatture; note spese (ad esempio, lavori muratore); ricevute pagamenti tra cui tra cui una ricevuta relativa alla produzione di circolari accademiche a stampa con allegati i seguenti documenti: circolare a stampa della Reale Insigne Accademia di S. Luca-Roma, contenente la convocazione all'adunanza consiliare dell'8 marzo 1910 e relativo ordine del giorno; circolare a stampa della Reale Insigne Accademia di S. Luca-Roma, contenente la convocazione all'adunanza del 10 aprile 1910.	<i>1910 gen. 31-giu. 4</i>
<b>309</b>	"15". Giustificazioni spese aprile 1910. Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni; ricevute; dettaglio lavori con relativi costi (ad esempio, lavori muratore e pittore).	<i>1910 apr. 5-ott. 5; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>310</b>	"16". Giustificazioni spese aprile 1910. Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione speciale Müller; ricevute spese (ad esempio, spese per Biblioteca accademica e Biblioteca romana Sarti, per pagamento tassa comunale per affissione manifesto concorso Albacini e pagamento gas); fatture pagamenti; dettaglio lavori su immobili e relativi costi (ad esempio, lavori di pittura e verniciatura); note spese di cancelleria, per acquisto marche da bollo e francobolli.	<i>1909 dic. 31-1910 apr. 21</i>
<b>311</b>	"17". Giustificazioni spese maggio 1910. Fascicolo. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e	<i>1910 apr. 30- mag. 1</i>

	amministrazioni speciali.	
<b>312</b>	<p>“18”. Giustificazioni spese aprile 1910. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione speciale Müller; ricevute spese; nota spese.</p>	<i>1910 mar. 10-giu. 3</i>
<b>313</b>	<p>“19”. Giustificazioni spese aprile 1910. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione speciale Müller; ricevute spese.</p>	<i>1910 mag. 12- giu. 3; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>314</b>	<p>“20. Cheque 1 maggio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali.</p>	<i>1910 giu. 1</i>
<b>315</b>	<p>“21”. Giustificazioni spese giugno 1910. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazione speciale Montiroli; ricevute spese; note spese (ad esempio lavori muratore).</p>	<i>1910 apr. 30- giu. 20</i>
<b>316</b>	<p>“22”. Giustificazioni spese giugno 1910. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: ricevuta pagamento tassa comunale su ricchezza mobile relativa al sussidio originali.</p>	<i>1910 giu. 9</i>
<b>317</b>	<p>“23. Cheque giugno 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione speciale Müller; ricevuta spese ristorante.</p>	<i>1910 giu. 11-12</i>
<b>318</b>	<p>“24”. Giustificazioni spese giugno 1910. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazione Albacini); ricevute spese e pagamenti (ad esempio, pagamento gas e acqua); nota spese del Conservatorio di S. Eufemia di Roma relativa a biancheria lavata e stirata.</p>	<i>1910 mag. 31- giu. 30; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>319</b>	<p>“25”. Giustificazioni spese giugno 1910. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione speciale Müller; ricevute (ad esempio per pulizie e lavori effettuati presso Accademia di S. Luca); nota spese lavori di pittura.</p>	<i>1910 mag. 22- giu. 30; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>320</b>	<p>“26. Cheque 1 luglio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazioni Baldi, Montiroli e Poletti pensionato); ricevute (ad esempio, pagamento gas); nota spese. Inoltre, giustificazioni in bianco.</p>	<i>1910 lug. 1-21; con docc. s.d. [1910]</i>

<b>321</b>	<p>“27. Cheque 16 luglio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazioni Albacini, Originali e Müller); ricevute (ad esempio, acquisto opuscolo); nota spese concorso Albacini, legali e lavori; conti lavori.</p>	<p>1910 mag.- [dic.?] 31; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>322</b>	<p>“28. Cheque 31 luglio 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni.</p>	<p>1910 lug. 31- ago. 10; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>323</b>	<p>“29. Cheque 1 agosto 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali.</p>	<p>1910 ago. 1; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>324</b>	<p>“30. Cheque 10 agosto 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio; ricevute pagamento tasse comunali su fabbricati e ricchezza mobile; nota piccole spese.</p>	<p>1910 lug.-ago. 17</p>
<b>325</b>	<p>“31. Cheque 30 agosto 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazioni Originali e Müller); ricevute (ad esempio, acquisto opuscolo); nota spese lavori muratore; <i>memorandum</i> lavori su opere accademiche (dipinti).</p>	<p>1910 ago. 7-set. 9</p>
<b>326</b>	<p>“32. Cheque 1 settembre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali.</p>	<p>1910 set. 1; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>327</b>	<p>“33. Cheque 24 settembre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali (ad esempio, amministrazione Originali); nota spese; ricevute tra cui una ricevuta relativa alle spese per stampa materiale accademico (fogli carta filigrana con intestazione dell’Accademia, avvisi, regolamento, ecc.) con allegati i seguenti documenti: avviso a stampa relativo alla convocazione dell’adunanza generale straordinaria del 12 settembre 1910 e relativo ordine del giorno (con correzioni manoscritte); avviso a stampa relativo alla convocazione dell’adunanza consiliare del 6 dicembre 1910 e relativo ordine del giorno; ordine del giorno a stampa relativo all’adunanza del 6 [?] 1910 (“Per la macchia di Grottaferrata”) trasmesso al ministro della Pubblica istruzione (con correzioni manoscritte); foglio bianco in carta filigranata con logo e intestazione “R. Insigne Accademia romana di S. Luca”. Inoltre, giustificazioni in bianco.</p>	<p>1910 ago.-dic. 6; con docc. s.d. [1910]</p>

<b>328</b>	<p>“34. Cheque 1 ottobre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio; ricevute tra cui tra cui una ricevuta con allegato la circolare a stampa del 15 set. 1910 relativa alla trasmissione della lettera del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 a Roma e allo spazio accorato alle associazioni artistiche cittadine presso il palazzo delle belle arti (lettera annessa, datata 9 set. 1910 e firmata dal presidente del Comitato). Inoltre, giustificazioni in bianco.</p>	<p>1910 set. 24-ott. 1; con docc. allegati dal set. 9 e con docc. s.d. [1910]</p>
<b>329</b>	<p>“35. Cheque 2 ottobre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute (ad esempio, pagamento gas e acquisto periodico). Inoltre, giustificazioni in bianco.</p>	<p>1910 set. 3- ott. 1; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>330</b>	<p>“36. Cheque 30 ottobre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; note spese.</p>	<p>1910 ott. 11-30; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>331</b>	<p>“37. Cheque 31 ottobre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; fatture; note spese.</p>	<p>1910 ott. 8-31; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>332</b>	<p>“38. Cheque 1 novembre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute.</p>	<p>1910 nov. 1-4; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>333</b>	<p>“39. Cheque 26 novembre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazione amministrazione conto proprio.</p>	<p>1910 nov. 30</p>
<b>334</b>	<p>“30. Cheque 30 novembre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni.</p>	<p>s.d. [1910]</p>
<b>335</b>	<p>“41. Cheque 1 dicembre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali.</p>	<p>1910 dic. 1; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>336</b>	<p>“42. Cheque N. 42 10 dicembre 1910”. Fascicolo.</p> <p>Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali.</p>	<p>1910 ott. 22- dic.15; con docc. s.d. [1910]</p>
<b>337</b>	<p>“43. Cheque 15 dicembre 1910”. Fascicolo.</p>	<p>1910 dic.15;</p>



	Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; fatture.	<i>con docc. s.d. [1910]</i>
<b>338</b>	“44. Cheque 20 dicembre 1910”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute; note lavori (conti).	<i>1910 dic.14-20</i>
<b>339</b>	“45. Cheque 30 dicembre 1910”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute. Inoltre, “mandato speciale” con cui il professore scultore Giulio Cozzoli nomina e costituisce come “suo speciale procuratore (...) Saverio Capelluti Altomare (...); e lo incarica di riscuotere dalla Regia [sic] Insigne Accademia di San Luca la somma di lire duemila, unitamente al Diploma per il premio ottenuto al concorso Balestra di scultura” del 1910 (atto firmato il 16 gen. 1911, con visto di legalizzazione del notaio del 17 gen. 1911).	<i>1910 dic.23-31; con docc. del 1911 gen.</i>
<b>340</b>	“46. Cheque 31 dicembre 1910”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute e fatture (ad esempio, acquisto libri); note lavori (conti).	<i>1910 dic.13-31; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>341</b>	“Muratore Gambelli”. Fascicolo.  Documentazione relativa alle spese per i lavori eseguiti: ricevute; note spese; bollette di versamento per licenza edilizia a firma di Ignazio Gambelli; licenza per lavori rilasciata dal Comune di Roma a Gabelli. Inoltre, nel fascicolo sono presenti i seguenti sottofascicoli: [1]. 226B.49/1, “Muratore. £ 227”: nota spese lavori (1910 nov. 22); [2]. 226B.49/1, “Pittore. £ 384.22”: nota spese lavori (1910 nov. 29).	<i>1910 feb. 22-nov. 29; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>342</b>	“Rimborsi”. Fascicolo.  Sulla coperta anteriore esterna sono presenti appunti e annotazioni di natura contabile. Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910: appunti su gestione conto proprio e amministrazioni speciali; ricevute. Inoltre: circolare dell'Associazione artistica internazionale di Roma del 26 apr. 1910 e relativa alla divisione delle spese di stampa e di pubblicità tra le associazioni federate; lettera originale della Società degli ingegneri e degli architetti italiani del 30 mag. 1910 e relativa all'invio, da parte dell'Accademia di S. Luca, della quota dovuta alla Società per “le spese fatte dalla commissione per lo studio della Zona Monumentale”. Infine, giustificazioni in bianco.	<i>1910 mar. 19- ott. 6; con docc. s.d. [1910]</i>
<b>343</b>	“R.[imborsi] 1910”. Fascicolo.  Documentazione relativa all'esercizio finanziario 1910:	<i>1910 mag. 3- 1911 mar. 15; con doc. del 1909</i>

	giustificazioni amministrazione conto proprio e amministrazioni speciali; note spese (ad esempio, spese Chiesa e per “Spese fatte per conto della Commissione di piazza Colonna” nel 1909); ricevute (ad esempio, versamenti all’esattore comunale di Roma e versamento effettuato dalla Biblioteca romana Sarti alla Tesoreria del Comune di Roma per rimborso quote abbonamento telefonico) tra cui una ricevuta per stampa materiale accademico con allegati i seguenti documenti: carta da lettere con intestazione “Reale Accademia di S. Luca. Roma”; circolare a stampa relativa alla convocazione dell’adunanza consiliare del 12 maggio 1910 con relativo ordine del giorno.	<i>nov. 30 e con docc. s.d. [in parte 1910]</i>
<b>344</b>	“Manomorte”. Fascicolo.  Sulla coperta anteriore esterna sono presenti appunti e annotazioni di natura contabile. Documentazione relativa all’esercizio finanziario 1910: ricevute relative al pagamento tasse manomorta; appunti.	<i>1910 lug. 18-1911 feb. 12; con docc. s.d. [1910?]</i>
<b>345</b>	“R.[imborsi]”. Fascicolo vuoto <sup>249</sup> .	
<b>346</b>	“1912”. Fascicolo.  Corrispondenza con istituti creditizi e tabella relativa al conto corrente presso il Banco di Roma (estratto conto); bozze di stampa bilanci consuntivi esercizio finanziario 1911 (documenti su situazione patrimoniale e finanziaria dell’Accademia di S. Luca: note su spese straordinarie e spese conto proprio e amministrazioni speciali); elenco dei professori accademici insigniti della decorazione per essere stati principi dell’Accademia di S. Luca prima della creazione dell’apposita onorificenza (1806-1912). Inoltre, si segnala la presenza di documentazione, inserita probabilmente in tempi successivi alla formazione del fascicolo, relativa alla gestione contabile degli anni 1898-1899 (spese ordinate e pagate e pagamenti da effettuare).	<i>1912 gen. 12- lug. 12; con docc. s.d. [1898-1899 e 1911- 1912]</i>
<b>347</b>	Spese e giustificazioni 1913. Fascicolo.  Contiene “Note delle spese e relative giustificazioni classificate secondo diversi conti ed articoli di bilancio”.	<i>1913</i>
<b>348</b>	Pagamenti 1920. Pacco.  Mandati di pagamento e documentazione relativa.	<i>1920</i>
<b>349</b>	“Mandati che si mandano alla firma”. Pacco.  Mandati di pagamento dell’Accademia di S. Luca ed elenco relativo.	<i>1920 dic.</i>
<b>350</b>	“3. Ordinativi di pagamento”. Pacco.  Mandati ed elenchi relativi.	<i>1921</i>
<b>351</b>	“8. Ordinativi di pagamento”. Pacco.	<i>1921</i>

<sup>249</sup> La posizione del fascicolo è giustificata dal fatto che è conservato in una busta con titolo “Ammin[strazione] 1910” anche se tale titolo è di mano recente.

	Mandati ed elenchi relativi.	
<b>352</b>	Pagamenti 1921. Pacco. Mandati di pagamento e documentazione relativa.	1921
<b>353</b>	“Baffi. Amministrazione. Stipendi e assegni di [...]. Giustificazioni dei pagamenti”. Fascicolo. Giustificazioni conto proprio.	1923 giu. 15-1924 dic. 15
<b>354</b>	“Note spese dell’Avv.[oca]to Santangeli”. Fascicolo. Note di spesa, distinte acconti ricevuti e ricevute relative all’attività di procuratore e di avvocato svolta dall’avv. Ennio Santangeli in rappresentanza della R. Accademia di S. Luca nelle cause e giudizi intentate contro la Società per cooperativa la “Molitura” e Marina Corazzi per questioni relative ad immobili accademici (ad esempio, per morosità, per abuso di “cosa locata”).	1923 dic. 24-1924 mar. 29
<b>355</b>	Pagamenti 1924. Fascicolo. Ordinativi di pagamento e documentazione relativa.	1924
<b>356</b>	Giustificazioni 1925. Fascicolo. Giustificazioni pagamenti (stipendi e assegni) e ordinativi.	1925 apr. 15- dic. 15; con docc. s.d. [1925]
<b>357</b>	Versamenti alla R. Tesoreria. Fascicolo. Minute versamenti effettuati dall’Accademia di S. Luca alla R. Tesoreria (Sezione di Roma) per ottenere “ricevuta di contributo sottoscrizione al dollaro” (fatture di versamento mod. 124 T e 125 T).	1927 [dic.?] 4
<b>357</b>	Concorso Lana: mandati. Fascicolo. Libretti mandati a disposizione in bianco.	s.d.
<b>359</b>	Ospizio di S. Michele: ordinanze di pagamento. Fascicolo. Ordinanze di pagamento in bianco.	s.d.

### 6.13. Scuole

1865-1873; reg. 1

#### 360.

Prospetto delle entrate e uscite del conto Scuole redatto dall’economista Salvatore Bianchi<sup>250</sup>.

<sup>250</sup> Sul piatto del reg. è presenta il titolo originale: “Entrata ed uscita dell’economista del conto Scuole dall’anno 1865 al 1873” e “Biblioteca Sarti. Dall’anno 1881 al 1896 (4)”. Al 1873 il reg. si interrompe con la seguente nota: “Cessò l’insegnamento pubblico nelle Scuole a Ripetta”, e riprende con un altro oggetto: “Sezione Biblioteca Sarti. Rendiconto dell’introito ed esito relativo all’anno assegnamento di lire 1000 stabilito dal testatore comm. Antonio prof. Sarti (...)”, 1881 – 1897.

Registro.

1865-1873

Segnatura attribuita recentemente da A. Cipriani: "R".

Sul *v* della prima carta la nota: "Proprietà Bianchi donata ad Anderlini".

## **6.14. Concorsi**

1702-1900 ca, con lacune e s.d. [in parte sec. XVIII]; fasc. 34 e regg. 11

### **6.14.1. Registri**

#### **361.**

"1763. Entrata degli Uffici vacab.[i]li capitolini. Dall'Anno 1863 [sic] all'anno 1771".

Registro.

*s.d. [fine sec. XVIII];  
con registrazioni del 1763-1798*

Registro relativo agli anni 1763-1798 e relativo all'entrata dei frutti degli uffici capitolini spettanti all'Accademia di S. Luca, alle esigenze degli uffici capitolini e ai depositi effettuati in seguito alla riscossione dei frutti degli uffici capitolini

#### **362.**

Registro delle entrate e delle uscite del concorso clementino e del concorso Balestra redatto dall'economista e depositario dell'Accademia.

Registro.

1835-1865

Registro legato in pergamena.

Sul piatto titolo ms.: "Introito ed esito Conto-concorsi"; sul dorso due annotazioni mss.: "Entrata e uscita del conto concorsi" e "1835 al 1865"; e una etichetta recante nota a stampa: "Concorso Clementino e Balestra".

Il registro è strutturato in quattro parti: le prime due contengono, rispettivamente, la memoria delle entrate e delle uscite del concorso clementino; le seconde due parti quella del concorso Balestra.

#### **363.**

Libro mastro del computista relativo al concorso Poletti per pensione.

Registro.

1859-1871

Sul piatto "Concorso Poletti. B. Pensione quadriennale. Da gennaio 1859 a tutto".

In apertura di registro una nota del computista Luigi Salini sulla storia del Concorso Poletti e una sua memoria relativa al contenuto del registro, che risulta essere il "Libro mastro, lettera A (...) impiantato li 18 febbraio 1859 per ordine del chiarissimo signor professore Luigi Poletti, già presidente dell'insigne pontificia Accademia di San Luca, amministratrice delle rendite del concorso istituito dal sullodato signor commendatore a forma delle di lui disposizioni trasmesse alla prefata Accademia li 18 febbraio suddetto, ad effetto di conoscere tanto i capitoli attivi e sua rispettiva rendita, quanto i capitoli passivi e suoi analoghi pesi, e registrarvi tutte le partite di entrata ed uscita riguardanti l'amministrazione del Concorso suddetto. Luigi Salini".

Sull'ultima carta (c. 21) la nota a matita firmata con le iniziali "G.S.": "Segue un altro simil libro che tiene l'economista cav. Bianchi" e, di mano diversa, "ora prof. Anderlini".

Dalla nota storica: il "Concorso Poletti" fu dedicato agli alunni delle scuole accademiche di Architettura teorica e pratica.

#### **364.**

Resoconto di entrate e uscite del Concorso Poletti per pensione.

Registro.

*es. 1859-1897*

Sul piatto "Pensione Concorso Poletti. Entrata ed uscita dall'anno 1859 al ", e la segnatura "n. 1".

Il registro è diviso in tre parti: "Introito 1859-83"; "Esito" 1859-83; Introito ed esito 1884-1897.

Sulla c. 1 una nota apposta successivamente alla redazione del registro: "Proprietà Bianchi donata ad Anderlini".

**365.**

Prospetto dell'entrata e dell'uscita del Concorso Clementino.

Registro.

*1865-1897*

L'autore del registro è l'economista Salvatore Bianchi.

Sul piatto anteriore del registro "Premio pittorico. Entrata ed uscita dell'economista del Concorso Clementino (5)".

Sul v della prima carta compilata l'annotazione "Proprietà Bianchi donata ad Anderlini".

**366.**

Prospetto dell'entrata e dell'uscita del concorso Balestra.

Registro.

*1865-1897*

L'autore del registro è l'economista Salvatore Bianchi.

Sul verso della prima carta compilata l'annotazione "Proprietà Bianchi donata ad Anderlini".

**367.**

Libro mastro del computista relativo al concorso Poletti per l'elaborato scritto.

Registro.

*1869-1872*

Sul piatto: "Libro mastro del Concorso Poletti per la memoria in iscritto" e la segnatura "A".

Il registro si apre con una memoria sull'istituzione dei due concorsi Poletti, di mano del computista Luigi Salini (1 lug. 1869). Segue una memoria relativa al contenuto del registro:

"Libro mastro lettera A (...) impiantato il primo luglio 1869 per commissione del chiarissimo professore Luigi commendatore Poletti di bo(na) me(moria) già presidente della Reale Accademia di San Luca, amministratrice delle rendite del Concorso, relativo alla memoria in iscritto, riguardanti <sic> le Belle Arti, istituito dal sullodato signor commendatore come dal suo testamento aperto e pubblicato per gli atti del Frattocchi notaro li 2 agosto 1869 (...)."

In calce al registro la nota a matita: "Segue un altro simil libro che tiene il sig. economista cav. Bianchi. G.S.".

In inserto: minuta dello stesso registro (1869-1871).

**368.**

Rendiconto di entrata e uscita relativo al concorso Poletti per l'elaborato scritto.

Registro.

*1870-1897*

Sul piatto: "Concorso Poletti per la composizione in iscritto. Entrata ed uscita (3)".

Sulla prima carta la nota "Proprietà Bianchi donata ad Anderlini"

**369.**

Libro mastro del concorso Lana Giorgio.

Registro.

1878-1897

Sul piatto: "Mastro. Concorso Lana Giorgio. 1878-1897".

Il registro contiene la memoria delle entrate e delle uscite ordinate per debitore/creditore. La numerazione è per carte combacianti, apposta con timbro sull'angolo superiore esterno di ciascuna pagina (cc. 147, di cui solo 45 scritte).

Contiene in inserto una rubrica.

### 370.

Registro delle entrate e delle uscite del concorso Lana Giorgio.

Registro.

1879-1897

In apertura, il registro contiene una breve nota biografica di Giorgio Lana e la trascrizione del testamento (14 giu. 1872), del successivo codicillo (11 mag. 1874), delle azioni intraprese dall'Accademia e del decreto reale (23 feb. 1879) recante l'autorizzazione ad accettare l'eredità Lana, concessa all'Accademia romana di belle arti denominata di San Luca, e l'istituzione del legato *Concorso Lana Giorgio*. Nel testamento si danno disposizioni per l'attivazione di tre pensioni mensili, assegnate per concorso rispettivamente a un architetto, a un pittore e a uno scultore italiani, nonché per la denominazione del concorso che "dovrà portare il mio cognome e nome, cioè *Concorso Lana Giorgio*"<sup>251</sup>.

Sul piatto "Concorso Lana Giorgio. Entrata - uscita (10)". Sulla prima carta (frontespizio): "Concorso Lana Giorgio".

Sulla carta che apre la registrazione delle entrate e delle uscite compare la nota ms. "Proprietà Bianchi donata ad Anderlini".

### 371.

Registro delle entrate e delle uscite del concorso Lana Giorgio.

Registro.

1879-1897

Il registro sembra essere l'originale, vista anche la numerazione delle carte (da 1 a 24; l'ultima carta non è numerata) stampigliata sull'angolo superiore destro del *recto* di ciascuna carta.

Sul piatto: "Concorso Lana Giorgio. Entrata - uscita. Dall'anno 1879 all'anno 1897".

Sulla prima carta (frontespizio) "Concorso lana Giorgio. Dall'anno 1878 al 1895".

Contiene in inserto una memoria anonima di natura contabile relativa alla gestione del legato Lana (databile a un periodo successivo al 1897), in cui si sottolinea il deficit in cui versa il legato stesso.

### 372.

"6. Poletti P[ensione]".

Fascicolo.

*es. fin. 1881-1900*

Concorso Poletti per pensione quadriennale architettura. Rendiconti delle entrate e uscite.

Contiene 20 registri recanti sulla prima pag. in alto a destra la segnatura "6" (eccetto il 1881 che reca "5").

Il titolo dei registri fino al 1897 è "Rendiconto"; dal 1898 "Riscossioni e pagamenti".

---

<sup>251</sup> Il codicillo dell'11 mag. 1874 esplicita che destinatario dell'eredità lana e amministratore delle tre pensioni è il Consiglio degli accademici di San Luca "che ha sede nel locale attiguo alla chiesa dedicata al detto santo in Roma e non già l'antica accademia così denominata in Roma e che oggi dicesi reale e che è passata sotto la direzione ed amministrazione governativa".

Dal 1891 al 1897 i registri sono vistati sulla prima pag. da un ispettore demaniale (27 apr. 1897, 24 apr. 1897 per il reg. del 1891). Fino al 1893 è prevista, ma non sempre presente, la sottoscrizione del consigliere economo.

Dai registri si ricava la notizia che il concorso per la pensione quadriennale di architettura era stato istituito dal comm. ing. Luigi Poletti.

### **373.**

“7. Poletti C[omposizione]”.

Fascicolo.

*es. fn. 1881-1900*

Concorso Poletti biennale di composizione scritta. Rendiconti delle entrate e uscite.

Contiene 20 registri.

Tutti i registri recano sulla prima pag. in alto a destra la segnatura “7”, fatta eccezione per il reg. del 1881 che ha “6”.

Dal 1891 al 1897 i registri sono vistati sulla prima pag. da un ispettore (27 apr. 1897, 24 apr. 1897 per il reg. del 1891). Fino al 1893 è prevista, ma non sempre presente, la sottoscrizione del consigliere economo.

Il titolo dei registri fino al 1897 è “Rendiconto”; dal 1898 “Riscossioni e pagamenti”.

Sui registri del 1881 – 1883 compaiono notizie relative all’istituzione del concorso da parte del comm. Luigi Poletti, per la composizione scritta su un tema di architettura; nel 1884 il concorso è per una “composizione”; dal 1885 è composizione “sulle arti belle”.

### **374.**

“8. Clementino”.

Fascicolo.

*es. fn. 1881-1900*

Concorso clementino. Rendiconti di entrate e uscite.

Contiene 20 registri.

Quelli relativi al 1882-1891 recano sulla prima pag. in alto a destra la segnatura “8”; quello del 1881 “7”.

Il titolo dei registri fino al 1897 è “Rendiconto”; dal 1898 “Riscossioni e pagamenti”.

Dal 1891 al 1895 la prima pag. è vistata da un ispettore (27 apr. 1897 per tutti i registri, ma 24 apr. 1897 per quello del 1891). Fino al 1893 è prevista, ma non sempre presente, la sottoscrizione del consigliere economo.

Da alcuni registri si ricava la notizia che il concorso, in pittura, scultura e architettura, ha cadenza sessennale.

### **375.**

“9. Balestra”.

Concorso Balestra. Rendiconti di entrate e uscite.

Fascicolo.

*es. fn. 1881-1900*

Concorso Balestra. Rendiconti di entrate e uscite.

Contiene 20 registri recanti sulla prima pagina in alto a destra la segnatura “9”, eccetto il reg. del 1881 (“8”).

Sul frontespizio di alcuni registri si rinvencono notizie relative al concorso sessennale in pittura, scultura e architettura istituito dal cav. Carlo Pio Balestra.

Dal 1891 al 1895 sulla prima p. compare il visto di un ispettore, datato 27 apr. 1897, eccetto quello del 1891 che è del 24 apr. 1897.

Fino al 1893 compare la sottoscrizione del consigliere economo.

Il titolo dei registri fino al 1897 è “Rendiconto”; dal 1898 “Riscossioni e pagamenti”.

### **376.**

**“10. Werstappen”.**

Fascicolo.

*es. fin. 1881-1899*

Concorso Werstappen. Rendiconti di entrate e uscite.

Contiene 19 registri recanti sulla prima pag. il alto a ds. la segnatura “10”. In alcuni casi si tratta di minute con numerose correzioni.

La prima pag. reca il visto dell'ispettore risalente nel registro del 1891 al 24 apr. 1897; nei registri dal 1892 al 1895, al 27 apr. 1897.

Fino al 1893 compare la sottoscrizione del consigliere economo.

Titolo presenti su alcuni registri: “Sessennale in pittura e paesaggio e figura” (1887); “Sessennale in pittura di paese” (1881-1885).

**377.**

**“Rendiconto”.**

Fascicolo.

*es. fin. 1895-1897*

Sussidio Originali. Rendiconti.

3 prospetti di rendiconti di entrate e uscite.

Non compaiono sottoscrizioni.

Tutti i registri recano in alto a destra la segnatura “11”.

**378.**

Legato Lana. Concorso in pittura, scultura ed architettura.

Fascicolo.

*es. fin. 1879-1900*

Il fascicolo. contiene vari prospetti:

- 22 prospetti di entrate e uscite. I rendiconti recano fino al 1897 il titolo “Rendiconto” e, dal 1898, “Riscossioni e pagamenti”. Dal 1898 compare sulla prima pag. il visto di un ispettore, risalente al mar. 1905. Sul reg. del 1879 compare il titolo “Consuntivo del legato ... amministrato dall'Economo cavaliere Salvatore Bianchi e del computista. Tutti i registri di rendiconti hanno in alto a ds. sulla prima pag. la segnatura “12”.

Fino al 1892 è prevista, ma non sempre presente, la sottoscrizione del consigliere economo;

- bilancio di previsione per il 1884;

- 6 fascicoli annuali (1892-1897), rinvenuti altra unità e ricondotti alla presente unità archivistica, contenenti: conto di incassi e pagamenti dell'esattore per il pagamento di vitalizi agli eredi del Lana, come da testamento del 18 lug. 1878; rendiconti; giustificativi; preventivi.

In merito alla intestazione del legato, il preventivo del 1884 reca il titolo “Legato Lana Giorgio. Preventivo del legato lasciato dal fu comm. Lana Giuseppe”. I registri dal 1879 al 1883 recano il titolo “Rendiconto del legato lasciato dal fu commendator Lana Giorgio”.

**379.**

Eredità Baldi. Rendiconti.

Fascicolo.

*es. fin. 1881-1900*

Contiene 28 prospetti.

Titolo originale del raggruppamento di registri: “13. Baldi”.

Solitamente i registri presentano in alto a destra la segnatura “13”. Fa eccezione quello del 1881 che reca la segnatura “12”.

Sono presenti in duplice copia i registri relativi agli ess. 1882-1889. Il reg. del 1881 è un duplicato.

Fino all'es. 1897 i registri recano il titolo “Rendiconto”; dal 1898 “Riscossioni e pagamenti”.



I registri dal 1891 recano sulla prima pagina il visto di un ispettore, risalente al 24 apr. 1897 per i registri dal 1891 al 1894; al mar. 1905 per i successivi.

Fino al 1892 è prevista, ma non sempre presente, la sottoscrizione del consigliere economo.

Dal 1892 l'intestazione completa è "Eredità Baldi o Cappella di San Lazzaro".

Dal reg. del 1882 (frontespizio): "(...) eredità del fu Lazzaro Baldi a forma del testamento del 2 febbraio 1698 aperto li 31 marzo 1703 per gli atti del Novi".

### 380.

Rendiconti dell'eredità Cavaceppi.

Fascicolo.

*es. fin. 1880-1900*

Contiene 24 prospetti di rendiconti di entrate e uscite.

Tutti i registri recano in alto a ds. la segnatura "14", fatta eccezione per il 1880 e 1881 che recano la segnatura "13".

Dal 1880 al 1897 i registri recano il titolo "Rendiconto"; dal 1898 al 1900 "Riscossioni e pagamenti".

I registri dal 1891 sono visti da un ispettore sulla prima pagina: il visto dei registri del 1891-1894 risale al 28 apr. 1897; quello dei registri dal 1895 al 1900 risale al mar. 1905.

Solitamente, fino al 1889 (ma con alcune eccezioni) i due amministratori dell'eredità sottoscrivono l'ultima p. scritta del reg.

I registri relativi al 1882, 1885 e 1888 sono presenti in due esemplari (quelli del 1885 sono senza dubbio l'originale e una copia conforme); degli altri mancano elementi utili alla identificazione del loro stato di tradizione.

## 6.14.2. Giustificazioni

Unità	Denominazione	Estremi cronologici
<b>381</b>	"3. Estratto di denari fatti dalla Congregazione accademica nei concorsi fatti dall'anno 1700 a t.[utto] il 1726". Fascicolo.	<i>s.d. [1726?]</i>
<b>382</b>	"6. Accademia, o sia Concorso solennizzato in Campidoglio l'anno 1702. Conti e giustificazioni delle spese". Fascicolo.  Concorso in Campidoglio del 1702: note spese; ricevute; conti; elenco degli accademici di S. Luca vincitori del concorso; elenco quadri da esporre. Inoltre, elenco ("nominazione") soggetti meritevoli di premi nel concorso del Campidoglio del 1702; elenco accademici vincenti; elenco giudici; nota su copie chirografi di Clemente XI concedenti il "concorso de premi in Campidoglio". Infine, elenco premiati nei concorsi del 1702-1704.	<i>1702 feb. 23- giu. [20?]; con docc. s.d. [1702-1704?]</i>
<b>383</b>	"7. Accademia ossia Concorso solennizzato in Campidoglio l'anno 1703. Conti e giustificazioni delle spese". Fascicolo.  Concorso in Campidoglio del 1703: regolamento; note spese; mandati di spesa; ricevute; elenchi (ad esempio, premi; temi e soggetti; soggetti premiati); copia chirografo di Clemente XI del 1703.	<i>1702 feb. 23-1703 mag. 6; con docc. s.d. [1703?]</i>

<b>384</b>	<p>“8. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1704. Conti e giustificazioni delle spese”. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1703: corrispondenza (in minuta); note e conto spese; ricevute; copia chirografi di Clemente XI del 1704.</p> <p>Si segnala la presenza di documenti in latino.</p>	1704 lug. 1-9
<b>385</b>	<p>“9. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1705. Conti e giustificazioni delle spese”. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1705: corrispondenza; note spese; note giornate di lavoro; ricevute; elenchi premiati; appunti; copia chirografi di Clemente XI del 1705; copia editto concorso.</p>	1705 mag. 29-ago. 24; con docc. s.d. [1705?]
<b>386</b>	<p>“10. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1706. Conti e giustificazioni delle spese”. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1706: corrispondenza (in originale); note spese; ricevute; conti e pagamenti; elenchi soggetti; copia chirografi di Clemente XI del 1706.</p>	1706 gen. 2-ott. 20; con docc. s.d. [1706?]
<b>387</b>	<p>“11. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1707. Conti e giustificazioni delle spese”. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1707: note spese; note pagamenti; conti; ricevute; elenchi soggetti; copia chirografi di Clemente XI del 1707.</p>	1705 mag. 5-1707 set. 17; con docc. s.d. [1707?]
<b>388</b>	<p>“12. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1708. Conti e giustificazioni delle spese”. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1708: note spese; ricevute; note medaglie; elenchi soggetti; copia chirografi di Clemente XI del 1708.</p>	1708 apr. 20-ago. 12; con docc. s.d. [1708?]
<b>389</b>	<p>“13. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1709. Conti e giustificazioni delle spesa”. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1709: corrispondenza; note spese; conti spese e lavori; ricevute; elenchi soggetti.</p>	1709 mar. 22- mag. 21; con docc. s.d [1709?]
<b>390</b>	<p>“14. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1710. Conti e giustificazioni delle spese”. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1710: corrispondenza (in originale); note spese; conti; ricevute; elenchi soggetti; elenchi premiati.</p>	1710 mar. 24-nov. 13; con docc. s.d [1710?]
<b>391</b>	<p>“15. Accademia o’ sia Concorso solennizzato in Campidoglio l’anno 1711. Conti e</p>	1711 feb. 28-nov. 22;

	<p>giustificazioni della spesa". Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1711: corrispondenza; note spese; conti; pagamenti; ricevute (anche in copia); elenchi soggetti; elenchi partecipanti; elenchi premi distribuiti; appunti.</p>	<p><i>con docc. s.d.</i> <i>[1711-1712?]</i></p>
<b>392</b>	<p>Spese concorso in Campidoglio del 1702. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1702: note spese e conti; elenco degli accademici di S. Luca vincitori del concorso; elenco quadri da esporre. Inoltre, copia chirografo di Clemente XI dell'8 mar. 1702 relativo alla concessione di denari fatta all'Accademia di S. Luca per il concorso in Campidoglio del 1702. Con docc. in latino.</p>	<p><i>1702 feb. 25;</i> <i>con docc. s.d.</i> <i>[1702-1703?]</i></p>
<b>393</b>	<p>Spese concorsi. Fascicolo.</p> <p>Note premi e medaglie da distribuire; spese per concorsi e medaglie; avvertenze su ordini medaglie; regolamento su medaglie e loro distribuzione.</p>	<p><i>1702 feb. 25, 1709</i> <i>apr. 30 e 1754 nov.</i> <i>28;</i> <i>con docc. s.d. [sec.</i> <i>XVIII?]</i></p>
<b>394</b>	<p>Spese concorso in Campidoglio del 1704. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1704: giustificazioni; note spese; elenchi premiati.</p>	<p><i>1704 lug. 11;</i> <i>con docc. s.d.</i> <i>[1704?]</i></p>
<b>395</b>	<p>Spese concorso in Campidoglio del 1704. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1704: spese medaglie; elenchi soggetti.</p>	<p><i>s.d. [1704?]</i></p>
<b>396</b>	<p>Spese concorso in Campidoglio del 1705. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1704: corrispondenza; note spese; ricevute; elenco soggetti. Inoltre, note spese anche relative ai concorsi del 1702-1704.</p>	<p><i>1705 mar. 27-apr.</i> <i>16;</i> <i>con docc. s.d.</i> <i>[1702-1705?]</i></p>
<b>397</b>	<p>Spese concorso in Campidoglio del 1707. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1707: corrispondenza; note spese; mandati; ricevute; elenchi soggetti.; elenchi premiati.</p>	<p><i>1707 feb. 3-5</i></p>
<b>398</b>	<p>Spese concorso in Campidoglio del 1708. Fascicolo.</p> <p>Concorso in Campidoglio del 1708: elenchi soggetti.; elenchi premiati.</p>	<p><i>s.d. [1708?]</i></p>
<b>399</b>	<p>Concorsi: questioni amministrative e contabili. Fascicolo.</p> <p>Corrispondenza in minuta su concessione libero uso del Campidoglio e su lavori in Campidoglio; carteggio su istanza presentata dall'Accademia di S. Luca a Benedetto XIII e al camerlengo-tesoriere di S. Romana Chiesa su frutti degli uffici capitolini previsti a favore dell'Accademia di S. Luca dal chirografo di Clemente XI al fine di organizzare i concorsi di pittura e scultura; note su uffici capitolini; nota spese per lavori su immobile accademico; conti.</p>	<p><i>1713 lug. 15 e</i> <i>1716 ott. 13;</i> <i>con docc. s.d. [in</i> <i>parte sec. XVIII]</i></p>
<b>400</b>	<p>Spese concorsi in Campidoglio.</p>	<p><i>s.d. [1716?]</i></p>

	Fascicolo. Conti; mandati; stato dell'avere dell'Accademia di S. Luca per gli uffici di Campidoglio concessi per il 1713-1715.	
<b>401</b>	Spese per musica. Fascicolo. Documentazione su spese per concorso accademico (spese per copiatura sinfonie e per la musica eseguita).	<i>1750 giu. 2-lug. 8</i>
<b>402</b>	“1. Nota del fruttato annuo degl'Officij Capitolini con conti del [Scriba Genarj?] di Campidoglio e denari assegnati da mede.[si]mi p.[er] dimettere li creditori dell'Accademia” musica. Fascicolo. Apoca fatta con il falegname incaricato di costruire il palcoscenico per il concorso in Campidoglio del 1766; ricevute; note spese per copie chirografi. Si segnala la presenza di 1 pianta e di 1 disegno (profilo) dei lavori da farsi in Campidoglio in occasione del concorso del 1768.	<i>1766 set. 7, 1768 ago. 28; 1789 ago. 31</i>
<b>403</b>	Nota dei frutti degli “offici” capitolini concessi all'Accademia per il finanziamento di concorsi di belle arti. Fascicolo. 1 pergamena presumibilmente conservata affissa.	<i>s.d. [post 1724]</i>

### **6.15. Biblioteca romana Sarti**

1872-1917, con docc. s.d. [sec. XIX-XX]; fasc. 20 e reg. 1

Antonio Sarti, figlio di Agostino, nasce a Budrio (provincia di Bologna) il 18 ottobre 1798 e muore a Roma il 1880.

Architetto, presso l'Accademia di S. Luca fu professore di merito dell'Accademia di S. Luca nella classe architettonica fino al 4 aprile 1831, poi presidente onorario perpetuo e cattedratico di architettura con l'assegnazione dell'insegnamento dell'ornato in disegno e in pittura e infine presidente dal 1860 al 1863. Inoltre, Sarti fu anche accademico di merito dell'Insigne Artistica Congregazione Pontifica dei Virtuosi al Pantheon.

Fin dall'estate del 1870 Antonio Sarti aveva espresso il desiderio di donare la sua biblioteca alla città di Roma come segno di gratitudine sia verso Pio VII e Leone XII che gli avevano consentito di risiedere a Roma, a “carico del pubblico erario”, per studiare i monumenti classici, sia verso Pio IX e i signori romani che gli avevano dato lavoro come architetto.

Il 10 marzo 1877 il Comune di Roma accettò formalmente, e in forma perpetua, la donazione che prevedeva i seguenti obblighi e condizioni:

- “1°. Che la biblioteca ceduta al Comune di Roma prenda il nome di BIBLIOTECA SARTI. Che si ottenga dal Governo il vasto ambiente presso il Mausoleo d'Augusto, e che si facciano eseguite a spese del Comune tutti i lavori necessari a ridurre il sopraddetto locale conforme agli annessi disegni<sup>252</sup> e di fornire il medesimo degli scaffali con sportelli muniti di ramata di ottone e serrature, non che delle panche e di quanto serve alla sua destinazione.
- 2°. Dovendo la libreria essere aperta al pubblico nei giorni fissati in apposita tabella dalle otto alle due pomeridiane, colle prescrizioni stabilite in un analogo regolamento, il Comune

<sup>252</sup> Lo stesso Sarti presentò un progetto composto da tre tavole: una con il disegno della pianta, le altre due composte dalle sezioni.

di Roma dovrà fissare un conveniente mensile assegno per un idoneo Bibliotecario ed il necessario personale di servizio. Il Bibliotecario sarà un letterato romano, nominato dalla *Insigne Accademia di Belle Arti denominata di S. Luca*, alla quale è affidata la sorveglianza della Biblioteca ed è responsabile della conservazione.

3°. Prima di trasportare nel suddetto locale i libri e di farne la regolare consegna agli onorevoli Consiglieri, deputati a tale effetto, sarà a spese del Comune, da intelligente bibliografo compilato un esatto Catalogo in foglio, sulle norme di quello di Cicognara, una copia del quale sarà conservata al Nostro Capitolino da unirsi agli atti del dono della raccolta, una copia all'Insigne Accademia di S. Luca, e l'altra servirà per la libreria; catalogo, che a spese del Comune darà stampato in due volumi in ottavo, con analoga prefazione, da pubblicarsi il giorno dell'apertura della libreria.

4°. Avendo il signor Professore Commendatore *Sarti* disposto di dare oltre la raccolta dei libri, *la dote di MILLE LIRE l'anno*, libere dalle tasse, conforme ha promesso e si è obbligato, promette si obbliga per sé e suoi eredi di pagare la detta somma di *Lire Mille* per l'acquisto delle opere in corso di associazioni e di quelle relative alle arti, alle scienze e alle altre materie che fanno parte della sopradetta raccolta, resta incaricata la prefata *Accademia di Belle Arti*, denominata *di S. Luca*, di nominare nella sua Congregazione Generale tre dei suoi Professori con incarico della provvista delle opere medesime in modo che quelli delle classi di pittura e scultura si occuperanno delle opere dell'arte che professano, e di quelle che riguardano Archeologia, Numismatica e la storia delle Arti, nonché delle stampe di classiche pitture e sculture incise da illustri artisti, e il professore della classe degli architetti si occuperà dell'acquisto delle opere che appartengono all'architettura civile, idraulica e militare, alla prospettiva, all'ornato e alle scienze che servono agli architetti e agli ingegneri. Il capitale della suddetta dote darà consegnato alla nominata *Accademia*, contemporaneamente alla consegna della libreria al Comune di Roma. Il suddetto incarico sarà di tre anni, alla fine dei quali ogni Professore riceverà una medaglia d'oro simile a quella assegnata al Segretario del Consiglio della prefata *Accademia*.

5°. Tutte le opere che si acquisteranno saranno contrassegnate col marchio come le altre che formano la presente raccolta, e saranno descritte nel Catalogo e nella classe cui appartengono.

6°. La suddetta *Accademia* informerà il Comune delle opere acquistate nel corso dell'anno, dichiarando nel caso non si fosse fatto alcun acquisto, (...).

7°. (...).

8°. A tutelare la conservazione della libreria e il suo ampliamento ad un tempo, il Comune farà ogni triennio, o anche prima, quando un motivo ne giustificasse il bisogno, sindacare da due Consiglieri il Catalogo, (...).

9°. La manutenzione del locale, degli infissi di porte e finestre, degli scaffali, panche e ogni altro particolare sarà sempre a spese del Comune.

10°. La legatura dei libri, delle stampe e disegni e la conservazione dei medesimi sarà a carico dell'annuo assegno.

11°. Riconosciutosi che sarà da due deputati municipali e da due Professori della sopradetta *Accademia*, che né negli scaffali della sala, presso il Mausoleo di Augusto, né in altro luogo della medesima vi è posto per collocare altri libri, gli acquisti che si faranno da quel tempo in poi da Professori della nominata *Accademia* saranno di proprietà della medesima.

(...).

15°. A forma della deliberazione Consiliare del giorno dodici febbraio milleottocentosettantacinque (1875) alligata lettera *E* e dell'infradico decreto di Giunta, allegato lettera *F* si conviene che nel caso, che il Consiglio comunale approvi quando che sia la costruzione di un edificio contiguo ai palazzi Capitolini in Campidoglio e si giudichi dalla nominata *Accademia* e dai Professori dell'Istituto lodevole sotto ogni rapporto di trasportare la libreria nel nuovo edificio, il trasferimento della medesima avrà luogo, quando essa venga collocata in una sala di ampiezza e forma eguale all'attuale, dovendovisi nel caso situare li medesimi scaffali e con il locale avanti per il vestibolo, onde disporre le copie di alcune pitture con dei disegni e delle stampe ad acqua forte, e di situare nella sala i libri con la stessa classificazione e disposizione che si trovano presentemente, e sia la detta sala distinta dalle altre colla sopradetta denominazione ed abbia altresì a sé il relativo personale.

16°. Che se per qualsiasi opposizione non fosse dato di situare la libreria nella sala di sopra indicata, a pubblica utilità, con le prescritte condizioni, come pure se dopo stabilita, si provocasse o si facesse qualsiasi alterazione, innovazione o deroga, sua in quanto deve il Comune di Roma pel mensile assegno del personale addetto alla libreria, sia pel mantenimento della detta sala, degli infissi delle porte, finestre, scaffali, panche ed altro; in ognuno di questi casi il signor Professore Commendatore *Sarti* donante intende che la proprietà e il possesso della libreria suddetta vadano alla *Nazionale Accademia di Belle Arti di Francia in Roma*, quante volte sia in grado di adattarla in una sala, pressoché conforme alla sopraindicata, e in mancanza di questa edificarne una nuova e di adempire agli altri

obblighi di sopra descritti, assunti dal Comune, rimanendo all'Accademia di S. Luca gli altri incarichi e l'acquisto delle opere colle relative prescrizioni. Nel caso che all'Accademia di Francia non piaccia di assumere le accennate obbligazioni, la libreria unitamente al Capitale della rendita di mille lire, passeranno al *Comune di Bologna*, per essere collocata in quello stabilimento di pubblica istruzione che stimerà più conveniente, fermo restando d'impiegare la rendita di mille lire begli acquisti delle opere, come si è superiormente dichiarato, affidandone l'incarico agli illustri Professori di quella Accademia, coll'assegno della medaglia alla fine dei tre anni.

17°. All'insigne prefata *Accademia di S. Luca* è affidata la sorveglianza a che tutte le disposizioni del presente atto siano esattamente adempiute. E nel caso della costruzione del nuovo edificio per parte del Comune di Roma, conforme all'articolo quindici (15), il progetto ossia la parte che riguarda la sala della libreria in discorso, sarà rimesso alla suddetta Accademia, onde verificare se è in tutto simile all'attuale presso il nominato Mausoleo per le ragioni superiormente indicate.

Aderendo al desiderio del signor Professore Commendatore *Sarti*, ed in conformità del *Decreto di Giunta* del giorno tredici Dicembre prossimo passato, allegato lettera *E* dichiara il lodato signor Commendatore *Venturi Sindaco* di fare intraprendere nel primo mese dopo la stipulazione del presente istromento tutti i lavori d'arte muraria che occorrono nella sala, onde ridurla a forma del progetto esibito, e portare a suo termine detti lavori nel corso di tra mesi.

Dichiara inoltre che in detto periodo di tempo sarà ordinato il modello al vero degli scaffali di legno Larice rosso, la larghezza del quale comprenderà due sportelli e dovrà giungere fino all'imposta della volta, nella quale altezza vi sarà pure il modello della loggia di ferro, la quale deve girare all'intorno della sala per comodo di prendere i libri dagli scaffali superiori, fissando per ascendere una scala a chiocciola parimenti di ferro da situarsi nel camerino esistente nel fondo della nominata sala.

(...).

Dichiara infine che sarà a carico del Comune di Roma la compilazione del Catalogo dei libri, non che il mensile assegno da fissarsi per la persona destinata all'indicato oggetto. Compilato il detto Catalogo dovrà essere esaminato da idoneo bibliografo prima di darsi alla stampa, la quale dovrà essere compiuta e disponibile pel giorno dell'apertura della sala al pubblico.

(...)<sup>253</sup>.

Per quanto riguarda la biblioteca donata essa risultava essere composta da:

“Novemilaseicentottantatre volumi, dei quali duecentotrentatre in foglio massimo, milleduecentottantacinque in foglio ordinario, tremilacentottantacinque in quarto, gli altri parte in ottavo grande e in ottavo piccolo e in dodicesimo; e comprendente opere di Scienze, belle lettere e belle arti: trattati di pittura, scultura, architettura sacra, civile, idraulica e militare. Prospettiva con opere di scenografia teatrale. Antichità in genere, Egizie, Etrusche, Italiane avanti i Romani, Greche, Greche-italiche ed Ercolanesi. Numismatica, Archeologia, Grandi Musei e Gallerie delle Città principali di Europa. Opere di scultura di ogni genere antiche e moderne. Vedute di città e descrizioni di monumenti, templi, palazzi ed altri grandiosi edifici esistenti in Europa. Opere di vario genere, ponti, strade, fontane, giardini, macchine ed altri oggetti relativi all'architettura. Scrittori del bello, lettere pittoriche e antiquarie. Descrizioni, relazioni e memorie artistiche. Bibliografie di uomini illustri nelle scienze, nelle lettere e nelle arti con i loro ritratti. Mitologia, immagini sacre e costumi religiosi di tutti i popoli. Miscellanee di scienze, belle arti e antichità figurate. Raccolta di vite e ritratti d'uomini illustri antichi e moderni, di utensili, di ornati artistici di diverso stile e di varie epoche; di monumenti sepolcrali, di viaggi. Ricca interessante e rara collezione di storie particolari civili ed ecclesiastiche di quasi tutte le città e paesi d'Italia”<sup>254</sup>.

La biblioteca inizialmente rimase presso lo studio di Antonio Sarti, a palazzo Corea, da cui non doveva essere spostata altrimenti sarebbe passata in proprietà estera. Qualche anno dopo tutto lo stabile ove era situato lo studio del Sarti venne acquistato da un privato e ciò obbligava il Comune di Roma a portare altrove la biblioteca. Ma l'amministrazione comunale non aveva pronti locali adeguati e, così, l'Accademia di S. Luca, per conservare a Roma questa raccolta artistica offri, gratuitamente, di sistemare la biblioteca Sarti in una delle sale della sua Galleria. Venne quindi

---

<sup>253</sup> Pubblico istromento del 10 marzo 1877, rogato da Camillo Vitti, regio notaio di Roma, alla presenza dell'avvocato Pietro Venturi, sindaco di Roma e in rappresentanza del Comune, del professor Antonio Sarti e di Virgilio Vespignani, presidente dell'Insigne Accademia Romana di Belle Arti, denominata di S. Luca. Cfr. 83B.1 e 83B.2.

<sup>254</sup> *Allegato C. Raccolta dei libri offerti al Comune di Roma dall'architetto Antonio Sarti a pubblica utilità*, in *A di 10 marzo 1877. Istromento di donazione di una biblioteca fatta dall'Ill.mo Signor Professore Commendatore Antonio Sarti a favore del Comune di Roma. Rogato da Camillo Vitti Not. in Roma*, Roma, Tipografia Editrice Romana, 1877, p. 13 (cfr. 83B.2).

stipulata, con il Comune di Roma, una nuova convenzione che abolì la prima. In tale convenzione, che ribadiva la proprietà comunale della raccolta Sarti, l'Accademia di S. Luca assunse il ruolo di "custode perpetua della biblioteca, sistemata nella sala da lei offerta, biblioteca che l'Accademia custodisce gelosamente, aumentandola con le più moderne pubblicazioni e mantenendola sempre aperta a comodo degli studiosi".

#### 404.

"Documenti e storia legale della Biblioteca Romana Sarti. 1887-1888"<sup>255</sup>.  
Scatola di cartone<sup>256</sup>.

1872 lug. 22; 1876 giu. 29-1878 dic. 31;  
1880 apr. 2-1883 nov. 13; 1886 feb. 28-1888 giu. 2; 1893 gen. 6;  
1897 lug. 18-1898 feb. 9; 1900 feb. 22-set. 19 e 1917 ago. ;  
con docc. s.d. [ma fine sec. XIX-inizio sec. XX],  
e materiale a stampa del 1875, 1877, 1891, 1897, 1900 e 1914

Si segnala la presenza di un altro titolo: "Documenti storia legale Biblioteca Romana Sarti 1887-1888"<sup>257</sup>

Contiene i seguenti fascicoli:

1. "Adi 10 Marzo 1877. Copia autentica dell'Istromento di donazione di una Biblioteca fatta dall'Ill(ustrissi)mo Sig. Com. Prof. Antonio Sarti a favore del Comune di Roma. Rogato da Camillo Vitti Not(aio) in Roma"<sup>258</sup>, 1877 mar. 10;
2. *A dì 10 marzo 1877. Istromento di una donazione di una biblioteca fatta dall'Ill.mo Signor Professore Commendatore Antornio Sarti a favore del Comune di Roma. Rogato da Camillo Vitti Not. in Roma*, Roma, Tipografia Editrice Romana, 1877: opuscolo a stampa, pp. 15
3. Elenchi e catalogo delle opere della Biblioteca Sarti, s.d. [fine sec. XIX]. Contiene: elenco delle opere e dei periodi e prezzi, s.d. [ma probabilmente *post* 1896]; "Elenco di pubblicazioni vendute dal prof. Basilio [Magri ?] alla Biblioteca «Sarti», s.d. [ma fine sec. XIX]; "Catalogo delle opere aggiunte alla Biblioteca Romana Sarti anteriormente al maggio 1888" e "Opere catalogate dal maggio 1888 in poi", s.d., [ma fine sec. XIX];
4. "Miscellanea di carte e libri mancanti"<sup>259</sup>, 1880 ott. 8-1882 giu. 3 e 1887 gen. 31-1888 giu. 2, con docc. s.d. [ma fine sec. XIX]. Il fascicolo è stato creato utilizzando una precedente un'unità archivistica che doveva conservare la seguente opera a stampa, come si evince dall'annotazione posta sulla copertina anteriore esterna: "A. Racinet, *Le costume historique. Cinq cents planches trois cents en couleurs, or en argent deux cents en camaïeu avec des notices explicatives et une étude historique*, Paris, Librairie De Firmin-Didot et C., Imprimeurs de l'Institut, Rue Jacob, 56". È inoltre presente il titolo "Libri mancanti fino dal 1881"<sup>260</sup>. Contiene i seguenti documenti: "Nota delle associazioni in corso della Biblioteca Sarti e dei fascicoli che trovansi presso Don Prospero Sarti", con l'annotazione finale "Questo elenco è perfettamente uguale a quello che è rimasto in mano di me sottoscritto, con ricevuto del Sig. [Giordano ?] Creg[...]. Roma, 19 gennaio 1881, Agostino Sarti"; "Nota dei libri della Biblioteca Sarti che trovansi ancora presso la famiglia dell'ora estinto commend. Sarti e dei quali si rende responsabile il di lui nipote Agostino Sarti" dove sono annotazioni relative alla presenza di un album di 52 disegni a chiaro scuro; un album di 27 disegni a colori; un album di 37 disegni in chiaro scuro e a colori; un album di 48 disegni al lapis; "un pacco contenente N.° 247 (duecentoquarantasette fotografie di quadri ornati e monumenti"; e "N.° 8 cassetine [conservanti ?] un medagliere (...) rappresenti diversi ritratti". Inoltre, si segnala la presenza dell'annotazione "Questi libri fotografie disegni medaglie ecc. furono consegnati alla biblioteca di S. Luca il giorno 8 ottobre 1880, ore 10.15 ant. Luigi Cianciarelli, Cesare [Fallani ?]"; "751

---

<sup>255</sup> Su etichetta cartacea posta sul piatto anteriore esterno.

<sup>256</sup> Originale.

<sup>257</sup> Su etichetta cartacea posta sul dorso.

<sup>258</sup> Su camicia anteriore esterna, parte a stampa, parte manoscritto.

<sup>259</sup> Su etichetta cartacea posta sulla copertina anteriore esterna.

<sup>260</sup> Su etichetta cartacea posta sulla copertina anteriore esterna.

Alleg. Nota delle mancanze trovate nel riscontro fatto dal sottoscritto bibliotecario nella prima metà del mese di luglio 1881, delle opere in corso di pubblicazione, o la cui pubblicazione è compiuta, che si conservano nella Romana Sarti”; “751 Alleg. Libri che mancano alla Romana Sarti di quelli che si trovano presso gli eredi del suo fondatore”; appunti ed elenchi su libri (3 giu. 1882). Si segnala che come autore di tale attività di controllo appare il bibliotecario Francesco Cerroti<sup>261</sup>; Appunti su attività di controllo e verifica dei libri presenti (s.d., ma *post* 1882 e *post* 1885); Annuncio funerario per la morte di Francesco Cerroti (Roma, 31 gen. 1887). Infine, è presente il seguente sottofascicolo: “Appunti informi”, 1888 mag. 29-giu. 2, con docc. s.d. [ma fine sec. XIX];

5. Biblioteca Romana Sarti, 1872 lug. 22, 1877 lug. 14, 1880 apr. 2-1883 nov. 13, 1886 feb. 28-lug. 28, 1893 gen. 6, 1897 lug. 18-1898 feb. 9, 900 feb. 22 e 1917 ago., con doc. s.d. [ma *post* 1879 nov. 17] e materiale a stampa del 1875, 1891, 1897 e 1900. Contiene vari documenti sulla Biblioteca Sarti. In particolare, si segnala il seguente sottofascicolo: “Pochi e poco interessanti appunti sulla Biblioteca Vico”, 1893 gen. 6, con materiale a stampa del 1891 e 1897;

6. “Parte storica legale. Convenzione fra il Comune e l’Ins. Accademia. Lettere del comm(endato)re Sarti. Atti dell’Accademia. Nomina del prof(esso)re Gatti a bibliotecario su terna dell’Accademia 1887-88. Sua accettazione. La [romanità ?] questa volta fu abolita”, 1876 giu. 29-1878 dic. 31, 1882 nov. 19, 1887 giu. 14-1889 feb. 14 e 1900 set. 19, con docc. a stampa del 1914. In fascicolo è articolato in sottofascicoli;

7. Foto ritratto di uomo, s.d. [probabilmente fine sec. XIX-inizio sec. XX]. Fotografia in bianco/nero seppia su cartoncino; sul *v* è presente l’indicazione “[...] Castracane Staccoli in [Torino ?]. Dilettante”.

#### 405.

Gestione Biblioteca romana Sarti.

Fascicolo.

1881-1882

Documentazione di natura patrimoniale.

#### 406.

“Conti, pagamenti, domande e ordini di rilegature, ecc. (esauriti)”<sup>262</sup>.

Fascicolo.

1881 ott. 31-1883 nov. 26 e 1901 giu. 8;  
con docc. in copia del 1880 feb. 2 e nov. 11;  
docc. s.d. [fine sec. XIX]

Contiene documentazione su opere (ad esempio: elenchi, con prezzo, di opere in corso di pubblicazione; elenchi opere da legare; elenco delle opere donate alla Biblioteca Sarti nel 1881-1883; pagamenti opere e legature), in parte redatta da Francesco Cerroti, bibliotecario della Biblioteca Sarti; documenti sul numero degli studiosi dal 7 nov. 1881-30 giu. 1882; copia verbale adunanza del 10 nov. 1882, quasi certamente della Commissione per la Biblioteca Sarti (presenti: Azzurri, presidente; Cerroti, bibliotecario; De Rolli, Giovanni Montiroli e Cugnoni, soprintendenti comunali della Biblioteca Sarti).

#### 407.

“Sezione Biblioteca Sarti. Rendiconto dell’introito ed esito relativo all’annuo assegnamento di lire 1000 stabilito dal testatore comm. Antonio prof. Sarti (...)”<sup>263</sup>.

<sup>261</sup> Francesco Cerroti era anche bibliotecario della Biblioteca Corsiniana.

<sup>262</sup> Titolo su camicia anteriore esterna.



**408.**

“Biblioteca Romana Sarti. Privati - diversi”<sup>264</sup>.

Fascicolo.

*1882 nov. 16; 1886 feb. 24; 1888 mag. 8-1896 dic. 21;  
1912 mar. 6-set. 30 e 1918 giu. 25;  
con docc. s.d. [sec. XX] e con materiale a stampa del 1894*

Contiene corrispondenza con enti ed istituzioni culturali italiane e straniere (ad esempio: Ministero della pubblica istruzione, Istituto di belle arti di Roma, Accademia pontificia dei nuovi Lincei e varie biblioteche) su statistica delle biblioteche italiane e scambio di pubblicazioni ed atti accademici; corrispondenza con case editrici italiane e straniere su invio libri, pubblicazioni e cataloghi; documentazione su prestiti e pagamenti per acquisto libri; appunti su consistenza delle opere e studiosi della Biblioteca Sarti; biglietti da visita; ed ancora, sulla Biblioteca Vico.

In particolare, si segnala, per notizie relative all'archivio accademico la lettera di Saro Zagari, vice-presidente dell'Insigne Accademia di S. Luca, al prof. Gatti, prot. n. 2514, 16 lug. 1889: “Preg.mo Sig. Prof. Gatti // Importando moltissimo di ricercare nell'archivio accademico e raccogliere insieme tutti i documenti relativi all'Eredità Cavaceppi, ed alla sua amministrazione, onde prepararsi alla difesa della causa che è già intentata, prego la S.V. di incaricarsi di questa raccolta, giovandosi dell'aiuto che può darle il Sig. Cesare Fallani custode dell'Accademia.(...)”.

Inoltre, nel fascicolo è conservata una busta postale contenente i seguenti documenti:  
[1] Lettera, datata 25 mar. 1893, dell'Ufficio podestarile di Trieste, indirizzata a Giuseppe Gatti, direttore della Biblioteca Sarti, relativa all'invio di 3 copie del programma del concorso per il monumento da erigersi a Trieste su Domenico Rossetti.  
[2] Lettera, datata 4 gen. 1894, dell'Ufficio podestarile di Trieste, indirizzata alla “Direzione della Biblioteca comunale Sarti”, relativa alla trasmissione dell'opuscolo a stampa: *Relazione della Giuria giudicatrice dei bozzetti presentati al Concorso per il monumento a Domenico Rossetti*, Trieste, Stab. Art. Tip. G. Caprin, 1894, pp. 9 (3 copie)<sup>265</sup>

Si segnala che parte del materiale è in ciclostile e a stampa nonché in lingua francese e inglese.

**409.**

Corrispondenza con il Comune di Roma.

Fascicolo.

*1884 apr. 11-1885 dic. 1; 1889 apr. 30-1894 gen. 3; 1898 gen. 17;  
1903 gen. 26-mag. 20; 1912 mag. 6*

Contiene carteggio con il Comune di Roma su prestito opere della Biblioteca Sarti (richiesta da parte del Comune per esposizioni); donazione del prof. Achille Marzotti; legato del 1889 del prof. Montiroli al Comune (lascito di centinaia d'opere artistiche per la Biblioteca Sarti); invio opere alla Biblioteca Sarti; acquisto Biblioteca Vico; opere da acquistare per la Sarti; versamento/invio opere da parte del Comune; censimento del 1893 finalizzato all'elaborazione dell'inventario delle proprietà storiche e artistiche del Comune; donazione del prof. Basilio Magni al Comune<sup>266</sup>; donazione alla Sarti di album calligrafico e ornamentale.

<sup>263</sup> Lo stesso registro contiene anche il prospetto delle entrate e uscite del conto Scuole redatto dall'economista Salvatore Bianchi (1865 - 1873).

<sup>264</sup> Titolo in parte a stampa e in parte manoscritto, su camicia anteriore esterna.

<sup>265</sup> Il 29 nov. 1892 il Comune di Trieste aveva bandito il concorso per il monumento a Domenico Rossetti e il 1° dic. 1893 si costituì, formalmente, la giuria chiamata a pronunciarsi in merito ai bozzetti presentati al detto concorso.

<sup>266</sup> La donazione al Comune riguardava guide delle città d'Italia e cataloghi delle gallerie e pinacoteche, ecc. (circa 140 volumi). Il Magni desiderava che tali opere fossero però conservate nella Biblioteca Sarti. Oltre ad opere a stampa il Magni donò anche 15 cartelle contenenti

**410.**

“Biblioteca Romana Sarti. Legature di libri”<sup>267</sup>.

Fascicolo.

*1885 ott. 15, 1889 ago. 13-1891 feb. 1; con  
e docc. s.d. [ma post 30 ott. 1885],  
con materiale a stampa post 1886, 1887, 1888, 1889 e 1890*

Con docc. in francese.

**411.**

“Conti e domande di pagamento (esaoritissime)”.

Fascicolo.

*1886 feb. 19;  
con doc. s.d.*

Contiene ricevuta della Librairie centrale d'architecture; elenco delle opere presentate in esame alla Biblioteca Sarti dalla Casa editrice V.A. Morel & C.<sup>ia</sup> di Parigi, successori Des Fossez & C.<sup>ia</sup> di Parigi.

Un documento è, in parte, in lingua francese.

**412.**

“Biblioteca romana Sarti. Librerie Loescher [e] Spithöever”<sup>268</sup>.

Fascicolo.

*1888 giu. 16-1889 feb. 27; 1891 ago. 6-1893 mar. 9;  
con doc. s.d.*

Contiene i seguenti documenti: *Memorandum*, datato 16 giu. 1888, della Libreria Spithöever-Roma (piazza di Spagna, 85), indirizzata “Al Signor Bibliotecario della Biblioteca Romana Sarti”, relativo a notizie per il completamento di opere a stampa; biglietto, datato 21 giu. 1888, della Libreria Spithöever-Roma, indirizzato alla Biblioteca Sarti, relativi al costo di un volume (non è chiaro se si tratta di una ricevuta o di una sorta di proposta pubblicitaria); lettera, datata 9 mar. 1893, della Libreria Spithöever, indirizzata all'avv. Gatti, relativa ad opere per la Biblioteca Sarti; lettera, s.d., su carta intestata della Libreria Spithöever-Roma, piazza di Spagna, 85, indirizzata a “Pregiatissimo Signore”, relativa ad un ordinazione di opera a stampa; lettera, datata 27 feb. 1889, della Libreria Ermanno Loescher & C.<sup>o</sup> (“librari di S.M. la Regina”, Roma, via del Corso, 307 e Collegio romano, 14) indirizzata alla Biblioteca Sarti, relativa ad una ordinazione di libri; lettera su carta intestata “Ermanno Loescher & Co.”, datata 6 ago. 1891, firmata B. Lux (per E. Loescher e C.), indirizzata a “Egregio Signor Professore”, relativa ad un volume e ai conti da pagare da parte della Biblioteca Sarti; lettera a stampa e su carta intestata “Ermanno Loescher e C.”, datata 5 dic. 1892, firmata da Sofia Rauchenegger, vedova Loescher, e da Ottone Haerle e Bernardo Lux (per Ermanno Loescher), indirizzata alla Biblioteca Sarti (via Bonella, 44 – Roma), relativa all'annuncio della morte di Ermanno Loescher e al nuovo direttore e rappresentante della casa libraria (Ottone Haerle). In particolare, Sofia Rauchenegger afferma di aver rilasciato, ad Ottone Haerle e a Bernardo Lux, “con atto 29 novembre scorso [1892], rogato Cassinis, regolare mandato per la continuazione degli affari commerciali della ditta. // Essi firmeranno collettivamente: // pp. Ermanno Loescher e C.<sup>o</sup>, O Haerle, B. Lux”.

**413.**

“Biblioteca Romana Sarti. Casa André, Daly Fils & C.<sup>ie</sup>, Parigi”<sup>269</sup>.

manoscritti relativi a sei viaggi fatti dallo stesso in Italia dal 1891 al 1898. Vedi fasc. 96B.11.

<sup>267</sup> Titolo in parte a stampa e in parte manoscritto, su camicia anteriore esterna.

<sup>268</sup> Titolo in parte a stampa e in parte manoscritto, su camicia anteriore esterna.

Fascicolo.

1888 lug. 7-1892 mar. 3

Contiene corrispondenza con la Libreria francese André, Daly Fils & C.<sup>ie</sup>, specializzata in architettura e lavori pubblici e editrice delle opere di M. César Daly. Le lettere sono indirizzate al bibliotecario della Biblioteca Sarti (fra cui Gatti che fu bibliotecario della Sarti) e, una sola, al direttore della Biblioteca Sarti ed hanno come oggetto i libri acquistati dalla Biblioteca (tra cui conti e pagamenti).

Si segnala che le lettere sono in lingua francese.

#### 414.

“Biblioteca Romana Sarti. Conti”<sup>270</sup>.

Fascicolo.

1889 feb. 26-mag. 17 e 1891 gen. 20-1897 mag. 19;  
con docc. relativi a dati del 1884  
e con docc. s.d. [sec XIX]

Contiene documentazione relativa al residuo attivo disponibile; resoconto e spese Biblioteca; fatture e ricevute per acquisto libri (ad esempio della Modes & Mendel, librai editori e librari di S.M. la regina d'Italia, palazzo Barberini, Corso 146 -Roma; Ermanno Loescher & C., librai di S.M. la regina; Librairie centrale d'architecture, Paris, rappresentane/depositario per l'Italia Alberto Malcotti; Libreria Spithöver, piazza di Spagna, 85 - Roma; ecc.).

Doc. in francese.

#### 415.

“Carteggio col Municipio per lavori e spese” )<sup>271</sup>.

Fascicolo.

1889 apr. 9-1894 ago. 27,  
1898 set. 15,  
con docc. in copia del 1889 apr. 17 e del 1894 feb. 10;  
con docc. s.d. [ma, in parte, post 1880]

Contiene carteggio con il Comune di Roma sui lavori di catalogazione delle opere della Biblioteca Sarti; acquisto opere; riscaldamento Biblioteca.

#### 416.

“Biblioteca Romana Sarti. <depennato Appunti dei Verbali delle Sedute della Commissione>”<sup>272</sup>.

Fascicolo.

1891 mar. 10-1892 mag. 25

Contiene minute, e appunti di supporto, delle adunanze quasi certamente della Commissione per la Biblioteca Sarti, composta, nel periodo 10 mar. 1891-25 mag. 1892, dai seguenti membri: Zagari; Azzurri; De Angelis; [Marucchi ?]; Gatti; Mariani; Bompiani; [Ardellini ?].

#### 417.

Dati su studiosi, opere consultate e giorni di apertura al pubblico nel periodo ottobre 1892-giugno 1893<sup>273</sup>.

Fascicolo

---

<sup>269</sup> Titolo in parte a stampa e in parte manoscritto, su camicia anteriore esterna.

<sup>270</sup> Titolo in parte a stampa e in parte manoscritto, su camicia anteriore esterna.

<sup>271</sup> Verificare posizione titolo.

<sup>272</sup> Titolo in parte a stampa e in parte manoscritto, su camicia anteriore esterna. In realtà, la parte manoscritta depennata corrisponde al contenuto del fascicolo.

<sup>273</sup> Titolo attribuito.

s.d. [ma post 1893 giu.]

#### 418.

“Reale Insigne accademia di San Luca. Segreteria. Fotografie eseguite dai volumi della Biblioteca Sarti”<sup>274</sup>.

Fascicolo.

1928 apr. 11-1950 nov. 29

Sulla copertina anteriore esterna è presente l'integrazione al titolo, a matita e probabilmente posteriore, “Tra il 1929 e il 1950”.

Il fascicolo contiene corrispondenza varia relativa alla richiesta da parte di utenti esterni (persone fisiche e giuridiche) per ottenere riproduzioni fotografiche di tavole contenute nei libri della Biblioteca Sarti e relative autorizzazioni. Inoltre, sono presenti riproduzioni fotografiche.

Si segnala la presenza di un documento datato 11 aprile 1928 con la segnatura “9639. III/4”.

### 6.16.Eredità Albacini

1777-1897, con annotazioni fino al 1911 e con docc. s.d. [secc. XVIII-XIX]; pacchi 3, fasc. 6 e regg. 12

Carte in prevalenza di Carlo e Filippo Albacini (accademico di merito, consiglieri di S. Luca e professore classe di scultura).

#### 6.16.1.Registri

#### 419.

“Albacini”<sup>275</sup>.

Registro.

con registrazioni del 1766-1775

Registro cartaceo, legato in pergamena; con due lacci di chiusura; con un foglio di guardia anteriore; pagine in parte numerate e in parte in bianco.

Sono presenti la segnatura “Mag. 39”<sup>276</sup> e le seguenti annotazioni, in parte di diverse mani: “C. Albacini”<sup>277</sup>; “Spese dello studio”<sup>278</sup>; “1767. 1768. 1769. 1770. 1771. 1772. 1773. 1774. 1775”<sup>279</sup>; “1767. 1768. 1769. 1770. 1771. 1772. 1773. 1774. 1775”<sup>280</sup>.

Il registro, compilato da Carlo Albacini, è composto da:

a) prima parte, con pagine non numerate, che inizia con annotazione “S.M.I. Adi p[ri]mo Genn(a)jo 1766”<sup>281</sup> e contiene registrazioni su opere e prezzo dei lavori (trono, Giunona,, Apollo, Venere, ecc.);

b) seconda parte, che inizia dal 1° agosto 1766 e termina con l'anno 1775, con pagine in parte numerate (pp. 1-176), in parte in bianco e non numerate, con registrazioni relative alle spese per il lavori.

Inoltre, sono presenti i seguenti documenti sciolti:

---

<sup>274</sup> A matita blu su copertina anteriore esterna.

<sup>275</sup> Sul piatto posteriore esterno che in realtà è il piatto anteriore esterno visto che il compilatore ha scritto capovolgendo il verso del registro stesso.

<sup>276</sup> Su etichetta bianca, recente, posta sul dorso.

<sup>277</sup> Sul dorso.

<sup>278</sup> Sul dorso.

<sup>279</sup> Sul piatto posteriore esterno che in realtà è il piatto anteriore esterno visto che il compilatore ha scritto capovolgendo il verso del registro stesso.

<sup>280</sup> Sul dorso.

<sup>281</sup> Sul r del primo foglio, margine superiore.

[1]. Tra primo foglio di guardia anteriore e prima pagina del registro: documento con appunti contabili su opere (s.d.);

[2]. Tra p. 104 e p. 105: documento con annotazioni relative alle "Spese fatte per la Fabbrica dello Studio ed altre spese per comodo di detto Studio nell 1772", "Spese fatte come sopra nell 1773" e "Spese dell'Anno 1774 [e] 1775".

#### 420.

Carte contabili Albacini.

Fascicolo.

1779-1782.

Contiene un registro e quietanze.

#### 421.

"Ristretti generali de lavori e compre per il studio di C.[arlo] A.[bacini]"<sup>282</sup>.

Registro.

*dati relativi agli anni Ottanta del sec. XVIII-1812*

Registro cartaceo, legato in pergamena; con due lacci di chiusura; pagine numerate, in parte non più rilegate e mancanti (pp. 1-27, 52-95, 106-109, 152, 175, 192, 200-223 e da 252 in poi).

Registro non in ottime condizioni di conservazione.

Dati, di natura contabile, relativi alla vendita di opere, oggetti e prezzi e nominativi dei compratori.

Sono presenti la segnatura "Mag. 45"<sup>283</sup> e le seguenti annotazioni: "Questo portato in altro libro"<sup>284</sup>; "Il tempio de Iside è descritto nell Libro intitolato"<sup>285</sup>; "(...) ed un altro Libro intitolato Libro di compre"<sup>286</sup>; "Capitali di lavori di scoltura, terminati, e dà terminare, e di altre cose, e di compre fatta apartamenti a Carlo Albacini"<sup>287</sup>.

Sono presenti i seguenti documenti, in parte sciolti:

- sul piatto anteriore interno del registro:

"Rubricella.

Numeri delle pagine

N.° 11

Lavori di scoltura terminati ed altro

29

Basirilievi per camini terminati e da terminare

<depennato 39>

<depennato Lavori di scoltura antica terminati> venduti alla R.C.A. nell 1804

97

Camini terminati e da terminare

111

Tavole di alabastri e di altre pietre

127

Piedistalli

137

Lavori di scoltura non terminati

<depennato 149>

<depennato Ristori di scoltura non terminati> sono stati tutti terminati

177

Tre pavimenti di mosaico non terminati

181

Vasi terminati, e da terminare, ed urna o sia vasca di granito rosso

195

Candelabri ornati di metallo dorato, ed altre

<sup>282</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>283</sup> Sul dorso.

<sup>284</sup> Sul margine inferiore di p. 28.

<sup>285</sup> A p. [144].

<sup>286</sup> A p. 243 (verifica se è un documento o un'annotazione).

<sup>287</sup> A pp. 243-244.

2[4?]3

352

cose in tal genere non terminate

Ristretto generale di ogni anno

Ristretto generale delle somme di ogni anno

- tra p. 189 e p. 190:

“Vi ritorno i vasi. Bisogna essere onesti e delicati [in ?] altre cose e non approfittarsi [...] delle cose [altrui ?] abusando della coglio[.]azione. Consegnate pure i disegni a chi volete che saranno ben consegnati. Pietro Solo” (s.d.).

Sull'ultimo foglio è presente l'annotazione “Sig(no)r Filippo Albacini”;

- tra p. 189 e p. 190: “Direte al renditore di questo quando debbo mandare a prendere le mie ventidue cornici con i cristalli. Pietro Solo” (s.d.). Sull'ultimo foglio è presente l'annotazione “Sig. Filippo Albacini”;

- tra p. 189 e p. 190:

“Sig(no)re Filippo, Vi recherà meraviglia il vedere i caratteri di uno che abita nel medesimo vostro appartamento ma il contegno che tenete con me, e le circostanze presenti mi obbligano a farlo. La salute di [mamma ?] che vacilla ogni giorno di più, esige che io pensi a prendere de' provvedimenti sugli interessi che passano tra me e Voi. Non amando io di entrare direttamente con voi in sì particolari dettagli ho scelto persona che marita la mia e vostra fiducia a trattare quest'affare. Essa è don Pietro Odescalchi. Spero che nel vostro galantomismo non vi rifiuterete a far ciò che tende ad assicurare la mia e vostra tranquillità. Pietro Solo”.

Sull'ultimo foglio è presente l'annotazione “Al Sig(no)re Filippo Albacini”;

- tra p. 199 e p. 224: “Si [deve vedere ?] se l'idoli sono descritti nell'altro libro” (foglietto s.d.);

Contiene, inoltre, il seguente registro cartaceo:

“A Monsieur [M.r ?] Heigelin, consul de Danimark a Naples”, registrazioni fine sec. XVIII. Registro con appunti, specie di natura contabile, relativi ai salami regalati; opere consegnate (con prezzi); pagamenti effettuati; fiaschi d'olio ritirati; ecc. Sono presenti l'annotazione “A Monsieur Denis” e “1798”. L'autore del registro si definisce “Io sottoscritto come esattore testamentario dell [...] Sig(no)r Tomasso [Sancheni ?]”; autore che, in base ad una prima analisi della grafia, dovrebbe essere anche compilatore del registro 86B.

#### 422.

“Libro delle spese dello studio del Sig. Carlo Albacini dall'anno 1792”.

Registro.

1791-1792

#### 423.

Registro contabile.

1792-1793

Registro afferente, probabilmente, all'eredità Albacini.

#### 424.

Registro contabile.

*registrazioni del 1792-1848, con lacune*

Documentazione trovata tra le carte del fondo Giorgio Lana a loro volta trovate tra le carte del fondo Raggi.

#### 425.

“Albacini”<sup>288</sup>.

Registro.

---

<sup>288</sup> Sul dorso.

*registrazioni relative al 1808-1827 ca;  
con docc. sciolti inserti fino al 1855*

Registro cartaceo, legato in pergamena; con uno solo dei due lacci di chiusura; con pagine numerate solo parzialmente (pp. 1-99) a cui seguono pagine non numerate e in bianco; due fogli di guardia anteriore e due fogli di guardia posteriori.

Registro non in ottime condizioni di conservazione.

È presente la segnatura “Mag. 47”<sup>289</sup>.

Il registro, di natura contabile, è composto da una rubrica alfabetica sulle opere e da registrazioni contabili (“dare/avere”) relative ai pagamenti e spese per lo studio, opere, restauri e materiali.

Inoltre, si segnala la presenza dei seguenti documenti inserti: nella parte della rubrica, tra la fine della lettera “L” e l’inizio della lettera “M”, è presente un foglio sciolto, scritto sui due versi. Sul primo, scritto ad inchiostro, sono riportate annotazione di natura contabile (“Sul debito di scudi quattordici o scontato scudi tre e bajocchi cinquanta di [cui ?] Io Achille Stocchi (...)”)<sup>290</sup>; sul secondo verso, scritto a matita, “Lista di spese”; tra p. 43 e p. 44: bigliettino da visita di “Giuseppe Cecchini. Maestro di musica vocale e piano-forte. Via degli Uffizi del Vicario N. 17, ultimo piano” su cui è presente l’annotazione “dal medesimo si affittano e vendono pianoforti di Vienna”; tra p. 52 e p. 53: documento, sciolto, con l’annotazione “Con questo foglio da valere quanto un pubblico o privato Istromento, noi sotto scritti ci obblighiamo a fare dentro il (...), due capitelli corinti della grandezza di oncie ventidue e mezzo, in due pezzi (...). [In ?] questo dì 7 Agosto 1820. Io Domenico [Cianzarani ?], Io Luigi Mori”; tra p. 84 e p. [85]: foglio di carta assorbente per inchiostro; tra p. 98 e p. 99: foglio sciolto con appunti di natura contabile, relativi a ricezione di denaro per lavori (16 maggio 1830) e a denari dati per materiali (1830); tra le prime due pagine non numerate (dopo p. 99): foglio con la ricetta di un liquore alle visciole<sup>291</sup>; tra le prime due pagine non numerate (dopo p. 99): foglio in bianco; tra le prime due pagine non numerate (dopo p. 99): una ricevuta relativa alla ricezione di soldi per due ritratti in marmo del conte Bankoczy (1813); tra le prime due pagine non numerate (dopo p. 99): ricevuta relativa al denaro dato da Filippo Albacini per il pranzo accademico, firmata da L. Magozzi, bidello (29 aprile 1835); tra le prime due pagine non numerate (dopo p. 99): ricevuta, in parte a stampa, relativa ad una lastra di marmo, rilasciata dal “Magazzino di lastre di marmo e pietre dei <depennato Fratelli> Pietro <depennato e Domenico> Martinori. Ornatista scalpellino. Via della [Chiavica ?] del Bufalo N.° 128”, firmato “per Pietro Martinori, Giovanni [Linuzi ?]” (Roma, 20 agosto 1855).

**426.**

“11. Registro de’ pigionanti n.° 1”.

Registro.

1819-1855

Registro relativo all’eredità Albacini.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 48”.

**427.**

“12. Registro de’ pigionanti n.° 2”.

Registro.

1855-1860

Registro relativo all’eredità Albacini.

---

<sup>289</sup> Su etichetta cartacea, recente, posta sul dorso.

<sup>290</sup> Annotazione sul margine superiore del documento.

<sup>291</sup> “Ad un boccale di acquavita si mettano sei libre di visciole pulite; queste si hanno da rompere colle mani, e vanno messe dentro l’acquavita con una libra di zucchero, colla valuta di un bajoccho e mezzo di cannella, fiori di noce moscata e garofoli, tutti pistati insieme colle mandole amare de’ briccocoli. Ogni giorno si hanno da smuscinare, e da lasciarli stare nel vaso per quaranta giorni. Con questa dose si ponno fare quaranta boccali, cioè questa dose servirà per ogni dose”.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 49".

**428.**

"Eredità Albacini. A. Dal giorno 25 Novemb. 1858 a t[ut]o 1878. Segue nel Libro M[ast]ro lett. B".

Registro.

1858-1878;  
con docc. inserti del 1895 giu. 10-11

Libro mastro.

Alla prima pagina è presente la seguente annotazione, firmata dal computista accademico Luigi Salini: "Libro Maestro Lettera A. da me (...) impiantato li 17 Feb.ro 1858 per commissione" di Antonio Sarti presidente accademico al fine di conoscere "tanto i Capitali Attivi, e sua rispettiva rendita, quanto i Capitoli Passivi e suoi analoghi pesi e registrarvi tutte le partite d'Entrata ed Uscita relative all'Eredità del fu Albacini Filippo".

Inoltre, sono presenti, inserti nel libro mastro, un promemoria e una ricevuta in bozza (10-11 giu. 1895).

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 50".

Infine, inserta, è presente la "Rubricella A" nominativa.

**429.**

"Libro mastro dell'eredità Albacini. B".

Registro.

1879-1897;  
con doc. s.d. [1877?]

Libro mastro.

Alla prima pagina è presente la seguente annotazione, firmata dal ragioniere accademico Giuseppe Salini: "Libro Mastro lettera B. da me sottoscritto ragioniere impiantato il 1° Gennaio 1879" per commissione di Salvatore Bianchi, economo accademico, "e attuale amministratore pro tempore della intera eredità Albacini e che fa seguito all'altro libro mastro di questa amministrazione segnato lett. A".

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 12".

Inoltre, inserta, è presente una rubrica nominativa del libro mastro, contenente all'interno, il seguente documento: "Eredità Albacini. Nota delle cartelle di rendita consolidata di proprietà della sud.[etta] Eredità in essere al 1° Gennaio 1877 (acquisti 1876-1877)", s.d.

**430.**

"6. Entrata-uscita".

Registro.

1880-1897

Registro relativo all'eredità Albacini.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 62".

## **6.16.2. Carteggio e documenti contabili**

**431.**

Carte famiglia Albacini.

Fascicolo.

1777 mar. 30-[apr.?] 4; 1779 giu.; 1781 ago. 31; 1783 ago. 29;  
1787 dic. 7-1794 apr. 26; 1799 feb. 4-1800 ago. 18; 1805-1808 apr. 26;  
1811 ott. 25, 1814 ago. 27; 1816 set. 2-1820 ott. 21; 1825 gen. 19; 1827 gen.  
1-1830 set. 24; 1832 gen. 1-1833 giu.; 1836 gen. 2; 1838 set. 4-1843 lug. 31;



1845 apr. 25-1849 apr. 25; 1852 apr. 24-1853 dic. 3; [1855?] gen. 11; 1857  
gen. 15-29; 1870-71;  
con docc. s.d.

Carte, soprattutto di natura contabile, di Carlo, Domenico, Francesco e Filippo Albacini.

In particolare:

1. Carte di Carlo Albacini (padre di Filippo): corrispondenza (ad esempio, su pagamenti debiti, spese, con il fratello Francesco); note su monumenti antichi appartenenti alla reale Corte di Napoli esistenti presso Carlo; elenchi libri; contratto affitto locale per studio di scultura di Carlo; note lavori (ad esempio, lavori fatti da Carlo per S.M. di Prussia); conti spese e lavori; avvisi scadenza pagamento tasse per acqua (1777 mar. 30-[apr.?] 4, 1779 giu., 1783 ago. 29, 1787 dic. 7-1793 lug. 10, 1799 feb. 4-1800 ago. 18, 1805-1808 apr. 26, 1825 gen. 19, 1827 gen. 1-1828 dic., 1830 mag. 30, 1832 gen. 1);

2. Carte di Filippo Albacini (figlio di Carlo): copia sentenza di causa Filippo Albacini-Francesco Cartoni; studi su abitazioni private; quietanze, ricevute e conti spese lavori eseguiti presso case di proprietà di Filippo Albacini (Roma, piazza di Spagna n. 13 e via del Babbuino n. 70); circolari a stampa e regolamento a stampa della Privilegiata Società pontificia di assicurazioni (1793, 1814 ago. 27, 1816 set. 2, 1818 lug. 8-1820 ott. 21, 1829 apr. 18-1830 gen. 18-set. 24, [1832?] mar. 2-1833 giu., 1836 gen. 2, 1838 set. 4-1839 mar. 12-1843 lug. 31, 1845 apr. 25-1848 feb. 16-1849 apr. 25, 1852 apr. 24-1853 dic. 3, [1855?] gen. 11, [1857?] gen. 15, 1870-1871, con docc. s.d.);

3. Carte di Domenico Albacini (fratello di Carlo): spese di cava (conti, entrate, dare e avere); lettera del fratelli Carlo (1791 e 1806 nov. 29);

4. Carte di Francesco Albacini (fratello di Carlo): 2 documenti (1787 dic. 24-27).

Inoltre, sono presenti ulteriori carte Albacini: elenco documenti (archivio); appunti su opere e soggetti opere; documenti contabili (1781 ago. 31, 1787 dic. 7, 1791 ott. 12-1792 nov. 4, 1794 apr. 26, 1811 ott. 25, 1817 set. 30, 1829 gen. 16 e 1857 gen. 29).

Si segnala la presenza di documenti in lingua francese.

Si segnala la presenza di documenti in cattivo stato di conservazione.

#### **432.**

Carte Albacini: contabilità.

Fascicolo.

1662-1843;  
con docc. s.d. [XVIII]

Carte specie di Carlo Albacini.

Corrispondenza (anche di carattere familiare); conto lavori; ricevute (ad esempio, stagnarò, ferraro); ordini di pagamento; gestione beni; avvisi per pagamento contribuzioni dirette al Comune di Roma.

Si segnala il cattivo stato di conservazione di alcuni documenti.

#### **433.**

Carte Albacini.

Pacco.

1776-1808 e 1816-1846 ca;  
con lacune e con docc. s.d. [in parte fine sec. XVIII]

Si segnalano i seguenti nuclei:

1. Carte Carlo Albacini: note lavori e prezzi lavori di Carlo Albacini; ricevute; ecc. (1776-1808, con lacune e con docc. s.d. [in parte fine sec. XVIII]);

2. Carte Filippo Albacini: note lavori; vendite; pagamenti; rimborsi; crediti; note dare/avere; cause; conto lavori appartamento di Filippo Albacini (1816-1846 ca).

Il pacco è stato erroneamente attribuito da Giuseppe Tomassetti al fondo Originali e intitolato "Originali. Carte private".

**434.**

“Albacini. Carte particolari”:  
Pacco.

1777-1850

Corrispondenza e docc. di piccola contabilità (ricevute).  
Con docc. in lingua francese.

**435.**

Carte Carlo Albacini: corrispondenza.  
Fascicolo.

1783 dic. 26; 1789 gen. 30-1790 feb. 12;  
1792 apr. 2 e 1794 nov. 16

Documentazione trovata tra le carte del fondo Giorgio Lana.

**436.**

Carte Filippo Albacini: contabilità.  
Fascicolo.

1812 mag. 3, 1816 mar. 4-1820 ott. 13-1821 dic. 13,  
1825 dic. 18, 1828 mar. 13-1829 lug. 2,  
1832 ago. 14-1834 ago. 21-1849 ott. 31, con docc. s.d. [sec. XIX]

Conto lavori eseguiti nella casa di piazza di Spagna a Roma per conto di Filippo Albacini (ad esempio, lavori dello scappellino); ricevute lavori di pittori, “imbiancatori”, scalpellini e “verniciari”; contratti lavori.

**437.**

Gestione immobili eredità Albacini.  
Pacco.

1819-1855

Carteggio e documentazione di natura contabile.

Si segnala la presenza di documenti relativi all’esercizio di “allogiante” svolta da Filippo Albacini in merito alla casa di piazza di Spagna n. 13 e alla casa (albergo) di via Salaria Vecchia n. 8.

Con docc. in francese.

**438.**

“4. Albacini”.  
Fascicolo.

es. 1880-1894

Rendiconti del Concorso Eredità Albacini.  
5 prospetti annuali.

**439.**

Legati Albacini e Originali.  
Fascicolo.

s.d., con annotazioni del 1911

Elenco degli oggetti d’arte appartenenti ai legati Albacini e Originali da vendere per disposizioni dei testatori al fine di ricavare denaro per i concorsi.

## 6.17. Eredità Baldi

1703-1912, con lacune e s.d. [secc. XVIII-XIX]; pacco 1, fasc. 36, regg. 7 e rubb. 2

In particolare, si tratta di documentazione sulla dotazione a giovani stabilita dal testamento del pittore accademico di S. Luca Lazzaro Baldi del 2 febbraio 1698, aperto il 31 marzo 1703 e da due “codicilli” del 4 ottobre 1699 e del 16 marzo 1703 (atti del notaio capitolino Novio). L’assegnazione delle doti avveniva sulla base di un elenco nominativo predisposto dagli accademici di S. Luca, in parte per estrazione a sorte e in parte per nomina diretta da parte dell’Accademia di S. Luca (presidente e segretario).

### 6.17.1. Carte su sussidi dotali

Unità	Denominazione	Estremi cronologici
440	<p>“Eredità Baldi. Cedolini per le doti ed ordini di pagamento dei rovesci”.</p> <p>Aggiunto, successivamente ma dalla stessa mano: “Sono finite le stampe dei cedolini ed ordini”.</p> <p>Fascicolo<sup>292</sup>.</p> <p>Cedolini relativi alle doti (o sussidi dotali) per le zitelle povere (come disposto dal testamento di Lazzaro Baldi), con un cedolino annullato; attestazioni di parroci relativi allo stato di povertà e all’onestà delle zitelle; nota delle doti spettanti alla venerabile cappella di S. Lazzaro che dovevano essere pagate; nota relativa alla dotazione Baldi per gli anni 1878-1883 (nominativi, parrocchie, ecc.); nota delle zitelle del Rione Monti che avevano presentato i memoriali per le due doti dell’Eredità Baldi da estrarsi a sorte dalla Congregazione generale dell’Accademia di S. Luca nel gennaio 1864.</p> <p>Inoltre, sono presenti cedolini e ordini in bianco.</p>	<p>1860 feb. 23, 1862 feb. 23, 1864 gen., 1876-1882 feb. 12, 1886 feb. 17, con docc. s.d. [1878-1883]</p>
441	<p>Eredità Lazzaro Baldi. Sussidi dotali da pagare nel 1898.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Corrispondenza inviata da Fabi-Altini a Giuseppe Salini (computista dell’Accademia di S. Luca) relativa alla richiesta di invio dati su tutti gli inquilini dei vari stabili dell’Accademia e sulle doti e alla richiesta di consegna del consuntivo del conto proprio del 1896<sup>293</sup>; elenchi sussidi dotali pagati e da pagare dal 1783 al 1898 (dati su anni della nomina; nominativi “zitelle”; somme pagate; somme da pagarsi; osservazioni, ecc.); appunti (ad esempio, su mobili e oggetti); spese .</p> <p>Si segnala la presenza di documentazione relativa alla gestione del conto proprio, della Biblioteca romana Sarti e delle altre amministrazioni speciali (Albacini, Cavaceppi e Costanzi).</p> <p>Inoltre, sono presenti documenti in bianco.</p>	<p>1897 giu. 14-lug. 6, con docc. s.d. [fine sec. XIX]</p>

<sup>292</sup> La camicia è stata creata utilizzando forse pagine di un precedente registro vista la presenza di registrazioni, in parte depennate, su tavole (ad esempio, di alabastro cologhino) con misure e prezzo.

<sup>293</sup> Nella lettera di Fabi-Altini indirizzata a Giuseppe Salini e datata 6 lug. 1897 si richiede l’invio di una nota “di tutti gli inquilini dei vari stabili dell’Accademia di S. Luca ripartiti nel modo seguente: | (a) quelli che occupano i fabbricati in via Bonella, via Marforio e nuova abitazione, ricavata dall’antico archivio, (...)”.

<b>442</b>	Eredità Lazzaro Baldi. Sussidi dotali. Fascicolo.  Documentazione su sussidi dotali: assegnazione doti; documenti contabili; certificati di nascita, certificati negativi di matrimonio (copia).	<i>1900 feb. 21-1910 feb. 3, con annotazioni fino al 1912</i>
<b>443</b>	“Concorrenti al sussidio Baldi da conferirsi il 13 febbraio 1905”. Fascicolo.  Attestazioni rilasciate da parroci sulla romanità, moralità e povertà delle concorrenti; richieste per concorrere all’assegnazione delle doti; approvazione assegnazione doti da parte della Commissione amministrativa dell’Accademia di S. Luca; convocazione, a stampa, alla messa organizzata per il 23 febbraio 1905 (festa di S. Lazzaro) presso la Chiesa accademica, inviata dall’Accademia di S. Luca alle assegnatarie delle doti (come da volontà di Lazzaro Baldi).	<i>1904 dic. 5-1905 feb. 14, con docc. s.d. [fine 1904-inizio 1905]</i>
<b>444</b>	“Concorrenti al sussidio Baldi da conferirsi il 16 febbraio 1906”. Fascicolo.  Attestazioni rilasciate da parroci sulla romanità, moralità e povertà delle concorrenti; richieste per concorrere all’assegnazione delle doti; approvazione assegnazione doti da parte della Commissione amministrativa dell’Accademia di S. Luca.	<i>1905 dic. 30-1906 feb. 16, con docc. s.d. [fine 1905-inizio 1906]</i>
<b>445</b>	“Concorrenti ammesse al sussidio Baldi conferito il giorno 8 febbraio 1907”. Fascicolo.  Attestazioni rilasciate da parroci sulla romanità, moralità e povertà delle concorrenti; richieste per concorrere all’assegnazione delle doti; approvazione assegnazione doti da parte della Commissione amministrativa dell’Accademia di S. Luca.	<i>1907 gen. 11-feb. 8, con docc. s.d. [fine 1906-inizio 1907]</i>
<b>446</b>	Partecipazione alla messa in occasione della festa di S. Lazzaro nel 1908. Fascicolo.  Convocazioni, a stampa con integrazioni manoscritte, alla messa organizzata per il 24 febbraio 1908 (festa di S. Lazzaro) presso la Chiesa accademica, inviata dall’Accademia di S. Luca alle assegnatarie delle doti (come da volontà di Lazzaro Baldi).	<i>1908 feb. 18</i>
<b>447</b>	Partecipazione alla messa in occasione della festa di S. Lazzaro nel 1909. Fascicolo.  Convocazioni, a stampa con integrazioni manoscritte, alla messa organizzata per il 23 febbraio 1909 (festa di S. Lazzaro) presso la Chiesa accademica, inviata dall’Accademia di S. Luca alle assegnatarie delle doti (come da volontà di Lazzaro Baldi).	<i>1909 feb. 12</i>
<b>448</b>	“Concorrenti al sussidio Baldi conferito il 20 febbraio 1911”. Fascicolo.  Attestazioni rilasciate da parroci sulla romanità, moralità e povertà delle concorrenti; richieste per concorrere all’assegnazione delle doti; approvazione assegnazione doti da parte della Commissione amministrativa dell’Accademia di S. Luca; convocazioni, a stampa con integrazioni manoscritte, alla messa organizzata per il 23	<i>1910 dic. 18-1911 feb. 21</i>

	febbraio 1911 (festa di S. Lazzaro) presso la Chiesa accademica, inviata dall'Accademia di S. Luca alle assegnatarie delle doti (come da volontà di Lazzaro Baldi).	
<b>449</b>	<p>“Concorrenti al sussidio Baldi conferito il 13 febbraio 1912”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Attestazioni rilasciate da parroci sulla romanità, moralità e povertà delle concorrenti; richieste per concorrere all'assegnazione delle doti; approvazione assegnazione doti da parte della Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca; convocazioni, a stampa con integrazioni manoscritte, alla messa organizzata per il 23 febbraio 1912 (festa di S. Lazzaro) presso la Chiesa accademica, inviata dall'Accademia di S. Luca alle assegnatarie delle doti (come da volontà di Lazzaro Baldi).</p>	<i>1912 gen. 13-feb. 21, con docc. s.d. [fine 1911-inizio 1912]</i>
<b>450</b>	<p>Pesi e obblighi dei cappellani di San Lazzaro martire.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Documento pergameneo in cattivo stato di conservazione.</p>	<i>s.d.</i>

### 6.17.2.Registri

#### 451.

“Baldi. A”.

Registro.

*1763 giu. 1-1816 dic. 31*

Libro mastro.

Contiene anche la storia del lascito.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 1”.

#### 452.

“Rubricella-Libro mastro lettera A”.

Rubrica.

*s.d.*

Rubrica del libro mastro con il titolo “Baldi. A”.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 2”.

#### 453.

“Baldi. B”.

Registro.

*1817-1896*

Libro mastro.

Contiene anche la storia del lascito.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 3”.

#### 454.

“Rubricella del Libro mastro B”.

Rubrica.

*s.d.*

Rubrica del libro mastro con il titolo “Baldi. B”.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 4”.

#### 455.

“Registro delle doti promesse alle Zitelle per estrazione e nomina della Ven. Cappella di S.<sup>n</sup> Lazzaro nella Chiesa di S. Luca in S. Martina di Roma colli pagam.[enti] delle mede.[si]me dall’anno 1750. Della prima collazione a tutto...”.

Registro.

*s.d. [1808?]*

Inoltre, su dorso: “Eredità Baldi” e, parzialmente leggibile, “Reg.[istro] delle do[ti] promes. [...] pagam[en]ti e [...] di esse doti”

Registro con indice iniziale e registrazioni relative alle doti dal 1750 al 1808.

Si segnala la presenza di un’annotazione relativa ad un precedente registro (anni 1748-1749) “signato lettera G al 23”.

#### **456.**

“Registro dei mandati della Ven.[erabile] Cappella di S. Lazzaro”.

Registro.

*1835 feb. 4-1877 mag. 11*

#### **457.**

“Relazione sopra lo stato della eredità della N.M. Lazzaro Baldi, a favore della Ven.e Cappella di S. Lazzaro nella Chiesa di S. Luca in S. Martina”.

Registro.

*1850;*

*con prospetti contabili dal 1836*

#### **458.**

“9. Entrata-uscita”.

Registro.

*1881-1897*

Registro relativo all’eredità Baldi.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 74”.

#### **459.**

“Spese rimborsi dell’amministratore e deputato della Ven.[erabile] Cappella di S. Lazzaro nella Ven.[erabile] Chiesa di S. Luca in S. Martina in Roma. Dal primo giugno 1763 a tutto...”.

Registro.

Registro in bianco.

### **6.17.3.Ricevute**

<b>Unità</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Estremi cronologici</b>
<b>460</b>	“Ricevute dell’anno 1703”. Fascicolo.  Ricevute dal n. 1 al n. 38 relative al pagamento effettuato da Filippo Luzii <sup>294</sup> (per conto dell’Accademia di San Luca) per la celebrazione di messe per l’anima di Lazzaro Baldi (pittore); ricevute/quietanze relative al funerale fatto	<i>1703 mar. 30-ott. 19</i>

<sup>294</sup> Amministratore ed esecutore testamentario dell’eredità (della “bona memoria”) di Lazzaro Baldi.

	<p>nella Chiesa di S. Luca in Campo Vaccino per la memoria di Lazzaro Baldi.</p> <p>Inoltre, ricevute di consegna di quadri, disegni e stampa effettuata dagli esecutori testamentari a favore dei nominativi indicati nel testamento di Lazzaro Baldi; ricevute di consegna di vari oggetti come da disposizioni testamentarie (ad esempio, vestiti di panno per messe fatte nella Cappella di S. Lazzaro in San Luca in memoria di Lazzaro Baldi).</p>	
<b>461</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1704”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute dal n. 39 al n. 52 relative al ricevimento da parte di Filippo Luzii di denaro od oggetti come deposito del testamento di Lazzaro Baldi e relative all’elargizione di denaro a “povere zitelle”.</p> <p>Inoltre, nota delle spese fatte in base al legato Baldi (messe e vesperi, lavori e manutenzione della Cappella di S. Lazzaro).</p> <p>Infine, sono presenti 3 ricevute non numerate e datate 23, 24 e 26 febbraio 1704. Le ricevute riportano in calce, rispettivamente, le seguenti annotazioni: “Vedi n. 18 della lista delle spese”; “Vedi n. 9 nella lista delle spese”; “Vedi n. 20 nella lista delle spese”.</p>	<i>1704 gen. 23-ago. 24</i>
<b>462</b>	<p>“Licenze dell’anno 1705”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute dal n. 53 al n. 59<sup>295</sup>.</p> <p>Inoltre, sono presenti 3 ricevute non numerate, 1 senza data e 2 datate 24 febbraio 1705. Le ricevute riportano in calce, rispettivamente, le seguenti annotazioni: “Vedi n. 13 in questa lista”; “Vedi n. 9 della lista”; “Vedi n. 19 nella lista”.</p>	<i>1705 gen. 19-lug. 4; con doc. s.d</i>
<b>463</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1706”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute dal n. 60 al n. 65.</p> <p>Inoltre, sono presenti 3 ricevute non numerate datate 23 e 24 febbraio 1796.</p>	<i>1706 feb. 17-lug. 3</i>
<b>464</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1707”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 66 al n. 75.</p> <p>Inoltre, sono presenti 1 ricevuta non numerata datata 25 feb. 1707 e 1 nota delle messe celebrate il giorno della festività di S. Lazzaro datata 23 feb. 1707.</p> <p>Doc. In latino.</p>	<i>1707 gen. 21-set. 21</i>
<b>465</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1708”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 76 al n. 82.</p> <p>Inoltre, sono presenti 1 ricevuta non numerata e 1 nota delle messe celebrate il giorno della festività di S. Lazzaro datate 24 feb. 1708.</p>	<i>1708 gen.-mag. 15; con doc. s.d.[1708]</i>
<b>466</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1709”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 83 al n. 88.</p> <p>Inoltre, sono presenti 1 ricevuta non numerata datata 23</p>	<i>1709 feb. 16-apr. 8; con docc. s.d. [1709]</i>

<sup>295</sup> Si segnala la presenza di 2 ricevute numerate “59”: una datata 5 mag. 1705 e una datata 4 lug. 1705.

	feb. 1709 e 1 nota delle messe celebrate il giorno della festività di S. Lazzaro senza data [1709].	
<b>467</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1710”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 89 al n. 96 e n. 98. Inoltre, è presente 1 ricevuta non numerata datata 19 feb. 1710.</p>	<i>1710 ago. 15-30; con docc. s.d. [1710]</i>
<b>468</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1711”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese n. 97 e dal n. 99 al n. 104. Inoltre, è presente 1 ricevuta non numerata datata 23 feb. 1711.</p>	<i>1711 gen. 30- mag. 4; con docc. s.d. [1711]</i>
<b>469</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1712”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 105 al n. 109. Inoltre, è presente 1 ricevuta non numerata datata 23 feb. 1712. Si segnala la presenza di un appunto in latino.</p>	<i>1712 gen. 23-set. 8; con doc. s.d. [1712]</i>
<b>470</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1713”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 110 al n. 116. Inoltre, sono presenti 1 ricevuta non numerata datata 21 feb. 1713 e 1 lista delle messe celebrate nel 1713 nella festività di S. Lazzaro s.d. [1713].</p>	<i>1713 feb. 22-set. 11; con docc. s.d. [1713]</i>
<b>471</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1714”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 117 al n. 122. Inoltre, è presente 1 ricevuta non numerata datata 21 feb. 1714. Si segnala la presenza di un documento in lingua latina.</p>	<i>1714 feb. 25- lug. 12; con docc. s.d. [1714]</i>
<b>472</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1715”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 123 al n. 126. Inoltre, sono presenti documenti relativi alle spese degli anni 1710-1712. Infine, sono presenti documenti non numerati. Si segnala la presenza di un documento in lingua latina.</p>	<i>1715 feb. 17- mar. 10; con doc. dal 1711; con docc. s.d. [1715]</i>
<b>473</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1716”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 128 al n. 141. Inoltre, sono presenti documenti non numerati. Si segnala la presenza di un documento in lingua latina.</p>	<i>1716 gen.19- ago. 10; con doc. s.d. [1716]</i>
<b>474</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1717”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 142 al n. 150. Inoltre, sono presenti una lista e una nota delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell’Eredità Baldi. Infine, sono presenti documenti non numerati.</p>	<i>1717 feb. 16- nov. 15; con doc. s.d. [1717]</i>
<b>475</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1718”.</p> <p>Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 151 al n. 160. Inoltre, è presente un documento relativo al conto lavori. Infine, sono presenti documenti non numerati.</p>	<i>1718 gen. 16- nov. 26; con docc. s.d. [1718]</i>



<b>476</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1719”. Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 161 al n. 165. Inoltre, è presente un documento relativo al conto lavori.</p>	<p><i>1719 feb. 19-ott. 16; con docc. s.d. [1719]</i></p>
<b>477</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1719”. Fascicolo.</p> <p>In realtà, contiene documentazione relativa al 1720. Ricevute e note spese dal n. 167 al n. 175. Inoltre, è presente una nota delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell’Eredità Baldi. Infine, sono presenti documenti non numerati.</p>	<p><i>1720 feb. 18- nov. 14; con docc. s.d. [1720]</i></p>
<b>478</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1721”. Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 176 al n. 179. Inoltre, sono presenti note spese delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell’Eredità Baldi. Infine, sono presenti documenti non numerati.</p>	<p><i>1721 feb. 19- mag. 25; con docc. s.d.</i></p>
<b>479</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1722”. Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 180 al n. 183 (con 3 documenti con numerazione 182); ricevuta numerata 1 e datata 26 set. 1722 relativa alla gestione di Felice Palonii, nuovo esecutore e amministratore dell’Eredità Baldi, in sostituzione di Filippo Luzii<sup>296</sup>. Inoltre, sono presenti note spese delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell’Eredità Baldi. Infine, sono presenti documenti non numerati.</p>	<p><i>1722 gen. 13- set. 26; con docc. s.d. [1722]</i></p>
<b>480</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1723”. Fascicolo.</p> <p>Ricevute e note spese dal n. 2 al n. 7. Inoltre, sono presenti note spese delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell’Eredità Baldi. Infine, sono presenti documenti non numerati. Si segnala la presenza di un documento in lingua latina.</p>	<p><i>1723 feb. 18- mag. 15; con doc. s.d. [1723]</i></p>
<b>481</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1724”. Fascicolo.</p> <p>Inoltre, sono presenti note spese delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell’Eredità Baldi.</p>	<p><i>1724 feb. 3-ott. 23; con doc. s.d. [1724]</i></p>
<b>482</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1725 a t[u]tto il g.[iorn]o della morte del Sig.r D. Felice Palonj Amminist.[rato]re”. Fascicolo.</p> <p>Inoltre, sono presenti note spese delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell’Eredità Baldi.</p>	<p><i>1725 gen. 10- nov. 17</i></p>
<b>483</b>	<p>“Ricevute dell’anno 1726 = cioè dalli 19 Agosto 1725 a tutto li 19 agosto 1726 essendo in</p>	<p><i>1725 ago. 25-1726 ago. 18;</i></p>

<sup>296</sup> Si segnala la presenza di una nota di Felice Palonii: “Qui cominciano le ricevute di me Felice Palonj Capp.no et Amministratore della Cappella di S. Lazzaro martire monaco e pittore nella Chiesa di S. Martina di Roma, 1722”.

	d.[ett]o giorno entrato nell'Amministr[az]ione della Cappella il Can.[oni]co Hamerani [...]” <sup>297</sup> . Fascicolo. Ricevute e note spese dal n. 1 al n. 11 e dal n. 14 al n. 17. Inoltre, è presente una lista delle messe celebrate nella Chiesa di S. Luca in S. Martina per conto dell'Eredità Baldi. Infine, sono presenti documenti non numerati.	<i>con docc. s.d. [1725-1726]</i>
<b>484</b>	Ricevute 1882. Fascicolo. Minuta della ricevuta rilasciata nell'ambito della gestione dell'Eredità Baldi (o cappelle di S. Lazzaro).	<i>1882 lug.</i>

#### 6.17.4. Altre carte su eredità

##### 485.

“13. Miscellanea” e “Baldi”.

Pacco.

*1817; 1827; 1837; 1841-1854; 1857; 1859-1861*

Documentazione, anche a stampa, su eredità Baldi. In particolare, si tratta di documenti sulla biografia di san Lazzaro (monaco greco venerato nella chiesa di S. Luca in S. Marina); corrispondenza; nomina amministratore eredità; suppliche concessione sussidi dotali; consegna cedole dotali; specchio stato delle doti provenienti dall'eredità Baldi che rimanevano da pagare; note spese; note su zitelle nominate per le doti dall'amministratore dell'Accademia di S. Luca; certificati di nascita e morte; certificati frequenza cerimonie in chiesa da parte delle zitelle.

Si segnalano documenti sulla consegna delle carte relative all'eredità Baldi (1850).

Si segnala la presenza di documentazione relativa alla nomina di Salini ad agente e procuratore dell'Accademia in occasione della riscossione di crediti ereditati da Gregorio Mount (1827) e di documentazione su concorsi.

Con docc. in latino.

#### 6.18. Eredità Balestra

1678-1772; pacchi 2

##### 486.

“Balestra. N° 1”<sup>298</sup>.

Pacco.

*1678-1772*

Pacco con coperta in pergamena chiusa da lacci.

Le carte presentano una numerazione continua apposta nell'angolo superiore destro di ciascuna unità archivistica, risalente alla risistemazione avvenuta al momento della loro acquisizione nell'archivio dell'Accademia<sup>299</sup>.

<sup>297</sup> Colomano Amerani.

<sup>298</sup> Titolo originale apposto sul dorso della coperta del pacco.

<sup>299</sup> Alla numerazione originaria delle unità archivistiche rintracciabile sul verso di taluni documenti, depennata, fa riferimento un inventario (attualmente l'unità contrassegnata con il numero 10): “Nota delle scritture che consegnò il sig. Fontana, appartenenti al Balestra, nel congresso di 10 agosto 1764”, che servi per il versamento delle carte nell'archivio accademico, dove furono successivamente riordinate. Si veda a tale proposito il documento contrassegnato attualmente con il numero 13 “Congresso sotto li 10 agosto 1764 in cui si terminarono le

Documenti amministrativi e contabili del patrimonio e dell'attività di Carlo Balestra (conti, ricevute, corrispondenza, inventari di beni) e della gestione della sua eredità da parte dell'Accademia.

Si segnalano le seguenti unità archivistiche:

[1]. "N° 1. "Bilancetto di dare e avere dell'eredità del fù signor Carlo Balestra di Genzano dalli 12 agosto 1763 à tutto novembre detto anno" di seguito, di altra mano: "dell'esatto e spese fatte dal signor abate Andrea Moschini, esecutore testamentario della detta eredità": elenco dei debiti e crediti e relativi giustificativi numerati da 1 a 50 (mancano le cc. 46-49), rilegati insieme in ordine decrescente in forma di piccolo volume; l'ultimo doc., non numerato, è un "Inventario delle robbe ritrovate nella stanzadove morì il fu illustrissimo signore Carlo Balestra in Rocca di Papa il dì 12 agosto 1763" (1763 ago. 12-dic. 28);

[2]. "N. 2. Bilancetto di dare et avere dell'eredità del fù signor Carlo Balestra di Genzano dalli 29 dicembre 1763 à tutto li 15 febbraio 1764, delle spese ed esatto dal signor abate Andrea Moschini esecutore testamentario": elenco dei debiti e crediti e relativi giustificativi numerati da 46 a 49, rilegati insieme in forma di piccolo volume. Sul lato inferiore della stessa carta è presente l'annotazione coeva "Seconda lista di dare et avere del signor Moschini" (1763 dic. 31-1764 gen. 20);

[3]. "N. 3. Istrumenti delle vendite del casino, vigne, e canneti [in] numero cinque istrumenti": si tratta in massima parte di copie, semplici o autentiche, di documenti relativi alla vendita di beni del defunto Balestra e alla esecuzione delle sue ultime volontà da parte dell'Accademia di San Luca, sua erede. Con docc. in copia dal 6 feb. 1762 (1763 ago. 11-1770 set. 5);

[4]. "N. 4. Inventario e stima de mobili, et altro dell'eredità della buona memoria Carlo Pio Balestra": il volumetto, costituito da carte diverse rilegate insieme, contiene oltre all'inventario (17-18 ago. 1763) anche una perizia dei vigneti e delle terre di Balestra, redatta dell'agrimensore Francesco Sperandio (22 nov. 1763), e una stima del casamento di Balestra in Genzano, redatta da Tommaso Bianchi (6 dic. 1763) con "Pianta del casino e suoi annessi posti in Gensano della buona memoria di Caro Pio Balestra, in oggi posseduta dall'insigne Accademia di S. Luca". Segnatura apposta con lapis blu (XIX ex. – XX in.): "Posizione Balestra, nn. 1-4" (1763 ago. 17-dic. 6);

[5]. "36. Memorie diverse": resoconto dell'arrivo a Roma della salma di Carlo Balestra, della cerimonia svolta dagli accademici e della gestione della eredità.

---

disposizioni del Balestra", in cui si danno disposizioni al computista Gaspare Livaldini in merito alla predisposizione di un libro mastro per l'eredità Balestra, sulla base delle notizie raccolte ("ammassate") dall'esattore Giovenale Benedetti, e si dà notizia della consegna delle scritture relative all'eredità Balestra, effettuata alla presenza di tutti i congregati da Mauro Fontana al principe dell'Accademia Francesco Preziado "ad effetto che ne faccia l'uso opportuno, ò con riporle in archivio, ò pure consegnarle al computista per giustificazione della nuova scrittura". Sullo stesso argomento si veda anche il doc. contrassegnato attualmente con il numero 22: "Ricevuta del computista de carte avute intorno all'eredità Balestra per formare il libro mastro che qui si contengono in questo fascio. E tutte si descrivono numeratamente in questo foglio". Il documento, che riproduce in elenco l'ordine descritto nel doc. n. 10, si apre nel seguente modo: "Nota di scritture diverse, istrumenti et altro concernenti l'eredità della buona memoria Carlo Pio Balestra, levate dall'archivio di San Luca in Santa Martina di Roma e consegnate da me Francesco Preziado, principe della medesima Accademia al signor Gaspare Livaldini computista per servirsene per la costruzione e pianta del Libro Mastro della detta Eredità per ristituirle come appresso, cioè:" <segue l'elenco di 23 diverse "scritture" e la sommaria memoria di "altre carte rinvenute in casa del detto Balestra, consistenti in ricevute, conti di spese et altro, portate in Roma dal detto signor Moschini e, trasmesse in una canestra a Mauro Fontana, furon mandate dal medesimo al signor Giovenale Benedetti per riconoscere e consegnarle per porle in archivio, come si crede abbia fatto">; il documento continua nel seguente modo: "Io sottoscritto ho ricevuto dall'illustrissimo signor d. Francesco Preziado, principe dell'insigne Accademia suddetta, tutte le sopradette scritture, e mode e forme sono descritte spettanti all'Eredità Balestra concernenti l'interessi della medesima per farne uso per la costruzione e impianto del Libro Mastro per la medesima Eredità, et altresì da Giovenale Benedetti esattore altre scritture, conti e giustificazioni rispettivamente spettanti alla detta eredità, che disse prescielti frà tante altre inservibile d'ordine del Congresso dei signori accademici, ligate in 2 protocolli di carta pecora e queste d(ette) le altre di sopra per ristituirle terminata detta opera d'impianto del sopradetto Libro Mastro [...]" ; segue la sottoscrizione autografa del computista. Probabilmente, i due "protocolli" di pergamena sono quelli in cui è ancora conservata la documentazione.

**487.**

“Balestra n. II. Conti e ricevute”<sup>300</sup>.  
Pacco.

*1688 feb. 26-1763*

Pacco con coperta in pergamena chiusa da lacci.  
Ricevute di conti pagati da Giacomo e Carlo Balestra (quietanze sciolte e quadernetti di conti) relativi alla manutenzione delle proprietà mobili e immobili, alle spese per il vestiario e per l'acquisto di medicinali.

**6.19. Eredità Cavaceppi**

1799-1901, con docc. s.d. [in parte sec. XIX]; pacchi 3, fasc. 5, regg. 12, rub. 1 e quaderno 1

**6.19.1. Registri****488.**

“A. Rendiconto dell'Amministrazione da gennaio 1800 a tutto giugno 1816”.  
Registro.

*1799-1816*

Rendiconto relativo all'eredità Cavaceppi.  
Contiene anche la storia dell'eredità.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 15”.

**489.**

“Libro M[ast]ro dell'Eredità Cavaceppi Spet.e all'Insigne Accademia di S. Luca di Roma. A. Dall'Anno 1799 al 1814”.  
Registro.

*1799- 1814*

Libro mastro.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 5”.

**490.**

“Libro mastro dell'Eredità Cavaceppi Amminis.ta dall'Insigne Accademia di S. Luca. B. Da Gennaio 1815 e tt.o 1838”.  
Registro.

*1815-1838*

Libro mastro.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 6”.  
Inoltre, inserita, è presente una rubrica del libro mastro, con segnatura, di mano recente “Mag. 7”.

**491.**

“Cavaceppi. C”.  
Registro.

*1839-1887*

Libro mastro.

---

<sup>300</sup> Titolo originale apposto sul dorso della coperta del pacco.

Alla prima pagina è presente la seguente annotazione, firmata dal computista accademico Luigi Salini: “Libro Mastro Lettera C. da me infrascritto computista impiantato il P.mo Gennaio 1839 per ordine dell'Ill.mi SS.ri Professori Cav.ri Ferdinando Cavalleri e Giacomo Palazzi Amministratori dell'Eredità del fu Cav.r. Bartolomeo Cavaceppi, eletti dall'Insigne Pontifica Accademia di San Luca Erede Proprietaria come da dispaccio dell'Ill.mo Sig.r Cav.r Antonio Solà Presidente della sullodata Pontifica Accademia dei 17 Maggio 1839 ad effetto di conoscere tanto i Capitali Attivi, e sua rispettiva rendita, quanto i Capitali Passivi, e suoi analoghi pesi, e registrarvi tutte le Partite di Entrata ed Uscita riguardanti la suddetta Eredità, e quindi renderne conto ogni quattro anni all'Eminentissimo Sig.r Cardinal Vicario pro tempore a forma del Chirografo Pontificio dei 18 Gennajo Milleottocentoundici”  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 8”.

**492.**

Rubricella “C”.

Rubrica.

*s.d.*

Rubrica probabilmente del libro mastro dal titolo “Cavaceppi C” (attribuzione incerta).  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 9”.

**493.**

“Libro Maestro dell'Eredità di Bartolomeo Cavaceppi. D”.

Registro.

*1888-1896;  
con docc. 1892-1897*

Libro mastro.

Alla prima pagina è presente la seguente annotazione, firmata dal ragioniere accademico Salini: “Libro Mastro Lett.a D. da me sottoscritto ragioniere impiantato il giorno 1° Gennaio 1888” per commissione dei professori Andrea Busiri e Francesco Azzurri amministratori pro tempore scelti da Cesare Mariani Presidente dell'Accademia per conoscere lo stato dei capitoli attivi e passivi, rendite e pesi annui e per registrarvi tutte le partite di entrata e uscita relative all'amministrazione Cavaceppi.

Inoltre, nel registro è inserita documentazione relativa a contratti d'affitto (1892-1897).  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 10”.

**494.**

“Libro di congregazioni dell'interessi dell'eredità Cavaceppi”.

Registro.

*1802-1866*

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 57”.

**495.**

“Entrata ed uscita”.

Registro.

*1835-1858*

Registro delle entrate e delle uscite relativo all'eredità Cavaceppi.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 59”.

**496.**

“Entrata ed uscita dell'eredità Cavaceppi”.

Registro.

*1859-1891*

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 60".

**497.**

"Entrata e uscita".

Registro.

1892-1896

Registro delle entrate e delle uscite relativo all'eredità Cavaceppi.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 11".

**498.**

"Entrata della eredità Cavaceppi".

Registro.

1893-1895

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 61".

**499.**

"Uscita".

Registro.

1893-1895

Registro delle uscite relativo all'eredità Cavaceppi.

**500.**

"Scadenario di pigioni"

Registro.

1890-1897

Registro relativo all'eredità Cavaceppi.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 63".

## **6.19.2. Carteggio, relazioni e documenti contabili**

**501.**

"Giustificazioni"<sup>301</sup>.

Fascicolo.

*[1800?], 1808 ago. 16, 1812 gen.;  
con docc. s.d.*

Carte su eredità Cavaceppi (causa con eredi): corrispondenza e notizie (1800, 1803 e 1807-1808).

Inoltre, sono presenti un documento del 1812 su distribuzione nuovo locale per uso dell'Accademia (scuole e abitazioni) indirizzato a Betti ("copia del bordeau"); foglio con annotazione in lapis blu "Pre[.]"; foglio con annotazione in lapis blu "Da mostrarsi al prof. De Gregorio o [...]"; appunto (forse di Giuseppe Tomassetti) contenete l'annotazione "Vedere quale è l'ultima Congr.ne tenuta in S. Luca a Santa Maria Majore quale anno quale giorno e più la Bolla di Gregorio 13".

Infine, si segnala la presenza delle seguenti camicie originali vuote:

- "8. Pagamenti fatti dall'anno 1615 a tto l'anno 1649" (con annotazione in lapis blu "Piero Beretti [...]") e con annotazione di Fallani del 1918 "Preziose | 1918 C.F.");

- "Pagamenti fatti da diversi camerlenghi dall'anno 1622 al 1625 ecc. (sul quadro del San Luca di Raffaello)";

"11. Giustificazioni del Sig. Giovanni Bonati Camerlengo dall'anno 1677 a tto 1679".

---

<sup>301</sup> Titolo di mano recente.

**502.**

Gestione eredità Cavaceppi.

Pacco.

1800-1822

Contiene la seguente documentazione: registro “Rendiconto dell’Insigne Accademia di S. Luca per l’amministrazione dell’eredità Cavaceppi da Gennaio 1817 a t.[u]tto Dicembre 1821”, con rendiconti e relazione, 1822; carte di natura contabile, 1800-1821.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 16”.

**503.**

Eredità Cavaceppi.

Pacco.

*1800 ott. 10-1801 lug. 11; 1803 apr. [1?]; 1810 feb. 3;  
1817 gen. 17- 1819 gen. 10; 1821 gen. 2-1834 gen. 15;  
1840 mar. 14; 1843 nov. 13-1845 set. 30; 1847 feb. 3-1849 gen. 10;  
con docc. s.d. [sec. XIX]*

È presente un foglio, probabilmente di Giuseppe Tomassetti, contenente l’annotazione “Cavaceppi. Minute ed altre carte quasi inutili”.

Documentazione, in minuta, originale, in copia e a stampa (con integrazioni manoscritte), relativa alla gestione dell’eredità Cavaceppi: corrispondenza; promemoria; documenti e registri contabili (ad esempio, preventivi; ricevute pagamenti; specchi e ristretti dare e avere e crediti e debiti; conti); appunti; elenco indirizzi parenti Cavaceppi.

Si segnala il cattivo stato di conservazione di alcuni documenti.

Docc. in latino.

**504.**

Gestione eredità Cavaceppi.

Pacco.

*1801-1834;  
con docc. s.d. [sec. XIX]*

Carteggio e documentazione di natura contabile relativa alla gestione accademica dell’eredità Cavaceppi.

**505.**

Ricevute e locazioni.

Fascicolo.

*1806 set. 15; 1813 dic. 6-1815 mar. 12;  
1818 ott. 28 e 1820 ago. 16-1822 giu. 19*

Ricevute (ordini di pagamento) e locazioni a stampa con aggiunte manoscritte.

Da verificare se eredità Cavaceppi.

**506.**

“Relazione del computista Gio[vanni] De Gasperis<sup>6</sup> perito eletto dall’E[ccellentissi]mo e R[everendissi]mo sig. Card[inale] Vicario sull’amministr[azione] dell’eredità Cavaceppi”<sup>7</sup>.

Quaderno.

*1817-1818;  
con dati relativi agli anni 1800-1816*

<sup>6</sup> È in fase di verifica se Giovanni De Gasperis fosse anche il computista dell’Accademia. Si ricorda, però, che l’amministrazione dell’eredità Cavaceppi venne affidata, potremmo dire in una sorta di gestione separata da quella ordinaria, a due accademici scelti di volta in volta.

<sup>7</sup> Titolo sul piatto anteriore esterno.

Quaderno cartaceo con cc. non numerate.

Si tratta della relazione relativa all'amministrazione dell'eredità dello scultore Bartolomeo Cavaceppi, durante gli anni 1800-1816. Il Cavaceppi, professore accademico deceduto a Roma il 10 dicembre 1799, nominò come erede universale l'Accademia di San Luca. Di particolare interesse per ricostruire i contrasti che sorsero tra l'Accademia di San Luca e gli altri eredi del Cavaceppi. Alla fine della relazione sono presenti la firma autografa di Giovanni De Gasperis con la data del 10 maggio 1817 e la sottoscrizione di approvazione di V. Marazzone con data del 3 maggio 1818.

Sul piatto anteriore esterno è anche presente la segnatura "37 quat[er]", probabilmente posteriore al titolo.

All'interno sono presenti due fogli sciolti. Nel primo foglio, dattiloscritto e con integrazioni manoscritte a penna, segnaliamo le seguenti annotazioni: "Fascicolo rinvenuto in magazzino dal custode Michele Talone a me dato oggi 3 maggio 1966"; "4/5/66" e la firma del ricevente, forse un certo Pirotti; "Anno 1817 f. co[...] nell'anno 1816. Vol. 37 quat[er]". Il secondo foglio contiene delle correzioni al testo.

#### **507.**

"Prof. Galletti".

Fascicolo.

*1872 apr. 4; 1878 mag. 27; 1881 set. 16; 1901 dic.;  
con doc. s.d.*

Documentazione relativa alla proposta del professor Stefano Galletti di modificare, a sue spese, locali appartenenti all'eredità Cavaceppi e già in affitto al Galletti per uso abitazione e studio di scultura. In particolare, si segnala la presenza di contratti (affitto e lavori), di un appunto e, in allegato a copia autentica di locazione, di 3 lucidi relativi ai locali (piano terreno, piano abitazione e terrazza; scala 1:100).

#### **508.**

"Num. 4. Esercizio 1870 al 1879. Documenti di scrittura del decennio suddetto"

Fascicolo.

*1880; 1890;  
con doc. s.d.*

Carteggio e alberi genealogici dei rami della famiglia Cavaceppi (compartecipanti all'eredità).

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 62".

#### **509.**

"Fedeli Antonio fu Mariano. Num. di cessioni".

Fascicolo.

*1893 lug. 20-1894 lug. 10*

Copie conformi all'originale di scritture private relative a cessioni di crediti effettuate da Antonio Fedeli (erede di 4° grado al fu Bartolomeo Cavaceppi) su quote dovute gli dall'Accademia di S. Luca.

### **6.20. Eredità Costanzi**

1781-1923, con lacune e con doc. in copia della metà del sec. XVII; fasc. 7 e regg. 5



## 6.20.1. Registri

### 510.

“Entrata ed uscita”.  
Registro.

1781-1797

Contiene anche, inserite, note contabili dell'esattore relative alla gestione dell'eredità Costanzi negli anni 1794-1797.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 17”.

### 511.

“Entrate ed uscite dell'esattore”.  
Registro.

1815 apr. 18-1837 ott. 20

Registro relativo all'eredità Costanzi.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 18”.

### 512.

“B”. Gestione eredità Costanzi.  
Registro.

1826-1850

Libro mastro.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 19”.

Inoltre, è presente, inserita nel registro, la “Rubricella del libro mastro dell'eredità Costanzi” con segnatura, di mano recente, “Mag. 20”.

### 513.

“Scadenzario di pigioni”.  
Registro.

1890-1897

Registro relativo all'eredità Cavaceppi.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 23”.

### 514.

“Verbali dei congressi degli amministratori”.  
Registro.

1901 gen. 15

Registro relativo all'eredità Cavaceppi.

Contiene un solo verbale.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 24”.

### 515.

Eredità Costanzi: vendita case.  
Fascicolo.

*registrazioni del 1908-1923;  
con vidimazione e sottoscrizione del 1912*

Contiene il seguente registro: “R. Accademia Romana di S. Luca. Eredità Costanzi. Repertorio. Vendita fatta il 22 Giugno 1923 con rogito Ajello Russo di Roma, alla Signora Amalia De Filippis in [Addeo o Addro?], delle case in Via Margotta 88 e 89 e Via Babbuino 53 di proprietà della Ins. R. Accademia di S. Luca e della Ins. R.

Accademia di S. Luca e della Insigne Congregazione dei Virtuosi al Pantheon".  
Repertorio vidimato e firmato dalla Prefettura di Roma con registrazioni dal 1908 al  
1923.

**516.**

Beni stabili eredità Costanzi: bollettari 1923.  
Fascicolo.

*1923 mar. 31-giu. 28*

Bollettari pigioni (matrici).  
Parte bollettario in bianco.

**6.20.2. Giustificazioni e rendiconti**

**517.**

"Giustificazioni dei pagamenti".  
Fascicolo.

*1901-1905*

Giustificazioni relative all'eredità Costanzi organizzate per trimestri.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 25".

**518.**

Giustificazioni e rendiconti.  
Fascicolo.

*1902-1912*

Giustificazioni e rendiconti dei pagamenti relativi all'eredità Costanzi.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 26".

**519.**

Giustificazioni e rendiconti.  
Fascicolo.

*1917-1923*

Giustificazioni e rendiconti dei pagamenti relativi all'eredità Costanzi.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 27".

**6.20.3. Altre carte su eredità**

**520.**

Gestione eredità Costanzi.  
Fascicolo.

*1806*

Relazione economica sull'attività del cessato esattore Antonio Dario a cura del  
computista accademico.

**521.**

"Doti Costanzi".  
Fascicolo.

*1911-1914;  
con doc. dal 1900;  
con doc. in copia della metà del sec. XVII*

Copia del testamento e fiducia di Placido Costanzi, regolamento per dotazione Costanzi, nota su "istrumenti" eredità Costanzi ed eredità Domenico Belletti, relazioni, prospetti, certificati dotali (con allegati certificati stato civile) e giustificazioni.

### **6.21. Eredità Lana**<sup>302</sup>

1874-1897; fasc. 1

#### **522.**

Gestione eredità Lana.

Fascicolo.

1874-1897

Contiene denuncia della successione di Giorgio Lana del fu Vincenzo; copia semplice dell'inventario dei beni mobili e immobili, ori, argenti e crediti spettanti all'eredità; nota su oggetti eredità; avvisi vendita oggetti eredità ed elenchi oggetti venduti (a stampa con integrazioni manoscritte); nota oggetti invenduti; documentazione di natura contabile (ad esempio, nota spese; stato attivo e passivo; giustificativi dello stato attivo e passivo; rendiconti incassi e pagamenti; ricevute di pagamento; ecc.).

### **6.22. Eredità Originali**

1842-1908, con lacune e con copia conforme atto del 1877; fasc. 3, voll. 2 e regg. 6

Carte relative all'eredità Originali si trovano anche nelle carte Albacini.

#### **6.22.1. Registri**

##### **523.**

"1. Entrata e uscita".

Registro.

1842-1877

Registro relativo all'eredità Originali.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 31".

##### **524.**

"I. Saldacanti dall'anno 1842 all'anno 1877".

Registro.

1856 feb. 8-1877 giu. 2;  
con visto del 1877 ott. 17

Registro relativo all'eredità Originali.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 28".

##### **525.**

"2. Saldacanti affari all'estero".

Registro.

1854-1876

---

<sup>302</sup> Giorgio Lana muore a Roma il 17 luglio 1878.

Registro relativo all'eredità Originali.  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 30".

**526.**

"3. Saldacanti".

Registro.

1844-1877

Registro relativo all'eredità Originali.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 29".

**527.**

"Libro mastro dell'eredità di Salvatore Originali. A".

Registro.

1878-1896

Libro mastro.

Alla prima pagina è presente la seguente annotazione, firmata dal ragioniere accademico Giuseppe Salini: "1878. Libro Maestro Lettera A. da me sottoscritto ragioniere impiantato il giorno [1°?] Gennaio 1878 per commissione dell'Ill.mo Sig.r Commendatore Ignazio Iacomelli presidente dell'Insigne Artistica Accademia Romana di Belle Arti denominata di S. Luca ad effetto di conoscere loo stato de' capitoli attivi e pasivi, rendite e pesi annui e registrarvi tutte le partite di entrata ed uscita relative all'Amministrazione del Sussidio Originali".

Inoltre, sono presenti, inseriti nel libro mastro, un promemoria e una ricevuta in bozza (10-11 giu. 1895).

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 13".

**528.**

Registro delle entrate e delle uscite a contante del sussidio Originali redatto dall'economista<sup>303</sup>.

Registro.

1879-1897

Sul piatto titolo ms.: "Entrata ed uscita del sussidio Originali (2)"; sul dorso "Sussidio Originali"; sul taglio di piede "Originali".

La prima carta scritta reca l'annotazione "Proprietà Bianchi, donò ad Anderlini", mentre sulla prima carta del reg. compare l'annotazione a matita "Testamento", a significare evidentemente l'intenzione di trascrivere sulle prime 3 cc., lasciate in bianco, il testamento di Originali.

### **6.22.2. Copialettere**

**529.**

"Copia lettere S.[alvatore] O.[riginali]".

Volume.

1844 nov. 28-1846 set. 1

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 35".

**530.**

Copia lettere.

Volume.

1854-1869

---

<sup>303</sup> Autore della prima parte del registro è l'economista Salvatore Bianchi.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 36".

### **6.22.3. Carteggio e documenti amministrativi e contabili**

#### **531.**

Mutuo fruttifero.

Fascicolo.

*1877 lug. 4 (copia conforme atto del 1877 giu. 18)*

Copia autentica dell'istromento in forma esecutiva di mutuo fruttifero in sorte di £ 1500 creato *in solidum* da Geltrude De Polis (vedova Cecchetti) e dal figlio Giuseppe Cecchetti in favore di Salvatore Originali.

#### **532.**

"11. Sussidio Originali: rendiconto 1889".

*es. fin. 1889*

Rendiconto ms. reso dal consigliere economo.

#### **533.**

Giustificativi amministrazione eredità Originali.

Fascicolo.

*1908*

Ricevute di pagamento.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 38".

### **6.23. Eredità Pellegrini**

1804-1897; pacco 1 e regg. 3

#### **6.23.1. Registri**

##### **534.**

Rendiconto dell'entrata e uscita dell'Eredità Pellegrini.

Registro.

*1840-1865*

Sul piatto: "Eredità Pellegrini. Dall'anno 1840 all'anno 1865".

Il reg. è diviso in due parti: "Introito" e "Esito".

##### **535.**

"Libro mastro lettera A" dell'Eredità Pellegrini redatto dal computista Luigi Salini.

Registro.

*1840-1876*

Il registro si apre con una memoria del computista Salini, che ricorda l'impianto del registro il 4 mar. 1840 su commissione di Paolo Lemojen e Luigi Durantini, amministratori dell'eredità di Domenico Pellegrini. Segue una nota storica sull'eredità, della stessa mano.

In calce all'ultima carta scritta una nota a matita: "Segue sul libro dell'economista sig. cav. Bianchi".

In inserto: rubrica e foglio a partita doppia delle entrate e le uscite per il 1840.

Dal 1865 il computista è Salvatore Bianchi.

**536.**

“Entrata ed uscita dell’economista dell’Eredità Pellegrini (14)”<sup>304</sup>.  
Registro.

1865-1897

**6.23.2. Carteggio e materiale a stampa**

**537.**

Corrispondenza e opuscoli a stampa.  
Pacco.

1804-1841

Corrispondenza e opuscoli a stampa.  
Pacco articolato in due fascicoli.  
Docc. in lingua francese.

**6.24. Eredità Werstappen**

1875-1897; reg. 1

**538.**

“11. Entrata ed uscita dell’economista”.  
Registro.

1875-1897

Registro relativo all’eredità Werstappen (concorso).  
Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 66”.

**6.25. Carteggio e documenti di natura amministrativa e contabile**

1640-1933, con lacune e con docc. s.d. [specie secc. XIX-XX]; busta 1, pacchi 3, fasc. 20 e regg. 2

**539.**

“3. Mandati esecutivi spediti contro i rivenditori di quadri dall’anno 1640 a tutto il 1675”<sup>305</sup>.  
Fascicolo.

1640, 1675;  
*con lacune per gli anni 1642-1651, 1656-1661,  
1661, 1665-1671 e con docc. del 1830*

Nel fascicolo è presente anche un doc. fuori posto, riferibile probabilmente all’eredità Albacini: un ordine di esigenza emanato dalla Presidenza delle strade nei confronti di

---

<sup>304</sup> Titolo presente sul dorso.

<sup>305</sup> Nei mandati esecutivi di pagamento (traducibili in mandati di pignoramento di beni per la somma corrispondente), l’Accademia è definita *Academia et congregatio pictorum et sculptorum* almeno fino al 1654, non più così almeno dal 1662. Nel 1655 coesistono più denominazioni: “*Accademia pictorum et sculptorum ac confraternitas S. Lucae*”, “*Accademia Sancti Lucae pictorum et sculptorum*”, “*Accademia et congregatio pictorum et sculptorum*”.

Albacini (manca il nome) in ragione di alcuni lavori di manutenzione, eseguiti e pagati dalla Presidenza stessa, al chiavicone di Trevi e sue diramazioni (26 lug. 1830) .

**540.**

“10. Filza delle nomine de Festaroli di S. Martina e di S. Lazzaro”.

Fascicolo.

1721 ago. 1-1723 set. 23; 1725 ago. 21;  
[1729?]; 1748 giu. 16-20

Si segnala la presenza dell'annotazione in lapis blu “[Alcuni?] autografi”.

Documentazione in originale e in copia.

Docc. in latino.

Si segnala il cattivo stato di conservazione di alcuni documenti.

**541.**

Testamento Angelica Kauffman<sup>306</sup>.

Fascicolo.

1806-1807

Copia del testamento.

Si segnala che l'amministrazione dei lasciti di Angelica Kauffman è collegata all'eredità Dear.

**542.**

“1. Compendio informativo degli affari propri e delle diverse Amministrazioni dell'Insigne Accademia di S. Luca in S. Martina di Roma <probabilmente di mano diversa fino all'epoca del governo francese a t[ut]to il 1810>”.

Fascicolo.

s.d. [post 1810]

Contiene una interessante ricostruzione delle vicende storiche dell'Accademia dal 1474 al 1809<sup>307</sup>.

**543.**

Carte di natura contabile<sup>308</sup>.

Fascicolo.

primo decennio sec. XIX

**544.**

“Insigne Accad.[emi]a di S. Luca. Conto proprio. Stato di situazione al P[ri]mo Gennaio 1823”.

Fascicolo.

s.d. [1823?]

Capitali di case (con descrizione immobile, capitale, rendita annua e somme dovute); canoni attivi, di censi e luoghi di monti (con descrizione canone, capitale, rendita annua e somme dovute); rendite inesigibili (con descrizione rendita, capitale, rendita annua); censi passivi, altri capitali passivi, capitali passivi diversi e pesi e spese certe (con descrizione censo, capitale, peso annuo e somme dovute). Inoltre, ristretto su stato attivo e passivo.

**545.**

“Pratiche in corso”.

---

<sup>306</sup> Figlia di un pittore, diviene anche lei illustre pittrice e fu tra i fondatori dell'Accademia di Londra. Amica di Canova e di Zucchi e nota anche per il suo amore per Goethe.

<sup>307</sup> Documento da trascrivere.

<sup>308</sup> Anche su condominio Bentivoglio?

Fascicolo.

*1834 nov. 7; 1857 apr. 30; 1867 dic. 27; 1874 lug. 6;  
1879; 1881 apr. 21; 1887 dic. 3; 1893 set. 18-1894 mar. 7;  
1897 dic. 31; 1899 apr. 7-1901 giu. 19;  
con docc. s.d. [specie fine sec. XIX]*

Documentazione di natura amministrativa.

In particolare, si segnala:

- corrispondenza (ad esempio, su concorso Albacini; causa Federici; inquilini immobili accademici; elenco nobiliare regionale; su problemi nella gestione contabile dell'Accademia; su debito dell'Accademia presso la Cassa di risparmio di Roma );
  - relazioni (su stato generale della cassa accademica; su preventivi; su legato Montiroli; su condizioni tetto della chiesa di S. Luca);
  - note (ad esempio, su "Eredità Cavaceppi. Nuovi lavori agli studi Galletti"; stato di liquidazione);
  - memoria di donazione Catani fatta a favore della chiesa di S. Luca;
  - conto lavori, quietanze e ricevute (ad esempio, della Biblioteca romana Sarti e di versamento bancario);
  - autorizzazione ad ex alunni a frequentare scuola di nudo;
  - appunti (ad esempio, su riscossioni anni 1889-1897; consegna al presidente dell'Accademia di S. Luca di copie di rendiconti eredità Baldi relativi agli anni 1870-1873; su contratti di locazione; su vertenze; su testamenti e lasciti);
  - elenchi (ad esempio, dei professori accademici, di merito e residenti, dei cattedratici, dei soprintendenti alla galleria, ecc.; dei canoni pagati; delle pubblicazioni; dei documenti consegnati all'avv. Santangeli il 1° gennaio 1900);
  - i) contratti di affitto in parte relativi alla casa di Filippo Albacini sita a Roma in piazza di Spagna 13;
  - copia procura per richiedere all'Accademia di S. Luca compenso per lavori di arte muraria eseguiti;
  - avviso di pagamento delle imposte inviato dal Comune di Roma all'amministratore del legato Lana;
  - rubrica alfabetica con indirizzi;
  - .) manifesto a stampa su evento al Teatro Quirino di Roma (s.d.).
- Infine, si segnala la presenza di una chiave della cassetta dell'Accademia di S. Luca presso la Banca artistica operaia.

#### **546.**

Corrispondenza dell'Accademia.

Busta.

*1857-1865*

Si segnala la presenza del titolo, di mano recente, "1857-1865".

Sul fascicolo del 1865, che apre la busta, compare il titolo "Lettere conto scuole e conto proprio" che è estendibile a tutto il materiale contenuto nella b., consistente in corrispondenza relativa a spese di vario tipo gravanti sul bilancio delle scuole e sul bilancio accademico.

Unità di conservazione organizzata in 9 fascicoli annuali.

#### **547.**

Carte di natura contabile e amministrativa<sup>309</sup>.

Fascicolo.

*1868; 1908 ago. 13;  
con doc. s.d. [1845 mar. 31]*

Contiene la seguente documentazione: lista degli "Argenti venuti da Macerata e Cesena Li 31 marzo 1845", s.d. [31 mar. 1845]; conto delle spese sostenute nella vertenza Salvatore Originali contro Felice Cardinali", 1868; ricevuta di pagamento

---

<sup>309</sup> Forse relativa all'amministrazione dell'eredità Originali?



rilasciata dall'Accademia teologica all'Accademia di S. Luca per canone annuo, 13 ago. 1908.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, "Mag. 37".

**548.**

Lavori.

Fascicolo.

*1871 gen. 9*

Contiene un documento firmato da [V. del Grande?] indirizzato a Salvatore Bianchi, datato 9 gen. 1871 e relativo, probabilmente, a lavori idraulici. Inoltre, sono presenti appunti di natura contabile (s.d.?).

Sulla camicia del fascicolo, non originale, sono presenti le seguenti annotazioni: "Questi documenti erano conservate nel volume 1814 della Biblioteca accademica. Agostini Leonardo. Le [...] Antiche [...] | II vol." e "Collocare in archivio | perché nel volume?".

**549.**

Rapporto della Commissione incaricata di proporre un Piano amministrativo delle rendite dell'Insigne Accademia Romana di Belle Arti denominata di S. Luca

Fascicolo.

*1875 feb. 24-1876 gen. 17*

Contiene interessanti informazioni sulla storia delle amministrazioni accademiche speciali<sup>310</sup>.

**550.**

Stato attivo e passivo amministrazioni accademiche.

Fascicolo.

*s.d. [1887?]*

"Stati attivo e passivo di tutte le amministrazioni accademiche in essere al 1° Gennaio 1887 e dimostrazione delle somme prelevate dalle medesime per far fronte ai grandi lavori di ampliamento e restauro della Residenza accademica, da rifondersi a ciascuna la sua quota, comprensivamente agli interessi decorsi dal giorno del prelevamento".

**551.**

Gestione amministrativa dell'Accademia di S. Luca.

Fascicolo.

*1893 giu. 16-lug. 7;  
con docc. del 1883-1885 e 1889;  
con docc. s.d*

Carteggio, in minuta, originale e in copia, relativo ai rilievi e alla richiesta di chiarimenti sulla gestione amministrativa dell'Accademia avanzati dal ministro dell'Istruzione pubblica (fusione di tutte le amministrazioni).

Si segnala la presenza del seguente opuscolo a stampa: G. MARUCCHI, *Per la R. Accademia romana di belle arti denominata di S. Luca*, Roma, Forzani e C. Tipografi del Senato, 1883.

**552.**

Carte di natura contabile e amministrativa.

Pacco.

*1895-1920;*

---

<sup>310</sup> Documento da trascrivere.

Verbali della Commissione amministrativa; corrispondenza; documenti di natura contabile.

**553.**

“Conto corrente della Banca Artistico Operaia poi Banco di Roma. 1899”<sup>311</sup>.  
Registro.

1899

Contiene dati sulle operazioni effettuate sul conto.

**554.**

Conto scuole: preventivi e consuntivi?.  
Fascicolo.

1900 giu. 2

3 repertori, non compilati, relativi agli atti legali ad uso dell'Accademia di S. Luca, numerati e vidimati dal pretore.

**555.**

Chiesa di S. Luca.  
Fascicolo.

1901 giu. 20-nov. 16;  
con doc. s.d. [1901]

Corrispondenza relativa alla richiesta del rettore della chiesa di vendere arredi e paramenti sacri avariati e non più utili al fine di ricavare denaro per eseguire riparazioni su altri arredi e oggetti conservati e relativa alla questione della consegna di oggetti spettanti alla chiesa (ad esempio, servizio da scrivania d'argento lasciato da Folchi, suocero di Busiri; opere di P. Tosti ancora presso la famiglia Azzurri; medaglie di premi dell'Accademia presso il Bianchi; coni dell'Accademia in deposito presso la Zecca) e alla consegna delle chiavi per entrare in chiesa.

Inoltre, sono presenti un certificato della Pretura di Monterotondo relativo alle ipoteche a favore dell'Accademia di S. Luca; una pianta dimostrativa della proprietà dell'Accademia posta nell'isolato tra via del Babuiono, via Gesù e Maria e via Laurina; note spese per la festa di S. Luca del 1901.

**556.**

Documentazione relativa all'amministrazione dell'Accademia: gestione dei beni, imposte e tasse, giustificativi delle entrate e uscite.  
Pacco.

1905-1915

La documentazione è stata rinvenuta in forma di carte sciolte e ricondotta, ove possibile, a fascicoli cronologici.

**557.**

Relazione del segretario perpetuo della R. Accademia di Belle Arti di S. Luca sull'Archivio e sulla Biblioteca.  
Fascicolo.

1909 apr. 30

Contiene tre esemplari della relazione a stampa di Giuseppe Tomassetti datata 30 apr. 1909.

---

<sup>311</sup> Su etichetta su piatto anteriore esterno.

**558.**

Corrispondenza e carte di natura contabile.  
Pacco.

[1912]-1918

**559.**

Banco di Napoli.  
Fascicolo.

1925 gen. 30-1926 dic. 1;  
con docc. in allegato del 1924 dic. 31

Corrispondenza, in minuta e in originale, tra la Commissione amministrativa dell'Accademia di S. Luca e il Banco di Napoli relativa alla richiesta di benessere degli estratti conto; alla trasmissione degli estratti conti; agli incassi, per conto dell'Accademia di S. Luca, dalla Regia Tesoreria; alla nomina del nuovo presidente accademico; alla richiesta di invio della firma del nuovo presidente accademico.

**560.**

Redditi da ricchezza mobile.  
Fascicolo.

1926 ott. 15

Avviso di accertamento di redditi di ricchezza mobile inviato all'Accademia di S. Luca da parte dell'Agenzia delle imposte di Roma (mod. 12-imposte dirette).

**561.**

Lavori in economia<sup>312</sup>.  
Fascicolo.

1933

Bollettario (documentazione contabile giustificativa).

**562.**

“Reale Insigne Accademia di S. Luca. Regolamento della Commissione amministrativa”<sup>313</sup>.

Fascicolo.

s.d.

In realtà si tratta della “Proposta per la costituzione di una Commissione permanente di Finanza col mandato di vigilare l'andamento amministrativo della R. Insigne Accademia di S. Luca, e di fare tutte quelle proposte che riterrà utile all'Amministrazione, al Consigli Accademico”.

Si segnala che sul margine inferiore sinistro della camicia anteriore esterna è presente l'annotazione, a matita: “[Piarenti o Piorenti ?]”.

Da rivedere per dati sull'archivio accademico.

**563.**

“Rincontro degli ordini tratti al Banco Lavaggi”.  
Registro.

s.d.

Registro in bianco.

<sup>312</sup> Anche su condominio Bentivoglio?

<sup>313</sup> Titolo in parte stampato e in parte manoscritto.

**564.**

Modulistica.  
Fascicolo.

*s.d. [sec. XX]*

Modulistica in bianco.

## 7. CAUSE

1719 – 1925 ( e s.d.), voll. 5, pacchi 2, fasc. 8.

### 1.

*Illustrissima Congregatione particolari a' Sanctissimo Domino Nostro Deputata sive RR.PP.DD. Marefusco, Lancetta, Albano et Sergardo Romana Statutorum. Pro Venerabili Academia S. Lucae. Contra Pictores, Sculptores & Architectos non academicos & litis*, s.l., Typis Zinghi & Monaldi, 1719.

1719

Volume a stampa.

Pagine non numerate.

Testo parte in latino e parte in italiano.

2 esemplari.

### 2.

*Eminentissimo et Reverendissimo Domino Cardinali Camerario sive Ill.mo et R.mo D.no Riminaldo Auditore Romana Praetensae Aggregationis. Pro Insigni Accademia S. Lucae. Contra DD. Pictores di prospettive, ornati e grotteschi*, Romae, Ex Typographia Rev. Camera Apostolicae, 1753.

Volume a stampa.

1753

“Facti e juris cum Summario”.

Pagine non numerate.

Testo parte in latino e parte italiano.

1 esemplare.

### 3.

*Illustrissimo & Reverendissimo Domino Riminaldi auditore E[ccellentissimi] & R[everendissimi] D. Sanctę Romanae Ecclesiae Camerarii. Romana aggregationis pro DD. Pictoribus di prospettiva, ornati e grotteschi contra DD. Academicos Inclytae Accademiae S. Lucae. Restrictus facti & juris cum sommario*, Romae, Ex Typographia Rev. Cam. Apostolica, 1753.

Volume a stampa.

1753

1 esemplare.

### 4.

*Illustrissimo Domino Pamphilio Romana Praetensae Aggregationis. Pro Insigni Accademia S. Lucae. Contra DD. Philippum Sciugatrosce & Josephum Silvestri assertos Deputatos à DD. Pictoribus di prospettive, ornati e grotteschi*, s.l., Typis Bernabò, 1754.

Volume a stampa.

1754

“Facti et juris cum Summario”.

Pagine non numerate.

Testo parte in latino e parte in italiano.

### 5.

*Romana aggreg[atio]nis inter Insigne Accadem[ia] S. Lucae et DD. Pictores di prospet[ti]ve, ornati e grottesc[h]i. Jura hinc inde deducta in p[ri]ma insta[n]tia co[n]tra R.P.D. Rinaldi aud[itor]e E[ccellentissimi] D. Cardin[is] Cam[er]l[engh]i de anno 1757 et in altera in plena caniera ponente Domino D. Pamphilio anno 1754.*

Volume in parte manoscritto in parte a stampa.

1754

1 esemplare.

## 6.

“Misc[ellanea]”.

Pacco.

1782, 1808 - 1809, 1811 - 1813, 1816 - 1821, 1827  
con docc. s.d.

Documentazione relativa a varie cause tra cui le cause contro Giuseppe Pezzola (per canone), Nardi, Maria Amadei Fonseca (per canone).

In particolare, si tratta di copie conformi di strumenti, atti giudiziari (anche a stampa), documenti di natura contabile (entrate e uscite, note spese, giustificazioni e mandati di pagamento).

Si segnala la presenza di documenti in latino.

Infine si segnala la presenza del seguente documento: “Nota de Libri, Documenti ed altro spett. all’Eredità della bo: me: Francesco Garzia esistenti presso il Comp.ta di detto Patrimonio” (gen. 1817).

## 7.

Causa “Romana pecuniaria pro d. Pascale Belli, aeonomo insignis Accademia S. Lucae contra R.P.D. Ioannem Baptistam Nardi”.

Fascicolo.

1816 - 1818,  
con docc. dal 1813

Il fasc., ricostituito in fase di riordinamento, contiene materiali a stampa (petizioni delle parti e atti giudiziari) e documentazione relativa alla causa articolati in 8 sfascc.:

1. *Romana pecuniaria pro d. Paschale Belli aeonomo insignis Accademiae S. Lucae contra r.p.d. Joannem Baptistam Nardi*, [Roma], tip. Poggioli, 1816; con documenti relativi alla vertenza tra l’Accademia e G.B. Nardi (1813-1818, con dati relativi ad anni prec.);
2. Petizione di Giuseppe Lozzi al R.P.D. Odescalchi, a stampa (1816. 16 esemplari);
3. Quesito degli avvocati Luca Ferretti, Felice Ciccognani e Giuseppe Lozzi al R.P.D. Odescalchi, a stampa (1816. 2 esemplari);
4. Petizione di Giuseppe Lozzi al R.P.D. Odescalchi, a stampa (1816);
5. Relazione sulla causa di R.P.D. Odescalchi, a stampa (1817 gen. 31. 2 esemplari e un frammento);
6. Quesito degli avvocati Ferretti, Ciccognani e Lozzi, a stampa (s.d. 2 esemplari) e relativi documenti allegati (1818);
7. Quesito degli avvocati Ferretti, Ciccognani e Lozzi al R.P.D. Tiberi, a stampa (1818);
8. *Romana pro insigni Accademia S. Lucae, eiusque nomine ill. d. Paschale Belli camerario, cum ill. d. Josepho Dasti asserto cessionario ill.mi domini Equ. Vincentii Pacetti*, [Roma], tip. Poggioli, 1818 (in tre parti).

## 8.

Causa contro gli eredi Cavaceppi.

Pacco.

1869 - 1871, 1880, 1888, 1895 - 1896, 1898

Sentenze e atti giudiziari relativi alla causa civile dell’Accademia di S. Luca contro gli eredi Cavaceppi (a stampa, in parte con annotazioni manoscritte).

Si segnala che su alcuni documenti è presente l’annotazione “Studio T. Salini” (avvocato e rappresentate dell’Accademia).

Si segnala la presenza di documenti in latino.

## 9.

Protesta dell’Accademia di S. Luca contro lo statuto del 1873.

Fascicolo.

1873

Contiene seguente opuscolo a stampa: *Protesta dell'Insigne Accademia Romana delle belle arti denominata di S. Luca contro un nuovo statuto impostole dal Ministero della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia*, Roma, Tipografia delle Belle Arti, 1873, pp. 16. 43 esemplari.

**10.**

“Werstappen”

Fascicolo.

1873 mar. 2-1874 ago. 26; 1877 mag. 25; 1913 mag. 8-1914 ago. 4

Documentazione relativa alla causa dell'Accademia di S. Luca contro Silvio Buglione di Monale e Gioia Emma, vedova Buglione di Monale che avevano promosso una causa di nullità della donazione Werstappen a favore dell'Accademia: corrispondenza, in minuta e in originale; atti giudiziari a stampa; descrizione fondo vignato ortivo con fabbrica facente parte dell'eredità di Elisa Terziani, vedova Werstappen, a favore di Filippo e Scipione Terziani ed altri, 2 mar.-20 nov. 1873 e 8 mag. 1913-4 ago. 1914.

Si segnala la presenza della seguente documentazione estrapolata dalla *Miscellanea Tomassetti*: eredità Werstappen, costituita da corrispondenza e nota biografica su Martino Werstappen, 30 mag. 1873-1 lug. 1874 e 25 mag. 1877 (b. 136, posizioni 89, 140 e 180bis); concorso Werstappen, costituita da un esemplare della «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», 26 ago. 1874, 203, con r.d. del 26 lug. 1874 relativo all'autorizzazione concessa all'Accademia di S. Luca di accettare il legato Werstappen e dal programma a stampa concorso, 1874 e 1884 (b. 165, posizione 12).

**11.**

“Tomo 68, N. 1. Posizioni dell'Accademia di S. Luca ritirata dallo studio Catini”.

Fascicolo.

1877-1893

Documentazione su cause accademiche.

**12.**

Patrimonio Lana. Cause dell'Accademia nei confronti dei debitori di Giorgio Lana.

Fascicolo.

1877 - 1897

Il fasc. è articolato in 4 sottofasc.

1. Corrispondenza e documentazione relativa all'acquisizione della eredità Lana da parte dell'Accademia. 1877 – 1879. Contiene solo tre docc.;

2. Causa contro Galluppi Filippo, Enrico e Cesare. 1885;

3. Causa contro Enrico Belli. 1893 – 1894;

4. Causa contro Pietro Auconi. 1894 – 1897.

**13.**

Protesta sullo statuto del 1884, corrispondenza e vol. 1 a stampa.

Fascicolo.

1884

**14.**

“Accademia di S. Luca contro Savi Vincenzo sul riparto delle rendite Cavaceppi”.

Fascicolo.

1891-1900;

con lacune; con docc. a stampa del 1871

Corrispondenza e atti giudiziari a stampa (ed esempio, dissertazioni dei legali).

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 65”.

**15.**

“Tribunale civile Accademia di S. Luca contro Cavaceppi Antonio, Tommaso ed altri”.

Fascicolo.

1894-1899;  
*con docc. di inizio sec. XIX*

Documentazione sulla causa civile dell'Accademia di S. Luca contro gli eredi Cavaceppi: corrispondenza; estratti testamento Cavaceppi; comparsa conclusionale (manoscritta, in copia e a stampa); sentenze; verbali di prove testimoniali (manoscritti e a stampa); elenchi documenti; ecc.

Si segnala la presenza della segnatura, di mano recente, “Mag. 64”.

**16.**

Cause accademiche presentate al giudice conciliatore.

Fascicolo.

1895-1899

**17.**

Cause civili.

Fascicolo.

1901 mag. 31 - giu. 26 e 1904 giu. 18 - ago. 29

Documentazione, anche di natura legale e in copia conforme, sulle seguenti cause:

- Banca d'Italia;
- duca Francesco Caetani de la [Farnia?];
- marchese Giorgio Capranica del Grillo;
- Congregazione di Carità di Roma;
- Domenico Magnani;
- Emilia Moschetti (vedova Pietrangeli);
- principe Uberto Pallavicini;
- Leopoldo Ratti;
- Filippo Viti.

**18.**

Cause accademiche presentate al giudice conciliatore.

Pacco.

1901-1909

Cause per mancato pagamento di pigione da parte di inquilini dell'Accademia di S. Luca.

**19.**

Cause accademiche presentate al giudice conciliatore.

Pacco.

1903-1909;  
*con lacune*

Cause per mancato pagamento di pigione da parte di inquilini dell'Accademia di S. Luca.

**20.**

Cause accademiche presentate al giudice conciliatore.

Pacco.

1913-1918

Cause per mancato pagamento di pigione da parte di inquilini dell'Accademia di S. Luca.

**21.**

Causa contro Arnaldo Coppini.

Fascicolo.



1925 giu. 23

Documentazione relativa alla causa per mancato pagamento rate di affitto di un "locale terreno per vendite e deposito di materiale elettrico in Roma Via della Marmorelle N.° 18" di proprietà dell'Accademia di S. Luca. In particolare, si tratta della minuta della "comparsa conclusionale" a cura dell'avv. Ennio Santangeli, procuratore dell'Accademia di S. Luca, indirizzata alla Commissione arbitrale dei negozi della R. Pretura del I° Mandamento di Roma.

**22.**

Materiale a stampa relativo a vertenza sugli statuti.

*s.d.*

**23.**

Vertenza dell'aggregazione dei pittori d'ornato e grotteschi contro l'Accademia di S. Luca.

*s.d.*

## 8. MISCELLANEA TOMASSETTI

1539 – 1907, bb. 125

Le 125 buste numerate originariamente da 68 a 192 contengono quella che, nel corso del presente lavoro, è stata individuata con il nome di *Miscellanea Tomassetti*, dal nome del segretario dell'Accademia che al principio del Novecento ne curò la realizzazione.

Intervenendo sulle carte dell'archivio, trovate in grave disordine, Giuseppe Tomassetti le raccolse in buste (numerate da 68 a 192, continuando la numerazione iniziata con i registri e i volumi più antichi), attribuì ai documenti ritenuti rilevanti un numero progressivo ("posizione") e redasse per ciascuno di questi una scheda descrittiva; l'insieme delle schede fu raccolto in uno schedario ancora oggi consultabile (citato nel presente lavoro come *Schedario Tomassetti*) e corredato da una rubrica alfabetica (definita da Tomassetti nella sua relazione all'Accademia del 30 apr. 1909 *Rubricella alfabetica onomastica*).

In merito a tale lavoro è opportuno precisare che la numerazione assegnata da Tomassetti a singoli documenti, a gruppi di documenti o a intere pratiche non rispecchia sempre l'ordine cronologico.

L'accesso alle informazioni contenute nello schedario avviene mediante due modalità. La prima consiste nella ricerca per parole-chiave (argomenti, toponimi e antroponomi) mediante la consultazione della rubrica alfabetica, che rimanda al numero di scheda descrittiva conservata nello schedario; la scheda, a sua volta, rinvia alla posizione fisica del documento nell'archivio (volume e documento). La seconda modalità di accesso prevede lo spoglio diretto delle schede che riproducono, nella loro disposizione, la numerazione attribuita alle unità di conservazione nell'archivio.

E' essenziale ribadire che il tentativo di indicizzazione dell'archivio da parte di Tomassetti non ha interessato la totalità dei documenti contenuti nella *Miscellanea*, ma soltanto quelli considerati di maggiore interesse.

\*\*\*\*

L'intervento di Tomassetti alterò il precedente criterio di gestione e organizzazione dell'archivio corrente dell'Accademia che, a partire dal 1820, prevedeva l'apposizione pressoché sistematica su ciascun documento di un numero individuante la pratica di riferimento, secondo il metodo di protocollazione sintetica dovuto probabilmente all'iniziativa del segretario accademico Melchiorre Missirini. Tale numero è stato successivamente depennato da Tomassetti e sostituito con la nuova numerazione che costituisce l'elemento guida per la consultazione dello schedario predisposto dallo studioso con l'ausilio del figlio Francesco.

Il sistema di protocollazione inaugurato nel 1820 perdurò fino al 31 dic. 1879, con una numerazione progressiva che supera le 12.000 posizioni; dal 1880 esso fu sostituito da un nuovo sistema che ripartiva da 1 e individuava, mediante la giustapposizione di lettere al numero di protocollo, la successione dei singoli documenti all'interno di ciascuna pratica.

L'analisi della documentazione di epoche diverse contenuta nella *Miscellanea Tomassetti* permette di rilevare la diversificazione dei criteri di conservazione adottati per alcune tipologie documentarie e, anche, la sopravvivenza di una maggiore varietà di quest'ultime per il periodo più recente: alla gestione patrimoniale dell'Accademia e all'attività di conferimento dei titoli si affianca infatti, nel corso dell'Ottocento, una corrispondenza di varia natura di carattere sempre più internazionale, la documentazione relativa all'attività didattica dell'Accademia, le sempre più numerose richieste di pareri da parte della committenza ecclesiastica e, soprattutto, le deliberazioni dell'Accademia, non più verbalizzate su appositi registri - come accadeva nel periodo precedente - ma conservate in fogli rilegati insieme a documenti di altra natura.

Nel corso della schedatura sono stati rilevati i caratteri estrinseci (segnature e denominazione originali) ed intrinseci (estremi cronologici, contenuto e lingua dei documenti ove diversa dall'italiano) dell'unità di descrizione, corredandoli ove necessario di note archivistiche e storiche utili a contestualizzare la fonte. La numerazione delle unità di descrizione rispetta quella data da Tomassetti, che determina ancora oggi la disposizione fisica della documentazione.

## 68.

“Carteggi diversi del 1816 e segg. fino al 1827”.

1819; 1827 (con docc. s.d.)

Posizioni 1-200<sup>1</sup>.

Al principio del fasc. è presente una nota autografa di Tomassetti “N.B.: dal n. 73 salta al n. 94”.

Una seconda nota di mano moderna segnala l'estrazione dei docc. 1, 4, 5, 10, 27, 44, 51, 52, 53, 61, 63, 104.

Tra il doc. 2 e il 3 è presente un doc. del 22 ago. 1864 (prot. 9691), numerato da Tomassetti 98, evidentemente appartenente ad altra busta.

## 69.

Verbale, in minuta, del Consiglio permanente del 7 [mar?] 1819, avente ad oggetto la conservazione dei quadri conservati presso l'Accademia di S. Luca.

Verbali, in minuta, del Consiglio [economico?] del 15 lug. 1827.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e copie) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: studenti, professori e modelli scuole accademiche (disciplina degli studenti e, in particolare, condotta censurabile, punizione e riammissione degli studenti della scuola del nudo e mantenimento studenti; compenso per supplenza; concorso per scelta modelli scuola del nudo); richieste di pareri e verifiche (validità lavori di restauro di pitture, stime quadri e parere sul caso di vendita all'estero di un quadro di Giovanni Sanzio); nomina di accademici (nomina sovrani stranieri; nomina accademici di d'onore e di merito anche stranieri; richiesta di essere ammesse come accademiche presentata da Marianna e Rosa, principesse di Papè e figlie del principe di Valdina e duca di Giampilieri); concorsi di altre istituzioni (programmi, a stampa, dei “grandi concorsi” del 1819 e 1820 dell'Imperiale Regia Accademia delle belle arti di Milano); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (attribuzione e impiego dell'esattore accademico; manutenzione locali accademici); funzionamento e amministrazione della

---

<sup>1</sup> Qui e altrove si segnala con il termine “Posizione” la numerazione attribuita da Tomassetti.

chiesa di S. Luca (richiesta di essere eletto come cappellano della cappellania del fu Domenico Belletti); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (crediti e debiti dell'Accademia tra cui vendita di immobile alle Convertite al fine di pagare un debito; amministrazione della cappella di S. Lazzaro; personale per i servizi accademici).

1816-1820; 1822; 1827;

con docc. in copia dal 1800 e con docc. s.d.

Posizioni 1-106.

Posizioni mancanti: una nota di mano moderna segnala l'estrazione delle posizioni 1 (concorso dell'Anonimo, 1816); 4 (concorso dell'Anonimo, 1819); 5 (rapporti delle scuole, 1819); 10 (rapporti delle scuole, 1819); 27 (concorso scolastico, 1819); 44 (studenti, 1819); 51 (studenti, 1819); 52 (studenti, 1819); 53 (concorso dell'Anonimo, 1819); 61 (concorso scolastico, 1819); 63 (studenti, 1819); 104 (concorso clementino, 1827). Inoltre, risultano assenti, in parte segnalati anche da nota di Tomassetti, le posizioni 6, 9, 71 e 74-93.

È poi presente un doc. con pos. 98 (n. prot. 9691 del 22 ago. 1864) probabilmente proveniente da altra busta della Miscellanea Tomassetti.

Si segnala la presenza delle seguenti pratiche originali:

- Pareri e verifiche su lavori di restauro, contenente richieste al presidente dell'Accademia di S. Luca in merito ai lavori di restauro delle opere del Domenichino conservate presso la chiesa di S. Andrea della Valle, della cappella di Sebastian del Piombo presso la chiesa di S. Pietro Montorio, della pittura di Sebastian del Piombo ritraente la nascita della Vergine e conservata nella chiesa di S. Maria del Popolo, della pittura di Leonardo da Vinci ritraente la Madonna e conservata presso il convento di S. Onofrio, delle pitture della cappella di S. Andrea in S. Gregorio, delle pitture "il Profeta" e "le Sibille" di Raffaello conservate, rispettivamente, in S. Agostino e nella chiesa di S. Maria della Pace e del quadro del Domenichino ritraente san Sebastiano e conservato alla Certosa, 1818 (pos. 2);

- Progetto di istituzione di un banco per oggetti di belle arti e mantenimento alunni, contenente la richiesta del card. Pacca, indirizzata all'Accademia, di verificare la proposta ed esporre gli obiettivi, 1819 (pos. 15);

- Stima su autore di un quadro (ritraente un paesaggio) oggetto di causa civile tra il pittore e accademico di S. Luca Gregorio Fianza e la contessa Clementina Mattei, 1819 (pos. 33 e 34)<sup>2</sup>;

Tra il materiale a stampa si segnala il seguente opuscolo: *Promemoria ragionata con sommario per l'Insigne Accademia di S. Luca nella questione del quadro fra il Sig. Cav. Gregorio Fianza a la Sig. Cont. Clementina Mattei*, s.l. [Roma], presso Poggioli, 1819 (pos. 34).

Con docc. in francese, spagnolo e in latino.

### **69bis.**

Sunti verbali delle congregazioni accademiche dal 9 gen. 1663 al 3 lug. 1672), con convocazioni.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e copie) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: accademici (liste nominative); organizzazione e funzionamento dell'Accademia (statuti); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (entrate, conti e giustificazioni; note pagamenti elemosine; liste debitori; liste degli accademici e aggregati che hanno pagato le tasse annue; liste elemosine per chiesa di S. Luca riscosse da pittori, scultori, architetti, indoratori e ricamatori; liste botteghe pittori indoratori, lavoratori, pittori doratori, ricamatori che hanno pagato "l'annata conforme" o che la devono ancora pagare; nota beni Accademia).

---

<sup>2</sup> Il card. camerlengo Pacca rimproverò il presidente dell'Accademia di S. Luca di avere fatto fare la stima del quadro nonostante fosse in corso una causa civile tra Fianza e la contessa Mattei.

Si segnalano copie disposizioni e privilegi, in parte a stampa, a favore dell'Accademia ("1. Copia della Bolla di Sisto V p.[er] la concessione della Chiesa, latine e volgari, 24 < maggio corretto in giugno > 1588"; "7. Copia del Breve di Paolo III a favore delli Scultori. Anno 1539"; "8. Copie diverse del Breve di Urbano VIII p.[er] le tasse annue da pagarsi alla nostra Chiesa in data li 22 marzo 1652"; "9. Copie del Breve della Sa. Me: di Gregorio XIII p.[er] l'esecuzione dell'Accademia in data 15 Ottobre 1577"; "9. Osservazioni estratte da Brevi di Varji Sommi Pontefici a favore dell'Accademia", s.d.; "10. Copie del Decreto del Popolo Romano à favore dell'Accademia di S. Luca. 1620"; "11. Esecuzione di tasse sopra le strade in tempo di Clemente VII à favore degl'Accademici di S. Luca", 1645-1667 ca; "12. Decreto della Rev. Camera Apostolica che esenta l'Accademia dalla tassa del quatrino in data li 10 Dicembre 1602"; "13. Copia del Breve di Paolo V p.[er] la liberazione di una prigione"; "13. Copie diverse del Breve di Clemente X p.[er] le tasse dovute alla Nostra Chiesa, 3 luglio 1670"); carteggio su statuti accademici ("[1?]. Varie osservazioni effettuati dalli Statuti in tempi diversi e sotto diversi Sommi Pontefici", con sunto verbali congregazioni accademiche dal 1663 al 1772, indici degli ordini e statuti accademici del 1607, 1617 e 1617 ed estratti statuti del 1627); elenchi accademici ("3. Liste diverse de SS.ri Accademici ed altri dall'anno 1589 a t.[ut]o il 1674"); aggregazioni accademie straniere ("4. Aggregazioni di Accademie Forestiere alla Nostra", s.d.)<sup>3</sup>; carte su cause ("14. Posizione delle cause contro Mastro Gio[v]anni Bolla stagnaro", 1674 e 1698-1699; "16. Posizione della causa contro il S.r Carlo Buratti<sup>4</sup> Architetto e copia della sentenza emanata à favore dell'Accademia Al. Net. Gabrielli. 4 7mbre 1723"); pratiche di natura amministrativa e contabile ("1. Liste diverse degl'Accademici che pagarono le tasse annue"; "2. Varie carte concernenti la tassa del due p.[er] cento con minute de Memoriali datta all'E.mi Vicarij di quei tempi p.[er] le tassa sud.[dett]e e stime in tempo di Clemente VIII", s.d.; "4. Conti e giustificationi de' riscossioni fatti dal Sig.r Gasparo Moroni in [...] dell'Nostra Accademia di S. Luca dati sotto l'anno 1656 visti et censorati e saldati da me censore di detta Accademica Fran.[cesc]o Cozza et il Sig.r Piero Po questo dì 15 Ottobre dell'anno suddetto"; "8. Ristretto di diverse riscossioni p.[er] l'Accademia", 1661-1663; "11. Nota e liste degl'Aggregati in diversi tempi, cioè Ricamatori, Indoratori, Coronari et altri", con dati su conti e riscossioni e con liste degli aggregati compresi i rigattieri venditori di quadri, 1627-1674 ca; "16. Fogli di riflessioni alli conti dati dal Sig.r Cav.r Sebastiano Conca. 1743"; "17. 1716. 12 9bre. Romana Pratorum Statutor R.P.D. Auditore Santissimi. Memoriale addizionale p. parte delli Pittori, Scultori ed Architetti di Roma non Accademici p. la deputatione d'una Congr.[egazio]ne nella quale pretendono d'essere intesi contro li nuovi Statuti dati fuori e promulgati dall'Accademia di S. Luca. Liborio Pierantonij", con note spee e ricevute relative alla causa; "C. Riscossione dell'1634 a t.[u]tto il 1648"), ed infine, la pratica "8. Memoriali con rescritti p.[er] la consecuzione del Giubileo dell'Anno S.[anto] con una sola visita. 1675 a 1700".

*1577 ott. 15; 1588-1589; 1591; 1594; 1599 nov. 2; 1634-1638; 1642; 1645 lug. 1-set. 24; 1647-1648; 1652 lug. 28; 1654-1656 ott. 15; 1661-1663; 1667 ott. ; 1670 lug. 3; 1674-1675 mag. 29; 1679; 1698 mar. 4-giu.*

<sup>3</sup> È presente anche la seguente annotazione: "Le lettere originali sono in una elegante busta separata. Esse non erano qui dentro, ma in diversi luoghi", s.d.

<sup>4</sup> Anche "Buratto".

19; 1700 set. 22-ott. 1; 1716;1723 lug. 5-set. 4; 1743 ago. 24;1764-1766  
lug. 8;

con docc. s.d. [secc. XVII-XVIII]

Posizioni 1-87, 89-120, 122-129, 131-161, 167-199, 221-223, 228-234, 234A, 235-293, 296-304, 306-312, 312A-317.

Posizioni mancanti 88, 121, 130, 162-166, 200-220, 224-227, 294-295, 305.

Docc. in latino.

Si segnala il cattivo stato di alcuni documenti.

## 70.

Carteggio (originali e minute) del Presidente, del camerlengo, del segretario e dei deputati dell'accademia, in gran parte proveniente da - o destinato al - cardinal Pacca, e relativo a stime, a consulenze (per il restauro di dipinti esistenti nelle Stanze di Raffaello in Vaticano, per affreschi ritenuti di Pietro Perugino), a licenze per interventi su opere d'arte da parte di artisti, all'attività didattica (docenti e regolamenti), all'associazione di membri onorari e di merito, alla vita dell'accademia; due docc. contabili (rendiconti).

E' presente un esemplare a stampa dell'editto Pacca del 1820.

1814-1820

Posizioni 1-83.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a congregazioni, studenti e concorso scolastico (1820): nn. 5, 6, 13-15, 20, 22, 28, 31-36, 40, 43, 46, 47, 50, 51, 54, 55, 79, 82.

Alcuni docc. in lingua inglese.

## 71.

Carteggio (originali e minute) del presidente dell'Accademia, in gran parte proveniente da - o destinato al - cardinal Pacca, e relativo a stime, a consulenze, a sopralluoghi sui beni dell'accademia, alla revisione di scritti scientifici di arte, all'attività didattica (docenti e regolamenti), ai concorsi d'arte, alla vita dell'accademia (elezione di ufficiali, sovvenzionamento di artisti indigenti), all'associazione di membri onorari e di merito, a licenze per interventi su opere d'arte da parte di artisti; carteggio, contratti e memorie relativi al patrimonio immobiliare dell'accademia, ai suoi debiti, alle cause (tra le altre se ne segnala una, a stampa e in quattro esemplari, relativa al monastero delle Convertite) e ai beni mobili dell'accademia (con nota dei disegni di figura, bassorilievi e gruppi, disegni di architettura "che sono nel locale di S. Martina, che si credono meritevoli di essere pubblicati", con datazione, nome dell'autore, soggetto e osservazioni); rendiconti; minuta di approvazione da parte dell'accademia dell'opera di Missirini sulla storia dell'accademia stessa.

Con due bandi a stampa dei concorsi Grande Curlandese di pittura storica e della pontificia accademia di Belle arti in Bologna (1820) e Regolamento per la scuola del nudo nella Pontificia accademia di S. Luca emanato dal card. Pacca, a stampa (1821).

1819-1821

Posizioni 2-85.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a congregazioni, studenti e concorso dell'Anonimo (1821): nn. 7, 9, 12, 19, 25, 26, 28, 30, 33, 34, 37, 41, 43, 45, 47, 49, 53, 58, 59, 60, 61, 65, 66-68, 72, 73, 82.

## 72.

Carteggio (originali e minute) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: nomine di soci e elezioni di ufficiali; modalità di deliberazione dell'accademia (pos. 181); attività didattica dell'accademia, regolamento e

disciplina dei modelli; impiegati dell'accademia; costruzione del Teatro Valle; corrispondenza con artisti che inviano omaggi all'accademia; donazione di oggetti preziosi all'accademia (pos. 182)<sup>5</sup>; stato dei debiti e dei beni dell'accademia (inclusa la gestione delle eredità); "preventivo dell'introito ed esito per l'anno avvenire 1823" (pos. 171); stime e consulenze; esequie di Canova nella chiesa dei SS. XII Apostoli tenute il 1 feb. 1823 (pos. 132), spese relative (1823, fasc. 113), bozza di sonetto in sua memoria (pos. 119) e distribuzione delle medaglie (3-25 mar. 1823, pos. 158 A, 159, 163, 167); sistemazione di un busto di Properzia de Rossi nella Protomoteca del Campidoglio; elogio del defunto pittore Tommaso Maria Conca; funzionamento dell'accademia del nudo.

Si segnala la presenza di tre opuscoli a stampa (1819, 1821 e s.d.) e di un esemplare del «Diario di Roma», n. 28, anno 1820.

1821-1823

Posizioni 1-186.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. del Seicento e di altri docc. relativi a: regolamenti scuole, congregazioni, concorsi scolastici, concorso Canova, spese per scuole, studenti: nn. 1-58, 56 A, 59, 60 bis, 61, 62, 66, 71-75, 81, 82, 87, 91, 92, 97, 99, 102 A, 114, 120, 121, 126, 127, 136, 137, 142, 160, 168, 173, 175, 176, 179.

### 73.

Carteggio (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: disciplina dello studio dell'accademia, locali dell'accademia (palazzo delle Convertite: pos. 47, pos. 49 "Posizione della vendita del locale alle Convertite"), pareri e stime, doni all'accademia, disposizioni statutarie in merito all'elezione dei membri accademici, nomina di accademici, gestione dei locali dell'accademia, "Stato de creditorii dell'insigne accademia di S. Luca in essere li 15 agosto 1823 da estinguersi con il ritratto della vendita del locale delle Convertite" (pos. 48), spese sostenute per il funerale di Canova.

Si segnala la presenza di un "Programma di sottoscrizione" per l'erezione di un monumento a Canova (23 giu. 1883), del programma per il premio grande Curlandese di pittura di Bologna e altro opuscolo a stampa.

1823 (con docc. del 1822)

Posizioni 1-111.

Presente annotazione di Tomassetti del 24 giu. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a congregazioni, studenti, concorsi Clementino e Balestra, regolamenti scuole, concorsi scolastici: nn. 1, 2, 4, 14, 23, 29, 30, 36, 39, 46, 51, 59, 60, 62, 66, 67, 68, 70, 71-76, 78, 89, 96, 101.

### 74.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: nomina di accademici; riordinamento dell'archivio e della biblioteca dell'Accademia<sup>6</sup>; gestione della contabilità e delle

<sup>5</sup> Con appunto di Cesare Fallani: "Non ne saccio cosa, casco dalle nuvole. CF. 1898".

<sup>6</sup> Si segnala in particolare il n. 7 (ex 81); lettera del 31 dic. 1823 di Clemente Folchi, segretario della congregazione accademica, indirizzata al presidente dell'Accademia: "Con lettera d'ufficio del 2 luglio passato la V.S. a nome del Consiglio accademico m'incaricò di procurare un ordine dell'archivio dei disegni e tutt'altro esistente nelle cammere dell'Accademia di S. Luca in Santa Martina, e di redigere un inventario delle cose tutte ivi esistenti di concerto con i signori custodi accademici di detta galleria. Ho incominciato la interessante operazione dal preparare numero venti armarii a doppia serratura di diverso scontro, e quindi ho radunato li disegni tutti, che esistevano dispersi negli altri armarii malamente chiusi, ed in questa seconda operazione mi è accaduto di ritrovare due libri di antichi inventarii, quali ho passati in mano di V.S. perché veda a colpo d'occhio di quanti oggetti dovrebb'esser ricca la nostra Accademia e da quanti anni (cioè

finanze accademiche (con rapporto della Censura accademica e “Stato degli assegnamenti e rendite lassate alla Sagrestia di S. luca in S. Martina destinate per l’uso delle suppellettili sacre et altro che può occorrere per detta Sagrestia”, databile al XVIII sec.); disciplina dello studio dell’Accademia, dei suoi locali (anche in merito alla sala espositiva da costruirsi presso Porta del Popolo) e dotazioni; nuova sede dell’Accademia presso l’Archiginnasio della Sapienza; nomina di professori e supplenti e gestione delle presenze; spese sostenute per il funerale di Canova; doni all’Accademia; stima dello stato delle stanze vaticane dette di Raffaello eseguita da una commissione nominata dall’Accademia; concorsi della pontificia Accademia di Belle arti di Bologna e di Milano (con avvisi a stampa) e distribuzione solenne dei premi annuali e triennali dell’Accademia di Belle arti di Perugia (a stampa); corrispondenza con istituti culturali; pareri e stime; rinnovo delle cariche accademiche.

Si segnalano inoltre: un elenco con sottoscrizioni autografe dei consiglieri che hanno ricevuto in omaggio dall’Accademia un esemplare della “Storia de’ suoi atti” (s.d., ma probabilmente del 1824); un elenco di nove quadri appartenenti a Luigi Comelati, depositati presso l’Accademia e successivamente ritirati dal conte Francesco Stelluti suo procuratore; esemplare a stampa del “Bulletin universel des sciences et de l’industrie” (1823).

1824 (con docc. del 1823)

Posizioni 1-133.

Presente un’annotazione di Tomassetti del 28 giu. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l’estrazione dei docc. relativi a: congregazioni, concorso Clementino, regolamenti scuole, concorsi scolastici (nn. 1, 2, 4, 11, 13-14, 19-21, 28-30, 33-34, 39-41, 51-53, 55, 57-58, 63-64, 68, 77-78, 80, 84, 87, 94, 100, 105, 106, 107, 109, 110, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130).

Docc. in lingua francese e inglese.

## 75.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell’Accademia relativo a: disciplina dello studio dell’Accademia, dei suoi locali (anche in merito alla sala espositiva da costruirsi presso Porta del Popolo) e dotazioni; nomina di professori e supplenti e gestione delle presenze; corrispondenza con istituti culturali; nomina di accademici; richieste di sussidi da parte di parenti di accademici e professori defunti; gestione della contabilità, delle finanze e dei beni dell’Accademia (inclusa l’eredità Bartolomeo Cavaceppi); concorsi della Imperiale e reale Accademia delle Belle arti di Firenze e della I. R. Accademia di Belle arti di Milano e del premio grande curlandese di architettura e d’incisione in Bologna (bandi a stampa); gestione della chiesa di S. Luca e della galleria annessa; rinnovo delle cariche

---

più di 60 anni) sia stato trascurato il lodevole uso di tenere inventariato in ogni anno i nostri oggetti, motivo per cui le migliori cose sono mancanti e non ritrovasi alcuna memoria del motivo della distrazione. L’altra operazione di rintracciare presso gl’istessi antichi inventarii ciò che esiste e redigerne il nuovo mi riservo di compierla in quest’anno, mercé l’aiuto de’ signori custodi, e se V.S. crede di aggiungere qualche altro soggetto per riconoscere il merito specialmente delle stampe e disegni di figura, non sarà che una più accurata e precisa descrizione. Proporrei pure se V.S. ed il Consiglio lo crede, di depurare la galleria e stanze di qualche quadro o disegno di ben poco merito, e sostituirvi, se ve ne sono, degli altri disegni o oggetti di più valore e degni di esposizione. In quest’incontro devo significare a V.S. che avendo in più occasioni visitata la Biblioteca, che esiste nella Segreteria ed in mani del sig. Segretario dell’Accademia, ho veduto tenersi tanto questa che i registri nel medesimo buon sistema, come la riscontrò V.S. allorquando era segretario del Consiglio. A tanto mi chiama l’articolo 11 dello statuto, di cui dò discarico con il presente”.

Altra lettera (n. 9) venne inviata dall’Accademia nel 1824 a Vincenzo Camuccini e a Tommaso [...] per nominarli aiutanti del Folchi.



accademiche; richieste di impiego da parte di artisti indigenti; doni all'accademia; pubblicazioni di memorie dell'Accademia; richiesta di informazioni in merito ad artisti dimoranti a Roma; pareri, stime e controlli sulla produzione degli artisti in Roma (con carteggio relativo alla riedificazione della basilica di S. Paolo fuori le mura); rinnovo delle cariche accademiche; minuta del necrologio di Michele Kock.

Si segnalano inoltre: opuscolo a stampa *Sanctissimi domini nostri Leonis papae XII allocutio habita in Archigymnasio Romano III. Non(is) Novembr(is) An(ni) MDCCCXXIV*, Romae, ex Typographia Reverendae Camerae Apostolicae, 1824; avviso a stampa emesso da Belisario Cristaldi, avvocato concistoriale e rettore deputato dell'Archiginnasio romano, relativo al concorso per l'erogazione di premi per gli studenti meritevoli (1825 nov. 5); opuscolo a stampa *Chirografo della santità di nostro signore papa leone XII in data dei 18 settembre 1825 sulla riedificazione della Basilica di San Paolo nella via Ostiense, esibito per gli atti del Farinetti notaro e cancelliere della R.C.A. per il giorno 22 del mese e anno suddetto*, Roma, presso Vincenzo Poggioli stampatore camerale, 1825 (due esemplari).

1824-1826 (con docc. del 1823)

Posizioni 1-213.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 2 lug. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a: congregazioni, concorso Canova, regolamenti scuole, studenti, concorsi scolastici (nn. 1, 2, 6/A, 9, 13-22, 26, 32, 42, 43, 47, 49, 53, 56, 68, 70, 71, 74, 75, 77-80, 90, 94, 96, 98, 101, 104-111, 113, 117, 123, 124, 132, 137, 142-144, 154, 159, 160, 163, 164, 166, 171, 174, 175, 178, 180, 183, 189, 191, 192, 193, 195, 206, 209, 210, 212, 213).

Docc. in lingua francese.

## 76.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: gestione della contabilità, delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (con consuntivo del 1824, gestione dell'eredità Cavaceppi, prospetto a stampa relativo allo stato del personale, non compilato); pareri, stime e controlli sulla produzione artistica in Roma (con carteggio relativo alla riedificazione della basilica di S. Paolo fuori le mura, alla collocazione di nuove opere nella Protomoteca del Campidoglio, alla riedificazione di una casa in Piazza dei Cappuccini già di proprietà di Andrea Lezzani, con piante allegate, alla deplorable verniciatura degli interni e delle facciate delle chiese romane, alla stima di quadri del canonico di S. Giovanni in Laterano mons. Leopoldo Severoli); istanze di autorizzazione a risiedere temporaneamente fuori città presentate da accademici; cessione di libri della Biblioteca Vaticana all'Accademia; sussidi ad accademici; nomina di accademici e disposizioni relative ai requisiti da possedere; disciplina dello studio dell'Accademia, dei suoi locali (con docc. relativi alla sala espositiva presso Porta del Popolo) e del personale e dotazioni; nomina di professori e supplenti, gestione delle presenze e dell'operato loro (con lettera di lamentele del prof. Pietro Delicati); concorsi della I. e R. Accademia di Belle arti di Milano, della Pontificia Accademia di Belle arti in Bologna e della Reale Accademia delle Belle arti di Torino (programmi a stampa); corrispondenza con istituti culturali.

Si segnalano inoltre: due copie dell'editto a stampa (22 giu. 1826) del segretario di Stato, card. Giulio Maria della Somaglia, con norme relative all'obbligo, vigente per i tre anni successivi, da parte dei proprietari di

immobili di consultare tre architetti dell'Accademia prima di apportare modifiche agli immobili stessi.

1826 (con docc. del 1825)

Posizioni 1-119.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 7 lug. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a: congregazioni, concorso Canova, regolamenti scuole, studenti, concorsi scolastici (nn. 1, 3-5, 7, 9, 11, 13-15, 17, 18, 23, 27, 31, 33, 37, 43, 44, 47, 58, 60, 61, 64, 68, 71, 74, 80, 90, 96, 99, 103-108, 110, 112-115).

Con docc. in latino, francese e polacco.

### **77.**

Deliberazione del Consiglio accademico (11 apr. 1827). Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; pubblicazioni inviate all'Accademia (con pratica relativa al giudizio sulla pubblicazione di Giuseppe Maria Basile di Luna contenente dedica all'Accademia stessa, testo dei sonetti di Giacomo Corte sul modo di disciplinare le acque del Tevere); nomina di membri dei consigli accademici, di professori e supplenti, gestione delle presenze e dell'operato loro (con lettera di lamentele di Clemente Folchi); gestione della contabilità, delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia; pareri, stime e controlli sulla produzione artistica in Roma (con carteggio relativo alla riedificazione della basilica di S. Paolo fuori le mura); nomina di accademici; disciplina dello studio dell'Accademia, dei suoi locali (con docc. relativi alla sala espositiva presso Porta del Popolo) e del personale e dotazioni; visita apostolica della chiesa di S. Luca; concorsi dell'Imperiale e Regia Accademia delle Belle arti di Firenze, della Pontificia Accademia di Belle arti in Bologna e concorso al premio grande curlandese di scultura (programmi a stampa); corrispondenza con istituti culturali.

Si segnalano inoltre: notificazione a stampa (10 mar. 1817) del card. Pier Francesco Galeffi, camerlengo di santa romana Chiesa, relativa all'apertura della sala espositiva di Piazza del Popolo; circolare a stampa che invita tutti coloro che beneficiano di sovvenzioni da parte dell'Erario ad usare esclusivamente drappi di lana confezionati nello Stato pontificio (6 ott. 1827).

Docc. in francese e latino.

1826 - 1828 (con docc. del 1825)

Posizioni 1-160.

Presente un'annotazione di Tomassetti dell'8 lug. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a: congregazioni, concorso clementino, regolamenti scuole, studenti, concorsi scolastici (nn. 5, 7, 8, 10, 14, 22, 26, 28-31, 39-41, 44, 45, 48, 55, 56, 61-64, 74-76, 78, 80, 81, 84, 87, 89, 91, 107, 112, 115, 116, 118, 122, 124, 125, 127, 129-131, 142, 144, 146-151, 155).

### **78.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (con pratica relativa alla rinuncia di Giulio Camporese alla carica di presidente e messaggi agli accademici dei neoeletti presidente Andrea Pozzi e vicepresidente Antonio d'Este); convocazioni per consigli accademici e altri incontri; pareri, stime e controlli sulla produzione artistica in Roma (con carteggio relativo alla riedificazione della basilica di S. Paolo fuori le mura e all'erezione del monumento sepolcrale per il duca di Bracciano Giovanni Torlonia); nomina di accademici e requisiti di ammissione; sussidi ad

accademici, al personale dell'accademia e ai loro congiunti; gestione della contabilità, delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (con "Inventario degli oggetti di arte esistenti nel primo piano del locale dell'insigne pontificia Accademia di S. Luca presso S. Martina al Foro romano, 1830" contenente in inserto due note di Fallani, del 20 lug. 1880 e del 4 gen. 1910, relative alla ricognizione del predetto inventario<sup>7</sup>; e "Nota delle medaglie di proprietà dell'insigne e pontificia Accademia di S. Luca" del 1 set. 1830); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia; nomina di membri dei consigli accademici, di professori e supplenti, gestione delle presenze e dell'operato loro; disciplina dello studio dell'Accademia, dei suoi locali e del personale e dotazioni; concorsi della Reale Accademia delle Belle arti di Torino, della Pontificia Accademia di Belle arti in Bologna e premio grande curlandese di scultura (programmi a stampa); programma a stampa del salone delle esposizioni della Société Royale des Beaux-arts de Bruxelles del 1830 (1829); corrispondenza con istituti culturali.

Si segnalano inoltre i seguenti materiali a stampa: "Diario di Roma", n. 21 e n. 50 (1830) e "Gazzetta di Genova", n. 21 (13 mar. 1830), contenenti l'annuncio della morte del presidente dell'Accademia Gaspare Landi e delle relative commemorazioni, e sonetto in sua memoria di Federigo Scotti dalla Scala; "Diario di Roma", n. 31 (1830), contenente notizia dell'assegnazione delle cariche accademiche, e n. 86 (1830), contenente notizia della celebrazione della festa di S. Luca; "Gazzetta di Genova", n. 37 (8 mag. 1830); "Journal du commerce", n. 4344 (9 apr. 1830); "Notizie del giorno", n. 50 (16 dic. 1830), con notizia delle celebrazioni in suffragio di Pio VIII presso l'accademia di S. Luca.

1829 - 1831 (con docc. del 1880)

Posizioni 1-304.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 12 lug. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a: congregazioni, concorso Balestra e Clementino, regolamenti e rapporti delle scuole, spese per le scuole, studenti, concorsi scolastici (nn. 4, 9, 13, 24, 26-28, 30, 35, 38, 41, 43, 49, 50, 54, 56, 57, 65-68, 71, 73, 77, 81-83, 88, 90, 95, 97, 104, 106, 111-115, 125, 127, 132, 134, 136, 137, 142, 146-148, 152, 153, 157, 169-174, 177, 178, 188, 189, 198, 204-208, 210, 215, 218-220, 222, 224, 226, 229, 230, 232, 233, 236, 237, 245-247, 249-252, 254, 256-259, 262, 264, 266, 273-275, 277-279, 282, 285, 286, 288, 289, 292-294, 296, 298, 303-305).

Docc. in francese, inglese e tedesco.

*Nota: una missiva del 29 giu. 1830, ricordando che nell'adunanza straordinaria del 27 giugno della Congregazione del Consiglio si è stabilito di produrre un inventario dell'archivio e della biblioteca dell'Accademia, designa per l'opera il segretario del Consiglio, Tommaso [Minardi]; idem per l'inventario degli oggetti di belle arti conservati negli armadi della galleria accademica, affidato a Clemente Folchi e a Giacomo Palazzi, e per quelli della Galleria stessa, affidato a Giambattista Wicar e a Luigi Durantini. Sull'argomento si tornò anche nella congregazione del 2 ago. 1830.*

## 79.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, talvolta raccolte su un unico foglio se di tenore omogeneo, e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: attività dell'accademia; nomina di accademici; rinnovo delle cariche accademiche (con lettera di dimissioni di Alberto Thorwaldsen dalla carica di presidente); gestione della contabilità, delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia; nomina di membri dei consigli

<sup>7</sup> Nella seconda nota Fallani afferma che il prof. Gai aveva iniziato in sua compagnia a riordinare i disegni di figura, per passare in futuro a quelli di architettura, con l'approvazione di Tomassetti.

accademici, di professori e supplenti, gestione delle presenze e dell'operato loro; pareri, stime e controlli sulla produzione artistica in Italia, in particolare a Roma (con carteggio relativo alla riedificazione della basilica di S. Paolo fuori le mura, al teatro di Fermo, alla stima di sette quadri tenuti in pegno da Vincenzo e Pietro Manzi per conto di Franco Maria Gentili e depositati presso l'Accademia); disciplina dello studio dell'Accademia, dei suoi locali e del personale e dotazioni; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia; corrispondenza con istituti culturali; concorsi dell'Imperiale e Regia Accademia delle Belle arti in Milano, della Pontificia Accademia di Belle arti in Bologna, concorso al premio grande curlandese di scultura e d'incisione e concorso di posti di studio a Roma della Reale Accademia delle belle-arti di Torino (programmi a stampa).

Si segnalano inoltre i seguenti materiali a stampa: "Ordinationes S. Congregationis studiorum a sanctissimo domino nostro Leone pp. XII, probatae et confirmatae" (18 ago. 1826); due esemplari di notificazione dell'obbligo ad esporre in pubblico il motu proprio di Leone XII per l'istituzione della Congregazione di vigilanza (31 ott. 1827); notificazione del segretario di Stato card. Giuseppe Albani in merito al conferimento da parte del neoeletto Pio VIII di un fondo annuo destinato all'erogazione tramite concorso di pensioni per gli studenti di arte, a discrezione dell'Accademia di S. Luca (23 mag. 1829).

1827 - 1829

*con doc. del 1826 e doc. del 1715 in copia*

Posizioni 1-190.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 15 lug. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a: congregazioni, concorso Balestra e Clementino, regolamenti scuole, studenti, concorsi scolastici, spese per le scuole (nn. 3, 4, 6, 8-13, 18, 21, 22, 27-30, 35, 36, 39, 40, 41, 46, 48, 50-52, 54, 59-61, 65, 66, 68, 72, 73, 76, 80, 82, 85, 86, 88, 91, 93, 94, 96-100, 103-108, 112-114, 116, 118, 119, 122-124, 128-132, 134, 137-141, 144, 146, 148, 149, 151, 153, 155, 158, 160, 165-167, 170, 172, 174, 175, 177-179, 181, 183, 185).

Doc. in francese.

## **80.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: convocazioni per adunanze; convocazioni di ufficiali dell'Accademia; rinnovo di cariche accademiche; gestione beni dell'Accademia; perizie, stime e pareri su opere d'arte eseguite in Italia e in particolare a Roma (S. Paolo fuori le Mura); controllo sull'operato degli artisti; gestione finanziaria, contabilità e patrimonio dell'Accademia; sussidi ad artisti e loro parenti, attività dello Studio dell'Accademia; rapporti con professori (incluse le nomine), studenti e personale, e gestione dei locali relativi (con lettera del consigliere Laboureux al presidente dell'Accademia, relativa alla esposizione del busto del card. Pacca nelle sale accademiche; il busto risultava già terminato nel 1822); nomina di accademici; invio di opere e libri all'Accademia; recupero di carte dell'Accademia da casa Laboureux; esposizione nei locali dell'Accademia delle opere conservate (disegni e sculture); rinnovo dei sigilli dell'Accademia: lettera di Giuseppe Girometti e bozzetto di sigillo allegato; concorso della I. R. Accademia delle Belle Arti in Milano (programma a stampa); concorso per la Scuola comunale di Disegno di Pesaro (avviso a stampa del gonfaloniere Gordiano conte Perticari del 6 set. 1883 e pratica relativa all'espletamento del concorso stesso); concorso Imp. e Reale Accademia delle Belle Arti di Firenze (programma a stampa); concorso al

Premio Grande Curlandese di architettura e incisione in Bologna (programma a stampa).

Si segnalano: "Nota dei disegni di architettura consegnati al sig. cav. Salvi per farvi le cornici di noce (...)" (18 lug. 1831); avviso a stampa di vendita delle opere e dei materiali esistenti nello studio e nell'abitazione del defunto F. M. Labreur (10 set. 1831); "Nota de' studenti che frequentano le scuole del disegno figurativo nell'insigne, e Pontificia Accademia di San Luca e dell'anno 1831"; "Elenco della Scuola elementare di architettura e ornato dell'Anno 1831 aperta alli Greci il di 21 novembre"; elenco degli studenti di Anatomia applicata alle Belle Arti [1831]; "Catalogo de' scolari di Geometria, Prospettiva e Ottica" [1831]; "Osservazioni del prof. Minardi sugli alunni esteri della Scuola di Disegno figurativo della pontificia Accademia di San Luca nella Sapienza" (16 dic. 1831); "Nota degli alunni della scuola di Pittura (...)" [1831].

Si segnala inoltre il seguente materiale a stampa: "Notizie del giorno", 10 (10 mar. 1831), con articolo relativo alla morte di Francesco Massimiliano Labreur; "Notizie del giorno", 11 (17 mar. 1831), con notizia della morte di Girolamo Scaccia; "Diario di Roma", 25 (1831), relativo all'incontro dell'Accademia con il papa e il card. Bernetti, pro-segretario di Stato; *Lettera necrologica all'Accademia Agraria di Pesaro* redatta da Pompeo Mancini in occasione della morte di G. Scaccia (2 apr. 1831).

1830-1832

Posizioni 1-233.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 14 lug. 1902.

Una nota di mano moderna in principio di fasc. segnala l'estrazione dei docc. relativi a spese per scuole, rapporti delle scuole, regolamenti scuole, congregazioni, studenti, Concorso Balestra, Concorso scolastico, Concorso Clementino: nn. 1, 2, 5, 8-11, 13-15, 18-23, 25, 26, 30-33, 35, 36, 40, 43, 44, 46, 49, 50, 54, 56, 59, 61, 65, 71, 83, 89, 100, 109, 113, 118, 120, 122, 127, 130, 138, 143, 145, 147, 149, 150, 152, 156, 158-162, 165, 166, 169, 171, 172, 175-179, 181, 184, 186, 191, 198, 199, 204, 205, 207-209, 211-213, 215, 218-220, 226-228, 232-234, 234 a.

Docc. in lingua francese.

## 81.

Congregazioni (1829) e documentazione relativa (si segnala tra questa il materiale relativo ai vari concorsi banditi dall'Accademia, che era esaminato in Congregazione). Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; sussidi ai congiunti di ufficiali e del personale accademico; attività della scuola; convocazioni per le congregazioni accademiche; rapporti con studenti e docenti; nomina di accademici; controllo sull'operato degli artisti in Roma e in Italia; offerte di libri e opere d'arte all'Accademia; stime e pareri su opere d'arte; Concorso Balestra 1829 (con programma a stampa), contenente la documentazione necessaria all'espletamento del concorso; gestione dei locali, dei beni e del personale della chiesa e dell'Accademia; amministrazione dei beni dell'Accademia; concorsi per la scuola dell'Accademia; concorso della I. R. Accademia delle Belle Arti in Milano (con programma a stampa); concorso per tre premi in denaro per giovani artisti, disposto da Canova mediante un lascito all'Accademia (con notificazione a stampa, 1817e copia di documenti dello stesso Canova relativi al lascito); Concorso al Premio Grande Curlandese di pittura (programma a stampa); Concorso Balestra 1830; esami della scuola del nudo per il 1829; Concorso della Pontificia Accademia di Belle Arti in Bologna (programma a stampa); pratica relativa all'editto del card. Pacca "sopra le antichità e gli scavi", con

esemplare a stampa dell'editto (7 apr. 1820), e alla emanazione di un regolamento per impedire la vendita agli stranieri di oggetti di belle arti

1829-1830

(con docc. del 1817 e 1820)

Posizioni 1-113.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 16 lug. 1902.

Il fasc. è integro: una mano moderna ha compilato un elenco dei docc. più rilevanti, ma questi non sono stati estrapolati dal fasc. stesso.

## 82.

Verbali di congregazione, relativi fogli di presenza, discorsi pronunciati in occasione delle congregazioni. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; concorso clementino: approvazione del camerlengo, programma a stampa (1835) e corrispondenza relativa; convocazioni per relazioni accademiche; gestione patrimoniale, finanziaria e contabile dell'Accademia; attività dello Studio dell'Accademia (concorsi scolastici, elezione del terzo cattedratico di Pittura); rapporti con studenti e aspiranti tali e docenti; gestione della Scuola del Nudo (concorso, elenco degli studenti per il 1836); pareri e stime su opere d'arte (in particolare sui restauri della basilica di Assisi); nomina di accademici; sussidi ai congiunti di accademici; dono di opere d'arte e libri all'Accademia.

Con:

- sfasc. (ex n. 3354, ora Tomassetti 136) intitolato "Premiazione capitolina del Concorso clementino ai 24 di aprile ann(o) 1836. Gli atti del giudizio del concorso sono al n. 3175 dell'anno 1835", contenente corrispondenza, inviti e relazioni.

- due piccoli regg. collocati alla fine della busta: "n. 3346. Conto scuole. Bilancio dell'anno 1835" e "Conto proprio. Conto consuntivo dell'anno 1835".

- "Nota degli alunni dei più piccoli che frequentano le scuole dell'Insigne e Pontificia Accademia di san Luca e dell'anno 1836", compilata su richiesta del Camerlengo di SRE per provvedere all'educazione spirituale e culturale dei fanciulli.

- "Nota dei giovani studenti scritti per il concorso suppletorio" (14 nov. 1836).

Si segnalano inoltre i seguenti materiali a stampa:

in allegato a un verbale di congregazione l'opuscolo *Della lampada d'oro offerta dai lucchesi al Volto Santo il MDCCCXXXVI. Relazione dell'abate Pietro Pera*, Lucca, dalla Tipografia Giusti, 1836, e un avviso pubblico del predetto Pera ai disegnatori di Lucca per la realizzazione della lampada (s.d.); "Diario di Roma", 35 (1836) relativo all'udienza papale concessa ai nuovi cattedratici dell'Accademia; avviso della Pontificia Accademia di Belle Arti in Bologna (4 mag. 1836) sulla distribuzione annua di premi per artisti.

1836

(con docc. dal 1835)

Posizioni 1-184.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 18 lug. 1902.

## 83.

Verbali di congregazione, relativi fogli di presenza, convocazioni. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: cariche accademiche (rinnovi e conferimento di incarichi); nomina di accademici; attività dello Studio e dell'Accademia del Nudo: rapporti con gli studenti (provvedimenti disciplinari, richieste di reintegrazione di alunni indisciplinati, richieste di ammissione), nomina di

professori, autorizzazioni ad allontanarsi dalla città concesse ai professori accademici, amministrazione della scuola (orari, giorni di vacanza); gestione del patrimonio e del personale dell'Accademia (custodi, bidelli, cappellano della Cappellania Belletti); gestione contabile e finanziaria (canoni, spese, conti di entrata e uscita; con rendiconto dell'amministrazione esercitata nell'anno 1833 della Cappella di S. Lazzaro); pareri e stime su opere d'arte e di architettura civile; doni di opere d'arte e libri all'Accademia; relazioni con istituti culturali; materiali relativi al Concorso scolastico del 1834 (con "Nota dei giovani iscritti al concorso"); Concorso Balestra: sfasc. "Solennità capitolina della premiazione del concorso di Carlo Pio Balestra nel dì 7 febbraio 1834", contenente corrispondenza, inviti, testi dei discorsi pronunciati, oltre a una copia del "Diario di Roma", 13 (1834) relativo alla cerimonia, e a un disegno a colori "Disposizione della grande aula capitolina per la festa del Concorso accademico di Carlo Pio Balestra (...) del 7 febbraio 1834 (...)"; sigillo nuovo dell'Accademia con ritratto di San Luca, proposto da Giuseppe Girometti;

Si segnalano inoltre i seguenti materiali a stampa: "Diario di Roma", n. 29 (1834) con articolo relativo alla visita della regina M. Isabella delle Due Sicilie alla galleria dell'Accademia; nn. 55 e 58 (1834) con articoli relativi all'attività dell'Accademia e al nuovo abito d'onore concesso agli accademici; elenco degli *Ufficiali della Congregazione del SS.mo Cuore di Gesù e di Maria S.ma addolorata degli scolari delle belle arti dell'insigne e pontificia Accademia di San Luca*, [s.d.]<sup>8</sup>; invito della Pontificia Accademia romana di archeologia all'adunanza annuale "che deve avere in comune coll'insigne pontificia Accademia di San Luca, a seconda dei suoi statuti" (1834); *Chirografo della santità di N.S. Papa Gregorio XVI in data 6 agosto 1834 diretto al reverendissimo cardinale Ludovico Gazzoli prefetto generale di acque e strade, presidente della Commissione deputata per l'acqua felice, sulla uniformità di metodo e regolarità di sistema per la distribuzione dell'acqua medesima, esibito negli atti dell'Apollonj segretario di camera il giorno 11 del mese e anno suddetti*, Roma, 1834, nella Stamperia della Reverenda Camera Apostolica; copia di "Notizie del giorno", 13 (27 mar. 1834).

1834 gen. - ago.  
(con docc. dal 1833)

Posizioni 1-235.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 19 lug. 1902.

#### 84.

Verbali di congregazione, relativi fogli di presenza, discorsi pronunciati in occasione delle congregazioni. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: attività dell'accademia e adunanza annuale in comune con la Pontificia Accademia di Archeologia (con invito a stampa e copia del "Diario di Roma", 73 (1834) contenente la notizia); funzionamento della chiesa dell'Accademia e gestione e manutenzione dei locali; pareri, stime e controlli sulla produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (con corrispondenza con il principe Francesco Borghese Aldobrandini in merito alla sua idea di costituire nella Villa Pinciana un museo di statue e bassorilievi antichi denominato *Sabino* e parere sulla costruzione di un nuovo teatro a Velletri); nomina di accademici; richiesta di accoglienza nello studio dell'Accademia, disciplina dello Studio, dei

---

<sup>8</sup> Tale congregazione usava per le sacre funzioni e gli esercizi spirituali la chiesa di San Simeone, fino a quando il suo direttore non richiese al camerlengo di SRE l'uso della chiesa di S. Martina (cfr. lettera di assenso del camerlengo del 17 gen. 1834).

suoi locali e del personale e dotazioni; provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti e relazioni dei responsabili; concorso scolastico dell'Accademia (con materiali concorsuali, esiti del concorso deliberati mediante congregazione accademica, procedura di accertamento della correttezza dell'operato dello studente Raffaele Arni di Cagliari e ripetizione dell'esame (con disegno allegato) e "Diario di Roma", 82 e 83 (1834) e 1 (1835) con notizie relative al concorso), Concorso Balestra e Concorso clementino per il 1835 (con originali dei temi proposti dai professori e programma a stampa); accademia del nudo; gestione della contabilità, delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (con bilancio delle scuole e conto consuntivo dell'Accademia per il 1833, bilancio di previsione per il conto proprio dell'Accademia e per il conto delle scuole del 1835, documentazione relativa alla causa contro l'ospizio di S. Salvatore in onda); nomina di professori e supplenti, gestione delle presenze e dell'operato loro; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia; concorso della Pontificia Accademia di Belle arti in Bologna e Concorso al premio grande curlandese di architettura e d'incisione per il 1835 (con programmi a stampa); programma a stampa del concorso clementino del 1835 e bozza del manifesto.

Si segnala una relazione del 7 giu. 1834 (pos. Tomassetti n. 3) indirizzata da Nicola Voggi al segretario del Vicariato, nella quale si descrive lo stato di abbandono della chiesa di S. Simeone profeta, fino all'anno precedente occupata dalla "Congregazione delle belle arti di pittura e scoltura" (potrebbe trattarsi dell'Accademia; si fa riferimento ad un certo Squanquerilli, di detta congregazione, che detiene le reliquie della chiesa).

Si segnalano inoltre i seguenti materiali a stampa: *Programma per la facciata della chiesa di S. Carlo proposto dal Corpo decurionale della ill.ma Città di Torino*, Torino, per gli eredi Botta stampatori della città, s.d., con disegni; Ristretto con sommario e sentenza: *Romana graduationis pro Pia Domo Orphanorum Urbis, Hospitio Convertendorum, Collegio RR. PP. Bernabitarum de Arpineo, et S. Caroli ad Catinarios, Monasterio S. Marthae, Accademia S. Lucae, Convent. SS. Xisti et Clementis, et litis contra Ven. Hospitium SS.mi Salvatoris in Unda, et R.C.A. pro omni*, Romae, 1834, Ex Typographia R.C.A.; calendario delle adunanze della Congregazione del SS. cuore di Gesù e della beatissima Vergine addolorata degli alunni dell'Accademia e invito relativo (3 esemplari); circolare n. 19762 del 8 ott. 1834 del card. Gamberini, Segreteria per gli affari di Stato: *Nota dei documenti da esibirsi dagli impiegati civili, dalle loro vedove, dai figli, e dai genitori a corredo delle domande per ottenere, sia la giubilazione, sia l'assegno di pensione, che possa loro competere a termini del motu-proprio del dì 1° di maggio 1828.*

1834-1835

Posizioni 1-156.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 21 lug. 1902.

## 85.

Verbali delle sedute accademiche di Belle arti e della Congregazione economica. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (restauro e custodia di Panteon, Tempio della pace, Colosseo, Arco di Tito, Tempio di Minerva medica e altri luoghi, scavi nel Foro Traiano, tempio di Giove Statore; stato dei dipinti di S. Andrea della Valle. Progetto di costruzione di un monumento sul Monte Cenisio. Esposizione al Campidoglio di oggetti delle belle arti, con manifesto a stampa contenente un



avviso del Maire di Roma del 5 nov. 1813); nomina di accademici; corrispondenza con istituti culturali; gestione della contabilità, delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (con prospetto ms.: Stato dei fondi attivi e passivi dell'Accademia per il 1813 in due esemplari; pratica relativa alla controversia con lo scultore Vincenzo Pacetti, rilevatore del prestito erogato all'Accademia dal Banco di S. Spirito; gestione dell'eredità Cavaceppi); rapporti tra l'Accademia e l'amministrazione francese in merito all'organizzazione e all'amministrazione dell'Accademia stessa; richiesta di accoglienza nello studio dell'Accademia, disciplina dello Studio, dei suoi locali e del personale e dotazioni; concorso annuale per gli alunni dello studio (carteggio, relazioni, materiale concorsuale); sussidi per alunni dello studio; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia;

1813

Posizioni 1-155.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 22 lug. 1902.

Docc. in lingua francese.

## 86.

Verbale della seduta di arte; convocazioni per le adunanze accademiche<sup>9</sup>.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (stanze e arazzi di Raffaello; catino e cupola di S. Andrea della Valle; Cappella sistina; attività della Commissione di sorveglianza sulla conservazione delle pitture a fresco nel Vaticano e nelle chiese di Roma; ritrovamento fatto dal principe della Pace di due teste; marmi farnesiani; monumento sul Mont-Cenis; Tempio di Antonio e Faustina e chiesa di S. Lorenzo in Miranda degli Speciali; Anfiteatro Flavio: manutenzione e rapporti con il custode; attività di sovrintendenza agli scavi romani ex decreto 10 mar. 1814 del Direttore generale dell'Interno e rami annessi, Winspeare; recupero degli oggetti d'arte trasferiti a Parigi, con "Nota degli oggetti d'arte trasportati in Francia in diversi tempi dal Collegio capitolino e Palazzo de' Conservatori e statue"; affreschi di Filippo Lippi nella chiesa della Madonna di Spoleto; carteggio relativo al privilegio dell'Imprimatur per i testi di pittura, scultura e architettura concesso all'Accademia da Pio VI; esame degli statuti dell'Accademia di Belle arti di Perugia del 1818, pos. n. 251); attività scientifica dell'Accademia; richieste di aggregazione all'Accademia e nomina di accademici; attività dello studio accademico: reclutamento dei docenti, concorso annuale 1814 e 1815 (raccolta di "scritti estemporanei de' premiati nel concorso annuale nella classe di storia, mitologia e costumi, che l'Accademia volle conservati in archivio per il di loro merito", del 1814 (pos. n. 66), programma), "Progetto di regolamento per i concorsi ai premi delle scuole di prospettiva, di mitologia e di anatomia" (pos. n. 115); gestione della contabilità e delle finanze degli anni 1814-1816 (con "Risoluzioni de' Congressi economici"; introito ed esito del sotto-eonomo dell'Accademia dal 1 al 31 marzo 1814, con allegata la "Nota presa in archivio delle medaglie che vi erano e che furono tolte fin dal 1413, se non erro"; nota delle rendite dell'Accademia destinate al pagamento dei premi per i concorsi ("Vacabili capitolini"), pos. n. 117, contenzioso con Vincenzo Pacetti), dei beni (lavori di manutenzione della selciata della Chiesa nuova; restituzione dei beni di cui l'Accademia era stata dotata dal Governo francese) e del personale dell'Accademia (elezione dell'ex

---

<sup>9</sup> Nel doc. recante la pos. n. 61 l'Accademia viene detta "Accademia delle Belle Arti di Roma, detta di S. Luca".

esattore Tommaso Salini a computista e di Felice Storace ad esattore a seguito della morte del precedente computista Livaldini, 13 set. 1814); organizzazione e funzionamento dell'Accademia; funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca; gestione dello Studio (con proposta dei sacerdoti secolari della Pia unione di S. Paolo apostolo di istituire una congregazione "per tutte le feste dell'anno nel locale dell'Appollinare" (pos. n. 112), 1817), dell'attività didattica e relativo concorso annuale; concorso triennale "da celebrarsi sul Campidoglio li 24 maggio del futuro anno 1815, giorno anniversario del fausto ritorno di nostro Signore Papa Pio VII" e concorso triennale previsto per il mese di marzo 1815: elenco dei soggetti scelti dalla commissione, a stampa, in due diversi esemplari); concorso triennale Canova (1817): materiali concorsuali; concorso della pontificia Accademia delle belle arti in Bologna per il 1817 (programma a stampa); concorso dell'Imperiale e Reale Accademia delle Belle arti di Firenze per il 1819 (programma a stampa); rapporti con istituti culturali; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia. Si segnala inoltre: un elenco delle chiese romane e degli "impiegati" che vi prestano servizio (s.d.) redatto su un foglio riusato per una minuta dell'11 set. 1814 (pos. n. 24); pratica relativa ai "libri del Vaticano duplicati ceduti all'Accademia e restituzione dei medesimi"<sup>10</sup>; copia del "Diario di Roma", 49

---

<sup>10</sup> Furono acquisite dall'Accademia 127 opere, per un totale di 540 volumi. Inoltre, l'Accademia ottenne dal cav. Winspeare la promessa di avere il locale della Biblioteca del soppresso Collegio di S. Apollinare; lettera dell'avvocato Giuseppe Camosci, fiscale generale del Buon Governo, al Canova: al Camosci venne affidato, da Pio VII, l'incarico di recuperare e riordinare la Biblioteca pontificia del Quirinale; il Camosci scrive: "Porzione dei libri riguardanti le belle arti sono stati trasportati nel locale archivio di S. Luca. È mente del S. Padre, che questi libri si riportino al Quirinale". Si ricorda che i libri furono consegnati all'Accademia dal Governo francese; "Ritiro de libri del Quirinale", 24 lug. 1814: lettera di Giuseppe Camosci, fiscale generale del Buon Governo, al Canova. Al Camosci venne affidato, da Pio VII, l'incarico di recuperare i libri conservati presso l'Accademia e che spettavano al Quirinale; lettera su carta intestata Divisione 2, Bureau Biblioteche, dell'uditore nel Consiglio di Stato, barone dell'Impero, membro della Legione d'onore, prefetto del Dipartimento di Roma, al presidente dell'Accademia di S. Luca, 27 ago. 1813, relativa ad un dono di libri.; elenco dei libri donati all'Accademia, 5 apr. e 29 lug. 1814 : "In nome di Sua Maestà il Re delle due Sicilie provvisoriamente occupante gli Stati Romani. In vigore di un Decreto di S. Maestà l'Imperatore dei Francesi sotto il dì 25 Febbrao 1811 e di una lettera di S.E. il Signor Ministro dell'Interno del giorno 5 Giugno 1812, avendo nel passato Governo il signor Barone Daru Intendente della Corona, incaricati i Conservatori della Biblioteca Vaticana della Corona a scegliere dalle Librerie del Palazzo Quirinale, e delle Corporazioni sopprese sì in Roma, che nei due Dipartimenti, i Codici Manoscritti, Libri interessanti, e Monumenti per trasportarli ed unirli nella suddetta Vaticana, il Signor Cav. Antonio Canova Presidente allora dell'Accademia Romana delle Belle Arti detta di S. Luca rappresentò al Signor Intendente Barone Daru la necessità di provvedere di libri le nuove Scuole della stessa Accademia (...). Quindi il detto Signor Intendente diede in voce nuove istruzioni più volte ai Conservatori della Biblioteca Vaticana, acciò nelle scelte avessero in mira di raccogliere libri utili all'Accademia, i quali se fossero duplicati si sarebbero consegnati alla medesima Accademia dopo un rapporto, autorizzando in seguito il Primo Conservatore a farne la formale consegna. Essendosi col finire dell'anno 1813 finite le Visite delle Librerie di Roma, non mancava che l'autorizzazione al Primo Conservatore per consegnare ciò che si era potuto raccogliere dai locali soppressi, (...). Ad istanza dell'attuale Presidente dell'Accademia il Signor Cavalier Andrea Vici, essendo stato io Angelo Battaglini Primo Conservatore della Biblioteca Vaticana autorizzato a consegnare i libri raccolti sudetti, come da lettera dei 4 Aprile di questo Anno 1814 del Signor Conte Cenci Bolognetti Intendente de' Beni della Corona, ed essendo stati deputati a riceverli per parte dell'Accademia i Signori Gaspare Landi Vice-Presidente, Massimiliano Laboureur Professore di Scultura, e Raffaele Stern Professore di Architettura, a me ben noti come incaricati di tal Commissione nel giorno 18 Marzo 1814 li ho loro consegnati in numero di 127 articoli [per un totale di 537 volumi], come dalla nota qui annessa, ed i medesimi li hanno ricevuti. (...). Fatto nella Biblioteca Vaticana questo giorno 5 Aprile Mille Ottocento quattordici". Seguono le sottoscrizioni di Angelo Battaglini, Primo Conservatore della Biblioteca Vaticana; Gaspare Landi, vice-presidente dell'Accademia di S. Luca; Francesco Massimiliano Laboureur, professore di scultura e deputato accademico; Raffaele Stern, professore e deputato accademico; "Nota de' libri scelti dai Conservatori della Biblioteca Vaticana Angeli Battaglini e

(1815) con notizia della visita del card. Pacca alle 12 scuole di Belle arti esistenti in S. Apollinare e della richiesta del cardinale di una nota dei vincitori annuali dei premi per studenti, al fine di privilegiarli nell'attribuzione di un impiego; copia di "Notizie del giorno", 27 (4 lug. 1816) con notizia della nuova collocazione per il Mosè di Michelangelo in S. Pietro in vincoli; copia del "Diario di Roma", 48 (1816) con relazione della festa capitolina per il Concorso clementino; foglio a stampa contenente due sonetti "In occasione del felice ritorno in Roma del signor cavaliere Antonio Canova", firmati con la sigla G. A. G(uattani), segretario dell'Accademia, Roma 1816; avviso a stampa relativo al premio triennale di Belle arti (1816), pos. 169; copia del "Diario di Roma", 85 (1816) con notizia del concorso annuale; copia di "Notizie del giorno" 25 (26 giu. 1817) con notizia del concorso dell'Anonimo; sonetto ms. di Gioacchino Ponta, "Per la statua colossale rappresentante il ritratto di Canova, dal signor Ceccarini suo allievo eseguita per commissione del sig. Marconi"; copia del "Diario di Roma", 52 (1818), con notizia del concorso triennale del Canova.

Inoltre, per la storia dell'archivio e della sua documentazione: una minuta di Cesare Fallani a Giuseppe Tomassetti, 1902, relativa all'archivio accademico (vd. file Notizie archivio); una lettera di Andrea Vici al segretario, 7 apr. 1814, relativa alle bozze di nuovi statuti, da conservare in archivio e da utilizzare per la stampa di una "trentina di manifesti per gli affissi" e di un "libretto per il resto degli statuti per distribuirli agli Accademici e per conservarne una quantità nell'Archivio" (pos. n. 25); una ricevuta del computista Salini rilasciata al segretario Guattani dietro consegna delle seguenti carte: "Patenti di luoghi di monte, n. 15 libere dell'Accademia, 17 Eredità Balestra, 23 Eredità Costanzi, 2 Cappellania Vicinalli, e più un libro di carte centocinquanta scritto dalla prima a c. 101 coperto di cartapecora scritto al di fuori *Libro con diverse notizie di stabili ed altro spettante all'insigne Accademia di S. Luca*" (29 set. 1815); altra ricevuta di Tommaso Salvini computista rilasciata dietro consegna da parte del figlio del defunto Gaspare Livaldini, suo predecessore, di "libri e scritture tanto della detta Accademia che dell'eredità della medesima amministrata" e, in due volte, di "altre carte e scritture relative a detti affari" (18 ott. 1815); minuta di "rilievi agli statuti", (pos. n. 168); richiesta di compenso del computista Tommaso Salini per aver riordinato le scritture contabili del suo predecessore, 1816 (pos. n. 186).

1814-1818

Posizioni 1-264.

A causa della caduta della parte inferiore destra della coperta del fasc. manca l'annotazione di Tomassetti.

Inserti di mano recente segnalano la scomparsa del n. 133 (3 nov. 1993) e il prestito alla Mostra Aleandri (2 feb. 2004) del doc. n. 132, del "Diario di Roma", 84 (1817) e n. 8 (1817).

Docc. in lingua francese e spagnola.

---

Filippo Aurelio Visconti frà quelli della Libreria del Quirinale e delle Corporazioni soppresse di Roma per l'Accademia di S. Luca, i quali dal Primo Conservatore si consegnano a tenore dell'antecedente Processo Verbale qui annesso, ai Signori Gaspare Landi Vice-Presidente, Massimiliano Laboureur Professore di Scultura e Raffaele Stern Professore di Architettura". Al termine della "Nota" seguono le sottoscrizioni dei suddetti deputati accademici per conferma della ricezione dei volumi, datate 5 aprile 1814 e la sottoscrizione di Giuseppe Camosci, incaricato da Pio VII del recupero dei libri spettanti alle biblioteche del Quirinale: "Di ordine di (...) Monsignor Naro maggiordomo di Nostro Signore si sono ritirati numero cinquecento quarantadue volumi spettanti alla Libreria Pontificia del Quirinale e ad altre Corporazioni, dall'insigne Accademia di S. Luca (...)", datata 29 luglio 1814.

## 87.

Verbale delle adunanze accademiche (con fogli di presenza) e di congressi particolari innanzi al presidente, e convocazioni delle diverse congregazioni (generali, particolari, economiche).

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (nomina del presidente cav. D'Este e testo del suo discorso; nomina vice-presidente, del censore); organizzazione e funzionamento dell'Accademia (subentro di Filippo Grazioli<sup>11</sup>, coadiutore del defunto maestro di cappella dell'Accademia Giovanni Cavi, nella carica di maestro) e dei suoi locali (locale "ai Greci" usato sia per le adunanze accademiche sia per le sessioni dei diversi Collegi accademici della Sapienza); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni (eredità Cavaceppi; patrimonio Labreur) e del personale dell'Accademia; elaborazione del sigillo accademico; funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (con lettera del d. p. p. Moisè in cui si lamenta lo stato della chiesa, priva di vetri nel cupolino; nota delle riparazioni da fare; pos. 57: "Inventario degli oggetti utensili ed arredi sacri esistenti nella ven. chiesa, sagrestia e locali attinenti di S. Luca in S. Martina", gen. [1832]); concorso della pontificia Accademia delle belle arti in Bologna per il 1832 (programma a stampa del 1831); concorso dell'Imperiale e Reale Accademia delle Belle arti in Milano (con programma a stampa); Premio grande curlandese di pittura e concorsi a premi di prima classe; pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (restauro della natività di Maria di Sebastiano del Piombo in Santa Maria del Popolo, nella cappella Chigi, affidata a Pietro Camuccini; stima di quadri del Governo depositati in Palazzo Salviati da vendere all'asta, con nota dettagliata delle opere, redatta nel 1828 e pervenuta in copia del 1830); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite; attività dello studio accademico e della scuola del nudo: reclutamento dei docenti, richieste di partecipazione da parte di aspiranti studenti, disciplina degli studenti e del personale, elenchi di beni e strumenti per le lezioni in possesso dello studio (con inventario dei beni esistenti nella Galleria dei quadri in Campidoglio, sede provvisoria della Scuola di pittura); *querelle* tra il prof. Gaetano Albites e il S. Spirito per l'acquisizione di cadaveri per la scuola di anatomia (pos. 68 e segg.): la sospensione del corso di anatomia comportò per gli studenti di pittura l'onere di seguire i corsi di anatomia presso i chirurghi dello stesso ospedale, come attestato dalle note presentate all'Accademia; destinazione dei locali nel Collegio dei Greci per la classe architettonica e per le congregazioni accademiche (con nota dettagliata dei lavori eseguiti nel 1831 per rendere idonei i locali); concorso annuale, con relativi programmi e atti concorsuali; nota delle presenze alle lezioni di architettura teoretica per il corso 1831-1832; concorso Balestra 1833 (con programma a stampa, pos. 145 e 172); sussidi al personale; richieste di aggregazione all'Accademia e nomina di accademici; attività scientifica dell'Accademia; corrispondenza con istituti culturali.

Si segnala inoltre: esemplare del "Diario di Roma" 5 (1832) recante notizia della nomina del presidente e del vice dell'Accademia; esemplare de "L'Album" di Roma, anno 3 (1836), 16, giornale illustrato, inserito nel verbale della seduta del 29 gen. 1832; supplemento al n. 31 del "Diario di Roma" del 18 apr. 1832 relativo all'acquisto da parte della Pinacoteca vaticana di una tela la cui

---

<sup>11</sup> Pos. n. 9. Grazioli ricorda che gli fu richiesto dall'Accademia l'originale della cantata commissionatagli per la premiazione in Campidoglio delle Belle Arti, per conservarlo in archivio.

attribuzione ad Antonio Allegri da Correggio era stata confermata dalle stime eseguite dagli esperti di pittura romani; esemplare del *Manifesto* del “Giornale delle arti del disegno”, Milano, 1832, presso la ditta Pietro e Giuseppe Vallardi; esemplare della “Gazzetta di Bologna” del 24 lug. 1832 e del supplemento al n. 57 del “Diario di Roma” del 18 lug. 1832 relativi al concorso Balestra del 1833; esemplare del “Diario di Roma” 84 (1832) relativo alle celebrazioni per S. Luca fatte dall’Accademia, con Supplemento; *Notificazione di regolamento per misurare e formare gli antichi monumenti in quest’alma città di Roma, pubblicata dall’eminentissimo e reverendissimo sig. card. Bartolomeo Pacca camerlengo di S. Romana Chiesa li 21 giugno 1823*, in Roma 1823, presso Vincenzo Poggioli stampatore della R.C.A., inserto in lettera relativa al tema (pos. 283); esemplare delle “Notizie del giorno”, 51 (20 dic. 1832) relativo al conferimento dei premi per l’annuale concorso accademico, con allegato il *Discorso detto agli alunni dell’insigne e pontificia Accademia romana di S. Luca nella distribuzione de’ premi scolastici dal prof. Salvatore Betti segretario perpetuo*, Roma, Tipografia Boulzaler, 1832.

Rilevante per la storia dell’archivio e biblioteca: doc. n. 45 (27 feb. 1832): comunicazione del conferimento da parte della Congregazione economica del 24 feb. al consigliere dell’Accademia Pietro Bracci dell’incarico di compilare un inventario della “libreria” e dell’archivio dell’accademia, anche in virtù dell’esperienza indirettamente maturata dall’attività di suo padre Virginio, custode dell’archivio stesso; si veda anche doc. n. 55 (18 mar. 1832) relativo allo stato dei lavori; sollecitazione ai consiglieri Folchi e Palazzi a consegnare gli inventari dei disegni conservati negli armadi dell’accademia (pos. 46), idem per l’ex presidente Pozzi e il consigliere Durantini per l’inventario della galleria dei quadri (pos. 48), infine incarico al vice presidente Gaspare Salvi di ideare un metodo per aggiornare e mantenere gli inventari degli oggetti di proprietà dell’accademia (pos. 52). Doc. n. 75, “Rapporto sul consuntivo del 1831”: sulle modalità di compilazione del conto si dice che «il consuntivo è stato diviso in due separati quinterni: uno intitolato “Conto proprio” che riguarda i fondi propri dell’Accademia, l’altro intestato “Fondo Scuole” che contempla l’amministrazione delle somme accordate dal Governo per l’istruzione pubblica sulle Belle Arti”. Al primo di questi consuntivi resta unito anche lo stato attuale delle somme destinate per i due concorsi Balestra e Clementino, ed in fine il Bilancio di cassa, o sia lo stato dimostrativo delle somme esistenti presso il sig. economo professore Belli», ancora, che il Preventivo viene presentato in ottobre e il Consuntivo si chiude il 32 dicembre. Doc. n. 252: approvazione da parte del Camerlengo delle spese per la costruzione di scansie destinate a contenere i libri di Belle arti di proprietà dell’Accademia, fino ad allora ospitati negli angusti locali dell’archivio (26 lug. e 26 ott. 1832). Doc. n. 326: lettera di Gaspare Salvi al Presidente dell’Accademia, 6 apr. 1832, in merito gli oggetti e ai disegni presenti nella casse architettonica del locale ai Greci e nella sede dell’Archiginnasio della Sapienza, quest’ultima ricca di disegni antichi e perciò realmente bisognosa dell’inventario che era stato commissionato all’autore. Doc. 327: “Scandaglio della spesa occorrente alla costruzione di due scansie per riporre e custodire i libri di Belle arti di proprietà della Pontificia Accademia di S. Luca in servizio delle Scuole (s.d.) e lettera (pos. 205, evidentemente spostata di posto) di Minardi e Bracci al Presidente relativa allo stato della biblioteca e archivio (22 lug. 1832)

1832

(con docc. del 1823, 1830 e 1831)

Posizioni 1-327.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 23 luglio 1902.

Un inserto al principio del fasc. segnala la scomparsa del doc. n. 256 rilevata il 15 apr. 2004.

Docc. in lingua francese, spagnola.

## **88.**

Congregazioni generali del: 3 mar., 24 mar., 12 mag., 20 giu. 30 giu., 21 set., 6 ott., 11 nov., 28 dic.

Congregazioni del consiglio del: 24 gen., 14 mar., 8 apr., 28 mag., 24 giu., 29 lug., 23 ago., 4 nov., 28 nov., 13 dic.

Fogli di convocazione alle congregazioni accademiche.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a:

- rinnovo delle cariche accademiche;
  - attività dello studio accademico e della scuola del nudo: reclutamento dei docenti, richieste di partecipazione di aspiranti studenti, disciplina degli studenti e del personale, elenchi di beni e strumenti per le lezioni;
  - concorsi accademici: verbale di giudizio della commissione per l'esame dei disegni e bassorilievi della Scuola del nudo (pos. 67); "Soggetto per concorso di prospettiva dell'anno 1833" (pos. 136); soggetti per il concorso della scuola di figura (pos. 144); concorso Balestra per pittura e scultura: verbali, bando a stampa (1832), discorso del presidente nella congregazione generale del 24 lug. 1833, titoli delle prove sorteggiati (pos. 181); prove estemporanee degli allievi di architettura tecnica e disegno: verbale (pos. 241); concorso scritto di mitologia e di proporzioni (pos. 243); elenco degli studenti e concorrenti nella classe di disegno figurativo dell'anno 1833: alla pratica è allegata la scheda descrittiva di un disegno tratto dalla serie "Collezione dei disegni di architettura", n. 2054 (Giovanni Montiroli, *Fontana*), con riproduzione fotografica del disegno.
  - pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (chiavica all'arco di Settimio Severo);
  - nomina di accademici
  - organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali;
  - gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (eredità Cavaceppi);
  - opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite.
- erogazione di sussidi ad artisti.

Documentazione contabile: elenchi di spese; conto preventivo 1834 (Accademia e scuole); bilancio preventivo per l'anno 1833 restituito dal Camerlengato di Santa romana Chiesa all'Accademia.

Si segnala inoltre:

"R[u]olo degli assegni agl'impiegati nel mese di gennaio 1833 [...]", con nominativi di docenti e dipendenti dell'Accademia (pos. 20).

"Regolamento da aggiungersi agli Statuti dell'insigne e pontificia Accademia di San Luca intorno ai soprintendenti della galleria accademica", s.d., ms. (pos. 53), approvato dalla Congregazione generale il 3 mar. 1833.

Discorso pronunciato al Consiglio accademico il 14 mar. 1833 dal vice presidente Tommaso Minardi.

"Parte presa dall'Accademia di S. Luca nel rinvenimento della salma di Raffaello": pratica contenente corrispondenza, verbale della congregazione generale del 28 ago. 1833 e foglio delle firme dei presenti, verbale della congregazione straordinaria del 10 set. 1833 con convocazioni, giustificazioni

delle assenze e foglio delle firme dei partecipanti e “il Tiberino” a.1, n. 45 (23 nov. 1833) con notizia dell’evento.

Si segnala il seguente materiale a stampa: “Notizie del giorno”, n. 3 (17 gen. 1833) con notizia del rinnovo della cariche accademiche (pos. 24); “Il Tiberino” a. 1, n. 8 (9 mar. 1833) con biografia dell’accademico Paolo Toschi (pos. 29); opuscolo *Descrizione della solenne funzione fatta dalla pontificia Accademia di belle arti per la distribuzione di premj, e della pubblica esposizione degli oggetti di belle arti, e di meccanica (estr. dalla Gazzetta privilegiata di Bologna dei 18 e 23 marzo 1833, n. 34-36), 1833 (pos. 83); bandi e manifesti di concorsi;*

1833

Posizioni 1-244.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un’annotazione di Tomassetti del .

Mancano i documenti nn. 32, 40, 44, 117, 184.

Tra la pos. 181 e la 182, un doc. n.n.: “Diario, orario ed indicazione de’ locali ove i signori professori delle scuole di belle arti dell’insigne pontificia Accademia di S. Luca hanno le rispettive loro cattedre”.

Docc. in lingua francese e inglese.

### 89.

Il materiale si presenta particolarmente disordinato, con documentazione contabile alternata, al principio e alla fine del faldone, a corrispondenza degli anni 1765-1811.

Si segnala:

1. “Sommaro delle spese fatte per la venerabile chiesa di San Luca in S. Martina dall’anno 1744 a tutto l’anno 1752” [1752].
2. Elenchi dei debitori al giugno 1753.
3. Elenco dei pagamenti fatti dal camerlengo Clemente Orlandi della “insigne Accademia del disegno” in occasione della funzione di solenne concorso celebrato in Campidoglio il 24 nov. 1754.
4. Istruzioni per la nomina degli accademici d’onore (1762 e s.d.).
5. Corrispondenza con il pontefice relativa alla carica di principe in base a quanto previsto dagli statuti riformati del 1782 (1782-1794).
6. Conferimento del titolo di accademico d’onore a: Andrea Memmo, ambasciatore della repubblica di Venezia (1785); Gustavo III (1788); barone Federico de Sparre, senatore e gran cancelliere di Svezia e commendatore degli ordini del re (1793).
7. Elenco dei lavori di falegnameria per il concorso Balestra in Campidoglio (1786, 1792, 1795).
8. Carteggio relativo alla rinuncia al principato di Tommaso Conca (1794).
9. Documenti e corrispondenza relativi alla conferma dei beni accademici da parte del Regno d’Italia e alla gestione dell’Accademia e delle sue competenze durante il governo francese (1811).
10. Minuta di congregazione (non individuabile se del consiglio o generale) del 7 lug. 1811.
11. Nuovo statuto dell’Accademia di belle arti di Roma e dell’Accademia di San Luca, con nuove competenze (1811).
12. Pratica relativa all’assegnazione all’Accademia del Convento degli Osservanti in Aracoeli e alla controproposta da parte dell’Accademia di acquisire un locale del Collegio germanico “costruito dai papi all’Appollinare” (1811).
13. Elenco degli accademici in forma di minuta (s.d., pos. 147).
14. Minute della traduzione dei nuovi statuti dell’Accademia delle belle arti di Roma e dell’Accademia di San Luca (s.d.).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Due esemplari del *Catalogo de' signori ufficiali, ed accademici di merito e di onore della insigne e celebre Accademia delle nobili, e belle arti Pittura, Scultura, ed Architettura in Roma sotto gli auspici del glorioso San Luca Evangelista nella chiesa di Santa Martina*, [Roma], nella stamperia Salomoni, 1802 (con correzioni e aggiunte a calamo) e 1806.

Regolamento emanato dal card. Bartolomeo Pacca il 27 giu. 1821, a stampa: *Regolamento per la Scuola del nudo nella pontificia Accademia di San Luca*, Roma, Vincenzo Poggioli, 1821.

1752-1811,  
con salti di anni

Posizioni 1-177.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 28 luglio 1902.

Docc. in lingua francese.

## 90.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 30 gen., 27 feb., 22 mar., 26 apr., 31 mag., 21 giu. e 2 ago. 1835.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 16 gen., 20 feb., 13 mar., 14 apr., 15 mag., 16 giu., 28 lug. e 28 ago. 1835<sup>12</sup>.

Verbali, in minuta, dell'adunanza della classe di architettura dell'11 feb. e 9 giu. 1835, avente come oggetto, rispettivamente, la validità e regolarità di una stima su pigioni e la discussione dei vari pareri espressi dagli stessi professori in relazione al progetto della copertura della chiesa eretta nel campo santo di Brescia.

Verbale, in minuta, dell'adunanza dei professori delle classi di pittura e di scultura (riuniti presso la scuola del nudo in Campidoglio) del 30 mar. 1835, avente come oggetto il giudizio delle opere presentate dagli studenti e con allegate la "Nota dei nomi de' giovani studenti scritti per il Concorso di Marzo 1835-Disegno presso il Nudo" e la "Nota dei nomi de' giovani studenti scritti per il Concorso di Marzo 1835-Scultura presso il Nudo".

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e copie) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: attività scuole accademiche (ammissione studenti; incidenti con protagonisti gli studenti; lezioni straordinarie su modello vivente; partecipazione degli studenti agli esercizi spirituali e a cerimonie e festività religiose; vigilanza censore sulla pubblica istrione dell'Accademia; rapporti settimanali del custode sull'andamento delle scuole e sul comportamento degli studenti e dei professori; richiesta di attestato su lavori svolti come studente dell'Accademia di S. Luca; aumento compenso e supplenze in caso di malattia professori accademici; nomina consigliere della classe delle pittura; nomina custode della scuola del Nudo; materiale per scuola del nudo; modelli per scuole accademiche e loro compenso); piano d'istruzione "intorno le facoltà di Geometria, Prospettiva ed Ottica"; concorsi accademici (ad esempio, risultati modesti del concorso del 1835 della scuola del nudo; programmi e temi concorsi scolastici); pareri e stime (richieste di giudizio da parte della classe di architettura; validità stima su valore immobili; stime su irregolarità nelle stime e nei giudizi accademici; circolare accademica su giudizio opere d'arte; richiesta di parere accademico per la scelta di decorazioni in opere comunali; giudizio accademico negativo su nuovo metodo per affrescare su tavola o tela); nomina di accademici

---

<sup>12</sup> Si segnala che la congregazione del Consiglio accademico del 28 ago. 1835 ha come oggetto la revisione degli statuti accademici (poss. 237-238).



(accademici d'onore e accademici di merito stranieri); galleria accademica (richiesta autorizzazione per copiare quadro); concorsi e premi di altre istituzioni (premio della Pontificia Accademia romana di archeologia del 1835; "grandi concorsi" del 1835 dell'I.R. Accademia delle belle arti di Milano; concorso per il disegno della chiesa dedicata alla Beatissima Vergine delle Grazie proposto nel 1835 dal consiglio della città di Nizza Marittima; avviso distribuzione premi concorsi del 1833 e del 1835 della Pontificia Accademia di belle arti di Bologna); coniazione da parte di architetti inglesi di una medaglia in onore dell'architetto Giovanne Soane; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (riforma statuti; richiesta di riconsegna di locali occupati dall'Accademia di S. Luca; condizione dei locali per le scuole di belle arti presso l'Università romana); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (spese per chiesa; spese per restauro della copertura in piombo da farsi alla cupola della chiesa di S. Luca in S. Martina); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (preventivi; stato di cassa conto proprio, conto scuole e conto concorsi Balestra e clementino; amministrazione eredità Baldi, eredità Cavaceppi, eredità Costanzi e cappella di S. Lazzaro; inventario eredità Tommaso Salini, già computista accademico; oggetti ricevuti all'atto della consegna della chiesa di S. Simeone Profeta; redazione inventari della documentazione accademica e "nota dei Libri e Carte spettanti al Conto-Proprio dell'Insigne Accademia di S. Luca, che sono state consegnate dal Computista Sig.r Luigi Salini al sottoscritto economo della medesima Accademia"; spese; progetto di spesa per la costruzione del "bussolone" all'interno dell'ingresso principale della chiesa di S. Luca a Campo Vaccino; vendita della vigna Polidori, sita fuori Porta Maggiore; affitti e pigioni immobili accademici; acquisto medaglie; nomina, compensi e gratificazioni ufficiali accademici; richiesta vestiario da parte del custode e dei bidelli); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (offerta opere per collezioni accademiche; invio opuscoli su materie artistiche); ed ancora, comportamento tenuto da giovani artisti romani in occasione del funerale dell'incisore Pinelli.

1829 ago. 26; 1831; 1834-1836;  
con docc. s.d. [sec. XIX]

Posizioni 1-244.

Posizioni mancanti: 66, 102<sup>13</sup>, 122, 131, 183 e 220.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 30 lug. 1902.

Tra le pratiche originali si segnala:

- Pratiche su eredità Tommaso Salini, contenenti carteggio, documenti contabili, istrumenti e inventari beni (inventari della "robba"), 1835 (poss. 47-48)<sup>14</sup>;

- "Nota degli oggetti ricevuti nell'atto della consegna della Chiesa di S. Simeone Profeta fatta dal Sig.r Costantino [Squanquevillo?] a nome del Sig.r Cav. Salvi, Presid.te dell'Insigne Accademia di S. Luca a me sotto[s]critto [Luigi Fausti?] e deputato al ricevimento dal E.,p e [.].mo Sig.r Cardinal Vicario, 1835 (pos. 62);

Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo Address and regulations of the Institute of British Architects, 1835, London, G. Woodfall, Printer Angel Court, Skinner Street, 1835; opuscolo Address to Sir J. Soane, 1835, s.l. [London], Printed by J. Davy, Queen Street, Seven Dials, s.d. [1835]; periodico «Diario di Roma», 1835, 45; volantino su Regolamento per le camere e logge di Raffaele al Vaticano, Roma, nella Stamperia della

<sup>13</sup> Sul doc. con pos. 103 è presente la seguente annotazione: "Il 102 è un opuscolo passato alle miscellanee".

<sup>14</sup> L'inventariazione venne fatta dai figli di Tommaso Salini al fine di dividere i beni loro spettanti come eredi da quelli spettanti all'Accademia di S. Luca. Si ricorda che Salini venne eletto esattore accademico il 2 dicembre 1798 e prese possesso di tale ufficio il 7 aprile 1799; l'11 set. 1814 venne promosso all'ufficio di computista.

Reverenda Camera Apostolica, 1834<sup>15</sup>; volantino su Ufficiali della Congregazione del SS. Cuore di Gesù e di Maria Santissima Addolorata degli scolari delle Belle Arti dell'Insigne e Pontificia Accademia di S. Luca sotto gli auspici di Sua Eminenza Reverendissima il Sig. Cardinale Gaspare Professore Salvi per l'Anno 1835.

Con docc. in inglese.

Si segnala che la docc. conservata nelle pratiche originali ha lo stesso numero di protocollo.

## 91.

Congregazioni generali del 9 set. (in all. un quotidiano) e 29 nov.

Congregazioni del consiglio del 2 nov. (in all. un cartoncino con riproduzione dello stemma accademico) e del 18 dic.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo ai concorsi accademici: elenco degli studenti iscritti al concorso del 1835 (pos. 7) e relativi atti concorsuali; materiali del concorso clementino (pos. 92).

Documentazione contabile: bilancio delle scuole per il 1834 (1 reg.); conto consuntivo dell'accademia per il 1834 (1 reg.); conto preventivo dell'accademia e delle scuole per il 1836 (2 regg.).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Statuto dell'Istituto degli Architetti britannici (Londra, 1835).

*Elenco degli alunni delle Belle arti i quali essendo stati giudicati diligentissimi nelle pie pratiche della Congregazione spirituale dell'insigne pontificia Accademia di San Luca sono stati scelti a sostenerne le cariche (...)*, Roma, Giovanni Olivieri, 1835.

Quotidiani.

Calendario delle congregazioni religiose per il nov. 1835 – set. 1836, Roma, Giovanni Olivieri, [s.d.].

1835

Posizioni 1-103.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 29 luglio 1902.

Docc. in lingua francese.

## 92.

Congregazioni generali del 27 lug., 3 nov., [20] dic. (in all. quotidiani).

Congregazioni del consiglio del 18 mag. (in all. un bando a stampa), 9 ago., 9 nov., 24 nov., 19 dic.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Verbale di ricognizione sul luogo della basilica di S. Paolo (6 ott. 1837) da parte di una delegazione accademica.

Verbali delle valutazioni dei concorsi accademici.

Pratica relativa alla dissertazione dell'architetto pensionato di S.M. l'imperatore di tutte le Russie Demetrio Iefimoff, "Disserzione intorno alla architettura egiziana" (con testo della dissertazione).

Si segnala il seguente materiale a stampa: opuscoli e volantini di promozione di opere in stampa, bandi per concorsi presso istituti artistici.

1837

Posizioni 1-125.

---

<sup>15</sup> Regolamento per l'ammissione allo studio delle pitture esistenti nelle camere o logge dette di "Raffaele".

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 30 luglio 1902.

Docc. in lingua francese e inglese.

### 93.

Congregazioni generali del 21 ago., 6 set., 5 nov., 22 nov., 3 dic., 28 dic.

Congregazioni del consiglio del 2 lug., 28 ago., 27 set., 28 nov., 14 dic.; congregazione straordinaria del consiglio del 21 dic. 1834.

Documentazione contabile: bilancio delle scuole per il 1837 (1 reg.), conto consuntivo dell'accademia per il 1837 (1 reg.), conto preventivo dell'accademia e delle scuole per il 1839 (2 regg.), prospetto dell'entrata e dell'uscita per il 1838.

Materiali del Concorso Balestra 1838 (pos. 34) e altri concorsi e premi accademici; elenco degli allievi partecipanti ai concorsi (pos. 64).

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Pratica relativa alla frequenza degli allievi alle congregazioni spirituali, con elenco dei nominativi.

Pratica per la ricostruzione del teatro di Senigallia (pos. 121).

Verbale dell'adunanza congiunta dell'Accademia di San Luca e dell'Accademia di archeologia (1834 dic. 6, pos. 120).

Si segnala il seguente materiale a stampa: opuscolo di presentazione della *Storia della pittura italiana esposta coi monumenti da Giovanni Rossini*, Pisa, Niccolò Capurro; programmi e bandi di istituti artistici, quotidiani.

1838

Posizioni 1-156.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 1 agosto 1902.

Mancano i documenti nn. 28, 69, 78 e 92.

### 94.

Congregazioni generali del 6 gen. (con all. opuscolo a stampa contenente il testo della dissertazione tenuta dallo scultore Antonio Solà, presidente dell'accademia, in occasione della premiazione del 1837 (Roma, Tipografia Belle arti, 1838), 9 feb., 27 mar., 27 mag.

Congregazioni del consiglio del 27 gen., 23 feb., 13 mar., 11 mag., 22 giu.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Pratica relativa all'eredità Costanzi (pos. 79).

"Tabella originale degli obblighi di messe, e cappellanie della venerabile chiesa di S. Luca" (s.d.)

Si segnala il seguente materiale a stampa: opuscolo di presentazione della pubblicazione *Vite di uomini illustri* di F. Ranalli, quotidiani, giornale satirico "Il sibilo" di Napoli (1838 mag. 17, pos. 134).

1838 gen. – giu.

Posizioni 1-157.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 2 agosto 1902.

Manca il documento n. 97.

Docc. in lingua francese e spagnola.

**95.**

Congregazioni generali del 19 giu., 20 ago., 9 set., 27 nov., 30 dic. 1836  
Congregazioni del consiglio del 12 lug., 26 lug., 29 ago., 21 nov., 12 dic. 1836.  
Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Lettera di accompagnamento e conto preventivo (2 regg.: conto proprio e conto scuole) dell'accademia per il 1837 (pos. 174).

Rendiconto dell'amministrazione della venerabile Cappella di S. Lazzaro per il 1835 sottoscritta dal computista Luigi Salini [1836].

Elenchi di alunni per il 1836 (pos. 30-31); elenchi dei concorrenti nelle varie classi (docc. 66-67, 69-70).

Verbale del premio "della pittura e delle pieghe" del 4 set. 1836 (pos. 75).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Allegato al verbale della congregazione generale del 20 ago.: allocuzione di papa Gregorio XVI nel concistoro segreto del 21 nov. 1836 sulla morte di Antonio re di Sassonia.

*Descrizione della solenne distribuzione dei premi fatta dalla R. Accademia di Belle arti in Bologna il dì XIX maggio MDCCCXXXVI e della simultanea esposizione di oggetti di belle arti e di meccanica dal detto giorno fino al XXIX detto*, [1836], s.l., Stamperia governativa della Volpe al Sassi nelle Spaderie (all. a lettera del Camerlengo di Santa romana Chiesa).

Manifesto "Invito sagro con indulgenza in forma di giubileo" promosso dal card. vicario Carlo Odescalchi, Roma, Stamperia della RCA, 26 ago. 1836, (pos. 64).

Estratto dal "Giornale arcadico", tom. LXVII: Salvatore Betti, [Descrizione della Sacra famiglia dipinta da Filippo Agricola traendola da un bassorilievo di Michelangelo Buonarroti].

*Distribuzione de' premj annui e triennali dell'Accademia di Belle arti di Perugia nell'anno MDCCCXXXVI*, Perugia, Tipografia Baduel da Vincenzo Bartelli, [1836], (all. al doc. pos. 88).

Calendario delle funzioni religiose ed elenco dei premiati della Congregazione del SS. Cuore di Gesù e della Santissima Vergine addolorata nella chiesa di S. Martina (1836), (all. al doc. pos. 114).

*Regolamento per la Galleria pontificia del Vaticano*, Roma, Tipografia della RCA, 25 nov. 1836 (all. al doc. pos. 142).

Quotidiani.

Bandi di concorsi.

Opuscoli e volantini pubblicitari di opere a stampa o opere d'arte in vendita.

1836

Posizioni 1-174.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 3 agosto 1902.

Docc. in lingua francese, spagnola e inglese.

**96.**

Congregazioni generali del 25 gen., 25 feb., 2 mar. (Congregazione generale speciale), 26 mar., 29 apr., 24 mag. 1839.

Congregazioni del consiglio del 18 gen., 16 feb., 12 mar., 19 apr., 14 mag., 21 giu. 1839.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Lettera di accompagnamento del Camerlengato di Santa Romana Chiesa con all. il Conto consuntivo accademico del 1838 (2 regg.: conto proprio e conto scuole), (pos. 91).

Pratica sul testamento Valadier (pos. 79; v. anche pos. 97).

Pratica relativa al diritto privativo dell'Accademia di essere scelti quali periti in materia di architettura, con circolare pontificia a stampa (pos. 107).

Pratica relativa all'eredità Cavaceppi, con nota dell'economista accademico Luigi Durantini relativa all'acquisizione di carte e di un libro proveniente dall'eredità Cavaceppi da Paolo Bracci, coamministratore dell'eredità, ed elenco dei beni (10 mag. 1839) (pos. 114; v. anche pos. 170).

Concorsi accademici 8pos. 131-136).

Lettera del prof. Giovanni Silvagni al presidente dell'Accademia relativa ai frequenti rischi cui sono sottoposti i dipinti esposti nelle chiese per l'incuria dei festaioli durante le celebrazioni (nel testo si citano i quadri già danneggiati), affinché l'Accademia sensibilizzi il Camerlengo di Santa Romana Chiesa (pos. 173).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Volantini e opuscoli promozionali di opere pubblicate.

*Regolamento per gli artisti, e studenti di pittura al Vaticano*, emanato da Francesco Saverio Massimo prefetto dei sacri palazzi apostolici, 10 mar. 1839, con lettera di accompagnamento (pos. 104).

Notificazione n. 87360 del card. Gamebrini relativa alle regole per la locazione di case e botteghe a Roma, 29 apr. 1839 (pos. 169).

Quotidiani.

1839 gen. – giu.

Posizioni 1-175.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 4 agosto 1902.

Docc. in lingua francese.

## 97.

Congregazioni generali del 27 giu., 30 ago., 7 set., 5 nov. (congregazione speciale), 24 nov., 29 nov., 2 dic. (congregazione straordinaria, con elenco degli studenti), 27 dic.

Congregazioni del consiglio del 19 lug., 15 ago., 27 set., 19 nov., 20 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Pratica sull'eredità Valadier.

Pratica sugli incendi di pitture nelle chiese di Roma.

Ristretto dell'entrata e uscita per il periodo gen.-giu. 1839 compiuto dall'economista accademico prof. Luigi Durantini [1839].

Nota degli studenti che hanno frequentato la congregazione spirituale.

Nota degli alunni delle Scuole (all. alla congregazione generale del 7 set.).

Ode a Raffaello composta dall'avv. Francesco Norcia docente dell'Università di Roma (piccolo vol. ms.).

Concorso Balestra.

“Posizione di tutto l'affare del titolo di *Professori* che pretendevano i membri della Congregazione dei virtuosi del Pantheon”, con circolare pontificia a stampa.

Pratica di approvazione dei preventivi per il 1840, con all. i 2 preventivi (conto proprio e conto scuole), [1839].

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Elenco dei premiati “per le scuole gratuite di filosofia e letteratura italiana istituite a nobile eccitamento e remunerazione della frequenza alla Congregazione spirituale degli alunni dell’insigne pontificia Accademia romana di San Luca ed a sussidio delle belle arti nel giorno 15 di settembre dell’anno 1839”.

Necrologio di Luigi Biondi e quotidiani relativi all’evento.

Bandi di concorsi.

Volantini e opuscoli promozionali di opere pubblicate.

Quotidiani.

*1839 giu. – dic.*

Posizioni 1-145.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un’annotazione di Tomassetti del 5 agosto 1902.

Docc. in lingua francese.

## **98.**

Verbali della Congregazione generale del 24 gen., 9 feb., 4 mar., 29 mar., 28 apr., 29 mag., 26 giu.

Verbali del Consiglio accademico del 17 gen., 21 feb., 20 mar., 24 apr., 19 mag., 20 giu., con programma a stampa relativo al concorso Balestra del 1841. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell’Accademia relativo a: scuole accademiche (ammissione, congedi e certificazioni frequenza; giudizio delle classi di pittura e di scultura su opere presentate al concorso sul nudo; temi da proporre al Consiglio accademico per il concorso cattedra di pittura dell’anno scolastico del 1840, con nomi e provenienza degli alunni; temi per il concorso di scultura); concorsi accademici (concorso Balestra; concorsi scolastici; pareri, stime e giudizi (tra cui giudizio su quadri in possesso di mons. Giovanni Magni; richiesta di parere sul progetto dell’architetto Medusa relativo al nuovo teatro di Urbino e voto della classe di architettura); nomina di accademici (nomina accademici d’onore e accademici di merito); corrispondenza con istituti culturali (richiesta di sottoscrizione per l’erezione del monumento dedicato al maestro Morghesi; galleria accademica (richiesta di accesso per copiare opere); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell’Accademia (conto-proprio, conto scuole, conti consuntivi, ecc., con registri e rapporti; pagamento tasse e imposte; pagamento assicurazioni; assegnazione doti eredità Lazzaro Baldi; amministrazione eredità Cavaceppi, eredità Placido Costanzi, eredità Domenico Pellegrini; nomina sindaci ed esattore dell’eredità Cavaceppi; lamentele su comportamento dell’esattore Paolo Folchi; richiesta di sostegno economico da parte di vedove tra cui la vedova di un pittore e la vedova del modello Durante); opere d’arte e pubblicazioni inviate all’Accademia o da questa acquisite (consegna quadro ad olio della regina Maria Isabella di Borbone; nota delle opere di associazioni consegnate alla Congregazione generale dell’Accademia il 24 gen. 1840).

*1840 gen. 17-lug. 17;  
con docc. s.d. [in parte 1840]*

Posizioni 1-143, con anche 32A e 124A.

Inoltre, è presente un doc. non rinumerato da Tomassetti (n. prot. 4661 del 3 giu. 1840).

Presente un’annotazione di Tomassetti del 6 ago. 1902.

Tra il materiale a stampa si segnala:

invito alla biennale adunanza accademica (3 esemplari); programmi concorsi accademici; “Elenco dei giorni nei quali si aduna la congregazione del SS. Cuore di Gesù e della B.V. Addolorata nella Venerabile Chiesa di S. Martina dell’Insigne Accademia di S. Luca”. Ed ancora, opuscolo di VINCENZO BARTELLI, *Il Sepolcro dei Volunni scoperto in Perugia nel febbraio 1840 ed altri monumenti inediti. Manifesto di associazione*, s.n.t.; periodico «Notizie del giorno», 16 lug. 1840.

## 99.

Verbali, in minuta e in copia, della Congregazione generale del 31 lug., 25 ago., 5 set., 15 set., 30 set., 5 nov., 20 nov. e 29 dic. 1840.

Verbale, in minuta, della Congregazione generale straordinaria del 1° dic. 1840.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 18 lug., 14 ago., 18 set., 13 nov. e 15 dic. 1840.

Verbale, in minuta, della classe di architettura del 5 dic. 1840, avente ad oggetto la scelta dell’architetto da presentare alle elezioni accademiche come professore residente.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e a stampa) del presidente e altri membri dell’Accademia relativo a: privilegi degli accademici di merito (privilegi derivanti dal breve di Pio VI del 12 giu. 1795, relativi all’esonazione dalla cattura per cause civili e dalla reclusione in “pubbliche carceri” e alla sostituzione di tale circostanza con “l’arresto nella propria casa”); scuole accademiche (elenchi e note su alunni partecipanti ai concorsi scolastici del 1840, su temi e giudizi prove concorsi; disegno e prove concorsi scolastici; elenco giorni della congregazione spirituale; richiami ad alunni perché non intervenuti alla congregazione spirituale; rapporto settimanale del custode sull’andamento della scuola del nudo; istanza per successione alla cattedra di anatomia; richiesta permesso per assenza da parte di professori; attestati e note di frequenza scuole e frequenza, e non frequenza, congregazioni spirituali); concorsi accademici (concorsi scolastici); pareri (parere su progetti per la chiesa cattedrale di Forlì, con programma, a stampa, del concorso relativo a progetti per la distruzione e ricostruzione del corpo principale della chiesa cattedrale di Forlì; ; richiesta parere su quadro; nomina di accademici (nomina accademici d’onore e di merito, tra cui membri di famiglie reali); concorsi di altre istituzioni (concorso “Grande Curlandese di architettura e d’incisione” del 1841, a cura del Governo pontificio; concorsi della Pontificia Accademia di belle arti di Bologna; concorso, con premio in denaro, per il miglior progetto di demolizione e ricostruzione del corpo principale della chiesa cattedrale di Forlì); altra attività scientifica dell’Accademia (richiesta patrocinio all’Accademia di S. Luca per opere); relazione giudiziaria, in copia, emessa a nome dell’Accademia di S. Luca dai professori Navona e Poletti e da G. Salvi nella causa tra la Reverenda Camera apostolica e Presidenza delle armi contro i principi Borghese, Ottoboni e Torlonia e M.a Lepri, proprietari del palazzo Sora); organizzazione e funzionamento dell’Accademia e suoi locali (istituzione del “guardaportone” delle scuole accademiche); galleria accademica (richieste di accesso per copiare opere); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (collocazione organo mobile nella chiesa di S. Luca; gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell’Accademia (consuntivi; approvazione preventivo del 1841, con allegati registri relativi ai prospetti conto-proprio e conto scuole per il 1841; amministrazione eredità Cavaceppi<sup>16</sup>, eredità Domenico Pellegrini

---

<sup>16</sup> La documentazione fornisce anche notizie storiche sulla storia dell’eredità Cavaceppi.

ed eredità Domenico Belletti<sup>17</sup>; rapporto della commissione incaricata dal presidente dell'Accademia di S. Luca di esaminare il preventivo delle spese da farsi nel 1841 per le scuole e per i propri "stabilimenti"; spese per retribuzione esattore; rimborso per pulizia oggetti accademici; richiesta di invio di pubblicazioni per la biblioteca dell'Università di Atene.

1840 feb. 10-1841 gen. 23;  
con docc. in copia del 1837 e con docc. s.d. [1840]

Posizioni 1-149.

Posizione mancante: 82<sup>18</sup>.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 7 ago. 1902.

Si segnala la presenza di prove relative al concorso scolastico di anatomia e mitologia del 1840: in particolare, si tratta di uno studio dal titolo "Muscoli della gamba" (anatomia), di uno studio dal titolo "Dalla nascita ed educazione di Baccho" (mitologia) e di un disegno avente come soggetto la descrizione dei muscoli della gamba.

Tra il materiale a stampa si segnala:

convocazione adunanza comune dell'Accademia di S. Luca e della Pontifica Accademia romana di archeologia prevista per il 28 dicembre 1840 (2 esemplari); elenco dei giorni relativi alla congregazione spirituale presso la chiesa di S. Martina; opuscolo Santissimi Domini Nostri Gregorii Divina Providentia Papae XVI. Letterae Apostolicae in forma Brevis ad Omnes Patriarcas, Primates, Archiepiscopos, Episcopos, Romae, Typis Reverendae Camerae Apostolicae, MDCCCXL; Regolamento per la Pontificia Galleria de' quadri al Campidoglio, Roma, nella Stamperia della Rev.da Cam.ra Apostolica, 1840; programma La Deputazione della Fabbrica della Cattedrale in Forlì agli architetti di questa Diocesi e Provincia. Programma concorso, 16 mag. 1840, relativo al concorso per progetto di demolizione e ricostruzione del corpo principale della cattedrale; materiale relativo alla Pontificia Accademia di belle arti di Bologna (opuscolo Descrizione della solenne funzione fatta dalla Pontificia Accademia di Belle Arti per la distribuzione de' premi dell'anno 1840 e della pubblica esposizione degli oggetti di belle arti e di meccanica, estratto da «Gazzetta privilegiata di Bologna», 18 nov. 1840; avviso distribuzione dei premi del concorso del 1840; programmi e regolamenti relativi ai concorsi del 1841); periodico «Notizie del giorno», 22 ott. 1840. Si segnala la presenza di documentazione con notizie sull'archivio accademico (poss. 7 e 105)<sup>19</sup>.

Con docc. in francese e in latino.

## 100.

Congregazioni generali del 13 gen., 2 mar., 18 mar., 25 apr., 20 giu., 22 ago., 4 set., 5 nov., 26 nov., 1 dic., 19 dic. (straordinaria), 27 dic.

Congregazioni del consiglio del 29 gen., 12 feb., 24 mar., 20 apr., 14 mag., 15 giu., 30 lug., 13 ago., 24 set., 12 nov., 15 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Ristretto dell'entrata e dell'uscita del primo semestre 1840 relativo a tutte le aziende accademiche rilasciato dall'economista accademico Durantini [1841].

Ristretto dell'entrata e dell'uscita del secondo semestre 1840 relativo alle rendite del Concorso Balestra, esercitato dall'economista accademico Durantini [1841].

---

<sup>17</sup> In base al testamento di Belletti, rogato nel 1715, la Congregazione dei Virtuosi al Pantheon doveva rilasciare doti a zitelle.

<sup>18</sup> È presente la seguente annotazione: "n. 82 estratto x mostra Frascati".

<sup>19</sup> Il documento con pos. 105 è rappresentato da una lettera scritta da Violante Giustiniani (nata Camporesa?) indirizzata al presidente dell'Accademia di S. Luca, n. prot. 4783, 29 nov. 1840. In particolare, la Giustiniani scrive in merito alla restituzione all'Accademia di carte varie tra cui il "manoscritto autografo del Vignola, e delle carte spettanti all'eredità Baldi, che trovati fra gli oggetti lasciati dall'ottimo mio defunto Genitore, fui sollecitata di rimettere a V.E. Ill.ma (...)".



Rendiconto dell'eredità del fu Placido Costanzi per l'anno 1840 [1841] vistata dall'economista Durantini e dal computista Salini.

Rendiconto dell'eredità Pellegrini 84 mar. 1840 – 30 nov. 1841).

Approvazione del preventivo accademico da parte del Camerlengato di Santa romana Chiesa (con all. 2 regg.: conto proprio e conto scuole e lettera di accompagnamento), (1842).

Approvazione dei consuntivi dell'es. 1840 da parte del Camerlengato di Santa romana Chiesa (con all. 2 regg.: conto proprio e conto scuole).

Concorso Balestra.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Notificazione del card. diacono Mario Mattei, segretario per gli affari di Stato interni, relativa alle regole per la locazione di case e botteghe in Roma (24 apr. 1841).

Lettera apostolica di Gregorio XVI "Quibus nonnulla de equestri auratae militiae ordine cernuntur", Roma, ex Tip. RCA, 1841.

Bandi di concorsi.

Quotidiani.

1841

Posizioni 1-234.

Manca la pos. 83, segnalata come esposta in mostra a Frascati; è presente un doc. n.n. tra la pos. 180 e la 181 (9 nov. 1841, "Ammissione di Cosimo Dumaveitia spagnolo alle scuole accademiche"); presente altro doc. n.n. tra la pos. 211 e la 212 (3 dic. 1841, "Ammissione alle scuole accademiche di S. Luca di M. [H]ouvenaghel").

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti dell'8 agosto 1902.

Docc. in lingua francese e latina.

## 101.

"Congregazioni 1842": verbali, in minuta, della Congregazione generale del 28 gen., 29 feb., 30 mar., 24 apr., 27 mag., 30 giu., 29 lug., 17 ago., 20 nov. e 27 dic; verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 14 gen., 16 feb., 6 mag., 18 mag., 29 mag., 22 giu., 15 lug., 26 ago., 16 set. e 16 dic.; verbali in minuta, delle classi del 9 dic. e del 23 gen.(poss. 128, 187-192, 194-204, 210-212 e 214-218).

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Pratica di approvazione dei consuntivi 1841 (con 2 regg.: consuntivo conto proprio e conto scuole).

Ristretto dell'entrata e dell'uscita per il primo semestre 1842 relativo alle aziende accademiche, di mano dell'economista Durantini

Approvazione preventivo 1843 (con 2 regg.: conto scuole e conto proprio).

Concorso Balestra 1842.

"Concorso Balestra 1842" (pos. 20), relativa alla "Premiazione Capitolina del Concorso Balestra il dì 4 di febbraio 1842". In particolare, si segnala la presenza di corrispondenza, testo "ragionamento" letto nella solenne premiazione in Campidoglio di 4 febbraio 1842, circolare, anche a stampa, su premiazione, elenchi premiati, biglietti/inviti a stampa, «Diario di Roma», 19 feb. 1842; inoltre, programmi a stampa concorsi del 1838 e del 1841.

- Lettera di Federico Overbeck (1842 mag. 3) su scuole e, in particolare, sull'insegnamento della pittura religiosa (pos. 65).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Volantino promozionale della decima sessione del Congrès Scientifique de France.

“Bulletin de l’alliance des Arts”, n. 2 (10 juillet 1842).

Bandi di concorsi.

Quotidiani.

1842,  
*con docc. del 1837 e 1840*

Posizioni 1-218.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un’annotazione di Tomassetti del 9 agosto 1902.

Un’elenco all’inizio della busta, di mano recente, segnala l’estrazione di 61 docc. e l’assenza delle posizioni 208 e 209. La pos. 143, segnalata come estratta, è invece presente.

Si segnala inoltre la presenza dei docc. 48a e 172a.

Docc. in lingua francese e latina.

## **102.**

“Congregazioni generali e di Consiglio 1843” (Poss. 8, 15, 29, 49, 64, 68, 84, 92, 108, 121, 131, 139, 160, 184, 191, 204 e 214). Titolo di mano recente (all’interno del fasc. precedente titolo “Concorso scolastico 1852”): verbali, in minuta, della Congregazione generale del 29 gen., 28 apr., 28 mag., 28 lug., 30 nov. e 22 dic. Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 20 gen., 17 feb., 17 mar., 21 apr., 19 mag., 16 giu., 21 lug., 18 ago., 15 set., 17 nov. e 8 dic. 1843.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell’accademia.

Si segnala:

- Candidatura del notaio capitolino Luigi Ancajani a notaio accademico a titolo gratuito, con all. il curriculum.

- Ristretto del primo semestre 1843 dell’Accademia e scuole rilasciato dall’economista.

- Pratica di approvazione dei preventivi per l’anno 1844 (con 2 regg.: conto proprio e conto scuole).

- Pratica relativa all’amministrazione dell’eredità di Lazzaro Baldi, con 2 regg.:

- “Rendiconto dell’amministrazione esercitata negli anni 1840 e 1841” e “Rendiconto dell’amministrazione esercitata nell’anno 1842” della Cappella di S. Lazzaro.

- Pratica su “Concorso Clementino e Pellegrini 1843” (pos. 116). In particolare, si segnala la presenza di corrispondenza, in minuta e in originale, su approvazione atti concorsi clementino e Pellegrini; verbali giudizi, temi concorsi, elenchi partecipanti, programmi a stampa e «Diario di Roma», 20 giu. 1843 e 12 set. 1843.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Calendario delle congregazioni spirituali accademiche della Congregazione sotto il titolo del Ss. cuore di Gesù e Maria e della Ss. Vergine addolorata in S. Martina dell’insegna e pontificia accademia di S. Luca per il periodo nov. 1842 - set. 1843.

Circolare (n. 31207) del card. Mario Mattei relativa all’arresto di pubblici impiegati debitori.

Bandi di concorsi e avvisi di convegni.

Quotidiani.

1843,

Posizioni 1-218.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 9 agosto 1902.

Un'elenco all'inizio della busta, di mano recente, segnala l'estrazione di 36 docc.

Docc. in lingua francese e inglese.

### 103.

Congregazioni generali del 26 gen., 31 mar., 26 apr., 17 mag., 23 giu. (congregazione straordinaria), 26 lug., 5 set., 5 nov., 29 nov., 2 dic. (congregazione straordinaria), 28 dic.

Congregazioni del consiglio del 23 feb., 18 mar., 16 apr., 13 mag., 7 giu., 19 lug., 23 ago., 27 set., 19 nov., 20 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Parere di Giuseppe Lozzi sul testamento di Valadier (17 lug. 1844).

Premiazione dei concorsi Clementino e Pellegrini.

Rendiconto dell'eredità Domenico Pellegrini dal 1 dic. 1841 al 31 dic. 1843.

Rendiconto dell'eredità Cavaceppi per il quadriennio 1840-1843.

Ristretto del secondo semestre 1843 e primo semestre 1844 rilasciato dal depositario.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Calendario delle congregazioni spirituali Congregazione sotto il titolo del Ss. cuore di Gesù e Maria e della Ss. Vergine addolorata in S. Martina dell'insigne e pontificia accademia di S. Luca per il periodo nov. 1843 – set. 1844.

Avviso del cardinal diacono del titolo di S. Maria in via lata, camerlengo di Santa romana Chiesa Tommaso Riario – Sforza, relativo all'obbligo degli studenti accademici di partecipare alle congregazioni spirituali (due esemplari, in due diverse pos., s.d.).

Opuscolo *Della guida alle bellezze di Genova compilata da Giuseppe Banchemo. Lettera di Luciano Scarabelli uno dei virtuosi al Panteon, socio d'onore delle accademie artistiche di Ravenna e di Perugia e di altre letterarie e scientifiche*, Piacenza, 19 dicembre 1843, Tip. Pellas.

Volantini relativi a vendite di oggetti d'arte.

Bandi di concorsi e avvisi di convegni.

Quotidiani.

1844

Posizioni 1-243.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti dell'11 agosto 1902.

Sono presenti due pos. 14 e le pos. 29a, 30a e 30b, 105a.

Docc. in lingua francese.

### 104.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 17 gen., 28 mar., 4 set. E 29 dic. 1845.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale straordinaria dell'11 nov. e 9 dic. 1845.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 10 gen., 6 feb., 19 feb., 14 mar., 11 apr., 18 apr., 16 mag., 13 giu., 18 lug., 22 ago., 19 set., 21 nov. e 19 dic. 1845.

Verbale, in minuta, della classe di pittura e della classe di scultura, riunite presso la scuola del nudo in Campidoglio, del 16 nov. 1845, avente come oggetto un concorso scolastico.

Verbale, in minuta, della classe di pittura del 23 nov. 1845, avente come oggetto il giudizio su quadri.

Verbale, in minuta, della classe di architettura del ??? 1845, avente come oggetto il giudizio su progetti relativi al concorso per la costruzione del nuovo teatro di Viterbo.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (ammissione a scuole accademiche tra cui ammissione di tre giovani orientali; premiazioni scolastiche; comportamento non idoneo di alcuni studenti nella fase di ritiro di premi scolastici; frequenza scuole; rapporto straordinario e rapporti settimanali del custode delle scuole; approvazione censori per la classe di pittura; sostituzione professori; comportamento scorretto dei professori; concorsi scolastici; temi concorsi scolastici; certificati frequenza scuole accademiche; certificati premi scolastici ottenuti; apertura scuole accademiche presso nuovo edificio camerale di Ripetta); concorsi accademici (concorsi scolastici; concorso Balestra; concorso clementino; programmi, temi e giudizi concorsi; elenchi partecipanti ed elenchi premiati); pareri e giudizi (richiesta di giudizio ed esame su quadri; richiesta giudizio su basso rilievo; richiesta parere su disegni presentati al concorso per la costruzione del nuovo teatro di Viterbo); nomina di accademici (accademici d'onore); concorsi di altre istituzioni (avviso per esame da "musaicisti" giovani per lo studio del mosaico della Reverenda Fabbrica di S. Pietro in Vaticano; concorso per professore di disegno e di pittura presso l'Accademia delle belle arti di Perugia; concorso Accademia provinciale delle belle arti di Ravenna; concorsi della Pontificia Accademia di belle arti di Bologna; concorso dell'Imperiale e Reale Accademia di belle arti di Firenze); permesso di accedere all'Accademia di S. Luca per disegnare gessi e copiare quadri; funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (rapporto su ristrutturazione fabbricato di S. Martina); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (consuntivi e preventivi; stati attivi e passivi conto-proprio e conto scuole; ristretto entrate e uscite; spese straordinarie fatte dall'economista nel 1844 in relazione alla gestione del conto-proprio; approvazione rendiconti concorsi; amministrazione eredità Lazzaro Baldi, eredità Cavaceppi ed eredità Placido Costanzi, eredità Domenico Pellegrini; amministrazione concorso Balestra e concorso clementino; eredità di don Nicola Petracchi di Mogliano ed eredità Domenico Belletti; approvazione nuovi censori triennali per la classe di pittura; richieste da parte di inquilini immobili accademici; aiuto economico da parte di vedove; note statue di gesso presso scuole accademiche, chiesa di S. Luca e galleria accademica; scorretto comportamento dell'esattore); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (dono di 12 pitture da parte di Gregorio XVI).

*1844 gen. 12-1846 feb. 3; con docc. s.d. [1845]*

Posizioni 1-202, con anche 43A e 44A.

Posizione mancante: 166<sup>20</sup>.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 12 ago. 1902.

Si segnala la presenza delle seguenti pratiche originali:

- "Dono di Gregorio XVI all'Accademia di 12 insigni pitture alla Galleria Capitolina (anno 1845). Vol. 104 <depennato 5760> n. 45", contenente anche verbali, in minuta,

---

<sup>20</sup> È presente la seguente annotazione, di mano recente: "Vol. 104 n. 166. Nella busta Accademia BBAA".

del Consiglio accademico del 14 mar., 13 giu. e 21 nov. 1845, documentazione su spesa trasporto quadri e su consegna e collocamento quadri presso l'Accademia di S. Luca (pos. 45);

- "N.° 5890. Brevi notizie sull'istituzione <depennato non leggibile> dell'Insigne e Pontificia Acca.[demi]a di San Luca e sul suo stato nell'anno 1845" (pos. 125).

Tra il materiale a stampa si segnala: programmi concorsi accademici; avviso traslazione di tutte le scuole accademiche presso il nuovo edificio camerale a Ripetta; descrizione opere di Giuseppe De-Fabris; elenco dei quadri antichi per vendita pubblica a Roma; avviso concorso per professore di disegno e di pittura per l'Accademia delle belle arti di Perugia; programmi concorsi della Pontificia Accademia di belle arti di Bologna; programmi concorso dell'Imperiale e Reale Accademia di belle arti di Firenze; programma concorso per costruzione del nuovo teatro di Viterbo (4 esemplari); periodico «Diario di Roma», 3 gen. 1846.

Infine, è presente uno schizzo con caricatura di Francesco Gabbellini ad opera di Berni.

Con docc. in francese e in inglese.

### **105.**

Congregazioni generali del 7 gen., 1 feb., 29 apr., 29 mag., 12 ago., 5 set., 5 nov., 1 dic., 29 dic.

Congregazioni del consiglio del 16 gen., 13 feb., 13 mar., 17 apr., 15 mag., 19 giu., 18 lug., 21 ago., 28 ago. (straordinaria), 18 set., 13 nov., 18 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Lettera dal Camerlengato di Santa romana Chiesa relativa alla rottura d due dita della statua di S. Martina nell'omonima chiesa [gen. 1846].

Lettera del medico G. Papadopoli relativa all'invio di una traduzione del discorso del prof. G.G. Papadopulo recitato in occasione della Esposizione delle opere callitriche celebrata presso la Scuola politecnica di Atene il 22 luglio 1845 (25 gen. 1846). In all. la traduzione, rilegata in forma di quaderno.

Concorso Balestra. Concorso scolastico.

Biografia ms. di Giuseppe Venturoli di Bologna.

Ristretto per il primo semestre 1846 rilasciato dall'economista.

Pratica di approvazione dei preventivi 1847 da parte del Camerlengato di Santa romana Chiesa (con all. 2 regg.: conto proprio e conto scuole).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Calendario delle congregazioni spirituali accademiche per il periodo nov. 1846 – set. 1847.

Volantini relativi a vendite di oggetti d'arte.

Avvisi di concorsi.

1846

Posizioni 1-223.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 14 agosto 1902.

Manca la pos. 157 (come segnalato con nota fin dal 21 mar. 1883) e la pos. 223.

E' presente un doc. n.n. tra le pos. 40 e 41, e la pos. 169a.

Docc. in lingua francese, inglese, tedesca.

### **106.**

Congregazioni generali del 29 gen., 27 feb., 9 apr., 16 apr. (congregazione straordinaria), 23 lug., 3 ago. (congregazione straordinaria), 4 set., 26 nov., 29 dic.

Congregazioni del consiglio del 15 gen., 20 feb., 26 mar., 30 apr., 14 mag., 18 giu., 9 lug., 27 ago., 24 set., 16 nov., 15 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Congregazione generale nella basilica di S. Paolo sulla via Ostiense (1 feb. 1847 e 27 lug. 1847) e "Intorno alla cronologia de' sommi pontefici da situarsi nella basilica ostiense. Osservazioni dell'architetto direttore [L. Poletti]" (10 lug. 1847).

"Rapporto della commissione speciale dell'Accademia di S. Luca sui disegni della facciata principale della basilica di S. Paolo" (18 gen. 1847) e altri docc. *passim*.

Pratica relativa alla costruzione di un modello in legno della basilica lateranense, la cui paternità di Andrea Gambassini fu messa in discussione da altri; con opuscolo a st. relativo.

Petizione degli studenti, con firma autografe (s.d.).

Pratica sulla riforma dei concorsi Clementino e Balestra.

Verbali di concorsi accademici.

Pratica sul concorso per il movimento sepolcrale di Gregorio XVI.

Ristretto del primo semestre 1847 rilasciato dall'economista.

Memorie di gestione dell'eredità Cavaceppi.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Circolare 14 ago. 1847 del Visitatore apostolico card. C. Patrizi *Per la relazione da darsi alla S. Visita apostolica d'ordine di nostro signore Pio papa nono dalle chiese, e luoghi pii di Roma, e suo distretto*.

Bandi di concorsi.

Quotidiani.

1847

Posizioni 1-265.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 18 agosto 1902.

E' presente la pos. 17a.

Docc. in lingua francese.

### 107.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 28 gen., 25 feb., 5 dic., 7 nov. e 24 dic. 1848.

Verbale, in minuta, della Congregazione generale straordinaria del 6 nov. 1848.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 12 gen., dell'11 feb., del 17 mar., 14 apr., 12 mag., 16 giu., 14 lug., 18 ago., 27 ago., 22 set., 24 nov. e del 15 dic. 1848.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico straordinario del 28 apr., 24 lug. E 15 nov. 1848.

Inoltre, si segnala la presenza dello "Stato della frequenza alle undici congregazioni consigliari nell'anno 1847", s.d.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali, in copia e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (proposta organizzazione scuole accademiche; istituzione nuova cattedra di prospettiva; richiesta compilazione del piano di regolamento per la nuova cattedra di prospettiva; nomina professore per cattedra di geometria piana e ottica pittorica, in precedenza unita con la cattedra di prospettiva; progetto di regolamento per le cattedre di geometria e di prospettiva; richiesta

ammissione; richiesta, da parte degli studenti di disegno, di diminuire il numero dei lavori sullo studio del nudo assegnati mensilmente; richiesta degli alunni di prostrarre a 10 sere lo studio del nudo; istituzione cattedra di prospettiva e richieste di concorrere all'assegnazione di tale cattedra; distribuzione premi accordati da Pio IX ai "più diligenti della Congregazione spirituale in San Luca"; prove e giudizi su concorsi scolastici; note su partecipanti ai concorsi scolastici; attestati su studi e "moralità" giovane; richiesta attestati relativi ad assegnazione premi; esercizi spirituali studenti; condotta studenti; trasferimento professore corso di anatomia; nomina aggiunto al professore di anatomia pittorica; elenchi professori; gessi delle scuole accademiche ancora presenti presso l'Università di Roma e urgenza del loro trasferimento a Ripetta; concessione locali accademici presso l'Archiginnasio romano); concorsi accademici (concorsi scolastici); pareri, stime e giudizi (ad esempio, pareri su quadri donati all'Accademia di S. Luca; richieste di stime quadri; parere sui rapporti di posizione dei gruppi colossali al Quirinale e parere su collocamento più idoneo dei gessi dei medesimi gruppo nel nuovo salone accademico); nomina di accademici (richiesta di essere nominato aggregato dell'Accademia; proposte nomina accademici d'onore); decessi accademici; richieste di accedere presso l'Accademia di S. Luca per disegnare oggetti e gessi; concorsi di altre istituzioni (concorsi dell'Accademia provinciale delle belle arti di Ravenna; concorso curlandese a cura del Governo pontificio; concorso della Pontificia Accademia di belle arti di Bologna; concorso al "magistero" del disegno istituito a Camerino; concorso dell'Accademia delle belle arti di Firenze); altra attività scientifica dell'Accademia (messa a disposizione all'Accademia di S. Luca da parte del Ministero del commercio, belle arti, industrie e agricoltura, di un fondo straordinario per trasportare e mette in opera i primi getti dei colossi del Quirinale); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (riforma regolamento accademico); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (celebrazioni religiose; esercizi spirituali alunni scuole accademiche; note obblighi delle messe); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (norme su preventivo; preventivi e consuntivi; amministrazione eredità Lazzaro Baldi, eredità Bartolomeo Cavaceppi ed eredità Placido Costanzi; ; locazioni; nomina ufficiali; richiesta di gratificazione da parte del sorvegliante delle scuole accademiche a Ripetta; richiesta di impiego; sussidi per vedove; costruzione di un nuovo edificio accademico a Ripetta; modulo su impiegati e professori accademici, con dati su nominativo, luogo di residenza, patria, età, stato di salute, stato di famiglia, "qualità" impiego, titolo ammissione, ecc.); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (proposte acquisto sculture e gessi; offerte all'Accademia di quadri e medaglie; dono incisione; dono all'Accademia di libri d'arte; partecipazione al battaglione universitario (avviso della commissione di organizzazione del corpo).

*1847 gen. 31-1848 dic. 27;*

*con docc. in copia dal 1824 e con docc. s.d. [in parte 1848]*

Posizioni 1-224<sup>21</sup>.

Posizioni mancanti: 42, 148, 153 e 181.

Inoltre, è presente un documento senza la numerazione assegnata da Tomassetti (n. prot. 6644 del 13 nov. 1848).

Presente un'annotazione di Tomassetti del 20 ago. 1902.

Si segnala la presenza di 4 scritti presentati al concorso di anatomia e mitologia del 1848.

---

<sup>21</sup> Sulla camicia creata da Tomassetti vengono indicate le posizioni 1-219.

Tra il materiale a stampa di segnala: avviso "Ai signore addetti all'Accademia di S. Luca. La Commissione arruolamento del battaglione universitario", 7 dic. 1848; avviso su "Distribuzione dei premj nella ricorrenza della solennità della epifania di N.S.G.C. dell'anno MDCCCXLVIII accordati dalla Santità di N.S. Papa Pio IX ai più diligenti della Congregazione spirituale in San Luca", 1848; lettera intitolata "Audaces fortuna juvat", firmata "G.A.F." (accademico di Bologna), datata 7 gen. 1848 e contenente una "denuncia" sullo scarso valore di un candidato alla cattedra di architettura dell'Accademia di belle arti di Bologna; avviso "Accademia provinciale delle belle arti in Ravenna. Avviso", 23 mag. 1848, relativo alla sospensione ottenuta un relazione ai concorsi del 1848 a causa della guerra ed erogazione dei premi a beneficio degli studenti dell'Accademia partiti per la guerra; programma del Governo pontificio (senatore di Bologna) relativo al concorso curlandese di scultura basso rilievo del 1849; programma concorso dell'Accademia delle belle arti di Firenze; opuscolo MILCHIADE FOSSATI, *I parafulmini Rignano a conduttore interno, ed a spirale causa immediata di ridona alle colonne di Trajano e di M. Aurelio. Proemio dell'appendice ministeriale ai lavori famosi del morto ed insepolto Camerlengato*, Roma, Tipografia di Clemente Puccinelli in Via Lata num. 211, 1848; PONTIFICIA ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN BOLOGNA, *Il XXI Luglio MDCCCXXXVIII. Programma per concorsi ai premi di prima classe da dispensare nel venturo anno 1849*, Bologna, Tipografia governativa alla Volpe, s.d. [1849].  
Con docc. in francese.

### 108.

"Congregazioni generali e di Consiglio 1849" (poss. 9, 21, 30, 36, 39, 49, 61, 67, 70, 86, 104, 115 e 122): verbali, in minuta, della Congregazione generale del 29 gen., 31 mar. e 28 dic. Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 8 gen., 23 feb., 3 mar., 27 apr., 25 mag., 11 lug., 28 ago., 16 nov. e 19 dic.  
Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

- Pratica relativa alle dichiarazioni da prestare al Ministro del Commercio, beni artistici, industria e agricoltura, con elenco di docenti e impiegati accademici.
- "Piano di perfezionamento delle scuole accademiche".
- Eredità Cavaceppi: verbale della riunione tenutasi in casa del presidente accademico Luigi Poletti il 20 dic. 1849.
- Relazione al consuntivo 1848.
- Pratica contenente il carteggio sulla statistica degli impiegati (anche in quiescenza o disponibilità) dipendenti dal Ministero del commercio, belle arti, industria e agricoltura (pos. 39): corrispondenza (in minuta e in originale), tabella "Statistica degli impiegati dell'Accademia Romana di Belle Arti denominata di S. Luca", appunti ed elenco documenti (1849 mar. 12-23, con docc. s.d. [1849]).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Circolare della commissione "incaricata di ricercare e additare con esattezza lo stato de' monumenti e stabilimenti artistici di Roma che avessero sofferto qualsiasi detrimento" a firma del presidente Gaspare Salvi (30 lug. 1849, in due esemplari).

Necrologio di Gaspare Salvi.

Opuscoli e volantini relativi a vendite di oggetti d'arte.

Quotidiani.

1849

Posizioni 1-142.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 23 agosto 1902.



Manca la pos. 35. Un inserto di mano recente all'inizio della busta segnala inoltre l'estrazione di 30 docc. (verbali di congregazioni).

### 109.

"Congregazioni generali e di Consiglio 1850" (poss. 4, 14, 33, 38, 51, 63, 76, 80, 89, 98, 110, 114, 122, 125, 127, 144, 161, 167, 191, 205, 214 e 221): verbali, in minuta, della Congregazione generale del 25 gen., 27 feb., 27 mar., 26 apr., 24 mag., 26 giu., 29 lug., 27 set., 30 nov. e 28 dic., con convocazione (datata 25 lug.) della congregazione del 29 lug. Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 18 gen., 19 feb., 12 mar., 19 apr., 17 mag., 14 giu., 17 lug., 18 ago., 13 set., 20 nov. e 18 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

- "Rapporto della commissione accademica destinata ad esaminare i nuovi locali delle scuole a Ripetta avuto riguardo specialmente ai lumi" (26 feb. 1850).
- Lettera di proposta di istituzione di una cattedra di Prospettiva (1 apr. 1850).
- Adunanza della commissione speciale destinata alla distribuzione di alcuni soccorsi ai poveri assistiti" (6 apr. 1850), con domande di sussidio di artisti.
- Pratica sulla riedificazione della basilica di S. Paolo (corrispondenza).
- Rifacimento del pavimento dell'abside di S. Martina
- Entrate del primo semestre 1849: ristretto dell'esattore.
- Assegnazione di dote dal legato Belletti alle zitelle.
- Gestione dell'eredità Placido Costanti.
- Relazione dell'esattore Eugenio Giaquinto sull'operato del già esattore Paolo Folchi.
- Preventivo conto proprio per l'anno 1851.
- "Nota dei censi, crediti fruttiferi e consolidati che si danno in assegna a forma della notificaz.ne dell'E.mo Vicario dei due Lug.° 1850" (2 esemplari; 21 lug. 1850) (posizione 174); proposte e nomina accademici d'onore (17 lug. 1850 e s.d.[1850]) (posizione 121).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Tavola relativa alla scoperta del cambiamento del moto alternativo rotatorio in rotatorio continuo fatta da Pietro Corbelli di Ciano (Reggio, Torreggiani, mar. 1850).

Notificazione del card. Costantino Patrizi vicario generale pontificio (7 set. 1850. Roma, Tip. della RCA, 1850).

Notificazione di bando del Ministro del Commercio, belle arti, industria e agricoltura sulla riattivazione dell'insegnamento presso l'Accademia di S. Luca (30 set. 1850).

Calendario delle congregazioni spirituali per il periodo nov. 1850 – set. 1851.

Ministro del Commercio, belle arti, industria e agricoltura, *Regolamento interno per le scuole dell'Accademia di San Luca* a firma del ministro C. Jacobini (s.d.).

Bandi di concorsi (con disegni).

Quotidiani.

1850

Posizioni 1-230.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 28 agosto 1902.

Un elenco di mano recente segnala l'estrazione di 30 docc. (congregazioni e docc. relativi a studenti). Mancano le pos. 121, 124, 125, 137, 150, 198, 207, 208.

Presenti le pos. 1a, 132a, 136a, 2 pos. 182 e 197.

Docc. in lingua francese.

## 110.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

- Elenco di nominativi proposti dai consiglieri per la nomina a soci d'onore.
  - Perizia degli accademici G. Silvagni e F. Cavalleri su un dipinto su tavola esistente presso il tribunale criminale di Roma.
  - Progetto del presidente Poletti di costruzione di un nuovo braccio di galleria in S. Martina.
  - Bilancio di previsione e razione sul conto scuole.
- rapporto sul conto consuntivo (conto proprio) per gli es. fin. 1849-1850.
- "Atti del Concorso Clementino e Pellegrini dell'anno 1851" (pos. 51). In particolare, si segnala la presenza di corrispondenza, in minuta e in originale, verbali giudizi, ricevute ricezione opere, elenchi temi, elenchi partecipanti, inviti a stampa alla premiazione, programmi a stampa e «Diario di Roma», 17 mar. 1851 e 2 lug. 1851.

Si segnala il seguente materiale a stampa: bandi e programmi di concorsi.

*1851 gen. – mag.  
(con docc. del 1850)*

Posizioni 1-115.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 31 agosto 1902.

Un elenco di mano recente segnala l'estrazione di 13 docc. (congregazioni e concorsi). Mancano le pos. 25, 37-50, 90.

## 111.

"Congregazioni generali e di Consiglio 1851" (poss. 15, 21, 25-26, 29, 35, 47, 54, [63 o 65?], 74, 88, 93, 98-99 e 104): verbali, in minuta, della Congregazione generale del 31 gen., 14 mar., 25 apr., 30 lug. e 28 dic. Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 21 gen., 8 mar., 11 apr., 14 mag., 6 giu., 22 lug., 27 ago., 15 set., 14 nov. e 19 dic.

Congregazione generale straordinaria del 4 dic. 1851.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Reg. "Prospetto del conto preventivo de' fondi provenienti dagli assegni fissi stabiliti dal superiore governo all'esercizio delle pubbliche scuole di belle arti, e stato delle erogazione <sic> de' medesimi per l'anno 1852": rapporto sul conto consuntivo (conto scuole) per l'es. fin. 1852.

Richiesta di consulto da parte del Ministero delle Finanze del Governo pontificio per i restauri della basilica di S. Nicola in carcere tulliano (27 ago. 1851) e rapporto sui lavori, con elenco delle spese e relazioni (pos. 111).

Corrispondenza con la venerabile archiconfraternita di S. Maria di Loreto al Foro Traiano relativa all'ampliamento della galleria in S. Martina.

Conto preventivo (conto proprio) per il 1852 e rapporto.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Circolare a stampa del cardinal vicario della S. congregazione dei vescovi e regolari sul censo imposto sui fondi tassabili dei luoghi pii (28 lug. 1851).

Avviso della Società promotrice di belle arti in Genova e statuto [1851].

Bandi di concorsi, esiti di concorsi d'arte, esposizioni.

1851 mag. – dic.

Posizioni 1-106.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 2 settembre 1902.

Un elenco di mano recente segnala l'estrazione di 17 docc. (congregazioni e concorsi). Manca la pos. 104.

Docc. in lingua francese.

### 112.

“Congregazioni generali e di Consiglio 1852” (poss. 12, 19, 181-183, 185-187, 189-191 e 196-199): verbali, in minuta, della congregazione generale del 30 gen., 21 mag., 25 giu., 26 nov. e 28 dic. Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 23 gen., 27 feb., 19 mar., 23 apr., 15 mag., 18 giu., 23 lug., 17 ago., 12 nov. e 17 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Richiesta di perizia dal palazzo della reverenda Fabbrica di S. Pietro in Vaticano (9 gen. 1852 e segg.).

Petizione autografa di vari artisti indirizzata agli accademici, affinché intervengano contro il restauro delle pitture di Raffaello nelle stanze vaticane.

Esame e nomina del nuovo modello per la scuola del nudo (pos. 194).

Promemoria dell'estrazione di una “Nota delle cose occorrenti nella chiesa di S. Martina” consegnata al presidente Poletti (23 feb. 1852, pos. 6).

Richiesta di stima per i restauri della cattedrale di Todi, con relazione.

Rapporto sull'ampliamento della galleria accademica.

Relazione di Giuseppe Bullini sui progetti di miglioramento di due case dell'eredità Cavaceppi in via del Babbuino.

Relazione e registro di rendiconto dell'amministrazione della cappella di S. Lazzaro dell'eredità Baldi per il 1851.

Estratto delle partite estratte dal preventivo per l'es. fin. 1853 soggette ad autorizzazione (prospetto) e relazione per il Ministero del commercio e dei lavori pubblici.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Volantino: *Sonetto del presidente Fenicia sul Vulture*, con nota ms. del Cinira Oroneo presso la nobile accademia degli arcadi di Roma.

Quotidiano “Giornale di Roma” del 5 lug. 1852 con articolo relativo alla visita del pontefice alla riedificata basilica di S. Paolo.

Bandi e programmi di concorsi artistici dell'accademia e di altre istituzioni.

1852

Posizioni 1-201.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 5 settembre 1902.

Un elenco di mano recente segnala l'estrazione di 33 docc., di cui 5 n.n.

Tra le pos. 9 e 10 un doc. n.n. (prot. 7300), e uno tra le pos. 171 e 172 (prot. 7504): si tratta del discorso del vicepresidente Filippo Agricola con cui si perora la continuazione della presidenza Poletti in deroga allo statuto accademico.

Docc. in lingua francese.

### 113.

“Congregazioni 1853” (poss. 4, 9, 18, 31, 44, 53, 65, 78, 91, 98, 110, 126, 145, 158-159 e 165): verbali, in minuta, della Congregazione generale del 7 gen., 2 lug., 4 dic. e 17 dic. Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 21 gen., 25 feb.,

21 mar., 27 apr., 18 mag., 15 giu., 25 lug., 12 ago., 9 set., 11 nov. e 12 dic. Verbali, in minuta, della congregazione straordinaria del Consiglio accademico del 18 nov.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Concorso Balestra.

13 prospetti settimanali relativi ai giovani ammessi alle scuole accademiche (gen. – apr. 1853).

Relazione sulla costruzione di un nuovo sotterraneo in S. Chiara d'Assisi.

Relazione sull'affitto per 80 anni di due case dell'eredità Cavaceppi, fatta da Giuseppe Bullini.

“Conti dell'amministrazione accademica 1851 e 1853”: pratica contenente relazioni sui vari conti e prospetti.

Rapporto sul consuntivo del conto proprio accademico per l'es. fin. 1852 restituito dal Ministero del commercio e lavori pubblici.

“Prospetto del conto preventivo de' fondi provenienti dagli'assegni fissi stabiliti dal superiore governo all'esercizio delle pubbliche scuole di belle arti, e stato dell'erogazione de' medesimi premi per l'anno 1853” restituito dal Ministero del commercio e lavori pubblici.

“Prospetto del conto preventivo de' fondi provenienti dagli'assegni fissi stabiliti dal superiore governo all'esercizio delle pubbliche scuole di belle arti, e stato dell'erogazione de' medesimi premi per l'anno 1854” restituito dal Ministero del commercio e lavori pubblici.

Rendiconto dell'amministrazione della cappella di S. Lazzaro (eredità Baldi) per il 1852.

Rapporto e prospetto di preventivo del conto proprio per l'es. fin. 1854.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Bandi e programmi di concorsi d'arte.

Varie copie del “Giornale di Roma”. Necrologio di Giovanni Silvagni in volantino, estratto dal “Giornale di Roma” del 1 set. 1853.

1853

Posizioni 1-181.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti dell'8 settembre 1902.

Un elenco di mano recente segnala l'estrazione di 33 docc., di cui 6 n.n.

Docc. in lingua francese.

#### **114.**

“Congregazioni generali e di Consiglio 1854” (poss. 9, 20, 31, 41, 63, 83, 95, 123, 135-136, 138, 147 e 158): verbali, in minuta, della Congregazione generale del 27 gen. e 25 nov. Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 13 gen., 17 feb., 10 mar., 28 apr., 12 mag., 16 giu., 28 lug., 10 nov. e 15 dic. Verbale, in minuta, del Consiglio accademico straordinario del 17 nov. Verbale, in minuta, delle classi di pittura e scultura del 26 nov. avente ad oggetto il giudizio per ammissione degli alunni alla scuola del nudo (con altra documentazione sul concorso).

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Corrispondenza relativa alla biografia dell'incisore Robert Strange (1721-1792) e alla ricerca di materiali relativi nell'archivio accademico (con fotocopie recenti allegare alla pratica).

Pratica relativa a lavori nella chiesa di S. Martina per sopperire con una "macchina" alla mancanza di candelieri, con corrispondenza tra il sacerdote di S. Martina e il presidente dell'Accademia (pos. 37).

Lettera del custode della Scuola del nudo recante la notizia del trasferimento della Scuola dall'ott. 1850 dal Campidoglio al locale della Reverenda Camera apostolica sito in Ripetta (pos. 27).

Rapporto sul consuntivo del conto proprio dell'Accademia e altri, per l'es. fin. 1853.

"Progetto della relazione sulla sussistenza e conseguenza di alcune lesioni manifestate nella Cappella Sistina congiunta alla basilica liberiana per essere discusso dalla classe architettonica dell'Accademia di S. Luca": relazione, corrispondenza, 4 tavv. di piante e sezioni della basilica e cappella (pos. 87).

"Prospetto del conto preventivo de' fondi provenienti dagli assegni fissi stabiliti dal superiore governo all'esercizio delle pubbliche scuole di belle arti, e stato dell'erogazione de' medesimi per l'anno 1855": prospetto restituito dal Ministero del commercio e lavori pubblici e corrispondenza.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Inviti a iniziative artistiche e istituzionali (tra cui l'adunanza solenne della Pontificia accademia romana di archeologia).

Bando per l'erogazione della dote dell'eredità Baldi per le zitelle, gestita dall'Accademia.

Copia della "Gazzetta di Parma" (14 set. 1854) con biografia di Paolo Toschi.

Volantini relativi a iniziative editoriali.

Bandi di concorsi e manifesti.

1854

(con docc. del 1853)

Posizioni 1-159.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 9-11 settembre 1902.

Un elenco di mano recente segnala l'estrazione di 22 docc. (congregazioni, scuola del nudo, nota degli studenti ammessi, concorsi scolastici).

La pratica pos. 108 non è numerata: forse è stato asportato il primo doc. che conteneva gli altri e su cui era segnata la pos.

Docc. in lingua francese.

## 115.

"Congregazioni generali e di Consiglio 1855" (poss. 114-117, 120, 123-124, 126-127, 129-132 e 134-135): verbali, in minuta, della Congregazione generale del 9 feb., 25 mag., 22 giu. e 28 dic.; verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 19 gen., 23 feb., 16 mar., 20 apr., 11 mag., 15 giu., 20 lug., 24 ago., 14 set., 23 nov. e 14 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Nota de' gessi del Partenone esistenti nel Museo lateranense ed ora trasportati nella Pontificia accademia di belle arti (pos. 29).

Relazione del censore Le Moyne sulla sua visita nelle sale accademiche (pos. 95).

Corrispondenza con il cav. Giuseppe d'Este in merito all'incisione sul piedistallo della statua di Canova fatta scolpire dalla sua famiglia (pos. 97).

Rendiconto della Cappella di S. Lazzaro dell'eredità Baldi per l'anno 1853.

Ristretto dell'entrata e dell'uscita delle aziende dei concorsi Balestra e Clementino.

Rapporti e conti consuntivi per l'es. fin. 1854: relazioni e regg.

Relazione sulla tabella preventiva dell'es. fin. 1856 e rapporto preventivo del conto scuole per l'es. fin. 1856.

Prospetto del preventivo del conto proprio per l'es. 1855 (reg. e corrispondenza) e 1856 (reg.).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

D. Zanelli, *Le arti belle in Italia*: volantino in risposta all'articolo di Gautier pubblicato sul n. 139 del "Monitore universale" di Francia.

Volantini relativi a iniziative editoriali.

Manifesti di concorsi e premi.

1855

Posizioni 1-145.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 15 settembre 1902.

Un elenco di mano recente segnala l'estrazione di 24 docc. (congregazioni, elenchi di studenti ammessi, concorsi).

Mancano le pos. 18 (prelevato, ne resta solo un rimando di mano antica) e 108.

Dopo la pos. 144 è stata rinvenuta corrispondenza con il Ministero del commercio e dei lavori pubblici relativa all'ammissione di allievi, priva di numero di posizione, che è stata ricondotta alla predetta pos. 144.

Docc. in lingua francese e spagnola.

## 116.

Congregazioni generali del 18 gen., 29 feb., 28 mar., 28 nov., 28 dic., 4 set.

Congregazioni del consiglio dell'11 gen., 22 feb., 14 mar., 25 apr., 16 mag., 20 giu., 25 lug., 22 ago., 12 set., 14 nov., 12 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

"Degli olii e delle vernici che si adoperano nella pittura. Memoria diretta alla Reale Accademia di S. Ferdinando in Madrid da sua altezza reale l'infante di Spagna don Sebastiano Gabriele di Borbone e Braganza, accademico di merito per la pittura, e di quella insigne pontificia di S. Luca di Roma, socio della reale Accademia di belle arti e di archeologia di Napoli, e della spagnuola di archeologia di Madrid. Versione italiana dallo spagnuolo": ms. rilegato, con lettera di presentazione e corrispondenza (pos. 173 e 189).

Verbali dei concorsi scolastici (n.n.).

Materiali dei concorsi accademici, con manifesti a st. (pos. 94).

Carteggio con l'Istituto reale degli architetti britannici, in occasione della morte dell'arch. Canina, con frammento di "The builder" dell'8 nov. 1856.

Pratica di consulto sulla chiesa di S. Maria delle Grazie in Bergamo (pos. 126).

Discorso, riconducibile probabilmente al presidente dell'Accademia P. Tenerani, sulla disciplina nelle scuole accademiche (pos. 122).

Prospetto delle doti dell'eredità Cavaceppi dal 1801 al 1856 (pos. 106).

Rendiconto dell'eredità Lazzaro Baldi, cappella di S. Lazzaro, per l'anno 1853.

"Prospetto del conto preventivo de' fondi provenienti dagli assegni stabiliti dal superiore governo all'esercizio delle pubbliche scuole di belle arti, e stato dell'erogazioni de' medesimi per l'anno 1857" (pos. 93 bis).

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Programmi di concorsi e premi.

1856

Posizioni 1-201.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 19 settembre 1902.

Mancano le pos. 29, 32 e 107.

La numerazione da 91 a 96 è ripetuta, probabilmente per errore materiale, due volte.

Tra le pos. 200 e 201 verbali di concorsi scolastici n.n.

Docc. in lingua francese e inglese.

### **117.**

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 30 gen., 20 mar., 30 apr., 3 giu. e 4 set. 1857.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 16 gen., 13 feb., 13 mar., 22 apr., 15 mag., 23 giu., 24 lug., 14 ago., 14 set., 20 nov. e 11 dic. 1857.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali, in copia e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (ammissione; rapporti custode su comportamento alunni e loro applicazione nello studio; sospensione e riammissione alunni; concorsi scolastici, programmi, temi, prove, giudizi su prove, note alunni partecipanti e certificati di partecipazione degli alunni agli esercizi spirituali; verbale riunione professori della classe di pittura avente come oggetto la discussione di un nuovo metodo di dipingere; elenco dei professori accademici che per l'anno scolastico 1857-1858 "porranno le azioni del nudo e delle pieghe" nelle scuole accademiche; edificio per le scuole accademiche sito in via di Ripetta; richiesta di affissione, all'ingresso delle scuole accademiche, di un avviso relativo all'offerta di lezioni private in architettura civile teoretica e pratica e in ornato); concorsi accademici (concorsi scolastici, con giudizi professori delle classi di pittura e di scultura; concorso clementino-Pellegrini); pareri, stime, giudizi (parere su progetto per la ricostruzione della chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Bergamo; richieste di parere e giudizi su quadri, tra cui richiesta di parere su quadri posti nella chiesa di S. Maria Salone a Veroli, di proprietà del Venerabile Ospedale di Veroli; parere su studio relativo ad oli e vernici usati nella pittura; richiesta parere su collocazione nella Promoteca capitolina dell'Erma del pittore Gaudenzio Ferrati di Valduggia in Valle Sessa); accademici (decessi; nomina accademici residenti, d'onore, di merito e corrispondenti); concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (concorsi del 1857 della Società degli artisti di Milano; concorsi dell'Accademia provinciale delle belle arti di Ravenna; concorso all'esposizione annuale degli oggetti di belle arti indetta dall'I.R. Accademia di belle arti di Venezia; esposizione permanente a Varsavia; concorso ed esposizione dell'Imperale e Reale Accademia delle belle arti di Firenze; esposizione annuale della Società promotrice delle belle arti di Firenze); esame stato di conservazione del quadro accademico ritraete S. Luca e dipinto da Raffaello; invito a partecipare alla messa solenne per la disposizione delle ossa di San Onofrio nel nuovo sepolcro a lui dedicato; richiesta per poter copiare quadri conservati presso l'Accademia di S. Luca; studio sulla tecnica della pittura ad olio; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (lastre di cristallo per le finestre del nuovo edificio della galleria accademica; necessità riparazioni locali del fabbricato camerale di via di Ripetta destinato alle scuole accademiche; incendio sul tetto della galleria accademica); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (cerimonie funebri in suffragio di accademici deceduti; gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (preventivi e consuntivi; ristretto entrate e uscite; amministrazione eredità Lazzaro Baldi ed eredità Costanzi; nomina consigliere della classe di pittura; spese concorso clementino-Pellegrini; rapporti, relazioni e prospetti su gestione contabile;

decesso economo e sua sostituzione; richiesta di “regalia” da parte dell’inservente accademico per aver sostituito il modello Gaspare Casadei).

1856 giu.-1858 mag. 28;  
con docc. s.d. [in parte 1857]<sup>22</sup>

Posizioni 1-226, con anche 23A, 181A, 198A e 209bis; inoltre 2 documenti con pos. 57.

Posizioni mancanti: 19, 36 e 53.

Inoltre, sono presenti documenti senza la numerazione assegnata da Tomassetti.

Presente un’annotazione di Tomassetti del 23 set. 1902.

Si segnala la presenza di uno scritto di storia relativo ai concorsi scolastici del 1857; di un documentazione relativa alla consegna all’Accademia di S. Luca di carte e denaro da parte di Vincenza Durantini, vedova dell’economista Luigi Durantini.

Tra il materiale a stampa si segnala: avvisi premiazione concorsi accademici; opuscolo *Sulle pitture di Francesco Coggetti da Bergamo*. Lettera, estratto da «Gazzetta piemontese», 14 gen. 1857, con firma autografa del marchese Carlo Santacroce; opuscolo C.S., *Delle sculture del Commendatore Pietro Tenerani*, estratto da «Rivista Contemporanea», feb. 1857; periodico «Giornale di Roma», 28 apr. 1857; periodico «L’Eptacordo», 22 set. 1857; programma concorsi di belle arti della Società degli artisti di Milano, 1857; programmi concorsi e distribuzione premi dell’Accademia provinciale delle belle arti di Ravenna; programma concorso per i professori di belle arti relativo al “disegno di un braccio, o sostegno per cereo, con cui eseguire otto di tali bracci in argento, da collocarsi innanzi a ciascheduna colonna dell’elegantissimo tempietto ottagonale che racchiude” l’immagine del “Volto Santo” nella chiesa metropolitana di Lucca, 1856; avviso concorso per disegno relativo al rinnovo in marmo del tempio della chiesa di Santo Spiridione di rito greco ortodosso a Corfù, 1857; avviso distribuzione premi e concorso all’Esposizione annuale degli oggetti di belle arti indetta dalla I.R. Accademia di belle arti di Venezia, 1857; programma concorso dell’Imperiale e Reale Accademia di belle arti di Firenze; avviso su esposizione solenne annuale della Società promotrice delle belle arti di Firenze; avviso su esposizione solenne annuale della Società promotrice delle belle arti di Firenze, 1857; lettere, con integrazioni manoscritte, relative all’istituzione dell’Imparziale Fiorentino, giornale di beneficenza, 1856; lettera su esposizione della collezione, firmata da mons. Jaochin Stoffer-Rubini, di pitture e di “gravures en vente” rare prevista a Bologna per il maggio del 1857; volantino pubblicitario su catalogo opere pubblicate da Louis Rossigni, architetto e accademico di S. Luca; ritaglio stampa con necrologio di Giuseppe d’Este, in «Giornale di Roma», 4 giu. 1857.

Inoltre, dopo l’ultima posizione (n. 226) è presente un fascicolo recente avente il titolo “Concorsi scolastici 1857” e contenente documentazione senza numero di posizione di Tomassetti, 1857 ago.-dic.

Con docc. in francese e in greco.

## **118.**

Congregazioni generali del 29 gen., 26 feb., 26 mar., 6 apr., 30 lug., 26 nov., 27 dic.

Congregazioni del consiglio del 22 gen., 19 feb., 22 mar., 16 apr., 21 mag., 22 giu., 16 lug., 13 ago., 17 set., 19 nov., 10 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell’Accademia.

Si segnala:

Concorso delle pieghe, giudizio del nudo, concorsi scolastici.

Restauro della gradinata della chiesa di S. Luca.

Petizione per il monumento a Luigi Canina.

Carteggio relativo al restauro del quadro “S. Luca che dipinge la Vergine” di Raffaello copiato da A. della Grammatica (pos. 78 e 158).

---

<sup>22</sup> inoltre, si segnala un appunto del 1967 feb. 22.



Carteggio con il Senatore di Bologna in merito al completamento della basilica di S. Petronio (nota: mancano i progetti e le foto citate nella lettera del corrispondente bolognese).

Lettera-memoriale di Leonardo Giovannetti (23 apr. 1858) relativa alle tecniche pittoriche.

Ristretti bimestrali dell'entrata e dell'uscita dell'amministrazione accademica.

Rendiconto finale dell'amministrazione accademica a tutto il 1856 tenuto dal fu consigliere economo Luigi Durantini.

Conto consuntivo accademico per il 1857, con relativi prospetti delle eredità e amministrazioni collegate e relazione (incluso il conto scuole).

Rendiconto dell'amministrazione della cappella di S. Lazzaro per il 1857.

Conto preventivo 1859 e relazioni relative.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Bandi per concorsi e manifesti di iniziative artistiche.

Opuscoli di iniziative editoriali.

Quotidiani e periodici ("L'album. Roma")

1858

Posizioni 1-258.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 26 settembre 1902.

Tra le pos. 28 e 28a è presente un esemplare de "La staffetta" del 4 gen. 1858, n.n., con articolo relativo all'attività di Filippo Agricola.

Docc. in lingua francese, tedesco, latino.

### 119.

Congregazioni generali del 14 gen., 25 feb., 26 mar., 27 mag., 25 nov., 23 dic.

Congregazioni del consiglio del 7 gen., 18 feb., 15 apr., 10 mag., 25 giu., 26 ago., 9 set., 18 nov., 16 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

"Rapporto con cui si accompagna il rendiconto della nuova fabbrica operata principalmente in ampliamento della galleria accademica a Santa Martina" (1 dic. 1858) dell'arch. Poletti, con contabilità.

Arredi per la chiesa di S. martina e cura delle reliquie della cappella di S. lazzaro.

Lavori eseguiti al fabbricato dell'Accademia.

Riforma disciplinare delle scuole di disegno e pittura.

Documenti relativi all'adunanza comune dell'Accademia di S. Luca e dell'Accademia di archeologia: resoconto, quotidiani, inviti a stampa, opuscolo: *Discorso dell'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Carlo di Reisach alle pontificie accademie romane di S. Luca e di archeologia insieme adunate il dì XVII di marzo MDCCCLIX*, Roma, Tip. delle belle arti, 1859.

Concorso scolastico.

Abbandono del posto di lavoro del bidello Oreste Fallani, partito segretamente "per battersi per l'indipendenza italiana", e relativo licenziamento (9-13 mag. 1859).

Lettera ed esemplare ms. del "Trattato teorico pratico di prospettiva del cavaliere Annibale Angelini professore cattedratico di prospettiva nella pontificia romana Accademia di belle arti denominata di S. Luca".

"Progetto di legge sul pubblico ornato nelle città e paesi dello Stato pontificio": progetto e corrispondenza con il Ministero dell'Interno (varie posizioni).

Rapporto degli architetti nominati dal presidente dell'Accademia per esprimere un giudizio "sopra i saggi d'imitazione pittorica delle pietre di decorazione presentati alla insigne e pontificia Accademia di S. Luca dal chiarissimo pittore cavalier Ferdinando Cavalleri, professore e consigliere della suddetta Accademia".

Giudizi di ammissione alla Scuola del nudo.

Concorso Poletti 1859: stampati, corrispondenza, verbali della commissione.

Concorsi vari: giudizio sulle pieghe, concorso scolastico, giudizio del nudo.

"Relazione sulli consuntivi dell'esercizio 1858 esibiti dall'economista": relazione, rapporti, conti, carteggio con il Ministero del commercio e dei lavori pubblici.

Ristretti bimestrali dell'entrata e dell'uscita delle amministrazioni accademiche.

Vendita dei beni Albacini e contenzioso con gli eredi.

Rendiconto dell'amministrazione della cappella di S. Lazzaro per l'es. fin. 1858.

Preventivo per il 1860 e relativa approvazione del Ministero del commercio e dei lavori pubblici.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Manifesti relativi a concorsi e iniziative artistiche, incluso il Concorso Balestra. Quotidiani.

1859  
(con docc. del 1858)

Posizioni 1-192.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 10 ottobre 1902.

Manca la pos. 99.

Docc. in lingua francese, latina.

## **120.**

Congregazioni generali del 27 gen., 3 feb. (straordinaria), 27 apr., 12 mag. (straordinaria), 4 lug. (conservata nel fasc. relativo ai concorsi scolastici), 30 nov., 21 dic.

Congregazioni del consiglio del 20 gen., 27 feb., 21 mar., 20 apr., 25 mag., 22 giu., 27 lug., 24 ago., 14 set., 16 nov., 14 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Carteggio relativo ai lavori nella cappella della Ss.ma Concezione della basilica dei Ss. dodici apostoli, curati dagli esecutori testamentari del comm. Chiaveri.

Concorso Balestra 1860: stampe, corrispondenza, materiale concorsuale.

Acquisto dei disegni del fu Filippo Agricola.

Contenzioso con la famiglia Albacini (varie pos.).

Ristretto del 1859 dell'amministrazione dell'eredità Filippo Albacini.

Ristretti bimestrali dell'entrata e dell'uscita dell'amministrazione accademica.

Concorsi scolastici (con prove d'esame, verbali della congregazione generale del 4 lug., giudizi, stampe).

Rapporto e preventivo per l'es. fin. 1861.

Rendiconto della venerabile cappella di S. Lazzaro per l'anno 1859.

Lavori a casa Costanzi in via Margutta, di proprietà dell'Accademia: corrispondenza, stima dei lavori.

Nomina di Luigi Poletti a presidente onorario perpetuo.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Manifesti, bandi e programmi di concorsi e iniziative artistiche.

Quotidiani.

1860

Posizioni 1-121.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 5 ottobre 1902.

Sono presenti due posizioni contrassegnate con il n. 69. Tra le pos. 102 e 103 un doc. n.n. (richiesta di un sacerdote di assumere il ruolo di cappellano nella chiesa di S. Luca). La pos. 119 ("Concorso scolastico") è costituita esclusivamente da un frammento.

Docc. in lingua francese, inglese.

### **121.**

Congregazioni generali del 25 gen., 28 feb., 22 mar., 27 dic.

Congregazioni del consiglio del 18 gen., 22 feb., 15 mar., 19 apr., 24 mag., 27 giu., 26 lug., 23 ago., 20 set., 22 nov., 20 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

Concorsi accademici: giudizio sulla scuola del Nudo, concorsi scolastici (con nota degli alunni), concorso delle pieghe.

Consuntivo 1860: rapporto della Commissione incaricata dell'esame, consuntivi, corrispondenza.

Preventivo 1862: rapporto della Commissione incaricata dell'esame, preventivi, corrispondenza.

Relazione dell'economista sull'eredità Albacini: relazione sulla conciliazione con Rosa Gigli, moglie del defunto, documenti relativi alla controversia sull'eredità (varie posizioni). Con copie di atti notarili.

Amministrazione dell'Eredità Baldi, dopo la morte dell'amministratore G.D. Navone.

Elenco dei beni lasciati all'accademia da Antonio Solà, con nota di Tomassetti (ott. 1902) relativa alla ricognizione degli oggetti.

Dono da parte di Tommaso Cuccioni di foto degli affreschi di Annibale Caracci in palazzo Farnese, a Roma.

Esposizione di opere d'arte romane a Londra.

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Manifesti, bandi e programmi di concorsi e iniziative artistiche.

Opuscoli promozionali di iniziative editoriali.

Rivista "L'album. Roma".

Avviso del ministero del Commercio, beni artistici e lavori pubblici sull'osservanza del regolamento disciplinare per gli studenti.

1861

Posizioni 1-103.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 6 ottobre 1902.

Mancano i docc. 10-15.

Tra le pos. 62 e 63 e tra 74 e 75 un doc. n.n. Si segnala infine la presenza di due docc. 102.

Docc. in lingua francese.

### **122.**

Congregazioni generali del 31 gen., 23 mag., 13 giu., 8 ago.

Congregazioni del consiglio del 17 gen., 14 feb., 21 mar., 23 apr., 16 mag., 27 giu., 2 set., 21 nov., 19 dic.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

- Richiesta di valutazione di una relazione dell'arch. Pierluigi Bruni, incaricato dal conte Cerasi di accertare il confine tra Palazzo Cerasi e la proprietà dell'Accademia di S. Luca e dei Virtuosi del Pantheon (via del Babuino e Margutta): relazione in tre esemplari, di cui una ms. e due a st., e corrispondenza (pos. diverse);
- Nota degli allievi che hanno frequentato la congregazione spirituale;
- Elenco degli allievi delle scuole (pos. 116);
- Pratica "Concorsi" (pos. n.n.): concorso del nudo, delle pieghe e scolastico.
- Corrispondenza relativa alla proposta di ampliamento della Galleria accademica mediante l'acquisto di locali della chiesa e ospedale dei Fornari al Foro;
- Danni al dipinto di Guido Reni nella Galleria accademica;
- Nuovi locali per le scuole a Ripetta (pos. 99);
- Sindacazione dei consuntivi 1861;
- Preventivo 1863: preventivi, approvazione, corrispondenza;

Si segnala il seguente materiale a stampa:

Manifesti e programmi di concorsi accademici e di altre istituzioni.

Quotidiani.

1862

Posizioni 1-117.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti dell'8 ottobre 1902.

Tra le pos. 110 e 111 un doc. n.n. (pratica di approvazione del preventivo 1863).

Docc. in lingua latina.

### **123.**

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 2 gen., 6 feb., 3 giu., 4 lug., 22 nov. e del 18 dic. 1863; 22 nov. 1864.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 23 gen., 28 feb., 20 mar., 17 apr., 29 mag., 26 giu., 24 lug., 28 ago., 25 set., 27 nov. 1863.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; scuole accademiche studenti e del personale, elenchi di beni e strumenti per le lezioni (regolamento scuole accademiche; elenco professori; concorsi scolastici, con programmi e temi; riammissione alunni; esercizi spirituali alunni; proposta del Consiglio accademico contenente provvedimenti da adottare per migliorare la condizione dei professori e degli alunni; esercizi spirituali alunni); concorsi accademici (concorsi scolastici, con giudizi, elenchi professori e alunni partecipanti, graduatorie, originali prove; concorso clementino-Pellegrini, con programmi a stampa, verbali esami e giudizi; servizio straordinario prestato da sorveglianti nelle scuole accademiche; richieste sussidi); pareri, stime e giudizi (giudizi e stime su quadri; relazione su progetti relativi alla nuova cattedrale di Sirmio, Bosnia-Slavonia); accademici (decessi; nomina accademici d'onore); concorsi di altre istituzioni (concorso per cattedra di architettura presso l'I.R. Accademia di belle arti di Venezia; concorso per l'ufficio d'ingegnere architetto presso in Comune di Perugia; esposizione internazionale di oggetti di belle arti e industria organizzata a Berlino nel maggio 1865); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (sistemazione rettore); galleria accademica (relazione su condizioni; note su necessità di "rifoderazione" e restauro di quadri conservati nella galleria accademica); funzionamento e

amministrazione della chiesa di S. Luca (celebrazioni e cerimonie religiose; richiesta di aumento salario del chierico inserviente della chiesa di S. Luca); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (relazioni, rapporti rendiconti su gestione contabile conto-proprio, conto scuole ed amministrazioni speciali; amministrazione eredità Albacini, Lazzaro Baldi, eredità Domenico Belletti, eredità Cavaceppi ed eredità Costanzi; schemi contabili relativi al concorso clementino e al concorso Balestra; nomina economo e vice direttore delle scuole accademiche; nomina vice presidente accademico ed elezione segretario Consiglio accademico; elargizione sussidi economici da parte dell'Accademia di S. Luca; richieste inquilini); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (proposta all'Accademia di S. Luca di acquistare statue e teste antiche in gesso; donazioni di opere, pubblicazioni e cartelle disegni a favore dell'Accademia di S. Luca).

1863 gen. 2-1864 nov. 4;

con docc. a stampa del 1862 e con docc. s.d. [1863]

Posizioni 1-135<sup>23</sup>, con 2 documenti con pos. 109.

Posizione mancante: 107.

Presente un'annotazione di Tomassetti dell'11 ott. 1902.

Tra il materiale a stampa si segnala la presenza del manifesto del Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici, Regolamento interne per le scuole pontificie dell'Insigne Accademia di S. Luca", Roma, nella tipografia della Rev. Cam. Apostolica, 1863.

Inoltre, si segnala la presenza di un documento contenente notizie sull'archivio di S. Luca e in particolare sul lavoro svolto da Luigi Salini per riunire tutte le carte e i libri in via di Ripetta.

Con docc. in francese.

## 124.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 23 dic. E 4 lug. 1864.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 18 mar., 22 apr., 20 mag., 10 giu., 8 lug., 19 ago. 2 set., 18 nov. e 16 dic. 1864.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche ( ammissione e sospensione studenti; comportamento studenti; rapporti settimanale su andamento scuole, comportamento studenti e professori lavori per miglioramento scuole; esercizi spirituali alunni; mancanza di attrezzature; concorsi accademici (concorsi scolastici e concorso clementino, con programmi a stampa, verbali ricevimento opere, verbale giudizio opere, attestati di partecipazione alunni alla vita spirituale, attestati di frequenza e di profitto, ecc.); pareri, giudizi e stime su opere d'arte; concorsi di altre istituzioni (concorsi dell'Accademia delle arti e del disegno di Firenze e della R. Accademia di belle arti di Milano); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (ristrutturazione immobili accademici; riparazione finestrone scuola del nudo); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (lavori; estauo organo chiesa); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (conti consuntivi conto-proprio, conto scuole e amministrazioni speciali; gestione amministrazioni speciali; spese concorsi; uffici accademici; richieste sussidi).

1864 gen. 6-dic. 31;

con docc. dal 1861 e con docc. s.d. [in parte 1864]

Posizioni 1-169<sup>24</sup>, con anche la poss. 47 e con doc. senza numero di posizione di Tomassetti.

---

<sup>23</sup> Sul fascicolo Tomassetti indica presenti le posizioni 1-134.

Posizioni mancanti: 159, 98 e 101.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 16 ott. 1902.

Tra il materiale a stampa si segnala invito agli alunni delle scuole accademiche a partecipare a celebrazioni religiose presso la chiesa di S. Luca; programma e regolamento concorso triennale dell'Accademia delle arti e del disegno di Firenze; programma concorso per un premio di pittura "a buon fresco istituzione Mylius" e avviso su esposizione opere di belle arti da parte della R. Accademia di belle arti di Milano; periodici.

Con docc. in latino.

## **125.**

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 5 lug. (giudizio su concorso scolastico), 24 nov. 29 dic. 1865.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 21 gen., 17 feb., 17 mar., 21 apr., 19 mag. (con docc. su concorso Balestra), 16 giu., 14 lug., 25 ago., 15 set. 1865, 17 nov., 15 dic. 165.

Verbali, in minuta, della classe di pittura del 1 set. 1865.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (regolamenti scuole accademiche; comportamento scorretto alunni; sospensioni e riammissioni alunni; avviso su orario esercizi spirituali organizzati per la Pasqua e richiamo agli alunni di partecipare agli esercizi spirituali; nomina ed elenchi professori; impiego di direttore della disciplina e del sorvegliante; illuminazione dei locali; lamentele del professor di prospettiva Annibale Angelini su sua "emarginazione" all'interno dell'Accademia di S. Luca); concorsi accademici (ad esempio, concorsi scolastici; concorso Albacini; concorso scuole del nudo, con parere su requisiti di ammissione, attestati relativi alla presenza di opere, certificati, in latino, di nascita rilasciati da parroci, tremi, nota nominativa alunni partecipanti, attestati presentazione opere, verbali giudizio, verbali giudizio e verbali prove; concorso Balestra, con temi e premi previsti); pareri, giudizi e stime (richiesta di parere su questioni relative alla retribuzione dei lavori di pittura; ringraziamento da parte del Municipio di Messina per parere dato dall'Accademia di S. Luca su lavori in marmo eseguiti dallo scultore messinese Zagari e destinati alla decorazione del teatro Vittorio Emanuele di Messina; richiesta conferma giudizio su quadro rappresentante "il Padre Eterno circondato da piccoli angeli" riconosciuto dall'Accademia di S. Luca come opera di Bartolomeo di S. Marco; richiesta di due professori accademici di architettura per giudicare e scegliere i progetti presentati al concorso per un grande edificio liceale da costruirsi a Bari); accademici (decessi); concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (ad esempio, concorso per erezione del palazzo delle due camere degli stati generali da costruire a la Haye e bandito dal governo dei Paesi Bassi, con programma e specifiche tecniche a stampa; concorso di esercizio in pittura, scultura e architettura dell'Insigne artistica Congregazione pontifica de' virtuosi al Pantheon; esposizione permanente organizzata dalla Società veneta promotrice di belle arti; esposizione organizzata dalla R. Accademia di belle arti di Milano; esposizione di Dublino; esposizione universale di Parigi, con regolamento); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (richiesta di accesso per copiare gessi; funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (richiesta permesso per collocazione opera presso chiesa di S. Luca); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (conti consuntivi; gestione amministrazione eredità Filippo Albacini, eredità Baldi, eredità Domenico Belletti, eredità Costanzi, eredità

---

<sup>24</sup> Sul fascicolo Tomassetti indica presenti le posizioni 1-134.

Pellegrini; contabilità conto-proprio; conto scuole; contabilità concorsi Balestra, Baldi, clementino, Poletti e Pellegrini; rapporto della commissione accademica incaricata di esaminare i preventivi accademici; relazione sul riparto del presso delle espropriazioni di parte dell'orto e vigna presso Porta Maggiore ritenuto in enfiteusi da Giovanni Belardi; locazioni immobili accademici; nomina ufficiali; richiesta aumento retribuzione ufficiali e personale; richieste sussidi; vertenza su cancellazione ipoteca gravante su fondi del marchese di Antonio Boschi di Bologna; vertenza su cappellania di S. Lazzaro eretta nella chiesa di S. Luca; legato Luigi Fioroni relativo al lascito di una pubblicazione sul Museo borbonico); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (proposta di acquisto quadro; proposta di acquisto pubblicazioni per biblioteca accademica; richiesta di donare opere di belle arti per organizzare un'esposizione e vendita per beneficenza).

1864 mag. 11-1866 gen. 5;  
con docc. s.d. [in parte 1865]

Posizioni 1-151, con anche le posizioni 101A e 102A.

Posizioni mancanti: 109 e 149.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 21 ott. 1902.

Si segnala la presenza di documentazione relativa alla consegna di carte accademiche da parte della contesa Maria Neuron, vedova del prof. Ferdinando Cavallieri, già consigliere economo dell'Accademia (pos. 24).

Tra il materiale a stampa si segnala il seguente: manifesto MINISTERO DEL COMMERCIO, BELLE ARTI, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E LAVORI PUBBLICI, *Regolamento interno per le Scuole Pontificia dell'Insigne Accademia di S. Luca, su disciplina alunni*, 1865; "Ordinanza" del Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici, su regolamento per iscrizione "in matricola" degli alunni delle scuole dell'Accademia di S. Luca, 1865<sup>25</sup>; R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI BARI, *Progetto pel concorso artistico al progetto di un grande Edifizio Liceale nella città di Bari*, 1864; opuscolo SOCIETÀ VENETA PROMOTRICE DI BELLE ARTI, *Statuto della Società veneta promotrice di belle arti*, Venezia, Prem. Stabil. Tip. Di P. Naratovich, Imp., 1865; *Memoria di Lavinio De' Medici Spada posta col suo corpo nella Chiesa di Santa Maria sopra Minerva in Roma*, Firenze, Tipografia all'Insegna di S. Antonio, 1864; programma e nota per sottoscrizione per erezione a Urbino del monumento dedicato a Raffaello Sanzio; periodico «Il Banditore del Metauro», 1 set. 1865.

Inoltre, è presente il seguente fascicolo di mano recente: "0. Conc[orso] scolastico 1865 materiale vario", contenente documentazione, anche in latino relativa al concorso scolastico del nudo del 1865 e, in particolare, programmi e temi, nota di saggi, nota con nomi alunni partecipanti, nota con nomi alunni frequentanti le scuole accademico, attestati su frequenza delle congregazioni spirituali da parte di alunni e verbale della Congregazione generale del 5 lug. 1865 (giudizio su concorso scolastico), 4 disegni relativi alla prova di anatomia (descrizione di un cranio e di una faccia), saggi elaborati per la prova di anatomia (descrizione delle ossa che compongono il cranio e la faccia) e saggi elaborati per la prova di storia, periodico «Giornale di Roma», 10 ago. 1865 (1865 mar. 17-ago. 10, con docc. s.d. [1865]).

Con docc. in francese, in olandese e in latino.

## 126.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 23 feb., 27 apr., 6 lug. (giudizio concorso scolastico del 1866), 23 nov., 14 dic.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 19 gen., 16 mar., 20 apr., 18 mag., 28 mag. (giudizio concorso Balestra), 15 giu., 27 lug., 24 ago., 14 set., 16 nov., 7 dic.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche

---

<sup>25</sup> Nel regolamento si dispone che la "matricola" doveva essere conservata sempre nella camera dell'ispettore di disciplina delle scuole accademiche (pos. 7).

accademiche (elezione vice presidente); scuole accademiche (sospensione, punizione e riammissione alunni; concorsi scolastici, con programmi, temi, note ed elenchi su alunni partecipanti, giudizi, saggi presentati tra cui 2 disegni con descrizione dei muscoli del braccio e descrizione di una “porzione” dei muscoli della spalla; ritiro medaglie e diplomi concorsi scolastici; cerimonie religiose per alunni; locali per la scuola del nudo presso il Campidoglio; nomina professori; partenza di alunni per la guerra del 1866; concorsi accademici (concorsi scolastici; richiesta proroga consegna saggio pensionato di architettura; concorso Balestra, con programma a stampa, attestati ricezione quadri, nota su partecipanti, temi, verbale prove estemporanee, verbale giudizio; concorso Albacini, con programma a stampa, temi e appunti; pareri, stime ed esami (circolare accademica, a stampa, relativa al rilascio di pareri e perizie; parere ed esami quadri, tra cui parere su quadro, con soggetto sacro, appartenente alle monache del monastero domenicano di S. Caterina da Siena; richiesta di parere su restauro parti tabulario sottoposto agli uffici comunali in Campidoglio “in cui tutto il giorno si manifestano movimenti di natura inquietante”; richiesta parere su quesito di architettura, con disegno fabbricato; richiesta di supporto per la valutazione dei progetti per la costruzione della facciata della basilica della SS. Annunziata del Vastato di Genova); accademici (nomina accademici di merito e d'onore; funerali e necrologi); concorsi, esposizioni e congressi di altre istituzioni (concorso per ingegneri e architetti e studenti di architettura bandito dalla Regia Accademia di belle arti di Milano; concorso per la decorazione della facciata della chiesa della SS. Annunziata del Vastato di Genova; esposizione di Parigi del 1867; esposizione straordinaria della Regia Accademia veneta di belle arti, organizzata in occasione dell'unione del Veneto all'Italia e della visita a Venezia di Vittorio Emanuele II; esposizione di belle arti organizzata dalla Regia Accademia di belle arti di Milano e successivo rinvio a causa della guerra del 1866 ; terza esposizione della Società promotrice di belle arti di Palermo; esposizione a cura della Società in accomandita della fotografia americana, con sede a Roma; congresso archeologico internazionale organizzato dall'Académie d'archéologie de Belgique); avviso asta pitture organizzata presso il Grosyenor Hotel di Londra, con riproduzione fotografica di un quadro; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (nomina ufficiali accademici); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (esercizi spirituali; celebrazione festività di san Luca); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (consuntivi 1865 contoproprio, conto scuole e amministrazioni speciali; relazione e rapporto su preventivi 1867; gestione amministrazione eredità Albacini, eredità Baldi, eredità Domencio Belletti ed eredità Costanzi; immobili accademici; relazione su stato delle amministrazioni accademiche; richiesta aumento retribuzione personale; richiesta di sussidi); offerta servizio restauro gessi; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (dono pubblicazioni all'Accademia di S. Luca; offerta acquisto quadro con ritratto di Giuseppe Valadier; inoltre, offerta fotografie ritraesti dipendenti accademici).

*1866 gen. 10-dic. 15;  
con docc. s.d. [1866]*

Posizioni 1-144.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 26 ott. 1902.

Si segnala la presenza di un documento relativo alla trasmissione di documenti per l'archivio dell'Accademia di S. Luca (pos. 59)<sup>26</sup>.

<sup>26</sup> Si tratta della trasmissione della copia autentica dell'atto di vendita di immobili (casa in via Bonella n. 53-55 e “volta” in via Cremona n. 1-2, con limitrofo “granaro” al piano terra) fatta



Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo *Regolamento sull'altezza delle fabbriche e sull'ampiezza de' cortili nell'interno della città di Roma*, s.n.t.; periodico «Giornale di Roma», 28 ago. 1866.

Con docc. in francese e in inglese.

## 127.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 24 mag. e del 7 dic. 1867.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico 18 gen., 22 feb., 15 mar., 13 apr., 30 apr., 12 mag., 19 giu., 19 lug., 20 set., 30 nov. e 20 dic. 1867.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali, copie e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; scuole accademiche (riapertura; elenco alunni; comportamento scorretto degli alunni; concorsi scolastici del 1867; nomina professori; nomina del terzo sorvegliante delle scuole accademiche; nomina ispettore di disciplina delle scuole; avviso esercizi spirituali per alunni e professori); concorsi accademici (concorsi scuole accademiche del 1867, con programmi, temi, certificati di buona condotta degli alunni, elenchi alunni partecipanti e verbali di giudizio; concorso Albacini del 1867, con programmi a stampa, attestati ricezione opere, certificati di nascita partecipanti, certificati verbali prove e verbali dei giudizi); pareri, stime e giudizi (parere su progetti presentati al concorso per l'erezione della facciata della chiesa della SS. Annunziata di Genova, con elenchi progetti; richiesta di giudizio su quadri; richiesta parere su quesito relativo alla possibilità di annoverare tra le belle arti anche l'intagliatura in legno e l'arte dell'indorare); accademici (elezione; decessi e necrologi; richiesta di informazioni su accademici; nomine a membri di altre istituzioni culturali); concorsi di altre istituzioni (concorso per proposte finalizzate al miglioramento delle condizioni igieniche di Mantova bandito dalla Reale Accademia virgiliana di scienze, lettere ed arti di Mantova; concorso per l'erezione della facciata della chiesa della SS. Annunziata di Genova; concorso per la costruzione di un nuovo teatro a Palermo; concorsi di pittura e d'architettura banditi nel 1868 dalla Regia Accademia di belle arti di Milano, con programmi a stampa; concorso triennale del 1868 bandito dalla Regia Accademia delle arti del disegno di Firenze); altra attività scientifica dell'Accademia (richiesta di informazioni sul divieto o limitazione all'esportazione di oggetti d'arte o d'antichità fuori dalla Stato pontificio; riforma del corso di matematica dell'Università romana); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (elezioni ufficiali; ispezione sotterranei dell'Accademia per verificare presenza materiale infiammabile); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (esercizi spirituali; orari cerimonie religiose); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (consuntivi 1865-1866; preventivi 1868; gestione amministrazione eredità Albacini, eredità Baldi, eredità Domenico Belletti ed eredità Cavaceppi; sussidi; gratificazioni ufficiali accademici); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (richiesta acquisto incisioni; richiesta di pubblicazioni su Accademia di S. Luca; offerta opere su artisti, su architettura e belle arti).

1867 gen. 3-dic. 27;

con docc. dal 1844, docc. a stampa del 1868 e docc. s.d. [in parte 1867]

Posizioni 1-131, con anche 104A.

---

dalla chiesa e ospedale di S.M. di Loreto de' Fornai al Foro traiano "a profitto" dell'Accademia di S. Luca e trasmissione del certificato del conservatore dell'ipoteca ("onde siano depositati nell'archivio accademico").

In oltre, documento senza numero di posizione assegnata da Tomassetti (n. prot. 10.190 del 26 dic. 1867).

Presente un'annotazione di Tomassetti del 30 ott. 102.

Si segnala la presenza di una lettera di Oreste Raggi, datata 21 ago. 1867 e relativa alla riforma delle accademie di belle arti (pos. 88).

Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo *Nuovo regolamento del Corso matematico nell'Università Romana*, Roma, presso Gio. Olivieri, Tipografia della Romana Università, 1867<sup>27</sup>; periodico «Gazzettino delle Arti del Disegno», 15 giu. 1867; periodico «Giornale di Roma», 24 dic. 1867; opuscolo *Un tributo alla memoria del professor Nicola Cavalieri San-Bartolo accademico tiberino ec. ec. Discorso letto nella tornata del 10 Febbraio 1868 alla Pontificia Accademia Tiberina dal socio residente cav. Alessandro Bettocchi*, Roma, coi Tipi del Salviucci, 1868.

Con docc. in francese e in latino.

Inoltre, è presente una pratica, senza numero di posizione assegnato da Tomassetti, dal titolo «Chiesa di Santa Martina (bussole)», contenente documentazione relativa alla costruzione di due bussole necessarie per impedire la corrente d'aria che proveniva dalla parte inferiore e sotterranea della chiesa «a danno della salute della scolaresca che frequenta la Congregazione spirituale dell'Oratorio», 1844 giu. 7-ott. 24.

## 128.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 31 gen., 28 feb., 20 mar., 15 mag. e 21 dic. 1868.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 17 gen., 14 feb., 11 mar., 4 apr. 20 apr. (estratto relativo alla vertenza tra l'Accademia di S. Luca e la Ditta Enrico Sinimberghi), 24 lug., 21 ago., 25 set., 20 nov. e 11 dic. 1868.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (ammissione; orari; sparizione quadri; ispezioni alle scuole accademiche; nota alunni 1868, con dati su nominativi, provenienza e scuola; concorso scolastico 1868, con programmi, temi, attestati frequenza congregazioni spirituali da parte degli studenti, elenchi studenti partecipanti, saggi di anatomia e saggi di mitologia e verbali giudizi e consegna medaglie; sospensione e riammissione alunni; nomina professori e coadiutori; esercizi spirituali; infiltrazioni d'acqua nei locali di Ripetta); concorsi accademici (concorso scolastico; concorso Albacini 1869, concorso clementino 1869, concorso pittorico Pellegrini 1869 e concorso Poletti 1868, con programmi a stampa, temi, certificati di nascita e di frequenza lezioni, attestati partecipanti, verbali ricezione opere e verbali su giudizio opere); accademici (nomine; richieste di nomina ad accademico; decessi e necrologi; funerale del re Luigi I di Baviera socio d'onore dell'Accademia di S. Luca e della Pontificia Accademia di archeologia); concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (concorso triennale del 1868 bandito dalla

---

<sup>27</sup> Si riportano alcuni articoli del regolamento contenenti riferimenti all'Accademia di S. Luca:

«Si richiama similmente l'osservanza dell'art. 43 del Regolamento della Scuola degl'Ingegneri emanato il 23 Ottobre 1817, che prescrive agli allievi della Scuola Tecnica di compiere il corso di Architettura teorica, con diligenza e profitto, nella Pontificia Accademia di S. Luca» (art. 10); «Sarà perciò invitato dall'Autorità universitaria il Sig. Presidente della sullodata Accademia di ordinare ai Professori di tener nota della frequenza, diligenza, e profitto, come della disciplina degli studenti di tecnica, per darne autentico attestato nella pagella, che ne sottoscriveranno in ogni terza a ciascuno degli scolari» (art. 11); «Al principio dell'anno scolastico la Cancelleria universitaria rimetterà all'Accademia la nota nominativa degli studenti di tecnica, con la designazione del rispettivo anno del corso» (art. 12); «Quegli studenti, che dai Professori dell'Accademia non avranno meritato una lodevole attestazione in ciascuna terza, sia per difetto di frequenza, di profitto o di disciplina, saranno obbligati a ripetere quell'anno di studio, né potranno conseguire la rispettiva matricola se non abbiano esattamente adempiuto alle suddette prescrizioni» (art. 13); «Gli allievi della Scuola Tecnica, che intendono conseguire la matricola di architetto, oltre alla frequenza ed al profitto nelle scuole dell'Accademia come negli articoli antecedenti, dovranno compire il corso delle lezioni ed esercitazioni tanto di Geometria descrittiva, come di Architettura ed Idraulica» (art. 14).

Regia Accademia delle arti del disegno di Firenze; concorso di architettura bandito dalla Regia Accademia di belle arti di Milano; esposizione solenne di belle arti organizzata dalla Società d'incoraggiamento delle belle arti di Firenze; esposizione agricola-industriale e di belle arti organizzata a Padona nel 1869); altra attività scientifica dell'Accademia (collocazione monumento dedicato a Filippo Albacini<sup>28</sup>, con disegno parti della chiesa di S. Martina); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (elezione ufficiali accademici; concessione pontificia relativa alla ripresa della pratica delle premiazioni pubbliche; collocazione lapide in memoria di Pio IX, con disegno); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (esercizi spirituali; cerimonie religiose; furto tappeto); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (consuntivi 1867; preventivi 1869; gestione amministrazione eredità Filippo Albacini, eredità Domenico Belletti, eredità Cavaceppi, eredità Costanzi, ecc.; lascito di Clemente Folchi<sup>29</sup>; pensioni accademici; remunerazioni personale accademico; sussidi; vertenza giudiziaria tra Ditta Enrico Sinimberghi e C. e l'Accademia di S. Luca e Antonio Sarti per il pagamento dovuto per lastre poste nelle cornici delle stampe donate al papa da parte dell'Accademia); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (offerta acquisto opera di Andrea De Vico composta da 12 tavole incise in rame ritraenti lo stipite della porta del Ghiberti nella chiesa di S. Giovanni di Firenze; donazione pubblicazioni; donazione album fotografico su opere del pittore belga Antonio Wiertz) .

*1868 gen. 7-1869 apr. 25;  
con lacune per gli anni 1861-1863 e 1865-1866;  
con docc. in copia dal 1860 e con docc. fino al 1880;  
con docc. s.d. [in parte 1868]*

Posizioni 1-165.

Posizioni mancanti: 1-3<sup>30</sup> e 131<sup>31</sup>.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 2 nov. 102.

Si segnala la presenza dei seguenti saggi relativi al concorso scolastico del 1868: scritti di mitologia; 3 disegni di anatomia (2 con descrizione delle ossa formanti la spalla,

---

<sup>28</sup> Filippo Albacini nel suo ultimo testamento del 17 feb. 1858 "dopo aver destinato le sue rendite alla remunerazione ed incoraggiamento della Gioventù romana artistica destinando concorsi con vistosi premi ai giovani scultori che si distinguessero nell'arte da lui prediletta, (...), stabili che « a quel giovane che nel primo concorso che si aprirà subito dopo la mia morte e che sarà stato riconosciuto degno del primo premio sia quello che debba fare il mio monumentale deposito nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte ove avrò ecclesiastica sepoltura (...), e siccome voglio qualora muoja in Roma la mia amata consorte che sia sepolta nella sud.<sup>a</sup> Chiesa accanto alle mie ceneri, così il deposito dovrà rappresentare in due medaglioni di marmo tanto la mia figura quanto quella della mia moglie pregando il Sig.<sup>r</sup> Presidente dell'Accademia, che d'accordo co' miei Esecutori testamentari vi faccia apporre un'umile ma decante iscrizione, che ricordi questa mia piccola istituzione»".

In seguito, l'amministratore dell'eredità Albacini, in mancanza di rendite sufficienti per erigere il monumento, propose al Consiglio accademico di scegliere intanto il luogo ove collocare il monumento presso la chiesa di S. Martina, visto che non si era riusciti ad ottenere il permesso della Curia ecclesiastica per la sua collocazione nella chiesa di S. Andrea delle Fratte; così il Consiglio accademico nominò una speciale commissione composta da consiglieri accademici per l'individuazione della collocazione del monumento. Cfr. "Rapporto della Commissione incaricata di scegliere il luogo pel Monumento del defunto Professore Filippo Albancini", prot. 10.327, 23 set. 1869 (pos. 113).

<sup>29</sup> Si trattava di un lascito di argenti.

<sup>30</sup> Si segnala la presenza della seguente annotazione, di mano non recente, sul documento con pos. 4: "I primi 3 numeri sono stati tolti perché appartenenti al 1864 e posti in fine della busta e volume 124".

<sup>31</sup> Si segnala la presenza della seguente annotazione, di mano non recente, sul documento con pos. 132: "Il n.° 131 è stato tolto perché è dell'anno 1869".

l'estremità superiore e l'osso omero; 1 con descrizione dei muscoli della regione posteriore del tronco).

Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo PRESIDENZA DI ROMA E COMARCA, *Elenco de' Professori Accademici di S. Luca della Classe di Architettura non che degli Ingegneri Civili, Architetti Periti Agrimensori, Periti Misuratori di fabbriche, dimoranti, ed esercenti legalmente in Roma e Comarca*, Roma, dalla Tipografia della Rev. Cam. Apostolica, 1867; opuscolo *Regolamento per la Esposizione agricola-industriale e di belle arti che avrà luogo in Padova nel 1869*, Padova, Stab. di P. Prosperini, 1868; periodico «Giornale di Roma», 6 apr., 13 giu., 20 lug., 14 nov. e 26 nov. 1868.

Con docc. in spagnolo e in latino.

## 129.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 21 gen., 5 lug. (su giudizio concorso scolastico del 1869), 23 apr., 10 set. e 17 dic. 1869.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 22 gen., 19 feb., 12 mar. (su nomina coadiutore cattedra di architettura teorica), 23 mar. (congregazione straordinaria), 16 apr., 18 giu. (su concorso clementino del 1869), 23 lug., 13 ago., 12 nov. e 10 dic. 1869.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali, copie e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (approvazione papale elezione dei vice presidente); scuole accademiche (relazione su organizzazione e situazione delle scuole accademiche; concorso scolastico 1869; supplenze professori; mancata frequenza da parte degli studenti alle congregazioni spirituali; orari esercizi spirituali; furto quadro dai locali destinati alle scuole accademiche; frequenza scuole accademiche da parte di alunni dell'Università romana); concorsi accademici (concorso scolastico, con temi, nota alunni concorrenti, certificati di partecipazione agli esercizi spirituali, elenco premi, verbali con giudizio prove, verbale della Congregazione generale del 5 lug. 1869 e prove concorso; concorso Albacini 1869, concorso clementino, concorso clementino-Pellegrini, concorso Poletti del 1869, con programmi a stampa, temi, alunni partecipanti, verbali ricevimento opere, verbale del Consiglio accademico del 18 giu. 1869 e avviso premiazioni); pareri, stime e giudizi (richiesta parere su pubblicazione di tavole riproducenti opere d'arte; giudizio su premio di pittura bandito dalla Società degli amatori e pittori delle belle arti di Roma; parere dei professori della classe di pittura su collocazione quadri presso il palazzo apostolico al Quirinale e presso la Pinacoteca vaticana; richiesta di parere su artisti italiani partecipanti al concorso per l'erezione a Trieste del monumento dedicato all'imperatore del Messico Massimiliano I, arciduca d'Austria); accademici (nomina, decesso, funerali e commemorazioni); concorsi, esposizioni e premi di altre istituzioni (premio di pittura bandito dalla Società degli amatori e pittori delle belle arti di Roma; premio istituito dal principe di Piemonte; premio organizzato dalla Pontificia Accademia romana di archeologia; concorsi organizzati dalla Regia Accademia di belle arti di Milano<sup>32</sup>; esposizione solenne di opere di belle arti organizzata dalla Società d'incoraggiamento delle belle arti di Firenze; concorso per l'erezione a Trieste del monumento dedicato all'imperatore del Messico Massimiliano I, arciduca d'Austria; esposizione nazionale italiana di belle arti prevista a Parma nel maggio 1870); altra attività scientifica dell'Accademia (relazione dei professori accademici su problemi relativi alla conservazione del quadro di Raffaello); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (nomina ufficiali accademici; procedure per modifica statuti; realizzazione della "grande finestra" nella sala

---

<sup>32</sup> Uno dei concorsi aveva come soggetto il progetto di restauro e completamento dell'edificio dell'archivio notarile sito a Milano in piazza de' Mercanti (pos. 93).

dei Colossi presso le scuole accademiche); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (celebrazione religiose; manutenzione locali); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (consuntivi 1868; preventivi 1870; eredità Filippo Albacini; eredità Lazzaro Baldi; eredità Domenico Belletti; legato Luigi Poletti; lascito Clemente Folchi; vertenza tra l'Accademia e il falegname Giordani; gratificazioni personale; richieste di impiego; sussidi; procedure per la trasmissione di dati sullo stato contabile dell'Accademia al Ministero del commercio e lavori pubblici; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (donazione pubblicazioni).

1869 gen. 9-1870 giu. 23,  
con docc. dal 1856 al 1873 e s.d. [in parte 1869]

Posizioni 1-132.

Inoltre, è presente un documento senza numero di posizione di Tomassetti (prot. 10.414 del 16 apr. 1869).

Presente un'annotazione di Tomassetti del 5 nov. 1902.

Si segnala un documento relativo alle procedure da seguire per la modifica degli statuti (pos. 55).

Si segnala la presenza dei seguenti saggi relativi al concorso scolastico del 1869: scritti di anatomia e di storia; 4 disegni di anatomia (con descrizione osso omerico). Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo *In Parentalibus Aloisii Polettii Architecti. Notae Funebres, Romae, in Officina Libraria Bernardi Morini, in Foro S. Ignatii Patris*, 1869; opuscolo *Del Congresso artistico in Parma. Lettera di Terenzio Mamiani con aggiunta di documenti riguardanti il Congresso e l'Esposizione italiana di Belle arti da tenersi simultaneamente in Parma nel prossimo settembre 1870*, estratto da «Arte in Italia», s.n.t.; periodico «Giornale di Roma», 3 mag., 17 mag., 23 giu., 20 lug., 21 lug. e 20 dic. 1869; periodico «La Perseveranza», 22 dic. 1869; periodico «Stendardo Cattolico», 28 dic. 1869.

Con docc. in francese e in latino.

### 130.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (elezione vice presidente); scuole accademiche (nuovo regolamento scuole accademiche; ammissione e sospensione alunni; riapertura delle scuole accademiche; non partecipazione agli studenti alle congregazioni spirituali; concorso scolastico del 1870; nomina custode delle scuole accademiche; lavori eseguiti presso i locali delle scuole accademiche; norme su uso dei modelli); esito saggio nel disegno dell'ornato e dell'architettura dei giovani del primo anno di tecnica dell'Università romana (Archiginnasio romano); concorsi accademici (concorso Albacini e concorso Poletti del 1870 relativo al premio per uno scritto di belle arti, con programmi e regolamenti a stampa; concorso scolastico del 1870, con programmi); pareri, stime e autenticazioni (richiesta di trascrivere e pubblicare, da parte dei redattori del nuovo «Giornale di giurisprudenza teorico-pratica», le risoluzioni accademiche a quesiti legali di architettura; richiesta di autenticazione firma di un quadro; richiesta di parere su quadro); accademici (nomina; decessi e necrologi); concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (richiesta di nominare una commissione accademica per giudicare i progetti del concorso di pittura e scultura bandito dalla Società degli amatori e cultori delle belle arti di Roma; richiesta di gessi per ornare le sale dell'esposizione dell'arte cristiana organizzata presso la Certosa; concorso per un quadro ad olio avente come tema la storia veneziana o la storia italiana legata con la storia di Venezia bandito dal R. Istituto veneto di scienze, lettere,

ecc. di Venezia; concorso della Société des architectes du Département du Nord; esposizione di opere di belle arti presso il palazzo di Brera organizzata dalla R. Accademia di belle arti di Milano; invito indirizzato ai professori accademici di merito di inviare opere d'ispirazione cristiana per l'esposizione di opere sacre di belle arti organizzato a Roma da Pio IX); altra attività scientifica dell'Accademia (richiesta di informazioni sulla collocazione di una tavola di Raffaello Sanzio, con riproduzione fotografica dell'opera non coeva alla documentazione e inserita successivamente; dubbio su originalità del quadro della Madonna di S. Sisto, venduto al re di Sassonia); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (nuovo regolamento accademico; nuovo regolamento scuole accademiche; soppressione figura ispettore della disciplina e istituzione dell'ispettore artistico; nuova intestazione atti accademici; elezione ufficiali accademici; quesiti su questioni relativi all'Accademia e agli accademici come, ad esempio, pagamento funzioni degli accademici e stime; disposizioni sugli accademici di merito della classe delle arti secondarie); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (funzioni religiose; richiesta di nomina come rettore); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (consuntivi 1868; consuntivi 1869 e relazione commissione accademica incaricata di esaminare i consuntivi del 1869; stato attivo e passivo 1870; consuntivi 1870; preventivi 1871; eredità Lazzaro Baldi; eredità Domenico Belletti; spese per il culto; relazione sul riparto del prezzo delle espropriazioni di parte dell'orto e delle vigne presso Porta Maggiore, ritenute in enfiteusi da Giovanni Belardi; causa con eredi Raimondo Cavaceppi; causa civile intentata nel 1869 dal falegname Giuseppe Giordani contro l'Accademia di S. Luca per lavori eseguiti, sotto la direzione del Sarti, nelle scuole a Ripetta; gratificazioni straordinarie personale; sussidi); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (offerta di riproduzioni di disegni).

1870 gen. 3-dic. 26;  
con docc. del 1865, del 1869 e s.d. [1870-1871?]

Posizioni 1-175, con anche posizioni 42A, 106bis<sup>33</sup>, 115A e 143A.

Inoltre, è presente un documento senza la posizione attribuita da Tomassetti (appunto con annotazione "Congregazione del Consiglio del 14 gennajo 1871. | N. 10751").

Posizioni mancanti: 68<sup>34</sup>, 99, 173 e 174.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 7 nov. 1902.

Si segnala la presenza di saggi di anatomia prodotti in relazione al concorso scolastico del 1870.

Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo PRESIDENZA DI ROMA E COMARCA, *Elenco de' Professori Accademici di S. Luca della Classe di Architettura non che degli Ingegneri Civili, degli Architetti, de' Periti Agrimensori e de' Periti Misuratori di fabbriche, dimoranti, ed esercenti legalmente in Roma e Comarca*, Roma, dalla Tipografia della Rev. Cam. Apostolica, 1870; opuscolo PRESIDENZA DI ROMA E COMARCA, *Appendice all'elenco degli Ingegneri ed Architetti ec. pubblicato li 10 Gennaro 1870*, s.n.t.; *Nuovo ordinamento di studi proposto per l'Accademia Ligustica*, s.l. [Genova], s.e., s.d. [1870]; *Il Primo secolo di Maria Immacolata. Album proposto ai signori artisti per la Pasqua per l'Anno Conciliare 1870*. Opuscolo dedicato all'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Carlo Borgnana, Segretario della Sac. Congr. della Visita Apostolica, Canonico della Sacros. Chiesa Lateranense, Prelato domestico di Sua Santità ec. ec. ec. Compilato da A. Pitocchi Sacerdote sutrino, Dottore in Legge Beneficiario di S. Maria in Cosmedin / *Le Premier siècle de Marie Immaculée*. Album proposé a MM. Les

<sup>33</sup> La mano sembra recente.

<sup>34</sup> Il documento con pos. 68, costituito dal verbale della Congregazione generale del 20 mag. 1870, è attualmente conservato nella busta 167 della Miscellanea Tomassetti, tra il documento con pos. 83 e il documento con posizione 84.

Artistes bour [sic] les fêtes de Pasques de l'Année Conciliaire 1870. Opuscole dédié a l'illuistrissime et Révèrendissime Monseigneur Charles Borgnana, Secrétaire de la S. Congrèg. de la Visite Apostolique, Chanoine de la S. Eglise Latèranne, Prélat domestique de Sa Sainteté ec. ec. ec. Composé par A. Petocchi Prêtre sutrino, Docteur en Loi, Bénéficiaire de S. Marie à Cosmedin, s.l. [Roma], Tipografia de' Fratelli Monaldi, s.d. [1870 ?]; periodico «Gazzetta Ufficiale di Roma», 29 set., 5 ott. e 10 ott. 1870; periodico «Giornale di Roma», 5 gen., 4 feb., 20 lug., 20 ago. 1870; periodico «Il Trionfo. Bollettino del Mattino», 1870, 1 (con notizie sulla presa di Roma);  
Con docc. in francese.

### **131.**

Congregazione generale: 27 gen., 28 apr., 6 lug., 3 nov., 22 dic.

Congregazione del Consiglio: 14 gen., 24 feb., 17 mar., 24 mar., 22 apr., 27 mag., 25 lug. (con prove dei concorsi sostenuti), 25 ago., 28 set., 20 nov., 12 dic.

Verbali delle adunanze delle varie classi.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

- Gestione dei beni e del personale dell'Accademia; gestione finanziaria dell'Accademia (si segnala il rendiconto dell'Eredità Albacini per il 1870, il consuntivo dell'Accademia con i rendiconti dell'Eredità Placido Costanzi, Domenico Pellegrini, dei Concorsi Poletti, Clementino e Balestra per il 1870, la tabella preventiva per il conto scuole del 1872 e la comparsa conclusionale della causa civile "di procedimento formale in punto di preteso rendiconto" dinnanzi alla Corte d'appello di Roma per l'Accademia contro gli eredi Cavaceppi, a stampa, dic. 1871);

- Cerimonie in memoria di soci defunti e in onore di soci accademici; manutenzione, organizzazione e funzionamento dell'Accademia e dei suoi locali e gestione del personale (si segnala la documentazione relativa ai danni alla sede accademica in via Ripetta causati dallo straripamento del Tevere e la richiesta di reintegro dell'impiegato Oreste Fallani, allontanato dall'Accademia per motivi politici);

- Opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (si segnala la donazione di una base a tronco di colonna di Canova, l'eredità del socio Tommaso Minardi);

- Rinnovo delle cariche accademiche; richieste di aggregazione all'Accademia e nomina di accademici; richieste di sovvenzioni e sussidi;

- Concorso Poletti per uno scritto di belle arti (bando a stampa e moduli prestampati e, in altra posizione, programmi a stampa, atti concorsuali e tre elaborati);

- Concorso Albacini, con relativi programmi a stampa e atti concorsuali;

- Concorso Balestra: programmi a stampa;

- Concorso scolastico annuale (elenco dei partecipanti, bando e regolamento a stampa, atti concorsuali);

- Attività dello studio accademico: reclutamento dei docenti, richieste di partecipazione da parte di aspiranti studenti, disciplina degli studenti e del personale (con elenco degli ammessi del 6 dic. 1871: pos. 245);

- Pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (con copia conforme del decreto 14 ott. 1871 del ministro dell'Istruzione pubblica di costituzione della sottocommissione della Giunta di belle arti "incaricata di determinare quali fra i monumenti italiani debbano essere dichiarati nazionali", cui partecipano anche due membri dell'Accademia).

Si segnala inoltre il seguente materiale a stampa: manifesti e programmi di concorsi accademici e non, quotidiani, un volantino degli studenti cattolici dell'Università di Roma relativo all'astensione dalle lezioni.

1871

Posizioni 1-245.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 10 nov. 1902.

Mancanti i docc: 99 (ma è presente il doc. 99A),

I docc. numerati 9, 40, 55, 56, 70, 103, 115, 137, 158, 172, 215, 228 e 240 (che un tagliando segnala erroneamente come mancante nel dicembre 1974), oltre a un doc. n.n. sono verbali delle adunanze estrapolati e raccolti in un fasc. posto alla fine della busta, con il titolo "Verbali delle adunanze". All'interno della busta, tuttavia, sono presenti altri verbali analoghi.

Tra il doc. 107 e il 108 doc. n.n. (Trasferimento del ministero dell'istruzione pubblica in Roma, 1 lug. 1871); idem tra il doc. 223 e 224 (tre lettere di corrispondenza tra la Sottocommissione per la scelta e la classificazione dei monumenti nazionali del ministero della Istruzione pubblica e il presidente dell'Accademia, 20-23 ott. 1871).

### 132.

Verbali delle adunanze accademiche (con fogli di presenza):

- Congregazione del Consiglio: 26 gen., 24 feb., 16 mar., 20 apr., 10 mag., 14 giu., 16 lug., 23 ago., 12 set., 27 set., 22 nov., 14 dic.

- Congregazione generale: 12 gen., 4 lug., 3 ago., 29 dic.

Verbali delle adunanze delle varie classi.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a:

richieste di informazioni da parte di studiosi; attività dello studio accademico: reclutamento dei docenti, richieste di partecipazione da parte di aspiranti studenti, disciplina degli studenti e del personale, elenchi di alunni (pos. 110); attività didattica della scuola del nudo: verbale della commissione di concorso ed elenco dei candidati; concorso delle pieghe: atti concorsuali; concorso scolastico: atti concorsuali (elenco dei partecipanti, prove, giudizio contenuto nel verbale della congregazione generale del 4 lug. 1872); manutenzione, organizzazione e funzionamento dell'Accademia e dei suoi locali e gestione del personale (si segnala la nota nominativa dei dipendenti dell'Accademia che percepiranno lo stipendio nel gennaio 1872, redatta su modulistica del ministero dell'Istruzione pubblica; la pratica relativa all'inventario al 31 dic. 1870 delle proprietà mobili esistenti in Accademia, ai sensi del r. decr. 4 set. 1870, n. 5851); gestione finanziaria dell'Accademia (con conto consuntivo dell'Accademia per il 1871, rendiconti dell'Eredità Albacini, Pellegrini, Costanzi e dei concorsi Poletti, Clementino e Balestra); pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (si segnala la pratica relativa alla Basilica ostiense: pos. 114; il restauro del teatro di Dauno di Foggia, pos. 137); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite; richieste di sovvenzioni e sussidi; corrispondenza con istituti culturali.

A stampa: manifesti e programmi di concorsi accademici e non, quotidiani, "Statuto dell'Associazione artistica universale", Roma, tip. Salviucci, 1872 (pos. 89).

1872

Posizioni 1-198.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti dell'11 nov. 1902.

Mancante il doc: 128.



I docc. numerati 1 (che Tomassetti dichiara estratto dal vol. 145), 15, 32, 50, 78, 91, 102, 127, 146, 156, 174, 187, e 46, 64 e 81 (che Tomassetti dichiara estratti dal vol. 133), sono verbali delle adunanze estrapolati e raccolti in un fasc. posto alla fine della busta, con il titolo "Verbali delle adunanze". All'interno della busta, tuttavia, sono presenti altri verbali delle adunanze relative ai concorsi accademici.

Tra il doc. 43 e il 44 un biglietto da visita di Emilio Wolff con appunti, n.n.; idem tra i docc. 184 e 185 (minuta di lettera indirizzata al sindaco di Perugia del 24 set. 1872).

Docc. in lingua francese, tedesca e inglese.

### 133.

Attività dello studio accademico: bandi a stampa ed elenchi degli alunni ammessi (pos. 27); Attività dello studio accademico: disciplina degli studenti; attività didattica della scuola del nudo e delle pieghe: verbale della commissione di concorso ed elenco dei candidati (pos. 48) ed elenco dei docenti per il 1873 (pos. 56-57); concorso scolastico: bozza del discorso celebrativo, corrispondenza e invito a stampa a partecipare alla cerimonia di premiazione; concorso Poletti: atti concorsuali, bando e manifesto a stampa; concorso Balestra: programma a stampa, atti concorsuali e giudizio finale contenuto nel verbale della congregazione generale del 9 dic. 1872); concorso Poletti: atti concorsuali, certificati dei candidati, programma a stampa, verbale d'esito (pos. 60 e 87); corrispondenza con istituti culturali; gestione degli immobili e del personale dell'Accademia (con elenco del personale beneficiario di alloggio); richieste di informazioni da parte di studiosi; pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (si segnala la pratica relativa alla Basilica ostiense: pos. 22, 23 e 88); sussidi al personale; gestione finanziaria dell'Accademia; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia (si segnala la richiesta di restituzione del tronco di colonna del Canova da parte del Consiglio d'arte in Roma – ministero dei Lavori pubblici).

Si segnala inoltre:

A stampa: manifesti e programmi di concorsi accademici e non, quotidiani, *Relazione della insigne e reale Accademia romana delle belle arti detta di S. Luca intorno ai progetti presentati a concorso pei restauri al Teatro Dauno di Foggia*, Foggia, Stab. tip. Maria Cristina per R. Migliaccio, 1872 (pos. 91).

1872

(con docc. del 1871)

Posizioni 1-91.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 13 nov. 1902.

I docc. nn. 46, 64 e 81, mancanti, sono verbali delle adunanze estratti da Tomassetti e ricollocati nella busta 132; al loro posto lo stesso ha inserito un tagliando con annotazione.

Docc. in lingua francese.

### 134.

Congregazioni generali del 11 gen., 12 feb., 31 mar. (fuori fasc.) 23 apr. (fuori fasc.), 30 mag., 11 lug. (fuori fasc.), 29 nov., 6 dic., 13 dic.

Congregazioni del consiglio del 28 gen., 27 feb., 11 mar., 28 apr., 20 giu., 26 lug., 22 ago., 19 set., 11 nov., 21 dic.

Verbali delle classi.

La maggior parte dei verbali è conservata in un fasc. (pos. 87-102), mentre quelli interessanti i concorsi sono conservati nei fasc. contenenti la documentazione relativa.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

- Gestione del personale e contabilità: consuntivo dell'Accademia per il 1872 e rendiconti dei concorsi Clementino, Balestra, Poletti, Pellegrini, Eredità Costanzi (pos. 111);
- Gestione degli immobili: "Mutuo di L. 40.000 colla Cassa di Risparmio di Roma per la gestione degli immobili dell'Eredità Cavaceppi" (pos. 103);
- Disciplina degli studenti e reclutamento dei docenti;
- Pubblicazioni inviate all'Accademia; richiesta di copie di opere d'arte di proprietà dell'Accademia;
- Concorsi di altre istituzioni (manifesti e carteggio);
- Pareri sulle opere candidate all'Esposizione Universale di Vienna e su altre opere (pos. 13, 108 e *passim*). In particolare, la pos. 108 contiene: bando e regolamento a st., elenco dei concorrenti, corrispondenza, opuscolo 1873. *Esposizione universale di Vienna. Catalogo delle Belle arti italiane*, Vienna, Buonoconto e Simonetti, 1873.
- Richieste di sussidio;
- Concorso scolastico (programma e prove d'esame); concorso del nudo (verbale, elenco degli ammessi); concorso Poletti (pos. 110: pareri dei commissari, verbale della congregazione generale del 31 mar. e del 23 apr. 1873, carteggio, atti concorsuali, bando a st.; concorso scolastico di anatomia e storia (verbale della congregazione generale dell'11 lug. 1873, quotidiani, atti concorsuali, verbali della commissione);
- Corrispondenza con istituti culturali;
- "Prolusione del cav. Raffaele Ingami", ms. (pos. 109).

Si segnala inoltre che in una carpetta recante il n. 81 è raccolta corrispondenza di vario argomento, n.n. (8 pratiche).

1873

Posizioni 1-111.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 14 nov. 1902.

### 135.

Verbali di adunanze delle classi.

Documentazione contabile.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala:

- Concorsi: Concorso Poletti (corrispondenza e bando a st.); Concorso Balestra (corrispondenza e, alla pos. 62, pratica relativa alla cerimonia di premiazione); giudizio sul concorso delle pieghe; concorso scolastico 1873 (verbale e argomenti delle prove);
- Pareri e stime: Esposizione di Vienna (corrispondenza ed elenco degli artisti selezionati); teatro di Foggia (corrispondenza); messale ms. della chiesa metropolitana di Torino (pos. 39, con n. 3 riproduzioni fotografiche b(n); pos. 95, con n. 3 riproduzioni fotografiche b/n); Esposizione di Belle arti in Londra del 1874;
- Immobili accademici; corrispondenza relativa agli inventari dei beni; pos. 133: corrispondenza relativa ai beni dell'Accademia, con copia di breve di Pio VI del 12 giu. 1795; corrispondenza relativa alla contabilità e finanze; variazioni all'inventario (con prospetti);
- Corrispondenza con istituti culturali;
- Gestione del personale, studenti, calendario scolastico;

- Opere d'arte e pubblicazioni acquisite dall'Accademia;
- Concorsi diversi (bandi e manifesti a st.);
- Necrologi di soci ed artisti;
- Richieste di sussidio.

Si segnala inoltre:

- pos. 21: Lettera del ministro dell'istruzione pubblica relativa al nuovo statuto accademico (14 feb. 1874, originariamente conservata nella b. 165, pos. 27), all'interno di una busta da lettera recante l'appunto: "(...) riconosce la completa autonomia dell'insigne nostra Accademia". Si veda sullo stesso argomento la pos. 247 e segg.

A stampa: quotidiani; opuscolo *Relazione della Insigne e Reale Accademia Romana delle Belle arti detta di S. Luca intorno ai progetti presentati al secondo concorso pei restauri al Teatro dauno di Foggia*, Foggia, Cardone, 1873; opuscolo (pos. 212) *Protesta dell'Insigne Accademia romana delle Belle arti denominata di S. Luca contro un nuovo statuto impostole dal Ministero della Pubblica istruzione del Regno d'Italia*, Roma, tipografia delle belle arti, 1873..

1873,

con docc. del 1874

Posizioni 1-255.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 18 nov. 1902.

Due docc. con il medesimo numero di posizione, 48.

Docc. in lingua francese, spagnola, tedesca.

### 136.

Congregazioni generali del 7 mar., 28 apr., 20 giu., 22 nov.

Congregazioni del consiglio del 21 feb., 10 apr., 15 mag., 13 giu., 17 lug., 12 ott.

Adunanze delle classi.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia.

Si segnala la presenza di documenti relativi a: disciplina degli studenti; gestione dei beni (locali di via di Ripetta, in particolare la pos. 17 relativa alla riconsegna dei locali della biblioteca e dell'archivio); corrispondenza relativa alla contabilità e finanze; gestione del personale; dote per le zitelle dell'Eredità àazzaro Baldi (con elenco dei nominativi per il 1873); resoconto dell'Eredità Albacini; opere e pubblicazioni inviate all'Accademia; concorsi di altre istituzioni (manifesti a st.); richiesta di sussidi; pareri e stime: pos. 171 (quadro di proprietà di Giacomo Peirano, con riproduzione fotografica b/n); Concorso Poletti (atti concorsuali e bando a st.); Concorso Albacini (atti concorsuali e manifesto a st.); nomina di accademici.

Si segnala inoltre:

- pos. 28: "Alcune notizie accademiche di Salvatore Betti, segretario perpetuo dell'Accademia di S. Luca": all'interno un doc. del 1831 su cui Tomassetti ha annotato: "Autobiografia di Teofilo Betti padre di Salvatore, pervenuta per mia cura all'Archivio di S. Luca, Roma 1902. G. prof. Tomassetti, segretario perpetuo", e vari docc. in copia del 1829;

- pos. 58: corrispondenza con il ministero dell'istruzione pubblica relativa alla destinazione dei documenti della Computisteria delle scuole accademiche.

- (pos. 160) verbale di consegna all'Accademia di un locale nel Palazzo della Cancelleria apostolica per conservarvi temporaneamente le opere d'arte a seguito dello sgombrò dei locali di Ripetta riconsegnati al Ministero della pubblica istruzione.

- (pos. 210) "Quadro del S. Luca di Raffaello della Galleria accademica": verbale del sopralluogo fatto dai professori dell'Accademia per valutare lo stato dell'opera

A stampa: quotidiani; opuscolo (pos. 110) ASPRONI GIORGIO, *Serie di corrispondenza sopra la Insigne Accademia Romana di S. Luca pubblicate nel giornale "Il Pungolo di Napoli"*, Roma, tip. Barbera, 1874 (con lettera di accompagnamento); pos. 116: "Fogli pubblici. Questione accademica col ministro della pubblica istruzione": quotidiani e un secondo esemplare dell'opuscolo di G. Asproni; opuscolo 8pos. 149) *Voto legale sul diritto sovraneamente sanzionato ai professori cattedratici e agli ufficiali della Insigne accademia romana delle belle arti denominata di San Luca tanto di tenere, durante la vita loro, le rispettive cattedre e di esercitare i propri uffici, quanto di esigerne i corrispondenti onorari: voto col richiamo de' professori ed ufficiali predetti trasmesso al regio ministero della Istruzione pubblica il dì 7 luglio 1874*, Roma, tip. Salvucci, 1874.

Nota: dalla b. è stato recentemente estratto il fasc. relativo all'eredità Werstappen (pos. 89, 140 e 180bis): corrispondenza; nota biografica su Martino Werstappen (1873 mag. 30 - 1874 lug. 11 e 1877 mag. 25), attualmente conservato nella serie Cause.

1874,  
con docc. del 1831 e 1873

Posizioni 1-214.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 21 nov. 1902.

All'inizio della b. un fasc. "Verbali delle adunanze" probabilmente creato da Tomassetti, vuoto.

Sono presenti il doc. 1 A; un doc. n.n. tra le pos. 16 e 17 (6 gen. 1874, lettera dell'Accademia dei Lincei); 18 A, 18 B, 18 C; tra le pos. 92 e 93, un volantino n.n.

Mancano le seguenti pos.: 33, 35 (con una nota: "Sono nella busta Testamenti"), 29 (con una nota: "Vedi gli atti dell'anno 1884, fascicolo Necrologie"), 89, 140.

Docc. in lingua tedesca.

### 137.

Congregazioni generali del 14 feb., 25 apr., 3 giu., 18 giu., 12 lug., 18 ago., 28 nov., 26 dic.

Congregazioni del consiglio del 31 gen., 7 mar., 11 apr., 17 mag., 26 giu., 28 lug., 11 set., 21 nov., 19 dic. E' inoltre presente un verbale del 20 dic. 1874.

Adunanze delle classi.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativa a: contabilità accademica; eredità Baldi (con nota delle zitelle); resoconto dell'Eredità Albacini; richiesta di informazioni su artisti; nota biografica ms. su Filippo Gnaccarini; pareri e stime; Concorso Clementino (varie posizioni: corrispondenza, minuta ms. e stampa di *Informazione storico-giuridica intorno al pieno diritto di proprietà che l'insigne Accademia romana di San Luca ha su tutto ciò che appartiene al Concorso Clementino di belle arti*, Roma, Tip. Salviucci, 1875); concorso scolastico (corrispondenza, temi assegnati); Concorso Albacini (bando a st., atti concorsuali, certificati dei candidati e, a st., *Perorazione degli avvocati dell'Accademia al Tribunale civile e correzionale di Roma in merito alla causa contro la vedova di Filippo Albacini in occasione della comparsa conclusionale*, Roma, Tip. Pallotta, [1875]); concorsi di altre istituzioni (regolamenti e bandi a st.); corrispondenza con istituti culturali; nomina di accademici: corrispondenza di cortesia; richieste di permessi per riproduzioni di opere d'arte dell'Accademia; richieste di sussidi.

Si segnala la presenza di documenti relativi a:

- (pos. 19): "Casa Borghese. Chiede parere sul celebre quadro della Deposizione della croce di Raffaello. Giusizio accademico. 1874-1975".

Si segnala inoltre:

- (pos. 21 A): memoria ms. di Salvatore Betti, segretario perpetuo dell'Accademia, in merito al diritto degli accademici di merito stranieri di intervenire a tutte le adunanze delle tre classi superiori; (pos. 22): memorie e corrispondenza sulla modifica dello statuto accademico;

- (pos. 24): "Dono di alcune prospettive del sig. (...) Pasquale Orsi di Torino": corrispondenza e n. 5 riproduzioni fotografiche b/n;

- (pos. 54): "Notizie del prof. Cavaliere Francesco Coghetti" in occasione della morte: biografia, corrispondenza, 2 quotidiani, una riproduzione fotografica b/n di autoritratto;

- (pos. 69): "Notizie del commendatore Tommaso Aloisio Juvara accademico di San Luca, eletto il 6 luglio 1871, morto per suicidio in Roma il 29 di maggio 1875, nato in Messina nel 1812": corrispondenza, quotidiani relativi al suicidio, opuscolo *Pei solenni funerali del commendatore Tommaso Aloisio-Juvara celebrati in Roma (...). Orazione funebre letta dal sacerdote Andrea Mondello - Nestler messinese (nell'Arcadia Protimo Tespiade)*, Roma, tip. editrice romana, 1875 (2 esemplari); un esemplare di "Allgemeines künstlerlexikon (...) von dr. Julius Meyer", Leipzig, 1871, contenente la biografia di Aloisio Juvara, con doc. dell'artista del 1870 (lettera di ringraziamento all'Accademia);

- riordinamento del corso di Architettura: corrispondenza e opuscolo a st. di AUGUSTO MARCHESI, *Riordinamento del corso degli studii di Architettura e trasformazione dell'Accademia di S. Luca in Istituto superiore di belle arti e scuola di applicazione per gli architetti*, Roma, Tip. dell'Orfanotrofio maschile alle Terme, 1875.

A stampa: quotidiani.

1875,  
con docc. del 1870 e 1874

Posizioni 1-150.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 23 nov. 1902.

All'inizio della b. una nota recente segnala: "per i fascicoli che dovessero mancare nella progressione numerica, cfr. busta delle congregazioni del 1875, raccolte per ordine cronologico all'inizio della busta 137".

Un fasc. all'inizio della busta "Verbali delle adunanze" contiene i verbali contrassegnati con i nn. 23, 29, 37, 46, 53, 71, 83, 96, 107, 114, 116, 133, 138, 146, 148, estratti dalla sequenza numerica originaria; altri verbali sono invece conservati tra la documentazione contenuta nella busta.

Sono presenti i docc. 21 A; un doc. n.n. tra le pos. 45 e 47, 82 e 84, 135 e 136; 140 A, 147 A.

Docc. in lingua francese e tedesca.

### 138.

Congregazioni generali del 26 feb., 14 mag., 21 mag., 1 ott., 30 nov.

Congregazioni del consiglio del 20 feb., 19 mar., 30 apr., 18 mag., 26 set.

Convocazioni alle riunioni a firma del presidente accademico.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativa a: organizzazione e funzionamento dell'Accademia; eredità Baldi per le zitelle; consuntivo 1875 e preventivo 1876; Eredità Raini (corrispondenza e memoria); Concorso Albacini 1876 (atti concorsuali, giudizio, bando e manifesto a st.); "Concorso quadriennale di architettura fondato da Luigi Poletti" (verbali, giudizi, corrispondenza,

certificati, atti concorsuali, domande di partecipazione); pareri e stime; corrispondenza con istituti culturali.

Si segnala inoltre:

- (pos. 40): "Messina": nomina di docenti nella scuola comunale di disegno elementare di figura e di ornato presso il comune di Messina.

A stampa: quotidiani; opuscolo di G. ASPRONI, *Serie di corrispondenze sopra la insigne Accademia romana di S. Luca pubblicate nel giornale "Il Pungolo" di Napoli (...)*, Roma, Tip. Barbera, 1874 (con lettera di accompagnamento che ricorda la morte dell'autore).

- (pos. 86): "Riforma degli statuti dell'Accademia di S. Luca": memorie, corrispondenza, verbali di riunioni accademiche.

Materiale a stampa: iniziative culturali di vario genere trasmesse all'Accademia.

1876

Posizioni 1-150.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 23 nov. 1902.

Tra le pos. 9 e 10 è presente un doc. n.n.; sono inoltre presenti due documenti numerati con la medesima pos., 64.

Manca il doc. contrassegnato dalla pos. 25.

Docc. in lingua tedesca.

### 139.

Congregazioni generali del 3 mag., 20 lug., 31 ago., 4 nov., 8 nov., 30 nov., 30 dic.

Congregazioni del consiglio del 28 gen., 25 feb., 18 mar., 15 apr., 27 mag., 18 giu., 28 lug., 24 ago., 24 nov., 18 dic.

Adunanze delle classi.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativa a: richieste di sussidi; funzionamento della scuola: avvisi a studenti, memorie sulle prerogative dell'Accademia; Eredità Baldi per le zitelle: corrispondenza, elenco delle zitelle, verbale dell'estrazione delle doti; opere e pubblicazioni donate; nomine di accademici: corrispondenza di cortesia; Concorso Clementino: corrispondenza e pareri; funzionamento della chiesa di S. Luca; Concorso Poletti: atti concorsuali, quotidiano, bando a st., corrispondenza, elaborati, verbali (pos. 104).

Si segnala inoltre:

- memoria biografica sugli scultori Vincenzo Zuccardi, Carlo Cecchelli e Pietro Galli;

- (pos. 22): progetto di edificio di culto nel Bagno di Casciana, con n. 4 riproduzioni fotografiche b/n dei Fratelli Alinari.

- (pos. 80): "Concorso per la pittura della sala del nuovo palazzo della deputazione provinciale in Sassari": bando a st., elenco dei concorrenti, manifesto a st., corrispondenza, verbali della commissione, quotidiani, atti concorsuali, verbali della congregazione gen. Straordinaria dell'8 nov. 1877;

- (pos. 103): elenco dei consiglieri accademici.

1877

Posizioni 1-150.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 26 nov. 1902.

Docc. in lingua francese.

### 140.

Congregazioni generali del 30 gen., 1 mar. e 29 dic. 1876; 1 mar. 1877 (solo elenco e stralcio di verbale); 27 apr., 28 nov. e 30 dic. 1878.

Congregazioni del consiglio del 23 gen. e 21 dic. 1876; 18 giu. 1877; 31 gen., 27 feb., 27 mar. 1878, 14 mag., 13 giu., 9 lug., 9 ago., 17 nov., 17 dic. 1878. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativa a: Eredità Baldi per le zitelle: corrispondenza, elenco delle zitelle, verbale dell'estrazione delle doti; funzionamento dello studio accademico: memoria della Commissione incaricata dell'esame della opportunità di modifica dello statuto accademico (1877); corrispondenza con istituti culturali; pareri e stime; Concorso Clementino 1878: corrispondenza e atti concorsuali; Concorso Balestra 1879 (1878): temi proposti e corrispondenza; gestione delle finanze: corrispondenza e relazioni; opere e pubblicazioni donate all'Accademia (si segnala un opuscolo "Galleria biografica d'Italia": vol. dedicato a Podesti Francesco, Roma, Stab. Tipografico italiano, 1878, e documentazione relativa alla vertenza tra gli eredi del card. Alessandro Franchi e il pittore Molinari); nomina di accademici: corrispondenza di cortesia; richiesta di sussidi. Si segnala inoltre una memoria biografica sull'accademico d'onore Francesco Nardi, con frammento di quotidiano, e sul mons. Camillo Amici, con necrologio a st.

1876 – 1878,  
con docc. del 1875 e s.d.

Posizioni 1-102.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 1 dic. 1902. Docc. in lingua francese e tedesca.

#### **141.**

Congregazioni generali del 6 feb. (2 esemplari), 9 mar., 19 apr., 27 giu., 9 ago., 29 nov. (2 esemplari), 30 dic.

Congregazioni del consiglio del 27 gen. (2 esemplari), 26 feb., 20 mar. (2 esemplari), 21 mag., 11 lug., 7 ago., 15 nov., 22 dic.

Adunanze delle classi.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativa a: nomina accademici e dimissioni di Francesco Grandi; funzionamento della chiesa accademica; stime e pareri; beni immobili dell'Accademia (locali da adibire a galleria, regolamento della galleria); contabilità e gestione finanziaria; gestione del personale; opere d'arte e pubblicazioni donate all'Accademia; reclutamento di docenti; Eredità Baldi: con nota delle zitelle; Eredità Belletti.

Si segnala inoltre:

- fasc. "Concorso Albacini dell'anno 1879. Posizione completa": programma a st., atti concorsuali, verbali.
- Richiesta del soprintendente archivistico De Paoli di descrizione dell'archivio e relativa risposta (pos. 64);
- Discorso del nuovo presidente Ignazio Jacometti (pos. 29);
- Elenco dei professori accademici del 1879 (pos. 28);
- Elenco degli interventi alle congregazioni consiliari nel 1878 (pos. 21);

A stampa: opuscolo *Regolamento interno della Regia Accademia di belle arti in Venezia ed elenco degli accademici di merito residenti e corrispondenti*, Venezia, tip. Del commercio di Marco Visentini, 1879 (con minuta della lettera di ringraziamento dell'Accademia di S. Luca); in alle. Alla corrispondenza: *Discorso pronunciato in Pompei addì 25 settembre 1879 nella solennità del diciottesimo centenario dopo la sua distruzione*, Napoli, Stabilimento tipografico del cav. F. Giannini, 1879 (discorso dell'ing. M. Ruggiero, direttore degli scavi di antichità del Regno)

1878 – 1879,

Posizioni 1-148.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 3 dic. 1902. Tra le pos. 1 e 2 un manifesto del Concorso Poletti n.n. 81879). Manca la pos. 106. Docc. in lingua francese.

#### **142.**

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; opere ricevute in dono dall'Accademia.

1880

Posizioni 1-247.

Si segnala, in allegato al processo verbale della Congregazione generale del 20 gen. 1880, il discorso a stampa del Presidente.

*Nota: rilevante per la storia della biblioteca il processo verbale della Congregazione generale straordinaria del 22 apr. 1880 in cui si dispone la conservazione della Biblioteca Sarti presso la biblioteca dell'Accademia.*

#### **143.**

Verbali raccolti in un sfasc. dal titolo "Verbali delle adunanze accademiche consigliari e generali. Anno 1881" con segnatura "Fascicolo 2"; Tomassetti ha aggiunto l'annotazione "vol. 143 dal n° 133 al n° 158": i docc. recano tale numero di posizione e sono collocati nel sfasc. in fondo alla busta. Nel medesimo fasc., compare anche il verbale della Commissione per il Concorso Originali del 2 gen. 1882 (pos. 148) e quello dell'Adunanza della classe di pittura del 10 dic. 1881 tenutasi per organizzare il medesimo concorso (pos. 154).

Congregazioni generali del 20 feb., 9 apr., 18 apr., 29 mag., 15 lug., 20 lug., 22 lug., 8 nov., 16 nov., 19 nov., 5 dic., 10 dic., 23 dic.

Congregazioni del consiglio del 29 gen., 17 feb., 7 apr., 5 mag., 28 giu., 18 ago., 8 ott., 31 ott., 3 nov., 22 dic.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativa a: opere d'arte e pubblicazioni donate all'Accademia; nomina di accademici; corrispondenza con istituti culturali; pareri e stime (pos. 132 relativa agli affreschi da eseguire nella Sala Gialla del Senato); beni immobili accademici; Eredità Baldi; manutenzione immobili; contabilità; concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (con bandi a st.).

Si segnala inoltre:

- lettera di Ferdinando Gregorovius (raccomandazione del pittore E. Roesler-Franz) del 5 apr. 1881 (pos. 80);

- carteggio (1881) e "Relazione sui danni di solidità nel casamento dell'Eredità Cavaceppi posto in Roma sulla via del Babuino n. 154 e 155, e del Gesù e Maria n. 27" (1880) (pos. 66);

- Lettera di Giuseppe Cugnani con cui si accetta l'incarico di riordinare l'archivio accademico; con nota allegata di Tomassetti che narra dell'abbandono del lavoro dopo poche visite nel 1882. Minuta dell'Accademia alla pos. 116 (pos. 117);

- Elenco di artisti professori dell'Accademia di Belle arti di Firenze, in copia (pos. 120).

A stampa: quotidiano "La Libertà. Gazzetta del popolo" del 18 nov. 1881 con articolo relativo al dono dell'autoritratto del Faruffini all'Accademia da parte del ministro Baccelli; opuscolo allegato a lettera di nomina del presidente



dell'Accademia Azzurri a socio onorario della Società onoraria di Lucca: *Regolamento generale della società operaia di Lucca istituita il 12 aprile 1870* (...), Lucca, tip. Giusti, 1880.

1881, con docc. del 1882

Posizioni 1-158.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 9 dic. 1902. Docc. in lingua francese e inglese.

#### 144.

Congregazioni generali del 24 gen., 3 feb., 3 apr., 22 apr., 21 mag., 9 giu., 14 lug., 24 dic., 31 dic.

Congregazioni del consiglio del 18 mar., 12 apr., 17 apr., 4 mag., 7 mag., 28 mag., 5 ago., 22 dic.

Adunanze delle classi.

Le congregazioni si trovano alle posizioni 95-112, insieme alle adunanze delle varie classi.

La busta è parzialmente strutturata in fasc.:.

1. "n. 2. Sui restauri della Basilica di San Marco in Venezia. 1880-81" cui Tomassetti ha attribuito la pos. 1: corrispondenza e memorie relative ai restauri, riguardanti soprattutto i rapporti con il St. Mark's Venice Committee di Londra, con 3 quotidiani;

2. "n. 1. Concorso ai restauri del Duomo di Savona. 1881", cui Tomassetti ha attribuito pos. 2: corrispondenza e relazioni relative al concorso per il rifacimento della facciata, del fianco meridionale e del campanile, oltre a verbali dell'adunanza della classe di architettura (1881), n. 6 riproduzioni fotografiche b/n, quotidiano (1881), descrizione a st. del lavoro presentato in concorso da parte di un concorrente, 3 programmi a st. del concorso e 4 tavole di disegni del Duomo. Il fasc. contiene anche un sfasc. "1884. Duomo di Savona" con corrispondenza e verbali di adunanze della classe di architettura (1884) e 2 riproduzioni fotografiche b/n.

3. "Riunioni delle classi per la scelta di accademici di merito e di onore, Proposte - lettere ufficiali di nomina - risposte autografe, etc. etc. 1881", cui Tomassetti ha attribuito la pos. 3-16: corrispondenza e verbali delle adunanze;

4. "Elargizione Vaticana", cui Tomassetti ha attribuito la pos. 17;

Inoltre, si conserva carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativa a: nomina di accademici (in particolare la pos. 39 con relazione di Paolo Belloni sul suo rifiuto alla nomina, 1882); stime e pareri; doni; corrispondenza con istituti culturali; bandi a st.; eredità belletti per le doti alle giovinette (1882); studio: domande di aspiranti allievi.

Si segnala inoltre:

- pos. 38: "Carte relative alla visita di S. M. la regina d'Italia alla nostra Accademia. [25.4.] 1882" (1882);

- pos. 130: corrispondenza e lettera di Oreste Raggi che donò all'Accademia una cassetta con autografi di letterati e artisti (14 feb. 1882).

A stampa: quotidiani; estratto della "Galleria biografica a stampa": STOPPITI GIUSEPPE, *Azzurri cav. Francesco Professore*, Roma, Stab. Tipografico italiano, 1880; periodico "Roma artistica" del 26 apr. 1881 sull'Accademia, in occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Sarti; *idem* del 9 mag. 1881 con l'elenco degli accademici di S. Luca.

1881 - 1882,  
con docc. del 1884

Posizioni 1-272 (ma in realtà le posizioni sono 172).

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 15 dic. 1902.

Tra le pos. 28-29 una lettera n.n. (16 apr. 1881); tra le pos. 77-78 una minuta n.n. (20 set. 1882); tra le pos. 142-143 una minuta n.n. (29 mar. 1882). E' presente la pos. 102 bis e 109 bis e due posizioni contrassegnate dal n. 145.

Manca la pos. 109 e 113.

Docc. in lingua inglese, francese, spagnolo, tedesca.

#### **145.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; riforma degli statuti; concorsi.

*1872 - 1882*

Posizioni 1-7.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 17 dic. 1902.

#### **146.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; riforma degli statuti; lasciti; cause.

*1629 - 1883  
con salti di anni*

Posizioni 1-50.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 20 dic. 1902.

#### **147.**

Verbali, in minuta e in originale, della Congregazione generale del 2 feb., 23 apr., 19 mag., 28 mag., 31 ago., 20 nov., 21 dic. e 30 dic. 1883, con convocazioni, ordini del giorno e foglio presenze.

Verbali, in minuta e in originale, del Consiglio accademico del 16 gen., 26 gen., 9 mar., 16 giu., 27 lug., 25 nov., 11 dic., 16 dic. e 27 dic. 1883, con convocazioni, ordini del giorno e foglio presenze.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali, in copia e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (elezione vice presidente); pareri (pareri su opere d'arte; parere sul tabernacolo della confessione, al fonte battesimale e alla porta di bronzo della basilica di S. Paolo di Roma, con relazioni, disegni e piante; parere sullo stato del palazzo farnesiano a Caprarola, con relazione e disegni); accademici (decessi, necrologi e ricordi; nomine); altra attività scientifica dell'Accademia (celebrazione centenario di Raffaello); intervento dell'Accademia di S. Luca contro le nuove tariffe doganali nei confronti degli articoli d'importazione italiana (che colpivano anche le opere d'arte) adottate dagli Stati Uniti d'America; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (sede dell'Accademia; decesso di Michele Fallani, custode della Galleria accademica e sua successione da parte del figlio Cesare; dimissioni economo e nomina nuovo economo); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (eredità Domenico Belletti); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (offerte di opere d'arte; offerte pubblicazioni).

*1883 gen. 2-1884 apr. 21;  
con docc. del 1886;  
con docc. s.d. [1883]*

Posizioni 1-56.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 26 dic. 1902.

Si segnala la presenza delle seguenti pratiche originali:

- "1883. Dimissioni del prof.r comm.re Salvatore Bianchi dall'ufficio di economo dell'Accademia. N.i 1448.49.50.67.72.79.82", 1883 nov. 29-dic. 24 (pos. 1);

- "1883. Sull'andamento di tasse sugli oggetti d'arte italiana imposto dal Governo degli Stati Uniti", 1883 mag. 10-ago. 10, con docc. del 1886 (pos. 2);

- "Anno 1883 28 Marzo. Carte relative al celebrato Centenario di Raffaello"<sup>35</sup>, con disegno disposizione personalità in occasione della cerimonia in Campidoglio, 1883 gen. 18-apr. 28, con docc. a stampa s.d. [1883] (pos. 53);

- "Basilica Ostiense", contenente documentazione, compresa quella di natura iconografica, relativa al parere della commissione accademica sul tabernacolo della confessione, al fonte battesimale e alla porta di bronzo della basilica di S. Paolo di Roma, 1883 mag. 21-1884 feb. 3 (pos. 54);

- "Insigne Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca. Relazione intorno allo stato del palazzo farnesiano a Caprarola e delle sue dipendenze", 1883 lug. 31-1884 apr. 21 (pos. 55).

Con docc. in francese e in tedesco.

#### **148.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; opere ricevute in dono dall'Accademia; eredità e lasciti; contabilità; opere d'arte inviate all'Accademia; tutela e controllo dei beni artistici; funzionamento dell'Accademia.

1884

Posizioni 1-137.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 29 dic. 1902.

Docc. in lingua tedesca e francese.

#### **149.**

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 15 mar., 14 apr., 24 giu., 2 dic. e 27 dic. 1885, con convocazioni e ordini del giorno.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 1 gen., 6 mar., 19 apr., 24 mag., 1 nov., 6 nov., 27 nov., 5 dic. e 22 dic. 1885, con convocazioni e ordini del giorno.

Verbale, in minuta, del congresso di Presidenza del 21 lug. 1885.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (nomina vice presidente); scuole accademiche (nomina professori); concorsi accademici (concorso Poletti del 1886; concorso sessennale Werstappen); pareri e giudizi (pareri su quadri, con allegata riproduzione fotografica di un quadro; giudizio su studi di pittura); accademici (nomine; decessi, funerali e necrologi; celebrazione cinquantesimo anniversario della nomina del pittore Francesco Podesti ad accademico d'onore; nomina a principe perpetuo dell'Accademia di S.M. il re d'Italia); concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (esposizione di Anversa del 1885; concorso per la statua equestre di Vittorio Emanuele II da collocare al Vittoriano; esito concorso per il monumento dedicato a Quintino Sella da erigersi a Biella; progetto per monumento dedicato a Garibaldi); altra attività scientifica dell'Accademia (predisposizione del tema del concorso

---

<sup>35</sup> Altra mano annota: "Archivio di s. Luca. Vol. 147-n.° 53. | La genealogia di Raffaello è stata trasportata nelle miscellanee della Biblioteca Accademica".

d'incoraggiamento alle belle arti istituito con lascito di Giovanni Battista Carducci; partecipazione del presidente dell'Accademia di S. Luca alla sottocommissione nominata il 17 luglio 1884 dalla Commissione per il progetto del concorso per il palazzo del Parlamento); celebrazione al Pantheon del solenne funerale per la commemorazione di Vittorio Emanuele II; inaugurazioni monumenti dedicati ad artisti; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (nomina ufficiali accademici); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (opere d'arte lasciate all'Accademia di S. Luca per disposizioni testamentarie; richiesta da parte di J. Arnaud di sostegno economico per la pubblicazione di uno studio sull'Accademia<sup>36</sup>); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (offerte pubblicazioni).

1884 - 1885 dic. 28;

con docc. del 1887, del 1897 e s.d. [in parte 1885]

Posizioni 1-133.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 3 gen. 1903.

Si segnala la presenza delle seguenti pratiche originali:

- fascicolo sulle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nomina ad accademico d'onore del pittore Francesco Podesti, contenente corrispondenza in minuta e in originale, verbale dell'adunanza generale straordinaria del 14 giu. 1885 e il seguente opuscolo a stampa INS. ACCADEMIA ROMANA DI S. LUCA, Catalogo dei lavori artistici del pittore comm. Francesco Podesti, Roma, coi Tipi di Mario Armani nell'Orfanotrofio comunale, 1885, 1885 mag. 5-giu. 25, con docc. s.d. [1885] (pos. 1);

- fascicolo sul concorso d'incoraggiamento stabilito dal lascito di Giovanni Battista Carducci, contenente corrispondenza in minuta e in originale, copia a stampa del regio decreto del 1885 che approva lo statuto dell'opera di istruzione e di beneficenza Carducci e copia del testamento di Giovanni Battista Carducci<sup>37</sup>, 1885 ott. 8-26, con doc. del 1887, con doc. in copia del 1877 e a stampa del 1885 (pos. 18).

Inoltre, si segnala la presenza di documenti sull'archivio dell'Accademia di S. Luca (pos. 73).

Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo *Regolamento generale per la riscossione e pel conteggio della tassa d'ingresso nei Musei, nelle Gallerie, negli Scavi e nei Monumenti Nazionali*, s.n.t.; *Agli Onorevoli Signori Consiglieri Comunali della Città di Palermo. Proteste emesse fin oggi contro la deliberazione della Giunta municipale di Palermo relativa alla direzione dei lavori di compimento del Teatro Massimo*, Palermo, Carini, Caronna & Macoclin Stamperia militare, 1885.

Con docc. in francese.

## 150.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 31 gen., 28 feb., 28 mar., 4 apr., 2 mag., 9 lug., 11 lug., 5 dic. e 26 dic. 1886, con convocazioni e ordini del giorno.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 23 feb., 27 mar., 27 apr., 3 dic. e 22 dic. 1886, con convocazioni e ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: concorsi accademici (concorso Albacini, grande concorso clementino, concorso Pellegrini e concorso Poletti, con programmi a stampa, temi, elenco partecipanti, verbali ricezione opere, verbali prove estemporanee e verbali giudizi); pareri (parere commissione accademica

---

<sup>36</sup> Cfr. Arnaud J., *L'Académie de Saint-Luc à Rome. Considérations historiques depuis son origine jusqu'à nos jours*, Roma, E. Loescher, 1886.

<sup>37</sup> Il lascito di Giovanni Battista Carducci prevedeva la fondazione, a Fermo, dell'Opera d'istruzione e di pubblica Carducci e, in base sempre a disposizioni testamentarie, erano stati istituiti premi nazionali d'incoraggiamento alle scienze e alle belle arti: all'Accademia di S. Luca era stato assegnato il compito di predisporre il tema per il concorso d'incoraggiamento alle belle arti.

incaricata di esaminare i progetti per una via pensile concepita per migliorare e riordinare la parte a nord-est e a sud-ovest di Frascati; parere su progetti presentati al concorso per la ricostruzione del palazzo del Pio Istituto del Monte dei pegni di Barcellona-Pozzo di Gotto); accademici (nomine; decessi; invio ritratti accademici defunti; concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (ad esempio: concorso internazionale per il restauro della facciata del duomo di Milano; concorso bandito dalla Congregazione di carità di Barcellona-Pozzo di Gotto per la ricostruzione del palazzo del Pio Istituto del Monte dei pegni di Barcellona-Pozzo di Gotto; esposizione di arti, prodotti e manifatture estere a Boston); rinnovo Commissione permanente di nelle arti del Comune di Roma; iniziative dell'Associazione artistica internazionale di Roma per lo studio di questioni concernenti i pubblici concorsi artistici; rapporto, a stampa, della Regia Accademia delle belle arti di Firenze su norme proponibili nei concorsi artistici; inaugurazione monumenti; congressi di architettura; approvazione, per causa di pubblica utilità, del piano regolatore edilizio e di ampliamento di Roma; polemica, sulla stampa, tra Ferdinando Gregorovius<sup>38</sup> e Andrea Busiri, presidente dell'Accademia di S. Luca, concernente le critiche avanzate dal primo in merito allo scempio di Roma e alla mancata vigilanza da parte dell'Accademia; cerimonia funebre solenne al Pantheon per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II; gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (eredità Baldi ed eredità Cavaceppi; sussidio Originali); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (richiesta scambio di pubblicazioni avanzata da associazione scientifica).

1882-1886 dic. 26;  
con lacune per il 1884;  
con docc. s.d. [in parte 1883 e 1886]

Posizioni 1-165.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 8 gen. 1903.

Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo *Das Heilige Abendmal Nach Leonardo da Vinci, s.n.t., sul restauro fatto da Friedrich Ritter von Stache al mosaico di Leonardo da Vinci "La cena degli apostoli", posto nella chiesa italiana a Vienna.*

Docc. in francese, in inglese e in tedesco.

### 151.

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; funzionamento dell'Accademia; concorsi accademici; opere ricevute in dono dall'Accademia; corrispondenza con istituti culturali.

1887 - 1888

Posizioni 1-136.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 10 gen. 1902.

Manca la pos. 103

Docc. in lingua francese.

### 152.

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 4 mar. 1888, con convocazioni e ordini del giorno.

---

<sup>38</sup> Accademico di S. Luca.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 28 apr., 2 giu., 6 giu., 16 giu., 29 set., 3 nov., 20 dic., 26 dic. e 27 dic. 1888, con convocazioni e ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e in copia) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (nomina presidente; nomina vice presidente); scuole accademiche (norme per l'insegnamento dell'architettura); pareri (richiesta parere da parte del Museo Thorvaldsen di Copenaghen alla classe accademica di scultura su metodi per la pulizia e imbiancatura delle sculture in marmo e per la conservazione dei modelli in gesso deperite per l'umidità; richiesta parere da parte del Ministero dell'istruzione pubblica sul ricorso dell'incisore L. Quirino Lelli<sup>39</sup>; rifiuto dell'Accademia di dare parere, richiesto dal sottoprefetto alla Mirandola, sulla questione relativa alla derivazione di acque dall'Aniene e possibile detrimento alla cascatelle di Tivoli<sup>40</sup>; richiesta di parere sui progetti per la costruzione del mausoleo di Giovanni Cossu, ispettore demaniale, presso il cimitero di Alghero; richiesta parere su quadro, con allegata riproduzione fotografica); accademici (nomina; decesso); concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (esposizione internazionale di belle arti a Monaco di Baviera; concorso per posto di professore di architettura teorico-pratica bandito dall'Accademia provinciale di belle arti di Ravenna; concorso per posto di aggiunto al professore di geometria, prospettiva e architettura bandito dal Regio Istituto di belle arti di Modena; concorso per il palazzo del Parlamento, con programma concorso a stampa; richiesta indirizzata all'Accademia di partecipare al Comitato nazionale per il concorso degli italiani all'esposizione universale di Parigi del 1889); celebrazione al Pantheon del solenne funerale nell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II; inaugurazione, presso la sala dei Fasti in Campidoglio, dei busti in marmo degli storici Bartolomeo Borghesi e Guglielmo Henzen; altra attività scientifica dell'Accademia (norme per l'insegnamento dell'architettura; proposta per corso completo degli studi per il conseguimento della laurea di architetto; richiesta all'Accademia di assumere la direzione e la sorveglianza dei restauri degli affreschi del Domenichino e di Giudo Reni esistenti nella chiesa dei SS. Andrea e Gregorio al monte Celio); galleria accademica (richiesta di accesso per copiare quadri); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (nomina ufficiali accademici; richiesta impiego); opere d'arte (tra cui busti di Marco Minghetti e del barone Alfredo de Reumont)<sup>41</sup> e pubblicazioni inviate all'Accademia, offerta di fotografie delle opere di architettura realizzate o studiate dall'architetto Carlo Tenerani e pubblicazioni accademiche inviate ad altre istituzioni; consegna pubblicazioni alla Biblioteca romana Sarti.

*1887 dic. 31-1890 mar. 14;  
con docc. s.d. [in parte 1888]*

Posizioni 1-65.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 16 gen. 1903.

Si segnala la presenza di una lettera del marchese Alessandro Ferrajoli (o Fenajoli?) del 15 apr. 1888 contenente i ringraziamenti per aver consentito l'accesso all'archivio dell'Accademia al fine di pubblicare alcune lettere inedite di Canova relative al recupero di monumenti nel 1815.

Docc. in francese e in tedesco.

---

<sup>39</sup> L'incisore voleva che il suo nome fosse messo, da solo, sotto l'incisione dell'"Attila" dipinto da Raffaello e conservato nelle sale vaticane; l'incisione era stata cominciata e condotta dal defunto incisore Antonio Schiaffi.

<sup>40</sup> L'Accademia declinò l'invito perché la materia "riguarda esclusivamente l'amministrazione comunale e la governativa".

<sup>41</sup> I busti vennero commissionati dal Comune che poi li donò all'Accademia di S. Luca.

**153.**

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; concorsi accademici e di altre istituzioni; opere ricevute in dono dall'Accademia; corrispondenza di cortesia.

1889 – 1890,  
con docc. del 1887

Posizioni 1-65.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 21 gen. 1903.

Due pos. 8 e 19; presente la pos. 53 A; doc. n.n. tra le pos. 57 e 58.

Manca la pos. 18

Docc. in lingua francese.

**154.**

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; pareri e stime; concorsi accademici e di altre istituzioni; opere ricevute in dono dall'Accademia; dote Belletti per la fanciulle; corrispondenza di cortesia.

1890

Posizioni 1-157.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 24 gen. 1903.

Doc. n.n. tra le pos. 95 e 96; presente un doc. 109 A

Manca la pos. 130.

Docc. in lingua francese e spagnola.

**155.**

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 1 feb., 22 mar., [30 apr.?], 31 mag., 28 giu. (con ritaglio stampa relativo al necrologio del cardinale Luigi Haynald, arcivescovo di Kolocsa), 22 nov., 29 nov. e 27 dic. 1891, con convocazioni, ordini del giorno e foglio presenze.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 15 gen., 21 feb., 13 mar., 16 mar. e 18 giu. 1891, con convocazioni, ordini del giorno e foglio presenze.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (riconferma presidente); concorsi accademici (concorso di scultura Albacini del 1891, con programma, temi, certificati di nascita dei partecipanti, verbali presentazione opere e giudizio opere; concorso per uno scritto d'arte Poletti, con minuta del verbale di consegna dei manoscritti); accademici (nomina; dimissioni; decessi e cerimonie funebri); concorsi, esposizioni e congressi di altre istituzioni (concorso per la ricostruzione della stazione ferroviaria di Varsavia; concorso e pensionato in pittura Lodovico Stanzani bandito dall'Insigne artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon; concorso per la riproduzione, a mezzo dell'incisione in rame, di opere d'arte; esposizione "Venezia in Londra" prevista ad Olympia nel 1891-1892; esposizione internazionale di belle arti di Barcellona; esposizione internazionale di belle arti a Monaco di Baviera; esposizione dei lavori eseguiti dai soci dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura di Roma, destinati

all'esposizione artistica di Berlino; concorso per il monumento di Garibaldi a Napoli bandito dal Municipio di Napoli; concorso per il pensionato artistico a Roma; congressi nazionale delle opere pie previsto a Bologna nel novembre 1891); altra attività scientifica dell'Accademia (nomina del presidente dell'Accademia di S. Luca a membro effettivo della commissione per la mostra internazionale di belle arti facente parte dell'Esposizione generale italiana ed internazionale di belle arti e di elettricità dl 1895-1896; nomina del presidente dell'Accademia di S. Luca a membro della commissione incaricata dal Comune di Roma di controllare le riparazioni dei locali dell'ex convento di S. Onofrio al Granicolo); richiesta da parte del Museo artistico industriale di Napoli di un nominativo di artista decoratore a cui affidare un insegnamento; richiesta degli scarpellini-marmisti e ornati di Roma di ottenere incarichi per lavori al monumento dedicato a Vittorio Emanuele non attraverso gara pubblica ma attraverso la concessione di piccoli lotti a trattativa privata; rinnovo commissione permanente di belle arti del Comune di Roma; solidità sala provvisoria del nuovo Museo capitolino presso il palazzo dei Conservatori; problemi di spazio per esposizione opere presso la Galleria d'arte moderna di Roma; iniziative della Regia Accademia di belle arti di Venezia a favore degli artisti (concessione tessera unica di riconoscimento per poter visitare gratuitamente le gallerie e i musei nazionali; prolungamento a 1 anno della validità della bolla doganale di esportazione temporanea per opere d'arte moderna); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (nomina e dimissioni ufficiali accademici); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (controllo consuntivo 1890 e preventivo 1891); offerte degli accademici a beneficio delle vittime dello scoppio della polveriera di Vigna Pia; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (offerta vendita di un quadro di Gerolamo Muziano; offerta vendita pubblicazioni; offerte pubblicazioni).

*1890 feb. 10-1891 dic. 31;  
con docc. a stampa del 1892;  
con docc. s.d. [in parte 1891]*

Posizioni 1-84.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 26 gen. 1903.

Si segnala la presenza documentazione sull'archivio dell'Accademia di S. Luca (pos. 68, pos. 76 e pos. 84).

Docc. in francese e in tedesco.

### **156.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; concorsi accademici (Poletti e Werstappen) e di altre istituzioni; opere ricevute in dono dall'Accademia; richieste di sussidio; corrispondenza di cortesia.

1892

Posizioni 1-150.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 30 gen. 1903.

Presente la pos. 9 A; due pos 87e 103.

Docc. in lingua francese, inglese e tedesca.

### **157.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e



corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; eredità Montiroli e eredità Belletti; centenario accademico; nomine di accademici; nomina di professori; stime e pareri; concorsi accademici (Pellegrini) e di altre istituzioni; opere ricevute in dono dall'Accademia; corrispondenza di cortesia.

1893,

*con docc. del 1894 e precedenti*

Posizioni 1-135.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 5 feb. 1903.

Doc. n.n. tra le pos. 16 e 17, 44 e 45, 112 e 113; presente la pos. 126 A.

Docc. in lingua francese, tedesca, spagnola, danese.

### **158.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; concorsi accademici (Poletti e Pellegrini) e di altre istituzioni; opere ricevute in dono dall'Accademia; corrispondenza di cortesia.

1894

Posizioni 1-268.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 12 feb. 1903.

Due pos. 218; presente la pos. 90 A, 267 A e 267 B; doc. n.n. tra le pos. 218 e 219, 243 e 244.

Docc. in lingua francese, inglese, tedesco, danese.

### **161.**

Verbali, in minuta, dell'Assemblea generale del 6 feb., 13 mar., 11 apr., 12 giu., 26 giu., 7 ago., 27 nov. e 23 dic. (su concorso Poletti) 1898.

Verbali, in minuta, dell'Assemblea generale straordinaria del 23 mar., 11 apr. e 16 apr. 880 (su donazione della Biblioteca romana Sarti).

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 15 gen., 7 mar., 24 mar., 20 mag., 3 giu., 4 lug., 18 nov. e 1 dic. 1898.

Verbale della commissione amministrativa permanente del 30 mag. 1898 (prima seduta).

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; scuole accademiche (elenco professori); concorsi accademici (concorso su scritto d'arte Poletti, concorso Poletti di architettura e concorso sessennale Werstappen, con programmi a stampa, verbali consegna scritti e opere e verbali giudizio); pareri (parere dell'Accademia di S. Luca sulla questione relativa agli infortuni sul lavoro e alla responsabilità degli architetti; parere sui progetti relativi alla nuova chiesa parrocchiale da costruire a Fisignano); accademici (nomine<sup>42</sup>; commemorazioni; accademici premiati in concorsi stranieri); concorsi ed esposizioni di altre istituzioni (ad esempio: esposizione nazionale di Torino; celebrazioni per anniversario Raffaello Sanzio; concorso al premio Cincinnato Baruzzi bandito dal Comune di Bologna; concorso su architettura bandito dall'Università di California; concorso bandito dal Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di gruppi statuari e di statue isolate in pietra e in bronzo per la decorazione del palazzo di Giustizia

---

<sup>42</sup> Si segnala la presenza della lettera autografa di Carducci del 31 gen. 1898 con la quale ringrazia l'Accademia per la nomina quale suo membro (pos. 23).

in costruzione a Roma); commissione per sollecitare i lavori per il monumento a Vittorio Emanuele II; acquisto della galleria e del Museo Borghese; celebrazioni Bernini; altra attività scientifica dell'Accademia (documenti della classe di architettura sulla questione della responsabilità degli infortuni sul lavoro); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (commissione speciale per l'ispezione tecnica di tutti i fabbricati di proprietà accademica; gestione immobili accademici; dimissioni e decesso ufficiali accademici; richiesta di accesso per copiare quadri conservati presso la Galleria accademica); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (nomina rettore); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (commissione amministrativa permanente; amministrazioni speciali; causa contro eredi Cavaceppi, con atti giudiziari a stampa; aumento retribuzioni; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (dono opere d'arte; dono pubblicazioni); Biblioteca romana Sarti.

1880 gen. 26-1882 mar. 27;

1898 gen. 5-1899 gen. 22;

con docc. del 1879, del 1897 e s.d. [in parte 1898]

Posizioni 1-164, con anche 141A.

Inoltre, sono presenti due documenti senza posizione assegnata da Tomassetti.

Posizioni mancanti: 58, 71 e 79<sup>43</sup>.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 22 feb. 1903.

Tra le pratiche originali si segnala:

- "Vol. 161. N.° 164. Biblioteca Romana Sarti. Consegna e carteggi relativi", 1880 gen. 26-1882 mar. 27, con docc. s.d. [1880-1882].

Si segnala la presenza di documentazione sull'archivio dell'Accademia.

Docc. in francese, in inglese e in tedesco.

## 162.

Verbali delle congregazioni (generali, del Consiglio e amministrativa, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; opere ricevute in dono dall'Accademia; corrispondenza di cortesia.

1899

Posizioni 1-182.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 1 mar. 1903.

Doc. n.n. tra le pos. 29 e 30, 86 e 87.

Docc. in lingua francese, inglese, tedesca, spagnola.

## 163.

Verbali, in minuta, dell'Assemblea generale del 25 mar. (con ordine del giorno), 27 mag., 22 nov., 16 dic. 1900.

Verbale, in minuta, dell'Assemblea generale straordinaria del 7 ago. 1900.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 21 feb., 5 apr., 18 mag., 22 giu. (con notizie sull'archivio e sulle biblioteche accademiche), 17 nov., 6 dic. 1900.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; scuole accademiche (nomina professori); concorsi

<sup>43</sup> Si segnala la presenza di un appunto, datato 11 apr. 1957, contenente l'indicazione dell'assenza dei documenti con pos. 58 e pos. 79.

accademici (concorso Albacini, con programma a stampa, temi, verbali consegna opere e verbali giudizio); pareri (richiesta di parere sul valore economico dei disegni di Tommaso Minardi; richiesta parere su restauratore di quadri); salvaguardia e conservazione degli affreschi di palazzo Torlonia a piazza Venezia; accademici (nomina; decessi); concorsi, mostre e congressi di altre istituzioni (ad esempio: congresso internazionale di archeologia cristiana a Roma; congresso internazionale storico-artistico di Parigi; richiesta, in dono, di bozzetti, studi, schizzi, ecc., per una mostra organizzata al fine di raccogliere fondi per l'erezione a Mestre di un ospedale per i malati poveri; iniziative del comitato per il IV centenario della nascita di Paris Bordone; iniziative del comitato per il IV anniversario della nascita di Benvenuto Cellini; congresso internazionale di scienze storiche previsto a Roma nel 1902); notizie su Accademia tedesca di Berlino; deliberazione dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura di Roma affinché fosse presente e visibile, sugli edifici architettonici, il nome del loro autore; commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele II presso il Vittoriano<sup>44</sup>; altra attività scientifica dell'Accademia (rappresentanza accademica al congresso internazionale di archeologia cristiana a Roma; questioni relative alla proprietà delle opere d'ingegno; richiesta di supporto dell'Accademia per la sistemazione di piazza Venezia); celebrazione al Pantheon del solenne funerale per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II; uccisione di Umberto I; richieste contributi da parte di altri enti (da parte del Comitato liberale "Re e Patria" per la propaganda monarchica richiesta per sussidio agli aderenti bisognosi e disoccupati; per l'erezione a Roma di un busto in bronzo dedicato al maggiore Pietro Toselli caduto all'Amba Alagi); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (revisione statuto accademico; nomina ufficiali accademici; immobili accademici; convocazioni e ordini del giorno Consiglio accademico, classi accademiche, commissioni accademiche, ecc.; richiesta di libero accesso all'Accademia avanzata dai partecipanti al II congresso internazionale d'archeologia cristiana); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (richiesta della Confraternita degli amanti di Gesù e Maria al Calvario di poter celebrare messa presso la chiesa di S. Martina); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (attività della commissione amministrativa; eredità Lazzaro Baldi; eredità Costanzi; eredità Cavaceppi e causa con eredi Cavaceppi, con atti giudiziari a stampa; richiesta di prestito alla cassa di risparmio di Roma; vertenza con Antonio Serafini; pendenza dell'Accademia con il Banco Marignoli e Cavallini; contributi degli accademici per il ricordo marmoreo dedicato ad Umberto I); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (offerta di riproduzioni di opere d'arte; offerta pubblicazioni; invio, come da statuto, del ritratto di un accademico di merito); Biblioteca romana Sarti.

*1900 gen. 1-dic. 29;*

*con docc. del 1898-1899 e s.d. [1898-1900]*

Posizioni 1-160, con anche 3A e 160/1-160/31.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 7 mar. 1903.

Docc. in francese, in inglese e in tedesco.

## **164.**

---

<sup>44</sup> Della commissione faceva parte anche il presidente dell'Accademia di S. Luca.

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; pareri e stime concorsi accademici (Originali, Poletti) e di altre istituzioni; biblioteca Sarti; opere ricevute in dono dall'Accademia; corrispondenza di cortesia.

1901

Posizioni 1-199.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 12 mar. 1903.

Presente la pos. 2 A, 8 A, 9 A e doc. n.n. dopo la pos. 199; doc. n.n. tra le pos. 125 e 126.

Manca la pos. 34, 118, 165, 182, 183.

Docc. in lingua francese, inglese.

### 165.

Nota: dalla b. è stato recentemente estratto il fasc. relativo al Concorso Werstappen (pos. 12), contenente un esemplare della «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», 26 ago. 1874, 203, con r.d. del 26 lug. 1874 relativo all'autorizzazione concessa all'Accademia di S. Luca di accettare il legato Werstappen e un programma a stampa del concorso (1874 e 1884), attualmente conservato nella serie Cause.

### 166.

Verbali delle prime congregazioni, copie di docc. pontifici relativi ai beni accademici. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; ruoli accademici 1607 – 1636; storia dell'istituzione accademica.

1539 – 1790, 1889,  
con salti di anni e doc. del 1890

Posizioni 1-125.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 20 mar. 1903.

Docc. in lingua francese.

### 167.

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; richieste di ammissione di studenti; pagamento delle tasse da parte degli artisti; pareri e stime; concorsi accademici.

Si segnala la pratica “Valadier” (pos. 56) contenente 23 lettere d'amore autografe indirizzate ad Anna Fumi (1785 e s.d.).

1637, 1639 – 1640, 1645, 1653, 1674, 1671, 1675 - 1676;  
1705, 1714, 1725 - 1726, 1748, 1756, 1761 – 1763, 1765, 1772, 1778;  
1806 – 1807, 1816, 1818, 1869 – 1872, 1880, 1892 e s.d.

Posizioni 1-100.

La busta contiene in parte (fino alla pos. 76) documentazione miscellanea di diversi anni e in parte docc. del 1870 e segg.; in particolare, la pos. 12 è del 1869-1970; la 96 è del [1653], la 97 è del 1761.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 26 mar. 1903.

Presente la pos. 78 A e un doc. tra le pos. 83 e 84 recante la pos. "già vol. 130, n° 68".  
Docc. in lingua francese.

### **168.**

Verbali, in minuta, dell'Assemblea generale del 27 dic. 1896; del 7 gen., 7 feb., 14 feb., 28 mar., 19 mag., 20 giu., 26 giu., 28 nov. e 26 dic. 1897.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico dell'8 mag. E 12 giu. 1868; del 25 gen. (con convocazione e ordine del giorno), 18 mar., 5 mag., 18 giu., 20 nov., 27 nov., [18 dic. (su Biblioteca romana Sarti)?] e 18 dic. 1897.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (nomina professori; comportamento non consono dei professori); concorsi accademici (concorso Albacini, concorso clementino-Pellegrini, concorso Poletti e concorso Werstappen, con programma, regolamento, temi, certificati di nascita, attestati di inabilità fisica e certificazioni su studio di pittura dei concorrenti, verbali d'iscrizione, verbali prove e verbali giudizio); pareri e giudizi (parere su acquisto quadro della "Madonna" in tavola spettante al fondo Originali e creduto da questo un quadro di Raffaello, con verbali della classe accademica di pittura; parere su compensi per il restauro della basilica di Loreto e dell'attiguo palazzo; giudizio su acquisto collezioni di quadri); accademici (regole per nomina accademici di merito e d'onore; comportamento non consono di accademici; dissidi tra accademici; nomine; decessi); solenne funerale al Pantheon per la commemorazione anniversario morte di Vittorio Emanuele II; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (modifiche statuto accademico nel corso dell'Ottocento; riforma statuto; polemica contro lo statuto approvato con regio decreto del 9 ott. 1873 e quesiti presentati dall'Accademia al Consiglio di Stato; considerazioni sull'ufficio del segretario perpetuo; norme e regolamento per la nomina degli accademici di merito e d'onore; nomina ufficiali accademici; consegna fatta dall'Accademia dell'edificio di Ripetta; furto quadro); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (istituzione della commissione permanente di finanza; commissione per la risoluzione del numero mandati presidente accademico; eredità Albacini; lascito Originali; legato Carlo Raini; causa con eredi Cavaceppi; acquisto di quadri per la Galleria accademica; cessione, da parte dell'Accademia, di crediti ipotecari; opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (medaglie, e ritratti pubblicazioni donate all'Accademia); Biblioteca romana Sarti; Biblioteca Vico.

*1837 feb. 28; 1846 nov. 13; 1868 feb. 2-dic. 30; 1872 giu. 25; 1876 gen. 8-1877  
lug. 14; 1879 apr. 23; 1881 feb. 25-1883 lug. 27; 1888 gen. 3-1889 dic. 29;  
1893 ago. 20; 1896 mag. 23-1898 mag. 16;  
con docc. in copia del 1857;  
docc. s.d. [in parte 1869 e 1897]*

Posizioni 1-181<sup>45</sup>, con anche 164A e 179A.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 6 apr. 1903.

Tra le pratiche originali si segnala:

- pratica su aggiunte, cambiamenti e regolamenti legalmente fatti dal 1818 al 1876 allo statuto accademico del 15 dicembre 1817 (pos. 3).
- pratica sull'istituzione di una commissione accademica di finanza con il mandato di vigilare l'andamento amministrativo dell'Accademia e di proporre eventuali modifiche al Consiglio accademico, 1898 feb. 13-lug. 14 (pos. 109);

---

<sup>45</sup> Il Tomassetti segnala la presenza delle posizioni 1-162.

- "Busta 2<sup>a</sup>. Anno 1882-Commissione per la riforma dello statuto", 1876 mag. 4-1877 lug. 14, 1882 feb. 1-mag. 12, con docc. s.d. (pos. 131-154).  
- "Consegna fata dell'edificio a Ripetta al Regio Demanio dall'Accademia il 5 di gennaio 1874. V. il n-° 11, 681", con verbale di consegna del 25 giu. 1872 (pos. 158).  
Docc. in francese e in tedesco.

### **169.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: funzionamento dell'Accademia; questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; nomina di professori; concorsi di altre istituzioni.

*1808; 1810 – 1813, 1816,  
1818 – 1819, 1821 – 1822 e s.d.*

Posizioni 1-169.

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 1 giu. 1903. Presente la pos. 118 bis.

### **170.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'accademia relativo a: funzionamento dell'Accademia, gestione dei beni e del personale; questioni di natura economico-finanziaria; nomine di accademici; rinnovo cariche; concorsi accademici e di altre istituzioni; attività scolastica: corrispondenza con professori, richieste di ammissione, selezione dei docenti, disciplina degli studenti; pubblicazioni in dono.

*1812, 1829 – 1830, 1837 – 1838, 1859  
con docc. del 1805, 1814 – 1816*

Posizioni 1- 42, 114 – 228 (ma non c'è lacuna nella successione delle posizioni, bensì un errore di numerazione segnalato da Tomassetti).

Sulla prima facciata del fasc. è presente un'annotazione di Tomassetti del 31 mag. 1903.

Presenti in fine di busta docc. numerati 134 – 189 (molti corretti su altra numerazione). In apertura, doc. n.n.; sono presenti inoltre due pos. 139, 143, 158, 190 e 191.

Mancano le pos. 4, 5, 7, 11, 15, 16, 24, 130, 133 della prima serie; pos. 143 della seconda serie (quella in fine di busta da 134 a 189).

### **171.**

Verbali, in minuta, dell'Assemblea generale del 20 dic. 1835 (con opuscolo a stampa su metodo utilizzato dagli antichi greci nel servirsi dei modelli vivi per le loro opere d'arte).

Verbale, in minuta, del Consiglio accademico del 20 nov. 1876.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche (nomina vice presidente); scuole accademiche (concorsi scolastici; materie trattate dalle cattedre accademiche); concorsi accademici (concorsi scolastici; concorso Albacini, concorso Balestra; pareri (richiesta parere su quadro); tutela opere ed edifici artistici a Roma; accademici (nomina); progetto del Valadier sul Colosseo; progetto di stabilire un'accademia di belle arti presso palazzo Venezia a Roma; elenco opere di belle arti di disegno, pittura, scultura, architettura e incisione in rame e in pietre dure, esposte in Campidoglio in occasione delle feste del 15 agosto 1810, giorno dell'onomastico di Napoleone; altra attività scientifica dell'Accademia (proposta accademica su conservazione opere d'arte nelle chiese; rapporto su restauro danni del tempio della Pace e

del tempio di Minerva medica; questione sul problema delle scuole di belle arti esistenti alla Sapienza); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (nomina ufficiali accademici; nuovi locali per l'Accademia; elenco dei disegni scelti dalla commissione incaricata di ornare la nuova galleria architettonica presso l'Accademia di S. Luca); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (richiesta di nomina a rettore; cappellanie); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (ristretto entrate ed uscite 1860; giustificativi; eredità Baldi; eredità Cavaceppi; cappellania Belletti; spese sostenute per le feste celebrate in Campidoglio il 16 dicembre 1812 per la pubblicazione di un decreto dell'imperatore Napoleone a favore dell'Accademia); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite (disegni donati all'Accademia); Biblioteca Vico.

1716 ott. 11-1717 dic. 19; 1741 mag. 9; 1797 gen. 13-feb. 10; 1810 feb. 10-1814; 1817; 1820 lug. 13; 1823 dic. 6-9; 1827 lug. 27; 1835 feb. 1-1840 mag. 11; 1842 lug. 30; 1845 apr. 28; 1850 ago. 9; 1854 mag. 9-dic. 2; 1858 mag. 30; 1860 dic. 4; 1870 mag. 16-ago. 17; 1875 lug. 12; 1887 gen. 14-set. 11; 1889 gen. 5-1892 di. 9; 1895 lug. 18; 1897 mag. 10; con docc. s.d.

Posizioni 1-100, con anche 2A, 35A-35B e 36A-36E.

Posizione mancante: 82.

Inoltre, è presente un documento senza posizione assegnata da Tomassetti (24 dic. 1810).

Presente un'annotazione di Tomassetti del 18 giu. 1903.

Tra la documentazione si segnala:

- "Rapporto degl'Architetti Ingegneri Vici, Bracci, Zappati e Belli, commissionari dell'Accademia di S. Luca nella Seduta dei 10 aprile di visitare e proporre contraddittoriamente colli SS.<sup>ri</sup> Camporesi e Valadier Accademici Soprintendenti alla conservazione dei monumenti antichi li lavori da farsi in riparo dei danni esistenti nel Tempio della Pace ed in quello di Minerva Medica", con disegni, 24 apr. 1812 (pos. 60);  
- documenti sulle carte accademiche presenti nella casa del defunto computista Salini (pos. 18).

Tra il materiale a stampa si segnala: opuscolo *Intorno al metodo che usarono gli antichi greci nel servirsi de' modelli vivi per le loro opere d'arte. Discorso detto agli alunni della Insigne e Pontificia Accademia romana di S. Luca nella premiazione scolastica del 1835 dal Cavaliere Antonio Solà, traduzione dallo spagnolo, Roma, Tipografia della R.C.A., 1836.*

Docc. in francese (in parte con sottoscrizione in tedesco) e in spagnolo.

Si segnala il cattivo stato di conservazione di parte della documentazione.

## 172.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e copie) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: accademici (diritto privativo degli architetti accademici di essere eletti "periziori" in ogni cosa spettante all'architettura; promemoria su storia privilegi accademici; richieste notizie; elenco pontefici anche accademici di S. Luca; liste accademici di merito; formula giuramento nuovi accademici; modello lettera comunicazione nomina ad accademico di merito; nota su accademico deceduto); rinnovo delle cariche accademiche (petizione per ripristino di corrette procedure per l'elezione del principe accademico); attività scuole (memoria su metodologia di studio degli studenti; note su fabbisogni; apertura scuola belle arti nei locali del Collegio dell'Apollinare); concorsi accademici (richiesta di consegna medaglia); pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma (memoria su conservazione dei monumenti di Roma; parere su 3 bozzetti esibiti dal duca Altemps);

organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (richiesta consegna chiavi immobile accademico; richiesta di conferma servizi per l'Accademia; offerta di servizi da parte del chiavaro; offerta di servizi da parte di un "capo d'arte nella fabbricazione delle strade"); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (beni ed entrate al tempo del rettore Michele Timoteo; (elenco nominativo delle elemosine date per il mattonato della chiesa di S. Luca); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (eredità Costanzi; lascito di Pietro Palazzi; rinuncia cappellania di S. Giuseppe alla Rotonda; riduzione elemosina di una delle due cappellanie Garzoni; dare e avere; ricevute pagamento obblighi dovuti; nota sulle più urgenti riparazione immobile accademico; riduzione pigione; richiesta di cancellazione arretrati pigione; questione pagamenti danni alla chiesa di S. Luca); vertenze, proteste e liti (lite del 1562 tra Università di S. Luca e i "mercieri, banderari e battilori"; vertenza Albacini; proteste, petizioni e suppliche di pittori contro pagamenti richiesti dall'Accademia; liti e controversie su interpretazione del breve pontificio di Urbano VIII del 1633 che aveva concesso all'Accademia di S. Luca di ricevere il pagamento di 10 scudi annui da parte di chi acquistava o vendeva quadri fatti da altri; obblighi dei padroni di bottega in seguito al loro ingresso nella Compagnia di S. Luca, con estratti statuto accademico del 1617; questione sulla "patente" rilasciata dall'Accademia di S. Luca ai giovani pittori di prospettiva, ornati e grotteschi, vale a dire sull'esercizio della professione subordinata alla patente rilasciata dall'Accademia di S. Luca dopo un esame; disputa tra il principe Francesco Santacroce e Angelo Monelli per la vendita di 6 quadri; polemica di Filippo Haekeri contro uso della vernice nella pittura.

1607; 1620 lug. 10; 1638 gen. 6-1639 nov. 5; 1653 lug. 3-1655 apr. 25; 1660 set. 18; 1664 set. 3-1665 mar. 16; 1717 dic. 4-19; 1739 apr. 28-1741 set. 17; 1764 [dic.?] 10-1765 ott. 1; 1768 [mar.?] 24-29; 1773 nov. 23- dic. 14; 1776 giu. 27-1778 mag. 21; 1796 ott. 28-1798; 1800 feb. 24; 1806 set. 26; 1808 lug. 5-ago. 28; 1810 ago. 25-1811 nov. 13; 1813 mar. 22; 1817, 1822 giu. 11; con docc. in copia dal 1478 e con docc. s.d. [in parte sec. XIX]

Posizioni 1-120.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 28 giu. 1903.

Si segnala la presenza del volume a stampa *Eminentissimo & Reverendissimo Domino Cardinali Camerario Sive Ill[ustrissim]o & R[everendissim]o D[omi]no Riminaldo Auditore Romana praetensae aggregationis pro Insigni Accademia S. Lucae contra DD. pictores di prospettive, ornati e grotteschi. Restrictus facti & juris cum summano*, Romae, Ex Typographia Rev. Cam. Apostolicae, 1753 (pos. 116).

Si segnala la presenza di un documento, datato Napoli, 2 lug. 1777, indirizzato a Carlo Albacini (pos. 44).

Con docc. in francese e in latino.

Si segnala la presenza di docc. in cattivo stato di conservazione.

### 173.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (nuove norme per la scuola del nudo; progetto riforma scuole accademiche; trasferimento sede scuole accademiche; ammissione studenti; livello mediocre degli studenti; ecc.); concorsi accademici (concorso Balestra, concorso clementino, concorso Canova, concorso Poletti, ecc.); pareri e stime (ad esempio, su controversie compenso lavori; richiesta pareri e stime quadri; giudizio su testa di Esculapio; parere sulla qualità di un campione di carta); richiamo sulla funzione di vigilanza che l'Accademia doveva esercitare per la conservazione dei pubblici monumenti di Roma e dello Stato pontificio; nomina di accademici; concorsi di altre istituzioni; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi



locali(memoria per Pio VII relativa alla necessità di potenziare, tramite maggiori sussidi, l'Accademia; polemica relativa al nuovo statuto del 1873); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (ad esempio: entrate ed uscite; uffici capitolini e assegnazioni concesse all'Accademia per concorso clementino; gestione amministrazioni speciali; gestioni beni accademici e relative controversie; locazioni immobili accademici; cause su immobili accademici; spese scuole accademiche; spese chiesa; catalogo libri della biblioteca accademica); opere d'arte e pubblicazioni inviate all'Accademia o da questa acquisite; restituzione libri da parte dell'Accademia.

*1802 gen. 27-1803; 1805 gen. 3-1809 dic. 14; 1811 lug. 26-1814 nov. 20; 1816 gen. 11-1818 dic. 6; 1839 mar. 3; 1864 lug. 5; 1873 apr. 22-1874 nov. 23; 1877 ott. 11-15; 1885 feb. 11; 1896 gen. 8; con docc. del 1797-1799; con docc. s.d.*

Posizioni 1-160, con due documenti aventi la posizione 88.

Posizioni mancanti: 79 e 160.

Inoltre, sono presenti documenti senza posizione attribuita da Tomassetti.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 15 lug. 1903.

Tra la documentazione si segnala: copia del testamento di Thomas Jenkins del 16 mar. 1798<sup>46</sup> (pos. 3).

Con docc. in francese e in latino.

#### **174.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; scuole accademiche (ammissione alunni; disciplina e punizioni alunni; nomina professori; concorsi scolastici); concorsi accademici; pareri, stime e rilievi dell'Accademia su opere d'arte e su restauro monumenti; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali; funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca; gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia.

*1728; 1776 gen. 28; 1780; 1785 ott. 17;  
1789 apr.-dic. 22; 1798; 1800 mar. 8-29;  
1802 mar. 3-1803 ott. 10; 1806 feb. 16-1810 giu. 23;  
1813 ott. 12-1818 mar. 3; 1821 ago. 5-1822 apr.;  
1825 dic. 31; 1828; 1830 nov. 7-1833 ago. 9;  
1840 apr. 6-1841 mar. 6; 1864 gen. 21-giu. 16;  
1866 mar. 12; 1869 dic. 21; 1871 mar. 16-1874 apr. 26;  
con docc. s.d.*

Posizioni 1-133.

Posizioni mancanti: 44 e 132.

Inoltre, sono presenti documenti senza posizione attribuita da Tomassetti.

Presente un'annotazione di Tomassetti del [16?] ago. 1903.

Si segnala la presenza di inventari dei beni accademici.

#### **175.**

Copie statuti e privilegi accademici di fine Settecento.

Si segnala: copie statuti accademici; osservazione su statuti accademici; elenco e note sui privilegi accademici (concessi, modificati, negati e proposta nuovi privilegi); elenchi, sunti e sommari relativi ai privilegi di altre accademie.

*1780; 1788; 1795;  
con docc. in copia del sec. XVIII;*

---

<sup>46</sup> Jenkins nominò come suoi esecutori testamentari Cicala Castelli, Carlo Albacini e la nipote Maria.

Documentazione senza numero di posizione.  
Presente un'annotazione di Tomassetti del 6 ago. 1903.

**176.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole (progetto miglioramento insegnamento); concorsi accademici (concorso Albacini del 1875 e del 1876); pareri su vertenze e perizie giudiziali su quadri e immobili (per terzi); stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte (notizie su restauri di antichi monumenti di Roma e, in particolare, su Colosseo e Pantheon); nomina di accademici (nomina accademici di merito e d'onore); professori di architettura di Londra (elenco); galleria accademica (ad esempio, richieste di accesso); concorsi di altre istituzioni (concorso Stanzani 1876 dell'Artistica Congregazione dei virtuosi al Pantheon); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (cause tra cui causa con eredi Albacini su validità o nullità testamento; causa contro pittori, scultori e architetti non accademici; causa contro l'Ospedale Sancta Sanctorum e gli eredi Asselli; causa per interpretazione degli statuti di San Luca; vertenza su privilegi degli accademici di San Luca nelle perizie giudiziali; questioni su legato Lorenzo Ottoni; cappellania Giovanna Garzoni; liquidazione somme dovute all'Accademia di S. Luca; rendiconti; tasse, elemosine e contributi pagati dagli accademici di San Luca; doti "zitelle" S. Lazzaro; conto lavori; spese per medaglie; conservazione di carte e scritture relative agli interessi dell'Accademia di S. Luca; nomina custode Anfiteatro Flavio.

Si segnala la presenza delle seguenti pratiche originali:

- "Scritture per la causa contro l'Ospedale Sancta Sanctorum e li Er.[edi] Asselli. Terminata p.[er] transazione togata li 16 7bre 1729 dal Cantarelli Not.[ar]o Cap.[itoli]no", contenente carteggio (anche in latino, in copia e a stampa) e sentenze memoriali, 1728-1729 (pos. 5);
- Causa per interpretazione statuti accademici, contenente carteggio relativo all'espulsione, e alla validità della nomina, di Basilio Bricci (anche Briccio), accademico di San Luca che aveva messo "discordia" contro gli statuti e aveva calunniato altri accademici e ufficiali di San Luca (espulsione accademico e scorretta iscrizione tra accademici), 1656-1657, con docc. in latino e con docc. in copia e s.d. [sec. XVII] (pos. 59);
- Jus patronatus eredi Conca, contenente carteggio, memorie e copia, in latino, della concessione della cappella della SS. Assunta presso la chiesa di S. Luca e S. Martina data nel 1631 al principe accademico Sebastiano Conca, docc. in copia del 1631 e 1731 (pos. 50)<sup>47</sup>;
- "Celebre causa degli Eredi Albanici contro l'Accademia di San Luca", contenente carteggio, sentenze e memoriali giudiziari (a stampa e in latino) e avviso a stampa su vendita oggetti appartenenti a Filippo Albacini, 1858-1861 (pos. 60)<sup>48</sup>.

Inoltre, è conservata la pratica "Relazione dell'Insigne Accademia Romana Pontificia detta di S. Luca nella vertenza giudiziale fra i Sig.<sup>ri</sup> Duca Giovanni Torlonia e Cav.<sup>re</sup> Vincenzo Pacetti Scultore", contenente docc. in copia, 1815 (pos. 9).

---

<sup>47</sup> Gli eredi Conca pretendevano di avere il patronato della cappella concessa al loro avo Sebastiano Conca.

<sup>48</sup> Sono presenti le seguenti annotazioni: "N.B. Il testamento Albacini è nella busta dei testamenti" e "Vi sono due cataloghi delle vendite eseguite in Piazza di Spagna degli oggetti lasciati e sono molto interessanti".

Tra il materiale a stampa si segnalano i seguenti volumi: *Eccellentissimo Tribunale Civile di Roma, Secondo Turno. Tamane di enfiteusi per la Insigne Pontificia Accademia di S. Luca qual erede della Ch. Mem. Filippo Albacini. Contro i Sig. Alfredo ed Achille Albacini, e Silvia Basilico ved. Albacini qual di loro madre tutrice e curatrice, ed altri consorti della lite. Ristretto di fatto e di diritto con Sommario per l'udienza di ruolo del giorno 4 Giugno 1858*, Roma, dalla Tipografia forense, 1858; *Illustrissima Congregazione particolari a' Sanctissimo Domino Nostro deputata Sive RR.PP.DD. Marefusco, Lancetta, Albano, et Sergardo Romana Statutorum. Pro Venerabili Academia S. Lucae. Contra Pictores, Sculptores, & Architectos non Academicos, & litis. Factis*, s.l. [Romae?], Typis Zinghi, & Monaldi, 1719 (2 esemplari) (pos. 10); *Decisio S. Rotae Romanae coram R.P.D. Meltio in causa Romana fideicommissi de Ferrantinis, Lunae 15 Junij 1648*, Romae, Etypographia Rev. Cam. Apostol., MDCXLIX<sup>49</sup> (pos. 62). Infine, è presente l'opuscolo a stampa INSIGNE ARTISTICA CONGREGAZIONE DEI VIRTUOSI AL PANTHEON, *Regolamento del concorso Stanzani*, relativo al concorso Lodovico Stanzani del 1876 s.n.t. (stampa 1875).

1631; 1634 lug. 6; 1649-1650; 1656-1657;  
 1665 gen. 12-mag. 25; 1687 ott. 14; 1708 ott. 18; 1719;  
 1728 lug. 1-1729 feb. 23; 1731; 1738 mag. [10?]-1739 ago. 29;  
 1764 mar. 31; 1789 ago. 25-28; 1792 apr. 19; 1796 giu. 5-1798 giu. 20; 1803  
 set. 18-1805 mag. 22; 1807 gen. 27; 1813 set. 11; 1815 mar. 4-set. 28; 1818  
 ago. 31; 1821 set. 1; 1823 ago. 24; 1825 ago. 24; 1850 giu. 9; 1853 nov. [16?];  
 1856 mag. 28-1861 lug. 7; 1874-1876 dic. 3;  
 con docc. in copia dei secc. XVII-XIX e docc. s.d. [in parte secc. XVII e XIX]

Posizioni 1-62.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 31 ago. 1903.

Con docc. in francese, inglese e in latino.

## 177.

“Fascicolo unico”.

Il fasc. contiene documenti relativi pratiche diverse:

- Conto del dare e avere di Filippo Falasci, procuratore ed esattore della chiesa e Accademia di S. Luca (1712);
- “Rigattieri” (di mano recente): documenti della causa contro rigattieri e bottegai<sup>50</sup> (s.d., con docc. in copia dal 1630 ca. in poi); “9°. Varie scritture quasi tutte di mano del sig. abbate Pini per dimostrare la vigna smarrita fuori di Porta Maggiore, che deve scudi 3 di annuo canone alla chiesa di S. Martina che si enuncia nella bolla di Sisto V. Queste scritture hanno avuto il suo effetto e dal presente la detta vigna smarrita paga il detto canone di scudi 3 ed è posseduta dal signor Pier Lorenzo Datti spedizioniero”. Sulla coperta compare anche la segnatura più recente: 3° ordine, n. 6 ([post 1717], con docc. in copia del XVI e XVII sec.);
- Frammenti di elenchi di introiti compilati dagli esattori dell'Accademia Simone Cervinus, Francesco Chiriacci, Pier Filippo Del Fede e da altri sconosciuti, relativi a pigioni, censi, luoghi di Monte (1648-1652, 1657-1672, 1675, 1689 e s.d.);
- Particola degli statuti confermati da Urbano VIII, estratta in occasione della causa contro Fabrizia de Claris, Ippolito de Leonibus e altri<sup>51</sup> (1659);
- Revisione dei conti di entrata e uscita per gli anni 1695-1699 [1699];

<sup>49</sup> Con testamento del card. Bartolomeo Ferrantini.

<sup>50</sup> Forse da ricollocare insieme alle pratiche 11 e 12.

<sup>51</sup> Forse da collocare insieme alla pratica 7.

- Copie di varie congregazioni dell'Accademia dal 1627 in poi, relative al funzionamento degli stessi organi collegiali dell'Accademia, prodotte in occasione della causa contro Fabrizia de Claris e Ippolito de Leonibus (1659);
- "Protesta del Sacro Palazzo Apostolico sopra i mobili ed altro inserviente all'Accademia del Nudo che diconsi di pertinenza di detto Palazzo Apostolico, in occasione della traslazione di detta accademia dal Museo Capitolino alle Convertite" (1808);
- "11. Osservazioni e diligenze fatte dal signor abate Pini sopra canoni di vigne o perduti o diminuiti in pregiudizio della nostra chiesa. Fatte circa l'anno 1725". Contiene elenco delle vigne della chiesa di S. Martina e piante disegnate delle proprietà site nella parte centro-orientale e meridionale (Porta Maggiore) di Roma. Altra segnatura di mano più recente: *N. 7* ([1725] e s.d., con docc. del XVI sec. in copia);
- "4°. Varie scritture del signor abate Pini per dimostrare che il granaro contiguo alla chiesa era di proprietà della medesima e che è quello che si era smarrito. Fatte circa l'anno 1725". Notizie desunte dalla documentazione conservata nell'archivio dell'Accademia. Altra segnatura di mano più recente: *N. 5*, [1725];
- Documenti diversi: minute di lettere; allegati per la causa mossa dagli eredi del defunto Lorenzo Bacci Ciarpi (1655) e altre cause riguardanti l'Accademia, inclusa quella contro l'Università degli scalpellini dei SS. Quattro Coronati [sec. XVII m.: 1655-1665 ca.];
- "Vigne di Santa Martina" (titolo apposto a lapis da mano moderna): memorie e atti delle cause riguardanti le vigne di proprietà dell'Accademia in Roma, con piante disegnate (secc. XVII-XVIII).

1655-1808

*(con salti di anni e docc. in copia di anni precedenti)*

In fondo al pacco è stata rinvenuta una coperta con titolo originale: "19. Altre scritture e liti dell'Accademia di S. Luca"<sup>52</sup>.

### **178.**

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: attività scuole (regolamenti); concorsi accademici (programmi a stampa); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (regolamento per il cappellano rettore; paramenti, ornamenti, mobili, ecc.); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (conto scuole; eredità, donazioni e legati; oblazioni degli accademici; nomina sorvegliante).

Si segnala la presenza dell'inventario dei paramenti, canopei, biancheria, ornamenti, suppellettili, mobili e attrezzi presenti presso la chiesa, la sacrestia e i locali annessi alla chiesa di S. Luca in S. Martina appartenenti all'Accademia di S. Luca, s.d. [post 1866] (pos. 35).

*1865 ago. 19-1866 set. 17; 1868 feb. 17-1880 dic. 29; apr. 3-11,  
1879 nov. 18;*

*con docc. s.d. [sec. XIX]*

Posizioni 1-275, anche posizione 37A.

Posizioni mancanti: 6 e 100.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 set. 1903.

Con doc. in tedesco.

### **179.**

---

<sup>52</sup> Potrebbe trattarsi della coperta delle pratiche 11 e 12.

Verbali, in minuta e in originale, dell'adunanza generale del 6 feb. 1879, 9 mar. 1879, 28 nov. 1880 e 30 gen. 1881, con convocazioni e ordini del giorno e con appunti per verbali.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 27 gen. e 16 feb. 1879 ed estratti verbali dal 3 feb. al 13 ago. 1882.

Verbali, in minuta, della classe di architettura del 17 nov. 1881, avente ad oggetto il giudizio delle opere presentate al concorso Poletti di architettura, con foglio firme presenze e riassunto giudizio e con verbali ricevimento opere dell'11 dic. 1881 e delle prove estemporanee del 12 dic. 1881.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: scuole accademiche (scarsità studenti; ripresa insegnamento); concorsi accademici (concorso Poletti di architettura; concorso Pellegrini); pareri, stime e controlli (designazione, da parte del ministro della Pubblica istruzione, del presidente dell'Accademia di S. Luca quale persona incaricata di verificare la qualità degli studi presso l'Istituto di belle arti di Bologna; designazione accademico di S. Luca per la commissione istituita dal Ministero della pubblica istruzione al fine di giudicare il concorso per il posto di professore di pittura presso il R. Istituto di Napoli; statistica lasciti e fondazioni); nomina di accademici; altra attività scientifica dell'Accademia (inaugurazione monumento a Pieve di Cadore dedicato a Tiziano; isolamento del Pantheon e demolizione delle fabbriche che lo deturpavano; richiesta di appoggio, presso il ministro della Pubblica istruzione, per la pubblicazione di un opera a stampa); lesioni chiesa di S. Girolamo degli Illirici; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (ingrandimento edificio dei S. Luca; gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (amministrazione eredità Albacini, eredità Baldi e pensione Poletti; acquisto della terza parte del locale che formava la chiesa e monastero delle Convertite al Corso; piano amministrativo; conferimento doti; norme contabilità opere pie); Biblioteca romana Sarti (sostituzione distributore libri).

Si segnala la presenza delle seguenti pratiche originali:

- "Riepilogo e Sunto di tutti gli atti e di tutte le risoluzioni delle Congregazioni del Consiglio e Generale della Insigne Accademia Romana delle belle arti, denominata di San Luca; gli uni e le altre relative all'ingrandimento dell'attuale edificio accademico presso la chiesa di S.ta Martina al Foro romano", 1876 (pos. 30);

- "Atti Ill.mo e Chiarissimo Sig.r Prof.re Commenda.re Emilio Wolff Presidente dell'Insigne Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca. Rapporto della Commissione incaricata a proporre un piano amministrativo delle rendite di essa Accademia", 1874 e s.d. [1875] (pos. 31);

- "Vertenza Sarti, a. 1864-1882 (di Prospero Sarti)", 1864-1865, 1870, 1873, 1875, 1879, 1881-1882 e 1887 (pos. 36);

- "Esposizione di Belle Arti a Berlino", contenente corrispondenza, regolamento a stampa e liste artisti presenti a Roma, 1895-1896 e s.d. (pos. 37);

- "Documenti de' tre concorrenti alla Pensione Poletti, giusto il programma di concorso pubblicato il 23 Febbrajo 1881. Fede di nascita. Documento negativo di pensione e affermativo di frequenza negli istituti o accademie del Regno d'Italia", contenente programma a stampa concorso, verbale ricevimento opere, verbale prove estemporanee, prove e verbale giudizio classe di architettura, 1879 e 1881-1882 (pos. 42);

- "1892. Regia Prefettura di Roma. Statistica dei lasciti e fondazioni in vantaggio delle arti belle", 1872, 1891-1893 (pos. 85).

Tra il materiale a stampa si segnala programmi concorsi accademici; brochure su ripresa insegnamento accademico; regolamento dell'Esposizione di belle arti organizzata a Berlino nel 1896; opuscolo sui membri della Society for the Protection of Ancient Buildings, 1879; «Foglio periodico della Prefettura di Roma», 1892 e circolari della Prefettura della provincia di Roma su opere pie (norme di contabilità e istruzioni per compilazioni statistica), 1876 e 1881; ritaglio stampa con necrologio di Giacomo Bruckehardt, s.d. [1897]; invito all'inaugurazione del monumento dedicato a Tiziano ed eretto a Pieve di Cadore, s.d. [1880].

*1821 lug. 31; 1830 nov. 12; [1838?] feb. 27; 1843 dic. 20; 1853 nov. 28; 1856 ago. 27; 1862 set. 11; 1864 giu. 17-1865 mar. 15; 1868 feb. 3; 1870 set. 27; 1873 apr. 11-1882 ago. 13; 1884 feb. 22-1889 apr. 11; 1891 dic. 22-1897 ago. 14;*

*con docc. s.d. [in parte 1876-1877, 1880-1881, 1884, 1893 e 1897]*

Posizioni 1-56.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 set. 1903.

Con docc. in francese, in inglese e in tedesco.

### **180.**

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno. Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: stime, elenchi, contabilità.

*1725, 1759, 1774 - 1777, 1789, 1799,  
1803 - 1804, 1811, 1896 - 1897 e s.d.*

Posizioni 1-133.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 28 set. 1903.

Docc. in lingua francese.

### **181.**

Verbali, in minuta, della Congregazione generale del 25 mag. 1841 e 28 mag. 1869.

Verbali, in minuta, del Consiglio accademico del 25 lug. 1862 e 19 feb. 1864.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche approvazione conferma nomine); attività delle scuole (rapporto del Consiglio di censura dell'Accademia sulla richiesta di attrezzi scuola, su regolamento relativo alla presenza dei cattedratici e alle ispezioni delle scuole); concorsi accademici (concorso clementino-Pellegrini tra cui verbali giudizio, concessioni pontificie e programmi a stampa concorso; concorso Balestra); pareri (richiesta di parere su compenso architetto per studi e progetti compilati per i grandi restauri della basilica di Loreto e dell'attiguo palazzo; richiesta parere su vertenza su quadri); altra attività scientifica dell'Accademia (quesiti di architettura); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (archivio); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (circolare a stampa della S. Congregazione della visita apostolica su norme per i visitatori apostolici, servizio prestato, obblighi di messe e cappellanie); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (entrate fisse annue; rapporto del Consiglio di censura dell'Accademia sullo stato dei fondi, sul preventivo di spesa; spese concorsi).

Si segnala la seguente pratica sull'archivio accademico:

- "4. Archivio di S. Luca. Varie suppliche e memoriali p.[er] il risarcim.[en]to della Cupola con varie formule di Patenti p.[er] li Accademici di Merito e di

Onore. Inventario della consegna dell'Archivio al Can.[oni]co Amerai con qualche altra carta o mem.[ori]a di pagamenti fatti e conti di entrata dell'Accad.[emi]a", 1712, 1723, 1729, 1770 e s.d. (pos. 4).

Tra il materiale a stampa si segnala un opuscolo sull'Esposizione scandinava industriale agricola e di belle arti tenutasi a Copenaghen nel 1888 (stampa 1889). Inoltre, è presente una fotografia con soggetto un quadro.

1712 ott. 11; 1723 giu. 29; 1729 mar. 8-apr. 8; 1770 gen. 25; 1792 gen. 24;  
1794 lug. 14-ago. 28; 1797; 1803 ott. 2-9; 1823-1824 apr. 28; 1841 mag. 28;  
1851 lug. 26-1853 gen. 24; 1862 apr. 28-ago 4; 1864 feb. 19-set. 9; 1869 mag.  
28; 1871 dic. 26; 1873 mar. 16-1875 dic. 2; 1877 mar. 16; 1880 gen. 20-1881  
ott. 19; 1883-1886 dic. 31; 1888 mar. 6-1889 feb. 25; 1892 feb. 9-mar. 8; 1895  
mag. 30-1898 ago. 8;  
con docc. s.d. [secc. XVII-XIX]

Posizioni 1-79.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 18 ott. 1903.

Docc. in latino.

## 182.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: attività scuola (rapporti settimanali su situazione scuola di nudo a cura di custode; istruzione per il ricevimento dei modelli del monumento di Metastasio; rapporto su ricerca locali per scuole; reclamo professori; acquisto materiali); concorsi accademici (concorso Poletti; concorso Balestra); pareri, stime e controlli sulla tutela delle opere d'arte, la produzione artistica e l'operato degli artisti, in particolare a Roma); nomina di accademici; decessi accademici (commemorazioni); organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (modifica statuti; rapporto annuale della "custodia" della residenza accademica; causa, manoscritta e a stampa, contro i pittori di prospettiva, ornati e grotteschi; accesso in Accademia per copiare opere d'arte; pubblicazione *Atti accademici*); funzionamento e amministrazione della chiesa di S. Luca (richiesta di nomina a sacrestano); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (eredità Albacini; eredità Balestra; eredità Domenico Belletti e doti "zitelle"; eredità Nicola Salini; questione della proprietà del patrimonio del concorso clementino; nota lavori; nota su accademici che hanno sottoscritto "l'elemosina"; rapporto su ricerca locali per le scuole; richieste di assunzione; promemoria).

Si segnala un carteggio relativo ai pareri e alle discussioni del Collegio degli ingegneri ed architetti di Roma in merito al concorso per il monumento nazionale dedicato a re Vittorio Emanuele, 1880; un elenco degli oggetti d'arte trasportati da palazzo Farnese al Museo del Vaticano, presso lo studio di Carlo Albacini, 1813.

Infine, sono presenti periodici a stampa (ad esempio, «Diario di Roma», 1822, 3; «La Libertà», 24 nov. 1879, 20 set. 1880 e 1886 mar. 18; «L'Ateneo Maceratese», 14 apr. 1888).

[1743?]; 1753; 1774 feb. 20; 1782 giu. 30; 1793 nov. 30; 1795 dic. 18; 1799;  
1802 apr. 4-1804 ago. 5; 1813 set. 22; 1820 mag. 19; 1822; 1832 feb. 24; 1838  
dic. 19-1839 nov. 14; 1841; 1843; 1869 mag. 12; 1871 gen. 28-30; 1874 lug.  
13-1875; 1878 lug. 28-1880 set. 20; 1886 mar. 4-1888 dic. 24; 1890 apr. 27;  
1897 lug. 17-ott. 7; 1900 giu. 23; 1903;  
con docc. in copia del 1776 e con docc. s.d. [sec. XIX]

Posizioni 1-192.

Posizione mancante: 77<sup>53</sup>. Inoltre, il doc. con posizione 6 è costituito da un foglio con annotazione di Tomassetti "Il num.° 6 è stato trasferito al fascio delle Scuole". Presente un'annotazione di Tomassetti del 18 nov. 1903. Con docc. in francese e in latino.

### 183.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute, originali, in copia e a stampa) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: cariche accademiche (elenco a stampa); concorsi accademici (concorso clementino; concorso Poletti, con relazione su progetto concorso del 1898, programmi a stampa e temi; concorso Werstappen, con programma a stampa); decesso accademici (opuscolo a stampa commemorazione di Salvatore Betti); gestione della contabilità e delle finanze, dei beni e del personale dell'Accademia (causa dell'Accademia contro il Conservatorio di S. Eufemia, con corrispondenza, sentenze a stampa, sommario cause e appunti; causa rotale dell'Accademia contro i fratelli Achille e Alfredo Albacini, con atti giudiziari a stampa).

Si segnala la presenza della copia conforme del testamento di Pietro da Cortona del 16 maggio 1669 (pos. 71); del progetto del concorso indetto nel 1881 per il monumento ad Alessandro II di Russia da erigersi a Pietroburgo; del programma del concorso indetto nel 1885 per il monumento di Quintino Sella; del doc. "N. 12509. Insigne Accademia Romana delle Belle Arti denominata di S. Luca. Anno 1879. Professori accademici di merito, residenti secondo anzianità di loro ammissione" (pos. 66), comprendente anche l'elenco delle cariche accademiche e dei censori (2 esemplari).

Infine, tra il materiale a stampa si segnala un opuscolo con l'elenco quadri di Salvatore Originali; l'«Albo accademico» del 1879; periodici (ad esempio, «Il Popolo Romano», 26 gen. 1879; «La Libertà», 18 nov. 1881); manifesto a stampa: "Insigne Accademia Romana di Belle Arti denominata di San Luca. Catalogo degli accademici di merito e di onore", Roma, luglio 1882 (pos. 24), in cattivo stato di conservazione del documento.

*1739 gen. 10; 1844 ott. 24; 1861; 1864; 1868; 1872; 1876-1879 ott. 30; 1881 ott. 12-1882; 1884 ott. 12-1887 set. 2; 1892 gen.; 1894 nov. 11-dic. 15; 1898; 1901 nov. 27-1903;*

*con docc. in copia del 1669 e con docc. s.d.*

Posizioni 1-72, anche posizione 12A.

Presente un'annotazione di Tomassetti dell'apr. 1904.

Con docc. in francese e in latino.

### 184.

Pratica sulla causa civile tra Accademia di S. Luca e il Conservatorio di S. Eufemia di Roma sorta sulla questione del libero accesso dei membri di quest'ultimo alla cripta e ai sotterranei della chiesa di S. Martina; accesso considerato necessario per poter adempiere alla volontà testamentaria di Pietro Berettini (detto da Cortona)<sup>54</sup> il quale aveva disposto l'erogazione di rendite annuali direttamente alla chiesa di S. Martina (non come unita all'Accademia ma separata da questa) e aveva indicato quali amministratori della sua eredità i deputati del Conservatorio.

Si segnala la presenza della copia conforme del testamento di Pietro Berettini detto da Cortona del 16 maggio 1669.

*1901 gen. 25-1903 mar. 1;  
con docc. in copia dei secc. XVI-XVIII e con docc. s.d.*

<sup>53</sup> Appunto di mano recente: "b. 182 n. 177. 19-01.98. A. Cipriani. Cassetto destra scrivania".

<sup>54</sup> Pietro Berettini, pittore e architetto, era stato principe dell'Accademia di S. Luca negli anni 1634-1636.



Posizioni 1-2.  
Presente un'annotazione di Tomassetti del 1904.  
Docc. in latino.

### **185.**

Pratica sulla causa civile tra Accademia di S. Luca e il Conservatorio di S. Eufemia di Roma (copie decreti pontifici; atti giudiziari; documenti su amministrazione e contabilità eredità di Pietro Berettini, detto da Cortona; notizie storiche su vertenza; appunti); pratica causa eredità Balestra (documenti legali; inventario beni); carte su censi e canoni dell'Accademia di S. Luca o di proprietari in rapporto con detta Accademia.

1753 set. 6; 1756 set. 11; 1762; 1782; 1804 set. 7-1805 mag. 3;  
1808 giu. 25, 1812 dic.;  
con docc. in copia dei secc. XVII-XVIII e con docc. s.d. [sec. XVIII]

Posizioni 1-37.  
Presente un'annotazione di Tomassetti dell'ago. 1904.  
Docc. in latino.

### **186.**

Verbali, in minuta, della Commissione accademica per la riforma degli statuti dal 14 dic. 1901 dic. 14 al 4 gen. 1902.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: cariche accademiche e ufficiali (elenco); parere commissione incaricata dell'esame del progetto presentato dal direttore della basilica di Ostiense relativo al quadriportico avanti la facciata della basilica; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali (riforma statuti); lite sul principato di Andrea Bergondi e sull'"accademicato" di Ceccarelli (relazione letta nella congregazione accademica del 2 aprile 1780); Biblioteca romana Sarti.

Si segnala la presenza di statuti e regolamenti accademici a stampa, in parte con modifiche manoscritte, degli anni 1817, 1884 e 1889); della copia della bolla del 1588 di Sisto V relativa alla donazione della chiesa accademica; della copia del breve del 1631 di Urbano VIII sulla concordia tra l'Accademia di S. Luca e la Confraternita dei falegnami.

Infine, tra il materiale a stampa si segnala il volume *Atti della R. Accademia di Belle Arti denominata di San Luca pubblicati nella ricorrenza del trecentesimo anniversario dalla inaugurazione dell'Accademia*, Roma, Tipografia delle Mantellate, 1894; ritagli stampa.

1818; 1872 ott. 2; 1874; 1876 feb. 25-28;  
[1882-1884; 1889 giu. 28-1890 ott. 6; 1894; 1896 ott. 28-1897 set. 5; 1901 dic.  
14-1902 gen. 4; con docc. in copia dei secc. XVI-XVII e con docc. s.d. [sec. XIX]

Posizioni 1-25.

Posizioni mancanti: 12 e 22<sup>55</sup>.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 ago. 1904.  
Docc. in latino.

### **187.**

Verbali delle congregazioni (generali e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: rinnovo delle cariche accademiche; organizzazione e funzionamento dell'Accademia e suoi locali; concorso Albacini

---

<sup>55</sup> Si segnala la presenza di un biglietto con l'annotazione "Il 29 luglio 2008 manza l'interno 22 del vol. 186".

8verbali, giudizi, corrispondenza); gestione della biblioteca Sarti; doni ricevuti; eredità Muller; stime e pareri.

1902

Posizioni 1-187.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 ago. 1903.

Docc. in lingua francese, tedesca e spagnola.

### **188.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: gestione della biblioteca Sarti; concorso Poletti; corrispondenza di cortesia; causa contro il conservatorio di S. Eufemia.

1903, con docc. del 1902

Posizioni 1-191.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 ago. 1903.

Docc. in lingua francese e tedesca.

### **189.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: concorsi Balestra e Werstappen; gestione della biblioteca Sarti; bozza di riforma dello statuto accademico; pratica "Carteggio dell'affare Bompiani" (1904 - 1905).

1904, con docc. del 1905

Posizioni 1-130.

Docc. in lingua francese e inglese.

### **190.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno.

Statuti accademici del 1905.

A stampa: quotidiani e opuscoli.

1905

Posizioni 1-1111.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 ago. 1903.

Docc. in lingua francese.

### **191.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: concorsi Ferraioli, Albacini, Originali e Poletti; corrispondenza con accademici neo-nominati; pratica "Autonomia dell'Accademia. Risposta del ministro della pubblica istruzione. 21 giu. 1907" (pos. 35).

Nota: dalla b. è stato recentemente estratto un fasc. relativo al Sussidio Originali (1906 mag. 4-dic. 29): corrispondenza (documenti privi di numero di posizione, ma con numerazione di protocollo originale 6491 e 6484-6586), attualmente conservato nella serie Cause.

1906, con docc. del 1907

Posizioni 1-63.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 ago. 1903.

Docc. in lingua francese.

**192.**

Verbali delle congregazioni (generalì e del Consiglio, in minuta e originale) e delle adunanze delle Classi, con relativi ordini del giorno.

Carteggio e corrispondenza con terzi (minute e originali) del presidente e altri membri dell'Accademia relativo a: concorso Ferraioli; pratica sulla chiesa dei Cappuccini in via Veneto, a Roma: restauro del dipinto di Guido Reni; pratica "Disegni inediti del Cortona scoperti a Firenze dal ch. Huelsen e donati all'Accademia. Chiesa di S. Martina" (pos. 27), con riproduzioni fotografiche; corrispondenza di cortesia e necrologi; lettere di neo-accademici; doni all'Accademia.

1907

Posizioni 1-54.

Presente un'annotazione di Tomassetti del 10 ago. 1903.

Docc. in lingua francese.

## 9. CORRISPONDENZA PROVISTA DI INDICE DI CLASSIFICAZIONE

1911 – 1972, bb. 93.

A partire dall'anno 1943 ogni fascicolo contiene più pratiche, ciascuna custodita all'interno di camicie che riportano sulla facciata il numero di protocollo, l'indice di classificazione e l'oggetto. Nell'impossibilità di procedere a una descrizione analitica dell'intero contenuto dei sottofascicoli, si è deciso di segnalare soltanto quelli che abbiano particolare rilevanza per la vita istituzionale dell'Accademia.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
1			"1911"	
	1		"Posizione I. Presidenza "	1911
		1	"Posizione I, n. 1. Rappresentanze esterne"	
		2	"Posizione I, n. 2. Auguri"	
		3	"Posizione I, n. 3. Condoglianze"	
		4	"Protocollo 7401-7491. IX - II. Tomba di Eustachio in SS. Apostoli". Corrispondenza relativa al comitato per le onoranze centenarie a Bartolomeo Eustachio. Le cifre romane presenti sulla coperta rimandano ai due indici di classificazione che compaiono sulle carte (IX e II).	
	2		"Posizione II. Albo accademico"	1911
		1	"Posizione II, n. 1. Elezioni di Accademici"	
		2	"Posizione II, n. 2. Elezione delle cariche"	
		3	"Posizione II, n. 3. Elezioni delle Commissioni ed incarichi"	
	3		"Posizione III. Proprietà accademiche" Nel fascicolo è presente un foglio sciolto consistente nella minuta di una comunicazione inviata dal segretario dell'Accademia alla direzione del Banco di Roma, Sezione Conti correnti e relativa ai nominativi autorizzati alla firma degli <i>cheques</i> per i prelevamenti.	1911
		1	"Posizione III, n. 1. Sede accademica" Nota: all'interno del fasc. compaiono due foglietti contenenti la descrizione di documenti dell'archivio individuati con il numero di protocollo, ma non si capisce se si tratti di materiale estratto dal fascicolo o solo collegato ad esso.	
		2	"Posizione III, n. 2. Stabili diversi e lasciti" Con pianta disegnata 1:1000 della zona del foro in cui è sita l'Accademia e disegno allegato alla richiesta di modifiche in un locale sito nell'immobile di via del Babuino 155, presentata all'Accademia dall'affittuario.	
		3	"Posizione III, n. 3. Inventarii della	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Galleria, della Biblioteca, dell'Archivio e oggetti relativi alla Galleria, Biblioteca, Archivio. Domande di studiosi".  Contiene: un opuscolo a stampa di "Le Panthéon du XXe siècle. Dictionnaire biographique illustré des contemporains morts publié par un groupe d'écrivains sous la direction de Eugène Beuve", Paris [1911?], allegato come esempio all'offerta della medesima redazione di pubblicare biografie di interesse per l'Accademia, e un ritaglio di giornale contenente la biografia di Nicolas Cantalamessa Papotti (1831-1910).	
		4	"Posizione III, n. 4. Doni e ringraziamenti"	
	4		"Posizione IV. Concorsi accademici".  Il fascicolo contiene documentazione relativa a programmi, temi, giurie e lavori e condotta dei pensionati. In particolare si segnala: documentazione relativa ai tre concorsi Concorso Originali (pittura), Concorso Poletti in Architettura, Concorso Poletti scritto di Belle Arti, comprendente corrispondenza, bando a stampa del concorso, documentazione relativa alle prove; minuta dattiloscritta della relazione sui concorsi accademici dal 1904 al 1911 presentata da Giovanni Battista Giovenale all'Assemblea del 24 dic. 1911; bandi a stampa del Concorso Montiroli ad una borsa di studio per il perfezionamento nell'arte dell'architettura, del Concorso Clementino di scultura, del Concorso Pellegrini in pittura. Documentazione relativa agli studiosi pensionati. E' inoltre presente una relazione ms. al Conto consuntivo (prot. 7364) senza data e non classificata.	1911
	5		"Posizione VI. Scuole. Di architettura, della Medaglia".  Documentazione relativa alla Regia scuola dell'Arte della medaglia istituita alle dipendenze del Ministero del tesoro (con due esemplari del manifesto a stampa del bando di iscrizione), all'ampliamento dell'ordine degli studi della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma (con opuscolo a stampa <i>Riordinamento degli studi di ingegneria nella Scuola di Roma. Proposte dei professori della Scuola presentate a S.E. il Ministro della Pubblica istruzione nel giugno 1910</i> , Roma, 1910) e alla protesta degli studenti della Scuola di architettura dell'Accademia di Brera.	1911
	6		"Posizione VII. Conservazione dei monumenti. Voti, studii, contributi".  Corrispondenza.	1911
	7		"Posizione VIII. Esposizioni e Concorsi esterni. Voti, partecipazione".  Corrispondenza relativa alla partecipazione	1911

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			dell'Accademia e di sue opere. Si segnala la presenza di materiale a stampa: rivista "Associazione artistica fra i cultori di architettura . Atti e notizie", 1 (gennaio 1911); due quotidiani: il "Giornale d'Italia" e "Il popolo romano" del 21 gen. 1911, con articolo relativo alla richiesta avanzata dall'Accademia al Ministero degli esteri affinché la costruzione dell'ambasciata italiana a Costantinopoli fosse subordinata all'emanazione di un concorso per il progetto; bando dell'Accademia per l'esposizione d'arte in Barcellona; bando di concorso per il monumento commemorativo dell'Unione telegrafica in Berna, con planimetria e foto del sito interessato.	
	8		"Posizione IX. Verbali delle adunanze"	1911
		1	"IX, 1. Verbali delle Assemblee generali" Verbali e documentazione relativa. Con copia de "Il popolo romano" del 28 dic. 1911.	
		2	"IX, 2. Verbali dei Consigli accademici". Verbali e documentazione relativa.	
		3	"IX, 3. Verbali delle Classi"	
		4	"Ordini del giorno delle adunanze". Convocazioni per le adunanze e relativi ordini del giorno.	
		5	Conferimento delle doti Costanzi dell'Accademia di San Luca e delle doti Belletti della S. Congregazione dei virtuosi al Pantheon. Corrispondenza con i Virtuosi e documentazione relativa.	
2			"1912"	
	1		"I. Presidenza"	1912
		1	"I, n. 1. Rappresentanze esterne". Corrispondenza con autorità, enti e privati. Contiene anche documentazione relativa alla commemorazione di Giuseppe Tomassetti con un busto marmoreo in Campo Verano, promossa dal Comitato per le onoranze a Giuseppe Tomassetti. Oltre a diversi inviti a manifestazioni, si segnalano tra il materiale a stampa: due opuscoli di presentazione della Associazione per la cultura artistica nazionale, uno (in due esemplari) a firma del Presidente della Commissione provvisoria Adolfo Venturi (25 feb. 1912) e uno successivo, a firma del medesimo quale presidente, con composizione del consiglio direttivo (30 apr. 1912); "Pianta di Roma colle indicazioni della illuminazione pubblica elettrica", scala 1:12000, allegata alla convocazione del Presidente dell'Accademia di S. Luca per l'adunanza della Commissione edilizia e di storia ed arte del Comune di Roma;	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			un attestato di sottoscrizione per la flotta aerea d'Italia rilasciato dall'Aero Club d'Italia all'Accademia; il programma del Convegno degli ispettori onorari e dei rappresentanti degli istituti, commissioni e associazioni archeologiche e artistiche del Regno.	
		2	“I, n. 2. Auguri”. Messaggi di autorità, enti e privati e biglietti da visita relativi.	1912
		3	“I, n. 3. Condoglianze”. Corrispondenza relativa ad annunci di morte. Materiale a stampa: ritagli di giornale relativi alla morte di sir Lawrence Alma-Tadema e di Othmar Brioschi.	
	2		“II. Albo accademico”	1912
		1	“II, n. 1. Elezioni di Accademici”. Corrispondenza.	
			“II, n. 2. Elezioni delle cariche” ( <i>vuoto</i> )	
		2	“II, n. 3. Elezioni delle Commissioni ed incarichi”. Corrispondenza.	
			“II, n. 4. Lettere di partecipazione” ( <i>vuoto</i> )	
	3		“Proprietà accademiche”. Nel fasc. è presente corrispondenza non fascicolata con il Banco di Roma.	
		1	“III, n. 1. Sede accademica”. Nel sfasc. è presente un biglietto recente con indicazione di documenti probabilmente prelevati (31 ott. 1912, prot. 7698/III) relativi al verbale della commissione per la sede dell'accademia e a piante e planimetrie del Ministero di agricoltura, industria e commercio, di Villa Farnesina e di Palazzo Ball[...]. Con inserto: “Commissione per la sede accademica”.	<i>con doc. del 1910</i>
		2	“III, n. 2. Stabili diversi”. Corrispondenza.	
		3	“III, n. 3. Galleria, biblioteca, archivio, collezioni, chiesa”. Corrispondenza con studiosi ed enti. Si segnala una relazione a stampa di Giovenale diretta a un non identificabile “Consigliere” contenente notizie relative alla compiuta inventariazione di tutti i beni dell'Accademia <sup>1</sup> .	

<sup>1</sup> A questo fine nel testo si ricordano alcuni accademici che hanno contribuito alla realizzazione dell'inventario: “il prof. Gai che ha riordinato in numerosi volumi i concorsi di pittura, il prof. Ogetti R. che parimenti in volumi ha raccolto e classificato non solo i concorsi di architettura, ma tutto l'atro abbondantissimo materiale grafico che a quest'arte si riferisce, il prof. Hermanin che ha ordinata e catalogata con speciale schedario la collezione delle stampe, il prof. Busiri cui dobbiamo gli albums contenenti le piante di tutta la nostra proprietà immobiliare con le relative indicazioni catastali, stime ecc. Benemeriti si resero anche il nostro segretario dott. F. Tomassetti per il completo

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		4	<p>“III, n. 4. Doni e ringraziamenti”.</p> <p>Corrispondenza relativa.</p> <p>Si segnala la presenza di 4 foto di opere dello scultore Triebel e di una copia de “Il popolo romano” del 20 ott. 1912 relativa ai festeggiamenti dell'Accademia.</p>	
	4		<p>“IV. Concorsi accademici”.</p> <p>Documentazione relativa al Concorso Clementino (con bando a stampa, corrispondenza, relazioni della Commissione), Concorso Pellegrini di pittura (bando e manifesto a stampa, relazioni della commissione, corrispondenza, materiali dei concorrenti), Concorso Montiroli di architettura (programma a stampa, relazione della Commissione, materiali dei concorrenti).</p> <p>Si segnala inoltre tra il materiale a stampa un estratto dal bollettino ufficiale del Ministero dei LL.PP. (tre esemplari): <i>Decreto ministeriale 8 nov. 1912, che indice un concorso per l'esecuzione delle decorazioni a mosaico delle lunette sotto la volta a vela nelle testate del portico del Monumento nazionale al re Vittorio Emanuele II in Roma.</i></p>	<i>con docc. del 1911</i>
	5		<p>“VI. Scuole: di Architettura, della Medaglia”<sup>2</sup>.</p> <p>In realtà contiene solo corrispondenza e bando a stampa relativo alla Scuola della medaglia.</p>	
	6		<p>“VII. Conservazione dei monumenti. Voti, studii, contributi”.</p> <p>Corrispondenza relativa alla sistemazione della piazza e del Palazzetto Venezia, di piazza Colonna, dei Palazzi Capitolini.</p>	<i>1912</i>
	7		<p>“VIII. Esposizioni e concorsi esterni. Voti, partecipazioni”.</p> <p>Corrispondenza, bandi a stampa ed inviti.</p>	<i>1912</i>
	8		<p>“IX. Verbali delle adunanze”.</p>	<i>1912</i>
		1	<p>“IX, 1. Verbali delle Assemblee generali”.</p> <p>Verbali e documentazione relativa.</p> <p>Si segnala tra l'abbondante materiale a stampa: “Il popolo romano” del 4 mar., del 18 nov., del 9 e del 16 dic. 1912; opuscolo di <i>Illustrazioni alla comunicazione di Aristide Sartorio, sulle vetuste riproduzioni plastiche del Cristo del Sancta Sanctorum</i>, Roma 1912 (con ripr. fotografiche); opuscolo di <i>Illustrazioni alla comunicazione di Antonio Muñoz «Alessandro Agardi, R.</i></p>	

inventario della biblioteca e dell'archivio; il nostro contabile cav. Zara per l'inventario dei nostri titoli, delle collezioni varie, della suppellettile accademica; ed il nostro custode sig. Cesare Fallani per la sua cooperazione nella maggior parte dei suesposti lavori”. Nel riassunto dell'inventario generale si citano 27.303 documenti vari di archivio e segreteria, 603 autografi, 4017 disegni (di cui 2282 di architettura e 1735 di figura), 3000 stampe circa.

<sup>2</sup> L'Accademia esprimeva la designazione di un proprio membro per il Consiglio direttivo della R. Scuola dell'Arte della medaglia del Ministero del tesoro.



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			<i>Accademia di S. Luca, Roma 1912.</i>	
		2	“IX, 2. Verbali di Consigli accademici”. Con bozza dell'esemplare della comunicazione a stampa relativa alla presentazione da parte di Giovenale dell'inventario dell'Accademia (cfr. b. 2, fasc. 3, sfasc. 3), il cui testo fu discusso e approvato in adunanza.	
		3	“IX, 3. Verbali delle Classi”. Verbali.	
		4	“Ordini del giorno delle Adunanze”. Convocazioni e relativi ordini del giorno.	
		5	Conferimento delle doti Bellotti della S. Congregazione dei Virtuosi al Pantheon e delle doti Costanzi dell'Accademia di San Luca. Verbali di conferimento e corrispondenza relativa. Con copia de “Il popolo romano” del 20 ott. 1912 contenente articolo relativo ai festeggiamenti dell'Accademia di S. Luca.	
3			“1913”	
	1		“I. Presidenza”	1913
		1	“I, 1. Rappresentanze esterne” Con Opuscolo a stampa: <i>Opuscolo-guida della Mostra Pretiana promossa dal Circolo di Cultura di Catanzaro per III Centenario di Mattia Preti, detto il “Cavalier Calabrese”,</i> edizione del Comitato, Catanzaro 1913 e giornale «La Giovine Calabria» del 8 ott. 1913 con articolo relativo all'intervento dell'Accademia alla Mostra.	
		2	“I, 2. Auguri”	
		3	“I, 3. Condoglianze” Con pagina del “Giornale d'Italia”, de “Il Popolo romano” e de “Il Messaggero” del 1 apr. [1913] relativa alla morte a Roma di Pierpont Morgan e alla smentita della presunta donazione di opere d'arte fatta dal collezionista all'Accademia.	
	2		“II. Albo accademico. Elezione di accademici; elezione delle cariche; elezione delle Commissioni ed incarichi; lettere di partecipazione”	1913
	3		“III. Proprietà accademiche”	1913
		1	“III, 1. Sede accademica”. Procedure per il cambiamento di sede dell'Accademia, sita in via Bonella. Presente in apertura di fasc. promemoria di mano moderna, relativo a materiale estratto: “1913. Planimetria aree disponibili a Valle Giulia, s. n. prot.; Planimetria adiacenze monumento a V. E. II, Fabbricati da espropriare.; 7874/III. Lettera a Giolitti del	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Presidente". Con: copia de "Il Messaggero, Cronaca di Roma" del 2 dic. 1913 con articolo <i>Per la nascente "città dell'arte" anche l'Accademia di San Luca</i> . Fotografia b/n di edificio da identificare.	
		2	"III, 2. Stabili diversi". Con <i>Pianta contratto Corvisieri</i> (s.d.) sottoscritta da Francesco Gai e Gustavo Corvisieri, recante nella legenda: <i>Restauri dei pianoterreni e copertura del cortile delle case in Via Gesù e Maria - Babbuino 155 e Via Laurina 27-28 - Rap. 1:100</i> .	
		3	"III, 3. Galleria, Biblioteca, Archivio". Con 2 moduli a stampa non compilati del Ministero di agricoltura, industria e commercio, Direzione generale della statistica e del lavoro, Ufficio centrale di statistica, <i>Questionario per la statistica delle biblioteche</i> , Roma, 1912	
		4	"III, 4. Doni e ringraziamenti"	
	4		"IV. Concorsi accademici". Contiene anche programmi di concorsi a stampa.	1913
3	1	4	Carte sciolte titolate "IV" (fuori posto) relative alla richiesta di informazioni sulle procedure economiche dell'Accademia (pagamento esaminatori) in merito ai Concorsi.	
	5		"V. Annuario accademico 1912". Con due riproduzioni fotografiche di un progetto di stabilimento termale; 12 riproduzioni fotografiche; opuscolo <i>Illustrazioni alla comunicazione di Aristide Sartorio, sulle vetuste riproduzioni plastiche del Cristo del Sancta Sanctorum</i> , Roma 1912; opuscolo <i>Illustrazioni alla comunicazione di Antonio Muñoz «Alessandro Algardi», R. Accademia di S. Luca</i> , Roma 1912.	1912-1914
	6		"VI. Scuole. Scuola di Architettura; Scuola della Medaglia"	1913
			"VII. Conservazione dei monumenti. Voti; Studi; Contributi" ( <i>vuoto</i> )	
	7		"VIII. Esposizioni e Concorsi esterni. Voti; Partecipazione". Contiene anche programmi di concorsi a stampa.	1913
	8		"IX. Verbali delle adunanze"	1913
		1	"IX, 1. Assemblee generali". Verbali e doc. relativa. Contiene anche copie di quotidiani: "Il Popolo Romano" del 30 giu. 1913, del 21 lug. 1913 e del 27 apr. 1914; "La Tribuna" del 28 apr. 1914, con articoli di argomento pertinente all'Accademia; bozza a stampa di	1913-1914

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			comunicazione di G. T. Rivoira pronunciata nell'adunanza del 20 apr. 1914: <i>Roma, l'Italia nella creazione delle antiche architetture a volta.</i>	
		2	“IX, 2. Consiglio accademico”. Verbali e docc. relativa. Si segnala l'avvenuta estrazione del verbale del 17 mag. e del 12 dic. 1813. Con copia de “Il Popolo Romano” del 19 mag. 1913 con articolo relativo all'intervento dell'Accademia per salvare dalla demolizione l'oratorio di San Giuseppe dei Falegnami; due esemplari a stampa dei <i>Bilanci consuntivi dell'esercizio 1912</i> , Roma 1913; e un esemplare a stampa dei <i>Bilanci di previsione per l'esercizio 1914</i> , Roma 1913.	1913-1914
		3	“IX, 3. Classi”. Verbali e docc. relativa. Con copia del “Il Popolo Romano” dell'8 nov. 1913.	1913
		4	“IX” Materiale sciolto. Verbale di assegnazione delle Doti Belletti della Congregazione artistica dei Virtuosi al Pantheon e docc. relativa.	1913
4			“1914”	
	1		“I. Presidenza”	
		1	“I, 1. Rappresentanze esterne”. La documentazione, relativa all'attività di relazioni esterne dell'Accademia, è in parte sciolta e in parte organizzata nei seguenti inserti: 1. “Congratulazioni Presidente”: in occasione della nomina di Apollonj alla carica di presidente dell'Accademia; 2. “Riforma dello Statuto”: Proposta da parte dell'arch. Giulio Magni e busta contenente numerosi biglietti da visita di autorità; 3. “Auguri”; 4. “Verbali delle adunanze della Presidenza”: con copia del quotidiano «Il Comune» di Orvieto del 14 feb. 1914 con art. relativo alla morte dell'arch. Paolo Zampi; 5. “Condoglianze e partecipazioni funebri”: contiene anche ritagli di diversi quotidiani con necrologi; 6. “6 aprile 1914. Commemorazioni Bramante. Lettere e circolari d'invito”; 7. “Banchetto Müller: circolari, lettere d'invito, nota degl'interventi, adesioni, minute, giornali, etc. etc.”: con «Cronaca di Roma» e «Il Popolo Romano» del 16 feb. 1914; «la Tribuna» del 17 feb. 1914.	1914
		2	“Albo accademico”. Corrispondenza.	1914

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
5			"1914"	
	1		"III. Proprietà accademiche"	1914
		1	"III. Sede accademica"	1914
		2	"Stabili diversi"	1914, con una minuta datata erroneamente 1814 invece di 1914
		3	"Dumarest". Fascicolo relativo al legato (opere e stampe) lasciato da Maurizio Dumarest a S. Luca. Contiene copia del testamento di Dumarest del 19 apr. 1911 ed elenchi delle opere donate.	1914, con docc. del 1911 e 1913
		4	"III. Galleria. Biblioteca. Archivio". Contiene i seguenti inserti: 1. "Galleria". Con documentazione relativa al riordinamento della Galleria dell'Accademia; 2. "Settembre - ottobre 1914. Biblioteca Sarti. Nomina del nuovo bibliotecario: Domande, Carteggio, Verbali etc.";  Il s.fasc. contiene inoltre carte sciolte, tra cui si segnalano: n. 5 fotografie b/n della chiesa di S. Chiara a Torino; un ritaglio di giornale del 1 gen. 1915 con articolo dal titolo <i>L'on. Rosadi inneggia al nazionalismo dell'arte dinanzi allo studio del Canova.</i>	1914
		5	"III. Doni e ringraziamenti"	1914
	2		"IV. Concorsi accademici"	1914
	3		"V. Annuario 1913-1914". Con modulistica da scartare e bandi a stampa	1914-1915
	4		"VI. Scuole. Scuola della Medaglia. Scuola di Architettura". Con bandi a stampa.	1914
	5		"VII. Conservazione dei monumenti. Voti. Studi. Contributi".  Si segnala la presenza dei seguenti quotidiani: alcune pagine del "Giornale d'Italia" del 27 giu. [1914] relative alla salvaguardia di Villa Massimo in via Pietralata fuori Porta Pia; copia de "Il Popolo Romano" del 25 set. 1914 relativo alla salvaguardia della Cattedrale di Reims durante il conflitto bellico in corso; copia del "Berliner Lokal-Anzeiger" del 23 set. 1914 e del 26 set. 1914; copia del "Der Tag" n. 520/240 (1914); copia del "B. Z. am Mittag" del 13 ott. 1914 e ritaglio del 23 set. 1914; copia del "Kölnische Boltszeitung" del 18 ott. 1914; copia del "Kölnische Zeitung" del 15 ott. 1914; copia del "Tägliche Rundschau" del 24 set. 1914 e del 23 set. 1914; copia del "Kriegs-Ausgabe" del 25 set. 1914; copia del "Berliner Iageblatt" del 24 set. 1914; copia del "Berliner Morgenpost" del	1914

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			25 set. 1914. Si segnala inoltre un volantino a stampa di propaganda bellica tedesca, in italiano, sottoscritto da intellettuali tedeschi.	
	6		“VIII. Esposizioni e concorsi esterni”. Con bandi e manifesti a stampa.	1914
	9		“Verbali”. Il titolo del fasc. è stato rinvenuto sulla facciata anteriore interna della coperta, probabilmente riutilizzata allo scopo di contenere i documenti, classificati con il titolo IX. Contiene due discorsi dattiloscritti probabilmente di Apolloni e una relazione dattiloscritta sull'attività accademica nel 1914.	1914
	7		“IX. Assemblee generali”. Il colore grigio della coperta permette di identificare il livello originario di s.fascc. dell'unità archivistica. Contiene verbali delle assemblee e documentazione relativa	1914
	8		“IX. Consiglio accademico”. Verbali e documentazione relativa	1914
	11		“IX. Classi”. Verbali delle classi di architettura e pittura e documentazione relativa	1914
	10		Carte sciolte: verbale di conferimento delle doti Belletti della Insigne Congregazione dei Virtuosi al Pantheon	1914
6			“1915”	
	1		“I. Presidenza”	1915
		1	“I. Rappresentanze esterne”	
		2	“I. Auguri”. Con ritagli di quotidiani relativi agli auguri inviati ai reali d'Italia in occasioni diverse dal pro-sindaco Apollonj (presidente dell'Accademia).	
		3	“I. Partecipazioni funebri e condoglianze”	
	2		“II. Albo accademico”. Con copia del quotidiano “Il popolo romano” del 22 ott. 1915 relativa alla nomina a socio dell'Accademia del conte di Romanones, con testo del messaggio inviato al presidente Adolfo Apollonj.	
	3		“III. Proprietà”	
		1	“III. Sede accademica”	
			“III. Stabili diversi” ( <i>vuoto</i> )	
		2	“III. Galleria e collezioni. Biblioteche. Archivio”	
		3	“III. Doni e ringraziamenti”	
		4	Carte sciolte relative alle finanze	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			dell'Accademia. Minute relative all'emissione di mandati di pagamento.	
	4		"IV. Concorsi accademici". Con bandi a stampa.	1915
	5		"V. Annuario 1913-1914"	
		1	"Articolo Hülsen (Santa Martina)". Con disegni in originale e riproduzioni fotografiche della chiesa di S. Martina e di altre opere d'arte.	
		2	"Annuario". Con <i>Albo accademico 1915</i> , Roma, Tip. editrice romana, 1915.	
	6		"VI. Scuole. Scuola della medaglia. Scuola di architettura". Con bandi e manifesti a stampa.	1915
	7		"VII. Conservazione di monumenti". Contiene corrispondenza e stampati relativi a iniziative di istituzioni culturali a difesa del patrimonio culturale minacciato dalla guerra. Si segnala la presenza di un opuscolo a stampa di analogo contenuto pubblicato dalla Società Leonardo da Vinci, [senza titolo], Firenze 1915.	
	8		"VIII. Esposizioni e concorsi esterni". Con manifesti e bandi a stampa.	1915
	9		"IX. Verbali delle adunanze"	1915
		1	"IX. Verbali delle assemblee". Ordini del giorno a stampa e documentazione relativa, tra cui si segnalano numerose copie di quotidiani: "Il popolo romano" del 15 mar., 14 giu., 13 dic., 20 dic. 1915, con articoli relativi alle assemblee dell'Accademia (in particolare, si segnala nell'ultima l'insediamento del nuovo presidente Pio Piacentini).	
		2	"IX. Verbali dei Consigli accademici". Verbali, ordini del giorno a stampa e documentazione relativa.	
		3	"IX. Verbali delle classi di pittura, Scultura, Architettura".	
		4	Carte sciolte relative al verbale di conferimento delle doti Costanzi della R. insigne Accademia di San Luca e delle doti Belletti della insigne Congregazione dei virtuosi al Pantheon.	
7			"1916"	
	1		"I. Presidenza"	1916
		2	"I. Rappresentanze esterne". Si segnala il testo ds. del discorso pronunciato in Accademia in occasione del Natale di Roma	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			dal segretario Lucio Mariani. Con opuscolo a stampa: <i>Ministre Royal des Affaires Etrangères, Ambassades et légations près S. M. le Roi d'Italie</i> , 15 décembre 1915.	
		3	"I. Auguri"	
		4	"I. Partecipazioni funebri e condoglianze"	
		1	"I. Amministrazione"	
	2		"II. Albo accademico". Corrispondenza, con modulistica a stampa in più esemplari, da scartare.	1916
	3		"III. Proprietà accademiche"	1916
		1	"III. Sede accademica"	
		2	"III. Stabili diversi"	
		3	"III. Galleria e collezioni. Biblioteche. Archivio". Si segnala una minuta ms. e il testo ds. di "Notizie sul quadro del san luca di Raffaello e sulla Galleria dell'Accademia. Nota del prof. Gai".	
		4	"III. Doni e ringraziamenti"	
	4		"IV. Concorsi accademici"	1916
	5		"V. Atti accademici" Corrispondenza relativa alle pubblicazioni accademiche. Con 3 riproduzioni fotografiche b/n di dipinti, conservate in una busta con nota: "Annuario 1915. Fotografie Müller".	
	6		"VI. Scuole: della Medaglia, di Architettura"	1916
		1	"VI. Scuola della medaglia". Con manifesto a stampa	
			"VI. Scuola di architettura" ( <i>vuoto</i> )	
	7		"VII. Conservazione di monumenti. Voti e partecipazione, studi etc."	1916
	8		"VIII. Concorsi esterni ed esposizioni. Voti e partecipazioni". Con regolamenti a stampa.	1916
	9		"IX. Verbali delle adunanze"	1916
		1	"IX. Assemblee generali". Verbali e documentazione relativa.	
		2	"IX.2 Consigli accademici". Verbali, ordini del giorno a stampa, documentazione relativa.	
8			"1917"	
	1		"I. Presidenza"	1917
		2	"I. Rappresentanze esterne"	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	"I. Auguri"	
		4	"I. Condoglianze". Con due inserti: 1. "Senatore Giulio Monteverde" 2. Morte cav. Francesco Gai"	
		1	"I. Amministrazione"	
	2		"II. Albo accademico"	1917
	3		"III. Proprietà accademiche"	1917
			"III. Sede accademica" ( <i>vuoto</i> )	
			"III. Stabili diversi" ( <i>vuoto</i> )	
		1	"III. Galleria. Biblioteche. Archivio". Con carteggio relativo all'offerta delle carte di Temistocle Marucchi e alla costituzione di una commissione per la valutazione di queste.	
		2	"III. Doni e ringraziamenti"	
			"IV. Concorsi accademici" ( <i>vuoto</i> )	
	4		"V. Atti accademici"	1917
	5		"VI. Scuole"	
		1	"VI. Scuola della Medaglia"	
		2	"VI. Scuola di Architettura"	
	6		"VII. Conservazione monumenti. Voti e partecipazione. Studi etc."	1917
			"VIII. Concorsi esterni ed esposizioni" ( <i>vuoto</i> )	
	7		"IX. Verbali delle adunanze"	1917
		1	"IX. Assemblee". Verbali e documentazione relativa	
		2	"IX. Consigli"	
		3	"IX. Classi"	
9			"1918"	
	1		"I. Presidenza"	1918
		2	"I. Rappresentanze esterne"	
		3	"I. Auguri"	
		4	"I. Condoglianze"	
		1	"I. Amministrazione e corrispondenza del Presidente"	
	2		"II. Albo accademico"	1918
		1	"Nomina di accademici" Corrispondenza relativa alle nomine e documentazione sciolta relativa alla nomina di membri del Consiglio accademico. Con ritaglio di giornale relativo alla visita a Roma dello storico Pierre de Nolhac (nel fasc. anche corrispondenza dello stesso). Nel medesimo sfasc. sono state ricollocate anche 4 buste da lettera di grandi dimensioni,	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			rinvenute in apertura di busta, contenenti corrispondenza relativa alla nomina a soci d'onore di personalità del mondo politico (si segnala autografo di Gabriele D'Annunzio, di Emanuele Filiberto di Savoia, del presidente Wilson).	
	3		"III. Proprietà accademica"	1918
			"III. Sede accademica" <i>(vuoto. Un'annotazione segnala l'estrazione dell'intero contenuto del fasc.)</i>	
		1	"III. Galleria. Biblioteca. Archivio. Stabili diversi"	
			"III. Doni e ringraziamenti" <i>(vuoto)</i>	
	4		"IV. Concorsi"	1918
	5		"V. Atti accademici". Una sola pratica relativa alla riforma dello statuto.	1918
	6		"VI. Scuole".	1918, con doc. a stampa del 1915
			"VI. Scuola della Medaglia" <i>(vuoto)</i>	
		1	"VI. Scuola di Architettura". Con materiali a stampa: regolamento e bando, copia di "Atti parlamentari. Camera dei deputati. Legisl. XXIV, sess. 1913-15. Documenti. Disegni di legge e relazioni, n. 260-A. <i>Relazione della Commissione (...) sulla proposta di legge (...) per la istituzione di scuole superiori di architettura</i> " (Seduta del 21 mar. 1915), opuscolo <i>Per la dignità degli studi e dei titoli professionali universitari. Relazione della agitazione sorta fra gli Allievi Ingegneri d'Italia e promossa dagli Allievi Ingegneri di Roma in seguito alla recente tentata istituzione di una cosiddetta Scuola Superiore d'Architettura avente sede presso gli Istituti di Belle Arti di Roma, Firenze e Venezia, Roma 1915.</i>	
	7		"VII. Conservazione monumenti (voti, studi, etc.)"	1918
	8		"IX. Verbali"	1918
		1	"IX. Assemblee". Corrispondenza, verbali, documentazione relativa. Con copie dei seguenti quotidiani: "La Tribuna" del 9 dic.; "Il Messaggero" del 9-10 dic., "Il Piccolo" del 8-9 dic., "il Popolo Romano" del 9 dic. (con testo del discorso di Adolfo Apollonj), relativi alla visita del presidente Wilson a Roma e alla cerimonia con cui l'8 dic. 1918 l'Accademia proclamò membri d'onore Emanuele Filiberto duca d'Aosta, Armando Diaz, Thaon de Revel, Vittorio Emanuele Orlando, Sidney Sonnino, Calandra, Wilson, il re del Belgio, Clemenceau, Barrère, Lloyd	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Gorge, Balfour, Nelson Page. Si segnala anche la presenza de "Il Giornale d'Italia" del 30 dic. <sup>3</sup> , con articolo relativo alla nomina a membro d'onore di d'Annunzio, in due esemplari.	
		2	"IX. Consiglio". Verbali, documentazione relativa, convocazione e ordini del giorno a stampa. Contiene anche il bilancio di previsione per l'esercizio 1918 dell'Accademia, a stampa (Roma, 1918).	
		3	"IX. Classi". Verbali e documentazione relativa.	
10			"1919"	
	1		"I. Presidenza". Contiene documenti sciolti e vari sfascc.	1919
		2	"I. Rappresentanze esterne"	
		3	"I. Auguri"	
		4	"I. Condoglianze"	
		5	"1. Leonardo da Vinci. Onoranze. 28 maggio 1919" <sup>4</sup> . Il fasc. contiene minute di discorsi ds. e in bozze di stampa, indirizzari degli invitati, inviti, corrispondenza. Si segnala la presenza di un opuscolo a stampa: REALE INSIGNE ACCADEMIA DI SAN LUCA, <i>Albo accademico 1919</i> , Roma, Tip. Cuggiani, 1919 e di una rassegna di quotidiani e di ritagli relativi all'evento leonardesco: "Il Piccolo" del 28-29 mag., "Il Messaggero", "Il Tempo", "La Tribuna", "L'Epoca", il "Corriere d'Italia", "Il Popolo Romano", "L'Osservatore romano", "Il Giornale d'Italia", "L'Avanti" del 29 mag. 1919.	
		6	"1. Onoranze al sig. Presidente [Adolfo Apollonj] in occasione della sua nomina a Senatore". Corrispondenza, ritagli di articoli da quotidiani e <i>Albo accademico 1919</i> a stampa.	
		1	"I. Amministrazione". (nota: ricollocare qui la documentazione sciolta relativa prevalentemente alla gestione del personale dell'accademia, rinvenuta nel fasc. 1)	
	2		"II. Albo accademico". Corrispondenza.	1919
	3		"III. Proprietà". Attualmente è il 2° sfasc., ma ne va ripristinata la funzione di coperta.	

<sup>3</sup> Si noti che il quotidiano data in prima pagina lunedì 29 dic. e ovunque altrove 30 dic.: la data deve necessariamente correggersi in 30 dicembre, che nel 1918 cadde di lunedì.

<sup>4</sup> La mattina del 28 mag. 1919 si tenne nella sede dell'Accademia la celebrazione del IV centenario della morte di Leonardo.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	“III. Sede accademica”	1919, con docc. dal 1906 al 1928
		2	“III. Galleria, Biblioteca, Archivio, Stabili diversi”.  Con inserto: “1919. Protocollo 8639, titolo 3. Donazione De Cupis” (con docc. dal 1906 al 1928) <sup>5</sup> .  Si segnala anche la presenza di una pratica relativa a Ignazio Iacometti, scultore e accademico, in merito alla sua donazione di un gruppo scultoreo all'Accademia e alla successiva rimozione di questo dalla chiesa di Santa Martina (1921-1927).	
		3	“III. Doni e ringraziamenti”	
	4		“IV. Concorsi”.	1919, con docc. dal 1912 al 1921
11		1	“1919. 8690.a.4. Concorso Reale di Pittura”.  Programmi a stampa (1914), corrispondenza (dal 1914), relazioni della commissione (1920), domande di partecipazione <sup>6</sup> .  Si segnala il seguente materiale a stampa: quotidiano “Il Piccolo giornale d'Italia” del 13-14 set. [1914] con notizia della concessione da parte del re del “Premio Re Vittorio Emanuele III”, gestito dall'Accademia; settimanale “L'Annunziatore” del 26 dic. 1914 con annuncio del concorso in oggetto e di quello per bibliotecario alla Sarti; quotidiano “Il Popolo Romano” del 4 giu. 1915, con pubblicazione della proroga dei termini dei concorsi dell'Accademia.	1914-1920, con docc. dal 1911
11		2	“1919. 8690.b.4. Concorso Reale di Scultura”.  Bando a stampa (1914), corrispondenza, domande di partecipazione (1919), un lucido e un cartoncino contenente la pianta di Piazza Risorgimento (luogo di sistemazione della fontana da ideare, in base alla traccia del tema del concorso).	1919, con docc. del 1914 e 1920
11		3	“1919. 8690.c.4. Concorso Reale di Architettura”.  Programmi a stampa del concorso (1914 e 1919), domande di partecipazione e documentazione relativa (1919), corrispondenza (con all. una fotografia b/n del Pratone di Monte Gennaro), planimetria del Monte Gennaro.	1919, con docc. del 1914 e del 1920-1921

<sup>5</sup> De Cupis donò all'Accademia la sua collezione di volumi e di copie e transunti mss. relativi alla storia di Roma e della campagna romana e alla storia di alcune famiglie gentilizie romane. L'inserto contiene tutta la pratica, inclusi i verbali di consegna con i relativi elenchi del materiale donato e alcuni ritagli di giornale sull'argomento.

<sup>6</sup> Il concorso fu sospeso nel 1915 per la guerra e, ribandito, venne espletato nel 1920.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		4	<p>“1919. 8690.a b c.4. Concorsi Reali”.</p> <p>Programma a stampa (1919), corrispondenza, materiale d’esame per il concorso: planimetria del Monte Gennaro e del Palazzo senatorio in Campidoglio.</p> <p>Con inserto: “Concorsi Reali. Esposizione” (1920): corrispondenza e ritagli relativi alla premiazione.</p>	1919–1920
10	4	1	<p>“1919. 8690.d.4. Concorso Lana. Scultura”.</p> <p>Si segnalano: 12 fotografie b/n riproducenti opere di candidati (datate 1912-1914), 5 fotografie b/n riproducenti sculture (s.d.), programma a stampa del concorso (1914), domande di partecipazione, corrispondenza, attestati e diplomi di studio, certificati.</p>	con docc. dal 1912
		2	<p>“1919. 8690.e.4. Concorso Poletti. Scritto di B[elle] A[rti]. Pittura”<sup>7</sup>.</p> <p>Programma a stampa (1914), secondo programma a stampa in bozza (1919), elaborati per il concorso e documentazione relativa (1920), relazioni della commissione (1920), attestato di vincita del concorso da parte di Guido Calori (1921).</p> <p>Si conserva nello stesso sfasc. il doc. di nomina di Giulio Bargellini a membro del Consiglio accademico.</p>	con docc. dal 1914 al 1921
		3	<p>“1919. 8690.f.4. Concorso Poletti. Architettura”<sup>8</sup>.</p> <p>Tracce dei temi in busta chiusa, programma a stampa (1914), domande di partecipazione con documentazione relativa (con docc. dal 1912), corrispondenza (1920).</p>	
		4	<p>“1919. 8690.g.4. Concorso Montiroli di Architettura”<sup>9</sup>.</p> <p>Programma a stampa (1914), domande di partecipazione e documentazione relativa, atti preliminari della commissione, corrispondenza.</p>	1919–1920, con docc. dal 1913
		5	<p>“1919. 8659. Titolo IV. Lascito Muller”<sup>10</sup>.</p> <p>Copia a stampa del testamento (1913), copie di estratti testamentari ds., relazioni, corrispondenza.</p> <p>Si segnala, in allegato una lettera del Tribunale arbitrale misto italiano-germanico, la presenza di due opuscoli:</p> <p>a) UFFICIO DI VERIFICA E COMPENSAZIONE IN DIPENDENZA DEI TRATTATI DI PACE,</p>	1919-1939

<sup>7</sup> Il concorso venne bandito nel 1914 e sospeso nel 1915 a causa della guerra.

<sup>8</sup> Il concorso fu espletato nel 1920. La consegna delle opere dei concorrenti fu fissata al 6 nov. 1920.

<sup>9</sup> Bandito nel 1914, sospeso a causa della guerra, il concorso fu riaperto nel 1920 ma andò deserto; venne infine ribandito per l’anno successivo.

<sup>10</sup> Gustavo Adolfo Muller, con testamento olografo del 15 ago. 1898 (pubblicato il 10 giu. 1901) destinò 300.000 lire alla rendita di interessi da investire nell’acquisto di opere d’arte esposte “ad Esposizioni internazionali della città di Roma” (cit. dal ds. del documento testamentario) di autori tedeschi e italiani.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			<p><i>Relazione sull'andamento dei lavori dell'Ufficio di verifica e compensazione</i>, Roma, Casa editrice italiana, 1923.</p> <p>b) MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, UFFICIO TRATTATI E CONFERENZE, <i>Autorizzazione della pubblicazione del regolamento di procedura del tribunale arbitrale misto italo-germanico (...)</i>, Roma, Libreria dello Stato, 1924.</p> <p>Sono inoltre presenti due testi a stampa in tedesco: testo della legge 7 gen. 1908 sulle fondazioni pervenute alla Germania dall'eredità del pittore gustav Mueller deceduto il 2 giu. 1901 (a stampa, in tedesco, estr. da "Reich Gesetzblatt", pag. 131) e notificazione del Cancelliere dell'Impero del 12 mag. 1908 (estr. da "Reich Gesetzblatt", pag. 245).</p> <p>Nota: alla fine del sfasc. è conservata la coperta originale del sfasc. del 1919 relativo alla pratica.</p>	
	5		"V. Atti accademici". Corrispondenza.	1919, docc. del 1921
	6		"VI. Scuole". Corrispondenza.	1919
	7		"VII. Conservazione di monumenti (voti, studi, etc.)". Corrispondenza. Si segnala un all. a stampa relativo all'Ara Pacis Augustae: <i>Proposta presentata dal Socio prof. Oreste Mattiolo alla "Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti" nell'adunanza scientifica del 22 dicembre 1918 ed approvata dall'Assemblea (...)</i> , [1918], Vincenzo Bona tip., Torino.	1919, con docc. del 1918
	8		"VIII. Voti. Concorsi esterni". Con bando a stampa del Ministero dell'Istruzione per l'esecuzione di due ritratti di Dante Alighieri da eseguirsi in incisione.	
	9		"IX. Verbali"	
		1	"IX. Assemblee". Verbali, discorsi del presidente, ritagli di giornale.	con docc. del 1920
		2	"IX. Consiglio". Ordini del giorno, verbali, relazioni. Si segnala materiale a stampa: Reale insigne Accademia di San Luca, <i>Bilanci di previsione per l'esercizio 1919</i> , Roma, tip. Capitolina D. Battarelli, 1919 (in due esemplari).	
		3	"IX. Classi". Ordini del giorno e verbali.	
12			"1920"	
	1		"I. Presidenza". Il fasc. contiene 5 sfascc. e documentazione	1920, con docc. fino

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			sciolta relativa alla vita accademica.	<i>al 1923</i>
		2	“I. Rappresentanze esterne”	
		3	“I. Auguri”	
		4	“I. Condoglianze”	
		5	“8667.1. Raffaello Onoranze”. Contiene cartoncini di invito relativi alle manifestazioni in onore di Raffaello Sanzio.	
		1	“I. Amministrazione”. Contiene anche i Bilanci di previsione per l'es. 1920 dell'Accademia, a stampa (Roma, Tip. Capitolina D. Battarelli, 1920).	
	2		“II. Albo accademico”	<i>1920, con docc. del 1919, 1921, 1923</i>
	3		“III. Proprietà accademica”	<i>1920</i>
		1	“III. Sede accademica”	
		2	“III. Galleria, Biblioteca, Archivio, Stabili diversi”	
		3	“III. Doni e ringraziamenti”	<i>con docc. del 1919</i>
		5	“1920. Prot. n. 8737. titolo 3. Statua equestre di Bolivar”	
		4	“1920. Prot. n. 8820 bis. Titolo 3. Lascito Ferraioli”	<i>con docc. fino al 1923</i>
	4		“IV. Concorsi”	
		1	“Concorso Poletti Architettura”. Documentazione relativa al concorso, programma e manifesto a stampa, domande e certificati relativi, verbali della commissione.	
		2	“Concorso Montiroli (architettura”). Documentazione relativa alla Borsa di studio Montiroli: manifesto a stampa (1919) relativo a tutti i concorsi accademici, programma a stampa, domande, verbali.	
		3	“Concorso Montiroli. Architettura”. Documentazione relativa alla Pensione Montiroli: bando a stampa, manifesto a stampa relativo a tutti i concorsi dell'Accademia (1920), domande di partecipazione, corrispondenza, verbali.	
		4	“Concorso Lana di Pittura”. Programma e manifesti a stampa dei concorsi accademici (1920), domande e certificati relativi, corrispondenza, verbali.	<i>con docc. dal 1916</i>
		5	“Concorso Albacini (medaglia”). Manifesto a stampa dei concorsi accdemici (1920), domande di partecipazione e certificati relativi, corrispondenza.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			"V. Atti accademici" ( <i>vuoto</i> )	
	5		"VI. Scuole"	1920
			"VII. Conservazione monumenti (Voti. Studi. etc.)" ( <i>vuoto</i> )	
	6		"VIII. Concorsi esterni. Esposizioni". Con regolamento per l'Esposizione di Belle Arti da tenersi in Roma nel 1920 in occasione del Cinquantenario del 20 settembre (liberazione di Roma).	1920
	7		"IX. Verbali"	
		1	"IX. Assemblee". Con materiale a stampa: pagina del quotidiano "Giornale d'Italia" del 28 nov. 1920 e quotidiano "Il Popolo Romano" del 21-22 nov. 1920, contenenti notizie relative alla vita accademica.	
		2	"IX. Consiglio".	
		3	"IX. Classi"	
13			"1921" <sup>11</sup>	
	1		"1. Presidenza"	1921
		2	"I. Rappresentanze esterne"	
		3	"I. Auguri"	
		4	"I. Condoglianze". Con ritagli di articoli relativi a Giovanni Capranesi e Edoardo Almagià.	
		5	"I. Varie" Con opuscolo a stampa: <i>Séance commémorative du 75<sup>e</sup> Anniversaire de la création de la classe des Beaux-Arts, Bruxelles, 1920.</i>	
		1	"I. Pratiche amministrative"	
	2		"2. Albo accademico"	1921
	3		"3. Sede accademica. Stabili. Galleria, Biblioteca, Archivio. Doni".	1921
		1	"3 Sede accademica"	
			"3. Stabili diversi" ( <i>vuoto</i> )	
		2	"3. Galleria. Biblioteca. Archivio" Con elenco ds. di sculture.	
		3	"4 <sic?>. Doni"	
	4		"4. Concorsi accademici".	1921
		1	"1921. Protocollo 8874. Titolo 4. Concorsi. Premio reale". Corrispondenza. Sul fasc. compare un'annotazione ms.: "Per i concorsi singoli vedi speciali posizioni anno 1923".	

<sup>11</sup> Vedi anche nella b. 38 (1939), fasc. 3, sfasc. 2, inserto "Anno 1921. Protocollo n. 8927. Titolo 1 Chiesa accademica. Messe. Rettore" (1920-1921).

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		2	“Concorso Originali. Pittura”. Bando del concorso e manifesto relativo ai vari concorsi accademici (1920), domande di partecipazione, verbali (1921).	<i>con docc. del 1920 e del 1945</i>
		3	Spostato al 1922	<i>1922, con docc. del 1923</i>
		4	“Concorso Poletti. Scritto di Arte. Pittura”. Bando (1920), elaborati, relazioni e verbali, corrispondenza. Contiene quotidiano “Il Popolo Romano” del 6 gen. 1922 con articolo relativo al concorso.	<i>con docc. dal 1920 al 1922</i>
	5		“5. Pubblicazioni”	<i>1921</i>
	6		“6. Scuole”	<i>1921</i>
	7		“7. Conservazione di monumenti. Voti”. Contiene il seguente materiale a stampa: N. SEVERI, <i>Edilizia e Giardino. IV. Sistema di parchi per la città di Roma</i> , estr. da “La villa e il giardino”, Roma, 1921; “Giornale d'Italia”, “Corriere d'Italia”, “il Messaggero”, “L'Epoca”, “Il Tempo” del 2 apr. con articoli relativi alla destinazione del Colosseo a teatro; “La Fiamma. Settimanale d'arte”, 3, n. 7 (30 giu. 1921) sulla I Biennale d'arte per il cinquantenario della Capitale.	<i>1921</i>
	8		“8. Esposizioni. Concorsi esterni”. Bandi a stampa di diverse iniziative.	<i>1921</i>
	9		“9. Adunanze”	
		1	“9. Assemblee”. Verbali e corrispondenza.	
		2	“9 Consiglio”	
		3	“9. Classi”	
		4	“9. Adunanze diverse”. Convocazioni e memorie dei consigli di presidenza.	
14			“1922”	
	1		“I. Presidenza”	<i>1922, con docc. del 1923</i>
		2	“1. Rappresentanze esterne”. Con “Il Messaggero” del 19 giu. 1922 e opuscolo sul VII centenario dell'Università di Padova.	
		3	“1. Auguri”	
		4	“1. Condoglianze”	
		5	“1. Varie”	
		1	“1. Pratiche amministrative”	
		6	“1. Commissione Canova”. Materiali della Commissione: verbali,	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			corrispondenza, 6 fotografie b/n, fac-simile della lettera di canova al presidente e al segretario dell'Accademia di San Luca (10 giu. 1813), bozze della pubblicazione curata dall'Accademia per l'occasione, inviti ad iniziative celebrative su Canova, ritagli di stampa sull'argomento. Si segnala la presenza di materiale a stampa: copia dell'Albo accademico del 1922, copia della rivista "Nuova Antologia", 58, fasc. 1222 (16 feb. 1923) contenente articolo di A. COLASANTI, <i>Spiriti e forme dell'arte di Antonio Canova</i> , pp. 306-317 (discorso pronunciato per la commemorazione del centenario della morte di Canova presso l'Accademia di San Luca).	
	2		"2. Albo accademico. Cariche". Si segnala la presenza di ritagli di giornali relativi a Texeira Lopes e 8 riproduzioni fotografiche b/n di opere di Texeira.	1922, con docc. del 1926
	3		"3. Sede accademica. Stabili. Galleria, Biblioteca, Archivio. Doni"	1922
		1	"3. Sede accademica"	con docc. del 1923-1924
			"3. Stabili diversi" ( <i>vuoto</i> )	
		2	"3. Galleria. Biblioteca. Archivio". Contiene anche ritagli di giornale e "schede o ricevute delle pitture (n° 14) ritirate nella galleria accademica per essere inviate a Firenze per l'Esposizione dell'aprile 1922".	
		3	"3. Doni"	
	4		"4. Concorsi accademici"	1922, con docc. del 1923
		1	"Concorso Poletti (architettura pensione)". Manifesti e bando a stampa, corrispondenza, domande di partecipazione, traccia del tema.	
		2	"Concorso Poletti (scritto di scultura)". Manifesti e bando a stampa, corrispondenza.	
		3	"Concorso Albacini. Scultura". Programma, domande, corrispondenza, verbali.	
		4	"Saggi annuali". Bandi di concorso a stampa e corrispondenza.	
13	4	3	"1921 e 1922. Prot. n. 8921, Tit. 4. Concorso Werstappen pittura". Bandi a stampa, manifesti, programmi (1922) e documentazione relativa.	1922, con docc. del 1923
			"5. Pubblicazioni" ( <i>vuoto</i> )	
	5		"6. Scuole". Corrispondenza.	1922
	6		"7. Conservazione di monumenti".	1922

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Con ritagli di giornale. Nota di Salvagni di estrazione di una "Relazione sulla sistemazione edilizia del Colle Capitolino e delle sue adiacenze ...1920".	
	7		"8. Esposizioni. Concorsi esterni"	1922
	8		"9. Adunanze"	1922
		1	"9. Assemblee"	
		2	"9. Consiglio"	
		3	"9. Classi"	
			"9. Adunanze diverse" ( <i>vuoto</i> )	
15			"1923"	
	1		"I. Presidenza"	1923, con docc. del 1924
		1	"I.1 Rappresentanze esterne". Con opuscolo "Bollettino sociale" dell'Associazione artistica internazionale in Roma, II, 3 (mag.-giu. 1924) e schema di statuto a stampa pubblicato dalla medesima Associazione per la costituzione di una "Confederazione artistica italiana".	
		2	"I.2 Auguri"	
		3	"I.3 Onoranze"	
		4	"I.4 Varie". Con "La Tribuna" del 22 giu. 1923 con articolo relativo a un reclamo di Rodolfo Villani in merito ai concorsi artistici.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative"	
	2		"II. Albo accademico" Con fotografia b/n di Apollonj e partecipazioni a stampa della sua morte in numerosi esemplari, da scartare	1923, con docc. del 1925
	3		"III. Proprietà"	1923, con docc. del 1924
		1	"III.1 Sede accademica"	
		2	"III.2 Stabili"	
		3	"III.3 Galleria"	
		4	"III.4 Biblioteca"	
		5	"III.5 Archivio"	
		6	"III.6 Doni"	
	4		"IV. Concorsi accademici"	
		1	Spostato al 1924	1923-1925
		2	Spostato al 1924	1924-1925
		3	"Concorso Balestra (pittura)"	1923
16			"1923. Concorsi 'Premio Reale' "	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	<p>“Anno 1923. Protocollo n. 9058. Titolo IV. Concorsi al Premio Reale”.</p> <p>Corrispondenza con i partecipanti relativa all'avvio e all'esito del concorso (che si concluse senza vincitori), relazioni delle commissioni, corrispondenza con autorità preliminare all'espletamento del concorso (comunicazione dei programmi e bando). Con “Corriere d'Italia” del 27 dic. 1923 contenente articolo relativo al concorso.</p>	1923-1924
		2	<p>“1. Anno 1923. Protocollo n. 9058. Titolo IV. Concorso di pittura al Premio Reale”.</p> <p>Corrispondenza, domande di ammissione, certificati, materiali relativi alle prove del concorso (ancora sigillati), programma a stampa del concorso di pittura Premio Reale in numerosi esemplari.</p>	1923, con docc. del 1924
		3	<p>“2. Anno 1923. Protocollo n. 9058. Titolo IV. Concorso di scultura al Premio Reale”.</p> <p>Programma a stampa (in più esemplari), domande di partecipazione e certificati relativi, minuta della relazione finale della commissione, corrispondenza.</p>	1923
		4	<p>“3. Anno 1923. Protocollo n. 9058. Titolo IV. Concorso di architettura al Premio Reale”.</p> <p>Con: planimetria della zona di piazza Venezia (in 5 esemplari), programma a stampa del concorso in più esemplari (da scartare), corrispondenza, domande di partecipazione e certificati allegati, materiale relativo al concorso ancora sigillato.</p>	1923
15	5		“V. Pubblicazioni”	1923
			“VI. Scuole” ( <i>vuoto</i> )	
	6		“VII. Conservazione di monumenti e Voti”	
		1	<p>“VII.1 Conservazione monumenti”.</p> <p>Con ritaglio de “Il Giornale d'Italia” del 9 lug. 1924 relativo al riscatto dei palazzi Farnese.</p>	1923-1926
		2	<p>“VII.2 Voti”.</p> <p>Con esemplare della rivista “La Fiamma”, V, n. 3 (20 gen. 1923) e altri ritagli di giornale.</p>	
	7		“VIII. Esposizioni e concorsi esterni”	1923
	8		“IX. Adunanze accademiche”	
		1	“IX.1 Classi”	
		2	<p>“IX.2 Consiglio”.</p> <p>Con “Il Giornale d'Italia” del 24 mar. 1923 con articolo relativo a uno sfratto di un pittore dai locali di via Magenta di proprietà dell'Accademia; altro ritaglio dello stesso giornale del 29 mar. 1923, sullo stesso argomento.</p>	
		3	“IX.3 Adunanze generali”.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Con rassegna stampa relativa alla nomina ad accademico di Benito Mussolini e del sen. Cremonesi: "Il nuovo paese" del 6 lug.; "Il Messaggero" del 7 lug.; "Meridiano" del 9 lug.; "Corriere della Sera", "Il Mondo", "L'epoca", "La Tribuna", "Il Giornale di Roma", "Il Piccolo" del 10 lug.; "Illustrazione del Popolo. Supplemento della Gazzetta del Popolo" del 22 lug. 1923. Manifesto del Collegio delle arti di Orvieto relativo alle celebrazioni di Luca Signorelli del 16 ott. 1923.	
17			"1924. I – III"	
	1		"I. Presidenza"	1924, con docc. del 1923 e del 1925
		1	"I.1 Rappresentanze esterne"	
		2	"I.2 Auguri"	
		3	"I.3 Condoglianze". Con ritaglio dal "Giornale d'Italia" del 26 dic. 1924 contenente il necrologio di Emilio Gallori.	
		4	"I.4 Varie" Oltre alle carte sciolte, si segnala la presenza di un inserto: "Anno 1924 (ottobre 26). Protocollo n. 9214. Titolo I.4. Conferenza nella sede dell'Accademia del senatore G[iacomo] Boni", contenente: un saggio in estr. da "La stirpe", G. BONI, <i>I grandi problemi dell'economia nazionale. Acque pubbliche e carburante alcoolico</i> , pp. 799-802; ritagli di giornali relativi alla conferenza di Boni sul Lupercale e il Circo Massimo, corrispondenza e indirizzario per gli inviti.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative"	
		6	"Anno 1924. Carte personali del sig. presidente A. Tocchi". Corrispondenza personale di carattere generale sull'Accademia.	con docc. del 1923 e 1925
	2		"II. Albo accademico"	1924, con docc. del 1925
	3		"III. Proprietà"	
		1	"III.1 Sede accademica". Corrispondenza relativa alla manutenzione della sede. Con "Italia. Rivista mensile illustrata dell'Associazione Movimento Forestieri dell'Automobil Club di Roma", VIII, 4-5 (apr. – mag. 1924).	
		2	"III.2 Stabili"	
		3	"III.3 Galleria". Con due riproduzioni fotografiche del ritratto del pittore Venceslao Peter e una pratica relativa al regolamento della galleria,	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			contenente un esemplare a stampa degli statuti approvati con decreto reale del 16 feb. 1905, minute e bozze del "Regolamento per la galleria e collezioni diverse", approvato nell'adunanza consiliare del 13 mag. 1924.	
		4	"III.4 Biblioteca"	
		5	"III.5 Archivio"	
		6	"III.6 Doni"	
18			"1924. IV-IX"	
	4		"IV. Concorsi accademici". Il fasc. contiene alcune carte sciolte (corrispondenza di carattere generale e relazioni della Commissione di Architettura) e sfasc. relativi ai singoli concorsi.	1924, con docc. dal 1923 al 1926
		1	"1924. Prot. 9168. Titolo IV. Concorso di scultura al Premio Reale". Programma a stampa, relazioni, corrispondenza, certificati dei partecipanti, ritagli di giornali relativi al vincitore Pasquale Platania.	1924, con docc. del 1925
		2	"1924. Prot. 9168. Titolo IV. Concorso di pittura al Premio Reale". Programma a stampa, relazioni, corrispondenza, certificati dei partecipanti, materiale concorsuale, ancora sigillato.	1924, con docc. del 1925
		3	"1924. Prot. 9168. Titolo IV. Concorso di architettura al Premio Reale". Programma a stampa, relazioni, corrispondenza, certificati dei partecipanti.	1924, con docc. del 1925
		4	"1924. Prot. 9168. Titolo IV. Concorsi ai Premi Reali (v. 9058-IV)". Corrispondenza e documenti di carattere generale relativi all'esito dei concorsi e manifesto a stampa del bando di concorso.	1924-1925
		5	"9235. IV. Concorso Poletti per uno scritto di belle arti (architettura). 1924" <sup>12</sup> . Contiene programmi e manifesto del concorso a stampa, corrispondenza, materiali relativi al concorso ancora sigillati e relazioni della commissione. Con due copie de "Il Tevere" del 9 apr. 1926 con articolo relativo al concorso.	1924-1926
		6	"Anno 1924. Prot. n. 9236. Titolo IV. Concorso clementino di Pittura". Programmi e manifesto a stampa, corrispondenza, relazioni della commissione.	1924, con docc. del 1925
		7	"Anno 1924. Prot. n. 9237. Titolo IV. Concorso Albacini. Scultura". Programma e manifesti a stampa (in numerosi	1924, con docc. del 1925

<sup>12</sup> Il concorso, bandito il 31 dic. 1924 con scadenza al 30 dic. 1925, fu dichiarato nel 1926 senza vincitore.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			esemplari), domande di partecipazione e certificati relativi, corrispondenza.	
15	4	1	“Concorso Pellegrini (Pittura) a. 1924”. L'unico doc. del 1923 è un bando a stampa sul quale sono state apportate le correzioni per il bando del 1924.	1924-1925, con doc. del 1923
15	4	2	“Concorso clementino (pittura) a. 1924”.	1924-1925
18			“V. Pubblicazioni” ( <i>vuoto</i> )	
	5		“VI. Scuole”. Corrispondenza. Si segnala la presenza in allegato di un manifesto a stampa relativo alla R. Scuola dell'arte della medaglia.	1924
	6		“VII. Conservazione di monumenti. Voti”.	1924, con docc. del 1925
		1	“VII.1 Conservazione di monumenti”.	
		2	“VII.2 Voti”.	
	7		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”.	1924
		1	“VIII.1 Esposizioni”.	
		2	“VIII.2 Concorsi esterni”. Con bandi a stampa.	
	8		“IX. Adunanze accademiche”	1924
		1	“IX.1 Classi”. Verbali delle adunanze.	con docc. del 1929
		2	“IX.2 Consiglio”. Verbali.	
		3	“IX.3 Adunanze generali”. Verbali. Si segnala la presenza di materiale a stampa: “Le Journal des Arts” del 30 gen. 1924; due esemplari de “Il Messaggero” del 22-23 gen. 1924 e “La Fiamma” del 31 gen. 1924 con articolo relativo ad un discorso pronunciato da Zocchi.	
19			“1925”	
	1		“I. Presidenza”	1925
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”	
		2	“I.2 Auguri”	
		3	“I.3 Condoglianze”	
		4	“I.4 Varie”. Contenente un opuscolo e numerosi quotidiani: F. R. Mazzotti, <i>Per le salme dei Borboni. Ricerca storica - giuridica - critica contro il progetto della loro sistemazione nella Chiesa di S. Chiara in Napoli</i> , Napoli, Tip. P. Pelosi, 1925; “Il Giorno” del 12-13 nov. 1925 contenente la pubblicazione di una lettera di Franco Rubino	con docc. del 1926

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			<p>Mazzotti relativa alle tombe dei Borboni; "Roma" del 14 ago., 15 set. e 14 ott.; "Il Mezzogiorno" del 15-16 ago., "La libertà" del 19-20 ago. e 29-30 ago., "Il Giorno" del 26-27 ago., "Don marzio" del 27-28 ago., "Corriere di Napoli" del 31 ago., "Il sereno" del 4-5 set., "L'azione fascista" del 14 set., "Il Mondo" del 15 set., il "Corriere d'Italia" del 23 set., "La riviera" dell'11 ott., "L'idea nazionale" del 14 ott. 1925; il "Giornale d'arte", II, n. 1936 (5 set. 1925), "La rivista del Mezzogiorno", VII, n. 9-10 (set. - ott. 1925).</p> <p>Corrispondenza indirizzata al presidente dell'Accademia di S. Luca e ad una commissione accademica non identificata, relativa ai seguenti argomenti: richiesta di intervento dell'Accademia sulla gestione della Chiesa di S. Martina (monumento nazionale sotto la sorveglianza accademica) in conseguenza del non conforme comportamento del custode della Chiesa; presentazione di scuse per essere salito sull'albero di nespole sito nel giardino dell'Accademia.</p>	
		5	"I.5 Pratiche amministrative".	
	2		<p>"II. Albo accademico".</p> <p>Con ritaglio de "Il Meridiano" del 14 set. 1925 relativo a Carlo Busiri Vici, rassegna stampa per la morte di E. Vespignani, della contessa Lovatelli, di Basilio Magni, di A. Spadini, di ian Styka, di L. Pigorini.</p> <p>Si segnala inoltre la presenza del diploma di accademico d'onore per F. Herle, non ritirato.</p>	1925
	3		"III. Proprietà".	1925, con docc. del 1926
		1	<p>"III.1 Sede accademica".</p> <p>Si segnala la presenza di: una relazione ms. di Cesare Fallani al Presidente (5 ago. 1925) "Sugli accademici di San Luca sepolti nella loro chiesa di Santa Martina al Foro romano"; vari stampati relativi all'oratorio della chiesa accademica; una riproduzione su cartoncino raffigurante in due planimetrie l'antica sede dell'accademia nel 1585 e la nuova nel 1883, con legenda: "Rig(ua)rdo del quarto centenario Raffaello Sanzio Accademico<sup>13</sup>. MDCCCLXXXIII. Prof. V. Presidente Comm. F. Fabi-Altini scultore".</p> <p>Si segnala inoltre l'esistenza di una pratica relativa alla individuazione e alla schedatura dei beni storico-artistici esistenti nella chiesa dei SS. Martina e Luca, da inserire nel catalogo generale, che reca sulla coperta l'annotazione "Le schede sono rilegate in apposito volume conservato tra gli inventari".</p>	

<sup>13</sup> Si noti che nello stesso documento si dichiara che la planimetria dell'antica sede accademica è tratta da fonte conservata nell'archivio accademico, mentre la nuova dal Piano regolatore edilizio.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			“III.2 Stabili” ( <i>vuoto</i> )	
		2	“III.3 Galleria”. Si segnala la presenza di materiale fotografico: 4 riproduzioni di quattro quadri del Vernet conservati nella galleria accademica e 4 riproduzioni di bozzetti di scultori del Settecento conservati in Accademia. E' presente un opuscolo dell'Enit in francese, recante l'orario di gallerie, musei, monumenti e ville di Roma (feb. 1925).	
		3	“III.4 Biblioteca”	
		4	“III.5 Archivio”	
		5	“III.6 Doni”	
	4		“IV. Concorsi accademici”	
		1	“Anno 1925 <sup>14</sup> . Protocollo 9168. Titolo IV-A. Concorso al Premio Reale Scultura. 2 <sup>a</sup> prova”. Con programmi e manifesto a stampa, corrispondenza, domande di partecipazione e certificati allegati, relazioni della commissione.	
		2	“Anno 1925. protocollo 9335. Titolo IV. Ernesto Puppo. Richiesta norme concorsi”.	
			“V. Pubblicazioni” ( <i>vuoto</i> )	
	5		“VI. Scuole”	1925
	6		“VII. Conservazione di monumenti. Voti”.	
		1	“VII.1 Conservazione di monumenti”. Con rassegna stampa relativa all'esportazione di un presunto Tiziano esistente in Venezia.	
			“VII.2 Voti” ( <i>vuoto</i> )	
	7		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”	1925
		1	“VIII.1 Esposizioni”	
			“VIII.2 Concorsi esterni” ( <i>vuoto</i> )	
	8		“IX. Adunanze accademiche”	1925
		1	“IX.1 Classi”. Verbali e documentazione relativa.	
		2	“IX.2 Consiglio”. Verbali e documentazione relativa.	
		3	“IX.3 Adunanze generali”. Verbali e documentazione relativa. Con rassegna di ritagli stampa per la nomina del ministro Federzoni ad accademico d'onore nel corso di una adunanza generale.	
20			“1926”	
	1		“I. Presidenza”	1926, con docc. fino al 1931

<sup>14</sup> In soprallinea è stato aggiunto “1924”, ma la documentazione è tutta del 1925.



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Con rassegna stampa relativa alla commemorazione della regina Margherita tenuta a S. Luca.	
		2	“I.2 Auguri”	
		3	“I.3 Condoglianze”	
		4	“I.4 Varie”. Con due inserti: 1. “Protocollo 9426. tit. I-4. Inventario oggetti artistici”, relativo alle schede delle opere dell’Accademia da inserire nel catalogo generale. 2. Ricevute di ritorno di raccomandate postali spedite dall’Accademia di S. Luca (1926).	<i>con docc. fino al 1931</i>
		5	“I.5 Pratiche amministrative”	
	2		“II. Albo accademico”	<i>1926</i>
	3		“III. Proprietà “	<i>1926</i>
		1	“III.1 Sede accademica”	
		2	“III.2 Stabili”	
		3	“III.3 Galleria”. Con inserto: “Protocollo 9440. Titolo III-3. Restauro quadri”.	
		4	“III.4 Biblioteca”	
		5	“III.5 Archivio”. Con riproduzione fotografica del disegno del campanile di Civita Lavinia (Lanuvio) di mano dell’arch. Tommaso Mattei (1680), conservato in Accademia.	
		6	“III.6 Doni”	
	4		“IV. Concorsi accademici”	<i>1926</i>
		1	“Protocollo 9409. IV. Concorsi ‘Giorgio Lana’ di pittura, scultura e architettura. Minuta ms. del bando, programma e manifesti a stampa, corrispondenza, rassegna stampa, domande di partecipazione e certificati allegati, elaborati dei concorrenti.	
		2	“Protocollo 9410. IV. Concorso Albacini della medaglia”. Minuta ms. del programma, programma e manifesti a stampa, corrispondenza, certificati dei partecipanti.	
		3	“Protocollo 9444. IV. Concorso [Salvatore] Originali. Pittura”. Programma e manifesto a stampa, domande di partecipazione e certificati allegati, corrispondenza, verbali e relazioni della commissione.	
		4	“Protocollo 9445. IV. Concorso Montiroli. Architettura”.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Programma e manifesto a stampa, corrispondenza, certificati dei partecipanti.	
		5	<p>“Protocollo 9446. IV. Concorso Poletti. Scritto B[elle] A[rti] (architettura)”.</p> <p>Programma e manifesto a stampa, elaborati dei candidati, verbali della commissione, corrispondenza.</p> <p>Con opuscolo dell’arch. Amedeo Calcabrina, <i>Caratteristiche tecniche ed artistiche dell’architettura romana confrontate con quelle dell’architettura greca. Premio Poletti dell’Insigne Reale Accademia di S. Luca di Roma</i>, Genova, Le opere e i giorni, 1929.</p>	1926, con docc. fino al 1929
			“V. Pubblicazioni” ( <i>vuoto</i> )	
	5		<p>“VI. Scuole”.</p> <p>Manifesto a stampa di bando del concorso della R. scuola dell’Arte della Medaglia per il biennio 1926-28 e relativa lettera di accompagnamento a stampa.</p>	
	6		“VII. Conservazione di monumenti. Voti”	
			“VII.1 Conservazione di monumenti” ( <i>vuoto</i> )	
		1	<p>“VII.2 Voti”.</p> <p>Corrispondenza relativa al Palazzo Reale di Caserta e al Teatro Costanzi e alle sue pitture di mano del Brugnoli.</p>	con docc. del 1925
	7		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”	1926
		1	<p>“VIII.1 Esposizioni”.</p> <p>Materiale a stampa relativo a varie esposizioni artistiche: si segnala il programma di concorso bandito dal Comune di Torino per lo studio di due pili da erigere in Piazza Castello (con lettera di accompagnamento) e il manifesto del Concorso Agostini dell’Insigne Artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon.</p>	
		2	<p>“VIII.2 Concorsi esterni”.</p> <p>Bandi di concorso e corrispondenza con istituzioni italiane e straniere: si segnala la presenza del bando di concorso del Comune di Roma (con relativa lettera di trasmissione), <i>Per un progetto di congiunzione fra la nuova fronte del Palazzo del Senato su Via della Dogana Vecchia e il Palazzo Giustiniani</i>, Roma, Tip. F. Centenari, 1926, con planimetria delle adiacenze del Palazzo del Senato, piante dei vari piani del palazzo, prospetti.</p>	
	8		“IX. Adunanze accademiche”	1926
		1	<p>“IX.1 Classi”.</p> <p>Verbali e documentazione relativa.</p>	
		2	<p>“IX.2 Consiglio”.</p> <p>Verbali e documentazione relativa.</p>	
		3	<p>“IX.3 Adunanze generali”.</p> <p>Verbali e documentazione relativa.</p>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
21			"1927"	
	1		"I. Presidenza"	1927
		1	<p>"I.1 Rappresentanze esterne".</p> <p>Corrispondenza relativa alla commemorazione di Luigi Fontana (con foglio del quotidiano "Il Meridiano" contenente articolo relativo al tema) e inviti a stampa a varie manifestazioni.</p> <p>Si segnala inoltre la presenza di un inserto:</p> <p>"Protocollo 9538, Titolo I-1. Onoranze a Domenico Morelli, Francesco Paolo Michetti e ad Antonio Mancini", con articoli di quotidiani ("Il Mattino" del 24-25 giu. e del 4-5 dic. 1927, "Il Mezzogiorno" del 4-5 dic. 1927, "La Tribuna" del 14 giu. 1927, "Il Giornale d'Italia" del 14 giu. 1927, ) relativi all'argomento, corrispondenza relativa alle iniziative in loro onore tenutesi presso l'Accademia, testo ds. e ms. del discorso (presumibilmente pronunciato dal prof. Carlo Siviero) in onore di Antonio Mancini.</p>	
		2	<p>"I.2 Auguri".</p> <p>Corrispondenza relativa.</p>	
		3	<p>"I.3 Condoglianze".</p> <p>Una sola minuta di doc. inviata al grande ufficiale Casanova.</p>	
		4	<p>"I.4 Varie".</p> <p>Calendario degli orari degli uffici accademici e della Biblioteca romana Sarti in occasione delle festività, corrispondenza relativa a richieste di informazioni in merito al patrimonio artistico, all'attività o all'archivio dell'Accademia, programma a stampa dei corsi dell'Istituto di studi romani per il 1928.</p> <p>Con i seguenti inserti:</p> <p>1."Protocollo 9566, Titolo I-4": corrispondenza con Thomas A. Hazelton in merito a un dipinto non identificato (di cui si conservano due riproduzioni fotografiche b/n; sul retro della fotografia n. 2 una mano ha ipotizzato l'attribuzione ad "&lt;Andrea&gt; Vaccaro? Napoletano 1600 circa");</p> <p>2."Protocollo 9594, Titolo I-4. Disposizioni per la custodia delle chiavi": circolare firmata dal presidente relativa alla custodia delle chiavi dell'Accademia</p> <p>3."Protocollo 9585, Titolo I-4. Conferenza prof. Mattia Limoncelli": discorso ms. del presidente, corrispondenza relativa all'evento, articolo tratto dal quotidiano "Il Giornale d'Italia" del 22 nov. 1927 relativo alla conferenza su "Le accademie di Belle Arti" di Limoncelli, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, due esemplari (uno autografato) del testo a stampa della conferenza <i>Le accademie di belle arti. Conferenza pronunciata alla Reale Accademia di San Luca il 20 novembre 1927</i> (estr. da "Rivista d'Italia", fasc. III, marzo 1928), inviti a stampa all'evento.</p>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		5	<p>“I.5 Pratiche amministrative”.</p> <p>Documentazione relativa alla gestione economica dell'Accademia, con inventario dei beni in cassaforte e relativo verbale di consegna a Giuseppe Alfani, segretario della Commissione amministratrice (1 apr. 1927). Si segnala la presenza dell'inserito: “Protocollo 9498, Titolo I-5. Mostra del costume” contenente corrispondenza ed elenco dei quadri prestati alla Mostra dall'Accademia.</p>	
		6	<p>“Carte personali del presidente prof. Passarelli”.</p> <p>Corrispondenza relativa alla carica di presidente, con lettera di segnalazione per la nomina di accademici di merito da parte del PNF - Federazione fascista dell'Urbe (1928) e altra a firma di Amedeo Bocchi e [...] Ferrazzi per gli accademici d'onore.</p>	
	2		<p>“II. Albo accademico”.</p> <p>Corrispondenza relativa alla nomina e alla morte di accademici. Oltre a carte sciolte sono presenti due sfasc.</p>	
		1	<p>“Protocollo 9575A, Titolo II. Manfredo E. Manfredi. Morte, 13 ottob. 1927”.</p> <p>Corrispondenza, annunci a stampa, fotografia b/n, frammenti di quotidiani con articoli relativi all'evento.</p>	
		2	<p>“Protocollo 9597, Titolo II. Nomina accademici di onore LL. EE. Giuseppe Volpi, Lodovico Spada Potenziani, Emilio Bodrero”.</p> <p>Corrispondenza relativa alla nomina accademica per il ministro delle finanze Volpi di Misurata, per il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Bodrero e per il governatore di Roma Spada Potenziani, discorso pronunciato (dal presidente?) per l'occasione (19 feb. 1928). Si segnala la presenza di articoli a stampa di quotidiani del 20 e 21 feb. 1928 (“La Tribuna”, “Il popolo di Roma”, “Il Messaggero”, “Il Meridiano”, “Il giornale d'Italia”, “Il lavoro d'Italia”, “Il Piccolo d'Italia”) relativi all'argomento e un esemplare della rivista “Capitolium. Rassegna mensile del Governatorato”, a. III, n. 12 (mar. 1928) contenente notizia dell'evento e testi dei discorsi pronunciati.</p>	<i>con docc. del 1928</i>
	3		<p>“III. Proprietà”</p>	
		1	<p>“III.1 Sede accademica”.</p> <p>Corrispondenza relativa in gran parte alla manutenzione ordinaria della chiesa di S. Martina.</p>	<i>1927</i>
			<p>“III.2 Stabili” (<i>vuoto</i>)</p>	
		2	<p>“III.3 Galleria”.</p>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza relativa all'accesso alla galleria, al prestito di opere, alla cura della galleria. Con programma a stampa della Mostra internazionale d'arte ispirata alla vite e al vino, del maggio 1927 realizzata in occasione del cinquantenario della R. Scuola di viticoltura e di enologia di Conegliano Veneto. Con inserto e corrispondenza sciolta fuori posto, da ricollocare al 1939 e 1941: "Anno 1939. Segreteria. Protocollo 731, Titolo III-3. Ristauro di quadri".	
		3	"III.4 Biblioteca". Corrispondenza relativa a doni, alla cura della biblioteca, alla commemorazione del cinquantenario della fondazione (con un articolo tratto dal "Corriere d'Italia" del 10 mar. 1927, a firma di Luigi De Gregori - con breve storia della biblioteca - , e uno tratto da "L'Osservatore romano" dell'11 mar. 1927) Con inserto: "9512, III-4. Biblioteca romana Sarti. Esercizio 1927", contenente corrispondenza relativa alla dotazione economica alla biblioteca e al restauro del materiale librario.	
		4	"III.5 Archivio". Richieste di consultazione.	
		5	"III.6 Doni". Corrispondenza relativa a donazioni di testi e di opere. Con due articoli (dei quotidiani "Il Messaggero" del 6 apr. 1927 e "Il popolo di Roma" del 17 dic. 1927) relative alla realizzazione di mano del pittore Freire di una copia del ritratto di Domingos Antonio de Sequeira, conservato a Lisbona nel Museo di arte antica ed eseguito dal Pellegrini, e al suo successivo dono all'Accademia.	
	4		"IV. Concorsi accademici". La documentazione è articolata in due sfascc., fatta eccezione per un biglietto del 25 lug. (s.a.) indirizzato dall'Ispettorato dei servizi archeologici del Comune di Roma al Tommasetti, nel quale si chiede la riproduzione dello studio dell'arch. Contigliosi sul Teatro Marcello e il Portico d'Ottavia elaborato per il Premio Poletti.	
		1	"Protocollo 9578, Titolo IV. Concorso Poletti per uno scritto di B. A. Pittura". Programma del concorso a stampa (31 ott. 1927), relazione della Commissione (s.d.), certificati, dichiarazioni dei concorrenti, elaborati d'esame, corrispondenza.	<i>con docc. del 1928 e 1929</i>
		2	"2. Concorso Poletti per uno scritto d'arte". Attestati ed elaborati d'esame.	<i>con docc. del 1928</i>
	5		"V. Pubblicazioni". Corrispondenza relativa alle pubblicazioni accademiche.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	6		<p>“VI. Scuole”.</p> <p>Corrispondenza relativa alla Scuola dell'arte della medaglia (con bando a stampa). Gran parte della documentazione è invece contenuta in un sfasc. relativo alla studio serale dal modello vivente.</p>	1927, con docc. fino al 1929
		1	<p>“Anno 1927, Protocollo 9577, Titolo VI. 1927-1928. Corso serale di disegno”.</p> <p>La documentazione è articolata in inserti:</p> <p>1. “Protocollo 9577, Titolo VI. Studio serale dal modello vivente. Corso 1927-1928”: estratti da quotidiani e bando in minuta e a stampa in più copie (1927-1928);</p> <p>2. “Varie”: corrispondenza (1928);</p> <p>3. “Prove esame”: relazione della commissione giudicatrice dell'esame di ammissione al corso, minute di corrispondenza con gli allievi (1927-1928);</p> <p>4. “Turni dei sigg. professori”: calendari dei turni [1927]</p> <p>5. Corrispondenza relativa al concorso per il premio destinato agli iscritti, con riproduzione fotografica b/n del lavoro premiato, eseguito da Angelo Piccione (1928);</p> <p>6. “Registro di presenza”: registri mensili e prospetto finale riassuntivo;</p> <p>7. “Esami I° turno (1-16)”: richieste di partecipazione e certificati (1927);</p> <p>8. “Esami II° turno (17-31)”: richieste di partecipazione e certificati (1927);</p> <p>9. “Protocollo 9576, Titolo VI. Studio serale del modello vivente. Istituzione. Regolamento approvato dal Consiglio Accademico il 19 ottobre 1927”: corrispondenza e delibera di istituzione</p> <p>Si segnala fuori inserto la presenza di due domande di partecipazione (n. 32 e 33), evidentemente non considerate, e di una foto b/n riprodotte gli allievi del corso.</p>	
	7		“VII. Conservazione di monumenti. Voti”	
			“VII.1 Conservazione di monumenti” (vuoto)	
		1	<p>“VII.2 Voti”.</p> <p>Corrispondenza.</p>	1927, con docc. del 1928
	8		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”	1927
		1	<p>“VIII.1 Esposizioni”.</p> <p>Corrispondenza e inviti a esposizioni varie (con manifesti a stampa).</p>	
		2	<p>“VIII.2 Concorsi esterni”.</p> <p>Bandi di concorsi a stampa e relative lettere di trasmissione.</p>	
	9		“IX. Adunanze accademiche”	1927
		1	<p>“IX.1 Classi”.</p> <p>Verbali e documentazione relativa.</p>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		2	“IX.2 Consiglio”. Verbali e documentazione relativa.	
		3	“IX.3 Adunanze generali”. Verbali e documentazione relativa.	
22			“1928, I-II”	
	1		“I. Presidenza”	1928
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”	
		2	“I.2 Auguri”. Con articoli estratti da quotidiani, relativi alla nomina di Roberto Paribeni a direttore generale delle Belle Arti.	
		3	“I.3 Condoglianze”	
22 e 23		4	“I.4 Varie”. La documentazione è parzialmente organizzata in inserti: 1.“Protocollo 9612, Titolo I-4. Beato Angelico”: Comunicazione dell'Accademia e articoli estratti da quotidiani, relativi alla commemorazione del beato Angelico tenutasi a Santa Maria sopra Minerva con la partecipazione dell'Accademia (18 feb. 1928); 2.“Protocollo 9710. Assicurazione del personale. Trattamento per il collocamento a riposo”: disposizioni e corrispondenza relativa al trattamento del personale (con due pratiche dell'anno 1922). Si segnala la presenza di estratti da raccolte di “Leggi e decreti” del 1923, 1924 e 1927; “Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia”, 30 giu. 1928, parte I. 3.“Protocollo 9681. Banchetto Muller”: inviti e risposte di partecipazione al banchetto per gli accademici di merito residenti (18 ott. 1928), secondo le disposizioni del benefattore Muller; 4.“Protocollo 9701. Tessere di libero ingresso alle gallerie dello Stato”: richieste.	<i>con docc. dal 1922</i>
22		5	“I.5 Pratiche amministrative”	
		6	“Carte personali del presidente prof. Passarelli”. Minute di corrispondenza di Passarelli in qualità di presidente dell'Accademia.	
	2		“II. Albo accademico”. Le pratiche sono conservate per lo più in camicie, alternate a documentazione sciolta relativa a corrispondenza di scarsa consistenza.	1928, <i>con doc. fino al 1931</i>
		1	“Protocollo 9603. Nino Costa”. Inviti a stampa, estratti da quotidiani e due esemplari di opuscolo a stampa: Reale insigne Accademia di San Luca, <i>Nel primo centenario dalla nascita di Giovanni Costa. parole di Giuseppe Cellini</i> , Roma 1928, Tipografia Editrice Romana.	
		2	“Protocollo 9606. Morte Pompeo Malmenti. 24 gennaio 1928”.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza e necrologio estratto da quotidiano.	
		3	<p>“Protocollo 9607. Antonio Raffaello Mengs (Commemorazione: 16 marzo 1930)”.</p> <p>Corrispondenza relativa all'evento, inviti a stampa, articoli estratti da quotidiani, due esemplari di opuscolo a stampa: Reale insigne Accademia di San Luca, <i>Nel secondo centenario dalla nascita di Antonio Raffaele Mengs. Parole di Giuseppe Cellini</i>, Roma, 1920, tipografia editrice romana, opuscolo a stampa contenente l'elenco delle opere dell'artista: 1728-1928. <i>Ricordo del II° centenario dalla nascita del pittore Antonio Raffaele Mengs</i>, Stea, Ancona.</p>	<i>con doc. fino al 1931</i>
		4	<p>“Protocollo 9609. Morte prof. Adolfo De Carolis. 7 febbraio 1928”.</p> <p>Annuncio a stampa, corrispondenza, stralcio del settimanale d'arte “La Fiamma” e di altri quotidiani recanti la notizia.</p>	
		5	<p>“Protocollo 9618. Morte prof. Adamo Boari. 24 feb. 1928, anno VI”.</p> <p>Corrispondenza e necrologio estratto da quotidiano.</p>	
		6	<p>“Protocollo 9616. Commemorazione degli Accademici defunti. 26 febbraio 1928”.</p> <p>Schedario biografico degli artisti commemorati, invito a stampa alla adunanza straordinaria di commemorazione, minuta del verbale relativo.</p>	
		7	<p>“Protocollo 9623. Morte S.E. Armando Diaz. 29 febbraio 1928”.</p> <p>Minuta di comunicazione di condoglianze dell'Accademia alla famiglia, cartoncino di ringraziamento della famiglia Diaz, rassegna di quotidiani: “Il Tevere” del 1-2- mar. 1928, “Il Giornale d'Italia” del 2 mar. 1928, “Il Messaggero” del 3 mar. 1928.</p>	
		8	<p>“Protocollo 9635. Morte Pio Piacentini. 6 aprile 1928”.</p> <p>Discorso ms. di commemorazione del presidente dell'Accademia, stralci di articoli di quotidiani relativi all'evento, stralcio del necrologio, annunci a stampa pubblicati dall'Accademia, corrispondenza con la famiglia.</p>	
		9	<p>“Protocollo 9643. Morte Ferdinando Martini. 24 aprile 1928”.</p> <p>Minuta di condoglianze alla famiglia e stralci di quotidiani.</p>	
		10	<p>“Protocollo 9653. Nomina accademici”.</p> <p>Corrispondenza con i nuovi accademici.</p>	
		11	<p>“Protocollo 9667. Nomina Accademici. Nomina Consigliere”.</p> <p>Corrispondenza.</p>	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		12	“Protocollo 9671. S.E. Giovanni Giolitti: morte”. Minuta delle condoglianze alla famiglia.	
			“Protocollo 9680. Morte prof. Pastor” (vuoto)	
		13	“Protocollo 9702. Nomina accademico prof. Edgardo Negri”. Corrispondenza.	
		14	“Protocollo 9716. De Carolis Adolfo. Onoranze”. Corrispondenza con autorità per la realizzazione dell'iniziativa, discorso tenuto dal presidente dell'Accademia, documentazione relativa alla realizzazione della cerimonia inaugurale, della mostra e alla redazione del catalogo (con elenco a stampa delle opere esposte) Contiene il seguente materiale a stampa: <i>Esposizione romana delle opere di Adolfo De Carolis. Prefazione di Angelo Conti. Elenco illustrato delle opere</i> , Pubblicato dalla Reale Insigne Accademia di San Luca di Roma e stampato a cura del regio Istituto d'Arte di Venezia, 1929 (con tavole ill.); Reale Insigne Accademia di San Luca, <i>Albo accademico 1929</i> ; locandina della mostra realizzata in Roma, al Palazzo della esposizione, stralci di quotidiani contenenti articoli relativi alla questione De Carolis - Spadini, rassegna stampa di quotidiani e periodici relativa alla cerimonia inaugurale (“La donna italiana” (s.d.), “Corriere della sera” del 18 mag. 1929, “L'Illustrato” (anno I, n. 20), “Il Popolo di Roma” del 1 mag. 1929, “Il Meridiano” (s.d.), “Il Giornale d'Italia” del 25 apr. 1929, “Corriere d'Italia” del 26 apr. 1929, “Il lavoro fascista” del 25 apr. 1929, “La tribuna” del 26 apr. 1929, “Il Messaggero” del 27 apr. 1929)	
		15	“Adesioni”. Corrispondenza relativa alle iniziative culturali promosse dall'Accademia”.	
23	3		“III. Proprietà”	1928, con docc. fino al 1930
		1	“III.1 Sede accademica”. Il fasc. contiene documentazione relativa alla pratica: “Protocollo 9707. Rilievo chiesa SS. Luca e Martina” relativo ai rilievi (di cui sono presenti alcuni esemplari) eseguiti dagli allievi della R. Scuola di Architettura guidati dal prof. Tognetti; a conclusione dei lavori l'Accademia dispose per gli allievi l'erogazione di un premio in denaro. Il sfasc. contiene corrispondenza, rilievi e stralci di quotidiani.	con docc. del 1930
		2	“III.2 Stabili”. Corrispondenza relativa alla gestione degli	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			stabili.	
		3	<p>“III.3 Galleria”.</p> <p>Corrispondenza relativa all'accesso alla galleria, alla duplicazione di alcune opere e al prestito temporaneo di opere ad altre istituzioni. Contiene anche alcuni inserti:</p> <p>1.“Protocollo 9668. Galleria. Targhe indicatrici”: corrispondenza e docc. relativi alla realizzazione di indicazioni nella galleria;</p> <p>2.“Protocollo 9631. Tessere libero ingresso Galleria (dal 21 marzo)”;</p> <p>3.“Protocollo 9678. Sen. C. Ricci. Fotografia di disegni”: richiesta di riproduzione fotografica avanzata per conto del sen Ricci da Angelo M. Colini e relative 6 fotografie b/n di disegni del Mascherino: pianta della Chiesa di S. Caterina, pianta del Convento di Magnanapoli, pianta della chiesa di S. Maria degli angeli e degli edifici annessi (parziale), pianta della Cattedrale di Bologna (coro e particolare), sezione del coro della Cattedrale di Bologna;</p> <p>4.“Protocollo 9601. Richiesta di quadri per mostra pittura olandese” presso la Galleria Borghese.</p> <p>Si segnala inoltre la presenza di due riproduzioni fotografiche b/n di disegni del polacco Simone Czechowicz (terzo premio della seconda classe di pittura, 1716) nella pratica 9638 (17 apr. 1928).</p>	
		4	<p>“III.4 Biblioteca”.</p> <p>Corrispondenza relativa alla gestione della biblioteca, all'acquisizione di opere, rendiconti.</p>	
		5	<p>“III.5 Archivio”.</p> <p>Corrispondenza relativa alla consultazione dell'archivio e a richieste di notizie storiche. Si segnala la presenza di 4 riproduzioni fotografiche b/n di prospetti realizzati da Pompeo Ferrari (Primo premio della classe di architettura, [1683]).</p>	
		6	<p>“III.6 Doni”.</p> <p>Corrispondenza di cortesia con donatori.</p>	
	4		“IV. Concorsi accademici”.	1928, con docc. del 1929
		1	“Richieste programmi dei concorsi”.	
		2	<p>“Protocollo 9650. Concorso Poletti (Architettura)”.</p> <p>Relazioni della Commissione, domande di partecipazione e relativi certificati, programma a stampa, corrispondenza relativa.</p>	con docc. del 1929
		3	<p>“Protocollo 9651. Concorso Albacini”<sup>15</sup>.</p> <p>Domande di partecipazione e relativi certificati, corrispondenza con i vincitori, programma a</p>	con docc. del 1929

<sup>15</sup> Il primo concorso per il 1928 andò deserto e fu necessario ribandirlo.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			stampa, relazioni della commissione esaminatrice.	
		4	“Protocollo 9652. Concorso Werstappen”. Elaborati, ricevute di deposito di opere, relazioni della commissione esaminatrice, programma a stampa, corrispondenza con il vincitore, stralci di articoli di quotidiani.	
			“V. Pubblicazioni” ( <i>vuoto</i> )	
	5		“VI. Scuole”. Manifesto a stampa della scuola della medaglia e documentazione relativa alla II sessione (1928-1929) dello studio serale di disegno dal modello vivente conservata in un sfasc.	
		1	“Protocollo 9703. Studio di disegno dal modello vivente. II sessione. 1928 - 1929”. Documentazione organizzata in inserti: 1.“Programma”: corrispondenza, programma e manifesto a stampa; 2.“Domande di ammissione”: domande e relativi certificati, e risposte dell'Accademia; con sotto-inserto: “Allievi ammessi senza esame (vedi sessione 1927-1928)”; 3.“Prove di esame”: relazioni della Commissione, minute di comunicazioni inviate ai vincitori; 4.“Registro di presenze”: mensili, riepilogativi, delle domande di ammissione e di esame, assenze giustificate (1928-1929); 5.“Varie”: corrispondenza varia; 6.“Turni sigg. professori”: prospetti riepilogativi, corrispondenza, moduli di inviti settimanali, moduli di sostituzione di turno; 7.“Modelli”: corrispondenza, moduli di convocazione per posare; 8.“Studio serale di disegno. Evidenza”: comunicazioni relative al conferimento di premi per alcuni allievi del corso (1929).	<i>con docc. del 1929</i>
	6		“VII. Conservazione di monumenti. Voti”	<i>1928</i>
			“VII.1 Conservazione di monumenti” ( <i>vuoto</i> )	
		2	“VII.2 Voti”. Corrispondenza.	
	7		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”	<i>1928</i>
		1	“VIII.1 Esposizioni”. Inviti a stampa a varie esposizioni.	
		2	“VIII.2 Concorsi esterni”. Bandi e manifesti a stampa e relative lettere di trasmissione.	
	8		“IX. Adunanze accademiche”	<i>1928</i>
		1	“IX.1 Classi”. Minute di verbali e documentazione relativa.	
		2	“IX.2 Consiglio”. Verbali e documentazione relativa.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	“IX.3 Adunanze generali”. Verbali e documentazione relativa.	
24			“1929. I-IV”	
	1		“I. Presidenza”	1929, con docc. fino al 1932
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza relativa a manifestazioni e iniziative culturali e inviti.	
		2	“I.2 Auguri”. Corrispondenza con autorità. Con stralcio di quotidiano con articolo relativo alla nomina di dieci nuovi Accademici d'Italia e dei vicepresidenti e segretari.	
		3	“I.3 Condoglianze”. Corrispondenza e necrologio estratto da quotidiano.	
		4	“I.4 Varie”. Oltre a richieste di consultazione o di riproduzione di opere accademiche e generiche richieste di informazioni, il sfasc. contiene documentazione parzialmente organizzata in inserti: 1.“Protocollo 9766. Conferenze in Accademia. Conferenza prof. Giovannoni”. 2.“Protocollo 9754. Regolamento del personale”, con due docc. (uno s.d. e uno del 1928): lettera del consulente legale amministrativo indirizzata al presidente e “Orario annuale da osservarsi dagli uffici e servizi” dell'Accademia . 3.“Protocollo 9719. Tessere di libero ingresso alle Gallerie dello Stato”: in realtà, oltre ad alcune richieste di tessere per l'accesso gratuito a gallerie statali, l'inserto contiene corrispondenza di varia natura, con docc. relativi alla annuale festa di S. Luca; copia de “Il Messaggero” del 18 ott. 1929 con articolo a firma Alter sulla storia dell'Accademia; bozzetto a colori di uniforme per gli Accademici di S. Luca ideata dalla ditta Fratelli Reanda, sarti in Roma; richieste di partecipazione ad iniziative indirizzate all'Accademia.	
		5	“I.5 Pratiche amministrative” Oltre a documentazione sciolta, è presente un inserto: “Protocollo 9866. Lascito Tenerani”, contenente anche una “Pianta del Museo Tenerani”, scala 1:1000 (s.d.), copia del testamento e corrispondenza relativa <sup>16</sup> .	con docc. fino al 1932
	2		“II. Albo accademico”. Corrispondenza relativa all'aggiornamento dell'albo. Si segnala: articolo estr. dal “Giornale d'Italia”	

<sup>16</sup> L'ingegnere e accademico di San Luca Carlo Tenerani lasciò all'Accademia un legato di 200.000 lire perché fossero “destinate alla sua nuova sede”.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			del 23 mag. relativo alla morte di Rodolfo Lanciani, a firma di G. Q. Giglioli; corrispondenza e necrologi estratti da quotidiani per la morte di F. P. Michetti, Vincenzo Gemito, Vincenzo Volpe, Achille D'Orsi; corrispondenza per la nomina di Giulio Quirino Giglioli a segretario accademico. Sono inoltre presenti i seguenti inserti: 1. "Protocollo 9736. Nomina accademico S. E. Boncompagni Ludovisi", con corrispondenza e articoli di quotidiani relativi all'evento; 2. "Protocollo 9745. Nomina Vice Segretari dell'Accademia Tomassetti Francesco, Guasco Luigi", con corrispondenza e curricula.	
	3		"III. Proprietà "	<i>con docc. fino al 1932</i>
			"III.1 Sede accademica" ( <i>vuoto</i> )	
			"III.2 Stabili" ( <i>vuoto</i> )	
		1	"III.3 Galleria". Richieste di fotoriproduzioni, visite o prestiti di materiali. Si segnala una fotografia b/n di un quadro (presumibilmente S. Pietro che battezza i carcerieri, di Giuseppe Passeri) e il catalogo del Comune di Milano, <i>Mostra commemorativa delle opere di Tranquillo Cremona nel cinquantesimo anniversario della morte (...)</i> . Milano, Palazzo Reale, 12 apr. - 12 mag. 1929, Luigi Alfieri editore, Milano [1929]. Il sfasc. presenta inoltre un inserto: "Protocollo 9720. Tessera libero ingresso Galleria accademica", contenente corrispondenza.	
		2	"III.4 Biblioteca". Corrispondenza con donatori di libri, con case editrici e librerie, con Eugenio Casanova e Giuseppe Ceccarelli per la conferma della carica triennale di soprintendenti della Biblioteca Sarti. Il sfasc. contiene anche due inserti: 1. "Protocollo 9721. Biblioteca Sarti", con corrispondenza tra l'Accademia e il bibliotecario Luigi De Gregori sulla gestione amministrativa della biblioteca; 2. "Protocollo 9722. Biblioteca accademica", contenente solo una lettera di corrispondenza con una casa editrice.	
		3	"III.5 Archivio". Corrispondenza relativa a richieste di ricerche in archivio, evase da Tomassetti; si segnala, perché rilevante per la storia dell'Accademia, la corrispondenza (1929-1932) tra Tomassetti e N. Persner, storico dell'arte della pinacoteca di Dresda e docente all'Università di Göttingen.	
		4	"III.6 Doni". Corrispondenza.	
	4		"IV. Concorsi accademici"	
		1	"Protocollo 9724. Concorso Balestra.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Scultura". Bando e programma a stampa (minuta e definitivo), verbali, corrispondenza.	
24	4	2	"Protocollo 9729. 1929. Regolamento per i concorsi".  In realtà, contiene corrispondenza, bozze e originali a stampa, del testo REALE INSIGNE ACCADEMIA DI SAN LUCA, <i>Regolamento per i concorsi. Approvato dal Consiglio accademico nella seduta del 18 aprile 1933 - XI</i> , Roma, Soc. An. Tip. Castaldi, 1933 - XI, da spostare al 1932	1932 (1933)
	5		"V. Pubblicazioni". Un solo doc.	
25			"1929. VI - IX"	
	6		"VI. Scuole". Contiene un sfasc. e carte sciolte relative alla R. Scuola dell'Arte della Medaglia, con corrispondenza e manifesto a stampa.	1929, con docc. fino al 1930
		1	"Protocollo 9848. Studio serale di disegno. Sessione III. 1929 - 30".  Contiene più inserti: 1."Programmi": minute del programma e versione a stampa, manifesto a stampa, corrispondenza, copia de "Il Messaggero" del 25 mag. 1929 e del "Giornale d'Italia" (s.d.) con pubblicazione del programma; 2."Domande di ammissione": domande e certificati allegati. 3."Prove d'esame": elenco dei candidati, corrispondenza, decreto di nomina della commissione da parte del presidente, verbale della commissione (1929-1930); 4."Registro di presenza": registri mensili (nov. 1929 - mag. 1930) con rilevazione quotidiana delle firme e fogli riepilogativi, corrispondenza; 5."Turni sigg. Professori": elenco dei turni e moduli di comunicazione relativi; 6."Modelli": elenco dei modelli/e con indirizzi, moduli di convocazione relativi; 7."Conferimento premi": convocazione della commissione giudicatrice, verbale e comunicazioni relative all'assegnazione dei premi (1930).	
			"VII. Conservazione di monumenti e voti" <i>(vuoto)</i>	
	7		"VIII. Esposizioni. Concorsi esterni"	
		1	"VIII.1 Esposizioni". Inviti a iniziative, con brochure a stampa.	
		2	"VIII.2 Concorsi esterni". Bandi e regolamenti a stampa e corrispondenza.	
	8		"IX. Adunanze accademiche"	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	“IX.1 Classi”. Ordini del giorno e verbali.	
		2	“IX.2 Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
		3	“IX.3 Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali. Si segnala la documentazione relativa: - all’assemblea straordinaria del 31 gen. 1929, con insediamento del Presidente e possesso degli accademici d’onore Francesco Boncompagni Ludovisi, governatore di Roma, e Pietro Mascagni: discorso ds. del presidente uscente, corrispondenza relativa all’evento, estratti di quotidiani locali con articoli relativi, inviti a stampa, 4 fotografie b/n della cerimonia; - all’assemblea generale straordinaria del 10 nov. 1929 in cui Tommaso Tittoni prese possesso del ruolo di accademico d’onore conferitogli: corrispondenza con altre cariche dello Stato e rappresentanti del mondo della cultura, inviti a stampa, discorso ms. e ds. del presidente dell’Accademia Angelo Zanelli, indirizzario degli invitati, estratti da quotidiani locali con articoli relativi all’evento.	
26			“1930”.	
	1		“I. Presidenza”.	1930, con docc. del 1931
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza relativa a manifestazioni e iniziative culturali e inviti, parzialmente organizzata in inserti. Si segnala la presenza dei seguenti inserti: a) pratica relativa alla Galleria Ricci Oddi di Piacenza (1930 al 1931). b) “Protocollo n. 9918 e 9746. Accademia Americana di Belle Arti e Lettere: inaugurazione sede” (1930-1931), contenente: corrispondenza con l’Accademia relativa alla partecipazione di Giuseppe Romagnoli e al prestito di opere per l’evento; brochure a stampa celebrativa dell’inaugurazione del nuovo edificio in New York (13-14 nov. 1930), lista a stampa degli ospiti e menu della serata, inviti; ritagli di giornali in lingua inglese; un esemplare del “Columbia University Bulletin of information”, Thirtieth Series, n. 17 (1930 Jan. 25) dedicato al “Graduate announcement. Faculties of political, Science, Philosophy, and Pure Science 1930-1931”.	
		2	“I.2. Auguri”. Corrispondenza con autorità.	
		3	“I.3 Condoglianze”.	
		4	“I.4 Varie”. Oltre a corrispondenza sciolta relativa a diversi	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			argomenti, si segnala la presenza della pratica relativa alla ideazione della tessera di appartenenza all'Accademia (con relativi bozzetti) e l'inserito "Protocollo 9910. Conferenza Perez S.E. Fernando", con corrispondenza, ritagli di giornale relativi alla conferenza di Fernando Perez e opuscolo a stampa: Fernando Perez, <i>Recherches pinacologiques réalisées dans les principaux musées d'Italie (Communication préliminaire)</i> , Roma, 1930.	
			"I.5 Pratiche amministrative". <i>(vuoto)</i>	
		5	"Carte personali del sig. presidente prof. U. Coromaldi". Corrispondenza.	
		6	"Protocollo 9897. Banchetto Muller 29 marzo". Corrispondenza relativa all'evento.	
	2		"II. Albo accademico". Contiene documentazione sciolta e inserti. Si segnala la presenza dell'Albo accademico del 1930, a stampa.	
		1	"Protocollo 9901. Morte del prof. Eugenio Maccagnani". Corrispondenza e ritagli di giornali.	
		2	"9904. Nomina di consiglieri". Corrispondenza.	
		3	"Protocollo 9905. Nomina di accademici" Corrispondenza e ritagli.	
		4	"Protocollo 9933. Nomina di accademici di onore" Corrispondenza e ritagli di giornale relativi. Si segnala la presenza di carte relative alla nomina di Duilio Cambellotti.	<i>con docc. fino al 1931</i>
		5	"Protocollo 9978. Morte accademico Antonio Mancini". Corrispondenza e ritagli di giornale.	
	3		"III. Proprietà".	
		1	"III.1 Sede accademica". Un solo doc.	
			"III.2 Stabili". <i>(vuoto)</i>	
		2	"III.3 Galleria". Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali. Con gruppo di 30 fotografie b/n di "opere di plastica conservate nell'Accademia di S. Luca" relative ad una pubblicazione per illustrare i concorsi dell'Accademia. Si segnala l'inserito: "Protocollo 9825. Società amatori e cultori di Belle Arti in Roma (Esposizione)", con corrispondenza e programma a stampa della esposizione per il	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			centenario (ott. 1929-apr. 1930).	
		3	“III.4 Biblioteca”. Corrispondenza relativa a consultazione e acquisizioni.	
		3	“III.5 Archivio”. Corrispondenza relativa alla consultazione dell’archivio.	
			“III.6 Doni”. ( <i>vuoto</i> )	
27			“1930”.	
	4		“IV. Concorsi accademici”. Carte sciolte e inserti. Tra le carte sciolte si segnala il piccolo catalogo della I mostra nazionale degli animalisti (Roma, Giardino zoologico, marzo-aprile 1930) dal titolo <i>L’animale nell’arte italiana. Con uno studio di Federico Hermanin</i> , Premiata tipografia D. Squarci [s.d.l.].	<i>con docc. del 1929</i>
		1	“1929-30. Protocollo 9849. Concorso Clementino di scultura”. Corrispondenza e programma a stampa (1929).	
		2	“1929-30. Protocollo 9850. Concorso Pellegrini di pittura” Corrispondenza e programma a stampa (1929).	
		3	“1920-30. Protocollo 9851. Concorso Montiroli di architettura”. Corrispondenza, programma a stampa (1929), domande di ammissione, docc. relativi alle prove del concorso.	
		4	“1929-30. Protocollo 9852. Concorso Giorgio Lana di architettura”. Corrispondenza, programma a stampa (1929) e docc. relativi alle prove del concorso.	
		5	“1929-30. Protocollo 9853. Concorso Giorgio Lana di scultura”. Domande di partecipazione, programma a stampa (1929) e docc. relativi alle prove del concorso.	
		6	“1929-30. Protocollo 9854. Concorso Giorgio Lana di pittura”. Corrispondenza, programma a stampa (1929) e docc. relativi alle prove del concorso.	
		7	“1929-30. Protocollo 9855. Concorso Poletti per uno scritto di Belle Arti (scultura)”. Programma a stampa (1929). Una nota sulla camicia dell’inserto dichiara “Il concorso è andato deserto. V. decisione Adunanza generale ordinaria 30.XII.[19]30”.	
		8	“1930. Richieste di concorsi”. Corrispondenza.	<i>1929-1930</i>
		9	“1930. Richieste Concorso Clementino”.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza.	
		10	“1930. Richieste Concorso di architettura Montiroli”. Corrispondenza.	
		11	“1930. Richieste di Concorso Poletti”. Corrispondenza.	
		12	“1930. Richieste Concorso Pellegrini”. Corrispondenza.	
		13	“1930. Richieste Concorso Lana”. Corrispondenza.	
	5		“V. Pubblicazioni”. Quattro esemplari de “Lo scultore e il marmo” (21 dic. 1929, 14 e 21 gen., 14 feb. 1930) contenenti notizia dei concorsi accademici.	
	6		“VI. Scuole”. Corrispondenza e bandi a stampa in forma di carte sciolte e sfascc.	1930, con docc. fino al 1931
		1	“1930-31. Domande di ammissione e prove di esame”. Domande di partecipazione e documenti relativi alle selezioni per la sessione 1930-31 del corso serale di disegno.	
		2	“1930. Protocollo 9953. Studio serale di disegno 1930-31”. Bando del corso, corrispondenza, convocazioni ai professori. Con un inserto “Modelli” contenente l’elenco dei modelli e i relativi recapiti.	
		3	“1930. Studio serale di disegno. Evidenza”. Contiene due inserti: 1) “Registri di presenza” (registri mensili e giornalieri, da nov. 1930 a gen. 1931); 2) “Turni sigg. professori” (tabelle dei turni di insegnamento).	
	7		“VII. Conservazione di monumenti e voti”. Contiene un solo inserto: “Protocollo 9908. Piano regolatore di Roma” relativo alla corrispondenza intercorsa tra Comune e Accademia in merito all’oggetto.	
	8		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”.	
		1	“1930. Esposizioni”. Corrispondenza e programmi di mostre a stampa.	
		2	“Concorsi esterni”. Bandi di concorsi a stampa.	
	9		“IX. Adunanze accademiche”.	
		1	“IX.1 Classi”.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Ordini del giorno e verbali.	
		2	"IX.2 Consiglio". Ordini del giorno e verbali.	
		3	"IX.3 Adunanze generali". Ordini del giorno e verbali.	
28			"1931".	
	1		"I. Presidenza".	1931
		1	"I.1 Rappresentanze esterne". Inviti e opuscoli a stampa relativi a mostre e altri eventi.	
		2	"I.2 Auguri". Corrispondenza.	
		3	"I.3 Condoglianze". Corrispondenza.	
		4	"I.4 Varie". Si segnala la presenza di un inserto: "Protocollo 10028. Questionario relativo all'Accademia" contenente docc. relativi alla richiesta di notizie sul funzionamento dell'accademia da parte del Ministero dell'educazione nazionale.	con docc. fino al 1933
		5	"I.5 Pratiche amministrative". Corrispondenza relativa ai finanziamenti per l'Accademia.	
	2		"II. Albo accademico". Corrispondenza e ritagli di giornale in forma di carte sciolte e inserto: "Protocollo 10043. Nomina di accademici di onore". Si segnala un opuscolo commemorativo a stampa per la morte di Luigi Luiggi.	1931
	3		"III. Proprietà".	1931
			"III.1 Sede accademica". ( <i>vuoto</i> )	
		1	"III.2 Stabili". Contiene un unico inserto: "Protocollo 10031. Esproprio stabile in via Tempio della pace 5-6-7", con raccolta di copie di documenti notarili e catastali relativi all'immobile espropriato all'Accademia dal Governatorato di Roma, pianta dell'edificio, manifesto del Governatorato relativo al nuovo piano regolatore al conseguente esproprio di immobili, corrispondenza relativa.	con docc. fino al 1933
		2	"III.3 Galleria". Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali. Contiene anche un inserto: "Protocollo 10013. Istituto di Studi Romani. Mostra sull'Ottocento", con corrispondenza e elenco degli oggetti di proprietà dell'Accademia esposti.	
		3	"III.4 Biblioteca".	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza.	
		4	“III.5 Archivio”. Richieste di notizie e di accesso. Si segnala la notizia che nel dic. 1931 l’archivio risulta “collocato in casse per l’avvenuta demolizione della sede dell’accademia stessa”, e dunque non consultabile fino alla costruzione della nuova sede (lettera del presidente dell’Accademia).	
			“III.6 Doni”. ( <i>vuoto</i> )	
	4		“IV. Concorsi accademici”. Poche carte sciolte e i seguenti sfasc.:	
		1	“Protocollo 9981. Concorso Giorgio Lana (scultura)”. Corrispondenza, programma a stampa (1931), certificati dei concorrenti, materiale relativo alla selezione.	<i>con docc.fino al 1932</i>
		2	“Protocollo 9982. Concorso Albacini (scultura)”. Corrispondenza e atti relativi alle procedure di concorso.	<i>con docc. fino al 1932</i>
		3	“Protocollo 9983. Concorso di pittura al Premio Reale”. Corrispondenza, materiale relativo alla selezione, domande e relativi certificati, programma a stampa (1931).	<i>con docc. dal 1930 al 1932</i>
29	5		“V. Pubblicazioni”.	1931
		1	“Protocollo 10003. Pubblicazione degli <i>Att</i> ”. Contiene corrispondenza relativa alla distribuzione della pubblicazione, fatture, diverse pubblicazioni dell’Accademia: - Piero D’Achiardi, <i>Rilievi architettonici della chiesa dei SS. Luca e Martina</i> , Roma, 1933; - Vincenzo Golzio, <i>Le terrecotte della R. Accademia di S. Luca</i> , Roma, 1933; - Guido Calori, <i>L’anima dell’arte nella pittura</i> , Roma, 1933; - Michele De Benedetti, <i>Quale influenza eserciti la moda sulla pittura</i> , Roma, 1933; - Id., <i>Michelangiolo e Canova</i> , Roma, 1933; - Amedeo Calcabrina, <i>Caratteristiche tecniche ed artistiche dell’architettura romana confrontate con quelle dell’architettura greca</i> , Roma, 1933; - Fausto Vagnetti, <i>Quali siano le tendenze che possano apportare decadimento all’arte della pittura</i> , Roma, 1933 (due esemplari); - Tullio Passarelli, <i>Cenni necrologici degli accademici defunti negli anni MCMXXII-MCMXXVII</i> , Roma, 1933 (due esemplari). Contiene inoltre gli inserti: 1. “Annuario (preventivi)” contenente anche una pubblicazione relativa ai danni provocati ai siti e agli oggetti d’arte nel Lazio e dell’Abruzzo dal terremoto del 13 gennaio 1915; 2. Documentazione relativa agli accademici	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			iscritti e defunti; 3. Documentazione preparatoria di pubblicazioni accademiche: minute delle adunanze dal 1915, bozze di pubblicazioni accademiche e materiale fotografico (72 riproduzioni b/n di sculture realizzate probabilmente in seno all'Accademia).	
	6		“VI. Scuole”. Corrispondenza relativa a corsi tenuti da altre istituzioni.	
	7		“VII. Conservazione dei monumenti. Voti”. (vuoto)	
	8		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”.	
		1	“VIII.1. Esposizioni”. Corrispondenza e programmi a stampa.	
		2	“VIII.2. Concorsi esterni”. Corrispondenza e programmi a stampa.	
	9		“IX. Adunanze accademiche”.	
		1	“IX.1 Classi”. Ordini del giorno e verbali.	<i>con verbale del gen. 1932</i>
		2	“IX.2 Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
		3	“IX.3 Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali.	
30			“1932”.	
	1		“I. Presidenza”.	1932
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Inviti e opuscoli a stampa relativi a mostre e altri eventi.	
		2	“I.2 Auguri”. Corrispondenza.	
		3	“I.3 Condoglianze”. Corrispondenza.	
		4	“I.4 Varie”. Corrispondenza. Con foto b/n di dipinto di proprietà di un modenese riproducente la medesima iconografia del <i>Cristo della moneta</i> di Tiziano.	
		5	“I.5 Pratiche amministrative”.	
	2		“II. Albo accademico”. Corrispondenza relativa ai membri dell'albo accademico.	
	3		“III. Proprietà”.	
		1	“III.1 Sede accademica”. Materiale riguardante la costruzione della nuova sede accademica, raccolto in due inserti	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			<p>dal medesimo titolo:</p> <p>1. "Lavori sede": con cartolina postale b/n illustrante disegno della chiesa di S. Martina; articolo, su quotidiano non identificabile, dal titolo "Il magnifico sviluppo degli istituti storici ed artistici in Roma in dieci anni di fascismo", a firma Ceccarius, riguardante anche l'Accademia; disegni tecnici; prospetti contabili, preventivi e bozze di capitolato di gara relativi alla nuova sede e alle sue possibili collocazioni (palazzo Carpegna, via Cremona, Aracoeli) (1932 e s.d.).</p> <p>2. "Trattative studi questioni sede": corrispondenza tra Giovannoni, architetti e altri soggetti in merito alla sede; progetto di collocazione in Valle Giulia (prospetto relativo alla gestione degli spazi, s.d.), preventivo di spesa per il restauro di Palazzo Carpegna (s.d.), prospetto contabile dei costi dell'edificio iniziato in via Cremona (s.d.); copia semplice del decreto di esproprio dello stabile in via del Tempio della pace di proprietà dell'Accademia (22 nov. 1931); descrizione di Palazzo Carpegna (s.d.); elenco ds. di opere d'arte (forse quelle della galleria, s.d.); corrispondenza.</p> <p>3. "Arch. Giovannoni" (titolo e camicia recenti): stralcio del "Giornale d'Italia" del 21 apr. 1932, relativo alle opere edilizie e stradali del regime fascista; corrispondenza relativa alla sede, in originale e in copia (dal 1927); articolo ds. di Giovannoni sulla storia dell'Accademia, da pubblicarsi sulla rivista "Roma" (s.d.); 12 ritagli da quotidiani diversi del maggio 1932 relativi alla nuova sede e alle polemiche relative; tre planimetrie dell'area di via Cremona e un disegno tecnico su lucido relativo a edificio non identificabile (s.d.).</p>	
			"III.2 Stabili". ( <i>vuoto</i> )	
		2	<p>"III.3 Galleria".</p> <p>Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali.</p>	
		3	<p>"III.4 Biblioteca".</p> <p>Corrispondenza relativa alla gestione e alle acquisizioni di materiale librario.</p>	
		4	<p>"III.5 Archivio".</p> <p>Corrispondenza con studiosi, in cui si fa notare che l'archivio è chiuso in casse in attesa della nuova sede.</p>	
			"III.6 Doni". ( <i>vuoto</i> )	
	4		<p>"IV. Concorsi accademici".</p> <p>Un solo documento relativo a richiesta di informazioni, cui si risponde negando la presenza di bandi in attesa della nuova sede.</p>	
			"V. Pubblicazioni". ( <i>vuoto</i> )	
	5		<p>"VI. Scuole".</p> <p>Ritagli di quotidiani relativi alla nuova sede</p>	1932

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			della Scuola di architettura a Valle Giulia, cartoncini di invito all'inaugurazione (23 nov. 1932) e corrispondenza relativi; manifesto a stampa per la R. Scuola dell'Arte della medaglia.	
	6		"VII. Conservazione di monumenti e voti".	1932
		1	"VII.1 Conservazione dei monumenti". Corrispondenza.	
			"Voti". ( <i>vuoto</i> )	
	7		"VIII. Esposizioni. Concorsi esterni".	1932
		1	"VIII.1 Esposizioni". Inviti, programmi, corrispondenza relativa.	
		2	"Concorsi esterni". Bandi e lettere di accompagnamento relative.	
	8		"IX. Adunanze accademiche".	1932
		1	"IX.1 Classi". Ordini del giorno e verbali.	
		2	"IX.2 Consiglio". Ordini del giorno e verbali.	
		3	"IX.3 Adunanze generali". Ordini del giorno e verbali.	
31			"1933".	
	1		"I. Presidenza".	1933
		1	"I.1 Rappresentanze esterne". Corrispondenza e inviti.	
		2	"I.2 Auguri". Corrispondenza.	
		3	"I.3 Condoglianze". Corrispondenza.	
		4	"I.4 Varie". Corrispondenza.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative". Corrispondenza di carattere amministrativo.	
		6	"Carte personali del prof. Giovannoni (presidente)". Corrispondenza.	
	2		"II. Albo accademico". Il materiale è costituito da carte sciolte, relative alla nomina di nuovi accademici e alla scomparsa di vecchi, e da un sfasc.	
		1	"Protocollo 10122. Titolo II. Nomina accademici". Corrispondenza con soggetti accolti tra gli accademici.	1933, con docc. del 1934

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	3		“III. Proprietà”.	
			“III.1 Sede accademica”. <i>(vuoto)</i>	
			“III.2 Stabili”. <i>(vuoto)</i>	
		1	“III.3 Galleria”. Richieste di fotoriproduzioni, visite, prestiti o notizie su materiali; dono di oggetti d'arte. Con foto b/n di dipinto di Lorenzo Pecheux (1776), raffigurante Virginia innanzi al decemviro Appio “et consergnée à Marcus Clodius qui vent l'ammener chez lui”; altre due foto b/n di un teschio umano conservato nel 1883 presso il museo dell'Accademia, di cui si richiede notizia.	<i>con docc. del 1934</i>
		2	“III.4 Biblioteca”. Corrispondenza relativa alla gestione e alle acquisizioni di materiale librario.	
		3	“III.5 Archivio”. Richieste di notizie.	
			“III.6 Doni”. <i>(vuoto)</i>	
	4		“IV. Concorsi accademici”. Corrispondenza.	
	5		“V. Pubblicazioni”. Una sola pratica: “Protocollo 10112. Titolo V. Annuario accademico a. 1932-1933 (1933, con docc. del 1934), contenente varie versioni delle norme per la compilazione dell'Annuario accademico.	<i>1933</i>
	6		“VI. Scuole”. Corrispondenza e bando a stampa relativo alla R. Scuola dell'Arte della Medaglia.	<i>1933</i>
	7		“VII. Conservazione di monumenti e voti”. <i>(vuoto)</i>	
			“Conservazione dei monumenti”. <i>(vuoto)</i>	
		1	“Voti”. Corrispondenza.	
	8		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”.	
		1	“VIII.1 Esposizioni”. Corrispondenza e inviti a manifestazioni espositive.	
		2	“VIII.2 Concorsi esterni”. Corrispondenza, bandi e programmi di concorsi.	
	9		“IX. Adunanze accademiche”.	<i>1933</i>
		1	“IX.1 Classi”. Ordini del giorno e verbali.	
		2	“IX.2 Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
		3	“IX.3 Adunanze generali”.	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Ordini del giorno e verbali.	
32			"1934, I-IV" <sup>17</sup> .	
	1		"I.1 Presidenza. Rappresentanze esterne". Corrispondenza sciolta e un sfasc.	1934
		1	"Protocollo 43. Titolo I-1. Onoranze Taddeo e F(ederico) Zuccari".  Discorsi mss. e dss. pronunciati in occasione della cerimonia inaugurale in S. Angelo in Vado (PU), corrispondenza relativa, ritagli di quotidiani. In occasione delle celebrazioni fu donata all'Accademia una pergamena commemorativa che, secondo un'annotazione apposta sulla camicia del sfasc., "è stata collocata in Archivio (appesa al muro)", dove ancora si trova.	
	2		"I.2 Presidenza. Auguri". Corrispondenza.	
	3		"I.3 Condoglianze". Corrispondenza.	
	4		"I.4 Presidenza. Varie". Corrispondenza.	
	5		"I.5 Presidenza. Pratiche amministrative". Corrispondenza di natura amministrativa in forma di carte sciolte e un sfasc.	
		1	"Protocollo 8. Titolo I-5. Regolamento personale".  Documenti relativi alla produzione del regolamento del personale: esemplare ds. di regolamento del 1929 e relativo orario annuale, e materiale a stampa (disegni di legge, normativa, regolamenti dell'Accademia). Contiene materiale a stampa: Atti parlamentari, Legislatura XXVIII, Sessione 1929-1933, Disegni di legge e relazioni, Camera dei deputati, n. 1725, <i>Disegno di legge "Conversione in legge del Regio decretolegge 23 marzo 1933, n. 227, concernente elevazione dei limiti di età per l'ammissione agli impieghi (seduta del 29 apr. 1933); Gazzetta ufficiale del regno d'Italia, parte I, n. 248 (25 ott. 1933), contenente il R. d.l. 21 set. 1933, n. 1333: "Provvedimenti per le Accademie, gli Istituti e le Associazioni di scienze, lettere ed arti"; Reale insigne Accademia di san Luca, <i>Regolamento dei servizi</i>, Roma 1933 (2 esemplari); Reale insigne Accademia di san Luca, <i>Regolamento generale dei servizi (approvato dal Consiglio di Presidenza il 15 giugno 1934 - XII, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Accademico del 23 aprile 1934 - XII)</i>, Roma 1934.</i>	
	6		"Carte personali del Presidente".	

<sup>17</sup> Si noti che da quest'anno la precedente numerazione di protocollo si interrompe e riprende da capo.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza di Gustavo Giovannoni in qualità di presidente.	
	7		“II. Albo accademico”. Corrispondenza e articoli di giornale in parte in forma di carte sciolte e in parte organizzati in pratiche.	
		1	“Protocollo 37. Titolo II. Giuramento Accademici e promesse (applicazione statuto 1934)”. Copia del giuramento del Presidente, corrispondenza, esemplare a stampa dell’Albo accademico 1932. In adempimento del R.d.l. 21 set. 1933, n. 1333 convertito in l. 12 gen. 1934, n. 90, il presidente dell’Accademia giurò fedeltà al re e al Regime fascista nelle mani del Ministro dell’Educazione nazionale e, a sua volta, accolse successivamente il giuramento di tutti i membri accademici.	
		2	“Protocollo 70 bis. titolo II. Nomina Accademici e cariche”. Attestato di giuramento di G. Moretti, corrispondenza con nuovi accademici e col Ministero dell’educazione nazionale, corrispondenza in morte di accademici: si segnala quella di Giovanni Battista Giovenale e di Corrado Ricci (con articoli di quotidiani in merito a quest’ultimo).	
	8		“III. 1 Proprietà. Sede accademica”.	1934
		1	“Cerimonia inaugurazione nuova sede”. Il titolo è stato apposto da mano recente. Inviti alle celebrazioni in occasione dell’apertura di palazzo Carpegna (inaugurato 25 apr. 1934), ricca rassegna stampa (ritagli di quotidiani) sul tema, corrispondenza relativa.	
		2	“Protocollo 9. titolo III-1. sala esposizioni nella Sede”. Corrispondenza relativa al tema, normativa di settore, regolamento per l’uso delle sale di esposizione (ds., s.d.). Con due Gazzette Ufficiali del Regno d’Italia, parte I: n. 75 (30 mar. 1934), contenente il R.d.l. 29 gen. 1934, n. 454 “Norme per il disciplinamento delle mostre, fiere ed esposizioni”, e n. 166 del 18 lug. 1929, recante la l. 24 giu. 1929, n. 1162 “Riconoscimento del Sindacato nazionale degli artisti di attribuzioni in materia di disciplina di esposizioni e mostre d’arte”. Nota: contiene una pratica “Esposizioni. Mostre ecc. presso la Sede Accademica” che deve essere ricollocata al 1936.	
			“III.2 Proprietà. Stabili”. <i>(vuoto)</i>	
	9		“III.3 Proprietà. Galleria”. Richieste di fotoriproduzioni, visite o prestiti di	1934, con docc. fino al 1935

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			materiali. Corrispondenza relativa a doni. Carte sciolte e tre fascc.	
		1	“Protocollo 67. Titolo III-3. Disegni Valadier”.  Corrispondenza relativa all’acquisto e alla esposizione di 300 disegni di Valadier. La camicia presenta correzioni: in origine l’anno di attribuzione era il 1935, e il numero di prot. 80.	
		2	“Protocollo 38. Titolo III-3. Galleria (ingresso)”. Corrispondenza relativa a richieste di accesso.	
		3	“Protocollo 7. Titolo III-3. Regolamento Galleria”.  Contiene: Reale Insigne Accademia di S. Luca, <i>Regolamento per la galleria e collezioni diverse</i> , a stampa (1924), con modifiche approntate presumibilmente in fase di revisione del regolamento; nuova versione del regolamento aggiornato (approvato dal Consiglio di Presidenza il 15 giu. 1934), ds. Gazzetta Ufficiale del Regno d’Italia, parte I, n. 173 (27 lug. 1933) recante il r.d. 8 giu. 1933, n. 889 “Approvazione del regolamento per l’ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie ed agli scavi di antichità dello Stato”.	
	10		“III.4 Proprietà. Biblioteca”.  Corrispondenza relativa all’acquisizione di materiale. Carte sciolte e un sfasc.	
		1	“Protocollo 29. Titolo III-4. Biblioteca Romana Sarti”.  Corrispondenza relativa alla gestione della biblioteca.	
	11		“III.5 Proprietà. Archivio”.  Corrispondenza relativa a richieste di consultazione e di notizie d’archivio. Con foto b/n di pagina degli statuti del 1607 recante la sottoscrizione di Giovanni Baglione.	
	12		“III.6 Proprietà. Doni”.  Corrispondenza relativa.	1934
	13		“IV. Concorsi accademici”.	
		1	“Protocollo n. 1. Titolo IV. Concorso al Premio Reale (scultura)”.  Corrispondenza relativa all’organizzazione del Premio e alla sua realizzazione, verbali di esito del concorso, programmi e manifesti a stampa, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici. Materiale a stampa: Reale insigne Accademia di san Luca, <i>Regolamento per i concorsi</i> , approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 18 aprile 1933, Roma, soc. an. tip. Castaldi, 1933.	
		2	“Protocollo n. 2. Titolo IV. Concorso Poletti. Scritto Belle Arti, scultura”.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Programmi e manifesto a stampa elaborati dei concorrenti, corrispondenza relativa al concorso, verbali della Commissione.	
		3	“Protocollo n. 3. Titolo IV. Concorso Poletti (architettura)”. Programmi e manifesto a stampa, domande di partecipazione e relativi certificati anagrafici, elaborati dei concorrenti, verbali della Commissione, corrispondenza relativa al concorso	
		4	“Protocollo n. 4. Titolo IV. Concorso Originali (pittura)”. Programmi e manifesto a stampa, domande di partecipazione e relativi certificati anagrafici, verbali della Commissione, corrispondenza relativa al concorso. Materiale a stampa: Reale insigne Accademia di san Luca, <i>Regolamento per i concorsi, approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 18 aprile 1933</i> , Roma, soc. an. tip. Castaldi, 1933.	<i>con docc. del 1935</i>
		5	“Protocollo n. 5. Titolo IV. Concorso Balestra (pittura)”. Programmi e manifesto a stampa, domande di partecipazione e relativi certificati anagrafici, verbali della Commissione, corrispondenza relativa al concorso.	
		6	“Titolo IV. Concorsi. posizione generale”. Corrispondenza con il Ministero dell’educazione nazionale, con la stampa, ritagli di giornale relativi ai concorsi, programmi e manifesti dei concorsi accademici (in numerosi esemplari). Materiale a stampa: “L’artista moderno. Rivista d’arte pura ed applicata”, XXXIII, 4 (25 feb. 1934), contenente l’annuncio dei concorsi accademici.	
33			“1934. V-XI < <i>sic per IX</i> >”.	
			“V. Pubblicazioni”. ( <i>vuoto</i> )	
	14		“VI. Scuole”.	
		1	“Protocollo n. 10, titolo VI. Studio disegno”. Regolamento a stampa (numerosi esemplari) e richiesta di ammissione di studiosa, respinta ex art. 2 in quanto donna.	
		2	“Domande Scuola disegno”. Richieste di partecipazione e relativi certificati.	
		3	“Studio disegno”. Verbali della selezione, corrispondenza relativa agli studenti, convocazioni per i docenti, registri di presenze mensili e fogli di presenza giornalieri (nov. 1934-mag. 1935), elenco-indirizzario dei modelli.	<i>con docc. del 1935</i>
		4	Scuole esterne. Corrispondenza in forma di carte sciolte (2	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			piccole pratiche).	
			“VII/1. Conservazione dei monumenti. Voti. Conservazione dei monumenti”. (vuoto)	
			“VII/2. Conservazione dei monumenti. Voti. Voti”. (vuoto)	
	15		“VIII/1. Esposizioni. Concorsi esterni. Esposizioni”.	
		1	“Protocollo n. 22. Titolo VIII-1. Mostra del libro”. Nota dell’Agenzia Stefani relativa alla inaugurazione della mostra delle biblioteche italiane presso la nuova sede accademica, con esposizione di importanti acquisti e doni pervenuti alle Biblioteche pubbliche nel corso del primo decennio del regime fascista (27 mag. 1934); relazione ds. sulle attività accademiche del 1934; corrispondenza relativa alla mostra, inviti a stampa e manifesto illustrato a colori (in due dimensioni); programma a stampa; rassegna stampa (ritagli). Ritaglio de “La Tribuna” del 26 apr. 1934 relativo alla inaugurazione della nuova sede accademica da parte del Re, principe perpetuo dell’Accademia. Resoconto della traslazione e tumulazione della salma di Filippo Albacini in seguito ai lavori di consolidamento della chiesa di S. Martina (21 dic. 1934).	
			“VIII/2. Esposizioni. Concorsi esterni. Concorsi esterni”. (vuoto)	
	16		“IX/0. Adunanze accademiche. Consiglio di presidenza”. Convocazioni, talvolta verbali e corrispondenza.	
	17		“IX/1. Adunanze accademiche. Classi”. Convocazioni, ordini del giorno, talvolta verbali e corrispondenza.	
	18		“IX/2. Adunanze accademiche. Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
	19		“IX/3. Adunanze accademiche. Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali.	
34			“1935”.	
	1		“I/1 Presidenza. Rappresentanze esterne”. Corrispondenza. Con pratica relativa alla inaugurazione della nuova città universitaria (28 ott. 1935).	
	2		“I.2 Presidenza. Auguri”. Corrispondenza.	
	3		“I.3 Presidenza. Condoglianze”. Corrispondenza.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	4		“I.4 Presidenza. Varie”. Corrispondenza diversa in forma di carte sciolte, relativa soprattutto a disposizioni del regime, e tre sfascc.	
		1	“Protocollo n. 87. Titolo I-4. Conferenze 1935”. Corrispondenza relativa a conferenze organizzate dall'Accademia.	
		2	“Protocollo 131. Titolo I-4. Congresso internazionale Architetti”. Programma a stampa del congresso internazionale degli architetti (Roma, 22-28 set. 1935), corrispondenza, rassegna stampa (ritagli).	
		3	“Protocollo 137. Titolo I-4. Orari e provvedimenti speciali”. Corrispondenza relativa a disposizioni che regolamentano la vita amministrativa. Con circolare ds. del Capo del governo (5226-2-3.1-1-27, del 19 nov. 1935) relativa allo scarto di atti d'archivio e relativo versamento alla CRI: l'Accademia risponde di non avere materiale da scartare.	<i>con docc. del 1936</i>
	5		“I/5 Presidenza. Pratiche amministrative”. Contiene un'unico sfasc.	
		1	“Protocollo 113. Titolo I-5. Amministrazione. Revisione conti. Verifiche di cassa”. Verbale di chiusura di cassa e verifica suppletiva.	
	6		“Titolo I. Carte personali del Presidente”. Corrispondenza di Zocchi relativa alla sua nomina a presidente.	
	7		“II. Albo accademico”. Corrispondenza in forma di carte sciolte relativa alla morte di accademici e un sfasc.	
		1	“Protocollo 139. Titolo II. Schedario accademici”. Elenco redatto su richiesta del Ministero dell'educazione nazionale e relativa corrispondenza.	
	8		“III/1 Proprietà. Sede accademica”. Un solo doc.	
			“III/2 Proprietà. Stabili”. <i>(vuoto)</i>	
	9		“III/3 Proprietà. Galleria”. Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali in forma di carte sciolte, e due sfascc.	
		1	“Protocollo n. 109. Titolo III-3. Catalogo Galleria”. 1935-1940	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Pratica relativa alla redazione del catalogo della galleria a cura di Vincenzo Golzio. Contiene corrispondenza, verbali di adunanze relative all'oggetto, bozze ds. e a stampa: Ministero della educazione nazionale. Direzione generale delle antichità e belle arti. Vincenzo Golzio, <i>La galleria e le collezioni della R. Accademia di San Luca in Roma</i> , Roma, Libreria dello Stato, [1937].	
		2	“Protocollo n. 78. Titolo III-3. Ingresso Galleria”.  Corrispondenza relativa alla concessione particolare di ingressi.	<i>con docc. del 1934</i>
	10		“III/4 Proprietà. Biblioteca”.  Corrispondenza in forma di carte sciolte relativa alla richiesta di consultazione e a doni ricevuti. Contiene anche un sfasc.	
		1	“Protocollo n. 88. Titolo III-4. Biblioteca Sarti”.  Corrispondenza relativa alla gestione della biblioteca.	
	11		“III/5 Proprietà. Archivio”.  Corrispondenza relativa a richieste di consultazione o di informazioni desunte dall'archivio.	
			“III/6 Proprietà. Doni”.  Corrispondenza relativa a doni ricevuti. Si segnala la pratica relativa al testamento Martinori, con lascito all'Accademia, tra le altre cose, di quattro rotoli di pergamena “con disegni o caratteri Gnez (Abissinia)”, sistemati, secondo una nota apposta sulla camicia della pratica, in archivio.	
	13		“IV. Concorsi accademici”.	
		1	“Protocollo n. 82. Titolo IV. Concorsi. Posizione generale”.  Con resoconto dell'esito dei concorsi e ritagli di giornale relativi.	
		2	“Protocollo n. 82. Titolo IV. Concorso Albacini (scultura)”.  Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1936</i>
		3	“Protocollo n. 82. Titolo IV. Concorso Clementino (pittura)”.  Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1936</i>
		4	“Protocollo n. 82. Titolo IV. Concorso Werstappen (pittura)”.  Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1936</i>

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	
		5	“Protocollo n. 82. Titolo IV. Concorso Poletti (architettura)”.  Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, verbali e documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1936</i>
		6	“Protocollo n. 82. Titolo IV. Concorso Montiroli (architettura)”.  Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1936</i>
	14		“V. Pubblicazioni”.  Un solo doc.	
	15		“VI. Scuole”.  Contiene esigua documentazione relativa a corsi tenuti presso altri istituti di formazione, e un consistente sfasc.	
		1	“1935/36. Studio disegno”.  Domande di ammissione e certificati relativi, verbali di valutazione della Commissione, registri mensili (dic. 1935 - mag. 1936) e fogli giornalieri delle presenze, comunicazioni ai docenti relative alla organizzazione del corso, nominativi e indirizzi dei modelli, provvedimenti disciplinari per gli allievi.	
			“VII/1 Conservazione dei monumenti e voti. Conservazione di monumenti”. <i>(vuoto)</i>	
			“VII/2. Voti”. <i>(vuoto)</i>	
	16		“VIII/1 Esposizioni. Esposizioni”.  Richiesta di allestimento di esposizione in onore di Filiberto Petiti da parte del figlio e relativo assenso dell'Accademia.	
			“VIII/2 Esposizioni. Concorsi esterni”.  Contiene soltanto un opuscolo della Pontificia insigne Accademia dei virtuosi al Pantheon, <i>Proposizioni sull'arte sacra</i> , 1935, che riporta a p. 6 i principi ispiratori di un concorso bandito dalla suddetta accademia; con relativo messaggio di accompagnamento.	
	17		“IX/0 Adunanze accademiche. Consiglio di presidenza”.  Convocazioni, ordini del giorno e verbali.	
		1	“IX/1 Adunanze accademiche. Classi”.  Convocazioni, ordini del giorno e verbali.	
		2	“IX/2 Adunanze accademiche. Consiglio”.  Convocazioni, ordini del giorno e verbali.	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	“IX/3 Adunanze accademiche. Adunanze generali”. Convocazioni, ordini del giorno e verbali.	
35			“1936”.	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	“I/1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza.	
		2	“I/2 Auguri”. Corrispondenza.	
		3	“I/3 Condoglianze”. Corrispondenza.	
		4	“I/4 Varie”. Corrispondenza in forma di carte sciolte e due inserti: 1. “Protocollo n. 154. Titolo I-4. Conferenze”: inviti e corrispondenza relativa alle conferenze tenute presso l'Accademia; 2. “Protocollo n. 177. Titolo I-4. Visita Palazzo Venezia”: corrispondenza relativa a una visita dei membri accademici.	
			“I/5 Pratiche amministrative”. ( <i>vuoto</i> )	
	2		“II. Albo accademico”. Corrispondenza relativa alla morte di accademici e due sfascc.	
		1	“Protocollo n. 257. Titolo II. Nomine accademici, cariche ecc.”. Corrispondenza relativa all'aggiornamento dell'albo, con ritagli di giornale relativi a d accademici scomparsi.	
		2	“Tessera accademica”. Corrispondenza relativa al rinnovo delle tessere, elenco dei tesserati e due tessere accademiche non compilate.	
	3		“III. Proprietà”.	
			“III.1 Sede accademica”. ( <i>vuoto</i> )	
			“III.2 Stabili”. Documentazione relativa alla intenzione di vendere arredi sacri della chiesa accademica non più occorrenti.	
		1	“III.3 Galleria”. Richieste di fotoriproduzioni, visite o prestiti di materiali e corrispondenza relativa a doni ricevuti.	
		2	“III.4 Biblioteca”. Corrispondenza relativa alla gestione della biblioteca e all'acquisizione di materiale.	
		3	“III.5 Archivio”. Corrispondenza relativa a richieste di notizie o	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			di consultazione dell'archivio accademico.	
		4	"III.6 Doni". Corrispondenza.	
	4		"IV. Concorsi accademici".	
		1	"Protocollo n. 253. Titolo IV. Concorsi. Posizione generale". Corrispondenza e ritagli di giornale.	<i>con docc. del 1937</i>
		2	"Protocollo n. 253. Titolo IV. Concorso Lana - architettura". Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1937</i>
		3	"Protocollo n. 253. Titolo IV. Concorso Poletti - scritto d'arte (architettura)". Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1937</i>
		4	"Protocollo n. 253. Titolo IV. Concorso Werstappen - pittura". Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1937</i>
		5	"Protocollo n. 253. Titolo IV. Concorso Clementino - pittura". Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, documentazione relativa all'espletamento del concorso, che non ebbe vincitori.	<i>con docc. del 1937 e 1938</i>
		6	"Protocollo n. 253. Titolo IV. Concorso Pellegrini - pittura". Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, verbali e documentazione relativa all'espletamento del concorso.	<i>con docc. del 1937</i>
		7	"Protocollo n. 253. Titolo IV. Concorso Originali - pittura". Programma a stampa in numerosi esemplari, richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici, verbali e documentazione relativa all'espletamento del concorso, ritagli di giornale sull'argomento.	<i>con docc. del 1937</i>
	5		"V. Pubblicazioni". Corrispondenza.	
	6		"VI. Scuole". Corrispondenza in forma di carte sciolte relativa ai corsi tenuti presso l'Accademia, e due sfascc.	
		1	"1936-37. Domande studio disegno".	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici.	
		2	“Studio disegno 1936-37”. Registri mensili (dic. 1936 – apr. 1937) e giornalieri delle presenze, documentazione relativa alla organizzazione della didattica, verbali della commissione didattica, corrispondenza con gli studenti.	<i>con docc. del 1937</i>
			“VII. Conservazione di monumenti. Voti”. <i>(contiene due sfascc. vuoti)</i>	
	7		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”. Corrispondenza.	
		1	“VIII.1 Esposizioni”. Corrispondenza.	
			“VIII.2 Concorsi esterni”. <i>(vuoto)</i>	
	8		“IX. Adunanze accademiche”.	
		1	“IX.0 Consiglio di Presidenza”. Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	
		2	“IX.1 Classi”. Ordini del giorno e, talvolta, verbali.	
		3	“IX.2 Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
		4	“IX.3 Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali.	
36			“1937”.	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza e inviti.	
		2	“I.2 Auguri”. Corrispondenza.	
		3	“I.3 Condoglianze”. Corrispondenza e ritagli di giornale.	
		4	“I.4 Varie”. Corrispondenza di vario argomento relativo alla vita amministrativa e scientifica dell'Accademia in forma di carte sciolte e un inserto: 1. “Titolo I.4. Protocollo n. 309. Conferenze dei professori accademici tenute nell'anno 1937”: corrispondenza, ritagli di giornale e inviti relativi a conferenze tenute da Pietro D'Achiardi, Francesco Fichera, Giulio Quirino Giglioli e Valerio Mariani	<i>con docc. del 1936</i>
		5	“I.5 Pratiche amministrative”. Corrispondenza relativa prevalentemente a richieste di contributi presentate a e dall'Accademia.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	2		“II. Albo accademico”. Corrispondenza e ritagli di giornali relativi alla morte di artisti e alla conseguente variazione dell'albo. Bozza a stampa dell'Albo accademico 1937.	
	3		“III. Proprietà”.	
		1	“III.1 Sede accademica”. Corrispondenza relativa alla gestione della sede accademica, tra cui si segnala quella relativa alla richiesta di attribuire alla piazza antistante l'Accademia la denominazione di “Piazza dell'Accademia di S. Luca”, respinta l'8 feb. 1938 dal Governatorato di Roma; con ritagli di giornale e inviti relativi ad eventi ospitati nella sede. Contiene anche un inserto: 1. “Protocollo n. 291. Titolo III.1. Conferenze Istituto Risorgimento”: corrispondenza relativa a un ciclo di conferenze ospitate nella sede accademica.	
			“3.2 Stabili”. ( <i>vuoto</i> )	
		2	“3.3 Galleria”. Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali, carteggio relativo alla assicurazione di opere concesse in prestito e inviti a manifestazioni artistiche. Si segnala il s.fasc. “Reale Insigne Accademia di S. Luca. Segreteria Anno 1637. Protocollo N. 377. Titolo III-3. Oggetto: Riordinamento stampe e disegni della Galleria” <sup>18</sup> (1937 lug. 26-1939 feb. 16): documenti relativi alla problematica di ordinare le stampe, le incisioni ed i disegni al fine sia della loro esposizione sia della loro fruizione da parte degli studiosi <sup>19</sup> (47B, Armadio D, 1° palchetto)	con docc. fino al 1939

<sup>18</sup> Fascicolo estrapolato dall'archivio storico novecentesco ordinato per anno e titoli.

<sup>19</sup> Tra i documenti si segnalano i seguenti:

1. “Ho condotto a termine in questi giorni l'esame affidatomi dalla S.V. di molte cartelle contenenti stampe disegni e fotografie esistenti presso la R. Accademia di S. Luca. Detto materiale giaceva da tempo nei magazzini dell'Accademia ed era stato più volte esaminato onde toglierne quanto di interessante potesse rintracciarsi: esso è quindi costituito ora in gran parte da vecchie carte che, per lo stato di conservazione o per il loro intrinseco interesse non meritano in alcun modo di essere ulteriormente conservate. Ho notato, tuttavia, esistere ivi ancora molto materiale sfuggito alle precedenti ricerche, notevole, a mio giudizio, per interesse artistico o documentario. Questo materiale ho raccolto a parte suddividendo le stampe e i disegni dalle fotografie e dai rilievi architettonici. Non posso ora darne un elenco completo: desidero, tuttavia, mettere in risalto quello che maggiormente ha attirato la mia attenzione in detto esame. Premetto che non ho lacuna competenza per quanto riguarda l'architettura: ho riuniti, quindi, i progetti rilievi ecc. lasciando ad altri un giudizio in proposito. Nell'ingente quantità di fotografie ho notato degli esemplari assai interessanti, ed alcuni, probabilmente, unici. Cito, a mo' di esempio di seguenti: alcune fotografie della costruzione del Bagno penale di Civitavecchia fabbricato alcuni anni prima della caduta del governo pontificio; una serie di riproduzioni fotografiche dei disegni delle luminarie eseguite al Casino Militare negli anni 1866-67-68-69. Esiste inoltre una fotografia dal vero dal castello eseguito per la luminaria dell'anno 1868; una fotografia della statua della libertà a New York con dedica autografa dell'autore; esistono inoltre molte riproduzioni di opere d'arte con dediche di autori: alcune vecchie fotografie romane di luoghi scomparsi ecc.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Si segnala inoltre la presenza in allegato di due foto b/n riproducenti il quadro di giacinto Gemignani rappresentante Rinaldo e Armida (foto fratelli Alinari, soc. an. IDEA, Roma).	
		3	“3.4 Biblioteca”. Corrispondenza relativa a doni ricevuti, a richieste di accesso o di notizie tratte dalla biblioteca, alla sua amministrazione.	
		4	“3.5 Archivio”. Corrispondenza relativa a richieste di notizie tratte dall'archivio. Si segnala una circolare del Ministero dell'educazione nazionale, Direzione generale accademie e biblioteche, Affari generali e del personale (prot. n. 12326, Div. II) del 14 set. 1937 “Nuovo scarto di atti di archivio” nelle pubbliche amministrazioni su disposizione del capo del Governo, “allo scopo di ridurre la importazione delle materie necessarie per la produzione della carta”. Con inserto: 1. “Protocollo 286. Titolo III.5. Archivio dell'Accademia. Pubblicazione”: corrispondenza relativa all'iniziativa di pubblicare regesti, indici	

Fra le incisioni ho notato: molte acqueforti di vario soggetto incise da Agostino Veneziano, Marco da Ravenna, Giacomo Caraglio, Enea Vico ed altri artisti del '500. Queste sono tutte mediocrementemente conservate; alcune sono incollate su cartoni: dato il loro notevole interesse artistico sarebbe necessario procedere ad un restauro sia pure sommario. Una bella raccolta di architetture di Roma antica provenienti da varie serie: alcune sono incise da Agostino Veneziano altre dal Beaticetto: sono tutte in discreto stato di conservazione. Una serie di 18 stampe del Casamatta alcune delle quali fra le più belle e famose.

Fra i disegni ed acquerelli mi sono, infine apparsi veramente notevoli alcuni di Minardi, Gagliardi e Mariani.

Ricorderò inoltre una bella veduta di Piazza [S. Marco e] Venezia della metà circa del secolo scorso e quattro finissimi acquerelli rappresentanti edifici eseguiti o semplicemente progettati donati dall'autore architetto Nepvev a Pio IX.

Dott. Valerio [Cianfasani ?]”;

2. lettera di Pietro Gaudenzi, presidente accademico, a Federico Hermanin, 9 nov. 1937. Dalla lettura di tale documento si evince che venne affidato ad Hermanin il compito di riordinare i disegni e le incisioni di proprietà dell'Accademia di San Luca;

3. lettera di Federico Hermanin al presidente accademico, 16 feb. 1939. Dalla lettura di tale documento si evince che Hermanin fu costretto ad interrompere, per motivi di salute, il lavoro di riordinamento delle stampe e dei disegni:

4. lettera di Federico Hermanin al conte prof. P. Guadenzi, presidente dell'Accademia di San Luca, 25 lug. 1938: “Chi.mo Presidente, secondo i Vostri desideri ho da vari giorni iniziato il lavoro di riordinamento dei disegni e delle stampe dell'Accademia: lavoro già da me fatto circa <trent' corretto a mano in vent'> anni fa e poi distrutto per noncuranza di chi presiedeva, in altri tempi, a queste collezioni. Purtroppo ho dovuto constatare che non poche cose mancano che allora c'erano. Nel lavoro mi assiste il Cav. Ferreolo Bartolucci, espertissimo in restauri di stampe e disegni, che già mi aiutò nel mio primo lavoro. Se Vostra Signoria nulla ha in contrario affiderei, come ho già detto al collega Accademico Giovanni, al Bartolucci il restauro e la sistemazione di parecchi disegni e incisioni. Mi permetto anche di pregare <depennato anche> Vostra Signoria di volere dare ordine perché sia ordinato un certo numero da cartelle, indispensabili per l'ordinamento e la conservazione del prezioso materiale. Ritengo, da ultimo, necessario consegnare al Cav. Bartolucci perché li restauri a domicilio, alcuni dei migliori prezzi, essendo egli uomo di assoluta fiducia di cui garantisco. Vi prego di volere dare in proposito istruzioni alla Bibliotecaria e alla Amministrazione per la consegna. Con ossequi. [Devotissimo ?] Federico Hermanin”.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			e documenti dell'Archivio "nell'interesse degli studi della storia dell'arte" <sup>20</sup> .	
		5	"3.6 Doni". Documentazione raccolta in un unico inserto: 1. "Legato Montani": pratica relativa all'acquisizione dei quadri lasciati in dono dal pittore Carlo Montani.	<i>con docc. del 1938</i>
	4		"IV. Concorsi accademici".	
		1	"Studio serale disegno". Programma in bozze a stampa e in versione definitiva, verbali della commissione esaminatrice, documentazione relativa all'organizzazione dei corsi, corrispondenza con gli allievi, con i giornali per la pubblicazione del bando, ritagli di giornali, registri mensili e giornalieri delle presenze (nov. 1937 - mag. 1938), e inserto: 1. "Domande Scuola": richieste di ammissione.	<i>con docc. del 1938</i>
	5		"V. Pubblicazioni". Corrispondenza.	
	6		"VI. Scuole". Richieste di informazioni relative ai corsi accademici e manifesto a stampa del bando della Scuola della Medaglia con lettera di trasmissione.	
	7		"VII. Conservazione di monumenti e voti".	
			"7.1 Conservazione monumenti". <i>(vuoto)</i>	
			"7.2 Voti". Corrispondenza tra cui si segnala quella relativa alla destinazione della Galleria d'arte moderna nel palazzo di Valle Giulia a sede della Mostra della Rivoluzione fascista, con conseguente rischio per le opere d'arte precedentemente conservate.	
	8		"VIII. Esposizioni. Concorsi esterni".	
		1	"8.1 Esposizioni". Carte sciolte e inserti: 1. "Protocollo n. 308. Mostra [Luigi] Serra": corrispondenza, elenco delle opere, pratiche assicurative (con docc. del 1938); 2. "Protocollo n. 312. Mostra opere di [Otto] Greiner": corrispondenza, ritagli di giornale, inviti; 3. "Protocollo n. 319. Mostra Faruffini": un solo documento; 4. "Protocollo n. 324. Mostra [Giuseppe] Raggio": corrispondenza, inviti, rassegna stampa.	<i>con docc. del 1938</i>
			"8.2 Concorsi esterni". <i>(vuoto)</i>	
	9		"IX. Adunanze accademiche".	

<sup>20</sup> Venne costituita una Commissione incaricata della pubblicazione degli atti d'archivio, che si riuni in prima seduta il 1 marzo 1937. Membri componenti: Gustavo Giovannoni, Pietro Fedele, G. Quirino Giglioli, Vincenzo Federici, Francesco Tomassetti, Luigi Guasco.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	“9.0 Consiglio di Presidenza”. Ordini del giorno e verbali.	
		2	“9.1 Classi”. Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	
		2	“9.2 Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
		3	“9.3 Adunanze generali”. Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	
37			“1938”.	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza e inviti. Contiene inserti: 1. “Protocollo n. 444. Titolo I.1 Onoranze a Melozzo da Forlì”: corrispondenza e inviti relativi alle celebrazioni in Forlì, presenziate dal presidente dell’Accademia; 2. “Protocollo n. 571. Titolo I.1 Commissione edilizia”: corrispondenza relativa alla Commissione edilizia del Governatorato di Roma, di cui faceva parte anche un rappresentante dell’Accademia.	
		2	“I.2 Auguri”. Corrispondenza.	
		3	“I.3 Condoglianze”. Corrispondenza e ritagli di giornali.	
		4	“I.4 Varie”. Corrispondenza di vario argomento in forma di carte sciolte e tre inserti: 1. “Protocollo n. 470. Titolo I.4 Bocchi – Alfani”: corrispondenza relativa alla lite tra l’accademico Amedeo Bocchi e l’impiegato amministratore dell’Accademia Giuseppe Alfani in merito a questioni amministrative; 2. Protocollo n. 534. Titolo I.4 Convegno nazionale di Storia dell’Architettura”: corrispondenza e inviti; 3. “Protocollo n. 573. Titolo I.4 Riforma dello Statuto” <sup>21</sup> : corrispondenza relativa, dattiloscritto della relazione della Commissione per la riforma degli statuti accademici a S.E. il Ministro dell’educazione nazionale (s.d.), una copia di “L’Italia letteraria. Settimanale di Lettere, Scienze e Arti”, anno XI, n. 2 (12 gen. 1935), con articolo relativo a <i>I nuovi statuti accademici</i> , a firma di Giulio Santangelo. Si segnala il materiale a stampa: a) regio decreto a stampa del 25 gen. 1940,	<i>con docc. fino al 1940</i>

<sup>21</sup> Con la revisione dello statuto si modifica anche la denominazione da Reale Insigne Accademia Romana di Belle Arti denominata di San Luca in Reale Accademia di San Luca, per evitare che la si possa confondere con la R. Accademia di belle Arti (cfr. nel fasc. la minuta di lettera del 12 gen. 1940 del presidente Calza Bini al ministro dell’educazione nazionale).

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			firmato dal ministro dell'educazione nazionale Bottai; b) Ministero dell'educazione nazionale, <i>Bollettino ufficiale, parte I. Leggi, decreti, regolamenti e altre disposizioni generali</i> , anno 67, n. 7 (13 feb. 1940), contenente il r.d. 25 gen. 1940, n. 14, "Approvazione del nuovo statuto della Reale Accademia di san Luca"; c) Reale Accademia di San Luca, <i>Statuto</i> , Roma, Italgraf, 1940; d) Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia, Parte prima, anno 81, n. 28 (3 feb. 1940) contenente il medesimo r.d.; e) Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia, Parte prima, anno 80, n. 146 (23 giu. 1939) contenente il r.d. 8 giu. 1939, n. 843: "Approvazione del nuovo statuto della Reale Accademia d'Italia"; f) "Accademie e biblioteche d'Italia", IX (mar.-apr. 1935), contenente articolo di Vito Perroni, <i>Gli istituti accademici e il regime</i> , pp. 134-169.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative". Corrispondenza relativa alla gestione amministrativa e alla richiesta di sussidi all'Accademia.	
		6	"Carte relative al presidente prof. Gaudenzi". Corrispondenza relativa all'attività del presidente.	
	2		"II. Albo accademico". Il fasc. contiene corrispondenza e ritagli di giornali relativi alla scomparsa o alla modifica di dati personali di membri accademici, in forma di carte sciolte, e sfascc.	
		1	"Nomina accademici e cariche". Corrispondenza relativa a proposta di nomine di personalità spagnole, e un inserto: 1. Protocollo n. 393. Titolo II. Nomine accademici": corrispondenza con i nominati.	
		2	"Protocollo n. 526. Titolo II Censimento degli accademici di razza ebraica" <sup>22</sup> . Corrispondenza con il ministero e una scheda (relativa al cattolico Pietro Gaudenzi). E' indicata l'appartenenza alla razza ebraica di alcuni dipendenti dell'accademia, e la posizione non perfettamente definita di alcuni membri. Con esemplare a stampa: Reale insigne Accademia di S. Luca, <i>Albo accademico</i> , 1937 recante modifiche e aggiunte ms.	
	3		"III. Proprietà".	
			"III.1 Sede accademica". ( <i>vuoto</i> )	
			"III.2 Stabili". ( <i>vuoto</i> )	

<sup>22</sup> Per effetto dell'art. 4 del r.d.l. 5 set. 1938, n. 1390, recante provvedimento per la difesa della razza, i membri di religione ebraica cessarono di appartenere alle accademie, istituti e associazioni di scienze, lettere e arti a decorrere dal 16 ottobre 1938.



b.	fasc.	sfasc.	denominazione	estremi cronologici
		1	<p>“III.3 Galleria”.</p> <p>Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali in forma di carte sciolte, e alcuni inserti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Protocollo n. 430. Titolo III.3 Riordinamento quadri ed opere d’arte dell’Accademia (vedi anche 409)”: corrispondenza relativa all’organizzazione delle attività di riordinamento della galleria;</li> <li>2. “Protocollo n. 437. Titolo III.3 Mostra Arte genovese (richiesta quadro)”: corrispondenza relativa al prestito di un ritratto di Clemente IX del Baciccia;</li> <li>3. “Protocollo n. 439. Titolo III.3 Mostra pittura napoletana del 600 e 800. Richiesta quadro Sebastano Conca, <i>La vigilanza</i>”: corrispondenza;</li> <li>4. “Protocollo n. 443. Titolo III.3 Mostra [Tranquillo] Cremona, Pavia. Richiesta di quadri di Tranquillo Cremona”: corrispondenza, tessera d’onore, invito ed elenco a stampa delle opere di Cremona esposte nel castello visconteo di Pavia (apr.–giu. 1938);</li> <li>5. “Protocollo n. 449. Titolo III.3 Mostra di alcuni ritratti dell’800 alla galleria di Roma. richiesta dei quadri: Faruffini, <i>Autoritratto</i>; Cremona, <i>Ritratto di signora</i>; Pellegrini, <i>Autoritratto</i>”: corrispondenza;</li> <li>6. “Protocollo n. 454. Titolo III.3 Prof. Tito Venturini papari. Restauro di tre quadri. Richiesta di pagamento”: corrispondenza relativa all’affare; contiene anche un piccolo registro della posta recapitata (1925 dic. 23 – 1936 feb. 16) aperto alla pagina recante ricevuta di Tito venturini Papari (fare rimando?);</li> <li>7. “Protocollo n. 457. Titolo III.3 Mostra del ‘600 e ‘700 ticinese”: corrispondenza, documentazione di trasporto, opuscolo di presentazione della mostra;</li> <li>8. “Protocollo 488. Titolo III.3 Mostra R. Galleria Nazionale d’Arte moderna”: corrispondenza e documentazione relativa al prestito di un quadro del pellegrini, restaurato prima della restituzione.</li> </ol>	
		2	<p>“III.4 Biblioteca”.</p> <p>Corrispondenza relativa ad acquisizioni e a richieste di consultazione, con un inserto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Protocollo n. 440. Titolo III.4 Biblioteca Weil Weiss”: corrispondenza con l’arch. Reggiori per l’acquisizione della biblioteca donata dal barone W. Weiss, con pianta del piano terreno della villa del barone Giuseppe Weil Weiss di Lainate a Bombardone, planimetria e sezione trasversale del padiglione per la biblioteca (arch. F. Reggiori, Milano, 1928).</li> </ol>	
		3	<p>“III.5 Archivio”.</p> <p>Corrispondenza relativa a richieste di consultazione e di notizie.</p>	
		4	<p>“III.6 Doni”.</p>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza.	
	4		“IV. Concorsi accademici”.	
		1	“Concorsi. Posizione generale”. Corrispondenza, programmi a stampa in bozze e altra documentazione di carattere generale relativa ai concorsi accademici. Con “Rilievo plano-altimetrico della zona destinata all’erigendo Ministero dell’Africa Italiana. Scala 1:50” (s.d.).	<i>con doc. del 1937</i>
		2	“Protocollo n. 428. Titolo IV Concorsi 1938: Concorso Albacini (scultura), Concorso Lana (architettura), Concorso Clementino (Pittura), Concorso originali (pittura), Concorso Poletti (scritto d’arte – pittura)”.  La documentazione è organizzata in inserti relativi ai diversi concorsi; per ciascuno si conserva corrispondenza, comunicati stampa, programma a stampa in diversi esemplari, domande e relativi certificati anagrafici, verbali della commissione: 1. “Concorso Albacini (scultura)”: non assegnato; 2. “Concorso Lana (architettura)”; 3. “Concorso Clementino (pittura); 4. “Concorso Originali (pittura)”: non assegnato. Con Albo accademico 1939 a stampa; 5. “Concorso Poletti (scritto d’arte, pittura): non assegnato; contiene elaborati.	<i>con docc. del 1940</i>
	5		“V. Pubblicazioni”. Corrispondenza.	
	6		“VI. Scuole”. Contiene scarsa documentazione relativa a informazioni sui corsi di studio e lettera di accompagnamento del manifesto della Scuola dell’Arte della Medaglia, e un sfasc.	
		1	“Studio Disegno 1938-39”. Corrispondenza, documenti relativi all’organizzazione della didattica, verbali della commissione d’esame in forma di carte sciolte e due inserti: 1. “Domande di ammissione Scuola Disegno” (1938-1939); 2. Registri Scuola”: registri mensili e giornalieri delle presenze (nov. 1938 – mag. 1939) e corrispondenza relativa; 3. “Evidenza il lunedì”: convocazioni ai professori per la posa del modello del lunedì.	
			“VII.1 Conservazione di monumenti”. <i>(vuoto)</i>	
			“VII.2 Voti”. <i>(vuoto)</i>	
			“VIII.1 Esposizioni”. Una circolare relativa all’esposizione universale di New York per il 1939.	
			“VIII.2 Concorsi esterni”. <i>(vuoto)</i>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	7		“IX.0 Adunanze Consiglio di presidenza”. Ordini del giorno e verbali.	
			“IX.1 Classi”. <i>(vuoto)</i>	
			“IX.2 Consiglio”. <i>(vuoto)</i>	
			“IX.3 Adunanze generali”. <i>(vuoto)</i>	
38			“1939”.	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza.	
		2	“I.2 Auguri”. Corrispondenza.	
		3	“I.3 Condoglianze”. Corrispondenza e ritagli di giornali.	
		4	“I.4 Varie” <sup>23</sup> . Corrispondenza di argomento diverso in forma di carte sciolte e due inserti: 1. “Protocollo n. 587. Titolo I.4 Fondazioni”: corrispondenza e documentazione relativa ad una iniziativa di pubblicazione di notizie relative alla fondazioni del Regno, con relazioni ds. sull'erogazione dei premi a concorso promossi dall'Accademia dal 1915 in poi (s.d.); 2. “Protocollo n. 724. Titolo I.4 Relazione annuale 1939”: dattiloscritto relativo alle attività effettuate nel 1939 (s.d.).	<i>con docc. fino al 1941</i>
		5	“I.5 Pratiche amministrative”. Corrispondenza relativa alla gestione amministrativa dell'Accademia.	
	2		“II. Albo accademico”. Corrispondenza in forma di carte sciolte relative alla modifica della composizione (per morte) dell'albo accademico, con ritagli di giornale; presente un inserto: 1. “Protocollo n. 577. Titolo II Presidenza 1939-1940”: corrispondenza relativa alla nomina a presidente di Alberto Calza Bini e a vice presidente di Giuseppe Romagnoli.	
	3		“III. Proprietà”.	
		1	“III.1 Sede accademica”. Corrispondenza relativa all'uso della sede accademica.	
		2	“III.2 Stabili”. Corrispondenza in forma di carte sciolte relative agli stabili dell'Accademia, e inserti: 1. “Protocollo n. 722. Titolo III.2 Chiesa di S. Luca”: documentazione relativa alla gestione della chiesa. Si segnala la presenza nel sfasc. di un inserto “Anno 1921. Protocollo n. 8927. Titolo 1 Chiesa accademica. Messe. Rettore”	<i>con docc. dal 1920 al 1940</i>

<sup>23</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 1, sfasc. 1-2.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			(1920-1921); 2. "Protocollo n. 723. Titolo III.2 Riapertura chiesa di San Luca": corrispondenza e inviti alla cerimonia di riapertura della chiesa il 1 gen. 1940 (con docc. del 1940).	
		3	"III.3 Galleria". Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali in forma di carte sciolte, e un inserto: 1. "Protocollo 599. titolo III.3 Mostra triennale Terre italiane d'Oltremare": corrispondenza relativa al prestito del ritratto dell'ammiraglio Francesco Cornaro dipinto da Tiziano, documentazione relativa all'assicurazione.	
		4	"III.4 Biblioteca". Corrispondenza relativa alla gestione della biblioteca e all'acquisizione di materiali.	
		5	"III.5 Archivio". Richieste di consultazione e elenco del materiale consultato da studiosi, corrispondenza relativa al materiale d'archivio <sup>24</sup> .	
			"III.6 Doni". ( <i>vuoto</i> )	
	4		"IV. Concorsi accademici".	
		1	"Protocollo n. 609. Titolo IV Concorsi 1939. Albacini (scultura). Lana (scultura). Reale (architettura)". Ciascun inserto contiene: richieste di partecipazione e relativi certificati anagrafici; programma a stampa, corrispondenza e documentazione relativa all'espletamento del concorso. 1. "Concorso Albacini (scultura). assegnato solo il II premio; 2. "Concorso Lana (scultura); non assegnato; 3. "Concorso Reale (architettura)": annullato; con elaborati (relazioni) dei candidati; 4. "II Concorso al Premio Reale (architettura)": con elaborati (relazioni) dei candidati.	
			"V. Pubblicazioni". ( <i>vuoto</i> )	
	5		"VI. Scuole". Corrispondenza.	
			"VII. Conservazione di monumenti e voti" <sup>25</sup> . ( <i>due sfascc. vuoti</i> )	
	6		"VIII. Esposizioni".	
		1	"VIII.1 Esposizioni". Con inserti: 1. "Protocollo n. 593. Titolo VIII.1 Mostra	

<sup>24</sup> Si segnala una lettera dell'Istituto di Studi Romani del 29 set. 1939 con cui si richiede di illustrare la storia dell'archivio accademico nell'ambito di una pubblicazione in 10 voll. dedicata a illustrare "Roma nel Ventennale". l'Accademia risponde dichiarando che le notizie sono già state fornite alla r. Soprintendenza dell'Archivio di Stato di Roma "che le ha espressamente richieste per incarico ricevuto dalla redazione dell'Opera".

<sup>25</sup> Vedi b. 46, fasc. 1, sfasc. 3.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Valadier (onoranze): documentazione relativa alla mostra organizzata presso l'Accademia dal 18 al 23 set. 1939, con rassegna stampa (ritagli di giornali); 2. "Protocollo n. 595. Titolo VIII.1 Mostra [Cesare] Fracassini (onoranze)": corrispondenza e ritagli di giornali relativi all'evento; 3. "Protocollo n. 601. Titolo VIII.1 III Quadriennale": corrispondenza e ritagli di giornali relativi all'evento.	
			"VIII.2 Concorsi esterni". ( <i>vuoto</i> )	
	7		"IX. Adunanze accademiche".	
		1	"IX.0 Consigli di Presidenza". Ordini del giorno e verbali.	
		2	"IX.1 Classi". Ordini del giorno e verbali.	
		3	"IX.2 Consiglio". Ordini del giorno e verbali.	
		4	"IX.3 Adunanze generali" <sup>26</sup> . Ordini del giorno e verbali, inviti per l'inaugurazione dell'anno accademico (28 feb. 1939), corrispondenza, 3 fotografie b/n e ritagli di giornale relativi all'evento, discorso ds. attribuibile al presidente dell'Accademia Alberto Calza Bini.	
39			"1940".	
	1		"I. Presidenza" <sup>27</sup> .	
		1	"I.1 Rappresentanze esterne". Corrispondenza di vario argomento e un inserto: 1. "Protocollo n. 753. Titolo I.1 O[pera] N[azionale] D[opolavoro]. IV Congresso nazionale di arti e tradizioni popolari (Sardegna 8-13 sett.)": corrispondenza. Materiale a stampa: due brochure di presentazione del Congresso.	
		2	"I.2 Auguri". Corrispondenza.	
		3	"I.3 Condoglianze". Corrispondenza e annunci a stampa.	
		4	"I.4 Varie". Corrispondenza di vario argomento e un inserto: 1. "Protocollo n. 807. titolo I.4 Concerto [Corradina] Mola": corrispondenza e ritagli stampa relativi all'evento.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative". Corrispondenza relativa alla gestione	

<sup>26</sup> Vedi b. 46, fasc. 1, sfasc. 4.

<sup>27</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 2.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			amministrativa, con un inserto: 1. "Protocollo n. 772. Titolo I.5 Assegno annuo L. 25.000": pratica relativa al contributo annuo concesso all'Accademia con l. 25 giu. 1940, n. 896.	
		6	"I. Carte personali del presidente prof. A. Calza Bini".  Corrispondenza di cortesia del presidente. Opuscolo a stampa: R. Università degli studi di Pisa, <i>Inaugurazione dell'anno accademico 1940-41 (11 novembre 1940-XIX). Relazione del rettore prof. A. Evaristo Breccia</i> , [Pisa, 1940].	
	2		"II. Albo accademico" <sup>28</sup> .  Corrispondenza relativa alla composizione dell'albo, con un sfasc.	
		1	"Nomina accademici e cariche".  Elenchi ds. delle nomine effettuate e corrispondenza relativa.	
	3		"III. Proprietà".	
			"III.1 Sede accademica".  Corrispondenza relativa alla sede e alle misure di sicurezza in caso di mobilitazione civile e protezione antiaerea.	
			"III.2 Stabili".  Corrispondenza relativa all'ordinaria manutenzione della chiesa accademica.	
		1	"III.3 Galleria".  Corrispondenza relativa alla gestione della galleria, all'iniziativa promossa dallo Stato di recupero dei beni artistici rimasti in Francia dopo la pace di Tolentino, richieste di accesso o di riproduzione fotografica di opere.	
		2	"III.4 Biblioteca".  Corrispondenza relativa all gestione amministrativa e alle acquisizioni, con un inserto: 1. "Protocollo n. 852. Titolo III.4 Orario degli uffici e servizi. Orario del personale": orari e corrispondenza relativa.	
		3	"III.5 Archivio".  Richieste di accesso e di informazioni <sup>29</sup> .	
		4	"III.6 Doni".  Contiene solo un inserto: 1. "Ferraresi (dono)": corrispondenza ed elenchi relativi alla donazione post-mortem all'Accademia di alcune opere di proprietà di Francesco Ferraresi (con docc. fino al 1942).	<i>con docc. fino al 1942</i>
	4		"IV. Concorsi accademici".	

<sup>28</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 3.

<sup>29</sup> Solo in alcune minute di risposta si indica l'indisponibilità dell'archivio, messo al riparo dagli eventi bellici.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza in forma di carte sciolte relativa ai concorsi accademici, sospesi per gli eventi bellici.	
		1	“Protocollo n. 769. Titolo IV Concorsi 1940”.  Corrispondenza relativa ai concorsi accademici, sospesi per gli eventi bellici, con un inserto: 1. “Protocollo n. 824. Titolo IV Concorso Reali di pittura”: corrispondenza con la Casa reale relativa alla richiesta di concessione del premio per i pittori.	
	5		“V. Pubblicazioni”.  Corrispondenza.	
	6		“VI. Scuole”.  Corrispondenza in forma di carte sciolte e un sfasc.	
		1	“Anno 1939-40. Scuola disegno”.  Contiene i seguenti inserti: 1. “Scuola di Disegno”: bando di ammissione, comunicato stampa, atti della commissione in copia, corrispondenza ed elenchi di ammessi senza prova, elenchi dei salari per i professori, organizzazione della didattica, foglio di riepilogo delle assenze degli allievi, corrispondenza con gli studenti e attestati; 2. “Domande”: domande di ammissione alla scuola; 3. “Varie”: bando a stampa in numerosi esemplari, ritagli di giornale, verbali della commissione e atti della prova, con certificazioni sottoscritte di non appartenenza alla razza ebraica; 4. “Scuola. Registri di presenza”: registri mensili e giornalieri delle presenze e documentazione relativa.	<i>con docc. del 1939</i>
			“VII. Conservazione di monumenti e voti”. <i>(due sfascc. vuoti)</i>	
	7		“VIII. Esposizioni”. <i>(due sfascc. vuoti)</i>	
	8		“IX. Adunanze accademiche”.	
		1	“IX.0 Consiglio di presidenza”.  Ordini del giorno e verbali.	
		2	“IX.1 Classi”.  Ordini del giorno e verbali.	
		3	“IX.2 Consiglio”.  Ordini del giorno e verbali.	
		4	“IX.3 Adunanze generali”.  Ordini del giorno e verbali.	
		5	“Sedute reali”.  Inviti e corrispondenza relativa ad adunanze presiedute dal re, rassegna stampa (ritagli) e quattro foto b/n relative all'evento.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
40			"1941".	
	1		"I. Presidenza" <sup>30</sup> .	
		1	"I.1 Rappresentanze esterne". Corrispondenza e inviti in forma di carte sciolte, con un inserto: 1. "Protocollo n. 1002. Titolo I.1 Omaggio all'accademico d'onore eccellenza [Bogdan] Filoff in occasione della sua visita a Roma in data 22 luglio 1941-XIX": corrispondenza relativa alla visita di Filoff, presidente del Consiglio bulgaro, ritagli di giornali e due foto b/n dell'evento.	
		2	"I.2 Auguri". Corrispondenza.	
		3	"I.3 Condoglianze". Corrispondenza e ritagli stampa in forma di carte sciolte, con due inserti: 1. "Protocollo n. 969. Titolo I.3 Morte ex presidente prof. Tullio Passarelli": corrispondenza relativa all'evento e copia ds. dei messaggi di condoglianze pervenuti; 2. "[Protocollo n.] 994. [Titolo] I.3 In morte di Ettore Tito": corrispondenza, annuncio a stampa, ritagli di giornale.	
		4	"I.4 Varie". Corrispondenza di argomento diverso in forma di carte sciolte, tra cui si segnala: un esemplare ds. dell'albo annuario 1940; una pratica relativa alla celebrazione nella chiesa di San Luca del trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia Giorgio Fishta (con 4 foto b/n dell'evento); corrispondenza relativa all'intitolazione "Piazza di S. Luca" della piazza antistante l'Accademia. Con inserto: 1. "Protocollo n. 1047. Titolo I.4 Funzione religiosa presso la chiesa accademica del 6.XI.41-XXI": corrispondenza e ritagli di giornale relativi alla funzione religiosa in suffragio degli accademici defunti.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative". Corrispondenza relativa alla gestione amministrativa e inserto: 1. "Protocollo n. 1046. titolo I.5 Assegni famigliari e stipendi": corrispondenza e ritagli di giornale.	
	2		"II. Albo accademico" <sup>31</sup> . Corrispondenza relativa.	
	3		"III. Proprietà".	
			"III.1 Sede accademica". ( <i>vuoto</i> )	
			"III.2 Stabili".	

<sup>30</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 4.

<sup>31</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 3.



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza relativa alla manutenzione ordinaria della chiesa accademica.	
		1	“III.3 Galleria”. Corrispondenza relativa a doni (si segnala la corrispondenza con l’erede di Giulio Navone in merito al dono dell’autoritratto di Lavinia di Prospero Fontana), richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiale. Con un inserto: 1. “Protocollo 1042. III.3 D’Aronco Raimondo. Disegni”: corrispondenza con gli eredi dell’arch. Raimondo d’Aronco in merito al deposito e consegna dei disegni di progetti, studi e schizzi (con docc. del 1960).	
		2	“III.4 Biblioteca”. Corrispondenza in merito ad acquisizioni. Con opuscolo a stampa: S. Caronia Roberti, <i>Commemorazione del prof. Giuseppe Capito. 7 maggio 1941</i> , Palermo, 1941.	
		3	“III.5 Archivio”. Corrispondenza relativa a richieste di informazioni.	
		4	“III.6 Doni”. <i>(vuoto)</i>	
	4		“IV. Concorsi accademici”. Corrispondenza.	
	5		“V. Pubblicazioni”. Corrispondenza relativa alle pubblicazioni accademiche. Con un inserto: 1. “Protocollo 1391. V Pubblicazione Schedario archivio”: corrispondenza relativa alla proposta di pubblicazione presso Palombi dello schedario accademico e dei suoi indici, redatti da Giuseppe Tomassetti; relazione a stampa di Tomassetti sullo stato di archivio e biblioteca accademici (1909).	
	6		“VI. Scuole” <sup>32</sup> . Corrispondenza.	
			“VII. Conservazione di monumenti”. <i>(due sfascc. vuoti)</i>	
	7		“VIII. Esposizioni”.	
			“VIII.1 Esposizioni”. <i>(vuoto)</i>	
		1	“VIII.2 Concorsi esterni”. Corrispondenza.	
	8		“IX. Adunanze accademiche”.	
		1	“IX.0 Consiglio di presidenza”. Ordini del giorno e verbali.	
		2	“IX.1 Classi”. Ordini del giorno e verbali.	

<sup>32</sup> Vedi anche b. 45, “Scuola serale 1940-1943”.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	“IX.2 Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
		4	“IX.3 Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali. Si segnala la adunanza straordinaria del 3 lug. 1941 relativa al ritorno della presenza italiana nelle Isole Ionie, con cospicua corrispondenza e ritagli di giornale relativi all’evento celebrato in Accademia.	
41			“1942”.	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza, inviti e ritagli di giornale.	
		2	“I.2 Auguri”. Corrispondenza.	
		3	“I.3 Condoglianze”. Corrispondenza in forma di carte sciolte, con inserti: 1. “[Protocollo n.] 1175, I.3 Prof. U[baldo] Pizzichelli”: corrispondenza relativa alle esequie e alle esecuzioni testamentarie; 2. “Protocollo n. 1246. Titolo I.3 Morte ex presidente eccellenza Angelo Zanelli: corrispondenza e ritagli di giornale.	
		4	“I.4 Varie”. Corrispondenza varia e relazione ds. sull’attività accademica nell’anno 1941, in forma di carte sciolte. Con opuscolo a stampa „Italien Monatsschrift der Deutsch-Italienischen Gesellschaft“, 1, 4 (giu. 1941). Con inserti: 1. “Protocollo 1121 (vedi anche 1301). I.4 Prof. Vincenza Attinelli Comes”: due docc. relativi alla sua attività presso la biblioteca; 2. “Protocollo n. 1120. Titolo I.4 Mostra acquarelli di A[chille] Pinelli”: corrispondenza, ritagli di giornali, rivista “Capitolium”, XVII, 6 (giu. 1942), contenente articolo di Paolo Toschi, <i>La mostra degli acquerelli popolareschi romani di Achille Pinelli</i> , pp. 181-188; 3. “Protocollo n. 1135. Titolo I.4 Onoranze all’accademico prof. [Giovanni] Nicolini”: corrispondenza, invito, ritagli di giornale; 4. “Protocollo n. 1136. Titolo I.4 Commemorazione dell’accademico d’onore Arrigo Boito. 3.V.1942 - XX”: corrispondenza, elenco degli intervenuti, invito, ritagli di giornale sulla celebrazione del centenario della nascita; 5. “Protocollo n. 1221. Titolo I.4 Messa di S. Luca. 18 ottobre 1942 - XX”: corrispondenza, ritagli di giornale relativi alla celebrazione della ricorrenza del santo patrono; 6. “Protocollo n. 1229. Titolo I.4 Funzione religiosa presso la chiesa accademica del 3.XI.942 - XX”: corrispondenza relativa alla	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			messa in suffragio degli accademici defunti.	
		5	“I.5 Pratiche amministrative”. Corrispondenza relativa alla gestione amministrativa dell'Accademia, tra cui si segnala quella sulla richiesta di finanziamenti per la cura delle collezioni d'arte accademiche depositate presso rifugi antiaerei.	
	2		“II. Albo accademico” <sup>33</sup> .	
		1	“Protocollo n. 1192, 1206, 1224. Titolo II Proposte di nuove nomine di accademici”. Corrispondenza relativa all'associazione di nuovi membri dietro proposta dei soci e di altre personalità ed elenco dei membri.	
		2	“Titolo II. Albo accademico. Nomine di nuovi membri”. Corrispondenza con i nuovi membri; si segnala in inserto la presenza di un fasc. del 1941: 1. “Proposte di nomine”: corrispondenza relativa all'oggetto, curricula dei candidati, ritagli di giornale, 3 foto b/n di dipinti di Josef C. Kienlechner allegati al curriculum.	
	3		“III. Proprietà”.	
			“III.1 Sede accademica”. Un solo doc.: richiesta di autorizzazione a fotografare l'ingresso di palazzo Carpegna.	
			“III.2 Stabili”. Corrispondenza relativa agli immobili accademici.	
		1	“III.3 Galleria”. Corrispondenza relativa a doni e richieste di fotocopie, visite, prestiti di materiali; si segnala in allegato una foto b/n di autoritratto di Domenico Pellegrini.	
		2	“III.4 Biblioteca”. Corrispondenza relativa alle acquisizioni e alla gestione del patrimonio librario.	
		3	“III.5 Archivio”. Corrispondenza relativa a richieste di accesso e di informazioni.	
		4	“III.6 Doni”. Donazione del ritratto di Napoleone Parisani da parte degli eredi.	
			“IV. Concorsi accademici”. ( <i>vuoto</i> )	
	4		“V. Pubblicazioni”. Corrispondenza relativa alle pubblicazioni accademiche.	
	5		“VI. Scuole” <sup>34</sup> .	

<sup>33</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 3.

<sup>34</sup> Vedi anche b. 45, “Scuola serale 1940-1943”.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza relativa all'attività didattica dell'Accademia.	
	6		"VII. Conservazione di monumenti".	
			"VII.1 Conservazione di monumenti". <i>(vuoto)</i>	
		1	"VII.2 Voti". Corrispondenza relativa ai lavori di sterro alla Curia Iulia, nei pressi della chiesa di San Luca.	
	7		"VIII. Esposizioni. Concorsi esterni".	
		1	"VIII.1 Esposizioni". Corrispondenza e ritaglio di giornale in forma di carte sciolte relativa alle esposizioni accademiche. Un inserto: 1. "Protocollo n. 1086. Titolo VIII.1 Premio R. Accademia di S. Luca (scultura) p[er] Sindacato fascista interprovinciale Belle Arti": corrispondenza, regolamento a stampa di partecipazione alla X Mostra del Sindacato, verbali della commissione esaminatrice del premio, elenco dei candidati.	
	8		"IX. Adunanze accademiche".	
			"IX.0 Consigli di presidenza". <i>(vuoto)</i>	
		1	"IX.1 Classi". Ordini del giorno e verbali.	
		2	"IX.2 Consiglio". Ordini del giorno e verbali.	
		3	"IX.3 Adunanze generali". Ordini del giorno e verbali; nell'inserto della seduta del 6 giu. 1942 ritagli di giornale. Si segnala l'inserto "Seduta Reale. 26.4.1942 - XX": inviti, corrispondenza, 2 foto b/n dell'evento.	
42			"1942. Mostra della Dalmazia". La busta contiene tutta la documentazione relativa alla organizzazione della "Mostra della Architettura della Dalmazia" curata da Bruno Apollonj-Ghetti e Luigi Crema, che si tenne presso la sede dell'Accademia dal 23 giugno 1943; nel corso dell'allestimento si progettò anche un trasferimento della mostra nei mesi estivi presso Palazzo Reale a Venezia, ma l'iniziativa non ebbe seguito. Documentazione relativa all'allestimento della mostra (corrispondenza, elenchi di pubblicazioni sul tema); corrispondenza relativa all'edizione del catalogo, con stralci di bozze a stampa; corrispondenza di cortesia relativa all'invio in omaggio del catalogo "L'Architettura della Dalmazia"; corrispondenza relativa all'allestimento della mostra a Venezia; inviti e indirizzario degli invitati all'inaugurazione romana. Si segnala la presenza del seguente materiale a stampa:	1942-1944

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			<p>a) Reale Accademia di San Luca, <i>L'architettura della Dalmazia</i>, Roma, Documento editore, 1943 (catalogo della mostra);</p> <p>b) Reale Accademia di San Luca, <i>Mostra dell'architettura dalmata</i>, Roma, giugno 1943: opuscolo contenente la premessa di Alberto Calza Bini al catalogo, stampato probabilmente come sussidio alla mostra;</p> <p>c) opuscolo a stampa, allegato a una lettera del medesimo Visconti: Guido Visconti di Modrone, <i>La propaganda italiana in Dalmazia nell'anno I° dell'Era fascista, estratto dal fascicolo di giugno della rassegna Gerarchia</i>, Milano, Tipografia Valli &amp; Roveda, 1941;</p> <p>d) rassegna stampa di quotidiani e settimanali con articoli relativi alla mostra romana.</p> <p>È inoltre presente: pianta del I piano nobile del Palazzo Reale di Venezia, allegata alla pratica di allestimento della Mostra in Venezia; 35 foto b/n dell'Istituto nazionale Luce relative ad opere di architettura dalmate, una foto dell'atrio del palazzo dell' Accademia, 66 foto delle sale della mostra (3 scatti per ciascuna foto), tutte corredate da didascalie di mano recente.</p>	
43			"1943" <sup>35</sup> .	
	1		"I. Presidenza".	
		1	"I.1 Rappresentanze esterne". Corrispondenza.	
		2	"I.2 Auguri". Corrispondenza di cortesia.	
		3	"I.3 Condoglianze". Corrispondenza di cortesia. Si segnala la documentazione (comprendente anche ritagli di giornali) relativa alla morte di Pietro Fedele.	
		4	"I.4 Varie" <sup>36</sup> . Corrispondenza in forma di carte sciolte e numerose pratiche raccolte in camicie, tra le quali si segnalano: - "Protocollo 1301. Comes Attinelli Vincenza. richiesta di notizie": scheda relativa alla attività della Comes, distaccata dalla Biblioteca Vallicelliana presso l'Accademia con l'incarico di "coadiuvare i lavori di riordinamento e compilazione dello schedario dell'Archivio dell'Accademia" e di presiedere al servizio della Biblioteca e dell'Archivio accademico; - "Protocollo 1322. Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero. Notizie relative all'Accademia": corrispondenza e relazione ds. sulla nascita e sviluppo dell'Accademia,	<i>con docc. del 1942</i>

<sup>35</sup> Si segnala che, a partire dall'anno 1943, ogni fascicolo contiene più pratiche, ciascuna custodita all'interno di una camicia che riporta sulla facciata il numero di protocollo, l'indice di classificazione e l'oggetto. Nell'impossibilità di procedere a una descrizione analitica dell'intero contenuto dei fascicoli, si è deciso di segnalare soltanto le pratiche che abbiano particolare rilevanza per la vita istituzionale dell'Accademia.

<sup>36</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 6.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			destinata alla pubblicazione nel "Repertorio delle istituzioni culturali italiane" curato dall'Istituto stesso; - "Protocollo 1349. Stato Maggiore dell'Esercito: Mostra degli artisti italiani in armi": lettera di accompagnamento per l'invio di tre cataloghi della mostra tenutasi a Roma, Berlino, Monaco, Vienna, Budapest, e prevista anche a Bucarest (che non ebbe luogo); opuscolo contenente riproduzioni fotografiche di opere di soggetto militare; rassegna stampa estera (quotidiani e settimanali illustrati); due fotocartoline b/n emesse in occasione della XI Mostra interprovinciale d'arte del Sindacato fascista di Belle arti di Genova, raffiguranti lo scultore A. Morera e il ritratto dell'ecc. Albini di mano dello stesso; - "Protocollo 1380. Titolo [di] Conte [del] presidente: ordine precedenza", contenente anche elenco ds. dei presidenti dal 1919 al 1943.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative". Corrispondenza relativa alla gestione amministrativa dell'Accademia e della Biblioteca Sarti.	
	2		Albo accademico <sup>37</sup> .	
		1	"II. Albo accademico". Corrispondenza relativa alla scomparsa di membri accademici (con sfascc. individuali) e all'aggiornamento dell'albo.	
		2	"II. Nomine nuovi accademici". Contiene inserti: 1. "Nomine (Ministero)": corrispondenza con il Ministero dell'educazione nazionale e elenco ds. dei nuovi accademici; 2. "Nomine. Formulario": modulistica vuota, elenchi di nuovi accademici e ritagli di giornale relativi (1936-1940 e s.d.); 3. "Risposte": lettere di ringraziamento dei nuovi accademici.	1943, con docc. dal 1936
		3	"Nota e verbali [...] agli accademici che debbono prenderne possesso". Moduli dei verbali a stampa del giuramento all'Accademia prestato da ciascun nuovo accademico a norma dell'art. 40 dello Statuto approvato con r.d. 5 aprile 1934, n. 543 (parzialmente compilati).	s.d.
	3		"III. Proprietà".	
			"III.1 Sede accademica". ( <i>vuoto</i> )	
			"III.2 Stabili". Corrispondenza relativa alla chiesa accademica.	
		1	"III.3 Galleria". Richieste di fotocopie di materiali e	

<sup>37</sup> Vedi anche b. 46, fasc. 3.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			corrispondenza relativa a doni. Si segnala la pratica "Dono busto G.B. De Rossi", relativa al dono all'accademia del busto del De Rossi di mano dello scultore Tavolini.	
		2	"III.4 Biblioteca". Corrispondenza relativa ad acquisizioni.	
		3	"III.5 Archivio". Corrispondenza relativa a richieste di informazioni e circolare del Ministero dell'Interno, Direzione generale Amministrazione civile, Ufficio centrale Archivio di Stato del 10 dic. 1942 relativa alle norme per la pubblicità degli atti e alla pubblicazione di materiale archivistico posteriore al 1870 conservato al di fuori degli archivi di Stato, diramata dal Ministero dell'educazione nazionale, Direzione generale delle accademie, biblioteche e degli affari generali.	
	4		"IV. Concorsi accademici". Una sola circolare del Ministero dell'educazione nazionale.	
	5		"V. Pubblicazioni". Corrispondenza.	
	6		"VI. Scuole" <sup>38</sup> Corrispondenza relativa al rilascio di attestati di frequenza della Scuola del disegno.	
			"VII. Conservazione di monumenti". ( <i>due sfascc. vuoti</i> )	
	7		"VIII. Esposizioni".	
		1	"VIII. Esposizioni". Inviti a stampa e corrispondenza.	
			"VIII. Concorsi esterni". ( <i>vuoto</i> )	
	8		"IX. Adunanze accademiche".	
			"IX.0 Consiglio di presidenza". ( <i>vuoto</i> )	
		1	"IX.1 Classi". ( <i>vuoto</i> )	
		2	"IX.2 Consiglio". Ordini del giorno e verbali.	
		3	"IX.3 Adunanze generali" È presente un solo inserto: "Seduta Reale del giorno 28.3 e Adunanza generale straordinaria", contenente inviti, adesioni, elenco dei partecipanti, documentazione relativa al cerimoniale, ritagli di giornale relativi all'evento.	
45			"Scuola serale 1940-1943".	
	1		"1940-1941. Scuola disegno".	
		1	"Domande ammissione scuola".	1940
		2	Prove d'esame.	

<sup>38</sup> Vedi anche b. 45, "Scuola serale 1940-1943".

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Verbali, corrispondenza, dichiarazioni dei candidati.	
		3	“Accademia di San Luca. Scuola 1940-1941”. Registri delle presenze mensili e giornalieri (gen.-mag. 1941).	1941
		4	“Scuola disegno: giudizio finale”. Verbale ds. della seduta per il giudizio (17 giu. 1941) e corrispondenza relativa.	1941
		5	Carteggio relativo al corso. Corrispondenza, documentazione relativa all’organizzazione della didattica e bando del concorso a stampa (in più esemplari).	1940-1941
	2		“1941-1942. Scuola disegno”.	
		1	“Domande”. Domande di ammissione dei candidati e documentazione relativa all’espletamento del concorso.	1941
		2	“Registri presenze”. Registri delle presenze mensili e giornalieri (gen.-mag. 1942) e prospetto riepilogativo.	1942
		3	Carteggio sessione 1941-1942. Corrispondenza e bando del concorso a stampa (in più esemplari).	
	3		“1942-1943. Scuola disegno”.	
		1	“Avvisi”. Bando del concorso a stampa in più esemplari.	1942
		2	“Domande ed esami”. Domande dei candidati e documentazione relativa alla prova d’esame.	1943
		3	“Scuola. Fogli presenze, esami ecc.”. Registri giornalieri e mensili delle presenze e prospetto riepilogativo (feb.-giu. 1943) e verbali ds. delle sedute della commissione esaminatrice per l’ammissione e la conclusione del corso.	1943
		4	“Scuola di disegno (scadenario)”. Prospetto ds. delle scadenze per l’organizzazione della scuola.	<i>s.d.</i>
		5	“Moduli vari”.	<i>s.d.</i>
44			“1944-1945”.	
			1944 <sup>39</sup> .	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	I.1 Rappresentanze esterne.	

<sup>39</sup> La documentazione del 1944 e del 1945 è piuttosto esigua e contenuta in una sola busta, al cui interno sono state rinvenute pratiche di varie categorie, in grande disordine; in fase di riordinamento le pratiche sono state riaccorpate per categoria e classe all’interno di camicie create per l’occasione, intestate alla categoria d’appartenenza.



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		2	<p>“I.4 Varie”.</p> <p>Documentazione relativa a: nuovo riconoscimento all'Accademia da parte dello Stato, ripresa dell'attività accademica<sup>40</sup>, partecipazione dell'Accademia all'unione nazionale delle associazioni delle arti figurative, riforma dell'Istituto nazionale di urbanistica (con relazione a stampa sullo schema del nuovo statuto), corrispondenza con l'Accademia degli zelanti, corrispondenza con la società telefonica Teti per la concessione di una linea telefonica riservata per il commissario e il segretario dell'Accademia, richiesta di materiale per mostra del pittore austriaco Beck alla sede di Via Mercadante, corrispondenza con il Ministero della pubblica istruzione a proposito del Comitato di solidarietà nazionale pro-patrioti dell'Italia oppressa, corrispondenza con il Rome Allied Area Command, Electricity control Board, relativa a richieste di erogazione di energia elettrica all'Accademia, abrogazione delle disposizioni razziali per fondazioni e borse di studio, corrispondenza con il nunzio apostolico in Italia in merito ad uno stabile dell'Accademia in via del Babuino oggetto di controversia tra gli eredi Girelli, messa nella chiesa accademica il 18 ott. 1944, rimozione di lapidi fasciste dalla sede accademica, comunicazione della morte di Giovanni Gentile da parte dell'Accademia d'Italia, corrispondenza di carattere amministrativo relativo alla gestione dell'Accademia.</p>	
		3	<p>I.5 Pratiche amministrative.</p> <p>Documentazione relativa alla gestione amministrativa dell'Accademia e dei suoi impiegati.</p>	
	2		<p>“II. Albo accademico”.</p> <p>Nomina di Lugli a segretario accademico e documentazione relativa alla scomparsa o alle dimissioni di membri accademici.</p>	
	3		<p>III. Proprietà.</p>	
		1	<p>III.1 Sede accademica.</p> <p>Documentazione relativa alla tutela della sede, alla sua manutenzione, alla fornitura di energia elettrica e all'impiego della sede per manifestazioni.</p>	
		2	<p>“III.2 Stabili”.</p> <p>Documentazione relativa alla destinazione degli stabili dell'Accademia.</p>	
		3	<p>III.3 Galleria.</p> <p>Richieste di fotoriproduzioni e visite, sistemazione del materiale artistico posto in ricovero<sup>41</sup>.</p>	

<sup>40</sup> Si ricorda che durante gli eventi bellici le opere più preziose furono custodite prima a Civita Castellana e poi in Vaticano.

<sup>41</sup> L'incarico venne affidato ad Amedeo Bocchi, che declinò.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		4	“III.4 Biblioteca”. Acquisizioni di materiale; si segnala la pratica relativa alla donazione alla Biblioteca accademica di testi redatti da Giuseppe e Francesco Tomassetti, con elenco sottoscritto da Francesco.	
		5	III.5 Archivio. Richiesta di consultazione.	
		6	III.6 Doni. Documentazione relativa alla donazione di opere all'Accademia; si segnala la pratica relativa ai beni di proprietà dell'accademico defunto Max Roeder (con elenco e donazione autografa di Roeder).	
	4		V. Pubblicazioni. Corrispondenza relativa a pubblicazioni accademiche.	
	5		VII. Conservazione di monumenti e voti.	
		1	“VII.2 Voto per Galleria arte moderna al Ministro pubblica istruzione”.	
	6		VIII. Esposizioni. Concorsi esterni.	
		1	VIII. 1 Esposizioni.	
		2	VIII.2 Concorsi esterni. Una sola pratica relativa alla Scuola dell'Arte della Medaglia.	
	7		IX. Adunanze accademiche.	
		1	IX.2 Consiglio. Ordini del giorno e verbali.	
		2	IX.3 Adunanze generali. Ordini del giorno e verbali.	
			1945.	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”.	
			“I.2 Auguri”. <i>(vuoto)</i>	
		2	“I.3 Condoglianze”. Condoglianze a Luigi De Gregori e a Francesco Tomassetti.	
		3	“I.4 Varie” Documentazione relativa a segnalazione danni alle fontane di piazza Navona, cerimonia nella chiesa accademica, ricognizione della consistenza dei beni mobili dello Stato, scarico di rifiuti presso la chiesa accademica, manifestazioni musicali dell'istituto per il miglioramento della cultura, assemblea consultiva di rappresentanti delle correnti culturali nazionali (richiesta di partecipazione dell'Accademia), richiesta di aggiornamenti sull'attività accademica per la ripresa della	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			pubblicazione degli <i>Annales institutorum</i> , richiesta all'ambasciatore britannico in Roma della sede di via Margutta per l'Associazione artistica internazionale, richiesta di adesione dell'Accademia all'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS (con statuto dell'Associazione del 28 gen. 1945), all'Unione artisti cattolici italiani e al Circolo Italia meridionale, comunicato ai giornali di ripresa dell'attività dell'Accademia (3 set. 1945), richiesta di permesso al sindaco di Roma per l'apertura di una porta nel palazzo della sede in vicolo Scavolino, celebrazioni per la festa di san Luca, corrispondenza di cortesia, documentazione relativa alla gestione amministrativa accademica.	
		4	"I.5 Pratiche amministrative". Documentazione relativa alla gestione del personale e delle attività amministrative accademiche.	
	2		"II. Albo accademico". Corrispondenza per la morte di accademici e elenco dei membri.	
	3		"III. Proprietà".	
		1	"III.1 Sede accademica". Documentazione relativa alla concessione della sede accademica per iniziative di terzi.	
		2	"III.2 Stabili". Gestione degli stabili dell'Accademia.	
		3	"III.3 Galleria". Documentazione relativa al deposito presso la rocca di Civita Castellana prima e il Vaticano poi delle opere d'arte della galleria e al successivo recupero (1940-1945); riapertura della galleria (22 ott. 1945) e successive richieste di fotocopie, visite e prestiti di materiali; doni.	<i>con docc. del 1940</i>
		4	"III.4 Biblioteca". Acquisizione di materiali, gestione amministrativa della Biblioteca.	
		5	"III.5 Archivio". Richieste di informazioni, consultazione e riproduzione di atti d'archivio.	
			"III.6 Doni". ( <i>vuoto</i> )	
			"IV. Concorsi accademici". ( <i>vuoto</i> )	
	4		"V. Pubblicazioni". Richieste di pubblicazioni accademiche.	
	5		"VI. Scuole". Richieste di certificati di frequenza della scuola del nudo e sfasc. relativo allo Studio serale di disegno.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	<p>“1945. Studio di disegno 1945–1946”.</p> <p>Contiene i seguenti inserti:</p> <p>1. “Studio di disegno. Moduli”: bando a stampa per l’ammissione (in più esemplari), con bandi a stampa per l’ammissione ai corsi degli anni 1927 (Studio serale dal modello vivente) e 1942 (Studio di disegno);</p> <p>2. “Studio di disegno (Evidenze)”: bando a stampa per l’ammissione, nomina della commissione giudicatrice, moduli ds. di convocazione dei modelli, richieste di ammissione, documentazione relativa alle competenze da pagare ai professori;</p> <p>3. “Varie”: ritagli di giornale, convocazioni alla commissione, corrispondenza con i premiati;</p> <p>4. “Domande di ammissione esame”: domande e documentazione relativa all’esame di ammissione</p> <p>5. “Scuola”: registri giornalieri e mensili delle presenze (nov. 1945–mag. 1946).</p>	<i>con docc. del 1946</i>
			“VII. Conservazione di monumenti e voti”. <i>(vuoto)</i>	
	6		“VIII. Esposizioni. Concorsi esterni”.	
		1	<p>“VIII.1 Esposizioni”.</p> <p>Avvisi a stampa relativi alla Prima mostra nazionale di Arte dell’Italia democratica.</p>	
		2	“VIII.2 Concorsi esterni”. <i>(vuoto)</i>	
			“IX. Adunanze accademiche”. <i>(vuoto)</i>	
46			“1941–1945. Varie”.	
	1		“1939”.	
		1	<p>“Protocollo n. 600. Titolo I.4 Consiglio nazionale accademie. Attività Accademia di S. Luca”.</p> <p>Richiesta di notizie relative all’attività per il 1939 da parte del Consiglio nazionale delle accademie Federzoni e risposta del presidente accademico.</p>	1939
		2	<p>“I.4” Rassegna stampa.</p> <p>Ritagli di giornale relativi ad eventi dell’Accademia.</p>	
		3	<p>“Protocollo n. 643. Titolo VII.2 Voti sull’arte italiana: 1) Conservazione e incremento patrimonio artistico italiano; 2) Costruzione di nuovi parchi e giardini; 3) Disciplina invio opere d’arte delle gallerie o musei a mostre italiane od estere; 4) Istruzione artistica nella Carta della Scuola”.</p> <p>Minute ds. di comunicati dell’Accademia.</p>	
		4	<p>“IX.3”.</p> <p>Contiene:</p> <p>1. “Seduta reale del 28.2.1939”: corrispondenza, ritagli di giornale e appunti</p>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			relativi all'evento; 2. Comunicato ds. relativo alla prima adunanza generale del 1939; 3. "Adunanza generale straordinaria 6.XII.1939": corrispondenza, programma della adunanza e copia de "Il Messaggero" dell'8 dic. 1939 con articolo relativo all'evento.	
	2		"[I.] Discorsi del Conte presidente". Discorso del presidente per la seduta reale del 1940 in duplice copia ds.	1940
	3		II. Albo accademico. Materiali per la redazione dell'Albo.	1940-1943
		1	"1940. Materiali per stampa annuario". Materiale preparatorio per l'albo del 1940: corrispondenza, bozze dello statuto del 1940, relazioni, 3 foto b/n.	1940, con docc. del 1939
		2	Annuario 1941. Corrispondenza e materiale preparatorio, con discorso del presidente per l'adunanza generale straordinaria del 3 lug. 1941.	1941
		3	Annuario 1942. Corrispondenza e bozze.	1942
		4	"Annuario". Si segnala la presenza di una foto b/n riprodotte un ritratto di Giuseppe Antonio Guattani (disegno di Gregorio Cleter, incisione di Giuseppe Marcucci) allegato a corrispondenza relativa ad un articolo sul Guattani promosso dall'Accademia. Materiale a stampa: bozze di Elena Berti Toesca, <i>La donazione del barone Michele Lazzaroni alla R. Accademia di S. Luca in Roma</i> , Roma, 1935.	1943
		5	"Elementi per gli atti del 1943 [Annuario 1944]". Corrispondenza, relazioni, appunti; con 4 foto b/n della seduta reale del 28 mar. 1943.	1943
	4		"[I.] 1941. Carte personali del conte presidente". Materiale relativo allo scultore A.M. Morera: 1. 12 fotocartoline autografate riprodotte opere artistiche di A. M. Morera; una fotoreproduzione autografata del "Torso di naiade giovanetta" esposto nel 1940 alla Mostra del mare, in cornice, donata all'Accademia dall'autore; ritagli di giornali relativi all'attività dell'artista; 2. "Il nuovo Stato", IX, 6 (28 mar. 1941) contenente riproduzione del monumento "Il navigatore" di A. M. Morera, sito a Genova; 3. Copia del "Corriere mercantile" del 1 lug. 1941 con articolo su un'opera di A.M. Morera; 4. Emile Schaub-Koch, <i>Alcune considerazioni sulla tecnica statuaria</i> , Modena, 1941 donato da A.M. Morera al presidente dell'Accademia.	1941

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Si segnalano inoltre due opuscoli a stampa donati al presidente dall'autore stesso: Salvatore Caronia-Roberti, <i>Commemorazione del prof. Giuseppe Capito. 7 maggio 1941</i> , Palermo, 1941; Id., <i>Nuove vedute sull'antropomorfismo nell'estetica architettonica</i> , estr. dal "Bollettino della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo", XXIII (1941).	
	5		"1942-1943. Carte personali del conte presidente". Corrispondenza, biglietti da visita di Alberto Calza Bini, presidente dell'Accademia. Con pubblicazione a stampa Ezio Maria Gray, <i>La Dalmazia</i> , Novara, Istituto geografico De Agostini, Novara, 1942. Si segnala la presenza di una fotocartolina autografata riprodotte una scultura di A.M. Morera.	1942-1943
	6		"Titolo I.4 Conferenze". Documentazione relativa alla organizzazione di conferenze accademiche organizzata in tre sfascc.	1943
		1	Carte generali. Inviti a stampa e moduli non compilati ds.	
		2	Conferenze da fare. Corrispondenza.	
		3	Conferenze fatte. Prolusioni ds. e materiale preparatorio delle conferenze tenute presso l'Accademia, organizzate in inserti: 1. "Conferenza [Giuseppe] Marchetti Longhi (31 maggio 1943)" sul tema <i>la sistemazione archeologica dell'Area sacra del Largo Argentina</i> ; 2. "Conferenza [Biagio] Biagetti (15 maggio 1943)" sul tema <i>Stile ed esecuzione pittorica del giudizio universale di Michelangelo</i> , con ritaglio dell'"Osservatore romano" del 16 mag. 1943 relativo all'argomento.	
	7		Commissariamento dell'Accademia <sup>42</sup> .	1944-1946

<sup>42</sup> Una lettera del 9 set. 1944 del Ministero della pubblica istruzione comunica a Giuseppe Tonini la sua nomina a commissario straordinario dell'Accademia con decreto luogotenenziale in corso di registrazione, "con l'incarico di attendere all'amministrazione di detta Accademia e di formulare intanto proposte per la riorganizzazione dell'Accademia stessa" (fasc. 7, sfasc. 1). Nella sua prolusione del 13 set. agli anziani dell'Accademia, il commissario comunica tre deliberazioni già da lui adottate: "la reintegrazione in grado degli accademici che non vollero giurare e di coloro che furono allontanati per motivi politici o per le leggi razziali. essi sono Benedetto Croce, Vittorio Emanuele Orlando, Vittorio Spinazzola, Roberto Bracco, Onorato Carlandi e Alessandro Della Seta"; il ricordo di Bracco e Carlandi, nel frattempo scomparsi, sarà onorato in adunanza; il rinnovo del collegio sindacale, seppure nella forma di collaborazione, prevista durante la gestione commissariale (Ubaldo Gervasi, reggente la Ragioneria generale del Comune, il prof. Costantini e il prof. Arnaldo Foschini). Si affronta la questione della soppressione dell'Accademia d'Italia e della rinascita dell'Accademia dei Lincei con una terza classe, degli "Artisti", che produrrebbe una sovrapposizione all'Accademia. Si comunica inoltre

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Fascicolo costituito in corso di riordinamento.	
		1	<p>“1944. Nomina del Commissario straordinario”.</p> <p>Lettera di nomina; discorso ai membri anziani dell'Accademia; verbale di consegna della cassa dell'amministratore dell'Accademia al Commissario straordinario; copia conforme del decreto luogotenenziale del 7 set. 1944, registrato alla Corte dei conti il 4 nov. 1944, reg. 1, foglio 358 con cui si scioglie la presidenza della Reale Accademia di San Luca costituita dal presidente Alberto Calza Bini e dal vice presidente Giuseppe Romagnoli; minute del discorso programmatico pronunciato dal Commissario (s.d.) e discorso conclusivo del mandato del Commissario pronunciato all'adunanza generale del 21 mag. 1946.</p>	1944, con doc. del 1946
		2	<p>“1944. Statuto ed ordinamento dell'Accademia”.</p> <p>Con due inserti:</p> <p>1. “Genesi dello statuto” (1944 – 1945): schema di statuto ds. presentato per l'approvazione da G. Tonnini al ministro della pubblica istruzione (7 ott. 1944), comunicazione del ministro della pubblica istruzione in merito all'iter di approvazione dello statuto accademico (25 apr. 1945), Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia del 15 nov. 1945 recante il decreto luogotenenziale 31 ago. 1945, n. 706 “Approvazione del nuovo statuto della Reale Insigne Accademia di San Luca”, bozza ds. e a stampa (6 esemplari) del nuovo statuto del 1945. E' presente inoltre una Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia del 23 dic. 1944 recante il testo del d.lgs. luogotenenziale 9 nov. 1944, n. 381 “Abrogazione delle disposizioni del R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1803, relative alla nomina dei presidenti e dei vice presidenti delle accademie e degli istituti culturali”;</p> <p>2. Ordinamento dell'Accademia (1944–1945): pro-memoria di Tonnini diretto alla Direzione generale delle Accademie del Ministero della pubblica istruzione e al ministro stesso (1 feb. 1945); relazione ms. di Gustavo Giovannoni sulle prospettive future dell'Accademia, indirizzata al presidente (4 feb. 1945)<sup>43</sup> e corrispondenza relativa; relazione sulla storia recente dell'Accademia <sup>44</sup> in triplice copia ds. [15 ott. 1945 ca.]. Si segnala la presenza di due</p>	1944–1945

l'avvio del processo di epurazione e l'affidamento della reggenza della segreteria all'accademico d'onore Giuseppe Lugli.

<sup>43</sup> Giovannoni propone che l'Accademia, divenuta accademia di Stato, abbia per mandato le seguenti attività: “pubblicazioni, esposizioni d'arte, pensionato nazionale e concorsi, direzione della Galleria nazionale d'arte moderna, corsi di perfezionamento per giovani, pareri sull'arte negli edifici statali, collegamento delle società artistiche, propulsione delle arti minori, celebrazioni ed illustrazioni di figure ed avvenimenti d'arte”; tra le pubblicazioni “di indole storico-artistica direttamente attinenti all'Accademia di S. Luca darebbero quelle dell'Archivio accademico e della raccolta dei disegni”.

<sup>44</sup> Nella relazione si menziona il ricovero dei beni artistici accademici nel periodo bellico all'interno della città del Vaticano.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			ritagli dell' "Osservatore romano" (3 set. e 7 ott. 1944) relativi al futuro dell'Accademia di San Luca e dell'Accademia d'Italia e della rivista "Idea. Mensile di cultura polica e sociale", I, 2 (feb. 1945), con articolo di Guido De Ruggiero, <i>Esperienze di un ministro</i> <sup>45</sup> .	
		3	"1944. Deliberazioni del Commissario straordinario".  18 deliberazioni ds. relative alla vita istituzionale dell'Accademia (9 set. 1944 - 30 dic. 1946) e altre "Deliberazioni di Amministrazione" contenute in un sfasc. (5 gen.-10 set. 1946); si segnala inoltre la presenza di un verbale della seduta della classe di pittura del 10 lug. 1946.	1944-1946
		4	"1944-1945. Gestione commissariale".  Corrispondenza relativa alla organizzazione di attività culturali (12 dic. 1945), minuta della relazione di fine gestione commissariale (31 dic. 1946), rendiconto dell'esercizio finanziario 1947 dell'Accademia e delle Fondazioni, presentato al Consiglio di presidenza dell'Accademia dal dr. Alberto Paolo Torri (18 ott. 1948).	1945-1948
		5	"Relazione fine Commissariato. 31.XII.1946" <sup>46</sup> .  Minute di relazione al ministro della Pubblica istruzione (in duplice copia) e agli accademici e lettera di risposta del ministro (23 gen. 1947).	1946, con doc. del 1947
	8		"1946. Albo accademico. Elezione cariche e accademici".	
		1	"1946. Adunanze per le elezioni".  Verbali e corrispondenza relativa agli argomenti trattati.	1946
		2	"1946. Nomine di accademici. Elezioni cariche".  Documentazione relativa alla ricollocazione degli accademici a seguito dell'emanazione del nuovo statuto nel 1945 e alla nomina degli eletti alle cariche accademiche.	1946-1947
47			"1946".	
	1		"I. Presidenza".	
		1	"I.1 Rappresentanze esterne".  Corrispondenza. Opuscoli a stampa allegati alla corrispondenza: Unione nazionale delle associazioni di arti figurative, <i>Problemi attuali delle arti figurative (studio preliminare e azioni in corso)</i> , Roma 1946; Atai, Associazione turismo ed arte italiani, <i>Programma e statuto</i> , s.d.; Humanitas,	

<sup>45</sup> De Ruggiero sostiene che tra i propositi, che non fece in tempo a realizzare, durante il suo mandato di ministro della pubblica istruzione c'era quello di elevare le due accademie di Santa Cecilia e di San Luca al livello dell'Accademia dei Lincei.

<sup>46</sup> Alla consegna del mandato di Commissario, Tonnini venne eletto presidente dell'Accademia per il biennio 1947-1948.



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Associazione internazionale affratellamento popoli, <i>Statuto</i> , Roma, s.d.	
		2	"I.2 Auguri". Corrispondenza di cortesia.	
		3	"I.3 Condoglianze". Corrispondenza.	
		4	"I.4 Varie". Corrispondenza organizzata in pratiche aventi per oggetto: "Signora Coleman ([sorella del] prof. Barbuzzi)"; "Dizionario biografico degli italiani d'oggi"; "Enit. Bollettino informazioni turistiche (interpellanza Di Fausto)"; "Rivista Arte visiva"; "Bedini Tarcisio (notizie)"; "Messa a S. Luca, 15 settembre 1946" con tre ritagli di quotidiano relativi all'evento della celebrazione del compleanno dell'ex re d'Italia; "Commissario di P.S. di Trevi (Inconvenienti al Vicolo Scavolino)"; "Statuto Unione Internazionale Istituti di archeologia, storia e storia dell'arte" (opuscolo di presentazione a stampa); "Concerto dell'Accademico Guido Visconti di Modrone", con ritagli di giornale e inviti a stampa; "Accademia di S. Cecilia (corsi di specializzazione musicisti)"; "Sen. Visconti di Modrone (pianoforte)"; "Concerti in Accademia"; "Commissariato di Trevi. Per il decoro della Piazza S. Luca"; "Palanti prof. Antonio. Progetto Auditorium".	
		5	"I.5 Pratiche amministrative". Pratiche relative al sussidio richiesto al Ministero della pubblica istruzione e al Comune di Roma.	
	2		"II. Albo accademico". Documentazione relativa all'aggiornamento dell'albo e agli accademici scomparsi.	
	3		"III. Proprietà".	
		1	"III.1 Sede accademica". Pratiche relative alla gestione della sede e della chiesa accademica. Si segnala la presenza di un sfasc. dedicato ai "Danni di guerra" (1944-1946) subiti dalla sede.	
			"III.2 Stabili". ( <i>vuoto</i> )	
		3	"III.3 Galleria". Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali, doni.	
		4	"III.4 Biblioteca". Corrispondenza relativa alla gestione della biblioteca Sarti e ad acquisizione di materiali.	
		5	"III.5 Archivio". Richieste di notizie e di accesso.	
		6	"III.6 Doni".	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Documentazione relativa a doni e legati all'Accademia.	
	4		"IV. Concorsi accademici". Documentazione relativa a rilascio di certificati e pubblicazione di bandi di altro istituto.	
	5		"V. Pubblicazioni". Corrispondenza relativa a pubblicazioni accademiche.	
	6		"VI. Scuole". Contiene richieste di certificati e regolamenti della scuola del nudo e sfasc.	
		1	"Studio disegno". All'interno la documentazione è organizzata in inserti contenenti le domande di accesso alla scuola, i registri giornalieri e mensili delle presenze (dic. 1946-mag. 1947), documentazione relativa alla organizzazione didattica, bando per le domande di ammissione allo studio gratuito serale di disegno (carte sciolte, in più esemplari).	
			"VII. Conservazione di monumenti e voti". <i>(vuoto)</i>	
	7		"VIII. Esposizioni. Concorsi esterni".	
		1	"VIII.1 Esposizioni". Documentazione relativa a: mostra di pittura a Londra (carteggio e ritagli di giornali), esposizione d'arte francese a Palazzetto Venezia, corrispondenza con Bruno Apollonj Ghetti per la restituzione a Luciano Morpurgo del materiale prestato in occasione della Mostra dell'architettura della Dalmazia.	<i>con docc. del 1945</i>
		2	"VIII.2 Concorsi esterni". Documentazione relativa a concorsi artistici di altre istituzioni.	
	8		"IX. Adunanze accademiche".	
			"IX.0 Consiglio di presidenza". <i>(vuoto)</i>	
		1	"IX.1 Classi". Ordini del giorno e verbali.	
			"IX.2 Consiglio". <i>(vuoto)</i>	
		2	"IX.3 Adunanze generali". Ordini del giorno e verbali.	
48			"1947".	
	1		"I. Presidenza".	
		1	"I.1 Rappresentanze esterne". Relazioni con istituzioni, associazioni, istituti culturali, studiosi.	
		2	"I.2 Auguri". Corrispondenza di cortesia.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	<p>“I.3 Condoglianze”.</p> <p>Corrispondenza relativa e ritagli di giornali; si segnala la pratica relativa alla morte del conservatore delle biblioteche accademica e Sarti, Luigi De Gregori.</p>	
		4	<p>“I.4 Varie”.</p> <p>Documentazione relativa ad affari amministrativi, a rapporti di cortesia, a rapporti con istituti culturali.</p> <p>Si segnala la presenza di una copia a stampa dell'albo accademico 1947 acclusa all'inserito relativo alla concessione di tessere di accesso ai musei, e inserti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuovo stemma accademico;</li> <li>- riallestimento delle opere dell'800 italiano nella Galleria nazionale di arte moderna (con una copia della “Gazzetta delle arti” del 10-16 feb. 1947 contenente articolo di protesta contro la gestione della direttrice della Galleria, Bucarelli);</li> <li>- “Anno 1946-1947. Protocollo 1621. Titolo I.4 Manifestazioni 1946-1947 (conferenze, concerti)”: concerto presentato da Carlo Alberto Pizzini (con inviti a stampa), conferenza di Giuseppe Lugli <i>Sopravvivenze della urbanistica romana nella edilizia moderna</i> (inviti a stampa), commemorazione di Paolo Francesco Tosti (con ritagli di giornali), conferenza del prof. Valerio Mariani <i>Francisco Goya</i> (inviti a stampa), conferenza del prof. Gustavo Giovannoni <i>Antonio da Sangallo</i> (testo ds. della prolusione e inviti a stampa), altre iniziative (con docc. del 1946);</li> <li>- “Anno 1947. protocollo 1624. Titolo I.4 Rapporti con l'Accademia dei Lincei”: corrispondenza, verbale ds. della adunanza dei presidenti delle Accademie dei lincai, di Santa Cecilia e di San Luca (25 apr. 1947), inviti a stampa a iniziative culturali congiunte delle tre accademie (con <i>Atti della Accademia nazionale dei Lincei, Rendiconto delle Adunanze generali a Classi riunite (8 e 12 giugno 1947)</i>, vol. V, fasc. 2, Roma, 1947, contenente il verbale della adunanza delle tre accademie del 8 giu. 1947;</li> <li>- inconvenienti nelle adiacenze della chiesa accademica, segnalate alla Sovrintendenza alle antichità del Palatino e Foro Romano e al Comune di Roma;</li> <li>- tutela dell'igiene nelle adiacenze della sede accademica.</li> </ul>	<i>con docc. del 1946</i>
		5	<p>“I.5 Pratiche amministrative”.</p> <p>Si segnala la pratica relativa ai lavori vari presso la sede e la chiesa accademica e quella relativa alla sede di via del Babuino concessa in affitto alla Croce rossa italiana.</p>	
	2		<p>“II. Albo accademico”.</p> <p>Documentazione relativa alla scomparsa di membri accademici (si segnala quella di Gustavo Giovannoni, con ritagli di giornali), alle nuove nomine (con lettere di nomina,</p>	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			corrispondenza relativa e annunci a stampa su diversi quotidiani) e alla redazione dell'albo accademico (con albo 1947 ms.).	
	3		“III. Proprietà”.	
		1	“III.1 Sede accademica”. Documentazione relativa alla concessione della sede accademica a studiosi e associazioni e moduli a stampa non compilati relativi ai danni di guerra subiti.	
		2	“III.2 Stabili”. Affidamento a Clemente Busiri della consulenza tecnica e della sorveglianza del patrimonio immobiliare accademico e a Eugenio Ceschel dell'assistenza tecnica agli immobili dell'Accademia.	
		3	“III.3 Galleria”. Corrispondenza relativa a doni ricevuti e richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali.	
		4	“III.4 Biblioteca”. Corrispondenza relativa ad acquisizione di materiali.	
		5	“III.5 Archivio”. Richieste di informazioni e di accesso.	
		6	“III.6 Doni”. Documentazione relativa a offerte di doni; si segnala la corrispondenza con Beatrice Cyofnofsska in merito alla intenzione di donare autografi e documenti di artisti.	
	4		“IV. Concorsi accademici”. Verbalì e documentazione di natura contabile relativi ai fondi da destinare ai concorsi (con opuscolo a stampa Reale insigne Accademia di San Luca, <i>Regolamento per i concorsi. Approvato dal Consiglio accademico nella seduta del 18 aprile 1933-XI</i> , Roma, Soc. an. tip. Castaldi, 1933), corrispondenza con i concorrenti ai concorsi, documentazione relativa ai concorsi “Premio Accademia di San Luca” e “Concorso Albacini (scultura)”: bando a stampa, domande, corrispondenza, verbalì.	
	5		“V. Pubblicazioni”. Richieste di pubblicazioni accademiche.	
	6		“VI. Scuole”. Richieste di certificati di frequenza della Scuola del nudo e sfasc. “Studio di disegno 1947-1948” con inserti contenenti bandi a stampa, domande dei partecipanti, documentazione contabile relativa alle competenze da pagare ai docenti, registri giornalieri e mensili delle presenze (dic. 1947–apr. 1948), convocazioni per i membri della commissione giudicatrice e verbalì di valutazione della commissione stessa.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	7		“VII. Conservazione di monumenti”.	
			“VII.1 Conservazione di monumenti”. (vuoto)	
		1	“VII.2 Voti”. Contiene un unico inserto: 1. “Voto sulla legislazione artistica (Costituzione dello Stato italiano)”, contenente corrispondenza e materiale a stampa: - resoconto sommario a stampa delle sedute antimeridiana e meridiana del 4 giu. 1947 dell’Assemblea costituente; - Repubblica italiana, Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale antichità e belle arti, <i>Relazione al Ministro della pubblica istruzione sugli articoli 109, 110 e 111 del progetto di Costituzione relativo ai rapporti tra l’Ente Regione e l’Amministrazione delle Antichità e Belle Arti</i> , Roma 1947.	
	7		“VIII. Esposizioni”.	
		1	“VIII.1 Esposizioni”. Documentazione relativa a mostre tenute presso l’Accademia o di qualche interesse per la medesima.	
		2	“VIII.2 Concorsi esterni”. Corrispondenza e manifesti a stampa.	
	8		“IX. Adunanze accademiche”.	
		1	“IX.0 Consigli di presidenza”. Ordini del giorno e verbali.	
		2	“IX.1 Classi”. Ordini del giorno e verbali.	
		3	“IX.2 Consiglio”. Ordini del giorno e verbali.	
		4	“IX.3 Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali.	
		5	Convocazioni e ordini del giorno non inviati.	
49			1948.	
	1		“I. Presidenza”.	
		1	“I.1 Rappresentanze esterne”. Corrispondenza con associazioni, istituti e studiosi relativa a manifestazioni artistiche e a eventi culturali in genere; si segnala l’inserto “Protocollo 1739, Titolo I.1 [Elezione] Consiglio superiore [delle] Accademie”, con Gazzetta ufficiale e copie del “Notiziario della scuola e della cultura” relativi al riordinamento dei corpi consultivi del Ministero della pubblica istruzione.	
		2	“I.2 Auguri”. Corrispondenza di cortesia.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	“I.3 Condoglianze”.	
		4	“I.4 Varie”. Si segnala la presenza di relazioni con altri istituti e associazioni, inviti a conferenze, corrispondenza di natura amministrativa (con pratica di cessione al Comune di Roma di fotografie e altro materiale relativo alla mostra sulla Dalmazia in cambio di stoffe usate per l'allestimento della mostra stessa), documentazione relativa alla esecuzione di un cortometraggio Incom nella sede accademica (7 mag. 1948), conferenza accademica di Luigi Ceccarelli detto <i>Ceccarius</i> (con ritaglio di quotidiano e invito a stampa).	
		5	“I.5 Pratiche amministrative”. Amministrazione dell'Accademia e della Biblioteca Sarti.	
	2		“II. Albo accademico”. Segnalazioni di politici per l'ammissione di nuovi membri, due esemplari a stampa dell'Albo 1947 e tre esemplari a stampa della comunicazione <i>L'Accademia di san Luca al Ministro della Pubblica istruzione (estratto dei verbali delle sedute accademiche del 10 febbraio, 17 febbraio, 28 marzo e 9 aprile, intorno all'insegnamento artistico)</i> , [Roma], 30 giu. 1947.	
	3		III. Proprietà.	
		1	“III.1 Sede accademica”. Documentazione relativa alla manutenzione della sede e all'accesso.	
		2	“III.2 Stabili”. Documentazione relativa alla gestione degli stabili accademici.	
		3	“III.3 Galleria”. Richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali.	
		4	“III.4 Biblioteca”. Acquisizione di materiali e amministrazione della biblioteca.	
		5	“III.5 Archivio”. Ricerche di archivio e richieste di accesso.	
		6	“III.6 Doni”. Doni ricevuti; si segnala la donazione della famiglia Quaroni di opere di Ludovico Seitz (con elenco).	
	4		“IV. Concorsi accademici”. Richieste di attestati di partecipazione.	
	5		“V. Pubblicazioni”. Richieste di pubblicazioni accademiche.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	6		“VI. Scuole”. Richieste certificati di frequenza della Scuola del nudo.	
	7		“VII.2 Voti”. Contiene un solo doc. a stampa relativo all'ordine del giorno alla Camera dell'on. Di Fausto, sulle arti.	
	8		VIII. Esposizioni. Concorsi esterni.	
		1	“VIII.1 Esposizioni”. Documentazione varia e due inserti, rispettivamente relativi alla mostra di disegni di Vincenzo Gemito (con 5 fotografie b/n sulla esposizione, elenco a stampa delle opere esposte, corrispondenza, ritagli di giornali) e alla mostra di opere del Carlandi.	
		2	“VIII.2 Concorsi esterni”. Documentazione relativa a concorsi esterni, con bando a stampa.	
	9		“IX.3 Adunanze generali”. Ordini del giorno e corrispondenza.	
50			“1949” <sup>47</sup> .	
	1		“I.1 Presidenza. Rappresentanze esterne”. Corrispondenza.	
	2		“I.2 Presidenza. Auguri”. Corrispondenza di cortesia.	
	3		“I.3 Presidenza. Condoglianze”.	
	4		“I.4 Varie”. Documentazione relativa a: gestione amministrativa dell'Accademia, richieste di informazioni sull'Accademia e sui corsi, elogio al maestro Paolo Salviucci per gli allestimenti degli spettacoli teatrali, Olimpiadi culturali della gioventù, “Ministero Affari esteri. Medaglie prof. Mistruzzi”, “Enselmi Giuseppe. Tela attribuita al Guercino”, “Arch. Apolloni Ghetti. Sollecito restituzione tabelloni faesite”, “Conferenza internazionale trasporto Anno santo” <sup>48</sup> , “Consiglio nazionale delle ricerche. Questionario” promosso dal Centro nazionale di documentazione tecnica, “Associazione nazionale artigianato artistico. Costituzione dell'associazione”, “S.E. dott. Francesco Miraglia. Onoranze ad Andrea Alfano”, “Sig.ra Gina Biagetti Acciaresi. Dono opere Biagetti”.	
	5		“I.5 Presidenza. Pratiche amministrative”. Gestione amministrativa dell'Accademia e della chiesa accademica.	

<sup>47</sup> I sottofascicoli relativi alle classi non sono contenuti all'interno di camicie intestate alla categoria.

<sup>48</sup> Nota sulla coperta del sfasc.: “Ospitata in Accademia per conto delle Ferrovie dello Stato nei giorni 2-5 luglio”.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	6		“II. Albo accademico”. Proposte di nomina e celebrazione dell’ottantesimo compleanno dell’accademico Pietro Canonica.	
	7		“III.1 Proprietà. Sede accademica”. Documentazione relativa alla manutenzione della sede.	
	8		“III.2 Proprietà. Stabili”. Documentazione relativa alla gestione e manutenzione degli stabili accademici e della chiesa. Si segnala la richiesta di autorizzazione a compiere lavori da parte del bar Notegen, con progetto della facciata.	
	9		“III.3 Galleria”. Richieste di consulti (si segnala quello relativo all’autoritratto Le Brun, con fotografia b/n), fotocopie, visite o prestiti di materiali (tra cui materiale archeologico dei Musei capitolini per la sistemazione del giardino accademico).	
	10		“III.4 Biblioteca”. Acquisizioni di materiali.	
	11		“III.5 Proprietà. Archivio”. Due lettere di Giulio Cantalamessa donate nell’aprile del 1949 dal prof. Tonnini.	
	12		“III.6 Proprietà. Doni”. Corrispondenza di cortesia relativa a donazioni all’Accademia (libri e una incisione di Umberto Prencipe dal titolo “Notturmo romano”).	
	13		“IV. Concorsi accademici”. Attestati di partecipazione.	
	14		“V. Pubblicazioni”. Corrispondenza di cortesia in occasione della pubblicazione dell’Annuario accademico. Con <i>Annuario</i> 1949 (vol. V, fasc. I) e <i>Statuto</i> approvato con d.p.r. 28 ott. 1948, n. 1406.	
	15		“VI. Scuole”. Certificato di frequenza.	
	16		“VII.2 Voti”. Documentazione relativa alla riapertura delle gallerie private; con esemplare di <i>Atti parlamentari</i> , Camera dei deputati, n. 505, Disegno di legge Vanoni, “ <i>Modificazioni al decreto legislativo 11 ottobre 1947, n. 1131 portante disposizioni per le imposte straordinarie sul patrimonio</i> , e ritaglio di quotidiano sull’argomento.	
	17		“VIII.1 Esposizioni”. Si segnala la presenza del sfasc. “Mostra Gigante” dedicato all’allestimento di una mostra di disegni e acquerelli di Giacinto Gigante	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			presso l'Accademia (4-31 mag. 1949): brochure della mostra con elenco delle opere esposte, corrispondenza, biografia di Gigante ds., ritagli di quotidiani relativi all'evento.	
	18		"VIII.2 Concorsi esterni". Corrispondenza e bandi a stampa.	
	19		"IX. Adunanze accademiche". Ordini del giorno e verbali di: Consiglio di presidenza del 24 gen. 1949, Consigli accademici del 4 feb. e del 28 nov. 1949, Adunanze generali del 9 feb. e del 3 giu. 1949.	
	20		"IX.3 Attività culturale". Documentazione relativa ad iniziative culturali intraprese dall'Accademia e approntate in occasione di adunanze generali o riunioni accademiche; si segnala la pratica relativa al "Concerto del Quartetto Röntgen", con ritagli di quotidiani e foto b/n del quartetto durante l'esecuzione.	
51			"1950" <sup>49</sup> .	
	1		"I.1 Presidenza. Rappresentanze esterne". Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali. Si segnala nel sfasc. "Comitato nazionale per le onoranze a G. Verdi. Adesione" la presenza dell'opuscolo a stampa "Verdiana. Bollettino di notizie", 6, [1950] a cura della Segreteria del Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Verdi nel cinquantenario della morte, gennaio 1951.	
	2		"I.2 Presidenza. Auguri". Corrispondenza di cortesia.	
	3		"I.3 Presidenza. Condoglianze".	
	4		"I.4 Presidenza. Varie". Documentazione relativa a: gestione amministrativa dell'Accademia (con richieste di uso della sede per iniziative diverse), richieste di informazioni sull'Accademia e sui corsi, richieste di contributi, "Ministero P.I. Commemorazione centenario di W. Goethe", "Festa di s. martina", "Ing. arch. Giulio Barluzzi. Quadri di Ludovico Seiz da esporre alla Mostra d'Arte sacra" (con elenco delle opere consegnate dall'Accademia), "Comune di Montefiore dell'Aso. Onoranze ad Adolfo De Carolis", "Associazione laureati dell'università di trieste. Statua alla Dea Roma" (con Bollettino dell'associazione del 1 lug. 1949 e due quotidiani triestini del 17 e 20 mar. 1950), "Attività culturale 1949-1950".	
	5		"I.5 Presidenza. Pratiche amministrative". Gestione amministrativa dell'Accademia e della	

<sup>49</sup> I sottofascicoli relativi alle classi non sono contenuti all'interno di camicie intestate alla categoria.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			chiesa accademica (con corrispondenza relativa alla richiesta di impiego di Olga Fallani, figlia del defunto segretario Cesare).	
	6		<p>“II. Albo accademico”.</p> <p>Proposte di nomina e dimissioni; documentazione relativa alla morte di Carlo Alberto Salustri (Trilussa), con il 556° Resoconto sommario della seduta del 21 dic. 1950 del Senato della Repubblica, con annuncio della morte di Salustri.</p> <p>Si segnala la pratica relativa a De Chirico, con docc. dal 1947 al 1952, considerato dimissionario nella Seduta generale del 1 feb. 1950, non avendo mai partecipato ai lavori accademici, e successivamente reintegrato in adunanza generale del 29 ott. e 12 nov. 1952, come da nota sulla camicia del sfasc. Si conserva corrispondenza, tessera dell'Accademia e bollettario di riduzioni ferroviarie intestate all'artista, articoli di quotidiani sull'argomento.</p>	
	7		<p>“III.1 Proprietà. Sede accademica”.</p> <p>Documentazione relativa alla manutenzione della sede.</p>	
	8		<p>“III.2 Proprietà. Stabili. Chiesa”</p> <p>Documentazione relativa alla manutenzione della chiesa (danni alla cupola).</p>	
	9		<p>“III.3 Proprietà. Galleria”.</p> <p>Richieste di consulti (con foto b/n di ritratto seicentesco recante a tergo due timbri dell'Accademia di S. Luca, di proprietà del conte Oldofredi), fotocopie e visite, offerte di opere d'arte (si segnala fotografia b/n di piccolo formato di un quadro raffigurante Gesù che consegna le chiavi del paradiso a s. Pietro, opera del pittore Corrado Giaquinto di Molfetta).</p>	
	10		<p>“III.4 Proprietà. Biblioteca”.</p> <p>Documentazione relativa a contributi.</p>	
	11		<p>“III.5 Proprietà. Archivio”.</p> <p>Richieste di notizie da fonti d'archivio<sup>50</sup>.</p>	
	12		<p>“III.6 Proprietà. Doni”.</p> <p>Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall'Accademia.</p>	
	13		<p>“IV. Concorsi accademici”.</p> <p>Bando a stampa, ritagli di giornali, richieste di informazioni e di certificati.</p> <p>Con copia de “Il momento” dell'11 mag. 1950 contenente articolo relativo all'assegnazione dei premi e copia de “Il pungolo verde” di</p>	

<sup>50</sup> Dai documenti risulta che nel 1950 Francesco Tomassetti era vice segretario dell'Accademia e ordinatore dell'Archivio, mentre il prof. Golzio era il conservatore e l'ordinatore delle raccolte dei disegni.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Campobasso del marzo 1950.	
	14		“V. Pubblicazioni”. Corrispondenza relativa a una pubblicazione su via Margutta del prof. G.I. Hoogewerff.	
	15		“VI. Scuole”. Corrispondenza con istituti di formazione artistica.	
	16		“VII.1 Conservazione di monumenti”. Con cinque foto b/n relative agli alberghi Bauer e Danieli di Venezia.	
	17		“VII.2 Conservazione monumenti. Voti”. Documentazione relativa alla vendita del bosco “La Serpentara” e alle gallerie private.	
	18		“VIII.1 Esposizioni”. Corrispondenza relativa a esposizioni artistiche.	
	19		“VIII.2 Concorsi esterni”. Corrispondenza e bandi a stampa.	
	20		“IX.0 Adunanze accademiche. Consiglio di presidenza”. Ordini del giorno e verbali.	
	21		“IX.1 Adunanze accademiche. Classi”. Ordini del giorno e verbali.	
	22		“IX.1 Adunanze accademiche. Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali.	
52			“Varie 1945-1950”.	
	1		“Promessa e giuramento di accademici. Schedini personali”. Verbali nominativi della promessa di adoperarsi “a vantaggio dell’arte, di cooperare alla utilità e alla gloria dell’Accademia e di osservarne gli statuti”, fatta da ciascun accademico a norma dell’art. 40 dello statuto approvato con r.d. 5 apr. 1934, n. 543.	1934–1943
	2		“Lavori alla sede accademica (vi sono precedenti)”. Corrispondenza, contabilità, minuta di dichiarazione di accertamento generale della proprietà immobiliare urbana, per l’iscrizione nel nuovo catasto urbano della sede accademica (1939). Lavori di riparazione alla chiesa accademica (corrispondenza e contabilità). Si segnala la presenza di una lettera dell’ing. Vittorio Pozzan all’Accademia con cui si riconsegnano “41 tipi planimetrici riferentisi a proprietà varie dell’Accademia, a suo tempo datimi perché potessi orientarmi nella conoscenza delle proprietà stesse”, non rinvenuti nel fasc. Con inserto:	1947–1949, con doc. del 1939

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	“Amministrazione. Liquidazione conti lavori Genio civile”. Corrispondenza e fatture.	1947-1949
	3		“Biennale veneziana 1950” <sup>51</sup> . Copia della lettera inviata dal Commissario straordinario della Biennale all’Accademia di belle arti di Venezia e relativa risposta (12 e 14 dic. 1949); ordine del giorno e verbali delle adunanze generali del 1 e 18 feb. 1950; minuta di lettera inviata al ministro della pubblica istruzione Guido Gonella e numerosi esemplari (in parte non spediti, in parte tornati indietro approvati e sottoscritti, in parte restituiti per irreperibilità dei destinatari) di circolare a stampa firmata dai membri dell’Accademia, con cui si richiede la revisione dei criteri organizzativi delle mostre d’arte e della nomina delle relative commissioni; corrispondenza di apprezzamento per l’operato dell’Accademia (si segnala un messaggio con firme dei membri del Circolo degli Artisti piemontese vergato sul retro di più cartoline illustrate); comunicato ciclostilato dell’Ufficio stampa della Biennale di Venezia con comunicazione degli esiti della votazione per l’elezione della giuria di accettazione delle opere inviate da artisti non invitati alla XXV Biennale internazionale (22 mar. 1950). Materiale a stampa: “Notiziario del Sindacato nazionale artisti, pittori, scultori, grafici e scenografi”, I (giu. 1950) con notizia delle azioni intraprese in Camera e Senato a proposito del riordinamento degli enti autonomi di esposizione; tre esemplari di <i>Atti parlamentari – Senato della Repubblica</i> , CCCIC seduta (27 apr. 1950), relativi all’argomento.	1950, con docc. del 1949
53			“1951” <sup>52</sup> .	
	1		“I.1 Presidenza. Rappresentanze esterne”. Corrispondenza e inviti a manifestazioni e iniziative culturali.	
	2		“I.2 Presidenza. Auguri”. Corrispondenza di cortesia.	

<sup>51</sup> L’iniziativa dell’Accademia di richiedere la riforma delle modalità di composizione delle commissioni degli enti espositivi (promuovendo l’esclusiva partecipazione degli artisti e abolendo la convocazione di storici dell’arte) nasce dalla forma della comunicazione inviata dal commissario straordinario della Biennale di Venezia alle Accademie di belle arti, comunicazione in cui si comunica la proposta avanzata dalla Commissione di arti figurative della Biennale in merito alla opportunità di deferire alla presidenza di ciascuna Accademia di belle arti il compito di presentare alla Biennale, ciascuno con una sola opera, i titolari delle cattedre di pittura, scultura e incisione che non fossero già stati invitati dalla Biennale stessa; i docenti insorsero, considerando lesivo il fatto di essere convocati in quanto insegnanti e non in quanto rappresentanti del panorama artistico nazionale.

<sup>52</sup> I sottofascicoli relativi alle classi non erano all’origine contenuti all’interno di camicie intestate alla categoria; si è provveduto a farlo nel corso del riordinamento, ma non si ritiene opportuno considerare le nuove aggregazioni come unità archivistiche da includere nell’inventario.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	3		“I.3 Presidenza. Condoglianze”. Corrispondenza.	
	4		“I.4 Presidenza. Varie”. Documentazione relativa a: “prof. Angelo Mistruzzi. Esecuzione delle porte del Duomo di Milano”, Associazione artistica internazionale, progetto di statuto dell’Ente nazionale assistenza e previdenza Belle arti”, aiuto al sostentamento di artisti, modalità di conduzione dei concorsi accademici, gestione amministrativa dell’Accademia <sup>53</sup> , concessione tessere permanenti d’ingresso a musei, “Conte Cini. istituzione Isola San Giorgio” (con opuscolo di presentazione della Fondazione Giorgio Cini), premi Marzotto per la cultura (con opuscolo a stampa relativo).	
	5		“I.5 Presidenza. Pratiche amministrative”. Corrispondenza relativa alla concessione di un sussidio per la figlia di un artista defunto e di un contributo per le celebrazioni della Immacolata in Piazza di Spagna.	
	6		“II. Albo accademico”. Documentazione relativa alla composizione dell’Accademia.	
	7		“III.1 Proprietà. Sede accademica”. Documentazione raccolta in inserti relativi a: richiesta di Ponti e De Laurentis di girare parte di un documentario nella sede accademica, manutenzione della piazza antistante, temporanea concessione in uso dei magazzini a locale commerciale adiacente, non demanialità della sede accademica.	
	8		“III.2 Proprietà. Stabili”. Documentazione relativa alla manutenzione della chiesa accademica (verniciatura del portale e riparazione dell’organo) e ala notifica di interesse storico e artistico per il palazzetto di via Rasella 8.	
	9		“III.3 Proprietà. Galleria”. Documentazione relativa ai lavori di restauro dei dipinti e dei locali, eseguiti con la supervisione del soprintendente alla galleria Amedeo Bocchi (con relazione preliminare), richieste di fotocopie, visite o prestiti di materiali, doni (si segnala la donazione di grafici della S. Casa di Loreto da parte dell’arch. Guido Cirilli). Si segnala un piccolo catalogo a stampa della <i>Mostra di ritratti dei papi</i> , tenuta a Palazzetto Venezia dal dic. 1950 al feb. 1951, a cura degli Amici dei musei di Roma.	

<sup>53</sup> Si segnala la presenza della minuta di un certificato attestante che il dr. Luigi Pirota, che ricopriva la carica onorifica di vice segretario dell’Accademia, “disimpegna particolarmente la attribuzione di conservatore dell’Archivio storico dell’Accademia stessa per delega dell’accademico segretario” (set. 1951).

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	10		“III.5 Proprietà. Archivio”. Richieste di notizie d’archivio.	
	11		“III.6 Proprietà. Doni”. Documentazione relativa a dono di pubblicazioni e opere d’arte.	
	12		“IV. Concorsi accademici”.	
		1	“Concorso nazionale al Premio di Scultura”. Richieste di informazioni.	
		2	“Viaggi di istruzione”. Documentazione relativa alla erogazione di dodici premi per viaggi di istruzione destinati a studenti delle facoltà di Architettura, delle Accademie delle Belle arti, della Scuola dell’Arte della medaglia e delle Facoltà di Lettere: corrispondenza, ritagli di quotidiani, documentazione amministrativo-contabile sui premi erogati.	<i>con docc. del 1952</i>
		3	“Concorso viaggi 1951”. Regolamento e domande di partecipazione (distinte in inserti relativi alla tipologia dell’istituto di provenienza dei concorrenti).	
		4	“Concorso viaggi 1951. Relazioni vincitori”. Dattiloscritti corredati da disegni e materiale fotografico (10 tavole e 21 foto b/n relative alla chiesa di S. Maria della Roccella di Squillace).	
	13		“VI. Scuole”. Richieste di certificati e corrispondenza <sup>54</sup> .	
	14		“VII.1 Conservazione di monumenti”. Una sola pratica: “A. Vicini. Sistemazione busto marmoreo Luigi Poletti”.	
	15		“VII.2 Conservazione monumenti. Voti”. Corrispondenza relativa alla intitolazione di una strada nel quartiere Pinciano al pittore Armando Spadini e all’apposizione di una targa commemorativa in suo onore presso l’Uccelliera di Villa Borghese, sede dello studio del pittore.	
	16		“VIII.1 Esposizioni”. Documentazione relativa alla restituzione alla Soprintendenza ai monumenti di Trieste di materiale fotografico esposto nella Mostra della Dalmazia del 1949; richiesta di opere e inviti a manifestazioni artistiche.	<i>con docc. del 1943 e del 1949</i>
	17		“VIII.2 Concorsi esterni”. Bandi di concorsi e corrispondenza relativa.	
	18		“IX.0 Adunanze accademiche. Consiglio di	

<sup>54</sup> La risposta a una richiesta di informazioni in merito all’insegnamento ai giovani impartito presso l’Accademia ricorda che dal 1874 tale attività è stata assunta dall’Accademia di belle arti e Liceo artistico di via Ripetta.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			presidenza”. Una convocazione.	
			“IX.1 Adunanze accademiche. Classi”. (vuoto)	
	19		“IX.2 Adunanze accademiche. Consiglio”. Ordini del giorno e verbale della seduta del 27 apr. 1951.	
	20		“IX.3 Adunanze accademiche. Adunanze generali”. Ordini del giorno e verbali delle assemblee ordinarie e documentazione relativa alle conferenze organizzate in occasione delle adunanze stesse (con ritagli di giornale e cartoncini di invito a stampa). Si segnala la presenza di un estratto: Giuseppe Lugli, <i>Sulle più antiche orme di Roma</i> , estr. da “Atti della Accademia nazionale dei Lincei. Rendiconti della Classe di scienze morali, storiche e filologiche”, serie VIII, vol. VI, fasc. 7-10 (lug. – ott. 1951), pp. 364-374. Il fasc. contiene anche un inserto:	
		1	“Attività culturale e calendario attività”. Corrispondenza.	
	21		“IX.3 Elezione Consiglio superiore delle Accademie [e Biblioteche]”. Corrispondenza relativa e verbale delle elezioni tenutesi presso l'Accademia di S. Luca.	
	22		“IX. 1951-1952 Riunioni settimanali degli accademici”. Corrispondenza e circolari in diversi esemplari.	1951
54			“Busta miscellanea”.	
	1		“1. Pratiche personali (presidente Petrucci)”. Corrispondenza, circolare inviata da Carlo Alberto Petrucci in occasione della nomina a presidente dell'Accademia (in più esemplari), ritagli stampa relativi alla nomina. Un esemplare di “Notiziario della scuola. A cura dell'ufficio stampa del Ministero della pubblica istruzione”, X, 1 (15 gen. 1955) recante notizia della nomina dei membri del Consiglio superiore delle antichità e belle arti (Petrucci è indicato tra i consiglieri per scelta ministeriale).	1954 dic - 1956
	2		“2. Pratiche personali (presidente Foschini)”. Corrispondenza.	1951
	3		“3. Pratiche personali (presidente Romagnoli)”.	1953
	4		“9. Anno 1955. Conferenza Blanc”. Corrispondenza di cortesia e ritagli di quotidiani.	1955-1956

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Nota: precedente numero di posizione: 32.	
	5		<p>“12. Anno 1954. Proposte attività dell'Accademia”.</p> <p>Risultato di una inchiesta promossa dal presidente Romagnoli presso tutti gli accademici in merito alla programmazione culturale dell'Accademia: lettera di invito del presidente a partecipare (23 dic. 1953), risposte degli accademici e prospetti riassuntivi delle proposte presentate.</p> <p>Nota: precedente numero di posizione: 8.</p>	1953-1954
	6		<p>“13. Anno 1948. Riforma dello statuto”</p> <p>Relazione ds. della commissione accademica incaricata della redazione dello schema del nuovo statuto, corrispondenza relativa all'approvazione, bozze a stampa del nuovo statuto, precedenti statuti a stampa dell'Accademia (1818, 1889 in tre esemplari, 1905, 1928 in due esemplari, 1934, 1945), un esemplare della <i>Protesta dell'Insigne Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca contro un nuovo statuto impostole dal Ministero della pubblica istruzione del regno d'Italia</i>, Roma, Tipografia delle belle arti, 1873.</p> <p>E' inoltre presente un esemplare a stampa dell'<i>Annuario della Accademia nazionale dei Lincei</i>. 1948, Roma 1948.</p> <p>Nota: precedente numero di posizione: 9.</p>	1948, con docc. a stampa dal 1818
	7		<p>“14. Proposte nomine”.</p> <p>Documentazione in forma sciolta - segnalazioni per la nomina di accademici e esemplare della rivista “Fede e arte. Rivista internazionale di arte sacra”, I, VII (lug. 1953) – e tre sfascc.</p> <p>Nota: precedente numero di posizione: 26.</p>	
		1	<p>“1955. Proposte nomine Accademici cultori”.</p> <p>Schede di voto, prospetti dello scrutinio, corrispondenza relativa.</p> <p>Con <i>Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca</i>, Roma 1955, a stampa.</p>	1955
		2	<p>“14. Elezioni 1955”.</p> <p>Corrispondenza e relativa alla nomina di accademici.</p> <p>Nota: precedente numero di posizione: 33.</p>	
		3	<p>“Accademici cultori”.</p> <p>Segnalazioni, nomine e corrispondenza relativa. Si segnala la presenza di materiale a stampa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Thomas H. Benton</i>, American Artists Group, New York, 1945 (riproduzioni di opere dell'artista);</li> <li>2. Statuto dell'Accademia nella versione del 1940 e del 1945;</li> <li>3. <i>Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca</i>, Roma, 1953;</li> <li>4. <i>Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca</i>, Roma, 1955.</li> </ol>	1955, con docc. a stampa dal 1945
	8		<p>“15. Elementi per il fascicolo degli Atti. 1953-54, 1955-56”.</p>	



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		1	“Pubblicazioni Atti 1951-52”. Corrispondenza per la redazione e la stampa degli Atti accademici e documentazione contabile.	1952-1953
		2	“Elementi per pubblicazione Atti 1953-54, Atti 1955-56”. Corrispondenza relativa alla raccolta di materiali da pubblicare. Per il 1953 si conservano solo due biglietti di cortesia.	1953 e 1955
		3	“Elementi per le pubblicazioni”. Corrispondenza, relazioni, saggi e altro materiale relativo alla pubblicazione degli Atti del 1951-52. Si segnala la relazione ds. di una conferenza dell'ing. Eduardo Torroja tenuta in Accademia e corrispondenza relativa alla sua traduzione, 6 foto b/n di opere dello stesso autore e un disegno tecnico, presumibilmente da inserire nella pubblicazione degli Atti.	1953
	9		“16. 1951-52. Sistemazione dei locali della Sede”. Documentazione contabile e corrispondenza relativa alla ricerca di finanziamenti. Nota: precedente numero di posizione: 2.	1951-1952
	10		“17. Mostre”. Bando a stampa, corrispondenza, richieste di partecipazione alla mostra per giovani artisti promossa dall'Accademia con relativi certificati, e brochure: Accademia nazionale di San Luca, <i>Mostre di giovani artisti II</i> , 1953 (catalogo della mostra di Michele De Palma, Alfonso Pone, Nino Rujù, 20 mag.-1 giu. 1953). Nota: precedente numero di posizione: 3.	1953, con docc. del 1954
	11		“Lascito Cavaceppi” <sup>55</sup> . Relazioni, certificati, copie di atti giudiziari, prospetti contabili, atti notarili relativi alla gestione del lascito Bartolomeo Cavaceppi.	1891-1894, 1897, 1932 (copie di docc. del 1891-1900)
	12		“IV. Premio Müller”.	
		1	“Lascito Müller” <sup>56</sup> .	1945

<sup>55</sup> Dalla documentazione conservata nel fasc. si desume che Bartolomeo Cavaceppi dispose con testamento olografo del 7 set. 1794 il lascito di tutti i suoi beni alla “Accademia dei Virtuosi in S. Martina e S. Luca”, con concessione di legati vita natural durante ai parenti. La disposizione testamentaria venne disciplinata da un chirografo di Pio VII del 18 gen. 1801 che destinò la proprietà e l'amministrazione dei beni ereditari all'Accademia e dispose la divisione delle rendite tra i congiunti del defunto fino al quarto grado di parentela (tolto il necessario per la celebrazione di una funzione religiosa quotidiana e di una dote per la figlia di un accademico).

<sup>56</sup> Dalla documentazione conservata nel fasc. si desume che il pittore tedesco Gustavo Adolfo Müller, membro della Accademia, “con testamento del 10 giu. 1901 nominava erede universale l'Impero germanico, ma disponeva che dal suo patrimonio fossero distaccate lire 300.000 da investirsi in titoli nominali Consolidato italiano 5%, di cui la rendita annua doveva servire per l'acquisto di opere di artisti italiani e tedeschi, a turno, in esposizioni pubbliche italiane; le opere dovevano essere scelte da una Commissione presieduta dall'ambasciatore tedesco a Roma e formata da altri 4 membri di cui 3 appartenenti all'Accademia di San Luca, quelle di artisti tedeschi divenivano proprietà

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza con il Ministero degli affari esteri in merito alla sorte del lascito Müller nel corso delle trattative per le condizioni di pace tra Italia e Germania.	
		2	“IV. Regolamenti per gli acquisti Müller”. Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e verbali della “Commissione per il regolamento degli acquisti Müller”.	1913-1914
		3	“1908. Giudizio Müller (pittura tedesca) e carte relative”. Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e verbale del giudizio Müller per la pittura tedesca.	1908
		4	“1909. Giudizio Müller (pittura italiana) e carte relative”. Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e verbale del giudizio Müller per la pittura italiana. Si segnala anche la presenza di un estratto del testamento Müller a stampa.	1909
		5	“1910. Giudizio Müller (pittura tedesca) e carte relative”. Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e verbale della commissione Müller per la pittura tedesca.	1910
		6	“1911. Giudizii per l’acquisto Müller (scultura italiana) e carte relative”. Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e tra gli accademici e verbale della Commissione Müller.	1911
		7	“1911. Giudizii per l’acquisto Müller (scultura italiana) e carte relative”. Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e tra gli accademici e verbale della Commissione Müller.	
54			Busta miscellanea	
	1		“1. Pratiche personali (presidente Petrucci)”  Corrispondenza, circolare inviata da Carlo Alberto Petrucci in occasione della nomina a presidente dell’Accademia (in più esemplari), ritagli stampa relativi alla nomina. E’ presente un esemplare della rivista “Notiziario della scuola. A cura dell’ufficio stampa del Ministero della pubblica istruzione”, X, 1 (15 gen. 1955) recante notizia della nomina dei membri del Consiglio superiore delle antichità e belle arti (Petrucci è indicato tra i consiglieri per scelta ministeriale)	1954 dic. - 1956

della Galleria nazionale di Berlino. Interrotta la serie di acquisti al sopraggiungere della guerra 1915-1918, il Governo tedesco del dopoguerra alienò il Consolidato e sopresse il lascito Muller (lettera del commissario straordinario Tonnini al ministro degli esteri del 14 feb. 1945).

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	2		“2. Pratiche personali (presidente Foschini)”  Corrispondenza	1951
	3		“3. Pratiche personali (presidente Romagnoli)”	1953
	4		“9. Anno 1955. Conferenza Blanc”  Corrispondenza di cortesia e ritagli di quotidiani.  <u>Note:</u> Precedente numero di posizione: 32	1955 - 1956
	5		“12. Anno 1954. Proposte attività dell'Accademia”  Risultato di una inchiesta promossa dal presidente Romagnoli presso tutti gli accademici in merito alla programmazione culturale dell'Accademia: lettera di invito del presidente a partecipare (23 dic. 1953), risposte degli accademici e prospetti riassuntivi delle proposte presentate.  Precedente numero di posizione: 8	1953 - 1954
	6		“13. Anno 1948. Riforma dello statuto”  Relazione ds. della commissione accademica incaricata della redazione dello schema del nuovo statuto, corrispondenza relativa all'approvazione, bozze a stampa del nuovo statuto, precedenti statuti a stampa dell'Accademia (1818, 1889 in tre esemplari, 1905, 1928 in due esemplari, 1934, 1945), un esemplare della <i>Protesta dell'Insigne Accademia romana delle belle arti denominata di S. Luca contro un nuovo statuto impostole dal Ministero della pubblica istruzione del regno d'Italia</i> , Roma, Tipografia delle belle arti, 1873. E' inoltre presente un esemplare a stampa dell' <i>Annuario della Accademia nazionale dei Lincei</i> . 1948, Roma 1948  Precedente numero di posizione: 9	1948 con docc. a stampa dal 1818
	7		“14. Proposte nomine”.  Documentazione in forma sciolta - segnalazioni per la nomina di accademici e esemplare della rivista “Fede e arte. Rivista internazionale di arte sacra”, I, VII (lug. 1953) – e tre sfascc.  Precedente numero di posizione: 26	1955
		1	“1955. Proposte nomine Accademici cultori”  Schede di voto, prospetti dello scrutinio, corrispondenza relativa. Con <i>Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca</i> , Roma 1955, a stampa.	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		2	<p>“14. Elezioni 1955”</p> <p>Corrispondenza e relativa alla nomina di accademici.</p> <p>Precedente numero di posizione: 33</p>	
		3	<p>“Accademici cultori”</p> <p>Segnalazioni, nomine e corrispondenza relativa. Si segnala la presenza di materiale a stampa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Thomas H. Benton, American Artists Group, New York, 1945</i> (riproduzioni di opere dell'artista);</li> <li>- Statuto dell'accademia nella versione del 1940 e del 1945;</li> <li>- <i>Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca, Roma 1953;</i></li> <li>- <i>Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca, Roma 1955</i></li> </ul>	<p>1955 con docc. a stampa dal 1945</p>
	8		<p>“15. Elementi per il fascicolo degli Atti. 1953-54, 1955-56”</p>	1952 - 1955
		1	<p>“Pubblicazioni Atti 1951-52”</p> <p>Corrispondenza per la redazione e la stampa degli Atti accademici e documentazione contabile</p>	1952-1953
		2	<p>“Elementi per pubblicazione Atti 1953-54, Atti 1955-56”</p> <p>Corrispondenza relativa alla raccolta di materiali da pubblicare. Per il 1953 si conservano solo due biglietti di cortesia.</p>	1953, 1955
		3	<p>“Elementi per le pubblicazioni”</p> <p>Corrispondenza, relazioni, saggi e altro materiale relativo alla pubblicazione degli Atti del 1951-52.</p> <p>Si segnala la relazione ds. di una conferenza dell'ing. Eduardo Torroja tenuta in Accademia e corrispondenza relativa alla sua traduzione, 6 foto b/n di opere dello stesso autore e un disegno tecnico, presumibilmente da inserire nella pubblicazione degli Atti.</p>	1953
	9		<p>“16. 1951-52. Sistemazione dei locali della Sede”</p> <p>Documentazione contabile e corrispondenza relativa alla ricerca di finanziamenti.</p> <p>Precedente numero di posizione: 2</p>	1951 - 1952
	10		<p>“17. Mostre”</p> <p>Bando a stampa, corrispondenza, richieste di partecipazione alla mostra per giovani artisti promossa dall'Accademia con relativi certificati, e brochure: Accademia nazionale di San Luca, <i>Mostre di giovani artisti II</i>, 1953 (catalogo della mostra di Michele De Palma, Alfonso Pone, Nino Ruju, 20 mag. - 1 giu. 1953).</p>	<p>1953 con docc. del 1954</p>

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Precedente numero di posizione: 3	
	11		“Lascito Cavaceppi” <sup>57</sup> Relazioni, certificati, copie di atti giudiziari, prospetti contabili, atti notarili relativi alla gestione del lascito Bartolomeo Cavaceppi.	1891 - 1894, 1897, 1932 con copie di docc. del 1891- 1900
	12		“IV. Premio Müller”	1908 - 1945 con salti di anni
		1	“Lascito Müller” <sup>58</sup> Corrispondenza con il Ministero degli affari esteri in merito alla sorte del lascito Müller nel corso delle trattative per le condizioni di pace tra Italia e Germania.	1945
		2	“IV. Regolamenti per gli acquisti Müller” Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e verbali della “Commissione per il regolamento degli acquisti Müller”.	1913-1914
		3	“1908. Giudizio Müller (pittura tedesca) e carte relative” Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e verbale del giudizio Müller per la pittura tedesca.	1908
		4	“1909. Giudizio Müller (pittura italiana) e carte relative” Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e verbale del giudizio Müller per la pittura italiana. Si segnala anche la presenza di un estratto del testamento Müller a stampa.	1909
		5	“1910. Giudizio Müller (pittura tedesca) e carte relative” Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e	1910

<sup>57</sup> Dalla documentazione conservata nel fasc. si desume che Bartolomeo Cavaceppi dispose con testamento olografo del 7 set. 1794 il lascito di tutti i suoi beni alla “Accademia dei Virtuosi in S. Martina e S. Luca”, con concessione di legati vita natural durante ai parenti. La disposizione testamentaria venne disciplinata da un chirografo di Pio VII del 18 gen. 1801 che destinò la proprietà e l’amministrazione dei beni ereditari all’Accademia e dispose la divisione delle rendite tra i congiunti del defunto fino al quarto grado di parentela (tolto il necessario per la celebrazione di una funzione religiosa quotidiana e di una dote per la figlia di un accademico).

<sup>58</sup> Dalla documentazione conservata nel fasc. si desume che il pittore tedesco Gustavo Adolfo Müller, membro della Accademia, “con testamento del 10 giu. 1901 nominava erede universale l’Impero germanico, ma disponeva che dal suo patrimonio fossero distaccate lire 300.000 da investire in titoli nominali Consolidato italiano 5%, di cui la rendita annua doveva servire per l’acquisto di opere di artisti italiani e tedeschi, a turno, in esposizioni pubbliche italiane; le opere dovevano essere scelte da una Commissione presieduta dall’ambasciatore tedesco a Roma e formata da altri 4 membri di cui 3 appartenenti all’Accademia di San Luca, quelle di artisti tedeschi divenivano proprietà della Galleria nazionale di Berlino. Interrotta la serie di acquisti al sopraggiungere della guerra 1915-1918, il Governo tedesco del dopoguerra alienò il Consolidato e sopprime il lascito Müller (lettera del commissario straordinario Tonnini al ministro degli esteri del 14 feb. 1945).

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			verbale della commissione Müller per la pittura tedesca.	
		6	“1911. Giudizii per l’acquisto Müller (scultura italiana) e carte relative”  Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e tra gli accademici e verbale della Commissione Müller.	1911
		7	“1911. Giudizii per l’acquisto Müller (scultura italiana) e carte relative”  Corrispondenza con l’ambasciatore tedesco e tra gli accademici e verbale della Commissione Müller.	1911
55			“1952”	
	1		“I.1 Presidenza. Rappresentanze esterne”  Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali.  Si segnala il sfasc. “Leonardo Da Vinci” contenente documentazione relativa alla celebrazione del V centenario della nascita di Leonardo.	1952
	2		“I.2 Presidenza. Auguri”  Corrispondenza di cortesia.	1952
	3		“I.3 Presidenza. Condoglianze”	1952
	4		“I.4 Presidenza. Varie”  Documentazione relativa a corrispondenza di varia natura; si segnalano le seguenti pratiche: “Prof. Pietro Gaudenzi. Inaugurazione mosaico”, “Accademia di Belle arti, Roma. Dono da parte Accademia S. Luca di uno scheletro”, “Arch. Luigi Morosini. Pensione”, “Arch. F. Forlati. Dono pubblicazione al presidente”, “Accademia nazionale dei Lincei. Visione privata film [ <i>Morte di un commesso viaggiatore</i> ]”, “CEIAD. Visione privata film”, “[Sussidio al pittore Camillo] Innocenti”, “Studi per gli artisti”: pratica relativa all’interessamento dell’Accademia, presso il Governatorato di Roma e gli altri enti competenti, in relazione alla ipotesi di costruire studi e alloggi per gli artisti nel quartiere Flaminio (con docc. dal 1951); “Biblioteca di Montecassino. Invio pubblicazioni” (con docc. fino al 1953).	1952
	5		“I.5 Presidenza. Pratiche amministrative”  Gestione amministrativa dell’Accademia	1952
	6		“II. Albo accademico”  Proposte di nomina di accademici e richieste di informazioni sugli stessi. Si segnala la presenza dell’opuscolo <i>Le incisioni di Carrà. XIX mostra allestita dalla Calcografia nazionale nel novembre del MCMLII</i> (Catalogo	1952

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			composto e impresso nell'Istituto statale d'arte per la decorazione e illustrazione del libro in Urbino. Tiratura in 250 esemplari), [Urbino] 1952.	
	7		“III.1 Proprietà. Sede accademica”  Una sola pratica: “Acqua di Trevi”, contenente documentazione relativa all’impiego da parte dell’Accademia delle due once d’acqua di Trevi di cui era proprietaria.	1952
	8		“III.3 Proprietà. Galleria”  Richieste di consulti, fotocopie e visite.	1952
	9		“III.4 Proprietà. Biblioteca”  Documentazione relativa alla gestione della Biblioteca.	1952
	10		“III.5 Proprietà. Archivio”  Richieste di notizie e di accesso all’archivio.	1952
	11		“III.6 Proprietà. Doni”  Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall’Accademia.	1952
	12		“VI. Scuole”  Richieste di certificati da parte di ex allievi dell’Accademia.	1952
	13		“VII.1 Conservazione di monumenti”  Una sola pratica relativa alla edificazione del palazzo delle telecomunicazioni nel centro di Roma.	1952
	14		“VII.2 Conservazione di monumenti. Voti”  Documentazione relativa alla sistemazione della zona tra via Veneto, il Corso e piazza del Popolo e lettera di Hermanin relativa alla sorte di un opera di Michelangelo.	1952
	15		“VIII.1 Esposizioni”  Corrispondenza relativa a esposizioni artistiche.	1952
	16		“VIII.2 Esposizioni. Concorsi esterni”  Corrispondenza e bandi a stampa.	1952
			“IX.0 Adunanze accademiche. Consiglio di presidenza” ( <i>vuoto</i> )	
	17		“IX.1 Adunanze accademiche. Classi”  Ordini del giorno e verbali.	1952
	18		“IX.2 Adunanze accademiche. Consiglio”  Ordini del giorno e verbali.  Sulla coperta è presente la nota “Seduta 27/VII/52. Verbale regolamento Premio	1952

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Presidenza della Repubblica”, che rimanda a una pratica non più presente nel fasc.	
	19		<p>“IX.3 Adunanze accademiche. Adunanze generali”</p> <p>Ordini del giorno e verbali, un sfasc. relativo alla elezione delle cariche accademiche e un altro sfasc. relativo alla “Attività culturale” svolta nell’ambito delle adunanze accademiche generali.</p> <p>Si segnala la pratica relativa alla seduta del 26 giu. 1952, dedicata alla discussione sulla stato dell’arte in Italia alla presenza di esperti e di giornalisti (con ritagli stampa e materiale relativo all’organizzazione dell’evento).</p>	1952
56			“1953”	
	1		<p>“I.1 Presidenza. Rappresentanze esterne”</p> <p>Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali</p>	1953
	2		<p>“I.2 Presidenza. Auguri”</p> <p>Corrispondenza di cortesia.</p>	1953
	3		<p>“I.3 Presidenza. Condoglianze”</p> <p>Con sfasc. “Siviero” relativo alla morte del pittore Carlo Siviero, con corrispondenza, ritagli di giornali e l’opuscolo a stampa: Carlo Siviero, <i>Cenni autobiografici dal 1897 al 1943</i>, Roma 1944.</p>	1953
	4		<p>“I.4 Presidenza. Varie”</p> <p>Documentazione relativa a corrispondenza di varia natura; si segnalano le seguenti pratiche: “A. Balog. Quadri USA”, “Biblioteca Hertziana. Riapertura e nuovo direttore”, “Ministero P.I. Riorganizzazione musei e biblioteche Isole greche”, “Prefetto di Roma. Casa riposo artisti”, “Prof. Ardengo Soffici. Articolo su problemi d’arte”, “Runar Strandberg. Notizie d’archivio”, “Produzione cinematografica Mambretti, Roma”: pratica relativa alla concessione dei locali del magazzino della biblioteca accademica per le riprese del film “La valigia dei sogni” di Luigi Comencini.</p>	1953
	5		<p>“I.5 Presidenza. Pratiche amministrative”</p> <p>Gestione amministrativa dell’Accademia e sussidi per congiunti di accademici.</p>	1953
	6		<p>“II. Albo accademico”</p> <p>Proposte di nomina di accademici, richieste di informazioni e comunicazioni sugli stessi.</p>	1953
	7		<p>“III.1 Proprietà. Sede accademica”</p> <p>Un solo documento relativo al servizio telefonico.</p>	1953



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	8		“III.2 Proprietà. Stabili” Documenti relativi all'amministrazione degli stabili accademici di Via Gesù e Maria e di Via del Babuino.	1953
	9		“III.3 Proprietà. Galleria” Richieste di prestiti, riproduzioni e visite.	1953
	10		“III.3 bis Proprietà. Chiesa accademica” Richiesta di autorizzazione da parte del preside della facoltà di architettura Carlo Rossi per far eseguire esercitazioni di rilievo nella chiesa accademica.	1953
	11		“III.4 Proprietà. Biblioteca” Documentazione relativa alla gestione amministrativa della Biblioteca.	1953
	12		“III.5 Proprietà. Archivio” Richieste di notizie, fotocopie e accesso all'archivio.	1953
	13		“III.6 Proprietà. Doni” Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall'Accademia.	1953
	14		“IV. Concorsi accademici” Richieste di informazioni relative al concorso a 12 borse per viaggi di studio in Italia.	1953
	15		“V. Pubblicazioni” Documentazione relativa alla pubblicazione degli atti accademici ripresa con il volume relativo al 1951-1952 dopo l'interruzione a causa della guerra. Contiene anche un esemplare del quotidiano “Roma” del 18 set. 1953 con un articolo sull'argomento.	1953
	16		“VI. Scuole” Richiesta di certificato da parte di ex allievo dell'Accademia.	1953
			“VII.1 Conservazione di monumenti” ( <i>vuoto</i> )	
	17		“VII.2 Voti” Pratiche riguardanti la Società nazionale di scultura di New York e la sistemazione di Via Margutta.	1953
	18		“VIII.1 Esposizioni” Corrispondenza e inviti relativi a esposizioni artistiche. Si segnala la pratica relativa alla Mostra internazionale di Medaglie inaugurata il 5 ott. 1953 in Palazzo Venezia a Roma, con inviti, bozze ds. e a stampa e catalogo a stampa della mostra (con introduzione di Giuseppe	1953

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			<p>Romagnoli e catalogo a cura di Arturo Bassotti); la pratica relativa alla Seconda Mostra di giovani artisti promossa dall'Accademia di San Luca, con inviti, corrispondenza, catalogo a stampa.</p> <p>Contiene i seguenti opuscoli a stampa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'Istituto d'arte di Urbino. Mostra allestita dalla Calcografia nazionale nel febbraio del MCML</i> (catalogo composto e stampato nell'Istituto d'arte di Urbino), [Urbino, 1949];</li> <li>- <i>Felicien Rops. XII mostra allestita dalla Calcografia nazionale nel dicembre del MCML</i> (catalogo composto e impresso nell'Istituto statale d'arte per la decorazione e illustrazione del libro in Urbino. Tiratura in 300 esemplari), [Urbino], 1950;</li> <li>- <i>Le incisioni di Bianchi Barriviera. XVIII mostra allestita dalla Calcografia nazionale nell'aprile del MCMLII</i> (catalogo composto e impresso nell'Istituto statale d'arte per la decorazione e illustrazione del libro in Urbino. Tiratura in 250 esemplari), [Urbino], 1952;</li> <li>- <i>Le incisioni di Carrà. XIX mostra allestita dalla Calcografia nazionale nel novembre del MCMLII</i> (catalogo composto e impresso nell'Istituto statale d'arte per la decorazione e illustrazione del libro in Urbino. Tiratura in 250 esemplari), [Urbino], 1952.</li> </ul>	
	19		<p>“VIII.2 Concorsi esterni”</p> <p>Corrispondenza e bandi a stampa</p>	1953
	20		<p>“IX Adunanze accademiche”</p>	1953
			“IX.0 Consiglio di presidenza” ( <i>vuoto</i> )	
		1	<p>“IX.1 Classi”</p> <p>Ordini del giorno e verbali.</p>	1953
			“IX.2 Consiglio” ( <i>vuoto</i> )	
		2	<p>“IX.3 Adunanze generali”</p> <p>Ordini del giorno e verbali. Sono inoltre presenti tre s.fascc.:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Onoranze ad Arcangelo Corelli” contenente corrispondenza, inviti, ritagli di giornale, il catalogo a stampa della Mostra corelliana tenutasi in palazzo Braschi in occasione del III centenario della nascita di Arcangelo Corelli (dicembre 1953 – gennaio 1954) e il “Notiziario delle celebrazioni” a cura del Comitato nazionale, 1 (maggio 1953);</li> <li>2. “Manifestazioni 1953” relativo alle iniziative culturali (documentari, conferenze e mostre) organizzate in occasione di adunanze accademiche generali;</li> <li>3. “Elezione Consiglio superiore” relativo all'elezione di un presidente di accademie e di corpi scientifici destinato a partecipare al Consiglio superiore delle Accademie e Biblioteche.</li> </ol>	1953
57			“1954”	

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
	1		<p>“I.1 Rappresentanze esterne”</p> <p>Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali. Si segnala la pratica relativa alle celebrazioni di Torquato Tasso, con corrispondenza, inviti e ritagli di quotidiani; la pratica “Commissione piano regolatore” con corrispondenza relativa alla designazione di un membro proveniente dall’Accademia e deliberazioni del Comune di Roma a stampa. Tra gli opuscoli a stampa si segnala: <i>L’Istituto lombardo di scienze e lettere</i>, Milano, 1953, contenuto nella pratica “Istituto lombardo di scienze e lettere. Convegno Accademia italiana”.</p>	1954
	2		<p>“I.2 Auguri”</p> <p>Corrispondenza di cortesia.</p>	1954
	3		<p>“I.3 Condoglianze”</p> <p>Contiene tre pratiche, relative alla morte di Francesco Tomassetti (con necrologio a stampa di Luigi Guasco estratto da “Studi Romani”), di Giuseppe Tonnini e di Eduardo Rubino.</p>	1954
	4		<p>“I.4 Varie”</p> <p>Corrispondenza di varia natura, relativa all’attività amministrativa e di rappresentanza dell’Accademia.</p>	1954
	5		<p>“I.5 Pratiche amministrative”</p> <p>Gestione amministrativa dell’Accademia.</p>	1954
	6		<p>“II. Albo accademico”</p> <p>Proposte di nomina di accademici, richieste di informazioni e comunicazioni sugli stessi.</p>	1954
	7		<p>“III.1 Sede accademica”</p> <p>Documentazione relativa alla gestione della sede, con pratica “Comune di Roma. Materiale archeologico in deposito” contenente elenco del materiale archeologico comunale in deposito grazioso presso l’Accademia.</p>	1954
	8		<p>“III.2 Stabili”</p> <p>Comunicazione relativa all’amministrazione degli stabili accademici.</p>	1954
	9		<p>“III.3 Galleria”</p> <p>Richieste di prestiti, riproduzioni e visite, pratica “Legato Mereghi” relativa al legato del marchese Paolo Mereghi all’Accademia (con docc. del 1953), pratica “Mostra opere Guido Reni” tenutasi a Bologna con il concorso dell’Accademia, contenente anche ritagli di quotidiani.</p>	1954
	10		<p>“III.3 bis Chiesa accademica”</p> <p>Richiesta di riproduzioni fotografiche, di</p>	1954

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			permessi di celebrazione e pratica relativa al deposito del contraltare della chiesa di S. Luca presso la Casa generalizia degli Oblati di Maria vergine.	
	11		“III.4 Biblioteca”  Pratica relativa al prestito di materiale della Biblioteca.	1954
	12		“III.5 Archivio”  Richieste di notizie, fotocopie e accesso all'archivio (con schede di domande di accesso).	1954
	13		“III.6 Doni”  Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall'Accademia.	1954
	14		“IV. Concorsi accademici”  Richieste di certificati, di informazioni relative al concorso a 12 borse per viaggi di studio in Italia e al concorso nazionale di pittura.	1954
	15		“V. Pubblicazioni”  Documentazione relativa allo scambio di pubblicazioni tra l'Accademia e altri istituti.	1954
	16		“VI. Scuole”  Certificato di frequenza per ex allievo dell'Accademia.	1954
	17		“VII.2 Voti”  Si segnala la pratica relativa alla tutela del canal Grande di Venezia (con esemplare del settimanale “Il contemporaneo” e della rivista “Pirelli” con articoli sull'argomento).	1954
	18		“VIII.1 Esposizioni”  Corrispondenza e inviti relativi a esposizioni artistiche. Si segnala la pratica relativa alla mostra Incisori degli Stati Uniti, con due esemplari del catalogo <i>Incisori degli Stati Uniti. XXVII mostra scambio italo americana a cura della Biblioteca pubblica di Boston e della Calcografia nazionale</i> (catalogo composto e impresso nell'Istituto Statale d'Arte per la decorazione e illustrazione del libro in Urbino. Tiratura di 1500 esemplari), [Urbino, s.d.]; Contiene opuscoli a stampa: - Catalogo della Mostra nazionale di pittura “Città di Frattamaggiore 1954”, [Napoli, 1954]; - <i>Le incisioni di Nunzio Gulino. XVII mostra allestita dalla Calcografia nazionale nel maggio del MCMLIV</i> (catalogo composto e impresso nell'Istituto statale d'arte per la decorazione e illustrazione del libro in Urbino. Tiratura in 250 esemplari), [Urbino], 1954.	1954
	19		“VIII.2 Concorsi esterni”	1954

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza e bandi a stampa.	
	20		“IX Adunanze accademiche”	1954
			“IX.0 Consiglio di presidenza” ( <i>vuoto</i> )	
		1	“IX.1 Classi” Ordini del giorno e verbali.	1954
		2	“IX.3 Adunanze generali” Ordini del giorno e verbali relativi sia all'Accademia di san Luca sia alle adunanze tenuta da questa in collaborazione con l'Accademia di santa Cecilia e l'Accademia nazionale dei Lincei.	1954
58			“1955”	
	1		“Presidenza”	1955
		1	“I.1 Rappresentanze esterne” Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali.	
		2	“I.2 Auguri” Corrispondenza di cortesia.	1955
		3	“I.3 Condoglianze” Corrispondenza di cortesia e ritagli di giornale.	1955
		4	“I.4 Varie” Corrispondenza di varia natura, relativa all'attività amministrativa e di rappresentanza dell'Accademia; si segnalano le seguenti pratiche: “Istituto centrale di statistica. Notizie generali sull'Accademia”, “Istituto centrale di statistica. Dati statistici Accademia”, “Tommaso Polverini. Offerta disegni del [pitore Tommaso] Minardi”, “Prof. Alessandro Strini. Acquisto pubblicazioni”: contiene il piccolo opuscolo <i>Lo studio di restauro del prof. Alessandro Strini (...) nel 25° della propria attività</i> , Roma [s.d.] con illustrazioni dello studio e dell'attività; “CICE [Centre d'information des chemins de fer Europeens]. Concessione sala accademica, 4-7 maggio 1955”: materiale informativo del Centro, programma del simposio tenutosi nelle sale accademiche, “Bulletin d'information C.I.C.E.”, V, 2 (marzo 1955), in francese.	1955
		5	“I.5 Pratiche amministrative” Gestione amministrativa dell'Accademia.	1955
	2		“II. Albo accademico” Corrispondenza relativa a nomina di accademici, richieste di informazioni e comunicazioni sugli stessi.	1955
	3		“III. Proprietà”	1955
		1	“III.1 Sede accademica”	1955 <i>con docc. del</i>

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Documentazione relativa alla gestione della sede e al suo decoro; si segnalano le seguenti pratiche: "Piazza dell'Accademia di S. Luca": corrispondenza relativa al decoro della piazza e 8 fotografie b/n della stessa; "Sicurezza impianto termosifone", con 1 pianta del terzo piano di Palazzo Carpegna del 1933.	1956
		2	"III.3 Galleria"  Richieste di prestiti, riproduzioni e visite e documentazione relativa a doni ricevuti; si segnalano le seguenti pratiche: "Raccolta disegno. Riordinamento. Golzio" relativa all'affidamento a Vincenzo Golzio dell'attività di presiedere al riordinamento della raccolta dei disegni dell'Accademia; "Mostra montiana" a Palazzo Braschi, con prestito di opere d'arte e del fasc. VIII dell'Archivio ("Concorsi annuali della Accademia del Disegno" contenente una composizione poetica di V. Monti recitata in Campidoglio nel 1779). Si segnala la presenza di riproduzioni fotografiche all'interno delle pratiche.	1955
		3	"III.3 bis Chiesa accademica"  Richiesta di riproduzioni fotografiche, di permessi di celebrazione e pratica relativa alla manutenzione della cupola della chiesa (con pianta della chiesa e disegni della cupola).	1955
		4	"III.4 Biblioteca"  Pratica relativa alla comunicazione alla IX Ripartizione del Comune di Roma (Scuola e assistenza) di dati relativi alla Biblioteca.	1955
		5	"III.5 Archivio"  In prevalenza, richieste di notizie d'archivio e di prestiti di documenti (con 4 negativi fotografici di documenti relativi al Cavaceppi). Si segnalano: la pratica relativa alle "Onoranze a Giuseppe Sacconi" presso Ascoli Piceno, con prestito di documenti dell'archivio accademico; la documentazione (in più sfacc.) sull'attività svolta nell'archivio storico nel 1955 da Luigi Pirotta (vice-segretario addetto anche all'archivio), con moduli di consultazione compilati dagli studiosi.	1955
		6	"III.6 Doni"  Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall'Accademia.	1955
	4		"IV. Concorsi accademici"  Richieste di certificati, di informazioni relative al concorso a borse di studio per viaggi di istruzione e ai concorsi accademici; con esemplare del quindicinale "Arti e professioni unite", I, 4 (25 feb. 1955), con notizia dei premi e concorsi accademici.	1955
	5		"V. Pubblicazioni"	1955

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Documentazione relativa allo scambio di pubblicazioni tra l'Accademia e altri istituti.	
	6		“VI. Scuole” Certificato di frequenza per ex allievo dell'Accademia.	1955
	7		“VII. Conservazione monumenti”	
		1	“VII. Conservazione monumenti” Contiene una sola pratica: “Accademia di belle arti. Venezia. Conservazione plutei Basilica S. Marco” (con articolo in merito di Elio Zorzi tratto da “La domenica del Corriere”, s.d.).	1955
		2	“VII.2 Voti” Contiene una sola pratica “Dante” relativa alla erezione di un monumento nazionale a Dante Alighieri (con ritagli di giornale sul tema).	1955
	8		VIII Esposizioni. Concorsi esterni	1955
		1	“VIII.1 Esposizioni” Contiene una pratica relativa alla VII Quadriennale d'arte di Roma e una, di carattere generale, contenente esclusivamente un regolamento a stampa della Biennale d'arte di Milano.	1955 con docc. del 1956
		2	“VIII.2 Concorsi esterni” Corrispondenza e bandi a stampa.	1955
	9		“IX Adunanze accademiche”	
		1	“IX.0 Consiglio di presidenza” Convocazioni dattiloscritte.	1955
		2	“IX.1 Classi” Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	1955
		3	“IX.2 Consiglio accademico” Ordini del giorno e verbali	1955
		4	“IX.3 Adunanze generali” Ordini del giorno e verbali. Contiene due s.fascc.: 1. “Manifestazioni 1955” (pratiche relative a conferenze tenute presso l'Accademia, contenenti inviti a stampa e, talvolta, corrispondenza); 2. “Conferenze Accademia S. Cecilia 1954-1955” (inviti a stampa).	1955
	10 <i>spos- tare?</i>		“1949-1955. Tessere ingresso Musei – Galleria” Minute dattiloscritte di richieste di tessere d'ingresso a gallerie e monumenti, inoltrate dal presidente dell'Accademia al Ministero della	1949-1955

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			pubblica istruzione, Direzione generale antichità e belle arti; la documentazione è suddivisa in gruppi annuali.	
59			“1956”	
	1		“I. Presidenza”	1956
		1	“I.1 Rappresentanze esterne” Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali. Si segnala la presenza della pratica “Commissione edilizia. Commissione urbanistica”, relativa alla designazione dei membri dell’Accademia da inserire nella commissione (con ritagli di giornale).	1956
		2	“I.2 Auguri” Corrispondenza di cortesia.	1956
		3	“I.3 Condoglianze” Corrispondenza di cortesia. Con estratto da “Studi romani”, IV, 4 (1956), pp. 485-490 (relativo alla commemorazione di Arturo Tosi).	1956
		4	“I.4 Varie” Corrispondenza di varia natura, relativa all’attività amministrativa e di rappresentanza dell’Accademia. Si segnala la presenza del seguente materiale a stampa: <i>Manifestazioni romane 1956</i> , Roma [1956], opuscolo turistico sulla città di Roma conservato nella pratica “Ripartizione XIII del Comune. Diffusione opuscolo propaganda”; tra la documentazione sciolta: <i>Manifestazioni romane. Supplemento aprile-giugno 1956</i> , [Roma, 1956]; Carlo Zam, <i>La riforma sociale secondo il programma massimista</i> , edizioni Massimiste, Roma, [s.d.].	1956
		5	“I.5 Pratiche amministrative” Gestione amministrativa dell’Accademia.	1956
	2		“II. Albo accademico” Corrispondenza relativa a nomina di accademici, richieste di informazioni e comunicazioni sugli stessi. Con ritagli di giornale da “Il Popolo di Milano” del 9 mag. 1956 e da “Il corriere della Liguria” del 12 set. 1956.	1956
	3		“III. Proprietà”	1956
		1	“III.1 Sede accademica” Manutenzione della sede e prestito di arredi a terzi.	1956
		2	“III.2 Stabili” Manutenzione degli edifici di proprietà dell’Accademia.	1956



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	<p>“III.3 Galleria”</p> <p>Corrispondenza relativa a fotocopie, visite, doni e prestiti di materiali. Si segnalano le pratiche relative alla cessione gratuita di calchi in gesso all'Istituto statale d'arte di Firenze e alla custodia temporanea in accademia della “Verità” del Bernini. Con opuscolo a stampa: <i>Manifestazioni romane 1956. Luglio, agosto, settembre</i>, Roma, [1956].</p>	1956
		4	<p>“III.3 bis Chiesa accademica”</p> <p>Memoria accademica ds. con brevi cenni storici sulla chiesa dei Santi Luca e Martina.</p>	1956
		5	<p>“III.4 Biblioteca”</p> <p>Corrispondenza relativa al dono di tredici disegni del Minardi e di altri artisti da parte di Alberto Tavazzi</p>	1956
			<p>“III.5 Archivio”</p> <p>Relazione del vice segretario Luigi Pirotta sull'attività di ricerca condotta dall'Archivio, moduli per la consultazione degli atti d'archivio compilati dagli studiosi, richieste di notizie inviate per posta (con riproduzioni fotografiche di opere d'arte). Si segnalano le seguenti pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiesta di notizie pervenuta da Enzo De Cupis in merito ad alcuni documenti donati nel 1918 da Cesare De Cupis all'Accademia: i documenti risultarono successivamente prestati a Guido De Cupis e non restituiti, nonostante le richieste di Tomassetti;</li> <li>- pratica “Mostra Pinelli”, in cui si concede in prestito all'associazione Amici dei musei di Roma una lettera del Vicariato di Roma relativa ai funerali di B. Pinelli (4 apr. 1835, vol. 90, f. 116) in occasione della mostra allestita a palazzo Braschi (con esemplare de “Il taccuino delle arti”, 8 (lug. 1956) contenente articolo su Pinelli);</li> <li>- pratica “Mostra Pistrucchi a Palazzo Braschi. Prestito documentazione archivistica e artistica”, contenente ritaglio di giornale de “Il Tempo”, 7 set. 1955 e corrispondenza relativa al prestito di una medaglia in bronzo della regina Vittoria, del vol. 59 delle Congregazioni e di un foglio “tolto dal Volume Congregazioni n. 86, con la proposta di nomina del Pistrucchi”.</li> </ul>	1956 con docc. del 1955
		6	<p>“III.6 Doni”</p> <p>Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall'Accademia.</p>	1956
	4		<p>“IV. Concorsi accademici”</p> <p>Richieste di informazioni e documentazione relativa al Concorso Albacini, al concorso a borse di studio per viaggi di istruzione, al Premio nazionale di architettura e al Premio Ludovico Serafini Vigneri; con un esemplare del</p>	1956

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			quindicinale "Arti e professioni unite", II, 19 (10 ott. 1956) e due del numero II, 20 (25 ott. 1956), contenenti notizia dei premi e concorsi accademici.	
	5		"V. Pubblicazioni". Corrispondenza relativa a scambi o vendita degli <i>Atti</i> accademici.	1956
	6		"VI. Scuole" Richiesta di certificato da parte di un ex allievo dell'accademia.	1956
	7		"VII. Conservazione di monumenti e voti"	1956
		1	"VII.1 Conservazione monumenti" Con documentazione relativa alla tutela della via Appia e della scalinata di piazza di Spagna.	1956
		2	"VII.2 Voti" Contiene tre pratiche: una relativa ai rapporti con l'associazione Italia Nostra; l'altra alle proteste in ambito artistico per il prestito agli Stati Uniti di numerose opere d'arte italiane (con cospicua rassegna stampa); l'ultima relativa alla costruzione dell'albergo Hilton a Monte Mario.	1956
	8		"VIII. Esposizioni. Concorsi esterni"	1956
		1	"VIII.1 Esposizioni" Contiene tre pratiche: - "Mostra dei Carracci. Comunicati"; - "Cataloghi mostra Pinelli"; - "Mostra del Seicento europeo. Prestito quadro e scultura".	1956
		2	"VIII.2 Concorsi esterni" Bandi a stampa.	1956
	9		"IX. Adunanze accademiche"	1956
		1	"IX.0 Consiglio di presidenza" Ordini del giorno ds.	1956
		2	"IX.1 Classi". Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	1956
			"IX.2 Consiglio" ( <i>vuoto</i> )	1956
		3	"IX.3 Adunanze generali". Contiene tre s.fascc.: 1. Adunanza generale ordinaria del 3 dic. 1956: ordini del giorno, verbali e corrispondenza; 2. "Manifestazioni 1955-56 ed attività": corrispondenza e proposte dei accademici per incrementare l'attività culturale dell'accademia; 3. "Attività culturale 1955-56. Conferenze" (contenente documentazione relativa alle conferenze accademiche.	1956

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Si segnalano due esemplari de "Il Tempo" del 18 ago. 1956, con articolo sulle celebrazioni del bicentenario della nascita di Canova; 5 fotografie b/n nella pratica "Seduta solenne conferenza prof. Blanc, 15.II.56").	
60			"1957"	
	1		"I.1 Rappresentanze esterne" Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali.	1957
	2		"I.2 Auguri" Corrispondenza di cortesia.	1957
	3		"I.3 Condoglianze" Corrispondenza di cortesia. Con ritagli di necrologi da quotidiani.	1957
	4		"I.4 Varie" Corrispondenza di varia natura, relativa all'attività amministrativa e di rappresentanza dell'Accademia (con numerosi inviti a stampa). Si segnalano le seguenti pratiche: "Convegno Accademie. Elenco": indirizzario delle accademie italiane; "Documentario Accademia": riprese per un documentario sull'Accademia realizzate dal 28 mag. al 1 giu. 1957; "Riforma dello statuto. Considerazioni del prof. A[medeo] Bocchi": corrispondenza. Materiale a stampa: "L'Italia. Rivista turistica e ferroviaria", 105 (marzo 1957), con articolo di Laura farina Moschini, <i>La insigne Accademia di San Luca</i> , pp. 23-27.	1957
	5		"I.5 Pratiche amministrative" Gestione amministrativa dell'Accademia e corrispondenza relativa alla erogazione di sussidi.	1957
	6		"II. Albo accademico" Corrispondenza relativa a nomina di accademici, richieste di informazioni e comunicazioni sugli stessi.	1957
	7		"III.1 Sede" Manutenzione della sede. Con pratica "Tubolari. Restauri sede", contenete corrispondenza e fatture.	1957
	8		"III.3 Galleria" Corrispondenza relativa a fotoriproduzioni, visite, doni e prestiti di materiali. Si segnalano le pratiche: "Mostra Jacopo Bassano. Foto quadri e invio quadri", relativa alla mostra organizzata dal comune di Venezia in Palazzo ducale (con documenti relativi al prestito da parte dell'Accademia del dipinto <i>Annunzio ai pastori</i> ); "Triennale di Milano. Prestito di quadri", relativa al prestito di due	1957 con docc. del 1956

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			quadri dell'Accademia: il <i>Ritratto muliebre</i> attribuito alla scuola del Moretto e <i>Scena di genere</i> di Michiel Sweerts; "Mostra di Pietro da Cortona. Prestito quadri", relativa al prestito di due quadri dell'Accademia (Ciro Ferri, <i>Martirio di S. Luca</i> e Giuseppe Passeri, <i>Il battesimo di Costantino</i> ) per la mostra allestita in Palazzo Barberini a Roma.	
	9		"III.3 bis Chiesa accademica" Gestione amministrativa della chiesa.	1957
	10		"III.5 Proprietà. Archivio" Relazione del vice segretario Luigi Pirotta sull'attività di ricerca condotta dall'Archivio nel biennio 1956-1957, moduli per la consultazione degli atti d'archivio compilati dagli studiosi, richieste di notizie inviate per posta. Materiale a stampa: "Fede e arte. Rivista internazionale di arte sacra della Pontificia commissione centrale", V, 10-11 (ott.-nov. 1957), numero curato dal card. Celso Costantini e dedicato alla legislazione ecclesiastica per l'arte. Stralcio de "Il Messaggero" del 29 gen. 1957.	con docc. del 1955
	11		"III.6 Doni" Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall'Accademia.	1957
61			"1957"	
	12		"IV. Concorsi accademici" Richieste di informazioni e documentazione relativa alle seguenti pratiche: "Concorso Fasola", "Lazzi Iacopo. Concorso", "Viaggi di istruzione", "Casa ed. Arturo Schwarz. Notizie su concorsi pittura".	1957
	13		"V. Pubblicazioni" Corrispondenza relativa a scambi o vendita degli <i>Atti</i> accademici.	1957
	14		"VII.1 Conservazione monumenti" Con due pratiche: - "Vecchi rioni", relativa alla eventuale costituzione di una commissione per la tutela di tale patrimonio (con estratto da "Studi romani", V, 6 (1957), pp. 741-746, relativo alla mozione accademica per la tutela del centro storico); - "Restauro di pitture e sculture e collocamento nelle Gallerie" relativa alla costituzione di una commissione <i>ad hoc</i> presso l'Accademia.	1957
	15		"VII.2 Voti" Pratica relativa alla relazione di Plinio Marconi sui <i>Criteri relativi alla sistemazione dei centri urbani</i> tenuta nella sede accademica il 23 apr. e 13 mag. 1957 (conservata in ds. in numerosi esemplar) e alle successive reazioni del mondo	1957

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			della cultura. Si segnala la presenza in due esemplari di un resoconto stenografico del <i>Convegno dei cinque</i> trasmesso dalla RAI il 6 nov. 1957 alle 21.45, sul tema del rapporto tra nuovi piani regolatori urbani e tutela dei centri storici (partecipano l'arch. Vincenzo Fasolo, il prof. Emilio Lavagnino, il prof. Virgilio Testa, l'on. Carlo Vischia; dirige il sen. Aldo Ferrabino).	
	16		“VIII.1 Esposizioni”  Corrispondenza relativa all'adesione dell'Accademia a iniziative espositive. Si segnala la pratica “Esposizione universale di Bruxelles” relativa all'offerta dell'Accademia di prestare per la mostra relativa alla <i>Documentazione della vita secolare di alcune tra le più illustri accademie</i> curata dalla Pubblica Istruzione lo statuto miniato quattrocentesco, lo statuto napoleonico del 1810 e un autografo del Canova.	1957
	17		“VIII.2 Concorsi esterni”  Bandi a stampa. Si segnala la pratica relativa al concorso <i>Premi artistici e della cultura</i> del Ministero dell'Interno, contenente regolamento e corrispondenza con l'Accademia in merito alla costituzione della commissione giudicatrice.	1957
	18		“IX. Adunanze accademiche”	1957
		1	“IX.0 Consiglio di presidenza”  Ordini del giorno ds. e corrispondenza.	1957
		2	“IX.1 Classi”  Ordini del giorno e corrispondenza.	1957
		3	“IX.2 Consiglio”  Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	1957
		4	“IX.3 Adunanze generali”.  Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	1957
		5	“[IX]. Comunicazioni e conferenze”  Documentazione relativa alle iniziative culturali dell'Accademia di S. Luca e alle conferenze a S. Cecilia; talvolta sono presenti relazioni ds. degli interventi. Si segnalano le pratiche: “Canova” relativa alle celebrazioni a Roma e a Possagno, Treviso e Bassano per il bicentenario della nascita (corrispondenza, inviti, ritagli di giornali, manifesto a stampa); “Commemorazione Guglielmo Marconi. Prof. Dazzi. 29.IV.57”, contenente anche articoli di giornale relativi alla realizzazione e alla inaugurazione dell'obelisco di Arturo Dazzi commemorativo di Marconi all'Eur nel dicembre 1959. Materiale a stampa: Calcografia nazionale, <i>Le</i>	1957 <i>con docc. fino al 1959</i>

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			<i>incisioni da Antonio Canova</i> , nov. 1957 (catalogo, in tre esemplari).	
62			"1958"	
	1		"I. Presidenza"	1958
		1	"I.1 Rappresentanze esterne"  Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali. Materiale a stampa: notiziario per i soci dell'Istituto nazionale di urbanistica, nn. 9 (feb. 1958), 11 (apr. 1958), 12 (mag. 1958), 13 (giu. 1958), 14 (lug. 1958), 15 (ago. 1958), 16 (ott. 1958), 17 (nov. 1958) e 18 (dic. 1958).	1958
		2	"I.2 Auguri"  Corrispondenza di cortesia.	1958
		3	"I.3 Condoglianze"  Corrispondenza di cortesia.	1958
		4	"I.4 Varie"  Corrispondenza di varia natura, relativa all'attività amministrativa e di rappresentanza dell'Accademia. Si segnala la presenza della pratica "Galleria Doria. Ritratto di Innocenzo X del Velasquez", contenente esclusivamente una copia del settimanale "Il nazionale", X, 10 (16 mar. 1958) sul tema.	1958
		5	"I.5 Pratiche amministrative"  Corrispondenza relativa a sussidi, offerte e acquisti di pubblicazioni da parte dell'Accademia.	1958
	2		"II. Albo accademico"  Corrispondenza relativa a nomina di accademici e compilazione dell'albo. Materiale a stampa: opuscolo illustrativo <i>The National Institute of Arts and Letters. The American Academy of Arts and Letters</i> , New York, 1958.	1958
	3		"III. Proprietà"	1958
		1	"III.1 Sede accademica"  Manutenzione della sede. Si segnala la pratica "Riparazione facciata sede", che contiene anche documentazione relativa alla manutenzione di altri edifici dell'Accademia.	1958
		2	"III.3 Galleria".  Corrispondenza relativa a fotocopie, visite, doni e prestiti di materiali. Con 4 riproduzioni fotografiche (3 b/n, 1 colori) di opere d'arte. Si segnala la pratica "Ristauro di quadri" relativa alla cura della pinacoteca accademica, con ritagli di giornale.	1958

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	“III.3 bis Chiesa accademica” Gestione e manutenzione della chiesa accademica.	1958
		4	“III.4 Biblioteca” Corrispondenza relativa all’organizzazione e alla gestione della biblioteca.	1958
		5	“III.5 Archivio” Relazioni del vice segretario Luigi Pirotta sull’attività di ricerca condotta dall’Archivio nel I e II semestre 1958, moduli per la consultazione degli atti d’archivio compilati dagli studiosi, richieste di notizie inviate per posta.	1958
		6	“III.6 Doni” Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni e acqueforti ricevute in dono dall’Accademia	1958
63			“1958”	
	4		“IV. Concorsi accademici” Richieste di informazioni, bandi, domande di partecipazione e documentazione relativa al Concorso Fasola, al Concorso nazionale di pittura, al concorso a borse di studio per viaggi di istruzione. Materiale a stampa: mensile “Il gridario”, II (set. 1958), “La permanente. Bollettino della ‘Società per le belle arti ed esposizione permanente”, VII, 19 (gen.-giu. 1958), contenenti notizia dei premi e concorsi accademici.	1958
	5		“V. Pubblicazioni” Corrispondenza relativa a scambi o vendita degli <i>Atti</i> accademici.	1958
	6		“VI. Scuole” Corrispondenza relativa alla richiesta del nominativo di un allievo per la realizzazione di un quadro da parte dell’Aktiebolaget Infinitas di Stoccolma	1958
			“VII.1 Conservazione monumenti” ( <i>vuoto</i> )	
	7		“VII.2 Voti” Si segnala la pratica “Astrattismo” contro le iniziative degli astrattisti, con numerosi ritagli di giornale relativi alla polemica.	1958
	8		“VIII.1 Esposizioni” Corrispondenza e inviti a stampa.	1958
	9		“VIII.2 Concorsi esterni” Corrispondenza e bandi a stampa.	1958
	10		“IX. Adunanze accademiche”	1958

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			"IX.0 Consiglio di presidenza" ( <i>vuoto</i> )	
		1	"IX.1 Classi". Ordini del giorno e corrispondenza.	1958
		2	"IX.2 Consiglio" Ordini del giorno e verbali.	1958
		3	"IX.3 Adunanze generali ordinarie e straordinarie"  Contiene una pratica relativa all'adunanza generale ordinaria del 14 feb. 1958 (con ordine del giorno e verbale ds.) e numerose pratiche relative alle iniziative culturali promosse o ospitate dall'Accademia (con corrispondenza, inviti, programmi a stampa, relazioni relative all'attività). Si segnalano le pratiche: "Restauro quadro Raffaello e conferenza [Pico] Cellini 15.XII.1958", con relazioni degli accademici deputati sul restauro affidato al Cellini, corrispondenza relativa, ritaglio de "Il quotidiano" del 15 gen. 1959, con articolo sul tema; "Celebrazioni Giovanni Fattori. Conferenza Valsecchi. 22.IV.58", con corrispondenza, relazioni e ritaglio di giornale. Materiale a stampa: Pico Cellini, <i>Il restauro del s. Luca di Raffaello</i> , estr. dal "Bollettino d'arte" del Ministero della Pubblica istruzione, III (lug.-set. 1958), pp. 250-262 (due esemplari); <i>Le incisioni di Fattori</i> . XXXVII mostra tenuta alla Calcografia nazionale nell'aprile 1958, Tip. poliglotta vaticana, 1958 (quattro esemplari).	1958
		4	"IX. Attività 1957-58"  Documentazione relativa all'attività culturale promossa dall'Accademia: programmazione, circolari, corrispondenza.	1957-1958
64			"1959"	
	1		"I. Presidenza"	1959
		1	"I.1 Rappresentanze esterne"  Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali. Materiale a stampa: notiziario per i soci dell'Istituto nazionale urbanistica, nn. 19, 21, 23-27 (1959) nella pratica "Istituto nazionale urbanistica".	1959
		2	"I.2 Auguri"  Corrispondenza di cortesia.	1959
		3	"I.3 Condoglianze"  Corrispondenza di cortesia. Si segnala la pratica "[Pietro] Canonica", con numerosi ritagli di giornale e esemplare del settimanale "Orizzonti", 25 (21 giu. 1959).	1959
		4	"I.4 Varie"	1959



<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Corrispondenza di varia natura, relativa all'attività amministrativa e di rappresentanza dell'Accademia. Si segnalano le pratiche: "Famiglia Siviero. Eredità", con testamento di Matilde Strolz, vedova Siviero; "Galleria arte moderna" per la presenza di numerosi ritagli di giornale relativi alla polemica sull'istituto.	
		5	"I.5 Pratiche amministrative"  Gestione amministrativa dell'Accademia e del personale ed erogazione di sussidi.	1959
		6	"Carte personali del presidente prof. Romagnoli"  Corrispondenza di cortesia.	1959
	2		"II. Albo accademico"  Corrispondenza relativa a nomina di accademici, richieste di informazioni e comunicazioni sugli stessi. Materiale a stampa: <i>Marcello Mascherini, Galerie David et Garnier, 2-27 juin 1959, Paris, [1959], catalogo della mostra.</i>	1959
	3		"III. Proprietà"	1959
		1	"III.1 Sede accademica"  Manutenzione della sede.	1959
		2	"III.2 Stabili"  Manutenzione degli edifici di proprietà dell'Accademia.	1959
		3	"III.3 Galleria"  Corrispondenza relativa a fotocopie, visite, doni e prestiti di materiali. Si segnalano le pratiche: "Mostra dell'arte neoclassica in Lombardia", relativa al prestito del dipinto <i>Ritratto di Marianna Voldestein</i> di Andrea Appiani; "Mostra del Settecento a Roma. 14-31 maggio 1959", relativa al prestito di numerose opere tratte dall'Accademia (è presente un elenco) e dei seguenti documenti archivistici: "Bolla di papa Pio VI - firmata dal cardinale Braschi Onesti, in data 12 giugno 1795 (duplicato). Bolla di papa Pio VI - firmata dal cardinale Braschi Onesti, in data 12 giugno 1795 (privilegi concessi all'Accademia di San Luca, fra i quali il titolo di conte palatino al presidente in carica). <i>Illustrissima congregazione particolari a sanctissimo domino nostro deputata sive ... pro venerabili Academia S. Lucae contra pictores, sculptores et architectos non academicos ...</i> , Zinghi e Monaldi, 1719. Vol. dei Concorsi accademici, anno 1716 (rilegatura di pregio)" <sup>59</sup> .	1959

<sup>59</sup> Elenco tratto da una nota di Pirotti del 25 lug. 1959 relativa alla restituzione del materiale.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		4	“III.3 bis Chiesa accademica” Gestione amministrativa della chiesa accademica.	1959
		5	“III.5 Archivio” Relazione del vice segretario Luigi Pirotta sull’attività di ricerca condotta dall’Archivio nel I e II semestre 1959, moduli per la consultazione degli atti d’archivio compilati dagli studiosi, richieste di notizie inviate per posta.	1959 con docc. del 1955
		6	“III.6 Doni” Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall’Accademia.	1959
65			“1959”	
	4		“IV. Concorsi accademici” Bandi a stampa, richieste di informazioni, domande di partecipazione e documentazione relativa al Concorso Fasola, al Concorso Canonica, al concorso a borse di studio per viaggi di istruzione, al Premio nazionale di pittura. Nella pratica relativa al Premio nazionale di pittura è presente un esemplare dell’ <i>Annuario della insigne Accademia nazionale di San Luca</i> , Roma, 1957. Altro materiale a stampa: “Notiziario dell’attività dell’UCAI [Unione cattolica artisti italiani]”, 196 (1 apr. 1959).	1959
	5		“V. Pubblicazioni” Corrispondenza relativa a scambi o vendita degli <i>Atti</i> accademici.	1959
	6		“VII. Conservazione di monumenti e voti”	1959
		1	“VII.2 Voti” Contiene due pratiche: - “Avv. Manlio Lupinacci. Voto per monumento caduti P. Pinciana”; - “S.E. Giuseppe Togni. Studi [di artisti siti] in edifici Istituti case popolari ecc.”. E’ inoltre presente un appunto: “Castro Pretorio. Estratto il 23.VII.60. n. 3341 del ‘57, n. 3567 del ‘59 riuniti”.	1959
	7		“VIII.1 Esposizioni” Materiale a stampa: <i>Italienreise um 1800. Aquarelle und Zeichnungen aus dem Kupferstichkabinet del hamburger Kunsthalle</i> , [Hamburg, 1958]; <i>Incisori danesi contemporanei. XXXIX mostra allestita dalla Calcografia nazionale nel dicembre 1959</i> , [Urbino], Istituto statale d’arte per la decorazione e illustrazione del libro, [1959].	1959
	8		“VIII.2 Concorsi esterni”	1959

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Bandi a stampa.	
	9		“IX. Adunanze accademiche”	1959
		1	“IX.0 Consiglio di presidenza” Verbale del 19 gen. 1959 non compilato per mancanza di numero legale.	1959
		2	“IX.1 Classi”. Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	1959
			“IX.2 Consiglio Accademico” ( <i>vuoto</i> )	
		3	“IX.3 Adunanze generali” Contiene una pratica relativa all’adunanza generale ordinaria del 30 nov. 1959 (ordini del giorno e corrispondenza); numerose pratiche relative alle conferenze e altre attività culturali dell’Accademia (relazioni, inviti a stampa, ritagli di giornale, corrispondenza). Sono presenti 12 riproduzioni a stampa di fotografie b/n relative alla conferenza di Salvatore Aurigemma. Si segnala la pratica “Onoranze a Pietro Canonica” tenutesi in occasione del novantesimo compleanno dello scultore, contenente inviti a stampa, indirizzario dei partecipanti, corrispondenza, due fotografie b/n dell’evento, fatture delle spese sostenute, ritagli di giornali.	1959
66			“1960”	
	1		“I. Presidenza”	1960
		1	“I.1 Rappresentanze esterne” Corrispondenza relativa alla partecipazione a comitati e iniziative culturali. Materiale a stampa: “Bollettino straordinario della Sezione laziale dell’Istituto nazionale urbanistica”, nn. 1 e 2 (1960) nella pratica “Istituto nazionale urbanistica”.	1960
		2	“I.2 Auguri” Corrispondenza di cortesia.	1960
		3	“I.3 Condoglianze” Corrispondenza di cortesia. Numerosi ritagli di giornale nelle pratiche relative alla morte di Carlo Cecchelli, Marcello Piacentini e Duilio Cambellotti.	1960
		4	“I.4 Varie” Corrispondenza di varia natura, relativa all’attività amministrativa e di rappresentanza dell’Accademia. Materiale a stampa: <i>Un devoir de solidarité internationale. la sauvegarde des monuments antiques de la Nubie</i> , Unesco, [Paris], 1960 ; « Bollettino della unione Storia e arte », 1 (n.s.) (gen.-feb. 1960).	1960

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		5	<p>“I.5 Pratiche amministrative”</p> <p>Gestione amministrativa dell'Accademia e del personale ed erogazione di sussidi. Opuscoli a stampa della Federazione italiana contro la tubercolosi.</p>	1960
	2		<p>“II. Albo accademico”</p> <p>Corrispondenza relativa a nomina di accademici, richieste di informazioni e comunicazioni sugli stessi. Con due rubriche alfabetiche relative all'elezione di membri accademici: “Elezioni 1960. Benemeriti” e “Elezioni 1960. Cultori”. Si segnala la pratica relativa alle dimissioni di Giuseppe Lugli da segretario dell'Accademia. Materiale a stampa: “Palatino”, IV, 5-6 (mag.-giu. 1960) con articolo relativo alle elezioni degli accademici di San Luca.</p>	1960
67			“1960”	
	3		“III. Proprietà”	1960
		1	<p>“III.1 Sede accademica”</p> <p>Manutenzione della sede.</p>	1960
		2	<p>“III.2 Stabili”</p> <p>Manutenzione degli edifici di proprietà dell'Accademia.</p>	1960
		3	<p>“III.3 Galleria”</p> <p>Corrispondenza relativa a fotocopie, visite, doni e prestiti di materiali. Si segnalano le pratiche: “Affresco di Raffaello. Putto”, relativa alla donazione di un affresco attribuito a Raffaello donato per testamento dal G.B. Wicar nel 1834 all'Accademia, con verbale della riunione accademica tenutasi per valutare l'attribuzione raffaellesca.</p>	1960
		4	<p>“III.3 bis Chiesa accademica”</p> <p>Gestione amministrativa della chiesa accademica.</p>	1960
		5	<p>“III.4 Biblioteca”</p> <p>Amministrazione della biblioteca e delle acquisizioni.</p>	1960
		6	<p>“III.5 Archivio”</p> <p>Moduli per la consultazione degli atti d'archivio compilati dagli studiosi, richieste di notizie inviate per posta, doni di materiale. Si segnala la pratica “Biblioteca Hertziana. Dono ms. lettera del Longhena al Missirini”, contenente minuta della lettera di ringraziamento inviata al direttore della Hertziana in occasione del dono all'Accademia di un “fascicolo, rilegato e cartonato, contenente, fra l'altro una lettera di Francesco</p>	1960 con docc. del 1955

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
			Longhena a Melchiorre Missirini, segretario dell'Accademia, in data 7 aprile 1827", prontamente inserito nell'archivio accademico (2 mar. 1960).	
		7	"III.6 Doni"  Corrispondenza di cortesia relativa a pubblicazioni ricevute in dono dall'Accademia.	1960
	4		"IV. Concorsi accademici"  Bandi a stampa, richieste di informazioni, domande di partecipazione e documentazione relativa al Concorso Fasola, al concorso a borse di studio per viaggi di istruzione, pratica "Redazione de 'Il Merito'. Notizie sui concorsi 1959 e segg.", con elenco dei concorsi accademici, data di istituzione e destinatari <sup>60</sup> .	1960
	5		"V. Pubblicazioni"  Corrispondenza relativa a scambi o vendita degli <i>Atti</i> accademici e dello statuto.	1960
	6		"VI. Scuole"  Corrispondenza relativa a richieste di notizie e di certificati.	1960
			"VII. Conservazione monumenti" ( <i>vuoto</i> )	
	7		"VII.2 Voti"  Contiene solo la pratica: "3859. Castro pretorio. Sistemazione"; è inoltre presente un appunto: "Castro Pretorio. n. 3823 al com. Guasco il 23.XI.60".	1960
	8		"VIII.1 Esposizioni"  Inviti a stampa.	1960
	9		"VIII.2 Concorsi esterni"  Corrispondenza e bandi a stampa.	1960
	10		"IX. Adunanze accademiche"	1960
		1	"Sedute accademiche. Diarie (inviate nel 1960)"  Documentazione relativa ai rimborsi spese erogate agli accademici.	1960
		2	"IX.1 Classi".  Ordini del giorno, verbali e corrispondenza.	1960
		3	"IX.2 Consiglio Accademico"  Corrispondenza relativa.	1960

<sup>60</sup> Il Premio "Roberto Fasola" risulta istituito dalla famiglia Fasola, in memoria dello scomparso pittore, nel 1957; il Concorso "Pietro Canonica e Ministero dei trasporti" risulta istituito nel 1950 dal sen. Pietro Canonica, accademico di San Luca, e viene bandito ogni quattro anni.

<i>b.</i>	<i>fasc.</i>	<i>sfasc.</i>	<i>denominazione</i>	<i>estremi cronologici</i>
		3	<p>“IX.3 Adunanze generali”</p> <p>Contiene tre pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Conferenza S.E. Casorati. 8.II.1960”: corrispondenza, inviti a stampa, elenco dei partecipanti, dattiloscritto della relazione e descrizione ms. delle diapositive proiettate da Pier Renato Casorati;</li> <li>- “Visita Direttore generale [per le accademie, Attilio Frajese]. 20.X.60”, contenente corrispondenza relativa all’evento;</li> <li>- “Conferenze S. Cecilia”: inviti a stampa.</li> </ul>	1960

## 10. MISCELLANEA

1763 – [1893] e s.d., fasc. 1

### 1.

Miscellanea di carte di diversa provenienza.

Fascicolo.

*1763 feb. 28, 1775 feb. 17-lug. 14, 1790 mag. 30-1791 set. 7, 1803 set. 2, 1805-1806, 1813 lug. 12, 1817 [set.?] 1, 1830 apr. 18-1836 mag. 9-1837 dic. 15, 1839 mag. 18-1841 ott. 15, 1853 dic. 13, 1858 mag. 28, 1863 dic. 7-1865 gen. 17, 1869 lug. 30-1870 nov. 10, 1872 nov. 27, 1874 ago. 12-19, 1876 mar. 1-1877, 1881 ott. 1-1882 dic. 6, 1889 dic. 6, [1893?] set. 2, con docc. s.d. [secc. XVII -XIX]*

Si segnala la presenza della seguente documentazione:

- ordine circolare a stampa del 1839 del card. Gamberoni con cui si pone in armonia con le leggi allora in vigore il diritto privativo degli accademici di S. Luca di essere scelti in periti giudiziali nelle materie di scultura e pittura e in periti “periziori” nelle materie architettoniche, accordato con il breve di Pio VI del giugno 1795.
  - corrispondenza (ad esempio, statuti; supplica per ammissione alle scuole accademiche; controllo, sospensione e riammissione alunni; richieste di sussidi; richieste di impiego; richiesta rinnovo dote di S. Lazzaro);
  - regolamento, manoscritto, “pel guardaportone delle Scuole dell’Insigne e Pontifica Accademia romana denominata di San Luca”;
  - perizie e parere classe di architettura dell’Accademia di S. Luca su opere di sistemazione intraprese dal Comune di Roma nelle strade adiacenti alla basilica di S. Maria Maggiore;
  - avvisi (ad esempio, su esercizi spirituali);
  - documenti su inquilini immobili accademici;
  - documenti contabili (ad esempio, note su entrate e uscite e su spese, ricevute);
  - catalogo a stampa degli ufficiali e degli accademici con modifiche manoscritte;
  - manifesti a stampa relativi a programmi concorsi accademici;
  - 1 disegno di A. Busiri;
  - Attestato di ammissione all’Accademia romana di archeologia conferito all’abate Nicola Maria Nicolai (1811 ago. 24);
  - documento sullo stato dell’Accademia nel 1662.
- Docc. in lingua latina.

## 11. PROTOCOLLI DELLA CORRISPONDENZA

1880 – 1941, regg. 11.

### 1.

“Protocollo 1880-1884”.

Registro redatto da Cesare Fallani.

1880 - 1884

L'unità archivistica si caratterizza più come un repertorio che come un registro di protocollo.

Sul *recto* del secondo foglio di guardia avanti è presente il titolo “Protocollo della I. Accademia di San Luca cominciato l'anno 1880 sotto la presidenza dell'II.mo signor architetto professore cavaliere Francesco Azzurri”.

Da c. 1r a c. 2v è riportato l'“Indice Generale dal n.º 1 al n.º 1500. Indice degli anni 1880-1881-1882-1883” con una descrizione sommaria delle pratiche.

Si segnala la presenza del seguente materiale sciolto:

1. appunto, scritto su carta intestata Comune di Roma, Biblioteca Sarti, *post* 1890:

“Ricorda in perpetuo questa <depennato lapide> marmo l'amore e lo zelo del COMM. prof. Francesco Azzurri che volle qui <depennato riunita> raccolta nella sede delle arti la preziosa biblioteca Sarti.

L'Accademia di San Luca grata e memore ricorda in questi marmo lapide l'amore e lo zelo del Prof. Francesco Azzurri arch.<sup>to</sup> che raccolse nella <depennato sua> nostra sede in perpetua questa preziosa biblioteca. M. 901”.

2. Appunti di Cesare Fallani, *post* 30 mag. 1898:

2.1. “La mia ricevuta porta la data del 30 maggio 1898 ed è da Lei portata fra i conti pagati. La seconda è una ricevuta di uno cheque in data 1 Luglio 1898, che ho riscosso di certo, per lo stesso fine. È possibile Signore Antonio che nel momento che si insediava una nuova am[ministrazio]ne, in tanti pochi giorni di distanza, ci fosse un pazzo che riscuotesse due volte il denaro stesso? Guardi un po' sig.<sup>re</sup> Antonio se per caso ci fosse stato equivoco, perché le 83 lire mi dispiacciono, ma mi dispiace più l'ombra possibile di un sospetto. Saluti affettuosi, Cesare”.

2.2) “Ella ha portato fra i conti pagati nel 1898 (maggio) lire 83 a me date che io però non ricevetti, perché in quel frattempo fu dato ordine dalla Am[ministrazio]ne che tutte le ricevute fossero fatte su modulo uguale come carta d'Ufficio. Tante vero egregio Signore Antonio ... <documento mutilo>”.

3. Copia de «La Tribuna», 12 lug. 1901.

4. Ritaglio di giornale raffigurante la caricatura del direttore dell'Accademia Ispana, con annotazione di Cesare Fallani<sup>1</sup>.

4. Tesserina per prendere parte al banchetto al Castello di Costantino, via S. Prisca, 7, 29 apr. 1901<sup>2</sup>.

5. Manifestino a stampa dell'Insigne Accademia Romana delle belle arti, denominata di S. Luca<sup>3</sup>: “Gl'Ill.mi Signori Professori Accademici di merito sono invitati, secondo l'art. 14, del Capo I dello Statuto, ad assistere al funerale del Professore testè mancato ai vivi Prof.<sup>r</sup> Comm.<sup>r</sup> Giovanni Montiroli nella Chiesa di .....alle ore....antimeridiane, del giorno...”.

6. Busta con fotoritratto di Golsalvo Carelli di Napoli, con dedica datata 8 gennaio 1898, inviata dallo stesso Carelli al presidente dell'Insigne Accademia di San Luca nel 1898<sup>4</sup>.

7. Annotazione “Opera del prof.<sup>re</sup> F.<sup>sco</sup> Grandi, dono del sig.<sup>r</sup> C.<sup>te</sup> F.<sup>sco</sup> Vespignani”<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. pp. relative alle registrazioni di protocollo nn. 645-652 del 1881.

<sup>2</sup> Cfr. pp. relative alle registrazioni di protocollo nn. 796-806 del 1881.

<sup>3</sup> Cfr. pp. relative alle registrazioni di protocollo nn. 1075-1081 del 1882.

<sup>4</sup> Cfr. pp. relative alle registrazioni di protocollo nn. 1099-1106 del 1882.

<sup>5</sup> Cfr. pp. le pp. relative alle registrazioni di protocollo nn. 1556-1160 del 1882.



8. Appunto, su carta intestata della Biblioteca romana Sarti, del 13 dicembre 1888, relativo alla convocazione per il 17 dicembre dello stesso anno, della Commissione direttiva della Biblioteca. Contiene l'elenco dei nominativi da invitare<sup>6</sup>.
9. Frammento di documento non leggibile<sup>7</sup>.

## 2.

“Protocollo 1884-1886”.

Registro redatto da Cesare Fallani.

1884 - 1891 ca.

L'unità archivistica si caratterizza più come un repertorio che come un registro di protocollo, con pp. numerate da 1 a 35.

Da p. 1 a p. 4 è riportato l' "Indice Generale" relativo agli anni 1884-1888 con una descrizione sommaria delle pratiche.

Si segnala la presenza del seguente materiale sciolto:

1. frammento di documento non leggibile (tra p. 32 e p. 33).
2. documento a forma di bigliettino da visita con scritto "Charles L. Collet Courier. Chavannes près Lausanne Suisse" (tra le pagine relative alle registrazioni n. 1689-1696 del 1884).
3. promemoria riservata di Cesare Fallani indirizzata al presidente dell'Accademia (tra le pagine relative alle registrazioni n. 1801-1808.A del 1885).
4. carta intestata dell'Insigne Accademia romana di San. Luca (carta non scritta).
5. minuta di Cesare Fallani indirizzata al cav. Moreschi, del giugno 1890, con annotazioni del settembre 1896 con titolo "Ricordo del protocollista Fallani in memoria del cav. Moreschi di buona e santa memoria". "(...). Il Betti troppo dedito alla parte legale dell'Accademia, (...), trascurò del tutta la storica, tantochè non una memoria ricorda l'Accademia ai posteri dal 1823. È vero che il materiale, per così dire, è intero completo, ma è pur vero che se non ci fosse stato il Moreschi nemmeno questo esisterebbe. E se il critico domandasse il perché egli non fece o scrisse memorie dell'Accademia ? risponderci una sola parola, il Betti era geloso, gelosissimo, e mai a nessuno permise in tanti anni entrare solamente nell'Archivio<sup>(1)</sup> (...). C. Fallani, giugno 1890.
- (1) tale cosa fu certo vantaggiosa giacché tutto è intero". (tra le pagine relative alle registrazioni n. 1801-1808.A del 1885).
6. cartolina postale del maggiore Jovene indirizzata al presidente dell'insigne Accademia romana di San. Luca, del 24 marzo 1890, prot. N. 2649 (tra le pagine relative alle registrazioni n. 2305-2312.A del 1888).
7. appunto del custode dell'Accademia indirizzato probabilmente al Presidente accademico circa i danni provocati dall'uragano abbattutosi su Roma del 1888 (tra le pagine relative alle registrazioni n. 2494-2501 del 1889).
8. opuscolo a stampa: REALE INSIGNE ACCADEMIA ROMANA DI SAN LUCA, *Responsabilità degli architetti e degli ingegneri nei casi d'infortunio sulle costruzioni. Voto emesso dalla classe d'architettura ed approvato dall'Adunanza generale accademica il 7 agosto 1898*, Roma, Tipografia Fratelli Centenari, 1898 (tra le pagine relative alle registrazioni n. 2670-2677 del 1890).
9. carta con scritto Albert Arvengas a Lisle d'Albi (tarn), Francia, verso il 10 giugno (tra le pagine relative alle registrazioni n. 2702-2709 del 1890).
10. lettera di Gay, indirizzata a Cesare Fallani, 26 settembre 1888 circa memorie del Gai che il Fallani deve ricercare a casa del genitore Giovanni di Gay (tra le pagine relative alle registrazioni n. 2702-2709 del 1890).

Infine, si segnala, alle pp. 5 e sgg., la presenza di alcuni riassunti relativi alle adunanze accademiche del 1884: "Sunto delle Adunanze accademiche tenute nell'anno 1884".

[1]. "N.° di Prot.<sup>lo</sup> 1512. 1<sup>a</sup> Adunanza generale tenuta il giorno 16 febbraio 1884.

L'on. Presidente prof.<sup>re</sup> Fabi Altini, [...], pronuncia un bellissimo discorso Allegato in atti), ringraziando i colleghi, ed esponendo al cime sie idee, come quelle di modificare lo Statuto, di creare alunnato accad.<sup>co</sup>, di curare maggiormente la sorte delle proprietà

<sup>6</sup> Cfr. pp. le pp. relative alle registrazioni di protocollo nn. 1194-1201 del 1882.

<sup>7</sup> Cfr. pp. relative alle registrazioni di protocollo nn. 1260-1267 del 1883.

nazionali artistiche etc. etc. Da por notizia della morte degli accademici cav. Agostino Dumont scultore francese, e del P. Gio. Batta Giuliani chiarissimo letterato (...). Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Vedi il fascicolo – Adunanze accademiche dell'anno 1884"<sup>8</sup>.

[2]. "N.° di Prot.<sup>lo</sup> 1526. Adunanza consiliare del giorno 8 marzo 1884. Sunto del processo verbale.

(...) Si leggono due lettere (...); e l'altra del comm.<sup>re</sup> Placidi che richiede alcuni documenti dell'archivio: il Consiglio le accoglie tutte e due con qualche riserva, circa la seconda del prof. Mariani (...). Questo sunto è ripetuto un'altra volta più estesamente a pagina 8". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Vedi fascicolo – Adunanze dell'anno 1884 – busta 1<sup>a</sup> fasc.<sup>lo</sup> 1<sup>o</sup>"<sup>9</sup>.

[3]. "N.° di Prot.<sup>lo</sup> 1524. Processo verbale dell'Adunanza tenuta dalla classe pittorica il giorno 27 febbraio 1884....". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Numero di protocollo 1524 – Vedi fascicolo Adunanze – busta 1<sup>a</sup> fasc.<sup>lo</sup> 1<sup>o</sup>, anno 1884"<sup>10</sup>.

[4]. "N.° 1526. Processo verbale dell'Adunanza consiliare del giorno 8 marzo 1884.

(...). Il comm.<sup>re</sup> Placidi richiede alcuni documenti dell'archivio di carattere politico per l'Esposizione di Torino: lunga e interessante discussione su tale concessione, concessa in parte...". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Trovasi nel fascicolo Adunanze – dell'anno 1884"<sup>11</sup>.

[5]. "N.° di Prot.<sup>lo</sup> 1547. Processo verbale dell'Adunanza consiliare del giorno 22 marzo 1884.

Sunto. Il prof. Presidente comunica i ringraziamenti del Re per gli auguri del suo genetliaco, e del Principe di Napoli pel dono dei due libri (Il Missirini e la Guida). ...". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Trovasi nel fascicolo Adunanze – dell'anno 1884"<sup>12</sup>;

[6]. "N.° 1535. P[rocesso] verbale dell'Adunanza generale del giorno 11 marzo 1884..."<sup>13</sup>;

[7]. "N.° 1554. Processo verbale dell'Adunanza generale del giorno 30 marzo 1884..."<sup>14</sup>;

[8]. "N.° 1557. Processo verbale dell'Adunanza consiliare del giorno 16 aprile 1884...". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Vedi fascicolo Adunanze dell'anno 1884, busta 1<sup>a</sup>"<sup>15</sup>;

[9]. "N.° 1564. Processo verbale dell'Adunanza della Commissione delegata a scegliere fra i temi proposti il tema del Concorso Poletti – scritto. 5 aprile 1884...". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Vedi Adunanze"<sup>16</sup>;

[10]. "N.° 1568.a. Adunanza generale accad.<sup>ca</sup> tenuta il giorno 21 aprile 1884...". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Vedi Adunanze del 1884"<sup>17</sup>;

[11]. "N.° 1582. Adunanza del consiglio accademico tenuto il giorno 23 maggio 1884. Sunto del processo verbale.

Sulla legalità dei due terzi dei voti richiesti dallo Statuto per l'elezione di accademici necessari nell'Assemblea generale ma non già dal Consiglio. Parere su ciò del chiar.mo avv.° Comm.<sup>re</sup> Friggeri, consigliere di Stato (vedi il N.° 1585). Il Consiglio dopo altre dichiarazioni del sig.<sup>r</sup> Presidente adotta tale parere. ...". Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l'annotazione: "Vedi Adunanze"<sup>18</sup>;

---

<sup>8</sup> Cfr. p. 5.

<sup>9</sup> Cfr. p. 6.

<sup>10</sup> Cfr. p. 7.

<sup>11</sup> Cfr. p. 8.

<sup>12</sup> Cfr. p. 9.

<sup>13</sup> Cfr. p. 10.

<sup>14</sup> Cfr. p. 11.

<sup>15</sup> Cfr. p. 13.

<sup>16</sup> Cfr. p. 15.

<sup>17</sup> Cfr. p. 16.

<sup>18</sup> Cfr. pp. 17-18.

- [12]. “N.° 1595. Adunanza generale del giorno 10 giugno 1884...”. Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l’annotazione: “Vedi Adunanze”<sup>19</sup>;
- [13]. “N.° 1613. Sunto del processo verbale dell’Adunanza consiliare del giorno 5 luglio 1884. (...). Sul riordinamento dell’Archivio accademico spiegazione del Presidente sulla disposizione del locale che dovrà accoglierlo. Incarico da darsi per la sistemazione al prof. [Cugnoni] e la sorveglianza del segretario dell’Accademia <sup>(1)</sup>...”. Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note sono presente le annotazioni: “<sup>(1)</sup> Il quale ne dovrà prendere formale consegna dopo la nuova organizzazione” e “Vedi Adunanze”<sup>20</sup>;
- [14]. “N.° 1650. Adunanza generale accademica del giorno 2 novembre 1884. Processo verbale. Sunto. (...). Il prof.<sup>re</sup> Zagari domanda schiarimenti su due proposte già approvate dal Consiglio, cioè del riordinamento dell’archivio e della copertura del cortile. Il sig.<sup>r</sup> Presidente risponde che per l’archivio si porrà subito mano, perché si potrà stornare appunto una somma già destinata per la copertura del cortile a cristalli...”. Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l’annotazione: “Vedi il fascicolo Adunanze”<sup>21</sup>;
- [15]. “N.° 1666. Adunanza consiliare accadem.<sup>ca</sup> del giorno 27 novembre 1884. Sunto del processo verbale. (...). Il sig.<sup>r</sup> prof. economo domanda che il Consiglio autorizzi le spese di costruzione per il nuovo archivio e chiede ove debbiansi prendere i fondi. Il Consiglio ordina lo storno di mille lire destinate per la copertura del cortile al quale provvederà in seguito”. Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l’annotazione: “Vedi il fascicolo Adunanze”;
- [16]. “N.° 1667. Processo verbale dell’Adunanza consiliare del giorno 8 dicembre 1884. Sunto del processo verbale. (...). Il sig.<sup>r</sup> prof. economo domanda che il Consiglio autorizzi le spese di costruzione per il nuovo archivio e chiede ove debbiansi prendere i fondi. Il Consiglio ordina lo storno di mille lire destinate per la copertura del cortile al quale provvederà in seguito”. Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note è presente l’annotazione: “Vedi il fascicolo Adunanze”;
- [17]. “N.° 1669. Processo verbale dell’Adunanza consiliare del giorno 8 dicembre 1884. Sunto. (...). Il Presidente legge una lunga ed elaborata relazione sulla necessità di una riforma nello Statuto <sup>(1)</sup>; ...”. Inoltre, nella parte dedicata alle Osservazioni e Note sono presenti le annotazioni: “<sup>(1)</sup> Incognita al protocollista [...]ani” e “Vedi il fascicolo Adunanze”<sup>22</sup>;
- [18]. “N.° 1676. Processo verbale dell’Adunanza generale accad.<sup>ca</sup>, tenuta il giorno 15 dicembre 1884...”<sup>23</sup>;
- [19]. “N.° 1687. A. Processo verbale dell’Adunanza consiliare accademica, tenuta il giorno 21 dicembre 1884. Sunto. (...) Il sig.<sup>r</sup> Presidente entra nuovamente a parlare della riforma dello statuto e da schiarimenti e spiegazioni. Il prof.<sup>r</sup> Zagari parla dell’eccellenza dell’attuale vigente, e delle tradizioni accademiche sulle quali è fondato. Propone di ripubblicarlo innestandovi le aggiunte già convalidate legalmente. Il prof.<sup>r</sup> Gai risponde che in tal caso si dovrebbe risalire fino allo statuto dello Zuccari. Il prof.<sup>r</sup> Podesti sostiene che debba mantenersi intatto il presente, siccome quello che portò maggior gloria all’Accademia. Il sig.<sup>r</sup> Presidente dice che la riforma parte dallo statuto presente. Il prof.<sup>r</sup> Zagari replica, mettendo la pregiudiziale; ma stante l’ora tarda la interessante discussione è rimandata a altro Consiglio...”<sup>24</sup>.  
 “Anno 1885. Sunto delle Adunanze accademiche” (p. 32)  
 Sono riportati i riassunti delle seguenti adunate:
1. “1885. Adunanza consiliare del di 1 febbraio 1885. Sunto. (...)” [N.° 1711] (p. 32)
  2. “1 marzo 1885. Adunanza della classe di architettura per la scelta di vari accademici residenti e non residenti. (...)” (pp. 32-33)
  3. “Ad. Del Consiglio del 6 marzo 1885. (...)” [N.° 1721] (p. 33)
  4. “9 marzo 1885. Adunanza tenuta in casa del prof.<sup>re</sup> presidente per discutere sul Lascito Angelici (...)” [N.° 1721.A] (p. 33)

<sup>19</sup> Cfr. p. 19.

<sup>20</sup> Cfr. pp. 20-21.

<sup>21</sup> Cfr. pp. 22-23.

<sup>22</sup> Cfr. pp. 26-27.

<sup>23</sup> Cfr. pp. 28-29.

<sup>24</sup> Cfr. pp. 30-32.

5. "Adunanza generale del giorno 15 marzo 1885. (...)" (N.° 1723] (pp. 33-34)
6. "P. verbale dell'Adunanza consiliare del giorno 19 aprile 1885. (...)" [N.° 1745] (p. 35)
7. "3 maggio 1885. Adunanza del[la] classe pittorica. (...)" [N.° 1761] (p. 35)
8. "P.V. dell'Adunanza generale del giorno 14 maggio 1885. (...)" [N.° 1764]
9. "Adunanza consiliare del 24 maggio 1885. (...)" [N.°1773]
10. "Adunanza generale straordinaria tenuta il 14 giugno 1885 per celebrare il 50° anniversario della nomina ad accademico del prof. Podesti. (...)" [N.° 1792]
11. "P. verbale dell'Adunanza generale del di 24 giugno 1885. (...)" [N. 1801]
12. "Verbale del Congresso di Presidenza tenuto il 21 luglio 1885. (...). Rinunzia del prof. Mariani a far parte della Commissione per la pubblicazione e riforma dello statuto. (...)"
13. "1 novembre 1885. Adunanza del Consiglio. (...)" [N.° 1856]
14. "N.° 1863. 6 Novembre 1885. Adunanza del Consiglio. (...)"
15. "N. 1901. Processo verbale dell'adunanza della classe di architettura tenuta il giorno 10 dicembre 1885. (...)"
16. "P. verbale dell'Adunanza generale del giorno 12 dicembre 1885. (...)"

Si segnala:

a) protocollo 1621, 7 luglio 1884, mittente Presidente accademico; destinatario prof. Cagnoni; oggetto "Lo prega di assumere l'incarico di riorganizzare l'Archivio accademico, il quale dovrà darsi in consegna al sig.re segretario perpetuo dell'Accademia, approfittandosi pure di uno scrivano o amanuense". Inoltre, nella parte dedicata alle "Osservazioni e note": "Veggasi i N.° 700 e 714 dell'anno 1881" e "Il chiar.mo professore principiò a riorganizzare l'archivio, posto in fondo alla Chiesa, e venne tre o quattro volte; ma essendogli venute delle febbri intermittenti e credendo averle prese in quale locale tralasciò per recarsi in Frascati, e poi più non venne. C[esare] F[allani]"

b) protocollo 1638, 19 settembre 1884, mittente Presidente accademico; destinatario prof. Gui; oggetto "A seconda delle disposizioni consiglieri prega redigere un progetto per la sistemazione dell'archivio acad.<sup>co</sup> tramezzando la sala della Libreria". Inoltre, nella parte dedicata alle "Osservazioni e note": "Sotto la direzione del chiar.mo professore Gui fu poi tramezzata un quarto della Biblioteca, ed unita ad un soggetta esterna, fu fatto l'utilissimo archivio. C[esare] F[allani]"

c) protocollo 2874, 22 gennaio, 1 e febbraio, mittente avvocato Pasquali, destinatario comm. Leoni; "Parere del signor avvocato Pasquali sulla verifica delle carte amministrative, registri ed altro che intende fare eseguire negli archivi dell'Ins. Accademia, da un ispettore demaniale di finanza".

c) ci sono indicazioni della presenza di un altro registro di protocollo dove Fallani ha registrato parte dei documenti del 1891.

d) sul piatto anteriore interno ci sono varie annotazioni del Fallani (soprattutto del 1892) relative, per esempio, a nominativi, indirizzi temperatura a Roma.

Inoltre, da un analisi del registro emerge che:

a) il registro è opera della stessa mano del registro precedente.

b) probabilmente, le carte relative al periodo 1884-1891 (prot. N. 2899) erano ordinate soprattutto in base alle seguenti tipologie: Accademici defunti; Adunanze; Biblioteca Sarti; Doni; Nomine; Statuti; Verbali; Questioni d'arte; eccetera. Inoltre, vi era un ordinamento anche per anno. Infine, ulteriori nuclei erano composti dagli Atti, concorsi; e "speciali posizioni" (per esempio, le carte relative a celebrazioni)

### 3.

Registro di protocollo.

Registro.

1891 - 1895

Protocollo compilato solo parzialmente, 1891-1892, 1894, ed alcune registrazioni non sono complete di tutti i dati

Per il 1891, si tratta di quelle registrazioni non riportate nel registro precedente. In particolare si tratta dei numeri di protocollo 2901-2909, 2912-2915, 2917, 2919-2925, 2928-2953, 2956-2958, 2960-2961, 2963-2967, 2969-2971, 2973-2974, 2976-2978, 2981-2983, 2985-2987.A, 2989, 2991-2996, 2999-3002, 3005, 3013-3017,

3020-3022, 3024-3025, 3027, 3029, 3031-3038, 3041-3047, 3049-3050, 3052-3055, 3057-3058.

Per il 1892 si tratta delle registrazioni 3059-3065, 3069, 3073, 3077, 3081, 3085, 3089, 3093-3095.A, 3097, 3101, 3105, 3109, 3113, 3117, 3121, 3125, 3129-3130, 3133, 3137, 3141, 3145, 3149, 3153, 3153, 3161, 3165-3168

Per il 1894 si tratta delle registrazioni 4000-4962.A

Per il 1895 si tratta delle registrazioni 4063-4136, [4137], 4138-4197, [4198], 4200-4206.

Si segnala la presenza dei seguenti documenti inseriti:

1. minuta di Cesare Fallani relativa all'eredità Originali (tra piatto anteriore interno e primo foglio di guardia anteriore)
2. pagina a stampa con elenco di accademici di onore, accademici liberi e accademici benemeriti (tra piatto anteriore interno e primo foglio di guardia anteriore)
3. ricevuta spedizione carbone all'Accademia di San Luca, n. 175 del 19 luglio 1893 o 1903 (tra piatto anteriore interno e primo foglio di guardia anteriore)
4. busta con lettera su carta intestata dell'Impresa Ferrovie Saverio Parisi & C.<sup>i</sup> di Dario [Querci ?], indirizzata a Cesare Fallani. Si tratta di una lettera di presentazione del signor Caradeschi per accesso alla Biblioteca accademica (tra piatto anteriore interno e primo foglio di guardia anteriore)
5. parte di foglio non scritto (tra piatto anteriore interno e primo foglio di guardia anteriore)
6. frammento di documento intestato a Biblioteca Sarti con appunto relativo alla ricezione, da parte di Cesare Fallani, di lire 200 per i mesi maggio-agosto 1895, come custode dell'Accademia (tra piatto anteriore interno e primo foglio di guardia anteriore)
7. appunto N. 3133 "Rimessa al Presidente Com. [Azzurri ?] la deliberazione consigliare 27 maggio 1893 per farla firmare a Cav. Zagari ed al Segretario Com. Bompiani. Li 30 Novembre 1893. G. Salini". Inoltre, annotazione laterale a matita mutuo di Azzurri (tra le pagine relative alle registrazioni n. 4000-4013 del 1894)
8. a stampa Atti parlamentari della Camera dei deputato, N. 1, Roma 22 novembre 1892, *Discorso pronunciato da S.M. Umberto I re d'Italia all'apertura della prima Sessione della XVIII Legislatura il 23 novembre 1892* (tra le pagine relative alle registrazioni n. 4043-4057 del 1894)

Si segnala la presenza sul piatto anteriore interno di annotazioni varie di Cesare Fallani, in parte datate 1897.

Da un analisi del registro emerge che:

- Probabilmente, le carte relative al periodo 1890-1895 erano ordinate soprattutto in base alle seguenti tipologie: Biblioteca Sarti; Necrologi; Doni; Morti; Programmi; Verbali; Inviti e doni; Verbali; Funerali; Nomine; Adunanze; Posizione Albacini; Ecc.

#### **4.**

"Protocollo dell'Amministrazione dal 1° Genn. 1901 al".

Registro.

1901-1904

Registrazioni di protocollo dal 1° gen. 1901 al 7 dic. 1904.

#### **5.**

"Protocollo della Segreteria dell'anno 1908, dal num. 6751 al 6895, redatto dal segretario G. prof.r Tomassetti".

Registro.

1908

#### **6.**

"Protocollo della Segreteria dell'anno 1909, dal num.° 6896 al n° 7062 redatto dal segretario prof. G. Tomassetti".

1 piccolo reg. privo di coperta.

1909 gen. 3 – dic. 29

**7.**

“Protocollo della Segreteria dell’anno 1910, dal num. 7063 al num. 7229, redatto dal segretario prof.r G. Tomassetti”.

Registro.

1910

**8.**

“Protocollo dal N.° 7230 al N.° 8381. Anni 1911-1915”<sup>25</sup>.

Ulteriore titolo: “Protocollo 1911-1915”.

Reg.

1911-1915

Il registro (modello “N. 206 del Catal.”) riporta: 1) per le lettere ricevute: numero di protocollo; descrizione delle lettere (data, numero e data arrivo), ufficio o persona che scrive, oggetto; 2) per le lettere spedite: data, ufficio o persona a cui si scrive, oggetto, classificazione del carteggio (categoria/specialità/pratica), numeri precedenti e numeri conseguenti.

Protocollo progressivo non annuale.

Per dati sull’archivio accademico si segnalano:

1) lettere n. prot. 7245, 21 gen. 1911, n. prot. 7334, 22 e 24 apr. 1911, n. prot. 7336, 25 e 26 apr. 1911: richieste di accesso, per motivi di studio, all’archivio;

2) lettere nn. prot. 7319-7322: su attività per la preparazione degli inventari del 1912.

3) Vedi anche la rubrica 194B.

Si segnala, sul primo foglio di guardia anteriore, a matita, la seguente annotazione: “Protocollo n. 7230 al n. 8381. Anni 1911-1915”.

**9.**

“Protocollo dal N. 8382 al N. 8866. Anni 1916-1921”<sup>26</sup>.

Ulteriore titolo: “Protocollo 1916-1921”<sup>27</sup>.

Registro.

1916-1921

Il registro (modello “N. 206 del Catal.”) riporta: 1) per le lettere ricevute: numero di protocollo; descrizione delle lettere (data, numero e data arrivo), ufficio o persona che scrive, oggetto; 2) per le lettere spedite: data, ufficio o persona a cui si scrive, oggetto, classificazione del carteggio (categoria/specialità/pratica), numeri precedenti e numeri conseguenti.

Protocollo progressivo non annuale, in parte sintetico in parte analitico.

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente “2”<sup>28</sup>.

**10.**

“Protocollo 1921-1933”<sup>29</sup>.

Registro.

1921-1933

Contiene i numeri di protocollo da 8867 a 10138 (13 nov. 1933).

Il registro (modello “N. 206 del Catal.”) riporta: 1) per le lettere ricevute: numero di protocollo; descrizione delle lettere (data, numero e data arrivo), ufficio o persona che scrive, oggetto; 2) per le lettere spedite: data, ufficio o persona a cui si scrive, oggetto, classificazione del carteggio (categoria/specialità/pratica), numeri precedenti e numeri conseguenti.

---

<sup>25</sup> Su etichetta cartacea posta su piatto anteriore esterno. Stessa mano di 190B.

<sup>26</sup> Su etichetta cartacea posta su piatto anteriore esterno. Stessa mano di 189B.

<sup>27</sup> Su etichetta cartacea posta su dorso. Stessa mano di 189B.

<sup>28</sup> Stessa mano delle signature, poste su etichette cartacee, “1”, “3”, “4”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, “10” e “11” sulle unità 189B e 191B-199B.

<sup>29</sup> Su etichetta cartacea posta su piatto anteriore esterno. Stessa mano di 189B e di 190B.

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della  
segnatura recente “3”<sup>30</sup>.

**11.**

“Reale Accademia di S. Luca. Protocollo anni 1934-1935-1936-1937-1938-39-  
40-41”<sup>31</sup>.

Registro.

*1934-1941*

Contiene le registrazioni di protocollo dal n. 1 (1934) al n. 988 (1941).

Il registro riporta: 1) per le lettere ricevute: numero di protocollo; descrizione delle  
lettere (data, numero e data arrivo), ufficio o persona che scrive, oggetto; 2) per le  
lettere spedite: data, ufficio o persona a cui si scrive, oggetto, classificazione del  
carteggio (categoria/specialità/pratica), numeri precedenti e numeri conseguenti.

Vedi anche le rubriche 198B e 199B.

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della  
segnatura recente “4”<sup>32</sup>.

---

<sup>30</sup> Stessa mano delle segnature, poste su etichette cartacee, “1”, “2”, “4”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”,  
“10” e “11” sulle unità 189B-190B e 192B-199B.

<sup>31</sup> Su etichetta cartacea posta su piatto anteriore esterno.

<sup>32</sup> Stessa mano delle segnature, poste su etichette cartacee, “1”, “2”, “3”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”,  
“10” e “11” sulle unità 189B-191B e 193B-199B.

## 12. STRUMENTI DI RICERCA COEVI

sec. XVII – 1940, regg. 11

### 12.1. Inventari dell'archivio

sec. XVII, reg. 1.

#### 1.

“Indice delle scritture et altro dell'Archivio”.

Rubrica cartacea; legatura in pergamena, con un solo laccio di chiusura; cc. non numerate

*s.d. [sec. XVII]*

Elenco della documentazione conservata nell'archivio accademico alla metà del Settecento.

Nella prima parte della rubrica è elencata, in ordine alfabetico, la documentazione, il tipo di “protocollo” e la sua numerazione/posizione; nella seconda ed ultima parte è presente il “Compendio di tutto ciò si contiene nel presente Indice” suddiviso per tipo di “protocollo” e con l'indicazione della documentazione e della sua numerazione/posizione.

Inoltre, si segnala la seguente annotazione, a matita e posteriore alla compilazione della rubrica: “Tutte le carte concernenti l'amministrazione furono consegnate per ordine del prof.re Bianchi al contabile Signor Salini”.

### 12.2. Rubriche e repertori

1825 – 1940, regg. 8.

#### 2.

“Repertorio”.

Rubrica.

*docc. elencati del 1825, 1827-1828, [1831 ?],  
1837-1840, 1842, 1844-1845, 1847, 1851-1852,  
1858-1859, 1861-1864, 1870-1872 e 1874*

Elenco di documenti con l'indicazione dell'anno e, a volte, del numero di protocollo.

I documenti elencati si riferiscono agli anni 1825, 1827-1828, [1831 ?], 1837-1840, 1842, 1844-1845, 1847, 1851-1852, 1858-1859, 1861-1864, 1870-1872 e 1874.

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente “5”<sup>1</sup>.

All'interno della rubrica sono inseriti i seguenti fascicoli:

1. Archivio dell'Accademia. *Docc. elencati del [1787 o 1789 ?], 1800 - 1802 e [1805 ?] - 1820; doc. 1882 giu. 14.* Contiene elenchi di documenti con l'indicazione dell'anno e con l'indicazione dei numeri di protocollo. I documenti elencati si riferiscono agli anni [1787 o 1789 ?], 1800-1802, [1805 ?]-1820. Inoltre, è presente una lettera del prof. G. [Cammeo ?] de Bartolis al “Presidente”, datata 14 giu. 1882, relativa alla richiesta per il rilascio di una copia delle decisioni accademiche in merito alla ricompensa di un bozzetto per progetto artistico approvato ma successivamente non fatto eseguire.

---

<sup>1</sup> Stessa mano delle segnature, poste su etichette cartacee, “1”, “2”, “3”, “4”, “6”, “7”, “8”, “9”, “10” e “11” sulle unità 189B-192B e 194B-199B.



2. Ricorsi dei professori dell'Accademia di San Luca contro il Governo italiano. 1874 dic. 12 e 1875 gen. 28, doc. s.d. (ma post 1874 lug. 14). Contiene copie dei seguenti documenti a stampa, relativi alla protesta formale avanzata dagli accademici il 29 nov. 1873 contro un nuovo statuto che il Ministero della pubblica istruzione del Regno d'Italia voleva imporre all'Accademia: a) decisione del Regio Consiglio di Stato, n. 5173-1456, 12 dic. 1874, con oggetto "Ricorso dei Professori dell'Accademia di S. Luca in Roma"; b) lettera di Virginio Vespignani, vice-presidente dell'Accademia di San Luca, datata 28 gen. 1875, indirizzata a Emilio Wolff, presidente della detta Accademica; c) lettera degli accademici di San Luca a Vittorio Emanuele II, s.d. (ma post 14 lug. 1874).

3. Modello lettera di trasmissione del rapporto compilato dalla Commissione nominata al fine di proporre il piano amministrativo per l'Accademia di San Luca.

1876 gen. 17. La lettera di trasmissione del rapporto (datato 24 feb. 1875) è datata 17 gen. 1876, firmata da "Il segretario della Commissione" e indirizzata ai professori accademici.

### 3.

Rubrica alfabetica dei documenti d'archivio.

Rubrica.

*docc. elencati del 1911-1915*

La rubrica riporta dati relativi a documenti del 1911-1915 ed è collegata al registro di protocollo 189B.

Si segnala la presenza, tra il piatto anteriore e il primo foglio di guardia, di un documento sciolto, su carta intestata "Insigne Accademia nazionale di S. Luca" con l'annotazione: "A quale anno o a quali anni si riferisce questa rubrica".

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente "6".

La rubrica non è in buone condizioni di conservazione.

### 4.

"Rubrica".

Rubrica.

*docc. elencati del 1912-1935*

Rubrica alfabetica dei documenti d'archivio.

La rubrica riporta dati relativi a documenti del 1912-1936 ed è collegata ai registri di protocollo 190B e, in parte, 191B.

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente "7".

### 5.

"Rubrica".

Rubrica.

*docc. elencati del 1923-1925 ?*

Rubrica alfabetica dei documenti d'archivio.

Si segnala la presenza, sul piatto anteriore esterno, del timbro ad inchiostro "Reale Insigne Accademia di S. Luca" e dell'annotazione, a penna, "1923. 1924. 1925".

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente "8".

### 6.

"Rubrica".

Rubrica.

*docc. elencati del 1926*

Rubrica alfabetica dei documenti d'archivio.

Si segnala la presenza, sul piatto anteriore esterno, dell'annotazione, a penna, "1926-1927-1928-1928-1929-1930-1931-1932-1933".

Inoltre, si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente "9".

**7.**

“Rubrica”.

Rubrica.

*docc. elencati del 1934 - 1937*

Rubrica alfabetica dei documenti d'archivio.

La rubrica riporta dati relativi a documenti del 1934-1937 ed è collegata al registro di protocollo 192B.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente “10”.

**8.**

“Rubrica”.

Rubrica.

*docc. elencati del 1938 - 1940*

Rubrica alfabetica dei documenti d'archivio.

La rubrica riporta dati relativi a documenti del 1938-1940 ed è collegata al registro di protocollo 192B.

Si segnala la presenza, su etichetta cartacea posta sul dorso, della segnatura recente “11”.

**9.**

“Stracciafoglio contenente i nomi di tutti gli autori delle lettere autografe”.

Fascicolo.

*[sec. XIX]*

Elenco relativo ad autografi presenti nell'archivio dell'Accademia di S. Luca con indicazioni relative al nominativo e all'epoca.

**10.**

Bozza schedario ms. di Tomassetti.

*[primi del sec. XIX]*

**12.3. Inventari della biblioteca**

[sec. XIX], 1 fasc.

**11.**

Inventario ms. della biblioteca.

*[primi del sec. XIX]*

### 13. RACCOLTE FOTOGRAFICHE

s.d. [sec. XX]; scatola 1 e fascc. 7 (contenenti oltre 512 unità documentarie tra fotografie e cartoline fotografiche)

La serie è composta da fotografie, di scarsa entità, collegate all'attività scientifica ed editoriale dell'Accademia di S. Luca; inoltre, sono presenti fotografie su immobili accademici (palazzo Carpegna e chiesa di S. Luca).

#### 1.

"I. Mostra della Dalmazia (1942)"<sup>1</sup>.

Fascicolo.

s.d. [1941-1942?]

Contiene i seguenti 11 s.fascc.:

1. "Almissa (n. 7 fotografie)": 7 fotografie, in bianco e nero e in due formati diversi, provenienti dall'Istituto LUCE e relative a particolari e ad esterni di chiese e strade, s.d. [1941-1942?];
2. "Arbe (n. 5 fotografie)": 5 fotografie, in bianco e nero e in formati diversi, provenienti dalla Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie di Trieste e relative al duomo, al palazzo del conte e al torrione veneto, s.d. [1941-1942?];
3. "Brazza (n. 6 fotografie)": 6 fotografie, in bianco e nero, provenienti dall'Istituto LUCE e relative a chiese e chiostri, s.d. [1941-1942?];
4. "Carino (n. 3 fotografie)": 3 fotografie, in bianco e nero, provenienti dall'Istituto LUCE e relative a chiese e castello, s.d. [1941-1942?];
5. "Castel Vecchio (n. 3 fotografie)": 3 fotografie, in bianco e nero e provenienti dall'Istituto LUCE, s.d. [1941-1942?];
6. "Castel Vitturi (n. 4 fotografie)": 4 fotografie, in bianco e nero, provenienti dall'Istituto LUCE e relative a chiesa, fortificazioni, palazzi e case, s.d. [1941-1942?];
7. "Cattaro (n. 23 fotografie). Bocche di Cattaro (n. 3 fotografie)": 26 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, provenienti soprattutto dall'Istituto LUCE e dalla "Fotografia Gacciotti" (via Boschetto, 72 - Roma)<sup>2</sup> e relative a "porta a mare", strade,

---

<sup>1</sup> La mostra, organizzata nel 1942 dall'Accademia di S. Luca, aveva come finalità quella di "compiere verso la intrepida protagonista di Romanità [la Dalmazia] non soltanto un atto di amore profondo, ma un atto di giustizia doveroso e definitivo" ed ancora di evidenziare "la continuità (...) del puro carattere italico gelosamente conservato sulla sponda orientale del Mare Nostro dai non dimentichi e mai dimenticati figli di Roma". Per l'organizzazione della mostra, che a causa della guerra conobbe alcune difficoltà per la raccolta del materiale, non vennero seguiti criteri cronologici o geografici ma

"un disegno organizzativo più serrato, aderente al concetto fondamentale, sviluppando in ogni reparto uno stesso: la romanità di Spalato diocleziana e di Salona cristiana; la raffinatezza della plastica decorativa e architettonica; la continuità della tradizione nella architettura religiosa e civile; il carattere urbanistico e ambientale delle città; la bellezza delle fortificazioni".

Collaborarono alla sua realizzazione i ministeri della Cultura popolare e dell'Educazione nazionale; il Governatorato della Dalmazia; le autorità militari che facilitarono la campagna fotografica; l'Istituto nazionale LUCE che, per incarico dell'Accademia, eseguì fotografie e molti degli ingrandimenti poi esposti; l'Ente nazionale per le industrie turistiche (ENIT) che mise a disposizione la raccolta delle sue riproduzioni; l'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (IRCE) che fornì parte del materiale d'allestimento. Contribuirono all'organizzazione della mostra il prof. architetto Bruno M. Apollonj Ghetti, il prof. architetto Mario De Renzi (entrambi accademici di S. Luca) e il prof. architetto Luigi Crema (commissario per i monumenti e le gallerie della Dalmazia); inviarono materiale il Commissariato dei monumenti della Dalmazia, la Mostra della romanità, le biblioteche Marciana di Venezia, Vittorio Emanuele di Roma, Civica di Zara e quella dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte, le soprintendenze ai monumenti di Venezia e di Trieste, il Museo del genio di Roma, il senatore Alessandro Dudan, l'architetto Vittorio Amicarelli della Facoltà di architettura dell'Università di Napoli (che per incarico dell'Accademia di S. Luca eseguì in Dalmazia una campagna di rilievi) e il pittore prof. De Girolamo. Per ulteriori notizie sulla mostra si rimanda alla pubblicazione REALE ACCADEMIA DI SAN LUCA, *L'architettura della Dalmazia*, Roma, "Documento" Editore in Roma per la Reale Accademia di San Luca, 1943, in particolare A. Calza Bini, pp. 5-16.

<sup>2</sup> Altri "produttori" non identificati.

chiese, chiostrì, e monasteri, fortificazioni, torre dell'orologio, duomo, collegiata, mura, palazzi e case, chiesa e convento dell'isola della Madonna dello Scalpello (anche di Santa Maria dello Scalpello) e all'isola di San Giorgio, s.d. [1941-1942?];

8. "Cherso (n. 3 fotografie)": 3 fotografie, in bianco e nero, provenienti dalla Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie di Trieste e relative alla torre dell'orologio, porta e chiostro convento, s.d. [1941-1942?];

9. "Isola di Curzola (n. 25 fotografie)": 25 fotografie, in bianco e nero e relative a chiese, torri, campanili, duomo (ad esempio, portali e capitelli), chiostrì conventi, stemmi, torrioni, antichi bastioni, colonne romane, porte, palazzo vescovile e panorami, s.d. [1941-1942?];

10. "Isola di Lissa (n. 5 fotografie)": 5 fotografie, in bianco e nero e relative a fortificazione, castello e palazzo, s.d. [1941-1942?];

11. "Lesina<sup>3</sup> (n. 6 fotografie)": 6 fotografie, in bianco e nero e relative al duomo, pozzo veneto, loggia e arsenale, palazzo nobile e loggia, s.d. [1941-1942?].

## 2.

"II. Mostra della Dalmazia (1942)".

Fascicolo.

s.d. [1941-1942?]

Contiene i seguenti 8 s.fascc.:

1. "Isola di Pasman<sup>4</sup> (n. 5 fotografie)": 5 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, in parte provenienti dall'Istituto LUCE e relative alla badia e alla chiesa dell'abbazia benedettina, s.d. [1941-1942?];

2. "Nona (n. 12 fotografie)": 12 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, in parte provenienti dall'Istituto LUCE e relative a porta e chiese, s.d. [1941-1942?];

3. "Perasto (n. 4 fotografie)": 4 fotografie, in bianco e nero, provenienti dall'Istituto LUCE e relative a palazzo, chiesa e all'isola davanti a Perasto, s.d. [1941-1942?];

4. "Perzagno (n. 3 fotografie)": 3 fotografie, in bianco e nero, provenienti dall'Istituto LUCE e relative al duomo e chiesa, s.d. [1941-1942?];

5. "Ragusa (n. 39 fotografie). < *altra mano* + 1 foto dalla busta Spalato >": 40 fotografie e cartoline fotografiche, in bianco e nero, di diverso formato, in parte provenienti dal Comando del VI Corpo d'armata (6<sup>a</sup> Squadra fotografica), dalla Fotografia "Gaggiotti" (via Boschetto, 72 - Roma), dal Foto-Laboratorio "Carlo Stühler" (Spalato), dal Prem. Stab. Fotografico "Perucich-G. Gericevich" (viale Tommaseo, 26 - Zara) e relative a chiese (ad esempio, porta), cattedrale (ad esempio, facciata), duomo, conventi, monastero, chiostrì, cappella, palazzi, torrione, arcata e balcone, albergo, fortificazioni e strade, s.d. [1941-1942?];

6. "Riviera dei Sette Castelli (n. 8 fotografie)": 8 fotografie, in bianco e nero, provenienti dall'Istituto LUCE e relative ad un mulino, s.d. [1941-1942?];

7. "Salona (n. 11 fotografie)": 10 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, in parte provenienti dalla Fotografia "Gaggiotti" (via Boschetto, 72 - Roma) e dal Foto-Laboratorio "Carlo Stühler" (Spalato) e relative a sarcofago, stele, frammento di iscrizione con trofeo, giardino e rovine anfiteatro romano, s.d. [1941-1942?];

8. "Sebenico (n. 38 fotografie)": 38 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, e 1 cartolina fotografica, in parte provenienti dall'Istituto LUCE e dalla Fotografia "Gaggiotti" (via Boschetto, 72 - Roma) e relative a chiese, palazzi, case, costruzioni rustiche, loggia, fortificazioni e a torri, s.d. [1941-1942?].

## 3.

"III. Mostra della Dalmazia".

Fascicolo.

s.d. [1941-1942?]

Contiene i seguenti 3 s.fascc.:

1. "Spalato (n. 82 fotografie). < *altra mano* meno 1 foto che è stata sistemata nella busta 'Ragusa' >": 60 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, in parte

---

<sup>3</sup> Isola.

<sup>4</sup> Anche Isola di Pasmano.

provenienti dall'Istituto LUCE e dal Foto-Laboratorio "Carlo Stühler" (Spalato) e relative a chiese, chiostri, palazzi, case, torre veneta, ingresso Ospedale militare da campo 349 e strade, s.d. [1941-1942?];

2. "Sponza (n. 3 fotografie)": 3 fotografie, in bianco e nero, provenienti dal Comando del VI Corpo d'armata (6<sup>a</sup> Squadra fotografica) e relative a palazzine, case e pozzi, s.d. [1941-1942?];

3. "Traù (n. 58 fotografie)": 56 fotografie e cartoline fotografiche, in bianco e nero, di vari formati, in parte provenienti dalla Fotografia Gaggiotti (via Boschetto, 72 – Roma), dall'Istituto LUCE e dal Foto-Laboratorio "Carlo Stühler" (Spalato) e relative a palazzi, logge, duomo (particolari), chiostri, monasteri, cattedrali, campanili, fortificazioni, castelli, torri, vedute e panorami, strade e pescheria, s.d. [1941-1942?].

#### 4.

"IV. Mostra della Dalmazia".

Fascicolo.

*s.d. [1941-1942?]*

Contiene i seguenti 3 s.fascc.:

1. "Vrana (n. 2 fotografie)": 2 fotografie, in bianco e nero, dello stesso formato, provenienti dall'Istituto LUCE e relative al castello e caravanserraglio, s.d. [1941-1942?];

2. "Zara (n. 41 fotografie)": 41 fotografie, in bianco e nero, di vari formati, in parte provenienti da "Alinari" e dal Prem. Stab. Fotografico "Perucich-G. Gericevich" (viale Tommaseo, 26 – Zara) e relative a, duomo, chiese, chiostri, cattedrali, conventi, palazzi, case, strade e sculture sacre; inoltre, si segnala una fotografia ritraente un disegno delle piante della cattedrale di S. Anastasia e della chiesa di S. Donato sul cui *v* è presente un disegno a matita di una chiesa non identificabile, s.d. [1941-1942?];

3. "N. 47 fotografie varie": 48 fotografie, in bianco e nero, di vari formati, in parte provenienti dall'Istituto LUCE, dalla Fotografia "Gaggiotti" (via Boschetto, 72 – Roma), dal Foto-Laboratorio "Carlo Stühler" (Spalato) e dal Comando del VI Corpo d'armata (6<sup>a</sup> Squadra fotografica) e relative a chiese, conventi, campanili, palazzi, case, castelli, fortificazioni, vedute, città rivierasche, strade, ponti e statue, s.d. [1941-1942?].

#### 5.

"V. Mostra della Dalmazia (1942). Arte in Italia".

Fascicolo.

*s.d. [1941-1942?]*

Contiene i seguenti 7 s.fascc.:

1. "Ancona (n. 4 fotografie)": 4 fotografie, in bianco e nero, dello stesso formato, provenienti da "Alinari" e relative a chiese e loggia, s.d. [1941-1942?];

2. "Napoli (n. 8 fotografie). Barletta (n. 1 fotografia)": 8 fotografie, in bianco e nero, dello stesso formato, provenienti da "Alinari" e dalla Fotografia del "cav. uff. Michele Ficarelli" (corso Vittorio Emanuele, 125 – Bari) e relative a Castel Nuovo e arco di trionfo di Alfonso I d'Aragona (Napoli) e alla chiesa di S. Andrea (Barletta), s.d. [1941-1942?];

3. "Palermo (n. 4 fotografie)": 4 fotografie, in bianco e nero, dello stesso formato, provenienti da "Alinari" e relative al Museo nazionale e alla chiesa di S. Francesco, s.d. [1941-1942?];

4. "Rimini (n. 2 fotografie)": 4 fotografie, in bianco e nero, dello stesso formato, provenienti da "Alinari" e relative al Tempio malatestiano, s.d. [1941-1942?];

5. "Roma (n. 15 fotografie). Vicovaro (n. 2 fotografie)": 17 fotografie, in bianco e nero, provenienti da "Alinari" e relative al palazzo vaticano, basilica vaticana e chiesa di S. Clemente (Roma) e alla cappella dedicata a S. Giacomo La Porta (Vicovaro), s.d. [1941-1942?];

6. "Urbino (n. 15 fotografie). Firenze (n. 1 fotografia)": 16 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, provenienti da "Alinari" e relative alla chiesa di S. Francesco e al palazzo ducale (Urbino) e al Museo nazionale (Firenze), s.d. [1941-1942?];

7. "Venezia (n. 3 fotografie). Padova (n. 1 fotografia)": 4 fotografie, in bianco e nero, di diverso formato, provenienti da "Alinari" e relative alla chiesa di S. Salvatore e al palazzo ducale (Venezia) e al Museo civico (Padova), s.d. [1941-1942?].

**6.**

"Prof. [I. Borock ?]".

Fascicolo.

*s.d. [1941-1942?]*

Contiene 31 fotografie (tra cui una da opera a stampa), in bianco e nero, di diverso formato, in parte provenienti dall'Istituto LUCE, dal Foto-Laboratorio "Carlo Stühler" (Spalato) e dalla Fotografia "Gaggiotti" (via Boschetto, 72 - Roma) e relative a Salona (ruderi anfiteatro), a Spalato (chiese, mausoleo e palazzo di Diocleziano, palazzi, case, porte, bastioni e torri venete e vedute) e a Traù (strade e paesaggio).

**7.**

"Vecchia sede Palazzo Carpegna. Mostra Borromini".

Scatola.

*s.d. [sec. XX]*

Contiene fotografie, in bianco e nero e provenienti soprattutto da studi fotografici romani. Si segnala la presenza di una fotografia, probabilmente degli anni Trenta-Quaranta del sec. XX, di una riunione accademica alla presenza del re Vittorio Emanuele III (nel fascicolo intitolato "Archivio").

**8.**

"SS. Luca e Martina interno".

Fascicolo.

*s.d.*

Contenente 1 fotografia a colori.

## 14. PUBBLICAZIONI ACCADEMICHE

1883-1971, con lacune e s.d. [secc. XIX-XX]; voll. 218 e opuscoli 364 ca

Le pubblicazioni che vengono descritte nella presente serie sono soltanto quelle individuate tra la documentazione archivistica e non testimoniano, se non marginalmente, l'intensa attività editoriale dell'Accademia di S. Luca.

La serie è articolata nelle sottoserie 14.1.*Pubblicazioni monografiche* e 14.2.*Pubblicazioni periodiche*. Quest'ultima è stata ulteriormente organizzata in livelli di descrizione inferiori: 14.2.1.*Albo accademico*, 14.2.2.*Atti accademici (1884)*, 14.2.3.*Annuario (1909-1911) poi Atti e Memorie accademiche (1912-1931)* e 14.2.4.*Atti accademici nuova serie*.

### 14.1. Pubblicazioni monografiche

1883-1971, con lacune e s.d. [secc. XIX-XX]; voll. 12 e opuscoli 269 ca

#### 1.

INS. ACCADEMIA ROMANA DI S. LUCA, *Pel IV Centenario dalla nascita di Raffaello Sanzio. Commemorazione letta dal comm. Quirino Leoni segretario perpetuo dell'Accademia alla presenza delle LL.MM. il Re e la Regina d'Italia nell'Aula Capitolina degli Orazi il giorno 28 Marzo 1883*, Roma, coi tipi di Mario Armani nell'Orfanotrofio comunale, 1883.

Opuscolo a stampa.

1883

Opuscolo di pp. 32.

Esemplari 23.

#### 2.

INS. ACCADEMIA ROMANA DI S. LUCA, *Pel IV Centenario dalla nascita di Raffaello Sanzio da Urbino. Coro musicato dal m. cav. Stanislao Falchi ed eseguito dalla R. Accademia di S. Cecilia il giorno 28 Marzo 1883 in Campidoglio*, s.n.t.

Opuscolo a stampa.

s.d. [1883?]

Ode di Quirino Leoni.

#### 3.

G.B. DE ROSSI, *Elogio funebre del prof. comm. Camillo Re recitato nella R. Accademia romana di belle arti denominata di S. Luca il giorno VIII giugno MDCCCXC*, Roma, Tipografia della pace di Filippo Cuggiani, 1890.

Opuscolo a stampa.

1890

Opuscolo di pp. 16.

Esemplari 92.

#### 4.

*Il passaggio per l'Italia con la dimora di Parma del sig. cavaliere Federigo Zuccaio. Nuovamente edito a cura e con prefazione di Vincenzo Lanciarini a spese dei professori accademici di S. Luca*, Roma, Tipografie delle Mantellate, 1893.

Volume a stampa.

1893

Vol. di pp. 100.  
Esemplari 5.

**5.**

R. INSIGNE ACCADEMIA ROMANA DI BELLE ARTI DENOMINATA DI S. LUCA, *Elenco degli accademici nell'anno 1893*, s.n.t.  
Opuscolo a stampa.

1893

Si segnala la presenza dell'annotazione "G.Q. Giglioli".

**6.**

*Della morte di Francesco Podesti. Commemorazione letta il giorno 24 marzo 1895 nell'Aula massima dell'Insigne Regia Accademia di San Luca da Guglielmo De Sanctis pittore. Pubblicata per cura dell'Accademia medesima*, Roma, Tipografia Mantellate, 1895.  
Opuscolo a stampa.

1895

Opuscolo a stampa di pp. 22.  
Esemplari 58.

**7.**

*Commemorazione dello scultore prof. Odoardo Müller letta nella Galleria della R. Accademia di San Luca il giorno 8 marzo 1896 dall'ex presidente prof. Francesco Azzurri*, Roma, Tipografia delle Mantellate, 1896.  
Opuscolo a stampa.

1896

Opuscolo di pp. 11.

**8.**

*Nel IV Centenario della morte di Raffaello Sanzio. Discorso tenuto in Campidoglio il VI Aprile MCMXX dal senatore Adolfo Apolloni sindaco di Roma*, Roma, Tipografia F. Centenari, MCMXX.  
Opuscolo a stampa.

1920

Opuscolo di pp. 17.  
Commemorazione del 1920.  
Esemplari 5.

**9.**

*Giovanni Capranesi. Illustre pittore romano (1852-1921). Presidente della R. Insigne Accademia di S. Luca nell'anno 1921*, commemorazione a cura di A. Zocchi, s.n.t.  
Opuscolo a stampa.

1921

Opuscolo di pp. 7.

**10.**

*Nel Centenario della morte di Antonio Canova la R. Accademia di S. Luca*, MCMXXII, Roma, Tipografia Cuggiani, 1922.  
Opuscolo a stampa.

1922



Opuscolo di pp. 74.  
A tiratura limitata (edizione di 380 esemplari).  
Esemplari 82 ca.

**11.**

*La Reale Insigne Accademia di S. Luca nella inaugurazione della sua nuova sede. A. MCMXXXIV-XII*, Roma, Società tipografica Castaldi, s.d. [1934?].

Volume a stampa.

s.d. [1934?]

Vol. di pp. 113.  
Esemplari 3.

**12.**

REALE ACCADEMIA SAN LUCA, *L'architettura della Dalmazia*, Roma, "Documento" Editore in Roma per la Reale Accademia di San Luca, 1943.

Volume a stampa.

1943

Vol. di pp. 77 + tavole/illustrazioni 117.  
Esemplari 2.

**13.**

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA, *Mostra di pitture di Domencio Cantatore, Umberto Lilloni, Carlo Mattioli, Emilio Notte, Aligi Sassu. Note critiche di Fortunato Bellonzi. Roma, Palazzo Carpegna*, Roma, Tipografia della pace, 1969.

Volume a stampa.

1969

Vol. di pp. 71.

**14.**

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA, *Programma dell'attività accademica per l'anno 1961 1962*, Roma, 1971.

Opuscolo a stampa.

1971

**15.**

Opuscoli a stampa su accademici: Gino Chierici; Camillo Innocenti; Cesare Maggi; Mario Sironi; Lionello Venturi (1971).

Opuscoli 5.

**14.2. Pubblicazioni periodiche**

1884-anni Settanta del sec. XX, con lacune; voll. 206 e opuscoli 95

Si riporta, di seguito, un primo schema delle varie pubblicazioni periodiche curate dall'Accademia di S. Luca:

1. «Albo accademico Accademia di San Luca» (dal 1886). Pubblicazione periodica dell'Accademia di S. Luca contenente gli elenchi dei membri degli organi direttivi e collegiali, delle cariche accademiche, degli accademici (suddivisi per categoria); inoltre, possono anche essere presenti i nominativi degli appartenenti agli uffici accademici, dei pensionati (vincitori dei concorsi accademici) e degli accademici defunti.

2. «Atti della R. Accademia Romana delle Belle Arti denominata di San Luca pubblicati nella ricorrenza del trecentesimo anniversario dalla inaugurazione della Accademia» (1894).
3. «Annuario. R. Accademia di San Luca» (1909-1911); poi «Atti e Memorie della R. Accademia di San Luca. Annuario» (1912-1931).
4. «Albo accademico R. Insigne Accademia di San Luca» (1913-1922).
5. «Atti e Memorie della R. Accademia di San Luca. Annuario» (1912-1931); già «Annuario. R. Accademia di San Luca» (1909-1911); si scinde poi in «Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca» (1949-1955) e «Atti dell'Insigne Accademia nazionale di San Luca» (1951-1952).
4. «Atti dell'Accademia nazionale di San Luca» (1953-1966); già «Atti dell'Insigne Accademia nazionale di San Luca» (1951-1952).
5. «Annuario dell'Accademia nazionale di San Luca» (dal 1957); già «Annuario della Insigne Accademia nazionale di San Luca» (1949-1955).
6. «Rassegna dell'Accademia nazionale di San Luca» (dal 1980).

### **14.2.1. Albo accademico**

#### **16.**

«Albo accademico dell'anno 1884».

Volume a stampa.

1884

Vol. di pp. 13 stampato a Roma, coi tipi di Mario Armani nell'Orfanotrofio comunale, 1884.

Esemplari 4.

Un esemplare presenta l'annotazione "G.Q. Giglioli".

#### **17.**

«Albo accademico per l'anno MDCCCLXXXVII».

Volume a stampa.

1887

Vol. di pp. 13 stampato a Roma, Forzani e C., tipografi del Senato, 1887.

Esemplari 5.

Un esemplare presenta aggiunte manoscritte e l'annotazione "G.Q. Giglioli".

#### **18.**

«Albo accademico per l'anno MDCCCLXXXI».

Volume a stampa.

1891

Vol. di pp. 13 stampato a Roma, Forzani e C., tipografi del Senato, 1891.

Esemplari 5.

Un esemplare presenta delle aggiunte e correzioni autografe.

#### **19.**

«Albo accademico 1902».

Volume a stampa.

1902

Vol. di pp. 15 stampato a Roma, Stabilimento tipografico Civelli, 1902.

Esemplari 10.

Un esemplare presenta le annotazioni "Medori" e "S[...] vecchia 16 ppi".

.

- 20.**  
«Albo accademico 1903».  
Volume a stampa. 1903  
Esemplari 2.
- 21.**  
«Albo accademico 1904».  
Volume a stampa. 1904
- 22.**  
«Albo accademico 1905».  
Volume a stampa. 1905
- 23.**  
«Albo accademico 1906».  
Volume a stampa. 1906
- 24.**  
«Albo accademico 1907».  
Volume a stampa. 1907
- 25.**  
«Albo accademico 1908».  
Volume a stampa. 1908
- 26.**  
«Albo accademico 1909».  
Volume a stampa. 1909
- 27.**  
«Albo accademico 1910».  
Volume a stampa. 1910
- 28.**  
«Albo accademico 1911».  
Volume a stampa. 1911
- 29.**  
«Albo accademico 1912».  
Volume a stampa. 1912
- 30.**  
«Albo accademico 1913».  
Volume a stampa. 1913

- 31.**  
«Albo accademico 1914».  
Volume a stampa. 1914
- Esemplari 2.  
Un esemplare presenta aggiunte e correzioni manoscritte.
- 32.**  
«Albo accademico 1915».  
Volume a stampa. 1915
- Esemplari 8.
- 33.**  
«Albo accademico 1917».  
Volume a stampa. 1917
- Esemplari 4.  
Sulla copertina di un esemplare l'anno "1917" è corretto, con lapis blu, in "1918"; inoltre, sono presenti aggiunte e correzioni manoscritte.
- 34.**  
«Albo accademico 1918».  
Volume a stampa. 1918
- Esemplari 3.  
Sulla quarta di copertina di un esemplare è presente l'annotazione manoscritta "Filomena Tocci"; inoltre, sempre manoscritte, sono presenti conti e sottolineature.
- 35.**  
«Albo accademico 1919».  
Volume a stampa. 1919
- 36.**  
«Albo accademico 1920».  
Volume a stampa. 1920
- Esemplari 12.
- 37.**  
«Albo accademico 1921».  
Volume a stampa. 1921
- Esemplari 34.
- 38.**  
«Albo accademico 1922».  
Volume a stampa. 1922
- Esemplari 5.

- 39.**  
«Albo accademico 1924».  
Volume a stampa. 1924  
Esemplari 18.
- 40.**  
«Albo accademico 1926».  
Volume a stampa. 1926
- 41.**  
«Albo accademico 1927».  
Volume a stampa. 1927  
Esemplari 2.
- 42.**  
«Albo accademico 1930».  
Volume a stampa. 1930
- 43.**  
«Albo accademico 1932».  
Volume a stampa. 1932  
Esemplare mutilo.
- 44.**  
«Albo accademico 1935».  
Volume a stampa. 1935
- 45.**  
«Albo accademico 1937».  
Volume a stampa. 1937
- 46.**  
«Albo accademico 1939».  
Volume a stampa. 1939
- 47.**  
«Albo accademico MCMXLVII».  
Volume a stampa. 1947
- 48.**  
«Albo accademico MCMLI».  
Volume a stampa. 1951

## **14.2.2. Atti accademici (1884)**

**49.**

«Atti della R. Accademia Romana delle Belle Arti denominata di San Luca pubblicati nella ricorrenza del trecentesimo anniversario dalla inaugurazione della Accademia» (1894).

Volume a stampa.

1884

## **14.2.3. Annuario (1909-1911) poi Atti e Memorie (1912-1931)**

**50.**

«Annuario MCMIX-MCMXI».

Volume a stampa.

1909-1911  
stampa 1911

Volume stampato a Roma, Tipografia editrice romana, 1911.

Contiene articoli sulla storia dei concorsi accademici e sulle mostre curate o che hanno visto la partecipazione dell'Accademia di S. Luca.

Inoltre, contiene: «Atti accademici anno 1909» con i riassunti dei verbali delle assemblee accademiche generali, ordinarie e straordinarie, dei verbali del Consiglio accademico, dei verbali delle classi di pittura, scultura e architettura, dei verbali della Commissione amministrativa, della Commissione per lo studio dei mezzi per prevenire i pericoli d'incendio nella sede accademica e della Commissione per il giudizio Müller e i voti e deliberazioni prese nelle adunanze accademiche (pp. 139-148); «Atti accademici anno 1910» con i riassunti dei verbali delle assemblee accademiche generali, ordinarie e straordinarie, dei verbali del Consiglio accademico, dei verbali delle classi di scultura, dei verbali della Commissione amministrativa, della Commissione per la nuova residenza accademica, della Commissione per la Biblioteca Sarti, della Commissione per l'acquisto di opere per la Biblioteca Sarti, della Commissione per il riordinamento dei disegni di architettura e di pittura e della Commissione per il giudizio Müller e i voti e deliberazioni prese nelle adunanze accademiche (pp. 149-157); «Atti accademici anno 1911» con i riassunti dei verbali delle assemblee accademiche generali e dei verbali del Consiglio accademico (pp. 158-170); l'elenco dei doni pervenuti all'Accademia nel 1909-1911; cenni necrologici degli accademici defunti nel 1909-1911; «Albo accademico» con l'elenco nominativo delle cariche accademiche, degli accademici di merito e d'onore, delle accademie aggregate e degli uffici accademici (pp. 183-192)

Esemplari 2.

**51.**

«Annuari 1909-1931»<sup>1</sup>.

Busta.

1909-1911; 1912; 1913-1914; 1914-1931  
stampa 1911; 1913; 1915; 1933

Contiene i seguenti volumi a stampa:

[1]. «Annuario MCMIX-MCMXI».

Voll. di pp. 193 stampato a Roma, Tipografia Editrice Romana, Via della Frezza, 57-61, MCMXI [1911].

Si segnala il cattivo stato di conservazione del volume;

[2]. «Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXII», II.

Voll. di pp. 140+1 stampato a Roma, Tipografia Editrice Romana, Via della Frezza, 57-61, MCMXIII [1913].

---

<sup>1</sup> Titolo sul dorso di mano recente.

Si segnala il cattivo stato di conservazione del volume;  
[3]. «Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXIII-MCMXIV», III.  
Vol. di pp. 140+1 stampato a Roma, Tipografia Editrice Romana, Via della Frezza, 57-61, MCMXV [1915].

Si segnala il cattivo stato di conservazione del volume;  
[4]. «Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXIV-MCMXXXI, X», IV.

Vol. di pp. 190+1 stampato a Roma, Società an. Tip. Castaldi, Piazza S. Croce, 49, 1933-XI.

Si segnala il cattivo stato di conservazione del volume.

## 52.

«Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXII», II.  
Volume a stampa.

1912  
stampa 1913

Vol. stampato a Roma, Tipografia editrice romana, 1913.  
Contiene: “Concorsi accademici” 1912 (pp. 105-116); “Atti accademici anno 1912” (pp. 117-126); doni pervenuti all’Accademia (pp. 127-128); cenni necrologici degli accademici defunti (pp. 129-130); “Albo accademico”; ecc.

Esemplari 2.

Un esemplare in cattivo stato di conservazione.

## 53.

«Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXIII-MCMXIV», III.

Volume a stampa.

1913-1914  
stampa 1915

Vol. stampato a Roma, Tipografia editrice romana, 1915.  
Contiene: “Acquisti Müller” 1913-1914 (pp. 145-149); “Concorsi accademici” 1913-1914 (pp. 151-161); “Atti accademici anno 1913” (pp. 163-174); “Atti accademici anno 1914” (pp. 175-190); doni pervenuti all’Accademia nel 1913-1914 (pp. 190-192); commemorazioni 1913-1914 (pp. 193-202); “Albo accademico” (pp. 203-210); ecc.

Esemplari 44.

## 54.

«Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXIV-MCMXXXI,X», IV.

Volume a stampa.

1914-1931  
stampa 1933

Vol. stampato a Roma, Società An. Tip. Castaldi, 1933.

Nell’“Introduzione” di Gustavo Giovannoni e di Giulio Quirino Giglioli:

“L’Annuario della Reale Insigne Accademia di S. Luca, che negli anni dal 1909 al 1914 fu non indegna espressione della vita accademica e degli studi d’Arte e che interruppe, ma non chiuse, il suo ciclo quando nella bufera della guerra non apparve adatta ai tempi ogni ricerca di serena bellezza, riprende ora [1933], per volontà del Consiglio accademico, le sue pubblicazioni” (p. 5).

Contiene anche gli atti accademici relativi agli anni 1915-1931 e l’“Albo accademico”.

Esemplari 8.

**55.**

V. GOLZIO, *Le terracotte della R. Accademia di S. Luca*, estratto da «Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXIV-MCMXXXI,X», IV, pp. 3-51.

Opuscolo a stampa.

1914-1931  
stampa 1933

Opuscolo stampato a Roma, Società An. Tip. Castaldi, 1933, pp. 3-51. Negli «Atti e memorie della R. Accademia di S. Luca. Annuario MCMXIV-MCMXXXI,X», IV, il saggio è pubblicato alle pp. 23-71.

Esemplari 2.

**14.2.4. Atti accademici nuova serie****56.**

«Atti dell'Insigne Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1951-1952, I.

Volume a stampa.

1951-1952

Nella parte iniziale si ricorda:

“Le gravi vicende della guerra e del dopo guerra, hanno permesso solo ora, di riprendere con questo fascicolo la pubblicazione degli Atti Accademici che si riferiscono al biennio 1951-1952, sotto la Presidenza dell'Architetto Arnaldo Foschini. | Nell'anno 1943 era già pronto tutto il ricco materiale, manoscritto ed illustrativo, del volume che doveva riassumere la intensa vita dell'Istituto fin dalla inaugurazione della nuova Sede: già redatte le bozze relative, già eseguite le riproduzioni: tutto, purtroppo, andò distrutto nella tipografia, incendiata per un'incursione aerea nella zona Casilina. | Nel 1944 fu ripresa la vita superando, da parte del Commissario e poi Presidente Professor Giuseppe Tonnini e quindi del Presidente Professor Carlo Siviero, difficoltà particolarmente ardue per la restaurazione economica dell'Accademia e per lo sviluppo dell'attività culturale che ha lasciato tracce veramente notevoli: si confida che nei prossimi anni l'Annuario possa essere completato illustrando degnamente l'opera delle precedenti Presidenze” (p. 5).

Esemplari 4.

**57.**

E. TORROJA, *Valori funzionali e valori estetici nella architettura moderna*, estratto da «Atti dell'Insigne Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1951-1952, I, pp. 19-25.

Opuscolo a stampa.

1951-1952

Esemplari 22.

**58.**

Estratto da «Atti dell'Insigne Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1951-1952, I, pp. 114-121.

Opuscolo a stampa.

1951-1952

Esemplari 53.

**59.**

«Atti dell'Accademia nazionale di San Luca », n.s., 1953-1956, II.

Opuscolo a stampa.

1953-1956



Esemplari 4.

In un esemplare il numero del volume è stato corretto (da VI a II); sempre sullo stesso esemplare è presente il timbro della Biblioteca romana Sarti.

**60.**

«Atti dell'Accademia nazionale di San Luca », n.s., 1957-1958, III.  
Opuscolo a stampa.

1957-1958

Esemplari 2.

**61.**

«Atti dell'Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1961, V.  
Opuscolo a stampa.

1961

**62.**

«Atti dell'Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1962, VI.  
Opuscolo a stampa.

1962

**63.**

C. CESCHI, *Restauro di monumenti nel Lazio (1952-1961)*, «Atti dell'Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1962, VI, 1.  
Opuscolo a stampa.

1962

**64.**

«Atti della Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1963-1964, VII.  
Volume a stampa.

1963-1964

Esemplari 2.

**65.**

«Atti della Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1965-1966, VIII.  
Volume a stampa.

1965-1966

Esemplari 4.

**66.**

Supplemento a «Atti della Accademia nazionale di San Luca», n.s., 1965-1966, VIII.  
Opuscolo a stampa.

1965-1966

Il supplemento, stampato nel 1970, è curato da G. Scano ed è dedicato alle *Note commemorative di accademici*.

**67.**

Estratti da «Atti» e supplementi «Atti»  
Fascicolo.

*in parte anni Settanta del sec. XX*

Contiene 10 opuscoli.

## **Appendice I**

***Altri fondi e documenti conservati  
presso l'Archivio storico  
dell'Accademia di S. Luca***

## 1. ARCHIVI DI ISTITUZIONI ED ENTI

Accademia nazionale di S. Luca, bb. 2, pacco 1, fascio 1 e album fotografico (1958-1968, con docc. fino al 1993 e con materiale a stampa del 1962-1965).

< Comitato nazionale per le onoranze a Michelangelo nel IV centenario della morte > 1958-1968, con docc. fino al 1993 e con materiale a stampa del 1962-1965, bb. 2, fascio 1 e album fotografico<sup>1</sup>.

Il Comitato, di cui facevano parte anche il presidente e un membro dell'Accademia di S. Luca, viene nominato, di concerto con il Ministero della pubblica istruzione, con d.p.c.m del 9 gen. 1963. Al Comitato viene affidato "l'incarico di elaborare e proporre al Governo il programma delle manifestazioni celebrative nel IV centenario della morte di Michelangelo" e, in particolare, di studiare "le modalità per l'attuazione e il coordinamento delle varie iniziative intese ad onorare la memoria di Michelangelo e a diffondere la conoscenza della sua opera di artista e di scrittore".

Le carte, probabilmente prodotte dalla Segreteria generale del Comitato, riguardano prevalentemente la costituzione del Comitato; preventivi finanziari e contributi; sedute Comitato; programma delle manifestazioni; manifestazioni e cerimonie; conferenze stampa; materiale divulgativo; pubblicazione atti del Convegno di studi michelangioleschi e presentazioni film su Michelangelo. Si segnala la presenza di materiale a stampa e fotografico.

Con docc. in francese e in inglese.

< Comitato esecutivo per le onoranze nella ricorrenza del III centenario della morte di Francesco Borromini > 1966-1968, pacco 1<sup>2</sup>.

Il Comitato, a cui partecipava anche l'Accademia di S., viene istituito nel 1966.

La documentazione ha come oggetto l'organizzazione delle manifestazioni borrominiane e, in particolare, il corso di studi borrominiani per il settembre-ottobre 1967, le visite di studenti universitari alle mostre allestite in Roma, i convegni e la pubblicazione degli atti.

Biblioteca romana Sarti, fasc. 1 e busta postale 1 (1821-1967, con doc. s.d.)<sup>3</sup>.

Fin dal 1870 Antonio Sarti (1798-1880), pittore e presidente dell'Accademia di S. Luca dal 1860-1963, aveva espresso il desiderio di donare la sua biblioteca alla città di Roma come segno di gratitudine verso Pio VII e Leone XII (che gli avevano consentito di risiedere a Roma, a "carico del pubblico erario", per studiare i monumenti classici) e verso Pio IX e i signori romani (che gli avevano dato lavoro come architetto).

La donazione venne accettata formalmente, e in forma perpetua, dal Comune di Roma il 10 marzo 1877; successivamente, pur continuando a rimanere al Municipio della Capitale l'onere del sostegno economico, l'Accademia di S. Luca assunse il ruolo di "custode perpetua della biblioteca" che, sistemata nella sede accademica, venne inaugurata nell'aprile del 1881<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> I/1.

<sup>2</sup> I/1.

<sup>3</sup> 234B.20, N/3; Q/1.

<sup>4</sup> Sulla Biblioteca romana Sarti si veda, ad esempio, *Allegato C. Raccolta dei libri offerti al Comune di Roma dall'architetto Antonio Sarti a pubblica utilità, in A di 10 marzo 1877. Istromento di donazione di una biblioteca fatta dall'Ill.mo Signor Professore Commendatore Antonio Sarti a favore del Comune di Roma. Rogato da Camillo Vitti Not. in Roma, Roma, Tipografia Editrice Romana, 1877; F. AMBROSI DE MAGISTRIS, Raffaele Stern e i volumi della Biblioteca Romana Sarti,*

Sulla documentazione, conservata prevalentemente in un fascicolo di modeste dimensioni (avente le segnature "13/B.31" e "Miscellanea B. 158. 3/A. Romana Bib.ca Sarti"), sono presenti timbri della Biblioteca romana Sarti. In particolare, si tratta di un appunto dattiloscritto, con aggiunte manoscritte, su relazione a stampa relativa ai concorsi in Campidoglio (9 nov. 1967); statuti a stampa Accademia di S. Luca del 1889 (2 esemplari) e del 1905 (1 esemplare); regolamenti a stampa relativi ai concorsi artistici dell'Accademia di S. Luca del 1906 (1 opuscolo); scritto a stampa su Federico Zuccari (1 opuscolo; 1893); breve a stampa dei privilegi accordati all'Accademia di S. Luca da Pio VI (1 opuscolo; MDCCXCV); esemplare de «La Tribuna», 1 nov. 1916 (con evidenziato l'articolo firmato LIVIO, *I soci austriaci e tedeschi e l'Accademia di San Luca*); manifesto a stampa su programma concorso accademico "detto dell'anonimo" (1821); 2 schede del catalogo della Biblioteca; materiale pubblicitario su modelli scale di Vedova Porta e figlio (fabbrica scale di Milano) (s.d.).

C a s a   d i   r i p o s o   p e r   g l i   a n z i a n i   d e l l e  
a r t i   b e l l e   " P r i n c i p e   P r o s p e r o   C o l o n n a " ,  
p o i   O p e r a   P i a   C a s a   d i   r i p o s o   a n z i a n i  
d e l l e   b e l l e   a r t i   d i   R o m a ,   f a s c c . 3   e   r e g . 1   ( 1 9 4 3 -  
1 9 4 7   e   1 9 4 9 ) <sup>5</sup>.

La Casa di riposo per gli artisti anziani delle arti belle "Principe Prospero Colonna" viene costituita, come ente morale e con sede a Roma presso l'Accademia di S. Luca, il r.d. 21 nov. 1940, n. 1899-

Tra i membri del Comitato promotore della Casa di riposo vi erano membri accademici come Gustavo Giovannoni, Pietro Gaudenti (allora presidente dell'Accademia) e Aurelio Mistruzzi). Il Comitato promotore era sorto con l'obiettivo di fondare la Casa di riposo per assicurare una sicura vecchiaia agli artisti in età avanzata e senza famiglia. Ma nel 1947, a causa delle vicende belliche e della malattia e del decesso di Gustavo Giovannoni (presidente della Casa di riposo), la Casa di riposo non era stata ancora costruita.

Documentazione relativa al progetto della Casa di riposo, a cura dell'architetto Roberto Nicolini (con disegni, planimetrie, prospetti e mappe); statuto e carteggio sulla modifica dello statuto; registro dei verbali del Consiglio d'amministrazione e convocazioni.

R i p a r t i z i o n e   V <sup>a</sup>   d e l   G o v e r n a t o r a t o   d i  
R o m a ,   f a s c c . 1 3   c a ,   r e g g . 2   e   p i a n t i n e   e   d i s e g n i   s c i o l t i   ( 1 9 2 5 -  
1 9 3 7   c a ) <sup>6</sup>.

La documentazione riguarda in prevalenza i lavori effettuati dall'Impresa Amaricci Odoardo (sistemazione della via Tiberatica, protezioni pozzi, scarpate, Mercato di Traiano, ecc.), dall'Impresa Federici Elia al Foro di Traiano (libretto delle misure dei lavori, cartine e

---

in *Contro il barocco. Apprendistato a Roma e pratica dell'architettura civile in Italia, 1780-1820*, a cura di A. CIPRIANI-G.P. CONSOLI-S. PASQUALI, Catalogo della mostra (Roma, Accademia nazionale di San Luca, 19 aprile-19 maggio 2007), Roma, Campisano Editore, 2007 pp. 327-332.

<sup>5</sup> M/2.

<sup>6</sup> I/2.

piantine e registri di contabilità), dall'Impresa Bernardino Staffieri per l'appalto concernente i lavori di demolizione e scavi al Foro italiceo (registro contabile e computo dello sterro) e dalla Cooperativa Giotto per i lavori di scoprimento del Foro di Nerva. Inoltre, è presente una relazione di perizia per il Tribunale civile di Roma relativa alla stima degli immobili da espropriare per la sistemazione dei Fori imperiali. Ad oggi non si è stati in grado di individuare le motivazioni in merito alla sua presenza presso l'Archivio accademico.

## 2. ARCHIVI PERSONALI

Si segnala la presenza delle carte personali di accademici (tra cui presidenti e ufficiali accademici) dove sono presenti, come spesso avviene negli archivi personali, carte di natura "istituzionale" vale a dire relative all'attività dell'Accademia di S. Luca.

**P i e t r o A s c h i e r i**, scatola di grandi dimensioni 1 e album 2 (in prevalenza anni Venti-Trenta del sec. XX)<sup>7</sup>.

Nato il 1889 è stato architetto e scenografo, attività, quest'ultima alla quale si dedicò quasi esclusivamente dal 1934; professore di scenografia teatrale e cinematografica all'Università di Roma e al Centro sperimentale di cinematografia; aderì al Movimento italiano per l'architettura razionale; accademico di S. Luca.

Il nucleo è costituito da fotografie su palazzi, disegni e rassegna stampa. Tale documentazione rappresenta solo una parte, di scarsa entità, dell'archivio Aschieri anch'esso conservato presso l'Archivio storico dell'Accademia nazionale di S. Luca e composto da corrispondenza e documenti personali e da una consistente raccolta di disegni, schizzi, fotografie e materiale su pellicola.

**F r a n c e s c o A z z u r r i**, b. 1 di cc. sciolte (1837-1895)<sup>8</sup>.

Architetto, presidente dell'Accademia di S. Luca dal 1893 al 1895.

Il fondo è costituito da corrispondenza personale e in qualità di presidente dell'Accademia; disegni, stime, relazioni su immobili.

Inoltre, sono presenti documenti dell'Accademia: minuta del regolamento della Biblioteca romana Sarti, elenchi degli accademici, documenti relativi alla didattica e ai concorsi.

**C e s a r e F a l l a n i**, fascc. 4 e 1 quaderno (1908-1928 e s.d.)<sup>9</sup>.

Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento ricoprì diversi incarichi all'interno dell'Accademia di S. Luca tra cui quelli di custode dell'Accademia e della Biblioteca romana Sarti.

Il fondo è costituito da corrispondenza e documenti personali; note e appunti su artisti e accademici; trascrizioni, tradizioni e appunti di carattere filosofico; appunti di grammatica; quaderno contenente la storia dell'Accademia di S. Luca dalle origini alla fine dell'Ottocento, donato nel 1877 a Fallani da Agostino Sarti.

Con docc. in latino e appunti di grammatica francese e inglese.

**F r a n c e s c o G a i**, b. 1, fascc. 5, voll. e opuscoli 44 a stampa (1703, 1739, 1753, 1762, 1771, 1768, 1796, 1801, 1816, 1818, 1824, 1834, 1836, 1842, 1845, 1851-1856, 1858, 1860, 1863, 1871, 1873-

---

<sup>7</sup> O/2.

<sup>8</sup> N/3.

<sup>9</sup> R39; 46B, D/1; 178B, F/4; 227B.22, N/2; 240B, N/1.

1876, 1879-1888, 1893, 1898-1900, 1902-1907, 1909-1916, con doc. in copia del 1940, con doc. del 1970 e docc. s.d.)<sup>10</sup>. Elenco 1966.

Pittore, professore e presidente dell'Accademia di S. Luca nel 1913 .

La documentazione era conservata presso la biblioteca di Francesco Gai ed è stata donata all'Accademia di S. Luca nel 1966 e 1969 dall'ing. arch. Mario Gai.

In particolare, il fondo è costituito da documentazione relativa all'Accademia di S. Luca e all'attività svolta da Francesco Gai nell'Accademia. In particolare, si tratta di corrispondenza, verbali adunanze accademiche e commissioni speciali, note, schemi e studi, registri (in bozza, in minuta, in originale e a stampa) relativi ai seguenti argomenti: statuti (riforma); membri (nomine; decessi); scuole (ad esempio, insegnamento; studi e regolamenti alunno; professori); concorsi (ad esempio, storia; regolamenti; programmi; premiati; diritto di proprietà dell'Accademia; rendite e premi; stato attivo e passivo; note spese); istituzione di una scuola per l'incisione delle medaglie; lasciti ed eredità (ad esempio, lascito di Gustavo Adolfo Müller; eredità Bartolomeo Cavaceppi; eredità Salvatore Originali; dotazione Costanzi); opere d'arte (ad esempio, storia della galleria accademica; conservazione quadri dell'Accademia; commissioni speciali per esame e parere su affreschi di palazzo Torlonia, su stato delle pitture della cappella sistina); residenza accademica; cause e vertenze; gestione amministrativa; fondi appartenenti alle diverse amministrazioni accademiche; spese lavori in Accademia; consuntivi e preventivi.

Infine, sono presenti volumi e opuscoli a stampa, alcuni con annotazioni manoscritte (ad esempio, su storia Accademia di S. Luca; statuti; regolamenti concorsi, celebrazioni e distribuzione premi; annuari; commemorazioni; atti giudiziari; catalogo Biblioteca romana Sarti; bilanci).

Infine, tra le carte è stata ritrovata anche una riproduzione del progetto di sistemazione della via di attraversamento del Foro a cura di Mario Gai ed Ermanno Natale (1940, riproduzione, con appunto del 1970).

Con docc. in francese e in latino.

G i o r g i o L a n a , b . 1 , pacchi 3 e fascc. 2 (1840-1844, 1846-1849, 1851, 1853, 1856, 1858-1862, 1864, 1866-1878, 1880, 1886 e s.d.)<sup>11</sup>.

Studente delle scuole dell'Accademia di S. Luca dal 1841-1844, vincitore di premi in concorsi dell'Accademia di S. Luca, dal 1868 venne nominato comandante del Genio pontificio.

Muore a Roma il 17 luglio 1878.

La documentazione è stata organizzata, probabilmente da Giuseppe Tomassetti, in pacchi aventi come titolo "Carte particolari" o "Carte private".

In particolare, il fondo è costituito dalla seguente documentazione: corrispondenza (in minuta e in originale) e dispacci; attestati e

---

<sup>10</sup> 268B-273B e voll. e opuscoli a stampa, F/1.

<sup>11</sup> 21D.5, Dep.; 233B.3, N/3; 235B-237B, N/1; 313B, tra H e I.

certificati relativi alla carriera militare (nomine, avanzamento, trasferimenti, ecc.); attestati onorificenze; progetti lavori di architettura (preventivi, disegni, ecc.); relazioni e rapporti; appunti, studi e ricordi (ad esempio, su legislazione militare, fortificazioni militari e storia militare); contratti (ad esempio, contratti affitto immobili); documenti contabili (ad esempio, spese truppe, note spese, ricevute pigioni, acquisto e vendita arredo, cavalli e legna); disegni e acquarelli; opuscoli e periodici (alcuni con annotazioni manoscritte).  
Con docc. in francese e in latino.

Q u i r i n o L e o n i , fasc. 1 (1833, 1852, 1860, 1866, 1873-1875, 1877-1886, 1888-1889 e s.d.)<sup>12</sup>. Elenco s.d. [1964?].

Eletto segretario dell'Accademia di S. Luca nel giugno 1879.

La documentazione è stata donata all'Accademia nel 1964 da Pietrangeli che, a sua volta, l'aveva ricevuta dalla signora Giglioli.

In particolare, si tratta di documentazione, anche a stampa, relativa all'Accademia: corrispondenza (in minuta e in originale); comunicazioni presidente; circolari; avvisi; concorsi (programmi); notizie su scultori; carte commissioni accademiche (ad esempio, Commissione per il concorso Poletti per uno scritto d'arte del 1880); verbali (in minuta) adunanze della congregazione generale, del consiglio accademico, della classe di architettura e di commissioni accademiche e registro congregazioni 1877-1879 (con ordini del giorno); relazioni e appunti (ad esempio, su riforma statuti accademici, su opere e progetti di scultura, amministrazione eredità Cavaceppi, concorsi); opuscoli (ad esempio, protesta dell'Accademia contro lo statuto impostogli dal Ministero della pubblica istruzione nel 1873, statuti e regolamenti dell'Accademia); periodici; ritagli stampa.

Con docc. in tedesco.

S a l v a t o r e O r i g i n a l i , pacchi 12 e fasc. 1 (1797, [1819?], 1822, 1832-1833, 1837, 1839-1869, con docc. in copia dal sec. XVIII e con docc. s.d.)<sup>13</sup>.

Figlio di Giovanni; negoziante e spedizioniere attivo a Roma.

La documentazione è stata organizzata, probabilmente da Giuseppe Tomassetti, in pacchi aventi come titolo "Carte particolari" o "Carte private".

In particolare, il fondo è costituito dalla seguente documentazione, anche in copia conforme e a stampa: corrispondenza; documenti relativi a compromessi a uso pubblico, atti di vendita fondi, conservazione ipoteche; atti giudiziari (sentenze tribunali) e documenti su cause; atti notarili; atti catastali; elenchi merci; elenchi quadri di proprietà Originali; appunti; ed infine, contabilità (registri, fatture, ricevute, cambiali, pagamenti tasse e imposte, elenchi conti, note spese).

---

<sup>12</sup> 276B, F/2. Il fascicolo che conserva la documentazione ha come titolo originale "Accademia di S. Luca. Carte antiche di Zio Quirino Leoni".

<sup>13</sup> 233B.4, N/3; 241B, N/1; 242B-252B, P/1.



Con docc. in francese, tedesco e latino.

O r e s t e R a g g i , fasc. 19 (1826-1880, con docc. s.d.)<sup>14</sup>.

Letterato, scrittore e accademico d'onore di S. Luca, Oreste Raggi nasce a Milano il 6 settembre 1812. Studia a Roma dove sua padre, lo scultore Giovanni Battista, era stato chiamato nel 1822 per eseguire dei lavori presso il Thorwaldesen. Successivamente alla fuga di Pio IX a Gaeta, Oreste viene esiliato e costretto ad abbandonare a Roma dove ritorna (dopo aver trascorso alcuni anni nel Nord della penisola) e dove si dedica all'insegnamento ottenendo, nel 1871, la cattedra di letteratura italiana presso l'Istituto tecnico. Appartenente al circolo dello scultore Pietro Tenerani (principale rappresentante della reazione anticlassicista nella Capitale).

Autore della biografia del Tenerani (*Della vita e delle opere di Pietro Tenerani*, Firenze, 1880) e di numerosi scritti di carattere storico-artistico come *Cenni intorno alla vita ed alle opere di Bartolomeo Pinelli* (Roma, 1835), *Sopra un dipinto di Augusto Ratti premiato nel concorso clementino del 1835* (Roma, 1836), *Biografia con alcune poesie inedite di Giannina Milli Improvisatrice* (Firenze, 1861) e *Della vita e delle opere di Luigi Canina architetto ed archeologo da Casal-Monferrato* (Casale Monferrato, 1857). Inoltre, pubblica le *Lettere tuscolane* (Roma, 1844) e opere di letteratura tra cui *Della retorica*, *Della Letteratura* (Torino, 1854) e *Sulla lingua e la letteratura italiana* (Torino, 1854). Infine, nel 1876 da alle stampe l'opera intitolata *Colli Albani e Tuscolani* dove documenta, con dovizia di particolari e aneddoti, lo stile di vita, le opere e i personaggi che caratterizzarono la società ottocentesca dei paesi disseminati lungo i rilievi dei Colli Albani.

Muore nel febbraio del 1882<sup>15</sup>.

Le carte erano state promesse all'Accademia di S. Luca da Raggi in segno di gratitudine per la nomina di accademico d'onore conferitogli il 3 agosto 1880 e furono dai lui stesso donate e spedite all'Accademia il 13 febbraio 1882, vale a dire poco prima della sua morte.

Giuseppe Tomassetti, in qualità di segretario perpetuo dell'Accademia, scrive nella sua relazione a stampa sull'Archivio e sulla Biblioteca accademiche, datata 30 apr. 1909:

“Appartiene all'Archivio la importante collezione di lettere autografe di personaggi dei secoli XVIII-XIX donata all'Accademia dal prof. Oreste Raggi, e che forma 3 volumi. Questa era disordinata in modo che ne era quasi inutile ogni tentativo di consultazione. Ora le lettere sono ordinate per alfabeto secondo i nomi degli scrittori; gli autografi sono in numero di 600. Un indice alfabetico ne facilita la ricerca. Esistono poi 2 volumi di carte da servire per la storia di *Modena*, e uno di miscellanea: anche questi donati dal Raggi”.

BIBL.: I. SALVAGNI, scheda III.I.2a, in *Frascati al tempo di Pio IX e del Marchese Campana. Ritratto di una città tra cultura antiquaria e moderne strade ferrate*, a cura di I. SALVAGNI, Catalogo della mostra (Frascati, Scuderie Aldobrandini per l'arte, 3 dicembre 2006-4 marzo 2007), Roma, Campisano Editore, 2007, p. 205.

< “Autografi” > 1826-1880, fasc. 8. Corrispondenza di Oreste Raggi con vari interlocutori; le lettere sono divise in fascicoli in ordine alfabetico. Contiene anche una raccolta di componimenti manoscritti di G. Botero, di Marianna De Dominicis-Cadet, Casimiro De Dominicis, Mariano Montanari; ed ancora, l'elenco degli autori degli autografi (s.d.).

---

<sup>14</sup> Q.

<sup>15</sup> E. CAMBONI, scheda III.I.2, in *Frascati al tempo di Pio IX e del Marchese Campana. Ritratto di una città tra cultura antiquaria e moderne strade ferrate*, a cura di I. SALVAGNI, Catalogo della mostra (Frascati, Scuderie Aldobrandini per l'arte, 3 dicembre 2006-4 marzo 2007), Roma, Campisano Editore, 2007, p. 204.

< Materiali di studio > 1840-1880 ca, fasc. 7. La serie è articolata nelle seguenti sottoserie:

“Materiali per la storia di Modena”. Appunti e opuscoli. Appunti sulla storia dei Colli Albani. Appunti e corrispondenza. Appunti per l’opera *Gli uomini celebri per scienze, lettere ed arti sepolti in Roma*. Appunti di lavoro. Materiali per l’opera *Viaggio autunnale sulle rive del Lago Sabatino ossia di Bracciano in L’Album*. Appunti e bozze. Memorie sul poeta Giovanni Raffaelli. Appunti, corrispondenza e opuscolo di Raggi.

< Amministrazione > anni Sessanta-Settanta del sec. XIX, fasc. 3. Documentazione sulla Corona nazionale al re d’Italia, sulla vertenza con il Municipio di Firenze per il concorso alla cattedra di lettere e sulla controversia con il sindaco di Roma per l’area in via delle Quattro Fontane.

< Miscellanea > anni Quaranta-Settanta del sec. XIX, fasc. 1.

Inoltre, tra le carte è stato rinvenuto il seguente materiale, non appartenente al fondo Oreste Raggi: 1 disegno di autore non identificabile e s.d., conservato in un fascicolo recante la nota di Angela Cipriani “Già in mostra a Frascati. 27.11.2006” (che fa riferimento alla Mostra su Campana curata da Isabella Salvagni); documenti notarili rilegati relativi al testamento della famiglia di Angelo de Nobilebus di Rieti/Labro, 1632-1638.

L u i g i S a l i n i , fasc. 9 (1824-1860)<sup>16</sup>.

Computista dell’Accademia di S. Luca.

Il fondo è costituito da documentazione relativa all’attività professionale di Salini come perito computista nella gestione di beni (amministrazione dei beni di Tommaso Toscani e Teresa Baronci, della casa di Eusaitacchio Mercurelli), nella revisione contabile di beni familiari (beni famiglia Coari), in vertenze e cause (causa Michele Cossi e Nicola Maria Francois; vertenza Magrelli) e nella vendita di beni. Inoltre, sono presenti carte concernenti la causa Salini contro Maddalena Alfonsini Ballanti e Tommaso Ballanti avente ad oggetto la tutela dei minori Alessandrini detenuta dal defunto Vincenzo Alfonsini.

Una nota di Cesare Fallani del 1918 spiega la presenza di tali carte presso l’Archivio accademico: “Venute in Accademia perché mischiate con alcune sue. Carte (cause) non appartenenti all’Accademia ma a Salini padre, antico computista”<sup>17</sup>.

A n g e l o Z a n e l l i , scatole 2, fasc. 2, cartoline, disegni, fotografie sciolte e opuscoli a stampa 20 ca (1900-1965 ca, con docc. a stampa del 1938-1943 ca)<sup>18</sup>.

Scultore.

---

<sup>16</sup> R19; R20.

<sup>17</sup> R20.

<sup>18</sup> I/2.

Corrispondenza e carte relative relativa al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II a Roma; corrispondenza tra l'Istituto di belle arti di Firenze e la madre di Angelo Zanelli; corrispondenza tra Magda Zanelli (figlia di Angelo) e lo scultore Gianni Remuzzi; corrispondenza familiare; disegni, fotografie opere, cartoline; opuscoli a stampa, estratti opere a stampa e ritagli di giornale (anche in fotocopia).  
Con docc. in francese, inglese e spagnolo.

### 3. COLLEZIONI

Collezione Scipione Bonfilj, vol. 1 (1906, con docc. del 1846, 1848, 1845 e 1850-1855)<sup>19</sup>.

Si tratta di un volume, con cc. n.n., dal titolo “Libro dei documenti e autografi riguardanti le Collezioni Bonfilj dei punzoni e medaglie incisi dal Prof. Giuseppe Cerbara”<sup>20</sup>.

L'unità è stata compilata da Scipione Bonfilj a Roma nel 1906<sup>21</sup>, rilegata a posteriori e costituita da documentazione omogenea del periodo 1846-1855; inoltre, si conclude con l'“Indice” della “Parte 1<sup>a</sup>. Punzoni e Coni” e della “Parte 2<sup>a</sup>. Medaglie” e risulta articolato nelle seguenti parti:

[1]. “Parte 1<sup>a</sup>. Documenti ed autografi della Collezione Punzoni e Coni incisi dal Prof. Giuseppe Cerbara”: “Nota dei Ponsoni esistenti delli lavori fatti da Giusepee Cerbara per la R.<sup>a</sup> C.<sup>a</sup> Ap[osto]lica principiando da Leone XII fino al presente; consistenti in ritratti dei Pontefici Pio VIII, Gregorio XVI e Pio IX con alquanti rovesci PP”, s.d.; “Nota de Ponsoni originali di varie Medaglie eseguite da Giuseppe Cerbara già Incisor Cam[era]le per la R.C. Ap[osto]lica, esistenti nella Galleria della Zecca Pontificia di Roma principiando dal Pontificato della S.<sup>a</sup> M.<sup>ria</sup> [...] di Leone XII fino all'[ulna ?] fatta del Pontefice Pio IX Felicamente Regnante (...)”, s.d.; lettera di Giuseppe Cerbara al fratello Nicola, professore abitante a Firenze, 24 dic. 1852.

Si segnala l'annotazione “N.B. Il numero in rosso si riferisce al numero d'ordine del Catalogo dei Punzoni e Coni – Collezione Bonfilj”;

[2]. “Fascicolo 1°. Vedi Catalogo Medaglie Collez. Bonfilj. Medaglia N.°36”: “Nota d[ei] lavori straordinari eseguiti nella Zecca p[er ?] servizio del Sig. Giuseppe Cerbara come appresso”, contenente l'annotazione “Si sono ricevuti dal <depenato Signor> Giuseppe Cerbara (...) in un saldo del (...). Li 11 Maggio 1837. Cestelli”; “Nota di Medaglie Coniate nella Zecca Pontificia di Roma per conto del S.<sup>r</sup> Giuseppe Cerbara. Medaglioni di Tivoli”, note contabili del 28 apr. e dell'11 mag. 1837, firmati dal direttore della Zecca Pontificia di Roma, Giuseppe Me[.]i[.] e con timbro ad inchiostro della Zecca Pontificia di Roma; “Nota di Medaglie coniate nella Zecca Pontificia di Roma per conto del Sig.<sup>r</sup> Giuseppe Cerbara”, quietanze con timbro, ad inchiostro, della “Zecca Pontificia di Roma” e firma del direttore Giuseppe Me[.]i[.], 2 giu. 1837; “Risultato del lavoro della Medaglia dei Cunicoli di Tivoli fatta nell'anno 1837 consistente tanto nelle spese di Zecca regalia P. come in medaglie vendute e rendita dei Conj alla Zecca in tutto come segue”, contenente l'annotazione “Risultato delle spese ed introito della Medaglia dei Cunicoli di Tivoli fatta nell'anno 1837 e venduti li Coni alla Zecca nel 1845”.

A p. 12 dell'insieme dei documenti è presente l'annotazione “Conti della coniazione ed altro delle medaglie di Tivoli fatta nell'anno 1837”;

[3]. “Fascicolo 2°. Medaglia N.° 56”: “Lavori straordinari fatti per conto del Sig.<sup>r</sup> Giuseppe Cerbara Incisore Cam[era]le per li Conj della Medaglia di S. Pietro del presente anno 1844”, 13 dic. 1844; documenti contabili originali della Zecca Pontificia di Roma relativi alle commissioni affidate da Giuseppe Cerbara sulle medaglie coniate, 18 nov. 1844;

---

<sup>19</sup> 41B, B/1.

<sup>20</sup> Titolo su piatto anteriore esterno.

<sup>21</sup> Come indicato dall'annotazione, presente sul r della prima carta del volume, “Libro di documenti e autografi riguardanti le Collezioni Bonfilj dei Punzoni e Medaglie incisi dal Prof. Giuseppe Cerbara. Scipione Bonfilj compilò, Roma 1906”.

- [4]. “Fascicolo 3°. Medaglia N.° 57”: “Conti dei lavori straordinari di Zecca dei Coni della Medaglia con la faccia della Chiesa della Madonna delli Angioli di Assisi, pagato li 12 Agosto 1845”, 11 nov. 1845; “Nota di spesa fatta per la Medaglia della facciata della Madonna delli Angioli di Assisi”, *post ago.* 1845; “Vendita fatta della retro descritta medaglia”, probabilmente *post 28 mag.* [1845 ?].
- [5]. “Fascicolo 4°. Medaglia N.° 58”: documenti contabili tra cui una nota sui “Lavori fatti nella Zecca di Roma per il Sig.<sup>r</sup> Incisore Giusep.<sup>e</sup> Cerbara”; si segnala l’annotazione “Spesa per la tornitura del Conio del S. Michele di mia proprietà. Li 29 Xbre 1845”;
- [6]. “Fascicolo 5°. Medaglia N.° 59”: documenti contabili (ad esempio: nota spese per la formazione di coni della Lavanda dell’Anno 1846, 17 lug. 1846; “Nota della spesa fatte per la Medaglia del Giovedì Santo dell’anno 1846”; nota spese per la coniazione, 5 giu. 1846);
- [7]. “Fascicolo 6°. Medaglia N.° 60. N.° 60 – dritto e rovescio. N.° 60 – rovescio. N.° 81 - rovescio”: “N. 8 Zecca Pontificia di Roma. Esercizio 1846. Nota dei lavori eseguiti per conto dell’Incisore Sig.<sup>r</sup> Giuseppe Cerbara per li conj della Medaglia di S. Pietro del corrente anno 1846”, 9 ott. 1846 (si segnala l’annotazione “Nota di tutte le spese fatte tanto per la Medaglia della S.<sup>a</sup> M.<sup>a</sup> di Gregorio XVI come quella di Sede Vacante ed in fine di quella di S. Pietro dal Pontificato di Pio IX dell’anno Pmo eseguito nell’anno 1846”); due note della Zecca Pontificia di Roma relative alle medaglie coniate e vendute e Giuseppe Cerbara del conio pubblicato nella passata ricorrenza dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, 30 set. 1846;
- [8]. “Fascicolo 7°. Medaglia N.° 62”: documentazione contabile della Zecca Pontificia di Roma tra cui una nota dei lavori eseguiti per conto di Giuseppe Cerbara, incisore camerale, per la formazione dei coni per la medaglia benemerenti, 31 dic. 1846 (si segnala l’annotazione “Conto della Medaglia del Benemerenti fatta nell’anno 1846 col ritratto di Pio IX”);
- [9]. “Fascicolo 8°. Medaglia N.° 65”: documentazione contabile della Zecca Pontificia di Roma tra cui due note dei lavori eseguiti per conto di Giuseppe Cerbara, incisore camerale, per la formazione dei coni per la medaglia del Solenne Possesso del Sommo Pontefice Pio IX, 31 dic. 1846 (si segnala l’annotazione “Conti della lavorazione e Medagle prese per mio conto della Medaglia del Possesso di Pio IX dell’anno 1846 comprese le spese di Zecca PP”); nota della Zecca su medaglie coniate e vendute all’incisore Cerbara, 31 dic. 1846;
- [10]. “Fascicolo 9°. Medaglia N.° 68”: documentazione contabile della Zecca Pontificia di Roma tra cui una nota dei lavori eseguiti per conto dell’Incisore Giuseppe Cerbara per i coni della medaglia della S. Famiglia, 20 mag. 1848 (si segnala l’annotazione “Conto di lavori fatti per la Medaglia della Sagra Famiglia nel mese di Febbraio 1848 e pagato li 7 ottobre 1848”);
- [11]. “Fascicolo 10°. Medaglia N.° 69”: nota dei lavori eseguiti per conto di Giuseppe Cerbara, incisore camerale, per il conio dritto della Medaglia della Lavanda dell’anno [II o 11 ?], 1848, 20 mag. 1848; nota di medaglie coniate e vendute per conto di Giuseppe Cerbara nella passata ricorrenza della Lavanda nel Giovedì Santo, 28 apr. 1848. Tra i documenti si segnala una nota dei lavori eseguiti per conto dell’Incisore Giuseppe Cerbara per i coni della medaglia della S. Famiglia, 20 mag. 1848;
- [12]. “Fascicolo 11°. Medaglia N.° 70”: nota dei lavori eseguiti per conto di Giuseppe Cerbara, incisore camerale, per i coni della medaglia di S. Pietro dell’anno 1848, 1 dic. 1848 (si segnala l’annotazione “Conti delle spese fatte per la Medaglia di SS. Pietro e Pavolo dell’anno 1848”); nota coniazione di medaglie eseguite, per conto di Giuseppe Cerbara, per la distribuzione, nella passata festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, 14 nov. 1848; nota medaglie

coniate e vendute a Giuseppe Cerbara, 20 nov. 1848; “Nota delle spese inerenti alla Medaglia di S. Pietro nel p[rese]nte anno 1848”;

[13]. “Fascicolo 12°. Medaglia N.° 73”: nota dei lavori eseguiti per conto di Giuseppe Cerbara, incisore camerale, per i conii del ritorno di Sua Santità Pio IX, 26 lug. 1850 (si segnala l’annotazione “Conto dei lavori di meccanica fatti per la Medaglia del ritorno di Sua Santità Pio IX l’anno 1850”); nota medaglie vendute a Giuseppe Cerbara, 27 lug. 1850 (si segnala l’annotazione “Conto delle medaglie prese in Zecca delli Conj del ritorno di Sua Santità Pio IX l’anno 1850”);

[14]. “Fascicolo 13°. Medaglia N.° 74 e 75”: lettera dell’“Insigne Artistica Congregazione de’ Virtuosi al Pantheon”, 26 mar. 1850, relativa alla decisione (“determinazione”) della Congregazione dei Virtuosi di fare eseguire un “Conio in acciaio pel dritto della Medaglia di Premiazione ne’ concorsi di Esercizio, col ritratto del Divino Urbinate” (Raffaello) e di incaricare dell’opera Giuseppe Cerbara, “virtuoso di merito”; scrittura privata (per strumento) tra Giuseppe De’ Fabris (reggente perpetuo della Congregazione de’ Virtuosi) e Giuseppe Cerbara, 23 mar. 1850 (si segnala la presenza della descrizione della medaglia da dedicare a Raffaello); lettera dell’“Insigne Artistica Congregazione de’ Virtuosi al Pantheon di Roma”, 15 mag. 1850, contenente il contratto tra la Congregazione e Cerbara per l’esecuzione di un conio in acciaio “pel dritto” della medaglia di premiazione nei concorsi di esercizio con il ritratto di Pio IX (per l’anno 1851); nota, su carta intestata della Zecca romana, relativa ai lavori eseguiti per conto dell’Insigne Artistica Congregazione de’ Virtuosi al Pantheon per il conio rappresentante Raffaello, 20 set. 1850; nota, su carta intestata della Zecca romana, dei lavori eseguiti per conto dell’Insigne Artistica Congregazione de’ Virtuosi al Pantheon, per il conio dell’effigie di S. Santità come richiesto dal De Fabris, 20 set. 1850 (si segnala l’annotazione “Conti dei Conj eseguiti per la Congregazione de’ Virtuosi al Pantheon nei ritratti di Sua S.<sup>ta</sup> Pio IX e di Raffaello Sanzio nel 1850 e da me eseguiti. Giusep.<sup>e</sup> Cerbara”); lettera dell’“Insigne Artistica Congregazione de’ Virtuosi al Pantheon” a Giuseppe Cerbara, 23 set. 1850, relativa all’incisione dei due conii in acciaio (il primo relativo all’effigie di Pio IX; il secondo con il ritratto di Raffaello); lettera di Francesco Giangiacomo, vice-amministratore “de’ Corcorsi”, alla Congregazione de’ Virtuosi, 30 set. 1850 (dichiarazione di ricezione, da parte di G. Cerbara, del conio e del punzone con il ritratto di Raffaello, del conio e del punzone con il ritratto di Pio IX, del cerchio per le coniazioni e del conio con sopra il rovescio rappresentante lo stemma della Congregazione de’ Virtuosi);

[15]. “Fascicolo 14°. Medaglia N.° 76”: documentazione contabile della Zecca romana composta da una nota dei lavori eseguiti per Giuseppe Cerbara per il conio della Lavanda dell’anno V [1851 ?], 30 mag. 1851 (si segnala la presenza dell’annotazione “Conto di lavori di meccanico fatti per il conio della Lavanda nell’anno 1851 e delle spese straordinarie (...)”);

[16]. “Fascicolo 15°. Medaglia N.° 77”: nota della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara per i conii del Ponte della Riccia [Ariccia] per la medaglia della distribuzione di S. Pietro del 1851, 31 dic. 1851 (si segnala l’annotazione “Conto delle spese fatte per li Conj delle Medaglie della Dispensa per S. Pietro dell’anno 1852 contenenti il Ponte della Arricchia ed il ritratto P”); nota della Zecca Pontificia di Roma relativa alle medaglie vendute a G. Cerbara, 31 dic. 1851 (si segnala l’annotazione “Conto delle Medaglie prese in Zecca dalla coniazione di S. Pietro del 185. Pagato li 12 Marzo 1852”); lettera del “Governo Pontificio, Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Zecche”, a G. Cerbara, 26 giu. 1852 (nella lettera Cerbara viene invitato a presentarsi presso l’ufficio, sito a Roma in via della

Scrofa 32, per “l’ultimazione dei conti della medaglia di S. Pietro del p.<sup>e</sup> anno 1851”);

[17]. “Fascicolo 16°. Medaglia N.° 78”: nota della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara, 17 feb. 1852 (si segnala l’annotazione “Conto dell’acciario preso alla Zecca per li due ponsoni dell’Angiolo di Gnaccarini e del Mosè di Michelangelo, pagato li 27 Maggio 1852”); nota della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara per la formazione dei coni della medaglia del Mosè, 23 ago. 1852 (si segnala l’annotazione “Conti attinenti alla Medaglia del Mosè e dell’Angiolo fatto da Gnaccarini contenenti l’acciario e sua lavorazione per farne Ponsoni e Conj come delle Medaglie fatte coniare sulli med. per mio conto & pagato il tutto in Zecca li 23 Agosto 1852. L’importo d& med.<sup>i</sup> è di Scudi 24:542. E più la spesa straordinaria come sono segnate in regalie & che sono altri Scudi 7:65. In tutto [32:19 ?]. Li 9 Settembre fatta coniar due altre sud.<sup>e</sup> medaglie. Speso 48”); nota della Zecca Pontificia di Roma relativa alle medaglie coniate per G. Cerbara, 23 ago. 1852 (si tratta delle medaglie dei coni del Mosè in argento e in rame e di una medaglia della Madonna degli Angeli in rame); nota della Zecca Pontificia di Roma relativa alle medaglie coniate per conto di G. Cerbara, 9 set. 1852 (si tratta delle medaglie dei coni propri in rame rappresentanti il Mosè; inoltre, si segnalano le annotazioni “(N.B. Per altra coniazione vedi fascicolo 19)” e “Conti di N.° 10 Medaglie coniate otto per conto del Sig.<sup>r</sup> Filippo [Gnanarini ?], e due per conto mio”);

[18]. “Fascicolo 17°. Medaglia N.° 80”: conserva una nota della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara per il conio dritto della Lavanda anno VII, 20 giu. 1853 (si segnala l’annotazione “Conto del conjo della Lavanda dell’anno 1853. Pagato li 29 luglio anno sud.<sup>o</sup>”);

[19]. “Fascicolo 18°. Medaglia N.° 81 (vedi fascicolo N.° 6)”: nota della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara, incisore camerale, per la formazione dei conj della medaglia del Museo Lateranense da distribuire nel corso della ricorrenza dei SS. Apostoli Pietro e Paolo dell’anno VIII, 31 ago. 1853 (si segnala l’annotazione “Conto di lavori del meccanico fatti per la Medaglia della dispensa per la festività dei SS. Apostoli Pietro e Pavolo, contenenti il ritratto del Pontefice, e d il Museo Lateranenze dell’anno 1853. Pagato li 19 8bre an.<sup>o</sup> [...]”); nota (quietanza) della Zecca Pontificia di Roma sulle medaglie relative al Museo Lateranense in argento, coniate per conto di G. Cerbara, 19 ott. 1853 (si segnala l’annotazione “Conto della Medaglia data al Ministro della Finanza. Pagata li 19 8bre 1853”);

[20]. “Fascicolo 19°. Medaglia N.° 82”: nota (quietanza) della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara, incisore camerale, 15 nov. 1852 (si segnala l’annotazione “Conto d’un Ponsone preso alla Zecca, col quale ci faccio Porta Pia nell’anno 1853. Pagato li 29 luglio anno sud.<sup>o</sup>”); nota (per quietanza) della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara per un punzone di acciaio fuso, 31 marzo 1854 (si segnala l’annotazione “Conti dell’acciajo, tempera, fasciatura e ponsonatura fatta in Zecca per la Medaglia di Porta Pia, pagati li 20 Maggio 1854”); nota (per quietanza) della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara per il conio di Porta Pia, 20 mag. 1854; nota (per quietanza) della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara per la coniazione della medaglia del Mosè in argento, della medaglia del prospetto di Porta Pia in argento e rame (si segnalano le annotazioni “(N.B. Vedi fascicolo N. 16)” e “Conto della Medaglia di Porta Pia e del Mosè fatte coniare in Zecca per mio conto tanto in argento, come in rame. Pagato il sud.<sup>o</sup> conto li 20 Marzo 1855”); nota (per quietanza) della Zecca Pontificia di Roma sui lavori eseguiti per conto di G. Cerbara, incisore, relativamente alla temperatura del punzone rappresentante l’effigie di papa Pio IX per il dritto del conio di Porta

Pia, per la tornitura dei due coni (dritto e rovescio), ecc., 21 mar. 1855; nota della Zecca Pontificia di Roma sulle medaglie coniate per conto di G. Cerbara, 27 giu. 1855 (si segnala l'annotazione "Conto dell'ultima medaglia di Porta Pia fatta coniare per unirla all'altra per darla a Sua Santità. Pagata li 27 Giugno 1855"); dichiarazione di Giuseppe Cerbara ("Dichiaro io Sottoscritto di avere ricevuto dal Sign.<sup>r</sup> Francesco Massimi Ministro della Zecca Pontificia di Roma la somma di scudi cinquecento e sono in pagamento [...] dei due Conj della Medaglia della Porta Pia risteurato, da me venduti alla Zecca medesima come al Rescritto della Santità di Nostro Signore al Rapporto della Direzione G[enera]le delle Zecche in data 7 luglio decorso N.° 12657, ed al Dispaccio della d[ett]a Direz.<sup>e</sup> G[enera]le al nominato Ministro della Zecca di Roma dei 3 corr.<sup>e</sup> N.° 12819. In fede questo di 10 Agosto 1855. [...] 500. Gius.<sup>e</sup> Cerbara"); nota della Zecca Pontificia di Roma per la medaglia in argento, coniatà per conto di G. Cerbara, rappresentante il prospetto di Porta Pia, 16 ago. 1855 (si segnala l'annotazione "Ricevuta dell'ultima Medaglia fatta coniare per mio conto di Porta Pia. Pagata li 21 Agosto 1855"); "Nota di tutte le spese fatte per la medaglia di Porta Pia dai 29 luglio 1853" al 10 ago. 1855 (si segnala l'annotazione "Conto di tutte le spese fatte per la lavorazione ed altre inerenti ai Conj Ponsoni e della Medaglia di Porta Pia da me eseguita, e terminata nei primi mesi dell'anno 1855. Come delle Medaglie fattici conjare tanto di argento che di rame e l'uso che ne ho fatto. In argento N.° 5 delle quali date due a Sua Santità. Una al Ministro della Finanza. Una al Direttore della Zecca ed una al Padre Marchi per le iscrizioni fattimi. Di quelle di rame una ne ho ridata alla Zecca in compenso della coniazione di un'altra di argento che ho fatto coniare per uso mio. Questo e tutto. Oggi 13 Agosto 1855");

[21]. "Fascicolo 20°. Ristretto de' conti. Introito ed esito per i Coni e Medaglie incisi dal Prof. Giuseppe Cerbara dal 1822 al 1853. N.B. Nei fascicoli 20° e 21° i numeri in rosso, nello stesso anno corrispondenti, indicano che trattasi di una stessa medaglia" (si segnala l'annotazione "Ristretto dei Conti delle Medaglie eseguite per le festività de SS.<sup>i</sup> Pietro e Pavolo dell'anno 1822 in seguito <depennato dell'anni> venturi");

[22]. "Fascicolo 21°. Ristretto de' conti. Introito per i Coni e Medaglie incisi dal Prof. Giuseppe Cerbara dal 1840 al 1851. N.B. Nei fascicoli 20° e 21° i numeri in rosso, nello stesso anno corrispondenti, indicano che trattasi di una stessa medaglia": contiene la "Nota delle Medaglie coniate in Zecca nelle dispenze della Solenne Festività de SS.<sup>i</sup> Pietro e Pavolo, come del Giovedì Santo; per conto della R.<sup>a</sup> C.<sup>a</sup> Ap[osto]lica tanto quelle consegnate in Camera, come alle Corporazioni o Dicasteri, in Oro, Argento e Rame, a [...] quale di unisce il presso dei Conj dell'artista lavorati per conoscerne l'introito fatto libero da tutte le spese di Zecca in Acciajo e sue lavorazioni, dritto di coniazione & in anni sei della sua alternativa precipiando dal 1840 fino al 1852" (si segnala l'annotazione "Ristretto di conti dei sei anni di lavorazione della mia alternativa per le medaglie della R.<sup>a</sup> Cam.<sup>a</sup> Ap[osto]lica dal 1840 al 1852").



#### **4. RACCOLTE E MATERIALE FOTOGRAFICO**

R a c c o l t a “ A r c h i t e t t i ” , fotografie 120 ca e 4 tavole a stampa (metà sec. XIX-inizio sec. XX ca)<sup>22</sup>.

Fotografie dei progetti e degli edifici realizzati da Ernesto Basile, Andrea Busiri Vinci, Guglielmo Calderini, Luca Carimini, Pietro Carnevale, Antonio Cipolla, Pedro D'Avila, Enrico Guj, Charles F. Mc Kim, Vittorio Mariani, Antonio Negrin, Urbano Neri, Pio Piacentini e Filippo Nataletti, Francesco Pieroni e Carlo Terani.

Si segnala la presenza di 4 tavole a stampa.

M o s t r a d e l l ' a r c h i t e t t u r a t e d e s c a , fasc. 1 (s.d. [post. 1951])<sup>23</sup>.

Contiene 20 fotografie, in bianco e nero, relative alla Germania e ad interni ed esterni di edifici vari (Parlamento, scuole, chiese, padiglioni espositivi, teatri, case civili e ponti); sono presenti fotografie relative a piante degli edifici e a plastici.

Con didascalie in tedesco.

---

<sup>22</sup> I/2.

<sup>23</sup> 97B, I/1.

## **Appendice II**

***Materiale librario non edito  
dall'Accademia di S. Luca***

## 1. STORIA DELL'ACCADEMIA DI S. LUCA

### 1.

J. ARNAUD, *L'Académie de Saint-Luc a Rome. Considérations historiques depuis son origine jusqu'à nos jours*, Rome, Hermann Loescher & C., 1886.

Vol. a stampa<sup>1</sup>.

In francese.

### 2.

*Serie di corrispondenze sopra la Insigne Accademia romana di S. Luca pubblicate nel giornale Il Pungolo di Napoli da Giorgio Asproni deputato al Parlamento nazionale*, Roma, Tipografia Barbèra, 1874.

Opuscolo a stampa di pp. 61<sup>2</sup>.

Esemplari 27 (1 esemplare è incompleto, solo pp. 1-11).

## 2. STORIA DELL'ARTE E STUDI ARTISTICI

### 3.

*Ragionamento pronunziato il dì 12 Marzo 1848 nell'Aula Magna Capitolina nella occasione che la Insigne Artistica Congregazione de' Virtuosi al Pantheon solennizzava la premiazione del Terzo Grande Concorso Biennale Gregoriano alla presenza dello Eminentiss. E Reverendiss. Principe Sig. Cardinale Riaro Sforza Camerlengo di S.R.C., di molti altri eminentissimi porporati, dell'eccellentissimo Corpo diplomatico e d'insigni e ragguardevoli personaggi della Lodata Congregazione, Giuseppe De-Fabris (...)*, Roma, Presso Monaldi Tipografo, 1846.

Opuscolo a stampa<sup>3</sup>.

Si segnala la presenza dell'annotazione "All'Insigne e Pontificia Accademia Romana di S. Luca, L'Autore".

### 4.

*Del modo di dipingere a fresco sull'intonaco greco-romano. Parole dirette al cav. Caimi dottor Giulio dal professore Giocondo Viglioli, pittore e scultore già maestro d'anatomia nella Regia Accademia di belle arti in Parma*, Parma, Tipografia Fiaccadori, 1885.

Opuscolo a stampa di pp. 45<sup>4</sup>.

### 5.

*The "Modern" Spirit in Art, by Kenyon Cox, reprinted from Harper's Weekly, March 15, 1913. The Post-Impressionist Illusion, by Royal Cortissoz, reprinted from the Century Magazine for April, 1913. The Painting of to-day, by Edwin Howland Blashfield, reprinted from the Century Magazine for April, 1914*, New York, American Academy of Arts and Letters, 1924.

Vol. a stampa di pp. 63<sup>5</sup>.

In inglese.

Si segnala la presenza di timbri "Reale Insigne Accademia di S. Luca. Biblioteca".

---

<sup>1</sup> Q/1.

<sup>2</sup> 106B, H/1.

<sup>3</sup> Q/3.

<sup>4</sup> 113B, H/1.

<sup>5</sup> 126B, H/2.

### 3. ESPOSIZIONI

#### 6.

*Descrizione della solenne funzione fatta dalla Pontificia Accademia di Belle Arti per la distribuzione de' premi dell'anno 1849 e della pubblica esposizione degli oggetti di belle arti e di meccanica*, estratto da «Gazzetta privilegiata di Bologna», 18 nov. 1840, 138.

Opuscolo a stampa<sup>6</sup>.

Su Accademia di Bologna.

Si segnala che sulla rilegatura è presente un'etichetta cartacea con la segnatura "17".

#### 7.

R. BOMPIANI, *Relazione dell'operato della giuria all'Esposizione di belle arti in Berlino. 1896*, Roma, Tipografia delle Mantellate, 1896.

Opuscolo a stampa di pp. 15<sup>7</sup>.

Esemplari 46.

Si ricorda che Roberto Bompiani partecipò alla suddetta giuria in qualità di presidente dell'Accademia di San Luca.

#### 8.

SOCIETÀ DEGLI AMATORI E CULTORI DELLE BELLE ARTI IN ROMA, *Regolamento ammissione I<sup>a</sup> esposizione artistica internazionale di "Bianco e Nero"*, ??, ??; 1901<sup>8</sup>.

Brochure a stampa<sup>9</sup>.

Esemplari 8.

### 4. COMMEMORAZIONI E CELEBRAZIONI

#### 9.

*Per Raffaello Sanzio da Urbino la cui tomba ed ossa vennero rinvenute nel dì 14 settembre dell'anno 1833 nel Sacro Tempio del Pantheon per opera e cura della Congregazione dei Virtuosi. Ode dell'avvocato Andrea cav. Barbèri collaterale di Campidoglio, accademico di religione cattolica, pastore arcade, e socio di altre accademie, dedicata all'E.mo e Rev.mo sig. cardinale D. Placido Zurla, Vicario di Nostro Signore*, s.n.t.

Opuscolo a stampa di pp. 10<sup>10</sup>.

Sul r dell'ultima pagina (non numerata): "Nihil obstata Joan. Bapt. Rosani Schol. Piar. Censor. Philolog. | Imprimatur F.A.V. Modena S.P.A.M.S. | Imprimatur A. Poatti Archiep. Trapesunt. Vicesgerens".

#### 10.

*Necrologia letta nel Collegio degli ingegneri ed architetti in Roma. Omaggio alla memoria del prof. comm. Antonio Sarti*, Roma, Tipografia del Popolo Romano, 1880.

Opuscolo a stampa di pp. 11<sup>11</sup>.

Necrologia a cura dell'ingegnere ed architetto Luigi Sereni.

---

<sup>6</sup> Q/3.

<sup>7</sup> 109B, H/1 (45 esemplari); Q/3 (1 esemplare).

<sup>8</sup> Prevista a Roma per il 1902.

<sup>9</sup> 234B.15, N/3.

<sup>10</sup> 117B, H/1.

<sup>11</sup> 112B, H/1.

Esemplari 5.

**11.**

*Commemorazione del conte Francesco Vespignani fatta da Giovanni Pinza Segretario della Congregazione dei Virtuosi al Pantheon*, Roma, Stab. Tip. di Gaetano Pistolesi, 1899.

Opuscolo a stampa di pp. 15<sup>12</sup>.

Esemplari 12.

**12.**

S.P.Q.R., *Nel IV Centenario dalla morte di Leonardo da Vinci*, [a cura di] A. APOLLONI, Roma, F. Centenari, 1920.

Opuscolo a stampa di pp. 19<sup>13</sup>.

Esemplari 117.

**13.**

*Commemorative tributes to John White Alexander by Edwin H. Blashfield. George Browne Post by Thomas Hastings. Bronson Howard by Augustus Thomas. Read in the 1917 Lecture Series of the American Academy of Arts and Letters. Reprinted from vol. X proceedings of the Academy*, New York, The American Academy of Arts and Letters, 1922.

Vol. a stampa di pp. 27<sup>14</sup>.

In inglese.

## **5. CATALOGHI**

**14.**

*Catalogo delle vendite alla pubblica auzione di quadri antichi e moderni, acqueforti, disegni e libri d'arte degli artisti Gigante, Migliorato e del Prato*, Roma, Tipografia V. Amadori e C., 1904.

Brochure a stampa<sup>15</sup>.

Si segnala la presenza di note manoscritte (conti).

**15.**

*Katalog 270. Archäologie des Klassischen Alterthums. Enihaltend Selyene und Werthvolle Werke zum Theil aus den Bibliotheken des Verstorbenen Professors Karl Bötticher in Königsberg und A. Van Branteghems in London*", Vorräthig Bei Karl W. Hiersemann, Buchhändler und antiquar, Leipzig, Königsstrasse 3, 1902.

Brochure a stampa<sup>16</sup>.

In tedesco.

Si segnala la presenza della busta postale d'invio, indirizzata a Leoni, segretario perpetuo dell'Accademia di S. Luca e con timbro postale del 15 feb. 1902.

**16.**

*Mostra degli acquarelli popolari romani di Achille Pinelli. Catalogo a cura di Ceccarius*, Roma, R. Museo di etnografia italiana, 1942.

---

<sup>12</sup> 108B, H/1.

<sup>13</sup> 120B, H/1 (116 esemplari) ; Q/3 (1 esemplare).

<sup>14</sup> 125B, H/2.

<sup>15</sup> 234B.16, N/3.

<sup>16</sup> 234B.17, N/3.

Opuscolo di pp. 37 + tavole<sup>17</sup>.

## 6. PERIODICI

### 17.

«Orbis Catholicu», I (1893), 1<sup>18</sup>.  
In latino.

### 18.

«Minerva», IX (1899), XVII, 8<sup>19</sup>.

## 7. CANONI DELLE MESSE

### 19.

*Canon Missae ad usum episcoporum ac praelatorum solemniter vel private celebratum*, Urbini, M.DCC.XCVIII, Ex Tipographia Ven. Cappellae Sanctissimi Sacramenti, apud Joannem Guerrini<sup>20</sup>, s.d.

Vol. a stampa di pp. 167<sup>21</sup>.

Con incisioni.

Si segnala la presenza delle seguenti annotazioni: “Canon Missae Pontificalis”<sup>22</sup>; “S. Luca”<sup>23</sup>; “S. Luca”<sup>24</sup>.

---

<sup>17</sup> 127B, H/2.

<sup>18</sup> 234B.19, N/3.

<sup>19</sup> 234B.18, N/3.

<sup>20</sup> Sul *r* del quarto foglio.

<sup>21</sup> 95B, Q/1.

<sup>22</sup> Sul *r* del terzo foglio.

<sup>23</sup> Sul piatto anteriore esterno.

<sup>24</sup> Sul piatto posteriore esterno.